

TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE



SEGRETERIO DI STATO

Colin Powell, l'ex capo di Stato Maggiore nella guerra contro Saddam, sarà il segretario di Stato della squadra Bush. Ricoprirà la carica che nell'era Clinton è stata di Madeleine Albright



POLITICA ESTERA

Condoleezza Rice, professoressa universitaria, sarà il consigliere per la Sicurezza Nazionale: afro-americana, carismatica e carina, ha 45 anni ed è la più giovane della squadra di Bush



DIFESA E SANITÀ

John McCain (nella foto) dovrebbe diventare il nuovo ministro della Difesa. Alla Sanità, sarà nominata Elizabeth Dole. Il governatore dell'Oklahoma Frank Keating sarà probabilmente ministro della Giustizia

Una nuova dinastia marcia su Washington

Ora il candidato repubblicano può avviare la transizione

Augusto Minzolini

Inviato a NEW YORK

Alla fine, grazie alla miopia di Gore, George W. Bush si è potuto godere davanti all'albero di Natale anche la legittimazione data dalla Corte Suprema di Washington alla sua elezione. E con il solito stampato sulla bocca, che nell'ora della vittoria somiglia sempre più ad un ghigno, il figlio d'arte ha potuto commentare con benevolenza la decisione dei nove giudici che hanno rinviato al mittente le sentenze della Corte Suprema della Florida favorevoli al vice di Clinton. Insomma, ormai nessuno può impedire a George junior di sedere dietro la scrivania della Stanza Ovale. In fondo la vittoria nella battaglia legale ha finito per rendere credibile un'elezione che non aveva di certo dalla sua parte i numeri. Da questo punto di vista George W. potrebbe tranquillamente dire: «Grazie Al».

Da oggi i meccanismi della transizione naturalmente subiranno un'accelerazione e, probabilmente, network, sondaggi, opinioni pubblica e columnist cominceranno a sottoporre Gore a un bombardamento incessante, invitandolo a gettare definitivamente la spugna. La più tormentata elezione presidenziale della storia degli Stati Uniti si può considerare chiusa. I ricorsi, che nel suo drammatico «cupio dissolvi» Gore non mancherà di prolungare l'agonia politica del vice di Clinton.

L'altro, invece, da oggi in poi, comincerà a comportarsi sempre più da presidente. Il ranch di Austin diventerà, di fatto, la dépendance della Casa Bianca, e si moltiplicheranno le immagini televisive che vedranno il presidente eletto in compagnia del probabile segretario di Stato, Colin Powell, o con il possibile consigliere alla Sicurezza, Condoleezza Rice. Come pure si intensificheranno le visite dei tanti governatori repubblicani che stanno per entrare nel governo di George W.

Ma in fondo tutti i Bush da ieri sono in procinto di entrare nella storia: l'operazione all'anca di George senior, l'ex-presidente, si sta per trasformare in un affare di Stato; e Jeb Bush, suo malgrado, sta per diventare il nuovo Robert Kennedy di destra.

L'America ha di nuovo una famiglia reale, una dinastia che in queste ultime settimane ha dimostrato di essere solida. Tutti se ne sono rimasti in silenzio. George W. addirittura ha avuto un atteggiamento ecumenico, of-

frendo in questi frangenti senza posti di governo agli esponenti democratici più moderati. Anche l'incontentibile mamma Barbara, nuova padrona della Casa Bianca, ne è rimasta in disparte. Tutti i Bush hanno fatto un passo indietro lasciando la

scena al grande ciambellano della famiglia, quella vecchia volpe di Dick Cheney. Da oggi, però, si può star sicuri, tutti i ruoli da protagonisti della nuova telenovela texana, che farà impallidire pure la saga di Dallas, saranno di nuovo interpretati dalla famiglia.

Lui ama delegare e il padre gli ha messo al fianco l'esperto Cheney

In fondo l'America conservatrice e moderata ha bisogno di un'altra storia come quella dei Clinton. E George W. con le gemelle, la moglie Laura e il nipote della sua ignoranza e il nipote che sembra la copia di Ricky Martin sicuramente non la deluderà. In

fondo le gaffes sono il suo mestiere, e, almeno fino a quarant'anni, il personaggio aveva un certo gusto per la vita spericolata. Magari nei primi tempi George W. dovrà stare attento per via di questa elezione contestata, ma il personaggio è un tipo che dimen-

tica presto e sicuramente alla Casa Bianca non farà mancare materia agli appassionati del petto e della satira politica.

Lui probabilmente catturerà l'attenzione degli americani, mentre a governare penseranno gli altri, quelli del suo staff. Era nei patti siglati con tutti quelli che lo hanno aiutato a battere Gore: dal vertice del partito ai grandi potentati economici, alle gerarchie militari, alla parte più conservatrice dell'establishment del Paese. Nessuno di questi si è mai sognato di lasciare tutto il potere nelle mani di George W. Neppure il padre, George senior, si fida tanto delle capacità di governo del figlio prediletto: non per nulla ha visto bene di mettergli accanto Dick Cheney, un uomo di lunga esperienza e di provata fede verso i grandi elettori dell'America conservatrice.

E sicuramente George W. non farà bizzes su questo. All'uomo piace delegare e, soprattutto, non faticare. Non è tipo che ostenta cultura o preparazione come Gore. Anche perché è il primo a sapere che non ha. Lui, semmai, sarà un presidente alla Ronald Reagan, che tenterà di comunicare all'americano medio, semplice e rozzo quanto lui, perché il gotha del Paese ha deciso questo o quello. Bush è un uomo che eccelle nello stringere le mani in pubblico, nell'apparire sorridente in tv o nelle photo opportunity. Se, invece, lo costringono ad una riunione che duri più di due ore il nuovo presidente eletto perde concentrazione e a poco a poco, secondo i suoi collaboratori, la sua bocca si apre più per gli shadig che non per profferir parola.

In fondo è stata proprio questa formula a consegnare il personaggio all'America. La voglia di Gore, di vincere a tutti i costi, Bush ha contrapposto in queste settimane un certo distacco e in questo modo ha reso meno rigida l'ostilità dei tanti che non ripongono nessuna stima in lui. Anche tra i suoi avversari qualcuno comincia a dire che il troppo tonfo per mettere paura, che è troppo scansafatiche per determinare un cambio di regime dopo quello di Clinton, che in fondo non vale la pena di fare una guerra all'ultimo sangue contro di lui. Sarà. Ma intanto questo personaggio, che fa ridere i più, è riuscito ad arrivare alla Casa Bianca a dispetto degli elettori che a livello nazionale hanno dato più voti a Gore e a dispetto dei giudici della Florida che hanno fatto conteggiare per ben quattro volte le schede elettorali. Sarà tanto, ma beato lui.



L'America in altalena per ventisette giorni

Dalla suspense per il risultato della Florida alla saga dei ricorsi

Fabio Giallino

L'ALTALENA infinita, con colpi di scena quasi ogni giorno, talora a più riprese nel corso delle 24 ore come accadde in quell'ormai lontana notte elettorale in cui la Florida fu prima di Gore, poi di Bush, infine un quasi-pareggio con obbligo di riconta. Il tormentone elettorale americano, con alti e bassi per l'uno e per l'altro dei due candidati, non è certamente finito anche se gli ultimi colpi andati a segno per il governatore del Texas sembrano indicarlo come prossimo inquilino della Casa Bianca; ma seguire l'intricata vicenda è come seguire l'andamento di Wall Street, con impennate e scivoloni in un grafico ideale in cui al dollaro si sostituiscono le chances presidenziali.

Dalla notte, appunto, e attraverso 27 giorni di incertezza e di passione, in cui 1725 voti separano in Florida Bush e Gore. Ma si scopre che a Palm Beach 30 mila schede (quante erano per Gore?) sono state dichiarate nulle. Oltre alla Florida mancano all'appuntamento decisivo Oregon e New Mexico, che saranno successivamente confermati come feudi del vicepre-

sidente, ma troppo piccoli per avere un peso determinante. Del 9 novembre, due giorni dopo il voto, parte in Florida il meccanismo della riconta; e sembra, per qualche giorno, che tutto fili liscio per Gore. Riconta meccanica, prima, e poi manuale: un vaso di Pandora pieno di ricorsi e controcorsi, che riporta (10 novembre) il vantaggio di Bush a non più di 327 voti.

Il governatore capisce di essere a rischio e contesta la decisione, per esempio, della riconta manuale a Palm Beach. Quel giorno - 11 novembre - segna una sua giornata felice, perché anche il vantaggio su Gore aumenta e tocca nuovamente il ragguardevole margine di 960 voti. Ma l'altalena è: passano 24 ore e il margine ridiscende a 279, mentre altre contee affrontano l'incognita del conteggio manuale. Entra in scena (13 novembre) il segretario di Stato della Florida, la repubblicana Katherine Harris: la conta, dice, deve fermarsi alle 17 dell'indomani. Non riesce che ad aprire un nuovo fronte nella grande battaglia legale, soprattutto quando quel termine ultimativo scade e (Gore esultante) la conta continua e la Corte Suprema di quello Stato impedisce alla Harris di chiudere la partita.

L'elezione più lunga che ha messo in crisi il sistema elettorale Usa

Solo a Palm Beach si fermano. Altrove, a Broward per esempio, si continua: salomonicamente, il 16 novembre, la Corte Suprema decide che la riconta può continuare, ma non impone alla Harris di tenere conto. L'indomani è costretta a precisare: l'ufficializzazione dei risultati e la nomina del vincitore - la «certification» - non potrà avvenire fino al 20.

Il 18 novembre è una tappa decisiva per Bush: compresi i voti postali, il suo vantaggio è di 930 voti; ed è a quel risultato che ha riportato, ieri, la decisione della Corte Suprema federale. Tre giorni dopo, a Tallahassee, la Corte Suprema della Florida spezza un'altra lancia in favore di Gore: i riconteggi manuali possono continuare in tre contee e i risultati devono rient-

trare nel risultato finale; ma con una scadenza rigida, le ore 17 del 20 novembre. In quei pochi giorni succedono molte cose: il candidato repubblicano alla vicepresidenza, Dick Cheney, è colpito da crisi cardiaca mentre Bush chiede alla Corte Suprema federale di bloccare le riconte. Miami-Dade si adegua, ma Gore si appella e il 23 subisce un rovescio, con la Corte della Florida pronta a negargli il diritto a un altro riconteggio in quella contea. I suoi avvocati si rivolgono allora alla Corte Suprema federale e lui promette addirittura - è la prima volta - che conterà un eventuale risultato negativo.

Arriva l'atteso 26 novembre. Palm Beach manca la scadenza fissata dai giudici della Florida e Bush raggiunge un traguardo forse decisivo quando la signora Harris lo dichiara vincitore del voto in quello Stato con un margine di 537 voti. Questo gli dà 271 voti elettorali, quindi la Casa Bianca. Ma Gore non si dà per vinto. L'indomani contesta i risultati delle contee di Palm Beach, Nassau e Miami-Dade. «Ogni voto dev'essere contato», proclama. Nel giro di 24 ore la Corte Suprema federale viene bombardata dai due contendenti, an-

che perché quella della Florida ha deciso che le riconte incomplete possono proseguire. E' il caos quasi totale. Bush chiede che le schede elettorali siano messe sotto chiave: un giudice lo accontenta, facendogli portare a Tallahassee 1,1 milioni di schede da Palm Beach e Miami-Dade, su camioncini avvolte da uno scudo di auto della polizia, in una scena che ricorda la «fuga» di O.J. Simpson. Gore insiste: si riconti. E tocca finalmente alla Corte Suprema federale. Il 1° dicembre, mentre i giudici della Florida negano a Gore un'immediata ennesima riconta manuale delle schede nonché la richiesta di un secondo voto a Palm Beach, l'estrema istanza giuridica americana ascolta gli avvocati delle due parti. Ci ragiona tre giorni, mentre il giudice Sanders Sauls della contea di Leon, in Florida, cerca di prendere una decisione sul ricorso in cui Gore contesta il risultato di quello Stato e chiede il riconteggio di 14 mila schede annullate. Tre giorni; e ieri la sentenza che rimette a favore di Bush - le carte elettorali e che inevitabilmente ha spinto il giudice Sauls a respingere l'istanza di Gore. Ventisette giorni. Ma è davvero finita?



B E N I D I BATASIOLO



Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

Vigneto Bricco Vergne

LA SATTAGLIA PER LA CASA BIANCA

I DUE ARBITRI DELLA VITTORIA



LA SENTENZA DELLA FLORIDA

La sentenza della Corte Suprema della Florida aveva esteso al 26 novembre il termine entro cui ratificare i risultati delle presidenziali, fissato per legge al 14 novembre. La contea di Broward aveva così potuto condurre una verifica a mano delle schede e il vantaggio dei Bush era sceso da 930 a 537 voti



IL VERDETTO DELL'ALTA CORTE

La Corte Suprema degli Usa ha cancellato il verdetto della Florida rinviando gli incartamenti ai sette giudici affinché mettano ordine nel puzzle giuridico di cause e ricorsi fino a una nuova deliberazione. Il risultato della Florida torna ad essere quello del 14 novembre, con Bush in vantaggio di 930 voti

Bush vince la doppia sfida in tribunale

La Corte Suprema e il giudice della Florida: non si racconta

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Una Caporetto per Al Gore. Il vice presidente ha subito un primo colpo ieri mattina con una decisione sfavorevole della Corte Suprema degli Stati Uniti. Poi nel pomeriggio è arrivata la mazzata: il giudice Sanders Sauls del tribunale di Tallahassee ha negato la richiesta di un nuovo conteggio a mano delle schede elettorali di Palm Beach e Miami-Dade. I legali di Gore hanno immediatamente fatto appello alla Corte Suprema della Florida. Ma ormai il tempo per scadere si avvicina rapidamente il momento in cui, pressato dal suo stesso partito e da un'opinione pubblica sempre più spazientita, il vicepresidente dovrà gettare la spugna.

A questo punto George W. Bush ha già più di un piede nella Casa Bianca. Da diversi giorni si comportava da presidente-eletto, preparando la transizione di potere. Dopo la giornata di ieri può accelerare i preparativi senza dare l'impressione di voler fare il passo più lungo della gamba.

In mattinata la Corte Suprema degli Stati Uniti aveva temporaneamente invalidato i conteggi manuali ordinati dalla Corte Suprema della Florida due settimane fa, che avevano ridotto lo scarto tra Bush e Gore da 930 a 537 voti. Ma allo stesso tempo aveva rimandato la questione ai giudici supremi della Florida chiedendo loro di giustificare meglio la loro decisione in pratica una «bacchettata».

Una decisione insolita, ambivalente, che non rappresentava una chiara vittoria per Bush ma nemmeno una chiara sconfitta per Gore. L'ex segretario di Stato James Baker, portavoce della squadra di Bush, aveva insistito: «Comunque la si guardi, questa per noi è una vittoria. Torniamo in vantaggio di 930 voti». Ma David Boies, l'avvocato di punta di Gore, aveva risposto che «per noi si tratta di un pareggio».

In verità gli uomini del vice presidente speravano in un verdetto più favorevole, che desse loro una spinta politica e psicologica. Il nemico principale di Gore era il tempo. E l'intervento della Corte suprema, proprio perché non era risolutivo, certamente non rafforzava la sua mano.

Ora bisognerà attendere che la Corte suprema della Florida riesami le ragioni della sua prima sentenza. Ma nel frattempo la clamorosa decisione del giudice Sauls a Tallahassee, di negare il riconteggio a mano delle schede di Palm Beach e Miami-Dade, ha avuto un impatto devastante.

La squadra di Gore rimane convinta che c'è un malloppo di 14 mila schede, respinte dal lettore elettronico a mai esaminate a mano, che potrebbe ancora dare la vittoria al vicepresidente. E per questo i legali di Gore sono letteralmente corsi dall'altra parte della strada per consegnare il loro appello alla Corte Suprema della Florida già ieri sera. Gore spera che i giudici di quella Corte - quasi tutti democratici - abbiano un orecchio più sensibile alle sue ragioni. Ma dopo la «bacchettata»

I legali del candidato democratico si precipitano a presentare un nuovo ricorso ma ormai il tempo sta per scadere

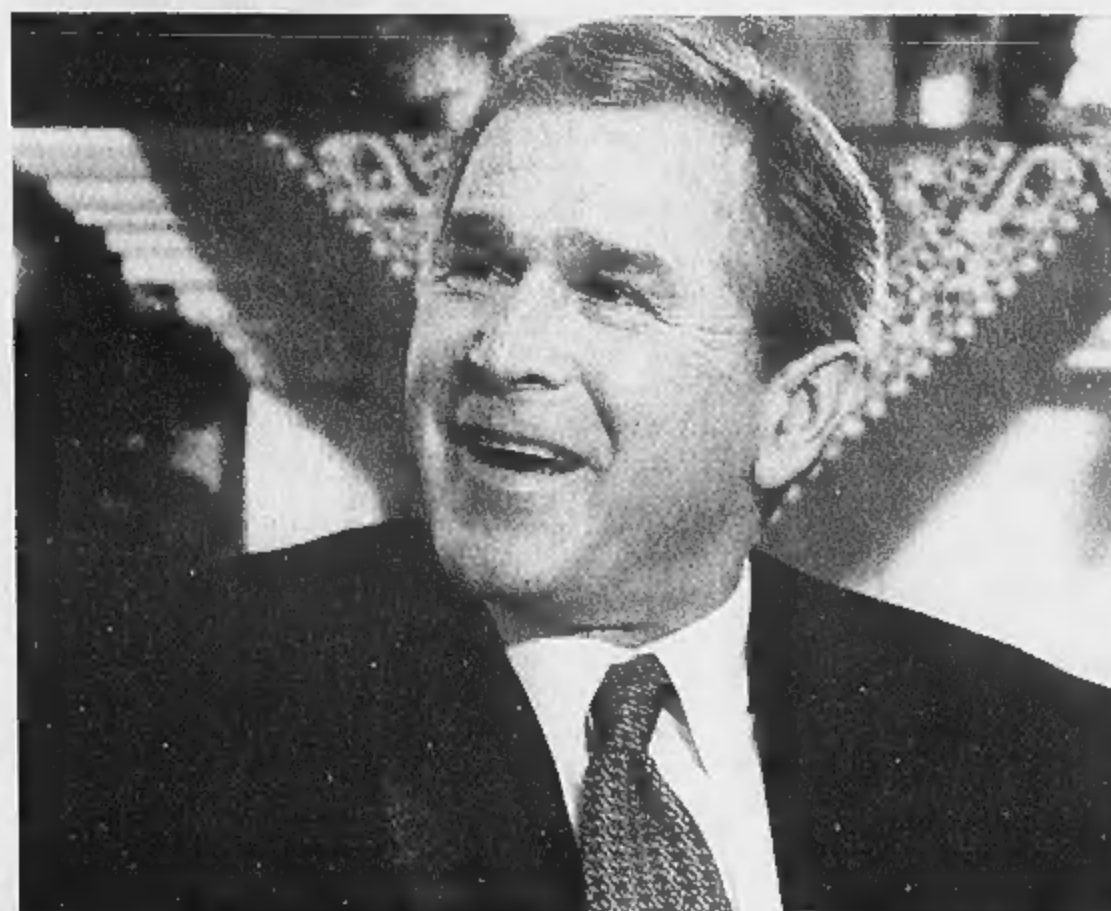
ricevuta ieri mattina dalla Corte Suprema degli Stati Uniti è probabile che si muovano con estrema prudenza.

E intanto ogni ora che passa rende una nuova conta a mano tecnicamente più problematica. Il «New York Times» è arrivato alla conclusione che ci vorrebbero almeno sei giorni, lavorando 18 ore al giorno, per completarla. E il 12 dicembre scadranno i termini per la nomina dei 25 «elettori» della Florida.

A questo punto l'attenzione di Gore e la sua squadra si sposta su altre due cause in corso in Florida. Domani un

La pressione dell'opinione pubblica e i malumori del suo partito stanno ormai diventando politicamente insostenibili

giudice di Tallahassee affronterà la questione delle schede mandate per posta nelle contee di Seminole e di Martin. I repubblicani sono accusati di aver completato illegalmente le buste in cui vengono spedite le schede. Se il giudice dovesse invalidarle, Gore passerebbe improvvisamente in testa con un margine di vantaggio di almeno 4 mila preferenze. E' difficile che il giudice dia a Gore questo «regalo». Lo stesso vicepresidente non ha mai appoggiato apertamente quella causa, che è stata intentata da un cittadino. Ma a questo punto è veramente l'ultima sua chance.



La sentenza della Corte Suprema e il riconteggio dei voti spianano la strada all'incoronazione di Bush

LA GIUSTIZIA INCORONA LA POLITICA

Augusto Minzollini

ALTRE due botte ad Al Gore. Altri due inviti sempre più pressanti al vice di Clinton affinché riconosca la vittoria di Bush. Ieri le interpretazioni legali in cui troneggiano gli azzecchagabugli sono state spazzate via da una decisione presa dalla Corte Suprema di Washington e dalla sentenza del giudice Sauls che ha rifiutato un ulteriore riconteggio delle schede elettorali: si tratta di due decisioni, probabilmente definitive, che determineranno nel tempo la resa del candidato democratico.

E' come se, attraverso un meccanismo virtuoso, l'ordinamento americano stesse trovando il modo di convincere piano piano un concorrente rittroso ad accettare la sconfitta. E questo tentando di evitare al massimo i danni: ad esempio, il conflitto del Parlamento della Florida, a maggioranza repubblicana, con la Corte Suprema dello Stato, a maggioranza democratica, è stato tante volte minacciato ma per ora sempre evitato; e pure la decisione dei giudici della Corte Suprema di Washington, altro organismo in cui predomina il colore del GOP, di non emettere una sentenza ma di chiedere chiarimenti alla Corte della Florida sulle decisioni prese in favore di Gore, dimostra la volontà di evitare contrapposizioni o, peggio, guerre intestine.

Insomma, il sistema sta adottando degli «anticorpi» per circoscrivere e metabolizzare la battaglia disperata di Gore. Del resto le iniziative del vice di Clinton non sono più razionali, semmai sono mosse dalle motivazioni psicologiche di un personaggio educato a crescere dalla famiglia con l'idea di sedere un giorno nella stanza ovale.

Un sogno che è destinato a svanire. Le due decisioni di ieri, infatti, dimostrano che i meccanismi giudiziari non lasciano più spazi di manovra a Gore. E' come se Corti e tribunali, in sintonia con l'establishment del paese, abbiano deciso all'unisono che il sistema Americano non può più tollerare questa condizione di precarietà, che il paese non può più rimanere senza un Presidente eletto. Per cui è probabile che dopo i tanti «no» di ieri Gore, se non tornerà indietro nei suoi propositi, collezionerà degli altri nelle prossime settimane. Virtualmente, ad un mese di distanza, la giornata di ieri decreta definitivamente l'arrivo dell'era Bush. A ben guardare Gore avrebbe fatto meglio a non insistere troppo sul piano legale, in questo modo avrebbe evitato che il suo avversario fosse legittimato dai tribunali della Florida e dalla Corte Suprema di Washington. Non volendo Gore con la sua strategia insensata ha finito per rafforzare Bush.

IL CANDIDATO DEMOCRATICO CHE NON ACCETTA LA RESA

Le battaglie perdute di Gore l'irriducibile

Una promessa fatta al padre: voglio vederti presidente

personaggio

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

TUTTO si può dire di Al Gore tranne che non stia lottando con i denti per strappare la presidenza degli Stati Uniti al suo rivale George W. Bush. E, almeno per ora, nemmeno i due colpi durissimi subiti - prima dalla Corte Suprema e poi dal Tribunale di Tallahassee - hanno scalfito la sua determinazione ad andare avanti. Tipico Gore. Tenace, meticoloso, sicuro del fatto suo anche quando le prospettive si fanno improvvisamente molto buie. I repubblicani lo accusano di essere un testardo, una che bada ai suoi interessi piuttosto che a quelli del Paese. Dicono che la sua «pazienza» non è altro che suprema arroganza. Ma lui ripete alla noia, impertinente: «Bisogna contare tutti i voti».

I sondaggi dicono che gli americani cominciano a perdere la pazienza. Bush si comporta già come se fosse presidente e il suo vice, Dick Cheney, va in televisione per dire che Gore «farebbe bene» a gettare la spugna «perché la Storia lo giudicherebbe in una luce migliore». Passano i giorni, le ore, e la battaglia del vice presidente appare sempre più disperata. E

Non ha piani in caso di sconfitta. L'ipotesi più probabile è che resti in politica per cercare la rivincita

Per Al Gore la battaglia legale si fa sempre più difficile



lui, fiducioso e sorridente: «Bisogna contare tutti i voti». Si dice che Gore abbia studiato tutta la vita per diventare presidente. Chissà se è vero - l'uomo è ambivalente e complesso. Ma ogni volta che si è fissato una meta l'ha perseguita con metodo, ordine e la forza di una schiacciassassi. Questo è stato lo stile Gore durante i suoi otto anni alla Camera, i suoi otto anni al Senato e i suoi otto anni da vice presidente. E questo è stato lo stile Gore in questo mese di presidenza sospesa. Gore non è arrivato a un passo dalla Casa Bianca per gusto o per passione. Ci è arrivato soprattutto per senso del dovere.

E' una persona amabile e spiritosa - dice chi lo conosce - perfino simpatica. Ma non è mai stato un «animale politico», un leader naturale come Bill Clinton. Leggenda vuole che il vecchio senatore Gore disse un giorno a suo figlio: «Voglio vederti presidente prima di morire». Vero o falso, Albert Gore jr ha sempre riconosciuto che la sua vita è stata segnata profondamente dalle ambizioni del padre - morto due anni fa. E sin da giovane ha lavorato duro per soddisfare quelle ambizioni. Ma c'era sempre in lui, appena sotto la superficie, un filo di rassegnazione verso un destino che non aveva mai sentito completamente suo.

Ora si è impadronito del suo destino. Molti hanno detto che Gore doveva uscire dall'ombra

di Bill Clinton. Ma chi lo conosce bene insiste che erano chiacchiere. Che l'unica ombra importante - l'unica che davvero ha condizionato nel bene e nel male tutta la sua esistenza - era appunto quella del padre. E con la sua corsa per la Casa Bianca ne è finalmente uscito, diventando, per usare le stesse parole che pronunciò alla Convention democratica di Los Angeles, «padrone di me stesso».

Gore sa di aver dato tutto allo stesso. Il finale della sua campagna elettorale è stato un vero martirio - cinquant'ore di fila, senza chiudere occhi, saltando da uno Stato all'altro come un forsennato per concludere la sua corsa alle quattro di mattina proprio in Florida, dove aveva intuito che la battaglia sarebbe stata fino all'ultimo voto. Nella rocambolesca notte elettorale del 7 novembre arrivò letteralmente a pochi passi dal concedere la vittoria a Bush prima di fermarsi e fare marcia indietro.

E adesso, da un mese, continua a lottare nella battaglia della sua vita guidando personalmente, dal suo bunker a Washington, l'offensiva per riconquistare la Florida. Al contrario di Bush, che ha affidato tutto ai suoi luogotenenti, Gore ha disegnato la strategia, ha dato gli ordini sul campo e ha seguito la vicenda minuto per minuto. La sua famiglia - la

moglie Tipper e i suoi quattro figli - sono il suo supporto più importante, ed è probabile che uscirà sconfitto si appoggerà di essa per ritrovare forza e pensare al futuro. Ma Gore non ha e non ha mai avuto un «piano B» da mettere in atto nell'eventualità che non ce la facesse ad arrivare alla Casa Bianca.

Qualche mese fa si era parlato di lui come di possibile presidente di Harvard University, l'università dove si laureò trent'anni fa. Ma è stato lui stesso a lasciar cadere la cosa. Certo, un futuro nel mondo accademico rimane una possibilità - lo stesso Clinton ha detto più volte che Gore «sarebbe un ottimo professore». Ma l'ipotesi più probabile è che rimanga in politica; forse Gore non è nato per la politica ma a forza di duro lavoro ha imparato il mestiere.

La sua vittoria nel voto popolare lo rende sì da oggi il portabandiera del partito, il candidato naturale per le elezioni del 2004. Molto dipenderà dallo stile con cui concederà, eventualmente, la partita al suo rivale, la generosità con la quale cercherà di arginare le ferite che i partiti si sono inflitte in questo finale elettorale. Ma se Gore decidesse di rimanere nel ring per il prossimo round avrebbe quattro anni davanti a sé per preparare il terreno in vista di una rivincita con Bush.

Trattamento anticaduta e trattamento ricrescita dai ricercatori svizzeri di Labo. In farmacia.

Perdita dei capelli? Arriva Crescina

Se dopo una abbondante caduta, i capelli tendono a ritorsione, il problema che si presenta è quello del diradamento. I ricercatori svizzeri del laboratorio Labo Cospropar di Basilea, che da anni studiano i problemi del diradamento e della calvizie, offrono 2 soluzioni:

CRESCINA Anticaduta è un innovativo preparato che agisce sui follicoli favorendo l'elasticizzazione e coadiuvando

l'ancoraggio della radice del capello frenandone così il distacco e la caduta.

Crescina Anticaduta è formulata in base alle cause e all'intensità della caduta: i dosaggi per caduta iniziale, per caduta abbondante e per caduta grave sono disponibili sia per uomo che per donna (in farmacia da L. 60.000).

CRESCINA Ricrescita aiuta a stimolare la ricrescita. Crescina Ricrescita si com-



pone di 2 aminoacidi e di una glicoproteina. I bulbi capillari non completamente atrofizzati possono essere stimolati grazie ai dosaggi indicati a seconda degli stadi che il diradamento ha raggiunto: dal diradamento lieve, abbondante o grave (Crescina 100, 200 e 300) fino all'incipiente calvizie (Crescina 500 e 700). Crescina Ricrescita può agire dopo 6-8 settimane di trattamento. Coadiuvare la ricrescita anche se non sempre può essere

efficacia totalmente risolutiva. I preparati svizzeri in fiale ad uso topico di impiego cosmetico sono reperibili nelle farmacie che distribuiscono i marchi Labo Crescina, nelle formule sia per l'uomo che per la donna (da L. 60.000). www.labosuisse.com

LABO
Labo Cospropar Suisse

Pubblicità

X - file

La maggior parte delle malattie genetiche sono considerate "casi irrisolti". Grazie a Telethon la ricerca ha portato nuove soluzioni ed inizia a dare risposte concrete.

Sul braccio del cromosoma X sono stati localizzati numerosi geni responsabili di gravissime patologie ereditarie. Molti di questi sono stati identificati grazie al lavoro dei ricercatori Telethon e alla generosità di milioni di italiani. Ma un tanto è già stato fatto, molto si può ancora fare. Anche quest'anno, il 15 e 16 dicembre, segui sulle reti RAI la Maratona Televisiva organizzata da Telethon a favore della ricerca sulla distrofia muscolare e sulle altre malattie genetiche. Scoprirai che il bello di una gara di solidarietà è che sono tutti vincitori.

Chiama il 197 durante la Maratona Televisiva o effettua il tuo versamento alla Posta sul c/c n. 260.000, in Banca sul c/c n. 9500 8nl Ag. 15 di Roma intestato a: Comitato Telethon Fondazione Onlus. Se hai una carta di credito chiama il Numero Verde 800 19 00 19 o collegati al sito www.telethon.it.



Consiglio regionale del Piemonte

SPORTELLLO DEL CITTADINO
UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO

è a disposizione dei cittadini nella sede del Consiglio regionale

Torino, Via Alfieri 15
Tel. 011.57.57.444 - Fax 011.57.57.445

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA
OSPEDALIERA
"MAGGIORE DELLA CARITÀ"

Novara - c.so Mazzini 18
tel. 0321.373.1
U.O.A. Provveditorato/Economato
fax 0321.373547

Estratto di avviso di gara

L'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara rende noto che sono state indette le seguenti gare:

Gara n. 1 - Fornitura di una soluzione di software ed hardware per la gestione integrata del sistema informativo amministrativo dell'azienda Importo presunto L. 1.400.000.000 + IVA (pari a Euro 723.039,55) da aggiudicarsi al sensi dell'art. 23 lett. b) del D. Leg. 157/95. La domanda di partecipazione dovranno essere distinte per ogni singola gara e pervenire corredate della necessaria documentazione entro le ore 13,00 del giorno 21/12/2000.

Al seguente indirizzo:
Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" Ufficio Protocollo c.so Mazzini, 18, 28100 Novara.

Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso integrale di gara, contenente l'indicazione della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso l'U.O.A. Prov. /Econ. - c.so Mazzini, 18 - Novara (Gara n. 1: tel. 0321.373518 seg. telefon. - Gara n. 2: tel. 0321.373507 dot. ssa Torre nelle ore d'ufficio (8-14). La presente richiesta non vincola l'Amministrazione appaltante Novara, il 30/11/2000

IL DIRETTORE GENERALE
dot. Giorgio Balsano

Esami?

Chiama!
(800-331188)

CEPU
www.cephu.it

Babbo Natale è virtuale. Ma non per questo arriva a mani vuote.

Per Natale (e non solo), Xelion regala il telefonino Siemens C35i Wap con una Tim Card prepagata.

Gli investimenti per chi chiede di più.

www.Xelion.it




Calore di casa

grazie ad Heatronic®, uno straordinario sistema elettronico che controlla tutte le funzioni della caldaia Junkers. Di facile regolazione, riduce i consumi, assicurandovi una casa calda ed accogliente ed acqua calda dalla prima all'ultima goccia. Junkers, il vero calore di casa.

www.junkers.it

JUNKERS
Bosch Thermotechnik



Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

Con Meridiana, Londra vola da te. Alle tariffe più convenienti.

| Da | A | N. volo | Partenza | Arrivo | Tariffa promozionale in classe economica andata e ritorno. Validità dal 4 al 19 dicembre |
|--------|--------|---------|----------|--------|--|
| Torino | Londra | 6L2855 | 12.35 | 15.15 | 240.000 |
| Londra | Torino | 6L2856 | 14.15 | 17.00 | 290.000 |

Tariffe soggette a variazioni, tasse aeroportuali escluse; le neviggioni sindacali possono non essere esentive dell'intero ambito applicativo delle tariffe.

Meridiana vi annuncia una novità molto conveniente: il collegamento da Torino a Londra, a tariffe promozionali irresistibili. Fino al 31 marzo raddoppiate i punti Hi-Fly per ogni tratta: 700 punti in classe economica e 1.600 punti in classe business. Se siete passeggeri Electa, inoltre, potete usufruire delle sale VIP degli aeroporti di Londra e Torino e, fino al 31 marzo 2001, parcheggiare gratis per le prime 24 ore presso l'aeroporto di Torino. Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare il vostro Agente di Viaggio o il Centro Prenotazioni Meridiana.

Meridiana
www.meridiana.it

199.111333

SPINE E POLEMICHE NEL SISTEMA ITALIANO DEL CREDITO

L'ASSEGNO CIRCOLARE? «È ROTONDO»

La banca è quasi incomprensibile per gli italiani, tanto che il 29% ritiene che l'assegno circolare si definisca tale «per la sua forma rotonda». Sconosciuto il significato dei codici Cab e Abi, mistero su cosa sia la «banca trassata». Molti utenti commettono errori nell'utilizzo di Bancomat e carta di credito. Lo rivela una indagine sulla conoscenza dei metodi di pagamento, a cura de «Il giornale della Banca e della Finanza»



DONNE IN CARRIERA CON I MARITI GARANTI

Nelle banche italiane è ancora largamente diffusa la consuetudine di chiedere alle donne la firma del marito o del convivente per garantire la solvibilità del debito al momento della concessione di un prestito o dell'accensione di un mutuo. Lo denuncia la Cna, che discuterà il problema oggi a Firenze in un convegno sull'imprenditoria femminile (nella foto, Melanie Griffith e Sigourney Weaver in «Una donna in carriera»)



Mutui, sui tassi usurai Fazio dà l'allarme

«Così si sfascia tutto». Una bomba da 50 mila miliardi

Stefano Lepri

FEDRA

Sfascia i mercati finanziari, va in senso opposto a tutti gli altri Paesi avanzati, «potrebbe costare alle banche 15.000 miliardi nella migliore delle ipotesi, cinquantamila nella peggiore», la sentenza della Corte di Cassazione sugli interessi dei mutui. Questo è il parere del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. I giri di frase sono rispettosi, ma il contenuto è drastico. In parole povere, il governatore dice che: a) la legge del '96 sull'usura è stata fatta male; b) la sentenza della Cassazione è estranea all'economia di mercato.

Risponde subito il ministro del Tesoro Vincenzo Visco: «Abbiamo chiesto un parere alla Banca d'Italia e ce l'hanno dato spiegando il loro punto di vista. Adesso chiederemo ulteriori informazioni e poi decideremo». Il governo sembra intenzionato a fare qualcosa nel giro di una settimana; ma agire è difficile sia sul piano tecnico che sul piano politico. Né l'opposizione ha avanzato proposte. Una volta tanto, Visco e Fazio non sembrano in disaccordo e stanno lavorando insieme; però sono tanti i cittadini che hanno contratto in passato mutui a tasso fisso con interessi alti; sono tanti a votare.

Il governatore consiglia un «intervento chiarificatore», lo definisce «indispensabile e urgente». Un decreto-legge? Un emendamento alla legge finanziaria? Il governo teme l'impopolarità. Spiega Fazio che i problemi applicativi della legge antiusura nascono dalla «circostanza che l'introduzione di un sistema di limiti ai tassi di interesse non è stata accompagnata da una disciplina che disponesse in ordine

alla sorte dei contratti pregressi e di quelli di durata prolungata; ciò invece avviene nella legislazione francese alla quale pure la legge 108 del 1996 si è ispirata».

Quel pasticcio l'hanno combinato tutti i partiti, approvando una legge a fine febbraio del '96, vigilia dello scioglimento della legislatura, con la campagna elettorale già iniziata. Votarono tutti a favore, tranne Forza Italia che si astenne; ma la proposta risali-

va al governo Berlusconi, per iniziativa dell'allora ministro della Giustizia Alfredo Biondi. Nel difetto della legge si è inserita la Cassazione, arrivando (parole di Fazio) a conclusioni opposte rispetto a quelle su cui si sono basati in questi anni il mercato e le prassi operative delle banche.

Nell'idea del supremo tribunale italiano, scrive il governatore, «i mutui a tasso fisso diverrebbero - unico caso tra i paesi avanzati - una sorta di

mutuo a tasso variabile in cui lo stesso tasso può solo diminuire o, per effetto della legge sull'usura, addirittura azzerarsi; ciò ogni volta che il tasso del mutuo in essere risulti superiore al tasso soglia». Ovvero, la Banca d'Italia sostiene che in una economia di mercato contrarre un mutuo a tasso fisso è una sorta di scommessa sull'inflazione (chi non vuole scommettere, sceglie il tasso variabile); se l'inflazione sale guadagna

il mutuatario, se scende guadagna la banca. Non può essere una scommessa solo per le banche. E poi, «usurai» anche i risparmiatori che detengono titoli di Stato con alte cedole?

Applicando la sentenza della Cassazione, secondo Fazio, «verrebbero scardinati alcuni principi del buon funzionamento dei mercati, con riflessi gravi per la nostra economia. Gli operatori si ritirerebbero dall'attività di prestito a

lungo termine con danni per l'attività di investimento. I residenti si rivolgerebbero a intermediari insediati in altri Paesi. Le banche estere potrebbero ritenere troppo rischioso operare in Italia». La Banca d'Italia valuta in 15.000 miliardi la spesa per le banche «nel caso si consideri praticabile ridurre al livello dei tassi soglia i tassi dei mutui stipulati in passato; in 50.000 «se si dovessero annullare per intero gli interessi

diventati nel tempo superiori ai nuovi limiti».

In settimana l'Associazione Bancaria, conferma il suo presidente Maurizio Sella, presenterà alla commissione europea un ricorso contro la sentenza. La commissione Finanze della Camera ascolterà oggi in due tavoli separati le associazioni dei consumatori, Codacons e Adushef (le più estreme) da una parte, le altre dall'altra; la settimana prossima toccherà all'Abi e al governo.

LE FRASI DEL GOVERNATORE

LA SUPREMA CORTE

«Il suo orientamento perviene a conclusioni opposte a quelle della prassi di mercato»

I RISCHI TEMUTI

«Verrebbero scardinati principi di mercato con riflessi gravi per la nostra economia»

L'ONERE PER LE BANCHE

«L'ordine di grandezza può essere stimato sui 15 mila miliardi ma potrebbe arrivare anche a 50 mila»



Le vie per i rimborsi

Azioni legali differenziate e conti da fare rata per rata

analisi

Vanni Cornero

NELLA bufera sui mutui a tasso fisso c'è una assoluta necessità di punti cardinali per orientarsi. L'Abi ricorrerà a Bruxelles e il governo sta valutando ritocchi alla legge, conscio però che un'iniziativa in questo senso potrebbe causare altri guai se la Cassazione bocciasse un eventuale decreto in materia, così com'era successo con l'intervento a favore delle banche sulla capitalizzazione degli interessi, che molti istituti in passato hanno praticato con cadenza diversa rispetto a quella con cui integravano al capitale gli interessi attivi.

QUANDO SCATTA L'USURA

A questo punto sarà bene ricordare che il tasso soglia per definire «usurari» gli interessi è fissato dalla Banca d'Italia ogni tre mesi: viene rilevato il tasso medio praticato sul mercato da banche e altri operatori autorizzati e la soglia di usura viene posta al 50% sopra il valore della media calcolata a Via Nazionale.

CHE FARE SE IL TASSO È TROPPO ALTO

Innanzitutto bisogna spedire alla banca con la quale si è contratto il mutuo una raccomandata in cui si invita l'istituto a rinegoziare senza spese il finanziamento e a riconoscere le cifre indebitamente riscosse per il passato. Naturalmente da questo atto formale non ci si può aspettare molto, quindi, dopo un paio di mesi trascorsi senza risposte, si passa all'azione legale, ma attenzione, prima e meglio verificare l'ammontare di quanto si pensa di aver pagato in eccesso. Infatti ci sono vari livelli di intervento: se la cifra è inferiore ai due milioni basta rivolgersi al giudice di pace senza farsi patrocinare da un avvocato, se invece si sale tra i due e i cinque milioni sarà il giudice di pace a decidere se ci si può patrocinare da soli o se è necessaria l'assistenza di un legale. Infine, per somme superiori a cinque milioni o di cui non sia possibile stabilire l'importo va avviata una procedura ordinaria che potrà svilupparsi attraverso vari gradi di giudizio.

C'è, in alternativa, la strada delle cause promosse dalle associazioni che tutelano i consumatori o le varie categorie di utenti, ma una volta che il tribunale avesse riconosciuto come «avversatorie» le clausole oggetto dell'azione legale bisognerà comunque intentare cause individuali per quantificare i rimborsi. E' da tener presente che può ricorrere ai giudici anche chi ha già estinto il mutuo, se però non sono ancora trascorsi dieci anni dal pagamento dell'ultima rata.

CHE COSA SI PUÒ OTTENERE

Le soluzioni, spiegano gli esperti, possono essere di due tipi: o le somme che di volta in volta si ritiene di aver versato in eccesso vengono scalate dal capitale residuo oppure danno vita a un credito, da remunerare con rivalutazione monetaria, interessi legali o con entrambi. Comunque va detto che il calcolo delle somme eccedenti il tasso usurario è molto complicato per chi non abbia dimestichezza con i meccanismi di ammortamento di un mutuo: ogni rata è composta di una quota di capitale e di una quota di interessi, la prima abbate il debito in modo che nella rata successiva l'interesse viene calcolato su un debito minore e quindi è inferiore alla rata precedente.

Cerchiamo di semplificare al massimo le spiegazioni dei tecnici. Nel primo caso, cioè che la somma versata in più sia considerata un ulteriore esborso di capitale la quota interessi nella rata successiva verrà calcolata su un capitale più basso di quello del piano di ammortamento originario. Nella seconda eventualità, invece, cioè se quanto pagato in eccesso viene considerato un credito il rimborso può essere rappresentato dalla rivalutazione monetaria e quindi si calcola, sulla base dei tassi del costo della vita, di quanto la somma andrebbe rivalutata per mantenere il potere di acquisto originario. Il conto va fatto rata per rata e in aggiunta si può veder riconosciuto l'interesse legale. A questo punto l'esborso per le banche sarebbe veramente gigantesco.

L'OFFENSIVA DELLE ASSOCIAZIONI «ARRIVEREMO ALLA CORTE EUROPEA»

«Sono parte lesa 130 mila cittadini. Ancora una volta si sono usate condizioni da rapina»

intervista

Raffaello Masci

FEDRA

QUESTA volta sarà battaglia all'ultimo sangue: l'Adushef, una delle maggiori associazioni dei consumatori, è probabilmente la più pugnace al punto da configurarsi come l'ala dura del movimento, ha deciso che sulla questione dei mutui andrà in tribunale ed è decisa ad arrivare sino alla Corte europea.

Elio Lannutti, il presidente dell'Adushef, per intanto sarà ascoltato oggi dalla commissione Finanze della Camera. Il tutto in attesa di una decisione del governo - probabilmente un decreto - in risposta anche alle sollecitazioni del governatore Fazio.

Presidente Lannutti, si rende conto che se le banche dovessero sborsare le cifre che il governatore Fazio ha ventilato, ovvero un esborso compreso tra i 15 e i 50 mila miliardi, sarebbe un salasso per il sistema? «Non mi faccia ridere. Quale salasso! Crede che io che conosco bene l'ambiente e l'andazzo: si ricordi che con la truffa fatta sulle obbligazioni nel '98, il sistema bancario si è messo in tasca circa 35 mila miliardi. R-a-p-i-n-a-a-t-i. Ha capito? Lei è decisamente molto battagliero, ma non pensa

IL TASSO MEDIO DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

| DATI IN PERCENTUALE | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 |
|---------------------|-------|-------|-------|------|------|---------|----------|
| AMBROSIANO VENETO | 12 | 13,85 | 12,25 | 9,99 | 6,7 | 5,6 [1] | 2,80 [2] |
| BANCA TOSCANA | 11,65 | 10,25 | 8,75 | 6,5 | 6,75 | 5,75 | 6,38 |
| BNL | 13,25 | 12,75 | 11,4 | 8,9 | 6,5 | 6,4 | 6,95 |
| CARIPLO | 13 | 13 | 11 | 9 | 6,5 | 6,55 | 7,2 |
| COMIT | - | 13,75 | 11 | 8,6 | 6,6 | 6,7 | 6,95 |
| CREDITO BERGAMASCO | 12,66 | 12,38 | 8,96 | 7,37 | 5,85 | 6,93 | 7,24 |
| MONTE DEI PASCHI | 13 | 12,5 | 10,8 | 9 | 6,45 | 6,5 | 7,15 |
| POPOLARE DI NOVARA | - | 13,25 | 11 | 8,5 | 5,38 | 6 | 6,8 |
| SANPAOLO-IMI | 13,25 | 12,4 | 11 | 8,5 | 6,35 | 6,7 | 6,95 |
| UNICREDITO | 13,1 | 13 | 10,8 | 8,8 | 6,34 | 6,55 | 7 |

[1] Dal 2 novembre '99 il tasso è calcolato sulla base dell'Irs 10 anni + 0,90% • [2] Attualmente il tasso è parametrato all'Irs 10 anni + 1%

Consumatori pronti alla guerra

Lannutti: «Un decreto? Guai al governo»

che una trattativa con l'Associazione bancaria potrebbe dare risultati di maggiore soddisfazione per i clienti?

«No, non lo credo affatto, non perché respinga il confronto, anzi, ma solo perché conosco i soggetti. Le basti sapere che nel '97, quando ci sedemmo ad un tavolo con l'Abi per negoziare sulla trasparenza e su modifiche dei rapporti contrattuali in direzione di norme meno capeste, ottenemmo solo un elenco di buone intenzioni e una chiusura totale, veramente totale, sul piano pratico. Pensi, ancora, che nel '98, quando il sogno di Prodi era mutui al 5% e se ne fecero anche al 4,90, alcune grandi banche - per esempio Bnl, San Paolo, Monte dei Paschi - posero delle condizioni di

rapina a chi avesse voluto rinegoziare mutui a suo tempo stipulati al 13%, si trattava - per esempio - di pagare penali dal 30 al 40% del capitale. Eppure ci furono associazioni che sottoscrissero intese in questo senso... mah!».

D'accordo: siamo alla scelta di una guerra totale. Ma con quali armi intendete combattere? «Intanto con la delega di 130 mila cittadini che ci hanno chiesto di essere rappresentati in questo confronto. E poi con l'arma di chi ha ragione e ha patito troppi soprusi in passato... e anche in tempi recenti».

Anche l'Abi sostiene di avere ragione e di essere pronta ad arrivare fino ai giudici della corte europea di Bruxelles per far valere le

sue istanze. Come la mettiamo?

«Beh, intanto l'Abi ragiona non ce l'ha, e questo non lo dico io ma la Cassazione. E la sentenza di cui stiamo discutendo è la quarta dello stesso tenore e sempre sfavorevole all'Associazione bancaria. Comunque - se questo è il punto - anche noi arriveremo fino in sede comunitaria. Questa volta i banchieri non potranno spuntarla!».

A meno che il governo non decida di mettersi di mezzo regolando tutto con un decreto.

«No, non la spunteranno nemmeno se ci si mettesse di mezzo un governo già abusivo di suo, già delegittimato, già non rappresentativo e che per giunta si decide di difendere i banchieri a colpi di decreto - anche

aggressore di chi in questa vicenda è parte lesa, cioè i consumatori».

Quindi è già in programma anche il ricorso contro un eventuale decreto?

«Ci mancherebbe altro. Ricorso assoluto, risalendo tutti i gradi di giudizio fino a quello comunitario. Il governo farà la figura che ha fatto già con il decreto cosiddetto sull'«anatocismo» (cioè la capitalizzazione degli interessi che in passato molte banche hanno praticato con cadenza diversa rispetto a quella con cui, invece, integravano al capitale gli interessi attivi - ndr) che è una sorta di usura legalizzata, del 23 luglio dello scorso anno. Una vera figuraccia. Sarebbe proprio un bel modo per chiudere la legislatura».



Elio Lannutti presidente dell'associazione di consumatori Adushef. In alto Vincenzo Visco e Antonio Fazio

LA PROTESTA DEI GIOVANI NEL MIRINO LA RIFORMA UNIVERSITARIA E IL GOVERNATORE DELLA CARINZIA



DA CIAMPI CONTRO ZECCHINO

Un gruppo di studenti di sinistra ha contestato con striscioni e volantini la riforma universitaria del ministro Zecchino all'inaugurazione dell'anno accademico all'università di Firenze. I giovani hanno consegnato al presidente Ciampi (nella foto con il rettore) una lettera in cui si afferma che la riforma «porta a un sistema universitario sempre più lontano dalla sua funzione»



ASSEDIO ALL'AMBASCIATA VATICANA

Venti giovani in tuta bianca (i cosiddetti «invisibili») hanno protestato all'ambasciata della Santa Sede in Italia per dire «no» alla visita di Haider: «La Chiesa non può accogliere un razzista», era scritto in una striscione. «Perché il Vaticano non ha ancora sentito la necessità di rispondere alle richieste, provenienti dagli ambienti più diversi, di annullare la visita?»

Elezioni, Rutelli frena sulla data

«E' una decisione che spetta al Capo dello Stato»

ROMA
Sull'onda degli applausi - mini tour campano, Francesco Rutelli si dedica agli sfottò nei confronti dei suoi avversari: «La Casa delle libertà? Dovrebbe chiamarsi la Casbah... delle libertà», dice il Candidato dell'Ulivo. E poi, inviando un messaggio video alla conferenza stampa di presentazione delle «Mille cene per Rutelli», il sindaco di Roma dice tra l'altro: «Gente come voi e come noi non può accettare che l'Italia finisca arrostita o cruda nel pentolone di Berlusconi».

Battute da campagna elettorale, la cui efficacia di solito si misura dalla reazione degli avversari. Stavolta l'etichetta di Casbah ha prodotto nel Polo reazioni irridenti o dotte che hanno finito per assorbire in sfottò rutelliano.

Dice Paolo Bonaiuti, portavoce personale di Berlusconi: «Stavolta il candidato di Rutelli invece di copiare Berlusconi ha copiato una guida turistica e ovviamente ha copiato male: la parola "casbah", in arabo, significa "fortezza". Rutelli, del tutto involontariamente, ha detto la verità». Aggiunge Francesco D'Onofrio, presidente dei senatori Ccd: «Rutelli offende i popoli del Nord Africa che sono quelli ai quali lui si rivolge...». Dice il leghista Roberto Calderoli: «Meglio la casbah del casino dell'Ulivo!».

Ma al di là delle schermaglie elettorali, un tema veramente delicato continua a ser-

peggiare nella dialettica Polo-Ulivo. Due giorni fa, rispondendo alle nuove richieste politiche di un forte anticipo dello scioglimento delle Camere, Rutelli aveva risposto con un «no», corroborato anche da una specificazione temporale: «Al massimo si può anticipare lo scioglimento di due-tre settimane», alludendo alla possibilità di votare una domenica a cavallo tra il 6 e il 20 maggio 2001.

Allusione a date largamente note, ma pur sempre allusione che rischia di interferire su una prerogativa del Capo dello Stato, tanto è vero che lo stesso Rutelli si è sentito in dovere, ieri mattina, nella sala della Provincia di Caserta, di

**Sferzata al Polo
«Altro che casa, ora sono la Casbah delle Libertà...»
Forza Italia replica
«Per una volta dice la verità: in arabo quella parola significa fortezza»**

una precisazione: «Spetta anzitutto al Capo dello Stato definire la data delle elezioni», anche se si è registrata già la convergenza su un obiettivo di buon senso, quello di tenere le elezioni in modo che l'Italia sia rappresentata da un governo nel pieno delle sue funzioni al vertice G8 previsto a Genova ai primi di luglio. E dunque, insiste Rutelli, «quella del Polo è una richiesta stucchevole e ossessiva».

Rutelli - «con lui tutto il centro-sinistra - continua ad avere una doppia necessità: quella di prolungare il più possibile la campagna elettorale nella speranza di concretizzare la «Grande Rimonta», al tempo stesso c'è l'esigenza

di anticipare seppure di poco lo scioglimento delle Camere.

Infatti soltanto un anticipo - anche modesto - sulla scadenza naturale - il 9 maggio 2001 - consentirebbe al dimissionario sindaco Francesco Rutelli di candidarsi alle elezioni politiche. Se invece, come annunciato, Rutelli confermasse di dimettersi da sindaco ai primi di gennaio e il Capo dello Stato sciogliesse le Camere alla scadenza naturale del 9 maggio, a quel punto si consumerebbe una beffa probabilmente esiziale per il candidato premier del centro-sinistra: l'impossibilità di candidarsi alle elezioni politiche e dunque di misurarsi con il consenso popolare. [f. m.]



Il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli

Mastella: Cossiga poteva impegnarsi anche per l'Udeur

Polemica sui baschi nel Ppe «Condannino il terrorismo»

ROMA

Ha scatenato molte reazioni l'appello di Francesco Cossiga perché il Partito nazionale basco (Pnv) sia riammesso nel Partito popolare europeo. E domani, nel vertice del popolare a Nizza, Cossiga ha annunciato l'uscita con sarcasmo: «Mi sarei augurato lo stesso interessamento per l'Udeur, anche se abbiamo i quarti di nobiltà rispetto ai baschi. Ma il più polemico è Rocco Buttiglione, segretario del Cdu: solo in presenza di un assoluto ed incondizionato rifiuto di ogni forma di terrorismo, in Spagna come altrove, il Pnv può sperare in una reintegrazione nel Ppe».

Prese di posizione anche dal segretario generale del Ppe, lo spagnolo Alejandro Agag, replica: «Il partito basco sa benissimo cosa deve fare se vuole tornare nel Ppe». Più duro il capogruppo dei popolari spagnoli a Strasburgo, Gerardo Galeote: «Cossiga doveva interpellare noi».

A tutti replica l'ex Presidente. A Buttiglione spiega che il Partito nazionale basco ha già espresso la condanna ferma e intransigente del terrorismo dell'Eta, mentre a Castagnetti ricorda che Forza Italia è il più grande partito popolare europeo. Il mio non è un appello anti-Ppe, chiarisce. [f. i.]

Intervista a Tmc: non credevo al golpe, chiedo scusa

Montanelli: sul caso Sogno aveva ragione Violante

ROMA

«Sulla vicenda di Edgardo Sogno chiedo scusa a Violante». A fare ammenda, è Indro Montanelli. L'occasione è stata un'intervista di Alain Elkann sul libro di Aldo Cazzullo, «Testamento di un anticomunista», andata in onda ieri su Tmc nella rubrica «Due minuti un libro». «Colgo l'occasione - ha detto Montanelli - ed Elkann - per fare atto di contrizione nei confronti del presidente della

Camera Violante, perché, quando lui arrestò Sogno come indiziato del golpe, io lo attaccai violentemente dicendo che era un soprano che veniva esercitato contro un uomo di destra che non poteva aver pianificato un golpe. Viceversa, poi, nel libro di Cazzullo risulta documentato che lui ci pensava sul serio. Quindi, mi scuso con Violante».

Nell'intervista, Montanelli traccia anche un profilo di Sogno: «Era un D'Artagnan, un personaggio che

aveva sempre bisogno dell'emergenza per brillare. E quando non c'era l'emergenza, era pronto ad inventarsela. Era fatto così, era un autentico eroe perché nella sua fantasia impegnava un coraggio inaudito. A volte si inventava dei colpi inutili e pericolosissimi, per il gusto di farli: come il tentativo di liberazione di Parri che fu del tutto inutile perché la vita di Parri era ormai al sicuro». «Conoscendo bene Sogno - ha concluso Montanelli - e anche la sua tendenza a ingiuriare i suoi amici e a trascinarli nel gorgo dei suoi programmi (che poi erano, in coerenza con il suo nome, degli autentici sogni), temevo che mi avesse inguaiato, come ha inguaiato un sacco di gente con questo libro. Sono sicuro che molti da lui citati come complici di questo immaginario golpe non c'erano nulla». [f. i.]

Perché non cambi banca, se puoi?

Vuoi il 5% di interessi e il 100% di libertà? Scegli Fineco, che ti mette a disposizione i servizi bancari più innovativi, via Internet e via telefonino, ogni volta che vuoi. Così potrai fare i bonifici, avere l'estratto conto, il Bancomat, la Carta di Credito e tanti altri servizi, senza spendere nulla. E se vuoi essere libero di investire, Fineco ti offre il trading online più evoluto, per comprare e vendere azioni in Italia e all'estero, in pochi secondi. Perché non cambi banca, se c'è Fineco?

5%
Interessi attivi
sul conto
corrente.

Zero
Zero costi,
zero vincoli,
zero canoni.



The New Bank

Società del Gruppo BIPOP-CARIRE

Fineco The New Bank è un'entità bancaria Fininvest S.p.A. Società di gestione di titoli di Fininvest S.p.A. Segui le analisi disponibili su D.S. n° 263. Condizioni soggette a variazioni senza preavviso. La performance del servizio potrebbe essere influenzata da cause tecniche e/o di mercato.

800.92.92.92 - www.fineco.it

LA SICUREZZA A MILANO SCONTRO TRA IL SINDACO E IL COORDINATORE DEI DS AL NORD

LE ACCUSE DI ALBERTINI

«Noi i pacchetti sicurezza non li abbiamo promessi come i governi del centrosinistra - attacca il sindaco di Milano Gabriele Albertini - Noi li abbiamo fatti, almeno per quanto ci era possibile. Milano, oggi, è all'avanguardia in Italia e seconda o terza in Europa per le misure adottate, per il livello raggiunto. Se è così, il merito è soltanto nostro: le promesse più volte ripetute dal governo sono state sempre disattese»



LA RISPOSTA DI FOLENA

Le dichiarazioni del sindaco sulla sicurezza sono «indecenti», afferma il numero due diessino Pietro Folena. «Nessuna città - aggiunge - è stata privilegiata come Milano in termini di dotazione di uomini e mezzi». Questo sindaco è bugiardo. Albertini dovrebbe invece cominciare a rendere conto dello stato di abbandono in cui la sua amministrazione ha lasciato le periferie e i quartieri popolari»



«Ci sono giudici dalla parte dei delinquenti»

Berlusconi: sulle priorità dell'azione decida il Parlamento, non i pm

Fabio Poletti
MILANO

«Molti poliziotti che ho incontrato mi hanno detto che ci sono giudici più vicini a chi commette delitti che ai servitori dello Stato, giudici che sono più di là che di qua...». Il convegno sulla sicurezza lo ha organizzato il Comune, ma con il sindaco Albertini e il cantante Memo Remigi, ci sono Silvio Berlusconi, le bandiere di Forza Italia e la standing ovation dei commercianti. Il leader del Polo accarezza la platea: «A Milano, 60 mila di voi sono convinti che solo il Polo potrà garantire sicurezza per tutti». Soprattutto fa il contropelo ai magistrati, quelli che stanno «più di qua che di là». E va giù duro: «Ci sono giudici che non perseguono reati di strada, perché con quelli non vanno sui giornali. Basta con la discrezionalità ai pubblici ministeri». Infine propone la sua ricetta: «Le indagini le facciano polizia e carabinieri, comunicano i risultati ai pm entro tre mesi e non dopo 24 ore come oggi. Sia poi il Parlamento a decidere le priorità, sentiti il ministro dell'Interno e quello della Giustizia».

Una ricetta non nuovissima, si sa. Il piatto è riscaldato, ma alla

platea di commercianti piace così. Silvio Berlusconi si sente poi così sicuro di arrivare a Palazzo Chigi, da promettere quello che farà entro la prima legislatura: «Diminueremo il numero dei reati. Possiamo farlo solo noi che a differenza della sinistra non facciamo annunci. O del governo che non è legittimato perché non il passato dalle urne, e solo chiedere di pagare le imposte ma in cambio non difende i cittadi-

ni». Nella sala comunale di via Quarenghi, quartiere Bonola, campi spaccati e nebbia, sono tutti contenti. Gli gridano «vai Silvio» quando lui ricorda che nove milanesi su dieci si sentono sicuri vicino a una vetrina illuminata. E battono le mani pure a Carlo Sangalli, presidente dei commercianti milanesi, quando dice che «la via ambrosiana alla sicurezza è molto meglio del pacchetto che il governo ha pro-

messo un anno fa». E le ribattono per il sindaco Gabriele Albertini: «Non basta il cordoglio alle famiglie delle vittime della criminalità. D'Alema un anno fa aveva promesso un pacchetto sicurezza. Non è stato fatto nulla. Il governo è cambiato, ma le promesse sono sempre quelle». Manca solo l'inno di Forza Italia, e poi potrebbe essere una riunione di partito. Silvio Berlusconi dice di essere stato invitato solo «come

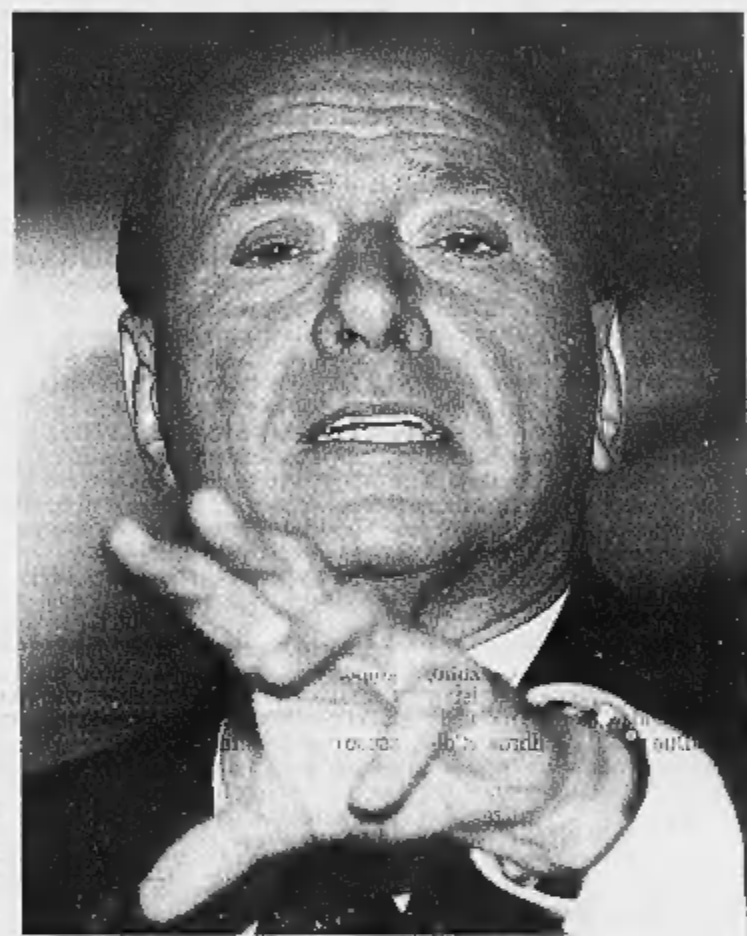
consigliere anziano del Comune di Milano. Con la prossima legislatura ci sarà un altro capo dell'opposizione...». E tanto per capire che si tratta proprio di elezioni, il sindaco Albertini mette un po' di suspense: «Non ho ancora deciso se sarò il candidato del Polo della libertà o della Casa delle libertà... Comunque non mi presenterò in modo autonomo rispetto allo schieramento di cui faccio parte...».

E anche Gabriele Albertini dà un po' di numeri. Quelli sullo schieramento della città: «Alle regionali avevamo il 65% dei voti e questi non sono certo sondaggi». Poi, quelli sui soldi che il Comune intende stanziare in tema di sicurezza: «19 miliardi ai commercianti, come contributo alle spese di acquisto e installazione di impianti di sicurezza». Per non parlare dei 500 vigili urbani già dislocati in 150 luoghi sul territorio, che

dovrebbero fare da deterrente alla criminalità. Con Albertini che rivendica: «Anziché presentare pacchetti sicurezza, noi facciamo le cose».

Con Berlusconi che elogia la concretezza milanese, particolarmente apprezzata «da uno come me che è nato all'Isola, in via Volturmo, davanti alla sede del Pci e non mi hanno contaminato...». Da capo dell'opposizione sogna il momento di entrare a Palazzo Chigi a raddrizzare le cose: «Perché noi non siamo i professionisti della politica, noi siamo quelli del fare... A partire dal diritto che i cittadini hanno di non aver paura, passando per le imprese che non possono essere immobilizzate da una canaglia di forza sindacale o fiscale».

Un programma a tutto campo, che spazia dai «vigili di quartiere che dovrebbero avvertire i genitori se il figlio frequenta cattive compagnie» ai «pentiti mantenuti dallo Stato, mentre tanti galantuomini sono in carcere, visto che il 50% saranno poi assolti, fino alle forze dell'ordine che devono riacquistare professionalità e motivazioni. A Berlusconi piacerebbe un corpo unico tra polizia e carabinieri: «Ma non si può perché c'è la loro storia e perché potrebbe essere pericoloso per la democrazia». Alla faccia di Memo Remigi, che vorrebbe tutti innamorati a Milano.



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

LO SCIOPERO DEI PENALISTI

Si fermano gli avvocati «Protesta contro il governo»

ROMA. I penalisti tornano sul piede di guerra. Per protestare contro la politica giudiziaria del governo, la giunta dell'Unione delle Camere Penali ha proclamato tre giornate di astensione dalle udienze: il 18, 19 e 20 dicembre. Una decisione che fa seguito al documento approvato dal vertice dell'Unione, nel quale vengono criticate alcune scelte dell'esecutivo, a cominciare dal recente decreto «anti-scarcerazioni». Nel provvedimento, sostengono gli avvocati, il governo «concentra ed esalta i connotati negativi della sua politica penale». Una politica che «contiene una congerie scombinata di interventi, inidonei a promuovere l'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione della giustizia, ma certamente idonei, una volta di più, a sacrificare fondamentali



Legali in sciopero dal 18 al 20 dicembre

diritti, oltre che ad alterare il sistema». La politica del governo, denunciano ancora i legali,

«è connotata, da un lato, con la mancanza di un coerente disegno ispiratore e comunque dalla scarsa attenzione all'esigenza di una ricostruzione del sistema; dall'altro, con interventi episodici, sconsiderati, di scarsa idoneità allo scopo, ma sicuramente e in buona parte lesivi dei diritti fondamentali, adottati solo per l'ansia di placare lo sconcerto e le preoccupazioni legittime dei cittadini».

Gennaro (Anm)
«Ancora accuse gravi e infondate»
D'Ambrosio: «Sta soltanto cercando di delegittimare la mia procura»

La sinistra con i magistrati Veltroni: è un'intimidazione

ROMA

«Ancora una volta si tratta di accuse gravissime senza alcun fondamento». Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Giuseppe Gennaro, che un paio di settimane fa si era già trovato a polemizzare aspramente con Silvio Berlusconi, giudica molto criticamente le ultime dichiarazioni del leader del Polo in tema di sicurezza. Ma ancora più pesanti sono le parole di Walter Veltroni, che le considera «un atto di intimidazione incredibile e di inaudita gravità che conferma il garantismo a senso unico del proprietario del Polo»; mentre dal numero due Pietro Folena, al responsabile Giustizia Fiamino Crucianelli all'incaricato dei problemi della Sicurezza Marcella Lucidi, l'intera Quercia si erge a difesa della magistratura.

Non che Berlusconi sia stato lieve quando ha chiesto che «a stabilire le priorità della lotta alla criminalità debba essere il Parlamento». Per il procuratore di Milano Gerardo D'Ambrosio, quello del leader del Polo è un attacco strumentale in funzione della delegittimazione di una procura. In Italia - spiega - l'azione penale è obbligatoria, le priorità stabilite da un Parlamento sarebbero le priorità della maggioranza, e come tali difficilmente obiettive. Ci sono dati statistici inconfutabili che dimostrano che a Milano abbiamo ridotto la criminalità del 25 per cento: non ce l'avremmo mai fatta se avessimo dovuto aspettare le decisioni dei politici. Quanto ai poliziotti che parlano di giudici vicini ai delinquenti, D'Ambrosio è durissimo: «Non so con quali operatori



Il presidente dell'Anm Giuseppe Gennaro

parli Berlusconi, evidentemente con quelli che non sono capaci di raccogliere le prove».

Gennaro, che pure appartiene a una corrente moderata della magistratura qual è l'Unicost, si limita a rilevare che «assegnare al Parlamento il compito di dare delle direttive sulle indagini significherebbe abbandonare il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale». E all'ipotesi di restituire la direzione delle indagini alla polizia giudiziaria, il presidente Anm contrappone un'opinione largamente condivisa dalla magistratura, dicendosi «netta-mente contrario» per molte ragioni, «la più importante delle quali sta nel fatto che il codice di procedura penale affida la direzione delle indagini al pm, a garanzia del principio di uguaglianza dei cittadini».

Veltroni e la Quercia vedono nella proposta di Berlusconi il ritorno di un obiettivo caro al Polo - il controllo dell'operato del pm - e «ne traggono conseguenze politiche». «Mi chiedo quale concezione dell'autono-

mia della magistratura e del rapporto fra poteri dello Stato si nutra nella cosiddetta Casa delle Libertà», commenta il segretario diessino. Lucidi denuncia il «mix di demagogia e insulti all'intelligenza delle persone». Crucianelli parla di affermazioni «strumentali» ma anche «false, perché proprio a Milano, grazie all'opera di quella procura che il Cavaliere tanto detesta si è avuta una consistente diminuzione di reati».

Piuttosto - è l'accusa che la Quercia fa anche il Verde Paolo Cento rilanciando alla Casa delle Libertà - «Berlusconi farebbe meglio a cessare l'ostruzionismo che il Polo conduce in Parlamento che alimenta la demagogia degli slogan mentre impedisce la rapida approvazione dei provvedimenti presentati dal Governo, a cominciare dal piano sicurezza».

Sul fronte del Polo, un plauso alle ricette di Berlusconi arriva dai deputati di An Enzo Fraga e Alberto Simeone. Ma il coordinatore Maurizio Gasparri annacqua i toni, considerando quella di Berlusconi «un'estremizzazione» e ribadendo che al Pm deve restare la direzione delle indagini: «Quel che chiediamo da tempo è restituire un po' di autonomia alla polizia giudiziaria». Il vicepresidente della Camera Carlo Giovanardi (Ccd) risponde invece a Gennaro: «Il presidente dell'Anm non può diventare il petulante e polemico avversario delle legittime proposte che il leader della Casa delle Libertà avanza agli italiani. Se non condivide le idee di Berlusconi, il dottor Gennaro si candidi, come hanno fatto tanti suoi predecessori e colleghi».

(m. g. b.)



Bagues Tank - www.cartier.com

Torino : Via Roma, 330/332 - Tel. 011 5628656

IL GUERRIGLIERO DISARMATO QUANDO IL LEADER DELL'OLP RINUNCIÒ ALLE ARMI

1982, L'ULTIMO SPARO

C'erano seimila guerriglieri dell'Olp e decine di migliaia di civili palestinesi a Beirut nel giugno dell'82, quando gli israeliani invasero il Libano per rappresaglia a un attentato. Stremati dalla fame e dalle bombe, 11 mila palestinesi lasciarono il Libano diretti a Tunisi. Fu l'ultima volta che Arafat fu visto sparare



1993, FONDINA ADDIO

La famosa cartucciera sulla divisa da combattente dell'Olp Arafat la smise nel 1993, il giorno della firma degli accordi di pace di Oslo alla Casa Bianca (foto). Non potendo entrare armato di pistola, Arafat, con un gesto diventato subito il simbolo del processo di riconciliazione israelo-palestinese, accettò di disarmarsi



Arafat torna a impugnare il mitra

«Ho temuto di essere aggredito dai coloni»

Aldo Baquai
TEL AVIV

Ha tenuto un mitragliatore sulle ginocchia, pronto per ogni evenienza, per l'intero tragitto fra l'aeroporto di Dahanyeh nel sud della Striscia fino al suo ufficio di Gaza. Quando infine è emerso dalla sua limousine, dopo una ventina di minuti, il presidente palestinese Yasser Arafat ha spiegato ai cronisti di aver temuto per la propria incolumità dopo aver appreso che un gruppo di coloni ebrei aveva invaso un importante incrocio stradale nel centro della Striscia.

Se i coloni scendono in strada, c'è sempre da temere che l'esercito israeliano sia nelle vicinanze a proteggerli, ha aggiunto Arafat, che da anni non compariva in pubblico con un mitragliatore in mano. Lo aveva comunque impugnato nella propria abitazione già due settimane fa, quando l'aviazione israeliana bombardava Gaza.

Secondo i suoi collaboratori, Arafat tiene sovente una pistola nella fondina. Ma il fedele Kalashnikov era da anni riposto in un angolo, nell'ufficio o nella residenza personale. Adesso, evidentemente, teme di poter avere di nuovo bisogno come nella tarda estate del 1992 quando affrontò armi in pugno le forze di invasione israeliane in Libano, fra Beirut e Tripoli.

Al suo ritorno a Gaza da una

missione negli Emirati Arabi, Arafat era furioso per i combattimenti avvenuti la notte precedente nella zona di Betlemme. «Gli israeliani», ha esclamato, con indignazione - cercano di deteriorare la situazione nella zona di Betlemme, Beit Jalla e Beit Sahur, tre città che sono sacre. Popolate in buona parte da palestinesi cristiani, questi centri si sono trovati nelle ultime settimane coinvolti in combattimenti talmente duri da mettere in pericolo ormai anche la celebre Messa di mezzanotte. La televisione palestinese si dice non in grado di seguirli, mentre quella israeliana forse non intende più avventurarsi in zone palestinesi.

A Betlemme la Tomba di Rachel (moglie di Giacobbe) è stata teatro di duri scontri notturni nel corso della quale, secondo fonti israeliane, decine di combattenti palestinesi hanno cercato di espugnare. Da parte palestinese, questa circostanza viene smentita seccamente. Ad ogni modo gli scontri a fuoco ci sono stati e al loro culmine è intervenuto un elicottero da combattimento israeliano che ha colpito postazioni palestinesi, ferendovi tre persone. Tutto ciò a breve distanza da Piazza della Mangiatoia. E a distanza non grande anche dal villaggio di Husan dove una trentina di palestinesi sono stati feriti in una battaglia prolungata (le cui circostanze non state chiarite fino in fondo) con un gruppo di coloni spallati da reparti del

l'esercito israeliano. Fonti locali hanno riferito che gli incidenti sono culminati nella zona della Moschea. In questi incidenti Arafat ha trovato una conferma della necessità urgente di inviare nei Territori una forza internazionale di osservatori incaricata di proteggere la popolazione civile palestinese dagli attacchi dell'esercito israeliano e dei coloni.

«Gli israeliani - si è lamentato il

presidente - hanno diviso la striscia di Gaza in tre segmenti. In uno di questi hanno dimostrato i coloni (che sono stati dispersi dall'esercito israeliano prima del passaggio di Arafat) per protestare contro il deterioramento della sicurezza nei loro spostamenti. Proprio ieri ai bordi di una delle strade più pericolose - vicino al valico di Karni - è stato trovato il cadavere mutilato di Awad

Salmi, uno dei comandanti militari di Ezzedin al Kassam, il braccio armato di Hamas. Salmi era stato rimesso in libertà alcune settimane fa dalla Autorità palestinese e potrebbe essere stato dilaniato da un ordigno che forse intendeva deporre per colpire coloni di passaggio. Ma Hamas sospetta che sia stato vittima di una esecuzione da parte dei servizi segreti israeliani.



Arafat ieri a Gaza con il fucile mitragliatore: non lo impugnava più da anni

Decisiva la mediazione italiana. Il sottosegretario Serri: buone prospettive anche per la Somalia

Pace tra i fratelli nemici del Corno d'Africa

Martedì ad Algeri Etiopia ed Eritrea chiudono trenta mesi di guerra

Domenico Quirico

Una pace in Africa: dopo trenta mesi di guerra senza respiro, almeno cinquantamila morti accatastati sulle gioie del confine del Mareh, un conflitto insensato dove si sono mescolati freschi nazionalismi e antiche ruggini coloniali, le angosce della carestia e del sottosviluppo e autoritarismi gretti e meticolosi. Martedì dodici dicembre, ad Algeri, i presidenti di Etiopia ed Eritrea, Melles Zenawi e Isaias Afewerki,

firmeranno un accordo globale. Il pace articolata, non una tregua cartacea di cui è piena la recente storia africana; frutto della collaborazione tra la diplomazia africana del presidente algerino Bouteflika, che ha messo a frutto la sua esperienza di accorto negoziatore e di presidente della Organizzazione dell'Unità africana, e dell'Italia, che con il sottosegretario Rino Serri, rappresentante dell'Unione europea, ha pazientemente ricucito la tela diplomatica smagliata e piena di strappi

tra i fratelli nemici del Corno d'Africa. Con sullo sfondo il consenso americano. Alla cerimonia di martedì parteciperanno i presidenti delle due potenze africane, Nigeria e Sud Africa. Anche nella scenografia, infatti, si vuole sottolineare come l'accordo sia un segnale per tutto il Continente, una svolta nello srotolarsi di un destino irto di conflitti e scontri. Il testo prevede la creazione di una commissione neutrale per la delimitazione dei confini composta da

cinque membri. I due Paesi si sono scannati impugnando vecchie carte ingiallite, redatte dai topografi del Regno delle tribù d'Africa che, più di un secolo fa, tracciarono le frontiere della colonia eritrea e l'impero di Menelik. Per questo la nuova frontiera verrà delimitata «in base ai pertinenti trattati coloniali e alle leggi internazionali applicabili». E' previsto, poi, il rimpatrio di tutti i prigionieri e una commissione per gli indennizzi di guerra.

tesa - spiega Serri - L'altro aspetto è la ripresa della collaborazione tra i due Paesi: uso dei porti, economia frontiera, accordo sulla moneta, integrazione del sistema delle telecomunicazioni e delimitazione dei corridoi aerei. Su questo l'accordo è da costruire ma si comincia a riflettere. L'Italia vuole dare il suo contributo e i due Paesi lo chiedono.

Sul confine verrà dispiegata una forza di pace di duemila uomini di cui un'ampia componente, anche su richiesta di Asmara e Addis Abeba, sarà formata da militari italiani. Il sottosegretario Serri prevede che l'accordo di Algeri aprirà nuove prospettive anche per l'altra tragedia del Corno d'Africa: la Somalia. «Certo i problemi da risolvere prima di una pace sono ancora molti ma il clima che si sta respirando nel Corno d'Africa è decisamente cambiato».

Ucciso un giudice nemico dell'ex regime

Un delitto eccellente nel dopo-Milosevic

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Il corpo senza vita di Nebojsa Simeunovic, uno dei più noti giudici istruttori del tribunale di Belgrado, è stato rinvenuto domenica pomeriggio nelle acque fredde del Danubio, a poca distanza dall'imboccatura del fiume Sava. Il cadavere è stato avvistato da alcuni pescatori che hanno immediatamente avvertito la polizia. Il 63enne giudice indossava una giacca in pelle

una che sapeva tante cose, il giudice Simeunovic. Ma a differenza di tanti suoi colleghi sempre pronti a servire il regime di Milosevic lui non si piegava alle pressioni dall'alto. Un mese prima delle elezioni aveva rifiutato di confermare il fermo a suo leader dell'opposizione, e soprattutto aveva respinto la richiesta di mettere in carcere i ministri della miniera di Kolubara, da dove è partita la protesta più forte contro l'ex padre della patria. Eppure il giudice è scomparso un mese dopo la caduta di Milosevic. E' stato infatti visto l'ultima volta il 6 novembre scorso in un ristorante della capitale jugoslava. Era in un gergo per malattia e doveva ripresentarsi al lavoro cinque giorni più tardi. Ma non è più

Conduceva le inchieste su omicidi politici e mafia serba

ritornato. L'unico indizio finora emerso è che il giudice amava fare lunghe passeggiate costeggiando il fiume, proprio nelle vicinanze del luogo dove è stato ritrovato il suo cadavere.

A Belgrado molti hanno rilevato le analogie con il caso di Ivan Stambolic, l'ex dirigente comunista che dopo aver costruito la carriera politica di Milosevic è diventato un convinto oppositore del regime. Il 73enne Stambolic è scomparso il 25 agosto, mentre faceva la sua quotidiana passeggiata mattutina in un parco di Belgrado. Da quel giorno se ne è persa ogni traccia. La moglie Katarina non ha dubbi: ad organizzare il sequestro sono stati Milosevic e la consorte Mira Markovic, con l'aiuto del capo della polizia segreta Radomir Markovic. Motivo: credevano, a torto, che Stambolic si sarebbe candidato alla presidenza jugoslava. «Non so se qualcuno delle nuove autorità ha fatto qualcosa per cercare mio marito. In realtà loro non sono nemmeno delle autorità, perché qui regna la confusione totale», ha dichiarato la signora Stambolic, ricordando le promesse fatte dal nuovo presidente jugoslavo Kostunic.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 30 NOVEMBRE 2000

Acquaviva Nicola, Aulico Francesco; Ausugliano Alessandro; Basso Samuele; Biondi Mirko; Calabretti Federico; Carli Edoardo; Convertini Andrea; Cuomo Isabella; Di Totaro Giorgio; Dibb Lorenza; Falcone Alessandro; Hu Alberto; Iuliano Nik; Vassini; Manelli Alice; Mancarelli Gabriele; Molinaro Alice; Muscarelli Giuseppe; Muscarelli Giulia; Oliva Francesco; Pavesio Michele; Raffagnin Carlotta; Seward Shawn; Sinisi Niccolò

MORTI DENUNCIATI IL 30 NOVEMBRE 2000

Fusco Giancarlo, anni 63, Asti; Bellingeri Franco, a. 87, corso Einaudi 52; Conte Cornelia, a. 99, Donnes; Becchio Maria, a. 90, Istituto San Giorgio; Oronzio Sergio, a. 61, Santa Croce; Biondi Vincenzo, a. 78, Amedeo di Savoia; Pandolfi Orlando, a. 75, Amedeo di Savoia; Garnero Renato, a. 44, Ospedale Civile; Lanza Carlo, a. 75, Giovanni Bosco; Scarpitta Sebastiana, a. 59, Giovanni Bosco; Ieva Maria, a. 79, Giovanni Bosco; Anello Salvatore, a. 72, Giovanni Bosco; Tugnoli Amelia, a. 84, Giovanni Bosco; Tramontana Maddalena, a. 99, Giovanni Bosco; Favale Lucia, a. 86, Martini; Mancini Assunta, a. 66, Martini; Fanelli Leonida, a. 77, Martini; Pelitti di Rorato Maria Luisa, a. 74, Maurizio Umberto I; Comisso Fernanda, a. 87, Maurizio Umberto I; Calino Armando, a. 85, Maurizio Umberto I; Clevelli Romualdo, a. 94, Molinette; Merisio Giorgio, a. 53, Molinette; Molinari Maria, a. 70, Molinette; Grazioli Claudio, a. 50, Molinette; Molinari Rovellotti Samuel, a. 50, Ostrico Ginecologico; Contratto Giuseppe, a. 62, Pianezza; Vallana Eugenia, a. 85, strada Falconieri 54; Longino Giuseppe, a. 67, via Bologna 7; Petrantonio Giuseppe, a. 72, via Borriana 6; Monti Francesco, a. 63, via R. Martorelli 78; Re Maria, a. 95, via Riscorgimento 8; Viano Carlo, a. 83, Villa Iris

Nati 24 - Morti 32

NATI REGISTRATI IL 1 DICEMBRE 2000

Adduci Luciana, Anzaldi Elia, Barbasso Dario, Baudino Davide, Bertone Giulia, Campanile Davide; Vincenzo, Cunto Gabriele; D'Amico Naomi, Di Bartolomeo Pietro, El Bouni Besma, El Hassib Oualid, Ferrara Alessio, Ghironi Martina, Lavezzo Marco, Mancione Federico, Manetta Alice, Micichè Maria, Mori Stefano, Novati Stefano, Novati Sohail, Orlando Denis, Peracchi Lorenzo, Pina Nicolò, Pontorno Rebecca April, Rendano Alexander, Rimi Rami, Rinaldi Edoardo, Sciala Alessio

MORTI DENUNCIATI IL 1 DICEMBRE 2000

Cavaliere Irma Patrizia, di anni 90, Casa di cura Le Tenazze; Daniela Bruna, a. 78, Casa di Riposo Carlo Alberto; Paolo Marcello, a. 84, Casa di Riposo e Convitto Vedove; Canale Cristoforo, a. 89, Casa di Riposo e Convitto Vedove; Caruso Santo, a. 50, Medicina Legale; Fiore Renzo, a. 60, Medicina Legale; Giannini Enzo, a. 74, Ciriaco De Mita; Fazio Ada, a. 79, Ospedale Giovanni Bosco; Fuciaro Paolo, a. 45, Ospedale Giovanni Bosco; Nilo Margherita, a. 70, Ospedale Giovanni Bosco; Innamorata Maria Riparia, a. 81, Ospedale Ciriaco De Mita; Riccardo Celeste Alfredo, a. 51, Ospedale Ciriaco De Mita; Turco Cristina, a. 70, Ospedale Martini; Gerardi Francesco, a. 75, Ospedale Martini; Roggiolani Antonietta, a. 90, Ospedale Maurizio Umberto I; Monse Cosia, a. 77, Ospedale Maurizio Umberto I; Perinello Sergio Antonio, a. 75, Ospedale Molinette; Comoglio Vittoria, a. 80, Ospedale Molinette; D'Avino Laura, a. 49, Ospedale Molinette; Costamagna Giovanni, a. 81, Ospedale Molinette; Grotto Domenico, a. 86, San Carlo Carapelle; Resegotti Luciano, a. 72, via Moretta 5; Paulicelli Sabina, a. 58, via Principe Tommaso 21

Nati 28 - Morti 23

Rosetta Evoli

Infermiera ha concluso il suo cammino terreno onesto ed operoso. — Torino, 3 dicembre 2000.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Panero

anni 89. L'annuncio la moglie Anna, il figlio Sergio con Silvana, Silvia e Andrea. Funerali mercoledì 6 c.m. alle ore 10 nella chiesa San Giuseppe Cafasso. — Torino, 4 dicembre 2000.

Cristianamente è mancata

Ortensia Ciaramella

Alessandro Vito Brovarone Gianluigi Beccaria Luciana Borghi Cedrini Marco Cerruti Anna Cornagliotti Daniela Della Valle Arnaldo Di Benedetto Gianni Montebello Carlo Ossa Aldo Ruffinatto Giorgio Cerruti Emanuele Canicelli Walter Meliga Valeria Ramacciotti Elisabetta Solerti Paola Trivero Elena Boggio Quallio Gabriella Bosco Paola Cifarelli Giorgio Ficari Mariarosanna Masero Marcella Pregliasco Maria Luisa Ricaldone Giovanni Matteo Roccati con Dario Cecchetti Silvia Buzzetti Gallarati Antonella Amatzuzi Elena Aschieri Michele Mastrolanni Monica Ravasio Laura Rescia e gli amici di Studi Franceschi. — Torino, 4 dicembre 2000.

Serenamente è mancata il

geom. Antonio Sartori-Borotto

marito, padre e nonno esemplare di alte virtù morali. Lo piangono la moglie Maria Antonietta, la figlia Maria Cristina con Maria Sole, Maria Letizia e Pino, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 dicembre dall'ospedale Molinette. Per orario telefonare al n. 011/545191. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 dicembre 2000. O.F. Domus. Tel. 011/2482753.

Le famiglie Capriolo, Cerasio, Cutrone, Giari, Misurci, Quirico, Cecco partecipano al dolore di Maria Antonietta e Maria Cristina per la perdita di ANTONIO.

Partecipiamo al vostro grande dolore famiglia Rao.

Affettuosi e con uniamo al dolore della famiglia, Claudia Francesca Lina Giovanna.

Condomini, amministratori, inquilini e custodi del condominio di corso Unione Sovietica, 24/B, Torino, si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

geom. Antonio Sartori-Borotto

— Torino, 5 dicembre 2000.

Improvvisamente è mancata

Mariuccia Mezzanatto

ved. Chiono

di anni 70. Addolorati lo annunciano la figlia Paola e il genero Maurizio. Funerali mercoledì 6 dicembre ore 10,30 parrocchia Trasfigurazione, via Spoleto, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Ivrea, 4 dicembre 2000. O.F. La Provvidenza-011/485818

Enrico Angela Alessandra Stefano Simona sono vicinissimi a Paola e Maurizio per la perdita della mamma signora

Mariuccia Chiono

— Chieri, 4 dicembre 2000.

Partecipano addolorati Margherita Andronico e famiglia Bino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilio Armando

Anziana Atm

Ne danno il doloroso annuncio la sua Tere con i figli Giovanni, Pirella e rispettive famiglie, gli adorati nipoti Marina, Stefania, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto dell'ospedale Martini per le cure prestate al loro caro. Funerali mercoledì 6 ore 10 parrocchia Maria Speranza Vostra. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 dicembre 2000.

Amici e colleghi del Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche partecipano affettuosamente al dolore del professor Ugo

PROFESSORESSA

Alessandro Vito Brovarone

Gianluigi Beccaria

Luciana Borghi Cedrini

Marco Cerruti

Anna Cornagliotti

Daniela Della Valle

Arnaldo Di Benedetto

Gianni Montebello

Carlo Ossa

Aldo Ruffinatto

Giorgio Cerruti

Emanuele Canicelli

Walter Meliga

Valeria Ramacciotti

Elisabetta Solerti

Paola Trivero

Elena Boggio Quallio

Gabriella Bosco

Paola Cifarelli

Giorgio Ficari

Mariarosanna Masero

Marcella Pregliasco

Maria Luisa Ricaldone

Giovanni Matteo Roccati

con Dario Cecchetti

Silvia Buzzetti Gallarati

Antonella Amatzuzi

Elena Aschieri

Michele Mastrolanni

Monica Ravasio

Laura Rescia

e gli amici di Studi Franceschi.

— Torino, 4 dicembre 2000.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. prendono parte al grave lutto che ha colpito il consigliere rag. Lorenzo Terzano per la scomparsa della mamma, signora

Mariuccia Menti in Terzano

— Alessandria, 4 dicembre 2000.

dott. Aldo Bruno

Sono vicini ad Annamaria e famiglia, gli amici Cristina Giorgio, Maria Teresa Gianluca, Mariolina Enrico, Ornella Giorgio, Maria Luisa Gian Franco, Laura Massimo, Gianna Gualliere, Donatella Renato, Mariella Fabrizio, Rosanna Uff, Paola Mario, Mariella Fabbri, Nicoletta Eugenio, Grazia Roberto, Oreste Riccardo, Celina Giuseppina. — Torino, 4 dicembre 2000.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Segretario del Consiglio della Nelsiel S.p.A. partecipano al dolore dell'amministratore delegato ing. Daniele Bertarelli per la scomparsa del suocero

Aldo Bruno

I Dirigenti ed il Personale tutto della Nelsiel S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito l'amministratore delegato ing. Daniele Bertarelli per la scomparsa del suocero

Aldo Bruno

— Bari, 4 dicembre 2000.

I Consiglieri di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Sibel S.p.A. partecipano al dolore del presidente ing. Daniele Bertarelli per la perdita del suocero

Aldo Bruno

— Bari, 4 dicembre 2000.

Cristianamente è mancata

Ida Botto

in Logrand

anni 85

Addolorati lo annunciano: il marito Mario, i figli Giorgio, Paolo, Enrico con le nuore Carla, Laura e Aldo e nipoti tutti. Funerali in P.le T.se martedì 5 dicembre ore 14,30 in parrocchia. — Pino T.se, 4 dicembre 2000.

E' mancata all'affetto di quanti le volevano bene

Suor Franca Lucheschi

dell'Ordine delle Suore Ausiliatrici del Purgatorio. Ne danno il lutto: la sorella Marianna de Pace con i figli, i nipoti: Lucheschi, Macchi, Negri da Oleggio. — Milano, 4 dicembre 2000.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Pier Carla Malfatto

in Monti

Lo annunciano con infinito dolore: il marito Mario, i figli Edo con Marina, Vittorio con Mavi, la sorella Lina, i nipoti Mario, Emanuele, Annacaria, Federica, Pietro e Mariagrazia piangono l'amore e la dolcezza di tutta la sua vita. Ciao mamma CARLA. — Nizza Monferrato, 4 dicembre 2000.

Si è spento serenamente

Ugo Trevisan

anni 96

Lo annunciano la figlia Alfie con Annalisa e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,45 Villa Adriana Arignano, ore 11 cimitero Sassi. — Torino, 4 dicembre 2000. O.F. Il Giubileo - Tel. 011/6633005

Maria De Toffol

ved. Salce

Con dolore la piangono i figli Esio e Graziella con le loro famiglie. — Torino, 3 dicembre 2000.

Giuseppe Corona

ci ha lasciati per altri mondi, sarà sempre nel cuore di Migina, Carla, Gianfranco, Stefano, amici e parenti. Funerali mercoledì ore 10, parrocchia San Giovanni Bosco. — Torino, 3 dicembre 2000.

I cugini Tarelli e Cogliola profondamente addolorati partecipano.

Partecipano al dolore di Maria: gli amici Carla e Gerardo, Annie ed Edo, Rossy ed Emilia, Anna e ho con Valentina, nonna Linda. — Torino, 3 dicembre 2000.

Siamo vicini a Maria per l'amicizia di una vita che ci accomuna anche in questo profondo dolore - Vanni, Lella, Silvia, Alberto.

I Residenti del condominio Turin Parc partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata

Giuseppe Novello

(Notu)

ex commerciante

Addolorati lo annunciano i suoi cari. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Tonengo d'Asi oggi alle ore 14,30. — Torino, 5 dicembre 2000.

Lamberto, Raffaele, Franco e Magda Coppola sono vicini nel dolore per l'improvvisa scomparsa di

N.H.

Michela Falzone Barbaro

caro amico di sempre. — Gallipoli, 4 dicembre 2000.

I Presidente e i Consiglieri dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio partecipano con profondo cordoglio al dolore del vice presidente Ferruccio Dardanelli per la scomparsa dell'adorata mamma

Catterina Manassero Dardanelli

— Roma, 5 dicembre 2000.

Il presidente Sergio Billè, i Componenti tutti degli organi ed il Personale della Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle P.M.I. partecipano al dolore del vice presidente confederale Ferruccio Dardanelli per la scomparsa della madre signora

Catterina Manassero

in Dardanelli

— Roma, 5 dicembre 2000.

Il presidente Renato Viale, il Direttore ed il Comitato Direttivo Unione Camere Piemontesi, partecipano commossi al dolore del dr. Ferruccio Dardanelli e famiglia, per la scomparsa della cara mamma

Catterina Manassero

— Torino, 4 dicembre 2000.

Con le sue risate ed il suo buonumore

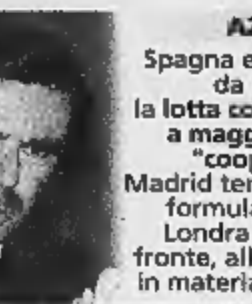
UNA UNIONE DA RIDISEGNARE

I PUNTI DI FRIZIONE E LE ALLEANZE



PARIGI VS BERLINO

Il braccio di ferro tra Francia e Germania è legato alla ridefinizione dei voti nel Consiglio dei ministri. Il cancelliere Schroeder ha chiesto di riconoscere il maggior peso demografico del suo Paese, il presidente Chirac ha detto no. Ma il consigliere di politica estera del cancelliere, Michael Steiner, si è detto certo che verrà raggiunta un'intesa



AZNAR CON BLAIR

Spagna e Gran Bretagna guidano, da posizioni differenti, la lotta contro l'estensione del voto a maggioranza qualificata e le "cooperazioni rafforzate". Madrid teme di ricevere, con la prima formula, meno aiuti regionali, Londra è contraria, sul secondo fronte, alle politiche di integrazione in materia di politica estera e difesa



LE BATTAGLIE DEI «PICCOLI»

Riguardano la redistribuzione dei poteri e puntano a mantenere invariato il principio secondo cui, in Commissione, ogni Stato membro abbia un posto fisso

Da Roma un paracadute al vertice di Nizza

Documento italo-tedesco per un summit nel 2004

Maurizio Molinari

corrispondente da BRUXELLES

In assenza di accordi concreti nelle 116 pagine della bozza del Trattato di Nizza e nel tentativo di fare breccia nelle tensioni fra i partner, Italia e Germania hanno reso noto un documento congiunto che chiede ai Quindici di cominciare una nuova Conferenza sulle Riforme per il 2004.

L'intenzione di Roma e Berlino è duplice: stabilire che il summit in Costa Azzurra non segnerà la fine del processo di riforma istituzionale necessario per l'allargamento ai 12 Paesi candidati dell'Est e del Mediterraneo; affiancare l'attuale al tavolo del difficile negoziato del summit la prospettiva del «dopo-Nizza» per allentare tensioni fra i partner che rischiano di superare il livello di guardia.

Il testo congiunto è stato classificato da Italia e Germania come un «non-documento» per alleggerirne il peso diplomatico ma da quattro articoli sul «Processo del dopo-Nizza» traspare con grande chiarezza la strada che Berlino e Roma vogliono intraprendere. La richiesta di base è che il summit di Nizza medesimo convochi la Conferenza del 2004 per segnare una continuità formale nel processo di riforma (iniziato con il mezzo passo falso del Trattato di Amsterdam del 1997). L'articolo 2 chiede inoltre ai Quindici di assegnare a questa nuova Conferenza il compito di «delimitare le competenze» fra Stati Nazionali ed Unione Europea. E' questo il nodo di fondo delle riforme: «Fino a quando...» verrà sciolto resterà la confusione - spiega un diplomatico tedesco - fra integrazione europea all'interno delle Istituzioni comunitarie e stretta cooperazione fra Stati Nazionali.

L'articolo 3 entra nei dettagli ed anticipa quella che potrebbe essere l'agenda della Conferenza del dopo-Nizza. Oltre alla divisione dei compiti fra Stati ed Unione prevede un «ulteriore trattamento della Carta dei Diritti Fondamentali proclamata a Nizza» ovvero la possibilità di assegnare un valore giuridico in futuro anche alla Carta Azzurra non si troverà l'intesa sulla sua inclusione nel testo dei Trattati. L'indicazione a favore di una «migliore separazione dei poteri fra le istituzioni europee» apre le porte ad un rafforzamento dei poteri della Commissione. Ed infine, ma non ultimo per importanza, il riferimento alla «semplificazione dei Trattati con l'intento di migliorarne la chiarezza e la comprensibilità». Dietro questa formula c'è l'intento - più volte dichiarato dal premier Giuliano Amato e condiviso dal Quirinale - di «riorganizzare i Trattati dell'Ue» per dar vita ad una «Carta Fondamentale Europea». Roma e Berlino non hanno scritto «Costituzioni» per evitare le prevedibili proteste della Gran Bretagna ma il senso è quello: trasformare il progetto di riordino a cui sta lavorando l'Istituto Europeo di Firenze nel nucleo di una Costituzione Europea da affiancare alla Carta dei Diritti. L'accenno finale al diritto dei futuri partner ad aver voce sulla Conferen-

«Grazie all'ulteriore possibilità fornita al processo di riforma istituzionale la conferenza francese potrà svolgersi in un clima meno drammatico»

za del 2004 è stato voluto da Berlino, già portavoce de facto di molti Paesi dell'Est.

Italia e Germania si augurano che questi progetti sul domani aiutino a raggiungere un compromesso a Nizza. «Non usciremo dal summit con dossier aperti» azzarda il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri. Ma la tensione resta alta e se non fosse per Tarja Halonen, presidente della Finlandia, non vi sarebbe nessuno a parlare di «ottimismo». Il presidente della Commissione, Romano Prodi, ha pubblicamente rimproverato il premier britannico Tony Blair definendo «irragionevole» la sua difesa ad oltranza del diritto di veto. Fibrillazione anche in Italia. Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, in un'intervista con il «Financial Times» ha lasciato intendere che per superare i veti incrociati di Francia e Germania su chi conterà di più, l'Italia potrebbe sposare la proposta della Commissione Prodi sulla «doppia

maggioranza semplice» - per numero di Stati e popolazione - nel tentativo di favorire un compromesso. Dini si dice anche favorevole a che i quattro grandi Paesi mentengano uguali voti e disponibile ad ascoltare le rivendicazioni della Spagna per un'equiparazione.

La replica di Amato a distanza, implicitamente rivolta al suo ministro, è stata gelida: «Non sono utili interviste prima del vertice». «Ho ricevuto il sostegno del Parlamento» non intendo scoprire le mie carte prima di giocare a Nizza» ripete in questi giorni il premier, non andandole oltre l'assicurazione che «cercheremo il filo di Arianna» per uscire dal labirinto delle riforme. Meno prudente l'ex premier, D'Alema, che da Parigi chiede ai Quindici di raggiungere «una soluzione avanzata e coraggiosa per affrontare le sfide di questo passaggio d'epoca» a cominciare da quella di definire un «nuovo patto sociale» per far fronte alla rivoluzione dell'informazione.



Un manifesto che annuncia il prossimo Consiglio Europeo sulla Promenade des Anglais, a Nizza

IL FRONTE DEI CONTESTATORI SI PREPARA A DARE BATTAGLIA

«Andremo in piazza contro questa Europa»

Bertinotti: ma il popolo di Seattle ha anime diverse

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

EVITARE di mettere in difficoltà il centrosinistra è l'ultima delle preoccupazioni che assilla Fausto Bertinotti. Lui, che ha votato alla Camera contro la Carta dei diritti, oggi sarà a Nizza ospite dei comunisti francesi e accanto alla sinistra alternativa, a quei movimenti che animeranno la contro-vertice europeo.

«Noi non siamo contro l'Europa. Contestiamo il deficit di democrazia e il primato del mercato. Ecco qual è la vera discriminazione tra noi e gli schieramenti di centrodestra e di centrosinistra. La verità è che loro si sono trovati d'accordo sul primato del mercato e su una Carta con tanti buchi neri. Altro che furbizia del Polo!»

La Carta dei diritti sembra essere l'ultimo dei problemi che i Quindici si trovano ad

affrontare in questo vertice. In più ci sarà la contestazione del cosiddetto «popolo di Seattle» del quale voi ormai fate parte a pieno titolo. Cosa vi unisce agli ambientalisti, agli anarchici e a tutti quei gruppi che non hanno nulla a che fare con la tradizione operaista?

«Sì, quello che scenderà in piazza a Nizza è un movimento non omogeneo, ma ha un sentire comune, è legato da una visione diversa dei rapporti sociali ed economici. C'è pluralità di punti di vista critici, che va rispettata. Questo è il primo movimento che contesta la rivoluzione capitalistica che si sta realizzando attraverso la globalizzazione. Noi comunisti abbiamo capito l'importanza dell'ambientalismo, che non faceva parte della nostra cultura. Anzi, sostengo che la questione femminile e quella ambientale sono due elementi che hanno lo stesso peso della lotta di classe nella costruzione di nuovi modelli sociali».

E in questo rientra anche la



giustificazione degli atti violenti contro i ristoranti McDonald's? Tra l'altro a Nizza ci sarà il «ribelle delle campagne francesi», quel José Bové che ne ha sfasciato uno a Millau e per questo processato.

«Contestiamo tutti il deficit di democrazia e il primato del mercato. L'Unione rischia di perdere la sua identità sciogliendosi in un'area atlantica»

Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

«Bové difende la cultura gastronomica francese e i francesi riconoscono questo merito. Lui ha stimolato, e con successo, la coscienza dei suoi connazionali. Ma in questi giorni, chi lo desiderasse, può andare tranquillamente a mangia-

re un hamburger a Nizza? Oppure Bové entrerà di nuovo in azione?»

«Se lo fa bisogna chiederlo a lui. Noi, come sempre, manifestiamo pacificamente. Ma non credo che ci saranno atti di violenza. In ogni caso, non è una buona idea andare a mangiare carne McDonald's, con tutte le cose buone che ci sono da mangiare in Francia».

Cosa vi preoccupa di più? La perdita di identità europea? «Esatto. Questa Europa dominata dai mercati rischia di smarrire la propria identità, si sta sciogliendo in un'area atlantica, rischia di perdere la sua sovranità democratica. Conta molto di più la Banca centrale europea e poco il Parlamento. Si va verso un esercito comune e nella Carta non c'è traccia del rifiuto della guerra come modalità di intervento nei conflitti. Non c'è l'ispirazione a svolgere un ruolo di pace nella concretezza delle situazioni mediterranee. In Medio Oriente, per esempio, possono intervenire tutti, gli Stati Uniti e la Russia, tranne l'Europa. Man-

ca un modello sociale progressista che punti alla piena occupazione, non c'è un progetto in grado di scongiurare le catastrofi ambientali e garantire una vera sicurezza alimentare».

Lei oggi è ospite del Pcf, un partito che governa la Francia insieme ai socialisti. Voi, invece, contestate la sinistra italiana e siete accusati di facilitare così la vittoria delle destre. Non è una contraddizione?

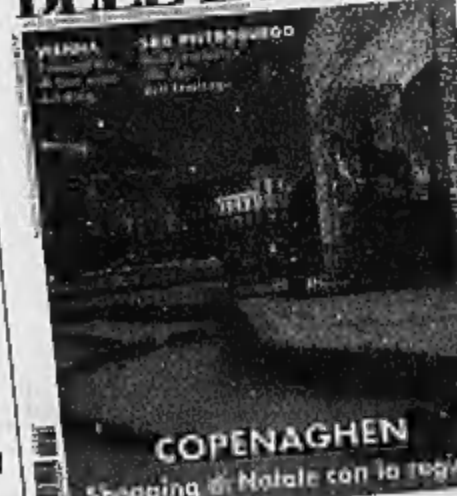
«Siamo in totale contrapposizione alle destre europee e in una posizione critica rispetto alla socialdemocrazia. Purtroppo, su molte questioni destra e sinistra votano insieme. E non solo sulla Carta dei diritti. Voglio ricordare che gli accordi di Maastricht vennero stretti da governi di centro-destra e poi gestiti dai governi di centrosinistra. La guerra nei Balcani venne decisa dalla Nato e gestita da governi socialdemocratici, con il plauso delle destre. Ecco, su due punti essenziali, la politica economica ed internazionale, i due schieramenti si sono trovati sulla stessa lunghezza d'onda».

Siamo al vecchio slogan «Italia fuori dalla Nato»?

«Siamo alla solita Europa subalterna agli Stati Uniti. L'Europa deve avere una collocazione geopolitica autonoma rispetto agli Stati Uniti e al Giappone, autonoma rispetto alla globalizzazione economica. Per questo oggi siamo a Nizza».

Dicembre

BELL'EUROPA

EDITORIALE
GIORGIO
MONDADORI

Con **BELL'EUROPA**
in dono lo speciale
Natale IN EUROPA

In Europa le tradizioni sono speciali.
Bell'Europa ti porta a scoprire le varie usanze, i menu tipici,
i mercatini, i riti, gli eventi per vivere la magia del Natale.
Bell'Europa regala uno speciale
che racconta il Natale in Europa come nessun altro.

BELL'EUROPA. OGNI MESE L'EUROPA COME NESSUNO LA RACCONTA.

Natale



In edicola

BLACK PENCIL

"LA FEMMINILITÀ
È L'UNICO LUSSO CHE
NON VA MAI SPRECATO."

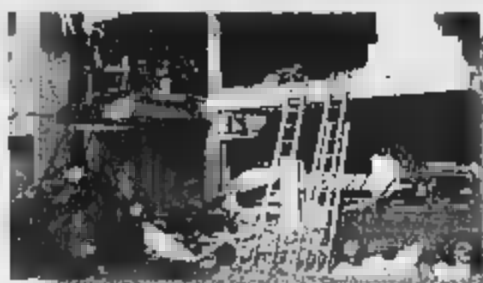
SHOWROOM VIA DURINI 24 MILANO TELEFONO 02/7831190

SILVIA
MANTEGNA



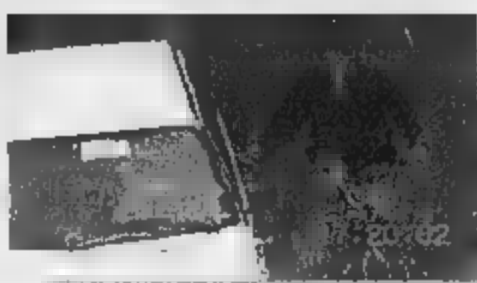
SCOPPIO AD AVERSA, 2 MORTI

Due morti ■ 12 feriti ieri all'alba in un edificio di cinque piani ad Aversa (Caserta). Per una fuga di gas in un alloggio vicino al loro ■ morti nel sonno, travolti da una parete, Vincenzo Carano, 58 anni, e la moglie Rosa Colella di 59, entrambi maestri ■ ballo. L'intero edificio è stato evacuato



BANDA DI SPACCIATORI

1 finanzieri di Catania hanno arrestato 40 persone, sgominando ■ banda di trafficanti di droga. L'indagine ha fatto scoprire un cospicuo numero di bambini e ragazzini utilizzati come pusher per eludere i controlli. Il traffico partiva dall'Albania e, attraverso la Puglia, ■ come terminale Catania



MEDICO UCCIDE RAPINATORE

Un medico di Marano, nel Napoletano, ha reagito ieri al tentativo di rapina di due giovani che, su un ciclomotore, volevano rubargli l'auto. Il medico, M.F., 46 anni, ha ucciso un rapinatore con due colpi di pistola. La vittima, Vincenzo Tammaro, 19 anni, aveva in pugno ■ calibro 9 finta

Ritirata la patente al «pirata» albanese

Bianco: stiamo valutando la possibilità che venga espulso

ROMA

Non ha più la patente Bita Panajot, l'albanese che nell'agosto '99 travolse e uccise con la ■ il piccolo Alessandro Conti di ■ anni, mentre il ministro di Grazia ■ Giustizia Piero Fassino ha deciso di aprire un'inchiesta sul caso e il ministro dell'Interno Enzo Bianco ■ valutando la possibilità ■ espellere l'uomo, dopo l'esito degli altri procedimenti penali pendenti nei suoi confronti. Intanto gli è stato ritirato il permesso di soggiorno.

Dopo ■ polemiche dei giorni scorsi sembra ad una svolta la vicenda dell'albanese che dopo aver investito e ucciso un bambino circolava liberamente con patente e permesso di soggiorno nelle strade di Roma. Spinto dalle richieste provenienti ■ più parti del mondo politico, a muoversi è stato innanzi tutto il prefetto di Roma Giuseppe Romano che ha disposto la revoca del documento, d'intesa con il ministro degli Interni Enzo Bianco. Così quando poco dopo, intorno alle 17,30, per ■ seconda volta in tre giorni, veniva fermato per un controllo ■ un posto di blocco della polizia a Civitavecchia, Bita Panajot non è stato lasciato andare via come venerdì ■ ma è stato portato all'Ufficio Stranieri della questura di Roma mentre la sua Alfa 33 ■ veniva perquisita da cima a fondo e veniva fermata anche una giovane ucraina di 19 anni senza documenti né permesso di soggiorno che viaggiava con lui.

A Panajot sono state ritirate ■ due patenti in suo possesso: quella albanese valida solo in Albania e l'altra, sempre albanese,

ma internazionale. La revoca è stata decisa in base all'articolo 120 del codice della strada come misura precauzionale quando vi sia un procedimento penale in corso. Su Panajot pende l'accusa di sfruttamento del ■ prostituzione, il processo non sarà celebrato prima del prossimo anno.

Nel frattempo il ministro di Grazia e Giustizia, Piero Fassino, ha deciso di avviare un'inchiesta sulla vicenda chiedendo alla Corte d'Appello di Roma tutta la documentazione del processo. Due giorni fa aveva assunto una posizione interlocutoria di fronte alla richiesta da parte della madre del bimbo ucciso di ottenere giustizia, denunciando come ■ responsabile della morte del figlio fosse in libertà sulla base di una sentenza d'appello che aveva ridotto da cinque a due anni la condanna di Panajot e ■ poi fosse stata decisa la scarcerazione perché l'albanese era incensurato. Ieri la decisione del ministro Fassino che di quest'iniziativa ha voluto informare di persona i genitori ■ piccolo Alessandro rispondendo dunque direttamente all'appello di due giorni fa. La visita a ■ della famiglia Conti si è svolta ieri pomeriggio. Ai coniugi il ministro ha espresso «piena comprensione per una situazione ■ rende ancor più insopportabile ■ sofferenza della famiglia». Il ministro ha informato i coniugi Conti che il prefetto di Roma, su istruzione del ministro dell'Interno Bianco ha disposto il ritiro della patente ■ ed ha anticipato che Bianco ■ valutando la possibilità di adottare altri provvedimenti amministrativi, ■ volta acquisite tutte le informazioni dell'autori-

NEL FANTOCCHI: A UN ITALIANO PENE MENO SEVERE

ROMA. Il ministro della Giustizia, Piero Fassino, ha chiesto gli atti che riguardano la sentenza dello scandalo. Franco Frattini, di Forza Italia, ha commentato altrettanto indignato che «scoprire che l'assassino del bimbo di nove anni prende cinque anni in primo grado, ridotti a due in appello, e passi, ma dopo otto mesi di carcere ■ e sciorra per le vie della città vuole dire che il ■ giudiziario non è in grado di mettere al primo posto la vittima e al secondo il ■. E anche i Verdi insorgono. Secondo il presidente dei penalisti romani «un elemento ■ riflessione, pur di fronte alla morte di un bambino, ■

che ■ primo grado Bita Panajot aveva avuto una pena molto dura. Cinque anni di reclusione è il massimo previsto ■ codice, rispetto a casi simili. In secondo grado la pena è stata ridimensionata a due anni. Penso che ci si dovrebbe piuttosto interrogare sul perché questa riduzione abbia fatto gridare allo scandalo, visto che due anni di reclusione per omicidio colposo ■ un italiano non si danno quasi mai. Aggiungo, anzi, che per ■ ulteriore motivo di riflessione ■ il fatto che la pena sia stata ritenuta congrua dalla pubblica accusa. Così ■ è arrivati al patteggiamento in appello». (fra. gri.)

tà giudiziaria e di polizia».

Maurizio Gasparri, onorevole di An, ha approfittato della vicenda per chiedere l'approvazione della proposta del ■ movimento di introdurre il reato di immigrazione clandestina attualmente in discussione alla Camera e per «chiamare sul banco degli imputati ■ governo che nel solo 1999 ha concesso 300 mila permessi di soggiorno ed è responsabile di un'autentica debacle». Forza Italia ha invece chiesto il rafforzamento delle polizie locali per potenziare il controllo del territorio con «agenti specializzati che abbiano una conoscenza puntuale ■ continuata nel tempo esanodotati ■ formazione, organizzazione e armamento adeguati». La Lsipo, il sindacato della polizia, ha rilevato come il problema ■ nelle leggi. I giudici che hanno condannato Bita Panajot ■ a una pena così mite ■ ha spiegato il segretario Luigi Ferrone ■ avranno indubbiamente applicato la legge, ■ anche chi gli ha restituito la patente ■ è

attenuto alle norme esistenti. Bisogna dunque valutare se queste norme siano sufficienti per sbattere e tenere in galera i tanti delinquenti, italiani e stranieri, che girano liberi, facendosi beffa delle loro vittime». (f. ama.)

Fassino ha aperto un'inchiesta e chiede gli atti alla Corte d'Appello

Detenuto uccide la moglie

Roma: era in semilibertà

E' fuggito dopo il delitto

ROMA

La telefonata è arrivata, concitata e drammatica, al centralino del 113 intorno alle ore 20 di ieri sera. «I miei genitori stanno litigando. Penso... No, sono sicuro che qualcuno è rimasto ferito. Corre- ■».

Il ragazzo che ha dato l'allarme si trovava ■ casa. Ha visto che la situazio-

ne stava degenerando. E' corso in strada, ha fermato un passante, s'è fatto prestare un telefonino, ■ ha avvertito la centrale operativa della Questura. Qualche minuto dopo una volante faceva irruzione in un appartamento in via Ragone, nel quartiere Casilino. Ma era già troppo tardi.

Gli agenti hanno trovato la donna morta in bagno, ■ una pozza di sangue. Accoltellata più volte: un coltello conficcato in testa e un altro ■ accanto al cadavere.

Il marito, Enrico Vetrano, 47 anni, detenuto nel carcere di Rebibbia, ma ■ permesso autorizzato dalla magistratura di sorveglianza, si era volatilizzato.

Ancora ■ si conoscono i motivi del litigio. La squadra ■ è impegnata nelle ricerche e in nottata stava ascoltan-

do il racconto del figlio della signora Vetrano.

Il detenuto, a quanto s'è saputo, poteva uscire dal carcere dalle 8 alle 20. Un semilibero, dunque, che beneficiava del lavoro esterno, ma aveva l'obbligo di rientro nell'istituto penitenziario a dormire.

I fatti sarebbero successi intorno alle 19,30. Il ragazzo, che ha teleguidato l'intervento della Volante con il cellulare del passante, non ha saputo dare indicazioni sui perché della lite e tantomeno dove la polizia potrebbe cercare l'uomo.

La prima impressione degli investigatori, però, è che l'omicidio sia stato scatenato da un raptus non premeditato e che l'assassino abbia preso a giravagare per il quartiere senza avere le idee chiare. (fra. gri.)



Alessandro Conti, 9 anni, fu investito e ucciso nell'agosto dell'anno scorso

Bruxelles vieta l'introduzione nella catena alimentare di bovini di più di 30 mesi che non abbiano superato il test

Farine animali al bando per sei mesi

Nuovo intervento della Ue contro «mucca pazza»

Maurizio ■
corrispondente da BRUXELLES

I ministri dell'Agricoltura dei 15 sono riusciti ieri sera a ■ un'intesa sulle misure più drastiche proposte dalla Commissione Europea per far fronte alla crisi della mucca pazza. E' passato il divieto di introduzione nella ■ alimentare animali di età superiore ai 30 mesi che non abbiano superato il test rapido BSE. La Commissione Europea potrà decidere il ritiro dal mercato degli animali che non siano stati testati. E secondo una richiesta tedesca, persino gli animali che siano risultati «buoni» in base al test.

A questo punto la mucca pazza non arriverà più al Consiglio europeo di Nizza, come aveva temuto il ministro per le Risorse agricole, Alfonso Pecorella Scario: «È un buon accordo ■ ha convenuto ■ perché è passata la linea più rigorosa della Commissione Europea e l'Italia ha visto accolte le proprie esigenze». Accolto anche l'appello ■ per anticipare l'attuazione nell'Ue dell'etichetta completa sulla fetta: la Commissione ■ impegna affinché sia data la possibilità ad allevatori e operatori di portare le ■ invendute all'ammasso ■ magazzini pubblici dell'Ue, utilizzando un maggior margine di manovra.

L'Unione Europea ha dunque compiuto un altro passo avanti nella lotta contro il morbo. Nel pomeriggio era ■ decisa ■ messa al bando per ■ mesi delle farine animali destinate al consumo dei boi ■. Ma per sostituire sul mercato l'Ue dovrà acquistare dagli Usa milioni di tonnellate di farina di soia geneticamente modificata.

La decisione è stata presa al termine ■ una riunione che ha vissuto momenti difficili. La Commissione aveva proposto, col titolare al portafoglio della Sanità David Byrne, ■ messa al bando per sei mesi di tutte le farine animali, non solo quindi per i bovini ma anche destinate a ■ pollame e pesci d'allevamento. Il



testo avanzato da Byrne era in sintonia con gli orientamenti espressi dal Parlamento Europeo e da 8 Paesi dell'Unione (Italia inclusa) ma l'opposizione di 4 Paesi (Gran Bretagna, Svezia, Finlandia e Belgio) e la neutralità di altri tre (Olanda, Danimarca e Irlanda) ha reso impossibile l'approvazione. E' iniziata quindi una serrata trattativa ■ Paesi contrari e astenuti per convincerli a cambiare posizione. La mediazione della presidenza di turno francese solo dopo numerosi tentativi è riuscita ad aver ragione delle resistenze nazionali, impegnandosi a limitare la messa al bando alle farine carnee ed escludendo dunque le farine di pesce destinate all'alimentazione di suini e pollame. I Paesi più direttamente interes-

sati a produzione e consumo di farine di pesce - Gran Bretagna e Scandinavia - hanno così dato il via libera alla decisione.

«Questo era il prezzo che dovevamo pagare per ristabilire la fiducia dell'opinione pubblica ■ ha commentato ■ Byrne ■ nell'impegno dell'Europa per ■ protezione della salute. Il costo del bando provvisorio è stato calcolato da esperti del Consiglio Europeo attorno a 1,7 miliardi di dollari (oltre 3500 miliardi di lire). Il prezzo pagato alla logica dei veti col ritiro del bando per le farine destinate a pesci, suini e pollame ha sollevato però perplessità fra alcuni responsabili del Comitato veterinario dell'Unione Europea, secondo i quali non si può escludere che anche que-

ste siano state contaminate dal morbo.

Sull'eliminazione dei bovini più anziani la Commissione ha proposto un programma di distruzione ■ rimborsi per ogni Stato membro per un costo complessivo di 1700 miliardi di lire.

La misura adottata dall'Ue sulle farine animali è destinata ad avere delicate conseguenze commerciali: l'Europa dovrà, infatti, acquistare 3 milioni di tonnellate di farine di soia dagli Stati Uniti. Non a caso le quotazioni della soia già ieri sono salite alla Borsa di Chicago. Ma negli Stati Uniti gran parte della soia in commercio è ormai geneticamente modificata e dunque per l'Europa si porrà a breve tempo ■ necessità di sciogliere i



Il ministro ■ la Politiche agricole, Pecorella Scario

Ma adesso l'Europa sarà costretta a importare dall'America milioni di tonnellate di soia che è in gran parte geneticamente modificata

dubbi sulle biotecnologie. Il bando non implica, invece, un automatico ritiro delle misure unilaterali adottate dall'Italia nei confronti della carne francese.

Grazie all'accordo di Bruxelles sul tavolo del Consiglio europeo di Nizza resta solo la sicurezza dell'alimentazione, in agenda, soprattutto per il possibile varo della nuova Agenzia Europea sull'Alimentazione. «Ma attenzione ■ ad evitare facili illusioni ■ ammonisce il sottosegretario Fumagalli Canali ■ non è affatto scontato che si raggiunga l'intesa sull'Agenzia». Fra l'altro resta da definire dove avrà sede. Due le città candidate: Helsinki e la nostra Parma. I promotori danno favorita la capitale finlandese.

Firmato l'accordo: interventi per 350 miliardi

Si alla maxi bonifica dell'Acna di Cengio

Ivo Pastorino

SAVOIA

A Palazzo Chigi ieri è stato ■ l'accordo per il risanamento delle aree Acna di Cengio. Il ministro Bordon ■ ha esitato a definirla ■ la madre di tutte le bonifiche in Italia. Del resto lo stabilimento, sorto nel 1882, aveva cominciato a ■ problemi già dal 1922 quando un pretore fece chiudere per inquinamento l'acquedotto di Cortemilia, nel Cuneese, suscitando le prime proteste delle popolazioni a valle del fiume Bormida.

Un accordo storico perché disinnesca quella che appare una sorta di «bomba ambientale». La firma è stata apposta, di fronte al capo del governo, Giuliano Amato in qualità di garante, dal ministro dell'Ambiente, Bordon, dai presidenti delle Regioni Piemonte ■ Liguria, Ghigo e Bassotti, dal presidente dell'Enichem, D'Adda, alla presenza dell'amministratore delegato dell'Eni, Mincato e quello dell'Enichem, Cuomo.

L'intesa prevede interventi per 350 miliardi. La quota maggiore (130 miliardi) è ■ carico dell'Enichem mentre l'intervento dello Stato, ora di 50 miliardi, potrebbe raggiungere anche quota 150.

■ fabbrica dell'Enichem attualmente è ferma, ma dopo quasi un secolo d'attività l'area ■ imprecognata di veleni e c'è il problema dei laghi artificiali contenenti scarti di lavorazione: 300 mila metri cubi. Sorgono a fianco del fiume Bormida: a ogni piena si ■ il rischio di ■ disastro ecologico.

L'intesa prevede l'essiccazione dei liquami e il loro trasferimento, su treni e container speciali, in alcune miniere di salgemma abbandonate dell'ex Germania Est. Piena soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo:

«L'accordo è di grande importanza per ■ risanamento ambientale della Val Bormida a costituire l'avvio di una procedura che dovrà essere completata ■ tempi stabiliti e sulla quale valgono attentamente».

L'assessore piemontese all'Ambiente, Ugo Cavallera, ha sottolineato il successo degli enti locali e delle popolazioni valbormidesi che hanno condotto fianco a fianco questa fondamentale battaglia per il recupero della qualità della vita.

Anche sull'altro versante l'accordo è stato accolto favorevolmente, considerato che tiene conto della reinquinazione delle aree. «La Regione Liguria ■ ha detto il presidente Sandro Bisot ■ in questi mesi ha discusso la questione Acna in modo approfondito a livello tecnico e politico per il quale c'è stato il massimo impegno dell'assessore all'Ambiente, Levaggi. E' la fine di un enorme problema ambientale, fatto di centinaia di tonnellate di rifiuti tossici semiliquidi e di 2 milioni di metri cubi tossici ■ vi sepoliti nel terreno intorno alla fabbrica».

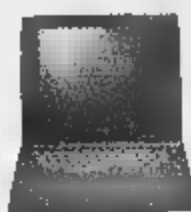
Nell'accordo è stata inserita la clausola che meno a ■ ma ■ i lotti di bonifica andranno avanti, si potrà favorire l'ingresso nelle aree di Cengio di nuove aziende prive d'impatto ambientale. Tutto questo grazie alla costituzione di una società mista, ■ la partecipazione della Regione Liguria, per favorire la nascita di attività produttive.

L'Acna ha ora 2-3 mesi al ■ per varare i progetti esecutivi dell'operazione risanamento e l'accordo prevede, infine, che il personale rimasto alle dipendenze della fabbrica ■ Cengio e in cassa integrazione dovrà essere impiegato nelle operazioni di bonifica e ■ in sicurezza del sito.



Dal leader mondiale 3 ottimi motivi
per scegliere un notebook

eleganza prestazioni
leggerezza

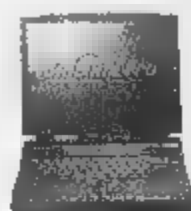


Satellite 1710CDS/1730CDT

Processore mobile Intel® Celeron™
MHz (1710CDS) e 550 MHz
(1730CDT)
Memoria 32-160 (1710CDS);
64-192 MB (1730CDT)
Disco fisso 6 GB S.M.A.R.T.
Display 12,1" DSTN (1710 CDS) e
12,1" TFT (1730 CDT), 4 MB VRAM
All-in-One drive Floppy Disk,
CD ROM e modem integrati

Inclusi
Windows® ME (1710CDS - 1730CDT),
Microsoft® Corel Word Perfect Office
2000 e Microsoft® Works 2000
(1710CDS), Microsoft® Works Suite
2000 (1730CDT)
Garanzia internazionale 1 anno,
servizio Pick Up and Return
1° anno

al imbattibile di
L. 2.499.000 (1710CDS) e L. 2.599.000 (1730CDT) inclusa



Satellite Pro Serie 4300

Processore mobile Intel® Pentium®
III da 650 a 700 MHz con tecnologia
Intel® SpeedStep™
Memoria 64-128 MB espandibile
a 320 MB
Disco fisso da 6 a 12 GB S.M.A.R.T.
Display 14,1" TFT, 8 MB VRAM

All-in-One drive Floppy Disk,
CD-ROM 24X o DVD-ROM 6X e
modem 56K integrati
Software Microsoft®
Windows® 95 o 98 SE
Garanzia internazionale di
1 anno, servizio Pick Up and Return
sul 1° anno

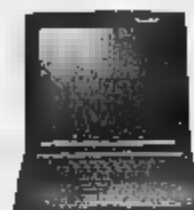
a partire L. 5.799.000 IVA inclusa



Portégé 3440CT

Processore mobile Intel® Pentium® III 500 MHz
Memoria 64-192 MB SDRAM
Disco fisso 6 GB S.M.A.R.T.
Display 11,3" TFT (1.024x768), 8 MB VRAM
Drive Floppy Disk e USB;
SelectBay CD-ROM o DVD-ROM via Multimedia
Port Replicator opzionale

a L. 4.999.000 inclusa



Satellite 2800-100DVD

Processore mobile Intel® Celeron™ 550 MHz
Memoria 64-192 MB
Disco fisso 6 GB S.M.A.R.T.
Display 13,3" TFT (1.024x768), 8 MB VRAM
All-in-One drive Floppy Disk, DVD 8X e
modem 56K Integrati

a L. 4.399.000 inclusa



Tecra 8100

Processore mobile Intel® Pentium® III
da 600 a 800 MHz
Memoria 64-128 MB standard,
espandibile a 512 MB
Disco fisso da 6 a 20 GB S.M.A.R.T.
Display 13,3" TFT e 14,1" TFT, 8 MB SGRAM
Drive CD-ROM o DVD-ROM via SelectBay,
FDD esterno via USB,
espansioni docking opzionale

a partire L. 5.299.000 inclusa

Dimensioni 22 mm spessore, 1,55 Kg di peso
Batteria fino a 8,5 ore con "all day battery"
opzionale
Software inclusi Microsoft® Windows® 95 o 98 SE
Garanzia internazionale di 1 anno,
servizio Pick Up and Return sul 1° anno

Inclusi Microsoft® Windows® ME,
Works Suite® 2000, Mediamatics DVD Express,
Ring Central Communication
Garanzia internazionale di 1 anno,
servizio Pick Up and Return sul 1° anno

Dimensioni 36 mm di spessore, 2,4 Kg di peso
Batteria fino a 7 ore con la seconda batteria
(opzionale)
Software inclusi Microsoft® Windows® 95 o 98 SE
Garanzia internazionale di 3 anni,
servizio Pick Up and Return sul 1° anno



Per informazioni e per
il punto vendita a te più vicino:

Numero Verde
800-246808

sito web: www.toshiba.it/po
e-mail: servizio.informazioni@toshiba-eg.it

Inclusi Windows® Seconda Edizione - il sistema operativo ideale per il PC

Choose freedom.

TOSHIBA

per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publkompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011.6685211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 8, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONFETO, via Corte d'Appello 4, Tel.
0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
Cosenza, M. Greco 78, Tel. 0951.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Gioielli 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573666
GENOVA, D'Annunzio 2109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
NOVARA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 85, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501558
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, Verdi 40, Tel. 0161.250754

Con Snai
Bingo
il non è solo
un gioco.
È un affare.

Volete investire?

Fatelo con un partner di prestigio come SNAI.
la società quotata in borsa, leader nel mercato
delle scommesse, che ha portato al successo
oltre il 70% dei punti d'accettazione
scommesse in Italia. SNAI offre,
a tutti coloro che hanno già a disposizione
un locale di almeno 600 mq e sono
intenzionati ad aprire una sala Bingo,
il Global Service Bingo SNAI.
Il servizio più completo per entrare nel mondo del Bingo in
maniera sicura. Infatti, grazie alla competenza delle 14 società del Gruppo
ed a partnership di altissimo livello, tra cui la MBC,
leader di mercato in Spagna nelle tecnologie del gioco,
SNAI offre tutto ciò che serve per l'avvio di una sala Bingo.
L'assistenza al bando di gara,
l'allestimento delle sale, la fornitura delle apparecchiature e
dei servizi connessi. Ma anche la formazione del personale,
la comunicazione e i materiali promozionali. Insomma, SNAI
è in grado di fornire ai suoi clienti un servizio chiavi in mano
completo ed affidabile. Così, con SNAI,
farete Bingo anche senza giocare.

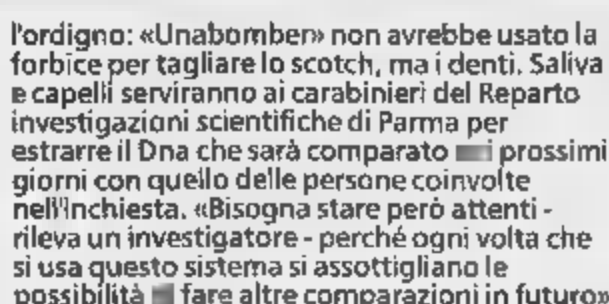
bingo

SNAI

SNAI
www.bingosnai.it

Per informazioni: Tel. 199 119 119 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19 - Fax 0583 285307/8-06 68133462 - Bingo@snai.it

Il Global Service Bingo SNAI sarà presentato a tutti gli imprenditori interessati, il giorno
7 dicembre a Napoli, l'11 a Roma, il 13 a Milano. Per prenotarsi, telefonare al numero 199 119 119.



Il pm di Ancona: escludo racket e terrorismo

Si accertano i danni all'ospedale regionale di Torrette, ad Ancona.

E' al lavoro nelle Marche la squadra speciale dei carabinieri

ne. E ora stanno io nei reparti incendiati a cercare anche i minimi indizi che possano portarli a ricostruire quale materiale incendiario è stato usato, quale ■■■■ ha dato via al rogo, in quali modalità gli incendi si sono sviluppati. Il comandante del raggruppamento, generale Barbato, di più ■■■■ vorrebbe che si sapesse. Meglio ■■■■ divulgare le meraviglie della tecnologia che i carabinieri usano; se non oggi, un domani si potrebbe dare un aiuto a qualche incendio... «Non sta a noi - dice il generale - il compito investigativo. Noi forniamo solo un supporto tecnico scientifico. Però il bello del nostro lavoro è che, se ci

**PROVINCIA DI NAPOLI
CITTÀ METROPOLITANA**

Piazza Matteotti, 1 - 80133 Napoli - Tel. 081.79.94.928
Fax 081.5525763 Rete Civica Metropolitana
<http://www.provincia.napoli.it/gare>
Direzione Gare Appalti e Contratti

**Avviso di esito di gara ai sensi dell'art. 20 della legge
n. 55/1990.**

Il presente avviso, pubblicato in data 10/10/2000, si è svolto in data 10/10/2000, presso la sede della Provincia di Napoli, in viale Mazzini, 10, al fine di assegnare i lavori di Sistemazione della S.P. 5 Minio Eccezionale. D deliberazione di Giunta Provinciale di ordinazione di gara n. 567 del 7/6/2000.

Sistema di aggiudicazione pubblico in seno con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. a) L. 109/94 e succ. mod. ed. Impianto a base d'asta L. 457.500.000 (Euro 256.937,91) oltre IVA di cui L. 1.975.000 più oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Seduta del 7/4/2000. Esito della documentazione amministrativa. Offerte pervenute nel termine n. 134. Imprese escluse n. 9. Imprese ammesse 115. Impegno sottoscritto ai sensi dell'art. 10 L. 109/94 n. 13. Seduta del 3/10/2000. Esito della documentazione amministrativa. Imprese sottoposte a valutazione delle offerte. Imprese escluse n. 1. Offerta anomala n. 40. Imprese aggiudicatrice: La Spivanz Gaglianone e consociate s.r.l. di Napoli, piazza Matteotti n. 7 con l'avallo del 41.795 Determinazione n. 5666 del 14/11/2000 di approvazione dell'ordine di gara.

L'elenco delle ditte partecipanti, delle ditte escluse nonché delle offerte anomale è stato pubblicato agli atti Prorati della Provincia e del Comune di Napoli, ed altresì in visione presso la Direzione Contratti nei giorni di martedì dalle ore 14,00 alle ore 16,30, mercoledì e giovedì in orario d'ufficio.

IL DIRIGENTE
dot. ssa Lucia Mazzella

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Specialisti in:

- Reparti Alzheimer
- Degenze riabilitative
- Reparti non autosufficienti
- Soggiorni di sollievo

TORINO • SANTENA

011.9454515

Se vuoi prenota con internet: www.anniazzurri.com



IL DECALOGO DELLA SICUREZZA

► **COME USARE**
Andrebbe tenuto il più possibile lontano dal corpo. Sconsigliato tenerlo vicino al collo o agli organi genitali.

► **BAMBINI**
I bambini e gli adolescenti hanno un sistema immunitario meno forte degli adulti. Recenti studi hanno dimostrato che dopo l'uso di cellulari molti bambini hanno accusato perdita di memoria, mal di testa, insonnia

► **GRAVIDANZA**
Secondo alcuni studiosi le donne in gravidanza non dovrebbero utilizzarlo e dovrebbero evitare di tenerlo vicino al pancione

► **ANTENNE**
Sono da preferire i telefonini con antenne estraibili. L'antenna va estratta completamente ogni volta che si effettua o si riceve una chiamata

► **AURICOLARI**
Pareri discordi. Secondo alcuni l'uso dell'auricolare riduce l'esposizione alle radiofrequenze magnetiche. Secondo altri è pericoloso: il filo convoglia alla testa una dose di radiazioni tre volte superiori

► **COCCINELLE**
Pareri discordi. Secondo alcuni non servono: non raggiungono lo scopo di ridurre che le radiazioni arrivino all'orecchio

► **TEMPO**
Il telefonino andrebbe tenuto almeno a 60 centimetri dal corpo

► **DURATA**
Le telefonate non dovrebbero superare i tre minuti

«Cellulari, la verità sulle radiazioni»

Un esame per i modelli più venduti

Gabriele Baccaria

Sarà solo una sgradevole leggenda metropolitana, ma il dubbio che il nostro adorato telefonino possa cedere a fuoco lento il nostro bistrattato cervello è di quelle che turbano il sonno. Anche perché i motivi per dubitare aumentano in continuazione. Adesso è la ricerca di una società australiana sui 28 modelli più diffusi in Europa a provocare altri interrogativi, e inevitabili polemiche. Davvero tutti quei dubbi sono frutto di inconsci terrore e basta?

Dice lo studio che un tipo o una marca non vale l'altro. Anzi. I livelli di radiazioni (a bassissima intensità, sia chiaro) che ci trafelano variano molto, addirittura di sei volte. Da 0,22 watt al chilometro dell'Ericsson T28s, Domanda spontanea: com'è possibile? Seconda domanda: perché ce lo dicono solo ora? Terza domanda: questa scoperta svela possibili pericoli?

Rilanciato dal «Sunday Times», lo studio è serio, seriissimo. Opera della società Emc, si basa sulle metodologie del professor svizzero Niels Kuster (dell'Istituto federale di tecnologia) e sui parametri stabiliti dall'Icnirp, un prestigioso comitato internazionale di scienziati. Se è vero che lo conoscono solo pochi addetti ai lavori, è questo organismo ad aver stabilito gli standard di emissione che l'Unione europea raccomanda, sia per i cellulari sia per le stazioni radio che permettono, ogni giorno, a miliardi di telefonate di partire e di arrivare.

La buona notizia è che nessuno dei valori registrati si avvicina ai 10 watt al chilometro, la soglia di cautela che i canci bianchi consigliano di non superare. La cattiva notizia è che restano non poche perplessità sull'attendibilità di questo limite. E se fosse, comunque, troppo alto? Il giallo è nelle onde elettromagnetiche utilizzate dai telefonini e nella loro progressiva escalation: dai 900 megahertz (capaci cioè di 900 milioni di oscillazioni al secondo) di molti modelli attuali ai 1800 dei «dual band», fino ai 2400 degli imminenti Umts (che ci connetteranno con Internet).

SCIENTISTI RADICATIVI DALLA FRANCIA, E' ALLARME

ROMA. Cinturini metallici contaminati da radioattività in una partita di orologi di marca «Trophy», con numero di serie T65007. Sono stati commercializzati in Francia. Dalle prime informazioni pare che la società di distribuzione interessata non abbia importato in Italia il tipo di orologio in questione. E' quanto è stato comunicato all'agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente dalla direzione generale ambiente della Comunità europea, su segnalazione

dell'Opri, l'organizzazione francese per la protezione delle radiazioni ionizzanti. Si tratterebbe in particolare del radionuclide cobalto-60, che presenta un'intensa emissione di radiazioni gamma, di tipo fortemente penetrante. L'Anpa ha trasmesso le notizie alle altre amministrazioni ed alla magistratura ed ha «noto «prudenzialmente» il tutto per quanti avessero acquistato in tempi recenti un orologio della serie indicata. (AGF)

Una cifra ormai non molto lontana da quelle dei forni a microonde.

Un recente studio pubblicato sull'autorevole rivista britannica «The Lancet» ha denunciato i possibili pericoli dei cellulari per i bambini, il cui sistema immunitario non è ancora completamente formato: si sono registrati sintomi come perdita di memoria, mal di testa, irritabili-

tà, insonnia (e quasi in contemporanea la Disney ha deciso di troncare ogni rapporto con i giganti del settore). Pochi giorni fa, poi, il governo di Londra ha provocato scalpore obbligando i produttori ad allegare un inquietante avviso ai propri modelli. Dice: «Può provocare danni. Usatelo preferibilmente con l'auricolare e per telefonate essenziali. Sconsigliatene l'uso ai vostri

Ancora polemica: «Il telefonino può avere conseguenze per la salute come perdita di memoria e insonnia»

DUE OPINIONI A CONFRONTO



«Non sono pericolosi»

I produttori: i danni non sono stati provati

Lo devo ripetere ancora una volta: non ci sono prove che i telefonini facciano male.

Ciro Frallicciardi rappresenta l'Anie, la Federazione delle imprese elettroniche ed elettrotecniche (e quindi di molti produttori di cellulari), e non cambia idea nemmeno di fronte all'ultima ricerca.

Eppure, i dubbi fanno che aumentare. Lo testimoniano la ricerca pubblicata da «The Lancet» sui rischi per i bambini e l'obbligo della targhetta sui cellulari venduti in Gran Bretagna. Che cosa risponde?

«Ripeto che non esiste alcuna prova provata che facciano male. C'è una prova al di sopra di ogni sospetto. Quale?»

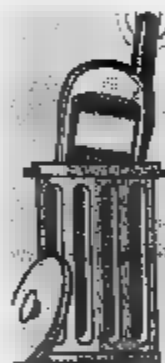
«Dopo attente ricerche, l'Oms - l'Organizzazione mondiale della sanità - ha parlato di «possible risk», vale a dire di

rischio possibile. E basta. Si tratta della fascia più bassa delle valutazioni, rispetto alle altre due, che sono di rischio «probabile» e di rischio «sicuro». Ma gli studi attuali sono ancora incompleti. Non crede che le verità di oggi possano essere smentite da quelle future?»

«Di certo, oggi sono pochi gli studi ad avere un avallo scientifico e le troppe ipotesi non provate contribuiscono a una situazione di confusione crescente e a creare allarmi ingiustificati nell'opinione pubblica. Ho l'impressione che spesso si ragioni con un'ottica poco scientifica, segnata da tentazioni fortemente irrazionali, che sono lontane dalle logiche di una società che dovrebbe essere high tech».

C'è chi chiede leggi severe, che, per esempio, obblighino i produttori a dichiarare la potenza del telefono. Lei che cosa pensa?

«Dico che l'Unione europea ha già fatto le sue raccomandazioni, in particolare sull'esposizione alle onde delle stazioni radio, quelle che permettono la trasmissione e la ricezione della telefonia mobile. E l'Italia ha fatto una legge ancora più rigida: invece del valore stabilito di 42 volt al metro, ha abbassato la soglia, arrivando a 6 volt al metro. (g.bec.)



«Poca esposizione»

Gli scienziati: controllare la soglia di assorbimento

È vero che i livelli di assorbimento delle radiazioni cambiano, ma è sbagliato credere che un modello di cellulare sia più pericoloso di un altro. In realtà sono tutti inoffensivi.

Giorgio Lovisolo è ricercatore dell'Enes, nel laboratorio di bioelettronica, ed è uno dei maggiori studiosi italiani di elettromagnetismo.

Facciamo il male ad avere paura? O forse la lezione di altri drammi antichi e recenti - dall'amianto alla mucca pazza - impone di coltivare dubbi sacrosanti?

«Credo che oggi la situazione sia intrappolata in un circolo vizioso: dagli allarmi - giustificati - sull'elettromagnetismo si è passati a un terrore irrazionale per tutto ciò che emette radiazioni a bassissima intensità. Insomma, non si tiene più conto dell'aspetto fondamentale delle quantità, un problema che vale per tutto ciò che ci circonda e con cui veniamo a

contatto. Anche i farmaci o i cibi, assunti in proporzioni spropositate, fanno male».

Allora, ci spieghi questo punto delle quantità. A che livello si entra nella «zona di pericolo»?

«Si deve partire dal «Sar» (acronimo per «Specific absorption rate»), cioè l'unità di misura che gli scienziati hanno chiamato «tasso di assorbimento specifico». Questo valore individua appunto l'assorbimento delle radiazioni a bassissima intensità dei cellulari da parte del nostro corpo, anziché le emissioni, le quali rivestono un interesse infinitamente minore. Ciò che conta, infatti, è come reagisce il nostro organismo a un'esposizione localizzata (come l'orecchio) e non un dato astratto. E' stato stabilito che il «Sar» non superi i 2 watt al chilogrammo: si tratta della soglia di cautela. E tutti i cellulari analizzati nell'ultimo test si trovano al di sotto, visto che oscillano da un minimo di 0,22 a un massimo di 1,27 watt. La pericolosità accertata scatta solo a 100 watt al chilogrammo».

Raggiunta quella soglia, che cosa succede al nostro organismo?

«Si registra un effetto termico locale significativo. In una parola, un riscaldamento delle cellule, con possibili danni alla cecità (nell'orecchio) o l'insorgere della cataratta (nell'occhio). (g.bec.)

entra nel governo

www.governo.it

Europa
Come l'Italia si presenta al Vertice di Nizza

Droghe
Gli interventi della Conferenza di Genova

Famiglia
Ecco l'assicurazione
contro gli infortuni domestici

> su internet tutti i provvedimenti e le decisioni del governo italiano

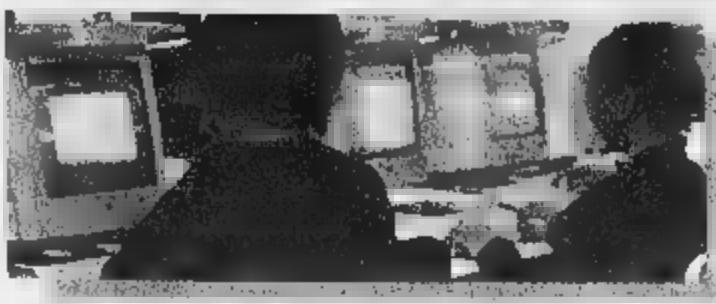
collegandoti
con il sito,
potrai anche
abbonarti
gratuitamente alla
newsletter

elettronica
con le informazioni
aggiornate
sull'attività
del governo

GOVERNO ITALIANO
Presidenza del Consiglio dei Ministri



AVVIA ONLINE DAL LIBRO ALL'E-BOOK



EDITORIALI

È da ieri on line www.bol.com, il sito nato dalla joint venture tra Bertelsmann e Mondadori, che offre ai suoi visitatori la possibilità di acquistare in rete libri pubblicati da piccoli, medi e grandi editori italiani. I testi, presentati con recensioni, interviste e approfondimenti sono creati appositamente per la rete



IL BLUFF DEL DIGITALE

Secondo il New York Times di ieri l'amore delle grandi case editrici per l'e-book ha ben poco di razionale. «L'interesse da parte dei lettori per i libri digitali è ancora decisamente scarso - si legge - ma le più importanti case editrici continuano a scommettere sul futuro, forse sperando di risolvere un mercato grave crisi»

«Nessuno sgarbo ai ciechi» Gli editori: tuteliamo il diritto d'autore

Storia

TORINO

A chi appartengono i libri? A chi li scrive, a chi li pubblica o a chi li legge? La risposta - in tempi di Internet e di Napster - non è immediata, e polemica, resa nota sulla «Stampa» di ieri, tra gli editori e alcuni istituti di non vedenti che scaricano i libri vocali dalla rete, ha contribuito a complicare i termini.

Tutto è cominciato quando gli istituti «Cavazza» di Bologna e «Gallano» di Catanzaro hanno dato vita, grazie alla collaborazione con il gruppo Logos, a una piccola biblioteca che raccoglieva libri vocali, destinati a lettori non vedenti. Di fronte a un'indebita appropriazione dei testi (con relativi diritti d'autore) è scattata la diffida legale degli editori - tra gli altri Longanesi, Einaudi, Mondadori, Guanda - dopo la quale il servizio di diffusione on line è stato interrotto. «La nostra reazione - spiegano gli editori - non è nata in opposizione ai diritti dei non vedenti, ma in difesa dei diritti d'autore, contro chi si è appropriato illegalmente dei testi mandati in rete. Pare, infatti, che alla fine in rete ci siano finiti anche testi legittimi da tutti, senza che le case editrici fossero neanche citate. Di fronte ad un gesto di questo tipo - spiega Valentina Fortichiarri, responsabile della comunicazione per Longanesi - ci siamo trovati costretti a reagire, per tutelare il lavoro nostro e degli autori. Non ce l'abbiamo con i non vedenti, ma con la Logos, che si è indebitamente appropriata dei diritti delle opere per fini di lucro».

«Non è vero, noi ne abbiamo avuto nessun guadagno - risponde Luca Bernardini, responsabile della comunicazione per la Logos - L'approccio che abbiamo avuto è stato sempre rispettoso, al punto che tutte le volte che ci siamo resi conto di ospitare libri senza diritti li abbiamo sempre rimossi. E allora come mai siete stati diffidenti? È anche un problema di logica: noi lavoriamo nella rete, e nella rete le cose circolano, si scambiano, si sovrappongono. Ma le case editrici questo non lo capiscono, così come non si rendono conto che un libro che circola

in rete è statisticamente più venduto anche in libreria. Pensi che molti autori di best seller ci hanno chiesto di essere in rete a dover dire: «mettetevi d'accordo con i vostri editori». Alla fine, in definitiva, chi ci ha rimesso è stata la biblioteca dei non vedenti. «All'indomani della diffida delle grandi editrici - replica Bernardini - due piccole case editrici, la Guaraldi e la EMI (del gruppo Logos), hanno offerto gratuitamente all'Istituto Cavazza tutto il loro catalogo affinché possa essere sui siti dei non vedenti. Vi sembriamo in malafede?»

Il direttore dell'Istituto per i non vedenti «Cavazza» di Bologna, Mario Barbuto, spiega il punto di vista: «In effetti sul sito della Logos ci sono dei testi che sono

Gli istituti dei non vedenti
«La nostra biblioteca non è il frutto di un atto di pirateria»

stati presi e messi a disposizione di tutti. Certo, si tratta di materiale costruito in modo obsoleto, non facilmente leggibile, e comunque ci avevano informato. Detto questo, l'irruzione degli editori è stata violenta, perché la diffida legale ha causato l'interruzione del servizio già dal 15 novembre, e forse c'erano altri modi per supe-

rare il problema. Ciononostante con gli editori ci siamo parlati e i toni delle conversazioni telefoniche fanno ben sperare anche per progetti di collaborazione futura».

Tutto a posto allora? «Beh, non tanto - sottolinea Mario Barbuto - soprattutto se si fa un discorso più generale. E cioè? «Ci hanno fatto passare per pirati informatici, mentre noi vorremmo essere trattati come gli altri: comprare il libro di carta, pagare, certificare la cecità, e avere a disposizione una versione digitale, ma fino ad oggi gli editori poco o nulla hanno fatto per metterci nelle condizioni di leggere. Le stesse opere digitali su cd rom che escono con i settimanali si rivelano completamente inaccessibili alle sintesi vocali per via di una colpevole disattenzione



Con la possibilità di scaricare i libri in rete si verifica per l'editoria ciò che si è già verificato per il mercato discografico nel caso Napster. Anche qui gli editori sono in campo con i loro avvocati

tecnica. Produrre un'opera e produrla in modo standard, quell'interfaccia informatico che la rende leggibile a tutti, significa dimenticarsi delle nostre difficoltà».

E gli autori, cosa dicono quelli i cui diritti verrebbero violati dalla nuova e sregolata democrazia internet? «Non c'è niente da fare - dice Dario Voltolini - per adesso e il Far West è il fondo però queste opposizioni mi appaiono come vitalità in contrasto, destinate prima o poi a dare origine a una norma, a un punto di equilibrio. Certo, il mercato dei non vedenti è un mercato di nicchia, ma forse si può ipotizzare una triangolazione virtuosa, nel momento in cui la mediazione tra editori e lettori non vedenti è messa in atto da una società produttrice di software, che offre il suo servizio agli editori e paga i diritti d'autore». È un'idea.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

Un «solitario» del problemista di Pisa. Il Bianco vince giocando 1) 14-10, 27-9; 2) 10-6, 7-14; 3) 6-3, 16-7; 4) 3-10 e vince.

SCACCHI
La posizione si è verificata nella seconda partita del match di Londra lo scorso ottobre. L'ultima mossa di Kasparov (Rf6-e7) è stata bruttissima, dovuta al poco tempo a disposizione. Giusta era Rf6-g7, probabile patta. La partita è continuata con 1. Ad5 e il Nero ha abbandonato. Se 1...T-a5; 2. Te6, Rd7; 3. Te5, 4. Th5 e vince. E se 1...Te2; 2. Te6, Rd7; 3. a6 e vince.

PASTO SAURO
ICE DANTE LAMAS GIOVE
CARDIN CAVARAUSSI
CANOIST OTOLAYO TETTI
T DECONCENTRATI LA ARA
ETA CORTEGGIATORE ARAL
SON IL SERGENTE NELL'ANEVE
INES, PONTEDESIOSPIRIE
LAM BALEARI T CASAMARI
IGOR TARMER ADIPOSITA SD
AGNOLIE SERAO OPERAIE
RIETI MADONIE P SANA
EO AVARIA COPI A IOLIRE

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: BARR.

DOPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Possibile (9 lettere), Parcella (10 lettere), Giornata (8 lettere), Bellunese (9 lettere), Elettori (8 lettere), Pastiglia (9 lettere), Esagerare (9 lettere), Antipasto (10 lettere), Dominare (8 lettere). In verticale dalla prima colonna: Tenebrosi (10 lettere), Silabare (9 lettere), Girevole (8 lettere), Apparenti (9 lettere), Ostaggio (8 lettere), Templare (8 lettere), Contabile (9 lettere), Sapienza (8 lettere), Assurdità (9 lettere). Totale = 154.

SCHERMA A DESTRA. 11 lettere: attrezzarsi; 10 lettere: attrezzare; 9 lettere: riservare, riservate; 8 lettere: altarsi, attrezzati, razziate; 7 lettere: alizzare, alizzate, ardesia, ardesie, desiare, desista, desiate, esiliare, rateare, riserva, rizzata, rizzate, seriale, serilata, seniate, servato, servate. 11 lettere: datare, esedra, razzia, razzie, risata, risate, sarila, sarite, sedata, sedate, sedati, serata, servate, tracci; 8 lettere: della, erari, razze, razzi, reali, sarta, sarte, seria, serie, serti, serva, silar, larde, tarsi, tazze, Totale 58 parole.

SESTO ACUTO

Il posto a me riservato era il 2. Edgardo stava in un posto pari. Se fosse al 2, Florestano sarebbe al 6 e Demetrio non potrebbe che stare all'8 (se fosse al 4 Callisto occuperebbe l'1, che invece è Re Artè) con Callisto conseguenza al 11: questa situazione però è plausibile perché non resterebbe la possibilità di sistemare Guglielmo e Bramante separati di un posto. Edgardo doveva quindi al 4, Florestano all'8, Demetrio al 6 e Callisto di conseguenza al 11: per Guglielmo e Bramante restavano il 5 e il 7 (separati di un posto) e a me toccava il 2.

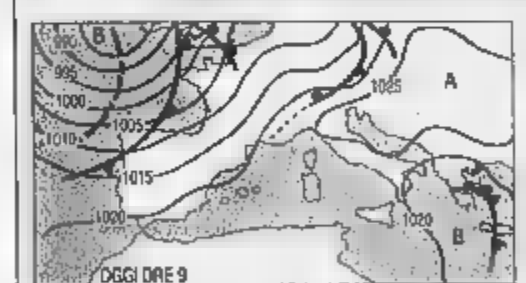
22 a Palermo.
Il numero da amare.

Il 22 è l'amore. Più si fa attendere, più lo desideri.

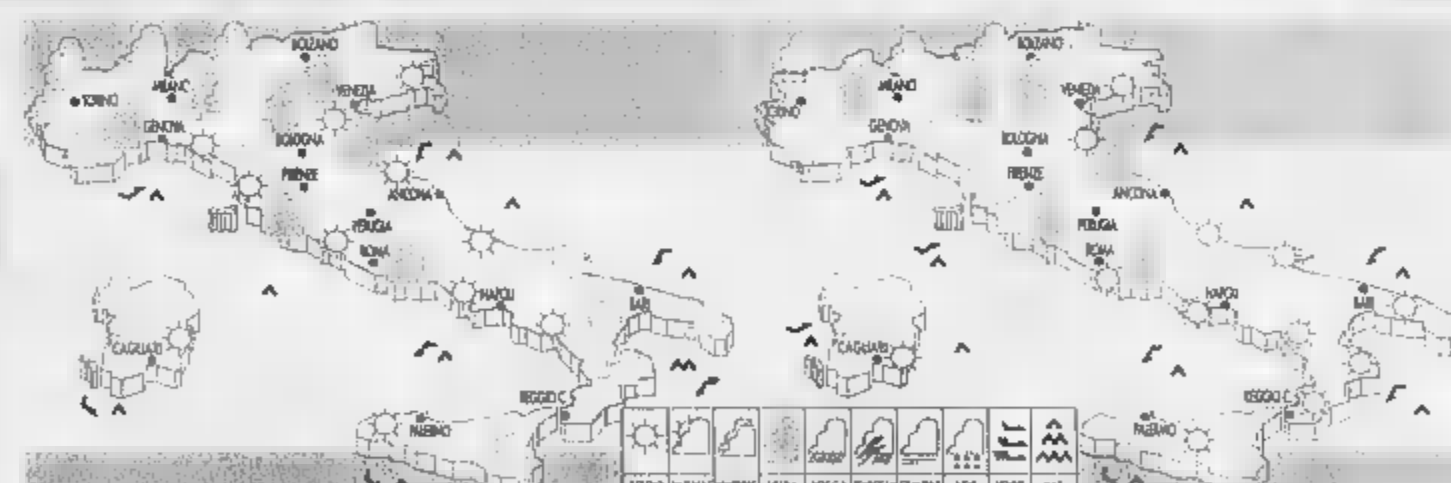
LOTTO
Vincere è un gioco.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREOI

METEOROLOGIA IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



NEBBIA. Mediterraneo centrale sulla nostra penisola, torna ad imporsi l'alta pressione, mentre intense correnti perturbate atlantiche scorrono dalla penisola iberica verso l'Europa centro-settentrionale. Per ora si limiteranno a lambire le nostre regioni settentrionali, salvo poi investire tutta la penisola tra venerdì e sabato. **Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni settentrionali: nuvoloso, salvo qualche squarcio sereno sul Veneto e sull'Emilia Romagna, ma con tendenza al pomeriggio ad intensificazione della nuvolosità sul settore occidentale. Sereno o poco nuvoloso sul resto della penisola. Insistenza delle nebbie sulle pianure padano-venete e sull'Emilia Romagna.



Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti locali sulle regioni padane dovuti al sollevamento delle nebbie. Per altri versi, anche sulla Sicilia orientale e sulla Calabria si avranno alcuni annuvolamenti. Focchie e temporanei banchi di nebbia sulle pianure del Nord.

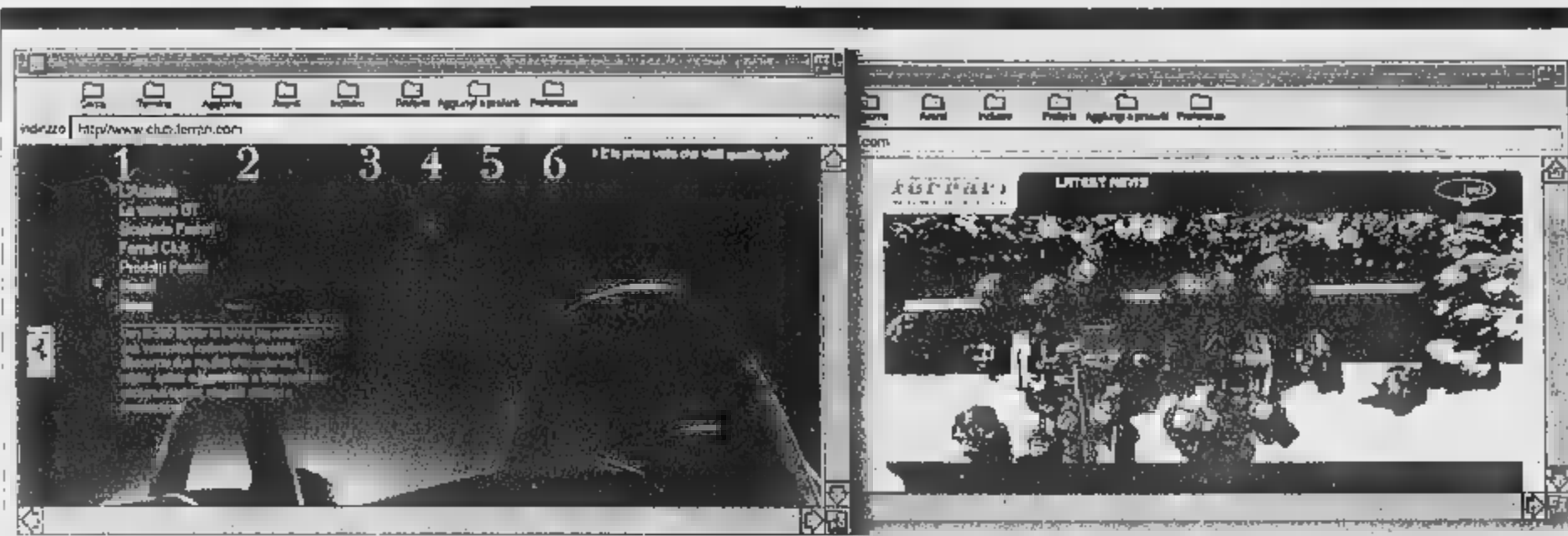
| CITTA' ITALIANE | | | |
|-----------------|-----|-----|-----|
| | min | max | min |
| Ancona | 5 | 15 | 10 |
| Bolzano | 5 | 11 | 10 |
| Firenze | 5 | 19 | 10 |
| Verona | 8 | 14 | 10 |
| Torino | 12 | 15 | 10 |
| Venezia | 9 | 10 | 10 |
| Milano | 8 | 13 | 10 |
| Forlì | 8 | 14 | 10 |
| Cuneo | 8 | 15 | 10 |
| Genova | 10 | 15 | 10 |
| Imperia | 12 | 16 | 10 |
| CITTA' ESTERE | | | |
| | min | max | min |
| Amsterdam | 4 | 11 | 10 |
| Atene | 12 | 17 | 10 |
| Bangkok | 26 | 31 | 10 |
| Berlino | 3 | 9 | 10 |
| Bruxelles | 5 | 10 | 10 |
| Bucarest | 0 | 2 | 10 |
| Budapest | 2 | 4 | 10 |
| Buenos Aires | 7 | 21 | 10 |
| Copenaghen | 6 | 8 | 10 |
| Dubai | 6 | 17 | 10 |
| Frankfurt | 2 | 10 | 10 |
| Genova | 5 | 16 | 10 |
| Ginevra | 2 | 11 | 10 |
| Helsinki | 5 | 7 | 10 |
| Johannesburg | 12 | 26 | 10 |
| Il Cairo | 12 | 23 | 10 |
| Istanbul | 9 | 15 | 10 |
| Lisbona | 15 | 16 | 10 |
| Los Angeles | 8 | 13 | 10 |
| Madrid | 9 | 27 | 10 |
| Mosca | 1 | 11 | 10 |
| Mosca | 1 | 2 | 10 |
| New York | -5 | 2 | 10 |
| Nizza | 11 | 17 | 10 |
| Pango | 5 | 10 | 10 |
| Pechino | -4 | 11 | 10 |
| Praga | 3 | 6 | 10 |
| Rio de Janeiro | 25 | 29 | 10 |
| Sofia | -3 | 11 | 10 |
| Sydney | 17 | 24 | 10 |
| Tokyo | 9 | 13 | 10 |
| Varsavia | 3 | 7 | 10 |
| Vienna | 1 | 5 | 10 |

La vita è piena di curve.

Audi trazione quattro



In questo periodo i ragazzi disegnano con piacere soggetti natalizi: p... Il loro disegno più bello, scrivete sopra, in grande, una dedica con il vostro nome e inviatelo a Ciaoweb (www.ciaoweb.it). A Natale, tutti i disegni che arriveranno via posta elettronica saranno on line. I disegni con le dediche devono arrivare nella casella di posta di Ciaoweb e Ciaopa del canale bambini (indirizzo: masera@ciaoweb.it) entro il 23 dicembre.



UNA NUOVA SOCIETÀ CON CIAOWEB, UN BOUQUET DI SERVIZI SU INTERNET

Ferrari.net, la Rossa per il web

Oltre 2500 pagine, 3000 immagini, una trentina di files audio-video
E a gennaio il sito della Maserati

Cristiano Chiavogato
inviato a MILANO

Non sarà possibile, per almeno, acquistare una Ferrari nuova su Internet. La Casa del Cavallino Rampante, giustamente gelosa dei suoi «gioielli», crede nel rapporto diretto e concreto con i clienti, nella soddisfazione che si può provare nell'andare a scegliere e a ritirare di persona una delle 4000 prestigiose gran turismo prodotte ogni anno a Maranello. Ma questo significa che la Ferrari creda nella Rete. Anzi. Proprio ieri lo stesso presidente Luca Montezemolo ha presentato una società che opererà online con lo scopo di spalancare ai navigatori le porte della Casa automobilistica più famosa del mondo. «Eravamo su Internet 1996», ha spiegato Montezemolo - con l'indirizzo www.ferrari.it. Un sito che ha avuto una media di 250 mila contatti al giorno - punto di un milione. Ora abbiamo creato una nuova società, Ferrari.net, per il coordinamento e lo sviluppo delle attività del gruppo Ferrari-Maserati sulla rete. Il capitale sociale, salito a 30 miliardi sin dall'inizio, appartiene all'80% alla azienda e per il 20% a Ciaoweb. L'obiettivo è focalizzato sullo sviluppo delle attività customer care ed e-commerce, oltre ovviamente a fare da riferimento sulla comunicazione e immagine dei due marchi.

Il primo passo Ferrari.net, che ha sede a Maranello ed è diretta da Lorenzo Legnani, è il lancio di due nuovi siti: www.ferrari.com e www.media.ferrari.com. Il primo è il sito istituzionale dell'azienda aperto a tutti, gratuito, il secondo come dice la sigla è riservato ai media e costituisce di fatto l'agenzia stampa

della Ferrari. Il ruolo di Ciaoweb, lo ha definito l'amministratore delegato, Paolo Ceretti, è quello di partner tecnico, mentre la parte creativa è di Icon Media Lab.

Alcune cifre su www.ferrari.net: due lingue, italiano e inglese (ma con ulteriori allargamenti a breve termine); oltre 2500 pagine; testo; più di 3000 immagini; trentina di files audio-video. Facilita l'accesso e l'operatività nel sito, per vie orizzontali. I capitoli principali riguardano l'Azienda, le vetture GT (quindi le scuderie tecniche), la Scuderia Ferrari, il Ferrari Club, i prodotti Ferrari, gli eventi e le news.

Nelle prossime settimane, in collaborazione con Ferrari Idea prenderà il via l'attività di e-commerce, mettendo in vendita anche prodotti realizzati esclusivamente per gli utenti di Internet. «Il nostro core business resta ovviamente la vendita delle automobili», ha aggiunto Montezemolo - ma non possiamo non esplorare queste nuove vie di affari. Prevediamo di raddoppiare i volumi nel giro dei prossimi tre anni.

I servizi offerti da www.ferrari.net sono molteplici. Per i collezionisti sarà possibile la vendita di memorabilia, cioè di oggetti e forse anche di vetture del passato, di ricambi introvabili altrimenti. Ci sarà un'area giovani dove si potrà giocare la simulazione di guida delle vetture, anche quelle di Schumacher e Barrichello. Non mancheranno aree dedicate ai partner tecnici, ai fornitori (solo un motore di F1 è costituito da circa 3000 pezzi, figuriamoci il numero delle persone e delle aziende coinvolte), agli sponsor con ulteriori iniziative. Un punto particolare ai clienti che in un giorno non troppo lontano



in grado, dall'interno delle vetture di dialogare online con i tecnici, porre quesiti, richiedere anche interventi di controllo.

I due nuovi siti si affiancano

quello del Ferrari World Club, accessibile all'indirizzo www.club.ferrari.com riservato ai membri del Club, a pagamento, con particolari vantaggi, che vanno dal rilascio di un prezioso kit di biglietti alla possibilità di chattare con la squadra e i piloti. A gennaio, infine, sarà la volta dell'apertura del sito istituzionale della Maserati (www.maserati.com). E, per Casa del Tridente, in piena espansione su tutti i mercati, Montezemolo, viste le diverse caratteristiche e i superiori volumi prodotti, non esclude la possibilità di vendite attraverso Internet.

TORINO INTERNAZIONALE

Cento idee sul futuro della città della Mole

Torino Internazionale, l'associazione nata due anni fa per dotare la città di un piano strategico, da oggi ha un sito Internet. Cliccando all'indirizzo www.torino-internazionale.org chiunque potrà comunicare le proprie idee sul futuro della città. Il nuovo strumento è stato sviluppato da Mixad Live. Il sito si divide in tre grandi sezioni: una informativa, la seconda interattiva, la terza dedicata ai soci. Attraverso www.torino-internazionale.org i potranno consultare direttamente i siti dei 101 soci, analizzare i principali progetti sul territorio, esprimere di giorno in giorno le proprie opinioni sulle azioni strategiche in corso e pure collegarsi con le principali città europee (da Bilbao a Stoccarda) che hanno adottato questa inedita forma di promozione del territorio. Infine c'è l'area PensaTorino: una bacheca on line aperta a tutti i soci, dove trasmettere progetti, proposte di incontri, dibattiti e seminari. «Un luogo», ha spiegato ieri il sindaco Castellani - in cui costruire in maniera permanente l'idea di futuro comune e condiviso».

SHOPPING ONLINE

Consumatori in cerca di vetrine su Internet

Se le vetrine della città sono già tutte lampeggianti di rosso natalizio, la Rete è rossa d'allarme. Anche quest'anno i cibernetici acquisteranno online (previsto un totale di 1,7 miliardi di Euro - più il 32% di quanto speso online nel corso del 2000 - di cui 103 milioni in musica e 36 in giocattoli), dicono gli esperti. Ma con l'indebolirsi dell'effetto novità anche gli affari si indeboliscono. Almeno per gli esercizi presenti solo sul Web. Secondo Jupiter Research infatti, ad avvantaggiarsi del «window shopping» (quello che chi guarda le vetrine comprare) su Internet, quest'anno saranno i negozi tradizionali. Se per i retail i costi sono 7,5 miliardi di Euro, ben 7,5 milioni finiranno nelle tasche dei commercianti che hanno una vetrina online. La ricerca mostra che il 36% dei navigatori europei (11 milioni) ha utilizzato o utilizzerà Internet per cercare idee, ma non recherà poi direttamente nei negozi per l'acquisto. La morale della Jupiter è che nonostante l'apertura di numerosi negozi online da parte di rivenditori tradizionali l'integrazione tra il sito e il negozio è ancora

a cura di anna.masera@lastampa.it

eCircle premia le migliori comunità
Entro il 31 dicembre 2000 eCircle, la piattaforma Internet per i gruppi di discussione in Europa, promuove l'iniziativa «Obiettivo Comunità», concorso dedicato ai navigatori del Web che amano socializzare e scambiare informazioni o idee via Internet. In palio per le community migliori: 10 Webcam della Creative. ■ www.ecircle.it

per i high-tech
Tutti i siti di commercio elettronico si stanno attrezzando per offrire un servizio efficiente di selezione, acquisto a consegna dei regali di Natale. Quello di ZDNet.it, in partnership con Kelkoo.com (il sito di comparazione per lo shopping online), ha allestito una utile guida agli acquisti su Internet dei regali tecnologici: dai lettori dvd alle console per videogiochi, dai lettori Mp3 ai telefoni cellulari, dai pc portatili ai palmari, dalle stampanti ai mouse e naturalmente i software. Sul sito è partito anche un concorso che mette in palio premi fino al 31 gennaio 2001 in cambio della registrazione. Anche sul sito di WebCast, il «portal» di WebNext dedicato all'audio e video sul Web, c'è una nuova area di e-commerce (www.webcast.it/shopping) dedicata ai prodotti high-tech e in particolare alle attrezzature multimediali, prezzi scontati. ■ www.zdnet.it

Scambio di doni in diretta sul Web
Il portale della comunità virtuale Clarence City organizza uno scambio di doni aperto a chi vuole partecipare facendo un regalo: il gioco consiste nell'impacchettare, infiocchettare e inviare il proprio dono presso la redazione di Clarence (via Torino 11, Milano 20123) insieme a un biglietto di auguri e ai francobolli per le spese di spedizione. Gli «assessori» di Clarence City penseranno a mescolare i pacchetti ricevuti e a inviarli a tutti i partecipanti. Man mano che i regali arriveranno in redazione, i fotografi e le immagini messe in rete su Clarence: ognuno così potrà accertarsi che il proprio regalo è giunto a destinazione. Chi manderà il dono entro il 15 dicembre, ne riceverà un altro, assicurano a Clarence. ■ www.clarence.com/city/nic00/

il centro di Yahoo! Italia
Yahoo! Shopping, la nuova soluzione di shopping online di Yahoo! Italia, come in un centro commerciale offre la possibilità di fare acquisti scegliendo tra prodotti appartenenti a diverse categorie merceologiche e la garanzia di una consegna semplice e sicura. I prodotti selezionati vengono inseriti all'interno dello stesso carrello della spesa virtuale, il cui contenuto può essere progressivamente modificato prima di passare dalla cassa per l'operazione di registrazione e pagamento. La registrazione utente è unica, e non è necessario ripeterla in occasione di acquisti futuri su Yahoo! Shopping. Il pagamento a mezzo credito è garantito dai sistemi di sicurezza per le transazioni online. La consegna degli acquisti, infine, è effettuata direttamente dai singoli negozi al domicilio dell'utente. Attualmente ospita i negozi virtuali dei seguenti marchi: Caru, Cosmix, la Rinascente, E-donistic, Peck, Gardastore, Govino, Best-of-Italy, Parole di Cotone, Media World. ■ it.shopping.yahoo.it

Il software di Autonomy in affitto
Kyneste (www.kyneste.com), l'Application Service Provider (Asp) di Banca di Roma, ha annunciato di aver siglato una partnership strategica con Autonomy, la società britannica leader a livello mondiale nella fornitura di software per le infrastrutture destinate al Web e all'impresa. In base all'accordo Kyneste, oltre a diventare Solution Provider di Portal-in-a-Box di Autonomy, darà la possibilità ai propri clienti di usufruire dell'innovativo software in modalità Asp (cioè affittando il software, invece di comprarlo). In questo modo, oltre alle grandi imprese, anche quelle di piccole e medie dimensioni potranno gestire automaticamente le informazioni digitali non strutturate. La tecnologia su cui è basato il software di Autonomy consente il riconoscimento dei «pattern», identificando i concetti principali grazie all'analisi di frammento di testo. Il software è in grado di classificare automaticamente e richiamare immediatamente informazioni (semplicemente attraverso digitazione delle parole chiave), stabilire chi possono essere consultate e creare collegamenti con altro materiale utile al completamento della ricerca. ■ www.autonomy.com

Si inaugura il nuovo della Cisalpina
Il nuovo sito dell'agenzia viaggi Cisalpina Tours, realizzato da EtnoTeam, in collaborazione con Amadeus Italia promette 15 dicembre «soluzioni multimediali innovative» ancora utilizzabili dal turismo online. ■ www.cisalpina.it

Tutto sul design italiano
E' in Rete il primo portale verticale completo dedicato al design italiano, che si propone come punto di riferimento per i professionisti e le industrie del settore, ma anche per tutte le persone interessate o appassionate al design in Italia e all'estero. E' strutturato in quattro aree: l'Archivio, il Magazine, i Servizi e il Negozio, redatte in italiano e inglese. ■ www.design-italia.it

E-VAI.
I COMPUTER
CON DENTRO
L'INSTALLATORE
CON DENTRO
L'ASSISTENTE
CON DENTRO

Tin.it ti invita su
virgilio
la rete delle imprese
Fiditalia
Gruppo Unipolcassa italiana

Numero Verde
800-018787
Tutti i giorni dalle 8 alle 24



e-vai

PAGAMENTO
IN 36 RATE MENSILI
A TASSO ZERO
(TAN 0%, TAEG 0%)
A PARTIRE DA
LIT. 60.000 AL MESE
(IVA INCLUSA)

Net Premium
ABBONAMENTO
SEMPRE PREMIUM
INCLUSA

*Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

E-VAI.
I COMPUTER PRONTI
PER INTERNET
CHE TI PORTIAMO
E INSTALLIAMO
DIRETTAMENTE A CASA
CON L'ASSISTENZA
INCLUSA PER 3 ANNI.
SCEGLI QUELLO
SU MISURA PER TE

tin.it

INTERNET PARTE ■■ QUI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Giraud International, piccoli e grandi tesori dall'Oriente per l'assortimento ■ vostro negozio ■ i regali aziendali

■ via Rubiana 8, a Torino, presentiamo una vasta gamma di proposte per rivenditori, architetti, interior designer, per l'arredo della casa, del giardino, del terrazzo. Oggetti e complementi d'arredo, di manifattura artigianale, sia antica, per omaggi e regalistica aziendale. Dalla bottega degli artigiani e del bazar, i nostri acquisti, selezionati personalmente con tutta la curiosità di cui siamo capaci, raggiungono periodicamente il magazzino di via Rubiana, assicurando un continuo rifornimento. Mobili e porcellane antiche e di manifattura pregiata, statue in pietra dure direttamente dal luogo d'origine per eccellenza: la Cina. Ma anche marmi, capitelli, fioriere, oggetti in silver-plated, cerami, colorati, vasi e coppe in marmo, lampade e lanterne in ferro. Questi complementi d'arredo sono perfetti per decorare gli interni e gli spazi all'aperto. Gli argenti sono di manifattura armena. I tappeti e gli arredi da esterno in ghisa: fontane, tavolini, lampioni ed un vasto assortimento di grandi e piccoli vasi provengono invece dalla Turchia. Tavoli in mosaico, complementi d'arredo vecchi e nuovi in nichel berbero, anfore ■ terracotta del Sahara, candelabri, sedili, cornici, paraenti in ferro battuto, ceramiche di ogni tipo provenienti dai colorati ■ Asafi, Fes e Marrakech, mobili in legno decorati a mano, specchi, colanetti in osso e madreperla, soprammobili in rame. Vi aspettiamo ■ lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18 in via Rubiana, 8 - Torino ■ tel. 011.745073 - fax 011.747388 ■ www.giraudintl.it ■ info@giraudintl.it

In Valle d'Aosta ritroverete intatte le stesse emozioni. Potete scommetterci.

In Valle d'Aosta, la posta in gioco era molto alta: ripristinare in tempi record strade, servizi, impianti perché tutto tornasse a funzionare al più presto, con regolarità e sicurezza.

Oggi, a poco più di un mese dagli ultimi eventi, si può dire che la scommessa sia stata vinta: la Valle d'Aosta con le sue montagne, i suoi centri turistici, i suoi immensi comprensori sciistici rimasti pressoché intatti, è di nuovo pronta ad accogliervi.

Gli alberghi ■ i ristoranti sono tutti aperti per la stagione invernale e pronti a ridarvi le stesse emozioni, la stessa atmosfera e gli stessi sapori di sempre.

A Breuil-Cervinia ■ a La Thuile si scia già; ■ Courmayeur, nella Val Ferret e in Valsavarenche la stagione del fondo è già iniziata mentre nelle restanti località sciistiche si comincerà ai primi di dicembre.

Anche il celebre Casinò di Saint-Vincent ha riaperto i battenti.

I collegamenti interni ed esterni sono stati

riattivati a velocità lampo: le strade statali e regionali sono percorribili sia lungo l'asse centrale che verso le valli laterali. Le autostrade sono state riaperte.

Il Tunnel del Gran San Bernardo assicura come sempre i collegamenti con la Svizzera e il resto dell'Europa.

L'Aeroporto di Aosta funziona regolarmente per le destinazioni di Roma, Parigi e Palermo.

Ma non è finita qui: anche i lavori di ampliamento degli impianti sciistici, già iniziati in precedenza, continuano.

E saranno ultimati in tempo per l'apertura della stagione.

Un'ulteriore dimostrazione, questa, della tenacia di un popolo che non solo non si è arreso agli eventi ma che anzi, grazie al contributo di molti, punta sempre più in alto.



Saint-Vincent, 16 novembre 2000

Valle d'Aosta Vallée d'Aoste
Quella di sempre.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Regionale Informazioni

Tel. 0165.23.66.27 - www.valleedosta.it/turismo - www.skivallee.it

Per informazioni con il telefono: 011.745073

Per la pubblicità su:

LA FAMMILY 10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, ■
Tel. 011.688.52.11

PK MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

publikompass

Affare Fatto

Se vuoi vendere o acquistare un'Azienda Oggi in Vetrina

VERCELLI cedesi azienda conto terzi specializzazione abbigliamento complementi accessori griffe. Tracolla riservata. Ref. 446/99

TORINO PROV. cedesi azienda specializzata serramenti legno. Ciro ■ 1 mil. Richiesta molto interessante.

TORINO centro cedesi ottomane attività elettrodomestici me. 350 su 2 livelli. Ciro d'affari 2,5 mil. Anticipo L. ■ 72/00

Richiedete gratuitamente l'opuscolo con le proposte del mese.

Numero Verde 800.696440

www.aziendaitalia.com

AZIENDA ITALIA S.p.A.
intermediazione aziendale - ricerca soci

www.e-family.it

Comodo controllare i conti di casa mentre fai un bonifico ■ vendi le azioni che sono salite. Comodo scegliere i pacchi dono per Natale e prenotare un pacchetto vacanze su misura. Comodo sentire il consiglio dell'avvocato e le nuove ricette per la cena. Comodo occuparsi di tutti gli affari di famiglia, e avere il tempo per godersela. Comodo sì, se hai e-family:

oppure il fai clonare.



Numero Verde 800.902.901

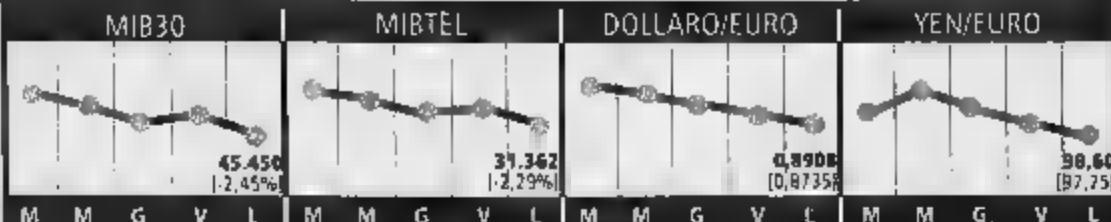
il portale gestire

e-family

Banca Nazionale del Lavoro

Swiss Life guarda Fondiaria

Swiss Life esclude la possibilità di acquisire una quota di Fondiaria (principale azionista del gruppo elvetico con una quota del 10%), nell'ambito di una ricomposizione dell'azionariato. «Siamo molto deboli in Italia, che è un mercato in pieno sviluppo, molto interessante. Non si può escludere nulla. Bisogna considerare tutte le possibilità», ha risposto il presidente Manfred Zobl in un'intervista a «Les Echos», su un eventuale interesse a entrare in Fondiaria.



Seat Pagine Gialle crea Giallo Professional

Seat Pagine Gialle ha costituito, raggruppando le attività editoriali del settore tecnico professionale, Giallo Professional Publishing, una spa controllata al 100% che ha il compito di coordinare le case editrici che entrano a far parte del gruppo e di sviluppare sinergie, in particolare nell'area Internet. Si tratta del primo gruppo italiano nel settore della stampa tecnico-professionale, con un obiettivo di fatturato di 100 miliardi.

Perdite cospicue in tutta Europa, Milano e Parigi le piazze peggiori. Oggi riflettori sulla Fed

Le Borse vacillano ma l'euro rimonta

La moneta unica a quota 90 cents

Ugo Bertone

MILANO
La pressione delle vendite è cresciuta, ora dopo ora, per tutta la giornata, sulle due rive dell'Oceano. Più volte la diga del Nasdaq ha dato l'impressione di cedere, a fronte di iniezioni di sfiducia nei confronti della «new economy» (Cisco, in avvio, ha registrato perdite superiori al cinque per cento). In Europa, mentre tutti i listini registravano perdite cospicue (la Milano Mibtel -2,29 per cento, la peggiore piazza assieme a Parigi), la rinnovata forza dell'euro, giunto poco sotto quota 0,90, non serviva a restituire fiducia ai listini. Anzi, la ripresa della moneta unica veniva interpretata solo alla luce della debolezza del dollaro, a sua volta segnata da un atterraggio troppo brusco dell'economia Usa.

e nelle Borse dei Paesi emergenti (nel mirino, in questi giorni, la Turchia), in una situazione del genere, pochi approfittano della caduta dei prezzi per operare qualche acquisto. Meglio attendere, è la parola d'ordine sia dei grandi operatori che delle famiglie, all'improvviso più caute sul fronte della finanza (con immediate cadute negative per i titoli delle società più impegnate nel risparmio gestito). È il momento dei titoli difensivi, dei colossi dell'alimentare (le Borse hanno premiato l'acquisto di «Gatorade» da parte della Pepsi) e dei giganti della «old economy» (cresce l'attenzione per i possibili prossimi sviluppi dell'Alitalia, Fiat Gm, Ma, soprattutto, è il momento di capire quali saranno le prossime mosse dei Grandi della finanza e della politica).

La parola d'ordine ora è ovunque «attendere»

Poi, nel tardo pomeriggio, la notizia delle decisioni della Corte Suprema ha restituito un po' di serenità a Wall Street: il Dow Jones, per la verità in buona salute lungo tutta la giornata, ha rafforzato la sua ascesa, sfiorando un rialzo di 100 punti: per qualche minuto anche il Nasdaq ha danzato in positivo, con un brillante recupero dai minimi della giornata per poi arretrare sui livelli di venerdì, poco sopra la soglia dei 2.600 punti.

Il dollaro, infine, ha recuperato qualche frazione nei confronti dell'euro, comunque trattato a 0,8975, in buon rialzo rispetto a venerdì. Il clima, insomma, si è rasserenato con immediati riflessi sui listini europei, come dimostra il fatto che nella Borsa serale, a Milano, tutti i titoli trattati hanno mostrato spunti positivi.

Tempesta superata, dunque? Il finale della seduta americana lascia presagire una mattinata serena per i listini europei. L'emergenza, per ora, è tutt'altro che superata. I mercati finanziari stanno facendo i conti con le conseguenze della pesante caduta dei titoli che ha colpito l'America come in Europa. La caduta alla propensione al rischio fa sentire i suoi effetti sui listini tecnologici, ma anche sui mercati obbligazionari.

ti, a partire dal «The Wall Street Journal» sono convinti che la banca centrale più potente del mondo si accinga a cambiare politica: una volta domata l'esuberanza irrazionale dei listini e l'inflazione grazie alla frenata morbida dell'economia, la Fed, con cautela e prudenza, potrebbe lanciare i primi segnali in direzione di un calo dei tassi. Per Wall Street e, soprattutto, per il Nasdaq il cambio d'umore potrebbe rappresentare una preziosa boccata d'ossigeno.

Nell'attesa, molti tesoriери Usa stanno liquidando alcune posizioni in dollari per puntare, finalmente, sull'euro: nel caso che il prossimo vertice di Nizza si chiuda con un successo, è l'opinione più diffusa sui mercati, la moneta unica potrebbe sfondare quota 0,90 e avviarsi ad un finale d'anno brillante. Altrimenti, si tornerà a parlare presto di crisi, qualunque sia l'atteggiamento della Federal Reserve.

Le incognite, insomma, non mancano e contribuiscono a rendere ancora più precari gli umori dei mercati finanziari, a caccia, all'improvviso, di porti sicuri come i titoli di Stato, resto sempre più rari.

MANCANO GLI SPECIALISTI

ROMA. In Europa mancano 1,5 milioni di tecnici e specialisti. In Italia lo scenario attuale vede un gap di 112.000 unità con una proiezione di crescita fino a 215.000 unità entro il 2005. Federcomin, la federazione di Confindustria per il settore delle telecomunicazioni e l'informatica, lancia l'allarme: la net economy è settore in forte espansione ma l'Italia è in deficit di skill shortage. Secondo Federcomin - che ieri ha presentato i risultati su uno studio del settore - una tavola rotonda alla quale hanno preso parte anche il ministro Lavoro, Cesare Salvi e il sottosegretario all'Industria, Stefano Passigli - «uno sforzo straordinario per una soluzione definitiva, strutturale e permanente. Ci vuole la formazione tecnica di qualità e su grandi numeri sulle tecnologie innovative all'interno delle istituzioni formative - ha detto il vice presidente di Federcomin, Franco Patini - ed è per questo che l'appello viene lanciato alle istituzioni formative e alle regioni».

Il presidente della Fiat alla consegna dell'Oscar di bilancio: «Rallentamento fisiologico»

Fresco: l'economia ha tirato il freno

«Si realizza l'atterraggio morbido di Greenspan»

MILANO

Il rallentamento dell'economia Usa? «È un fatto fisiologico che ci si attendeva da mesi» da anni. Il presidente del gruppo Fiat, Paolo Fresco, non è preoccupato per i segnali di raffreddamento della congiuntura che arrivano da Oltreoceano, anzi - spiega - vedono «i segni di un atterraggio morbido, cioè di quello che, a partire da Alan Greenspan, desiderano».

A Milano per ricevere dalle mani del ministro del Tesoro Vincenzo Visco l'Oscar di bilancio 2000 assegnato proprio alla Fiat, che era già stata premiata nelle edizioni 1995 e del 1999. Fresco risponde a margine della cerimonia di premiazione. Accanto a lui John Elkann, nipote del presidente d'onore Giovanni Agnelli, che come consigliere d'amministrazione della holding - ricorda Fresco ricevendo il premio - ha seguito su suo preciso mandato l'operazione di miglioramento del bilancio ad «stato anche il responsabile del comitato interfunzionale che ha gestito la realizzazione del bilancio».

Anche i forti cali sui mercati azionari registrati nelle ultime settimane non preoccupano il presi-



Anche Visco ottimista
«Porterò al mercato la seconda tranche dell'Enel. A fine anno mercati più quieti»

Il presidente della Fiat Paolo Fresco

dente della Fiat: «I mercati sono sempre turbolenti», dice. E tornando all'economia Usa, Fresco spiega che la crisi di Borsa non è legata al fattore politico, cioè all'incertezza sull'esito delle elezioni presidenziali e che comunque il rallentamento dell'economia «non è drammatico», visto che «l'economia Usa sta continuando a crescere, anche se a un ritmo inferiore al passato. Inutile, dice poi, cercare di distinguere i titoli della «old economy» per capire dove si potranno concentrare i cali di Borsa: la distinzione secondo Fresco ha un particolare valore: «Quello che esiste è una nuova

tecnologia al servizio di tutta l'industria e particolarmente dell'industria tradizionale». Per il gruppo Fiat, dice ancora il presidente, l'obiettivo in questo contesto è «raggiungere l'eccellenza competitiva in tutte le attività nelle quali operiamo e a livello globale, perché non basta essere i più bravi in Italia o anche solo in Europa».

La condizione piuttosto agitata delle Borse, Piazza Affari compresa, non turba nemmeno Visco. Tanto che il ministro, rispondendo a domanda, conferma che la seconda tranche dell'Enel verrà comunque in vendita, anche alla luce di una situazione di

Borsa che appare certamente rosea di qualche mese fa perché il calo dei mercati è un fatto transitorio e a fine anno la Borsa dovrebbe riprendersi, sono ottimista».

Altro motivo di ottimismo, per Visco, è quello che sembra il nuovo vigore dell'euro. «La risalita dell'euro - dice - riduce qualche pressione inflazionistica e rispecchia in modo più equilibrato il rapporto tra l'economia Usa e quella europea. Ora dovremo vigilare sul fatto che l'economia americana anziché rallentare, non atterri troppo bruscamente. E sul versante di casa nostra, quello dell'economia europea, Visco prevede prospettive di crescita «abbastanza solide» per il prossimo anno. «Se non ci sono eventi negativi - dice - avremo un 2001 buono, con una crescita robusta e inflazione, se non eccezionale come sarebbe stato senza il caropetrolio».

E pure in Italia, sebbene «dopo il quasi boom del secondo trimestre i dati sulla produzione industriale dicono che si è creato un rallentamento nel terzo trimestre» il 2001 si preannuncia - assicura il ministro - «con prospettive positive».

[f. man.]

5000 emendamenti Finanziaria l'ultimo «assedio»

«Gli emendamenti? Sono sempre troppi...». Così Giuliano Amato commenta la montagna di richieste di modifica alla Finanziaria 2001 piovute sul tavolo della Commissione Bilancio di Palazzo Madama. Gli emendamenti - 5000, di cui quasi la metà a firma di senatori della maggioranza. Lo stesso governo ne ha presentati addirittura cent. Il presidente del Consiglio - che stamattina incontrerà i capi-gruppo dei partiti del centrosinistra - ha le sue buone ragioni per non essere molto soddisfatto. Non ci sono in vista complicazioni politiche di rilievo, avvenne alla Camera; ma la grande quantità di emendamenti dimostra un po' di febbre elettorale e «disciplina» del centrosinistra. Giovedì sera la Commissione Bilancio Senato voterà la manovra, che sparerà in Aula lunedì.

Stamattina si discuterà soprattutto il pacchetto di agevolazioni per le imprese. Si tratta di una serie di articoli, già molto modificati dalla Camera, che verranno accorpati in un maxi-emendamento che conterrà anche qualche integrazione alle proposte su «de minimis» per l'Irpeg, l'Irap, e alloggiamento della Dit.

Molte le novità contenute nei 100 emendamenti depositati dal governo. Si raddoppia la dotazione di 2001 per i mutui da erogare nelle alluvionate, che passa da 1.500 miliardi in quindici anni a 3.000 miliardi di lire. A questi ulteriori 1.500 miliardi (che si vanno ad aggiungere ai 3.800 già stanziati alla Camera) bisogna sommare altri 400 miliardi per il Po; altri 80 miliardi saranno poi disponibili dal 2002. Aumentano di 210 miliardi nel prossimo triennio i 1.030 miliardi già stanziati per la riorganizzazione e i contratti delle forze armate e di polizia. Previste anche 2.000 assunzioni nella Polizia Penitenziaria.

Una novità curiosa, infine, riguarda lo Stadio Olimpico di Roma. Già era stata stabilita da due anni la privatizzazione dello Stadio; il guaio era che la legge imponeva una dotazione standard di parcheggio per le automobili, e sette ettari per le macchine. I tifosi non erano proprio disponibili a zona Foro Italico. Per sbloccare la privatizzazione, l'Olimpico (che interessa a Roma e Lazio) potrà essere dismesso senza parcheggi.

[r. g.]

Per Bruxelles «se l'Italia non si adegua sarà deferita alla Corte di Giustizia»

Canone Telecom, domani l'aumento

Diktat di Monti: rincaro del 6%, più l'inflazione

Luigi Grassia

Il più impopolare fra tutti i balzelli sta per essere aumentato, come vuole la Commissione di Bruxelles: ieri il presidente dell'Authority delle telecomunicazioni, Enzo Cheli, ha detto che sul rincaro del canone di Telecom Italia «possiamo chiudere già mercoledì», cioè domani (in occasione del consiglio dell'Authority Tlc).

Sull'entità dell'aumento non ci sono certezze - i giorni scorsi si ipotizzava fra le mille e le duemila lire al mese - ma ieri il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti ha dato un'indicazione precisa, scrivendo in una lettera allo stesso Cheli che dovrebbe trattarsi del 6% per il 2001, più l'inflazione, e il contrario - il monito di Monti - non potremmo esimerci dall'adire la Corte di Giustizia dell'Ue.



Mario Monti

del cosiddetto «deficit di accesso», cioè il passivo che il gruppo di Colaninno lamenta di subire per garantire l'accesso dei clienti alla sua rete fissa. Sono costi sostenuti da Telecom per portare la rete in tutta Italia e per garantirne manutenzione ed efficienza. Queste spese gravano su Telecom per qualunque cliente fisso, sia che telefoni poco o tanto, sia che

non alzi mai la cornetta. Da qui la necessità di ricaricarli tutte quante le bollette a cifra fissa.

Una stima, condivisa dall'Authority italiana e dalla Commissione europea, quantifica il deficit di accesso in 2 mila miliardi di lire nel 2000. Dividendo la cifra per il totale degli abbonamenti si dovrebbe indovinare l'entità dell'aumento per ogni cliente. E questo è solo se il Garante volesse fare recuperare tutto e subito il deficit, cosa niente affatto scontata - anzi, l'Authority sembrava orientata a una soluzione graduale, con aumenti scaglionati nel tempo. Questo, almeno, fino a ieri. A mettere urgenza a Cheli è arrivata la lettera di Monti. Il commissario esige un impegno esplicito e formale a raggiungere entro il 1° luglio 2002 il pieno ribilanciamento tariffario.

Dopo otto anni cambio al vertice del sindacato

La Cisl incorona Pezzotta

Comincian dopo-D'Antoni

Gian Carlo Fossi

ROMA

Con il voto quasi «bulgaro», 214 sì su 218, il consiglio generale della Cisl ha eletto nuovo segretario generale Savino Pezzotta in sostituzione di Sergio D'Antoni passato alla politica dopo 8 anni di forte leadership. Uniti dalla fede cattolica, dal vincolo sindacale e dalla sostanziale convergenza di opinioni su scelte strategiche da seguire, Pezzotta non potrebbe essere più diverso dal Sergio entrato in politica. Se D'Antoni è stato soprannominato «spazzer allegro», Pezzotta viene chiamato affettuosamente nella Cisl «orso bergamasco». L'orso siciliano calante, l'altro freddo e duro come le sue vallate. Tanto D'Antoni è un guascone, tanto Pezzotta è riservato e schivo.

Nato il giorno 1° Natale 1943, a 15 anni è già in fabbrica nel settore tessile. Dal '68 al '69 è capo dei giovani Dc di Bergamo. Nel '72 si candida alle elezioni politiche nelle

liste del Movimento politico dei lavoratori, l'ala scissionista della Acli. Nel '74 lascia il partito per fare il sindacalista a tempo pieno: delegato della Cisl dal '64, nel '79 diventa segretario del tessile a Bergamo, poi via via tutta la carriera fino al '88 quando D'Antoni lo chiama in segreteria confederale, indicandolo da subito a suo difensore. Sposato, con due figlie, iscritto al Ppi dal '92, ha due hobby: il giardinaggio e il computer. Il suo primo discorso è duro, ma anche di spunto. Il no di Cgil e Confindustria - afferma in perfetta sintonia con la linea del suo predecessore - pesano come macigni sulla concertazione e condannano all'immobilismo. Accusa la prima di «costante opposizione al confronto», la seconda di «atteggiamenti troppo corporativi». Dunque, è tempo di rompere questo intreccio che finisce per lasciare il governo unico arbitro su temi che sono di nostra netta pertinenza. E, aggiunge, non c'è tempo da perdere: il lavoro fin da

Il web ha bisogno di
...
...
...
entra anche tu nel mondo

web!

... con i master
CepuWeb
certificati in

Web Engineer

Web Architect

CepuWeb
L'unico Web Education Cepu
www.cepuweb.it
800-934411

L'ispirazione può avere ovunque
la giusta forma. È per questa
ragione che Compaq sta a
partire con Windows XP.
Per lavorare in modo più
semplice, dolce e armonico.
E uscire informazioni mentre
sei in movimento. Con Windows
Technology non hai più limiti.
E, finalmente, puoi liberare
la tua immaginazione.



L'ISPIRAZIONE NON HA PIÙ LIMITI.

Con Windows XP, la nuova
versione di Windows, nuovo
abbiamo superato i limiti
dell'Information Technology
convenuti nella nuova IT.
L'Inspiration Technology di Compaq.

www.compaq.it

COMPAQ
Inspiration Technology

NATALE FAI DA TE

DAL 25 NOVEMBRE AL 23 DICEMBRE



LEVIGATRICE MULTIFUNZIONE
mouse + valigetta
con 26 accessori
L.149.000

TRAPANO REVERSIBILE 850W
velocità variabile,
autoserbante
+ pinza multifunzione
L.159.000

MULTIFUNZIONE
+ 30 accessori
L.99.000

SEGA 400W
1 velocità
super +
pinza multifunzione
compresa prezzo
L.89.000

NOVITA
SCORPION SEGA
MULTIFUNZIONE - 400 W
+ 10 ACCESSORI
L.199.000



CUCINA SAN GEMARDO
L.309.000

CUCINA PASTORE
TEDESCO
L.278.900

CUCINA BRETON
L.149.000

CUCINA POINTER
L.209.000

DAI MINORI
tavolo 165x80 +
2 panche
L.319.000

SET MONTREAL
MOCE
tavolo 165x80 +
2 panche
L.349.000

CAVALLETTO
economico
h 80 cm
L.7.900

840 ECOLOGICO
10 kg
L.5.900

SGABELLO LEGNO
H 45 CM
L.25.500

L.39.000



FIGURA
35 luci
60x35 bianche
L.18.900

FIGURA STELLA
35 luci
50x50
L.18.900

COLLANE
CON ADDOBBO
A LUCE FISSA
PER ESTERNO
35 luci lineari Ø 60

180 MINILUCCIOLE BIANCHE
A BASSO VOLTAGGIO USO
ESTERNO;
metrono 8 giochi III luce;
lampadine a 25.000 ore
di durata, sostituibili;
6 lampadine di ricambio

CORDONIERE
PROLUNGABILI
senza cavo di
alimentazione
20 luci;
mt 5,1-6,6
multicolore
e bianche



FOGLI
100x130
neutri - 5 PZ
L.3.900

FOGLI Cellophane
100x130
STAMPANTI - 5 PZ
L.5.500

PAGLIA SACCO
1 KG
L.6.900

VASSOI ASSORTITI
naturali
colorati rattan
L.3.000

MAKO
CATENE DA NEVE
A MONTAGGIO RAPIDO
GR. 2/3/4/5/6/7/8/9/10
PARTIRE DA
L.49.900



TUTTO PER IL PRESEPE



PORTA PG OR
piano estraibile
con fermo in uscita,
ruote anteriori
fermo, noce/acciaio
L.149.500

MISTER OFFICE
piano estraibile con
fermo in uscita, ruote
anteriori con fermo
colonna centrale porta
cavi, grigio, avorio,
noce, pero, verde
L.289.500

TV/VIDEO
L.35.900

PORTA TV/VIDEO
65x38
L.37.900

ABBIAMO RADDOPPIATO SUPERFICIE E ARTICOLI

GUERCIO
FAI DA TE
L'ORBASSANO



tel 011.000.74.22
(r.a.) - Fax 011.000.74.18

**SIAMO
APERTI
8-10-17
DICEMBRE**



E dirà addio anche a Mediobanca. Per la presidenza in corsa Cesarini

Rondelli lascia Unicredit

Sai crea una banca con i francesi

MILANO

«Ho iniziato da studente-lavoratore sessant'anni fa o ho anche altre cose da fare». Lucio Rondelli, presidente di Unicredit, grande protagonista del mondo bancario italiano, ha scelto questo modo, tra il distacco e l'ironico, per non smentire, e così confermare, le voci che danno per certa la sua uscita dai vertici del colosso bancario di piazza Cordusio nella prossima primavera, un anno prima della scadenza del mandato.

La novità rischia di riflettersi negli equilibri di Mediobanca. Secondo le intese raggiunte dal patto sindacato di piazzetta Cuccia, infatti, il presidente di Unicredit (e quello della Banca di Roma) sono vicepresidenti di diritto dell'istituto. Lo stesso Rondelli, in quell'occasione, venne riconfermato nel patto di sindacato e nel comitato che dovrà riscrivere entro gennaio le regole della «corporate governance» di Mediobanca. Ma da allora molte sono cambiate in piazza Cordusio. Unicredit ha deciso di sostituire nel patto Rondelli con Paolo Biasi, rappresentante della Fondazione Cariverona (grande azionista della banca). E la «staffetta», decisa con l'avallo dell'amministratore Alessandro Profumo (fino a quel momento sempre schierato a fianco del presidente nelle decisioni che contano) venne interpretata come una «boccatura» dell'operato di Rondelli, che non aveva avallato, chiesto dalle Fondazioni, la candidatura di Francesco Cesarini ai vertici di Mediobanca.

Ora, secondo le indiscrezioni, lo stesso Cesarini, appare il candidato più accreditato per la presidenza di Unicredit mentre in Mediobanca si profila con una corruzione degli accordi di fine ottobre la designazione di Paolo Biasi alla vicepresidenza. Lucio Rondelli potrebbe lasciare, nel frattempo, anche il posto in consiglio. «In fin dei conti», ha commentato ieri parlando con i cronisti - sono entrato nel consiglio per la prima volta nel 1972: ditemi se non è giusto un ricambio...». In questo caso Unicredit potrebbe designare Fabrizio Palenzona, in rappresentanza della Fondazione Crt. Il grande accordo, infine, potrebbe portare alla ratifica di un'alleanza storica: le Fondazioni azioniste Unicredit, infatti, dovrebbero partecipare (assieme alla Fondazione Cariplo e, forse, alla Compagnia di San

CONSOB DENUNCIA I SINDACI

ROMA. La Consob ha deciso di denunciare i sindaci di Freedomland. In un comunicato la Commissione di controllo della Borsa, ha infatti reso noto che in ragione della legittimazione conferita dall'art. 152, comma 2 del Testo Unico della finanza, ha presentato denuncia ai sensi dell'art. 2409 del codice civile, nei confronti dei sindaci della Freedomland ITN spa, per il fondato sospetto di gravi irregolarità da essi commesse nell'esercizio dei loro doveri di vigilanza. L'articolo 2409 del codice civile prevede la denuncia, se vi è il fondato sospetto di gravi irregolarità nell'adempimento dei doveri sia degli amministratori sia dei sindaci. Il tribunale, dopo aver ascoltato le parti, può ordinare ispezioni e, se le irregolarità denunciate sussistono, disporre gli opportuni provvedimenti cautelari e convocare l'assemblea per le conseguenti deliberazioni. Nei casi più gravi - è scritto nel testo dell'articolo - può anche revocare i sindaci.

Paolo) al classamento della quota Generali ceduta da Lazard con la benedizione obbligata di Vincenzo Maranghi.

In attesa dei movimenti al vertice di Unicredit, intanto, il mondo bancario si accinge a registrare il cambio di casacca di Carlo Salvatore, già grande protagonista dell'integrazione tra Cariplo e Ambro-

neto. Sabato prossimo il patto di sindacato che governa Banca di Roma dovrebbe rettificare la nomina di Salvatore ad amministratore delegato dell'istituto capitolino.

Grosse novità anche in casa Sai, che è alleata con il colosso francese Société Générale per creare una società finanziaria comune in Italia che sarà con-



Lucio Rondelli

trollata al 70% dal gruppo assicurativo italiano. L'accordo Sai prevede la cessione di Banca Sai che distribuirà in Italia i prodotti di risparmio attraverso le agenzie Sai e Internet. La gestione internazionale dei fondi sarà invece affidata a SG Asset Management, filiale di gestione della Société Générale.

Parla Mincato

L'Eni ora tratta con Repsol

ROMA

Ha trovato conferma l'ipotesi di una joint venture tra Eni e Repsol Ypf, anticipata da El Mundo. Sulla questione è intervenuto l'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato spiegando che «noi Eni in joint venture con tutte le major petrolifere mondiali e una di queste è la Repsol. Noi stiamo facendo colloqui - ha proseguito - per alleanze regionali e settoriali nel campo dell'up-

Sempre Mincato ha precisato che il calo segnato dal titolo Eni in Borsa non è da imputare a conseguenze dovute all'operazione Immobiliare Metanopoli, ma è «linea con le altre major petrolifere». Secondo una nota dell'Eni la vendita degli immobili al fondo Whitehall di Goldman Sachs insieme ad altre vendite in corso fanno salire il valore del patrimonio immobiliare dell'Eni in corso di alienazione a oltre 3.000 miliardi. Il fondo Whitehall ha offerto infatti circa 2.215 miliardi di lire, di cui circa 1.208 relativi al pacchetto del 90,16% di Immobiliare Metanopoli, mentre la differenza di circa 1.007 miliardi è relativa ad altri beni immobili di proprietà di altre società del gruppo (Eni, Snam, Snamprogetti, Agip Petroli e altri).

Un accordo da oltre 30 mila miliardi. Il gigante Quaker Oats faceva gola alla francese Danone

La Pepsi batte Coca Cola e si beve Gatorade

Gucci conquista la McQueen, Bracco assorbe la canadese Resolution

ROMA

La Pepsi «beve» Gatorade e sorpassa Coca Cola nel mercato delle bibite non gassate. Con l'acquisto della Quaker Oats, tradizionale compagno dei breakfast Usa con l'immagine del quacchero, Pepsi - secondo colosso americano di bibite analcoliche (31% del mercato Usa e 21% di quello mondiale) - si pone infatti in posizione leader, in testa all'eterno rivale Coca Cola (44% mercato Usa).

PepsiCo, oltre al marchio Tropicana, leader mondiale per i succhi di frutta, è proprietaria anche di Mountain Dew, al quarto posto nella classifica Usa di vendite, di All Sport (3% mercato Usa) e di Aquafina. Quaker Oats detiene Gatorade, bibita leader nel mercato sportivo acquistata

nel '93 e che copre l'84% del mercato per un giro d'affari di circa 4 mila miliardi di lire. A Coca Cola, invece, capo la PowerAde, seconda bibita sportiva Usa con l'11% del mercato.

L'operazione Pepsi-Quaker rafforzerà la presenza dei due marchi anche nel settore degli snack e dei prodotti per la prima colazione. Pepsi è la numero uno nel settore degli snack (che rappresentano il 60% delle vendite complessive del gruppo), dove detiene oltre la metà del mercato, tra i marchi più noti, le patatine Lay's, Ruffles e le sfoglie di mais Fritos e Doritos.

Al marchio del quacchero, invece, fanno capo tra gli altri i famosi cereali Cap'n Crunch e Rice-A-Roni.

L'acquisto della Quaker Oats da parte della Pepsi, annunciato ieri, per un valore di circa 30 mila miliardi di lire, sarà realizza-

to sia in azioni sia attraverso l'assunzione del debito (750 milioni di dollari). L'operazione vedrà i soci di Quaker ricevere 2,3 azioni PepsiCo, per ogni azione del quacchero.

Grandi manovre anche in Italia: il Gruppo Gucci ha annunciato una partnership con Alexander McQueen.

L'accordo, finalizzato a sviluppare il marchio di lusso «Alexander McQueen», prevede che il Gruppo Gucci acquisisca il 51% dell'attività, mentre a McQueen, che come stilista di Givenchy, fa parte della scuderia Lvmh, manterrà il 49% della griffe.

McQueen assumerà il ruolo di direttore creativo della nuova attività. Il rapporto, spiega una nota della Gucci, diventerà esclusivo nell'ottobre del 2001, allo scadere delle altre responsabilità creative che McQueen ha attualmente.

«Siamo contenti che dopo alcuni mesi di trattative, McQueen abbia deciso di lavorare con il nostro gruppo per sviluppare la propria griffe come marchi di lusso nel mondo - ha sottolineato Domenico De Sole, presidente e amministratore delegato di Gucci Group - Alexander McQueen è già riconosciuto come griffe e le prospettive di consolidare il marchio a livello globale sono molto promettenti».

Infine la Bracco (diagnostica per immagini) ha acquisito i prodotti «tutta la proprietà intellettuale della canadese Resolution Pharmaceuticals, azienda biotecnologica specializzata nello sviluppo di prodotti radiofarmaceutici. Il gruppo italiano ha precisato che Resolution è attiva nello sviluppo di nuovi approcci alla diagnosi, alla stadiazione e al trattamento delle neoplasie.

**PROVINCIA DI NAPOLI
CITTÀ METROPOLITANA**
Piazza Matteotti, 1 - 80133 Napoli - Tel. 081/7949258
Fax 081/5525763 Rete Civica Metropolitana
<http://www.provincia.napoli.it/gare>
Direzione Gare Appalti e Contratti

Aviso di esito di gara ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990. Si rende noto che il giorno 7/9/2000 a 3/10/2000, si è svolta la gara per l'affidamento dei lavori di Sistemazione della S.P. S. Antonio Abate - Scalfi - Castellammare.

Deliberazione di Giunta Provinciale di indizione di gara n. 500 del 16/5/2000.

Sistema di aggiudicazione: Pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett.a) L. 109/94 e succ. mod. e int.

Importo a base d'asta L. 353.004.045 (Euro 182.311.37) oltre IVA di cui L. 3.530.040 per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Seduta del 7/9/2000: esame della documentazione amministrativa. Offerte pervenute nel termine n.124.

Imprese escluse n.11:

Imprese ammesse n.113.

Imprese sorteggiate ai sensi dell'art. 10 L. 109/94 n.12:

Seduta del 3/10/2000: esame della documentazione amministrativa delle imprese sorteggiate e valutazione delle offerte.

Imprese escluse n.2:

Offerte anomale n.36:

Impresa aggiudicataria: CASILLO Giuseppe con sede legale in Napoli, Piazza Matteotti n.7, con il ribasso del 41,83%.

Determinazione n. 8865 del 14/11/2000 di approvazione del verbale di gara.

L'elenco delle ditte partecipanti, delle ditte escluse nonché delle offerte anomale è stato pubblicato agli albi Pretori della Provincia e del Comune di Napoli, è altresì in visione presso la Direzione Contratti nei giorni di martedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30, mercoledì e giovedì, in orario d'ufficio.

**IL DIRIGENTE
dott.ssa Lucia Mazza**

**TRIBUNALE ORDINARIO
DI TORINO**
Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'fallimento n. 296/98 di: Lo Cascio Cesare - Qualitori dall'Valle D'Alto - il Giudice Delegato della Ssa Maria Cristina Cortina ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/11/2001 alle ore 9,45 dei seguenti beni: Lotta unica - ex Comune di Canale - in provincia di Torino, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con accesso dalla Via Garibaldi n. 6, già via Muladerna divisa in 11, l'abitacolo unifamiliare ad uso civile abitazione ed altro corpo di fabbrica ad uso artigianale a tutto interstabile a lenno, privo di vocazione edificatoria, della superficie catastale con planimetria di lire 166.28, (mq. 14.628), e più precisamente l'abitacolo unifamiliare con annesso garage, con


CRICOLA IL NUOVO MERCATO. Sofferto come i tecnologici di tutta Europa, Tiscali ha perso il 6%. Finmatica il 4,65% ed e.Biscom il 4,43%. Ha tenuto L'Espresso (+0,40%) mentre Seat ha perso il 3,64%. Mondadori il 3,81% e Mediaset il 4,62%. Contengono le perdite i telefonici con Olivetti in ribasso dell'1,08%, Tecnotest dell'1,23%. Telecom del 2,48 % Tim del 2,86. Balzo avanti di Tim risparmio (-1,60%) per le quali, ha dichiarato l'amministratore delegato Marco De Benedetti, non è in programma un'offerta pubblica d'acquisto residuale.

INDICAZIONE DEL 04-12-2000 PER IL 2001

| | | | | | | | | |
|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|-----------|---------|
| 30.3104 | -3.35 | 35.9660 | 71 | 30.3103 | 41.8803 | 18.8602 | Bayern Ag | 30.9700 |
| 9904 | 1.5000 | +3.32 | 1.5000 | 42 | 1.4500 | 1.7904 | 4000 | |
| 9412 | 10.0360 | -1.57 | 10.0010 | nr | 9.9022 | 42.6739 | 94156 | |
| 5453 | 34.3200 | 0.00 | 34.8700 | nr | 28.3000 | 44.1500 | 7193 | |
| 8786 | 2.8000 | +1.12 | 2.4750 | 169 | 2.4329 | 3.1019 | | |
| 2992 | 1.5450 | -3.47 | 1.5460 | 42 | 1.2162 | 1.7310 | 26.7500 | |
| 9914 | 1.5050 | 0.00 | 1.5050 | 62 | 8.5059 | 2.9000 | 1000 | |
| 9917 | 0.00 | 0.00 | 4.4400 | 130 | 3.7200 | 5.9860 | D | |
| 9642 | 1.0810 | -5.62 | 1.0710 | 79 | 1.5680 | 2.2136 | 16.000 | |
| 9418 | 1.9950 | +0.02 | 5.5990 | nr | 5.5940 | 1.9310 | 09000 | |

[illegible]

| | | | | | | |
|----------|--------|-------------|----------|----------|-------|-------------|
| 01/07/01 | +0.280 | Air Liquide | 148.2000 | 150.0000 | -2.82 | Totale in % |
| 02/07/01 | -3.020 | Air Liquide | 80.6505 | 59.0800 | +1.76 | Verend |




Investire in USA alle condizioni

105

www.directa.it 011.530101

di
trading


DRENNEN REALTY www.drennen.com

| | | | | | | | | | | | |
|-----------------|---------|-------|---------------|-------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| 204.000 | 150.600 | -2,08 | Finanziamento | 4735 | 2.9435 | 0,000 | 2.9500 | 36 | 1.4970 | 0,0000 | |
| 179.500 | 21.500 | -1,40 | Utile netto | 34222 | 17.7266 | -3,29 | 17.2240 | 17 | 17.7266 | 17,0200 | |
| | | | | 9861 | 5.8936 | -9,31 | 5.8105 | 190 | 4.1000 | 5,6740 | |
| | | | | Volocapital | 127031 | 55.6930 | -1,03 | 54.9708 | 1494 | 39.5605 | 68,9270 |
| Σ Gruppo | | | | 229917 | 11.8770 | -4,30 | 11.8060 | 710 | 6.4298 | 12,5360 | |
| Zucchi | | | | 18095 | 3.3530 | -1,08 | 3.2580 | 445 | 5.1208 | 6,4630 | |
| Zucchi n.c. | | | | 8442 | 4.3600 | 0,00 | 4.3600 | 563 | 2.7080 | 6,6880 | |

* Milioni e migliaia non arrotondati rispetto alle operazioni sul capitale ed a quelle del dividendo.

[illegible][illegible]

SANREMO?

TRANQUILLI: E' SEMPRE SANREMO!

Una gran voglia di riabbracciare i propri amici. Di continuare, insieme, a giocare con la "magia" più classica di Sanremo e della Riviera, con il suo sole, i suoi fiori, i suoi colori, i suoi aromi, il suo clima inimitabile. Tutto, proprio tutto, come sempre. Perché Sanremo e la Riviera sono state "ferite", nei giorni scorsi, da pesanti eventi atmosferici. Ferite, ma già in piedi, pronte a riprendere la corsa. Pronte ad accogliere i propri ospiti con la gioia di sempre e con quel senso di ospitalità che è nella tradizione di questa terra. A cominciare dal "ponte" del prossimo 8 dicembre, quello che aprirà la grande stagione turistica invernale, proprio i giorni in cui Sanremo offrirà fantasmagoriche suggestioni con l'accensione, in tutta la città, di centinaia di migliaia di luci delle LUMINARIE NATALIZIE, un'altra tradizione irrinunciabile da queste parti. Sanremo è sempre Sanremo. Con il sole protagonista. E con le sue proposte di sempre. A cominciare dalle sue grandi manifestazioni. I prossimi mesi ne proporranno tante e saranno tutte occasioni per essere fra noi: in dicembre un appuntamento culturale importante "SANREMOPOESIA" ed un gala "CAMPIONI PER SEMPRE" che porterà in città gli eroi di Sidney, due appuntamenti in collaborazione con RaiUno; poi la magia di "SANREMO IN FIORE" a gennaio, dedicato ad un mito inossidabile come quello della Ferrari campione del mondo; e, a fine febbraio, l'appuntamento più amato dagli Italiani: il FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Senza dimenticare, tra la fine del 2000 ■ l'inizio del 2001, il fitto programma di SPETTACOLI NATALIZI E DI CAPODANNO, il tradizionale SPETTACOLO PIROTECNICO DI SAN SILVESTRO, l'inimitabile STAGIONE DI PROSA DEL CASINO MUNICIPALE.



PER INFORMAZIONI:
tel. 0184/5801 • orario 7.30/13.30
• lun. e merc. 7.30/13.30 e 14.00/17.00
Comando Polizia Municipale
tel. 0184/505151 24 ore su 24
Fax 0184/575030
e-mail: sanremo@sist. il
www.sanremonet.com

Ma attorno a tutto questo c'è una città che si è risollecata in fretta.

ALBERGHI e RISTORANTI sono pronti a fare la loro parte: ospitalità, cortesia, gastronomia legata ai più tradizionali sapori del mare e del territorio rivierasco sono gli assi nella manica.

Senza dimenticare il fascino, irresistibile, dello SHOPPING in una varietà di esercizi commerciali davvero unica.

Con il contorno dei lussureggianti GIARDINI che fecero innamorare artisti di tutta Europa, delle PASSEGGIATE SUL MARE, dei monumenti (VILLA NOBEL, la CHIESA RUSSA, VILLA ORMOND), degli sport del mare (la VELA qui si pratica tutto l'anno), del prestigioso CAMPO GOLF che non si ferma mai, anche quando l'Europa è avvolta in una morsa di gelo. E, naturalmente, il brivido del gioco, che è, poi, il brivido del CASINO MUNICIPALE. Non ha bisogno di presentazioni; quel bianco edificio, con le sue torrette all'entrata, fa parte dell'immaginario degli Italiani. Con all'interno, emozioni ■ raffica: roulette, giochi americani slots-machines.

Tutto questo è ■ portata di mano.

Perché Sanremo si raggiunge facilmente.

Come sempre. L'AUTOSTRADA DEI FIORI è pienamente funzionante e garantisce l'accesso alla città da ogni regione italiana e dalla Francia, anche per chi arriva in aereo dagli AEROPORTI DI GENOVA, ALBENGA e NIZZA.

La FERROVIA è stata completamente ripristinata e Sanremo può ■ raggiunta da Genova e dalla Francia senza problemi.

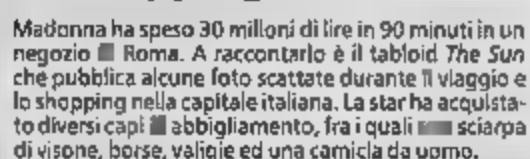
Insomma, vi aspettiamo. Tutti. Con il calore di sempre, adesso che il peggio è passato ed il sole è tornato a casa. Qui a Sanremo e sulla Riviera.

A presto!

PERCHE' SANREMO E' SEMPRE SANREMO!!!

Dott. Giovenale Bottini
Sindaco di Sanremo

Giovenale Bottini



Dudley Moore sta per morire. Lo ha annunciato lo stesso attore, 65enne, in una drammatica intervista alla Bbc. L'artista, colpito da una rara malattia al cervello ha detto: «Ho un futuro breve e aspetto che la morte ■ colpisca da un momento all'altro. Tra i film più noti ■ Moore, 10 ■ Arturo.

www.feltrinelli.it



LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile:
Marcello Sargi
Condirettore:
Gianluigi Bortolotti
Vicedirettore:
Vittorio Sabadin, Carlo Bastianelli
Redattori capo:
Roberto Bellato, Enrico Slinger
Capo della redazione romana:
Federico Geronzi
Capo della redazione milanese:
Ugo Bertone
Art director:
Cynthia Sparallino

EDITORIALI LA STAMPA SPA
Presidente:
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale:
Paolo Polidori
Amministratore:
Francesco Paolo Mattioli
Amministratore:
Alberto Nicoletti
Marcello Sargi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Mazzini 22 10126 Torino tel. 011/5660111
FAX 011/5660112
E-mail: la.stampa@la.stampa.it
PUBBLICITÀ: via Cavour 10 10121 Torino tel. 011/5660111
FAX 011/5660112
E-mail: pubblicita@la.stampa.it
DISTRIBUZIONE: via Cavour 10 10121 Torino tel. 011/5660111
FAX 011/5660112
E-mail: distribuzione@la.stampa.it
La tiratura di lunedì 4 dicembre 2000 è stata di 618.575 copie

FO CANDIDATO SINDACO DI MILANO

IDEA SUGGERITIVA...

Oswaldo Guerrieri

NON è più uno scherzo. Dario Fo è veramente candidato a sindaco di Milano. Ormai ci crede, ha persino abbozzato un programma al cui centro campeggia il sogno ecologista di una città finalmente respirabile, passeggiabile, convertibile. Il suo slancio elettorale sembra gradito alla base diessina, un po' meno ai vertici, che oltre a una generica simpatia manifestano disorientamento. «Sarebbe il suicidio della Sinistra», commenta allibito l'ex sindaco veneziano Massimo Cacciari, che forse ha ragione e forse no. L'idea di un anarchico dolce e fantasioso in competizione con i burocrati delle leggi e dei regolamenti dev'essere traumatica anche per un filosofo. Ma se il sogno di Fo porta con sé un'idea autodistruttiva, questo non investirebbe la Sinistra. La sua vittima sarebbe una sola: Fo.

E bella la sua utopia. È bella l'idea di un premio Nobel che decide di governare la propria città. Bello pensare a Socrate che amministra Atene con gli stessi strumenti (la fantasia, il buon senso, la sana praticità) che vorrebbe usare Dario. Ma, ecco il dubbio: sono ancora governabili le grandi città? Non sono, magari esagerando, un congegno mostruoso che rigenera e stesso per pura forza d'inerzia? E quante vite occorrono per invertire una tendenza necrotica?

Oh, sì: l'idea di Fo sindaco è suggestiva. José Saramago e Günter Grass, in quanto confratelli del Nobel, scenderebbero spesso a Milano per opporre alla globalizzazione il valore deprezzato dell'uomo. Finirebbe l'orribile prassi di trasformare i teatri in garage. I consigli comunali acquisterebbero una tale spettacolarità (magari potenziata dal *grammelot*) da doverli trasferire al Forum di Assago, con i ragazzi del Leoncavallo alla cassa, in modo che con il ricavato dai biglietti si riduca finalmente la tassa sulla raccolta rifiuti. Ma, scendendo di gradino, come farà Dario a liberare i marciapiedi di Milano dall'assedio perenne e invalicabile delle auto in sosta? Come curerà il bubbone dei mazzettieri e dei tangentisti involontariamente favoriti dalla rigidità dei regolamenti? Come restituirà agli amministratori quel che l'abate Parini chiamava «la salubrità de l'aria»? Come costringerà il Lambro a fluire tranquillo anche sotto la pioggia più furiosa?

Dario, non farlo. Per la tua stessa generosità civile, non farlo. La lotta politica è bella; torcuosa è la prassi. Devi averlo imparato da un pezzo, perché da un pezzo ne inchiodi l'icona sul palcoscenico. Se proprio vuoi scendere in campo (*paribini*), fallo a modo tuo, nel modo che conosci meglio, avendo per interlocutori la gente e non i professionisti della politica tutti cifre e furbizie. Fallo da Nobel, provocando e fascinando, fallo da giullare e da polemista, magari con un'epopea ravida di sghignazzo e densa di vetrioli. Potresti intitolarla *Johan Padou a la decouverte de Milan*.

...PER PERDERE LE ELEZIONI

Fabrizio Rinaldini

Lo smarrimento che in questa lunga vigilia elettorale attraversa e percorre l'Ulivo, che di aver ben governato per cinque anni e che tuttavia avverte, senza capirne bene il perché, di non piacere più agli italiani, pare ricondurre la sinistra, quasi inesorabilmente, alla antica, tranquillizzante vocazione minoritaria. E' come se la sinistra, incapace di venire a patti con la realtà ambigua e sfuggente del nostro Paese, tornasse a rifugiarsi nel sogno della propria diversità. E' come se dicesse agli italiani: non ci meritate. E' come se dicesse a se stessa: conta vincere, l'importante è distinguersi da un mondo che non ci piace più, che non ci è mai piaciuto. Qual è infatti, se non questo, il significato più autentico della candidatura di Dario Fo alla guida del Comune di Milano?

Dario Fo, uomo di teatro e di comunicazione, premio Nobel, militante e simbolo della sinistra antagonista, non sarà mai sindaco. Lo sa chi l'ha candidato, lo sa lui stesso. Non sono le discussioni le qualità dell'uomo - Ronald Reagan, attore di minor talento, non è stato forse un grande presidente degli Stati Uniti? - né in discussione la possibilità già sperimentata con successo di reperire al di fuori del cerchio politico tradizionale la nuova classe di governo. Semplicemente, Dario Fo sarà mai sindaco perché non potrà avere con sé la maggioranza degli elettori.

Nella paurosa oscillazione di sinistra che prima sceglie l'industriale Moratti e poi si rivolge al gruppettario Fo, e per di più a Milano, dove è nato e dove è fiorito il riformismo italiano, c'è davvero il simbolo della sconfitta, e della regressione. Fo rappresenta una visione insieme romantica ed elitaria della sinistra, che esalta nei propri salotti intellettuali la presunta purezza rivoluzionaria di una periferia ormai stabilmente votata alla Lega e a Forza Italia, e così cullandosi dimentica il mondo reale. Che tuttavia ha bisogno (anche) della sinistra. Dopo aver sollecitato per anni la nascita in Italia di una destra di governo, sarebbe davvero bizzarro perdersi oggi la sinistra di governo.

Torino capitale della new economy. Il ruolo della politica: accusa e difesa

Ma bisogna difendere la produzione di tecnologie

Angelo Raffaele Mee

INTERESSANTI le idee e le proposte di Mario Deaglio, contenute nell'articolo «Torino, come non perdere la net-capital», in cui si auspica al plauso di Arnaldo Bagnasco. Tre punti mi paiono particolarmente importanti. Il primo riguarda la constatazione di un tessuto industriale nuovo, che si estende a Torino e dintorni, ove si intrecciano la trama di centinaia di piccole imprese, votate alle tecnologie dell'elaborazione e della comunicazione dei dati, e l'ordito di migliaia di aziende che producono beni o servizi con l'impiego di tecnologie più antiche. Il secondo è l'ipotesi suggestiva di una grande alleanza fra la cultura umanistica e quella tecnologica, di un «distretto» di una nuova economia in cui convivono tecnica elettronica e civiltà dell'immagine, finalizzata alla produzione di portali, servizi informatici, gallerie artistiche virtuali, musica, filosofia, immagini d'avanguardia. Il terzo riguarda l'esigenza di qualche attenzione in più dal mondo della politica, della crescita della coscienza politico-culturale da parte della Città e della Regione della nuova opportunità. Entro nel dibattito per proporre un quarto motivo di riflessione: «Purché il nuovo distretto non riduca il suo compito alla produzione di servizi basati su tecnologie altrui. A indurmi a questa precisazione sono idee che ho sentito ripetere più volte negli ultimi anni che non condivido: «Il treno delle tecnologie dell'informazione per il nostro Paese è irrimediabilmente perduto e non dobbiamo spendere neppure una lira».

Non sono d'accordo. Produrre servizi anche tecnologici per un'area territoriale è cosa molto utile, sufficiente a trasformare il destino industriale ed economico di quel territorio. Utilizzare le tecnologie dell'informazione e strumenti di miglioramento della produttività e della qualità nella generazione di beni e servizi è condizione necessaria ma non sufficiente per lo sviluppo, in quanto è assolutamente necessario diventare produttori autonomi e meri utilizzatori di quelle tecnologie.

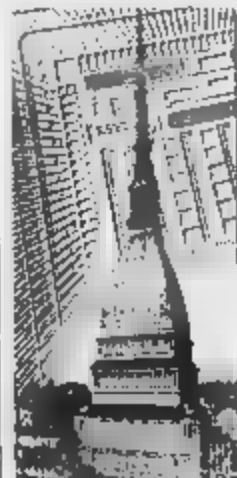
Passando dal distretto al sistema paese, che cosa esporteremo per com-

prare il petrolio e la carne (più o meno encefalopatica)? I distretti tradizionali producevano e continuano a produrre per l'esportazione, così come facevano le difese Olivetti e Telettra, per limitarsi a due splendide aziende tecnologiche dell'area torinese. E' difficile esportare portali: più facile è produrre per il mercato internazionale le tecnologie per produrre portali, ammesso di saperle fare.

In un dibattito di qualche giorno fa, il rappresentante di un'importante azienda informatica americana ha affermato: «Noi abbiamo sviluppato ottime tecnologie di base. Voi dovete imparare bene a utilizzarle per sviluppare le applicazioni». Penso che il modello della divisione internazionale del lavoro e la rassegnazione sul «steno perduto» debba essere respinto. Sono consapevole della difficoltà di un progetto che veda lo sviluppo autonomo di tecnologie accanto al loro impiego, ma è proprio su un progetto così difficile che è importante il ruolo del Governo che auspica Deaglio. Invece, i governi dell'ultimo decennio non hanno mosso un dito per contrastare un'involuzione progressiva nella capacità di produrre tecnologie e prodotti dell'informazione. La stessa amara constatazione si applica ai soggetti che svolgono ruolo di governo, come le amministrazioni locali, le varie autorità preposte alla regolamentazione del settore, le strutture pubbliche di servizi. Ciascuno di questi ha avuto e continua ad avere mille opportunità per una politica industriale di progresso, ma ha sempre preferito trincerarsi dietro l'alibi del «Non tocca a me».

Soprattutto, ritengo importante che si diffonda quella «cultura della Rete» di cui parla Gallino su *La Stampa* del 30 ottobre. Una cultura che non deve essere interpretata soltanto nel senso della comprensione delle risorse culturali che la Rete pone a disposizione di tutti, ma nel senso dell'acquisizione di quella cultura della solidarietà e della collaborazione che ha consentito lo sviluppo della Rete contro la logica del mercato e contro le aspirazioni dei potenti.

Docente di sistemi per elaborazione dell'informazione Politecnico di Torino



«Silicon Torino, capitale del web: con questo titolo *La Stampa* presentava un mese fa un'inchiesta sulla scoperta della nuova realtà imprenditoriale della città un tempo legata alla monocultura dell'industria automobilistica. Nel dibattito che si è sviluppato nei giorni successivi sono intervenuti Luciano Gallino, Mario Deaglio, Arnaldo Bagnasco, Valentino Carrelli e Giuseppe Berta

I meriti di una rivincita che parte da lontano

Gilberto Fratta

LA discussione che si è svolta sulle pagine della *Stampa* sembra aver rivelato all'improvviso che Torino e il Piemonte sono un terreno straordinariamente fertile per la crescita delle imprese legate alle tecnologie dell'informatica e della comunicazione. In particolare, gli interventi hanno sottolineato il potenziale per l'occupazione - sia in termini di quantità sia di qualità - di queste nuove forme di imprenditorialità. Dall'osservatorio della Regione Piemonte, devo dire che non è affatto una sorpresa ritrovare il nostro territorio fra i luoghi centrali dello sviluppo della new economy in Italia.

Da anni, infatti, la Regione investe grandi risorse per favorire la diversificazione della nostra economia, partendo soprattutto dai settori che presentano le maggiori prospettive di sviluppo. E' una strategia che è iniziata nel 1994, allorché il Piemonte venne scelto come regione pilota nella promozione della «cultura dell'informazione» ed entrò a far parte con altre cinque regioni europee del progetto Irisi. Attraverso un'intesa con l'Università, il Politecnico, i principali centri di ricerca e le associazioni di categoria è stato possibile far nascere l'interesse per le opportunità offerte dalle nuove tecnologie non solo alle imprese, ma anche alla pubblica amministrazione e ai cittadini. Sull'onda di questa attività di sensibilizzazione è sorto «Piemonte in rete»: si è costituita l'ip, per promuovere l'attrazione di investimenti esteri in Piemonte. Sono nati Opennet e il Distretto tecnologico del Canavese, per fornire servizi innovativi alle imprese e alla pubblica amministrazione. Sono stati stanziati ingenti investimenti per l'informaticizzazione delle piccole e medie imprese piemontesi.

La consapevolezza dell'importanza delle nuove tecnologie ha favorito l'avvio di una serie articolata di progetti e investimenti, che oggi costituiscono l'humus indispensabile per sviluppi successivi. Mi riferisco alla positiva esperienza dei Parchi tecnologici, per la quale la Regione ha stanziato 170 miliardi di risorse, con un investi-

mento complessivo di circa 260 miliardi. C'è stato un periodo in cui si guardava con sospetto a strutture come quelle che sono diventate, oggi, l'Environment Park e il Multimedia Park a Torino, il Bioindustry Park di Collioretto Giocosa, il Parco scientifico tecnologico delle Telecomunicazioni a Tortona e il Tecnoparco di Verbania, strumenti indispensabili per far nascere e sviluppare nuove imprese e settori tecnologicamente avanzati e nel campo della new economy.

L'intervento della Regione Piemonte è stato determinante anche per il rilancio del settore aerospaziale, attraverso il progetto Icarus, e per l'insediamento a Torino della Motorola, finanziando il recupero dello stabilimento ex Cir. Attualmente si è configurato un vero e proprio «distretto» dell'Luc sulla Spina della città di Torino, dove sono localizzati l'Environment e il Multimedia Park, la Motorola, la Colt e molte altre piccole realtà produttive estremamente dinamiche. Ciò che il frutto, oltre che dell'iniziativa degli enti e delle forze economiche locali, del robusto sostegno della Regione, che ha investito circa 70 miliardi.

Ma questo rappresenta soltanto un primo passo lungo un cammino impegnativo e durevole. La Regione intende consolidare e sviluppare ulteriormente l'utilizzo delle nuove tecnologie, investendo nella formazione, favorendo la nascita di nuove imprese attraverso la predisposizione di incubatori; offrendo servizi qualificati alle Pmi, soprattutto nel campo dell'e-commerce; predisponendo infine una legge regionale espressamente indirizzata al settore della new economy.

Dall'investimento nelle infrastrutture ai centri di eccellenza per la creazione di imprese, la Regione passerà soprattutto al sostegno delle attività di formazione e sensibilizzazione, per contribuire nel modo più efficace a creare nuovi posti di lavoro, coprendo quel fabbisogno di professionalità che altrimenti rischia di diventare un limite allo sviluppo dell'economia piemontese.

Assessore all'Industria, Lavoro, New Economy e Formazione professionale della Regione Piemonte

LETTERE

Prevedo tragedia

Sono un ragazzo di 16 anni e sento il bisogno di esprimere la mia opinione. E' appena uscita la *Playstation 2* piena di effetti tridimensionali, grafica dell'altro mondo e luci spettacolari. Sembra proprio che per questo Natale i genitori non avranno altra scelta se non regalare ai figli un modo in più per distrarsi dallo studio e dalla lettura dei libri (che anch'essi ti portano in un'altra dimensione).

Ma è solo un esempio: gli organi competenti fanno ben poco per rendere gli italiani ignoranti di fronte alla globalizzazione e alla new economy. Spesso i politici affermano una cosa e fanno un'altra. Il ministro della Pubblica Istruzione vuole una popolazione più colta, ma permette di far entrare in Italia videogame così travolgenti. Il governo vuole meno violenza da parte dei minori però rende legali giochi che suscitano cattiveria e nervosismo. La giustizia vuole un'Italia «poca omertà» per combattere la mafia e poi vengono liberati 10 carcerati e l'indomani si fa una legge per quello che è stato fatto il giorno prima. Quando penso al futuro dico: prevedo una tragedia.

Salvatore Badalamenti Carini (PAI)

Quel che resta delle colonie

Sulla riviera adriatica della Romagna per decine di chilometri è susseguirsi di alberghi, ristoranti e discoteche. Ma ci sono anche decine di costruzioni abbandonate, quanto rimane delle colonie costruite negli anni 30. Ce ne sono 250, quasi tutte di proprietà della Regione Emilia-Romagna. Alcune sono splendidi esempi di architettura futurista, ancora studiate dagli architetti del Duemila. Spesso sono immerse in migliaia di metri quadrati di verde. Perché non convertire questi complessi architettonici in alberghi, in attrazioni turistiche?

Nicola Priolo

I rischi della Playstation • Gioielli futuristi • Depositi per scorie radioattive

LA RISPOSTA DI O.D.B.

L'unica sarebbe non mangiare

GENTILE Sig. Odb, a scadenza quasi periodica compaiono lettere sull'ideologia vegetariana intesa come elisir di vita lunga, produttiva e di quanto altro si addice a personaggi eccellenti. I nomi indicati sono: G. Marconi (1874-1937-63 anni), Leonardo Vinci (1452-1519-67 anni), A. Einstein (1879-1955-76 anni), L. Tolstoj (1828-1910-82 anni), A. Schweitzer (1875-1965-90 anni). La media è dunque 75,6, che non mi sembra particolarmente più lunga della media dei paesi industrializzati, sempre che i suddetti signori fossero davvero vegetariani. Infatti, molti di costoro indulgono a qualche debolezza, e cioè usano latte, formaggio e uova, che sono affatto alimenti vegetali. Non può fare d'ogni erba un fascio. Evidentemente Marconi non fu longevo, ma si deve tener conto che fu sottoposto ad un lungo stress per far affermare la sua invenzione, il che avvenne in Inghilterra e non in Italia. Inoltre fu in Inghilterra che Marconi fece fruttare industrialmente la sua scoperta. Infine, la gloria accademica gli arrivò in Italia, dove il fascismo aveva già provveduto a usarlo come genio latino, sia pure con «riconoscimento inglese». Quanto a Leonardo, 67 anni non sono molti, nemmeno tenendo conto che ai suoi tempi pochi vivevano i 70, anche se protetti da Re e Principi. Bisogna poi ricordare che Einstein morì per rottura d'un aneurisma aortico addominale, una malattia chiaramente arteriosclerotica. Della salute di Tolstoj si sa poco, salvo quanto testimoniano il nostro Lombroso, il quale si stupì della sua eccezionale forza fisica e resistenza. Infine, Schweitzer era un medico con la doppia anima di organista e missionario. Tanto



basta a indicare che esiste un'enorme diversità tra un caso e l'altro, il che si riflette sui ben 27 anni di vita «differenziale» tra il massimo e il minimo. Forse sarebbe più prudente non affidarsi a spiegazioni ideologiche che si possono assolutamente dimostrare, almeno per i nomi indicati. L'unica certa è che ogni personaggio è assolutamente diverso dall'altro, anche solo con il poco che ne sappiamo. Così, è difficile farli entrare di forza in qualche cliché di comodo. Ancor oggi è molto probabile che la dieta migliore, ovvero la «più» quella mista, soprattutto riorgerata, il che vale almeno per le nostre popolazioni. Poiché infine tutti questi personaggi furono caratterizzati da una creatività particolarmente feconda, e senz'altro possibile che proprio questa li avrebbe fatti vivere di più, o almeno meglio, anche da carnivori. Comunque, oggi il problema dei problemi è come vengono allevati gli animali e come la terra viene resa produttiva.

Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE professore, a dare retta alle notizie, non esiste un regime dietetico migliore o peggiore: gli animali intossicati non si possono mangiare, i vegetali coltivati chimicamente non si possono mangiare. La legge del profitto ci impedisce pure di nutrirci: l'unica sarebbe mangiare e stare a vedere.

Oreste del Buono

Un sito unico per i rifiuti nucleari

Leggo sulla *Stampa* del 29 novembre l'articolo di Tullio Regge sulle scorie radioattive e i problemi del sito per il deposito dei rifiuti radioattivi di media e bassa attività, in occasione della pubblicazione del documento prodotto dall'Enea e dal ministro dell'Industria. La *Stampa* di radioattive waste. Permettete di rivendicare al Parlamento la epimondia rasi in materia. Infatti la commis-

sione bicamerale d'inchiesta che presiede approvò nell'aprile '99 un ampio documento, che conteneva indicazioni a favore della scelta di un unico sito e di un deposito cosiddetto superficiale per le scorie radioattive di bassa media attività. Quel documento forniva inoltre un articolato di legge per l'istituzione di un'Agenzia nazionale per la gestione dei rifiuti radioattivi senza la quale le garanzie di sicurezza, di vigilanza, ma anche di ricerca sul destino

delle scorie anche a vita media lunghissima (millenni) non avrebbero un'adeguata risposta. L'efficacia del documento è testimoniata anche dall'avvenuto avvio del percorso per l'individuazione del sito, con la costituzione nel novembre '99 di un apposita commissione della Conferenza Stato-Regioni. In altri Paesi della Ue questo percorso, fino alla decisione finale all'avvio dei lavori per la realizzazione del deposito, è durato circa dieci anni. In queste settimane molti servizi dei media hanno rile-

vato l'inevitabile ritardo italiano (in Francia, Spagna e Svezia, ad esempio, i depositi sono in funzione già da molti anni) che ha varie cause, non ultima l'insieme di resistenze da parte dei «nostalgici» del nucleare disseminati in vari enti e ministeri. Ritengo però che tale ritardo non vada drammatizzato perché, per ospitare le scorie provenienti dallo smantellamento degli impianti nucleari che costituiscono oltre l'80% dei rifiuti di media e bassa radioattività, sarà sufficiente aver realizzato il deposito entro il 2010. Il che conferma però che non c'è più tempo da perdere.

sen. Massimo Scialoja, Roma presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti

Tossicodipendenza la strada da seguire

Sono appena tornato dalla Conferenza nazionale sulla tossicodipendenza di Genova. L'incontro ha avuto caratteristiche molto diverse dai precedenti del 1993 e dal 1996. In questi il dialogo si è articolato senza eccessivi contrasti, a Genova le polemiche fra i centri sociali e gli operatori sono iniziate addirittura i giorni precedenti. La conferenza ha sottolineato che non si può più parlare solo di tossicodipendenza, ma di disagio sociale. Tuttavia è che il disagio sociale è legato a fattori politici e non sanitari, che la tossicodipendenza non è una malattia ma un fenomeno socio-politico, quindi si può prevenire con interventi di natura sanitaria, ma con interventi legati alla promozione di politiche sociali.

L'intervento sul disagio è duplice: socio-politico e terapeutico: quando il giovane ha ritrovato la salute deve poter ritrovare se stesso inserendosi in un progetto sociale. Credo che tutte le persone di buona volontà che hanno vissuto l'esperienza di Genova abbiano recepito che questa è la strada nuova da seguire.

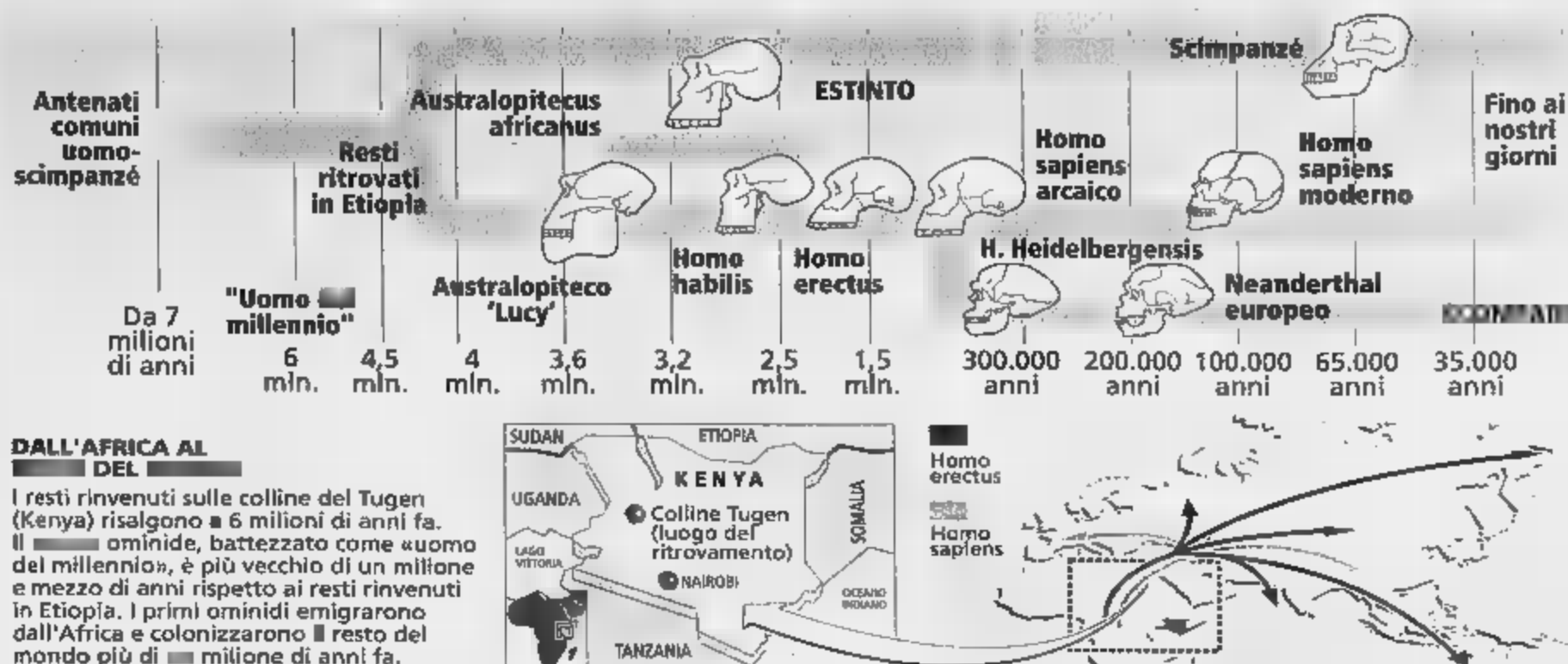
don Ulisse Frascali, Ravenna pres. Fondazione Nuovo Villaggio del Panchiello Frascali

LE LETTERE VUOLTO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARCONI 22, 10126 TORINO FAX: 011/5664924 E-MAIL: lettere@la.stampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/5660111, fax 011/5660112. Roma, via Barberis 50, tel. 06/47641, fax 06/4945100-48485. Milano piazza Cavour 2, tel. 02/742181, fax 02/780049. ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/562451, fax 011/5627994. Italia e numeri k.c.p. 950105 consegna del posta anno L. 300.000 (€ 159,00). 011/5627994 (€ 349,64). Anversa L. 3000 (€ 1.34). Usa *La Stampa* (484-840) postpaid daily to Torino Italy, \$155.600 yearly. Periodicals postage paid at L.J.C. New York and address mailing offices. Send address changes to *La Stampa* c/o speedprint Usa Inc. 3502 48th Avenue - L.J.C. NY 11104-2421. CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Pubblicità SpA. Direzione: Milano 20121, via C. Galvani 29, tel. 02/24341611, fax 02/24341450. Torino 10126, viale Mazzini 40, tel. 011/5665211, fax 011/5665200. Bari via Amendola 1649, tel. 080/3485111. Bologna via Azzurro 12, tel. 051/255952. Padova via Garzanti 108, tel. 049/8073194. Cagliari centro Sicilia 3742, tel. 095/7306311. Firenze via Don Minzoni 108, tel. 055/561192. Genova via D'Annunzio 27/29, 28° piano, tel. 010/370701, fax 010/390854. Palermo via Lincoln 18, tel. 091/5295195. Roma via Barberis 50, tel. 06/4200991, fax 06/4201685.

«Millennium Man» visse 6 milioni di anni fa: vegetariano, dormiva e si muoveva sugli alberi

Il diagramma illustra la cui vissero le specie di ominidi finora trovate in Kenya, nella «Rift Valley».



DALL'AFRICA AL DEL

I resti rinvenuti sulle colline del Tugen (Kenya) risalgono a 6 milioni di anni fa. Il «millennium», è più vecchio di un milione e mezzo di anni rispetto ai resti rinvenuti in Etiopia. I primi ominidi emigrarono dall'Africa e colonizzarono il resto del mondo più di 1 milione di anni fa.

Il primo uomo? Morì sbranato In Kenya i resti dell'antenato più antico

Carlo Grande

ERA grande quanto uno scimpanzé, camminava preferibilmente sulle gambe posteriori ma aveva anche lunghe braccia che servivano egregiamente per salire sugli alberi, dove probabilmente dormiva; i resti di quello che sembra il più antico «nostro antenato», vecchio almeno 6 milioni di anni, sono stati trovati in Kenya, nelle colline Tugen, distretto di Baringo, a nord-ovest di Nairobi.

La scoperta è avvenuta il 10 ottobre scorso, gli autori paleontologi del «College de France» di Parigi e del «Community Museums» del Kenya, l'hanno annunciata solo ieri a Nairobi. Davanti a una piccola folla di giornalisti stupefatti, i «cercatori di ossa» hanno battezzato il nonno della stirpe umana: «Millennium Man», «Uomo del millennio».

«La scoperta riguarda tutti gli uomini sulla terra», ha detto il paleontologo Martin Pickford, aggiungendo che l'ominide «è più vecchio di quelli scoperti in Etiopia, che risalgono a 4,5 milioni di anni fa». «Adamo» ed «Eva» (i paleontologi hanno parlato dei resti fossilizzati di almeno cinque individui, maschi e femmine) sarebbero dunque comparso almeno un milione e mezzo di anni prima dell'«Australopithecus Ramidus», trovato vicino al villaggio di Aramis, nella valle di Awash, a 230 chilometri da Addis Abeba.

«Millennium Man», dicono gli studiosi, aveva canini piccoli e grandi molari, come l'uomo moderno. E questo stadio evolutivo piuttosto avanzato potrebbe costringerci, spiega Martin Pickford, a ripensare tempi e modi in cui ha avuto origine la nostra specie. La dieta del nostro progenitore era prevalentemente vegetale, con qualche concessione molto sporadica alla carne. Sul femore, abbastanza lungo da permettergli di camminare diritto, ci sono i segni di morsi:

probabilmente ha finito la sua esistenza tra le fauci dei numerosi predatori dell'epoca.

E' la stessa fine che fecero i «Ramidus», i suoi «posterieri» etiopici finora considerati il più antico anello mancante fra primati e ominidi: buona parte dei frammenti di crani, bacini e mandibole rinvenuti ad Aramis appartenevano a una cinquantina di ominidi in tutto) erano state triturate dai predatori. Anche i «Ramidus», che vivevano in un'area un tempo coperta di boschi e popolata da scimmie, antilopi, iene, rinoceronti ed elefanti, erano sostanzialmente vegetariani come «Millennium Man» (sebbene si cibassero anche di carcasse e di insetti) dormivano e si muovevano agilmente sugli alberi.

La base del loro cranio, la forma dei canini e le arcate sopraccigliari raccontano che si erano già differenziati dalle

Era grande quanto uno scimpanzé, aveva lunghe braccia e si reggeva per lo più sugli arti posteriori: sul suo femore i segni dei morsi

Ritrovati per caso, i fossili appartengono a cinque individui, maschi e femmine: avevano canini piccoli e grandi molari

scimmie: probabilmente utilizzavano pietre e pezzi di legno come utensili, forse, ne modellavano addirittura alcuni. Mentalmente erano ancora scimmie, ma fisicamente avevano ormai salito il primo gradino evolutivo che avrebbe portato

i loro successori a divenire esseri umani.

I «Ramidus» vissero nella regione etiopica di Aramis per un milione e 200 mila anni - l'equivalente di 80 mila generazioni - prima dell'apparizione della famosissima Lucy,

l'«Australopithecus Afarensis», scoperto circa 25 anni fa da Donald C. Johanson, paleontologo dell'università di Berkeley, nella desertica Rift Valley. Anche «Millennium Man» è stato scoperto in questa specie di «Eden» del Primo Uomo, una spaccatura ancestrale provocata dalla deriva dei continenti che sta staccando lentissimamente il Corno d'Africa dal Continente Nero.

La Rift Valley restituisce da decenni alcuni tra i fossili più antichi dell'umanità. Johanson trovò per caso «Lucy», l'ominide-simbolo della paleontologia. Un po' come è avvenuto al componente della spedizione di Aramis che a trovarlo i «Ramidus»: un giapponese dell'Università di Tokyo, stava attraversando una zona desertica e notò lo scintillio di un dente seminascente fra migliaia di ciottoli. In poche ore

vennero fuori venti denti appartenuti a due individui, la mandibola di un bambino (i cui denti assomigliavano in modo impressionante a quelli di uno scimpanzé) e frammenti cranici di altri due ominidi, le ossa di un braccio sinistro. Tutto lasciava pensare che sfruttassero la foresta, il che non coincide con le teorie secondo cui gli uomini divennero bipedi in rapporto allo spostamento verso ecosistemi di savana.

«Stavo tornando verso il mio Range Rover - ci raccontò Johanson in un'intervista - ero con uno studente. Mi girai, senza un vero motivo. Scorsi un pezzetto dell'osso di un braccio. Guardai meglio, c'era un pezzo di anca, un altro del cranio... Se non mi fossi voltato non avrei scoperto nulla». Lo sguardo di Johanson era arrivato molto lontano, aveva visto una nostra progenitrice vissuta circa tre milioni di anni fa. «Lucy» era alta poco più di un metro, (110-120 centimetri), pesava circa 25 chili e aveva forse vent'anni. Il suo scheletro si era miracolosamente conservato.

Quando «Don» tornò al campo base cercò subito un nome per battezzarla. Da un registratore usciva la musica dei Beatles, «Lucy in the sky with diamonds».

La Seeber di Firenze Chiude la libreria cara a Montale e Thomas Mann

La Fiera

FIRENZE

«ALFABETO dipinto» è il titolo della mostra di oli di Massimo Giannoni sulla libreria internazionale Seeber che la ospita in questi giorni. Tra qualche anno ci ricorderemo solo così, la Seeber, attraverso le foto e le tele che la ritraggono. Max Mara ha offerto 25 miliardi per entrare in possesso dei suoi 400 metri quadrati nella centralissima via Tornabuoni. Le trattative con le Messaggerie Italiane - cui appartiene - sono in corso, ma l'esito appare scontato.

Si tratta di una delle più antiche e belle librerie italiane, fondata nel 1865 dalla famiglia Loescher, arrivata da Torino negli anni in cui Firenze era capitale. Rilevata dallo svizzero Bernard Seeber, passa successivamente alla famiglia Mayr, proprietaria della Libreria Riuniti d'Italia. Nel 1935 quella che era in pratica la prima catena di librerie italiane viene venduta alle Messaggerie che verso il 1960 decidono di darla in comodato ai gestori. Su alcune investono capitali non indifferenti per ristrutturare. Ma è una politica perdente: molto verranno vendute e chiuse. La Seeber insieme alla milanese Solferino era rimasta il penultimo tassello di una strategia ormai abbandonata. Da alcuni anni anche le Messaggerie stanno puntando sul megastore: gli unici che sembrano possedere anticorpi sufficienti per sopravvivere.

La Seeber era già stata «salvata» nel 1988 con l'acquisto dell'immobile per 8 miliardi dalla Banca Commerciale. Ma ora il suo destino sembra segnato. Qui cercavano cataloghi d'arte Rosati, Soffici e De Chirico. Qui fissavano i loro appuntamenti Palazzeschi, Pratolini e Papini. E stata la libreria di Garin, Luperini, Devoto e Ungaretti. Venivano spesso d'Annunzio e Montale e ci sono passati Lawrence, Colette, Canetti, Thomas Mann e Lukacs, portato da Contini. Paolo Milà, il direttore, è amareggiato: «Musa la città di immobilismo». Certo è grave che nessuno abbia mai pensato di avvalersi della legge sulla tutela dei locali storici e di mettere un vincolo sulla sua destinazione d'uso. L'unico «esistente» datato 1902 - e della Soprintendenza - ma riguarda solo l'illuminazione e gli scaffali originali che infatti resteranno al loro posto, senza più libri però.

Un Patto
all'Opera

Tutta la grande lirica in un'emozionante tournée nei più celebri teatri del mondo con i più famosi direttori d'orchestra e i più grandi interpreti...

Prima uscita: In edicola dal 2 dicembre

IL TROVATORE

James Levine dirige Luciano Pavarotti al Metropolitan...



Solo **9.900** lire
VIDEO+LIBRETTO
CON GUIDA ALL'ASCOLTO
E UN ESCLUSIVO ASTUCCIO

FABRI EDITORI
in collaborazione con



DOPO IL MATRIMONIO LA ZETA JONES E DOUGLAS INSIEME IN UN FILM SULLA DROGA

Una famiglia contro il «Traffic»

Catherine: «Aspettare un bambino mi ha reso più realistica»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

La sequenza di solito è questa: prima viene il marito, poi la luna di miele, quindi il pupo. Per Catherine Zeta-Jones tutto è stato capovolto. Prima, come dice lei, ha avuto una «lunga» luna di miele. Poi, in agosto, è nato Dylan. E il 18 di novembre si è sposata. E che matrimonio. Tra i ospiti del Plo, a New York, c'erano Sean Connery, Steven Spielberg, Jack Nicholson, Christopher Reeve, Danny DeVito, Sharon Stone, Anthony Hopkins. Sottoposti, come tutti, a straordinarie misure di sicurezza per evitare che qualcuno scattasse foto. Già, perché i diritti esclusivi a riprendere le immagini sono stati ceduti al periodico britannico «OK» per un milione di dollari. A due settimane dall'evento, abbiamo incontrato la Zeta-Jones a Los Angeles. Radiosa come sempre, l'attrice del Galles è entrata nei dettagli della festa e ha parlato della sua vita di

«Iniziamo con la famosa festa di matrimonio. «Dopo quello in cui è nato Dylan è stato il più bel giorno della mia vita, con la differenza che non ho sofferto alcun dolore. C'erano tutti i nostri parenti e i nostri migliori amici, arrivati da ogni parte del mondo. Mi sono sentita circondata da molto affetto. Ed ero così felice che non sapevo bene se ridere o piangere».

Adesso è la signora Douglas.

«A volte lo dimentico e quando mi chiamano così vengo colta alla sprovvista. Ma è una sensazione che mi fa stare molto bene. Ero arrivata al punto in cui avevo iniziato seriamente a dubitare se

avrei mai incontrato la mia anima gemella e adesso l'ho trovata. Michael, inoltre, è un padre incredibile. Mi ha sostenuto moltissimo durante la gravidanza e adesso continua a sorprendermi. È bravissimo con i pannolini. Non so se fa, ma ha una straordinaria abilità anche con i ruttilini».

Più che un uomo, lei ha sposato una dinastia.

«Sono diventata parte di una famiglia molto potente ma anche molto generosa. E sono molto orgogliosa. Detto questo, voglio solo sperare che continui a proporgli solo sulla base dei miei meriti e a dei miei legami familiari».

Facciamo a «Traffic», il film di Steven Soderbergh nel quale avete recitato assieme.

«Interpreto una casalinga che difende i suoi figli moglie inconsapevole d'uno spacciatore»

«Quando Steven mi ha proposto una parte, Michael e io sapevamo che ero incinta. Un fatto che, in quel momento, non avevamo detto a nessuno. Gliel'ho comunicato a Steven mi ha detto che avrebbe dovuto pensarci sopra. La stessa mi ha richiamato dicendo che era perfetto, che avrebbe aggiunto credibilità al mio personaggio».

In che senso?

«In Traffic recito la parte di una casalinga sposata a un uomo molto che vive in una splendida villa e che è ignara del fatto che il suo benessere viene dal traffico di stupefacenti. Quando si sente minacciata, il suo primo istinto diventa quello di proteggere la sua famiglia. Così, invece di nascondere, il regista e i produttori hanno ritenuto che il fatto che io fossi incinta avrebbe reso le mie reazioni e i miei comportamenti più realistici».



Catherine Zeta Jones e Michael Douglas sono sposati dal 18 novembre e hanno un bambino e nome Dylan

Michael: «Un giorno mi farò da parte e me ne starò a casa con mio figlio»

ANGELES

All'inizio degli anni '80 Michael Douglas si ritrovò ad essere uno degli uomini più detestati di Hollywood. Tendiamo spesso a confondere i personaggi fittizi che appaiono sullo schermo con quelli reali e Gordon Gekko, il protagonista di «Wall Street» che sosteneva «L'avidità è bene», era veramente insopportabile. Poi è arrivata la notizia secondo cui l'attore era stato ricoverato in una casa di cura per liberarsi di un'assuefazione al

E una serie di film come «Attrazione fatale», «Basic Instinct» e «Discesa» sembrò arrivare in qualche modo come una conferma.

Dieci anni dopo, l'immagine di Michael Douglas ha subito un totale ribaltamento. Arrivato a 56 anni è un apprezzato e impegnato messaggero di pace delle Nazioni Unite. E anche la sua unione con Catherine Zeta-Jones viene percepita come una svolta positiva. Douglas ha anche trovato il tempo per fare film indicati tra i possibili candidati all'Oscar e centrali, entrambi, sulla questione della droga. Nel primo, «Wonder Boys», è uno scrittore che si fa po' troppi spinelli. Nel secondo, «Traffic», è un giudice diviso tra il suo ruolo di uomo di legge e quello di padre di una tossicomane.

La parte in «Traffic» era stata originariamente proposta a Harrison Ford.

«Veramente Soderbergh è venuto prima da me, ma gli ho detto che il mio personaggio mi sembrava un po' debole. A quel punto si è rivolto ad Harrison, che dopo un po' si è tirato indietro. Poi ha riscritto il mio personaggio e ho accettato con entusiasmo, questo è un film davvero molto potente».

Che ripropone il dibattito sulle droghe: criminalizzazione o riabilitazione.

«Una questione che esplode. Come dimostra la mia parte, può capitare a tutti di avere un problema di droga nella propria famiglia e per un genitore è importante poter chiedere e ottenere aiuto. La lotta alla droga si sta rivelando un totale fallimento e per fortuna molti stanno dando i sistemi di intervento».

Nel cast c'è anche la sua Catherine.

«Non abbiamo mai scene assieme. Anche in questo film Catherine è bravissima. Ha una grande carriera davanti a sé e sono pronto a farmi da parte e a restare a casa con Dylan».

Il quale, secondo alcuni giornali, avrà il collega pagato grazie ai contributi degli invitati alle vostre nozze.

«Sfondare Hollywood non è semplice anche Dylan dovrà trovare la sua identità. Certo avrà il nostro aiuto»

«Già, e io intanto non riesco a controllare i miei istinti sessuali dove inventano certe cose? La storia è questa. Abbiamo chiesto agli invitati di non farci regali e di dare invece un contributo alla Dylan Douglas Foundation. No, non per pagare i suoi studi, ma così anche Dylan, quando diventerà maggiorenne, potrà provare la gioia di dare, di chi non ha avuto la fortuna di crescere in una famiglia con i nostri».

Dovrà anche crescere sotto la luce costante dei riflettori.

«C'è una pressione incredibile, non possiamo neanche usare il baby monitor perché abbiamo gente che cerca di sintonizzarsi sulle nostre onde. Dylan crescerà con mezzi e conoscenze. Con tutto il rispetto, i figli di Hollywood che hanno avuto successo sono molto pochi e anche Dylan dovrà trovare la sua identità».

L'Esorcista meglio dei Dinosauri

A distanza di 27 anni è tornato sugli schermi «L'Esorcista» nella versione integrale. L'opera di William Friedkin, uscita adesso in 226 sale, ha surclassato nel Borsino dei film più visti dello scorso weekend il nuovo cartoon natalizio della Walt Disney, «Dinosaur». In attesa dei film natalizi di produzione nazionale («Chiedimi se sono felice», «A ruota libera» e «Bodyguards»), in circolazione a partire da metà dicembre, dalla graduatoria dei dieci più visti nel weekend sono usciti tutti i titoli italiani: il primo - «Il cento passi» di Giordana - occupa il dodicesimo posto con quasi 6 miliardi raccolti complessivamente in tre mesi di programmazione. «Makena» di Tornatore è ventiduesimo con un incasso di 7 miliardi e 267 milioni.

I CAMPIONI DEL WEEKEND

1. L'esorcista di W. Friedkin (Usa) L. 4.182.038.000
2. Dinosauri di R. Zondag e E. Leighton (Usa) L. 2.653.287.000
3. BW2: il libro segreto delle streghe di J. Berlinger (Usa) L. 2.064.439.000
4. Charlie's Angels di J. McGinty (Usa) L. 1.163.678.000
5. The Watcher di J. Charbanic (Usa) L. 731.739.000
6. Himalaya - L'infanzia di un capo di E. Valli (Francia) L. 571.204.000
7. Trappola criminale di J. Frankenheimer (Usa) L. 560.828.000
8. Scary Movie di E. Ivory Wayans (Usa) L. 529.185.000
9. Fratello, dove sei? di J. Coen (Usa) L. 384.437.000
10. I fiumi di porpora di M. Kassovitz (Francia) L. 325.674.000

Gli incassi sono rilevati da Ginetel, in 246 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

Ernesto Salda

IN & OUT

Annette Bening

Non è una tantissima superstar che affolla l'empireo dei divi. Scelta per la parte di Catwoman in «Batman - Il ritorno», preferì portare avanti una gravidanza. Quando Hillary Clinton decise di correre per il Senato a New York, la tacciò d'opportunismo. Donna di cuore e cervello, dunque. Ed attrice di prim'ordine: la si veda in «Da che pianeta vieni?», o'è un'agente immobiliare (pare destino, dopo «American Beauty») ex-alcolizzata. Il film perde di calore ogniqualvolta lei manca dallo schermo. Ne costituisce l'autentico centro emotivo: si da far risaltare la sua somiglianza con il logo della Columbia Pictures, che produce.



Charlize Theron

Sudafricana di nascita, europea per sangue (padre francese, madre tedesca). Charlize Theron ha trascorso di ballerina classica - un incidente le stroncò la carriera - e di modella. Bella e fotogenica, al punto da apparire su «Playboy Magazine» del maggio 99, nel cinema di rado azzecca i ruoli. Non è ancora sfumato il ricordo della Mia Farrow in vil pelle da lei impersonata in «The Astronaut's Wife», ch'ella ricompare in «Trappola criminale» nei panni d'una risibile dark lady pronta a raggirare l'ingenuo di turno. Pensa a nostalgia: i classici del noir, viene voglia di dire: mercé, ridateci Barbara Stanwyck.

Francesco Troiano

IL BILANCIERE DI UN OYSTER
BATTE 480 VOLTE AL MINUTO.
SOLO LA PASSIONE PER UN ROLEX
PUÒ BATTERE PIÙ FORTE.

ROLEX

Cronometro Rolex Datejust. Rolex, il Rolex e Datejust sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

LA TARGA «RIVENDITORE AUTORIZZATO», ESPOSTA NELLE VETRINE PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ CERTIFICATO GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 • ALESSANDRIA: GIOIELLI - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGNETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • BORGOMANERO: ZANABONI - CORSO CAVOUR 40 • CASALE MONFERRATO: FOA 1850 - PIAZZA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: - VIA ROMA 34 • CUNEO: RABINO - CORSO NIZZA 10 • DOMODOSSOLA: F.LLI BRIZIO - VIA BRIONA 14 • GAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE • IMPERIA/ONEGLIA: BERIO - VIA BONFANTE • IVREA: - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIA GIRARDENGO 58 • SANREMO: - CORSO IMPERATRICE • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA • • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERBANIA/INTRA: - CORSO MAMELI 163/165 • VERCELLI: BIONDI - LIBERTÀ 71

Su Bora e Golf Variant
3 anni di assicurazione furto,
incendio ed eventi naturali
e 3 anni di garanzia extra large*
o 130.000 km
compresi nel prezzo.

Bora. La tecnologia al sorpasso dei tempi.



A partire da lire 35.744.400 iva compresa.
Esclusa IPT (Euro 18.460,44) chiavi in mano.

Golf Variant. Allungate il vostro stato di famiglia.



A partire da lire 30.680.400 iva compresa.
Esclusa IPT (Euro 15.845,10) chiavi in mano.



E' una iniziativa delle Concessionarie Volkswagen di Torino e Provincia in collaborazione con Fingerma S.p.A.

Di Viesto S.p.A.
Torino. Via Reiss Romoli, 130
011.225.33.11

Pastorino s.r.l.
Torino. Corso Sebastopoli, 227
011.329.93.22

Monticar s.r.l.
Torino. Corso Ferrucci, 24
011.433.50.44

Rinaldi S.p.A.
Torino. Corso Francia, 262
011.715.696

Simoni S.p.A.
Torino. Via Giordano Bruno, 70
011.515.34.11

Valmotor S.p.A.
Cirié (To). Via Torino, 95
011.920.81.84

Val Wagen Ivrea s.r.l.
Bollengo (To). Via Statale, 29
0125.675.205

www.volkswagen-italia.com

Offerta valida fino al 31/12/2000 e per vetture in Giappone/Italia

*Programma di garanzia extra large di durata 24 mesi con decorrenza dal termine dei 12 mesi della garanzia del costruttore per un massimo di 130.000 km.

IL PIATTO RIDE! GUSTO E DIVERTIMENTO AL Casino de la Vallée.



Spettacolo di balletto internazionale;
Champagne ■ la proposta gastronomica
della serata alla Brasserie du Casino;
ingresso ridotto al Casino de la Vallée.

Tutto a sole £. 30.000

Una serata così è un colpo di fortuna!
Prenota al numero 0166.522287, dalle
ore 15, LA TUA SERATA

L'iniziativa è riservata ai maggiorenni
non residenti in Valle d'Aosta.



INTERPRETA «POSSESSO» UNA COMMEDIA DEL CELEBRE SCRITTORE ISRAELIANO

«Non so se sia un bene conservare tutto. Certo quando sentirò la morte vicina, vorrò avere la musica per compagnia»



A sinistra l'attrice Franca
protagonista
della commedia
Nella foto
grande lo
scrittore
Abraham
Yehoshua

YEHOSHUA

Teatro per la madre

Simone Robiony

ROMA

Appollaiato su una poltroncina del teatro Argentina Abraham Yehoshua, il famoso scrittore israeliano, sembra il gatto uscito dalla matita di Walt Disney. Come nei suoi libri, «L'amante» e «Un divorzio tardivo», da «Ritorno dall'India» a «Il signor Manis», ogni parola della sua prosa trasuda umanità e ironia. Parla parole semplici, accompagnate da gesti molto meridionali. È arrivato da noi chiamato dalla fondazione Lorenzo Valla, e, dal momento che era a Roma, ha approfittato per incontrare Franca Valeri che, con Urbano Barberini, debutterà in prima europea, il 7 gennaio, all'Argentina, come protagonista di una sua commedia, «Possesso», dialogo tra madre casalinga e un figlio intellettuale alla vigilia del trasloco dalla casa di famiglia, dopo la morte del padre.

«Mi ha invitato in Italia Pietro Citati. Gli ho spiegato che non mi occupo né di greco né di latino, quindi non potevo accettare. Mi ha detto che avrei potuto presentare un mio saggio su etica e letteratura. Ho pensato che una vacanza a Roma, di qualche giorno, mi avrebbe fatto piacere. La città è bella, il tempo pure: risolvevo qualcosa restando in Israele? Non credo. L'appello ai coloni perché abbandonino i territori occupati l'ho fatto, però non è successo niente. Il conflitto va avanti, con me e senza di me».

Scrittore tra i più letti al mondo, a Yehoshua non piace che i suoi romanzi siano visti come una metafora sulla condizione del suo paese, anche se per tutti è fortissima la tentazione di guardarsi la trama in controluce per scoprirvi il pensiero politico e i suoi ammonimenti morali. «Non è che mi infastidisce: pare riduttivo. Israele è sempre sotto l'attenzione dei media: vorrei che i miei lettori si abbandonassero prima di tutto al piacere del racconto, e poi, eventualmente, vi cercassero altri significati».

Questo suo testo teatrale, uno dei quattro che ha scritto e rappresentato senza successo nel suo paese, giura che è un lavoro assolutamente autobiografico e pochissimo politico. L'ha scritto dopo la morte di un padre, tra «Cinque stagioni» e «Il signor Manis», facendo il ritratto di sua madre, una donna incapace di difendersi dal più insignificante oggetto, una che viveva in un'offesa all'invito del figlio a buttare via le cose inutili.

«Ricordo che quando mia madre venne a teatro a veder "Possesso", avevo una gran paura che potesse riconoscermi, ma lei sembrò notare alunché. Più tardi, parlando con la gente, ho scoperto che molti hanno una madre com'era la mia, quindi non c'era niente di troppo personale in questo racconto».

Secondo lei è meglio sbarazzarsi di tutto o conservare tutto? «Non lo so. So che quando s'avvicina la morte vorrei che a tenermi compagnia fosse la musica. E che non mi piacesse questa commedia che considera la salute fisica un dovere, invece che un diritto. Per me non c'è giorno in cui non pensi che la mia vita dovrà finire. Mi pare logico che sia così».

Però le faccende quotidiane la interessano. «Sì. Mi incuriosisce andare a scegliere un frigorifero o comprare una pentola a pressione. Lo scrittore deve avere un rapporto con le attività materiali per lanciare quello con la spiritualità».

Che mestiere avrebbe scelto se non avesse fatto lo scrittore? «L'avvocato. Le questioni legali mi affascinano».

A teatro va spesso? «Ci andavo quando ero a Parigi, negli anni sessanta. Ho visto Albee, Pinter, Cechov. Adesso ci vado ogni tanto. Mi è piaciuta enormemente una pièce realizzata con i versetti biblici. Durava quattro ore, era elementare, eppure mi ha commosso. La prima volta che l'ho vista con mia moglie ho pianto. Sono tornato una seconda volta e ho pianto di nuovo, vergognandomi delle mie lacrime perché ero in prima fila e gli attori mi hanno riconosciuto. È stata una esperienza speciale tanto che l'ho raccontata nel libro che sto scrivendo adesso, "La sposa liberata", potrei ancora cambiargli il titolo».

«A teatro va spesso? «Ci andavo quando ero a Parigi, negli anni sessanta. Ho visto Albee, Pinter, Cechov. Adesso ci vado ogni tanto. Mi è piaciuta enormemente una pièce realizzata con i versetti biblici. Durava quattro ore, era elementare, eppure mi ha commosso. La prima volta che l'ho vista con mia moglie ho pianto. Sono tornato una seconda volta e ho pianto di nuovo, vergognandomi delle mie lacrime perché ero in prima fila e gli attori mi hanno riconosciuto. È stata una esperienza speciale tanto che l'ho raccontata nel libro che sto scrivendo adesso, "La sposa liberata", potrei ancora cambiargli il titolo».



CLASSICO REALISTA

Masolino d'Amico

SOLIDO romanziere di stampo ottocentesco (ossia, perfetto padrone dei suoi argomenti e del suo strumento espressivo) senza per questo disdegnare talvolta qualche esperimento, Abraham B. Yehoshua è in grado di adottare, all'occorrenza, tutti i linguaggi della narrativa. «Possesso», nella fattispecie, è una pièce teatrale, e lo è con disinvoltura da non rendere facile immaginarla diversa. Stesso poco prima del finale di un joyciano monologo interiore, che può sembrare un espediente letterario, si riallaccia ai soliloqui dei protagonisti di Shakespeare.

Benché personaggio uno studioso di Kafka, inoltre, Yehoshua scarta ogni modernismo in favore di un realismo dimesso, quasi minimalista, che ha bisogno di astrazioni per fare arrivare la profondità delle sue vibrazioni. Con classica unità di tempo luogo e azione - una giornata tutta nello stesso appartamento - l'autore tocca un tema al quale nessuno dei suoi spettatori, borghesi piccoli e medi, può darsi estraneo, ossia il dopo la morte di un padre, o meglio, le ripercussioni di questa morte sulla vedova e i figli di costui, adulti e da tempo estraniati. Ezra, accademico dalla mediocre, frustrato anche perché ha moglie più brillante di lui, e sorella Eva convocati nella casa che la madre Rochelle, decisa a entrare in un ospizio, vuole smantellare.

Durante tutta la commedia questa femmina petulant e prepotente cerca instancabilmente di appioppicare gli oggetti spesso inservibili dell'abitazione ai figli, i quali altrettanto pervicacemente li rifiutano, in superficie perché la conquistata cultura li ha superiori a tali piccinerie, in realtà per il disagio del non ammortizzato distacco dalle origini (disagio somatizzato da Ezra una febbricola, e manifestato da Eva con verso il proprio matrimonio). Sono i mediocri, ma Yehoshua li osserva astio, con compassione cecoviana; e la madre ebraica, movimento nella invadenza, offre a una interprete occasione che certo l'intelligenza e l'umorismo di una Franca Valeri non si lasceranno scappare.

PARLA IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO LUCE CHE HA SIGLATO UN ACCORDO COL MUSEO DI TORINO

Guglielmi: viva il Grande Fratello

«E' inutile dare giudizi moralistici sulla tv»

intervista

Sergio Trombetta

ANGELO Guglielmi è il Grande Fratello. Il direttore di Rete 2 negli anni mitici della tv innovativa di «Bibbi» e «Fuori orario», a Torino per un accordo fra l'Istituto Luce, cui è presidente, e il Museo del Cinema, parla del Grande Fratello (e pensare che allora si scandalizzavano per «Un giorno in pretura») e della tv di (sempre uguale a se stessa).

Rimproveri per la tv di ieri? Giudizi quella di oggi?

«La vedo pochissimo. Ma una cosa mi ha lusingato: un paio di sabati fa in un'intervista su Manifesto, il direttore generale Rai Calli diceva: l'ultimo produttore Rai è stato Angelo Guglielmi. Quindi, diciamo nulla che i dirigenti della Rai non affermino, dicendo che l'offerta di oggi può anche reggere lo scontro con la concorrenza. Però è un'offerta molto convenzionale che offre prodotti chi. Mi sembra che le uniche cose di Rete 2 che sopravvivono dal punto di vista degli ascolti, manda Lubrano, "Chi l'ha visto?", "Harem", "Geo". Ma non esiste più un'idea di tv. Un'idea di tv produce continuamente, le singole trasmissioni non ripetono che se stesso. Allora c'era una tv viva, un laboratorio, una proposta continua. Ora non c'è creatività, ma un'aria stanca, grigia che non sorprende mai. Non mai voglia di accenderla se per rispondere alla propria stanchezza, non per rispondere ad uno stimolo».

Lo vede il Grande Fratello? «Non lo vedo. Ma non sarei così severo, è parli di voyeurismo, che significa? Il voyeurismo è quasi una caratteristica strutturale di un cinema, ci si ferma. Quello che è la sperimentazione di relazioni. Dire che quei ragazzi, dopo quell'esperienza, non saranno più così è anche vero. Ma ogni volta che qualcuno di noi un'esperienza, è un'esperienza forte, ne esce mutato».

Ci sono state albe di studi moralistici contro il Grande Fratello? «E' inutile dare giudizi moralistici. Quando noi accusavamo di fare spettacolo mostrando il privato. Ma questa accusa si è

IL PIÙ SOSTANZIOSO ARCHIVIO DI CINEMA ITALIANO

TORINO. Tra il Museo nazionale del cinema e l'Istituto Luce è stato siglato un patto legato all'imminente riapertura del cinema Massimo, ristrutturato con 4 miliardi spesi da Comune, Regione e Fondazioni bancarie. L'accordo permetterà due atti di realizzare insieme probabilmente il più grande archivio di cinema italiano: un apposito data-base consentirà ai visitatori del Museo di accedere alle due raccolte (si tratta di 100 mila titoli) e di visionare, in digitale, le prime scene delle pellicole conservate. Ma i due accordi sono ben più ampi: li ha presentati ieri Gian Mario Ricciardi, presidente dell'unico museo del cinema al mondo - ha detto - a gestire anche una multisala, che utilizzeremo per promuovere pellicole di qualità e per proporre classiche e retrospettive dedicate agli autori più rappresentativi della settima arte. L'Istituto Luce entra come socio nella Fondazione che gestisce le collezioni esposte alla Mole Antonelliana: verserà 250 milioni l'anno, e acquisterà (per altri 600) le attrezzature di due delle sale (800 posti complessivi). «In - ha detto Ricciardi - presenteremo pellicole legate all'attività museale e opere della nostra cineteca. Le altre due sale saranno programmate dal Luce sotto la supervisione di Gillo Pontecorvo, Carlo Lizzani e del direttore Mostra di Venezia Alberto Barbera, che garantiranno la qualità delle proposte. Luce donerà alla nostra cineteca una copia di tutte le pellicole proiettate di cui avrà disponibilità. A chi teme un'overdose di titoli prodotti o distribuiti dall'Istituto romano, Ricciardi promette che «Non accadrà: il responsabile e il gestore delle sale resta il Museo».



«Anche quando noi realizzavamo "Un giorno in pretura" ci accusavano di fare spettacolo sfruttando il privato»

Angelo Guglielmi: «Non assisto più un'idea di televisione. Le trasmissioni ripetono che se stesse»

realtà poi puramente moralistica, perché è realtà è stato un forte rinnovamento della televisione. Era una fiction dal vero in crisi la fiction Mediaset. «Un giorno in pretura» costava nulla, costavano solamente le riprese. Poi naturalmente c'era un'opera raffinatissima di montaggio. Il grande fratello è un'estremizzazione di questo tipo di fiction».

Ma intanto ora c'è questo accordo fra Istituto Luce e Museo del cinema, che cosa prevede? «Prima di tutto l'installazione al Museo del Cinema di una postazione dell'Istituto Luce attraverso la quale si potrà consultare l'intero archivio digitalizzato. Il nostro archivio contiene tutti i cinegiornali dagli Anni 20 agli Anni 60. Cioè la documentazione visiva di quarant'anni di storia del nostro Paese. Una grande opportunità per appassionati, ma anche per studiosi e ricercatori».

«E' nello spirito del Museo che è molto avveniristico e moderno».

L'accordo prevede anche in intervento nel Cinema Massimo. «Collaboreremo alla sua ristrutturazione fornendo strutture tecniche per 600 milioni e poi cureremo la programmazione di due sale».

Con che cosa inaugurerà il Massimo? «Non lo so ancora. Dovrebbe aprire con la versione restaurata di "2001 odissea nello spazio", ma aprirà il Festival di Berlino».

Raiuno, torna da stasera lo storico settimanale



Monica Maggioni, conduttrice di Tv7, che torna su Raiuno alle 22,40

La Maggioni a «Tv7» protagonista il mondo

ROMA

Torna Tv7, lo storico settimanale del Tg1, che propone reportage, servizi, approfondimenti, interviste, storie legate alla realtà italiana e del mondo in un'ora, le 22,40, che consente una visione più attenta e consapevole da parte dello spettatore senza però costringerlo a fare troppo. A farla sono Andrea Melodia, Giorgio Gazzella, Barbara Modesti per la regia di Rossella Siragusa.

L'appuntamento è su Raiuno, ogni martedì, a partire da stasera con una formula che, pur riallacciandosi alla tradizione della famosa rubrica nata 37 anni fa, si presenta alcune sostanziali novità, tra le quali la presenza di una conduttrice, la giornalista del Tg1 Monica Maggioni, in uno studio quale verranno irradiati i vari servizi (se ne prevedono sei e sette a serata) e il quale interverrà in ogni puntata un personaggio per un'ora di «faccia a faccia» con la stessa conduttrice o altri giornalisti del Tg1, a seconda del tema oggetto dell'intervista.

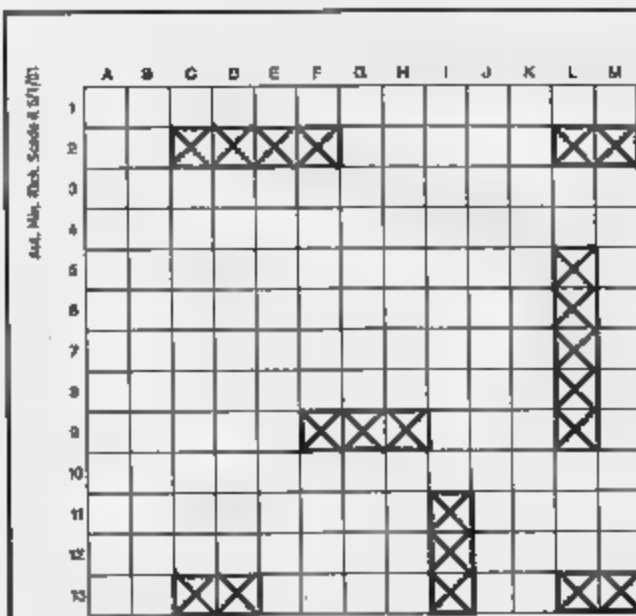
La Maggioni, 35 anni, milanese, ha condotto le edizioni 1999 e 2000 di Unomattina Estate e per il Tg1 è stata inviata in Sudafrica, Mozambico, Medio Oriente e, proprio di recente, negli Stati Uniti per le elezioni presidenziali. In Tv7 non si limiterà a introdurre i servizi, ma dovrà dare loro una motivazione, una prospettiva precisa di un mondo in cui tutto cambia continuamente.

Lo studio suggerisce l'idea della navigazione anche se qualcuno può vedere un ventro di balena, o la carena di una nave, o più semplicemente meridiani e paralleli. Ma prevalente è l'idea della navigazione verso quello che ci prepara il 2001, navigazione alla scoperta delle trasformazioni della società italiana e del mondo che le sta attorno. Al suo interno il programma ospiterà inoltre l'edizione di mezza sera del Tg1 e questo consentirà, grazie alla diretta, di intergere il Telegiornale nel caso di notizie in divenire o che richiedano un particolare immediato approfondimento. (s.n.)

WindBattle. La prima battaglia navale ■ colpi di wap, web e sms.

Colpite e affondate.

Tutti ai posti di combattimento. È arrivata WindBattle, la grande battaglia navale di Wind. Per giocare vi basta digitare ogni giorno le coordinate del colpo. Invece per vincere uno dei centinaia di bottini in palio, il viaggio di una settimana a Disneyland o la crociera in Polinesia, vi serve l'aiuto di qualcuno dall'alto. Iscrivetevi su www.wind.it e dal 6 dicembre avrete un colpo al giorno per un mese. Sparate e sperate.



OGGI

10,30 Motor show. Da Bologna Raiuno
18,00 Calcio. Monaco 1860-Parma Italia1
18,10 Sportsera Raidue
20,10 Tmc sport Tmc
20,45 Calcio. Champions League: Lazio-Leeds Stream

20,45 Calcio. Champ. L.: Madrid-Anderlecht Rete4
23,05 Pressing Champions League Italia1
23,55 Crono-Tempo motori Tmc
0,35 Biliardo. Campionato Italiano Raidue
0,45 Studio sport Italia1

Trap: seguono anche i giovani di B

ROMA. Per i prossimi impegni della Nazionale (il ct azzurro Giovanni Trapattoni (foto) potrebbe chiamare un giocatore che milita nel campionato di serie B: il regista Igli Vannucchi della Salernitana. L'ha detto lo stesso Trap dai microfoni radiofonici di «Radio anch'io». Il ct ha fatto anche i nomi di altri tre giocatori: il difensore Materazzi della Lazio, il centrocampista Tommasi della Roma e l'attaccante Lucarelli del Lecce.

Tre giornate per il pugno a Di Biagio. Moggi: non lo giustifichiamo, ma ora la moviola deve valere per l'intero campionato

La tv ha fermato l'istante in cui Montero colpisce Di Biagio con un pugno alla tempia. A destra nella foto il difensore uruguayano salta, a gomito largo, su Vieri



PROVA TV: I PRECEDENTI

9 luglio '94 (Mondiale) Italia-Spagna, gomitata a Luis Enrique: 8 giornate.
giugno '98 (Mondiale) Francia-Arabia Saudita, calciata Amin: 2 giornate
19 settembre '99 Perugia-Cagliari, testata di Ba: 4 giornate.
6 novembre '99 Perugia-Bari, gomitata di Innocenti a Olive: 1 giornata.
21 novembre '99 Roma-Lazio, Zago spunta a Simeone: 3 giornate.
giugno 2000 Piacenza-Torino, gomitata di Polonia a Somme: 1 giornata.

PUNTI DI VISTA

Che emozione, nella notte di San Siro ho rivisto lo spettacolo del calcio

Arrigo Sacchi

PENSAVO di assistere a una partita dominata dalla paura con grandi affollamenti difensivi e scarse emozioni. L'inter veniva disastrosi, mentre la Juve sembrava non avere ancora risolto i suoi molti problemi. Al contrario, con mia sorpresa, la partita è stata una delle più belle che ho visto in questi anni. La Juve ha giocato con una classe e una tecnica che non avevo visto da tempo.



Il problema principale è sorto a centrocampo, in quanto i giocatori dell'Inter trovavano in superiorità numerica essendo cinque contro i quattro bianconeri. La Juve avrebbe potuto pareggiare la situazione o addirittura vincere se i suoi giocatori avessero fatto un po' di più. La Juve ha vinto perché ha fatto un calcio convincente come mai: ho visto azioni manovrate, ripartenze, sfruttamento delle fasce e molti cambi di gioco. La palla che viaggiava con fluidità. Uno spettacolo convincente, anche se in difetto, a volte, perentorieta sia nell'azione corale che negli spunti individuali. Trezeguet si muoveva poco. Del Piero, pur in ripresa, dava sempre la sensazione di pericolosità.

La Juve si era presentata con un 4-3-1-2 e la sua partenza era stata folgorante per qualità di gioco e per il risultato ottenuto. In fase difensiva la squadra si muoveva in modo organico e compatto, pressando, radoppiando e anticipando; la linea difensiva, attenta e brava nel fuorigioco sotto la splendida regia di Montero e abbastanza aiutata dal centrocampista, dove sventava un ottimo Tacchinardi, non sembrava eccessivamente in difficoltà anche se Birindelli e Luliano non si mostravano al meglio della condizione.

Il caso che ha visto coinvolto il giocatore più espulso del campionato italiano, ha tenuto banco in un lunedì vissuto nell'attesa della decisione del giudice Laudi. L'arbitro Breschi a Londra per Arsenal-Bayern di Champions League si è trincerato in uno scontro «no comment». Del fronte interista è arrivata la breve dichiarazione del presidente Massimo Moratti. Non è la prima volta che Inter e Juve si trovano in polemica, il mancato rigore su Ronaldo nella stagione 1997-98 resta l'episodio più discusso. Ha detto il numero uno nerazzurro: «Quello di Montero è stato davvero brutto gesto. Che dire dell'arbitraggio? L'abbiamo visto tutti». Mentre Tardelli ha dato ragione a Di Biagio su un punto: «Certi episodi vanno considerati chiusi in campo».

Al coro «chi condanna il gesto di Montero si condanna anche il ct della Nazionale, Giovanni Trapattoni. Molto duro il commento del Trap: «L'episodio va punito, perché il calcio non può diventare maleducazione. Ma queste esplosioni di violenza gratuita sono anche colpa della grande pressione del campionato causata dai troppi soldi in circolazione».

STANGATA A MONTERO

E la Juve protesta «Prova tv per tutti»

Fabio Vergnano

TORINO

La stangata a Montero, previsto. Paolo Montero, recidivo, è stato inchiodato dalla prova tv. Tre giornate il prezzo da pagare per il pugno a Di Biagio sfuggito all'arbitro Braschi ma visto e rivisto domenica sera in tutte le moviole. Salterà Parma, Lecce e soprattutto la grande sfida Roma e dovrà passare alla cassa per almeno 40 milioni. Per Ancelotti un mezzo disastro: con Montero aveva pensato a una difesa troppo svagata nella prima parte della stagione, ora per la solidità al reparto dovrà recuperare Ferrara nelle ultime partite era stato accantonato.

Montero, come tutti i giocatori della Juve, ha avuto due giornate di vacanza. Riprenderà gli allenamenti domani. Ma ieri si è messo in contatto con i dirigenti bianconeri per giustificarsi, spiegando di avere reagito a una precedente scorrettezza di Di Biagio.

La Juventus ha subito preso posizione considerandola sproporzionata e ingiusta la punizione inflitta al giocatore. Furente Luciano Moggi intervenuto in diretta al «Processo» di Biscardi: «Non ho voglia di parlare, avrei più voglia di piangere. Non giustificiamo Montero: ha fatto una giustizia sportiva a condannarlo e adesso lo puniamo anche noi secondo le regole

NAPOLI 1 TURNO DI SQUALIFICA AL S. PAOLO

MILANO. Oltre a infliggere tre giornate a Montero, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il campo del Napoli per il lancio di oggetti che hanno colpito un guardalinee. La società partenopea ha annunciato un ricorso d'urgenza che sarà esaminata già domani. La partita che il Napoli dovrebbe disputare il campo neutro è lo scontro diretto per la salvezza di sabato 16 dicembre contro la Reggina. In A sospesi per un turno anche Caneira (Reggina), Biasi (Perugia) e Crovari (Vicenza). In serie B è il Torino la squadra più colpita: tre turni a Bonomi, due a Venturin e uno a De Ascendis. Squalificati anche Grava (Ternana), 2 giornate e per 1 turno Bellucci (Trevise), Giampieretti e Fusco (Empoli), Mazzoleni (Cittadella), Parlato (Ancona), Sarti (Ravenna), Gautieri (Piacenza), Cavallo (Siena), Moscardi (Salernitana), Fregniolati (Ravenna), Sadotti (Pescara) e Sulcis (Cagliari).

in vigore nella nostra società. Ma attenti, ora chiederemo di rivedere le moviole di tutte le partite del campionato perché si accerti se sono accaduti fatti anche più gravi o comunque equivalenti a quello di Montero. Alludo, per esempio, alla gomitata di Batistuta durante la partita con la Brescia che non è stata presa in considerazione. Di Biagio, fra l'altro, ha potuto concludere regolarmente la partita. E contestiamo anche la procedura, cioè l'uso che in questo caso è stato fatto della prova tv. Saranno i nostri avvocati a decidere».

Poi, un'aggiunta al veleno: «Purtroppo per noi queste polemiche sono normale amministrazione». Come dire: c'è sem-

pre la Juve nel mirino, mentre altre squadre spesso evitano i processi e le condanne. Tesi sostenute anche da Roberto Bettega che più di tutti ha cercato di minimizzare l'accaduto: «E' stato un episodio come tanti, sul quale ognuno può avere la propria opinione. Il problema è che ci sono accadute da noi è sempre notato, mentre altre parti tante situazioni passano inosservate».

Carlo Ancelotti è stato il primo a censurare il gesto di Montero. L'ha fatto domenica sera prima dei commentatori televisivi. Ha una tesi che porta avanti da quando Braschi ha fischciato la conclusione della partita con l'Inter: «Non è stata una carezza, ma neppure un cazzotto. Si è

trattato di una reazione istintiva per una scorrettezza subita. Ha sbagliato, luttava la punizione pare esagerata. Bisognerebbe valutare tutto, non mi sta bene che si faccia del moralismo sulla pelle della Juve».

Il caso che ha visto coinvolto il giocatore più espulso del campionato italiano, ha tenuto banco in un lunedì vissuto nell'attesa della decisione del giudice Laudi. L'arbitro Breschi a Londra per Arsenal-Bayern di Champions League si è trincerato in uno scontro «no comment». Del fronte interista è arrivata la breve dichiarazione del presidente Massimo Moratti. Non è la prima volta che Inter e Juve si trovano in polemica, il mancato rigore su Ronaldo nella stagione

I VOLTI DEL DIFENSORE SUDAMERICANO

Paolo, un «macho» dalla rissa facile

«Ma per capirmi dovrete vedere una partita in Uruguay»



TORINO

TRE giornate di squalifica a Montero per il diretto alla mandibola di Di Biagio: lo rivedremo nel 2001, il giorno dopo che la Befana gli avrà riempito non una calza, ma una Samsonite di carbone. Capicissimo che l'uruguayano lo mangi. Montero è questo. «Per capirmi, dovrete aver giocato dove sono cresciuto io. Ma, in fondo, mi importa nulla che mi capiate», disse in una delle rare interviste, quando gli si rimproveravano troppe espulsioni e quel gestaccio di tifosi di Vigo dopo l'ennesimo cartellino rosso. Bravissimo, un campione nel suo ruolo e lo testimonia la sicurezza che ha restituito alla difesa della Juve e persino a Vieri Sar, dopo il rientro dalla lunga

convalescenza per la pubalgia. Lo vorrebbero tutti i grandi club. Tuttavia, è un uomo che interpreta malamente l'anima sudamericana.

Non è la prima squalifica che gli piove addosso per un gesto violento che va oltre il limite dell'agonismo: a Roma, due anni fa, proprio Braschi lo pizzicò a tirare un pugno a un avversario e lo espulse. L'arbitro di Prato lo cacciò anche l'anno scorso, sempre contro la Lazio. Questa volta gli è sfuggito il cazzottone ma ha provveduto la moviola di Maurizio Laudi a sostituirlo. Tra Atalanta e Juve, Montero ha collezionato 13 espulsioni (record assoluto) e in bianconero è già arrivato a sedici giornate di squalifica: Lippi, che lo volle a Juve e l'avrebbe portato volentieri all'Inter, si disperava per certi atteggiamenti che pagava a carissimo prezzo perché, quando ci si è costruiti una certa fama, è raro che si incontri clemenza.

Del resto, anche nella vita non



L'uruguayano Paolo Montero

gli mancano le risse. Mai feroci, però incomprensibili. Tre anni fa, a Vicenza, Montero colpì alla nuca il fotografo Tranquillo Cortiana a fine partita: ne nacque un parapiglia e un caso giudiziario che si bloccò soltanto per l'intervento della Juve. L'ultimo episodio di un mite fa, all'aeroporto di Caselle, la notte in cui la Juve fu eliminata dalle Coppe: due tifosi

insultarono Zidane, lui ripose nel taschino gli occhiali e professore e parti all'attacco. Poi, in ritardo, così lo fermarono. «Venite a casa», sibilò agli ultrà già furanti perché si accompagnano nelle notti torinesi ad altri ultrà, quelli del Toro. Insomma Montero non è il tipo che vorresti incontrare al semaforo: hai avuto la pessima idea di strombazzargli per una partenza ritardata.

La sua squalifica non è uno scandalo. C'è stato un cazzotto a gioco fermo. Moggi, prima di accettare la sentenza, ha detto che gli effetti per Di Biagio non sono stati tanto gravi da giustificare il ricorso alla prova televisiva ma non si può agire soltanto se si arriva al coma, com'è successo a Bertolotti del Modena, nel gesto piangente su La gravità è nel gesto gratuito, non le conseguenze. Bettega ha sbagliato a ridurre l'episodio a qualcosa di banale. Montero andava punito e non solo con la multa, milioni, che gli

comunerà la Juventus, com'è stato per Davide e Zidane, espulsi l'Amburgo. Salterà tre partite, due addirittura da scudetto, con Parma e Roma. Ma se l'è voluta. Anche se ci piacerebbe sapere se Di Biagio non abbia fatto davvero nulla per scatenare il raptus uruguayano: un sacerdote colombiano amico dell'interista, Davide Solano Caprio, lo ha descritto così: il tredicesimo degli apostoli. «Di Biagio s'è mostrato un uomo di fede non reagendo alla provocazione», ma qualcuno che stava in campo e che il cazzotto fosse la reazione sbagliata a un intervento non propriamente

Il problema sul quale la Juve sfonda invece una porta aperta è sul metodo, sui precedenti e su quanto d'ora in poi dovrà finire sul video di Laudi. L'episodio che coinvolge Batistuta contro il Brescia non è molto diverso dal cazzotto di Montero e altri ce ne sono stati. La prova tv dovrà valere per tutti ma Laudi dovrà visionare tutte le partite di A e B prima di decidere? Parte 28 ore e mezza di trasmissione, auguri. Come si può ovviare il pericolo che si registi e i cameramen, che appartengono a strutture federali ma ad altre parrocchie, si sovrappongano a un arbitro per riportare solo alcuni episodi e alcune squadre?

brindate

GANCIA

www.gancia.it

IL 807

Granata decimati venerdì ■ Cagliari: 3 turni al terzino, 2 al regista e uno all'ex milanista

Niente sconti al Toro: fermati Bonomi, Venturin, De Ascentis

Bruno Bernardi

Stangata sul Toro. Il giudice sporti-
■ ha inflitto tre giornate a Bonomi, per aver colpito a gioco fermo un avversario ■ viso, due a Venturini, capitano, ■ aver ingiuriato l'arbitro Serena ■ a De Ascentis, diffidato e ammonito per un fallo. La società si riserva eventuali ricorsi dopo aver esaminato le motivazioni della sentenza. Graziato invece Camolese per la plateale reazione nei confronti del quarto uomo.

Il tecnico andrà in panchina nell'anticipo in programma venerdì (ore 20,45, Tele+ nero) a Cagliari per pilotare ■ Toro in piena emergenza, con un centrocampo da reinventare. Tre ■ pesanti per una trasferta già difficile contro una delle grandi candidate alla promozione, ■ ■ diventata quasi proibitiva.

Si è sempre detto che quella granata è uno degli organici più ampi e ricchi di alternative. Camolese, dunque, dovrebbe ■■■■■ a Galante, Brambilla ■■■■ Tricarico ■■■■ sostituiti dei tre squalificati. E Mora potrebbe prendere il posto di Castellini a ■■■■ che Camolese preferisca aggiungere un marcatore, Cudini, al pacchetto difensivo. Il tecnico valuterà l'opportunità di confermare il tridente con Pinga, oppure ■■■■ Mendez o Jurcic a sostegno di Ferrante e Colombo. Schwach è pronto sia per giocare subito (qualora Ferrante fosse bloccato dal dolore alla schiena) che per un'eventuale staffetta.

Camolese ha fatto proseguire ieri la preparazione. Ancora oggi Mandelli, che ■■ sottoporrà ad un controllo per conoscere l'entità della contrattura muscolare, e Scarchilli. Il fantasista romano, oltre alla contusione alla tibia, ■■ problemi ■■ ginocchio sinistro operato tre volte ■■ vede ulteriormente

IL CHIEVO VINCE A COSENZA: 2-1

Grossa sorpresa ieri sera nel posticipo di serie B disputato a Cosenza: la capolista è stata infatti batutta dal Chievo per 2-1. I calabresi sono andati in vantaggio al 14' del primo tempo con Pisanò ma sono stati raggiunti dai veneti che, all'8' della ripresa, hanno realizzato con Corini il rigore. Gol decisivo di Franceschini al 39' (■) secondo tempo. La classifica ■ B: Cosenza 27; Cagliari 26; Venezia e Chievo ■■; Ancona 24; Sampdoria e Ternana 22; Siena, Crotone ed Empoli 20; Piacenza 19; Cittadella 18; Pistoiese e Torino 16; Salernitana e Genova 15; Treviso 14; Monza 11; Pescara 10; Ravenna 7. Prossimo turno: Cagliari-Torino (venerdì, ore 20,45), Chievo-Monza, Crotone-Siena, Piacenza-Genoa, Pistoiese-Venezia, Ravenna-Cittadella, Salernitana-Empoli, Sampdoria-Cosenza (lunedì 20,45), Ternana-Pescara, Treviso-Ancona.

allungarsi i tempi del suo rientro.

La sfida ■ Cagliari è diventata per Sandro Mazzola ■ sorta di derby. Prima di passare al Toro, collaborò per un ■ come uomomerrato con il presidente Cellino. L'ingaggio del portiere di riserva, Castelli, dall'Inter e la cessione di Mboma, neo Pallone d'Oro d'Africa, al Parma, ■ operazioni portate ■ termine da Mazzola. Per motivi familiari rinunciò all'incarico ■ sapere che, dopo pochi giorni, gli sarebbe arrivata l'offerta del

Toro. Un segno del destino. Ora si trova dall'altra parte della barricata, a cercare di trovare rinforzi per migliorare la posizione del Toro.

Muzzola è legato alla Sardegna: nell'84, costruì un piccolo villaggio presso Olbia dove ■■■■ adesso ama trascorrere le vacanze. Da un ventennio ■■ legato da un rapporto ■■■■ amicizia con Cellino ■■ venerdì lascerà i sentimenti negli spogliatoi: «Abbiamo bisogno di punti e Cellino tornerà ■■ amico dopo la partita».

Giorgio Venturini
durante la
con il Ravenna
A destra: Fabio
Galante
che potrebbe
tornare
in squadra
venerdì
a Cagliari



Delli Carri come Puja E la malinconia aumenta

Massimo Gramellini

AVRA' colpito anche voi il titolo dell'articolo di Beccantini, sulla prima pagina della Stampa di ieri: «Quel derby e cuore aperto». Si parlava ■ Inter-Juventus di noi. D'accordo, loro ■ il derby d'Italia, ma fino a qualche anno fa a nessuno sarebbe venuto in mente ■ la parola «derby» a qualcosa di diverso dal Toro. Che oggi sia giornalisticamente possibile, ■, è uno dei tanti indizi di una decadenza che al momento ■ bra inesorabile. Vittorio ■ quella col Ravenna non fanno che ingigantire l'angoscia. Ai tifosi della mia generazione tornano alla memoria certi ■ 2-1 casalinghi del dopo Meroni. Ne ricordo ■ contro il Verona, con Ferrini che stava per battere una punizione ■ tutto lo stadio che gli urlava: «Mettila lì», indicando lo stapper hungarone Puja, smarcatissimo in mezzo all'area. Ferrini, come Maspero, eseguì. ■ Puja, come Delli Carri, incorse. Anche allora ce ■ passavamo male, però in serie A, e poi scusate ma Puja era un po' meglio di Delli Carri.

Mal... E paura che il T...
avviando lentamente
l'estinzione. Nelle scuole medie del
Piemonte, per non parlare delle ele-
mentari, è sempre più trovare
barabini che tifino per noi. Chi ha un
papà Toro, al limite diventa del



Bomber del giorno, dopo lo show di Bologna

Toni, tutti fanno la corte al nuovo artista del gol

Ironie sul suo nome quando arrivò ■ **Vicenza**
Offerte da grandi club, e l'anno scorso era in C

Massimo Mandozzi

VICENZA

«Ma l'anno prossimo in serie A con chi facciamo gol, ■■■ Toni? Sì, e poi Bepi...», ■■■ tam-tam del bar sport biancorosso, in gennaio - quando il Vicenza si assicura Luca Toni - le perplessità ■■■ sprecavano su quell'attaccante ■■■ così ■■■■-tamente venuto da far fiorire affettuose battute. «Ma no, vedrai che poi comprano il centravanti vero...». Quasi un anno dopo ■■■ c'è tifoso vicentino che ■■■ sia ricreduto sulle doti di quel lunarezzano

Luca Toni ha

to e scritto, dopo averlo visto -
tarsi in area e colpire in mezza
rovesciata lasciando di sasso Pegli-
ca, «Soprattutto un gol che è servito
a far punti, questo è ciò che più mi
fa felice - ha detto Toni - perché in
Vicenza aveva perso quando avevo
realizzato ■ altre due reti contro
Atalanta e Fiorentina». Nelle parole
c'è molto di Toni, una punta che
piace ■ tifosi per ■ spirito ■
sacrificio, ma è apprezzatissimo
anche dai compagni, che molto sa-
gliano del suo lavoro di centravanti
giuoca

prodezza ■■■■ quella del Dall'Ara. «Spalle alla porta, quando riceve ■■■■ palla la ■■■■ coprire magnificamente, non gliela tolgono più, è uno che fa salire ■■■■ squadra e guadagna tante punizioni. Se impara a giocare di testa e ad ■■■■ più freddo e lucido al momento del tiro - dice il suo allenatore Reja - Toni sarà pronto per un grande club».

Imparare a colpire di testa uno
alto 1,93? Sì, buffo e paradossale,
magari, ma vero: più bravo non
piedi che di testa. A Napoli i Toni-
riusci ■■ dribbling stretto in area
che lasciò fermi due difensori: cross
e gol di testa de-
piccolino» Soname-
se.

Francesco Guidolin era quasi più animato che indispettito per quel gol-capolavoro che ha privato il Bologna del secondo posto in solitudine.

«C'è sempre anche un errore difensivo quando si subisce un gol così, ma talvolta vale la pena del gran bel gol e gran gioco».

penningo modenese, costato più
meno 3 miliardi al Vicenza che
ha rilevato prima la metà della
Lodigiani e nel gennaio scorso que-
la del Treviso, Toni è già seguito
dalle ~~due~~ sorelle e sarà un affare
un uomo-mercato per il Vicenza
nella scia del romagnolo Gianni
Comandini, ceduto l'estate scorsa
al Milan.

«Sì, è stato il gol più bello che abbia segnato», dice Toni - ma realizzata una rete così... quella girata mi è venuta istintiva, a quell'altezza d'altra parte non avevo altro modo di colpire il pallone, ho rischiato e mi è andata bene. Sembrava, anche un po' naïf, ma al stesso tempo deciso, con l'aria di chi... dove vuole... fare Toni nell'estate del '99 era ancora in 33 gol dopo è una rivelazione in A ma non ha alcuna intenzione di fermarsi. Da bambino aveva... giocatori color bianconero: tifoso juventino finché si è visto... in futuro...



intel inside
pentium III

TravelMate 730

Il desktop portatile

Un computer con il 100% di prestazioni per ufficio sia in viaggio.

Processore Intel® Pentium® III 750MHz con tecnologia Intel® SpeedStep™, 64/128 MB esp. fino a 256MB, HDD fino a 18GB, display TFT da 15" con grafica 2xAGP-8MB, Modem/Fax 56K e scheda di rete 10/100 Mbps, floppy, CD o DVD, Microsoft® Windows® 98 o Windows® NT o Windows® 2000. Garanzia internazionale 1 anno con estensione a 3 anni opzionale.

www.acer.it

ACER ADVANCED TECHNOLOGY

PROMOTORE
International

BolognaFiere

www.motorshow.it



ARMANDO TESTA

Salone Internazionale dell'Auto e della Moto

Bologna 7/17 dicembre 2000

Su strada, su pista, su Internet.

BANCA
ANTONVENETA

Banca Popolare
di Milano

GRUPPO BANCARIO
Banca popolare dell'Emilia Romagna

CoBaPo

Informazioni generali **NUMERO VERDE**
Prevendita biglietti **840-088-177**
Organizzazione viaggi

- BELLUCCI® -

Leader dal 1966 in Informatica e Ufficio.

**I MIGLIORI PRODOTTI
LE MIGLIORI SOLUZIONI TECNOLOGICHE
LA MIGLIORE ASSISTENZA, LA MIGLIORE STRUTTURA**

IBM



Lotus

Microsoft

TOSHIBA

COMPAQ

Tektronix



**HEWLETT
PACKARD**

nashuatec

NOVELL

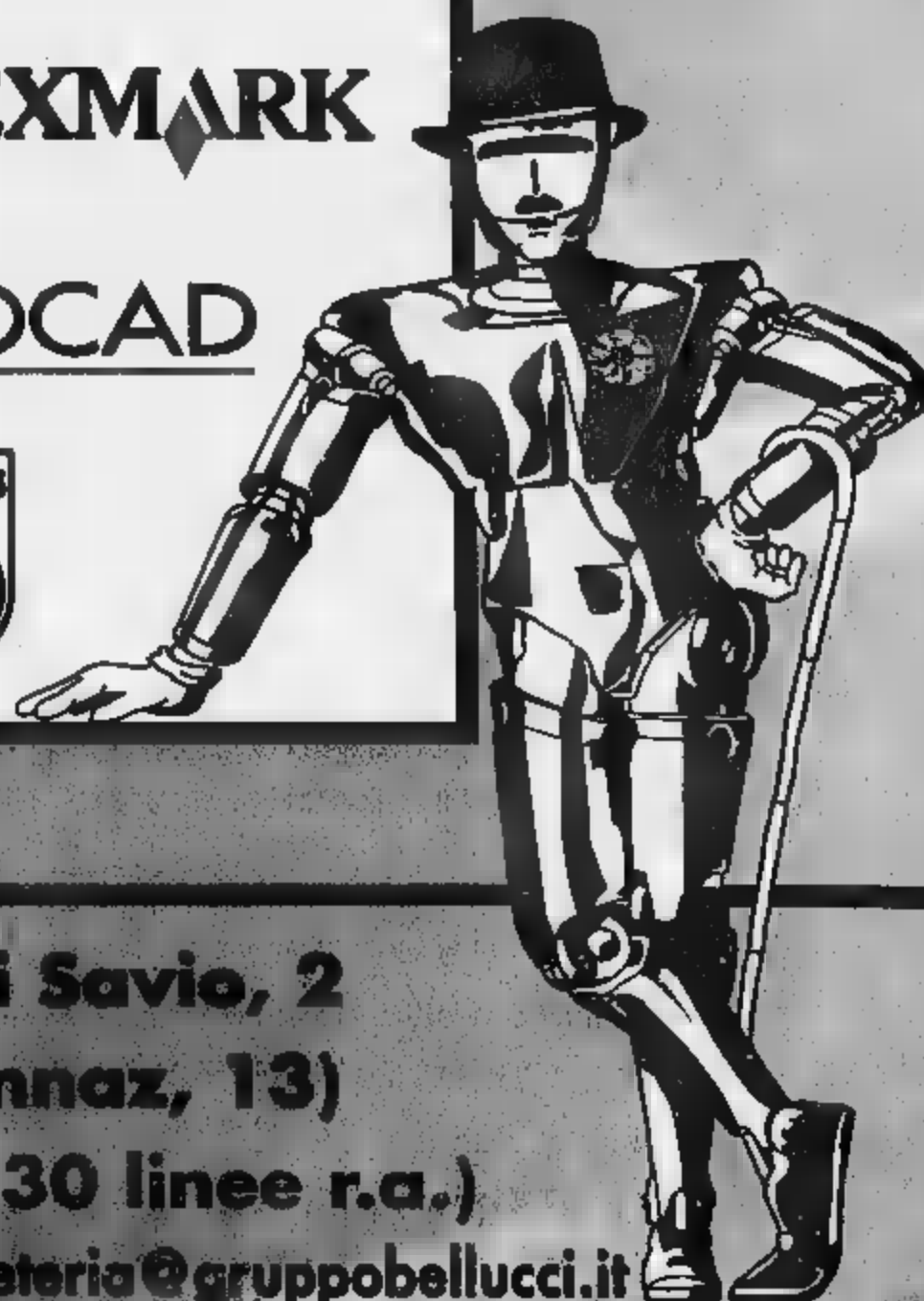
LEXMARK

**SIEMENS
NIXDORF**



AUTOCAD

Acer



TORINO - Via F.lli Savio, 2

(angolo v. De Sonnaz, 13)

Tel. (011) 5611692 (30 linee r.a.)

web: www.gruppobellucci.it - e-mail: segreteria@gruppobellucci.it

Sull'esempio del calcio, un'altra Champions League con sponsor e montepremi Soldi e tv, la nuova Europa del volley

Treviso e Roma, 4 mesi da forzate

Roberto Condo

Oggi è un giorno importante per la pallavolo: si sfida Vienna-Parigi inaugura la prima edizione della Champions League che, dopo 40 anni, manda in pensione il Coppe Campioni. Sinceramente, era ora. Così com'erano strutturate, le europee del volley non interessavano più nessuno, nemmeno i nostri club che le hanno straminate nell'ultimo ventennio: organizzazione dilantesca, impianti spesso ridicoli (anche quelli che ospitavano le finali), tornei oscurati dalle tv.

Da oggi, finalmente, si prova a cambiare. Con qualche anno di ritardo nei confronti del calcio e del basket (che, nel frattempo, ha varato un'Euroleague parallela per club «dissidenti»), ma con grande entusiasmo e intenzioni serie. La Cev, ovvero l'Uefa del volley, spessa il progetto di Roberto Ghirelli, ex manager della nostra Lega di A, cambia rotta ed entra a piedi giunti nello sport-business: il nuovo campionato europeo per club raccoglie i soldi di tre sponsor internazionali (Kinder, Champion e la tedesca Eon) e 22 nazionali e distribuisce un milione e mezzo di franchi svizzeri (quasi due miliardi di lire) fra le 16 partecipanti, che sono 16 maschili e 16 femminili. C'è di più: per entrare nella Champions League, oltre ad aver maturato il diritto sportivo, è necessario garantire la copertura televisiva dei match interni. A casa nostra, Treviso, Roma (uomini), Modena e Reggio Calabria (donne) «gioccheranno» Rai Sport Satellite. Si comincia tra oggi e giovedì: prima delle sei giornate dei gironi, le squadre che termineranno il 24 gennaio. Poi, quarti ad eliminazione diretta in febbraio e finale a 4 il 17-18 marzo per la corona femminile: una settimana più tardi per quella maschile.

Fuorilegge le palestre con meno di 1500 posti e con insufficienti, su ogni campo ci sono un «supervisor» della Cev incaricato di fare la pulci a club che verosimilmente falscheranno ad adeguarsi agli standard organizzativi richiesti. Gli unici tranquilli, a questo proposito, sono gli italiani, locomotiva del volley continentale. Sisley la Trieste contro l'Olympiakos Atene allenato dal romagnolo Ricci e Ford la Salonicco contro l'Iraklis debuttano domani; giovedì toccherà alla reggina del Capo Sud fin casa contro il Filathlitikos greco e alle modenesi dell'Edison Mo (in Germania contro lo Schweriner). Treviso, regina d'Europa nelle ultime due stagioni, riparte in pole-position nonostante gli acciacchi di Papi, Bernardi e Gravina; Roma, campiona d'Italia in crisi, cerca oltreconfine la spinta per uscire dai guai del campionato. Per loro consuntivo la settimana più pesante della stagione: l'esordio in Champions League schiacciato fra tre turni di campionato (lo scorso weekend, venerdì e domenica prossimi). Quattro partite in otto giorni: tempi sempre più duri per i troppo bravi.

insufficienti, su ogni campo ci sono un «supervisor» della Cev incaricato di fare la pulci a club che verosimilmente falscheranno ad adeguarsi agli standard organizzativi richiesti. Gli unici tranquilli, a questo proposito, sono gli italiani, locomotiva del volley continentale. Sisley la Trieste contro l'Olympiakos Atene allenato dal romagnolo Ricci e Ford la Salonicco contro l'Iraklis debuttano domani; giovedì toccherà alla reggina del Capo Sud fin casa contro il Filathlitikos greco e alle modenesi dell'Edison Mo (in Germania contro lo Schweriner). Treviso, regina d'Europa nelle ultime due stagioni, riparte in pole-position nonostante gli acciacchi di Papi, Bernardi e Gravina; Roma, campiona d'Italia in crisi, cerca oltreconfine la spinta per uscire dai guai del campionato. Per loro consuntivo la settimana più pesante della stagione: l'esordio in Champions League schiacciato fra tre turni di campionato (lo scorso weekend, venerdì e domenica prossimi). Quattro partite in otto giorni: tempi sempre più duri per i troppo bravi.

na contro lo Schweriner. Treviso, regina d'Europa nelle ultime due stagioni, riparte in pole-position nonostante gli acciacchi di Papi, Bernardi e Gravina; Roma, campiona d'Italia in crisi, cerca oltreconfine la spinta per uscire dai guai del campionato. Per loro consuntivo la settimana più pesante della stagione: l'esordio in Champions League schiacciato fra tre turni di campionato (lo scorso weekend, venerdì e domenica prossimi). Quattro partite in otto giorni: tempi sempre più duri per i troppo bravi.



Bernardi e Gravina, assi della Sisley

FORMULA 1: DA IERI I TEST CON TANTE NOVITÀ



Casco sicurezza e supermotore Ferrari

Ieri il via ai test invernali di F1 a Jerez. Tante novità. Coulthard (foto) ha provato un casco speciale con supporto posteriore per aumentare la sicurezza e debutto del colombiano Montoya alla Williams. La Ferrari con Badoer a Fiorano, o Barrichello nella pista spagnola. Indiscrezioni sul motore Ferrari: non si tratta di una evoluzione dello 049, ma di un nuovo V10, di concezione diversa, assai promettente.

La battaglia sui diritti
Kirk, il magnate tedesco
è vicino al controllo
della F1

MONACO

Leo Kirch, il magnate tedesco delle telecomunicazioni noto in Italia per i diversi tentativi di partnership Mediaset, è entrato nel mondo della F1 acquisendo una partecipazione nella EM.TV, presieduta da Thomas Haffa, che nel marzo scorso sborsò circa 10 miliardi di lire per il 50% di Skp, società inglese. Eccellente proprietaria dei diritti Tv della F1 e l'opzione su un altro 25 per cento. In crisi finanziaria, EM.TV ha ceduto il 16,74% del capitale a Kirch che ha anche acquistato per altri 1300 miliardi il 25% di Skp.

La scalata riparte con la cordata Kirch-EM.TV e potrebbe concludersi nel 2001 con il controllo del 75% dei diritti tv della F1, obiettivo strategico e finanziario formidabile per Kirch che già detiene i diritti di trasmissione in Europa delle Coppe del mondo di calcio del 2002 e 2006.

Il ciclismo più vero nel romanzo del Cit

Gianni Romeo

C'è una domanda che il ciclismo si pone da quasi trent'anni: più grande Fausto Coppi o più grande Eddy Merckx? «Nessun dubbio, Coppi», risponde Nino Defilippis. Merckx ha vinto più, ma è il modo che conta, sono le imprese, le progressioni, il numero di successi. Ero con Coppi quando ha vinto l'ultima corsa, Giro dell'Appennino '55. Scalavamo la Bocchetta, Coppi sapeva che poteva dargli una mano poi nel finale, sui Giovi e in pianura, perché era molto intelligente in...

mondi. Felice arrivò allo sprint a quattro con Merckx, con l'altro belga Maertens e con la spagnola Ocaña. Merckx era stato troppo generoso ed era provato, Gimondi batté incredibilmente un velocista come Maertens una grinta mai vista, una bella gomitata, ai limiti della rettrezza. Che putiferio, dopo, con i belgi che fecero reclamo, con i dirigenti italiani che non ci aiutavano, solo contro tutti. Per fortuna il reclamo non venne accettato, ci rimase quella maglia iridata... Nino Defilippis detto il «Cit», torinese, oggi 68 anni, maglia rosa a vent'anni, tante classiche, tante tappe vinse al Giro e al Tour, ha attraversato prima come corridore e poi come ciclista oltre vent'anni dello sport della bici. In modo intelligente Beppe Conti, inviato di Tuttosport e prima firma del ciclismo, ha raccolto le sue confidenze in un libro («I miei campioni») che si legge d'un fiato.

Una lunga intervista, quasi un monologo, in cui emergono episodi inediti, curiosità, pettegolezzi, flash di storia vissuta in prima persona. Beppe Conti e Nino Defilippis hanno avuto in primo luogo il grande merito, nel panorama di un'editoria sportiva troppo spesso «amori e fugge», di consegnare al mondo del ciclismo pezzi di storia che rischiavano di andare perduti.

Nino Defilippis: «I miei campioni», a cura di Beppe Conti. Graphot Editrice, 234 pagine, L. 39.000.

SPORT FLASH

■ **ROMANZONI UNITE FEE.** Diego Armando Maradona ha vinto davanti a Pelé il referendum pro-Internet della Fifa per scegliere il migliore calciatore del secolo (premiatazione l'11 dicembre a Roma). Lo scrive la stampa argentina, citando fonti vicine alla Fifa.

■ **AJAX, FILM CANCELLATO.** Un film sulle imprese dell'Ajax è stato tolto dal cartellone. Alcuni cineasti olandesi dopo che tifosi rivali del club biancorosso avevano ventilato rappresaglie verso i gestori.

■ **GAUCCI ENTRA ANCORA.** A sorpresa, dopo lo 0-0 interno col Benevento, il presidente del Catania (CI) Riccardo Gaucci, figlio di Luciano, ha esonerato il tecnico Vincenzo Guerini e richiamato il suo predecessore Ivo Iaconi.

■ **GERMANIA, NAZISTA.** Il calcio sotto il regime nazista è l'oggetto di uno studio commissionato dalla Federazione tedesca (DFB) per fare luce sul suo passato dal '33 al '45. La storia della Dfb negli anni hitleriani non è mai stata resa nota pubblicamente.

■ **ATENE 2004, ALTRI GUAI.** Petros Syriopoulos, amministratore delegato del Comitato organizzatore dei Giochi di Atene 2004 (Athoc), si è dimesso per «ragioni personali»: sarebbe in disaccordo con l'Athoc sulla distribuzione degli incarichi.

■ **DOPING, RITENUTO.** Un altro rinvio per l'udienza preliminare dell'inchiesta sul doping della procura di Bologna: per un difetto di notifica a due imputati si slitta al 25 gennaio. In quella data il Gup Poppi dovrà decidere se mandare a processo il farmacista Massimo Guandelini, il medico sportivo Michele Ferrari e altre 14 persone fra medici sportivi, farmacisti e direttori sportivi.

■ **BASKET, MONTECATINI OK.** Nel posticipo dell'8° turno di serie A1, Montecatini-Viola Reggio Calabria 77-75. Classifica: Pal 1, Kinder 14, Cordivari 12, Benetton, Muller, Montecatini 10, Scavolini, De Vizia, Adr, Vip, MontePaschi 8, Snidero, Viola, Telit, Linetex, Roosters 4, Cantù, Adecco 2.

■ **CORSA TRIS.** Trotto a Firenze: combinazione 17-12-10 e quota di lire 666.900 (2485 vincitori).

Da oggi la pre revisione è gratuita per Soci Aci

Il Centro Via Filadelfia (Torino) è il primo a offrire la pre revisione gratuita ai soci Aci.

RICERCA, ECONOMIA E RISPETTO PER L'AMBIENTE.

Una serie di accurati controlli sui principali componenti dell'auto, che siano rimaste inalterate, consentendo così di ottimizzare i consumi e ridurre i costi.

DIAGNOSI PRECISE ED IMPARZIALI.

Una serie di accurati controlli, che siano rimaste inalterate, consentendo così di ottimizzare i consumi e ridurre i costi.

CERTEZZA DI SUPERARE LA REVISIONE.

Viene fornita una serie di consigli e informazioni sull'auto e la sua manutenzione, ai soci Aci, in sede di pre revisione.

RISPARMIO DI TEMPO E DENARO.

LA PRE REVISIONE È GRATUITA SOLO PER I SOCI CHE PRENOTANO LA REVISIONE AI CENTRI DI VIA FILADELFIA O DI BRICHERASIO.

Questa non ci sembra la miglior soluzione per "passare" la revisione

Una semplice telefonata per prenotare la REVISIONE in tutti gli UFFICI Aci TORINO o direttamente ai CENTRI

di Via Filadelfia
PRENOTAZIONE
011/3040748

o di Bricherasio
PRENOTAZIONE
0121/598903

CENTRI REVISIONI
TORINO
Piazza San Gabriele ■ Gorizia
angolo Via Filadelfia
BRICHERASIO
Via Circonvallazione, 17



AUTOMOBILE ■ TORINO

Soci Aci i soldi privilegiano

800-454845

www.domusclick.com

Oggi migliaia di abitazioni hanno un unico indirizzo. Su DomusClick, oltre ad acquistare, vendere o affittare immobili è possibile vedere le immagini, accesso immediato ad ogni tipo d'informazione e consultare on line avvocati, commercialisti e architetti. Con DomusClick il mercato immobiliare ha trovato un grande portale. ■ gli agenti immobiliari hanno trovato ■ grande partner.



Il portale della casa.

AFFITTASI

ICI ONLINE. RESTA A CASA PER PAGARE LA CASA!

Niente calcoli complicati. **Basta code agli sportelli.** Solo pagamenti sicuri e documentati.

L'Ici oggi si paga così, comodamente da casa propria, dall'ufficio o in

auto, con un portatile. Il sito Con.Ri.T, società del Gruppo UniCredito Italiano, permette a tutti i contribuenti della Provincia di Torino ■ della Regione Autonoma Valle d'Aosta di calcolare e pagare l'Ici da qualsiasi personal collegabile ad internet.

- DEFINIZIONE DELL'IMPORTO SENZA POSSIBILITÀ D'ERRORE, ATTRAVERSO UN MODULO ELETTRONICO FACILMENTE COMPILABILE
- COMODI PAGAMENTI ONLINE TRAMITE CARTA ■ CREDITO O ADDEBITO SU CONTO CORRENTE BANCARIO
- TRANSAZIONE SICURA CON LE STESSE GARANZIE DEL TRADING ONLINE
- DISPONIBILITÀ TOTALE: NIENTE CODE E NIENTE LIMITI D'ORARIO
- AGENDA SCADENZE FISCALI: UN SERVIZIO COMPLETAMENTE GRATUITO PER SMS SU CELLULARE O VIA E-MAIL SU PERSONAL

www.conrit.it
SERVIZI ERATTORIALI

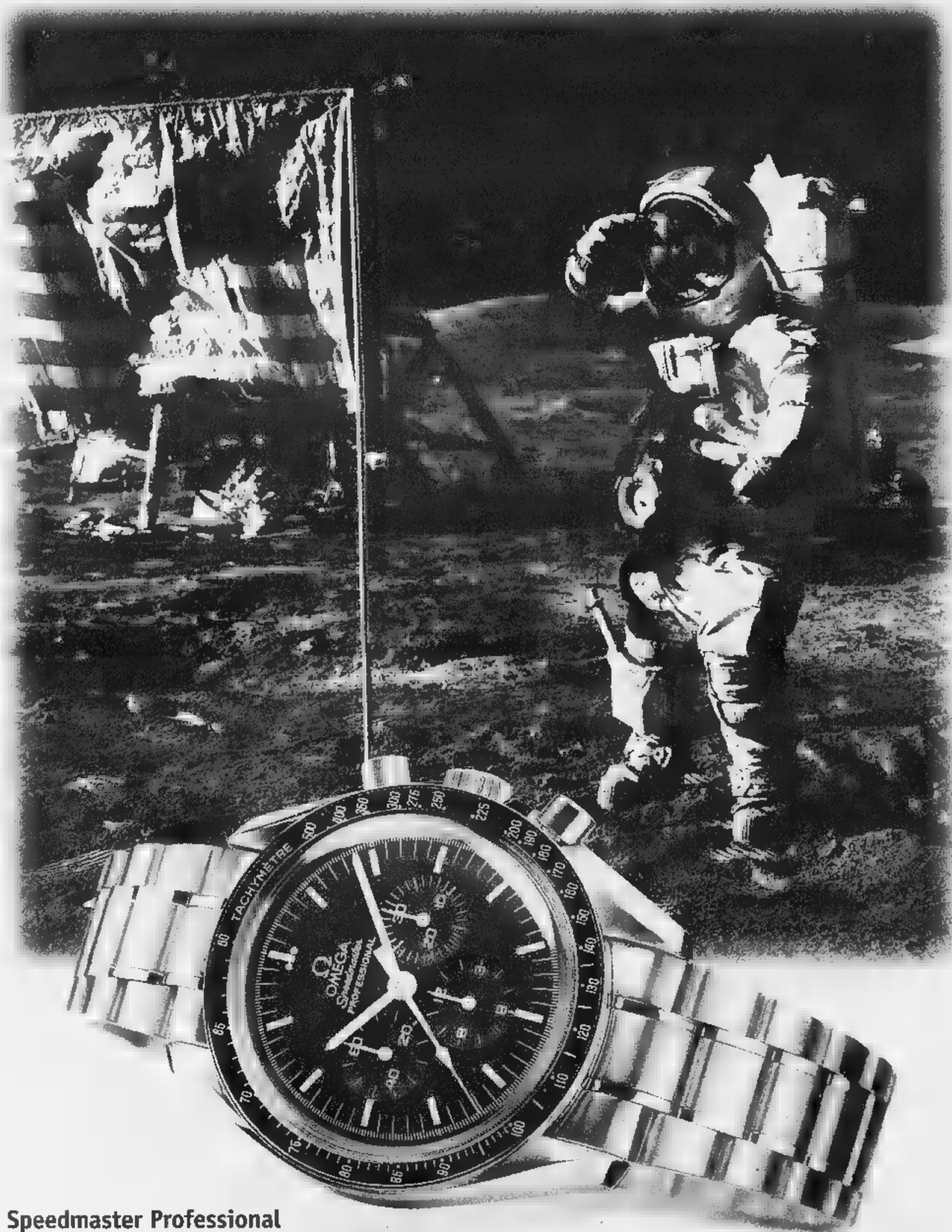


REALIZZATO DA:
E-MAGNET
Your company in the next hour

CON.RI.T.

Gruppo UniCredito Italiano

The Moon Watch



Speedmaster Professional
Il primo ■ solo orologio portato sulla luna.

Ω
OMEGA

ROCCA
1 8 7 2

Torino, piazza Lagrange 40 - tel. 011 5629260

Torino, via Roma 290 - tel. 011 5621467

Rivenditore Ufficiale

morosini
Via N. Fabrizio, 26
TORINO

CHIMENTO
Bracciale Double



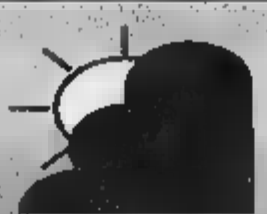
morosini
Via N. Fabrizio, 26
TORINO

CHIMENTO
Bracciale Twist



Accadde ieri

Il 5 dicembre 1945 Porta Palazzo nasce un mercato clandestino del tabacco. Parte proviene dalla macerazione di foglie di pianticelle coltivate sui balconi di casa, parte è tabacco riciclato: cioè cicche raccolte per strada, i mozziconi venivano mondati di carta e cenere e mescolati. Un pacchetto di "Serraglio" costava in tabaccheria due lire e 50 centesimi. Un pacchetto di tabacco riciclato una lira.



Il tempo

Dopo una tregua tra ieri e oggi del cattivo tempo, nuove perturbazioni sono previste in arrivo dalla Penisola iberica per la settimana entrante, con moderati annuvolamenti e isolate precipitazioni. Su Piemonte e Liguria questi fenomeni si manifesteranno probabili già nella serata odierna, con possibili spruzzate di neve a ridosso della dislocazione alpina. Nebbie e foschie mattutine in pianura e sui fondovalle.

Quanto manca a...

Entro il 15 dicembre (fra 15 giorni) in piazza Castello arriverà - da promessa Atm - il primo tram serie «Cityway»: disegnato da Giugiaro e prodotto da Fiat Ferroviaria. A questa nuova serie ne seguiranno altre 100. Il prototipo sarà a disposizione pubblico, ma non sarà in grado di viaggiare. Per la prima serie va atteso il gennaio 2001. Poi i «Cityway» arriveranno con cadenza mensile.

La protesta dei lavoratori: l'abbonamento di 144 mila lire il mese non garantisce neanche il posto a sedere

Torino-Milano, rivolta dei pendolari

Viaggio in treno tra folla, sporcizia e ritardi

Alessandro Mondo

Facce insonnolite, inaranciate, rassegnate. E tanti, tanti sbadigli nell'aria già stantia dello scompartimento, fino a quando una voce dice: «Meno male che giovedì è Sant'Ambrogio, altrimenti sai...».

Lunedì mattina, ore 7,10. A evocare il patrono di Milano, uno dei pendolari a bordo dell'interregionale che da venti minuti fila tra i campi annessi nella nebbia verso Milano Centrale. La festa patronale, seguita dall'immacolata, si traduce in un ponte di qualche giorno per molti impiegati negli uffici milanesi. Il che implica meno affollamento sul treno, un sollievo di chi deve spazzare via la comunione verso la propria scrivania. Se a questo si aggiunge il fatto che oggi (ieri per chi legge) il convoglio è composto da undici carrozze (144 poltrone in prima classe, 84 nella seconda), numero non sempre rispettato, allora questo lunedì mattina è una vera pacchia. L'arrembaggio dei viaggiatori - altrimenti visibile fin da Porta Susa - non scatterà prima della stazione di Vercelli, calcola qualcuno degli abbonati che da anni si sciropano mattina e sera il viaggio andata e ritorno fino a Milano.

E a seguire, Novara, Magenta, Rho, fino all'imbarco sotto l'arcata della Stazione centrale. Centoquarantatremila lire di abbonamento mensile senza la certezza di un posto a sedere, per chi sale in corsa: peccato che le Ferrovie abbiano abolito il treno straordinario post-alluvione, lamenta più d'uno. Nel frattempo ci si arrangia alla meglio, tallonati da coincidenze implacabili: quella con la metropolitana milanese, che ti fonda in ufficio una volta arrivato; i treni che molti sono costretti a prendere la sera da Porta Nuova in direzione Cuneo, Pinerolo, etc. A fronte di questi tempi, il ritardo medio dell'interregionale, sui 10-15 minuti, aggiunge un tocco di complicità alla vita.

E' un mondo tutto da raccontare, quello dei pendolari che mattina partono alla conquista delle aziende. La compagnia spagnola Iberia, ad esempio, ha accorpato tutto a Milano: prendere o lasciare per Cesare Carbonari, sposato e padre di una bambina: «Ma ne abbiamo visti passare, su questo treno...».

Se per questo passano anche le prostitute di colore che all'alba rientrano a Milano: sfilano in seconda classe a gruppi di tre-quattro. Difficile, per quanto tutti rifuggano la parola «arrazzismo»: ciascuno ha il diritto di farsi uno spuntino come diavolo si fa a viaggiare con che ogni giorno tira fuori dal borsone la ciotola di cuscus mangiandola con le mani? Si sfoga qualcuno. Dalle prostitute ai tossici, dalla pulizia non eccelsa ai ritardi sistematici, passando per gli sbalzi di temperatura nelle carrozze. E soprattutto, i posti a sedere che non bastano mai. Esagerazioni di utenti insoddisfatti? All'arrivo a Milano, con 10 minuti di ritardo, in ogni carrozza si conta almeno una decina di viaggiatori in piedi. E dopo domani è Sant'Ambrogio...

L'ex Milano da bere, regolato da regole non scritte, è condiviso quasi all'unanimità da persone che hanno finito per conoscere il compagno di viaggio: il capotreno meglio del vicino di casa. Un esempio fra gli altri: il rappresentante della terza carrozza, eletta a dormitorio da quanti vogliono concedersi ancora un'ora di sonno a fronte della nuova giornata: in quello spazio gli estranei, specie se chiacchieroni, sono «off-limits». C'è chi viaggia da sei anni e chi da sedici. Gente di tutte le età, che del treno ha fatto la seconda casa. Al punto da conoscerlo nei dettagli: dal numero delle carrozze al modello di locomotore più o meno potente e veloce accoppiato: partenza da Porta Nuova alle 6,50, ritorno da Milano Centrale alle 18,20. Come Marisa Pittatore, impiegata in un ufficio di rappresentanza di macchine utensili, sui binari da sedici, o Simona Milano, contabile in una società finanziaria, in pista da sei. Scelte obbligate, talora lette alla chiusura degli uffici torinesi da parte di parecchie aziende. La compagnia spagnola Iberia, ad esempio, ha accorpato tutto a Milano: prendere o lasciare per Cesare Carbonari, sposato e padre di una bambina: «Ma ne abbiamo visti passare, su questo treno...».

L'interregionale fila nella brina con il suo carico di umanità che qui ha trovato una seconda casa.



A sinistra, un'immagine dei pendolari al loro arrivo alla stazione di Milano Centrale: molti lamentano la cancellazione del treno straordinario che era stato istituito all'indomani dell'alluvione. A destra, come si presenta la situazione all'interno degli scompartimenti: posti a sedere tutti occupati, molte persone - anche anziane - in piedi. «Purtroppo - dicono - non è la norma».



Negli scompartimenti i passeggeri non si parlano più: domina il telefonino

Squilla il cellulare, tutti in carrozza

Culicchia

UNA volta, la differenza fondamentale fra i treni italiani e quelli svizzeri o francesi o tedeschi o comunque europei - a che fare, più ancora che con la puntualità, con la pulizia. Uno saliva su un treno italiano e lo riconosceva subito: dai sedili luridi, innanzitutto, ma anche dalle cartacce, lattine, e dall'odore degli scompartimenti. Poi le cose sono cambiate. Non che ora i treni italiani siano più puliti, perché i treni puliti in Italia esistono solo e sempre negli spot pubblicitari delle Ferrovie dello Stato; semplicemente, oggi come oggi la differenza fondamentale fra i treni nostrani e quelli del resto d'Europa è data dalle diverse attività svolte, a bordo, dai

viaggiatori. Svizzera, Francia, Germania accetterà la gente in treno guarda fuori dal finestrino, chiacchiera a bassa voce, legge libri, ascolta musica avendo cura di non disturbare gli altri passeggeri, magari dorme. Da noi no. Noi ormai telefoniamo soltanto. Di continuo. A chiunque. Per qualsiasi motivo. Su tutte le tratte, a cominciare dalla Torino-Milano.

L'altra settimana dovevo andare a Milano e a Porta Nuova mi sono rifugiato in uno scompartimento con un tizio insignificante - una ragazza. Ad un certo punto, l'uomo ha tirato fuori il cellulare dalla tasca interna della giacca e ha digitato un numero.

«Ciao sono Tizio», ha detto il tizio con un tono di voce normale, per poi subito aggiungere,

urlando, «COME? NON MISENTI?».

«ALLORA ASCOLTA: PRIMA DI USCIRE CASA HO VISTO SUL TELEVIDEO CHE LE TISCALI STANNO SCENDENDO. BENISSIMO, M'. TU PRENDIMENE UN TRECENTO MILIONI».

Io e la ragazza ci siamo guardati.

«NO, CREDIMI, LE TIM FANNO PENA - ha continuato il tizio - NON CI PENSO PRONTO DI VENDERLE QUESTO MOMENTO. TANTO PRIMA O POI SALGONO ECCOME. CHE DICI?».

Speriamo che si sbrighi, mi sono detto.

«PIUTTOSTO PRENOTAMI ANCORA UN PO' DI AEM, CHE QUELLE APPENA ESCONO VANNO SU A RAZZO, VE-

DRAI».

E' evidente che il signore della legge sulla privacy se ne frega, ho pensato.

«NO NO, LE MEDIASET SI TOCCANO. QUELLE TRA QUALCHE MESE VEDRAI COME SALGONO, TE LO DICO IO, T'EL DIGHE MI», COM'E CHE DITE VOI BAUSCIA?».

A Vercelli stava ancora sbraitando. Sono uscito in perlustrazione dallo scompartimento: chissà, magari trovo posto tra un manipolo di frati trappisti che ripetono mentalmente il loro rosario e me ne sto tranquillo fino a Milano. Macché. Tutto un conversare via portatile da una ritirata all'altra, e a volumi da discoteca. Sono tornato alla base. Ho guardato la ragazza. La ragazza ha guardato me. Stavo per dirle qualcosa, quan-

do si è sentito un trillo modulato sulla «Cavalcata delle Walchirie». Era il telefonino di lei.

«Sì?» ha risposto. «Sono Natasha».

Natasha: bel nome, mi sono detto.

«Dove hai trovato il mio numero? Ah, hai letto l'annuncio».

L'annuncio? Quale annuncio?

«Allora aspetta che ti dico le tariffe. Tutta la sera sono trecentomila. Tutta la notte mezzo milione. Tutto il week-end? Tutto il week-end sono due milioni, però vediamo: magari posso farti uno sconticino, dipende da come ti comporti».

In che senso? ho pensato. Poi ho capito: lo sconto dev'essere per i clienti che spengono il telefonino.

La scelta di Cindy Crawford



Costa & Nolan «Carré»

OMEGA

Rossi Gioielli
Corso Sebastopoli, 147 - Torino
Tel. 011 3290768

L'antiquario era stato querelato per diffamazione dal collega Gallino

Non era critica ma concorrenza sleale

Caso Giambologna, condanna per Colombari

Pier Paolo Benedetto

Nella storia infinita e confusa del Crocifisso (in primis dal Comune che ne aveva accettato l'acquisto per poi rinnegare se stesso in seguito ai dubbi sollevati da vari partiti) alcuni punti vengono chiariti da provvedimenti della magistratura. L'ultimo, del giudice istruttore Michela Tamagnone, accoglie le ragioni del gallerista Giancarlo Gallino (querelante nei confronti del collega Giorgio Colombari), in materia di concorrenza sleale e diffamazione.

Colombari aveva dichiarato, averlo visto «sulla scorta di impressioni personali o suffragate da testi superati e da pareri telefonici (con l'antiquario Katz di Londra)» che il Crocifisso in questione non «del Giambologna»: secondo il magistrato ha agito in concorrenza sleale nei confronti del

antiquario Gallino. Ma c'è di più: avendo Colombari insistito nel negare l'autenticità dell'opera in questione rilasciando giudizi raccolti e diffusi da importati organi di stampa, è scivolato sul terreno della diffamazione, cagionando un danno oggettivo all'onorabilità di Gallino. Il magistrato per i due reati rilevati quantifica un danno da liquidare in lire 3 milioni e sottopone a sequestro conservativo i beni del Colombari.

Ma Colombari dichiara e dimostra: di aver trasferito l'estate scorsa la sede della propria società da Torino a Reggio Calabria; di aver venduto oggetti d'arte e incassato 200 milioni integralmente utilizzati per sanare passività pregresse e di essere quindi allo stato nullatenente.

Il provvedimento del giudice Tamagnone ricorda che nessuno può permettersi impune-

mente di dichiarare falso o discutibile un oggetto (un mobile, un quadro) posseduto da altro antiquario in quanto il dubbio espresso sull'autenticità ricade indirettamente su chi lo detiene ledendone immagine e attività commerciale. Se poi il sospetto infondato viene diffuso a più persone attraverso dichiarazioni rilasciate alla stampa, si concreta il più grave reato di diffamazione. C'è da screditare e offesa se il dubbio sulla autenticità di un oggetto non è suffragato da prove inconfutabili sul piano scientifico: non basta, in nessun caso, appellarsi alla personale esperienza.

Stesso discorso anche a proposito del prezzo di un oggetto, tanto più difficile da quantificare quando si tratta di un'opera d'arte: regole certe ve ne sono e proprio per questo la prudenza è il migliore antidoto contro il pericolo di incappare nelle maglie della giustizia.

2 TRADIZIONE IN MOVIMENTO 2

L'orologio e la donna...

È un legame sottile quello che lega orologeria femminile e moda. Prima ancora di essere un orologio, l'orologio da signora è un raffinato gioiello. Per la donna di oggi concedersi del tempo è un lusso. Misurarlo con un gioiello, una piccola rivincita.

Rossi Gioielli

Torino: Corso Sebastopoli, 147 - Tel. 011 3290768

LA CORSA A PALAZZO CIVICO

TRE NOMI PER IL CENTRO-DESTRA

COSTA

Liberal, ex ministro del governo Berlusconi, si candidò nel 1997 sfiorando il successo al primo turno. Venne sconfitto al ballottaggio per poco più di 4000 voti dal sindaco Castellani sostenuto dall'Ulivo e da Rifondazione Comunista



GAWRONSKI

Il giornalista-scrittore è attualmente europarlamentare di Forza Italia. Nelle ultime due legislature è stato anche eletto al Senato della Repubblica. Tra il 1990 e il 1992 ha ricoperto la carica di consigliere comunale a Torino



ROBERTO ROSSO

Parlamentare. Eletto a Vercelli dove ha portato Forza Italia oltre il 40 per cento dei consensi, Rosso è il coordinatore regionale del partito. Punta a raccogliere il consenso dei ceti popolari una volta rappresentati dalla sinistra



Sindaco, Forza Italia riapre i giochi nel Polo

Scajola: oltre a Costa ci sono anche Gawronski e Rosso



Silvio Berlusconi, con Enzo Ghigo, in un incontro con gli torinesi

Maurizio Tropeano

«Silvio Berlusconi sta occupando personalmente della scelta del candidato sindaco della Casa delle Libertà a Torino. Abbiamo più opportunità. Ci sono persone di prestigio pronte a scendere in campo per cercare di risolvere le sorti di una città come Torino che sotto la gestione Castellani sta sonnecchiando. Ho appena incontrato Jas Gawronski. E' una di queste personalità». Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, ai margini della riunione della Direzione regionale azzurra, rilancia così il nome dell'euro-parlamentare. Non solo. Scajola allarga la rosa dei papabili (entra ufficialmente in scena anche Bruno Rambaudi, presidente della Federazione e vicepresidente del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali) e boccia di fatto lo strumento delle primarie: «La scelta dei candidati si fa ascoltando le categorie sociali ed economiche di una città. E' quello che

stiamo facendo. Vediamo se lo strumento delle primarie che al massimo possono dare un'indicazione, Torino è una battaglia strategica per il Polo e le scelte vanno fatte con da Berlusconi e dagli altri leader». Scajola parla più volte di «rosa di personalità». Spiega che la scelta sarà fatta con attenzione valutando gli «sbocchi personali dei singoli candidati» e la capacità di raccogliere il maggior numero di «voti in città». Dunque ecco Roberto Rosso «un ottimo coordinatore regionale». Ecco l'ex ministro Raffaele Costa che «nel 1997 in questa città ottenne un risultato che nessuno poteva prevedere». Ecco Gawronski. «Bruno Rambaudi che i boatos cittadini lanciavano alla guida di una lista civica? Sul tavolo ci sono più ipotesi e più nomi da valutare», replica Scajola. Ma il coordinatore nazionale va oltre: «Forza Italia non è abituata a ragionare a sinistra o a destra non è legata ad un candidato di bandiera o di etichetta. Per noi è

fondamentale che l'aspirante sindaco appartenga all'area moderata e agli innovatori del nostro Paese». Scajola non fa nomi, ma l'unico personaggio inserito nel totem Scajola è questo identikit: «Viotti, parlamentare del Ccd e attualmente membro del Consiglio Superiore della Magistratura. La scelta, comunque, non sarà fatta in tempi brevi. Non sappiamo ancora quando voterà per il Parlamento», spiega Scajola. «In ogni caso il Polo è contrario ad abbattere le elezioni Politiche e le Amministrative. E' probabile che si voti a giugno. Dunque c'è tutto il tempo per una scelta ragionata e vincente».

Ma il tema principale della riunione dei vertici subalpini del partito era un altro: i collegi elettorali per la Camera e il Senato. Un problema che Scajola ha affrontato con il coordinatore regionale Rosso, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo (accompagnato dagli assessori Burzi, Racheli, Scanderebecch, gli ultimi due tentati dallo scranno romano) e poi i parlamentari Armosino, Colombari, Mammola, i sindacati-candidati Napoli e Nicotri. A loro il coordinatore nazionale ha spiegato alcuni criteri che ispireranno le scelte dei leader della Casa delle Libertà. Il primo: «I collegi non sono assegnati a scatola chiusa ma i candidati di un partito dovranno avere il gradimento degli altri gruppi della coalizione». Il secondo: «Il risultato ottenuto dai singoli partiti nelle scorse elezioni regionali servirà come base per la ripartizione dei collegi tra le forze politiche».

I Democratici

«Lista unitaria con Castellani»

«I Democratici proporranno oggi pomeriggio alla riunione del centro-sinistra l'idea di creare una lista unica di tutti i partiti dell'Ulivo con forti connotazioni civiche. Aguardia dovrebbe essere il sindaco Valentino Castellani». Mauro Marino, coordinatore regionale dell'Asinello, illustra il risultato della riunione dell'Esecutivo del movimento che si è svolta domenica sera. Spiega: «Secondo noi questo è il modo migliore per rilanciare lo spirito del Polo e presentarsi agli elettori, perché introduce un concetto di novità politica, riduce la frammentazione dei partiti della coalizione e stempera i flussi interni ai singoli gruppi». Marino aggiunge: «Noi pensiamo che il 10 per cento dei candidati debba essere legato a forze politiche. In questo modo possono aggregare anche gli esponenti della società civile che hanno intenzione di impegnarsi».

La proposta rischia di cadere nel vuoto. La bocca, ad esempio, Pierluigi Castagnetti, segretario nazionale del Ppi torino in Piemonte per una visita alle zone alluvionate: «Se dobbiamo vincere le elezioni questa ipotesi è, in astratto, la meno produttiva. L'abbiamo sperimentata alle regionali lombarde ed è nostro dovere fare tesoro delle esperienze. Diverso è il discorso della Margherita: è necessario mettere insieme gruppi politici che hanno gli stessi obiettivi». Ma sotto la Mole i partiti della Margherita hanno espresso due candidati sindaco: Gian Paolo Zancan e Gianfranco Morgando. Castagnetti difende la scelta di indicare il sottosegretario al Tesoro ma spiega anche che si tratta di un'indicazione di partito e che punta a rappresentare l'intera area centro-sinistra e moderata del centro-sinistra, determinante in una città di frontiera come Torino. Il segretario del Ppi è convinto che alla fine il centro-sinistra si presenterà un candidato unico.

Oggi, comunque, Castellani presenterà al vertice dell'Ulivo il documento di bilancio di otto anni di amministrazione e alcuni spunti per il futuro. A quel tavolo si valuterà anche la proposta di rare le tre candidature a sindaco. Non ci saranno i rappresentanti dello che hanno avuto i chiarimenti richiesti in tema di nomine.

[m.tr.]

Mentre parte il progetto per un centro dove seguire le trasformazioni della città

Approvato il raddoppio del Politecnico

Sorgerà sull'area delle ex Officine grandi riparazioni

Emanuela Minucchi

Dopo qualche anno di forzose congelamenti è stata approvata ieri sera dal Consiglio comunale - con 27 voti a favore e tre astenuti (Forza Italia e An) - la contrattata delibera sul raddoppio del Politecnico. Un documento che definisce il passaggio di proprietà (per 24 miliardi e 630 milioni) dalle Ferrovie a Palazzo Civico dell'area destinata alla nuova sede del Politecnico. Un nuovo spazio di 117 mila metri quadri dove sorgono gli edifici delle ex-Officine Grandi Riparazioni, già data in uso al Politecnico e che oggi ospita l'incubatore per nuove imprese tecnologiche e il centro ricerche Motorola. Insieme con il trasferimento di proprietà l'amministrazione deve pure risolvere il contenzioso con le Ferrovie che hanno presentato ricorso al Tar contro i programmi di riqualificazione urbana dell'amministrazione comunale previste sulle Spina 1, 2, 3, 4. Ora però le Ferrovie si sono impegnate a ritirare gli esposti.

E a proposito di Spina 1 (e il

sindaco Castellani, insieme con i responsabili di Torino Internazionale, ha presentato i primi risultati concreti di questa associazione che da parecchi mesi lavora per attuare un Piano Strategico in grado di disegnare il futuro della città: «Un futuro come ha detto ieri il sindaco - che non si limiti al essere o essere stata capitale dell'auto, dei giardinai, dei grissini: Torino oggi deve lanciarsi su più piani, e in modo competitivo, sulla scena internazionale».

Fra i primi risultati prodotti dall'associazione, la nascita dell'Urban Center proprio sulla Spina 2, all'interno delle ex-Ogr: «Un posto dove entri e vedi, quasi dal vivo e quasi in tempo reale, come sta cambiando la città - ha spiegato il vice-presidente di Torino Internazionale Firenze Alfieri - avete presente la mostra allestita agli Antichi Chioschi sugli scenari futuri di Torino di qui al 2010? Bene, alla «Casa della Città» si realizzerà una cosa simile, ma all'ennesima potenza. Grazie a grande plastico, poi, qualsiasi cittadino

potrà entrare a farsi un'idea sulle trasformazioni urbane in corso, ma soprattutto potrà intervenire e dire la propria su esse, partecipare a tali metamorfosi ancora quando il progetto è in progress». Questo centro sorgerà a pochi passi dalla Biblioteca unica, dalla nuova sede di ampliamento della Galleria d'arte moderna e dall'area di raddoppio del Politecnico: «Ecco perché possiamo dire - ha sottolineato il sindaco - che questa fetta di città sta per diventare un nodo nevralgico del territorio».

A proposito di localizzazione di nuove imprese, «i prossimi giorni Torino Internazionale creerà anche un organismo misto (pubblico-privato) che il di rispondere alle richieste delle imprese alla ricerca di spazi dove insediarsi. Il tutto mediante una propria attività imprenditoriale. Le risposte fornite dal nuovo organismo andranno dall'acquisizione delle aree alla richiesta di eventuali varianti fino al reperimento dei finanziamenti».



CAMPER



A Natale regalate almeno un paio.

HERTOLINI & P...

P.za Vittorio Veneto 8, Tel. 011/5127273
Via Teofilo Rossi 3, TEL. 011/5185510
Torino

Giovedì e sabato orario continuato

La direzione FS ci scrive:

«Vogliamo rassicurare il lettore Pietro Bretto, che su questa rubrica ha segnalato la chiusura delle sale d'aspetto delle stazioni nel tratto Chivasso-Strambino. Entro fine gennaio infatti riaprirà quelle di Montanaro, Caluso e Strambino, profondamente ammodernate, controllate da telecamere a circuito chiuso e dotate di emettitori automatici di biglietti ferroviari e di obliteratrici. Per quanto riguarda gli annunci sonori con altoparlante, abbiamo sensibilizzato il personale a la efficienza di questo servizio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Come da avviso ricevuto il 9 novembre sono andato in via Marsigli il giorno 13 per ritirare un pacco postale. L'impiegato mi ha invitato a ritornare almeno 2 giorni dopo, in quanto le nuove regole prevedono la consegna "trascorsi 3 giorni lavorativi"».

«Ritorno il giorno 23, ma una gentile signorina mi informa che il pacco, non ritirato, è già stato restituito al mittente (ma non le hanno detto che c'è solo una settimana di tempo per il ritiro)? No, me lo

hanno detto!). Non mi importa nulla del pacco, ma chi mi rimborsa il tempo e i "viaggi" spreca?». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei puntualizzare alcuni passi relativi all'articolo sul piano regolatore. Comune di Valperga. Come ex assessore all'Urbanistica ho lavorato anno interrottamente alla variante e, quindi, mi sento in dovere di rispondere alle dichiarazioni espresse dall'attuale sindaco Tha. Lui afferma: "Gli errori cartografici ci sono perché ci siamo basati sui rilievi della passata amministrazione". Non mi risulta che la variante al Prg proposta dalla giunta Fresca contenesse cartografici e di sicuro cartografici, mai? «In merito alla frase "la va-

Specchio del tempo

«Riaprono le stazioni di Montanaro, Caluso e Strambino» - «Solo una settimana per ritirare i pacchi postali» - «Il futuro Valperga» - «Come evitare l'antenna sul tetto?» - «Animale finto, pelliccia vera»

hanno detto!). Non mi importa nulla del pacco, ma chi mi rimborsa il tempo e i "viaggi" spreca?». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei puntualizzare alcuni passi relativi all'articolo sul piano regolatore. Comune di Valperga. Come ex assessore all'Urbanistica ho lavorato anno interrottamente alla variante e, quindi, mi sento in dovere di rispondere alle dichiarazioni espresse dall'attuale sindaco Tha. Lui afferma: "Gli errori cartografici ci sono perché ci siamo basati sui rilievi della passata amministrazione". Non mi risulta che la variante al Prg proposta dalla giunta Fresca contenesse cartografici e di sicuro cartografici, mai? «In merito alla frase "la va-

riante è stata progettata da amici di chi fa parte dell'attuale minoranza" innanzitutto mi è sembrata un'offesa ai professionisti che l'hanno elaborata e che sono al di sopra di ogni sospetto».

«In secondo luogo se il sindaco ha dubbi dovrebbe rivolgersi a chi è incaricato di vigilare sugli atti. In merito al giudizio sulla nostra variante al Prg, io tengo al giudizio di chi è competente il giudizio della Regione era positivo, aspettiamo la sua variante al vaglio Regione».

«Per finire, un'annotazione: la variante al Prg è stata adottata il 7 settembre, il 7 novembre si è riunita la Commissione edilizia e, solo in quel momento, è stata consegnata copia della documentazione. Come si fa a deliberare senza le norme? Un ritardo calcolato e

voluto oppure una colpevole disorganizzazione?». Riccardo Fornengo

Un lettore ci scrive: «Sono un piccolo proprietario di un appartamento in corso Giulio Cesare. Nei giorni scorsi si è svolta assemblea condominiale in cui è stato portato all'ordine del giorno una votazione per il posizionamento di un antenna per telefonia sul tetto condominiale. Alla assemblea sono presenti i condomini su con un condomino rappresentante per delega altri. L'amministratore ha indicato come in 2/3 dei millesimi la maggioranza per la installazione di una antenna per telefonia sul tetto condominiale. La votazione è avvenuta ed essendo solo due i condomini contrari è stato dato via libera. Come evitare che

questa decisione prosegua considerando che non è ancora ben chiaro quali gli effetti delle onde elettromagnetiche? L'estetica della casa verrebbe completamente deturpata e nel locale sottotetto c'è una proprietà comune (che è un corridoio) che serve per raggiungere singole proprietà private che probabilmente non sarebbero più fruibili in presenza di tale antenna».

Alessandro Ciampini

Un lettore ci scrive: «Passando davanti a un supermercato della città ho notato che erano esposti per la vendita animali finti rivestiti di pelliccia sintetica ma, a detta del rivenditore, di autentico pelo animale proveniente da un'altra specie; tutto questo per rendere più realistico l'oggetto».

«Mi chiedo, a cosa serve sensibilizzare l'opinione pubblica sulle industrie, quando continuano ad essere messi in commercio simili prodotti approfittando del periodo natalizio? Come operazione commerciale è decisamente diseducativa e rappresenta un inutile abuso su bestie già condotte ad altri macelli».

Filippo Testa

specchiotempi@lastampa.it

IN STRADA CON IL COLTELLO IN PUGNO

IL PRECEDENTE

In via Tunisi Umberto Fortuna lo ■■■■
in tanti. Un tipo strano, dicono, che due
anni fa aggredì e ferì senza ragione Piero
Brusasco, il titolare della panetteria il
vicino. Quella volta si limitò ad adoperare ■
mani. Qualche giorno più tardi,
accompagnato dal suo medico curante,
andò in negozio ■ chiedere ■■■■



LE PROGNOSI

Trenta giorni salvo complicazioni hanno
stabilito i medici per Anna Laureana (il
fratello nella foto). La lama ha sfiorato il
polmone destro, provocato ■■■■ brutta
ferita ■ ha contusioni in tutto il corpo. Sua
sorella Melisa, invece, guarirà in dieci giorni:
ha una ferita alla spalla sinistra e un leggero
trauma cranico

Accoltellate da un folle nel negozio

Una donna ferita al polmone, l'altra di striscio

Si sentiva invincibile ■■ quel
coltello in mano: «Oggi ammaz-
zo tutti; oggi sono pazzo ■
faccio fuori tutto il mondo». Erano da poco passate le 10
quando Umberto Fortuna, 46
anni, ■■ scese in strada con un
coltellaccio in mano. C'era nes-
suno sul marciapiede davanti al
cancello di casa, il 41 di via
Tunisi. ■■ lui con passo deciso
s'è diretto verso la gastronomia
che è poco più giù. Come ■■
furia ha varcato la soglia d'in-
gresso e cominciato a menare
fendenti e urlare: «Oggi ammaz-
zo tutti...». Davanti s'è trovato
due donne, le sorelle della titola-
re, Anna e Melisa Laureana,
rispettivamente di 33 ■■ 27 ■■.
Lo hanno guardato stralunato,
le due donne, ma non sono
riuscite a scappare in tempo.
Anna, adesso, è ricoverata all'
ospedale Molinette. La lama le
ha trapassato la spalla destra e
ha leggermente lesionato un
polmone. Sua sorella l'hanno
dimessa nel primo pomeriggio.

L'accoltellatore, invece, è già
in carcere, accusato di tentato
omicidio. Lo hanno bloccato gli
agenti delle volanti mentre sta-
■■ tornando a casa: in mano
aveva ■■■■ l'arma adoperata
pochi istanti prima, un coltello
da cucina sporco di sangue.
Che cosa abbia spinto Umber-
to Fortuna a scendere in strada
e cercare la strage nessuno lo sa
e forse non lo saprà ■■■■. In
questura è rimasto a lungo ■■
silenzio, ha risposto a monosil-
labi alle domande dei poliziotti,
poi ■■ è lasciato accompagnare
■■ carcere senza fare resisten-
za.

«E' il gesto ■■ un folle» dice
adesso Sandro Laureana, ■■ fra-
tello delle ferite. «E' da tre anni
che mia sorella Maria Rosaria
manda avanti quel negozio. La
aiutano, ogni tanto, le altre due.
Chissà quante volte avevano
visto quell'uomo, per strada o
in negozio».

Ieri, però, lui era strano. E'
entrato urlando. Anna ■■ di
spalle, intenta ■■ lavare la vetri-
na. Non ha fatto in tempo a
voltarsi che è stata colpita una
volta alla schiena ■■ una seconda
alla testa. E' caduta, lui ha
inferito con calci e pugni al
torace e ai fianchi. Questione di
pochi attimi. Melisa, dietro il
bancone, è corsa urlando in
soccorso della sorella: ■■ è
stata subito colpita con un fen-
dente alla spalla sinistra. Sol-
tanto quando dal retro è spunta-
ta la terza sorella Umberto
Fortuna ■■ scappato.

«Un gesto di follia inspiegabi-
le» commentano i poliziotti. Un
gesto che poteva costare la vita
alle due donne. O anche alla
titolare del centro d'abbronzatu-
ra che si affaccia sulla strada
qualche metro prima della ga-
stronomia. Ma ieri, alle 10, era
ancora chiuso. La titolare è
arrivata quando in strada c'era
■■ i poliziotti. «Ho chiesto
cos'era capitato. Madonna che
paura: ■■ ero in negozio poteva
capitare a ■■■■ (l. pol.)



Serrande chiuse sulla gastronomia di via Tunisi dove è avvenuta l'aggressione

Firmata convenzione fra le Molinette e la soprintendente alle Antichità. Cinquanta i reperti trasferiti

Ricovero in ospedale per le mummie dell'Egizio

Sottoposte a Tac e radiografie

Le mummie del Museo Egizio ap-
proderanno in ospedale per essere
sottoposte a radiografie e tomogra-
fie computerizzate. Lo ha stabilito
una convenzione messa a punto
ieri presso il principale ospedale
piemontese, le Molinette di Tori-
no, dai vertici dei due enti. Lo
scopo è essenzialmente quello di
ricostruire i volti delle mummie,
ma l'esperienza permetterà anche
di valutare lo stato di conserva-
■■ dei reperti e, probabilmente,
svelare ulteriori particolari sulla
loro storia rimasti fino ad ora
sconosciuti.

Gli esami serviranno
a ricostruire i volti
e verificare lo stato
di conservazione
Ma potrebbero anche
svelare particolari
rimasti sconosciuti

Mummie presto trasferite alle Molinette



Secondo quanto è stato stabilito
dal direttore generale dell'azienda
ospedaliera, Luigi Odasso, e dalla
soprintendente alle Antichità Egi-
zie, Anna Maria Donadoni, i reperti
■■ sottoposti agli esami
durante i fine settimana. In tal
modo, è stato spiegato, non si
comprometterà il regolare svolgi-
mento delle attività diagnostiche
dell'ospedale, rallentando ulterio-
rmente lo smaltimento della lunga
lista ■■ richieste per questo tipo di
esami. Nell'ospedale di corso Bra-
manente, secondo quanto è stato fino
ad ora calcolato, dovrebbero appro-

dare in tutto circa 50 reperti. Per
asamarli, l'ospedale adatterà mi-
sure di protezione igienico-sanita-
ria particolarmente attente, men-
tre il museo si occuperà dell'oppor-
tuna copertura assicurativa nel
caso in cui qualcosa dovesse «andare
storto». Si tratterà ora di defini-
re gli ultimi particolari di questa
operazione, che nei prossimi mesi

finalizzerà certamente ■■ Torino
l'attenzione di egittologi, scienzia-
ti e studiosi di livello internazio-
nale.

La decisione di mandare ■■
mummie in ospedale giunge a
breve distanza dall'annuncio che il
museo Egizio non abbandonerà
sua sede ■■ di via Accademia delle
Scienze. Lo aveva conferma-

to ■■ scorsa settimana a Torino il
ministro Giovanna Melandri, inau-
gurando le nuove sale dedicate
alla preistoria egizia. ■■ c'era
solo ■■ Reggia di Venaria tra le sedi
alternative proposte: ■■ le occasio-
ni per l'eventuale trasferimento
del museo ■■ via Accademia delle
Scienze ■■ era p ■■ in considera-
zione anche Palazzo Nervi.

UNIONE INDUSTRIALE VIA FANTI, 17
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21
U.I.L.D.M.-TELETHON 2000
INVITANO ALLA SERATA IN OCCASIONE
DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"CHI È DI SCENA"

ALDO LANDI UOMO DI SPETTACOLO
RACCONTATO DA PIERGIORGIO BALOCCO
PREFAZIONE DI BRUNO GAMBAROTTA
EDITRICE "IL PUNTO"

PARTECIPANO
ARTISTI E PERSONALITÀ
DELLO SPETTACOLO
INVITI GRATUITI PRESSO
U.I.L.D.M. CANOVA, 32 bis
Tel. 011.6635457
MASCHIO P. CASTELLO. 43
ASSOC. PIEMONTEISA
V. VANCHIGLIA. 6
CHIAPPO P. V. VENETO. 18
MEDICO
V. MART. D. LIBERTÀ. 4 bis



MAROTTA

TAPPETI

| Tabriz | 300 x 200 | £. 550.000 | |
|---------|-----------|------------|--|
| Nain | 200 x 130 | £. 490.000 | |
| Hamadan | 160 x 110 | £. 140.000 | |
| Kazak | 210 x 160 | £. 900.000 | |
| Nomadik | 250 x 150 | £. 670.000 | |
| Kilim | 250 x 150 | £. 490.000 | |

■ Natale un Regalo d'Arte... MAROTTA tappeti

Moncalvo ■■ 22
Tel. 011.646747

FUNERALI CLASSICO a 2 milioni 500 mila
L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un
funerale di lusso a lire 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, notariali).
ONORANZE ■■ FUNERIE Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - (TO) Tel. 011.663.30.05
IL GIUBILEO

Alla Liri non applicarono misure di sicurezza

Due dirigenti a giudizio per omissione dolosa

Omissione dolosa ■■ cautele contro disastri e infortuni
sul lavoro: per la prima volta due dirigenti d'azienda
risponderanno in tribunale di questo reato che prevede
fino a ■■ anni di carcere. Sono Mario Cugnoli e Dario
Monti, della Liri di Nichelino, l'azienda dove il 29
novembre 1997 scoppiò un reattore e ■■ capannone del
reparto resine fu ridotto a un cumulo di macerie. Il
rinvio a giudizio è stato deciso dal gup Sabrina Noce
■■ richiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Il proces-
so è fissato per il 21 febbraio. I due imputati, difesi
dall'avvocato Mittoni, sono accusati anche di violazione
della «Legge Seveso», sui disastri ambientali, ma la
novità in questo processo ■■ quell'omissione «dolosa»
contestata per la prima volta. Lo scoppio del reattore,
che ■■ provocò vittime solo perché l'incidente avvenne
di notte, liberò nell'aria le sostanze trattate per produrre
la ■■ fenolo, formaldeide, metanolo. Un cocktail
■■. A conclusione dell'inchiesta i consulenti del pm
accertarono il «nessuno ■■ di funzionamento
alcune valvole». E altre carenze: non aver attrezzato ■■
dispositivi automatici di blocco e di allarme l'impianto ■■
produzione di ■■ fenoliche, non aver installato
apparecchi ■■ ■■ destinati al soccorso in caso di
incidenti. ■■ parlava sempre di «scoppia». Poi ■■ scena
dell'accusa cambiò quando si scoprì che alla Liri non
erano state approntate neppure le misure di sicurezza
indicate dal «rapporto di sicurezza» presentato dalla
■■ azienda alla Procura nel maggio '94.

Causato da un cortocircuito in ■■ frigorifero

Va a fuoco il laboratorio di chimica al Politecnico

Allarme ieri mattina per un incendio divampato in un
laboratorio del Politecnico, in corso Castellidardo 39.
Le fiamme, provocate forse ■■ un cortocircuito,
hanno interessato un locale del dipartimento di
Scienze dei materiali e ingegneria chimica, dove
vengono svolti studi sulle colorazioni dei materiali
tessili. Mancavano pochi minuti alle 7 quando è
scattato l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco sono
riuscite ■■ domare l'incendio in pochi minuti, ■■ in
zona è rimasto un forte odore di sostanze chimiche.
Per fugare i dubbi sulla pericolosità delle sostanze
andate distrutte il 115 ha richiesto l'intervento di un
nucleo specializzato ■■ vigili del fuoco, dei tecnici
dell'Arpa e dell'Asl. A metà mattinata, finalmente ■■
arrivata la risposta: non ci sono rischi per la salute.
«Su questo non ■■ dubbi» spiega Bruno ■■
Benedetti, direttore del dipartimento. «In questo
laboratorio vengono svolte ricerche in campo tessile,
per conto di un consorzio. Un lavoro, questo, che vale
centinaia di milioni. In quei laboratori l'accesso è
consentito esclusivamente ad alcuni ricercatori del
politecnico. A gli estranei e agli studenti quella è una
zona interditta».

Droga purissima nei tubi della carrozzella

La vittima viaggiava insieme ■■ paraplegico

L'ultima frontiera del narcotraffico è il corriere paraplegico:
Rodrigo è sceso da un volo KLM a Caselle in carrozzella, ■■
controllo passaporti ha dichiarato di ■■ venuto in Italia
per il Giubileo, di passaggio a Torino per svedare ■■ Sindona.
Era l'inizio ■■ ottobre. Insieme a lui, come accompagnatore,
c'era un ragazzo ■■ 19 ■■. Le «fiamme gialle» in aeroporto
erano già sul chi ■■ là. Risultato: nelle pance dei due ■■ nei
tubi della carrozzella dell'handicapato vi ■■ chili ■■
cento grammi di cocaina purissima, per un valore di mercato
di 4 miliardi ■■ di lire. La strana coppia di corrieri
proviene da una favola della capitale colombiana. «Io fui
contattato in ospedale - ha rivelato ■■ paraplegico - il
ragazzo l'ho chiamato io, sa ancora meno di me. Erano stati
ricompensati con l'equivalente di 5 milioni di lire ■■ testa.
«Con quella somma, per noi enorme ha aggiunto Rodrigo -
volevo aiutare mia madre ad aprire ■■ negozio». «Rischiano
entrambi ■■ stangela - commenta ■■ difensore, l'avvocato
Isabella Giannone - e in particolare ■■ ragazzo che aveva in
corpo un chilo e duecento grammi di droga. Il lato grottesco di
questa storia è che proprio il più giovane ha anche rischiato di
morire. Ed è ■■ salvato ■■ finanziere della Tenenza di
Caselle: ■■ Cirib, in ospedale, dove il giovanotto è stato
sottoposto ai primi controlli, si è scoperto che aveva in p ■■
88 ovali di lattice contenenti un etto e quattro grammi di coca
ciascuno; uno di questi contenitori si era già slabiato e stava
per provocare un overdose al corriere. I due erano scesi ■■
lunedì pomeriggio allo scalo di Caselle. Passando per l'Olanda
dove non è richiesto il visto d'ingresso.

Studio del servizio epidemiologico regionale sul comportamento sanitario

Libri e cultura, elisir di lunga vita

Nelle classi con titolo di studio più basso meno prevenzione e cura delle malattie

Grazia Longo

Un dirigente di 35 anni può vivere in buona salute fino a 72 anni, mentre il suo collega che fa l'operaio deve già considerarsi fortunato d'essere ancora vivo. ■ motivo? La sua speranza di vita è in negativo: meno 3 anni. I numeri dello studio realizzato dal servizio epidemiologico regionale lasciano spazio a pochi dubbi: chi è più povero ■ meno istruito si ammala di più. Non solo, muore pure prima di chi ha un titolo di studio.

Non tanto per la mancanza di denaro utile alla cura - nella maggior parte dei casi si ricorre alle strutture sanitarie pubbliche - ma per una scarsa cultura della prevenzione. La ricerca è stata resa pubblica, ieri mattina a Villa Guelfa, durante il seminario «Le differenze nella salute dei torinesi: può il servizio sanitario locale contribuire a ridurle?».

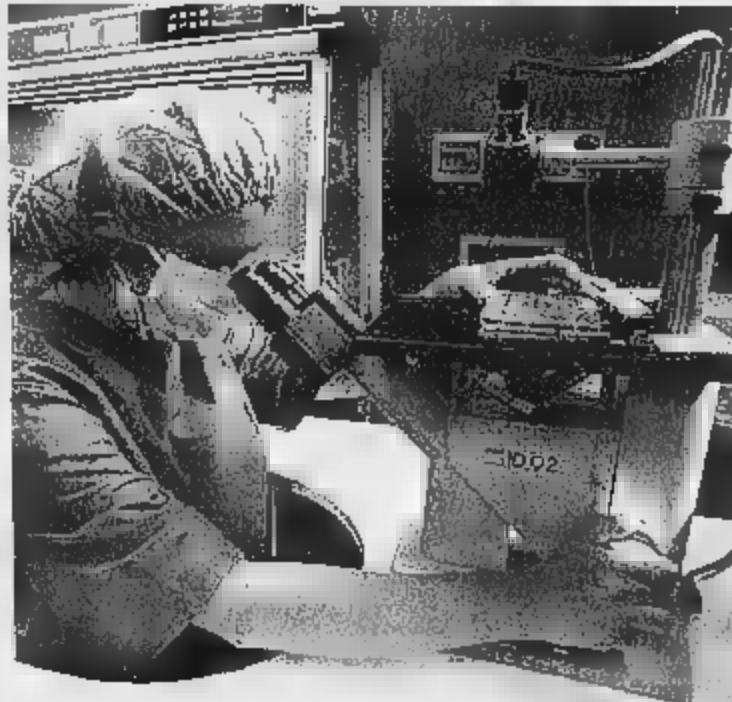
«Chi appartiene ad una classe sociale più bassa ed ha solo la licenza elementare - dice Giuseppe Costa, responsabile del servizio epidemiologico - si dimostra meno preparato sulle abitudini di vita che aiutano a tutelare la propria salute e sull'importanza di una diagnosi precoce. Qualche esempio? Un laureato che teme di avere un cancro ai polmoni non aspetta più di 15 giorni per essere visitato da un medico, mentre per una persona con la quinta elementare l'attesa non è mai inferiore a 2 mesi e mezzo. Analogo il risultato per chi si ammala di tumore al colon. Chi ha ■ diploma o una laurea ■ dal medico entro 45 giorni, per chi è in possesso della sola licenza elementare i giorni salgono a 72. La diversa attenzione ai sintomi che segnalano una malattia si evince, inoltre, anche dalla diffe-

rente percentuale dei ricoveri ospedalieri. Per chi ha un titolo di studio ■ scuola media superiore o universitaria ■ registra ■ permanenza ■ ospedale del 64 per cento, che lievita fino al 112 per cento per gli altri.

L'approccio cambia anche per quando riguarda i ricoveri non programmati, scelti dal 93 per cento di quelli con titolo di studio ■ dal 105 per cento di quelli senza. «Questi ultimi - precisa Maria Elena Cofano, responsabile del centro documentazione regionale per ■ programmazione della salute - sottovalutano, evidentemente, la cura e la prevenzione per cui ricorrono più spesso al pronto soccorso». Simile è, invece, la fiducia nel proprio medico di base per verificare la presenza di un tumore al colon: per tutti la percentuale si aggira intorno al 20 per cento.

■ gli interventi della sanità pubblica? In che modo si orientano verso una maggiore sensibilizzazione delle classi sociali più deboli? «Innanzitutto ■ una maggiore informazione ■ prevenzione e tempestività nell'iter diagnostico - prosegue Cofano -, ma esistono anche progetti mirati a migliorare la qualità di vita dei malati in ospedale e dei loro parenti. Come quello nel quartiere a ridosso di via Arquata, davanti al Mauriziano.

«La creazione di un baby-parking e di una foresteria per ospitare i parenti dei ricoverati - anticipa Andrea Couvat, presidente del consiglio direttivo dell'Agenzia per ■ sviluppo di ■ Arquata, finanziata dal Comune -, la mediazione culturale per gli extracomunitari e l'accompagnamento degli anziani sono solo alcuni esempi degli obiettivi che puntiamo a raggiungere nei prossimi mesi».



Chi è istruito ricorre prima ad analisi ed esami che sono indispensabili per scoprire e curare ■ malattia in tempo

La rivolta degli infermieri

«Siamo costretti a turni estenuanti dalle croniche carenze d'organico»

Marco Accossato

Mercoledì 13 dicembre si riuniranno a Torino, nella sede delle Rappresentanze sindacali di base, ■ corso Marconi 34. Lunedì 18 partiranno verso la capitale e marceranno su Roma insieme a tutti gli infermieri generici e alle puericultrici d'Italia. Chiedono l'aumento delle ■ per risolvere la crisi degli organici, auspicano l'inserimento della formazione obbligatoria durante l'orario di servizio, pretendono

■ riconoscimento della professionalità prestata come credito formativo. Inoltre vogliono l'abolizione del contratto ■ esclusività degli enti per lasciare spazio anche alla libera professione infermieristica e contestano il nuovo contratto sanitario «che modifica le aspettative di miglioramento della nostra condizione e di riconoscimento della professionalità acquisita».

Cresce, ■ tutti gli ospedali torinesi, il disagio degli infermieri. Obbligati sovente a tur-

ni massacranti per far fronte ■ un'emorragia ormai continua ■ personale, stiamo addirittura costretti - dicono - a saltare i turni di riposo per far fronte alla mancanza d'organico. Dal Sud Italia, inoltre, arrivano nella nostra Regione nuove forze per affrontare i concorsi, ragazzi e ragazze che poi chiedono immediatamente il trasferimento nella città di provenienza dopo aver superato le ■ prove.

«Siamo stanchi - dichiarano Paolo De Leo e Iris Mello, rappresentanti delle Rdb-Cub alle Molinette e portavoce della rivolta - di essere ignorati sistematicamente, tirati in ballo soltanto quando si affrontano casi di malasanità». A questo punto gli infermieri sollecitano il diretto intervento del ministro della Sanità, Umberto Veronesi, per «riparare ■ situazione di iniquità che viola i principi elementari per i quali si sottoscrive un contratto». La situazione - lamentano - precipita verso il collasso: «Tentiamo ogni giorno di provvedere nel migliore dei modi al benessere dei malati, studiamo e ci aggiorniamo, eppure restiamo nell'ombra, perché pare che il rispetto dei lavoratori sia un'esclusiva riservata ai medici».

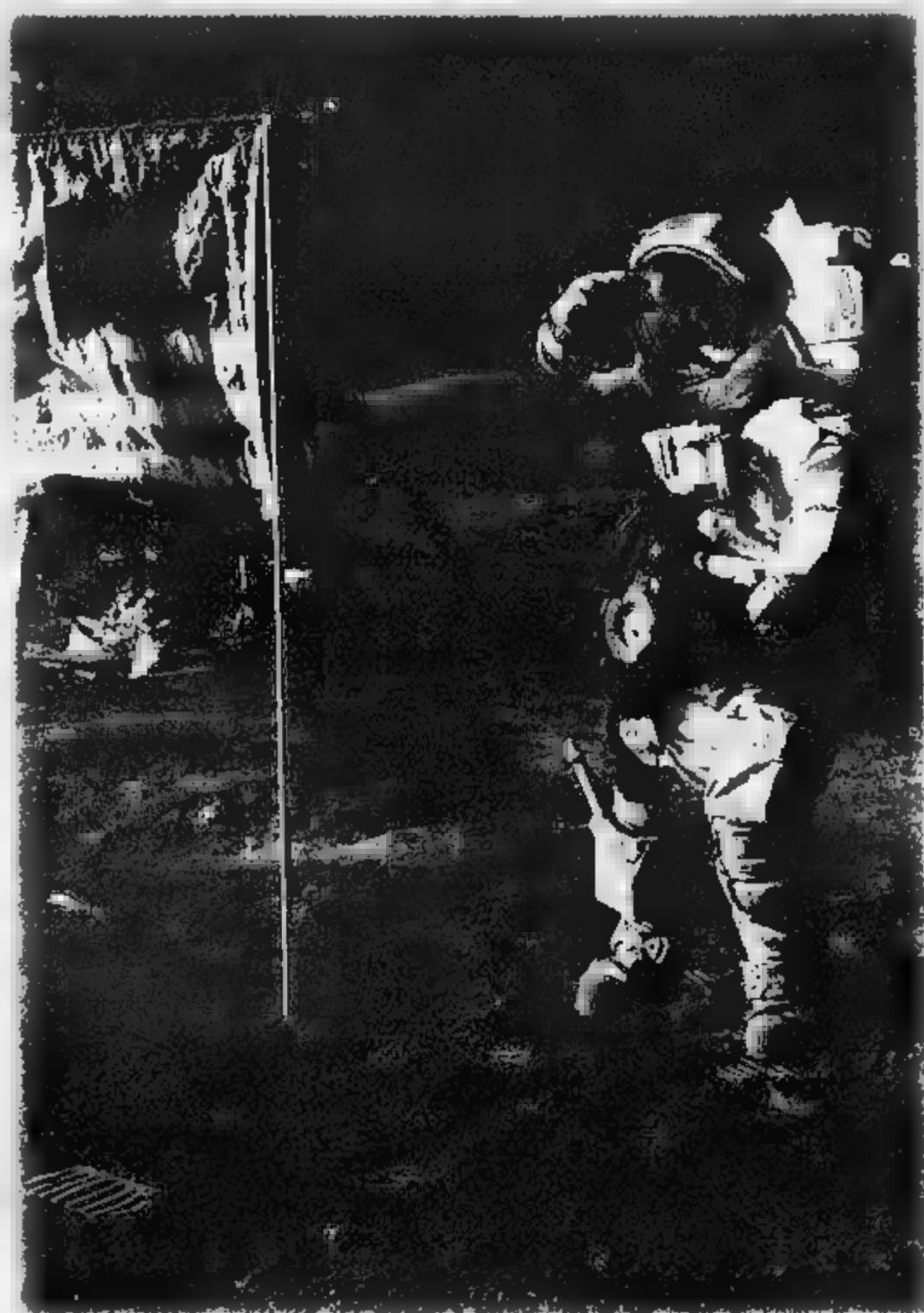
Gli infermieri sul piede di guerra contestano ■ il previsto progetto di reclutamento ■ personale dai Paesi comunitari ed extracomunitari, ■ un'esperienza - commentano e concludono De Leo e Mello - che è già stata tentata in passato, si è rivelata fallimentare, ed ■ destinata ■ esserlo ■ mente, viste le attuali condizioni ■ in cui siamo costretti a operare».

FESTA DI SANTA BARBARA



I vigili ricordano Califano

Festa di Santa Barbara, protettrice dei Vigili del fuoco, celebrata con un velo di dolore, ieri, alla caserma del 115 in corso Regina Margherita. La cerimonia è stata dedicata a Bartolomeo Califano, il vigile morto nel fiume Orco il 15 ottobre, durante l'alluvione, e il cui corpo non è stato ancora ritrovato. Del sacrificio di quest'uomo e della ■ generosità hanno parlato l'arcivescovo, Severino Poletto, che ha celebrato la messa e il comandante provinciale dei vigili, Michele Ferraro (nella foto), il Prefetto, Achille Catalani, ha consegnato un riconoscimento e un ■ di fiori alla vedova. Nel suo intervento il comandante Ferraro, ha ricordato che nel 2000 i vigili di Torino hanno effettuato 29.200 interventi, di cui 7.200 per incendi, 2.500 per danneggiamenti avuti con l'acqua e 1.850 per incidenti stradali. «Il Corpo - ha aggiunto - è stato potenziato a livello operativo, ma non come personale. Le carenze di organico sono accentuate in tutti i settori. La gestione tecnica finanziaria ha necessità ■ nuove risorse per fare fronte ai servizi che svolgiamo».



The Moon Watch



Speedmaster Professional
Il primo ■ solo orologio portato sulla luna.

Ω
OMEGA

Orologeria Fagnola Torino

Torino, Via A. Gramsci 15, tel. 011/533504
Sestriere, G.H. Principi di Piemonte

MONCALIERI. Quasi il 10 per cento delle 3550 tonnellate di pasta, carne, latte, olio ■ ■ ■ donate ■ ■ ■ Italia nella giornata della Colletta alimentare del 25 novembre scorso sono state raccolte in Piemonte e in Valle d'Aosta ■ ■ ■ risultato della campagna di volontariato promossa dal Banco alimentare è stata presentata ■ ■ ■ dal presidente regionale del Banco, Enrico Carità, ai tre assessori regionali coinvolti nell'iniziativa: Mariangela Cotto (Politiche sociali), Deaddo Scanderebhe (Agricoltura) e Gilberto Pichetto (Industria). Alle istituzioni, Carità ha chiesto di rafforzare il sostegno economico e riconoscere al Banco come interlocutore qualificato per la realizzazione di progetti finalizzati alla riduzione degli scarti.

TORINO

Statale chiusa per otto ore ■ Lombardore, odissea degli automobilisti nelle provinciali

Cisterna blocca il traffico dal Canavese

Il gasolio invade la strada

Nadia Bergamini
LOMBARDORE

Traffico in tilt da ieri mattina sulla statale 460 per Rivarolo. Il rovesciamento e la perdita del carico di un autocisterna che trasportava gasolio, ha costretto la chiusura fino a ieri sera della statale da Lombardore a Leini e costretto gli automobilisti a lunghi e tortuosi percorsi. Solo verso le 19 i tecnici dell'Anas sono riusciti ad aprire una strada a senso alternato, controllata la semafori. Mentre il sindaco di Lombardore, Diego Bili, ha emesso un'ordinanza di interdizione al traffico del tratto compreso tra il ponte sul Malone e l'incrocio con la Statale 460. «Un provvedimento indispensabile per evitare ulteriori problemi al traffico già notevolmente congestionato», spiega - e possibili incidenti.

Lo stato di emergenza è scattato intorno alle 11, quando l'autocisterna di proprietà di Vincenzo Chini, 48 anni, residente a Torino in corso Croce, è condotta da Salvatore Napoli, 68 anni, abitante a Torino in via Rieti 24, si è fermata al bordo della carreggiata, che non possiede la corsia di emergenza, per sostituire una ruota, proprio nei pressi dello svincolo per Lombardore. Benché l'autista avesse sistemato il triangolo per segnalare il guasto, il mezzo è stato travolto da un autocarro Iveco 190, della ditta Overtrans di Caselle, alla cui guida si trovava Giovanni Agnemo, 51 anni, residente a Carignano in via Saluzzo. L'impatto è violento e ha causato il rovesciamento della cisterna sia sull'asfalto che nella vicina bialera. Illeso Napoli, mentre Agnemo è stato trasportato all'ospedale di Chivasso in condizioni non preoccupanti.

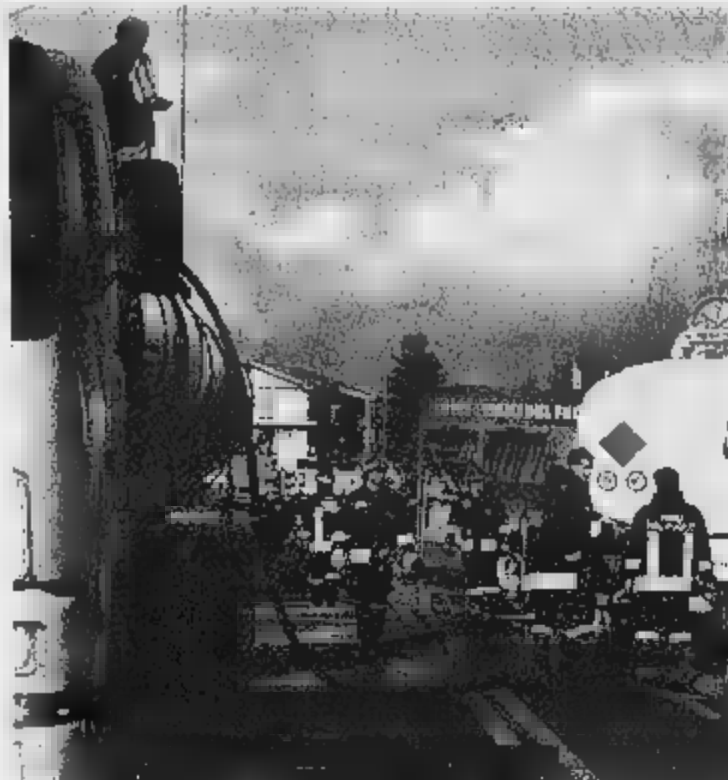
Sul luogo sono intervenute tre squadre di vigili del fuoco di Torino e Bosconero, i carabinieri del Radiomobile Venaria e della Stazione di Leini, i tecnici dell'Anas e dell'Arpa che hanno constatato il danno ambientale anche nel canale, cui è stato necessario realizzare una sorta di diga per evitare che il gasolio finisse nel torrente Orco. «La situazione tragica», commenta Bili - perché per riportare la situazione alla normalità, è necessario rimuovere il tappeto stradale e riasfaltare il tratto. Per ora, grazie ai tecnici dell'Anas, è stato solo possibile riaprire una corsia a senso alternato. Immaginiamoci quindi, i disagi per la numerosa utenza che

COLLAPSO INCIDENTI NEL WEEKEND

SAN MAURIZIO. La provinciale due rimane uno dei serpenti d'asfalto più pericolosi. In questo week end si sono infatti verificati quattro incidenti gravi. Nell'ultimo, sabato intorno alle 19, a Ceretta di San Maurizio Canavese, S.P., 19 anni, di Caselle (i carabinieri hanno divulgato solo le iniziali perché i mezzi coinvolti risultano rubati) a bordo di un scooter, si è schiantato contro un'auto, sbattendola fuori carreggiata. Ora il ragazzo è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cirié. Si confermano così le drammatiche statistiche degli ultimi cinque anni dove si sono registrati circa 500 incidenti che hanno coinvolto ben 946 persone. Una trentina di scontri al chilometro e nel 60% dei casi i coinvolti hanno riportato gravi ferite oppure deceduti.

transita su questa unica via di collegamento tra l'Alto Canavese e Torino. L'incidente di ieri, l'ennesimo, riporta agli onori delle cronache i problemi della Statale 460 per cui si è riversato un flusso di traffico notevole. I disagi maggiori sono stati segnalati a San Benigno e Volpiano, già notevolmente penalizzati dalla chiusura dell'autostrada Torino-Aosta e di Rivarossa, Lombardore e Leini.

in sicurezza o quanto meno realizzata una viabilità alternativa che alleggerisca il traffico. Drammatica la situazione viaria sulle provinciali circostanti, su cui si è riversato un flusso di traffico notevole. I disagi maggiori sono stati segnalati a San Benigno e Volpiano, già notevolmente penalizzati dalla chiusura dell'autostrada Torino-Aosta e di Rivarossa, Lombardore e Leini.



La scena dell'incidente tra i due camion sulla statale 460 presso Lombardore

Chieri: si alla circonvallazione

La Provincia approva il progetto esecutivo

Dieci miliardi per una strada di 4 km che libererà Chieri dal traffico che assedia, 13.500 veicoli al giorno che entrano sulla direttrice della Statale 10, la Padana inferiore. La giunta provinciale ha approvato il progetto esecutivo della variante che collegherà la Chieri-Pessione-Poirino, la Statale 10 e le provinciali Chieri-Castiglione-Cassino. Sei miliardi e 300 milioni saranno a carico della Provincia, il resto sarà pagato dal Comune, con un'inedita operazione di cofinanziamento.

«Siamo alla fine delle procedure, la conferenza dei servizi è già stata fatta», spiega l'assessore provinciale ai Trasporti, Franco Campia - e il prossimo atto sarà la gara. L'inizio dei lavori è previsto per l'aprile 2001, la conclusione 14 mesi dopo. Con la concertazione si sta anche superando il problema relativo all'interferenza di una casa, in località bivio Sant'Anna del comune di Andezeno con la nuova strada, dove

abita e lavora un artigiano restauratore. La Provincia si è accordata con il Comune che ha prodotto una variante al piano regolatore, ha trovato il terreno per la rilocazione ed è procederà all'esproprio. L'ipotesi di un collegamento alternativo alla Statale 10 sulla direttrice Torino-Villanova d'asti era già stato avanzato nel '90 nel Piano provinciale dei trasporti, era previsto nel piano regionale del '97 (che ipotizza un anello esterno alla tangenziale, monca, di Torino) e nei piani regolatori di Chieri e Andezeno.

Il progetto prevede il collegamento tra la Statale 10 a Sud del dell'abitato di Chieri, e le provinciali 119 e 122, in corrispondenza bivio di Sant'Anna. La nuova arteria potrà assorbire circa 17 mila veicoli al giorno: larga 10 metri e suddivisa in due corsie di 3 metri e 75, con banchine di un metro e mezzo,

quattro rotatorie, sovrappassate in corrispondenza della strada comunale Vecchia di Riva, tre ponti e due ponticelli scolmatori.

Secondo i progettisti, oltre ad alleggerire il centro abitato, la nuova strada permetterà di valorizzare la provinciale 122 per Castiglione nel tratto che dal bivio Sant'Anna prosegue verso Val Cerrina. Un protocollo d'intesa firmato da Regione, Provincia, Chieri e Poirino, prevede inoltre le varianti alla provinciale 122, a Chieri, alla Statale 29 e alla Provinciale 128, in territorio di Poirino.

L'assessore Campia non nasconde la soddisfazione per essere arrivati al ridosso dell'appalto con la piena collaborazione delle amministrazioni di Chieri e Andezeno, soprattutto Campia spera che i 4 km di variante siano il primo tratto della «gronda esterna» alla Tangenziale. Sinonimo politicamente corretto per la vituperata Tangenziale Est. [g.b.]

Savonera

E' arrivato il sì alla variante

Anche Savonera avrà la sua circonvallazione che la libererà dall'assedio delle auto: il traffico verrà intercettato subito dopo l'abitato di Druento e incanalato sulla nuova arteria (lunga 1700 metri) fino allo svincolo di corso Regina Margherita della tangenziale. Il progetto definitivo è stato approvato dalla giunta provinciale su proposta dell'assessore Pontezzi e della presidente Bresso.

La nuova strada (costo 8 miliardi e 650 milioni, prevista nell'accordo di programma per la Reggia di Venaria) avrà una larghezza complessiva di 11 metri e mezzo, due corsie laterali di 3 metri e mezzo, ciglio di 50 centimetri. In sostanza la variante collegherà le provinciali di Druento e Savonera, tagliando fuori l'abitato e sfruttando l'asse della strada vicinale della Cassagna, nei pressi delle Alasia e Cassagnetti. I raccordi saranno realizzati mediante rotatorie.

PIANENZA. In due, armati di pistola, sono riusciti a entrare negli uffici della Bartolini Corrieri, ieri mattina, e sono fatti consegnare l'importo. Il bottino ammonta a 25 milioni, coperti da assicurazione.

ARRESTATI. Sono stati arrestati due dei tre malfattori che l'altra mattina hanno messo a segno due furti a Chivasso e Volpiano. In carcere al Ferrante Aporti sono finiti A.M., 16 anni e B.J., 17 anni, entrambi algerini senza fissa dimora. I carabinieri li hanno sorpresi alla periferia di Settimo a bordo della Fiat Regata rubata a Pierfranco Villanese, 60 anni, di Volpiano. Un loro complice è riuscito a sottrarsi alla cattura. Sulla «Regata» c'era la refettoria dei due furti, riconsegnata ai proprietari. Alle 4,30, presso la stazione di servizio Agip di Chivasso, stradale Torino 24, avevano portato 300 mila lire, orologi e altri oggetti, mentre alle 6,30 da Favaron Sport, Umberto le 15 a Volpiano, alcuni capi di abbigliamento sportivo.

PIATTI. I «100 piatti afrodisiaci» ristorante La Rosa Blu di via Cosola a Chivasso vanno in televisione: domani pomeriggio è infatti previsto un collegamento con la trasmissione «La vita in diretta» Michele Cucuzza su Raiuno. Ospiti del titolare Stefano Buscaglia saranno Barbara Chiappini e Simone dell'Oca (vincitore del concorso «Il più bello d'Italia») che presenteranno, abbinandoli a 12 modelle, i piatti più afrodisiaci del menu.

CHIVASSO, INTOSSICATA. Nel versante dell'acido muriatico nel lavandino Antonietta Marzano, 65 anni, pensionata, residente a Chivasso in Tagliati 72, è rimasta intossicata dalle esalazioni sprigionatesi dal prodotto. La donna è ricorsa alle cure dei medici.

CHIVASSO, SPACCATO. Furto fallito ieri all'alba a Chivasso, presso il negozio «La Murrina», centro specializzato nella vendita di lampadari e vetrine artistiche, via Torino 1. I malfattori hanno spaccato una delle vetrine espositive in via Paolo Regis e, forse disturbati, fuggiti a mani vuote.

BRANDIZZO, FERITO. Nell'attraversare via Torino a Brandizzo, Agostino Pasqualeto, 65 anni, residente in paese a via Maestro Rossi 80, è stato travolto dalla Uno condotta da Daniela D'Acci, 26 anni, pure di Brandizzo, via Leini 5, rimasta illesa. Il Pasqualeto guarirà in 30 giorni.

SAN SEBASTIANO PO, INCIDENTE. Oriana Asinara, 40 anni, impiegata, residente in borgata Mogol di Cavagnolo, ieri alle 10 è rimasta ferita in un incidente sulla statale 590, in frazione Caserma di San Sebastiano Po. Al volante della Punto, ha perso il controllo della macchina che si è finita in una scarpata. Oriana Asinara è stata estratta dai vigili e trasportata all'ospedale di Chivasso.

AVIGLIANA, INCONTRO. In occasione del trentennale dell'istituzione dell'Istituto tecnico Commerciale e per Geometri «Galileo Galilei» ad Avigliana, la funzione dell'orientamento scolastico per gli studenti delle scuole medie è previsto per oggi alle 15, un incontro con genitori e alunni delle terze medie. Valle di Susa e Sangone. Il dirigente scolastico e i docenti illustreranno i cambiamenti in atto e l'attuazione, dal prossimo anno, del biennio equivalente. Nel pomeriggio di domani visite guidate.

GIAVENO, DROGA. Il comune di Giaveno e il servizio tossicodipendenze dell'ASL 5, organizzano per domani, alle 20,30, nella sala consiliare, di via Marchini 2, un incontro dibattito sul tema: «Nuove droghe in Val Sangone».

LA. Protestano gli abitanti di via 10, a La Loggia, che da quasi tre mesi convivono con una montagna di rifiuti in piazza Einaudi, dove si svolge ogni sabato il mercato degli ambulanti. «Abbiamo telefonato più volte al numero verde del Consorzio Torino Sud ma senza risultato. Finora i rifiuti sono rimasti lì».

VERVIA SAVOIA, ESALAZIONI. Due conviventi, Barbara Rosso, 23 anni e Gianpiero Traversari, 34 anni, borgata Montaldo Vervia Savoia, l'altra mattina hanno rischiato di intossicarsi dalle esalazioni sprigionatesi dalla nuova stufa, a legna, che riscaldava l'appartamento. Dopo le prime cure al pronto soccorso di Chivasso, sono stati trasferiti a Torino nella camera iperbarica. Le loro condizioni di salute destano preoccupazioni.

SAN MAURO, POSTE. Una delegazione delle Poste di San Mauro, accompagnata dal sindacalista Nino Scianca, ieri pomeriggio ha consegnato al sindaco Angelo Santoro mille firme di famiglie sanmauresi, in calce ad una petizione. Chiedono l'apertura di un nuovo ufficio postale unico, servizi alla zona industriale Pescarito, il funzionamento di tutti i servizi compresi quelli finanziari anche il pomeriggio. Il primo cittadino ha assicurato il suo interessamento per reperire i nuovi locali e una assemblea con la popolazione per discutere dei servizi postali a San Mauro.

Lo ha rivelato l'autopsia

Bruzolo, i coniugi trovati morti

Uccisi da esalazioni

SUSA

Morte bianca per i due pensionati di Bruzolo di Susa. L'autopsia eseguita sulle salme dei due anziani coniugi trovati morti dal figlio, ha rilevato la presenza del monossido di carbonio. Livio Dalmasco di 73 anni, anziano Fiat e il consorte Amelia Bianco 67 anni nella serata di lunedì 13 novembre scorso stavano per cenare quando sono crollati a terra colpiti da un male improvviso.

Solamente nella serata del sabato successivo il figlio della donna, Daniele Girard, e un amico di famiglia sono entrati in casa e li hanno trovati a terra, cucina privi di vita: erano deceduti da diversi giorni.

I carabinieri della stazione di Bruzolo hanno accertato con la collaborazione di un medico che i pensionati non avevano subito violenze da un eventuale ladro sorpreso in casa: nei locali dell'abitazione era inoltre tutto in perfetto ordine. Niente però faceva pensare ad una morte per monossido di carbonio. C'era infatti una stufa a legna, spenta, ma anche una piccola finestra in alto aperta ed inoltre c'era ancora in gatto che girava per casa. L'ipotesi più plausibile però, ora, alla luce dei risultati dell'autopsia sarebbe che i due pensionati fin dal pomeriggio avrebbero chiuso porte e finestre ed acceso la stufa a legna. La fiamma ha bruciato l'ossigeno del piccolo locale ed il monossido di carbonio che è rimasto nel basso del seminterrato della cucina li ha soffocati in pochi minuti. Il gatto invece si sarebbe salvato perché i felini sembra abbiano una diversa respirazione che l'aria nel suo corpo. [f.mar.]

Troppo alte le spese

Lanzo minaccia nell'asilo nido solo i residenti

Dal prossimo anno nell'asilo nido di Lanzo ci sarà posto solo per i bambini residenti e per quelli provenienti dai comuni che si convenzioneranno. Lo ha deciso l'amministrazione di Lanzo guidata dal sindaco Sergio Papurello nell'ultima seduta del consiglio. Un provvedimento quasi obbligato visto che quest'anno, solo per la gestione della struttura, il Comune di Lanzo ha dovuto sborsare ben 250 milioni di lire. «Un bambino ci costa circa un milione e al mese la retta fissa per i lanzeesi è di 480 mila lire e di 600 mila lire per i non residenti», ha spiegato durante il consiglio il primo cittadino. La nostra amministrazione non può continuare a sostenere le spese anche per i piccoli utenti che arrivano dagli altri centri. Ci dispiace, ma dato che è un servizio indispensabile cerchiamo di privilegiare i lanzeesi». Già in passato il Comune di Lanzo invitò gli altri paesi vicini a convenzionarsi, ma con poca fortuna: Balangero ha accettato. Ora, come hanno spiegato gli amministratori, se nessuno accetta la proposta di convenzione c'è il rischio che il nido di Lanzo (l'unico pubblico) finisse dopo la chiusura di quelli di Balangero e Nole che ospita 30 bambini (solo venti sono di Lanzo) non raggiunga il numero sufficiente di iscrizioni e sia costretto a chiudere i battenti. Per questo gli amministratori di Lanzo, altri centri non convenzioneranno nei prossimi mesi, chiederanno l'intervento della Comunità Montana Valsusa di Lanzo.

La buona riuscita di questo metodo

IN UN SOLO GIORNO RIAVRAI I TUOI NUOVI CAPELLI

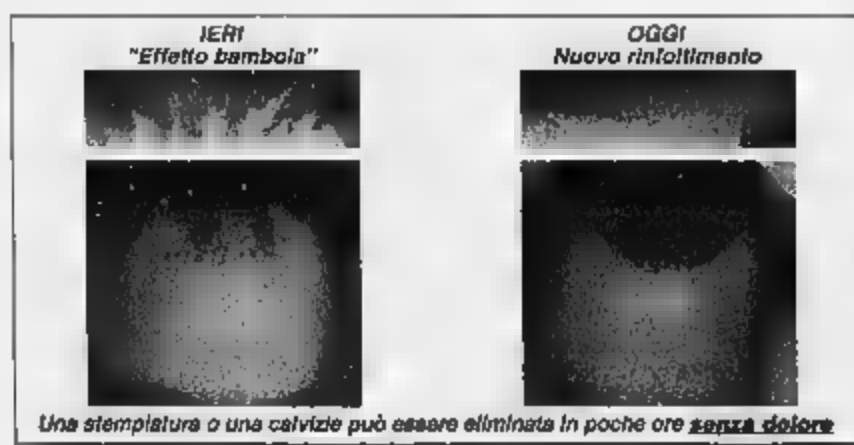
Un nuovo metodo di rinfoltimento permette di coprire rapidamente i vuoti lasciati dalla calvizie, senza tuttavia creare un antiestetico "effetto bambola".

Sì, riavrai i tuoi nuovi capelli in un solo seduta, con un risultato estetico duraturo e perfettamente naturale. E' quello che permette la nuova tecnica portata dagli Stati Uniti nella sede operativa italiana. In questa intervista ce ne parla il Direttore dell'unità milanese. Questa tecnica consente di inserire capelli singoli nelle parti stempiate, diradate o calve, dando garanzia di precisione e raffinatezza nel metodo. Anche nei casi di maggior stempiatura o calvizie molto apparente, possono essere inseriti in una sola seduta i capelli necessari, a differenza quanto avveniva in passato.

La differenza del risultato
Sta nel fatto che, dopo il rinfoltimento, l'estetica è perfettamente naturale e tal punto che non si possono distinguere i propri capelli inseriti da quelli già esistenti. Lo stesso si può dire delle tecniche tradizionali, che creavano e creano il cosiddetto "effetto bambola", con capelli che spuntano a mazzette.

Procedimento indolore
Dopo un'accurata visita da parte dei tecnici, con l'assenso dell'interessato, verrà eseguito l'inserimento dei capelli che dura dalle 2 alle 4 ore. Questo metodo indolore, eseguito da specialisti altamente qualificati con esperienze e ricerche sviluppate negli U.S.A., non crea problemi. Dopo 3 o 4 giorni, dovranno essere eseguiti dei lavaggi con uno shampoo specifico ma in seguito si potranno lavare e trattare i capelli normalmente.

Controindicazioni
La buona riuscita di questo metodo



Una stempiatura o una calvizie può essere eliminata in poche ore senza dolore

di rinfoltimento non è assolutamente condizionata dal tipo di calvizie, cioè può essere praticata sia agli uomini che alle donne, senza limiti di età.

Costi
L'inserimento dei capelli, che consente di una bella capigliatura, mira, sana e piacevole, è accessibile a tutti, che però varia a seconda della calvizie da coprire, sia essa una stempiatura minore, stempiamento più vasto, un diradamento o una grossa calvizie.

Sì, un ottimo risultato
Soltanto se il rinfoltimento è eseguito da mani esperte, che lo hanno già praticato in migliaia di casi, il risultato permetterà sia all'uomo, che alla donna, di sentirsi calvi o diradati, di riavere in modo duraturo e naturale l'aspetto estetico originario, rendendoli più attraenti e senza complessi. I capelli che rinfoltiranno il Vostro cuoio capelluto e che seguiranno il loro

ciclo fisiologico naturale. Vi ridaranno una buona capigliatura indistinguibile nell'aspetto estetico. Oggi non è più necessario rassegnarsi ad essere stempiati, diradati o calvi, perché questo nuovo metodo di rinfoltimento rappresenta la soluzione ottimale, duratura e definitiva per eliminare lo spettro della calvizie. Per eseguirlo sarà necessaria la permanenza nella città di Milano della persona interessata per sole 24 ore, ospitata gratuitamente in albergo di prima categoria. Nel corso del check-up gratuito analizzeremo il Vostro problema, proporremo la soluzione più adatta a risolverlo. Se ti stiamo perdendo...

COSA FACCIAMO PER I NOSTRI CAPELLI?

La calvizie androgenetica e delle cause: l'alterazione delle ghiandole sebacee (seborrea), surti forforali, facile ter-

per batteri nocivi, il malnutrimento dei bulbi follicolari. La nostra esperienza di 35 anni ci permette di essere all'avanguardia nel riportare le condizioni del capelluto e capelli ad un ciclo fisiologico normale, prevenendo un'incipiente calvizie.

L'importante è non rimandare dall'oggi al domani, il rischio di diventare sempre più calvi, girando a destra e a manca o regalando danaro a coloro che promettono risultati miracolosi, senza alla fine risolvere il problema.

Check-up gratuito
Per sottoporvi al nostro check-up gratuito del cuoio capelluto e capelli, che dura circa 40 minuti, agite subito: telefonate oggi stesso per un appuntamento presso l'unità Svenson a Voi più vicina.

IL CHECK - GRATUITO

è disponibile nelle seguenti città:

TORINO TEL. 011.66.93.088

Caso Vittorio Emanuele II, 41

| | |
|--------------|-----------------------|
| Milano | Tel. 02.78.21.78 |
| Como | Tel. 031.26.93.86 |
| Pavia | Tel. 0322.30.40.92 |
| Bologna | Tel. 051.64.90.808 |
| Bergamo | Tel. 035.22.22.35 |
| Mestre | Tel. 041.980.265 |
| Roma | Tel. 06.67.96.971 |
| Napoli | Tel. 081.55.12.221 |
| In Svizzera: | |
| Lugano | Tel. 004191.92.10.984 |

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



DEDICA A UN PRINCIPE FELICE

Oggi, 18, all'Arte Club in via della Rocca 39, presentazione delle edizioni del centenario della fiaba Oscar «The Happy Prince» (in lingua inglese, introduzione di Alberto Sinigaglia) e «Il principe felice» (in italiano, nella nuova traduzione di Oreste Del Buono), presentazione di «Quaranta». L'avvenimento sarà accompagnato dalla «Incisione originale» e dai disegni preparatori di Fernando Eandi e Giacomo Soffiantino. Le preziose pubblicazioni bilingue sono state curate da Galleria Arte Club e da Gianfranco Schialvino, editore «Smeris».



BRIVIDI RECORD CON L'ESORCISTA

Scelta per inaugurare l'ultimo Torino Film Festival, la nuova versione del classico di William Friedkin «L'esorcista», con Max Von Sydow (foto) e Linda Blair, ha debuttato nel migliore dei modi nei cinema torinesi. Sono stati oltre 10 mila e duecento gli spettatori che domenica entrati a Repossi (primo quotidiano sala) per vedere il film con Linda Blair. La pellicola, con il noto, è «arricchita», ventisette anni dopo, da undici minuti inediti e da un nuovo suono. «L'esorcista - Versione integrale» è anche in cartellone al Cakt.

GLI ADDOBBI DI QUATTRO «LADY SABAUDE»

Natale comincia l'8 dicembre

Fantasia e ricercatezza nelle scelte di Marida Recchi Romilda Bollati, Consolata Pralormo e Luciana Battistoni per preparare i giorni di festa

ANTONELLA AMAPANE
ELENA DEL SANTO

Torino città seriosa, allergica allo sfoggio, discreta oltre ogni limite. Anche in occasione del Natale (ormai alle porte) e soprattutto di quell'8 dicembre, giorno dell'Immacolata, in cui s'inizia ad addobbare la casa. Tutto vero. Ma questo non significa che le lady sabaude non amino festeggiare l'evento con fantasia e ricercatezza. Anzi, alcune sono talmente brave nell'arte del ricevere, da essere diventate famose anche fuori dai confini piemontesi. Abbiamo chiesto a Marida Recchi, Romilda Bollati, Consolata Pralormo e Luciana Battistoni di raccontarci come allestiranno la loro casa per il 12 dicembre. Ecco i temi che le hanno ispirate per le decorazioni: quest'anno, corredate dai loro suggerimenti. Buone idee da copiare.

Marida Recchi ha la passione dei cuori. Fin da quando era ragazzina e viveva a Bolzano dove suo padre dirigeva un stabilimento della Sna Viscosa. «I cuori mi ricordano le tappezzerie di legno di cassetta, i motivi delle stoffe, i bottoni... Per una sorta di affettuosa nostalgia ho cominciato a collezionare qualsiasi oggetto avesse quella forma», spiega la signora Recchi, confidando che la sua raccolta ormai oltrepassa i 200 esemplari. «Nelle vetrine di Hermès e Dior a Parigi avevo visto giganti cuori di palline luminose che vorrei rifare in versione dorata da appendere al muro. La tovaglia è per tradizione nera e bianca, ma vario sempre i sottopiatto. Stavolta il ricoperto di foglie. Al centro metterò una zuppiera, dalla base partiranno una serie di nastri rossi (18, tanti sono i miei familiari) che termineranno su ogni piatto con un pacchettino attaccato che funge da segnaposto. Il contenuto? Cuori portapastiglie per gli uomini e portacipria a cuore per le donne. «Una coppa di cristallo l'uva brinata, mixata a boccioli di rosa, non può mancare. E' di buon auspicio. L'albero sarà addobbato in stile svedese, con decori made in Italy che compro sempre in un grande emporio di Lucca».

Romilda Bollati sceglie la luminosità dell'oro reso ancora più suggestivo da giochi di candela che «riscaldano» ambiente. «Vestito la tavola a strati, con tovaglia in pizzo appoggiata su un drappo dorato. Al centro, disporrò grosse vasche in ceramica colme di sabbia scintillante e di candele in diverse altezze, nelle quali inserirò minuscoli tralci di pino e agrifoglio. Nella sala da pranzo accenderò poi due candelieri «a braccia» marocchini, altezza uomo, comprati in Maroc-



NATALE

BON TON

In cinque mosse, il bon ton della decorazione natalizia secondo l'esperta Barbara Ronchi della Rocca.

- 1 Vietato trasformare la casa nella grotta di Ali Babà: il kit è contemplato, ma con moderazione.
- 2 E' privo di senso farsi addobbare l'albero dagli artisti della decorazione: meglio un allestimento casereccio piuttosto che appariscente ma «freddo».
- 3 Mai «vestire» la casa in viola (porta sfortuna) e blu (sono colori che fanno troppo vetrina e non ambiente. Bene, invece, le tinte classiche del Natale: rosso, oro e verde.
- 4 Si alla tavola decorata a festa con una vecchia tovaglia di pizzo appoggiata su di un drappo in lamé.
- 5 Lasciate fare ai bambini: solo così il rito del Natale diventa davvero «magico». A loro tutto è permesso.

co nel suk di Marrakech qualche anno fa. Come faccio sempre, sostituirò la legna del camino con grossi ceri bianchi da chiesa. Spese per tutta la casa si saranno coppe in cristallo e dentro stabilizzate a mazzetti di cannella.

Luciana Battistoni, fan degli addobbi eterei, ha scelto di ricreare un totale effetto ghiaccio, di origine romana di grandi dimensioni, disposte intorno a capanna di sughero.

cristallo per decorare la casa. Poi un presepe «gelato», anche questo di cristallo. Sul desco, invece, una tovaglia di fiandra rosso fuoco con piatti di Murano e sedie trasparenti di polycarbonato, della serie La Marie, disegnata da Philippe Starck. Al centro della tavola ovale poggierò un'alzata di cristallo con una cupola mini meringhe simile a una nuvola, interrotta da foglioline di pitosforo variegato e bacche rosse. Ai lati, due candelabri di Boemia con candele bianche e base punteggiata ancora di meringhettes.

Consolata Pralormo ogni Natale torna indietro nel tempo. Vive in un castello, ed è che il suo sia un festeggiamento romantico, suggestivo. «Dispongo i luminari sui davanzali, i bicchieri di vetro biondi. Decoro il mancorrente dello scalone con rami di pino e bacche rosse. Realizzo alzate di frutta usando diversi contenitori che poi sparpaglio per la casa. Nelle piante di chioccioli di garofano, e go i bastoncini di cannella con fiocchetti rossi, inserisco alle composizioni mazzi di peperoncini e grappoli d'uva. Sulla tovaglia di fiandra bianca, spiccherà un centrotavola di specchio per riflettere i luci del lampadario. E per segna posto, angioletti vari e piccoli bouquet di fiori e fiorellini. «Non faccio l'albero ma il presepe con statuine pregiate di origine romana di grandi dimensioni, disposte intorno a capanna di sughero».

ELEGANZA

Sale e bucce d'arancia ma soprattutto candele

Dai ghiaccioli in vetroresina da appendere ai rami, alle sfere realizzate utilizzando le bucce d'arancia. Senza dimenticare le candele, di ogni forma e colore. In tema di addobbi, la fantasia natalizia non conosce davvero limiti e le proposte dei negozi specializzati si sprecano davvero, mettendo in difficoltà le scelte di chi deve addobbare la casa.

L'atelier Carlo Fiori di corso Einaudi 1, curiosi alberi a forma di realizzati con sale grosso da cucina; ciotole centrotavola in cera «effetto lampada» da riutilizzare come per fiori perché «prova d'acqua»; e ghiande di ghiaccio dotate di lucine interne.

Le vasche in cera (sia rettangolari sia quadrate) da riempire con candele in quantità, sono in vendita anche da So Sanlorenzo in via Des Ambrosio 3, insieme con la sabbia luminescente.

Pure Cinzia Maurizio (corso Dante 72/c) «giocano» sul tema del ghiaccio: fiocchi di neve e stalattiti in una speciale resina lucida/opa. Nel negozio si trovano ghiarande in tutte

dorato di ogni dimensione (in formato mignon diventano base per candele), le rose stabilizzate con fascette odorose in cannella da sparpagliare per casa, e curiosi alberi potati a spazzola «vestiti» in tinte pastello.

Nella palazzina di via Rosalino Pilo 21, Cecilia Serafino ha creato le infiorescenze essiccate: sterlizia scenografici alberi-scultura e li ha addobbati con minuscole boule e ciuffetti in stoffa orobronzo. Deliziosi poi, i pinetti impalpabili e trasparenti composti da foglie di populus, oppure realizzati con rami di lichene.

Anche i festoni da appendere sembrano «pezzi» di natura spontanea: un collage di pino, lichene, noci, pigne e sfere nelle tonalità bronzate. Ispirazione orientale, invece, per le decorazioni di Mario Segantini che nello show room della fiori di Santena (via Cavour 66) propone sfere in petali di rose, nidi di rami, coni di foglie, microfascine di paglia, corone dell'Avvento con bacche, frutti, erbe del deserto e odorosa lavanda.

(e. d. s.)

registro di classe

I piazzisti della scuola

Il dubbio di Amleto non era nulla in confronto a quello che affrontano di questi tempi un mucchio di ragazzi che si apprestano a concludere il loro percorso nella scuola media. Infatti è tempo di pensare quale scuola superiore scegliere, dove iscriversi. Liceo classico, scientifico, Istituto Tecnico? Non è proprio dolce naufragare in questo mare... A complicare ulteriormente le carte ci sono le decine di sperimentazioni che ogni scuola di ogni ordine applica per rendersi più appetibile e affascinosa. Libero mercato in libera scuola e allora ogni preside suona le proprie campane: ed ecco, come d'incanto, licei classici che non sono più tali, dove addirittura non si fa greco, ma una sfilza di lingue straniere; l'antica ragioneria a cui manca solo più il latino per diventare un liceo; la gloriosa magistrale paludata da liceo socio-pedagogico o, all'occorrenza, linguistico. Si affoga in un marasma di offerte: moderni laboratori, attrezzature multimediali,

approfondimenti e corsi extracurricolari. Ma per fortuna, in soccorso del povero studente c'è il «progetto orientamento». Le medie organizzano tavole rotonde e incontri dove ogni istituto superiore che si rispetti espone la propria mercanzia luccicante: sfilano brillanti docenti e professori, accattivanti, capaci di accalappiare chiunque. E' porta a porta: insegnanti che si trasformano in piazzisti improvvisandosi in straordinari imbonitori, che si raccontano i fortunati protagonisti della scuola più bella del mondo, la loro, logicamente. Si mettono consensi, si contano entusiastiche adesioni ed arruolamenti insperati. Non perdetevi la bussola: la prima regola da osservare è rispettare la personalità e gli entusiasmi del ragazzo e se proprio si dovesse sbagliare si può sempre contare sul «progetto passerella»: un perfetto restyling in grado di mettere a punto lo studente preparandolo a passare ad altra scuola.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Gioielli a Palazzo

Sfilata «blindata» per i preziosi di Bruno Gioielli questa sera all'interno dei saloni che ospitano «Da Warhol al 2000-Gian Enzo Sperone, 35 anni di mostra fra Europa e America». La Maison torinese le cui creazioni hanno vestito i décollés di famose attrici, espone in una passerella statica (con modelle ferme come manichini) la nuova collezione realizzata da Roberta e Maria Rosa Bruno declinata in anelli, collier, «parure» oro e pietre rare. Indispensabile l'invito che si richiede allo Studio Edians, tel. 011/841.182.

Palazzo Cavour, via Cavour 8, dalle 18 alle 21.

Il Tempo di Alice

Andrea Flamini parla della condizione femminile nella civiltà contadina con testimonianze tratte dal libro «L'anello forte».

Nuto Revelli.

Associazione Piemontese, via Vanchiglia 6, ore 15, 15.



NUTO REVELLI

corruzione

L'Unità organizza l'incontro interdisciplinare «L'etica del cittadino contro la corruzione» con interventi di Virginio Carnevali e Maria Teresa Bracciolo di Transparency International, del giornalista Lucio Lami, del presidente Lidh Francesco Proietti Ricci. Coordina Gian Franco Billotti.

Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 15, 30.

Comunicazione d'impresa

Per il ciclo dedicato alla Comunicazione d'Impresa si parla di «Media planning» con E. Bona di Media Italia.

Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18.

Consumatori e utenti

L'associazione Consumatori Utenti organizza un'attività aperta al pubblico su «Automobili e contestazioni».

Circoscrizione 2, via Renti 102, ore 20, 30.

Osteoporosi

Attilio Speciani tiene una conferenza sul «Osteoporosi e...». Organizza l'associazione Impariamo la Salute.

Banca Popolare di Novara, piazza San Carlo 196, ore 20, 45.

Geneticamente modificati

Si parla su «Gli Organismi Geneticamente Modificati: cosa sono e come influiranno sulle nostre abitudini alimentari. I pro e i contro».

Marco Lamoni, amministratore Ki Group.

Il Cinema, via Cibrario 6, ore 20, 45.

Handicap e depressione

Incontro con Cristiano Ditzio e Graziella Rovero che parleranno su «Una depressione per persone in situazione di handicap. Aspetti relazionali e depressione». A cura di Esprimersi.

Sede Unitre, corso Francia 27, ore 21.

e

Presentazione del libro di Ave Appiano «Bello da mangiare» pubblicato da Meltemi. Partecipano con l'autrice Bruno Gambartta, Liborio Termini e chef Andrea Ambrogini.

Fontana, via Monte di 19/c, ore 18.

Mosca è enoica

Si sfidano 4 vini passati alle eliminatorie, con un quinto sorpresa scelto dal curatore della gara Bruno Boveri.

Il Lupo della Steppa, via San Domenico 2, ore 21, costo 70 mila lire.

Così Marx è finito in orbita

Tra gli integralisti dei dischi volanti spuntano gli «Astronauti autonomi»

No alle differenze spaziali di classe, al rispetto della legge cosmica: finalmente il popolo unito ha trovato la sua galassia. E a difenderne la via verso stelle e pianeti dai crateri carichi di giustizia sociale si avventurano l'ufologia marxista, in corteo con slogan e striscioni: «Contro il capitale ufológico radicale», e se non basta «Ufologia borghese avete solo pochi mesi». I sogni degli «autonomi» in attesa di congiungersi con gli alieni guardano poi più distante: intanto elo spazio è una cosa seria e reale, quindi un luogo del tutto libero dove saranno possibili e gravità zero (molto più piacevole di quello sulla Terra), riva partim (dove non arrivano gli sbirri), studi

di registrazione in orbita e partite di calcio a tre porte».

E loro, gli adepti dell'Associazione Astronauti Autonomi e del Collettivo Mir, ovvero «Men in Red», ci credono e fanno sul serio. Sono due entità diverse fra gli integralisti dei dischi volanti, radicate soprattutto negli ambiti giovanili, dei centri sociali, e nell'attesa dell'Apocalisse l'AAA cerca il modo di costruirsi le astronavi fregando i capitalisti, si salverà i proletari in fuga dal pianeta.

Chi, ieri sera, è capitato al convegno organizzato dal Cesnur al Centro Torino Incontra, dove è stata presentata la ricerca sui culti ufológicos per l'Italia, certo qualche curiosità l'è tolta. Prima nazione fondamentale le differenze

fra ufologi e contattisti: ai primi sono gli studiosi scientifici dei dischi volanti, gli altri coloro che agli alieni si avvicinano in modo spirituale, religioso», spiega Intervigne, direttore dell'Istituto torinese attivo dall'88 e artefice di questo rapporto che in primavera farà parte dell'«Enciclopedia delle religioni» edita da Eledici.

E così, in una protesa scenari apocalittici e discese di nuovi messia, hanno fatto i loro sparpagioni i mille contattisti sparsi per il mondo, di cui un migliaio adoranti in Italia, e i culti nazionali predominanti, atei, cristianeggianti o orientaleggianti. E' la religione raeliana a raccogliere la metà degli ufo-fedeli italiani, di importazione dal Quebec è stata fondata da un giornalista francese dal nome di battaglia Rael, che gli è stato dato un «esperimento di laboratorio degli Elohim, gli uomini venuti dai cieli». «Un movimento profondamente anticlericale e dal forte spirito anticattolico» dice Intervigne. Cosa



Massimo Intervigne, direttore del Cesnur, il centro torinese autore della ricerca sui culti ufológicos sparsi per l'Italia

aspetta un raeliano? «Fra i sogni - risponde Marco Francini, responsabile nazionale raeliano - aiutare Rael a costruire l'ambasciata per l'arrivo degli Elohim entro il 2035, vicino a Gerusalemme, terra che in questo momento avrebbe bisogno di una pace assolutamente terrestre. Comunque, nel '93 il governo israeliano ha creato una commissione per studiarla. Che di per sé ha dell'incredibile come, per gli ufo-scettici, chi segue l'Associazione culturale «Giordano Bruno» e il suo santone Giorgio Bongiovanni, uno stigmatizzato in contatto con Madonna e Fatima come con gli alieni. E quelli di «Novoconvivia» di Roma, Corp di Pistoia e «Unarisa» a Milano di nascita e forte diffusione californiana. Quante persone pensano di vedere un Ufo? «La metà italiana», dice solo a Torino 10», afferma Edoardo Russo del Cisu (Centro Italiano Studi Ufológicos). Quanti sono meteorologi, stelle o aerei? «Il 90%, ma chi li avvista non ci tiene a sapere verità».

MUSICA DOVE

PK
publikompass

Le migliori marche d'illuminazione

Se ne vanno le campionesse del Cus

L'azzurra Graglia è già passata alla Sai Roma Varrone e Godino scelgono le società militari

Silvia Gattarino

L'atletica femminile del Cus Torino lancia l'allarme. La squadra che negli ultimi due anni ha conquistato la Serie A e ottenuto poi un sesto posto che le ha consentito un'agevole salvezza ha perso in pochi mesi ■ pezzi migliori. La velocista ■ punta di diamante Daniela Graglia-azzurra ■ Sydney ■ la staffetta 4x400, campionessa assoluta sul giro di pista e tricolore agli Universitari ■ 200 metri ■ ha finito per preferire le garanzie ■ economiche ■ garantite dalla Ssa Roma. Una perdita grave per il settore velocità del Cus, che non ha potuto rimpiazzarla con la mongeralese Sara Botto, nel frattempo accasata con i «cugini» della Sipos. Ma gli universitari devono accusare altri addii: di Sabrina Varonni, già campionessa italiana di croce e biama mezzofondista, e della discobola Giorgia Godino, allieva di Paolo Mose. Entrambe hanno scelto i gruppi sportivi militari: la Varonni si è issestata per la Forestale, la Godino per le Fiamme Oro. Ma ■ basta, perché l'ottocentista Chiara Grossutti è incerta se continuare ancora l'attività, mentre a corto di stimoli è anche l'ostacolista Maria Catherine Olivero, talentuosa anche in battute mesprocio.

È dunque una situazione molto delicata per una società che era tornata a fare parlare di sé in tutta la Penisola. Non c'è ancora un clima da smobilizzazione, ma sicuramente le ambizioni future delle cussine **■** necessariamente legate al valore di una squadra un po' irrisolto. «Non possiamo fare i salti mortali», esordisce Riccardo D'Elia, presidente del Cus Torino ed atleta - e cercare di tenere a tutti i costi atleti che obiettivamente hanno spesso bisogno di stimoli molto diversi da quelli che può garantire la nostra società. «È una crisi comune a molti club italiani, per esempio il Snam, mentre hanno addirittura chiuso la Frascati in la Sircusca 1». Cus Torino, invece, **■** molla e parteciperà alla serie A non le atleti rimaste. Probabilmente è finito un ciclo, ora si ricomincia con un

Molta promozione sportiva all'interno delle Università, qualche grande manifestazione durante l'anno. Campionati Universitari Invernali ■ meeting laaf di atletica, ■ rolle

marathon, la mezza maratona a piedi sono solo alcune delle iniziative del Cus, che però non intende esporsi economicamente per i settori agonistici. Fra gli allenatori d'atletica del Cus serpeggia però un po' di preoccupazione. «Non so bene perché è da dove sia cominciato questo fuga: fuggi generale - spiega Gigi Vallet - Adesso non si può più andare indietro. Io resto al mio posto e continuo ad allenare chi me conferma la propria fiducia. Resto non certo per soldi, ma per amore dell'atletica leggera. Questa situazione, comunque, è lo specchio della realtà torinese in cui ci sono e sulla

Fra le dolenti note, tuttavia, anche qualche motivo di fiducia. Continuano infatti a indossare la maglia del Cus Torino le lunghe Piroia, la quattrocentista Franchini, l'atleta Semeraro, la marciatrice Rigauda, la maratoneta Di Crescenzo e la saltatrice in alto Luciani Poche, forse, per restare in serie A ma sufficienti per non scomparire dalla scena nazionale.

E Carmagn

Senza soldi

Chissà che cos'altro dovrà ancora capitare al povero basket torinese prima che possa iniziare la sua lenta risalita. Sembra quasi impossibile, ma ogni stagione si rivela quasi peggiore di quella precedente. L'ultima notizia, a metà tra il tragico e il comico, è che in Carmagnola (serie B2, nove sconfitte su altrettanti incontri) sono finiti i soldi e i giocatori sono stati messi in vendita.

«Non è esatto dire che sono finito i quattrini, la realtà è che non sono mai stati», dichiara candidamente il direttore sportivo Federico Paci. «Avevamo un accordo sulla parola con tre sponsor, uno dei quali socinense, ma siamo stati lasciati per strada da un giorno all'altro. Sarebbe stato ingiusto proseguire in queste condizioni, senza potere garantire ai giocatori nemmeno il rispetto di quanto già pattuito».

A black and white photograph of a woman from the chest up, wearing a white Asics tank top. She has dark, curly hair and is looking slightly to her right with a slight smile. The background is dark and out of focus, showing some architectural elements like a window grid. The Asics logo is clearly visible on the front of her shirt.

Daniela Grega, azzurra a Sydney con la staffetta 4x400, gareggerà per la Sal Roma

E Carmagnola cede i suoi cestisti

Senza soldi, finirà la B2 con il vivaio

Chissà che con l'altro dovrà ancora capitare al povero basket torinese prima che possa iniziare la sua lenta risalita. Sembra quasi impossibile, ma ogni stagione si rivela quasi peggiore di quella precedente. L'ultima notizia, a metà tra il tragico e il comico, è che il Carmagnola (serie B2, nove sconfitte su altrettanti incontri) sono finiti i soldi e i giocatori sono stati messi in vendita.

«Non è esatto dire che sono finito i quattrini, la realtà è che non sono mai stati», dichiara candidamente il direttore sportivo Federico Paci. «Avevamo un accordo sulla parola con tre sponsor, uno dei quali socinense, ma siamo stati lasciati per strada da un giorno all'altro. Sarebbe stato ingiusto proseguire in queste condizioni, senza potere garantire ai giocatori nemmeno il rispetto di quanto già pattuito».

ito. Cercheremo di trovare loro una sistemazione dignitosa e lo faremo con John Fultz, il loro allenatore. Già, l'allenatore. Nemmeno un mese fa Fultz, ex gloria cestistica di Varese e Bologna negli Anni 70, venne chiamato a sostituire Ivo Tedesco: non che si attendessero miracoli, ma sembrava un segnale positivo per il futuro. «Invece», sole le telefonate sono svanite tutte le nostre speranze: prosegue Paci. - La figura peggiore la fa l'imprenditoria locale, incapace di sostenere uno sport e una realtà importante come la nostra: sarebbero bastati circa 300 milioni, una cifra neppure troppo alta considerando che siamo la prima forza cestistica provinciale. Invece niente: da gennaio in poi, alla ripartizione delle liste, largo ai giovani in squadra e capitombolo in CI praticamente scontato e inevitabile.

Si rinnova dunque l'annoso problema delle società sportive più montesi costrette a ridimensionarsi, sì, anche se desta qualche perplessità il modo in cui a Carmagnola si è affrontata una stagione impegnativa anche economicamente senza le necessarie garanzie finanziarie. «Siamo stati ingenui ma non molliamo», conclude Paci. «L'anno prossimo, dopo la riforma del campionato, potrebbe esserci una B2 allargata senza più retrocessioni. In quel caso, contiamo di esserci». Sarà ma l'unica cosa che conta in questo momento è che Carmagnola probabilmente non vincerà una sola partita in questa sua proterea stagione di B2, mentre in serie C1 la gloriosa Auxilium Torino fatica ad dirtura a tenere il passo della discesa della classifica. Un quadrante davvero desolante per il basket piemontese. (d. la.)

Sci: oggi e domani Coppa Europa femminile

Anche la Prema a Bardonecchia

Demographic List

Una Coppa Europa che assomiglia tanto alla Coppa del Mondo. Bardonecchia è pronta ad accogliere una due giorni di altissimo livello tecnico: oggi e domani, la pista 1 di Campo Smith ospiterà infatti ■■ slalom speciali femminili (prima manche alle 9.45, seconda alle 12) che vedranno al via oltre cento atlete in rappresentanza di sedici nazioni (Andorra, Australia, Austria, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Liechtenstein, Polonia, Norvegia, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Slovenia, Spagna, Svizzera e Italia).

Una volta tanto la neve non manca, anche se l'alta temperatura degli ultimi giorni ha provato a giocare un brutto scherzo agli organizzatori, costretti con un centinaio di volontari a fare gli straordinari per garantirli alla pista una perfetta agibilità.

Tante atlete,



dunque, ma a nobilitare le due gare saranno soprattutto i spedienti delle partecipanti. Ai cancellotti di partenza ci saranno infatti ben otto delle prime quindici classificate nella liste Fis del 2000/2001. La copertina va dedicata naturalmente alla numero uno delle graduatorie internazionali, la 27enne slovena Spela Pretnar. Sei vittorie in Coppa del Mondo nella sua carriera, quattro ■■ quelli ottenute nella passata stagione, la Pretnar ha collezionato complessivamente tredici podi nel ■■ bianco. Quest'anno, per lei, un quarto posto ■■ Park City e un nono ad Aspen. A contenderle la vittoria sulle nevi di Bardonecchia saranno soprattutto le austriache Sabine Egger ■■ Karin Kollerer ■■ francese Vanessa Vidal, l'altra slovena Natasha Bokal, la neozelandese Claudia Riegler, la francese Helene Richard e ben ventiquattro ■■ le azzurre comprese nelle squadre

A, B e C, il meglio di quanto
posse offrire il panorama nostrano
no, Elisabetta Biavaschi, 27enne
di Chiavenna che lo scorso anno
seppe salire sul terzo gradino del
podio a Bormio, sarà l'italiana
più attesa e in grado di ben
figurare. Oltre a lei, seguiranno
tre altre anche Denise Karbon
Nicole Gius, Silke Bachmann e
Monika Knapp. Al via ci saranno
anche due piemontesi: la torinese
Francesca Bronsio (classica)
1980, Sestriere, nazionale Bi-
attesa quest'anno a una definitiva
va consacrazione dopo molti
 piazzamenti, e ■ montanalese
Beatrice Nogio, una nazionale e

Per la città della Conca è il modo migliore per affrontare una stagione ricca di prestigiosi appuntamenti. Il 30 dicembre toccherà infatti al Merano, al Paolo Calzavara, al tradizionale slalom parallelo notturno a inviti con la partecipazione di alcuni tra i migliori atleti italiani e francesi. Poi, con la metà gennaio,

sarà la volta del Campionato
 Nazionali Universitari, quindi
 fine febbraio sono previsti
 i Campionati Italiani Giovanili.
 L'obiettivo, nemmeno troppo
 scostato, è quello di arrivare entro
 breve tempo a organizzare anche
 una gara di Coppa del Mondo.

Chi invece ha ormai una solida tradizione ■■ gli appuntamenti d'élite è Sestriere, che appresta infatti a ospitare un triplice appuntamento di livello assoluto ■■ il cavallo del prossimo weekend le nevi del Colle appranno alla Coppa del Mondo ■■ un gigante femminile, originariamente previsto a Val d'Isère ■■ sabato 3, pista Bianca, ore 9.30 (12.45), uno slalom femminile domenica 10, pista Giovan Alberto Agnelli, ore 9.30 e 12,1 ■■ uno slalom maschile in notturna (lunedì 11), ■■ (8 e 20.45).

«Querelle» Mandola

**Il modo Bestway
che cambia
le borse**

Cleveland Casino

[illegible]

Nella querelle con Ferrero, Mandola è riuscito a far valere il suo diritto a svincolarsi dopo un anno. ■■■■ prescrive il regolamento dei Coni, ma ha dovuto sottostare a impegni presi con il club di Cirié creando un precedente che tornerà a vantaggio delle società bocciolate. ■■■■ che, in caso di contratti scritti, non accontentandosi come in passato di una stretta di mano o di un impegno verbale, la federazione potrà far valere senza che sia necessario ricorrere alla carta bollata. Come il caso Bosman ha portato con sé una rivoluzione nel settore calcistico, così il caso Mandola consentirà alle bocciate di essere più tutelate e al tempo stesso e ribadita la libertà dei giocatori di cambiare ■■■■ a ogni stagione. Mandola potrà ora schiarirsi con la Tubodiser Asti alla quale s'era offerto quando ha voluto rompere con la sua vecchia società.

A Torino, sabato, i bocciotti dell'Amatori Sassi, cenerotale del giorno, hanno sovvertito un pronostico sfavorevole. Gli astigiani, che avevano lasciato a casa capitano Losmo ermino convinti di fare una passeggiata, invece **si sono trovati di fronte avversari grintosi che li hanno costretti (12-8) alla seconda, e infatti, sconfitta della stagione. Mandola, apparso appetentissimo e ben lontano dalla forma migliore, è stato battuto in 2 delle 3 prove a cui ha partecipato (nella terza insieme a Giovanni Paletto e Rinaudo con l'intramontabile Piero Paletto, Scapigli e Pavesi) e, malgrado un sofferto 12-9 da Stefano, si è ritirato nel tiro di precisione, la sua specialità. Mandola ha vinto realizzando con 26, uno dei migliori punteggi della stagione.**

TUTTI I RISULTATI

Serie D (10ª giornata) Girone A Fossano-Bip 116-78; Moretta-Salò Chies 99-48; Leumann-Domino Bindi 84-70; Benastache-Cestisca Albese 68-90; Kolbe-Tib 110-70; Tonnesi-Bd 77; Druentina-Bors Ceva 91-72; **Club** **A** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **32** **33** **34** **35** **36** **37** **38** **39** **40** **41** **42** **43** **44** **45** **46** **47** **48** **49** **50** **51** **52** **53** **54** **55** **56** **57** **58** **59** **60** **61** **62** **63** **64** **65** **66** **67** **68** **69** **70** **71** **72** **73** **74** **75** **76** **77** **78** **79** **80** **81** **82** **83** **84** **85** **86** **87** **88** **89** **90** **91** **92** **93** **94** **95** **96** **97** **98** **99** **100** **101** **102** **103** **104** **105** **106** **107** **108** **109** **110** **111** **112** **113** **114** **115** **116** **117** **118** **119** **120** **121** **122** **123** **124** **125** **126** **127** **128** **129** **130** **131** **132** **133** **134** **135** **136** **137** **138** **139** **140** **141** **142** **143** **144** **145** **146** **147** **148** **149** **150** **151** **152** **153** **154** **155** **156** **157** **158** **159** **160** **161** **162** **163** **164** **165** **166** **167** **168** **169** **170** **171** **172** **173** **174** **175** **176** **177** **178** **179** **180** **181** **182** **183** **184** **185** **186** **187** **188** **189** **190** **191** **192** **193** **194** **195** **196** **197** **198** **199** **200** **201** **202** **203** **204** **205** **206** **207** **208** **209** **210** **211** **212** **213** **214** **215** **216** **217** **218** **219** **220** **221** **222** **223** **224** **225** **226** **227** **228** **229** **230** **231** **232** **233** **234** **235** **236** **237** **238** **239** **240** **241** **242** **243** **244** **245** **246** **247** **248** **249** **250** **251** **252** **253** **254** **255** **256** **257** **258** **259** **260** **261** **262** **263** **264** **265** **266** **267** **268** **269** **270** **271** **272** **273** **274** **275** **276** **277** **278** **279** **280** **281** **282** **283** **284** **285** **286** **287** **288** **289** **290** **291** **292** **293** **294** **295** **296** **297** **298** **299** **300** **301** **302** **303** **304** **305** **306** **307** **308** **309** **310** **311** **312** **313** **314** **315** **316** **317** **318** **319** **320** **321** **322** **323** **324** **325** **326** **327** **328** **329** **330** **331** **332** **333** **334** **335** **336** **337** **338** **339** **340** **341** **342** **343** **344** **345** **346** **347** **348** **349** **350** **351** **352** **353** **354** **355** **356** **357** **358** **359** **360** **361** **362** **363** **364** **365** **366** **367** **368** **369** **370** **371** **372** **373** **374** **375** **376** **377** **378** **379** **380** **381** **382** **383** **384** **385** **386** **387** **388** **389** **390** **391** **392** **393** **394** **395** **396** **397** **398** **399** **400** **401** **402** **403** **404** **405** **406** **407** **408** **409** **410** **411** **412** **413** **414** **415** **416** **417** **418** **419** **420** **421** **422** **423** **424** **425** **426** **427** **428** **429** **430** **431** **432** **433** **434** **435** **436** **437** **438** **439** **440** **441** **442** **443** **444** **445** **446** **447** **448** **449** **450** **451** **452** **453** **45**

Novi Ligure 0. Girone B: Biella-Moncalen 89-87; Borgosesia-Borgomanero 44-105. Tibi Pini 1. Sea-Frings Vc 92-52. Ivrea-Aroni 83-55. Classifica: Biella, Borgomanero, Novara, Ivrea 1; Moncalieri 4; Tibi 3; Cre Grifos 2; Rossmi e Borgosesia 0.
 Juniores Regionali (32). Girone C. Cuneo-Beinasche 105-28; Carmagnola Ailavir Rivalta 71-77; Fossano-Abet B. 94-29. Classifica: Fossano e Cuneo 6; Abet e Ailavir 4; Carmagnola, Pinerolo e Saluzzo 2; Abet, Beinasche e Scugniasco 1; Grugliasco 0. Girone D. Tibi Pini Torinese-Ginnastica 1. 55-64. Chieri-Vela 107-75. ■■■■ Ligure-Skippy 139-43. Michelin To-Mondo 1. Tibi To 89-55. Classifica: Ginnastica 4; Chieri, Michelin, Alessandria e Novi Ligure 4; Tibi 2; Mondo Vela 0; Skippy 1. Girone E. Kolbe-Eporeda 97-75; Chivasso-Aosta 42-94. San ■■■■ 1999-Volpurno 135-28. Sea Settimo San Mauro 85-98. Classifica: Aosta, Chivasso, Kolbe, San Mauro e San ■■■■ 1999 4; Eporeda 2; Bip, Sea Settimo Volpurno 0.
 Cadetti Regionali (41). Girone C: Agnelli To-Crocetta 72-46; Rosta Chivasso 52-78. Sea Settimo Kolbe To 68-105. Kappadue To-Crisi 51-106. Pgs S. Paolo-Ivrea 48-91. Classifica: Agnelli 8; Cris, Chivasso, Kolbe e Venaria 6; Crocetta e Sea 4; Ivrea, Kappadue e Rosta 2; San Paolo e Bip 0. Girone D: Asti-Delta 103-21; Moncalieri Alessandria 63-60. Classifica: Asti, Chen e Moncalieri ■■■■ Auxilium 4. Alessandria e Alessandria 3; Castelnovo 1; Ailavir, Arcobaleno, ■■■■ Valenza ■■■■ Girone E. Michelin To A-Cus ■■■■ 129-5. Saluzzo-Carmagnola 68-96; Cuneo-Bip Basket To 62-21. Pinerolo-Michelin To B 77-59; Abet Bra-Tam Tam 138-3. San Paolo 1999-Borsi Ceva 77-80. Classifica: Abet e Cuneo ■■■■ Michelin 4; Michelin B e Pinerolo 6; Carmagnola 4; San Paolo 1999, Borsi Ceva e Saluzzo 2; Bip Basket, Cus e Tam Tam 0. Allievi Regionali (34). Girone C: Carmagnola-Saluzzo 76-81. Classifica: Savignolo 4; Abet, Fossano e Saluzzo 2; Carmagnola, Pinerolo ■■■■ Girone E. Arcobaleno-Barboston 105-4. Moncalieri-Kappadue To 28-94; San ■■■■ 1999-Agnelli 87-51. Classifica: San Paolo 1999 6; Grugliasco e Kappadue 4; Arcobaleno, Barboston e Monterosa 2. Note ■■■■ Moncalieri Trofeo B&M (7ª giornata). Girone C. Brabatscher Borsi Ceva 102-36; Moncalieri B-Cuneo 54-83; Saluzzo-Abet E. 31-139. Classifica: Abet, Brabatscher e Cuneo 2; Borsi Ceva 1; Moncalieri ■■■■ e Saluzzo 0. Girone E. Centro Basket To-San Paolo 1999 144-19. Classifica: Centro Basket 2; San Paolo 1999 1; Girone F. Venaria Ivrea 110-68; Alter D. Piossasco Ginnastica To 64-57. Crocetta To-Auxilium To 64-67; Aosta-Nu 75-48. Classifica: Alter, Aosta, Auxilium e Barboston 2; Crocetta Ginnastica, Ivrea ■■■■ Note ■■■■ Femminile (2ª). Girone C. Collegio-Gandhi ■■■■ 57-83. Classifica: Collegio e Gandhi 2; Energia ■■■■ Girone ■■■■ Mirafiori To B-Ginnastica To 69-41. Classifica: Mirafiori 4; Ginnastica e Cuneo 0. Girone C: De Al-Derthona 28-45; Cameri-Castelnovo Scrinia 56-45; De Al-Derthona 4; Tibi 3; Castelnovo 2. Girone D: Alter 0.
 Promozione femminile (34). Girone B. Delta-Sant'Anna 44-42; Beinasche-San Mauro 35-57. River Mosso Alter Piossasco 71-50. Classifica: Bip, River Mosso e San Mauro 4; Beinasche, Sant'Anna e Volpurno 2; Alter 0.
 Cadette (1ª ■■■■) Girone A: Collegio-Issa Novara 109-19. Classifica: Gandhi e Collegio B, Akera 4; Arona 1; Ivrea 2; Issa ■■■■ Girone ■■■■ Rosta-Mirafiori To 41-11. Dravelli-Delta Al 42-112. Classifica: Mirafiori ■■■■ Delta ■■■■ Moncalieri 4; Tibi 2; Dravelli 0.

ROCCE

Serie A (7ª giornata). Grone A. ■ Al-Autonomi Fossati 13-7; Chierese-Rapaliese 8-12; Balangher-Vall Merula 14-1. **Classifica:** Dfl e La Perosina 3; Balangher 8; Autonomi Rapaliese 4; Vall Merula 3; Chierese 2. Grone B: Armesse-Vetres 8-12; Litorale Massa-La Fissa 10-8-12; ■ Olive-lrya-Ucci Pianezza 17-13. **Classifica:** ■ Pianezza 3; Autulium 9; Belfi 8; La Fissa 7; Vetresse 6; Armesse 2; Litorale. Grone C: Nitti Auto Ao-Cumianese 9-11; Albisola-Ferre-Caudera Ciniacese 6-14; Amatori Sassi To-Tubosider 12-12. **Classifica:** Ferreiro Caudera 1; 2; Tubosider 8; Cumianese Albisola 5; Roverino e Nitti Auto 4; Sassi 2.

Serie B (8ª giornata). Grone A. Colombo To-Gaglianico 8-8; Fucine Rostagno-Veloce Club Pinerolo 9-7; Sommarive-Aostana 11-5. **Classifica:** Sommarive 1; 13; Colombo 1; Gaglianico 10; Fucine Rostagno 5; Veloce Club 4; Aostana. Grone ■ La Valli Montegalesti-La Montagnola To 13; Pedonese-Forti Sassi Fossano 10-6; Alba Vecchio Mulino B. **Classifica:** Pedonese 1; 10; La Montagnola 9; Alba 8; Forti Sassi. Le Valli e Vecchio Mulino 7. Grone C: Alpignano Co-Asti 8-8. Mezzetti Belletti Galliate-Bra 6-10; Auxilium-Familiare Alessandria 12-4. **Classifica:** Auxilium 1; Alpignano 11; Cdc 8; La Familiare 7. Mezzetti Belletti 6; Bra

CALCIO

Seconda Categoria (9ª giornata). Grone F: Agliè-Riviera 4; Fogliazzese 5. Grato 2-2; Lessolo-Pont Donnas 2-3; Montalballe Lys 4-3; Quart-Burlo 0-0; Settimo Vittone-Cogne 1; Verres Chambave 2-0. **Classifica:** Lessolo 18; Verres 12. Settimo Vittone 13; Pont Donnas, Cogne, Valle Lys 12; Agliè 11; Montalto 9; Chambave 7; 5. Grato 6; Burlo 4; Agliè 3; Fogliazzese 3; Riviera 2. Grone G: Branzido-Robassomero 6-5; Bosconerese 5. Gaillo 0-3; 5. Giorgio-Cinè 7-0; Bussolino-Rocchese 3-6; Montevigo Castiglione 1-1; ■ Maurizio Sping Ticino 2-3; Lanzese-Ardor 2-1. **Classifica:** Branzido 5. Giorgio. Castiglione 21-5; Maurizio 18; Lanzese 5. Gaillo. Robassomero 16; Sporting Ticino 14; Rocchese 13; Montevigo 12; Bosconerese 11; Cinè 3; Bussolino 1. Grone H: Bussoleno-Edewissen 1-5; Cubana-Mappanese 2-2; Chianco-S. Ambrogio 2-2; Rivole-Villafraiese 5-2. Pro Collegio Bruneise 5-2; S. Francesco Venaria-Vallodora 1-3; Casale Vica-Aviglianese 10-2. **Classifica:** Casone Vica 23; Edewissen 20; Mappanese 17; ■ Collegio 16; Vallodora, Rivole, S. Ambrogio 14; Chianco, Villafraiese 13; Aviglianese 5. S. Francesco Venaria 6; Bruneise 4; Cubana, Bussoleno. Grone I: Cenisia-Salus 1. ■ Salte D'Acia n. d.; Barcano Sassi 2-0. Ardor-Auxilium Valdocco 5-2; Ct Turin-Alma 1. Michelini-Aldetico delle Alpi n. d.; Carrara-Borgo Martini 5-0. **Classifica:** D'Acia 21; Salus 19; Aldetico delle Alpi Carrara, Barcano 16; Ct Turin 15; La Salle, Ardor, Michelini, Cenisia 11; Auxilium Valdocco, Alma 7; Sassi, Borgo Martini 6. Grone L: Onnisport-Villar Perosa 1. Scalenghe-Castello Hespens 2-2; Brichiaro-Pezze Azzurro 1-2; Castello Nicheino-Sangonesse 0-1; Aurora Piossascogno 3-2; Val Noce-Piscesine 1-3; Sangernerese-Niche 0-2. **Classifica:** Nicheino 24; Villar Perosa 22; Aurora Piossasco 21; Guizze Azzurro, Sangernerese 16; Bagnolo Castello Hespens, Piscesine 11; Valnoce 10; Brichiaro Castello Nicheino 9; Onnisport 7; Scalenghe 4; Sangoneri Grone M: S. Donato-Alma 3-1. **Classifica:** Mirafiori-Bra 10; S. Donato 10; Alma 9; Bra 8; Mirafiori 7; Bra 6; S. Donato 5; Bra 4; Mirafiori 3; S. Donato 2; Bra 1; Mirafiori 1.

2-2; Pertusa-Folgore 3-1; Real Moncalieri-Saturno 2-2; Borgala Lesina-Carlo Alberto 4-1; Sg Torino-Beppe Viola 2-2; Tetti Francesi-Cbs 2-1 Classifica: Pertusa 21; Borgala Lesina 18; Beppe Viola, Saturno 17; Tetti Francesi 15; Real Moncalieri, Sg Torino 14; Cbs, Folgore 10; Alm 9; S Donato Carlo Alberto, Altinate Mirafiori, Rapisarda 5. Girone Castelnuevo Shaker 10-0; 3; Borgo Mercato Valtenera n. Tetti Piatti-Riva 3-2; Sciole Cunico 1-0; Favari Montale 2-0. 1-2 Classifica: Vanchiglietta 1-0; Pro Villafranca-Marentine 1-2 Classifica: Sciole 25; Marentinese 19; Favari, Piatti 18; Real Chieri 17; Shaker Bar 16; Montalese Villafranca 12; Valtenera 10; Cunico 6; Riva, Castelnuevo Borgo Mercato 4; Vanchiglietta 3.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (10ª giornata) Ascoli-Agliana 1-2; Bardolino-Milano 2-2; Orsiano-Palermo 4-1; Monza Torino 4-1 (Mazzarello-Sesto-Lazio 0-4; Gravina-Pisa 0-1; Torres-Sarzana 7-1; Trate-Foroni 0-2 Classifica: Torres, Foroni 25; Milan 21; Lazio Orsiano 20; Bardolino 19; Agliana, Pisa 16; Sesto 15; Monza 14; Gravina 12; Ascoli 6; Sarzana 5; Palermo 3; Tradiate Torino 0.

HOCKEY

Concentramento femminile (22ª giornata): Cus Ct-Cus 1-4; Cus To-Lorenzini 6-5; Cus Ct-S. Saba 3-4; Cus Bi-Lorenzini 5-5; Cus To-S. Saba 6-3. Classifica: Cus Torino 12; S. Saba Lorenzini 7; Cus B3; Cus Ct 0.

PALLANUOTO

Coppa Nord Italia A2 (3ª giornata): Bissolati Cremona-C. Torino 11-22 (Bosich 8 gol; Ravera, Russo 4; Marchetti Aversa, Pano 2; Boriello, Ravello 1); Milano A2 10-13 Classifica: Osra 9; Rapallo 6; Bissolati Cremona 3; Milano 0.

PALLAMANO

Serie B femminile (1ª giornata) Genova-Omavassese 24; Coccaglio-Esè Rivata 27-22; Ferrarin MI-Bordighiera 30; Biella-S. Martino Pv 33-18; Settala-Rescaldina 35-12.

PALLAVOLO

Prima divisione (6ª giornata) Maschile Girone un Villafranca-Bruzolo 3-1, Pozzo Strada-Fre V 0-3; York-Parella 3-1. Palmer-S. Anna 3-1; Pino-Ars 0-2; Caron n-Pinerolo 2-2 Classifica: Villafranca 15; Parella 14; York 13; Pino, Bruzolo 11; S. Anna 10; Fre V, Pinerolo 7. Girone A: Villafranca-Villar 3-0; Portig-Rivoli 3-1, San Secco 3; Volvora 2-3; Aurora Nova Sina 0-3; Pinerolo-Lasalliano Classifica: Pinerolo 16; Volvora 14; Porte, 10. Secondo Carignano 11; Villafranca 9; Nova Sina 6; Rivoli 4; Lasalle 3; Villar 2; Aurora 1. Girone B: Fortitudo-Mappano Caselle-Roiné 4-0; Calasse-Grugliasco 4-0; Chisola-Tigers San Giorgio-Rivarolo 3-2; Borgofranco-Nuncas 1-3. Classe Nuncas 17; Caselle, Tigers 15; Calasse 13; San Giorgio Grugliasco, Fortitudo, Rivarolo 8; Borgofranco: Chisola 3 Girone C Valbusa-Oulx 0-3; Torino-Chieri Lingotto-Almese 3-1; Chieri-Rosta 0-3; Settimo-Ombas 0-3; Proseotto-Collelino 3-2 Classifica: Linotto 16; Rosta

Almese 13; Dule 12; Torino, Progetto 10; Orbasiano 9; Collezione Chieri II; Chieri 4; Settimo 3; Valsusa 2.
Seconda divisione (6ª giornata) **Maschile**. Girone A: Lingotto-Caselle 3-2; Kappa-Montanaro 3-1; San Benigno-Chieri 1-1; Meneghetti-Nova Sisa 3-0; Tiperi-Stella Verde 1-1. Classifica: Stella Verde, San Benigno 13; Voluntas, Chieri 10; Kappa 10; Caselle, Meneghetti 7; Montanaro, Nova Sisa 6; Lingotto 5, Tigelli 1. Girone B: Grugliasco-Poino 1-1; Anti-Valentino 3-1; Moncalieri-Valsusa 0-3. Chisola-Michelin; DBL-Arturo 0-3; Valdelatorre Bardonecchia 1-3. Classifica: Bardonecchia 15; Valentino, Valsusa 14; Art 13; Poino 12; Valdelatorre 8; Moncalieri 7; Mondoere, Allottere 6; Chisola 4; Grugliasco, Michelin 3. Femminile. Girone Carmagnola-Centro 3 II. Almese-Progetto 2-3; Lasalliano-go 3-1; Quailto-Orbasiano 3-1; Colleugo-Susa 3-2. Classifica: Carmagnola 13; Progetto 12; Colleugo, Susa 11; Dopulano 10; Almese, Cuailto 7; Centro 6; Lasalliano 5; Orbasiano 4. Girone B: Perosa-Piscine 3-1. Chieri-Venaria 3; Pinerolo-Volvera 3-0; Libertas-Santera 3-0; Piossasco-Arto 3-2. Classifica: Volvera 15; Perosa 14; Libertas 13; Piossasco 12; Venaria 8; Chieri, San Francisco 6; Piscine 3; Santera, Piossasco 2. Girone C: Montanaro-Progetto 3-0; Nucnas-Volpianese nd; Poino-Rivarolo 3-0; Caselle-Ufo 3 II; Santera-Ibese 3-0. Classifica: Santera 15; Ibese, Poino 12; Volpianese 9; Nucnas 8; Montanaro 7; Lingotto, Ufo 3; Caluso, Rivarolo 0.

PENTATHLON MODERNO

Campionati italiani juniores a Roma. Individuale: 1. Guglielmetti (PM Torino) p. 5044; 5. G. Proppo (id); 11. Quaglia (id). Assieme: 1. Pentathlon Moderno To.

SCI

Trofeo Via Lattina a Sestriere. Slalom gigante. **Maschile**: 1. Barotti (Sanciano); 2. Gros (Fiamme Gialle); 3. M. Leone (Sestriere); 4. M. Marsaglia (Sanciano); 5. A. Perin (Esercito). **Femminile**: 1. V. Perron Cabus (Sanciano); 2. Bonetto (Sestriere); 3. E. Conti (id); 4. O. Marchisio (Pragelato); 5. C. Affini (Sestriere).

Trofeo Via Lattina a Sestriere. Slalom speciale. **Maschile**: 1. Ceccarelli (Fiamme Oro); 2. E. Barotti (Sanciano); 3. Barcellari (Pragelato); 4. M. Leone (Sestriere); 5. T. Cortina (id). **Femminile**: 1. C. Affini (Sestriere); 2. O. Marchisio (Pragelato); 3. V. Perron Cabus (Sanciano); 4. M. Leone (Sestriere); 5. B. Pionet (Sestriere).

RUGBY

Serie C2 (7ª giornata): Acqui-Novara 29-10; Rivoli-Vol 12-19; Nera-Delta Im 7-50; Pegli-Asti 17-25; San Mauro-C 9-32; Valledora-Amatori Im 12-22. Classifica: Chieri 19; Volvera 25; Delta Im 22; San Mauro 21; Pegli, Asti 19; Amatori Im 18; Irea 17; Valledora 11; Acqui 7; Novara 6; Rivoli 0.

TENNIS TAVOLO

Serie A (2ª giornata) **Maschile**. Girone A: TT Torino-S. Tonioli 5-5; Duomo-Igore-Cus To Lavazza 6-1; Parma-Casale 2-6; Monza-Marcocci Ca 2-5. **Femminile**. Girone A: Bozano-Rogelli No 2-5; Sgonico-Cervino 4-5; Verzuolo-Caglio 3-5; Riviera-TT Torino 5-3.

Ulteriori risultati su www.sport-italia.com

Altri risultati sul cinema di domani



OPIMUM
YVES SAINT LAURENT

NUOVE PROFUMERIE
Servetti 
■ TORINO

VIA BERTOLA, 20
011.517.01.01

VIA CARLO ALBERTO, 31
011.545.980

VIA MONTENAPOLEONE, 21
011.839.53.96

VIA DI NANNI, 94/A
011.447.68.55

VIA TRIPOLI, 7
011.39.66.25

CORSO GIULIO CESARE, 178
011.246.53.49

RITROVI

4477171: Stesera di tutto di più, arch. Max Negri.
AMERICA: martedì 19 Riccardo Fogli.
B4: 15.30 Rocky. 21 Moulting. BALLANDO BALLANDO, serali 50/70 Boogie Woogie-Labno a non solo.
h. 15 buoni
thé, h. 21 serata spettacolo con i Coralli.
LA LUCIOLA: C.so Taranto 206, tel. 011.200.087: 15 d.j. Edo Puma anni.
+ ora 22.30 Tel. 681.4841
Night Club Via A. Doria n. 8: musica di vivo spettacolo. Ap. 22.30 aperto tutta la sera. Tel. 681.4841

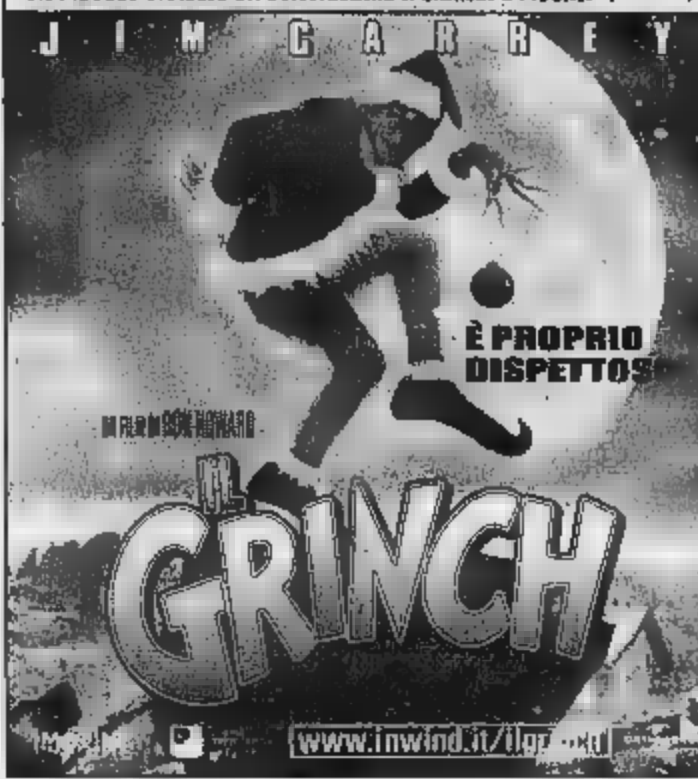
GALLERIE E MUSEI

ANTICA E MODERNA (L): Via Volta 9 - via San Quintino 11 tel. 011.562.5834 - 011.561.3170. Incisioni di Grandi Maestri del XV al XX secolo.
BIASUTTI: via Bonaluss 7 tel. 011.735.11. Ottone Rosai.
GIAMPIERO BIASUTTI: 111 Delta 1925-1951.
B: "Segni incrociati": da Adam... a Tabacco.
DAVICO: proposte.
Brunetto.
LE: Oggi ore 18, inaugurazio-
ne: Nella Marchesini "Piccoli
1925-1951".
PIRRA: grandi maestri scuola Mosca
Aleksy (Sergo) Tkacov.
Rappresentanti Russa
Biennale di Venezia '84.
PIEMONTESE
ARTE MODERNA
pittori italiano G.B.
Carpanetto, G. Colmo, L.
C. Folini, V. Cavallari, A. Fontanesi,
C. Gheduzzi, C. Maggi, C.
E. Reycond, E. Roda, S.
L. Bazzaro, A. Lupo, A. Garino.
CARLINA: "Torino senza schemi" da A.
Boetti a F. Tabusso. Tel. 011.733.344.
NARCISO: Filie arte sacra futurista.

IL FILM CHE AD OGNI ANNO DI BALLATI

DA GIOVEDÌ A TORINO

"UN PICCOLO GIOIELLO DA CONSIGLIARE A GRANDI E PICCOLI" (LA STAMPA)



SCOPRI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

**DISCO
CONCERTO
DI NATALE**
Teatro Carignano
Torino
11 dicembre 2000
ore 21.00

ASSOCIAZIONE
DONATRICI
ITALIANE
SANGUE
CORDONE
OMBELICALE

Per prenotazioni:
D.I.R.M. 011/3134716

MARVIN TI REGALA
L'OCCHIALE DI SCORTA.

GRANDE MARVIN. IN QUESTO NESSUNO, PRESENTA LA CAMPAIGNA
DI SICUREZZA VISIONE: LA GRANDE OPERAZIONE "UNO OCCHIO DI VECE".
GRATIS UN OCCHIALE DI SCORTA. LEVI GRADUATI E MONTATURE. ACCORDANDO UN
OCCHIALE DA VISTA DA MARVIN. LA CITTA' DEGLI OCCHIAI. IN PIAZZA LAGRANGE A TORINO.
PERCHÉ FOCCHIALE DI SCORTA PUÒ ESSERE D'IMPORTEZZA VISTA IN OGNI MOMENTO,
SUL LAVORO, IN VIAGGIO, A SCUOLA.

**Grande
marvin**
LA CITTA' DEGLI OCCHIAI
Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011.562.41.533 (30 linee)
http: www.marvin.it - e-mail: info@marvin.it

LE TV PRIVATE

TELESTAR
12.00 Insieme; 13.30 Tg 9; 14.00 Amiche-
volto; con.; 14.30 Stammar; 20.00 Tg9;
20.30 Per favore non maritate le margherite; Tg;
21.00 Amichevolmente con.; 21.55 Il giovane di
Kiddare; Tg; 22.30 Amichevolmente con.; 1.30 Tg9.

TELECOMUNICAZIONI
12.30 A gentile richiesta; 15.00 Videomagia; 19.30
Tg4; 20.00 Telefilm; 20.30 Italianissima - Musica e
spettacolo - Romagna; 22.30 Tg4; 23.00 Spet-
tacolo di varietà; 24.00 Auto della settimana.

TELECOMUNICAZIONI
9.30 Telecity per voi; 12.30 Tg7; 13.30 Canoni ani-
mati; 14.30 Blue Heeders; Tg; 15.30 Telecity per voi;
17.30 Kelly; Telefilm; 18.00 L'incredibile Hulk; Tg;
19.00 Tg7; 19.35 Fantastico news; 19.45 Canoni
animati; 20.50 L'inferno sommerso; Film; 23.00
Y.N.I.; Telefilm.

IDEOSCRU
12.45 Canoni animati; 13.20 La cucina vegetariana;
13.30 Autocor; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30
Videonotizie; 21.00 Abi & basel.; 22.30 Videonotizie;
23.00 Autocor; 0.30 Videonotizie; 2.00 Notte Vg.

PRIMAVERNA
7.30 Cronache regionali news; 9.00 Balla Coni-
go - Deroni; Tg; 11.40 Macedonia musicale;
12.40 Cronache regionali news; 14.05 Cronache
regionali news; 16.30 Le stelle su di noi; 18.00
Sportello pendenti; 19.15 regionali
news; 21.00 Sport; 22.30 Cronache regionali
news; 22.45 Rubrica.

QUARTA RETE TV
12.15 Musica e ballo; 12.30 Stream news; 13.45
Apri news; 14.00 L'isola; 17.50 Le auto della
settimana; 19.15 Qui Juventus qui Torino; Infor-
mazione locale; 19.30 Stream news; 19.30 Fun Tv;
20.30 Toro amore mia; Rubrica sportiva; 21.45
dior partita del Torino; 23.00 Penthouse.

TELETIME
9.30 Tg time; 11.00 Canomanzia; 12.30 Il merca-
tino; 13.00 Auto oggi; 13.30 Music on line; 19.20 Tg
time; 20.30 Film; 22.15 Tg time; 23.00 Car-
tomanzia; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
6.00 Giomusica; 6.30 Fiore all'occhiello, cabaret;
7.00 Canoni animati; 7.30 Stefania, Telenovela;
12.15 Gli Invisibili, Telefilm; 13.00 Canoni ani-
mati; 13.30 Classifica italiana; ... come
donna, Rubrica; 20.15 Telenews; 20.35 Lotta
per la vita, Film; 22.30 Torino magica.

QUADRIFOGLIO ODEONTV
18.00 Prima di sera; 18.30 WWW; 18.45
ground, cafe; 19.00 Motown news; 19.15 Italia
Dh; 19.25 Cinema Odeon - Mister; 20.05 Tg rosa
2000; 20.30 Amici e nemici, Film; 22.00 Pesca-
ti di stile; 22.25 Mister; 23.30 trend;
0.30 Millennonotte; 1.00 Miss.

RETE CANAVESE
9.00 Destini (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Car-
tione animato; 12.30 Programma di Isidoro - Roma-
gna mia; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45,
19.30, 22.45); 14.00 Consiglio per gli acquisti; 20.30
Canomante Angela; 21.00 Pagine di Canavese.

SESTA RETE
7.00 D... come donna, Rubrica; 12.00 Classifica
italiana; 12.30 Italianissima; 13.20 L'albero delle
mele, Telefilm; 18.30 Paper Moon, Telefilm; 18.50
Documentari; 19.40 Canoni animati; 20.30 Tele-
news; 20.50 Musica e big; 0.30 L'occhio del
cabaret.

GRUPPO
7.00 Avvenimenti; 13.00 Viare Torino; 13.30 Ave-
nimenti; 18.00 Scop; Tg; 19.30 Viare Torino; 19.45
Telefilm; 20.15 Avvenimenti; 20.50 "Il
momento magico di GAP"; 22.55 Monitor Fresh.

RETE 7
13.05 La grande vallata; Tg; 14.00 F-Tv; 14.30
Film; 18.00 La grande vallata; Tg; 19.00 Auto
d'oggi; 19.45 Informa 7/Meteo/Oroscopo; 20.40
Film; 22.45 Informa 7/Meteo/Oroscopo.

INTV
7.00 The box; 9.30 Intv News; 13.00 The box;
20.00 Intv News; 0.30 The box.

TELECOMUNICAZIONI
9.00 Filodivertito; 12.00 Vivendo parlando; 13.50
Notiziario; 14.00 Canoni; 16.00 Notiziario; 16.15
I caffè letterari; 17.30 Le meraviglie d'Italia, Doc.;
18.45 Pagine vive; 19.15 Il regio-
nale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Giubileo sat; 20.40
Time out; Tg; 21.30 Sport in video; 22.30 Speciale
Telesu; 23.00 Il regionale.

RAI
9.00 Filodivertito; 12.00 Vivendo parlando; 14.00 Tg
locale; 16.00 Il regionale ediz. flash; 16.30 Obiettivo
sport; 17.30 Le meraviglie d'Italia, Doc.; 18.15 Can-
toni animati; 18.45 Pagine vive; 19.15 Documenta-
rio; 19.45 Tg 2000; 20.05 Bambini Unicef; 20.20 Tg
locali; 20.40 Pagine di vista; 21.30 Sport in video;
22.30 Giubileo sat; 23.00 Documentario; 23.15 La
buona notte.

TELESTUDIO
7.00 Il mondo è bello perché è vario, Doc.; 11.30
Comandante del Piemonte; ... come Donna;
13.30 Classifica italiana; 19.15 Telenews; 19.30 Do-
cumentario; 20.10 Canoni animati; 20.40 S...
Talk show; 2.00 Fotografando Patrizia, Film.

13.30 animati; 14.30 box; 16.30 U-
alla regia; 17.00 I-Tv; 18.30 Telefilm; 20.10
Tg9 news; 20.30 Far north, Film; 22.15 Te-
legiornale - Oroscopo; 23.05 Telefilm;
23.30 Speciale Auto.

Eventuali errori e variazioni nei programmi
sono casuali e non tempestiva comu-
nicazione delle emittenti.

CIAMAK E REPOSIT

IL FILM PIÙ TERRORIZANTE
DI TUTTI I TEMPI
In una versione mai vista prima

L'ESORCISTA

ANTONIO DI NOVI
L'ESORCISTA
ANTONIO DI NOVI

SOLO SINO AL 31/12/2000

**2 volte
NATALE**

splendido monopattino
in alluminio

a tutti i nuovi clienti
con sole L. - freni - ruote teflon su cuscinetti
ripiegabile - freno - ruote teflon su cuscinetti

salottidea

aperti le
DOMENICHE
Dicembre

salottidea

TORINO RIVALTA GENOVA BIELLA VERCELLI CUNEO AOSTA

TORINO
Reg. Margherita 886
011 48373

TORINO
via Principi d'Acaja 45
(p.za Benefica)
011 4341983

RIVALTA
str. Torino 107
011 9017942

SETTIMO TONINO
Centro Comm.le Panorama
011 2734382

Film da tutto il mondo nei Cineforum della provincia

perché sono italiani anche le altre 160 persone di cittadinanza italiana sono scomparse. Appuntamento alle 21,15, biglietti a 9 mila lire (ridotti abbonati a 5 mila).

A Rivoli, il Don Bosco di Cascine Vica propone per il Club del Cinema il film «Non uno di meno», acclamato ultimo lavoro del maestro cinese Zhang Yimou («Lanterne rosse», «La storia di Qui Jue» vincitore del Leone

d'Oro alla Mostra Internazionale di Venezia del 1999. Si racconta di una tredicenne mandata in un villaggio rurale cinese a sostituire il maestro di una scuola frequentata da scolari spesso costretti dai genitori ad andare a lavorare nei campi invece che a istruirsi dietro a un banco. Doppio spettacolo con inizio alle ore 18,30 e 21,15, biglietti a 7 mila lire.

E' firmato Woody Allen, infine, il lungometraggio in cartellone questa sera al Margherita di Carmagnola per la rassegna «Due città al cinema»: s'intitola «Accordi e disaccordi», narra la fantesiosa (il personaggio non è mai esistito) storia di un chitarrista di talento nell'America degli Anni Trenta. Lui e Sean Penn, in questi giorni nelle sale con un altro eccellente film d'essai «Prima che sia notte» girato dal suo amico Julian Schnabel. S'inizia alle 21,15, biglietti a 7 mila lire. Allen lo vedremo a Natale sugli schermi, protagonista della commedia «Criminali da strapazzo».

ALMOST BLUE. Thriller. Simone «conoscitore» di Internet Alessio, un giovane di Bologna che si rivela essere un serial killer braccato dalla polizia. Il film è tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli. (Rivoli)

SPUTNIK. Azione. Filmato Takashi Kitano, nel ruolo di un esponente della yakuza che decide di raggiungere il fratello a Los Angeles. (Rivoli)

IL LIBRO SEGRETO. Thriller. Segue il campione d'incassi «The Blair Witch Project», racconta di cinque amici sul tracciato della famigerata strega. (Rivoli)

CENTO PASSI. Drammatico. Il film di Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e s'incrocia sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia. (Rivoli)

CHARLIE'S ANGELS. Avventuroso. Versione cinematografica dell'omonima californiana serie di telefilm, vede le tre ragazze investigatrici sulle tracce dei rapitori di un genio dell'informatica. (Rivoli)

LE COSE CHE SO DI LUI. Commedia drammatica. Cinque storie che s'intersecano per l'aspirato alla regia del figlio di Gabriel Garcia Marquez. (Rivoli)

DANCER IN THE DARK. Drammatico. Il film vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una donna prossima a diventare cieca che continua a lavorare come operaia. (Rivoli)

IL GIGLIU. Commedia. Il film di Paolo Sorrentino, con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. (Rivoli)

OMOSAURO. Cartoni animati. Il nuovo capolavoro della Walt Disney racconta la avventura dei dinosauri. (Rivoli)

GOETS. Commedia. Gwyneth Paltrow è una delle più partecipate a un campionato di karate in Nebraska al vincitore, 5 mila dollari. (Rivoli)

L'ESORDIO. Horror. Ventisei anni dopo, la versione integrale di «Freddy».

IL FRATELLO DI POMPONA. Thriller. Tratto dal romanzo di Jean Christophe Gravier, il nuovo film di Mathieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un ferace omicidio avvenuto nei dintorni di Grenoble. A condurre sono un aspirante di criminalità e un poliziotto. (Rivoli)

PIATTELLO, DOVE SEI? Commedia. L'«Odessa-Odessa» di Elio Petri, con il cast del 2000 di George Clooney, evoca dal carcere con due detenuti alla ricerca di un misterioso tesoro. (Rivoli)

IL GIGLIU. Commedia. Il film di Paolo Sorrentino, con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. (Rivoli)

OMOSAURO. Cartoni animati. Il nuovo capolavoro della Walt Disney racconta la avventura dei dinosauri. (Rivoli)

GOETS. Commedia. Gwyneth Paltrow è una delle più partecipate a un campionato di karate in Nebraska al vincitore, 5 mila dollari. (Rivoli)

L'ESORDIO. Horror. Ventisei anni dopo, la versione integrale di «Freddy».

IL FRATELLO DI POMPONA. Thriller. Tratto dal romanzo di Jean Christophe Gravier, il nuovo film di Mathieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un ferace omicidio avvenuto nei dintorni di Grenoble. A condurre sono un aspirante di criminalità e un poliziotto. (Rivoli)

PIATTELLO, DOVE SEI? Commedia. L'«Odessa-Odessa» di Elio Petri, con il cast del 2000 di George Clooney, evoca dal carcere con due detenuti alla ricerca di un misterioso tesoro. (Rivoli)

IL GIGLIU. Commedia. Il film di Paolo Sorrentino, con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. (Rivoli)

OMOSAURO. Cartoni animati. Il nuovo capolavoro della Walt Disney racconta la avventura dei dinosauri. (Rivoli)

GOETS. Commedia. Gwyneth Paltrow è una delle più partecipate a un campionato di karate in Nebraska al vincitore, 5 mila dollari. (Rivoli)

L'ESORDIO. Horror. Ventisei anni dopo, la versione integrale di «Freddy».

IL FRATELLO DI POMPONA. Thriller. Tratto dal romanzo di Jean Christophe Gravier, il nuovo film di Mathieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un ferace omicidio avvenuto nei dintorni di Grenoble. A condurre sono un aspirante di criminalità e un poliziotto. (Rivoli)

PIATTELLO, DOVE SEI? Commedia. L'«Odessa-Odessa» di Elio Petri, con il cast del 2000 di George Clooney, evoca dal carcere con due detenuti alla ricerca di un misterioso tesoro. (Rivoli)

IL GIGLIU. Commedia. Il film di Paolo Sorrentino, con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. (Rivoli)

OMOSAURO. Cartoni animati. Il nuovo capolavoro della Walt Disney racconta la avventura dei dinosauri. (Rivoli)

GOETS. Commedia. Gwyneth Paltrow è una delle più partecipate a un campionato di karate in Nebraska al vincitore, 5 mila dollari. (Rivoli)

L'ESORDIO. Horror. Ventisei anni dopo, la versione integrale di «Freddy».

IL FRATELLO DI POMPONA. Thriller. Tratto dal romanzo di Jean Christophe Gravier, il nuovo film di Mathieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un ferace omicidio avvenuto nei dintorni di Grenoble. A condurre sono un aspirante di criminalità e un poliziotto. (Rivoli)

PIATTELLO, DOVE SEI? Commedia. L'«Odessa-Odessa» di Elio Petri, con il cast del 2000 di George Clooney, evoca dal carcere con due detenuti alla ricerca di un misterioso tesoro. (Rivoli)

IL GIGLIU. Commedia. Il film di Paolo Sorrentino, con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. (Rivoli)

OMOSAURO. Cartoni animati. Il nuovo capolavoro della Walt Disney racconta la avventura dei dinosauri. (Rivoli)

GOETS. Commedia. Gwyneth Paltrow è una delle più partecipate a un campionato di karate in Nebraska al vincitore, 5 mila dollari. (Rivoli)

L'ESORDIO. Horror. Ventisei anni dopo, la versione integrale di «Freddy».

Daniela Cavalla

Fellicole dal mondo questa sera nei cineforum fuori Torino. A Rivoli, il Cinema Diffuso, uno dei migliori film italiani della scorsa stagione: «Garage Olimpo» di Marco Bechis. La storia affronta il tema dei desaparecidos nell'Argentina degli anni Settanta e s'incrocia sul personaggio di una giovane arrestata dal militare e portata in uno dei tanti campi di concentramento sotterranei utilizzati dal regime. «Nel 1977 a Buenos Aires - ha spiegato il regista -, ero un maestro di scuola di 20 anni ed ero stato militante di sinistra. Sequestrato dai militari, per dieci giorni sono stato rinchiuso in un campo di concentramento sotterraneo. Mi ricordo i rumori: la radio sempre accesa per coprire le urla, il ping pong che intratteneva gli aguzzini, le scale trascinate sul pavimento. Mi sono salvato».

ACCADENDO. piazza S. Giallo 2 bis, tel. 011 88 78 07. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 8000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ACTING STUDIOS. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. «The Whistler», di J. Charbonnet con K. Reeves, J. Spader. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

CLUBS GRAMME. Sabotino, tel. 011 447 5241. «Molotov», regia di M. Bechis, G. Saffari. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.



**PER FAR
COMUNICARE
MEGLIO
LA VOSTRA
AZIENDA
ABBIAMO
PUNTATO
SUI
PARTNER
GIUSTI.**

**ERICSSON.
MARCONI
E CISCO.**

Il gruppo Edisontel ha scelto di unire le migliori tecnologie di telecomunicazioni, Ericsson, Marconi e Cisco, per offrire ai propri clienti la più avanzata e affidabile soluzione di rete. Edisontel ha infatti investito in ricerca e sviluppo per creare una rete di rete, in grado di offrire ai propri clienti la più avanzata e affidabile soluzione di rete. Edisontel ha infatti investito in ricerca e sviluppo per creare una rete di rete, in grado di offrire ai propri clienti la più avanzata e affidabile soluzione di rete.

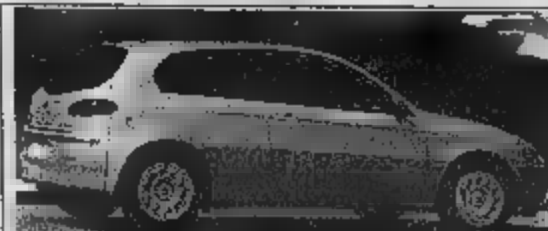
EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Numero Verde
800-00.10.24

GRUPPO
MONTEDISON

DATA VOCE INTERNET WWW.EDISONTEL.COM



La Bella regina

L'Alfa Romeo 147 festeggerà al Motor Show il fresco titolo di Auto dell'Anno 2001. Il riconoscimento, votato da una giuria di 56 esperti di 21 Paesi, ha premiato il modello italiano davanti alla Ford Mondeo e alla Toyota Prius. La 147, che è proposta in carrozzeria 3 e 5 porte (quest'ultima disponibile in primavera), è un'altra significativa tappa nel profondo rinnovo della gamma vetture del marchio milanese.



Due ruote, gare per tutti

Una parte importante della rassegna emiliana è rappresentata dal settore delle 2 ruote che, accade per l'auto, unisce all'esibizione dei prodotti dell'industria mondiale una serie di gare di tutti i tipi in pista e circuiti ricavati all'interno della Fiera. Sono in programma gare di Supercross, Superjump, Supermotard e Superbikers con i migliori specialisti. In pista pure assi del Moto mondiale come Biaggi e Caprirossi.



Michael Schumacher campione del mondo con la Ferrari: anno straordinario per Casa di Maranello (prima fra i costruttori di F1) e per l'industria italiana dell'automobile.

MOTORSHOW UN ANNO DI MAGIE

La festa dei motori si apre giovedì nella Fiera di Bologna. Auto e moto, e tutto quanto è spettacolo ma anche attenzione ai temi del traffico e della sicurezza.

Il 2000 ha portato a Schumacher alla Ferrari il trionfo nei campionati di F1 e all'Alfa Romeo 147 il titolo di miglior nuova vettura in campo mondiale.

Michele Fenu

UN anno colmo di magie quello che sta per chiudersi a Bologna con il Motor Show. Un anno fantastico per la Ferrari, che in F1 ha colto un doppio trionfo conquistando il Mondiale piloti (con Schumacher) e quello costruttori. Ma anche eccellente per il Made in Italy, che l'Alfa Romeo 147 ha ottenuto il prestigioso premio Auto dell'Anno per il 2001 e ha consolidato le sue posizioni in Europa.

Il Motor Show, che aprirà i battenti al pubblico giovedì nei padiglioni della Fiera, ben unisce l'aspetto sportivo e quello industriale. Auto e moto, novità prodotte che in comune nel prossimo anno, anche quattro piccoli circuiti

dove si svolgeranno corse ed esibizioni di campioni del volante e delle due ruote.

Come accade da 25 anni a questa parte, una festa dei motori, non è immobile: si avvia nel salotto veri e propri, ma in movimento, con un taglio espositivo orientato soprattutto a un pubblico giovane, che ama ancora l'auto e la moto, pur essendo più consapevole di un tempo dei problemi ambientali e della mobilità. Ben presenti, per altro, nella rassegna con i loro dedicati.

Il Motor Show, che chiuderà il 17 dicembre, sottolinea con l'importanza della sicurezza stradale (argomento di particolare rilievo in questo periodo invernale): si deve correre solo in pista e non sulle strade, si devono usare cinture e caschi, guida è un sì un divertimento, ma pure una responsabilità verso se stessi e gli altri.

E' un messaggio che ha il suo peso, e che è valido per giovani e meno giovani. In attesa che l'educazione stradale diventi davvero un tema nazionale.

SOMMARIO

IL MOTO
Parla Cazzola: 25 anni di idee e di spettacolo **5**
di Renzo VILLARE

FORMULA 1
Le grandi Case vanno in pista. Orgoglio e affari **6**
di Cristiano CHIAVEGATO

NOVITÀ
Novità e fatti principali dell'annata **10**
di Giulio MANGANO

Lo sprint del timoniere Ferrari

Montezemolo: siamo una vera squadra

intervista

di Gianni

L'ottobre ha festeggiato il Mondiale Piloti che Maranello inseguiva da 21 anni: ora di Michael Schumacher dal Giappone. Il 22 ottobre s'è preso, in Malesia, il secondo titolo Costruttori consecutivo. Fattucche al vento e una gioia incontenibile. Quattro giorni fa, Luca Montezemolo è diventato anche ingegnere meccanico "honoris causa", insignito del prestigioso riconoscimento - che ebbe anche Enzo Ferrari - dal Magnifico Rettore dell'Università di Modena, Gian Carlo Pellacani. Momenti d'oro, per il grande timoniere Rosso. Una vittoria a tutto campo, nel segno dello sport e del made in Italy.

Presidente Montezemolo, il Motor Show del 2000 sarà

un peana ai trionfi del Cavallino. Dica la verità: anche lei finirà per emozionarsi?

«Questa manifestazione è sempre grande. Me lo ricordo negli anni Settanta, quando andavo con Ferrari e c'era già un entusiasmo straordinario. Conservo gelosamente quelle fotografie. Figurarsi con i due titoli! Mi farà piacere stare con i nostri ragazzi, che faranno un cambio di gomme dedicato ai tifosi. E' stata e sarà una bella gioia per tutti».

Eppure nella stagione avete vissuto momenti difficili. «Sì, ma ci hanno sempre sostenuto tutti con grande affetto, e maggior ragione possiamo goderci questa festa».

Nel calcio si dice: rivincere è più difficile. Vincere. Anche in Formula 1?

«Io penso una cosa, suffragata dai fatti, non una semplice opinione: noi negli ultimi 4 anni, dai

'97 compreso, siamo stati la squadra che ha fatto più punti. Abbiamo perso tre volte il mondiale piloti all'ultima gara, due volte con Schumacher, una con Irvine. Nel '99 è arrivato il titolo costruttori. Quindi credo che la possibilità di rivincere ci sia, esattamente come negli anni precedenti».

Anche se la concorrenza s'annuncia più agguerrita? «Sono ottimista. La squadra è forte, la concentrazione c'è perché il tempo abbiamo smesso i festeggiamenti e ci lavora forte. Inoltre vincere fa bene, carica».

Nuovi regolamenti nell'elettronica. Cosa può cambiare, nell'equilibrio dei team?

«Questo parlerò in modo approfondito col presidente della federazione, Mosley. Stiamo valutando le novità. Alcune sono applicabili subito, altre no. Dico però che tutto ciò che serve a togliere sospetti e aree grigie d'interpretazione a

bene. Con un limite: siamo una casa automobilistica. Per noi le corse sono la vera ricerca avanzata, basti pensare a tutto quello che abbiamo portato dalle corse alla serie, dal cambio all'aerodinamica, all'elettronica del motore».

Tuttavia delle limitazioni non varcano la soglia dell'impossibile.

«Beh, non sarò mai d'accordo sul portare la Formula 1 a livelli troppo spinti, trasformando le macchine in aerei per cui spingi il bottone e sei automaticamente, come quando devi atterrare con la nebbia. Io fa il pilota automatico. Questo no. Però le zone grigie che permettono sospetti o addirittura interpretazioni non sono del regolamento e l'aereo supersonico in pista c'è una via di mezzo logica. E' questa la strada da percorrere. A beneficio del progresso».



Luca Montezemolo, n. 1 Ferrari, a lato, sopra, Maserati di ieri e di oggi

«Penso che ora tutti amino Schumacher. Lavoriamo forte, si può vincere ancora. Volano le vendite e cresce la Maserati».



E' finito anche il monopolio delle gomme. Un bene? «Ben venga la competizione anche nel campo dei pneumatici. Noi siamo molto contenti di Bridgestone, siamo convinti che noi i più bravi».

Ci sveli un segreto: quanto è diverso davvero cambiato Schumacher?

«Direi molta convinzione da parte sua e poi... Sì, ci ha dato un po' retta in alcuni consigli che gli abbiamo dato con pazienza».

E come mai qualcuno fatica ancora ad accettare Michael? Perché è tedesco, perché parla poco e male l'italiano?

«Ma, questo è un po' parte di una certa nostra cultura. Se sul podio e non parla dicono che è tedesco. Se balla con i meccanici dicono che si prende in giro. Io

ALFA ROMEO
Dalla 156 alla 147 il rinascimento di un marchio **17**
di Alberto

MOTO
Mercato, modelli e i consigli di Max Biaggi **24**
di DINO e C. MANCINI

VESPA
Vola negli Usa lo scooter più amato **26**
di Stefano

CONTINUA A PAGINA 6 SETTIMA COLONNA

MOTOR SHOW NEGLI STAND UNA PANORAMICA MONDIALE

BARCHETTA ■ ■ ■ Nel magico Duemila dei trionfi in Formula 1 la Ferrari ha presentato l'ennesimo gioiello stradale: è la barchetta Pininfarina, una «scoperta» derivata dalla gran turismo Maranello. La vettura, prima Ferrari a portare il Pininfarina, è un «omaggio» alla lunga collaborazione fra il Cavallino e Sergio Pininfarina.



PORSCHE CARRERA GT, LA ■ ■ ■ ■ ■ 10 CILINDRI. Anche dalla Porsche una favolosa supercar per appassionati: è la Carrera GT, ■ ■ ■ un motore 10 cilindri inizialmente studiato per le corse ■ ■ ■ Formula 1. Un modello con elevati contenuti tecnologici che dovrebbe entrare presto in produzione per essere messo in commercio nel giro di due anni.



ASTRA COUPÉ DA OPEL E BERTONE. Ecco l'Astra Coupé (cui si aggiungerà anche una versione cabriolet): la vettura, disegnata dalla Bertone insieme con la Opel, viene costruita negli stabilimenti Bertone di Grugliasco secondo gli stessi standard produttivi e di qualità della Casa tedesca. Due le motorizzazioni, un 1800 e un brillante due litri turbo.

In passerella le novità del 2001

A Bologna le vetture non ancora in commercio

Foto
BOLOGNA

NON è facile parlare di novità a fine anno. I saloni d'autunno, in primo luogo quello di Parigi e poi quello di Birmingham, hanno esaurito le «cartucce» dei costruttori. Però, il Motor Show, chiudendo la stagione e in attesa del North American International Auto Show in programma a Detroit ai primi di gennaio, ha un vantaggio dal punto di vista del pubblico (che è poi quello che realmente conta per l'industria dell'auto): la possibilità di offrire in anteprima una panoramica (quasi) mondiale delle vetture che saranno poste in commercio nel 2001.

Novità annunciate, provate dai ■ ■ ■ s-media, ma non ancora «stoccate» ■ ■ ■ dai potenziali acquirenti. Che qui possono anche confrontarle con i modelli vecchi e nuovi già in circolazione. Ma non solo: molte di queste ■ ■ ■ enties possono essere provate nelle aree esterne. Nella scorsa edizione, ad esempio, ■ ■ ■ sono svolti oltre 28 mila test di veicoli per un totale di 48 mila visitatori.

Volendo fare un giro in anteprima dei 12 padiglioni che ■ ■ ■ Motor Show riserva all'automobile ■ ■ ■ alla componentistica, e limitandoci alle novità principali (salvo aggiunte dell'ultima ora), ecco l'Auto dell'Anno, l'Al-



Quattro modelli che si preparano a conquistare i clienti italiani: a lato, dall'alto in basso, la piccola Seat Arosa e la Skoda Fabia Wagon, sopra, da sinistra a destra, la Peugeot 206 CC e la Mercedes Classe C Coupé. La vettura francese è una piacevole sportiva con tetto sgonfiabile capace di trasformarsi in ■ ■ ■ trentina di secondi e in modo ■ ■ ■ da cabriolet (nella foto) a coupé: una soluzione, già praticata da altri costruttori, che offre evidenti vantaggi in termini ■ ■ ■ comodità.



Il Gruppo VW con l'Audi A4, le Arosa, Fabia Wagon e Passat; dalla Citroën la C5, Chrysler col Voyager; coreani e giapponesi in forze

media di lusso C5 dotata di un inedito sistema di sospensioni attive, il multispaio Berlingo e il monovolume Evasion, presentati nella ■ ■ ■ speciale Nouvelles Frontières, arricchita ■ ■ ■ un'allettante offerta commerciale. Il Berlingo, fra l'altro, ha un tetto multifunzionale Modutop (prezzi da 27,5 a 30,9 milio-

ni). L'Evasion 2.0 HDi NF costa ■ ■ ■ 5,5 milioni. In casa Peugeot spicca il 206 CC, la piccola sportiva che può essere insieme coupé e cabriolet.

Diamo un'occhiata all'industria europea numero uno, quella tedesca. Il Gruppo Volkswagen allinea ■ ■ ■ bel mazzetto di stimolanti novità. Troviamo la

tecnologica Audi A4, la compatta Seat Arosa, la graziosa Fabia Wagon ■ ■ ■ le (limitatissime) Volkswagen Passat berlina ■ ■ ■ Variant. La Mercedes espone lo splendido coupé della Classe C e, come gruppo DaimlerChrysler, la Chrysler dà il via al nuovo Voyager e alla Sebring Cabriolet. Nel settore auto manca la BMW, ma Monaco è presente con la divisione moto e, soprattutto, con il marchio Mini, che sarà ■ ■ ■ britisha, ma è pur sempre in mano alla Casa bavarese: la Mini Cooper sarà ■ ■ ■ protagonista del 2001. L'Opel gioca le sue carte con l'Astra Coupé made by Bertone e con l'aggressivo spider Speed-

ster. Dalla Porsche una supercar, quella Carrera GT che ha spopolato a Parigi.

La multinazionale Ford cerca gloria con la nuova edizione della Mondeo e con i marchi del Premier Group, quelli di prestigio. Come dire, fra gli altri, la Jaguar, che si accinge ad affiancare alla indovinatissima S-Type la X-Type (ma per questo modello il debutto è fissato in marzo nella nobile platea di Ginevra), la Volvo con la S60 e la Land Rover, qui con quel Freelander che domina la classifica europea dei Suv.

Forte la presenza dei costruttori asiatici. Tra i giapponesi, ecco la Daihatsu con l'originale

Sporty Wagon YVR e la Terios, la Honda con il suo cavallo di battaglia Civic, la Lexus con la lussuosa ammiraglia LS 430 e la Toyota con la Yaris T Sport, la Mitsubishi ■ ■ ■ il Pajero Pinin a 5 porte; tra i coreani, la Daewoo con la nuova edizione della Matiz e la Kia con la simpatica Rio; dall'India la Tata con una riedizione del Safari 4x4.

In più, un pizzico di concept-cars, ■ ■ ■ le Nissan Fusion e il fuoristrada X-Trail 4WD, la Peugeot Promethée (che anticipa la futura 306), la Citroën Pluriel. Insomma, una passerella di ■ ■ ■ respiro. E ci siamo davvero limitati allo stretto es-

Classe E non ti tradisce mai.



■ C'è chi apprezza lo stile e l'eleganza, ma non si ferma solo alle apparenze. Sceglie ■ ■ ■ andare alla sostanza, alla ricerca di valori più profondi. Una persona così pretende un'auto che gli assomigli e sia in grado di garantirgli tutto quello in cui crede. Ogni giorno, con la massima affidabilità. Pretende, insomma, ■ ■ ■ Mercedes Classe E, perché sa

che non lo tradirà mai. Anche nei momenti più difficili. ■ ■ ■ Fuori, un classico ■ ■ ■ tempo per design e raffinatezza. Dentro, ■ ■ ■ massimo del comfort e della sicurezza. Un'auto capace di trasformare un lungo viaggio in un'esperienza di assoluto piacere, in qualunque condizione ■ ■ ■ tempo e di traffico. ■ ■ ■ Berlina o Station Wagon, con motori a benzina o CDI,

la Classe E ■ ■ ■ deluderà mai le aspettative. Perché è come chi la sceglie: sempre fedele ai propri valori.

800 77 44 11
Vi risponderà Mercedes-Benz.



Mercedes-Benz

MERCATO DELL'AUTO BILANCI DELLE GRANDI AREE COMMERCIALI

La locomotiva Usa tira la corsa

Continua la crescita, Europa in calo, Giappone risale

Renzo Villare
BOLOGNA

Europa in lieve flessione, Stati Uniti che tirano la volata, Giappone in leggera crescita nonostante le recenti difficoltà politiche che incidono sullo sviluppo, America Latina divisa fra il recupero del Brasile e l'ulteriore perdita dell'Argentina: è questo il quadro dell'industria automobilistica mondiale nei primi 10 mesi dell'anno che si presenta al Motor Show, con previsioni a fine 2000 sostanzialmente in linea con l'andamento attuale, salvo imprevisti dell'ultima ora. Come ogni anno, proprio per il periodo in cui cade, il rassegnario bolognese è l'occasione per tracciare un primo bilancio e non a caso incontri e convegni, oltre a trattare i grandi temi del settore, cercano di interpretare i risultati fin qui acquisiti e aprire una finestra sul futuro.

In Europa da gennaio a ottobre (i risultati di novembre si conosceranno soltanto verso la metà del mese), secondo i dati Acea elaborati dall'Anfia, le vendite sono state di quasi 12,4 milioni di unità, con una lieve flessione dell'1,8% sullo stesso periodo '99, ma con una flessione più accentuata in ottobre (-4%). La tendenza mensile - secondo l'Acea - sembra confermare l'orientamento degli ultimi mesi di un indebolimento della domanda nella maggiore parte dei Paesi europei. Alcuni fattori indicano, inoltre, che la situazione è incerta in alcuni fra i più importanti mercati: i maggiori responsabili del rallentamento globale.

A ridurre la fiducia dei consumatori - prosegue la nota dell'associazione dei costruttori europei - potrebbero essere gli aumenti dei prezzi dei carburanti che incoraggiano la clientela a rinviare la sostituzione delle auto e l'incertezza sui tassi d'interesse in Europa, resa più sensibile dalla debolezza dell'euro. D'altra parte per l'Acea i dati economici indicano comunque un clima congiunturale piuttosto favorevole, aiutato dalle forti esportazioni, per cui le previsioni restano soddisfacenti, anche se al di sotto del record del '99, con oltre 15 milioni di unità.

Il calo registrato in Francia in ottobre (-2,2%) potrebbe riflettere

sempre secondo l'associazione - una tendenza a rinviare gli acquisti al 2001, ma è determinato soprattutto dal mese con cui si confronta, l'ottobre '99, che aveva registrato un incremento straordinario delle vendite. Il periodo resta comunque positivo dell'1,6% con oltre 1.800.000 consegne. Stesso ragionamento vale per la Spagna. Dopo la corsa degli anni precedenti, che l'avevano portata a traguardi di record, ha rallentato il passo, perdendo in ottobre il 12,2% ma restando ancora in leggerissimo attivo (+1%) nei 10 mesi con circa 1.200.000 immatricolazioni.

La Nazione più colpita è stata la Germania, ha perso - fine ottobre - il 11,5% della vendita, pur restando di gran lunga il primo Paese in Europa, con quasi 2.900.000 vendite, seguita dall'Italia al secondo posto (2.107.000). L'Acea spiega questa perdita, che non riflette l'andamento economico, con gli elevati stock di auto usate di buona qualità che rendono meno attraenti gli acquisti delle nuove. Una curiosità: l'incremento maggiore spetta all'Irlanda (+35%), ma con poco più di 200.000 auto nei 10 mesi, la perdita più elevata alla Danimarca (-20,8%) con meno di 100.000 unità. In Europa, come in Italia, Fiat Auto ha fatto meglio del mercato globale avendo conseguito nel cumulo 1.300.000 vetture, il 3,8% in più rispetto ad un anno fa.

Negli Stati Uniti, i recenti avvenimenti presidenziali, l'economia segue il suo andamento positivo e l'auto non se ne discosta. A fine ottobre le immatricolazioni sono state di circa 14,9 milioni, un aumento del 4,6% sul '99, che già era stato un anno record. Il risultato è stato determinato da un incremento maggiore di light trucks (+5,8%) rispetto alle berline vere e proprie che, comunque, sono cresciute del 3,5%. Si considera l'intera area Nafta, che comprende Canada e Messico, l'aumento porta al 5,1% oltre 15 milioni di unità.

In Giappone, la terza grande area mondiale del settore, nonostante una congiuntura non delle più brillanti - di uno yen sempre troppo forte nei confronti di dollaro e euro, il mercato a fine ottobre è risultato positivo del

2,3%, con quasi 3.500.000 consegne. Le previsioni sono caratterizzate da un ottimismo, basato sui possibili maggiori investimenti, soprattutto nei settori ad alta tecnologia.

Infine l'America Latina presenta, nel periodo, un andamento a due velocità. Brasile le vendite hanno fatto registrare una buona ripresa del 9,7% con 950.000 vetture immatricolate e con previsioni positive per il futuro; in Argentina, invece, il mercato continua ad essere negativo e nei 10 mesi ha perso un altro 11,2%, scendendo al di sotto dei 200.000 pezzi rispetto allo stesso periodo '99.

| PAESE | GENNAIO-OCTOBRE 2000 | GENNAIO-OCTOBRE 1999 | VAR. % |
|----------------------|----------------------|----------------------|--------|
| STATI UNITI | 14.877.000 | 14.219.000 | +4,6% |
| CANADA | 728.000 | 675.000 | +7,8% |
| BRASILE | 950.000 | 866.000 | +9,7% |
| ARGENTINA | 200.000 | 225.000 | -11,2% |
| GIAPPONE (NOVE MESI) | 3.250.000 | 3.177.000 | +2,3% |
| TOTALE MONDO | 26.795.000 | 26.279.000 | +2,0% |

| PAESE | GENNAIO-OCTOBRE 2000 | GENNAIO-OCTOBRE 1999 | VAR. % |
|---------------|----------------------|----------------------|--------|
| GERMANIA | 2.872.000 | 3.243.000 | -11,5% |
| FRANCIA | 1.806.000 | 1.778.000 | +1,6% |
| REGNO UNITO | 1.951.000 | 970.000 | -0,9% |
| SPAGNA | 1.180.000 | 1.168.000 | +1,0% |
| TOTALE EUROPA | 12.390.000 | 12.619.000 | -1,8% |
| TOTALE MONDO | 26.795.000 | 26.279.000 | +2,0% |

DIECI MESI NEL MONDO

Nuovi modelli e promozioni, l'Italia va

Verso vendite record, superate le previsioni più rosee

BOLOGNA

Il 2000 sarà l'anno record per le vendite di auto in Italia. Da un primo bilancio, che ogni anno arriva puntualmente con il Motor Show, e sulla base dei risultati dei primi 11 mesi (di cui si riferisce ampiamente nel settore Economico), le immatricolazioni a fine dicembre supereranno quasi certamente i volumi del 1997 e del 1998, quando le vendite, spinte dagli incentivi alla rottamazione, dopo un lungo periodo di grave depressione, erano state, rispettivamente, di 2.404.000 e 2.377.000 unità. Anche il 1999, pure in assenza di aiuti governativi, aveva conseguito positivamente, chiudendo con la ragguardevole cifra di 2.350.000 consegne.

L'andamento di quest'anno, forse inatteso all'inizio, ma reso sempre più veritiero dal passare dei mesi, soprattutto nella seconda parte dell'anno, secondo i più accreditati osservatori nazionali - settore, Anfia, Unrae - Centro studi Promotor, - ricercato soprattutto negli sforzi sostenuti dalle case automobilistiche in sconti, promozioni, nuovi modelli, anche a scapito dei bilanci aziendali -

dalla necessità di sostituire un parco fra i più vecchi d'Europa.

Secondo i calcoli dell'associazione dei costruttori nazionali esso è costituito per oltre la metà da vetture non catalizzate (13,6 milioni a benzina, che salgono a 14,8 con quelle a gasolio non ecologiche). Si tratta di auto che, se si vuole migliorare l'ambiente e accrescere la sicurezza, dovranno essere sostituite il più velocemente possibile, con particolare riguardo per quelle più anziane. Queste ultime, tra poco più di un anno (1° gennaio 2002), avranno grosse difficoltà a circolare per il divieto di vendere benzina super in tutti i Paesi dell'Unione Europea, Italia compresa. E l'Anfia auspica, in proposito, interventi strutturali per favorire il rinnovo dei mezzi più vecchi con altrettanti catalizzatori, anche usati, ricordando che la prima potrebbe essere rappresentata dall'eliminazione dell'imposta provinciale di trascrizione (Ipt), almeno sui modelli di seconda mano.

Sulla stessa lunghezza d'onda si trova l'unione delle case estere operanti in Italia (Unrae) che condanna il grave ritardo della sostituzione di questo circolante ad eleva-

| PAESE | GENNAIO-OCTOBRE 2000 | GENNAIO-OCTOBRE 1999 | VAR. % |
|------------------|----------------------|----------------------|--------|
| ITALIA NAZIONALI | 757.000 | 726.500 | +4,2% |
| MARCHE ESTERE | 1.350.600 | 1.318.000 | +2,5% |
| TOTALE | 2.107.600 | 2.044.500 | +3,1% |

to tasso di inquinamento, meno sicuro e che consuma di più, confermato dall'andamento del mercato dell'usato. Invece di mostrare una forte crescita, come sarebbe logico attendersi se l'operazione di sostituzione avvenisse a ritmi adeguati, fa registrare nei passaggi di proprietà un andamento simile a quello dello stesso anno, se addirittura inferiore. Da rilevare che nel consuntivo sono comprese le cosiddette sminivolture, ossia i passaggi temporanei a nome del concessionario che ritira l'auto da un parco per poi rivenderla. Siccome però, prima o poi, si dovrà in qualche modo intervenire per av-

viare questa importante opera di risanamento del circolante, il Centro studi Promotor è ottimista anche per il futuro.

Mercato dell'auto, dunque, positivo per l'Italia, anche se occorre ricordare - come ha recentemente affermato Carlo Sineri, presidente dell'Anfia - che l'attuale trend della domanda potrebbe essere rallentato dagli aumenti dei prezzi del petrolio e dei suoi derivati. I loro effetti, assieme a quelli dei tassi d'interesse e alla pesante fiscalità del settore che quest'anno ammonta a 134 miliardi di lire, il 22% delle entrate tributarie e il 6% del Pil, potrebbe-

IL DIESEL CRESCE

| PAESE | GENNAIO-OCTOBRE 2000 | GENNAIO-OCTOBRE 1999 | VAR. % |
|------------------|----------------------|----------------------|--------|
| ITALIA | 26,7% | 32,6% | -17,8% |
| FRANCIA | 25,5% | 33,0% | -22,7% |
| GERMANIA | 26,4% | 32,9% | -19,8% |
| REGNO UNITO | 27,6% | 32,2% | -14,3% |
| SPAGNA | 28,4% | 33,4% | -15,0% |
| ITALIA NAZIONALI | 29,3% | 35,1% | -16,8% |
| MARCHE ESTERE | 28,9% | 34,0% | -16,2% |
| TOTALE | 30,6% | 33,1% | -7,5% |
| OTTOBRE | 33,0% | 32,5% | +1,5% |

rallentare la propensione agli acquisti di beni importanti quale è l'automobile. La stessa Acea, l'associazione dei costruttori europei, ha dichiarato che non è facile dare un'interpretazione precisa all'incremento di vendite nel nostro Paese, anche in considerazione dell'andamento europeo.

In questo quadro, Fiat Auto sta facendo ancora meglio del mercato, con incrementi di vendita superiori a quelli globali soprattutto per i modelli di gamma media. La Punto per la marca Fiat, la Lybra per la Lancia e la nuovissima 147, Auto dell'anno 2001, per l'Alfa Romeo. [r. vil.]



PER ULTERIORI INFORMAZIONI TEL. 0293582000 FAX. 0293581922-33

BOLOGNA: la VOLATA ITALIA-SPAIN

- | | | | | | |
|---|---|---|---|--|--|
| <p>NUMERO UNO Numero Uno Milano Via S. Andrea 26 20121 Milano Tel. 02/5811111</p> <p>Numero Uno Roma Via S. Andrea 26 00187 Roma Tel. 06/5811111</p> <p>Numero Uno Firenze Via S. Andrea 26 50121 Firenze Tel. 055/5811111</p> <p>Numero Uno Bari Via S. Andrea 26 70121 Bari Tel. 080/5811111</p> <p>Numero Uno Bologna Via S. Andrea 26 40121 Bologna Tel. 051/5811111</p> | <p>Numero Uno Padova Via S. Andrea 26 35121 Padova Tel. 049/5811111</p> <p>Numero Uno Venezia Via S. Andrea 26 30121 Venezia Tel. 041/5811111</p> <p>Numero Uno Verona Via S. Andrea 26 37121 Verona Tel. 045/5811111</p> <p>Numero Uno Mantova Via S. Andrea 26 46121 Mantova Tel. 0376/5811111</p> <p>Numero Uno Brescia Via S. Andrea 26 24121 Brescia Tel. 030/5811111</p> | <p>Numero Uno Bergamo Via S. Andrea 26 24121 Bergamo Tel. 035/5811111</p> <p>Numero Uno Treviso Via S. Andrea 26 31121 Treviso Tel. 0422/5811111</p> <p>Numero Uno Vicenza Via S. Andrea 26 36121 Vicenza Tel. 0444/5811111</p> <p>Numero Uno Udine Via S. Andrea 26 33121 Udine Tel. 0432/5811111</p> <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> | <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> <p>Numero Uno Gorizia Via S. Andrea 26 34121 Gorizia Tel. 0481/5811111</p> <p>Numero Uno Pordenone Via S. Andrea 26 33121 Pordenone Tel. 0433/5811111</p> <p>Numero Uno Udine Via S. Andrea 26 33121 Udine Tel. 0432/5811111</p> <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> | <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> | <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> <p>Numero Uno Trieste Via S. Andrea 26 34121 Trieste Tel. 040/5811111</p> |
|---|---|---|---|--|--|

SI GUIDA SENZA CASCO.



NUOVA SEICENTO. CITY-PASS.

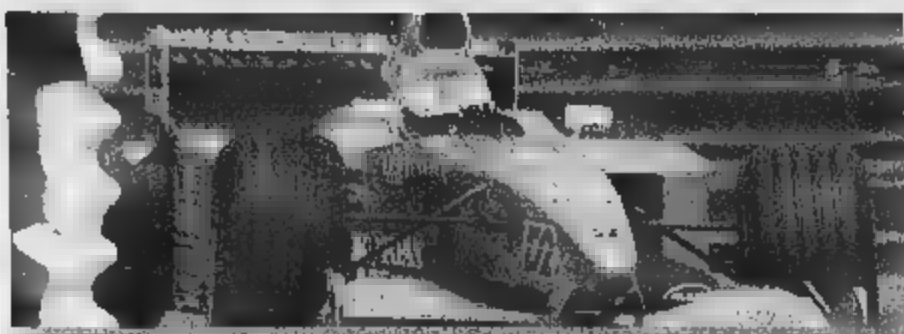
Il nuovo design della Seicento City-Pass, la più moderna e spaziosa delle Seicento, è stata studiata per offrire il massimo comfort e sicurezza. Con i suoi 150 cm di altezza, è la più alta delle Seicento, e con i suoi 150 cm di larghezza, è la più larga. Inoltre, ha un bagagliaio di 100 litri, il più grande delle Seicento, e un portaoggetti di 10 litri, il più grande delle Seicento.

www.fiat.it

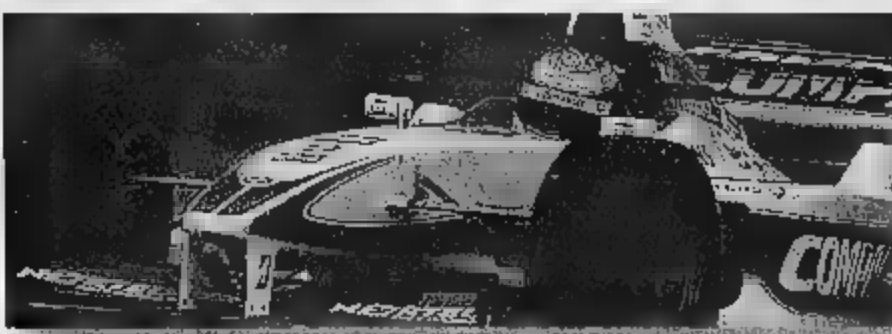
LA PASSIONE CI GUIDA.

F T A T

SI TORNA ALL'ANTICO NEL MONDO DEI GRANDI PREMI



BENETTON CON L'AUTO DI RENAULT. La Benetton ha concluso il Mondiale 2000 con un quinto posto nella classifica costruttori. È stato un anno di transizione perché il team è stato venduto alla Renault, che ha posto Flavio Briatore alla direzione generale. La Casa francese ha già preparato un nuovo motore per le vetture di Fisichella e dell'inglese Jenson Button, ex Williams



WILLIAMS LANCIATA CON LA BMW. La Williams, al primo anno di collaborazione con la BMW, è stata la terza forza del campionato di F1 superando gli obiettivi fissati dalla Casa bavarese. Ralf Schumacher, in una classifica senza Ferrari e McLaren, avrebbe vinto il titolo. Nella prossima stagione il team di Berger inserirà accanto al fratello di Schumi l'asso colombiano J.P. Montoya

MONDIALE DI FORMULA 1

Queste le 17 gare del Mondiale di Formula 1

| | | |
|--------------|---------------|---------------------|
| 4 marzo | GP AUSTRALIA | (Melbourne) |
| 18 marzo | GP MALAYSIA | (Sepang) |
| 1 aprile | | (Interlagos) |
| 15 aprile | GP SAN MARINO | (Imola) |
| 29 aprile | GP | (Barcellona) |
| 13 maggio | GP AUSTRIA | (Zeltweg) |
| 27 maggio | GP MONACO | (Montecarlo) |
| 10 giugno | | (Montreal) |
| 24 giugno | GP EUROPA | (Nurburgring) |
| 1 luglio | GP FRANCIA | (Magny Cours) |
| 15 luglio | GP BRETAGNA | (Silverstone) |
| 29 luglio | GP | (Hockenheim) |
| 19 agosto | | (Budapest) |
| 2 settembre | GP BELGIO | (Spa-Francorchamps) |
| 16 settembre | GP ITALIA | (Monza) |
| 30 settembre | GP USA | (Indianapolis) |
| 14 ottobre | GP GIAPPONE | (Suzuka) |

Nei circuiti vola la sfida delle Case

C'è l'industria dell'auto alle spalle dei teams

Cristiano Chiavogato

BOLOGNA

È nella. Una volta, neppure tanti anni fa, la sfida era tra la Ferrari e gli «assemblatori» inglesi che utilizzavano i motori Ford Cosworth. Ora si è tornati alle origini, quando le più importanti Case automobilistiche erano protagoniste nello sport dei motori. L'escalation di presenze in Formula 1 non si ferma. Se c'è qualche defezione (la Peugeot ha preferito abbandonare per dedicarsi ai rally dove riscuote maggior successo), c'è sempre qualcuno che entra in competizione o rafforza la propria presenza. Sono i colossi dell'auto impegnati nei Grand Prix: la Fiat con Ferrari (e di conseguenza per la fornitura dei motori Maranello a Sauber e Prost), Mercedes-McLaren, BMW-Williams, Renault-Benetton, Honda BAR e Jordan e Ford con Jaguar. Uniche scuderie isolate, in questo settore, sono l'Arrows (propulsori Peugeot sviluppati dall'Asian Motor Technic) e la Minardi, che ha dovuto riprendersi, suo malgrado, i vecchi Ford Cosworth.

Il coinvolgimento dell'industria è completo, a 360 gradi. Non si tratta solo di sponsorizzazioni, ma di una partecipazione attiva. Grandi investimenti economici (per la McLaren e quindi per la Mercedes di parla di oltre

L'INDUSTRIA IN F1

| | |
|---|--------------|
| FIAT | FERRARI |
| MERCEDES | |
| BMW | con WILLIAMS |
| RENAULT | con BENETTON |
| HONDA | BAR E JORDAN |
| FORD | con JAGUAR |
| ● La Ferrari fornirà i motori a Sauber e Prost | |
| ● La Toyota (esordio nel 2002) ha già un team e sta sviluppando un motore | |
| ● I motori Peugeot sono ora gestiti dall'azienda asiatica AMT | |

500 miliardi per la prossima stagione, impegno di uomini e mezzi. Per fare un esempio, la Toyota, che ha rimandato il debutto al 2002, già impianta una sua fabbrica nei pressi di Colonia, dove lavorano più di 300 persone. Il budget di spesa previsto, soltanto per condurre un test privato con due piloti (Mika Salo e Allan McNish), è di duecento miliardi di lire. È chiaro che queste cifre sono alleggerite dagli «aiuti» dei partner non tecnici, cioè dai veri sponsor che pagano fior di

quattrini pur di comparire.

E, sempre di più, non si tratta soltanto di collaboratori interessati alla diffusione del marchio, ma di veri e propri finanziatori-partners tecnici, che arrivano dai settori dell'elettronica in generale, della comunicazione, dei computer e dalle società direttamente interessate all'automobile come produttori di benzina e lubrificanti, fornitori di componentistica (i più importanti Magneti Marelli, Tag McLaren, Bosch, Siemens, Compaq, poi la Brembo

per i freni, i maggiori produttori di cerchioni e gli specialisti dei cuscinetti, come la SKF). Ma c'è anche chi svolge un ruolo importante per la logistica, tipo la Federal Express che collabora con la Ferrari e trasporta del materiale.

A dire il vero, le grandi Case, poco alla volta stanno appropriandosi della Formula 1, parla da tempo dell'intenzione di acquistare almeno una parte delle azioni di mano a Bernie Ecclestone. Ed è già un dato di fatto l'inserimento nella propria

te dei teams più importanti: parte Ferrari, che fa parte dell'impero Fiat, la Mercedes è entrata nella McLaren con una quota di poco inferiore alla metà capitale, la BMW l'anche non è ufficiale) è in stretta unione con la Williams, la Renault si è comperata la totalità della Benetton. E pure negli accordi di altro genere i produttori hanno certamente un peso decisionale.

Anche perché il costo dei motori è talmente elevato, ai vertici della competitività, che

nessun team potrebbe permettersi di pagare tutto da solo. Il solo leasing per una stagione dei propulsori vale più o meno 50 miliardi, la revisione di un singolo V10 costa più di cento milioni di lire. E fare i conti stretti, ne consumano al minimo quattro o cinque per gara (quindi la cifra va moltiplicata per 17), senza dimenticare le innumerevoli sessioni di prove.

Questa Formula 1, insomma, oggi non può più fare a meno di appoggiarsi a multinazionali

La rossa in azione: con Schumacher e Barrichello la Ferrari ha conquistato l'anno scorso dieci vittorie nel Mondiale di Formula 1, vincendo il titolo piloti che quello costruttori

o da grandi gruppi finanziari. Su questo è un bene o un male, lo si giudicherà nei prossimi anni. La «vitrina» comunque è importante. Ma non è unicamente una mera questione di immagine. In Formula 1 le grandi Case possono allevare le nuove generazioni di tecnici, i futuri manager delle società, spaziarne nella ricerca dei materiali e dell'elettronica. Insomma, un mix irresistibile per generare l'attrazione.

Il fatto sorprendente è che poi, alla fine, tutto questo ha anche un risvolto umano. Le corse non si fanno soltanto se si ha il motore più potente o la vettura più equilibrata, l'aerodinamica migliore. Alla fine ci sono i meccanici che ricostruiscono una monoposto in poche ore, gli strateghi che studiano mille tattiche di gara e i piloti. E' normale, lampante, che fra il volante e un altro ci sia quasi sempre una differenza. E in questo caso è il piede che schiaccia l'acceleratore o il pedale del freno che conta. Anche i superpagati campioni hanno un giudice: il cronometro.

THE NEW ROVER DISCOVERY

E' LO SPORT UTILITY PIÙ VENDUTO IN ITALIA ED IN EUROPA. STATION WAGON, HARD TOP E CABRIO. COMMON RAIL E TRAZIONE A TRE E FRENATA TUTTO GOVERNATO DA ABS. IL MITO INDISTRUTTIBILE.

SEGRETI DEL DOPPIO MONDIALE L'AERODINAMICA FATTORE VINCENTE

«E' un'auto disegnata dal vento»

Il progettista Byrne e la Ferrari del trionfo

intervista

Cristiano Chivagato

Nel circuito lo si vede raramente. Una o due puntate all'anno. Una persona schiva con il look di uno **Rory Byrne**, sudafricano, 56 anni, sposato, un figlio piccolo, Sena, otto pochi mesi fa e un curriculum fra i migliori in Formula 1: sei titoli mondiali - due Piloti - quattro Costruttori - in un ventennio di lavoro. Dopo aver vinto un campionato iridato per modelli d'aereo teleguidati, in Europa dal 1972, è dal 1997 il chief designer della Scuderia Ferrari. Sono suoi i progetti delle ultime tre monoposto rosse, fra quelli della **F1-2000**, le vetture che hanno riportato prima a Maranello il Campionato Marche dopo 16 anni di attesa e, termine di questa stagione, i due Mondiali in palio, compreso quello dei drivers con Michael Schumacher. «Sono molto orgoglioso di lavorare a Ferrari», racconta Byrne. «E' anche una grande responsabilità: non solo nei confronti dell'azienda, ma anche per i tifosi».

Quali sono state le idee che vi hanno ispirato nella progettazione della F1-2000?

«Questa è la prima vettura a essere completamente sviluppata usando la nostra nuova galleria del vento. Comprende le fondamentali revisioni della posizione delle masse principali, includendo il nuovo motore 049, per ottimizzare la distribuzione dei pesi. C'è stata anche una significativa riduzione di altezza del centro di gravità. Ciò, con la migliorata aerodinamica e le sospensioni anteriori e posteriori riviste, ha permesso ai piloti, fra l'altro, di trarre le migliori prestazioni dalle gomme Bridgestone. Sulla vettura avevamo inserito anche un numero di caratteristiche, obbligatorie per il 2001, per aumentare il comfort e la sicurezza del pilota».

Quali sono state le dieci migliori della F1-2000?

«Credo che il progresso più importante, nelle performance, sia dovuto all'aerodinamica, in cui abbiamo compiuto notevoli progressi da

Sudafricano, 56 anni, ha ideato le monoposto degli ultimi 3 anni. E' una grande responsabilità lavorare per la Casa modenese»

«La F1-2000 è stata la prima vettura sviluppata con la nostra galleria: e nel prossimo anno saremo ancor più competitivi»

Quando è nata la passione per la Formula 1?

«Bisogna tornare indietro nel tempo, fino agli Anni Sessanta. Da quando inaugurammo il circuito di Kyalami, vicino a Johannesburg, la città dove sono nato. Andavo a guardare tutte le corse. Nel 1971 progettai la prima auto, una Formula Ford. Il mio sogno, già allora, era quello di lavorare un giorno per la Ferrari. Per questo, due anni dopo, andai in Europa, dove ho avuto l'opportunità di fare carriera nell'ambiente dell'auto-»

bilismo sportivo. Ho lavorato molto e ho avuto anche fortuna. Dopo i successi con Benetton mi sentivo appagato e mi sono preso un lungo periodo di sosta, per coltivare un altro dei miei hobbies, le sottomarine. Poi la Ferrari mi ha chiamato. Ross Brawn e ho potuto resistere. Sono tornato».

Com'è l'attività di un progettista durante l'anno?

«Non c'è mai un momento di rilassamento: per 365 giorni, 365 sempre al massimo. Naturalmente, c'è differenza nel tipo di lavoro che svolgiamo nei determinati periodi.

Fra la metà di ottobre e il successo di maggio sono totalmente concentrato sulla messa a punto e sullo sviluppo di una vettura, quella che gareggia in pista. Poi, da giugno ad ottobre, lavoro sia sulle modificazioni della monoposto del momento sia sulle prime fasi di progettazione dell'auto dell'anno successivo».

Quali sono gli elementi più importanti che caratterizzano il lavoro in F1?

«Prima di tutto l'ottimizzazione dell'aerodinamica, attraverso l'adattamento delle caratteristiche

delle sospensioni e la distribuzione dei pesi all'uso degli pneumatici, alla sistemazione degli accessori del motore, come lo snorkel e il sistema di raffreddamento. Un altro punto fondamentale è rappresentato dall'ottimizzazione del centro di gravità della vettura, che deve essere il più basso possibile. Proprio in questo settore la F1-2000 ha rappresentato un grande miglioramento rispetto al passato. Speriamo di riuscire a fare altri passi avanti nella monoposto del 2001, che è l'evoluzione naturale della F1-2000, in base ai nuovi regolamenti tecnici e qualche piccola sorpresa per renderla ancora più competitiva».

Rory Byrne possiede una Ferrari stradale?

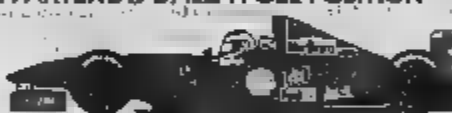
«Sì, ho una Modena. E' una macchina fantastica, che utilizza alcune soluzioni aerodinamiche derivate dalla F1. Avevo promesso a me stesso che mi sarei comprato una Ferrari se avessimo vinto il Mondiale».



Rory Byrne è un appassionato di F1: progettò la sua prima vettura nel 1971

NUMERI FERRARI IN FORMULA 1

- 10 MONDIALI PILOTI
- 10 MONDIALI COSTRUTTORI
- 135 VITTORIE
- 137 POLE POSITION
- 145 GIRI VELOCI IN PISTA
- 10 VITTORIE IN UNA STAGIONE
- 636 CORSE DISPUTATE IN FORMULA 1
- 49 DOPPIETTE (1° E 2° POSTO)
- 6 TRIPLETTE (1°, 2° E 3° POSTO)
- 2 POKER (1°, 2°, 3° E 4° POSTO)
- 14 VITTORIE CONSECUTIVE
- 69 VITTORIE PARTENDO DALLA POLE POSITION
- 456 PODI



Ma occorre anche frenare, e bene

Gli impianti Brembo dalle rosse ai modelli normali

Bruno De Prato
BOLOGNA

ANCHE in F1 si deve frenare. E bene. Dal 1975 la Ferrari lo fa con la Brembo, azienda lombarda che opera nel primo equipaggiamento che nel mercato del ricambio (25 milioni di dischi freno prodotti all'anno). Ma, naturalmente, sono soprattutto i Grandi Premi ad aver esaltato l'immagine della società.

L'esperienza in F1 è sotto ogni aspetto. Non per nulla ritroviamo la tecnologia della Brembo nelle più raffinate sport della produzione mondiale, cominciando da Ferrari e Maserati.

L'azienda italiana ha equipaggiato per anni gran parte dei team di Formula 1 e, dopo la recente acquisizione della britannica AP, si pone in una posizione di monopolio

confronti del Circus di Ecclestone.

Posizione, per altro, del tutto legittima in quanto la Brembo ha sempre reinvestito la larga quota dei suoi utili sia nella ricerca pura che nell'affinamento delle tecnologie produttive. L'unione di questi due fattori ha prodotto impianti frenanti che hanno portato un valido contributo allo sviluppo della sicurezza attiva, nelle corse e in strada. Ad esempio, nati, recentemente, i primi dischi freno in carbonio-carbonio destinati all'impiego normale, quindi in grado di associare le prestazioni derivanti dall'esperienza di F1 con le esigenze di affidabilità e di durata del prodotto di serie.

Così l'azienda lombarda ha raggiunto il top. La sua è una lunga e importante storia. Spicca la

realizzazione delle prime pinze automobilistiche a otto pistoni, sia in lega di alluminio che, poi, in leghe di berillio-alluminio e di alluminio con rinforzi di fibre metalliche. La Brembo, però, non è solo ricerca (con 200 ingegneri, è oggi un gruppo quotato in Borsa con oltre 2500 dipendenti e un fatturato che ha raggiunto nel 1999 i 683 miliardi). La produzione che, pur se concentrata negli impianti frenanti di alta e altissima tecnologia, raggiunge buone quote di mercato nel mondo dell'auto e, soprattutto, in quello motociclistico.

Gli impianti italiani costituiscono lo standard assoluto per i produttori europei e, nelle competizioni, anche per quelli giapponesi e americani. In proposito, di notevole rilevanza sono le nuove pinze a 4 pistoni e le pastiglie con attacco radiale, in grado di assicurare

superiore potenza e costanza di frenata alle moto da corsa della attuale generazione. Fra le più recenti realizzazioni per la produzione automobilistica di serie, oltre ai nuovi dischi in carbonio-carbonio che a breve saranno utilizzati sui modelli Ferrari stradali, la Brembo ha fornito alla Porsche le nuove pinze a 6 pistoni che operano sui dischi in materiale ceramico sviluppati dalla stessa Porsche, nonché quelle utilizzate dalla Mercedes per vetture a motore Formula 1 come il Coupé F1 SF-01.

Ma non solo. La Brembo è diventata lo standard di riferimento delle tre principali formule dello sport motoristico nord americano: NASCAR, CART e IRL. E grandi nomi di Detroit, come Chrysler, Cadillac e Chevrolet, utilizzano sempre più frequentemente gli impianti italiani per le concept-car.

OGGI PUOI ACQUISTARE LA TUA NUOVA FREELANDER CON "LAND ROVER FREEFIN". LA FORMULA CHE TI PERMETTE DI PAGARNE SOLO LA META' IN 24 MESI...AND OVER...DOPO DUE ANNI POTRAI DECIDERE SE TENERLA PER SEMPRE...AND OVER...OPPURE DARLA IN PERMUTA PER COMPRARNE UNA NUOVA...AND OVER...O SEMPLICEMENTE RESTITUIRLA SENZA ALCUN ADDIZIONE...AND OVER...POTRAI SCEGLIERE IL SERVIZIO "MAINTENANCE PROGRAM" PER TRE ANNI...AND OVER

LAND ROVER

FREEDOM

JAGUAR S-TYPE. PREPOTENTEMENTE JAGUAR.



Jaguar S-Type, una nuova generazione di vetture grintose,

eleganti, di grandi prestazioni e comfort, costruite con mentalità

Jaguar ai massimi livelli ingegneristici. Disponibile nelle versioni

3.0 V6, 3.0 V6 Sport, 3.0 V6 Executive, 4.0 V8 ■ 4.0 V8 Sport

con prezzi da Lire 78.500.000 chiavi in mano. Jaguar S-Type:

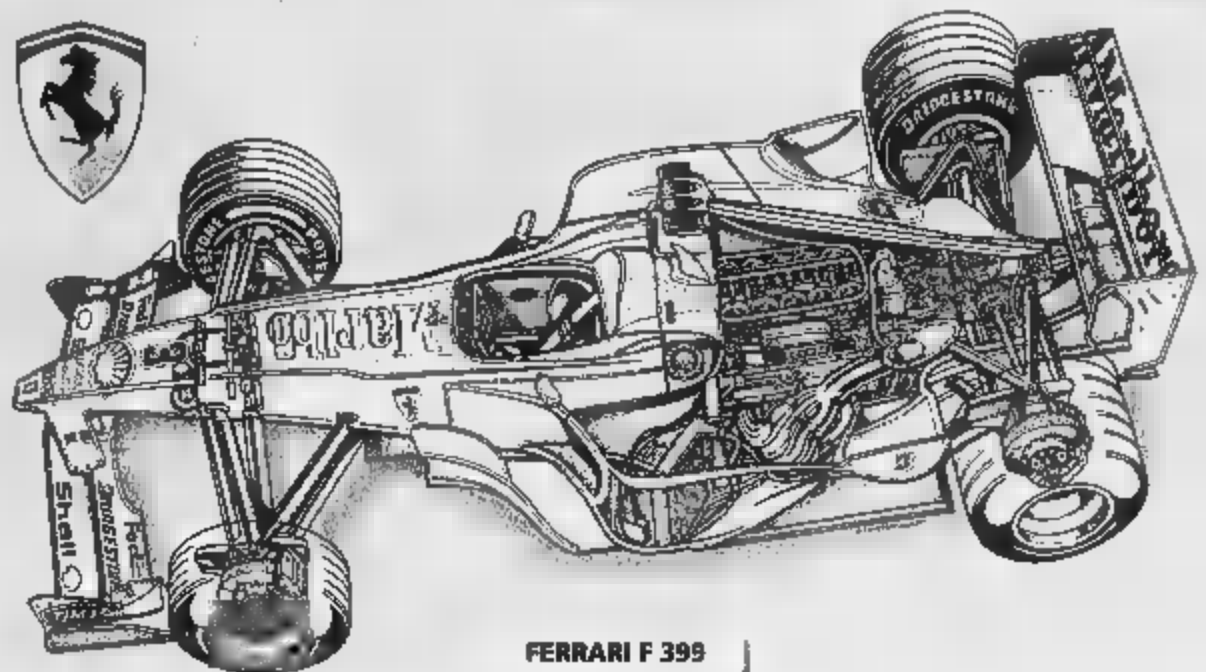
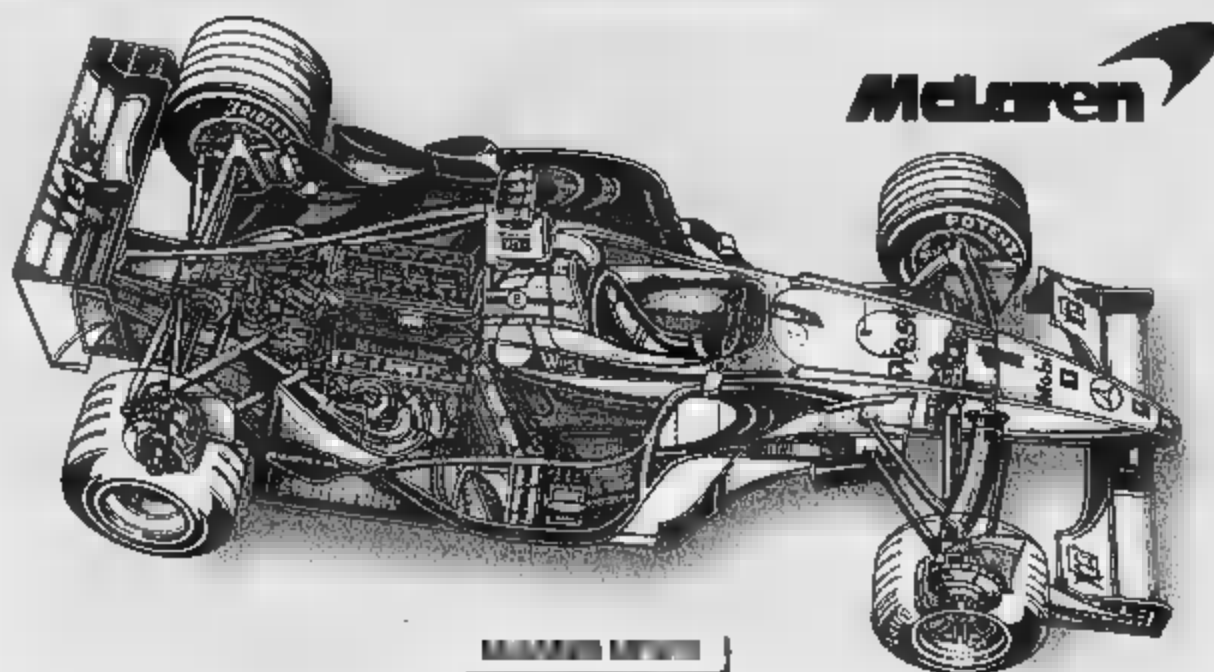
per realizzare un sogno e per un infinito piacere di guidare.




JAGUAR
THE ART of PERFORMANCE

la Jaguar S-Type può essere acquistata anche con l'innovativo sistema di pagamento Privilege, che consente di guidare ■■ Jaguar nuova ogni due anni con un costo mensile "sorprendente". Informazioni in Concessionaria, alla linea verde Jaguar Italia 800 016005 ■ Jaguar Financial Services 800 337799. www.jaguar.com · jaguaritalia@iol.it

VERSO IL 2001 TEAM ALL'OPERA PER PREPARARE LA NUOVA STAGIONE



MP4/15. Nel disegno di Paolo D'Alessio la McLaren-Mercedes MP4/15, grande avversaria della Ferrari nei Mondiali piloti e costruttori. La vettura anglo-tedesca si è imposta nel 2000 in tre corse, quattro con Hakkinen e tre con Coulthard. Disegnata da Adrian Newey, ha avuto nella velocità di punta e nell'equilibrio dinamico i suoi punti di forza. Per il prossimo anno il progettista inglese apporterà profonde modifiche; già pronto il nuovo 10 cilindri della Casa tedesca

F1-2000. La radiografia della Ferrari F1-2000, trionfatrice nei mondiali piloti e costruttori di Formula 1. La rossa di Schumacher e Barrichello si è imposta in dieci Grandi Premi, nove con il campione tedesco e una, a Hockenheim, il brasiliano. La monoposto, progettata da Rory Byrne con uno staff multinazionale di collaboratori, è emersa per l'adattabilità a ogni tipo di circuito e la potenza del motore. Nel 2001 sarà sviluppata in accordo con le modifiche tecniche del regolamento

Ferrari-McLaren, l'eterno duello

E intanto il Motor Show celebra il trionfo rosso

Cristiano Chiavaglia
BOLOGNA

MAI come quest'anno il rosso domina al Motor Show. L'ingresso alla grande rassegna, anzi, rappresenta un'immersione in questo colore, un tuffo trionfale nel mondo Ferrari. Proprio di fronte all'entrata principale della Fiera, da piazza Costituzione, è stato allestito uno spazio dedicato alla Scuderia di Maranello, con connotazione agonistica, s'intende, visti i risultati della stagione: una serie di piazzamenti è possibile ammirare le due F1-2000 di Michael Schumacher e Rubens Barrichello, una 360 Modena spider, le 360 e 550 berlina della Scuola di Pilotaggio Ferrari a una 360 Challenge. Tutte rigorosamente rosse. Tributo ai successi? F1 e a quello, da non sottovalutare, commerciale. Sabato è prevista l'esibizione della Squadra corse. Cavallino, Luca Badoer alla guida della monoposto.

Non saranno presenti, salvo clamorose sorprese, i due protagonisti della stagione, cioè Schumi e Rubinho. Il motivo della loro assenza è semplice: il tedesco si riposa e si prepara per il prossimo anno, il brasiliano sta stamane impegnato nei primi test invernali a Jerez in Spagna. La Ferrari, come tutte le altre squadre, è già da tempo impegnata a preparare la nuova sfida che sarà - possibile - ancora più accesa, intrigante e incerta che non negli anni. L'obiettivo è puntato sulla Scuderia di Maranello e sulla McLaren, attese protagoniste, anche se è escluso l'inserimento al vertice di Benetton e Renault.

La Mercedes ha già pronto il suo nuovo motore. Norbert Haug, responsabile della gestione sportiva della Casa di Stoccarda, ha chiaramente fatto sapere che il team è intenzionato a arrivare alla prima gara in Australia, il 4 marzo del 2001 (mancano ormai meno di novanta giorni all'appuntamento), con una vettura molto veloce e soprattutto affidabile. I piani prevedono quindi di compiere molti chilometri nelle prove, i test, del resto, sono già cominciati in Spagna con le vetture affida-

te a David Coulthard e al nuovo collaudatore, Alexander Wurz. Il gruppo di Woking ha scelto ancora una volta un pilota già esperto che sarebbe anche in grado di sostituire i titolari in caso di necessità. Sulle vetture, due MP4/15K, auto laboratorio ibride, è stato montato il motore FO110K.

«Un propulsore - ha dichiarato Haug - più leggero, di dimensioni compatte, ovviamente più potente di quello dello scorso anno. E' chiaro che lavoreremo molto anche sulla tenuta. Sul piano del telaio, tenuto conto dei nuovi regolamenti che impongono alcune modifiche, in particolare nelle dimensioni e con l'innalzamento dell'assetto anteriore di altri 5 centimetri da terra, le vetture saranno nella sostanza diverse da quelle del 2000. Pare che Adrian

Newey, il «magia» della scuderia inglese, abbia in mente un progetto abbastanza rivoluzionario. Però, i suoi collaboratori cercano di frenarlo per correre troppi rischi.

La Ferrari, per contro, sicuramente non farà passi nel buio. La rossa che verrà mandata in pista dovrebbe essere la «figlia» della F1-2000 con le opportune modifiche e i suggerimenti derivati dagli studi alla galleria del vento. Per quanto riguarda il motore, punto di forza della scuderia italiana, si parla dello 050 come di una derivazione dello 049C, l'ultima versione di quest'anno, utilizzato solo in qualificazione.

Anche la Ferrari, però, dovrebbe aver fatto qualche modifica nel basamento, cercando di abbassare ulteriormente il baricentro per una sempre migliore distribu-

zione dei pesi. La ricerca, in collaborazione con la Magneti Marelli, continua anche sul piano dell'elettronica, sempre più sofisticata, miniaturizzata e importante. Specie se, come sembra, la Formula 1 tornerà alla liberazione nell'uso di certi sistemi (in particolare il controllo della trazione), vista l'impossibilità di effettuare verifiche che diano la garanzia di mettere tutti alla pari.

Un fatto è sicuro: almeno nella prima parte della stagione il duello di vertice dovrebbe essere ancora un testa a testa tra Ferrari e McLaren. Eventuali inserimenti dipenderanno anche da una delle più importanti novità del prossimo campionato, cioè l'arrivo di un secondo fornitore di gomme, la Michelin, che sfiderà la Bridgestone. E poiché i due team rivali

calzeranno ancora lo stesso tipo di pneumatici (giapponesi), le sorprese potrebbero arrivare in qualche gara dalle squadre fornite dalla società francese e, in particolare, da Williams e Benetton. Sarà questo l'elemento di maggiore incertezza, come è già successo in passato.

Per il resto le forze in campo non presentano variazioni sensibili. I piloti sono gli stessi, i tecnici di vertice anche, con qualche inserimento ma soltanto a medio livello. La Ferrari spera in uno Schumacher sempre motivato e in una crescita di Barrichello. La McLaren ha ancora fiducia in Hakkinen e si augura che Coulthard sia più continuo.

Ma i temi dominanti per il 2001 non cambiano, si gareggerà sul rasoio. Per la gioia dei tifosi.



Michael Schumacher (a lato) ha riportato alla Ferrari il titolo piloti di F1 dopo 21 anni. Il campione di Maranello ha vinto nove Grandi Premi battendo il grande rivale Mika Hakkinen (sotto), che si è imposto al volante della McLaren-Mercedes nelle stagioni 1998 e 1999. Una sfida che continuerà nel 2001



Davanti alla rassegna c'è un ampio spazio dedicato al Cavallino. In mostra le vetture di Schumi e Barrichello, sabato esibizione

LE REGOLE D'ORO DEL CIRCO DEI MOTORI

Bernie Ecclestone, il patron del Circo della F1 (a lato): il manager inglese ha trasformato radicalmente il Mondiale, che è diventato in questi anni una ricca industria dello show-business



analisi

BOLOGNA

CARA Formula 1. Anzi prima. Scuderie ricche come Ferrari e McLaren hanno budget nell'ordine dei miliardi, le «povere» Arrows e Minardi superano comunque i 100. Dove trovano tutti questi soldi? Come possono a Maranello pagare per stipendio (quello di Michael Schumacher) un'ottantina di miliardi?

I team ricevono innanzitutto un ingaggio che vale 15 miliardi, indipendentemente dalla classifica. Legato ai risultati è invece il premio del campionato. La somma riservata alle prime dieci squadre è così

ripartita: alla vincitrice (quest'anno la Ferrari) va il 19 per cento di 154 miliardi, pari a 29,26 miliardi. Seguono 26,6 miliardi alla seconda classificata (McLaren), 20 alla terza (Williams), 16,9 alla quarta (Benetton), 15,4 alla quinta (Bar), 13,8 alla sesta (Jordan), 9,7 alla settima (Arrows), 9,2 all'ottava (Sau-

ber), 7,7 alla nona (Jaguar) e 6,2 alla decima, l'italiana Minardi. Il piccolo team faentino ha centrato l'obiettivo: l'inizio stagione, superando la Prost grazie ai migliori piazzamenti (entrambi hanno concluso a quota zero punti).

E' evidente che i premi-punti non bastano. La fetta più grossa

Affari miliardari a 300 l'ora

Tv e sponsor sostengono piloti e squadre

della torta viene offerta dai diritti televisivi e da ricchissimi sponsor. Quanto renda la tv è un segreto custodito con grande riserbo dal patron della Formula 1, Bernie Ecclestone (si favoleggia di circa 800 miliardi). Anche le quote riservate alle scuderie sono un mistero invariabile. I Grandi Premi vengono trasmessi in 206 Paesi. Nel 1999, 57 miliardi e 754 milioni di telespettatori hanno guardato programmi di F1 (2 miliardi e mezzo in più dell'anno precedente e 13 in più rispetto al '95). In Italia, l'audience delle gare è stata in media di oltre il 50 per cento di share, con punte di ascolto di 14 milioni di persone. Trasmissioni in diretta, registrate, rubriche e sintesi hanno raggiunto un milione e 338 mila minuti di diffusione.

Molto generoso è l'apporto di

grandi gruppi industriali che sovente hanno poco a che fare con i motori. In pole position c'è il tabaccaio, seppure con quote in calo, seguiti da elettronica, telefonia, bibite, abbigliamento sportivo e persino caramelle. Ogni superficie esterna di una monoposto è coperta di marchi. Il valore dei singoli spazi è legato alla visibilità (il mezzo più pregiato è l'assetto posteriore). La Ferrari, per esempio: il nome della scuderia di Maranello è direttamente legato alla Marlboro, che nel 1999 ha versato 150 miliardi. Somme minori sono arrivate da Fiat, Shell, Tim e da un'altra ventina di industrie. C'è persino la Ferrero, che ha dato quasi 10 miliardi per vedere il nome dei «tic tac» sulle rosse fiancate. E' prevedibile che per il 2001 le tariffe del Cavallino

vengano ritoccate verso l'alto: non è l'inflazione, ma il duplice successo stagionale.

Molto bravi a curare i propri affari sono i piloti. Il più ricco è Schumacher, non c'è storia, e non soltanto per lo stipendio che gli versa la Ferrari. Il tedesco neocampione del mondo fa fruttare alla perfezione la sua fama: 350 articoli portano il suo nome e la faccia (nessun altro sportivo ne vanta altrettanti). Si va dai giacconi in pelle da 5 milioni agli orologi, dai deodoranti per auto agli spumanti. Oltre naturalmente ai cappellini, che cambiano ogni anno.

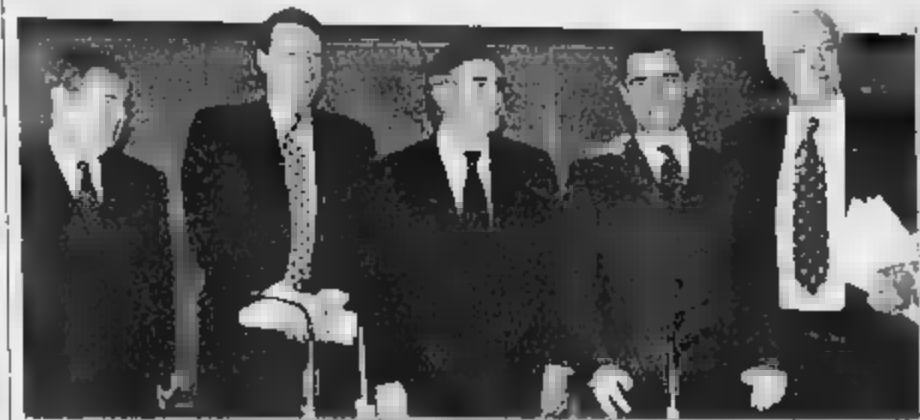
Michael incassa tra il 5 e il 15 per cento per ogni articolo venduto. In un anno, si stima che porti a casa un centinaio di miliardi. E il trionfo del 2000 lo arricchirà ancora.

IL MOTORE DEI MOTORI

Tutto quello che c'è da sapere per vivere bene con la F1 e la moto

www.MOTORBOX.com

FESTIVAL DEI SALONI UNA VALANGA DI MODELLI PER OGNI GUSTO



TRA ACCORDI, E CRISI

Anche il 2000 ■ per passare in archivio, portandosi dietro le inutili paure (e il grande business) del «Millennium Bug»: ricordate, esattamente 12 mesi fa, com'eravamo angosciati nel dubbio che alla mezzanotte del 31 dicembre elettrodomestici, missili, computers e perfino le nostre vetture potessero tradirci? E' stato ■ importante, che ha registrato il continuo aumento ■ costo dei carburanti e i problemi (finanziari e di immagine) di Ford-Bridgestone (l'affare delle gomme), Daewoo e Mitsubishi e matrimoni ■ divorzi fra nomi celebri: Fiat-Gm, Bmw-Rover Group, Ford-Land Rover, Mitsubishi-DaimlerChrysler. E ■ da Detroit arrivano segnali allarmanti (e bilanci in profondo rosso) sulla cosiddetta alleanza fra Chrysler e Daimler



Addio al 2000, mai tante novità

Spettacolare volata da Detroit al Motor Show

di Mario Mangano
BOLOGNA

NON c'è stato da annoiarsi in questo 2000 che sta per finire. Nuovi modelli, innovazione tecnologica (e normativa), almeno per l'Italia, prototipi e concept-car. Come sempre, ■ state le presentazioni dei nuovi modelli di ■ a tenere banco sui giornali e nell'attenzione degli automobilisti. Ecco un rapidissimo elenco delle novità più significative.

GENNAIO. Come al solito, il sipario si leva sui saloni americani: Los Angeles e subito dopo Detroit, assai più importante. Debutti di rilievo: la Volvo V70, esclusivamente station wagon, anche in versione tutto-terreno Cross Country, la nuova Bmw Serie 3 Cabrio, il ■ Chrysler Voyager e, fra i prototipi, lo splendido roadster Jaguar F-Type, la Mercedes Vision SLA, incrocio fra una Classe A e la monoposto McLaren che ha vinto il mondiale F1 1999 con Hakkinen, e la Volkswagen AAC (Advanced Activity Concept) a trazione integrale, a metà strada fra ■ pick-up ■ un fuoristrada.

L'AAC è mossa dal V10 ■ 5 litri e 313 Cv già visto sulla futura ammiraglia VW, la Concept D. Frattanto, ■ Italia, parte la commercializzazione della Palio due volumi, che segue all'introduzione della versione Weekend (station wagon) a pick-up. Sempre Fiat presenta a Napoli ■ Multipla ibrida bimotores. Arrivano anche Rover 25 e Mazda Premacy.

FEBBRAIO. Primi test africani per la Scénic R4 a trazione integrale, in Marocco, e in Giordania per l'ammiraglia Peugeot 607, mentre in Spagna tocca alla Smart Cabrio. La Panda festeggia i vent'anni mentre le tedesche ■ ricche si levano il tetto: Bmw presenta a Pasadena, in California, il roadster Z8, ribattezzato bomba «sexy», e Mercedes rinnova la SLK. La Lancia aggiorna ■ piccola Y, Rover introduce la berlina 45 e Hyundai il monovolume Trajet. In vista ■ Salone di Ginevra, l'Alfa Romeo alza il sipario sulla 156 Sportwagon.

MARZO. Puntuale, ecco una overdose di novità alla rassegna svizzera: ■ Ferrari 360 spider, Mitsubishi Nuovo Pajero ■ Rav4 di Toyota, Audi Allroad, Opel Agila, concept car Cadillac Imaj, Renault Koleos, Peugeot Paladine e Feline, Seat Salsa e Chrysler ESX2. I nostri carrozzieri, al solito, tengono banco: Pininfarina Ferrari Spider, Giugiaro Maserati Buran, Bertone Slim e Coggiola T Rex. Fuori Salone, arrivano su strada mini e supercar: Suzuki Wagon R+ e Porsche 911 Turbo, berline medie di prestigio come la nuova Mercedes Classe C, la Clio 2 litri da 172 Cv e il roadster Toyota MR2, che in Francia ■ Belgio si chiama semplicemente «MR», perché in francese MR2 suona «emmerdeur», cioè ■ per usare un eufemismo ■ rompicatole. L'Audi A2 promette di far guerra alla Classe A, ma pochi ci credono (arriveranno problemi di qualità nella realizzazione della struttura in alluminio che ne rallenteranno e rinverranno l'introduzione su certi mercati). La Chrysler PT Cruiser viene provata a San Diego, in California, e in Italia comincia una interminabile lista d'attesa. Esplosione ■ polemiche che porteranno all'addio di Rover da parte di Bmw.

APRILE. I test con i prototipi quasi definitivi dell'Opel Corsa di ■ generazione, sui sentieri del Sud Africa, anticipano la validità della nuova compatta della marca tedesca di General Motors. Terza edizione pure per il Nuovo Pajero, che arriva nelle concessionarie Mitsubishi, e per la Toyota Verso, versione «furgoncino» ■ Yaris, al momento ancora made in Japan in attesa che sia pronta la fabbrica



Tra i tanti avvenimenti dell'anno, l'accordo Fiat-General Motors (in alto i manager dei due gruppi) e la crisi dei prodotti petroliferi (code ai distributori). A sinistra, la festa del team Ferrari per il trionfo in Formula 1 e, sotto, la «ecologica» Toyota Prius, prima vettura ibrida disponibile sul mercato, e la Ford Mondeo in versione station wagon

francese. Con qualche perplessità, gli italiani scoprono nelle nostre città i primi esemplari ■ Bmw C1, né auto, né moto: due ruote senza ■ ■ cinture, prodotto dalla Bertone. Il pioniere dei Sov, Xie Sportage, si allunga e perde la ruota di scorta esterna: nasce lo Sportage Wagon. In Italia vengono lanciate due vetture per superappassionati, il Thaco della Chevrolet, il più grande fuoristrada venduto in Europa, e la Maxima, ammiraglia di Casa Nissan.

MAGGIO. Al Salone di New York ■ Bmw rilancia la trazione integrale su berline e station wagon, presentando la 330xi, versione 4x4 della Serie 3. Proibito test fuoristrada per l'Audi Allroad Quattro ad assetto variabile. E, ■ proposito di assetto, Peugeot sottopone al (secondo) vaglio della stampa l'ammiraglia 607, dopo una serie di interventi di dettaglio tendenti a spegnere le polemiche sulla presunta instabilità del retrotreno.

Alla vigilia ■ Salone di Torino, Alfa Romeo solleva i veli sulla 147. Cavalli ■ go-go sulle tedesche di alto gambo: Bmw propone in Italia ■ X5 4x4, ■ motore V8 di 4,4 litri e 286 Cv o col 6 cilindri tre litri da 231 Cv, mentre l'Audi RS4 per 136 milioni scatena ben 380 purosangue. Sbarca in Italia la multispazio Demio di Mazda.

GIUGNO. Peugeot sposa ■ tecnologia Mitsubishi GDI (con molle differenziali) e approda all'iniezione



diretta della benzina con i motori HPI. Al Salone di Lisbona la Seat presenta il monovolume Alhambra rinnovato ■ analogamente ■ quanto hanno già fatto, staticamente a Ginevra, Ford col Galaxy e Volkswagen con lo Sharan. ■ Al Lingotto, un Salone di Torino non certo ricco di novità, si affianca come premiere alla 147 la nuova Hyundai Elantra, che prenderà anche da noi questa denominazione (prima era semplicemente Lantira). Colpisce il Touareg di Fabrizio Giugiaro, un off-road in salsa di mecano. Il Diesel continua ■

crescere, soprattutto come prestazioni e qualità. E le ammiraglie lo adottano sempre più spesso. In prova la Bmw 525d col sei cilindri di 2,5 litri, 163 e la bellezza di 350 Nm di coppia massima 2.000 giri, ma soprattutto la Mercedes ■ CDI col V8 di 4 litri, ■ Cv ■ altrettanta velocità. Costa da 46 milioni il Rav4 Toyota del Duemila, mentre è firmato Pininfarina il Tacuma, il minivan Daewoo.

LUGLIO. Nissan lancia in Italia Tino, monovolume compatto (tipo Scénic, Zafira e Picasso) su pianale dell'Almera. Interessante il turbo-

diesel di 2,2 litri ■ 114 Cv, che promette grandi percorrenze con poco gasolio.

AGOSTO. Daihatsu sfodera la piccola Sirion, con motori di 1.0 e 1.3 litri: volendo, c'è anche un cambio sequenziale con comandi a pulsanti sul volante. Prima foto ufficiale della Peugeot ■ CC (Coupe Cabriolet). A Capri spuntano alcune Nissan Moonlight, versione ■ per chi usa il turismo del non dimenticato monovolume Serena.

■ mentre gli italiani stanno ■ pancia al sole, Volvo presenta ■ ■ compatta berlina sportiva su

pianale della V70, e Mercedes ■ Classe C due porte o, meglio, Coupé. Skoda aggiorna l'Octavia, proponendone anche ■ versione supersportiva RS, ■ Renault l'Espace. Prima foto ufficiale della nuova Passat.

SETTEMBRE. Finalmente un turbodiesel prestazionale (130 Cv ■ 310 Nm a 1.900 giri) per l'Audi A3 TDI, ■ già il Mondial parigino bussa alle porte. Letteralmente sommersi dai ■ modelli, i visitatori ■ sanno se guardare l'attesissima nuova Mini o ■ seconda Mondeo, la Passat rinnova-

ta o la Corsa di nuova generazione, la Laguna 2 o l'inedita Citroën C5, la Lupo ■ motore a iniezione diretta della benzina (1.4 litri e 105 Cv, ma non per l'Italia), la concept car anti-incidenti Nea della Lancia ■ il Doblo Fiat, la 147 (futura auto dell'anno 2001, ma allora nessuno la sapeva) o la Ferrari 550 barchetta Pininfarina, la Porsche Carrera GT, la Hyundai Santa Fe o la Peugeot 406 col common rail 2.2 con filtro anti particolato (Iap), contralberi e ■ Cv. Sul fronte dei Suv debuttano la seconda edizione del Land Rover Freelander con turbodiesel Bmw e il Mitsubishi Pajero Pinin (costruito dalla Pininfarina) con carrozzeria 5 porte. E fra le piccole station wagon arriva la Skoda Fabia.

OTTOBRE. Montecarlo e la Costa Azzurra accolgono 800 giornalisti, che scoprono la 147, e in poche settimane vengono provati altri 6 nuovi modelli: Pajero Pinin 5 porte, Renault Clio Sport a motore centrale V6 tre litri ■ 230 Cv, Citroën Xsara, rinnovata soprattutto nella tecnologia, Ford Mondeo, Audi A4 e Peugeot 206 Coupé Cabriolet. Campagna a festa ■ Marnello: Michael Schumacher è campione del mondo di F1 ■ la Ferrari (che vince anche il titolo costruttori). E' disponibile in Italia la Toyota Prius, prima ibrida in listino (a quasi 50 milioni).

NOVEMBRE. Jaguar rivela immagini e contenuti della sua prossima «piccola», la X-Type, che dalla prossima primavera sfiderà A4, Classe C e Serie ■ (cioè, Audi, Mercedes e Bmw). Torino, dove viene costruita dalla Bertone, tiene a battesimo l'Astra Coupé, altra freccia all'arco dell'Opel, il più grosso costruttore di coupé d'Europa. Vernissage per la nuova Honda Civic, ■ Daihatsu YRV (anche 4x4), la Kia Rio wagon ■ la nuova Renault Twingo, finalmente con un pepato propulsore a 16 valvole da 75 Cv e varie migliorie.

DICEMBRE. L'anno si chiude con il Motor Show. Appuntamento a gennaio con Los Angeles ■ Detroit. Il giro ricomincia.

Più forte che mai l'impegno delle Case di tutto il mondo nel rinnovare le loro gamme di prodotto

Molte le concept-cars che danno vigore all'immagine e in parte anticipano il futuro dell'auto



Il matrimonio del secolo si trasforma in un flop

Il caso DaimlerChrysler riempie i giornali, tedeschi sotto accusa

Alberto Bertucci

A detta dei responsabili delle due Case ■ da ■ parte la tedesca Daimler Benz e dall'altra la terza «big» americana, la Chrysler ■ doveva essere il matrimonio del secolo nel mondo dell'auto. Il secolo XX, naturalmente: l'accordo risale all'ormai lontana primavera del 1998 ed è diventato operativo alla fine dello stesso anno. Ma in realtà ■ come ha sottolineato in una sua recente inchiesta L'Auto Journal, la rivista d'auto più letta in Francia ■ proprio questo accordo rischia di diventare il flop del secolo, se non altro dal punto di vista delle quotazioni azionarie. Non per niente Kirk Kerkorian, un tempo azionista n. 1 di Chrysler e ora terzo di DaimlerChrysler, ha tentato causa ■ manager tedeschi, sostenendo di essere stato ingannato. «Altro che fusione fra eguali, si voleva incorporare la Chrysler. In questo ■ io non avrei mai accettato».

«Due ■ dopo ■ fusione ■ scrive la rivista ■ la capitalizzazione

di Borsa è in pratica pari a quella del valore della sola Daimler quando ■ nubile...». E prosegue: «Ma Juergen Schrempp, il n. 1 dell'azienda, non accetta che si giudichi DaimlerChrysler dalle quotazioni di Borsa: non è forse passata la sua società dall'undicesimo al quarto posto nella scala delle «big» mondiali dell'auto?».

Ma il sempre informato quindicinale britannico Automotive News Europe, unico ad avere una rubrica con le quotazioni di tutte le principali aziende del mondo dell'auto, ha fatto recentemente i conti ■ tasca a DaimlerChrysler. Il risultato? Da infarto, e non solo per Schrempp: le azioni sono infatti passate dai 108 dollari del gennaio '98 ai 40 di questi giorni.

D'altronde sono stati per primi i giornali inglesi a impossessarsi della vicenda DaimlerChrysler, battendo la grancassa perfino con più vigore ■ soprattutto con più rumore ■ di quanto abbiano fatto quelli americani. Giornali che, in fondo, l'operazione se la sono vista giocare in casa e che comunque non sono

rimasti affatto indifferenti. Il Wall Street Journal ha dedicato alla DaimlerChrysler quasi un'intera pagina, il 22 novembre, stigmatizzando il fatto che dell'identità aziendale ■ nell'accordo ■ restato ben poco. E ironizzando: «La madre della recente ondata di mega-fusioni appare sempre più ■ mega-fallimento».

Ma i britannici hanno le loro buone ragioni nell'occuparsi, con un particolare interesse, di ogni vicenda che coinvolga la Germania. Della più recente «battaglia d'Inghilterra» combattuta con i tedeschi ■ quelli della Bmw per il caso Rover ■ stanno ancora leccandosi le ferite, dopo la rapida fuga che la blasonata marca di Monaco di Baviera ha fatto dal suolo inglese. Una fuga che la Bmw ha concluso portandosi ■ ■ piccolo stuolo di dirigenti-professori-ingegneri e lasciando sul campo qualche milione di marchi (circa 9 mila miliardi di lire, secondo valutazioni ■ ufficiali) e una dose di prestigio.

Dunque, a 48 ore dal giorno del

Ringraziamento, la festa americana celebrata con l'immane tacchino, l'ineffabile Financial Times ha titolato un acido commento sul sacrificio della povera Chrysler con un ironico ■ tacchino del Thanksgiving. Dove, ovviamente, il tacchino ■ anzi, ■ tacchina ■ non può ■ che ■ ex cassa americana, finita spolpata e con l'80 per cento dei dirigenti Usa ■ il conteggio l'ha tenuto con pignoleria L'Auto Journal ■ licenziati o sostituiti da manager ■ made in Germany». A partire dal copresidente Bob Eaton, che ha improvvisamente rassegnato le dimissioni all'inizio di quest'anno, per finire con gli ultimi tre senior manager ■ Jim Holden, il presidente, Theodor Cunningham, vice presidente, e Kathleen Oswald, responsabile del settore amministrativo ■ licenziati nelle scorse settimane e sostituiti dal tedesco Dieter Zetsche, neo presidente.

E non è certo bastato il sonoro «mi dispiace», ripetuto enfaticamente tre volte da Juergen Schrempp nel presentare il nuovo presidente a tranquillizzare gli ani-

mi e a ridare fiducia ai 400 manager Chrysler (ormai in larga parte tedeschi) riuniti pochi giorni fa a Detroit. Tanto più che, sembrando forse poca cosa i tagli fin qui effettuati sulla polpa dell'ex Florida tacchina, Zetsche ha ordinato l'immediata chiusura di ben tre impianti negli Usa, annunciando ■ come riferisce ancora il Financial Times ■ l'introduzione di nuovi e più flessibili sistemi produttivi di «scuola tedesca» che faranno risparmiare centinaia di milioni di dollari.

«La verità è ■ come scrive L'Auto Journal riportando l'opinione di un analista della Deutsche Bank, azionista della DaimlerChrysler ■ che questo è un matrimonio senza sintonie e, per giunta, con tedeschi e americani che non riescono a lavorare insieme. D'altronde, per una marca generalista come la Chrysler l'unità di misura è il centesimo di dollaro, mentre per un marchio di lusso come Mercedes elemento determinante è la qualità: i punti di vista sulla riduzione dei costi ■ possono dunque divergere. Impossibile andare d'accordo...».

**Non ci hai mai visto così chiaro
nel mondo dell'auto.**

PCAL/SMZ



TI CONVIENE COMPRARE QUELLA MACCHINA?
QUAL È LA CORRETTA VALUTAZIONE DEL TUO USATO? CHE FINANZIAMENTO PUOI
RISCIARE A OTTENERE PER LA ■■■■■ ROSSA DEI TUOI SOGNI?
SONO COSE CHE PUOI CHIEDERE ■ TUO COGNATO. ■ CERCARE IN INTERNET.
MA IN ■■■■■ I CASI, TROVARE LA RISPOSTA GIUSTA ■ COME CERCARE UN
AGO ■ ■ PAGLIAIO. AL BUIO.

GENIALPOINT.IT ACCENDE LA LUCE. ■ TI TROVA TUTTE LE RISPOSTE.
PERCHÉ, QUANDO SI TRATTA ■ SERVIZI PER L'AUTOMOBILISTA, GENIALPOINT.IT
SA QUELLO CHE DICE E FA QUELLO CHE DICE.
NON TI STIAMO CHIEDENDO ■ CREDERCI SULLA PAROLA. TI STIAMO CHIEDENDO
DI METTERCI ALLA PROVA. ADESSO, SU WWW.GENIALPOINT.IT.

www.genialpoint.it

Soluzioni in movimento.

gp
genialpoint.it

MADE IN ITALY SEMPRE PIU' INNOVAZIONE E TELEMATICA PER LA MOBILITA'

CENTO STILE SCHUMACHER. Al Motor Show di Bologna debutta una serie speciale della Fiat Seicento Sporting. E' la «Michael Schumacher» Limited Edition (5000 unità): minigonne laterali, spoiler, cerchi in lega da 14" e gomme ribassate, volante e cambio in pelle. Ogni esemplare è numerato



LANCIA NEA, INTRODUZIONE AL FUTURO. Nello stand Lancia un briciolo di futuro con la Nea. Questa concept-car raccoglie il fior fiore della tecnologia per la prevenzione degli incidenti ed è capace di evitare in modo automatico eventuali ostacoli. Radar e telecamere ne aumentano la sicurezza



PUNTO, UN SUCCESSO CHE CONTINUA. La nuova edizione della Punto sta ripetendo i successi della precedente. La compatta della Fiat sta scalando l'Europa: al vertice nel segmento B, si trova al terzo posto nella graduatoria assoluta. Leader è la Volkswagen Golf, seconda la Renault Mégane

| TOP 10 ITALIA | |
|---------------|---------|
| FIAT PUNTO | 243.171 |
| FIAT SEICENTO | |
| LANCIA Y | |
| FIAT FOCUS | 75.164 |
| FIAT PANDA | |
| VW GOLF | 69.860 |
| PEUGEOT | 69.337 |
| OPEL CORSA | |
| RENAULT CLIO | 59.591 |
| OPEL ASTRA | 57.118 |

Marchi e servizi, il gioco è qui

Punti forti di Fiat Auto con il rinnovo modelli

Michele Fenu

BOLOGNA

Per il Made in Italy 2000 si sta chiudendo in modo positivo. La Ferrari sta filando a gonfie vele (parliamo qui dei trionfi in Formula 1), Maserati ha imboccato la via del rilancio e il Gruppo Fiat rafforza le sue posizioni in Italia e in Europa. Salgono i marchi Fiat e Lancia mentre l'Alfa Romeo si appresta a sfruttare l'effetto 147, la compatta sportiva che sostituisce la 145 e la 146 e che ha conquistato l'ambito premio dell'Auto dell'Anno per il 2001.

Si è visto in questi mesi l'impegno di Fiat Auto sia rivolto in diverse direzioni. Dal contenimento dei costi al rinnovo della

gamma-modelli, dall'innovazione tecnologica (crescente ampliamento del capitolo servizi con il ricorso alle moderne opportunità offerte dalla telematica. L'amministratore delegato Roberto Testore, inoltre, punta sul «valore dei marchi», ossia sulle opportunità offerte all'azienda dalle peculiari caratteristiche di Alfa Romeo, Fiat e Lancia.

In sostanza, è questa una idea condivisa da molti costruttori, i marchi costituiscono forza e una risorsa importanti per il gruppo automobilistico. Perché, fra l'altro, permettono di coprire più larghe fasce di clienti, di proporre modelli su misura, di ridurre le spese negli acquisti di componentistica. Per Testore la Fiat deve più che mai esprimere

il valore dell'innovazione e della funzionalità, l'Alfa Romeo rappresenta la sportività intelligente (non solo e non tanto prestazioni velocistiche, ma un comportamento dinamico divertente e sicuro), la Lancia condensare tecnologia e comfort.

Un altro elemento importante, come in questa settimana Testore ha avuto modo di sottolineare in più occasioni, è quello dei servizi. «E' il settore - afferma - in cui crediamo e che stiamo sviluppando con determinazione». E qui non si pensa soltanto ai consueti servizi di vendita, di assistenza, finanziari e via discorrendo, ma anche e soprattutto a quell'insieme di attività che permettono o permetteranno all'automobilista di muoversi più agilmente nel traffico, di ricevere

aiuto e informazioni. Il costruttore, insomma, come regista e coordinatore di una grande rete telematica esterna che garantisce mobilità e sicurezza.

«Gli sviluppi della tecnologia, dell'elettronica e delle telecomunicazioni - sostiene Testore - ci aprono idee e nuovi orizzonti. Chi produce auto, può anche offrire la possibilità di viaggiare meglio e con minore stress». Esempi: questa filosofia davanti a noi anche al Motor Show di Bologna: concept-car Lancia Nea, i suoi impianti di sicurezza, l'Alfa Romeo 147 e la Fiat Doblo con il sistema «Connect» e i comandi vocali.

E' un campo affascinante, al-

meno per chi ama il prodotto automobile, nulla togliere, naturalmente, ai fondamentali discorsi economici, industriali, finanziari o a quelli relativi alle alleanze strategiche. Discorsi che pesano, ma che sono per il grande pubblico meno affascinanti. Il 2000 portato da Fiat Auto modelli nuovi come la 147 e il Doblo, il 2001 vedrà altre novità di rilievo come le eredi della Lancia K o della Fiat Bravo/Brava o del monovolume Ulysse e Zeta. «Il nostro è mestiere difficile - interessante» dice Testore. Persin più difficile di una volta, perché la sfida è più ampia e intricata e perché sovente i confini tra successo e crisi sono labili. Basta dare un'occhiata in giro, magari in Germania o in Corea.



Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto

Spot televisivi, come «agganciare» il pubblico con le immagini

Tra mare azzurro e uragani

Doblo in Giamaica, l'invincibile 147

BOLOGNA

EMOZIONE, divertimento, simpatia, capacità di catturare con le immagini e, magari, con una battuta fulminante l'attenzione di chi sta davanti al video. E' il compito di uno spot televisivo, che in pochi secondi deve trasmettere al pubblico (e, si spera, al possibile cliente) il «messaggio» ideato e lavorato dagli strateghi delle campagne pubblicitarie.

Il messaggio, naturalmente, va calibrato in ragione del tipo di prodotto - in questo caso si parla di auto - preso in considerazione e della categoria di utenti a cui si punta l'obiettivo. Spesso si ricorre a qualche «bellona» in abiti più o meno succinti, talora a un testimonial di prestigio, altra volta si costruisce una piccola storia, magari rievocando qualche film o vicenda famosi.

E' il caso degli spot realizzati da Fiat Auto per il lancio di Fiat Doblo e Alfa Romeo 147. Due veicoli agli antipodi, il primo un «tuttofare» per famiglie giovani

(ma anche un interessante mezzo commerciale), il secondo una compatta sportiva che racchiude in sé doti come la tenuta di strada, la solidità, la sicurezza con prestazioni al top.

Lo spot del Doblo è ironico e divertente, ispirato dal concetto-chiave che si tratta di un mezzo capace di assecondare ogni esigenza e di essere adoperato per ogni tipo di impiego. Ecco, allora, entrare in gioco la nazionale giamaicana di bob su ghiaccio, che esiste veramente e che ha partecipato ad alcune Olimpiadi diventando persino il soggetto di un ameno film americano di qualche anno fa.

C'è, poi, un secondo elemento da considerare: quel mare azzurro, quelle palme, quelle distese di sabbia fanno scattare in tutti noi la voglia delle vacanze. Un richiamo al tempo libero, week-end, alle scorribande in campagna con la famiglia e, magari, con gli attrezzi da sub. Qui si tocca proprio uno dei punti «forza» del Doblo, con le sue qualità di comodo veicolo multispaio può traspor-

tare persone e cose verso la meta desiderata.

Lo spot, destinato a comparire sugli schermi italiani e di altri sette Paesi europei, è stato girato a fine settembre in Giamaica, vicino a Montego Bay. Le riprese sono costate 10 giorni di lavoro, sul set un centinaio di persone, 9 mila i metri di pellicola girati. Giamaicani i quattro protagonisti (e si vede): giovani attori di Kingston e non bobbisti veri, è chiaro. Vero, invece, il bob, fatto arrivare dal Canada.

Del genere avventuroso il messaggio studiato per la 147, ispirandosi, anche qui, a un altro film (ricordate «Twister»?) gli scienziati a caccia di uragani negli Usa? Un guidatore, mentre cadono tralci e volano palizzate in turbine polverose, affronta con la sua Alfa una gigantesca tromba d'aria, ci si infila, sparisce. Ed ecco la vettura sbucare da quella colonna che unisce terra e cielo. Bella e intatta. Colpo di scena finale: cade sulla strada un grosso trattore che il tifone



AUTO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE GIAMAICANA DI BOB.

si era portato via (altro richiamo a «Twister»).

Ma non crediate che per girare lo spot la troupe volata in Texas: no, le immagini di base sono state girate a Campo Imperatore, in Abruzzo (tre giorni di lavoro, 5000 metri di pellicola), con l'utilizzo di un elicottero per le riprese aeree e per creare i turbini di polvere. Poi, via con gli effetti speciali: l'intervento del computer, che ha «creato» il reso verosimile il tornado. Uno spot che si sono gustati (o si stanno gustando) in 19 Paesi europei. L'uragano Alfa, insomma. (m. fe.)



Una serie di immagini degli spot per Fiat Doblo, che utilizza la nazionale di bob della Giamaica (niente come uno dei protagonisti viaggiare giustamente con la cintura di sicurezza allacciata), e per l'Alfa 147, che resiste anche al tornado

Le rumorose e spesso spartane vetture di un tempo sono diventate lussuose: così le vogliono i clienti

Fascino e prestazioni, ma anche le comodità

Il concetto di «sportiva» è profondamente cambiato negli ultimi anni

Stefano Pasini

BOLOGNA

UNA volta, le automobili sportive e le berline a quattro porte da famiglia erano prodotti ben distinti, completamente differenti fra loro, e con utilizzi assolutamente diversi. La berlina era la vettura solida, più o meno elegante, spaziosa ma lenta; quella sportiva, invece, era esattamente il contrario, veloce, magari velocissima, ma anche calda, rumorosa, generalmente affaticante con un'abitabilità spesso o volentieri molto ridotta.

I tempi sono cambiati. Negli ultimi vent'anni, in particolare, si è assistito da un lato all'evoluzione di una generazione di berline sempre più aggressive, dall'altro a una progressiva civilizzazione delle «sportive», che, da attrezzi feroci e scomodissimi, sono diventate sempre più degli oggetti di luss-

so in grado di offrire, accanto alle prestazioni più elevate, anche un notevole comfort di marcia e una rimarchevole facilità d'impiego.

Il tentativo di unire le altissime prestazioni di una vera sportiva all'eleganza e al comfort di una berlina non è nuovo, e sono forastati i costruttori britannici, alcuni grandi modelli Bentley e Jaguar, a tentare per primi questa strada. Chi però ha portato al successo la formula è stata una Casa tedesca, cioè la Porsche, che la 911 ha mostrato al mondo fosse possibile unire prestazioni elevate, affidabilità, robustezza, abitabilità e durata nel tempo in un'auto pregiata e di gran classe. La sua ultima evoluzione, la 996, è come sempre poliedrica: Cabrio, Coupé, a due o quattro ruote motrici, aspirata da 300 cavalli o Turbo da 420, la gamma della 911 è ora un ben centrato florilegio di

varianti desiderabili ed efficientissime.

Sono auto da veri signori, e anche gli inglesi possono sfoggiare, in questo settore, armi formidabili: elitarie ed incredibilmente affascinanti, Jaguar XK-8/XK-R e Aston Martin Vantage sono il miglior simbolo della velocità elegante. Proseguono con successo una missione iniziata proprio dalle Bentley: meno corsaiolo d'un tempo, ricche di pelli conciate alla maniera antica e radi che di noce finite a mano, queste auto rappresentano al meglio lo spirito motoristico britannico d'alto livello: 358 cavalli per la XK-R, addirittura 450 per la prossima Aston, la Vanquish, il cui arrivo, promesso per metà del 2001, solletica il palato di chi viaggia comodo e veloce, con classe.

Non che la Ferrari sia stata a guardare, beninteso. La 550 Maranello, ad esempio, testimonia

La «sportività» ha tanti aspetti e riguarda sia tipiche vetture come gli spider o i coupé sia berline ad alte prestazioni (a lato, la Jaguar S-Type, uno dei successi dell'annata per il suo mix di «britannicità» e le briose doti)

meglio di qualsiasi altra il concreto sforzo fatto, dalla fabbrica modenese, per evolvere il proprio prodotto offrendo clienti prestazioni e capogiro ma anche guidabilità e spazio, più una ventilazione che funziona e comandi che non fanno impazzire nemmeno nel traffico cittadino. Era quello che una volta penalizzava purosangue come la Daytona, animali stupendi ma crudeli; la Maranello le, va detto, anche la 456GT, l'ultima nata, la bella 360 Modena danno l'idea della grandezza di una Casa che al carisma del marchio ha saputo ora unire



anche la vera qualità costruttiva totale di un'auto di razza. E ora la stessa strada percorrendo la Maserati.

Nella ristretta élite delle sportive ad alte prestazioni, comode, inserisce anche un outsider abbastanza sorprendente: che da Monaco di Baviera e unisce un motore da 400 cavalli, una linea mozzafiato, una capote in tela e un piacere di guida tutto ciò che la Bmw Z8, erede della leggendaria 507 che il barone von Goertz creò più di 40 anni fa e che incanta per eleganza, rotondità e piacere di guida. Il V8 bavare-

se fa le fusa, ma all'occorrenza scatta in maniera fulminea; ma esteri nel fare berline che vanno come missili, i tecnici della Bmw in questo caso hanno saputo confezionare un roadster di fascino antico, che però va più forte di Carrera, è comoda e francamente stupenda.

Naturalmente, il cerchio si chiude con la trasformazione di alcune berline in mezzi superbrillanti. Si pensi alle serie speciali di Audi, Bmw, Mercedes, che nei consueti vestiti racchiudono un'anima, appunto, sportiva.

Così il mercato italiano

Il mercato italiano
affari d'oro

BOLOGNA. Porsche Italia a gonfie vele (come la Casa Madre, del resto). Il nostro mercato è ormai il quarto al mondo per Stoccarda: il fatturato e le vendite sono in continua crescita. Il primo, negli ultimi tre anni fiscali (l'agosto-31 luglio) è passato da 150 miliardi a oltre 250 e le vendite segnano nuovi record per la terza volta consecutiva. Dalle 1852 auto consegnate nel 1998 alle 1970 del Duemila con una proiezione di oltre 2.100 per i 12 mesi 2000-2001. In Italia circolano mila Porsche di tutte le epoche.

Loris Casadei, direttore generale della filiale italiana, ha «una» che è «praticamente certo» che sarà prodotta entro il 2003 la bellissima Carrera GT vista al Salone di Parigi. La supercar è già stata prenotata da 750 clienti (34 italiani). Nel 2002 debutterà il Cayenne, un veicolo sport utility sviluppato in unione con la Volkswagen. Il Cayenne è costruito a Lipsia con un obiettivo di vendita di 25 mila pezzi all'anno.



EQUIPAGGIAMENTO ■ SÉRIE: M.I.I. (Multiplexed Integrated Intelligence) sistema di controllo che regola fino a 24 computer • ESP (Electronic Stability Program): ASR (Antipattinamento delle Ruote), ABS, REF (Ripartitore Elettronico della Frenata), CDS (Controllo Dinamico della Stabilità) • EVA (Assistenza alla Frenata di Emergenza) riduce del 25% circa gli spazi d'arresto • FAP, unica vettura al mondo con il Filtro Attivo Antiparticolato, in grado di ridurre le emissioni di particolato ad un livello strumentalmente non misurabile (versione Turbo Diesel HDi 2.2 16V, Iniezione diretta Common Rail) • AMVAR, sistema di ammortizzazione variabile a 9 leggi (versione 3.0 24V) • Sistema di navigazione satellitare con schermo a colori da 5" multifunzione, con possibilità di collegamento videocamera • Accensione automatica delle luci d'emergenza in caso di forte decelerazione • Cerchi in lega da 16" • Rilevatore di perdita di pressione e foratura dei pneumatici • Servosterzo ad assistenza variabile • Regolatore di velocità • Proiettori a doppia ottica allo Xeno con accensione automatica in relazione alla luminosità e regolazione della posizione del fascio luminoso • Lavafari ad alta pressione • Funzione di parcheggio assistito con sensori di segnalazione ostacoli • Adeguamento automatico dei retrovisori alla retromarcia • Vetri laterali stratificati per una insonorizzazione ottimale e maggiore sicurezza passiva • Telecomando multifunzione ad alta frequenza, chiusura, superchiusura, allarme, localizzazione veicolo, regolazione automatica dei sedili, degli appoggiatesta • dell'apertura bagagliaio • Fari fendinebbia • Funzione d'accompagnamento con spegnimento ritardato dei fari • Retrovisori esterni sbrinabili e ribaltabili elettricamente • Accensione automatica dei tergicristalli con sensore di pioggia ed accensione dei fari in funzione della cadenza • Airbag conducente e passeggero con funzione di neutralizzazione • Airbag laterali • Airbag a tendina anteriori e posteriori • Padding alle portiere anteriori e posteriori • Scocca con rinforzi in lamiera HLE • Fissaggi Isofix • Computer a bordo • Impianto Hi-Fi con comandi al volante, 10 altoparlanti, amplificatore JBL, audio cassette, caricatore a 6 CD ed adeguamento automatico del volume in funzione della velocità con impianto viva voce per utilizzo radiotelefono • Climatizzatore automatico con regolazione separata destra/sinistra e filtro a carbone attivo • Parabrezza atermico riflettente • Tendina parasole posteriore elettrica • Cassetto portaoggetti climatizzato • 4 alzacristalli elettrici sequenziali con sistema antipizzicamento • Retrovisore interno elettrocromatico con funzionamento automatico antiabbagliamento • Volante in pelle regolabile in altezza e profondità • Sedili e appoggiatesta anteriori a comando elettrico a 5 regolazioni • Sedile e appoggiatesta conducente con due memorie • Bracciolo centrale regolabile a due livelli, portabicchieri • vano radiotelefono • Sedile posteriore sdoppiabile • passaggio portasci • Vano bagagli divisibile di 600 litri ad apertura a distanza elettrica • Allarme antintrusione • Indicatore di manutenzione e spia "Check" impianto generale • Vernice metallizzata e madreperlata. (Continua)

OPTIONAL: Interni in pelle • Sedili anteriori e posteriori riscaldati • Radiotelefono • Tetto apribile elettrico • Cerchi in lega da 17" • Cambio automatico autoadattativo a gestione elettronica a sequenziale a 32 leggi tipo "Tiptronic".



NUOVA PEUGEOT 607. MOTORIZZAZIONI: 2.2 16V, 160 CV - HDi FAP 2.2 16V, 136 CV - 3.0 V6 24V, 210 CV. VENITE A SCOPRIRLA PRESSO I CONCESSIONARI PEUGEOT OPPURE VISITATE IL SITO www.peugeot607.it

PEUGEOT 607. SEDUCTION HI-TECH.

607 
PEUGEOT

Lubrificazione
motore
SYNIA



Alfa

S
chi
guida

acceleraz.
0,94/0
• elevata rigidità torsionale
• flessibilità del
• sospensioni
• controllo stabilità in curva

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.



Sicurezza attiva e

- 5 porte
- 2 airbag (2 window)
- ABS
- elettronico di frenata
- ASR, limitatore di slittamento ruote motrici (a partire da 1.6)
- fissaggio sedili bambini ISOFIX
- climatizzatore a 2 zone

Infotainment e Personalizzazione

- sistema di navigazione
- display di bordo con
- touch screen
- comandi vocali
- per telefono e voce memo
- autoradio

Personalizzazione

- 2 v
- e Distinctive
- 3 ambienti
- e sportivo
- 10 rivestimenti interni
- sedili velluti
- (di serie Distinctive)

Motori e Prestazioni

- 1.6 Twin Spark
- 2.0
- anche 1.6
- 9 JTD 110 CV

Prenota il tuo test drive
contattando
i Concessionari Alfa Romeo
o visitando www.alfa147.it



Cuore Sportivo

ESP: l'arte della stabilità in curva.



Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.



Versioni Passat: 1.8i 75kW/102CV Passat/Comfortline;
2.0i 85kW/115CV Comfortline/Highline;
190i 106kW/143CV Trendline/Highline;
2.3i 125kW/170CV Trendline; 2.8i 142kW/192CV Highline;
1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline;
1.9i TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline;
2.5i TDI 106kW/150CV Highline.
A partire da lire 38.976.400 chiavi in mano
(€ 20.108,97) IVA incl., I.P.T., escl.

Per prenotare una prova visita il sito
www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza



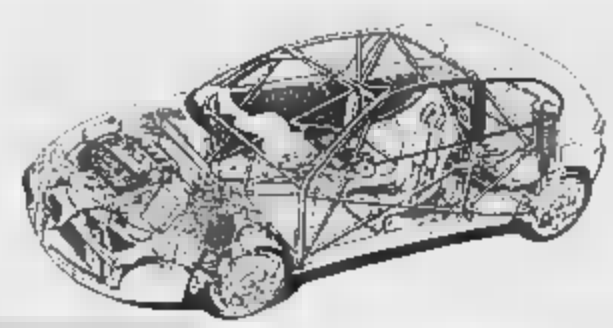
RINASCIMENTO COSI' IL «BISCIONE» FESTEGGIA IN ALLEGRIA I 90 ANNI



LA RISCOSSA E' PARTITA CON LA 156. Il vero punto di svolta dell'Alfa Romeo è cominciato a fine 1997 con la presentazione a Lisbona della 156 da parte di Paolo Cantarella e di Roberto Testore. Questa berlina di classe medio-alta, cui ha fatto seguito il modello Sportwagon, è piaciuta subito, conquistando anche il premio Auto dell'Anno per il 1998



COMPATTA LA 147. L'Alfa 147 è una compatta berlina sportiva disponibile con carrozzeria a 5 porte (quest'ultima sarà in vendita nella prossima primavera). Motorizzazioni 1600 e due litri a benzina oppure turbodiesel. Gli interni sono raffinati. In primo piano un sofisticato sistema elettronico per navigazione e comunicazioni



UNA SPECIALE VERSIONE Nella gamma della 147 c'è anche una speciale versione destinata alle corse in pista: ecco la «radiografia» della SuperProduzione, che mantiene la base del modello serie con adattamenti e specifici, come il robusto roll-bar, per il particolare impiego agonistico e i campionati europei categoria

E' la grande stagione dell'Alfa Romeo

Un marchio che cresce, la nuova 147 è la regina del 2001

la storia

Alberto Bellucci

BOLOGNA

SARA' sicuramente la reginetta del Motorshow, l'auto più «gettonata» dai giovani che tradizionalmente rappresentano lo zoccolo duro, o meglio il pulsante, della rassegna bolognese. D'altronde per la 147 «produrre» entusiasmo, soprattutto presso il pubblico giovanile, sembra essere un impegno preciso.

«E' già bastato il primo weekend di commercializzazione in Italia - quello «Porte aperte» del 28-29 ottobre - per dimostrarlo ampiamente, ammesso pure che ci fosse bisogno di una prova. Le show-rooms si sono riempite e la 147 è stata presa d'assalto. Una folla così numerosa da costringere la marca del Quadrifoglio a riaprire le porte delle concessionarie per il weekend successivo. E in pochi giorni sono stati raccolti dai concessionari oltre 10 mila ordini».

«Ma che s'era mai visto finora un «Porte aperte» bissato sulla scia di una «standing ovation» come questa. Un'acclamazione corale tributata anzitutto dal pubblico giovanile, che nella nuova Alfa ha trovato finalmente quella sportività compromessa alla portata non solo di automobili destinate al normale uso quotidiano, ma anche di automobilisti non necessariamente «figli di papà».

Del resto, come ha voluto sottolineare il numero uno di Fiat Auto, Roberto Testore, al momento del lancio della vettura: «Allargando la base dei nostri acquirenti, contiamo di conquistare il grande pubblico giovane, per i quali vogliamo che la 147 diventi prima e tante altre Alfa Romeo».

D'altra parte, il futuro della gloriosa marca, che proprio nel 2000 compie i suoi primi novant'anni, deve necessariamente puntare su un ampliamento della propria base, che poi significa un consolidamento delle fondamenta commerciali e, di riflesso, delle sue strutture economiche e finanziarie. L'Alfa non è, e non vuole essere, né una Ferrari né un'Aston Martin, i cui clienti si contano a centinaia di persone, o al massimo a poche migliaia ogni anno. Senza essere quella grande marchio «generalista», la sua diffusione è comunque più «aperta», esclusiva: un po' come, per esempio, quella di una BMW o di un'Audi che i propri clienti li contano sulla base di qualche centinaio di migliaia di unità ogni anno.

E proprio nel 1999 sulla scia soprattutto del grande successo della 156 - che, ricordiamo, è nata sul finire del '97 ed è stata eletta «Auto dell'Anno» per il '98 - l'Alfa ha superato di 8 mila vetture il muro delle 200 mila unità prodotte nel corso dei dodici mesi, dopo «avvicinata molto» questa cifra (le mancavano appena 2 mila vetture) nel 1998. Un bel salto in avanti rispetto alle 120-140 mila unità prodotte mediamente nel corso dei precedenti Anni 90.

Ma è un record - quello dell'anno scorso - destinato a essere presto battuto, grazie soprattutto ai successi già sfoggiati dalla giovanissima 147. Successi rastrellati direttamente e a pieve mani sul campo - come abbiamo appena visto - anche successi tutti da «record». E' il raccolto che ancora deve maturare: quello, anzitutto, conseguente al prestigioso trofeo di Auto dell'Anno per il 2001 appena attribuito da una giuria di 56 giornalisti esperti di tutta Europa alla neonata Alfa. E' il premio, quello dell'Auto dell'Anno che ha sempre portato fortuna - e molta - nelle vendite di un nuovo modello.

Si punta su clienti giovani per ampliare la base commerciale e pensare al futuro. Appare significativo il trionfo nel premio Auto dell'Anno

In primavera via alle versioni 5 porte e al motore Diesel. Un capitale di stile e di innovazioni che ben si accorda con la tradizione

Tuttavia, c'è anche un altro raccolto ancora da mietere: è quello delle future versioni della 147, che arriveranno sul mercato soltanto la prossima primavera. Saranno versioni - come dire? - un po' più «familiari», certamente meglio adatte a un giovane papà con famiglia al seguito: la cinque porte, anzitutto, che conserverà la caratteristica, inaugurata con la 156, di «nascondere» quasi tutto le due porte posteriori per esaltare un'inconfondibile linea da coupé tipica di queste due ultime Alfa. E poi, sempre in primavera, sarà anche la motorizzazione Diesel, un moderno common rail 1,9 litri, con turbina a geometria variabile e potenza di 110 Cv (81

kw), in grado di assicurare una velocità prossima ai 190 e un'accelerazione di soli 10,5 per raggiungere i 100 km/h. Il tutto con un consumo medio (ciclo combinato) di appena 5,7 litri per 100 km, cioè quasi 18 km/l.

«Alla realizzazione del progetto 147», sottolinea Roberto Testore, «abbiamo dedicato notevoli investimenti: complessivamente 710 miliardi di lire, di cui 470 destinati all'industrializzazione e 240 concentrati su ricerca e sviluppo. E tutto il contenuto di innovazione del nuovo modello Alfa - quella che sta dietro le molteplici sigle Abs, Ebd, Asr, Msr, Vdc - verrà ancora più esaltato da quel sistema di servizi realizzato intorno all'interfaccia

di comunicazione che abbiamo chiamato Connect...».

Ma questo capitale di innovazione della 147 ha anche un cuore antico: antico quanto i novant'anni appena compiuti dall'Alfa Romeo. D'altra parte, non si conquistano davvero a caso cinque Campionati mondiali, dieci Targhe Florio, quattro 24 Ore di Le Mans, nove Campionati Marche, tredici Campionati d'Europa Turismo, quattro Campionati Conduttori, ma soprattutto ben undici vittorie sulle ventiquattro edizioni disputate, tra il 1927 e il 1957, della Mille Miglia: la più bella corsa di tutti i tempi, com'è stata a suo tempo definita la mitica gara.

E l'Alfa è soltanto per l'abilità e il coraggio dei suoi

piloti (da Nuvolari a Varzi, da Ascari a Ferrari: tutti i più bravi sono passati per il reparto corse del Quadrifoglio) anche e soprattutto per la ricerca sperimentale e l'innovazione tecnologica riversata sui modelli impiegati in gara. Modelli che, spesso, venivano riproposti con solo qualche modifica ai normali clienti. Del resto, negli anni 20 e 30 il divario tra vetture destinate alle competizioni e auto sportive in regolare (seppur ridottissima) produzione era spesso minimo: nulla a che vedere con quanto sarebbe avvenuto nei decenni successivi.

Già nel 1914, per migliorare la «respirazione» dei motori e aumentare il rendimento, l'Alfa adottava sui modelli da competi-

zione valvole inclinate comandate da doppio albero a camme. A partire dal 1928, poi, questa soluzione - trasferita sulle vetture di serie con il 6C 1500. E con la successiva 1750, sempre a sei cilindri, il motore Alfa diverrà un vero e proprio punto di riferimento in fatto di rendimento termodinamico: tutti i tecnici del mondo. All'epoca, infatti, il doppio albero a camme - testa appariva come una soluzione rivoluzionaria; ma ancora oggi, nonostante gli indubbi vantaggi in termini di rendimento e di potenza erogata, i due alberi a camme sono tuttora relegati alle sole auto di prestigio, soprattutto a causa dei costi di produzione.

Nel dopoguerra il classico bialbero Alfa si affinerà ulteriormente e la 1900 Ti del 1950 raggiungerà i 60 Cv/litro: una potenza specifica inconfondibile per un'auto di serie dell'epoca. Ancora meglio farà la successiva Giulietta, la prima vettura di serie ad adottare le valvole di scarico raffreddate al sodio.

E quando l'Alfa, nel 1955, introdurrà per la prima volta sul mercato un'auto più popolare, come la Giulietta di soli 1300 cc, farà nel pieno rispetto della sua prestigiosa tradizione: doppio albero a camme in testa, naturalmente, anche motore, cambio e ponte posteriore tutti realizzati in alluminio. La tecnologia Alfa ha, in fondo, un cuore antico.

Il buon profumo della pista

Prova della 147 SuperProduzione da 220 Cv

Michèle Fenu
BOLOGNA

TRA le tante 147, una piacerà in modo particolare ai giovani appassionati che visiteranno il Motor Show di Bologna. E' quella SuperProduzione, che ci porta profumi e sapori di pista: parteciperà, secondo il regolamento internazionale della Fia, alle competizioni della categoria SuperProduzione nei campionati dei principali Paesi europei.

La vettura, che in queste settimane abbiamo potuto provare insieme al pilota-collaudatore Giorgio Francia nel circuito di Balocco, viene allestita e venduta già pronta per le competizioni direttamente da Fiat Auto Attività Sportive. Un reparto che raccoglie fior di tecnici e specialisti 180 persone in tutto e che opera nell'attrezzatissimo impianto di Chivasso, dove anche il Punto destinata ai clienti privati si assembrano e si cimentano nei rally.

Dice Attilio Mariscotti, responsabile delle attività: «Facciamo di realizzare sei-otto esemplari per diverse scuderie. La loro gestione dipenderà da questi team ma i nostri specialisti saranno presenti a ogni gara, curandone assistenza e sviluppo. La sfida è con modelli come la BMW Serie 3, la Peugeot 306 o la Honda Integra».

Secondo il regolamento, la 147 SuperProduzione deriva da quella standard, la cui solida base assicura eccellenti possibilità di sviluppo. Il motore è il due litri di serie, in questo caso capace di



circa 220 Cv a 7800 giri/minuto. «I nostri tecnici», spiega Mariscotti, «intervengono seguendo le direttive del regolamento Fia: abbiamo nuovi camme con profilo da competizione, volano alleggerito, lavorazione particolare della testata dei condotti di aspirazione e scarico, impianto di iniezione specifico, silenziatore e catalizzatore».

Per quanto riguarda la meccanica, la vettura, che viene allestita in un mese, adotta una frizione metalloceramica monodisco, mentre il cambio di serie ma con ingranaggi specifici è dotato di innesti frontali e rapporti ravvicinati (tant'è vero che la velocità di punta sfiora «appena»

Deriva dalla compatta ed è sviluppata per le corse: motore due litri, scocca con roll-bar, soltanto pochi esemplari

1225 l'ora). Il differenziale è autobloccante a lamelle. Le sospensioni originali sono modificate in alcuni punti con l'adozione di Unibals. Da corsa, invece, le barre antirullo, le molle e gli ammortizzatori, regolabili. Impianto frenante a dischi anteriori autoventilanti Brembo e pinze a 4 cilindretti, dischi posteriori normali con pinze specifiche.

La scocca di questa specialissima 147 è difesa da un roll-bar a gabbia per garantire il pilota la protezione possibile. Ovviamente, l'abitacolo è «svuotato» di ogni componente di serie, c'è un solo sedile, il volante da corsa sganciabile e le cinture di sicurezza sono a punti. L'im-



pianto di raffreddamento è realizzato con radiatori per acqua e olio, alimentati dalla bocca inferiore nel «muso» della vettura mentre il grande scudetto compie la medesima funzione per il motore. Infine, il serbatoio è alloggiato sotto il pavimento al posto di quello di serie. Per le corse di durata è previsto un allestimento con un contenitore di 100 litri posto nel baule e dotato di attacchi rapidi per il rifornimento. Un dato: il consumo medio è di 3 litri per 100 km.

La 147 SuperProduzione costa intorno a 235 milioni, ma, come suoi darsi, il vale tutti. Un giro con Francia per le curve e controcurve e i rapidi allunghi di Balocco lo conferma. Accelerazioni brutali, frenate al limite, traiettorie con appoggio sui cordoli. Entusiasmante. Dice Francia: «E' una vettura estremamente sicura e controllabile, problemi, un comportamento dinamico brillantissimo. C'è un po' di sottosterzo, del tutto naturale in «trazione anteriore» di tipo corsaiolo.

A Bologna ci sarà anche l'altra sportiva dell'Alfa Romeo: la 156 Superturismo con cui Fabrizio Giovanardi ha trionfato nell'European Super Touring Cup quest'anno. Una bella coppia. Come nella realtà stradale tutti i giorni sperimentano migliaia di clienti in Europa.

L'Alfa Romeo 147 per le corse è sviluppata dalla Fiat Auto Attività Sportive nell'impianto di Chivasso: il motore è un 2 litri capace di erogare 220 Cv; sopra, il posto di guida e, a lato, il cambio a innesti frontali e rapporti ravvicinati



DELLA VITA PRENDI SOLO IL MEGLIO. CIOÈ TUTTO.

Prendi come te quello che ti piace di più. Il design nuovo e pieno di vita, la spaziosità ancora di più, e sempre, da te scelta, la più alta tecnologia, i motori, la potenza e la linea, più motori e più spazio - da 1.1 a 1.7, da 58 a 125 CV. La spaziosità del confortevole controllo alla guida, la precisione della nuova Opel Corsa. Tutto il meglio è qui.

NUOVA OPEL CORSA OPEL LANCIA

Numero Verde
800-201107

www.opel.it

OPEL CREDIT
Scegli la tua parte.

OPEL 

TENDENZE STILE E MERCATO, COME EVOLVONO I GUSTI



MINI COOPER CON LA ■ fa vedere anche ■ Italia, con il Motor Show di Bologna, la Mini Cooper, primo modello del marchio Mini e il ritorno in scena di un nome famoso sotto le ali della Bmw. La vettura, costruita in Inghilterra secondo gli standard ■ qualità della Casa tedesca, sarà posta in commercio nell'autunno del 2001



LAND ROVER FREELANDER, MARCHIO DI PRESTIGIO. Con il distacco ■ Gruppo Bmw da quello Rover la Land Rover è stata acquistata dalla Ford, entrando a far parte del marchio ■ prestigio della Casa di Detroit (Premier Automotive Group). La produzione toccherà quota 180 mila veicoli, oltre 15 mila quelli venduti in ■. Al top il Freelander, il Suv n. 1 in Europa



CHRYSLER VOYAGER CON UN NUOVO DIESEL. Debutto italiano per il ■ Chrysler Voyager, visto in anteprima a Detroit. Il lussuoso monovolume Usa arriverà in primavera: inedito cambio a ■ marce, 3 motorizzazioni: 1.4 e 3.3 litri a benzina e il moderno turbodiesel common rail di ■ cc e 140 Cv (186 km/h) sviluppato dalla Detroit Diesel

Design: creatività e realtà virtuale

Elettronica e tecnologia, ma l'uomo è principe

Michele Fenu

BOLOGNA

L'idea dell'auto è anche un punto di svolta nel design. Non tanto forse sul piano delle forme in sé, quanto per ciò che concerne l'evoluzione dei mezzi tecnologici a disposizione degli specialisti del settore, siano i «carrozzeri» italiani siano quelli degli altri centri sparsi per il mondo, indipendenti o inquadrati nei grandi gruppi industriali.

In questi anni elettronica e computer si sono affinati ■ il loro impiego generalizzato. Il motivo è presto detto: tali mezzi che nel profano suscitano meraviglia, permettono di abbreviare i tempi di lavorazione in modo radicale, tagliando i costi e offrendo insieme opportunità di scelta prima impensabili. Questo spiega anche il successo che stanno avendo i centri di realtà virtuale.

Lo specialista si può «immergere» in un'auto che fisicamente non esiste, farla muovere, operare intorno alle ■ componenti, guardarla da dentro. E se il committente di un determinato studio vuole rendersi conto rapidamente dell'evoluzione di quel certo modello, in due minuti è servito. Volendo, si possono anche organizzare confronti ■ le auto della concorrenza o applicare in tempo reale le correzioni opportune.

E una ■ senza ritorno, ma chi ha ■ passione dell'auto non deve preoccuparsi. Non ■ un computer o un centro ■ realtà virtuale,

per quanto sofisticato, il creatore di una nuova vettura, qualunque tipologia essa debba assumere. Una convinzione che designers e costruttori esprimono spesso, e con ragione. Perché le idee, le soluzioni da scegliere e adottare sul piano della progettazione e della ricerca formale continueranno a spettare all'uomo. Qui abbiamo solo strumenti, che sono d'aiuto e che occorre saper usare. Nient'altro.

Due altri elementi interessanti sono da sottolineare. Primo: la sempre maggiore forza ■ enfasi che i designers, sulla spinta delle richieste dell'industria, imprimono alla parte frontale delle auto ■ alla visibilità del marchio. I «musi» devono ricordare la marca della vettura, essere riconoscibili nel panorama stradale. Si veda il caso ■ con il logo o, ultimo esempio, quello dell'Alfa Romeo con la bella 147, in cui lo scudetto, richiamandosi a nobili tradizioni, è più ampio che in passato e si sviluppa in senso verticale.

Secondo: il progresso della tecnologia dell'illuminazione sta modificando la «faccina» delle auto. Proiettori e luci sempre più potenti e al tempo ■ di piccole dimensioni permettono «giochi» di forma diversi ■ suggestivi. Oppure di inserire negli alloggiamenti dei fari apparecchiature di altro genere. Radar o telecamere, perché no? Tanti gli esempi: uno dei primi, nei gruppi ottici posteriori, fu quella della Brava con le sue collanine ■ lucette.

Per il resto, si tende a disegnare

forme semplici, pulite, morbide, ma con colpi di dinamismo sulle fiancate e con corpi che, pur non sacrificando l'abitabilità interna, diano ■ sensazione di eleganza sportiva. Berlino quasi coupé, per intenderci. Un gioco di equilibri in cui i nostri designers sono maestri.

Ma oggi la creatività trova nuovi campi di applicazione. Perché le berline tendono a ridursi e crescono i modelli di nicchia. In questi anni sono nate originali tipologie, ■

guendo le esigenze, gli stili di vita, i gusti del pubblico. Pensiamo ai monovolume, piccoli e grandi, ■ veicoli multispaio, ai Suv per il tempo libero, inedita evoluzione dei classici fuoristrada duri e puri.

Dire oggi che le auto sono tutte eguali - e lasciamo perdere gli aspetti tecnici o economici - non è proprio esatto. ■ panorama è ricco di protagonisti a quattro ruote ben differenti fra loro, come diversi sono i clienti che li desiderano e li

comprano. Una tendenza che si accentuerà nel futuro, che mescolerà ulteriormente le carte, che darà vivacità all'automobile. Una tendenza, del resto, che si esprime anche attraverso le concept-cars che riempiono i saloni e che spesso prefigurano modelli di serie. Anzi, spesso è proprio il gradimento del pubblico o della critica a determinare il futuro: pollice verso, e resteranno prototipi, un ■ entusiasta, e si parte.

Il lusso? Ci piace alla follia

Vetture sempre più grandi e comode

BOLOGNA

QUALI ■ tendenze del ■ europeo nel 2000? Da un punto di vista numerico, secondo i dati di Automotive News Europe, i segmenti che hanno registrato i maggiori successi nei primi nove mesi sono quelli dei monovolumi di medie dimensioni (+61,4%, leader la Renault Mégane), delle super sportive (+15,5%, Ferrari in testa), e delle compatte (+5,8%, domina la Fiat Punto). In positivo anche le medio-alte (+5%, Serie 3 in vetta). Sostanzialmente stabili le medie (-0,6%, con VW Golf al ■). Tutte le altre categorie hanno registrato flessioni più o meno elevate con un

picco negativo per le ammiraglie (-16,9%, Mercedes Classe S in prima posizione).

Situazioni in genere provocate da motivi economici o dall'attesa per il cambio di modelli importanti. Ma, al di là dei dati, l'anno che si sta per chiudere ha accettato tendenze già emerse. Tre sono di particolare importanza: una crescita del lusso, un aumento delle dimensioni ■ sicurezza, un progressivo incremento della telematica inserita nelle vetture.

Si tratta di sviluppi, come dire?, trasversali, nel senso che abbracciano tutti i tipi di auto, sempre tenendo conto, naturalmente, del rapporto prezzo-contenuti. Il lusso. Con questo termine è possibile riferirsi alla qualità costruttiva e alle

finizioni, alle dotazioni di bordo, agli optional proposti dalle Case. E qui il mercato italiano è al top: siamo viziosi, le vetture spartane proprio non ci piacciono. ■. Chi, ormai, rinuncia ai vetri elettrici ■ al condizionatore? Per ■ parlare del navigatore, ormai disponibile sulle ■ patte: vedi Punto, Ypsilon o Yaris.

Le dimensioni. Un fenomeno che investe tutti gli ultimi modelli comparsi sul mercato. Dimensioni esterne e dimensioni interne: l'abitabilità, in fondo, rientra nel lusso. Larghi per essere più comodi. Valga l'esempio della Citroën C5 o della Ford Mondeo, ■ cui misure ■ da ammiraglia più che da medio-alta. E la sicurezza, sia attiva (sospensioni, disposi-

tivi elettronici: ormai l'Esp, o stabilizzatore dinamico, si sta diffondendo come l'Abs) che passiva. Un'orgia di airbag. Frontali, laterali, a tendina per proteggere il capo. Più che giusto.

Infine, la telematica, in senso lato. Si passano molte ore ■ macchina, nessuno vuole più sentirsi isolato, soprattutto si vorrebbe ■ informati sulle condizioni del traffico per viaggiare meglio ■ rapidamente. Il cellulare e la radio non bastano più. Ecco il navigatore satellitare, ecco i sistemi di intrattenimento a bordo mentre si avvicina l'era dei collegamenti con Internet su 4 ruote e ■ comandi vocali. Siamo appena agli inizi, ma la rotta è tracciata. [m. fe.]

La Daewoo Matiz (sopra) e l'Audi A4: numeri edizioni di modelli di successo

Improrogabilmente entro il 31 dicembre.

*** Super Finanziamento**

Esempi di finanziamento ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92 su modelli colore pastello.

Ultimo Appello.

Per sfruttare il contributo statale e gli incentivi rottamazione.

Su tutta la gamma targati* **Piaggio Vespa e Gilera**

Megarottamazione ■ Lit. 1.500.000 per il tuo vecchio 2 ruote

oppure **> Supersconto ■ Lit. 400.000 ■ non hai ■ rottamare.**

Vespa ET4 125
Lit. 5.646.000
Lit. 4.446.000

Liberty 125
Lit. 5.810.000
Lit. 3.810.000

Gilera Runner VX 125
Lit. 6.000.000
Lit. 5.190.000

E in più: Super Finanziamento

fino a **Lit. 5.000.000** in **12 mesi** a **tasso Zero**

| VEICOLO | PREZZO FRANCO CONCESSIONARIO** | PREZZO VEICOLO SCONTATO | AMTICIPO | IMPORTO | RATE | IMPORTO | TAN | TAEQ |
|---------|--------------------------------|-------------------------|--------------|--------------|------|------------|-------|--------|
| 125 | L. 1.500.000 | L. 3.096.000 | L. ■ | L. 3.000.000 | 12 | L. 250.000 | 0,00% | 10,31% |
| 125 | L. 5.310.000 | L. 1.500.000 | L. 10.000 | L. 3.800.000 | 12 | L. 316.700 | 0,02% | 7,79% |
| 125 | L. 5.846.000 | L. 1.500.000 | L. 4.446.000 | L. 4.400.000 | 12 | L. 368.700 | 0,02% | 6,66% |
| VX 125 | L. ■ | L. 1.500.000 | L. ■ | L. 5.300.000 | 12 | L. 416.700 | 0,01% | 7,89% |

Spese di istruttoria pratica e carico del cliente: L. 150.000 per importi finanziati fino a L. 4.300.000 compreso e L. 250.000 per finanziamento di L. 5.000.000. Scadenza prima rata a 30gg.

**Prezzo Franco Concessionario (IVA inclusa) per veicolo di colore pastello, esclusa Spese di immatricolazione.

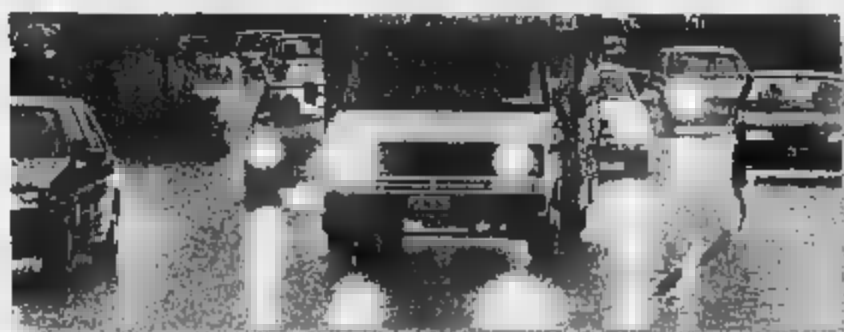
■ il tuo Piaggio Center più vicino le modalità d'applicazione dell'iniziativa. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i promanzi annessi. Offerta valida presso i Punti Vendita Piaggio e Gilera aderenti all'iniziativa e cumulabile con altre promozioni in corso. Gli indirizzi delle ■ Vendite Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle.

PIAGGIO

www.piaggio.com

AL VOLANTE GUIDARE CON INTELLIGENZA E SENZA FRETTA

LA NEVE. Pneumatici neve e gomma termica rendono talvolta superflue le catene, che è bene comunque tenere sempre nel bagagliaio. I freni non vanno mai utilizzati con violenza ma a piccoli intervalli e la manovra in ogni caso «accompagnata» con la massima delicatezza. In caso di sbandata, il controsterzo deve essere dolce.



PIOVE. Scarsa aderenza e ridotta visibilità sono una miscela esplosiva. L'insidia maggiore, però, è legata all'aquaplaning, che provoca il pattinamento su pozzanghere nascoste e rende qualche istante incontrollabile. L'unico rimedio efficace è ridurre la velocità e aumentare (triplicare, suggeriscono gli esperti) la distanza di sicurezza.



I MURI DI NEBBIA. Quando la visibilità scende sotto i limiti di guardia, è fondamentale rispettare il limite di 30 km/ora previsto dal Codice. Evitare frenate repentine e improvvisi cambi di corsia. Pericolosissimo seguire chi si inoltra a grande velocità nell'ignoto: fretta e presunzione, in questi casi, possono essere fatali perché gli ostacoli sono

Il Generale Inverno, un brutto nemico

Aumentano i pericoli, attenti soprattutto alla velocità

Piero Bianco

ATTENZIONE ai quattro nemici storici: nebbia, pioggia, neve e ghiaccio. Siamo nella stagione a rischio, è fondamentale adottare alcune precauzioni per evitare che un viaggio, magari per venire al Motor Show, diventi un'angosciosa esperienza. La capacità non basta, quando non è abbinata a opportune prevenzioni. La prima regola, fondamentale, è cambiare drasticamente il modo di guida, aumentare le dosi di prudenza che non sempre purtroppo lasciano margini all'imprevisto. La fretta è una cattiva compagna, la presunzione può giocare brutti scherzi.

Le gomme meritano un discorso approfondito e d'inverno, in particolare, il loro stato assume valenza primaria. Per legge, i pneumatici non possono avere la battistrada inferiore a 1,6 millimetri di spessore. Ma in questo caso rispettare la legge non è sufficiente. Lo spessore consigliato è di 3 mm e il motivo è evidente: col battistrada (8 mm) un'auto lanciata a 100 km l'ora si arresta sul bagnato

75 metri; in condizioni analoghe, col battistrada minimo, ne occorrono almeno 110.

Le gomme deteriorate (o peggio ancora lisce), aumentano enormemente il rischio, accentuando anche gli effetti dell'aquaplaning. Scarsa aderenza e ridotta visibilità sono una miscela esplosiva. L'ideale, per chi può, sarebbe sperimentare queste situazioni estreme, e anche verificare le proprie reazioni, in un corso di guida sicura: il sistema migliore per riflettere, per capire quanto ogni giorno i rischi, inconsapevolmente, sulle strade. Quando piove, i pericoli sono due: scarsa aderenza e ridotta visibilità. L'insidia maggiore, però, è legata proprio all'aquaplaning. Cioè a quel fenomeno, particolarmente difficile da prevedere, che provoca il pattinamento su pozzanghere nascoste e rende la vettura improvvisamente incontrollabile, anche in autostrada e su asfalti a buona manutenzione.

Specialmente nelle manovre più complesse, ad esempio dovendo superare autocarri, si incontra ad attimi interminabili di black-out quasi totale, con conseguenti possibili situazioni di panico. Rimedi?

Uno solo: ridurre la velocità e aumentare (triplicare, suggeriscono gli esperti) la distanza di sicurezza. Non si deve mai arrivare al limite, perché lo spazio sufficiente in condizioni normali su terreno asciutto non basta mai.

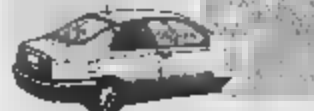
Su neve e ghiaccio, le quattro ruote motrici sarebbero soluzione ideale. Non tutti, però, dispongono di questa tecnologia riservata generalmente ai fuoristrada e alle vetture sportive. Le gomme da neve (più di quelle chiodate, insidiose sull'asfalto normale e soggette a precise limitazioni d'utilizzo) costituiscono antidoti efficaci, a patto che non determinino un senso di onnipotenza. Aiutano a correggere gli errori, ma non offrono garanzia di totale immunità. Preziosi le gomme termiche, che grazie a speciali mescole si «aggrappano» ai fondi più difficili. Ormai ne esistono di numerose marche, anche se non sono soluzioni per tutte le tasche.

Talvolta rendono superflue le catene, che comunque è bene tenere sempre nel bagagliaio quando si affrontano viaggi in zone a rischio (ricordarsi di montarle sulle ruote motrici e di ridurre la velocità,

oltre che smontarle quanto si ritrova l'asfalto). Attenzione alle frenate: se il fondo è sdruciolevole o ghiacciato, i freni non vanno utilizzati con violenza a piccoli intervalli e la manovra va sempre «accompagnata» con dolcezza. Chi ha l'Abs potrà controllare meglio la traiettoria e limitare la sbandata, ma ricordi che gli spazi di frenata non vengono affatto ridotti. In caso di sbandata, il controsterzo deve essere dolce, nell'emergenza meglio «accompagnare» la vettura verso l'appoggio sicuro (ad esempio il mucchio di neve). Mai scordare che il ghiaccio si forma più probabilmente all'alba e di notte, a basse temperature, nelle zone all'ombra o vicino a fiumi e ponti.

Lasciate andare chi si infila nella nebbia a velocità supersoniche: può comparire un ostacolo imprevisto, e sarebbe impossibile evitarlo. L'unica prevenzione efficace è ridurre la velocità, come indica la segnaletica, sotto i 50 km/ora. Evitare frenate repentine e improvvisi cambi di corsia. Non è il caso di «sentirsi imbruttiti»: fretta e presunzione, specie in questi casi, possono essere fatali.

PIU' CHE MAI PRUDENZA



- 1 Quattro controlli essenziali: gomme, batteria, tergicristalli, impianto elettrico.
- 2 Sulla neve montare sempre gomme adeguate e tenere pronte le catene nel baule.
- 3 D'inverno cambiare stile di guida, moltiplicare prudenza e distanze di sicurezza.
- 4 Nella nebbia rispettare il limite dei 50 km/h, evitare frenate improvvise.
- 5 Mai seguire chi si infila nella nebbia senza vedere nulla: sarebbe fatale ostacolo improvviso.

Alcuni accorgimenti tecnici per evitare brutte sorprese nei viaggi

Vettura in gran forma, magari con l'aiuto di piccoli accessori

Gianni Rogliatti

Negli ultimi decenni le auto sono così progredite che anche un inverno molto duro non costituisce un grosso problema. Però, seguire accorgimenti minimi per contrastare gli effetti del freddo. Ecco un piccolo elenco delle precauzioni da prendere, importanti, specie se la nostra vettura è anziana.

AVVAMENTO. Se il motore stenta a mettersi in moto, nonostante si senta girare velocemente trascinato dal motorino di avviamento, potrebbero esserci dei problemi alla accensione o alla iniezione. È opportuno farlo controllare per non trovarsi in panne nel momento più inopportuno.

BATTERIA. Se la batteria è debole, non fa girare il motore. Conviene allora farla controllare dall'elettrauto, specie se ha già più di due-tre anni di uso. Allo stesso tempo far verificare il buono stato della cinghia dell'alternatore: deve tenerla ben carica. In inverno tutti gli impianti elettrici funzionano a pieno ritmo come i fari, il ventilatore, i tergicristalli e il lunotto termico. In caso di dubbio, cioè quando succede con una certa frequenza che la batteria non riesce ad avviare il motore, bisognerà sostituirla. Una precauzione per questa evenienza consiste nell'avere a bordo una coppia di cavi muniti di pinze a coccodrillo sulle loro estremità. Così sarà possibile collegare la propria batteria a quella dell'auto di un buon samaritano che vorrà prestarci il piccolo aiuto di una «trasfusione» di elettricità per farci partire.

VISTI I CAPRICCI DEL CLIMA, ormai si deve considerare la probabilità di dover usare le catene anche nelle zone più a Sud della penisola. Conviene procurarsi delle gomme a tenerle nel baule fino a primavera. Un consiglio: fare una prova a casa all'asciutto sul modo di metterle in opera per non trovarsi poi in difficoltà quando si deve applicare sul serio.

IMPIANTO ELETTRICO. Alla stessa stregua della batteria viene maggiormente sollecitato durante la brutta stagione. In particolare, le luci debbono essere sempre tutte in piena efficienza per vedere bene e farci vedere bene dagli altri. Per tale motivo conviene dotarsi di una scatola con lampadine e fusibili di ricambio adatti per la propria vettura.

LAVAVETRI. È il momento per mettere la speciale liquido detergente a antigelo nella vaschetta

del lavavetri (anche in quello del lunotto posteriore se la vettura è dotata). Se infatti si mette solo acqua questa gela quando la temperatura scende sotto lo zero e i lavavetri non potranno funzionare. E c'è il rischio di danneggiare la pompa.

LIQUIDO REFRIGERANTE. Nell'impianto di raffreddamento del motore c'è una miscela di acqua e antigelo che perde efficacia col tempo e che, quindi, è opportuno ripristinare sia aggiungendo un litro di antigelo dello stesso tipo presente nel sistema, sia cambiando totalmente la miscela dopo due-tre anni di uso della vettura. Per essere certi di utilizzare il prodotto giusto è meglio rivolgersi alla officina autorizzata della marca.

OLIO MOTORE. La sostituzione dell'olio è necessaria normalmente ogni 10-15 mila km o seconda dei modelli. Se si è vicini a questo chilometraggio, è bene fare il cambio del lubrificante e, se si pensa di andare sovente in montagna dove il freddo è più intenso, sarà buona l'idea di olio di tipo invernale a bassa viscosità.

PARABREZZA. Se si lascia la macchina all'aperto durante la notte, è utile coprire il parabrezza con alcuni fogli di giornale. Così si eviterà di trovarlo ghiacciato al mattino. Altrimenti è possibile usare gli speciali prodotti sghiaccianti in bomboletta che si trovano presso gli accessori.

SERRATURE. Conviene spruzzare un poco di lubrificante siliconico sulle serrature per evitare che si blocchino a causa del ghiaccio, specie se la vettura non è dotata di telecomando per l'apertura/chiusura delle porte e se si deve azionare con la chiave.

TERGICRISTALLI. Vale il discorso della batteria e dell'impianto elettrico: debbono essere perfettamente funzionanti tanto quelli del parabrezza che del lunotto. Se si nota che non puliscono bene, è ora di cambiare le spazzole per garantirsi la migliore visibilità.

Nei manuali di uso e manutenzione sono indicate le temperature e le corrispondenti gradazioni dell'olio.

TERGICRISTALLI. Vale il discorso della batteria e dell'impianto elettrico: debbono essere perfettamente funzionanti tanto quelli del parabrezza che del lunotto. Se si nota che non puliscono bene, è ora di cambiare le spazzole per garantirsi la migliore visibilità.

Il «4x4», tipico dei veicoli fuoristrada, stenta a diffondersi sulle vetture di tipo normale

Trazione integrale, è un'idea furba

Molti i sistemi e le soluzioni, ma crescono i prezzi

La trazione integrale, tipica nei veicoli fuoristrada, ha avuto un profeta: una data di nascita precisa per quanto riguarda la sua adozione sulle normali automobili. Il profeta è stato Ferdinand Piëch, all'epoca responsabile dell'Audi (oggi, come è noto, è il grande capo del Gruppo Volkswagen) e la data di nascita è il marzo 1980 quando al Salone di Ginevra venne presentata l'Audi quattro, un coupé sportivo a 4 ruote motrici.

Il concetto ispiratore era che tutte le ruote dovessero contribuire a spingere la vettura sia in condizioni di scarsa aderenza che su terreni asciutti per aumentare la sicurezza in genere e non solo per non restare bloccati quando il fondo stradale è scivoloso. Visto il successo commerciale e sportivo di quel primo modello Audi, praticamente tutti i grandi costruttori imboccarono la strada della trazione integrale con almeno un modello per gamma, salvo poi lasciarla quando ci si rese conto che il cliente non era disposto a

pagare comunque il sovrapprezzo di un sistema di cui vedeva l'utilità solo nella brutta stagione. L'Audi, invece, continuò a seguire la sua linea di pensiero e ha addirittura alcuni modelli solo a trazione integrale.

Ci sono numerose variazioni sul tema del «4x4». Primo punto: la trazione può essere integrale permanente, cioè le quattro ruote sempre prese, oppure comandata dal guidatore. In questo secondo caso ci sono due possibilità: date dalla configurazione della vettura può essere normalmente a trazione anteriore e quindi con le ruote posteriori azionabili a richiesta, oppure a trazione posteriore e inserimento della coppia motrice in quelle anteriori.

Grazie ai numerosi perfezionamenti degli organi preposti alla trazione integrale, oggi si tende a renderla permanente anche nei veicoli fuoristrada. Il motivo è semplice: se ne taglia la motricità e non si corre il rischio di rimanerne impantanati nel caso in cui debba

fermare per innestare il sistema integrale.

Tra i miglioramenti, uno riguarda la ripartizione della coppia motrice sui due assi: a parte l'accoppiamento rigido e a innesto comandato, consigliabile solo su terreno scivoloso, si ottiene questa ripartizione con un giunto viscoso che si adegua automaticamente alle diverse condizioni di aderenza delle ruote oppure con un differenziale di tipo meccanico. In entrambi i casi ci possono essere dispositivi che regolano la differenza di velocità tra i due assi in base alla valutazione dello slittamento delle ruote, oppure esiste la taratura standard del sistema che il costruttore ha stabilito dopo aver valutato l'impiego del veicolo.

Nel caso dei giunti viscosi si può variare la pressione del liquido che riempie i dispositivi o lo si può rendere termosensibile o addirittura elettrosensibile: nel caso del differenziale c'è la scelta tra i vari tipi a slittamento limitato: il Torsen, oggi molto in voga, o quelli

a lamelle per finire con quelli a bloccaggio comandato. Spesso sulle auto di classe elevata si ricorre all'elettronica utilizzando i sensori dell'impianto Abs per regolare il trasferimento di coppia non solo tra i due assi ma anche sulle due ruote posteriori.

Ormai ci sono sistemi di trazione integrale in grado di indirizzare la maggior parte della coppia motrice disponibile anche a una sola ruota che abbia buona presa sul terreno e impedire alle altre di slittare inutilmente. Ed è proprio questa capacità di muoversi in condizioni avverse, talora senza l'uso delle gomme da neve e tanto meno le catene a rendere attraente la trazione integrale per chi abita in zone a rischio. In genere si evita di utilizzare differenziali autobloccanti per le ruote anteriori, poiché sono quelle sterzanti sulle quali l'autobloccante potrebbe provocare effetti indesiderati. Partendo da queste valutazioni, Casa costruttrice offre uno o più dei sistemi descritti. (g.r.)

TECNOLOGIA AVANZATA PER SUPERARE I TERRENI CON SCARSA ADERENZA

Con quegli artigli mi difendo bene

Test delle nuove gomme invernali Michelin Alpin

reportage

Gianni Romeo

BOLOGNA

STANNO facendo affari questo fine anno le case di calzature provviste di buoni prodotti antipioggia. Meglio avere i piedi ben piantati sul terreno. Ragionando allo stesso modo gli automobilisti, alle prese con il maltempo? O dimenticano di calzare nel modo giusto la loro vettura quando le strade diventano autentiche trappole?

Dell'argomento si parla al Motor Show e ancor di più si è parlato in questi giorni all'autodromo di Varano de' Melegari, con la Michelin nella veste di ciccone. La Casa francese aveva buone ragioni nei giorni scorsi per gonfiare il petto, prima ancora dei suoi pneumatici. Intanto un'inchiesta del

Financial Times appurato che il logo dell'omino Michelin, il famoso Bibendum, nato ben 102 anni fa e appena poi smagrito dal '98 su suggerimento dei rivenditori americani, perché ritenevano che grasso fa pensare a malaticcio, l'omino Bibendum si diceva il logo più noto al mondo in assoluto. Più conosciuto di marchi come la Coca Cola e affini. Un simbolo che dice Michelin soltanto a guardarlo. In secondo luogo la Casa di pneumatici andava registrando molte reazioni positive alla decisione di tornare in Formula 1. Con due contratti già sottoscritti, BMW e Jaguar, e altri tre possibili, Benetton Renault, Prost, Minardi, la Michelin sfida Bridgestone per rilanciare con un'immagine competitiva presso i giovani, 16 anni dopo aver lasciato il campo.

È soprattutto la terza ragione che ci interessa. Legata a calzature antiscivolo cui abbiamo accennato più sopra. La Casa fran-

sta lanciando l'ultimo nato, un pneumatico invernale considerato all'avanguardia, il nuovo Michelin Alpin, capace di stare abbracciato al terreno come un'edera al tronco. L'abbiamo sperimentato a Varano, l'autodromo dove Andrea De Adamich tiene i corsi di guida sicura. Curve, frenate brusche, simulazioni di strada ghiacciata, controsterzo. Un divertimento con le Alfa gommate Alpin. Soprattutto nei test di frenata, prima con l'Alpin e poi con coperture normali, la differenza dei tempi di arresto era evidente anche al pilota meno esperto.

Qui occorre una precisazione. Per pneumatico invernale si intendeva un tempo quello da usare in caso di neve. Ma gli automobilisti europei nei casi di neve si affrettano a cambiare le gomme. I rischi sono altri. Ecco perché che l'Alpin è stato pensato e realizzato per superare le più svariate condizioni di guida invernale. Pioggia, fenomeno

dell'aquaplaning, strada sporca e sdruciolevole, ghiaccio, e, ovvio, neve. Un multistato reso possibile dall'accurata ricerca tecnologica che di queste gomme opera di scultura, dove ogni centimetro quadrato è disegnato in un certo modo per svolgere certe funzioni. È fondamentale in questo caso l'azione abbinata delle lamelle Y e Z, che creano un microtaglio un effetto cremagliera, con il microtaglio un effetto artiglio, con l'adesione al terreno un effetto suola. Il primo «invernale» a lamelle nacque anni fa per affrancarsi dai «chiodati». Da allora ha fatto molta strada.

L'Alpin inoltre ha un canale centrale affiancato da una doppia impronta ellittica, che origina due azioni: l'effetto prua, che fa schizzare l'acqua a lato; l'effetto imbuto, che convoglia l'acqua verso il canale centrale. Combinando con l'elevato numero di intagli della scultura, l'impronta ellittica e il

PER SBAGLIARSI



Al montaggio

- Non montare su di un solo asse i pneumatici invernali
- Permutare anteriori e posteriori per uniformare l'usura
- Osservare i limiti di rotolamento
- Mantenere le pressioni indicate per i pneumatici estivi
- Apporre l'adesivo della velocità massima sul

Allo smontaggio

- Verificare l'assenza di lesioni
- Segnare la posizione sulla vettura
- Conservare i pneumatici in luogo asciutto, ventilato, non luminoso

canale centrale favoriscono - giungla in Michelin - un'espulsione ottimale dell'acqua, consentendo di mantenere il controllo del veicolo sui fondi stradali allagati dalla pioggia o quando c'è neve fonde. È lo spazio di frenata si riduce rispetto ai modelli precedenti fino al 18% mentre la tenuta di strada in curva, ci dicono, arriva in certi casi a migliorare del 18%. C'è poi un'altra particolarità. La scultura del battistrada, quando si è consumata del 30% in profondità, raddoppia il numero delle lamelle Y che mantengono l'effetto «artiglio» soprattutto in caso di neve, in fase di accelerazione e di frenata. Il

Michelin Alpin è disponibile in più di 20 dimensioni, dai 13 ai 16 pollici, per coprire quasi tutta la gamma di automobili. Il europeo comprende sempre meglio che dall'inverno bisogna difendersi. 1994 e oggi la Michelin ha incrementato la vendita dei pneumatici invernali del 66%, mentre quelli estivi sono saliti del 18%. Prevede che nel 2005 su 5 coperture vendute una sarà «invernale». In Italia la Michelin è più lenta anche perché molte zone costiere o del Sud non sentono certe esigenze. Oggi nel nostro Paese questa gomma rappresenta il 5,5% del totale.

Prima assoluta.



In anteprima al Motor Show Toyota presenta YARIS TS: la più sportiva di tutte le Yaris.

Per la prima volta in Italia, Toyota mostrerà la nuova Yaris TS al pubblico del

Motor Show di Bologna, con lo straordinario

motore ■ fasatura variabile VVT-i da 1500 cc

e ben 106 CV. Il nuovo propulsore ■ ad

arricchire una gamma ■ motori - 1.0 da

■ CV e 1.3 da ■ CV - che per prestazioni ■ tecnologia rappresentano il

punto di riferimento della categoria, tanto da aver già meritato entrambi il

titolo di "Motore dell'Anno" nel 1999 ■ nel

2000. Se volete essere i primi ■ scoprire

Yaris TS ■ tutte le altre novità Toyota per

il 2001 come Corolla Common Rail,

RAV4 3 porte e Celica TS, non dovete fare altro che venire al Motor Show.

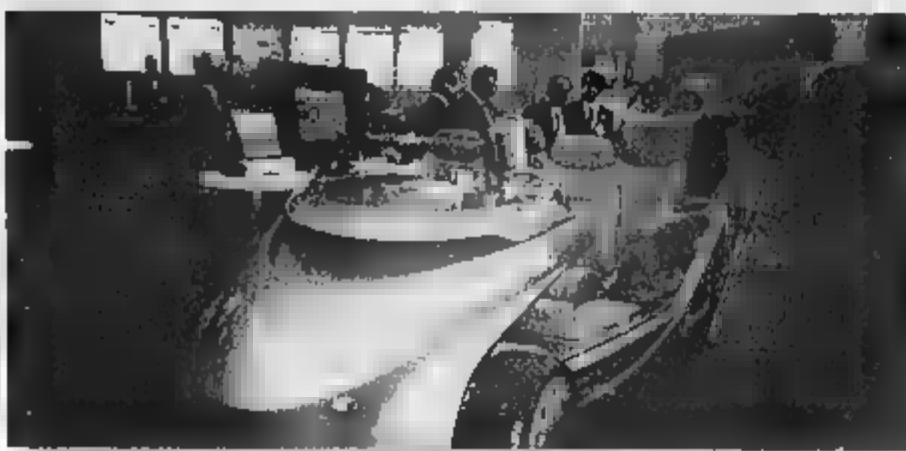
YARIS 
1500 cc - 106 CV - fasatura variabile • 106 CV

NUMERO VERDE
800-011555
www.toyota.it

**TOYOTA VI ASPETTA
AL PADIGLIONE 36 STAND 42.**

 **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

SHOW CAR E TECNOLOGIA DAI SISTEMI ITS ALLE VETTURE INTERATTIVE



LA LANCIA E I POSTI PANASONIC

Non lo vedremo mai viaggiare sulle nostre strade, tuttavia l'idea è seducente. Un prototipo che fa sognare. L'ha presentato il colosso Panasonic al recente Salone dei Trasporti Intelligenti svoltosi al Lingotto. E' un'ipotesi di vettura scoperta a 4 posti dotata di ogni prodigio tecnologico nel campo delle comunicazioni. A disposizione dei passeggeri posteriori, un autentico ufficio interattivo con schermo e tastiere in dimensioni standard, tipo televisore, più l'impianto Dvd. Ci si può rilassare viaggiando, oppure lavorare, inviare e-mail, operare in Borsa, come dalla scrivania di un top manager. Per il guidatore, un display gigante: è così possibile leggere le mappe elettroniche satellitari elaborate dal computer.



Viaggio nel futuro: guida il satellite

In Nea le meraviglie della mobilità intelligente

Piero Biondo
BOLOGNA

UNA sigla: ITS. E' la medicina tecnologica di un futuro non lontano, l'antidoto a ingorghi, code, imbottigliamento, ai sette anni che un automobilista medio trascorre nel traffico alla vana ricerca di strade libere e parcheggi inesistenti. L'Intelligence Transport System è la chiave vincente di una mobilità meno nevrotica.

Alla realizzazione della città ideale, e delle autostrade organizzate con treni virtuali di vetture e camion, sta lavorando da anni la Comunità Europea, che ha sollecitato i principali costruttori, tra cui la Fiat, a elaborare piani di viabilità integrati. Dell'altra parte del mondo, ci lavora con pari impegno una nazione-test ideale: il Giappone, dove la crisi metropolitana ha assunto toni inimmaginabili. La Toyota ha già sperimentato con successo il programma Vertis di trasporto intelligente, e gli altri grandi costruttori d'Oriente hanno seguito l'esempio. Ora tocca all'Europa. L'obiettivo, ambizioso, è decongestionare la circolazione urbana entro 10 anni, e addirittura dell'80% entro un ventennio.

I meccanismi del sistema futuristico, basato su tecnologie raffinate, partono da vetture capaci di leggere le informazioni provenienti dalle infrastrutture che dovranno però crescere tanto, possibilmente in fretta e sono in grado di interagire con il minimo dell'intervento umano, mettendo in funzione autonomamente servocomandi elettronici.

Ma il concetto di vettura intelligente non basta a realizzare il miracolo. Grande Fratello che comanderà e razionalizzerà tutte le operazioni sta in cielo, si presenta dietro a un'altra sigla, ERTICO, cioè l'organismo continentale che promuove i sistemi ITS basandosi sui satelliti del progetto Galileo. E' il programma europeo nato per definire, realizzare e installare un sistema di navigazione satellitare autonomo. Si tratta di applicare anche alla motorizzazione civile avanzatissimi sistemi di localizza-

zione analoghi a quelli usati per scopi militari (ad esempio nella guerra del Golfo) dagli americani.

Galileo, grazie ai suoi 30 satelliti in orbita MEO, garantisce una precisione millimetrica: sbaglia al massimo di due metri, mentre i precedenti sistemi di radionavigazione si fermavano a un'approssimazione di 20-30 metri. Grazie a queste novità, infrastrutture cittadine ed extraurbane adatte e attrezzate potranno organizzare i flussi del traffico e suggerire ai computer applicati in vettura il modo più veloce e rilassante per raggiungere la meta. Comfort è anche sinonimo di sicurezza. Il progresso ci farà vivere meglio e di più.

La grande rivoluzione è davvero alle porte, anche se occorrerà ancora del tempo per vederla completata. Sicuramente le Case automobilistiche all'avanguardia, nel progetto, i centri ricerca di tutto il mondo hanno lavorato per procacciare i tempi, e oggi viaggiano già - a livello sperimentale - prototipi capaci di illustrare le meraviglie della mobilità assistita. Al recente Salone torinese sui sistemi di Trasporto Intelligente, abbiamo potuto collaudarli. Difficile non entusiasmarci.

La Bmw ha organizzato tour istruttivi nell'hinterland cittadino con le proprie berline dotate di cruise control, sistemi integrati di radar e servocomandi per individuare gli ostacoli e mantenere la distanza di sicurezza in ogni condizione. Fiat è andata oltre, facendo girare sulla propria pista di Orbassano il concept Nea, gioiello tecnologico d'avanguardia marchiato Lancia e dotato di tutto ciò che si può desiderare e realisticamente realizzare. Trasposizione di un nuovo modo di concepire una media ambiziosa della generazione che verrà.

Con Nea si può dialogare, perché è totalmente interattiva, ti prende per mano, ti guida alla meta correggendoti quando sbagli: merito dei suoi radar e dei sofisticati sistemi anticollisione.

L'informatica è componente essenziale del Dna. Comandi vocali per ogni funzione, perfino per interrogare la vettura sulle

proprie caratteristiche e sulle numerose risorse attivabili. Le si può anche telefonare per avvisare di predisporre ad accogliere uno o più passeggeri: la sistemazione dei sedili, il senso di consultare Internet, inviare e-mail e messaggi Sms, di utilizzare - appunto - la nuova frontiera della navigazione satellitare, non solo nel campo della navigazione. Tutto è già predisposto per ospitare le prossime evoluzioni dei cellulari (dal Gprs agli Umts) e per portare nell'abitacolo piantine stradali elettroniche aggiornate in tempo reale.

Con i suoi vetri oscurati, sem-

bra un mondo misterioso, però basta inserire la smart-card, la chiave elettronica, per accedere alle sue tecnologie. I cristalli elettrocromici si rischiarano, l'abitacolo si illumina. Un tocco sul montante e le portiere si spalancano, il sedile ruota verso l'esterno per agevolare l'accesso. Il motore si avvia sfiorando lo schermo «touch-screen». Niente specchietti telecamere e 5 display per il controllo delle funzioni. Con le ruote sterzanti e trazione integrale, guida da sola, sempre protetta da una virtual safety belt, la cintura di sicurezza tecnologica. E' controllata da 7 radar e

5 telecamere tridimensionali, disegna computer che aziona i servocomandi. Alcune di queste soluzioni, come il cruise control, verranno adottate dalla futura ammiraglia Lancia: regola la distanza dall'auto che precede e attiva adattatori per frenare e accelerare. Il radar anticollisione scruta fino a 160 metri, distinguendo gli ostacoli fissi e pericolosi da quelli innocui. Nell'emergenza il sistema frena da solo, o scarta l'ostacolo: l'abbiamo verificato in pista, dove ha evitato da solo i cinghiali elettrocomandati che potevamo trovarci davanti nella guida di tutti i giorni.

A destra il cruscotto a display della Nea e, sotto, la concept Lancia impegnata in pista: in presenza di ostacoli improvvisi, i servocomandi provvedono autonomamente alla frenata o alla correzione per evitare l'impatto



Matiz, una ricetta anti-crisi

Daewoo rinnova la minivan che piace

BOLOGNA

E' figlia della grande crisi, ma la piccola Matiz non vuole arrendersi e s'è fatta il lifting per sedurre ancora la schiera di chi l'apprezza. Daewoo deve molto alla Matiz disegnata da Giugiaro e presentata nel luglio '98. Ne ha vendute, in Italia, già 102 mila: un successo.

La formula del mini-volume a un prezzo competitivo (troppo rispetto ai reali costi di produzione?) ha un'antidoto molto favorevole. Adesso Matiz è cresciuta, s'è arricchita nel look e negli allestimenti, pur limitando i ritocchi esterni a limitati restyling. Al Motor Show tra le novità in vetrina, dopo la presentazione avvenuta nei giorni scorsi a Taormina.

Il frontale denuncia più grinta, ridisegnati i gruppi ottici posteriori, con la targa inserita nel portellone, e il basso che incarna i paraurti. La city-car è graziosa e con una buona abitabilità. Il motore 3 cilindri Multipoint di 796 cc (37,5 kW-51 CV) consente di raggiungere i 144 l'ora con un consumo medio di 6,4 litri. Matiz MY 2001 si difende bene nella prova su strada, anche il ritorno dello sterzo non è sempre preciso e i freni potrebbero essere migliorati, no-

nostante l'Abs di serie sulla versione top, la Star. Piace la brillantezza del piccolo propulsore (adattato alle norme Euro III, ma senza perdere cavalli), mentre gli interni sono decisamente migliori: i tessuti per sedili e pannelli porta, braccioli con alzacristalli elettrici. Dotazione di optional più ricca. Si comanda elettricamente anche il retrovisore destro.

Ma il problema di Matiz (il cui nome significa sensazione piacevole) e della sua «mamma» coreana in questo momento non è ribadire la validità di questa vettura in sé, e, piuttosto, convincere i clienti che il dissesto finanziario di Seul non si riflette sul prodotto proposto in Italia (e in Europa).

Impresa non semplice, tuttavia il presidente della Daewoo Italia, An Soo Choi, manifesta ottimismo: «Le vicende della casa madre hanno sollevato speculazioni sui motivi che hanno originato l'attuale situazione debitoria. Si è parlato anche di vendite sottocosto, ci hanno accusato di dumping, ma non è vero: i prezzi dei nostri prodotti sono in linea con quelli della concorrenza». Mediamente la Matiz rinnovata edizione 2001 costa 3% in più (da 14,6 a 19,3 milioni, dipende dagli allestimenti che

sono Smile, City, Planet o Star).

Dall'8 novembre Casa di Seul è amministrata controllata. Entro il 10 dicembre il governo coreano nominerà un curatore, che sarà costretto a operare tagli drastici: l'unico antidoto al fallimento, per ora scongiurato a caro prezzo.

Il gruppo, che era tra i più potenti a livello asiatico, ha già dismesso le molteplici attività collaterali (dall'elettronica alla cantieristica) e vuole salvare almeno l'auto. «L'azienda-anunnetto il presidente della filiale italiana - si era strutturata per 2 milioni di vetture l'anno, invece nel 2000 chiuderà con circa 700 mila esemplari prodotti. Però abbiamo piena fiducia nel piano di ristrutturazione».

Quali garanzie per gli acquirenti? «Non avranno assolutamente problemi. La fabbrica della Matiz nonostante gli scioperi in Corea non s'è mai fermata, le nuove vetture per coprire tutte le richieste sono già qui. Nessuna azienda automobilistica di potenzialità simili alla Daewoo ha mai chiuso». Se a livello globale Daewoo soffre di crisi, sul nostro mercato registra invece quest'anno il record assoluto, con 70 mila consegne (10% più del '99) e penetrazione del 3%. [p. 14]

Rio, stile con tanta spazio

Arriva in Italia la wagon della Kia
Motorizzazioni di 1300 e 1500 cc

Gianni Rogliatti

BOLOGNA

Sbarca in Italia la Rio, ultima nata della coreana Kia, e lo fa la versione che gli americani chiamano hatchback. Una due volumi e mezzo che, però, è possibile interpretare come una piacevole station wagon. E' una delle novità del Motor Show di Bologna per il pubblico italiano e testimonia dell'impegno della Casa coreana, in mano alla Hyundai e facente capo Italia Gruppo Koelliker.

Si tratta di una vettura con una buona personalità, che dovrebbe piacere alle giovani famiglie che intendono comprare un prodotto affidabile a prezzi abbordabili. Due le motorizzazioni della Rio che, nella combinazione di diversi allestimenti, si presenta con un totale di cinque versioni.

La Kia ne ha già costruito circa 70 mila esemplari. Per il 2001 si prevede produzione di 135 mila pezzi con una quota europea di 10 mila unità (3000 quelle che saranno distribuite in Italia).

La Rio è una vettura compatta ma molto capiente: lunga 4,215 e larga 1,675 dispone di una zona bagagli che offre un volume di 449 litri in conforma-

La nuova Kia Rio è disponibile in una gamma di cinque versioni con prezzi che variano da 21,6 a 25,6 milioni, chiavi in mano: le due motorizzazioni offrono la stessa velocità massima di 175 Km/h, ma il 1500 è più brillante

zione normale e 1277 con i sedili posteriori ripiegati. Le due motorizzazioni a 4 cilindri in linea trasversali sono rispettivamente di 1343 cc (con una potenza di 75 CV) e 1493 cc (bialbero a 16 valvole, 98 CV) con cambio a 5 marce oppure automatico (in questo caso occorrono pagare un sovrapprezzo di 1 milioni di lire). Pur con potenze così diverse le due versioni sono omologate per la stessa velocità massima di 175 km/h, il 1500 regala, naturalmente, migliori doti di accelerazione e una guida più fluida.

La meccanica è di tipo tradizionale con sospensioni anteriori indipendenti del tipo McPherson e posteriori a ponte semi-rigido con molle elicoidali e ammortizzatori telescopici. Freni a disco ventilati davanti, con servofreno e impianto Abs soltanto sulle due versioni di punta, che sono caratterizzate dalla sigla LS Top.



La Kia Motors Italia ha semplificato la gamma preparando varianti e lasciando due sole opzioni per tutti: il già citato cambio automatico e la vernice metallizzata (500.000 lire). Questi i tipi e i prezzi: 1,3 RS versione base 21 milioni 600.000 lire; 1,3 RS Air dotata di condizionatore 23 milioni 100.000; 1,3 LS Top con Abs e alcuni elementi stilistici e interni di tipo particolare 24 milioni 24.100.000 e 1,5 16 V RS Air 25.600.000 (corrispondono negli allestimenti alle 1300). Tutti i prezzi indicati iva compresa e chiavi in mano, salvo la tassa provinciale che varia da 300 a 350 mila lire.

La Rio unisce allo stile «personale» una grande praticità e funzionalità. Si tratta di una buona «arma» per la Kia, che quest'anno toccherà una produzione di 10 milioni di vetture sul totale di circa tre milioni

previsto per l'industria coreana che sta guardando con attenzione all'evoluzione dei rapporti fra il Nord e Sud. In effetti, per tutti i costruttori la grande speranza è di normalizzazione delle relazioni con il regime comunista e una conseguente espansione di tutto il mercato interno.

Attualmente la Corea esporta il 53% della produzione auto e il 60%. In Italia questa marca sta fruendo di un periodo positivo. Dopo aver venduto 7.568 mezzi nel 1999 (con un incremento del 42,2% rispetto al 1998), prevede di consegnare quest'anno oltre 13.000 vetture sulla base dei risultati dei primi dieci mesi in cui ha totalizzato 11.291 immatricolazioni.

Tra i vari modelli, emergono il Carnival (4161 unità pari a oltre il 36% del totale) e lo Sportage 3.939 esemplari e il 34,9%. Il resto è formato dalle Pride, Clarus, Joice e Shuma.

NEDITE PROPOSTE PER TUTTI I DESIDERI E PER TUTTE LE BORSE

Il boom dei navigatori

Su ogni modello entro 5 anni

Piero Bianco
BOLOGNA

Dieci anni fa sembrava un gadget da esibire magari per destare invidia. Poi l'esplosione, imprevedibile, numeri e nella varietà delle offerte (di modelli e di gestori). Oggi quasi «a notizia» chi possiede l'invadente telefonino, che è diventato essenziale strumento di lavoro e di benessere (se utilizzato con parsimonia).

Molto simile è il fenomeno dei navigatori satellitari, che hanno esordito pochi dopo incontrando immediatamente i favori del mercato, anche se il costo è sempre elevato e questo prezioso compagno di viaggio elettronico viene tuttora considerato optional d'élite. Statisticamente lo montano soltanto il 4% delle vetture, ma è una cifra destinata a salire rapidamente, come già accaduto negli Stati Uniti e, tra i Paesi europei, soprattutto in Germania. Entro 4-5 anni, tutti i modelli sul mercato lo avranno in dotazione, o comunque lo offriranno come opzione.

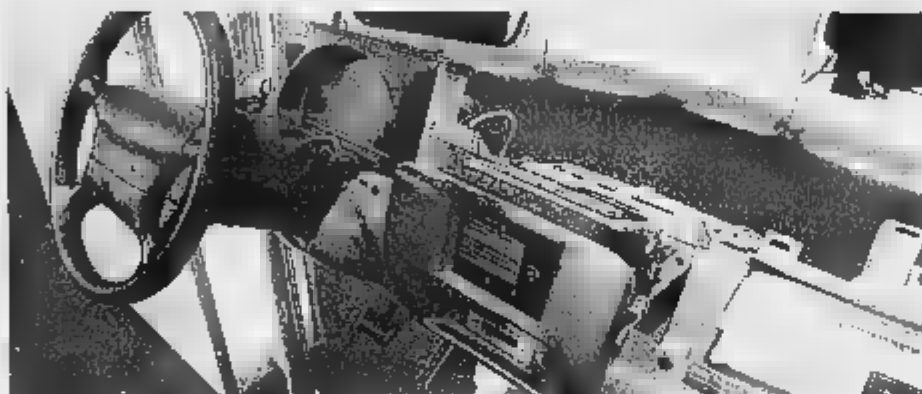
Per quanto si tratti di un accessorio di concezione, il navigatore è già drasticamente evoluto, siamo ormai alla seconda generazione. I primi impianti satellitari erano sicuramente meno precisi e più ingombranti, il cuore operativo ne conteneva tutti i traghetti. Oggi un solo «dischetto» può memorizzare le strade dell'intera Europa, segnalando attrazioni turistiche, alberghi e punti ristoro. Tramite i numerosi call center delle case o delle organizzazioni specializzate, è possibile anche avere aggiornamenti in tempo reale sulla situazione del traffico. Il prossimo passo, vicinissimo e già sperimentalmente attivo (grazie ad info-radio tempestive) è qualche campione della Comunità, sarà la totale interattività tra i sistemi di navigazione e le informazioni provenienti dal satellite. Il «lettore» percepirà la presenza di incidenti sul tragitto o eventuali ingorghi, aggiornando da solo il percorso. Sul display apparirà quindi il miglior soluzione

Il bravo «co-pilota» che suggerisce la strada ideale ora si è arricchito di sofisticati impianti multimediali

Dalla Visteon un modulo integrato che permette a chi è in viaggio di vedere i Dvd o di giocare con i videogames



I navigatori sono evoluti e oggi possono essere abbinati a sofisticati impianti multimediali. Sopra e a fianco il modello standard e quello comparso della Visteon; in alto a destra il sistema di intrattenimento



ne praticabile, raggiungere la meta.

Il navigatore del Duemila offre vaste opzioni: più o meno sofisticato, di ogni dimensione, abbinato ad avanzatissimi Hi-Fi per riprodurre Cd, cassette e Dvd, offre finalmente anche prezzi accessibili. Quando esordì (prima ad offrirlo, come accessorio, fu la Serie 7 BMW), il copilota elettronico pareva uno sfizio desti-

nato a pochi e facoltosi clienti: costava più di 8 milioni e nessuno avrebbe ipotizzato il suo inserimento su vetture medio-compatte. Adesso si trova anche sulla Fiat Punto, la prima, nel suo segmento, a proporre il radionavigatore integrato con lettore Cd per tutti i modelli della gamma, anche sulle versioni base come optional. Ha le stesse dimensioni di un'autoradio e può ospi-

mente informati, e si possono scambiare notizie in tempo reale, oltre che chiedere aiuto nell'emergenza.

L'ultima generazione degli apparecchi tecnologici «intelligenti» a supporto della guida propone sistemi integrati ad altissima capacità per utilizzazioni molteplici, anche sul fronte dell'intrattenimento. Il gruppo Visteon, ad esempio, ha presentato l'impianto ICES, che persegue 4 obiettivi: informazione, intrattenimento e sicurezza. È un sistema multimediale a controllo vocale che garantisce contatti con tutto il mondo dall'interno della vettura (comprende e-mail e la possibilità di scaricare notizie da Internet).

Per i passeggeri posteriori, magari bambini impazienti, il dispositivo anti-noia si chiama Rear Seat Entertainment System. Consente di vedere film, giocare con i videogames e ascoltare musica in cuffia. Un modulo simile è già stato adottato con successo dalla nuova Ford Galaxy.

Toro Targa, nuove idee per Fiat Auto

Non basta vendere vetture nelle strategie del servizio: brilla quello assicurativo

Renzo Villare

QUANDO l'assicurazione diventa moderna e trasparente si chiama Simplifier. È il prodotto di punta di Toro Targa Assicurazioni, società del Gruppo Fiat, nata dalla joint venture tra Toro e Fiat Auto, che sviluppa servizi integrati alle esigenze della clientela. Per il 2001 di Toro Assicurazioni e per il 49% di Targa Service, affianca l'esperienza della Toro nel settore con la collaborazione della rete dei broker Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Il successo è andato oltre le attese. Operativa dalla seconda metà del 2000, in poco più di due anni ha raccolto in Italia oltre 400 mila contratti, di cui 250 mila soltanto nel 2000, ossia tre diversi tipi di polizza. Si chiamano BASE, MEDIA, ALTA, che selezionano l'intera gamma di garanzie esistenti.

La prima consiste in Rea con «Rinuncia Rivalsa» che garantisce anche il veicolo è guidato da persona non abilitata, come guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti e/o Furto/Incendio/Rapina e/o Minikasko per i danni alla propria vettura. Si aggiunge la Tutela giudiziaria Base (ricorso contro il ritiro della patente e il pagamento delle spese per dissequestrare la vettura) e l'assistenza First (auto in sostituzione fino a 7 giorni, soccorso stradale, rimpatrio del veicolo).

La seconda (MEDIA) ha in più tutela giudiziaria Super (copre il cliente anche quando va in bicicletta o a piedi, oppure è trasportato da altri), garanzie estese a molte voci, fra cui anche i cristalli della vettura o eventi naturali drammatici, dai terremoti alle rivoluzioni e assistenza Top (auto in sostituzione estesa fino a 30 giorni). La più completa, la ALTA, è stata studiata per le vetture di prima immatricolazione di Fiat Auto e consiste in tutte le soluzioni al top: Extra furto, incendio e rapina, Extra Kasko, Extra eventi naturali, Extra assistenza che vuole dire auto in sostituzione con durata estesa fino alla consegna della nuova vettura riacquistata in caso di danno totale o di incidente. Tutte le assistenze Extra prevedono anche i danni causati da caduta di neve, ghiaccio, grandine e vandalismi. Ma c'è di più, come ha ricordato il responsabile commerciale di Toro Targa. «Un po' in tutti i Paesi, nel nostro in particolare, esiste una reciproca diffidenza che, alle volte, rende difficili i rapporti. In questo senso stiamo facendo passi molto importanti, favoriti dall'essere parte del Gruppo Fiat e pertanto poter fornire una garanzia a tutto campo. Così la formula Simplifier Auto risulta vincente».

Per i clienti dei tre marchi del gruppo anche un «sistema» di garanzie a tutto campo

TA, è stata studiata per le vetture di prima immatricolazione di Fiat Auto e consiste in tutte le soluzioni al top: Extra furto, incendio e rapina, Extra Kasko, Extra eventi naturali, Extra assistenza che vuole dire auto in sostituzione con durata estesa fino alla consegna della nuova vettura riacquistata in caso di danno totale o di incidente. Tutte le assistenze Extra prevedono anche i danni causati da caduta di neve, ghiaccio, grandine e vandalismi. Ma c'è di più, come ha ricordato il responsabile commerciale di Toro Targa. «Un po' in tutti i Paesi, nel nostro in particolare, esiste una reciproca diffidenza che, alle volte, rende difficili i rapporti. In questo senso stiamo facendo passi molto importanti, favoriti dall'essere parte del Gruppo Fiat e pertanto poter fornire una garanzia a tutto campo. Così la formula Simplifier Auto risulta vincente».

CHI CE L'HA È IL MIGLIOR MARCHIO DI SCUOLA

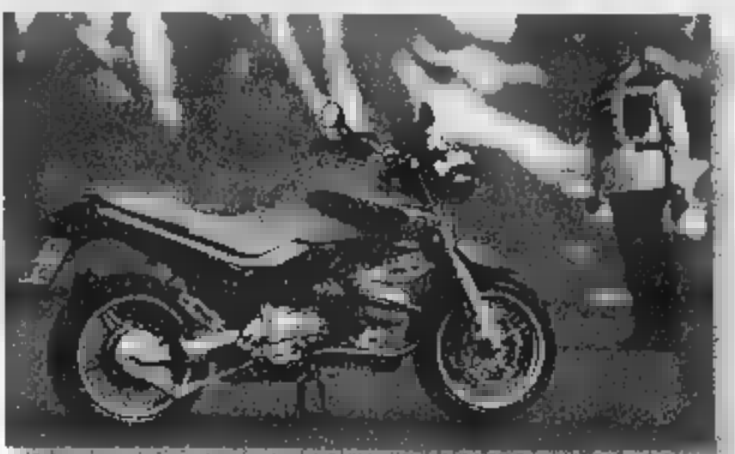
FINANZIAMENTO FINO A 5 ANNI

ROVER 100% INDELL

MOTOR SHOW Non solo auto: imponente la rassegna di motocicli di ogni tipo

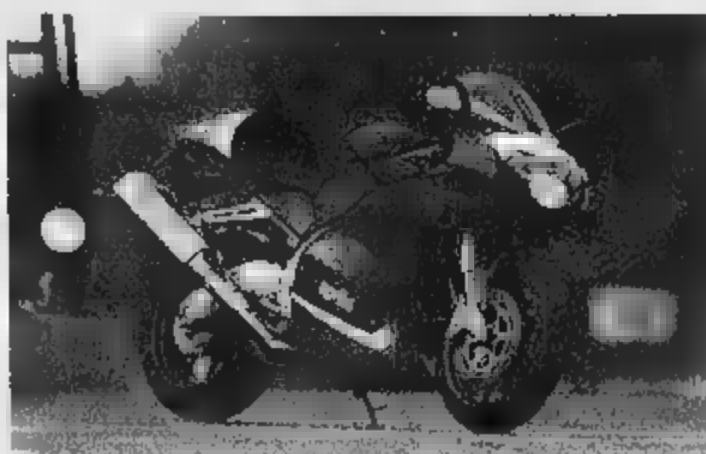
BMW R 1150 R

Una delle stelle della rassegna bolognese sarà la Bmw R 1150 R, vista in anteprima a Monaco in settembre. Il motore, potenziato, deriva da quello del modello enduro GS 1150: è un boxer bicilindrico di 1150 cc che eroga 85 Cv a 6750 giri. Una moto lussuosa con un nuovo tipo di freno anteriore (disponibile l'impianto Abs)



L'ATTUALITÀ A INTERNET

Anche nel campo delle 2 ruote **Internet**. Al Motor Show il sito **www.moto.it**, che vanta una «comunità» di 25 mila motociclisti registrati, presenta una serie di nuove iniziative, fra cui quelle di creare il più grande archivio multimediale di itinerari in Italia e all'estero e di ampliare i servizi e-commerce



APRILIA RSVR

Tra le molte novità che l'Aprilia presenterà al Motor Show spicca (a lato) la nuova versione della bicilindrica RSVR di un litro: è la «sorella» stradale della Superbike di Troy Corser, nel Mondiale. Questo modello ha 130 Cv, raggiunge i 280 km/h, pesa 183 chili e secca impiega numerose soluzioni tecniche di chiara derivazione agonistica

Le 2 ruote, piatto forte del menù

Mercato: meno cinquantini, più scooter targati

Cosimo Mancini

BOLOGNA

Non può esistere Motor Show **motociclette**. Sono loro, le accattivanti creature a due ruote, sempre più presenti alla manifestazione bolognese, a contendere alle automobili le attenzioni dei visitatori. Un quindicennio **soffermerà** sicuramente ad ammirare con gli occhi sgranati una bella granturismo, **guarderà** sicuramente con grande interesse il cinquantino che potrà farsi regalare dai genitori.

A proposito di cinquantini, i costruttori cominciano a tirare un sospiro di sollievo perché sembra che il crollo del mercato di questi veicoli stia rallentando. In ottobre le Case produttrici hanno consegnato ai propri concessionari 20.803 tra scooter e ciclomotori non targati, con un flessione **soltanto** del 24,16% rispetto allo stesso mese del 1999. Se si considera che l'arrestamento nei primi dieci mesi dell'anno è stato pari al 44,76% (288.621 veicoli consegnati), si capisce questo ottimismo.

E, comunque, ciò che si è perso da una parte si è guadagnato dall'altra. Nei primi dieci mesi dell'anno sono stati immatricolati 360.996 scooter di cilindrata superiore ai 50 cc, con un incremento del 43,91% sul 1999. Alessandro Barberis, numero **del Gruppo Piaggio** e presidente dell'Anima (l'Associazione dei costruttori di motocicli) spiega l'andamento del mercato del 2000: «È stato un anno caratterizzato da luci e ombre. I primi mesi del 2000 hanno visto un forte incremento nel targato, **praticamente** con lo **scatto** che ha mostrato ritmi di crescita eccezionali, ma anche la moto di grossa cilindrata ha fatto registrare un progresso. Nella seconda metà dell'anno abbiamo invece registrato un rallentamento degli acquisti, che si sono assestati sulle medie del '99. Quindi il consuntivo del targato nel 2000 è salito, ma non con i ritmi che si potevano immaginare a inizio anno. Però, questo incremento non compensa, in termini di volumi complessivi del mercato italiano, la contrazione delle vendite dei 50 cc **è** proseguita anche nel 2000».

Aggiunge: «Penso comunque che, nel 2001, la migrazione dal 50 al targato avrà dimensioni

La flessione dei 50 cc rallenta: migliori prospettive nel 2001

meno imponenti rispetto a quanto si è visto negli ultimi tre anni: problematiche **l'inquinamento** o l'obbligo generalizzato del casco possono darsi ormai **sommatizzate**, mentre rimane vivo il tema dei costi assicurativi e della forte disparità tra diverse aree geografiche, con città in cui la copertura assicurativa RCA di un **cinquantino** costa cinque volte di più rispetto ad altre. E

qui ritengo che occorra trovare, dialogando con le compagnie di assicurazioni, delle soluzioni che pongano rimedio a questo fenomeno».

Se scorriamo le classifiche di vendita modello per modello abbiamo la fotografia di quello che chiede il mercato. In testa agli scooter targati troviamo due mezzi simili: il Piaggio Liberty 125 e l'Aprilia Scarabeo 150. Sono due scooter **ruote alte** e piacevoli da guidare. Terzo in classifica è il Majesty 250 della Yamaha. Tra i maxi scooter è quello che più di tutti fa sentire il pilota in sella a una motocicletta. E' per questo che tiene banco da oltre dieci anni.

Al quarto posto c'è il Pantheron 150 costruito **Italia dalla**

Preoccupa l'Anima il grave problema dei costi assicurativi

Honda, negli stabilimenti di Atesa: deve il suo successo a un ottimo rapporto qualità-prezzo. Quinto **monumentale Burg** della Suzuki, al quale si rivolge una clientela non più giovanissima e che ha voglia di farsi notare.

Il mercato delle motociclette vere e proprie è meno euforico di quello degli scooter e registra un +15,6% nei primi dieci mesi

dell'anno con 117.292 veicoli immatricolati. Le prime sei della classifica sono veicoli da 600 cc in tutte le salse: si parte dalla Honda Hornet, la «nuda» più amata dagli italiani, seguita dalla sportivissima Yamaha R6 e dalla Suzuki SV 650, un modello della guida estremamente gratificante. Troviamo poi la Ducati Monster 600, un mezzo per il divertimento puro.

Al quinto posto un'altra 600 cc, l'intramontabile Honda Transalp. Subito dietro un'altra Honda, la CBR600F, carenata e sportiva, ma che si guida **disinvoltura** in ogni **infine**, non molto distanziata (ottavo e nono posto) troviamo due belve da strada: la Honda CBR900RR e la Yamaha YZF-R1.



VENDITE MOTO

| | 2000 | 1999 | var. % | GEN/OTT | 2000 | 1999 | var. % |
|--------------------------------------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|--------|
| A - ciclomotori (non scooter) | 2381 | 2403 | -0,9 | | 21423 | | |
| B - scooter | 18.422 | 25.027 | -26,4 | | 270.801 | | -6,0 |
| C - totale | | 27.430 | -24,2 | | 288.621 | 522.512 | -44,8 |
| D - scooter | 18.544 | 17.531 | +5,78 | | 380.996 | | |
| E - altre moto | | 4520 | -9,8 | | 117.292 | | |
| F - totale | | 22.051 | +2,6 | | 478.288 | 352.323 | +35,8 |
| TOTALE GENERALE (C+F) | 43.426 | 49.481 | -12,2 | | 766.909 | | -12,3 |
| di cui scooter (B+D) | 36.966 | 42.558 | -13,1 | | 751.894 | | -16,0 |

Fonte: Elaborazione Centro Studi Promotor su dati ANIMA e Motorizz. Civile



LE RACCOMANDAZIONI DEL PILOTA QUATTRO VOLTE CAMPIONE DEL MONDO

Max Biaggi sta preparando nel migliore dei modi la prossima stagione agonistica con la Yamaha 500. L'obiettivo del campione romano è uno soltanto: vincere.

intervista

Enrico Blondi

BOLOGNA

ANCORA qualche giorno di vacanza e poi anche per lui è giunto il momento di tornare al lavoro. La vita di un pilota di moto, come del resto quella di un campione della Formula 1, non è più fatta di pause tra una stagione e l'altra. Se **si è** in pista **provare** (magari dall'altra parte **del mondo**, dove in questo momento è estate) con il nuovo bolide uscito dalla fantasia degli ingegneri, non si può restare fermi a poltrire: occorre tenere il fisico sempre in esercizio e non c'è nulla di meglio che il lavoro in palestra. Tra una seduta di pesi e una di ginnastica, Max Biaggi trova anche il tempo per incontrarci e discutere un po' **tutto**, sulla stagione appena trascorsa, su quella futura, sul Motor Show di Bologna, che lo vedrà impegnato in questi giorni nella sfida con moto Superbike



Biaggi: «Ragazzi, per favore non dimenticatevi del casco»

(alla quale non vuole farsi trovare impreparato, nonostante sia solo una esibizione), sui problemi della sicurezza stradale, sempre cari a tipi come lui. Biaggi, infatti, è uno dei campioni che molto spesso, **rari** **liberi** della stagione, è disponibile per trascorrere alcune ore in pista con i ragazzi e spiegare loro l'importanza di comportarsi seriamente sulla strada.

Anche se lei, **maggio**, l'ha combinata grossa. «Certo che voi ginealisti avete una memoria da elefante. Ebbene sì, quella sera, a Roma, con il mio **cinquantino**, sono passato con il rosso. Sia chiaro: non c'era anima viva in giro, tranne quella pattuglia della polizia, ferma al lato della strada. Ho letto di tutto in quei giorni sui giornali, che volevano arrestarmi, che guidavo **casco**, proprio io! Roba **matti**. Il problema si è risolto con una multa di 110 mila lire (giusta, sacrosanta, che ho pagato subito) e con una mezz'ora passata a firmare autografi. Nient'altro».

In tutto questo, comunque, c'è una morale. «Esatto. Vuol dire che anche un tipo come il sottoscritto, che sta attento a non fare scemenze, che è scrupoloso, prudente, può cadere in tentazione. Il fatto è che, sulla strada, non si finisce mai d'imparare».

Lei ha la fortuna di vivere in due città, Roma e Montecarlo, completamente diverse tra loro: ha trovato dei punti in comune? «Sì, soprattutto da quando in Italia è passata la legge che obbliga l'uso del casco. Sono diminuiti drasticamente gli incidenti mortali ma ancora molto si potrebbe fare. Ad esempio, se a Montecarlo ti **pizzicano** senza casco, non si limitano alla multa, ti appiedano immediatamente, sequestrandoti il motorino. La stessa cosa succede se i poliziotti si accorgono che viaggi con il casco non allacciato. E qui, noi, in Italia, dovremmo fare molto, molto di più. Vedo troppi ragazzi con il casco indossato male, con **cinghietto** slacciato. Viaggiare così non

serve a nulla: al primo impatto il casco vola via e i danni possono essere terribili».

Consigli particolari? «Sì, cercate di comprare solo caschi omologati. In giro c'è troppa roba inefficace, magari trendy, alla moda, ma non certo sicura. E ricordate che chi più spende meno spende, soprattutto in materia **sicurezza**».

Dove si può migliorare? «Senza dubbio nell'informazione. **noi** si fa ancora troppo poco. La **migliore** sarebbe cominciare con una capillare informazione già nelle scuole elementari, in modo che sin da piccoli i giovani capiscano l'importanza di comportarsi correttamente sulla strada. Ecco, **istituire** dei corsi, sarebbe già un bel passo avanti».

Vacanza finite? «Ebbene sì, il tempo è volato via in un attimo. A giorni partirò per la Malesia, per il primo turno di prove. Poi, appena dopo le feste di Natale, altro viaggio, forse in Australia, a provare di nuovo, quindi in Spagna, per il solito appuntamento fisso con i test di Jerez. Insomma, siamo già **piena** tensione agonistica».

Sarebbe bello cominciare come si è finito, con una vittoria.

Magari. Ho **negli occhi** la gara in Australia, tutti e tre gli italiani **la davanti** ed io **chiudo** al primo posto. Bellissimo. Certo che **la fortuna** sono in credito».

La stagione 2000 non era iniziata bene.

«La peggiore della mia carriera. L'incidente **allenamento** i **relativi** guai all'inguine mi hanno **costretto** ad **partenza** ad handicap. **a** **non** piace inseguire: se sono in forma **la moto** è a posto come dico io, mi piace impostare **gara** d'attacco. Amo la bagarre e, come in Australia, è difficile battermi in quelle condizioni».

Se la Yamaha ha vinto il titolo costruttori all'ultima gara il merito è suo. Si aspetta aiuti particolari? «I giapponesi sanno il mio potenziale, che cosa valgo. E adesso che nel mio team regna l'armonia, siamo un bel gruppo di amici, c'è insomma un buon feeling, possiamo andare lontano, tutti insieme».

Lontano quanto, Max? «Non c'è risposta alla domanda, ma gli occhi di Biaggi s'illuminano, proprio come gli succede quando è sul gradino più alto del podio».

L'obbligo del casco per tutti è scattato il 30 marzo: meno traumi cranici, però aumentano le lesioni

La legge ha salvato molte vite, ma non basta

Un pericolo: sentirsi protetti può indurre a manovre spericolate

Stefano Mancini

BOLOGNA

L'OBBLIGO del casco per tutti ha già salvato 176 vite, evitato 352 invalidità gravi, ridotto di 8415 i ricoveri in ospedale. Era il 30 marzo scorso quando l'Italia si adeguò finalmente alle norme europee sulla sicurezza stradale. **allo-** **il** **è** legge anche per i maggiolino alla guida di ciclomotori. Ma soprattutto, **allora** campagne **sensibilizzazione** e politiche di «tolleranza zero» (ma **non** sempre) hanno fatto sentire il loro peso.

I dati diffusi dall'Istituto superiore di Sanità e dal ministero dei Lavori pubblici lasciano a bocca aperta. E' stata evitata la sedia **rotelle** a centinaia di ragazzi, sono stati risparmiati costi socio-sanitari altissimi. Sono bastati otto mesi per ottenere i risultati sperati. Un primo studio, denomi-

nato «progetto Casco 2000», ha coinvolto 57 aziende sanitarie locali. Il periodo di rilevazione è cominciato a metà gennaio, poco prima dell'approvazione della legge, ed è continuato fino a giugno. L'obbligo si è rivelato efficace non soltanto per l'uso del casco sul ciclomotore (+ **punti** percentuali), ma anche sulle moto di cilindrata maggiore, segno che i controlli sono stati efficaci. L'incremento medio è stato di 23,2 punti sugli oltre **mila** motociclisti osservati. Secondo queste stime, oggi 9 persone su 10 indossano il casco quando vanno **ciclomotore**, contro le 2 su 10 dell'anno scorso.

Un'altra ricerca, realizzata dalla Società italiana di Traumatologia della strada, prende in esame i primi sei mesi di applicazione della **norma**. Il confronto è con il 1999. La mortalità media è diminuita di un terzo, ma con una grossa differenza tra

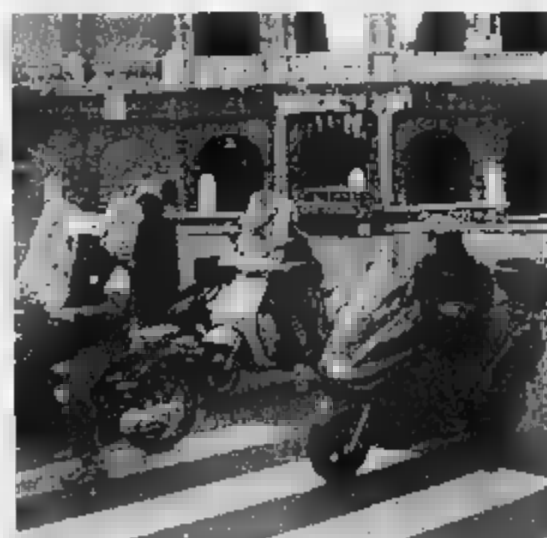
aree geografiche: -50% **Nord**, -75% al Centro, -20% al Sud. I ricoveri **trauma** cranico rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso sono diminuiti del 51% (-50% al Nord, -75% al Centro e -30% al Sud). Ma le buone notizie finiscono qui. C'è un dato preoccupante che emerge da questo studio: un forte aumento dei ricoveri **traumi**. In altre parole, **le vittime**, gli invalidi e i traumi **canici** diminuiscono, le lesioni ad altri organi sono in aumento. E' vero che chi oggi sopravvive a un incidente grazie al casco potrebbe rompersi un braccio o **gamba**, ma questa compensazione non basta a spiegare un aumento del 40% dei feriti.

All'Ispektorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale parlano **del rischio**: chi si **protetto** rischia di più. Il fenomeno è stato già rilevato con la diffusione delle cinture di sicurezza, del-

l'Abs e dell'airbag sulle auto. L'adozione di dispositivi di sicurezza, imposti **offerti** dai produttori, genera un «eccesso di confidenza» - spiegano all'Ispektorato - il conducente si comporta in modo tale da tornare al livello di rischio preesistente. L'omeostasi del rischio è la maggiore preoccupazione di chi opera nella sicurezza attiva e passiva».

Il ministero dei Trasporti annuncia nuove iniziative di sensibilizzazione: «Le strategie di «tolleranza zero» concordate con gli organi di polizia e le campagne sui mezzi di informazione hanno dato un importante contributo alla diminuzione dei decessi **di** **ricoveri** per trauma cranico. Proseguendo su questa via, avvieremo altre campagne educative, associate a nuove iniziative per sollecitare l'uso dei dispositivi di sicurezza».

Primavera **estate** **i** momenti critici. Molti centri di

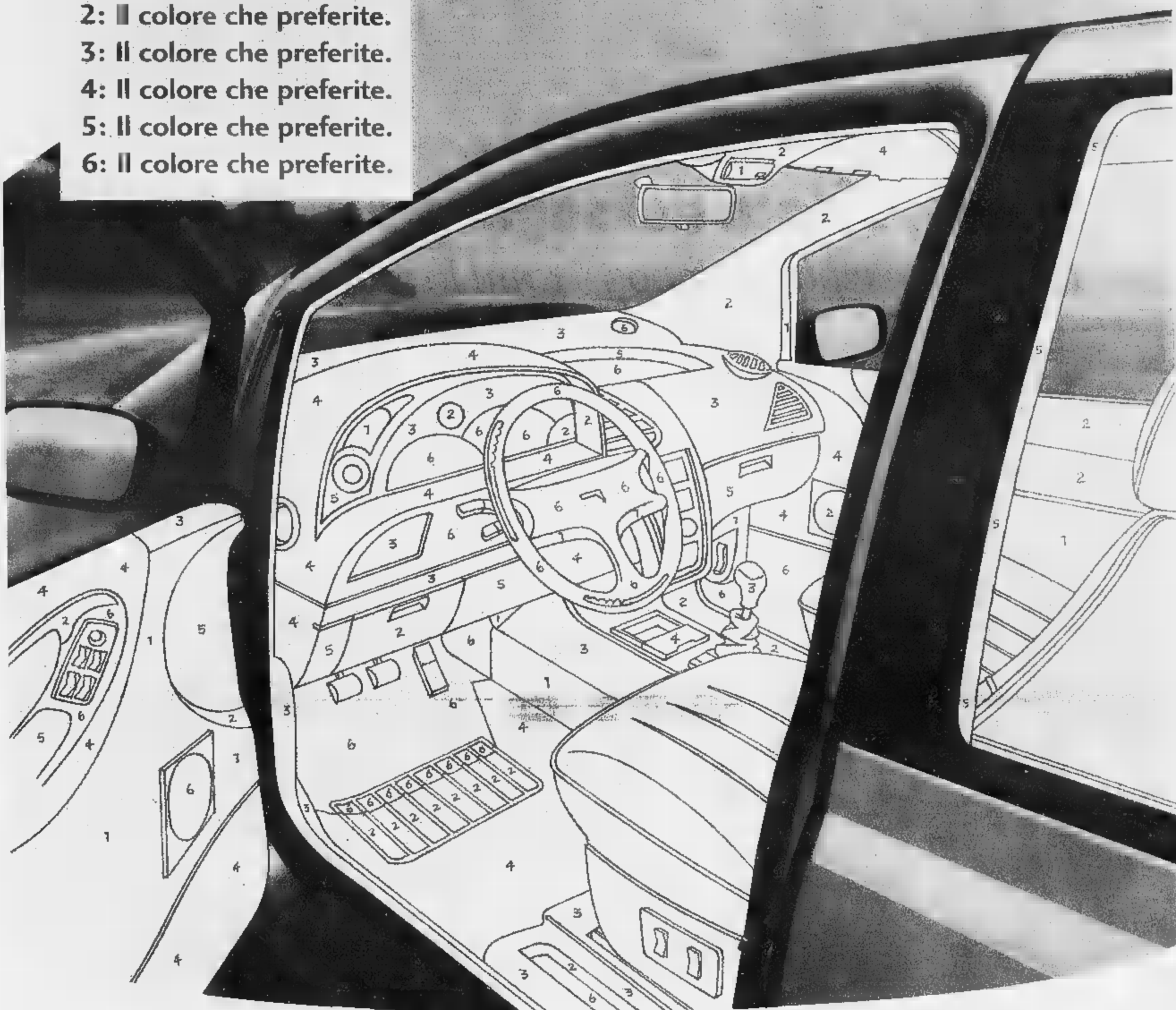


Motociclisti nel traffico di Roma: l'obbligo di usare il casco si è rivelato efficace, riducendo il numero dei traumi cranici. Secondo recenti studi, 9 persone su 10 indossano questo «copricapo» protettivo quando vanno in ciclomotore

emergenza «118» denunciano un minor uso del casco nei mesi caldi, soprattutto nelle regioni del Sud. Il fenomeno dipende anche dallo scomodità **caschi** scadenti, comprati per forza dopo l'approvazione della legge. La scelta del prodotto giusto è importantissima. I più economici sono i «Dgm»: hanno forma di elmetto, **leggerissimi** ma non hanno l'omologazione europea perché non vengono ritenuti abbastanza sicuri. In Italia sono

consentiti soltanto alla guida di ciclomotori. Più protettivi i modelli jet o demi-jet (basilare il marchio «E» dell'okai europeo, prezzi dalle 100 mila lire in su). Il top in fatto di sicurezza è però rappresentato dagli integrali, che coprono il capo fino al collo. Per chi non li sopporta negli spostamenti brevi in città, esistono **apribili**. I prezzi salgono fino a superare il milione dei modelli in fibra di carbonio. Ma la testa vale molto di più.

- 1: ■ colore che preferite.
 2: ■ colore che preferite.
 3: ■ colore che preferite.
 4: ■ colore che preferite.
 5: ■ colore che preferite.
 6: ■ colore che preferite.

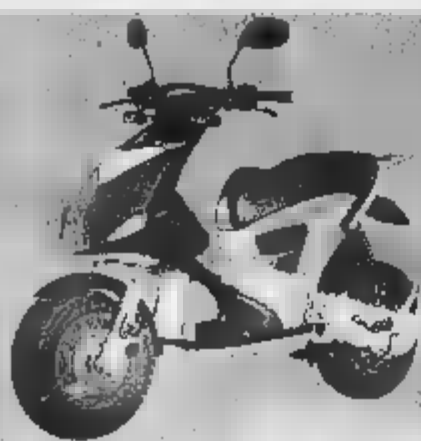


D'ora in poi, grazie alla nuova tecnologia SLUSH UNIVERSAL™ potete scegliere il colore e il tessuto che preferite per gli interni della vettura. E' una tecnologia innovativa e a costo contenuto che risponde pienamente alla crescente domanda dei consumatori di personalizzare anche gli interni della loro auto. L'impiego di un materiale resistente e versatile come la polvere di TPO (termopoliolefine) al posto del tradizionale PVC, garantisce sia la brillantezza sia la tenuta dei colori. In più, il TPO è una sostanza facilmente riciclabile e conforme alle normative CE 2005/2010. Per saperne di più, visitate il nostro sito internet www.visteon.com/choicedemo

Visteon

See the possibilities™

IL GRANDE RITORNO UN MITO COME QUELLO DEL MAGGIOLINO VOLKSWAGEN



AVANTI NER GLI ACQUISTI IN LINE

Anche il Gruppo Piaggio ha varato gli acquisti on line. Collegandosi al sito www.piaggio.com e cliccando sui marchi «Piaggio», «Gilera» o «Vespa» è possibile scegliere modello, colore, accessori e ritirare dal concessionario più vicino il veicolo fatto a misura (a sinistra il nuovo Ice, a destra il Typhoon). Un discorso a parte merita il «Vespa vintage», sezione dedicata «a chi con amore una Vespa d'epoca». Vi si trova una linea esclusiva di parti di ricambio e accessori conformi agli originali. E' sufficiente indicare il modello che si possiede per la lista completa di tutti i pezzi disponibili, a partire dalla Vespa 98 del 1946. In alternativa, si sceglie il tipo di prodotto (per esempio le selle) e si trova quanto la Piaggio ha realizzato



Vespa, è l'ora del sogno americano

La Piaggio riporta dopo 15 anni lo scooter negli Usa

di Enclini

La Vespa non è (solo) uno scooter: la Vespa è un oggetto del design italiano, un simbolo di libertà, un mito legato al cinema. Fissate queste premesse, la Piaggio ha deciso di farsi strada nel mercato e, soprattutto, nell'immaginario d'America. Niente concessionarie, nessuna operazione di lancio «on the road». La Vespa sarà venduta in eleganti negozi che offriranno anche accessori e gadget legati al suo nome, dai caschi ai giubbotti, dagli orologi alle borse. La prima «Vespa boutique» è stata aperta il 16 novembre a Los Angeles. In contemporanea, nei Paramount Studio's di Los Angeles, cuore della produzione cinematografica mondiale, una festa evocava lo stretto legame tra il celebre scooter italiano e alcuni indimenticabili film. «Vacanze romane», innanzitutto: Cecelia Peck e Sean Ferrer, figli di Gregory Peck e Audrey Hepburn, hanno posato in sella a una Vespa. Altri volti noti, quelli di Kristie Alley, già protagonista di «Senti chi parla», Carrie Fisher, principessa di «Guerra Stellare», Milla Jovovich (la Giovanna d'Arco di Luc Besson). Assente, invece, Leonardo Di Caprio, che però viene indicato come uno dei tremila che già si sono prenotati tra gli altri, Sting e Steven Spielberg.

«Vespa non è un prodotto, è uno stile di vita», dicono alla Piaggio. Il nostro cliente tipo non è quello che entra in un'officina dove più sei unito meglio ti sta. Lo scooter di Pontedera si ispira a modelli diversi e in particolare a un altro fortunato insetto a motore, il Maggiolino Volkswagen. Destinati paralleli, i loro: assolutamente insensibili al tempo e alle mode in Europa, dovettero lasciare entrambi l'America perché troppo inquinanti per le severe norme introdotte negli anni Ottanta in Usa. Il vecchio motore due tempi della Vespa non era più ammesso e l'ultima esemplare fu venduta nel 1985.

A quindici anni di distanza, il ritorno è in grande stile. «ET4» e «ET2» sono i modelli che riportano il simbolo oltre Atlantico. Il primo ha un motore 150 cc a 4 tempi, due valvole, 8,4 Kw e raggiunge le 110 miglia orarie (96 kmh), limite massimo nella maggior parte degli Stati. ET2 50 cc è un 2 tempi ecologico capace di spingere il «Vespino» alle 40 miglia orarie (65 kmh). Conformi alle leggi anti-inquinamento statunitensi, i due modelli hanno subito alcuni piccoli interventi estetici per il mercato americano e su entrambi è stato montato il dispositivo «canister», che impedisce la fuoriuscita di vapori di benzina dal serbatoio durante il rifornimento, come imposto in California. Il prezzo è di 1.500 dollari (6,5 milioni di lire) per Vespa ET4 e 3.950 dollari (8,8 milioni) per Vespa ET2.

La boutique di Ventura Boulevard a Sherman Oaks, quartiere di Los Angeles, è la prima di trenta che nasceranno entro l'anno. Altre sono previste a Chicago, San Francisco, Dallas, Washington, Miami, ma anche in località di villeggiatura alla moda: Boca Raton in Florida, Santa Barbara e Malibu in California, Maui nelle Hawaii.

Mosso il primo passo, l'obiettivo dell'azienda italiana è ambizioso: vendere esemplari il prossimo anno e 10 mila nel 2002, in un mercato che finora assorbe 17 mila scooter. Secondo Stefano Rosselli, Turco, amministratore delegato del Gruppo Piaggio, «il mercato degli States è sottodimensionato proprio per l'assenza di Vespa». Il presidente del Gruppo, Alessandro Barberis, si dice «umile ma determinato: abbiamo visto

Quello di Pontedera non è soltanto un prodotto, ma anche uno stile di vita
■ un simbolo del design italiano

che la Vespa ha una risonanza enorme, e ora occorre la domanda, che secondo noi si forma con un'offerta adeguata, a partire dai cinquemila esemplari del 2001. Noi andiamo a passo per volta, ma l'obiettivo è far capire a questo Paese che le due ruote sono complementari alle quattro.

La commercializzazione di Vespa negli Stati Uniti seguirà,

quindi, via assolutamente non tradizionali. «Le Vespa boutique» negozi in franchising, spiega Barberis - caratterizzati da un'identità grafica che attinge alle linee e ai colori più «mitici» di Vespa. Offriranno una gamma di accessori e di abbigliamento con il marchio Vespa dalle stesse caratteristiche di eleganza e di qualità del nostro scooter. Con il ritorno negli Usa,

Piaggio non si è dimenticata nemmeno dei numerosissimi appassionati di Vespa d'epoca: negli States ci sono oltre tremila associati al Vespa Club, più di 100 dei 700 siti Internet che, in tutto il mondo, aggregano gli appassionati di Vespa, ma soprattutto 30 mila Vespa, metà delle quali viene utilizzata tutti i giorni dai proprietari. Con la formula Vespa Vintage Restoration Shops, Piaggio offrirà questi collezionisti e restauratori punti vendita specializzati e riconosciuti: negozi dove poter restaurare la propria Vespa o acquistare ricambi originali, gli stessi che Piaggio produce per ogni modello, a partire dalla Vespa 98cc del 1946, e vende anche online (www.vespa.com).

Come ti stuzzico i giovani

Le novità del gruppo italiano a Bologna

BOLOGNA

Scooter piccoli e cattivi, eco-compatibili e pronti a sgusciare nel traffico. Le novità Piaggio e Gilera al Motor Show di Bologna sono rivolte in particolare a un pubblico giovane.

«Ice», ghiaccio, è un due ruote compatto e leggero dallo stile aggressivo. Equipaggiato con l'Hi-Per 2 raffreddato ad aria, ultima generazione di motore da 50 cc due tempi, punta su affidabilità, prestazioni brillanti e facilità di guida. Il telaio è in acciaio stampato, mentre la forcella (con steli da 30 millimetri) ha un'ampia escursione. Il monoammortizzatore posteriore è regolabile su quattro posizioni, per adeguarsi a ogni stile di guida e a ogni fisico. La parte ciclistica è completata dai cerchi in lega di alluminio verniciato da 10" che montano pneumatici maggiorati. L'impianto frenante misto: disco anteriore da 190 mm e un tamburo posteriore da 110 mm. Originale la strumentazione, composta da un display a cristalli liquidi multifunzione.

Le altre novità sono marchiate Piaggio: «NRG Mc3», erede dell'«NRG Mc2», riprende la tradizione sportiva del predecessore. Due le versioni in vetrina al Motor Show: Ac con raffreddamento a aria e Lc raffreddato a liquido e proposto con la marmitta «snake bite» di derivazione racing. Il «Hi-Per 2 Pro» da 125 cc è un 2 tempi, che promette ottime prestazioni nel rispetto delle norme europee contro l'inquinamento. Praticità d'uso è garantita da uno spazio pedana che è il più ampio tra gli scooter sportivi di 125 cc.

Altra versione rinnovata è quella di Zip Sp, scooter che si è conquistato fama di sportività vincendo tutto il mondo corse riservate alla sua categoria. Motore Hi-Per 2 Pro di 50 cc

catalizzatore a due vie e un sistema di recupero aria secondaria per rispettare i più severi standard antinquinamento, assicura maggiore potenza nella raffreddata ad acqua. E' stata rivista l'impostazione generale del veicolo. Il look corsaiolo viene sottolineato dal codino di nuovo disegno e dalle prese d'aria inserite nella fascia sottoscocca verniciata, mentre una migliorata ergonomia rende più facile la sportività di guida. La ciclistica comprende una nuova forcella telescopica idraulica derivata dalle corse e un freno a disco anteriore di diametro maggiorato a 200 mm (il più grande della categoria), dicono alla Piaggio) dotato di pinza a due pistoncini contrapposti. Buona la dotazione strumenti, impreziosita dal tachimetro analogico che riporta la velocità in chilometri e miglia.

Ultima novità è il Typhoon, che dopo otto anni cambia marchio: da Gilera a Piaggio. Dal 1992, anno di lancio, a oggi ne sono stati venduti oltre 450 mila. La «2001 di Typhoon» si presenta con due motorizzazioni: 125 cc due tempi. Classico scooter tuttoterreno, Typhoon vanta la partecipazione alla massacrante Baja Mille del 1995, che lo vide giungere al traguardo - primo e unico scooter - dopo 1200 miglia di gara nel deserto della Baja California. Nel 1999, inoltre, conquistò il primo posto nella categoria scooter in Spagna, alla Baja d'Aragon, competizione durissima riservata ai fuoristrada. Poche le novità sostanziali rispetto al vecchio modello: marmitta, faro alogeno e grafiche distinguono la versione 2001 da quelle precedenti. Il caratteristico muso a squalo, le gomme tacchettate e maggiorate e la forcella telescopica-idraulica di tipo motociclistico restano immutati. Scooter che non si tocca. (s. man.)

PRINCIPALI NOVITA' IN PASSERELLA

APRILIA

Atlantic
Scarabeo 200
Rst 1000 Futura
Rsv Mille/Rsv R
Etv 100
Pegaso 650 i.e.

GILERA

Ice 50
Dna 125
Dna 180
Runner VX
Runner VXR

SUZUKI

Gsx-r 600
Gsx-r 1000
V1800
Burgman 250
Burgman 400
Ue 125
Ue 150

BMW

R 1150 R

HARLEY-DAVIDSON

Sport T

Vespa

NRG Mc3
Zip Sp
Typhon 2001
Vespa Et4 50
Liberty 4T
X9 500

Vespa

Silver Wing
Gold Wing
Varadero 125
Cbr 600F Sport
Cbr 1100 S Blackbird
VTR 1000F Firestorm
Jazz
Jazz Es

Clak

Clak 125
Clak 150
F18 Warrior 125
F18 Warrior 150

PEUGEOT

Elyseo 150
X-Fight 50Xrace



CORSE ED ESIBIZIONI DEGLI ASSI



Da sinistra: Roberto Locatelli, Loris Capirossi e Marco Melandri tra i protagonisti della sfida-esibizione nella 12ª edizione del Superbikers Internazionale

Supercross, SuperJump, Supermotard e Superbikers: cioè il meglio dello spettacolo a due ruote con i migliori specialisti del mondo. Così deve essere il Motorshow, Super in tutto. L'appuntamento? Da giovedì al 10 dicembre nelle aree 43 e 48.

Aprirà le danze il Supercross, la sfida tra le poderose moto a quattro tempi. Bartolini e Bervo- hanno dominato la stagione e vorranno primeggiare anche a Bologna, a contendere loro il

palcoscenico ci sono anche lo spagnolo Garcia Vico. Il 9 e il 10 dicembre sarà la volta del supermoto a due ruote. Da oltreoceano, campioni del calibro di Kyle Lewis, Greg Schnell e Larry Ward. A contrastare il passo Mickael Pichon e il veterano Tallon Vohland.

Per chi ama le emozioni forti, per nulla al mondo dovrà perdersi il SuperJump. Qui il brivido è assicurato dalla presenza di quel fenomeno che si chiama Carey

Hart, autore dello spettacolare «giro della morte».

Supermotard e Superbikers tornano... dove sono nate, cioè nell'area 48, delle gare del Motor Show 2000. Il XII Supermotard Internazionale (7-8 dicembre), farà da epilogo mettendo di fronte il meglio della categoria.

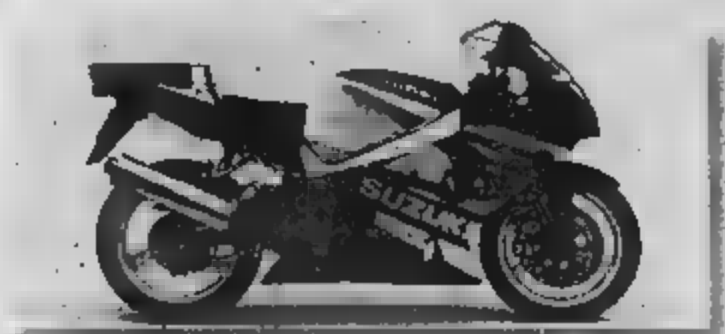
Tra i protagonisti, i francesi Chambon, Rubio, Guyot, Fidoux, gli spagnoli Salvador e Tona, i belgi Godfried e Delepine e gli

italiani Rolfo, Ermondi, Farioli, Manzo, Giovannelli e Gallina.

Il 9 e 10 sarà la volta del gran finale con i mostri sacri del motomondiale: in pista moto da enduro, pneumatici strada, Alzamora, Bostrom, Bayliss e i nostri Biaggi, Capirossi, Locatelli, Melandri e Sanna.

Insomma la crema del motociclismo. Per una grande festa di fine anno, attesa di rivedere i nostri di fronte nella prossima stagione agonistica.

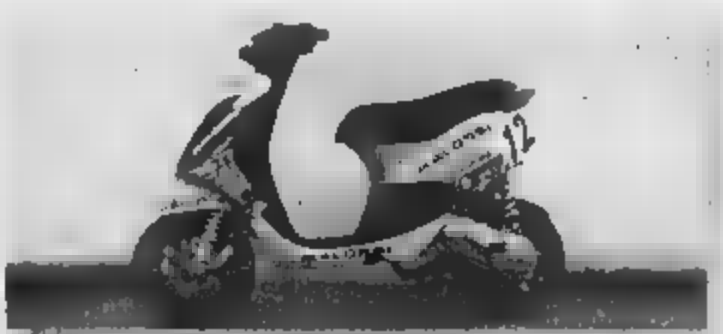
TUTTO IL BELLO DELLA PRODUZIONE MONDIALE



ROBERTS JR. CON LA SUZUKI. La Suzuki ha rinvigorito la propria immagine sportiva con la vittoria di Kenny Roberts Jr. (a lato) nel motociclistico. Ecco un modello ad alte prestazioni della Casa giapponese. È la nuova GSX-R1000 X1, che ha 175 Cv a 9.300 giri e una coppia di 11,7 kgm a 7.000 giri



HONDA XBR IN STILE VALENTINO. Per sfruttare l'immagine simpatica di Valentino Rossi la Honda ha lanciato un piccolo scooter di 50 cc con la carrozzeria dipinta con la grafica della «mazzetta» che il campione italiano usa nelle gare del motociclistico. Il cinquantino costa 4.596.000 lire f.c.



ZIP SP IN FORMATO AGONISTICO. Con gli scooter bisognerebbe essere sempre prudenti in strada: per divertirsi, eventualmente, c'è la pista. Ecco lo Zip SP della Piaggio in formato corsaiolo: l'elaborazione della Malossi. Il veicolo è protagonista di 11 avvincenti campionati

Più tecnologia, via con il verde

E c'è pure chi studia gli scooter a idrogeno

Cosimo Mancini
BOLOGNA

Il mercato motociclistico sta vivendo una delle stagioni più felici e la domanda continua a crescere alimentata da una raffica di modelli nuovi che cercano di anticipare i gusti degli utenti. È difficile quindi parlare di tendenza del mercato, proprio perché clienti ed aziende si muovono in mille direzioni.

Il fenomeno più imponente è sempre quello degli scooter targati. Nei primi dieci mesi dell'anno ne sono stati immatricolati 362.269, contro i 269.817 immatricolati in tutto il 1999. La grande novità, in questo segmento, presentata a Bologna è l'Atlantico dell'Aprilia, uno scooter di lusso che sarà l'ammiraglia degli scooter della casa di Noale.

Ma anche le motociclette oltre i 200 cc scherzano. Sono state immatricolate, da gennaio ad ottobre, 180.283, contro le 157.217 nei dodici mesi dello scorso anno. L'aspetto più rimarcabile, a nostro avviso, è l'accelerazione della ricerca tecnologica: i cui frutti vengono distribuiti equamente sia sui modelli di prestigio che su quelli di grande produzione. Una spinta propulsiva è stata impressa dalle leggi sull'inquinamento che hanno indotto i costruttori a progettare motori che, oltre ad inquinare di meno, consumano poco pur erogando potenze sempre più alte.

I frutti della ricerca sono distribuiti sia sui veicoli di prestigio che di serie. Si diffonde l'iniezione elettronica

L'alimentazione ad iniezione che una ventina di anni fa era stata abbandonata dai costruttori giapponesi, viene oggi riproposta con nuove soluzioni tecnologiche da aziende italiane. E non parliamo solo delle potenti Ducati e Guzzi, ma Aprilia e Piaggio riuscite a realizzarla con un'adattabilità su due cilindri SR e Vespa.

La Honda ha affrontato il problema inquinamento da un altro punto di vista ed ecco il motore 125 cc a quattro tempi che monta sullo scooter «a» (la chiocciola di Internet) che recupera e utilizza i gas incombusti. Un motore pulito che risulta quasi un due tempi.

È l'Aprilia, però, che ha deciso di sbalordire i visitatori del Motor Show presentando soluzioni d'avanguardia che, in un prossimo futuro diventeranno di serie. Una moltiplicazione a quattro ruote motorizzata ibrida, motore a scoppio più motore elettrico, per gli scooter di un futuro non molto lontano.

L'Aprilia pensa già ai motori a idrogeno e ne ha realizzato uno per la propria bicicletta elettrica. Ciò che frena l'applicazione pratica di questa tecnologia è la mancanza di distributori di idrogeno. Attualmente ne esiste uno presso l'aeroporto di Monaco di Baviera dal quale si riforniscono le automobili BMW dei clienti che abitano nella zona. Dato che di questi motori, che producono energia elettrica, a vapore acqueo. L'inquinamento è, quindi, nullo e non è improbabile che in tempi relativamente brevi i governi intervengano per la diffusione di questi motori.

L'applicazione di moderne tecnologie alla motocicletta si manifesta anche attraverso altri due canali: comfort e accessori. I modelli di lusso e grandi prestazioni sui modelli sportivi. Due motociclette esagerate sotto questo profilo, che i visitatori del Motor Show potranno ammirare per la prima volta in Italia, sono le mostadoniche BMW K1200LT e la Honda Gold Wing 1800. Sono imponenti veicoli

che pesano quasi quattro quinti e sono dotate di sofisticati sistemi di frenata, simili a quelli delle auto più costose, oltre a diaporre di radio, cd, computer di bordo, interfono e via dicendo.

Più sobria, ma tecnologicamente più avanzata, la BMW 1150 R che monta una versione rivista del motore 1150 GS, un nuovo freno chiamato Evo, più potente che richiede meno sforzo nell'azionamento della leva. La sesta marcia più «corta» la rende ancora più briosa, mentre l'estetica è stata completamente rinnovata. Si tratta veramente di un bell'oggetto.

Tra le moto ad alte prestazioni spicca la Suzuki GSX-R 1000 presentata in settembre al Salone di Monaco di Baviera. Si tratta di un missile da strada che a fronte di un peso secco di 170 chili, ha un propulsore che eroga 118 kw. Il trecento all'ora sono garantiti.

La Ducati, che deve alle grandi parti del suo successo commerciale, vende al pubblico le parti speciali identiche a quelle montate sulle motociclette da competizione. Alla rassegna bolognese espone i modelli di serie elaborati con le parti Ducati Performance. È pensato anche alle signore. Per loro lo stilista Roberto Cavalli ha vestito una Ducati Monster 600 cc, un mezzo rutilante col quale sarà impossibile passare inosservati.

Era dei tempi di Giacomo Agostini che il motociclistico non vedeva in scena un campione completo come lui, ora, però, quei fuoriclasse hanno costretto Carlo Fogarty ad appendere il casco al chiodo: il mondo delle due ruote perde un protagonista, il re indiscusso delle piste, addio, King Carl.

FOGARTY, ULTIMA PASSERELLA

BOLOGNA. Carlo Fogarty, monarca assoluto del Mondiale Superbike, domenica a mezzogiorno si esibirà per l'ultima volta sulla sua Ducati 996, per un giro d'onore sull'area 48. Il fenomeno di Blackburn aveva annunciato la decisione di ritirarsi dalle competizioni il 21 settembre scorso, a causa di problemi fisici. Il momento emozionante, anche per il carisma di «King Carl», che vanta un curriculum difficilmente avvicinabile. 219 gare Superbike, Fogarty ha collezionato una serie incredibile record: è arrivato 108 volte sul podio, 59 vittorie (65 su 100) la Ducati, 33 volte secondo, 16 volte terzo, 16 doppie vittorie, 21 pole position.

Fogarty ha raccolto 8 titoli iridati: 4 volte Campione del Mondo Superbike con la Ducati (94/95/98/99) e ancora 2 titoli mondiali TT-FI (88/89), un titolo mondiale Endurance '92 e vincitore della FIM World Cup '90.

Chi in sella

Capi di classe contro il freddo

BOLOGNA

QUESTO autunno così tempestoso costituisce un perfetto test per il vestiario tecnico del motociclista che non si ferma mai di fronte a nulla, neppure a pioggia, grandine, gelo. Negli anni, l'industria ha tentato in vari modi di mettere riparo: il proprio caso di usare questo termine - alla totale esposizione dei centauri alle ingiurie del clima, inventando, di volta in volta, soluzioni non sempre razionali come, invece, è accaduto le carenature integrali, idea nata con la indimenticabile BMW R100 RS.

Per quanto riguarda le tute, che non possono essere anche solo parzialmente paralizzate da un eccesso di strati protettivi, i risultati di tali invenzioni sono stati quasi comici. Ad esempio, quando si state realizzare manopole riscaldate da resistenze elettriche che, dopo un certo numero di cicli, causavano corti circuiti proprio il massaggio quando si è già impegnati nella guida su un fondo invernale non particolarmente amichevole.

Necessariamente, i motociclisti hanno dovuto ripiegare sui capi di vestiario che, questi sì, hanno via via segnato una evoluzione significativa. Progressi così notevoli da rendere la guida «ogni tempo» sempre più diffusa «solo fra coloro che amano la moto come simbolo di libertà ed evasione, ma anche fra chi, con grande razionalità, la utilizza per muoversi quotidianamente in ambiente urbano o moderatamente extraurbano.

Uno dei capisaldi di questa evoluzione è sicuramente un tessuto-membrana che, sviluppato per realizzare le tute spaziali della Nasa, si è rivelato chiave di volta per dare vita a indumenti motociclistici capaci di essere, nello stesso tempo, perfettamente protettivi e gradevolmente confortevoli in quanto a grado di assicurare una costante traspirazione. Tale tessuto-membrana si chiama Gore-Tex e ha trovato sempre più ampia applicazione nel mondo degli equipaggiamenti tecnici per coloro che praticano sport outdoor, anche in condizioni estreme.

L'Italia, per lunga tradizione motociclistica, è fra le principali produttrici di abbigliamento specializzato, unendo tecnica e buon gusto. Anche in tale campo siamo rinomati e apprezzati in tutto il mondo. I principali marchi italiani in questo settore sono Alpinesport, Dainese, Speedy. Tutti e tre hanno iniziato molti anni fa realizzando le classiche tute in pelle per uso sportivo, ma, dopo il boom che il mercato ha conosciuto nei «Settanta», hanno saputo prontamente diversificarsi, sviluppando e producendo capi di abbigliamento più versatili e confortevoli, adatti all'impiego turistico come quello quotidiano.

Oggi, questi marchi sono in grado di proporre tutta una gamma di capi specifici, che assicurano comfort termico e perfetta protezione contro pioggia battente. Tali prodotti sono realizzati con un tessuto di nylon di forte grammatura, molto resistente e protettivo anche in caso di cadute, e che ormai è generalizzata l'inclusione di adeguati rinforzi per spalle, gomiti e ginocchia. All'interno, uno strato di Gore-Tex garantisce totale impermeabilità e altrettanto perfetta traspirazione.

Ciò vale tanto per i pantaloni che per le giacche, e anche per i guanti, così è possibile fare a meno di famose manopole riscaldate dalle resistenze elettriche. Quando le temperature precipitano a zero, e anche a livelli inferiori, questi capi prevedono l'inserimento di un ulteriore strato termoisolante di altissima efficacia. Ovviamente ci troviamo di fronte a prodotti altamente specializzati, i prezzi possono arrivare a sfiorare il milione, nel caso delle giacche più raffinate e di più elevata capacità protettiva. Però, già con 400-500.000 lire si può contare su un equipaggiamento di eccellente qualità. Per quanto riguarda i pantaloni i prezzi vanno dalle 200.000 alle 300.000 lire e lo stesso vale per i guanti.

QUATTRO MODELLI CHE FANNO SOGNARE I FANS



Harley Davidson T-Sport sontuosa ed elegante

L'aspiramento Harley-Davidson 2001 accentua la raffinatezza tecnica ed esecutiva. Ogni modello mentre si espande ulteriormente l'offerta di versioni dotate di motori con alimentazione a iniezione elettronica. Fra i nuovi arrivati in questo club, il Fat Boy, che se ne avvantaggia nella fluidità di erogazione con quasi 1 kgm di coppia in più, per una elasticità incredibile.

Ma la novità assoluta è il Dyna Super Glide T-Sport, detto anche FXDKT. A 32 milioni, è una delle più eleganti ed esclusive moto da gran turismo oggi in produzione. Americana per stile, funzione, cilindrata, potenza e fluidità e composta con la la eroga, è europea per dotazioni, qualità di guida, impostazione in sella e comfort, sicurezza: combinazione difficile da battere. L'immortale 1450 bicilindrico a V in questa specifica edizione ha tanta coppia a qualsiasi regime da rendere la guida sul misto sia eccitante che rilassante.

Un fondamentale contributo viene dalla eccellente qualità della ciclistica. Il telaio Dyna vanta una rigidità torsionale elevatissima e caratteristiche geometriche che lo rendono piacevolmente neutro e agile nella risposta allo sterzo, con l'ausilio di unità delle sospensioni regolabili all'avantreno e al retrotreno. Le pregevoli qualità dinamiche rimangono invariate anche nella guida a due, come si conviene per qualsiasi moto che voglia qualificarsi veramente da gran turismo.

A completare il quadro in questo senso ci sono anche due eleganti e capaci borse in «cordura» e, soprattutto, un cuspide con plexiglas regolabile in altezza, che assicura un eccellente comfort aerodinamico nella guida autostradale a medie e alte velocità consentendo, a 130 kmh, una velocità che la FXDKT può mantenere per chilometri indefiniti. Il potenziale velocistico di cui questa sontuosa Harley (la nostra era nera ed era una vera sciocheria) è di 200 kmh, ma oggi questa qualità non interessa, mentre rimane primaria la risposta in potenza, e con essa le doti di ripresa, fondamentali nei sorpassi. In questo, la FXDKT non ha l'eguale perché risponde con autorevolezza impressionante e progressione poderosa: da confortevole e sontuosa GT, così si trasforma quasi in una sportiva dalle movenze feline, con l'avanzamento ben pianificato per terra, solido e preciso.



Cagiva Raptor da 650 cc la «nuda» costa

La Raptor 1000 ha rilanciato l'immagine Cagiva nel settore delle cilindrata superiori: una «nuda» dallo stile estroso e alte prestazioni capace di combinare una ciclistica di grandi qualità dinamiche con un gagliardo propulsore bicilindrico, di nascita Suzuki. Il problema del Raptor è di dover sfidare un modello top in questa categoria, e cioè il Ducati Monster. Così alla Cagiva hanno pensato di affiancare alla 1000 una versione «nuda» che mantiene le componenti stilistiche e talistiche, ma usa il bicilindrico Suzuki da 650 cc. Nella sostanza, le due sono praticamente identiche, con la sola variante costituita dalla misura del pneumatico posteriore che scende da massiccio Pirelli Dragon 180/55-17 della 1000 al più agile Dragon Evo 160/60-17 del Raptor 650.

Fin dal primo contatto, la sensazione è che il trapianto abbia avuto pieno successo: nonostante la rilevante riduzione di cilindrata, la potenza, peraltro, rimane di buona consistenza, con circa 50 Cv e oltre 6,5 kgm di coppia massima, doti di erogazione ai regimi medio-bassi che risultano sorprendentemente fluide e che fanno di questo propulsore uno dei più gradevoli esponenti della categoria. Ben si sposa con le elevate qualità della ciclistica che, nata per imbrigliare la potenza di un 1000 cc, qui domina: si può ben dire che il Raptor 650 si dispone più telaio che motore. Non è una critica, anzi un aspetto positivo di un modello che si propone a un prezzo attraente: 13.945.000 lire.

Bilanciato nella distribuzione di pesi, il telaio Cagiva Raptor offre un avanzamento di grande solidità e precisione di risposta cui si accompagnano dinamiche progressive, che ispirano una nitida sensazione di sicurezza cui effettivamente corrispondono ampi margini di gestibilità anche nelle situazioni di emergenza. Il potenziale prestazionale è quanto meno brillante con ottime doti di accelerazione e ripresa e una riserva di affidabilità e di costanza di rendimento. Si ha un mezzo perfettamente fruibile e una velocità di crociera autostradale al limite consentito dal codice. Agile e dalle doti di piegare veramente pregevoli, il Cagiva Raptor 650 si trova a suo agio anche nell'uso cittadino come commuter divertente.



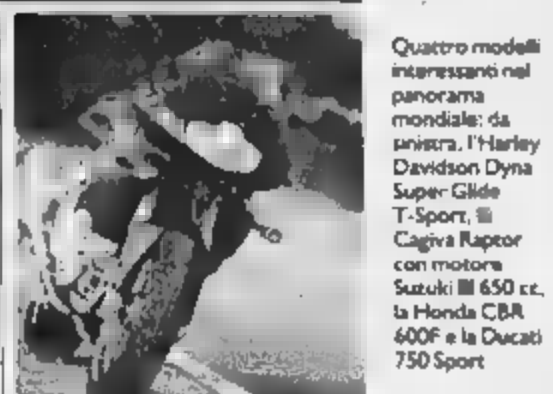
Ecco le Honda CBR 600F la potenza sale a 110 Cv

La Honda, creando nella seconda metà degli Anni 80 la prima generazione CBR, ha fatto il regalo agli appassionati di moto sportiva dalle prestazioni estreme, ma anche gestibili nell'uso stradale. Merito di eccellenti progetti, costantemente raffinati i membri della famiglia Honda CBR sono tre: le CBR 600, 900 e 1100XX. La prima (ora siamo alla quarta edizione) è la più accessibile, per ovvie ragioni di cilindrata, potenza e compattezza («Deb» al Salone di Monaco di Baviera, viene proposta in due versioni: la 600F, disponibile subito a 18.595.000 lire, e la 600F Sport, che arriverà nei primi mesi del 2001. Costerà un po' più di 19 milioni (assetto grinta) e nella monoposto, convertibile in biposto, iniezione diretta).

La 600F non è una evoluzione del modello precedente: nuovi sono il motore, per un potenziale prestazionale super, tanto per ristabilire le distanze, e i rivali nipponici, cresciuti parecchio negli ultimi anni. Il telaio è in alluminio (prima in acciaio) e il motore ha misure di alesaggio e corsa (67 mm x 42,5 mm) più «superquadre». Lo scopo è di girare a regimi più alti e produrre più potenza. Completamente rivisitata la termodinamica. Il sistema di alimentazione è basato su carburatori maggiorati di tipo molto più evoluto. La potenza sale così a ben 110 Cv a 12.500 giri, con coppia massima di 6,8 kgm a 10.500 giri.

Nonostante questi valori di picco elevati, il motore si dimostra elastico e pronto già da regimi inferiori ai 5000 giri, dove non solo si ha una bella rotazione esente da seghettamenti, ma si avverte grande disponibilità a progredire con eccellente vigoria in pista: si superano i 250 kmh. Ma, ancora più dello straordinario propulsore, affascina la nuova ciclistica, la cui doti di agilità e precisione vengono esaltate da un fattore fondamentale per qualsiasi moto sportiva: un peso contenuto in soli 170 kg, un record per la categoria.

Agile, immediata nella risposta allo sterzo, con margini di sicurezza straordinari, la CBR 600F è una sportiva pienamente gradevole anche nell'uso stradale. Davvero la perfetta evoluzione di una generazione già eccellente.



Torna la Ducati 750 Sport modello da veri puristi

La Ducati, i modelli 748 e 996 Desmoquattro, è fra le stelle del mercato supermoto sportivo senza compromessi. Con un vantaggio i prezzi non da superammortatore. È una tradizione che affonda le radici negli ultimi 30 anni di storia bolognese, dai tempi delle 350 e 450 Mark3 Desmo e, quindi, delle 750 Sport e delle 750 e SuperSport della prima metà degli anni '70. Naturalmente, la crescente raffinatezza esecutiva e di dotazione che caratterizza tutti i modelli sportivi Ducati ha finito per spingere i piani alti del listino anche quelli della attuale SuperSport. Sono dotati dei tipici bicilindrici Ducati 750 e Desmoquadro, con distribuzione desmodromica monoalbero con due valvole per cilindro a iniezione elettronica integrata con l'accensione.

Ma adesso la gamma Ducati vede il ritorno di un modello che porta la denominazione 750 Sport. Si tratta di una sportiva essenziale, da veri puristi, che, con un prezzo di 14.716.000 lire, realizza un contraltare estremamente interessante, sia in termini di qualità esecutiva che di prestazioni globali. Il propulsore è stato oggetto di un affinamento, l'adozione di un nuovo disegno nonché un comando delle stesse che ne consente messa in fase e iniezione accurata. Abbiamo una potenza superiore a quella delle edizioni precedenti, per l'esattezza 64 Cv a 8250 giri con coppia massima di 6,1 kgm a soli 6000 giri. Sono eccellenti le caratteristiche di regolarità di rotazione e di progressione fin dal minimo.

Affascinante nella sua colorazione nero-opaco che sottolinea la grinta di un progetto stilistico ad un tempo tradizionale ed innovativo, la 750 Sport ha i punti di forza in un peso di soli 180 kg in ordine di marcia e una ciclistica dalle reazioni dinamiche neutre ed omogenee. Una moto ottimale per chi ama strade tutte curve a controcurve della collina, dove si può apprezzare la grande agilità del telaio e l'elasticità e densità di risposta in potenza ai bassi regimi del generoso bicilindrico. Vista che accreditano la 750 Sport anche nell'uso in pista, a conferma della grande maturità di un progetto che è stato oggetto di costanti affinamenti e miglioramenti.

Quattro modelli interessanti nel panorama mondiale: da sinistra, l'Harley Davidson Dyna Super Glide T-Sport, il Cagiva Raptor con motore Suzuki da 650 cc, la Honda CBR 600F e la Ducati 750 Sport

Nuova Lancia Y. Più senso di vanità.



Scoprite la nuova Lancia Y. È nuova nella linea, negli allestimenti, nei motori, nella tecnologia. Scopritela e capirete perché solo un'auto come questa sa soddisfare il vostro senso di vanità. • Nuovi interni in Castiglio • Nuovi motori ■ riduzione dei consumi del 15%

| elefantino blu 1.0 | IS 1.2 | IS 1.2 16v | elefantino rosso - LX 1.2 16v |
|-------------------------|--|--|--|
| 44 kW-60CV | 44 kW-60CV | 59 kW-80CV | 59 kW-80CV |
| 5,7 l/100 km* | 5,7 l/100 km* | 6,0 l/100 km* | 6,5 (ER) 5,0 (LX) l/100 km* |
| Airbag driver | Airbag driver | Airbag driver | Airbag driver |
| Alzacristalli elettrici | Alzacristalli elettrici | Alzacristalli elettrici | Alzacristalli elettrici |
| Antifurto Lancia Code | Antifurto Lancia Code | Antifurto Lancia Code | Antifurto Lancia Code |
| Chiusura centralizzata | Chiusura centralizzata con telecomando | Chiusura centralizzata con telecomando | Chiusura centralizzata con telecomando |
| Idroguida | Idroguida | Idroguida | Idroguida |
| | Parafango | Parafango | Parafango |
| | Climatizzatore | Climatizzatore | Climatizzatore |
| | | | Cerchi in lega |
| | | | ABS |
| | | | Radionavigatore con Travel Guide |

* Consumo nel ciclo combinato

TARGA Services
A fianco di chi guida Lancia
con servizi assicurativi,
finanziari e di assistenza.



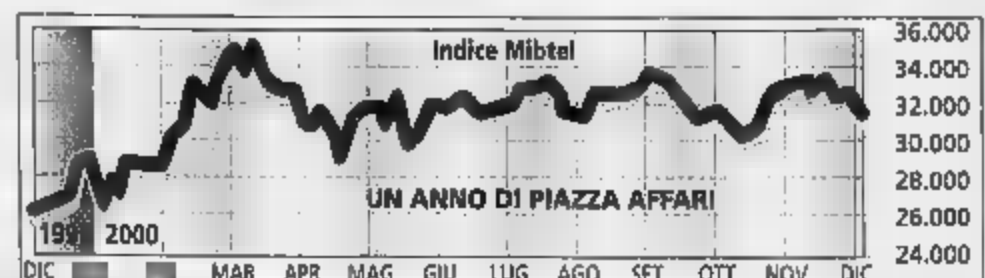
Il Granturismo

GIORNATA NERA PER I MERCATI DA PARIGI A MILANO

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) nelle più importanti piazze finanziarie

| Variazione % | Variazione % |
|--------------------|------------------|
| Tokyo +0,80 | Milano -1,20 |
| Londra -0,19 | Amsterdam -1,70 |
| Parigi -2,31 | Zurigo -0,43 |
| Francoforte -1,50 | Hong Kong +0,82 |

NY Dow Jones
 +1,84
NY Nasdaq
 -1,10



Le Borse vacillano ma l'euro rimonta

Moneta unica a quota 90 cents. Oggi riflettori sulla Fed

Ugo
MILANO

La pressione delle vendite è cresciuta, ora dopo ora, per tutta la giornata, sulle due rive dell'Oceano. Più volte la diga del Nasdaq ha dato l'impressione di cedere, a fronte di nuove iniezioni di sfiducia nei confronti della «new economy» (Cisco, in avvio, ha registrato perdite superiori al 5%). In Europa, mentre tutti i listini registravano perdite cospicue (a Milano Mibtel -2,29%, la peggiore piazza assieme a Parigi), la rinnovata forza dell'euro, giunto poco sotto quota 0,90, non serviva a restituire fiducia nei listini. Anzi, la ripresa della moneta unica veniva interpretata solo alla luce della debolezza del dollaro, la sua volta segnata da un atterraggio troppo brusco dell'economia Usa.

Poi, nel tardo pomeriggio, la notizia delle decisioni della Corte Suprema ha restituito un po' di serenità a Wall Street: il Dow Jones, per la verità in buona salute lungo tutta la giornata, ha rafforzato la sua ascesa, sfiorando un rialzo di 200 punti: per qualche minuto anche il Nasdaq ha danzato in zona positiva, con un brillante recupero dai minimi della giornata per poi arretrare sui livelli di venerdì, poco sopra la soglia 2.600 punti. E il dollaro, infine, ha recuperato qualche frazione nei confronti dell'euro, comunque trattato a 0,8875, in buon rialzo rispetto a venerdì. Il clima, insomma, si è rasserenato con immediati riflessi sui listini europei, come dimostra il fatto che nella Borsa serale, a Milano, tutti i titoli trattati hanno mostrato spunti positivi.

Tempesta superata, dunque? Il finale della seduta americana lascia presagire una mattinata serena per i listini europei. Ma l'emergenza, per ora, è tutt'altro che superata. I mercati finanziari stanno facendo i conti con le conseguenze della pesante caduta dei titoli «hi tech» in America come in Europa. La caduta alla propensione al rischio fa sentire i suoi effetti sui listini tecnologici, ma anche sui mercati obbligazionari e nelle Borse dei Paesi emergenti (nel mirino, in questi giorni, è Turchia). E, in una situazione del genere, ben pochi approfittano della caduta dei prezzi per operare

TURCHIA NEL PAUZO TITOLI AL CROLLO

MILANO. Affonda (-6%) la Borsa di Istanbul, i tassi bancari volano alle stelle. L'avvio della missione del Fondo Monetario ad Ankara non ha fine alla crisi improvvisa che ha colpito una delle economie emergenti seguite dai mercati finanziari fino a pochi giorni fa: maggiore fiducia. A spezzare gli equilibri è stata sufficiente la minaccia dell'insolvenza di parte del sistema bancario dopo l'introduzione di controlli sui bilanci e la qualità dei crediti. Le nuove regole hanno scatenato il panico. Il risultato? Un'improvvisa fuga di capitali che sta mettendo a durissima prova il mercato locale: i tassi interbancari sono schizzati al 1.700% e i pronti contro termine addirittura al 19.500%. Per tamponare la crisi di liquidità si confida in un nuovo prestito-ponte del Fmi, ma ci vorrà almeno una settimana.

qualche acquisto. Meglio attendere, è la parola d'ordine sia dei grandi operatori che delle famiglie, all'improvviso assai più prudenti. Al fronte della finanza (con immediate cadute negative per i titoli delle società più impegnate nel risparmio gestito). E' il momento dei titoli difensivi, dei titoli dell'alimentare (la Borsa hanno premiato l'acquisto di «Gatorade» da parte della Pepsi) o dei giganti della «old economy» (cresce l'attenzione per i possibili prossimi sviluppi dell'alleanza Fiat Gm). Ma, soprattutto,

Perdite cospicue in tutta Europa. Negli Usa il Nasdaq ieri è stato più volte vicino a cedere. La parola d'ordine degli investitori è «attendere»



Il momento di capire quali saranno le prossime mosse dei Grandi della finanza è della politica.

Riflettori, oggi, si accendono sull'attentissimo discorso che oggi Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, terrà a New York. Molti, a partire dal «The Wall Street Journal» sono convinti che la banca centra-

le più potente del mondo si accinga a cambiare politica: una volta domata l'«esuberanza irrazionale» dei listini e l'inflazione grazie alla frenata morbida dell'economia, la Fed, con cautela e prudenza, potrebbe lanciare i primi segnali in direzione di un calo dei tassi. Per Wall Street e, soprattutto, per il Nasdaq, il cambio d'umore potrebbe

representare una preziosa boccata d'ossigeno. Nell'attesa, molti tesoreri Usa liquidano alcune posizioni in dollari per puntare, finalmente, sull'euro: nel caso che il prossimo vertice di Nizza si chiuda con un successo, l'opinione più diffusa sui mercati, la moneta unica potrebbe sfondare quota 0,90 e avviarsi ad

un finale d'anno brillante. Altrimenti, si tornerà a parlare presto di crisi, qualunque sia l'atteggiamento della Federal Reserve. Le incognite, insomma, non mancano e ciò contribuisce a rendere ancora più precari gli umori dei mercati finanziari, a caccia, all'improvviso, di porti sicuri come i titoli di Stato, del resto sempre più rari.

A MILANO LA CONSEGNA DELL'OSCAR DI BILANCIO ALLA FIAT

«L'economia ha tirato il freno»

Fresco: realizzato il desiderio di Greenspan

analisi

MILANO

L'atteggiamento dell'economia Usa? «E' un fatto fisiologico che ci si attendeva da mesi o da anni». Il presidente del gruppo Fiat, Paolo Fresco, non è preoccupato per i segnali di raffreddamento della congiuntura che arrivano da Oltreoceano, anzi - spiega - si vedono «i segni di un atterraggio morbido, cioè quello che tutti, a partire da Alan Greenspan, desiderano».

A Milano per ricevere dalle mani del ministro Tesoro

Vincenzo Visco l'Oscar di bilancio 2000 assegnato proprio alla Fiat, che era già stata premiata nelle edizioni del 1995 e del 1999. Fresco risponde a margine della cerimonia di premiazione. Accanto a lui John Elkann, nipote del presidente d'onore Giovanni Agnelli, che consiglia d'amministrazione della holding - ricorda Fresco ricevendo il premio - ha seguito su un preciso mandato l'operazione di miglioramento del bilancio ed è stato anche il responsabile del comitato interfunzionale che ha gestito la realizzazione del bilancio.

Anche i forti cali sui mercati azionari registrati nelle ultime settimane non preoccupano il presidente della Fiat: «I mercati

sono sempre turbolenti», dice. E tornando all'economia Usa, Fresco spiega che la Borsa non è legata al fattore politico, cioè all'incertezza sull'esito delle elezioni presidenziali e che comunque il rallentamento dell'economia «non è drammatico», visto che «l'economia Usa» continuando a crescere, anche se a ritmo inferiore al passato. Inutile, dice poi, cercare di distinguere tra titoli della «new» e della «old economy» per capire dove si potranno fare i cali di Borsa, «distinzione secondo Fresco non ha particolare valore: «Quello che esiste è una nuova tecnologia al servizio di tutta l'industria e particolarmente dell'industria tradizionale». Per il gruppo Fiat, dice

ancora il presidente, l'obiettivo in questo contesto è «raggiungere l'eccellenza competitiva in tutte le attività nelle quali operiamo» e a livello globale, perché non basta essere i più bravi in Italia o anche solo in Europa.

La condizione piuttosto agitata delle Borse, Piazza Affari compresa, non turba nemmeno Visco. Tanto che il ministro, rispondendo a una domanda, conferma che la seconda tranche dell'Enel verrà comunque in vendita, anche alla luce di una situazione di Borsa che appare oggi certamente meno rosea di qualche mese fa perché «il calo dei mercati è un fatto transitorio e a fine anno la Borsa dovrebbe riprendersi, io sono ottimista».



Il presidente della Fiat Paolo Fresco

Altro motivo di ottimismo, per Visco, è quello che sembra il nuovo vigore dell'euro. «La risalita dell'euro - dice - riduce qualche pressione inflazionistica e rispecchia in modo più equilibrato il rapporto tra l'economia Usa e quella europea. Ora dovremo vigilare sul fatto che l'economia americana anzi-

ché rallentare, non attardi troppo bruscamente». E sul versante di casa nostra, quello dell'economia europea, Visco prevede prospettive di crescita «abbastanza solide» per il prossimo anno. «Se non ci sono eventi negativi - dice - un 2001 buono, con crescita robusta e inflazione, anche se non eccezionale come sarebbe stato senza il caropetrolio».

E pure in Italia, sebbene «dopo il quasi boom del secondo trimestre i dati sulla produzione industriale dicono che è creato un rallentamento nel terzo trimestre» il 2001 si preannuncia «assicuro il ministro - con prospettive positive».

Vigneto Brutto Vergato

B E N I D I

BATASILOLO

Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

La banca è quasi incomprensibile per gli italiani, tanto che il 29% ritiene che l'assegno circolare ■ definisca tale «per la ■ forma rotonda». Sconosciuto il significato dei codici Cab ■ Abi, mistero su cosa sia ■ «banca trattata». Molti utenti commettono errori nell'utilizzo di Bancomat e carta di credito. Lo rivela una indagine sulla conoscenza dei metodi di pagamento, ■ cura de «Il giornale della Banca e della Finanza»



Nelle banche italiane è ancora largamente diffusa la consuetudine di chiedere alle donne la firma del marito ■ del convivente per garantire la solvibilità del debito al momento della concessione di un prestito ■ dell'accensione di un mutuo. Lo denuncia la Cna, che discuterà il problema oggi a Firenze in un convegno sull'imprenditoria femminile (nella foto, Melanie Griffith ■ Sigourney Weaver in «Una donna in carriera»)



Sfascia i mercati finanziari, va in senso opposto a tutti gli altri Paesi avanzati, e potrebbe costare alle banche 15.000 miliardi nella migliore delle ipotesi, cinquantamila nella peggiore, la sentenza della Corte di Cassazione sugli interessi dei mutui. Questo è il parere del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. I giri « frase ~~non~~ » rispettosi, ma il contenuto è drastico. In parole povere, il governatore dice che: a) la legge del « ~~non~~ » sull'usura è stata fatta male; b) la sentenza della Cassazione è estranea all'economia di mercato.

[illegible]

Il governatore consiglia un «intervento chiarificatore», lo definisce «indispensabile e urgente». Un decreto-legge? Un emendamento alle legge finanziaria? Il governo teme l'impopolarità. Spiega Fazio che i problemi applicativi della legge antiusura nascono dalla «circostanza che l'introduzione di un sistema di limiti ai tassi di interesse non è stata accompagnata da una disciplina che disponesse in ordine

alla sorte dei contratti pre-
visti ■ ■ ■ quelli ■ durata
prolungata; ciò invece avvie-
ne nella legislazione francese
alla quale pure la legge 108 del
1996 si è ispirata.

Quel pasticciaccio l'hanno combinato tutti i partiti, approvando una legge a fine febbraio del '96, vigilia dello scioglimento della legislatura, con la campagna elettorale già iniziata. Votarono tutti a favore, tranne Forza Italia che si astenne: ma la proposta risali-

va al governo Berlusconi, per iniziativa dell'allora ministro della Giustizia Alfredo Biondi. ■ Il difetto della legge si è inserita la Cassazione, arrivando (parole di Fazio) «a conclusioni opposte rispetto a quelle su cui ■ sono basati in questi anni il mercato e le prassi operative delle banche».

Nell'idea del supremo tribunale italiano, scrive il governatore, «i mutui a tasso fisso diverrebbero - unico ■■■■ tra i paesi avanzati - una sorta di

mutuo a tasso variabile in cui lo stesso tasso può solo diminuire o, per effetto della legge sull'usura, addirittura azzerarsi; ciò ogni volta che il tasso del mutuo in essere risulti superiore al tasso soglia. Ovvero, la Banca d'Italia sostiene che ■ una economia ■ mercato contrarre un mutuo a tasso fisso è una sorta di scommessa sull'inflazione (chi non vuole scommettere, sceglie il tasso variabile); ■ l'inflazione sale guadagni

Il mutuatario, se scende guadagna la banca. Non può fare una scommessa solo per le banche. ■ poi, sono «usuraie» anche i risparmiatori che detengono titoli di Stato a alte cedole?

Applicando la sentenza della Cassazione, secondo Fazio, «verrebbero scardinati alcuni principi del buon funzionamento dei mercati, ■■ riflessi gravi per la nostra economia. Gli operatori si ritirerebbero dall'attività di prestito a

lungo termine — danni per l'attività di investimento. I residenti si rivolgerebbero agli intermediari insediati in altri Paesi. Le banche estere potrebbero ritenere troppo rischioso operare in Italia». La Banca d'Italia valuta in 15.000 miliardi la spesa per le banche «nel caso si considerasse praticabile ridurre al livello dei tassi-soglia i tassi dei mutui stipulati in passato; in 50.000 «se si dovessero annullare per intero gli interessi

diventati nel tempo superiori
ai nuovi limiti.

In settimana l'Associazione Bancaria, conferma il suo presidente Maurizio Sella, presenterà alla commissione europea un ricorso contro la sentenza. La commissione Finanze della Camera ascolterà oggi in due tavoli separati le associazioni dei consumatori, Codacoms e Adusbef (le più estreme) da una parte, le altre dall'altra. La settimana prossima toccherà all'Abi e al governo.

**“Il suo orientamento
perviene a conclusioni
opposte a quelle
della prassi di mercato”**

“Verrebbero scardinati principi di mercato con riflessi gravi per la nostra economia”

“L'ordine di grandezza
può essere stimato
sui 15 mila miliardi
ma potrebbe arrivare
anche a 50 mila”



**Azioni legali differenziate
e conti da fare rata per rata**

Vanni Cornero

NELLA bufera sui mutui a tasso fisso c'è una assoluta necessità di punti cardinali per orientarsi. L'Abi ricorrerà a Bruxelles e il governo sta valutando ritocchi alla legge, conscio però che un'iniziativa in questo senso potrebbe causare altri guai ■ la Cassazione bocciava un eventuale decreto in materia, così com'era successo ■ l'intervento a favore delle banche sulla capitalizzazione degli interessi che molti istituti in passato hanno praticato con cadenza diversa rispetto a quella con cui integravano al capitale gli interessi attivi.

QUANDO SCATTA L'USURA

A questo punto sarà bene ricordare che il tasso-soglia per definire «usurari» gli interessi è fissato dalla Banca d'Italia ogni tre mesi: viene rilevato il tasso medio praticato sul mercato dalle banche e altri operatori autorizzati e la soglia di usura viene posta al 50% sopra il valore della media calcolata a Via Nazionale.

CHE FARE ME IL TASSO E' TROPPO ALTO

Innanzitutto bisogna spedire alla banca la quale si è contratta il mutuo una raccomandata in cui si invita l'istituto a rinegoziare senza spese il finanziamento e ■■■■■ le cifre indebitamente riscosse per il passato. Naturalmente da questo atto formale ■■■■ ci può aspettare molto, quindi, dopo un paio di mesi trascorsi senza risposte, ■■■■ passa all'azione legale. ■■■■ attenzione, prima è meglio verificare l'ammontare di quanto si pensa di aver pagato in eccesso. Infatti ci sono vari livelli di intervento: se la cifra è inferiore ai due milioni basterebbe rivolgersi al giudice di pace senza farsi patrocinare da un avvocato, se invece si sale tra i due e cinque milioni sarà il giudice di pace a decidere se ci si può patrocinare da soli ■■■■ se è necessaria l'assistenza di un legale. Infine, per somme superiori ■■■■ cinque milioni o di cui non è possibile stabilire l'importo ■■■■ avviata una procedura ordinaria che potrà svilupparsi attraverso vari gradi di giudizio.

C'è, in alternativa, la strada delle promosse dalle associazioni che tutelano i consumatori e le varie categorie di utenti, ma una volta che il tribunale avesse riconosciuto come «evattorietes» le clausole oggetto dell'azione legale, bisognerà comunque intentare cause individuali per quantificare i rimborsi. E' da tenersi presente che può ricorrere ai giudici anche chi ha già estinto il mutuo, se però non sono ancora trascorsi dieci anni dal pagamento dell'ultima rata.

CHE COSA SI PUÒ FARE

Le soluzioni, spiegano gli esperti, possono essere di due tipi: o le somme che di volta in volta si ritiene di aver versato in eccesso vengono scalate dal capitale residuo oppure danno vita a un credito, da remunerare a rivalutazione monetaria, interessi legali o contrattuali. Comunque è detto che il calcolo delle somme eccedenti il tasso usurario è molto complicato per chi non abbia dimestichezza con i meccanismi di ammortamento di un mutuo: ogni rata è composta di una quota di capitale e di una quota di interessi, la prima abbate il debito in modo che nella rata successiva l'interesse viene calcolato su un debito minore e quindi inferiore alla rata precedente.

Cerchiamo ■ semplificare al massimo spiegazioni dei tecnici. Nel primo caso, cioè che la somma versata ■ più sia considerata un ulteriore esborso di capitale: la quota interessata nella rata successiva verrà calcolata su un capitale più basso di quello del piano ■ ■ ■ tamento originario. Nella seconda eventualità invece, cioè se quanto pagato in eccesso viene considerato un credito il rimborso può essere rappresentato dalla rivalutazione monetaria: quindi si calcola, sulla base dei tassi del corso della vita, di quanto la somma andrebbe rivalutata per mantenere il potere di acquisto originario. Il conto ■ fatto rata per rata ■ ■ ■ aggiunta si può veder riconosciuto l'interesse legale. A questo punto l'esborso per le banche sarebbe veramente gigantesco.

**«Sono parte lesa
130 mila cittadini
Ancora una volta
si sono usate
condizioni da rapina»**

Raffaello Masci

QUESTA volta ■■■ battaglia all'ultimo sangue: l'Adusbel, ■■■ delle maggiori associazioni dei consumatori, e probabilmente ■■■ più pugnace al punto da configurarsi come l'ala dura del «movimento», ha deciso che sulla questione dei mutui andrà in tribunale ed è decisa ad arrivare alla Corte europea.

Elio Lannutti, il presidente dell'Adusbef, per intanto sarà ascoltato oggi dalla commissione Finanze della Camera. Il tutto in attesa di una decisione del governo - probabilmente un decreto - in risposta anche alle sollecitazioni del governatore Fazio.

Presidente Lannutti, si rende conto che ■ le banche dovessero sborsare le cifre che il governatore Fazio ha ventilato, ovvero un esborso compreso tra i 15 e i ■ (milia miliardi), sarebbe un salasso per il sistema?

«Non mi frega ridere. Quale salasso! Creda a me che conosco bene l'ambiente e l'andazzo: si ricordi che con la truffa fatta sulla obbligazioni nel '98, il sistema bancario si è messo in tasca 35 mila miliardi R-a-p-i-n-a-t-i. Ha capito? Lei è decisamente molto battagliero, ma non pensa

| IN PERCENTUALE | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 |
|--------------------|-------|-------|-------|------|------|---------|----------|
| AMBROSIANO VENETO | 12 | 13,85 | 12,25 | 9,99 | 6,7 | 5,6 [1] | 2,80 [2] |
| BANCA TOSCANA | 11,65 | 10,25 | 8,75 | 6,5 | 6,75 | 5,75 | 6,38 |
| BNL | 13,25 | 12,75 | 11,4 | 8,9 | 6,5 | 6,4 | 6,95 |
| CARIPLO | 13 | 13 | 11 | 9 | 6,5 | 6,55 | 7,2 |
| COMIT | - | 13,75 | ■ | 8,6 | 6,6 | 6,7 | 6,95 |
| CREDITO BERGAMASCO | 12,66 | 12,38 | 8,96 | 7,37 | 5,85 | 6,93 | 7,24 |
| MONTE DEI PASCHI | 13 | 12,5 | 10,8 | ■ | ■ | 6,5 | 7,15 |
| POPOLARE DI NOVARA | - | 13,25 | 11 | 8,5 | 5,38 | 6 | 6,8 |
| SANPAOLO-IMI | 13,25 | 12,4 | 11 | 8,5 | 6,35 | 6,7 | 6,95 |
| UNICREDITO | 13,1 | 13 | 10,8 | 8,8 | 6,34 | 6,55 | 7 |

[1] Dal 1° novembre '99 il tasso è calcolato sulla base dell'Irs 10 anni + 0,90% • [2] Attualmente il tasso è parametrato all'Irs 10 anni + 1%

Consumatori pronti alla guerra

Lannutti: «Un decreto? Guai al governo»

che una trattativa con l'Associazione bancaria potrebbe dare risultati di maggiore soddisfazione per i clienti?

no, non lo credo affatto, e ■■■■
perché respinga il confronto.
■ ■ ■ ■ solo perché ■ ■ ■ ■
soggetti. Le basti sapere che nel
'97, quando ■■■■ s'edemmo ad un
tavolo con l'Abi per negoziare
sulla trasparenza e su modifica-
zioni dei rapporti contrattuali ■
direzione ■ ■ ■ ■ meno cape-
stro, ottenemmo solo un elenco
di buone intenzioni e ■ ■ ■ ■ chiu-
■ ■ ■ ■ totale, veramente totale,
sul piano pratico. Pensi, ancora,
che nel '98, quando il sogno
di Prodi era mutui al 5% e ■ ■ ■ ■ ne
fecero anche al 4,90, alcune
grandi banche - per esempio
Bnl, San Paolo, Monte dei Pa-
schi - cosero delle condizioni da

rapina a chi avesse voluto rinegoziare mutui a suo tempo stipulati al 13%, ■ trattava - per esempio - di pagare penali dal 30 al 40% del capitale. Eppure ci furono associazioni che sottoscrissero intese in questo ■■■■■■■■■■
... mahle.

D'accordo: siamo alla scelta di una guerra totale. ■■■■■■■■■■ con quali armi intendete combattere?

«Intanto ■■■■■■ la delega di 130 mila cittadini che ci hanno chiesto ■■■■■■ rappresentati in questo confronto. E poi ■■■■■■ l'arma di chi ha ragione ■■■■■■ ha patito troppi soprusi in passato ■■■■■■ .. e anche ■■■■■■ tempi recenti».

Anche l'Abi sostiene di avere ragione e di ■■■■■■ pronta ad arrivare fino ai giudici della corte europea di Bruxelles per far valere le

■ istanza. Come la mettiamo?

«Beh, intanto l'Abi ragiona ■■ ca l'ha, e questo non ■ dico io ma la Cassazione. E la sentenza di cui stiamo discutendo è la quarta dello stesso tenore e sempre sfavorevole all'Associazione bancaria. Comunque - ■■ questo è il punto - anche noi arriveremo fino in sede comunitaria. Questa volta i banchieri non potranno spuntarla!».

A meno che il governo non decida di mettersi di mezzo regolando tutto con un decreto.

«No, ■■ la spunteranno nemmeno se ci si mettesse di ■■ un governo già abusivo di suo, già delegittimato, già non rappresentativo e che per giunta ■■ decidesse di difendere i banchieri a colpi di decreto - anche

aggressore di chi in questa vicenda è parte lesa, cioè i consumatori».

Quindi è già in programma anche il ricorso contro un eventuale decreto?

«Ci mancherebbe altro. Ricorso assoluto, risalendo tutti i gradi di giudizio fino a quello comunitario. Il governo farà la figura che ha fatto ■■■ con il decreto cosiddetto sull'«anatocismo» (cioè la capitalizzazione degli interessi che in passato molte banche hanno praticato con cadenza diversa rispetto a quella con cui, invece, intestavano al capitale gli interessi attivi - ndr) che è ■■■ sorta di usura legalizzata, del 23 luglio dello ■■■■ anno. Una vera figuraccia. Sarebbe proprio un bel modo per chiudere la legislatura».



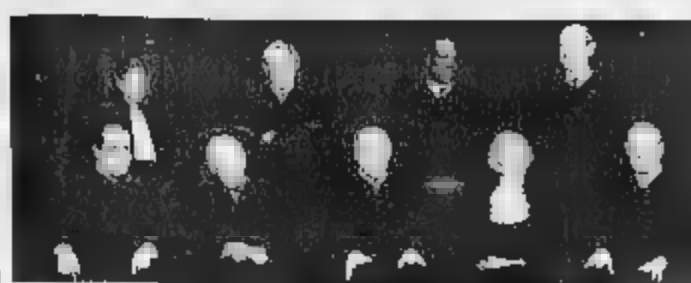
Elio Lannutti
presidente
dell'associazione
di consumatori
Adusbeif
In alto
Vincenzo Visco
e Antonio Fazio

LA BATTAGLIA PER LA CASA BIANCA I DUE ARBITRI DELLA VITTORIA



LA SENTENZA DELLA FLORIDA

La sentenza della Corte Suprema della Florida estesa al 26 novembre il termine entro cui ratificare i risultati delle presidenziali, fissato per legge al 14 novembre. La contea di Broward aveva così potuto condurre una verifica a mano delle schede e il vantaggio dei Bush era sceso da 930 a 537 voti



IL VERDETTO DELL'ALTA CORTI

La Corte Suprema degli Usa ha cancellato il verdetto della Florida rinviando gli incartamenti ai sette giudici affinché mettano ordine nel puzzle giuridico di cause e ricorsi fino a una nuova deliberazione. Il risultato della Florida torna ad essere quello del 14 novembre, con Bush in vantaggio di 930 voti

Bush vince la doppia sfida in tribunale

La Corte Suprema e il giudice della Florida: non si racconta

Andrea Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Una Caporetto per Al Gore. Il vice presidente ha subito un primo colpo ieri mattina con una decisione sfavorevole della Corte Suprema degli Stati Uniti. Poi nel pomeriggio è arrivata la mazzata: il giudice Sanders Sauls del tribunale di Tallahassee ha negato la richiesta di un nuovo conteggio a mano delle schede elettorali di Palm Beach e Miami-Dade. I legali di Gore hanno immediatamente fatto appello alla Corte Suprema della Florida. Ma ormai il tempo sta per scadere e si avvicina rapidamente il momento in cui, pressato dal stesso partito e da un'opinione pubblica sempre più spazientita, il vicepresidente dovrà gettare la spugna.

A questo punto George W. Bush ha già più di un piede nella Casa Bianca. Da diversi giorni si comportava da presidente-eletto, preparando la transizione di potere. Dopo la giornata di ieri può accelerare i preparativi senza dare l'impressione di voler fare il passo più lungo della gamba.

In mattinata la Corte Suprema degli Stati Uniti aveva temporaneamente invalidato i conteggi manuali ordinati dalla Corte Suprema della Florida due settimane fa, che avevano ridotto lo scarto tra Bush e Gore da 930 a 537. Ma allo stesso tempo aveva rimandato la questione ai giudici supremi della Florida chiedendo loro di giustificare meglio la loro decisione - in pratica una «bacchettata».

Una decisione insolita, ambivalente, che non rappresentava una chiara vittoria per Bush ma nemmeno una chiara sconfitta per Gore. L'ex segretario di Stato James Baker, portavoce della squadra di Bush, aveva insistito: «Comunque la si guardi, questa per noi è una vittoria. Torniamo in vantaggio di 930 voti». Ma David Boies, l'avvocato di punta di Gore, aveva risposto che «per noi si tratta di un pareggio».

In verità gli uomini del presidente speravano in un verdetto più favorevole, che desse loro una spinta politica e psicologica. Il nemico principale di Gore era il tempo. E l'intervento della Corte suprema, proprio perché non era risolutivo, certamente non rafforzava la sua mano.

Ora bisognerà attendere che la Corte suprema della Florida riesami le ragioni della sua prima sentenza. Ma nel frattempo la clamorosa decisione del giudice Sauls a Tallahassee, di negare il riconteggio a mano delle schede di Palm Beach e Miami-Dade, ha avuto un impatto devastante.

La squadra di Gore rimane convinta che c'è un moltiplo di 14 mila schede, respinte dal lettore elettronico e mai esaminate a mano, che potrebbe ancora dare la vittoria al vicepresidente. E per questo i legali di Gore letteralmente corsero dall'altra parte della strada per consegnare il loro appello alla Corte Suprema della Florida già ieri sera. Gore spera che i giudici di quella Corte - quasi tutti democratici - abbiano un orecchio più sensibile alle sue ragioni. Ma dopo la «bacchettata»

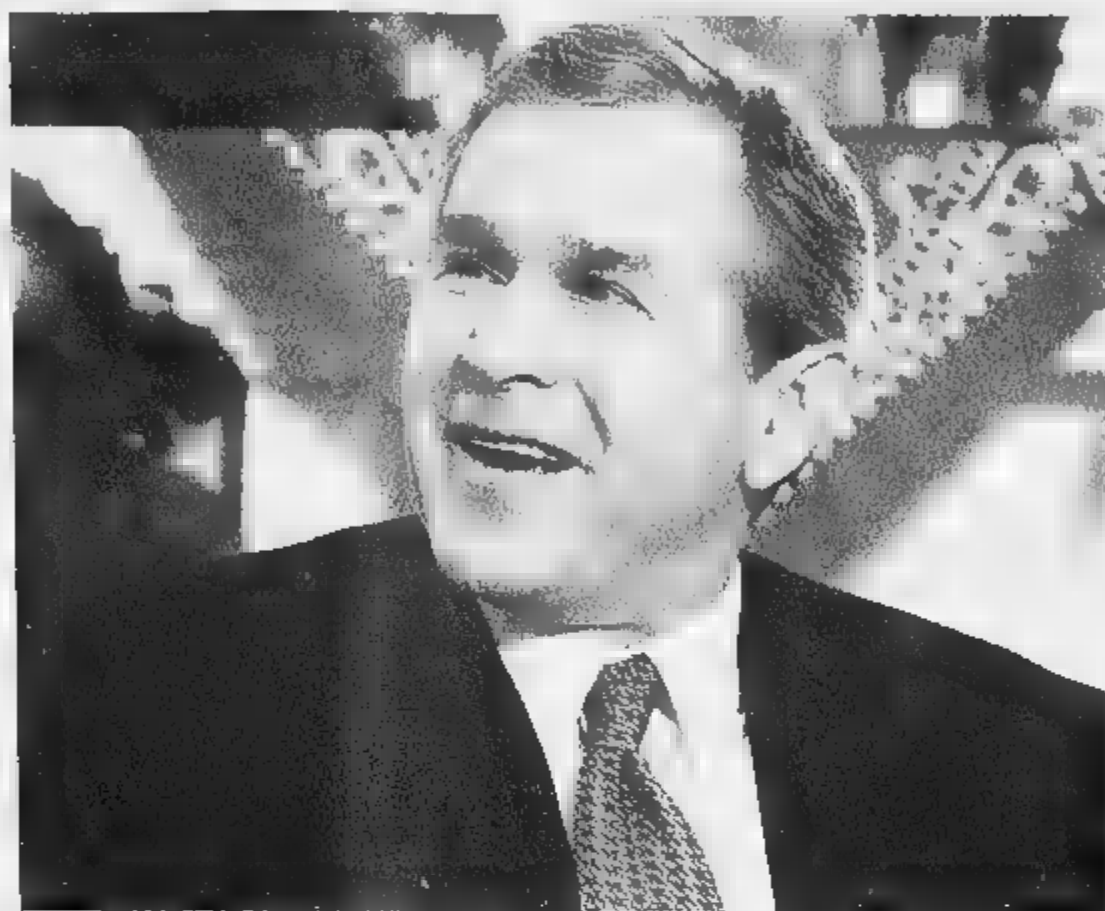
I legali del candidato democratico precipitano a presentare un nuovo ricorso ma ormai il tempo sta per scadere

ricevuta ieri mattina dalla Corte Suprema degli Stati Uniti è probabile che il vicepresidente con estrema prudenza...

A questo punto l'attenzione di Gore e la sua squadra si sposta su altre due in corso in Florida. Domani un

La pressione dell'opinione pubblica e i malumori del suo partito stanno ormai diventando politicamente insostenibili

giudice di Tallahassee affronterà la questione delle schede mandate per posta nelle contee di Seminole e di Martin. I repubblicani sono accusati di aver completato illegalmente le buste in cui vengono spedite le schede. Se il giudice dovesse invalidarle, Gore passerebbe improvvisamente in testa con un margine di vantaggio di almeno 4 mila preferenze. E' difficile che il giudice dia a Gore questo «regalo». Lo stesso vicepresidente ha mai appoggiato apertamente quella causa, che è stata tentata da un cittadino. Ma a questo punto è veramente l'ultima sua chance.



La sentenza della Corte Suprema e il «no» a un nuovo riconteggio dei voti spianano la strada all'incoronazione di Bush

LA GIUSTIZIA INCORONA LA POLITICA

Augusto

ALTRE due botte ad Al Gore. Altri due inviti sempre più pressanti al vice di Clinton affinché riconosca la vittoria di Bush. Ieri le interpretazioni legali in cui troneggiano gli azzeccagabugli sono state spazzate via da una decisione presa dalla Corte Suprema di Washington e dalla sentenza del giudice Sauls che ha rifiutato un ulteriore riconteggio delle schede elettorali: si tratta di due decisioni, probabilmente definitive, che determineranno nel tempo la resa del candidato democratico.

E' come se, attraverso un meccanismo virtuoso, l'ordinamento americano stesse trovando il modo di convincere piano piano il concorrente rotto ad accettare la sconfitta. E questo tentativo di evitare al massimo i danni, ad esempio, il conflitto del Parlamento della Florida, a maggioranza repubblicana, con la Corte Suprema dello Stato, a maggioranza democratica, è stato tante volte minacciato ma per sempre evitato: e pure la decisione dei giudici della Corte Suprema di Washington, altro organismo in cui predomina il colore del GOP, di non emettere una sentenza ma di chiedere chiarimenti alla Corte della Florida sulle decisioni prese in favore di Gore, dimostra la volontà di evitare contrapposizioni o, peggio, guerre intestine.

Insomma, il sistema sta adottando degli anticorpi per circoscrivere e metabolizzare la battaglia disperata di Gore. Del resto le iniziative del vice di Clinton non sono più razionali, semmai sono mosse dalle motivazioni psicologiche di un personaggio educato e cresciuto dalla famiglia con l'idea di sedere un giorno nella stanza ovale.

Un sogno che è destinato a svanire. Le due decisioni di ieri, infatti, dimostrano che i meccanismi giudiziari non lasciano più spazi di manovra a Gore. E' come Corti e tribunali, in assunzione, l'establishment del paese, abbiano deciso all'unisono che il sistema Americano può più tollerare questa condizione di precarietà, che il paese non può più rimanere senza un Presidente eletto. Per cui è probabile che dopo i tanti «no» di ieri Gore, si tornerà indietro nei suoi propositi, ne collezionerà degli altri nelle prossime settimane. Virtualmente, ad un mese di distanza, la giornata di ieri decreta definitivamente l'arrivo dell'era Bush. A ben guardare Gore avrebbe fatto meglio a non insistere troppo sul piano legale, in questo modo avrebbe evitato che il suo avversario fosse legittimato dai tribunali della Florida e dalla Corte Suprema di Washington. Non volendo Gore con la sua strategia insensata ha finito per rafforzare Bush.

IL CANDIDATO DEMOCRATICO CHE NON ACCETTA LA RESA

Le battaglie perdute di Gore l'irriducibile

Una promessa fatta al padre: voglio vederti presidente

personaggio

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

TUTTO si può dire di Al Gore tranne che non stia lottando con i denti per strappare la presidenza degli Stati Uniti al suo rivale George W. Bush. E le due importanti sentenze di ieri - della Corte suprema degli Stati Uniti e della corte di Tallahassee - non hanno fatto che indurire la determinazione ad andare avanti.

Tipico Gore. Tenace, meticoloso, sicuro, fatto suo. I repubblicani lo accusano di essere un testardo, uno che bada ai suoi interessi piuttosto che a quelli del Paese. Dicono che la sua «pazienza» non è altro che suprema arroganza. Ma lui ripete alla noia, impertinente: «Bisogna contare tutti i voti».

I sondaggi dicono che gli americani cominciano a perdere la pazienza. Bush si comporta già come se fosse presidente e il suo vice, Dick Cheney, va in televisione per dire che Gore «farebbe bene» a gettare la spugna «perché la Storia lo giudicherebbe in una luce migliore». Passano i giorni, le ore, e la battaglia del vice presidente appare sempre più disperata. E lui, fiducioso e sorridente: «Bisogna contare tutti i voti».

Non ha piani in caso di sconfitta. L'ipotesi più probabile è che resti in politica per cercare la rivincita

Per Al Gore la battaglia legale si fa sempre più difficile



Si dice che Gore abbia studiato tutta la vita per diventare presidente. Chissà se è vero - l'uomo è ambivalente e complesso. Ma ogni volta che si è fissato una meta l'ha perseguita con metodo, ordine e la forza di uno schiacciasassi. Questo è stato lo «stile Gore» durante i suoi otto anni alla Camera, i suoi otto anni al Senato e i suoi otto anni da vice presidente. E questo è stato lo «stile Gore» in questo di presidenza sospesa. Gore non è arrivato a un passo dalla Casa Bianca per gusto o per passione. Ci è arrivato soprattutto per senso del dovere.

E' persona amabile e spiritosa - dice chi lo conosce - perfino simpatica. Ma non è

mai stato un «animale politico», un leader naturale come Bill Clinton. Leggenda vuole che il vecchio senatore Gore disse un giorno a suo figlio: «Voglio vederti presidente prima di morire». Vero o falso, Albert Gore jr ha sempre riconosciuto che la vita è stata segnata profondamente dalle ambizioni del padre - morto due anni fa. E sin da giovane ha lavorato duro per soddisfare quelle ambizioni. Ma c'era sempre in lui, appena sotto la superficie, un filo di rassegnazione verso un destino che non aveva mai sentito completamente suo.

Ora si è impadronito del suo destino. Molti hanno detto che Gore doveva uscire dall'ombra di Bill Clinton. Ma chi lo cono-

scie bene insiste che erano chiare. Che l'unica ombra portante - l'unica che davvero ha condizionato nel bene e nel male tutta la sua esistenza - era appunto quella del padre. E con la sua corsa per la Casa Bianca ne è finalmente uscito, diventando, per usare le stesse parole che pronunciò alla Convention democratica di Los Angeles, «padrone di se stesso».

Gore sa di aver dato tutto se stesso. Il finale della sua campagna elettorale è stato un vero martirio - cinquanta ore di fila, senza chiudere occhi, saltando da uno Stato all'altro - un forsennato per concludere la sua corsa alle quattro matti - proprio in Florida, dove aveva intuito che la battaglia sarebbe stata fino all'ultimo voto. Nella rocambolesca notte elettorale del 7 novembre arrivi letteralmente a pochi passi dal concedere la vittoria a Bush prima di fermarsi e fare marcia indietro.

E adesso, un mese, continua a lottare nella battaglia della sua vita guidando personalmente, dal suo bunker a Washington, l'offensiva per riconquistare la Florida. Al contrario di Bush, che ha affidato tutto ai suoi luogotenenti, Gore ha disegnato la strategia, ha dato gli ordini sul campo e ha seguito la vicenda minuto per minuto. La famiglia - la moglie Tipper e i quattro

figli - sono il suo supporto più importante, ed è probabile che se uscirà sconfitto si appoggerà su di essa per ritrovare forza e pensare al futuro. Ma Gore non ha mai avuto un «piano B» da mettere in atto nell'eventualità che non ce la facesse ad arrivare alla Casa Bianca.

Qualche mese fa si era parlato di lui come di possibile presidente di Harvard University, l'università dove si laureò trent'anni fa. Ma è stato lui stesso a lasciar cadere la cosa. Certo, un futuro nel mondo accademico rimane una possibilità - lo stesso Clinton ha detto più volte che Gore «sarebbe un ottimo professore». Ma l'ipotesi più probabile è che rimanga in politica; forse Gore non è nato per la politica ma a forza di duro lavoro ha imparato il mestiere.

La sua vittoria nel voto popolare lo rende sin da oggi il portabandiera del partito, il candidato naturale per le elezioni del 2004. Molto dipenderà dallo stile - cui concederà, eventualmente, la partita al rivale, la generosità con la quale cercherà di arginare le ferite che i partiti sono inflitte in questo finale elettorale. Ma Gore deciderà di rimanere nel ring per il prossimo round avrebbe quattro anni davanti a sé per preparare il terreno in vista di una rivincita con Bush.

Trattamento anticaduta e trattamento ricrescita dai ricercatori svizzeri di Labo. In farmacia.

Perdita dei capelli? Arriva Crescina

Se dopo una abbondante caduta, i capelli sfoltiscono a ricrescere, il problema che si presenta è quello del diradamento. I ricercatori svizzeri dei laboratori Labo Cosprophar di Basilea che da anni studiano i problemi del diradamento e della calvizie, offrono 2 soluzioni:

Crescina Anticaduta: è un innovativo preparato che agisce sui follicoli favorendo l'elasticizzazione e coadiuvando

l'ancoraggio della radice del capello frenandone così il distacco e la caduta.

Crescina Ricrescita: è formulata in base alle cause e all'intensità della caduta: i dosaggi per caduta iniziale, per caduta abbondante e per caduta grave sono disponibili sia per uomo che per donna (in farmacia da L. 60.000).

... aiuta a stimolare la ricrescita. Crescina Ricrescita si com-

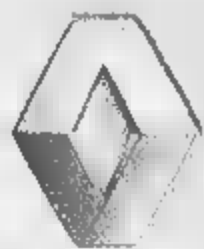


pone di 2 aminoacidi e di una glicoproteina. I bulbi capilliferi completamente atrofizzati possono essere stimolati grazie ai dosaggi indicati a seconda degli stadi che il diradamento ha raggiunto: dal diradamento lieve, abbondante e grave (Crescina 100, 200 e 300) fino all'incipiente calvizie (Crescina 500 e 700). Crescina Ricrescita può agire dopo 6-8 settimane di trattamento. Coadiuvare la ricrescita anche non sempre può

efficienza totalmente risolutiva. I preparati svizzeri in fiale ad uso topico di impiego cosmetico sono reperibili nelle farmacie che distribuiscono i marchi Labo Crescina, nelle formule sia per l'uomo che per la donna (da L. 60.000). www.labocosuisse.com

LABO
Labo Cosprophar Suisse

Pubblicità



PARTY RENAULT



Invitate chi volete, perché con Party Renault c'è proprio da festeggiare. Renault Twingo con:

- nuovo sistema di frenata con dischi anteriori ventilati ■ maggiorati
- nuove sellerie abbinabili ai colori carrozzeria
- miglior confort acustico
- miglior tenuta di strada
- ruote da 14"
- alzacristalli elettrici
- doppio airbag
- garanzia anticorrosione per 12 anni.

Renault Twingo da L. 14.200.000 (€ 7.333,69), prezzo chiavi in mano IPT esclusa,

oppure

finanziamento fino ■ 36 mesi ■ tasso zero. È un'iniziativa della Rete Renault valida fino al 31/12/2000.

www.renault.it

Esempio di finanziamento: Renault Twingo Authentique da L. 16.300.000 (€ 8.418,25) ■ ■ ■ compresa, e IPT esclusa; anticipo L. 2.300.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate da L. 388.888; TAN 0%, TAEG 1,16%. Spese dossier L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Le offerte ■ sono cumulabili.

Party Renault.

Festeggia la tua nuova auto.

Renault Twingo da L. 14.200.000
oppure finanziamento fino a 36 mesi a tasso zero.

Party?

■ **GELATO ALLE FRAGOLE**

4 uova - 120 g di zucchero semolato - 300 g di panna da montare - 1 pizzico di sale fino - 150 g di fragole

Battere i tuorli. Montare gli albumi a neve con un pizzico di sale. Aggiungere lo zucchero. Montare la panna e aggiungere gli albumi e i tuorli. Aggiungere le fragole pesate al secchio. Mettere il composto in freezer per 12 ore.



Swiss Life guarda a Fondiaria

Swiss Life non esclude la possibilità di acquisire una quota di Fondiaria (principale azionista del gruppo elvetico con una quota del 10%), nell'ambito di una ricomposizione dell'azionariato. «Siamo molto deboli in Italia, che è un mercato in pieno sviluppo, molto interessante. Non si può escludere nulla. Bisogna considerare tutte le possibilità», ha risposto il presidente Manfred Zöhl in una intervista a «Les Echos», in un eventuale interesse a entrare in Fondiaria.



Pg crea Giallo Professional

Sest Pagine Gialle ha costituito, raggruppando le attività editoriali del tecnico professionale, Giallo Professional Publishing, una spa controllata da Pg che ha il compito di coordinare le case editrici che entrano a far parte del gruppo e di sviluppare sinergie, in particolare nell'area Internet. Si tratta del primo gruppo italiano nel settore della stampa tecnico-professionale, con un obiettivo di fatturato di 100 miliardi.

Sono 5000 gli emendamenti in Senato. Adesso l'Olimpico potrà essere venduto ai privati

Finanziaria, l'ultimo assalto alla diligenza

E sui casinò in ogni regione è scontro

Roberto Giovannini
ROMA

«Gli emendamenti? Sono sempre troppi...». Così Giuliano Amato commenta la montagna di richieste di modifica alla finanziaria che piove sul tavolo della Commissione Bilancio di Palazzo Madama. Gli emendamenti sono 5000, di cui quasi la metà firmata da senatori della maggioranza. Lo stesso governo ne ha presentati addirittura 100. Il presidente del Consiglio - che stamattina incontrerà il capigruppo dei partiti del centrosinistra - ha le sue buone ragioni per non essere molto soddisfatto. Non ci sono in vista complicazioni politiche di rilievo, come avvenne alla Camera; ma la grande quantità di emendamenti dimostra che la politica è ancora lontana da una «disciplina» del centrosinistra. Giovedì la Commissione Bilancio del Senato voterà la manovra, che sbarcherà in Aula lunedì.

Stamattina si discuterà soprattutto del pacchetto di agevolazioni per le imprese. Si tratta di una serie di articoli, già molto modificati dalla Camera, che verranno accorpate in un maxi-emendamento che conterrà anche qualche integrazione alle proposte «de minimis» per l'Irap, l'Iap, e alleggerimento della Dti. Al contrario, hanno affermato con una certa brutalità due sottosegretari alle Finanze, Alfiero Grandi e Natale D'Amico - vi sarà alcuna proposta di tassazione sulle vendite delle aziende non quotate. Una «tassa ipotizzata dal Comitato per l'emersione dal lavoro» che assicurerà sulla carta entrate per almeno 5.000 miliardi. Ma che contrasterebbe in modo patente con gli sgravi fiscali alle imprese contenute nella manovra. E non sarebbe sicuramente molto popolare.

Molte le novità contenute in 100 emendamenti depositati dal governo. Si raddoppia la dotazione di risorse dal 2001 per i mutui da erogare nelle zone alluvionate, che passa da 1.500 miliardi in quindici anni a 3.000 miliardi di lire. A questi ulteriori 1.500 miliardi che si vanno ad aggiungere ai 3.800 già stanziati alla Camera, bisogna sommare altri 400 miliardi per il Po; altri 80 miliardi saranno poi disponibili dal 2002. Aumentano di 210 miliardi nel prossimo triennio i 1.030 miliardi già stanziati per la riorganizzazione e i contratti delle forze

armate e di polizia. Previste anche 2.000 assunzioni nella Polizia Penitenziaria. Stanziati nel 2001 60 miliardi di lire per il restauro dei penitenziari italiani. Nasce un fondo (5 miliardi nel 2001, poi raddoppiati) per il controllo dei trasporti di sostanze pericolose a mare. Viene prorogato a tutto il 2001 il regime dei contratti di solidarietà. Proposta l'estinzione dei debiti e dei crediti Efim verso lo Stato. Infine, anche i giornalisti pubblicisti con rapporto di lavoro dipendente (quanti saranno, poi?) potranno iscriversi all'Inpgi, l'ente di previdenza dei giornalisti, una apposita gestione separata.

Una riguarda i quotidiani di partito. Arrivano altri 40 miliardi di contributi, ma i criteri per la concessione saranno più rigidi: servirà un riferimento preciso a un gruppo parlamentare costituito, e non basteranno più due parlamentari «qualsiasi» per godere dei contributi. Una novità curiosa, infine, riguarda lo Stadio Olimpico di Roma. Già era stata stabilita da due anni la cessione a privati dello Stadio; il guaio era che la legge imponeva una dotazione di standard di parcheggio per le automobili, e sette ettari per le macchine dei tifosi non proprio disponibili in zona Foro Italico. Per sbloccare la privatizzazione, l'Olimpico che interessa a Roma e Lazio potrà essere dismesso senza parcheggi.

E mentre il ministro del Tesoro Vincenzo Visco respinge le istanze delle imprese, si discute delle proposte di legge sul poco denaro loro destinato nella finanziaria, («un terzo degli sgravi va proprio alle imprese», afferma), prosegue il botto e risposta tra il senatore di destra Enrico Morando e il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco. Morando difende l'emendamento presentato da due senatori di Fi e Ds per l'apertura di un casinò in ogni Regione italiana. «Se c'è una situazione perfettamente garantita, il profilo dei controlli - spiega Morando - è ragionevole pensare che anche in Italia ci sia un certo numero di case da gioco, così come in Francia, in Austria e in tutti i Paesi nostri competitori sul fronte del turismo». Ma per Del Turco, «passasse l'emendamento sui 18 casinò sarei tentato di dire che si aprirebbero 18 tintorie per il riciclaggio di denaro sporco. Mi batterei contro questo emendamento, questo è anche l'orientamento del presidente del Consiglio e del governo».

sue vallate. Tanto D'Antoni è carismatico e guascone, tanto Pezzotta è riservato e schivo. Se D'Antoni è sigaretta dopo l'altra, Pezzotta fuma una al giorno, arrotondandola pazientemente con le cartine. Nato il giorno di Natale del 1943, 15 anni Pezzotta è già in fabbrica nel settore tessile. Dal '68 al '69 è capo dei giovani Ds di Bergamo. Nel '72 si candida alle elezioni politiche

MANCANO GLI SPECIALISTI

ROMA. In Europa mancano 1,5 milioni di tecnici e specialisti. In Italia lo scenario attuale vede un gap di 112.000 unità - proiezione di crescita fino a 215.000 unità entro il 2002. Federcomin, la federazione di Confindustria per il settore delle telecomunicazioni e l'informatica, lancia l'allarme: la net economy è un settore in forte espansione ma l'Italia è in crisi di skill shortage. Secondo Federcomin - che ha presentato i risultati su uno studio del settore nel 2000 di una tavola rotonda alla quale hanno preso parte anche il ministro del Lavoro, Cesare Salvi e il sottosegretario all'Industria, Stefano Passigli - occorre uno sforzo straordinario per una soluzione definitiva, strutturale e permanente. «Ci vuole una formazione tecnica di qualità su grandi numeri sulle tecnologie innovative all'interno delle istituzioni formative - ha detto il vice presidente di Federcomin, Franco Patini - ed è per questo che l'appello lanciato alle istituzioni formative e alle regioni».

Per Bruxelles «se l'Italia non si adegua sarà deferita alla Corte di giustizia dell'Ue»

Canone Telecom, domani l'aumento

Diktat di Monti: rincaro del 6%, più l'inflazione

Luigi Grassia

Il più impopolare fra tutti i balzelli sta per essere aumentato, come vuole la Commissione di Bruxelles: ieri il presidente dell'Authority delle telecomunicazioni, Enzo Cheli, ha detto che sul rincaro del canone di Telecom Italia «possiamo chiudere già mercoledì», cioè domani. In occasione del consiglio dell'Authority (Tic), sull'entità dell'aumento non ci sono certezze - nei giorni scorsi si ipotizzava fra le mille e le duemila lire al mese - ma ieri il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti ha dato un'indicazione precisa, scrivendo in una lettera allo stesso Cheli che dovrebbe trattarsi del 6% per il 2001, più l'inflazione. «In caso contrario - è il monito di Monti - non potremmo esimerci dall'adire la Corte di Giustizia dell'Ue».

Per il consumatore italiano quest'aumento è un piatto indigesto. Non gli va proprio giù di dover sborsare la cifra fissa del canone, tanto meno adesso che i cellulari ci hanno abituato a pagare poco o tanto che sia, per quanto effettivamente si telefona. Ma nella richiesta



di aumento, Telecom Italia è sostenuta da solide ragioni economiche che le hanno fruttato il sostegno delle autorità europee preposte al settore. Il nodo da sciogliere è quello del cosiddetto «deficit di accesso», cioè il passivo che il gruppo di Colaninno lamenta di subire per garantire l'accesso dei clienti alla sua rete fissa. Sono costi sostenuti da Telecom per portare la rete in tutta Italia e per garantirne manutenzione ed efficienza. Queste spese gravano su Telecom per qualunque cliente fisso, sia che telefoni poco o tanto, sia che non alzi mai la

L'Autorità di Cheli potrebbe decidere un incremento fra 1000 e 2000 lire al mese in bolletta

Mario Monti

cornetta. Da qui la necessità di ricicarli su tutte quante le bollette in cifra fissa. Una stima, condivisa dall'Authority italiana e dalla Commissione europea, quantifica il deficit in 2 mila miliardi di lire nel 2000. Dividendo la cifra per il totale degli abbonamenti si dovrebbe indovinare l'entità dell'aumento per ogni cliente. Ma questo è vero se il Garante volesse fare recuperare tutto a subito il deficit, cosa niente affatto realistica - anzi, l'Autorità sembrava orientata a una soluzione graduale, con aumenti scaglio-

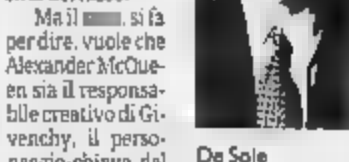
nati nel tempo. Questo, almeno, fino a ieri. A mettere urgenza a Cheli è arrivata la lettera di Monti, il commissario europeo che ha espresso il suo impegno a raggiungere entro il 1° luglio 2002 il pieno ribilanciamento tariffario. «Faccio osservare - prosegue l'uomo di Bruxelles - che la Commissione dà prova della massima comprensione: ha accolto in larga misura il punto di vista dell'Autorità nella valutazione dei costi soggiacenti, non insiste affinché venga finora specificata in termini quantitativi l'intera manovra di ribilanciamento, acconsente che quest'ultimo venga completato nei mesi di ritardo rispetto a quanto stabilito dalle norme comunitarie. Ma resta prioritaria l'esigenza di assicurare che nelle tariffe «venga seguito il principio dell'orientamento ai costi, che è solo che permette di verificare il rispetto della concorrenza in un settore caratterizzato da un operatore in posizione dominante». Come dire che l'aumento del canone, in qualche modo, sarebbe anche nell'interesse delle compagnie telefoniche concorrenti e degli stessi (increduli) clienti.

Guerra del lusso

Ora Gucci conquista McQueen

MILANO

Alla Gucci assicurano che la guerra con Bernard Arnault non c'entra nulla. Ma non è facile credere, in questo caso, all'avvocato Domenico De Sole. Ieri, infatti, il gruppo fiorentino ha annunciato l'acquisto del 51% del marchio di lusso Alexander McQueen, il cui 10% di silenziosa britannica continuerà a detenere il 49%. Nella nuova alleanza, McQueen assumerà la funzione di direttore generale, in un rapporto esclusivo dall'ottobre del 2001, quando scadranno gli altri contratti dell'ultimo accordo in circolazione nell'industria mondiale del lusso. De Sole, quindi, dopo aver ceduto l'istituto di Tom Ford ad Yves Saint Laurent punta su un nuovo fenomeno per consolidare la posizione di Gucci nel frangimento dell'industria del lusso.



Ma il sifia perdersi, vuole che Alexander McQueen sia il responsabile creativo di Guccio, il personaggio-chiave del rilancio di uno dei marchi più punta della moda. Lvmh di Arnault. L'accordo tra il colosso francese e McQueen, per la verità, sembrava da tempo in crisi, da questo a traslocare armi e bagagli dal concorrente (anzi, nemico) ce ne corre... La campagna acquisti di De Sole, perciò, nel fatto il sapore di una replica immediata all'offensiva giudiziaria di Arnault. Dopo vari tentativi di pace, tra Lvmh e l'accoppiata De Sole e Francois Pinault, infatti, è di nuovo guerra aperta, nonostante i tentativi di mediazione che hanno coinvolto addirittura il presidente Chirac. Secondo l'accusa di Arnault, tra i vertici della società italiana e Pinault sarebbero intervenuti accordi segreti per garantire a De Sole e alleati «stock options» non dichiarate (una sorta di pagamento sottobanco, insomma) e sfidare così la società fiorentina a Lvmh senza passare attraverso l'opa obbligatoria. Pinault ha reagito subito con una denuncia per diffamazione. De Sole, invece, ha parlato di «un attacco di disonestà», ovvero di un piano della Lvmh per destabilizzare la «Gucci diffondendo falsità» e mettere a macere anticorpettiti, sottolineando come i piani di stock option «sono stati varati ben dopo l'ingresso di Pinault nel capitale». Ma la difesa, si sa, è l'attacco. E oggi De Sole ha risposto la sua offensiva al cuore dell'impero di Arnault. I mercati finanziari, per verità, non sono stati entusiasti (Gucci ha perduto poco più dell'1%), anche perché la grande guerra del lusso, ormai, rischia di far più notizia... (u. b.)

Il cambio al vertice dopo otto anni. In segreteria è entrato Sergio Betti

D'Antoni addio, la Cisl passa a Pezzotta

L'«orso bergamasco» eletto segretario con voto unanime

Gian Carlo Fossi

Con un voto quasi abulgaro, 214 sì e 218, il consiglio generale della Cisl ha eletto nuovo segretario generale Savino Pezzotta in sostituzione di Sergio D'Antoni passato alla politica dopo otto anni di forte leadership. E di lì a poco con 218 voti su 282, i voti dispersi e 2 schede bianche il consiglio ha confermato la segreteria uscente con l'unico ingresso di Sergio Betti al posto di D'Antoni.



Pezzotta appare per molti aspetti come l'esatto contrario di D'Antoni. Uniti dalla fede cattolica, dal vincolo sindacale e dalla sostanziale convergenza di opinioni su scelte e strategie da seguire, Pezzotta non potrebbe essere più diverso dal Sergio entrato in politica. Se D'Antoni è stato soprannominato «panzer allegro», Pezzotta viene chiamato affettuosamente nella Cisl l'«orso bergamasco». L'uno siciliano calante, l'altro freddo e duro come le

nelle liste del Movimento politico dei lavoratori. L'ala scissionista dell'Acli. Nel '74 lascia il partito per fare il sindacalista a tempo pieno. Sposato, con due figlie, iscritto Ppi dal '92, ha due hobby: il giardinaggio e il computer. Gli è giunta subito la raffica dei telegrammi di benvenuto, in testa quelli dei leader di Cgil e Uil Cofferati e Angeletti, dei segretari dei Ds e del Pci Veltroni e Castagnetti, presidente del Senato Mancino.

Il suo primo discorso è duro, ma anche di speranza. «Io no di Cgil e Confindustria pesano come macigni sulla concertazione e condannano all'immobilità». Accusa la prima di «opposizione al confronto», la seconda di «atteggiamento troppo corporativo». Dunque, «è necessario rompere questo intreccio che finisce per lasciare il governo unico arbitro su temi che sono di nostra pertinenza». E, aggiunge, non c'è tempo da perdere. Il primo appuntamento? Questa mattina, un incontro alla Cisl di Bergamo.

Sinergia fra assicurazione e credito anche via Internet

Sai fonda la sua Banca

con la Société Générale

TORINO

Si chiamerà «Banca Sai» l'istituzione finanziaria di diritto italiano cui daranno vita la compagnia Sai assicurazioni di Torino e la Société Générale dell'omonimo gruppo bancario francese. Il capitale della joint-venture - Banca Sai (per la quale è in corso l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia) sarà detenuto per il 70 per cento dalla Sai e per il 30 per cento dalla Société Générale.

La nuova istituzione finanziaria, in base all'accordo raggiunto, distribuirà in Italia alcuni prodotti di risparmio attraverso la rete di 913 agenzie della Sai e via Internet, mentre la gestione internazionale dei fondi sarà conferita a Asset Management, la società controllata da Société Générale che si occupa della gestione per conto terzi.

La Sai, che appartiene al gruppo Ligresti, ha archiviato

i primi nove mesi del 2000 con un risultato dell'attività ordinaria di 89 milioni di euro e una raccolta premi di 2.510 milioni di euro, di cui 1.991,5 milioni di competenza del ramo danni e 518,5 milioni dei rami vita.

Giorni fa è circolata la notizia che Salvatore Ligresti avrebbe allo studio anche un'altra iniziativa, l'ingresso nella società californica Lazio come socio di Cragnotti.

Fra le articolazioni dell'impero, va ricordato che la Sai possiede il 10 per cento di Euralux ed è entrata in Consortium, in Montedison ed è cresciuta in Mediobanca.

La guida della Sai è affidata a Carlo Ciani, cui potrebbe succedere una delle figlie, Ligresti, Jonella. In consiglio siedono anche Paolo e Giulia, che guida i negozi Richard Ginori ed è entrata nella moda con il marchio Gili. (r. e. s.)

Il web è il tuo futuro
24/7/365
in casa o in ufficio o laureato
entra anche tu nel mondo

web!

Prodotti e servizi
Tutti i corsi
(certificati)

Web Engineer

Web Architect

CepuWeb
Online Web Education Cepu
www.cepweb.it
02-3944111

Il computer è il tuo strumento
di lavoro. Non è solo un
oggetto. È il tuo compagno di
lavoro. È il tuo partner.
È il tuo amico. È il tuo
compagno di vita. È il tuo
partner di lavoro. È il tuo
amico. È il tuo compagno di
vita. È il tuo partner di lavoro.
È il tuo amico. È il tuo
compagno di vita. È il tuo
partner di lavoro.

Il computer è il tuo strumento



L'ISPIRAZIONE NON HA PIÙ LIMITI.

- Velocità di elaborazione
- Capacità di memoria
- Qualità di stampa
- Ampiezza di rete
- Sicurezza
- Affidabilità

www.compaq.it

COMPAQ
Inspiration Technology

Sull'esempio del calcio, un'altra Champions League con sponsor e montepremi Soldi e tv, la nuova Europa del volley

Treviso e Roma, 4 mesi da forzate

Roberto Condio

Oggi è un giorno importante per la pallavolo: la sfida Vienna-Parigi inaugura la prima edizione della Champions League che, dopo 40 anni, manda in pensione la Coppa Campioni. Sinceramente, era ora. Così com'erano strutturate, le europee del volley non interessavano più nessuno, nemmeno i nostri club che le hanno stradominate nell'ultimo ventennio: organizzazione dietantistica, impianti spesso ridicoli (anche quelli che ospitavano le finali), tornei oscurati dalle tv.

Da oggi, finalmente, si prova a cambiare. Con qualche anno di ritardo nei confronti del calcio e del basket (che, nel frattempo, ha varato un'Euroleague parallela per club «dissidenti»), con grande entusiasmo e intenzioni serie. La Cev, ovvero l'Uefa del volley, sposa il progetto di Roberto Ghirelli, ex manager della nostra Lega di serie A, cambia rotta ed entra a piedi giunti nello sport-business: il nuovo campionato europeo per club raccoglie i soldi di tre sponsor internazionali (Kinder, Champion e la tedesca Eon) e 22 nazionali e distribuisce un milione e mezzo di franchi (quasi due miliardi di lire) fra le partecipanti, che sono 16 maschili e 16 femminili. C'è di più: per entrare nella Champions League, oltre ad aver maturato il diritto sportivo, è necessario garantire la copertura televisiva dei match interni. A casa nostra, Treviso, Roma (uomini), Modena e Reggio Calabria (donne) giocheranno su Rai Sport Satellite. Si comincia tra oggi e giovedì con la prima delle sei giornate dei gironi a 4 squadre che termineranno il 24 gennaio. Poi, quarti ad eliminazione diretta in febbraio e finale a 4 il 17-18 marzo per la corona femminile e una settimana più tardi per quella maschile.

Fuorilegge le palestre con meno di 1500 posti e con insufficienti, ogni campo ci un supervisor della Cev to di fare le pulci a club che verosimilmente faticeranno ad adeguarsi agli standard organizzativi richiesti. Gli unici tranquilli, a questo proposito, sono gli italiani, locomotiva del volley continentale. Sisley (a Trieste) contro l'Olympiakos Atene allenato dal romagnolo Ricci e Ford (a Salonicco) contro l'Iraklis debuttano domani; giovedì toccherà alle regine del Capo Sud (in casa) contro il Filathlitikos greco e alle modenesi dell'Edison Mod (in Germa-

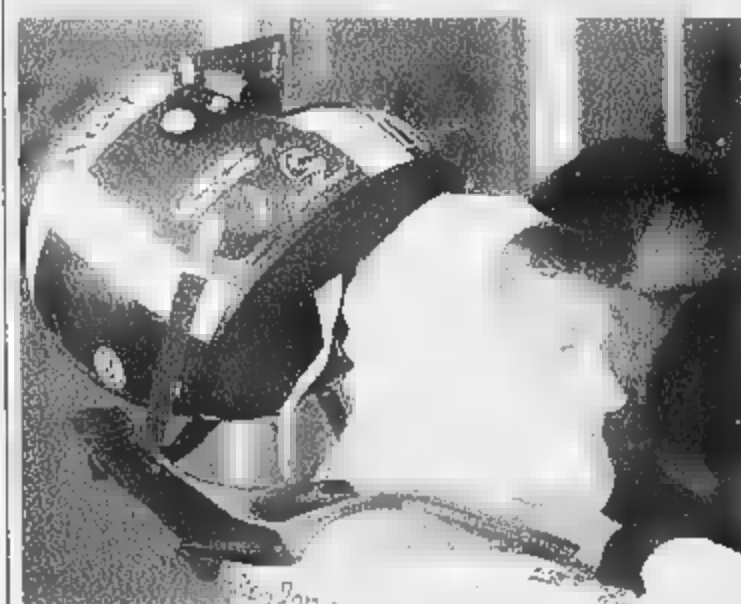
insufficienti, ogni campo ci un supervisor della Cev to di fare le pulci a club che verosimilmente faticeranno ad adeguarsi agli standard organizzativi richiesti. Gli unici tranquilli, a questo proposito, sono gli italiani, locomotiva del volley continentale. Sisley (a Trieste) contro l'Olympiakos Atene allenato dal romagnolo Ricci e Ford (a Salonicco) contro l'Iraklis debuttano domani; giovedì toccherà alle regine del Capo Sud (in casa) contro il Filathlitikos greco e alle modenesi dell'Edison Mod (in Germa-

contro lo Schweriner). Treviso, regina d'Europa nelle ultime due stagioni, riparte in pole-position nonostante gli acciacchi di Papi, Bernardi e Gravina; Roma, campione d'Italia in crisi, cerca oltreconfine la spinta per uscire dai guai del campionato. Per loro sarà comune la settimana più pesante della stagione: l'esordio in Champions League schiacciato fra i turni di campionato lo scorso weekend, venerdì e domenica prossimi. Quattro partite in otto giorni: tempi sempre più duri per i troppo bravi.



Bernardi e Gravina, assi della Sisley

FORMULA 1: DA IERI I TEST CON TANTE NOVITÀ



Casco e motore Ferrari

Ieri il via ai test invernali di F1 a Jerez. Tante novità. Coulthard (foto) ha provato un casco speciale con supporto posteriore per aumentare la sicurezza e debutto del colombiano Montoya alla Williams. La Ferrari con Badoer a Fiorano, oggi Barrichello nella pista spagnola. Indiscrezioni sul motore Ferrari: non si tratta di una evoluzione dello 049, ma di un nuovo V10, di concezione diversa, assai promettente.

La battaglia sui diritti
Kirk, il magnate tedesco
è vicino al controllo
delle trasmissioni sui GP

MONACO

Leo Kirch, il magnate tedesco delle telecomunicazioni noto in Italia per i diversi tentativi di partnership con Mediaset, è entrato nel mondo della F1 acquisendo una partecipazione nella EM.TV, presieduta da Thomas Haffa, che nel 2000 aveva sborsato circa 3000 miliardi di lire per il 50% di Slec, società inglese di Ecclestone proprietaria dei diritti tv della F1 e l'opzione su un altro 25 per cento. In crisi finanziaria, EM.TV ha ceduto il 16,74% del capitale a Kirch che ha anche acquisito per altri 1300 miliardi il 25% di Slec.

La scalata riparte con la cordata Kirch-EM.TV e potrebbe concludersi nel 2001 con il controllo del 75% dei diritti tv della F1, obiettivo strategico e finanziario formidabile per Kirch che già detiene i diritti di trasmissione in Europa delle Coppe del mondo di calcio del 2002 e 2006.

Il ciclismo più vero nel romanzo del Cit

Gianni Romeo

C'è una domanda che il ciclismo si pone da quasi trent'anni: più grande Fausto Coppi o più grande Eddy Merckx? «Nessun dubbio, Coppi», risponde Nino Defilippis. Merckx ha vinto di più, ma è il modo che conta, sono le imprese, le progressioni, non il numero di successi. Ero con Coppi quando ha vinto l'ultima corsa, Giro dell'Appennino '55. Scalava la Bocchetta, Coppi sapeva che avrei potuto dargli una mano poi nel finale, sui Giovi e pianura, perché era molto intelligente in corsa. E allora mi dice, dai Nino che la salita è quasi finita, stai con me. Gli feci cenno di sì, non avevo neppure più fiato per una replica. Lui mi mette in testa senza senza forzare, ma la sua progressione è micidiale. E mi lascia lì, stremato, a un chilometro dalla vetta. Lui aveva trentasei anni, io ventitré. Ho avuto solo la forza di urlare: «Fausto, vai al diavolo».

E Felice Gimondi? Grande, Gimondi? «Certamente. E non è vero che fu sfortunato a trovare Merckx sulla sua strada in quegli anni, perché il belga rappresentò per lui uno stimolo e un punto di riferimento, lo aiutò a essere Gimondi. E io aiutai a vincere un campionato mondiale, da città, quando a Barcellona '73 eschisi dalla squadra il suo rivale Gianni Motta. Ci voleva un bel coraggio a fare quella impopolare, ma l'unico modo per avere il miglior Gi-

mondi. E Felice arrivò allo sprint a quattro con Merckx, con l'altro belga Maertens e la spagnolo Ocaña. Merckx era stato troppo generoso ed era provato, e Gimondi batté incredibilmente un velocista come Maertens con una grinta mai vista, una bella gomitata, ai limiti della scorrettezza. Che putiferio, dopo, con i belgi che fecero reclamo, con i dirigenti italiani che non ci aiutavano, io solo contro tutti. Per fortuna il reclamo non venne accettato, ci rimase quella maglia iridata...».

Nino Defilippis detto «Cit», torinese, oggi 68 anni, maglia rosa a vent'anni, tante classiche, tante tappe vinte al Giro e al Tour, ha attraversato prima come corridore e poi come ciclista oltre vent'anni dello sport della bici. In modo intelligente Beppe Conti, inviato di Tuttosport e prima firma del ciclismo, ha raccolto le sue confidenze in un libro («I miei campioni») che si legge d'un fiato. Una lunga intervista, quasi un monologo, in cui emergono episodi inediti, curiosità, pettegolezzi, flash di storia vissuta in prima persona.

Beppe Conti e Nino Defilippis hanno avuto in primo luogo il grande merito, nel panorama di un'editoria sportiva troppo spesso «mordi e fuggi», di consegnare al mondo del ciclismo pezzi di storia che rischiavano di andare perduti.

Nino Defilippis: «I miei campioni», a cura di Beppe Conti. Graphot Editrice, 234 pagine, L. 39.000.

SPORT FLASH

■ **MARADONA BATTE PELE**. Diego Armando Maradona ha vinto davanti a Pelé il referendum promosso via Internet dalla Fifa per scegliere il migliore calciatore del secolo (prenotazione l'11 dicembre a Roma). Lo scrive la stampa argentina, citando fonti vicine alla Fifa.

■ **AJAX, FILM CANCELLATO**. Un film sulle imprese dell'Ajax è stato tolto dal cartellone di alcuni cinema olandesi dopo che tifosi rivali del club biancorosso avevano ventilato rappresaglie verso i gestori.

■ **GAUCCI LICENZA ANCORA**. A sorpresa, dopo la 0-0 interno col Benevento, il presidente del Catania (C) Riccardo Gaucci, figlio di Luciano, ha esonerato il tecnico Vincenzo Guerini e richiamato il suo predecessore Ivo Iaconi.

■ **GERMANIA, CALCIO NAZISTA**. Il calcio sotto il regime nazista è l'oggetto di uno studio commissionato dalla Federcalcio tedesca (DFB) per fare luce sul suo passato dal '33 al '45. La storia della Dfb negli anni hitleriani non è mai stata resa nota pubblicamente.

■ **ATENE 2004, ALTRI GUAI**. Petros Syriakinos, amministratore delegato del Comitato organizzatore dei Giochi di Atene 2004 (Athoc), si è dimesso per «ragioni personali»: sarebbe in disaccordo con l'Athoc sulla distribuzione degli incarichi.

■ **DOPING, UDIENZA RINVIATA**. Un altro rinvio per l'udienza preliminare dell'inchiesta sul doping della procura di Bologna: per un difetto di notifica a due imputati si slitta al 25 gennaio. In quella data il Gup Poppi dovrà decidere se mandare a processo il farmacista Massimo Guandalini, il medico sportivo Michele Ferrari e altri 14 persone fra medici sportivi, farmacisti e direttori sportivi.

■ **BASKET, MONTECATINI OK**. Nel posticipo dell'8° turno di serie A1, Montecatini-Violi Reggio Calabria 77-75. Classifica: Pal 16; Kinder 12; Cordivari 12; Benetton, Mulino, Montecatini 10; Scavolini, De Vito, Adr. Vip, Montepaschi 8; Snaidero, Viola, Tefi, Lanetex 7; Roosters 4; Caltan, Adeco 2.

■ **CORSA TRIS**. Trotto a Firenze: combinazione 17-12-10 e quota di lire 666.900 (2485 vincitori).

VIVERE ALLA GRANDE.



KIA CARNIVAL. Il più entusiasmante viaggio nello spazio.

CARNIVAL 2.9 TURBO DIESEL 16V LS: il monovolume che dà spazio al comfort e alla sicurezza, con un grande design e una grande abitabilità, con sette comodi posti. **Di serie:** Servosterzo - Doppio Airbag - ABS - Aria condizionata anteriore e posteriore separata - Immobilizer.

lire **42.300.000** IPT esclusa

CARNIVAL 2.9 TURBO DIESEL 16V TOP: dotazione al top della gamma. **Di serie:** Servosterzo - Doppio Airbag - ABS - Aria condizionata anteriore e posteriore separata - Immobilizer - Sella rivestita in pelle - Sedile guida regolabile elettricamente - Cerchi in lega - Finiture interne tipo radica.

lire **47.300.000** IPT esclusa

Optional su entrambi i modelli: Vernice metallizzata - Cambio automatico.

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Koelliker.

Non seguite la moda, guidatela.



800-097330

www.kia-auto.it



ACCIAIO, MOVIMENTO AUTOMATICO O A QUARZO, IMPERMEABILE FINO A 30 METRI.

BAUME & MERCIER

GENEVE ¥ 1830



HAMPTON MILLEIS
AUTHENTIQUEMENT SUISSE

GIOIELLERIA BELLINO

VIA IVREA, 11

CUORGNÈ

TEL. 0124 657105

GIOIELLERIA PALVARINI

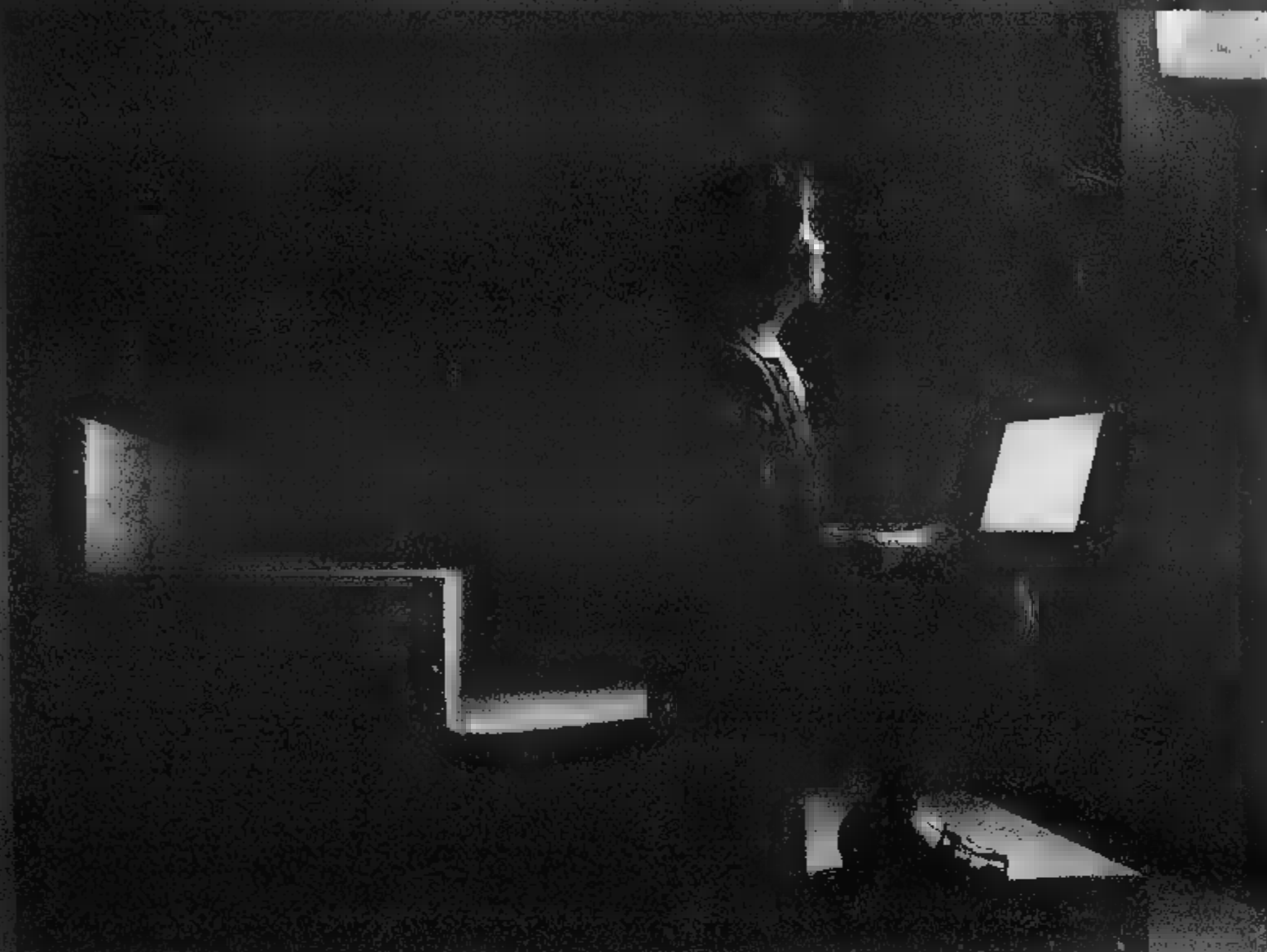
CORSO CAVOUR, 48

IVREA

TEL. 0125 48164

www.baume-et-mercier.com

L'ispirazione si può avere ovunque.
In qualsiasi momento. E per questo
creiamo che Compaq realizza
prodotti come Wireless LAN.
Per inviare un e-mail quando
sei lontano dalla tua scrivania,
recuperare informazioni mentre
lavori in ufficio con Wireless
technology non hai più vincoli.
E questo è solo l'inizio
della tecnologia Compaq.



L'ISPIRAZIONE NON HA PIÙ LIMITI.

È la Compaq Wireless LAN, accendi
qualcosa di veramente nuovo.
Abbiamo superato i limiti
dell'Information Technology.
Venvenuti nella nuova IT.
L'Inspiration Technology di Compaq.

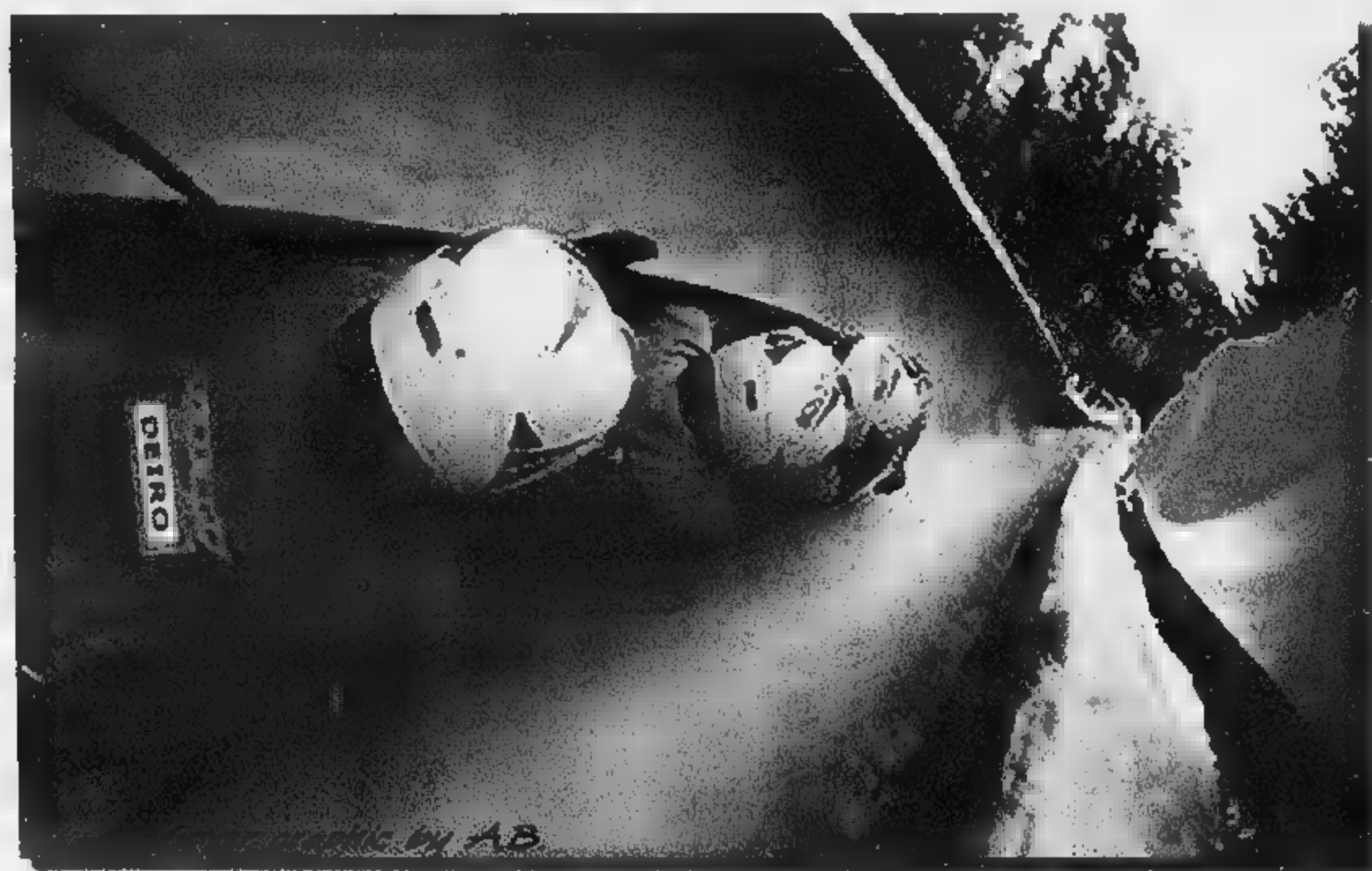
www.compaq.it

COMPAQ
Inspiration Technology

**...OGNI RISULTATO E' POSSIBILE
SE CORRI
CON LA
SQUADRA GIUSTA I**

www.deiro.it

info@deiro.it



DEIRO abbigliamento Via Ivrea, 57 Cuorgne To Tel. 0124-657227



Montre Tank Française et montre Tank Américaine - www.cartier.com



Cuorné : Via Torino, 17 - Tel. 0124 651124

Sulla Concessionaria BMW C.E.A. a spuntarla un arcobaleno.



Concessionaria
BMW
C.E.A.

Dalla Concessionaria BMW C.E.A. un contributo concreto alle popolazioni colpite dall'emergenza: tutti coloro che intendono sostituire la loro automobile danneggiata o perduta dell'alluvione possono oggi usufruire finanziamenti agevolati di 30, 40 oppure 50 milioni in 36 mesi, prima rata dopo mesi dalla sottoscrizione del contratto. E' un'offerta i modelli della gamma BMW, fino al 31/12/2000.

| Importo finanziato | 36 rate da | TAN | TAE* |
|--------------------|------------|-----|-------|
| 30 milioni | 872.500 | 3% | 3,50% |
| 40 milioni | 1.163.300 | 3% | 3,38% |
| 50 milioni | 1.454.100 | 3% | 3,31% |

Bollo di nuova immatricolazione Lire 200.000 * Salvo approvazione di BMW Financial Services

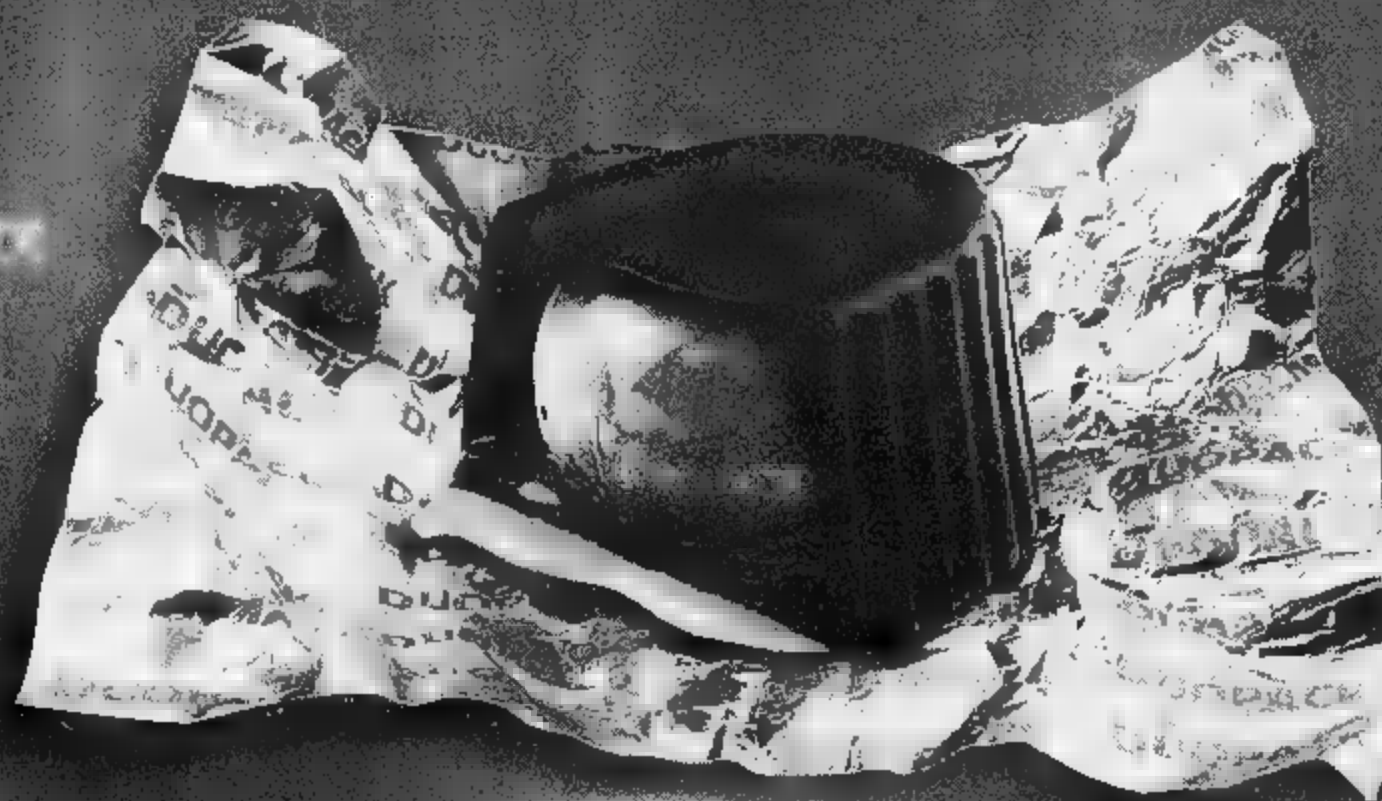
Via Scarmagno, 22
Tel. 0125 711384 - ROMANO CANAVESE (TO)

Strada Statale 26, 39 Region Amerique
Tel. 0165 765963 - QUART (AO)



Piacere di guidare

Continuare
a guidarvi
il doppio
vantaggio.



DUOPACK: il finanziamento che contiene la garanzia.

Fino al 31 dicembre, fatevi tentare da un'offerta davvero ghiotta. E' DUOPACK: il finanziamento triennale a tasso 3% della gamma

pesante stradale che include il terzo anno di garanzia tutti i componenti della catena cinematica, senza alcun costo

aggiuntivo. Ancora una volta IVECO sa come dare valore ai clienti.

www.iveco.com



Esempio di finanziamento: EuroStar 440E43 con motore Cursor - Importo finanziato L. 120.000.000 - Durata 36 mesi - 1ª rata a 60 gg - N. 35 rate da L. 3.594.120 - TAN 3% - TAE G. 3,21% - Spese pratica L. 350.000. Offerta valida per contratti di vendita stipulati fino al 31 dicembre 2000 sui veicoli disponibili, salvo approvazione Transalver (non cumulabile con altre in corso). Informatevi dai Concessionari IVECO

Concessionaria unica per la Valle d'Aosta, Canavese, Chivassese e Valli di Lanzo

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa

BUROLO D'IVREA (TO) - Via Candossino 2/B - Tel. 0125.577625 (r.a.) - QUART (AO) Località Amerique 25/A - Tel. 0165.765873-85 Sito Internet: www.mottino.it e-mail: mottino@mottino.it

TRAME

BLUE, Thriller. Simone «conosce» al traverso internet Alessio, un giovane di Bologna che si rivela essere un serial killer. L'ucciso dalla polizia. Il film è tratto dall'omonimo libro di Carlo Lucarelli.

Admiral, Adriano 9, Atlantic 3, Augustus 1, Gioiello, Warner Village 6.

CHARLIE'S ANGELS, Avventura. Versione cinematografica dell'omonima serie di telefilm, vede le tre ragazze investigatrici sulle tracce dei rapitori di un genio dell'informatica.

Adriano 3, Alchimia 2, Antares 8, Atlantic 3, Barberini 2, Cieland 2, Cinesel 5, Galaxy Saturno, Madison 2, Pasquino 3, 2, Ruxy Smeraldo, Savoy 4, Trianon 4, Warner Moderno 1, Warner Village 7, 12.

DANCER IN THE DARK, Drammatico. Il vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una donna prossima a diventare cieca che continua a lavorare come operaia per guadagnare il denaro per curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. Disegnato da Lars von Trier.

(Lus 2)

FRATELLO, DOVE SEI?, Commedia. L'Odessa vi sta di fratelli. Con l'Ulisse del 2000 e George Clooney, evaso dal carcere una die di detenuti alla ricerca di un misterioso tesoro.

Andromeda 2, Flaminia 1, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Maestoso 2.

FREQUENCY, Fantasy. A trent'anni di distanza dalla scomparsa del padre, un vigile del fuoco, il poliziotto Jim Cavetti si mette in contatto con il proprio genitore attraverso l'uso dell'attrezzatura da radioamatore. Ha trovato nella casa ereditata.

(Warner Village 17)

GRAZIE PER LA CIOCCOLATA, Drammatico. La manager Milka è sposata a un pasticcero di nome e vive con lui e il figlio Giuliano, un genio che gli piace giocare a scacchi. Ma la sua vita è una continua lotta per essere la loro figlia e cerca di entrare nel loro mondo.

(Adriano 2, Intrastevere 1, Rivel 1)

HIMALAYA - L'INFANZIA DI UN CAPO, Avventura. Il film del documentarista francese Eric Valli è ambientato in uno sperduto villaggio del Tibet e descrive la rivolta tra l'aristocrazia e il popolo e un giovane ambizioso.

Cinesel 9, Giulio Cesare 1, Greenwich 2, King 2, Maestoso 2, Quattro Fontane 1, Tiber 11.

I CENTO PASSI, Drammatico. Accademico alla Mostra del Cinema di Venezia, il nuovo lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e si incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.

Augustus 2, Cieland 1, Eden 1, Excelsior 3, Nilipon 1, Odeon 41.

I FIUMI DI PORPORA, Thriller. Tratto dal romanzo di Jean Christophe Gaudy, il nuovo lavoro di Matthew Kassowitz «L'Odessa» segue le indagini su un ferreo complotto ambientato a Ginevra.

A conducono uno spietato di criminalità e un poliziotto, interpretati da Jean Reno e Vincent Cassel. In Francia, campione d'incassi.

(Adriano 1, Cieland 7, Farnese, Galaxy Venere, Madison 3, Savoy 3, Warner Village 15)

IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE, Drammatico. Il debutto alla regia di Sofia Coppola, figlio di Francis Ford Coppola, è ambientato negli Stati Uniti degli anni Sessanta e racconta di cinque ragazze che arrivano in un paese e sconvolgono la vita dei giovani abitanti del posto. A loro, Cecilia, si unisce, le altre sorelle saranno sepolte in casa dai genitori.

(Dei Piccoli 9)

L'AMORE CHE NON MUORE, Drammatico. Al marito del 1800 un uomo viene condannato a morte su un'isola al tempo del Canale. Il film di Patrick Leconte «Il marito della parrucchiere» descrive l'attesa della ghigliottina e del boia.

(Nuovo Olimpia 4)

LA CASA DELLA GIOIA, Drammatico. Dal romanzo di Edeh Vianello, il saggio di sentimenti di una giovane donna, amante e povera.

(Mignon 2, Pasquino 1)

LA STRADA PER IL DORADO, Cantone. Il suo lungometraggio a disegni animati della DreamWorks di Steven Spielberg racconta di due immigrazioni che scappano verso il Nuovo Mondo.

(Dei Piccoli 9)

LE COSE CHE SO DI LUI, Commedia. Cinque storie che si intrecciano per l'arrivo alla regia del figlio di Gabriel Garcia Marquez.

(Doris 3, Etna, Excelsior 2, Lux 9, Romy Topazio, Savoy 2, Trianon 3)

MALENA, Commedia drammatica. Il nuovo film di Giuseppe Tornatore è ambientato in un paese della Sicilia degli anni Quaranta e descrive il rapporto che si crea tra un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci).

(Barberini 3, Missouri 4)

PITCH BLACK, Horror. Una nave spaziale in avaria è costretta a un atterraggio di fortuna su un pianeta sconosciuto, torrido e misterioso.

(Warner Village 2)

PLACIDO RIZZOTTO, Drammatico. Ambientato nel 1948, il film di Pasquale Scimeca rievoca la storia di Placido Rizzotto, sindacalista di Caltanissetta ucciso alla mafia.

(Nisato)

PRIMA CHE SIA NOTTE, Drammatico. Il nuovo film di Julian Schnabel «Cincento» sul personaggio di un poeta omonimo californiano ucciso nel 1943 e il 1990, perseguitato dal regime castista e costretto a fuggire negli Stati Uniti.

(Eden 2, Intrastevere 2)

D'ONORE, Drammatico. Dal regista de «L'Espresso», la storia di un colonnello Samuel L. Jackson in missione nelle Filippine per riportare in patria l'ambasciatore americano. La sua residenza è circondata da una folla inferocita, l'operazione si blocca nel dramma.

(Barberini 5, Warner Village 3)

SCARY MOVIE, Comica. Biondo al botteghino negli Stati Uniti, è una parodia degli horror giovanili alla «Scream».

(Adriano 8, America, Atlantic 5, Broadway 2, Cieland 4, Drive In, Galaxy Mercurio, Lux 10, Madison 4, Missouri 2, Warner Village 4, Warner Village 14)

THE WATCHER, Thriller. Un incubo irrompe nella vita dell'agente FBI James Spader, ritorna a colpire il serial killer che non era riuscito a catturare anni prima e lo sfida.

(Andromeda 5, Cieland 3, Delle Minosse 2, Eucine 3, Giulio Cesare 3, Jolly 3, King 1, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Moderno 5, Warner Village 11)

X-MEN, Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo fumetto americano, si incentra sul conflitto tra i mutanti buoni e cattivi.

(Lus 1, Warner Village 16)

PRIME VISIONI

ABADAN
Via Gioiello 5/7 tel. 06/6242395.
Riposo

ACADEMY HALL
Via Salaria 5/7 tel. 06/423777.
Dinosauri di Ralph Zondag, Eric Leighton.
Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Venezia 5 tel. 06/8541195.
Almost Blue di Alex Infascelli, con Lorenza Indovina, Claudio Santamaria. Orario: 16.00-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADRIANO MULTISALA
Pia. Cavour 22 tel. 06/6242395.
chi@adriano.com
Sala 1 I fiumi di porpora di Matthew Kassowitz, con Jean Reno. Orario: 15.30-17.30 L. 10.000 20.45-22.55 L. 12.000

Sala 2 Grazie per la cioccolata di Claude Chabrol. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-23.00 L. 12.000

Sala 3 Charlie's Angels di McG. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-23.00 L. 12.000

Sala 4 Dinosauri di Ralph Zondag, Eric Leighton. Orario: 15.00-16.40 L. 10.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

Sala 5 L'esercita versione integrale di William Friedkin. Orario: 15.18-17.50 L. 10.000 20.30-22.55 L. 12.000

Sala 6 BW2 - Il libro segreto delle streghe di Joe Berlinger. Orario: 15.00-17.00 L. 18.50-20.45-22.45 L. 12.000

Sala 7 Taci 2 di Gérard Krawczyk. Orario: 15.10-17.00 L. 10.000 19.00-20.30-22.40 L. 12.000

Sala 8 Scary Movie di Keenen Ivory Wayans. Orario: 15.17-17.10 L. 10.000 19.00-20.30-22.00 L. 12.000

Sala 9 Almost Blue di Alex Infascelli, con Lorenza Indovina. Orario: 15.18-16.50 L. 10.000 18.40-20.30-22.30 L. 12.000

CAZAN
Via Mery del Val 14 tel. 06/5880099.
In the Mood for Love di Wong Kar-Wai. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

AMAMHAMA
Via Vigne 4 tel. 06/66912154.
Sala 1 BW2 - Il libro segreto delle streghe di Joe Berlinger. Orario: 15.00-16.55-18.50-20.45-22.45 L. 8.000

Sala 2 Charlie's Angels di McG. Orario: 15.00-16.55-18.50-20.45-22.45 L. 8.000

Sala 3 Trappola criminale di John Frankenheimer, con Ben Affleck, Charlotte Theron. Orario: 15.10-17.30-20.45-22.45 L. 8.000

AMBADESSA
Via Accademia Agnelli 97 tel. 06/540890.
Sala 1 Dinosauri di Ralph Zondag, Eric Leighton. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 10.000

Sala 2 L'esercita versione integrale di William Friedkin. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

Sala 3 Taci 2 di Gérard Krawczyk. Orario: 15.10-17.00 L. 10.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000

AMERICA
Via Maglietta del Grande 6 tel. 06/541665.
Sala 1 Scary Movie di Keenen Ivory Wayans. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ANDROMEDA
Via Mattia Battistini 195 tel. 06/6147049.
Sala 1 L'esercita versione integrale di William Friedkin. Orario: 17.00 L. 7.000 19.45-22.30 L. 10.000

Sala 2 Fratello, dove sei? di Joel Coen, con George Clooney, John Turturro. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 19.00-20.30-22.30 L. 10.000

Sala 3 Da che pianeta vieni? di Mike Nichols, con Annette Bening, Gary Shandling. Orario: 16.00-18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 10.000

Sala 4 Trappola criminale di John Frankenheimer, con Ben Affleck, Charlotte Theron. Orario: 15.00-17.40 L. 7.000 19.00-20.30-22.30 L. 10.000

Sala 5 The Watcher di Joe Chabon, con Kea-nu Reeves, James Spader. Orario: 16.15-18.20 L. 7.000 20.25-22.30 L. 10.000

ANTARES
Via Adelfino 15/21 tel. 06/541665.
Sala 1 Dinosauri di Ralph Zondag, Eric Leighton. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.40-22.30 L. 10.000

Sala 2 Charlie's Angels di McG. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 06/541665.
Sala 1 Placido Rizzotto di Pasquale Scimeca, con Emmanuelle Béart, Charlotte Gainsbourg. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

ATLANTIC
Via Foscolo 745 tel. 06/764056.
Sala 1 L'esercita versione integrale di William Friedkin. Orario: 14.50-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 10.000

Sala 2 Dinosauri di Ralph Zondag, Eric Leighton. Orario: 15.30-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000

Sala 3 Charlie's Angels di McG. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

Sala 4 Taci 2 di Gérard Krawczyk. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

Sala 5 Scary Movie di Keenen Ivory Wayans. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 06/6875455.
Sala 1 Almost Blue di Alex Infascelli, con Lorenza Indovina, Claudio Santamaria. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 2 I cento passi di Marco Tullio Giordana, con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randozza. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-26 tel. 06/4827707.
Sala 1 L'esercita versione integrale di William Friedkin. Orario: 14.50-17.30 L. 10.000 19.00-20.30-22.30 L. 10.000

Sala 2 Charlie's Angels di McG. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

Sala 3 Malena di Giuseppe Tornatore, con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

Sala 4 BW2 - Il libro segreto delle streghe di Joe Berlinger. Orario: 11.45-13.30-15.15-17.05 L. 8.000 18.55-20.45-22.30 L. 13.000

Sala 5 Regole d'uomo di William Friedkin, con Samuel L. Jackson, Tommy Lee Jones. Orario: 10.00-12.40-15.15-17.50 L. 8.000 20.20-22.40 L. 12.000

BROADWAY
Via dei Harz 36 tel. 06/2303408.
Sala 1 Dinosauri di Ralph Zondag, Eric Leighton. Orario: 15.30-17.20-19.05-20.50-22.30 L. 8.000

Sala 2 Scary Movie di Keenen Ivory Wayans. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 3 Taci 2 di Gérard Krawczyk. Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

Il partigiano di Beppe Fenoglio

NELLE pagine bellissime di Beppe Fenoglio, il film di Guido Chiesa su uno studente universitario, anglofilo, giovane partigiano che rimane al suo posto a combattere e appena prima della fine della seconda guerra mondiale muore senza aver ceduto: simbolo di coerenza nella scelta antifascista, di coraggio quotidiano e di forte moralità, protagonista d'una lotta partigiana raccontata con stile asciutto, lineare ed esigente nel grande paesaggio delle colline piemontesi. La storia comincia con la voce della radio che da notizia dell'armistizio dell'8 settembre 1943, immagini dell'occupazione tedesca dell'Italia e della faccia severa di Mussolini, con riproduzioni del bando del generale Graziani che richiamava i giovani alle armi.

IL PARTIGIANO JOHNNY di Guido Chiesa con: Stefano Dionisi, Claudio Amendola, Andrea Prodan, Fabrizio Gifuni; Italia 2000.

(HoRday, Roma)

CAPITOLI
Via G. Sacconi 39 tel. 06/3236619.
BW2 - Il libro segreto delle streghe di Joe Berlinger. Orario: 16.00 L. 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

CAPRAMICETTA
Piazza Martiriella 125 tel. 06/6797465.
Rassegna: Giovanna Ratti

CIAM
Via Cassia 692 tel. 06/3251607.
Sala 1 Dinosauri di Ralph Zondag, Eric Leighton. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.40-22.30 L. 12.000

Sala 2 Charlie's Angels di McG. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06/561841.
Sala 1 I cento passi di Marco Tullio Giordana, con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randozza. Orario: 15.05-17.35 L. 9.000 20.05-22.35 L. 10.000

Sala 2 BW2 - Il libro segreto delle streghe di Joe Berlinger. Orario: 14.30-16.30 L. 9.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

Sala 3 L'esercita versione integrale di William Friedkin. Orario: 14.45-17.20 L. 10.000 20.25 L. 12.000

Sala 4 Scary Movie di Keenen Ivory Wayans. Orario: 14.30-16.30 L. 9.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

Sala 5 Charlie's Angels di McG. Orario: 15.35-17.30 L. 9.000 20.20-22.30 L. 12.000

Sala 6 Dinosauri di Ralph Zondag, Eric Leighton. Orario: 15.30-17.20 L. 9.000 19.00-21.00-22.45 L. 12.000

Sala 7 I fiumi di porpora di Matthew Kassowitz. Orario: 15.20-17.40 L. 9.000 20.05-22.35 L. 12.000

Sala 8 The Watcher di Joe Chabon, con Kea-nu Reeves, James Spader. Orario: 15.25-17.40 L. 9.000 19.00-20.22.10 L. 12.000

Sala 9 Himalaya - L'infanzia di un capo di Eric Valli, con Thien Thoudup, Lapka Tsamchoe. Orario: 15.10-17.45 L. 9.000 20.05-22.15 L. 12.000

Sala 10 Dinosauri di Ralph Zondag, Eric Leighton. Orario: 14.00-16.00 L. 9.000 18.00-20.00-22.00 L. 12.000

Sala 11 Dinosauri di Ralph Zondag, Eric Leighton. Orario: 14.30-16.30 L. 9.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

Sala 12 L'esercita versione integrale di William Friedkin. Orario: 15.10-17.50 L. 9.000 20.25 L. 12.000

Sala 13 Trappola criminale di John Frankenheimer, con Ben Affleck, Charlotte Theron. Orario: 15.05-17.35 L. 9.000 20.16-22.40 L. 12.000

Sala 14 Taci 2 di Gérard Krawczyk. Orario: 14.45-16.45 L. 9.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

DEI PICCOLI
Viale della Finestra 35 tel. 06/553485.
La strada per il dorado di Elio Bergeon, Don Pardi. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Finestra 35 tel. 06/553485.
Il giardino delle vergini suicide di Peter Jackson, con James Woods. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MINIOSE
Via Viminale 20 tel. 06/3236619.
Sala 1 BW2 - Il libro segreto delle streghe di Joe Berlinger. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

Sala 2 The Watcher di Joe Chabon, con Kea-nu Reeves, James Spader. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

Sala 3 Trappola criminale di John Frankenheimer, con Ben Affleck, Charlotte Theron. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.20-22.30 L. 13.000

Sala 4 Fratello, dove sei? di Joel Coen, con George Clooney, John Turturro. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.20-22.30 L. 13.000

Sala 5 Scary Movie di Keenen Ivory Wayans. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.20-22.30 L. 13.000

DORIA
Via Andrea Doria 52/50 tel. 06/3972144.
Sala 1 Dinosauri di Ralph Zondag, Eric Leighton. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.40-22.30 L. 10.000

Sala 2 BW2 - Il libro segreto delle streghe di Joe Berlinger. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

Sala 3 Le cose che so di lei di Rodrigo Garcia, con Glenn Close, Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000

DRIVE IN
Piazza Fontana degli Acili 69 tel. 06/5930649.
Sala 1 Scary Movie di Keenen Ivory Wayans. Orario: 21.00 L. 10.000

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 06/516248.
Sala 1 I cento passi di Marco Tullio Giordana, con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randozza. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

Sala 2 Placido Rizzotto di Pasquale Scimeca, con Emmanuelle Béart, Charlotte Gainsbourg. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

Sala 3 BW2 - Il libro segreto delle streghe di Joe Berlinger. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

Sala 4 BW2 - Il libro segreto delle streghe di Joe Berlinger. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

Sala 5 BW2 - Il libro segreto delle streghe di Joe Berlinger. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

Sala 6 BW2 - Il libro segreto delle streghe di

**"La qualità
non deve essere
una promessa,
ma un fatto."**

Aldo Biasi Dario Landò



Il paese della grande **i** ha le sue leggi

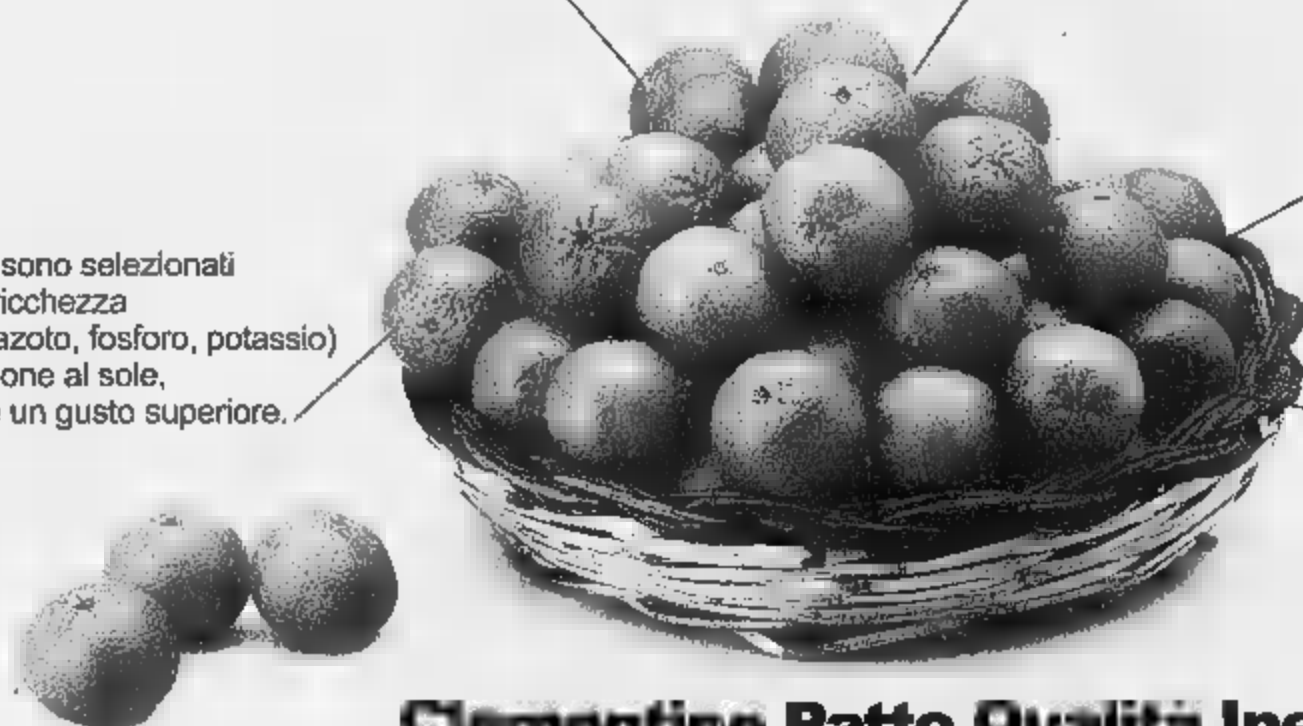
E i suoi clienti hanno i loro vantaggi.

**Qualità Iper è un impegno
Iper si assume assieme
ai produttori, per offrire qualità
superiore, controllata e certificata
in ogni fase della produzione.**

Prima del raccolto vengono
effettuate rigorose prove di qualità:
■ colorazione, misura dell'acidità
■ percentuale di succo e di zuccheri.

Dopo il raccolto, la conservazione
avviene in modo naturale, con
totale assenza di trattamenti chimici.

Gli agrumi sono selezionati
in base alla ricchezza
del terreno (azoto, fosforo, potassio)
■ all'esposizione al sole,
per garantire un gusto superiore.



Le clementine
Patto Qualità sono ricche di
succo e di vitamina C
■ rigorosamente senza semi.

**Clementine Patto Qualità Iper
Confezione da 2 Kg**

Provale domani a

L.1.650 al kg
€ 0,85

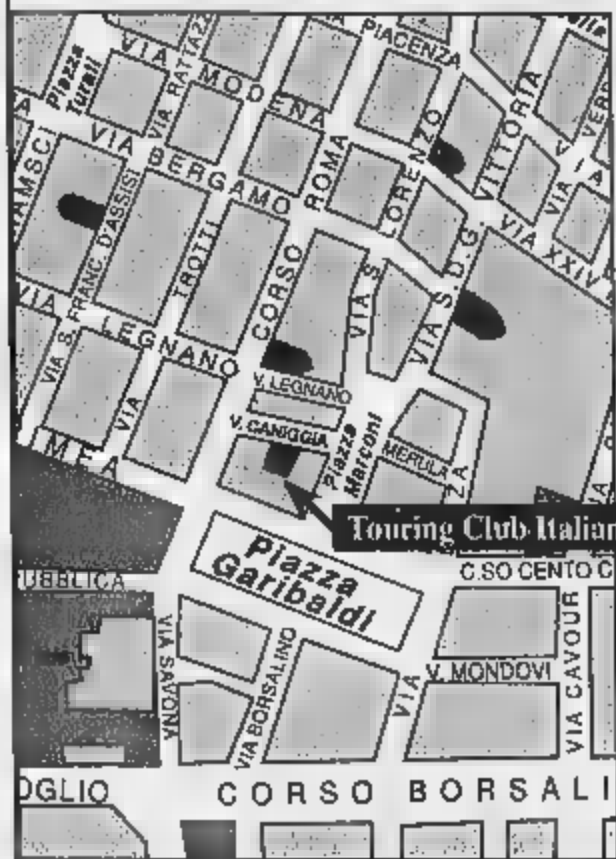
Iper Montebello (PV) - Iper Pozzolo (AL) - Iper Tortona (AL)

IPER
Il paese della grande **i**

*Salvo esaurimento scorte.

Ora c'è un Punto Touring anche ad **Alessandria**

Vieni a trovarci in Via Caniggia 12



Punto Touring - Via Caniggia 12
Tel. 0131.32.53.95
Fax 0131.31.72.46
e-mail: tci.alessandria@tiscalinet.it
lunedì - sabato: 9-12,30 / 15-19

Ora anche ad Alessandria c'è un negozio Touring tutto dedicato al mondo dei viaggi e del turismo, che è nello stesso tempo:

Un'agenzia di viaggi...

...dove puoi scegliere e prenotare direttamente i tuoi viaggi ■ le tue vacanze consultando i cataloghi dei maggiori Tour Operator ed affidandoti alla nota competenza ■ cortesia del Touring Club Italiano. Trovi proposte di viaggi per ogni parte del mondo, vacanze-studio per adulti e ragazzi, soggiorni in villaggi turistici e tante altre idee per itinerari e percorsi veramente originali.

Una libreria turistica specializzata...

...dove trovi il meglio della produzione mondiale (e quella del Touring prima fra tutte) per quanto riguarda le guide, la cartografia turistica ■ gli atlanti stradali e geografici, sempre aggiornati per pensare ed organizzare i tuoi viaggi.

Il punto dove associarsi...

...e chiedere tutte le informazioni sui numerosi servizi e vantaggi riservati ai Soci del Touring, fra i quali il soccorso stradale

"Touring Targa Assistance", il pronto intervento ■ tua disposizione su tutte le strade d'Italia ■ d'Europa.

Il punto ■ riferimento...

...per tutte le attività promosse dal Touring, la più grande e libera associazione privata italiana, che concepisce il turismo come un mezzo di promozione civile ■ culturale.



Touring Club Italiano



"Ci sono cose a cui non rinuncerei mai."



Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

L'abbonamento ■ un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■ la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Venaria ■ Pinerolo): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale ■ dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo ■ per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per ■ casa, la famiglia ■ il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore ■ 24) ■ per fax al n. 011 56.27.958;

- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;

- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;

- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;

- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;

- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;

- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;

- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

**fabbrica
in pelle**
VENDITA DIRETTA

Vicino ai tuoi sogni

Fabbrica in pelle by Gotelli,
dove trovi il più grande assortimento
di capi in pelle e pellicce,
a prezzi imbattibili
e a condizioni
di pagamento personalizzate



gianfranco gotelli
abbigliamento in pelle • pellicceria • pelletteria

A soli ■ minuti ■ Tortona
1000 mq ■ esposizione e vendita dove la qualità conviene
CASEI GEROLA (PV) - Via Circonvallazione, 4
■ 100 metri dall'uscita dell'autostrada MI-GE
Tel. 038 361 527 - www.gotellipelle.com
email: info@gotellipelle.com

Visita anche la nostra

IDROCENTRO



Tabi
Riscordi
Flange
Valvole
Saracinesche
Marmittini
Controllo
Pompe
Serbatoi
Pompe a Pistone
Acquedotto
Trattamento acqua
Alimentari
Enologia
Anticorrosione
Aria compressa
Trattamento aria
Trasmissione
Condizionamento
Vapore
Olio idraulico
Chimica
Criogenica
Carburanti
Gas
Oleodinamica
Lubrificazione
Corrosione
Reattori
Vasca
Box doccia
Scaldabagni
Arredobagni e
Accessori bagno
Articoli per disabili
Caldia
Radiatori
Condizionatori
Fumisteria
Pannelli solari
Caminetti
Lavelli

ARMANDO VIA Boves 24
Tel. 0131 88.88.88

Casale M.to Strada Valenza 11H
Tel. 0112 71.493

Tortona S.S. per Genova 37A
Tel. 0131 89.44.32

Ovada Via Molare 76F
Tel. 0143 88.96.06

Torre S. Giorgio • Borgo S. Dalmazzo • Cuneo
Fossano • Mondovì • Ceva • ...
Torino • Belnasco • Rivoli • Moncalieri
Pinerolo • Ivrea • Settimo Torinese
... • Vigliano Biellese
... • Toce • Novara • Vercelli
Romania • Timisoara • Francia • Grenoble

Idrocentro ss Torino-Saluzzo km 32 Torre San Giorgio (CN)
 COGNOME _____
 VIA _____
 CITTÀ _____
 N° TEL. _____
 E-MAIL _____
 NOME _____
 N. _____
 CAP _____
 PROV. _____

A Tortona, l'istituto offre una vasta gamma di trattamenti per il corpo e il viso efficaci e all'avanguardia

Al Beauty Planet tecnologia e prodotti di qualità

Fa parte della catena «Dibi Center» specialista in cure per la bellezza

TORTONA

Lo specialista in cure di bellezza a Tortona si chiama «Beauty Planet» e si trova in via Pelizza da Volpedo 36/a. «Beauty Planet», centro bellezza e solarium, è un «Dibi Center», specialista in cure di bellezza. Una ricerca ha infatti dimostrato che i centri estetici contraddistinti da questo marchio sono considerati affidabili, competenti e in grado di assicurare la più varia e completa gamma di trattamenti utilizzando tecnologie di alto livello. «Oggi è necessario offrire alla clientela i trattamenti migliori, più adatti ed efficaci in base alle singole esigenze», dice Luigi Farano del «Beauty Planet», «che implica investire in agguerriti, prodotti e tecnologie qualitativamente e scientificamente sempre all'avanguardia».

Nel Dibi Center ci sono oltre 450 prodotti particolari per qualità ed efficacia, trattamenti professionali dai risultati immediatamente visibili. Prendiamo ad esempio i trattamenti viso, che d'inverno sono i più richiesti dalla clientela. Il freddo rallenta il metabolismo cutaneo e la pelle deposita una moltitudine di particelle inquinanti sulla nostra pelle che di conseguenza si ispessisce, perde luminosità, le rughe e i segni di disidratazione si accentuano. «In questo caso la soluzione si chiama «Dibi Four Seasons»», dice Luigi Farano, «un'apparecchiatura di straordinaria avanguardia tecnologica che sfrutta l'azione degli ultrasuoni. «Dibiron» invece è un'apparecchiatura simile a un casco che attraverso una serie di cuscini che si gonfiano e si sgonfiano secondo il ritmo preimpostato da un computer è in grado di riprodurre l'azione di pressione e decompressione del massaggio manuale. Così si stimola il microcircolo e si migliora l'ossigenazione e il nutrimento dei tessuti».

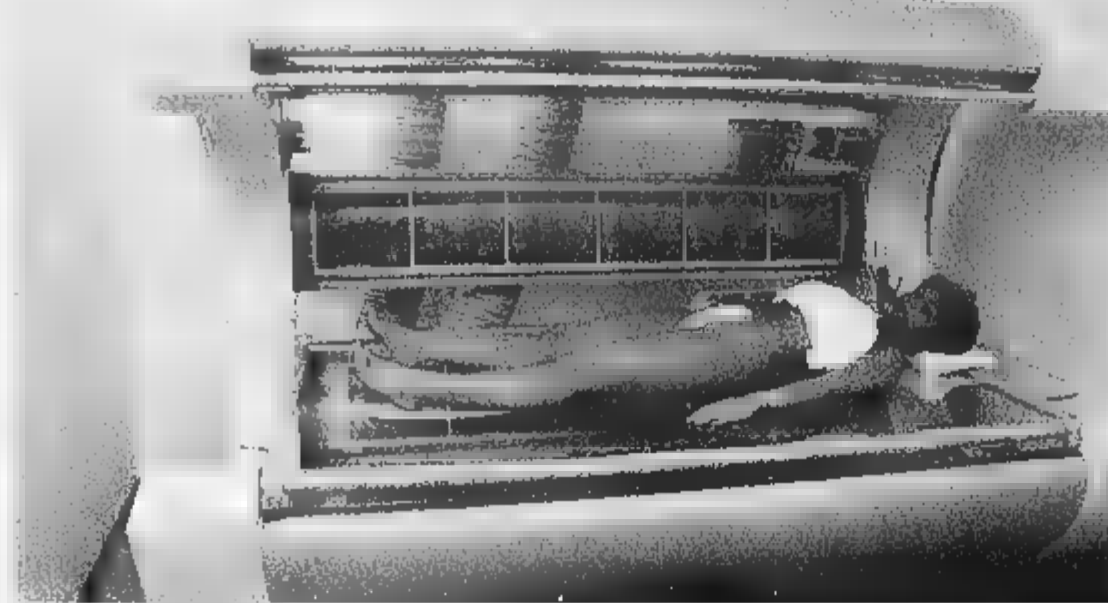
«Inoltre alle meraviglie tecnologiche, il «Beauty Planet» come tutti i Dibi Center, ha anche il vantaggio di offrire tutta una serie di trattamenti ad alta efficacia cosmetologica. Un esempio è fornito dai «Programmi Giovinezza» che in base al tipo di pelle prevedono l'impiego di una diversa serie di prodotti professionali «Nuovapelle». I laboratori Dibi da oltre vent'anni lavorano in collaborazione con le più importanti Cliniche Dermatologiche universitarie.

Anche i programmi «Dibibody» specificamente dedicati al corpo nascono da questa collaborazione e, come il viso, sfruttano l'azione dell'abbinamento di cosmetici e apparecchiature per assicurare i migliori risultati.

Contro i peli superflui infine c'è «Epiltron», una metodica professionale che permette di ottenere risultati progressivamente definitivi nell'epilazione sfruttando la tecnologia innovativa degli ultrasuoni. Agisce in modo completamente indolore, la sua azione è rapida ed efficace.



Due immagini del «Beauty Planet» di Tortona, che fa parte della catena Dibi Center. Attua trattamenti con tecnologia all'avanguardia e ad alta efficacia cosmetologica sia per il corpo che per il viso, appropriati ad ogni età e alle esigenze di ciascuno



Il metodo «Shiatsu Makoto»

Una forma terapeutica che libera il guaritore interiore che c'è in noi

TORTONA

Quello che noi siamo viene influenzato dall'ambiente in cui viviamo, dalla gente, dall'aria, dall'acqua e anche dalle sostanze di cui ci nutriamo, con effetti spesso dannosi per il nostro equilibrio. Instabilità emotiva, inquinamento ambientale, abuso di farmaci, lesioni strutturali: sono tutti fattori che imbeciscono la capacità di auto-guarigione dell'organismo, portando l'individuo alla perdita della salute.

Lo «Shiatsu Makoto» è una metodica manuale che viene praticata al Beauty Planet e può essere abbinata a qualsiasi altra pratica intesa a ristabilire o a mantenere la salute in modo naturale. In altre parole, ad amare un po' di più il proprio corpo. Come funziona? «Come altre forme terapeutiche, intese a liberare il «guaritore interiore» in ciascuno di noi», dice Angela Mugavero, la terapeuta del Beauty Planet, «anche lo Shiatsu Makoto ha una visione dell'individuo come totalità inscindibile di mente-corpo. Le pressioni dello Shiatsu Makoto si propongono di «risvegliare» l'organismo, indirizzandolo verso una diversa consapevolezza del proprio stato. È una pressione che apporta energia e vitalità, che aumenta il vigore, che può eliminare l'emicrania e l'insonnia, i reumatismi e la stipsi e ristabilire l'equilibrio armonico dell'energia vitale».

Lo Shiatsu Makoto è quindi una terapia logica sostenuta dalla fisiologia, passata attraverso le molte esperienze positive condotte per millenni, oltre che una tecnica di digito-pressione naturale che ben si colloca nel nostro modo di vita occidentale. Tramite lo Shiatsu Makoto, il terapeuta deve stabilire un «eco vitale» con chi lo riceve, unico mezzo per ripristinare l'equilibrio energetico. Essere sani e vivere in armonia con l'Universo non è solo un diritto ma un grande e preciso dovere di ogni essere umano. Lo Shiatsu Makoto tende a prevenire le malattie perché accresce i poteri e le possibilità di difesa organica. «Shiatsu Makoto dice ancora la terapeuta - propone un metodo completo per intervenire, con un'azione specifica, sui Meridiani che trasportano l'energia vitale, sulla respirazione e sull'alimentazione perché forniscono le basi della vita. I Meridiani sono utilizzati per conservare l'equilibrio dell'energia che mantiene la vita, costituiscono la vita stessa. Lo Shiatsu Makoto, con una perfetta respirazione, una corretta digito-pressione rimette il paziente su un cammino di riflessione materiale che spirituale, così riuscirà a fermare il suo eventuale processo di involuzione, immettendosi su quello più logico dell'evoluzione personale».

La vostra pelle è ruvida? Untuosa? Arrossata? Quelle rughe sono provocate dalla disidratazione o sono linee d'espressione? Tira perché è secca o perché è asfittica? Si arrossa perché è sensibile o perché il detergente è sbagliato?

Per ogni problema c'è una soluzione mirata.

La pelle è un universo complesso che parla un suo linguaggio e a volte i segnali ingannano. Così si può sbagliare un prodotto o un trattamento e la pelle non ricavarne nessun beneficio. Un rischio che certamente non si corre se ci si rivolge in un **Dibi Center**. Qui, oltre la competenza di un'estetista specializzata che sa comprendere i reali bisogni della pelle, si trovano i prodotti, i trattamenti e le metodiche più avanzate firmate **Dibi**.

Dibi offre ad ogni donna una straordinaria possibilità: quella di utilizzare anche a casa prodotti altamente efficaci e di qualità superiore, così come lo sono i suoi trattamenti professionali.

Per questo, prima di decidere, chieda alla sua **Estetista Dibi Center**: sarà piacevole scoprire quanto è facile essere più Bella!

Beauty Planet
CENTRO BELLEZZA E SOLARIUM

Via Pelizza da Volpedo, 36/a
Tortona

Tel. 0131 894 666

Ho scelto Dibi



Specialista in cure di Bellezza

FIRMATA LA TRAGEDIA IN STRADA CON IL COLTELLO IN PUGNO

II FOLLE

In via Tunisi Umberto Fortuna lo conoscono in tanti. Un tipo strano, dicono, che due anni fa aggredì e ferì senza ragione Piero Brusasco, il titolare della panetteria lì vicino. Quella volta il limito ad adoperare le mani. Qualche giorno più tardi, accompagnato dal suo medico curante, andò in negozio a chiedere



III PROGNOSI

Trenta giorni salvo complicazioni hanno stabilito i medici per Anna Laureana (il fratello nella foto). La lama ha sfiorato il polmone destro, provocato una brutta ferita e ha contusioni in tutto il corpo. Sua sorella Melisa, invece, guarirà in dieci giorni: ha una ferita alla spalla sinistra e un leggero trauma cranico

Accoltellate da un folle nel negozio

Una donna ferita al polmone, l'altra di striscio

Si sentiva invincibile con quel coltello in mano: «Oggi sono pazzo, faccio fuori tutto il mondo». Erano da poco passate le 10 quando Umberto Fortuna, 46 anni, è in strada con un coltellaccio in mano. C'era nessuno sul marciapiede davanti al cancello di casa, il 41 di via Tunisi. E lui, passo deciso, s'è diretto alla gastronomia che è poco più giù. Come una furia ha varcato la soglia d'ingresso e cominciato a menare fendenti e urlare: «Oggi ammazzo tutti...». Davanti s'è trovato due donne, le sorelle della titolare, Anna e Melisa Laureana, rispettivamente di 33 e 27 anni. Le hanno guardato stralunate, le due donne, ma non sono riuscite a scappare in tempo. Anna, adesso, è ricoverata all'ospedale Molinette. La lama le ha trapassato la spalla destra e ha leggermente lesionato il polmone. Sua sorella l'ha dimessa nel primo pomeriggio.

L'accoltellatore, invece, è già in carcere, accusato di tentato omicidio. Lo hanno bloccato gli agenti delle volanti mentre stava tornando a casa: la mano aveva ancora l'arma adoperata pochi istanti prima, un coltello da cucina sporco di sangue. Che cosa abbia spinto Umberto Fortuna a scendere in strada e cercare la strage nessuno lo sa e forse non lo saprà mai. In Questura è rimasto a lungo in silenzio, ha risposto a monosillabi alle domande dei poliziotti, poi si è lasciato accompagnare in carcere a fare resistenza.

«E' il gesto di un folle» dice adesso Sandro Laureana, il fratello delle ferite. «E' da tre anni che la sorella Maria Rosaria manda avanti quel negozio. La aiutano, ogni tanto, le altre due. Chissà quante volte ho visto quell'uomo, per strada, in negozio».

Ieri, però, lui era entrato urlando. Anna e di

spalle, intesa a lavare la vetrina. Non ha fatto tempo a voltarsi che è stata colpita una volta alla schiena, una seconda alla testa. Caduta, lui ha infierito con calci e pugni al torace e ai fianchi. Questione di pochi attimi. Melisa, dietro il bancone, è corsa urlando in della sorella: ma è stata subito colpita con un fendente alla spalla sinistra. Soltanto quando dal retro è spuntata la terza sorella Umberto Fortuna è scappato. «Un gesto di follia inspiegabile» commentano i poliziotti. Un gesto che poteva costare la vita alle due donne. O anche alla titolare del centro d'abbigliamento che si affaccia sulla strada qualche metro prima della gastronomia. Ma, alle 10, era ancora chiuso. La titolare è arrivata quando la strada c'era già i poliziotti. «Ho chiesto cos'era capitato. Madonna che paura: ero in negozio poteva capitare a me».

[L. pol.]



Serrande chiuse sulla gastronomia di via Tunisi dove è avvenuta l'aggressione

Firmata convenzione fra le Molinette e la soprintendente alle Antichità. Cinquanta i reperti trasferiti
Ricovero in ospedale per le mummie dell'Egitto

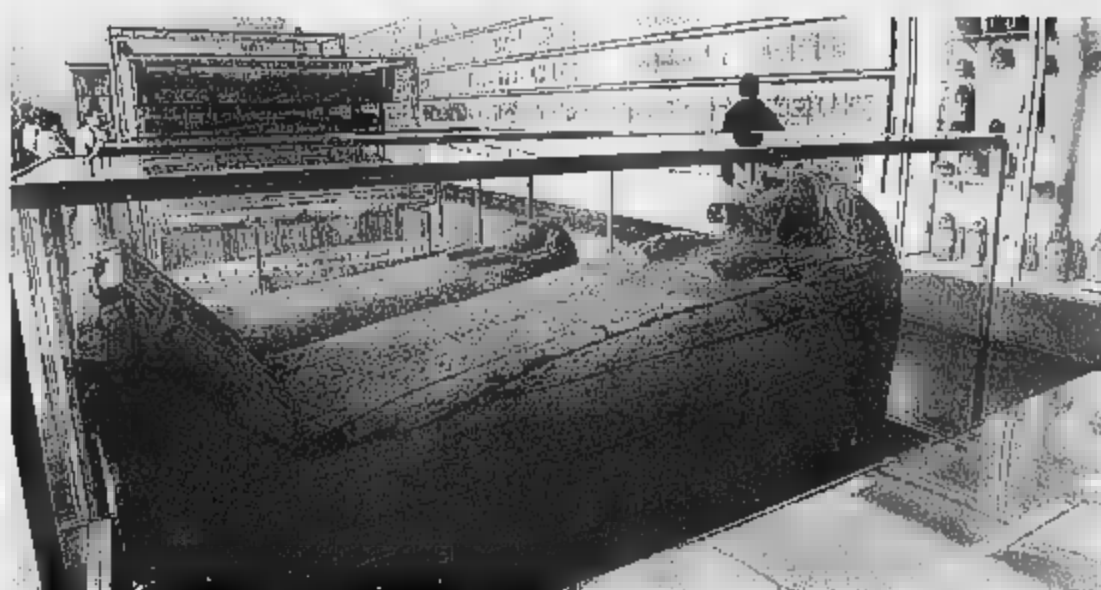
Sottoposte a Tac e radiografie

Le mummie del Museo Egizio appenderanno in ospedale per essere sottoposte a radiografie e tomografie computerizzate. Lo ha stabilito una convenzione messa a punto ieri presso il principale ospedale piemontese, le Molinette di Torino, dai vertici dei due enti. Lo scopo è essenzialmente quello di valutare lo stato di conservazione dei reperti, anche se gli esami cui saranno sottoposti potrebbero svelare ulteriori particolari sulla storia rimasti fino ad ora sconosciuti.

Secondo quanto è stato stabilito dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Luigi Onasso, e dalla soprintendente alle Antichità Egizie, Anna Maria Donadoni, i reperti saranno sottoposti agli esami durante i fine settimana. In tal modo, è stato spiegato, non si comprometterà il regolare svolgimento delle attività diagnostiche dell'ospedale, rallentando ulteriormente lo smaltimento della lunga lista di richieste per questo tipo di esami. Nell'ospedale di corso Bramante, secondo quanto è stato fino ad ora calcolato, dovrebbero approdare tutti

Gli esami serviranno a stabilire il loro stato di conservazione e potrebbero anche svelare ulteriori particolari finora rimasti sconosciuti

Mummie presto trasferite alle Molinette



circa 50 reperti. Per esaminarli, l'ospedale adatterà misure di protezione igienico-sanitarie particolarmente attente, mentre il museo si occuperà dell'opportuna copertura assicurativa nel caso in cui qualcosa dovesse andare storto. Si tratterà di definire gli ultimi particolari di questa operazione, che nei prossimi mesi focalizzerà certamente su Torino l'attenzione di egittologi, scienziati e studiosi di livello internazionale.

La decisione di mandare le mummie in ospedale è stata presa a breve distanza dall'annuncio che il museo Egizio non abbandonerà la sua sede storica di via Accademia delle Scienze. Lo aveva confermato la scorsa settimana il

Torino il ministro Giovanna Melandri, inaugurando le sale dedicate alla preistoria egizia. Ma non c'era solo la Reggia Venaria tra le sedi alternative proposte: tra le occasioni per l'eventuale trasferimento del museo di via Accademia delle Scienze si era preso in considerazione anche Palazzo Nervi.

A questo punto, chiusa definitivamente l'annosa diatriba sulla proposta di spostamento a Venaria Reale, inizierà il progetto per l'Egitto il terzo millennio: continuerà ad ospitarlo il vecchio palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove lo volle Carlo Felice nel 1824 e dove i torinesi hanno dimostrato di volerlo mantenere.

Alla Liri non applicarono misure di sicurezza

Due dirigenti in giudizio per «omissione dolosa»

Omissione dolosa di cautele contro disastri e infortuni sul lavoro: per la prima volta i dirigenti d'azienda risponderanno in tribunale di questo reato che prevede fino a 5 anni di carcere. Sono Mario Cugnoli e Dario Monti, della Liri di Nichelino, l'azienda dove il 29 novembre 1997 scoppiò il reattore e il capannone del reparto resine fu ridotto a un cumulo di macerie. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal gup Sabrina Noci su richiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Il processo è fissato per il 21 febbraio. I due imputati, difesi dall'avvocato Mittoni, sono accusati anche di violazione della «Legge Seveso», sui disastri ambientali, ma la novità in questo processo è quell'«omissione dolosa» contestata per la prima volta. Lo scoppio del reattore, che non provocò vittime solo perché l'incidente avvenne di notte, liberò nell'aria le sostanze trattate per produrre la resina: fenolo, formaldeide, metanolo. Un cocktail tossico. A conclusione dell'inchiesta i consulenti del pm accertarono il «nessuno stato di funzionamento di alcune valvole». E altre carenze: non aver attrezzato con dispositivi automatici di blocco e di allarme l'impianto di produzione di resine fenoliche, non installare apparecchi e mezzi destinati al soccorso in caso di incidenti. Ma si parlava sempre di «colpa». Poi la scena dell'accusa cambiò quando si scoprì che alla Liri erano state approntate neppure le misure di sicurezza indicate dal «rapporto di sicurezza» presentato dalla stessa azienda alla Procura nel maggio '94.

Causato da un cortocircuito in un frigorifero

Va a fuoco il laboratorio di chimica al Politecnico

Allarme la mattina per un incendio divampato in un laboratorio del Politecnico, in Castelfidardo 39. Le fiamme, provocate forse da un cortocircuito, hanno interessato un locale del dipartimento di Scienza dei materiali e ingegneria chimica, dove vengono svolti studi sulle colorazioni dei materiali tessili. Mancavano pochi minuti alle 7 quando è scattato l'allarme. Le squadre dei vigili fuoco sono riuscite a domare l'incendio in pochi minuti, in un attimo un forte odore di sostanze chimiche. Per fugare i dubbi sulla pericolosità delle sostanze andate distrutte 115 ha richiesto l'intervento di un nucleo specializzato dei vigili del fuoco, dei tecnici dell'Arpa e dell'Asl. A metà mattinata, finalmente, è arrivata la risposta: ci sono rischi per la salute. «Su questo non c'è dubbio» spiega Bruno de Benedetti, direttore del dipartimento. «In questo laboratorio vengono svolte ricerche in campo tessile, per conto di un consorzio. Un lavoro, questo, che vale centinaia di milioni. In quei laboratori l'accesso è consentito esclusivamente ad alcuni ricercatori del politecnico. A gli estranei e agli studenti quella è una zona interditta».

Secondo i primi accertamenti l'incendio è stato causato da un cortocircuito in un frigorifero. Le fiamme si sono quindi estese alle apparecchiature e ai contenitori di solventi e di altre sostanze normalmente adoperate dai tecnici.

Droga purissima nei tubi della carrozzella

La cocaina viaggiava insieme al paraplegico

L'ultima frontiera del narcotraffico è il corriere paraplegico: Rodrigo è sceso da un volo KLM a Casale in carrozzella, al controllo passaporti ha dichiarato di essere venuto in Italia per il Giubileo, di passaggio a Torino per «vedere la Sindona». Era l'inizio di ottobre. Insieme a lui, accompagnato, c'era un ragazzo di 19 anni. Le «fiamme gialle» in aeroporto erano già sul chi va. Risultato: nelle pance dei due e nei tubi della carrozzella dell'handicappato erano tre chili e cento grammi di cocaina purissima, per un valore di mercato di 4 miliardi e mezzo di lire. La strana coppia di corrieri proviene da una favola della capitale colombiana. «Io fui contattato in ospedale - ha rivelato il paraplegico - il ragazzo l'ho chiamato io, sa ancora meno di me». Erano stati ricompensati con l'equivalente di 10 milioni di lire a testa. «Con quella somma, per noi enorme ha aggiunto Rodrigo - volevo aiutare mia madre ad aprire un negozio». «Rischiano entrambi» stangata - commenta il difensore, l'avvocato Isabella Giannone - e in particolare il ragazzo che aveva in corpo un chilo e duecento grammi di droga. «Lato grottesco di questa storia è che proprio il più giovane ha anche rischiato di essere ucciso». Ed è stato salvato dai finanziamenti della Tenenza di Casale: a Cirié, in ospedale, dove il giovanotto è stato sottoposto ai primi controlli, si è scoperto che aveva in pancia 68 ovuli di lattice contenenti un atto e quattro grammi di coca ciascuno; uno di questi contenitori si era già staccato e stava per provocare un'overdose al corriere. I due erano scesi di lunedì pomeriggio allo scalo Casale. Passando per l'Olanda dove non è richiesto il visto d'ingresso.

A TORINO
Via S. Francesco d'Assisi 14

IL SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

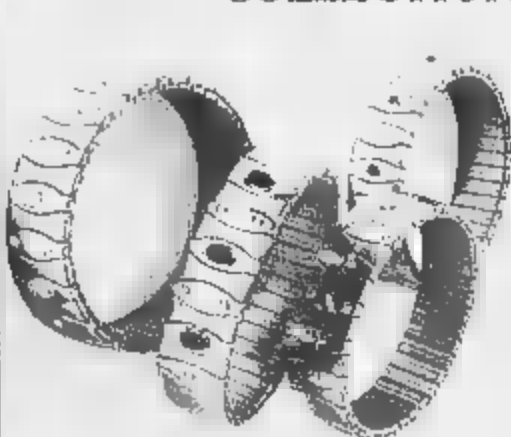
UOMO/DONNA FIRMATO METÀ

SUPERMAGAZZINO DELLA FIRMA

ORARIO
10 - 12.30
15.30 - 19.30GIOVEDÌ
ORARIO
CONTINUATOPER RINNOVO LOCALI
SALDI FINO AL 50%
DAL 14/10/2000 AL 13/01/2001
TEL. 0115660003

www.zoppini.com

STRETCHABLE COLLECTION

UNIONE INDUSTRIALE VIA FANTI, 17
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21
U.I.L.D.M.-TELETHON 2000
INVITANO ALLA SERATA IN OCCASIONE
DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"CHI È DI SCENA"

ALDO LANDI UOMO DI SPETTACOLO
RACCONTATO DA PIERGIORGIO BALOCCO
PREFAZIONE DI BRUNO GAMBAROTTA
EDITRICE "IL PUNTO"PARTECIPANO
ARTISTI E PERSONALITÀ
DELLO SPETTACOLO
INVITI GRATUITI PRESSO
U.I.L.D.M. V. CANOVA, 32 bis
Tel. 011.6635457
MASCIO P. CASTELLO, 43
ASSOC. PIEMONTEISA
V. VANCHIGLIA, 6
CHIAPPO P. V. VENETO, 18
MEDICO
V. MART. D. LIBERTÀ, 4 bisMAROTTA
TAPPETI

dal 1929

| | | |
|---------|-----------|------------|
| Tabriz | 300 x 200 | £. 550.000 |
| Nain | 200 x 130 | £. 490.000 |
| Hamadan | 160 x 110 | £. 140.000 |
| Kazak | 210 x 160 | £. 900.000 |
| Nomadik | 250 x 150 | £. 670.000 |
| Kilim | 250 x 150 | £. 490.000 |

A Natale un Regalo d'Arte... MAROTTA tappeti

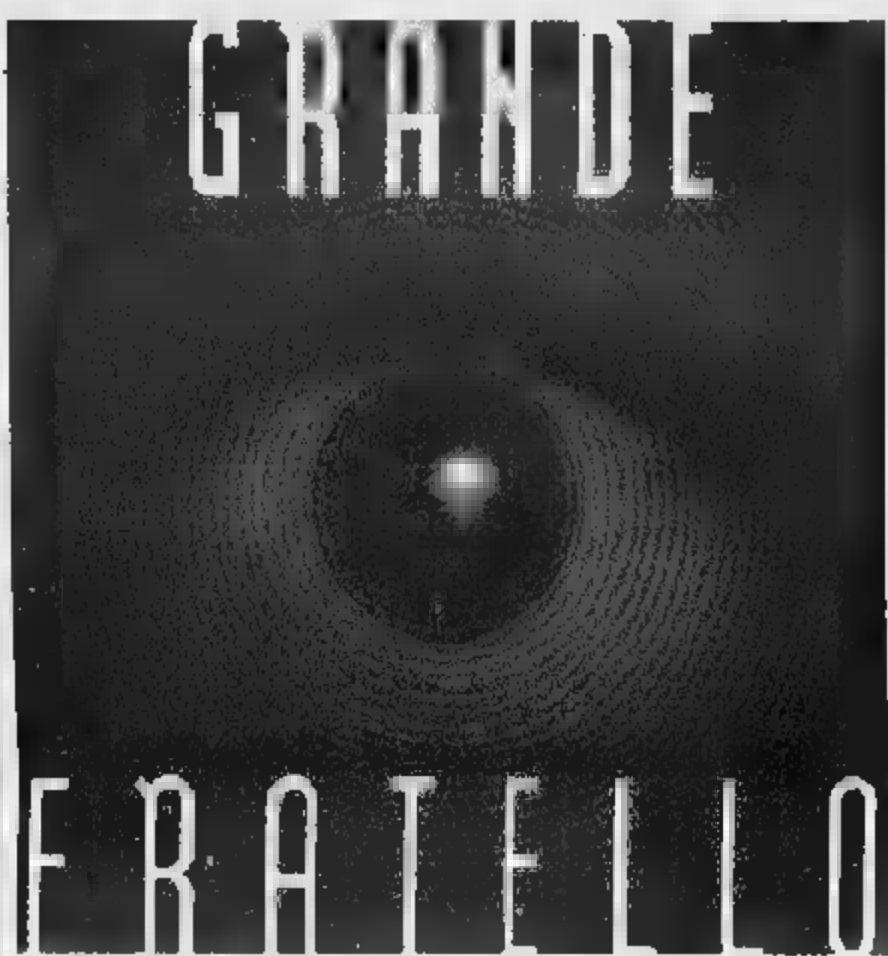
Moncalieri - APERTO
T. 011.511.1111

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

ONORANZE = FUNEBRI Sede centrale esposizione C.so Bramante 56 - (101) Tel. 011.511.1111

Martedì
5
Dicembre



IN ESCLUSIVA

LORENZO

a disposizione per domande e curiosità

prenotazioni: 0348-4100592

Ingresso Libero Cons. Obbligatoria

S.S.35 Bis dei Giovi

Bosco Marengo (Al)

discoteca Infoline: 0131-298319



Bassignana, si attendono gli esiti delle perizie ordinate dal pm

Tante ombre su quel suicidio

I familiari: «Sergio non era depresso»

BASSIGNANA

■ attendono i risultati dell'autopsia ■ delle perizie ordinate dal procuratore capo della Repubblica Carlo Carles per risolvere il «già» della morte di Sergio Lupo, il muratore di ■ anni trovato privo di vita per una fucilata all'addome venerdì nella sua villetta di via Mezzanella, dove viveva solo. Forse oggi ■ rilasciò il nulla osta per i funerali.

Intanto, sulla vicenda intervengono i familiari dello scomparso. ■ sono ■ a indicare le «componenti anomale» di quello che è stato definito un suicidio al ■. Forse le stesse anomalie rilevate dal procuratore, che per chiarire ogni dubbio ha per l'appunto ordinato una lunga serie di accertamenti: dalla prova dello Stab ■ un esame balistico, ad una



Sergio Lupo, il muratore di 40 anni a Bassignana

perizia sui roghi appiccicati nella casa di Lupo.

«Non ■ che Sergio ■ depresso ■ che aveva già tentato di uccidersi - dicono con decisione uno dei sei fratelli ■ cognato, smentendo le voci che circolano a Bassignana - A trovarlo è stata la sua fidanzata, che poi ha dato l'allarme. Siamo stati tra i primi ad arrivare in casa, prima dei carabinieri. Sergio era composto ■ un letto in una camera che non usava mai. Sembrava fosse morto da qualche tempo. Aveva ■ braccia incrociate sul petto ■ accanto a una spalla c'era la ■ fucile, in una posizione, quindi, che sembra piuttosto strana se davvero si è sparato allo stomaco. L'arma, poi, ■ a tre ■, a ripetizione. La cartuccia esplosa avrebbe dovuto essere espulsa, ■ ancora in canna».

(m. fa.)

Furto con effetto mucca pazza nel negozio del consigliere Bovone

Svaligiata una macelleria

Via i salumi, ma non la carne di vitello

IA

Ladri buongustai, ■ pensando forse alle festività natalizie, quelli che nella notte tra domenica e lunedì hanno «visitato» la nuova macelleria ■ via San Lorenzo di proprietà del consigliere comunale Mauro Bovone. Forzati con grande tecnica la porta d'ingresso i ladri si sono impossessati di prosciutti crudi e cotti, di alcuni cestini natalizi già confezionati con prodotti vari e altra merce, per un danno di almeno tre milioni.

Ignorata, invece, la carne di vitello che era nel grande frigorifero della macelleria, forse anche i ladri hanno la psicosi della mucca pazza ■ hanno preferito altre carni a quelle rosse di cui allevatori e macellai denunciano un calo nella vendita di almeno il 40-50 per



Mauro Bovone, titolare di una macelleria e consigliere comunale

cento. «Non ■ proprio così - dice Mauro Bovone -, la carne di vitello è difficile da trasportarsi, penso sia questo il motivo della mancata attenzione per quanto era nel frigorifero».

Il consigliere (che fa parte del gruppo misto dopo aver lasciato prima la Lega e poi Piemonte) si dice «molto amareggiato» per il furto che arriva in un momento, tra l'altro, ■ difficoltà per la categoria proprio causa la psicosi di mucca pazza. Proprio Mauro Bovone in Consiglio comunale si era battuto per far approvare una ■ ■ chiedeva che il sindaco revocasse l'ordinanza di sospensione dell'utilizzo della carne bovina nelle mense scolastiche. Malgrado il ■ appassionato appello la ■ era stata respinta: dieci «no», sette «sì» e cinque gli astenuti.

(f. m.)

ANTEPRIMA



AL KRISTALLI

«GALLINE IN»
Pubblichiamo il tagliando per ritirare l'invito a partecipare stasera alla proiezione del divertente film

A PAGINA 45

Intanto sono cambiati il gip e il pubblico ministero. Tutto slitta a fine gennaio

Alluvione '94, processo infinito

A Milano altro stop per l'udienza preliminare

Emma Camagna

Nuovo capitolo nella storia infinita del «processo alluvione»: ha subito un'altra battuta d'arresto l'ennesima udienza davanti al gip, chiamato ieri a pronunciarsi sull'incriminazione o proscioglimento dei dieci funzionari prefettizi e amministratori - fra gli altri il sindaco, i suoi predecessori, l'allora prefetto - accusati ■ aver contribuito con le ■ omissioni ad aggravare le conseguenze di quel disastro (fra le accuse: inondazione e, per alcuni, concorso in omicidio colposo plurimo).

Si tornerà in aula il 26, 29 e 30 gennaio 2001 quando, a sei anni ■ tre mesi dall'alluvione, si dovrebbe finalmente giungere - ma il dubitativo ■ d'obbligo, visti i precedenti - alla firma del provvedimento del magistrato.

Il gip è cambiato (ieri al posto di Anna Maria Mori c'era Marina Corti) ed è mutato anche il pm (non è più Antonio Robledo, ma il collega Giulio Benedetti). ■ giudice dell'udienza preliminare sia ■ pubblico ministero hanno preso atto della revoca delle costituzioni di parte civile firmate dai familiari delle dodici vittime che hanno ricevuto ■ previsto indennizzo da parte del Comune (un miliardo pagato con soldi dei contribuenti) ■ dello Stato (tre miliardi).

Alcuni degli eredi - sono com-



Sono passati ormai sei anni dall'alluvione che in città causò 12 vittime e la giustizia non si è ancora pronunciata sulle eventuali responsabilità di quel disastro e di quelle morti (nella foto: piazzetta della Lega ■ dall'acqua)

plessivamente una trentina - già hanno incassato l'assegno, per altri ■ questione di giorni. Non hanno invece ritirato la costituzione i titolari di alcune ditte colpite da quel disastro: non ■ previsto, al momento, il risarcimento dei danni materiali.

All'udienza erano presenti gli avvocati Giulio Boccassi, Roberto Canora, Roberto Cavallone, Fabio Garaventa, Giuseppe Lanzavecchia, Alberto Raiteri, Claudio Simonelli, Vittorio Spallasso e Mario Volante, legali delle parti offese o degli imputati.

Sono stati i difensori di questi ultimi a bloccare l'udienza, avendo prodotto la sentenza della Corte d'Appello di Torino che ha assolto dal reato di disastro colposo gli imputati dell'analogo processo celebrato ad Alba, ■ il prefetto dell'epoca: il pm intende esaminarla ■ ha chiesto tempo.

I tempi lunghi hanno notevolmente smorzato l'interesse e l'attenzione dell'opinione pubblica verso la ■ della verità su quei terribili giorni, sollecitata a gran voce all'epoca del

disastro. E c'è chi avanza l'ipotesi, ufficialmente esclusa dal legale, di una caduta in prescrizione dei reati anche perché ■ tribunale di Milano, oberato di cause, non può celebrare procedimenti in tempi sia pure relativamente brevi.

D'altro canto gli stessi familiari delle vittime che si indignavano ■ ogni rinvio della causa, dovuto a una serie di motivi fra cui ■ ricorso ■ Cassazione e la laboriosità delle trattative per il risarcimento, ora, a indennizzo ottenuto, tacciono.

Il prezzo della giustizia rinviata

POCO più di 11 mila 100 lire: è la cifra che ogni alessandrino - parenti delle vittime comprese - ha pagato per risarcire gli eredi dei morti nell'alluvione '94. Il Comune ha dato un miliardo, gli abitanti ■ 90 mila: il conto è presto fatto (i tre miliardi dello Stato? Dividendo per 57 milioni ■ italiani sono 50 lire a testa).

Intendiamoci, quei morti ■ davano risarciri. Solo che in cambio Comune e Stato hanno ottenuto dai principali interessati la rinuncia alla ricerca delle responsabilità. Visto l'andazzo giudiziario ■ Italia, non ■ poi tanto da biasimare. A che pro battersi per l'accertamento di una verità se occorrono oltre 6 anni (e basassero!) solo per decidere ■ il processo è da fare o no? La Giustizia è rinviata. ■ ■ qualcuno la prossima volta - facciamo scongiuri - venisse voglia di farsela da sé?

(p. b.)

Tortona, singolare protesta dei pendolari

«Inondiamo di fax le Fs per dire basta ai disagi»

Sarà distribuito in stazione il modello del reclamo da inoltrare all'azienda

Massimo Dellino

TORTONA

«Intasiamo di fax gli uffici delle Fs per far capire ai funzionari ■ ai dirigenti l'inefficienza totale del servizio sulla linea per Milano». E' questa la nuova forma di protesta promossa dall'Associazione per il potenziamento della stazione di Tortona, che nelle ultime settimane ha raccolto

centinaia di lamentele da parte dei pendolari che ogni giorno viaggiano verso la Lombardia. «Se sapessimo quale soluzione adottare per far migliorare il trasporto ■ rotaia, si attiveremmo subito ■ dice il presidente Alessandro Scaccheri - Invece, dopo anni di lotta siamo al



Alessandro Scaccheri

punto di partenza ■ riscontriamo un sempre maggiore disinteresse delle Ferrovie ai nostri problemi, nonostante i tempi di percorrenza aumentino e i ritardi si aggirino addirittura sui ■ minuti. Inoltre, ■ fa rabbia ascoltare la pubblicità sui pregi dell'Eurostar: il treno utilizzato da una minoranza di persone ha tutti i comfort, quelli dei pendolari sono autentici «carri bestiame»».

Così, Scaccheri ■ i collaboratori Gian Paolo Costa ■ Alberto Golinelli hanno deciso una singolare forma di protesta. «Abbiamo stilato un modello di reclamo che distribuiremo a giorni in stazione - spiegano - In esso, l'utente ■ dovrà segnalare il disagio ■ motivarlo. Sul retro del foglio, compariranno i numeri di fax degli uffici ■ ■ Roma e Milano - Divisione passeggeri, Torino, Genova ■ Bologna - Divisione trasporto regionale. Con questo escamotage i dirigenti dell'azienda trasporti, che stanno seduti alla scrivania e immaginano che il servizio offerto ■ perfetto, si accorgeranno forse delle enormi magagne delle Ferrovie italiane. Vorremmo che in tutta Italia il personale Fs avesse una chiara percezione del diffuso malcontento della gente costretta a viaggiare in condizioni davvero allucinanti».

L'associazione tortonese puntualizza che «restano efficaci anche i reclami inoltrati alle singole stazioni per i ritardi dei treni o le mancate coincidenze. Ma il fax può rafforzare la protesta dei pendolari».

INROSSO MDO
ALIMENTARI E NON
CASH and CARRY
SELF SERVICE

gea
GRANDI
MAGAZZINI
SI

D.A.L.C.A.

Orario: 8/12 - 14/19
Siamo aperti Venerdì 8 dicembre
Siamo aperti anche ■ pomeriggio nei
Sabati 2 - 9 - 16 - 23 dicembre
NOVI LIQUI
Via Istituto Oneto 25
Tel. 0143.2384 - Fax 0143.744988
PARCHEGGIO ■■■■■■

IL CENTRO RIFORMIMENTO PER
COMMERCianti - AMBULANTI - GRANDI CONSUMATORI - ARTIGIANI
RISTORANTI - BAR - PIZZERIE - CONVIVENZE

ALIMENTARI - LIQUORI - DOLCIUMI

DAL 1 DICEMBRE
STREPITOSE OFFERTE DA NON PERDERE!

Novi, critiche al piano del Comune. L'assessore: «La legge Bersani lo consente»

«Non vogliamo altri bar in centro»

L'Ascom si oppone alle 38 nuove licenze

IN BREVE

ALESSANDRIA

La Regione finanzia progetti per i distretti

Tredici miliardi sono stati stanziati dalla Regione per realizzare 19 progetti finalizzati allo sviluppo dei distretti industriali. Per il distretto Casale-Ticineto-Quattordio vengono finanziati un progetto di internazionalizzazione e diffusione dell'innovazione alle imprese (2530 milioni) e un altro per un laboratorio metrologico (2441 milioni). Per il distretto di Valenza due i progetti: «Gioielli nel mondo» (per 2365 milioni) e uno di «Export gioielli valenzani» (2742 milioni). (r. al.)

CASALE

Nella zona industriale la revisione dei camion

Su iniziativa del comandante dei vigili, Remo Benzi, la revisione dei mezzi pesanti, superiori ai 35 quintali, venerdì 15 dicembre si terrà nel grande piazzale dell'area industriale, all'uscita del casello Casale Sud, anziché alla Motorizzazione Civile di Alessandria. (r. sa.)

ALESSANDRIA

Forno di verniciatura s'incendia

Improvviso incendio ieri in un forno di verniciatura della carrozzeria Cfp di Spinetta, per il riscaldamento delle piastre. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco. (r. c.)

ODALENGO GRANDE

Cade l'accusa di minacce ora fa denuncia per calunnia

Assolto Alessio Venesia, 51 anni, di Odalengo Grande, accusato di minacce telefoniche e disturbo ai danni di un monferrino, difeso da Sandro Sarzano. Ora sta valutando di presentare denuncia per calunnia. (r. sa.)

CASALE

La Consulta femminile invita gli uomini

Prima riunione, stasera alle 21 in municipio, il nuovo direttivo della Consulta femminile presieduta da Titti Palazzetti, che, fatto innovativo, invita anche gli uomini per parlare dei problemi della città e avanzare proposte. (f. n.)

Massimo Putzu
NOVILIGURE

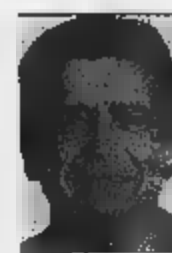
I titolari di pubblici esercizi sono in subbuglio per il piano ipotizzato dal Comune, che prevede 38 nuove licenze destinate alla ristorazione, all'insediamento di bar e tavole calde. Un'ipotesi contestata da Ascom Confesercenti. Non si condivide soprattutto la possibilità di concedere l'apertura di cinque bar e cinque ristoranti nel centro storico. In particolare, i rappresentanti delle associazioni di categoria sono contrari al bar nel cuore cittadino «dove», dice il presidente Ascom, Massimo Merlano - già ne esiste uno ogni 50 metri.

La miccia della contestazione era stata nei giorni scorsi da otto baristi che, in una lettera indirizzata al Comune, protestavano per l'eventuale collocazione di un altro locale in piazza Dellepiane, nell'ex

negozio di dischi Mariposa. Questa posizione di fermezza sarà ribadita durante la nuova riunione della Commissione dei pubblici esercizi, prevista per oggi e alla quale parteciperà anche l'assessore al Commercio, Alberto Masoero. «Attualmente l'offerta - continua Merlano - è ampiamente sufficiente a coprire le richieste e a soddisfare la clientela. E' auspicabile che aumentino le presenze turistiche in città e si concretizzino progetti di valorizzazione della zona, ma non si possono aprire nuovi locali sperando che ciò accada: è meglio consolidare la situazione attuale, che resta difficile».

Diversa la valutazione che Ascom Confesercenti fanno per altre zone della città, come l'area ex Ilva, «Comprendo - continua Merlano - che siano ipotizzate nuove licenze per bar all'ex Ilva, anche in virtù delle iniziative legate al museo

L'assessore al Commercio di Novi Ligure
Alberto Masoero



del ciclismo e del centro fieristico, peraltro secondo una strategia che resta tutta da verificare. Per quanto riguarda i ristoranti in centro storico, se ne potrebbero prevedere altri, ma di una tipologia ben definita e cioè legati alla valorizzazione della cucina tipica locale».

Replica l'assessore Masoero: «Occorre valutare nel complesso tutti gli aspetti della situazione del commercio novese, senza pregiudizi, a trovare un punto di equilibrio fra la difesa legittima dell'esistente e l'obbligo di andare incontro al processo di liberalizzazione del commercio e allo spirito della legge Bersani».

Il Consiglio vota la richiesta per la giornata dell'amianto a Casale

Provincia verso l'intesa

Oggi incontro per definire le cariche

ALESSANDRIA

Clima disteso al Consiglio provinciale di ieri, in un'atmosfera di attesa: attesa per la interpartita fissata per domani tra le forze di maggioranza per concordare l'organigramma relativo all'ampliamento della giunta e alle assegnazioni negli enti. I Democratici sarebbero d'accordo sull'ipotesi di un posto in giunta (da vedere con quale assessore) e di uno in un ente (alla Cofisal o alla presidenza di Alexala?). Due sarebbero gli assessori per lo Sdi e uno per il Ppi. Forse è prematuro pensare a un patto definitivo già domani, sarà necessaria ancora qualche riflessione, per arrivare prima di Natale alle definizioni.

Ieri è passata con i voti di maggioranza, Lega e Ape, l'astensione Forza Italia, An e Rifondazione, una modifica, illustrata dall'assessore Giancarlo Caldono, dello statuto dell'agenzia turistica Alexala, che prevede il passaggio da 3 a 7 dei componenti del Consiglio direttivo (4 pubblici: Provincia, Camera di commercio, Comuni capozona e Comunità montana, e 3 privati). Caldono, su richiesta del Consiglio, si è impegnato a fare in modo che anche le piccole comunità abbiano un'adeguata rappresentatività.

Lunga e articolata discussione, poi, un ordine del giorno, approvato all'unanimità, presentato dal consigliere Oreste Rossi della Lega, che impegna la Provincia a richiedere alla Regione che la «Giornata nazionale dell'amianto» venga celebrata, anziché a Torino, a Casale, città dove si riscontra la maggiore incidenza di mesotelioma. «Purtroppo - ha raccomandato il dissenso Davide Sandalo, con la piena condivisione di un altro consigliere casalese, Nicola Sirchia di Forza Italia - sia una giornata di studio, di esposizione di dati e percentuali. Purtroppo, sono cose che sappiamo già da anni. Si invece a questa giornata se sarà di sostegno all'anticipazione dei tempi delle bonifiche e al potenziamento del polo oncologico casalese da anni impegnato sul fronte ricerca, della diagnosi e della terapia». Aspetti legati a un polo di ricerca oncologica nel territorio provinciale saranno approfonditi in consiglio.

Il Consiglio ha affrontato ieri altri punti, tra cui la partecipazione a Nizza della delegazione composta dall'assessore Icardi e dal consigliere Gotta e un ordine del giorno sulla cosiddetta evacuazione presentata da Oreste Rossi e approvato all'unanimità, in merito al quale è dato spiegazioni e rassicurazioni il presidente del Consiglio, Mario Tribocco, presente a un recente incontro, a Cerrina, con il massimo esponente del servizio veterinario della Regione, dottor Velpreda. (s. m.)

Terzo valico, ondata di critiche

Si mobilitano comitati e ambientalisti Venerdì un corteo di protesta in Liguria



La galleria Flavia 2 a Fraconalto attraverso cui dovrebbe passare la linea del Terzo valico

NOVILIGURE

Dopo l'invio ai Comuni delle integrazioni al progetto del terzo valico e la comunicazione da parte dell'Infrastruttura della convocazione della conferenza dei servizi istruttoria (per il 13 dicembre), ora si mobilitano i comitati e i gruppi ambientalisti alessandrini e liguri contrari alla nuova linea ferroviaria. «Abbiamo chiesto alle amministrazioni pubbliche di convocare al più presto consigli comunali aperti per discutere del problema - dicono -. Facciamo intanto le proteste da parte di cittadini di Arquata, Rigoroso e Morio, per ispezioni e rilievi geologici (buchi di 12 cm di diametro profondi 100 metri) fatti dal Covic su terreni di proprietà senza preventiva richiesta di autorizzazioni e permessi, mentre ci è giunta notizia di compravendite di terreni nel Basso Pieve a Novi fra Tav e Covic e privati (per farne che cosa?). Chiederemo spiegazioni per queste ed altre situazioni poco chiare».

Venerdì 10, si terrà a Camponogaro (Genova) una manifestazione a cui parteciperanno le popolazioni liguri e piemontesi coinvolte dal progetto.

Commenta il sindaco di Novi Marelli: «Prima di avviare l'eventuale conferenza dei servizi è necessario che gli enti interessati vengano

coinvolti dai ministeri competenti. Meraviglia, infatti, che venga ripresentato un progetto simile, nell'impostazione generale, a quello già discusso e sostanzialmente bocciato dai Comuni». (m. pu.)

Assistente di Frascarolo

Condannato per due furti

GIAROLE. Assistente al Soggiorno Airore, ne aveva approfittato per sottrarre un videoregistratore e tre dischi di un'anziana degente, che poi stati incassati per una somma superiore ai 16 milioni. Franco Macconi, 35 anni, di Frascarolo, via dei Torti 13, accusato di furto, è stato condannato a 11 mesi di reclusione e 600 mila di multa, mentre la convivente Bruna Natascia Manna, 29 anni, che aveva messo all'incasso gli assegni, è stata condannata a 6 mesi di reclusione e 400 mila di multa. Le indagini, condotte dai carabinieri di Occimiano, erano partite quando nel gennaio e nel marzo '98 dall'Airore erano spariti il videoregistratore e tre dischi. I militari erano risaliti a Macconi che, come dipendente di una società di servizi aveva svolto la sua mansione di assistente Adest all'interno della struttura. Erano poi scattate le denunce. (r. sa.)

Incidente a Occimiano

Ancora grave il giocatore di pallavolo

OCCIMIANO. Restano stazionarie le condizioni di Marco Bortoloni, 19 anni, di Valenza, il giocatore della Fortitudo Occimiano che sabato sera è rimasto vittima di un grave incidente stradale mentre stava raggiungendo la sua squadra alla palestra di Occimiano, per prendere parte alla gara di campionato di serie D. Il ragazzo è ricoverato, in coma medico, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria in seguito a un trauma cranico: con la testa ha infatti spaccato il parabrezza della Golf, nuova di una settimana. Il terribile impatto ha provocato un ematoma e nei prossimi giorni il giocatore di pallavolo dovrebbe anche venire operato. La notizia dell'incidente ha destato viva preoccupazione a Valenza e ad Alessandria dove il padre del giovane per anni è stato dirigente delle squadre di volley. (r. sa.)

A Castagnone

Val Cervina un altro colpo in tabaccheria

PONTESTURA. Ladri in azione l'altra notte nella tabaccheria di frazione Castagnone, sulla statale per Torino. Hanno forzato la saracinesca e hanno prelevato sigarette e materiale vario per un valore di alcune decine di milioni. E' il secondo colpo nel giro di poco tempo ai danni di un tabaccaio della Val Cervina: quello precedente era stato messo a segno in pieno giorno, durante la pausa pranzo, a Madonna di Serralunga di Crea e anche in quel caso i malviventi erano impadroniti di sigarette e merce per alcuni milioni. Si presume che ad agire sia una banda specializzata e anche ben organizzata: a Castagnone hanno colpito incuranti del fatto che il pubblico esercizio si trovi in centro paese e quindi con il rischio di essere scoperti. Sui due episodi stanno indagando i carabinieri. (r. sa.)

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

NUOVI MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA
A FASATURA VARIABILE VVT-i

1.6 VVT-i 16v ♦ 110 CV ♦ 17,5 km/lt. ♦ Euro 3
1.8 VVT-i 16v ♦ 130 CV ♦ 16,6 km/lt. ♦ Euro 4
versione berlina consumi ciclo extraurbano

NUOVO TURBODIESEL 2.0
COMMON RAIL D4-D

2.0 D4-D ♦ 110 CV ♦ 20,8 km/lt. ♦ Euro 3
versione berlina consumi ciclo extraurbano

5 ANNI DI GARANZIA
O FINO A 160.000 Km.

Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia che assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto ed un più alto valore nel tempo.



TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA BERLINA E STATION WAGON

♦ 4 Airbag ♦ ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD)
♦ 4 freni a disco ♦ Climatizzatore automatico con ricircolo a comando elettrico e filtro antipolline
♦ Sistema audio RDS con lettore cassette, 6 altoparlanti ♦ comandi al volante ♦ Computer di bordo con display multifunzione ♦ Retrovisori elettrici riscaldabili ♦ Volante in pelle ♦ 4 alzacristalli elettrici (lato guida con funzione Up-Down) ♦ Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000 CHIEDI IN MANO I.P.T. INCLUSA

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA ■ ALESSANDRIA

Emme 3 Via del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143.329.713

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA
ANCHE IL SABATO

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA



SOCIETÀ PER L'INSEDIAMENTO
E LO SVILUPPO UNIVERSITARIO
ALESSANDRIA - ASTI

ALESSANDRIA

Il mondo accademico cambia aspetto. Due gli elementi che determinano il nuovo volto: l'autonomia didattica e la riforma degli insegnamenti. Con la riforma, che riguarda tutte le università, cambiano i programmi e il modo di studiare ed insegnare.

Fanno parte dell'Università del Piemonte Orientale, per quanto riguarda la sede di Alessandria, la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Politiche, Giurisprudenza.

La laurea.

Spariscono i diplomi universitari. Entra in vigore il più nuovo: ovvero una laurea di primo livello e una di specializzazione. La prima dura tre anni, assicura allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti generali, l'acquisizione di conoscenze professionali e un titolo accademico spendibile immediatamente nel mondo del lavoro. La seconda è una laurea specialistica, si consegue al termine del corso di laurea triennale, frequentando un ulteriore corso di due anni. Privilegia e valorizza la scelta di alcune professioni e mette le basi per una eventuale carriera universitaria. Ogni facoltà può attivare ulteriori dottorati di ricerca e master conseguiti all'estero. Scompare nella laurea triennale la tesi finale tradizionale, sostituita da una «tesi».

Essenziale per questo nuovo corso è lo studio della lingua inglese e dell'informatica.

Il credito.

Insieme alla mobilità, vale a dire la possibilità di seguire i corsi in qualsiasi ateneo, rappresenta la novità più significativa di tutta la riforma. Che cosa si intende lo spiega molto chiaramente Giovanni Gaudino, preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali: «I crediti non sostituiscono gli esami ma rappresentano la quantità di lavoro necessaria per raggiungere una determinata preparazione. Comprendono ore di lezione e di studio». Un credito sponde a 25 ore di lavoro delle quali una parte di lezione tradizionale e una parte di studio individuale. Il credito è una specie di «moneta unica europea», che segue lo studente in ogni percorso. Ogni facoltà stabilisce un percorso di studi e i

Le Facoltà di Scienze matematiche fisiche, naturali e di Scienze Politiche attivano nuovi corsi Università, cambia il modo di studiare Lauree in tre anni e oltre agli esami arriva il credito



CORSO CANNONI, 8/111
15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131-234351-234372

GIURISPRUDENZA E UN NUOVO PRESIDENTE

ALESSANDRIA

La Facoltà di Giurisprudenza dal 1° novembre ha un nuovo preside. Si chiama Paolo Garbarino e subentra a Marta Bagnis.

Il professor Paolo Garbarino, ha 46 anni ed è docente di Istituzioni di diritto romano. È gratificato da questo incarico da quando è a capo della Facoltà di Giurisprudenza. «Ho accettato volentieri perché con la riforma mi trovo di fronte ad una Facoltà in costruzione».

Anche Giurisprudenza infatti cambia volto. Per quanto riguarda la laurea triennale il progetto è



Il professor Paolo Garbarino

quello di attivare due distinti corsi di laurea in Giurisprudenza: uno di economia degli scambi tradizionali e un altro orientato all'indirizzo Forense. La prima prevede la prima volta due distinti percorsi, uno giuridico e l'altro

L'indirizzo Forense è indicato per chi intende intraprendere una carriera da avvocato, notaio, magistrato. Ancora da definire le lauree specialistiche. Indispensabili comunque le conoscenze informatiche e delle lingue stra-



A sinistra Giovanni Gaudino, preside di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. A destra Alberto Cassone, preside di Scienze Politiche.

crediti riferiti ad ogni materia. In un anno se ne devono acquisire 60 di lezione e laboratori; per la laurea di primo livello occorrono 180; per quella di specializzazione altri 120.

Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali.

Il preside si chiama Giovanni Gaudino. Gli iscritti sono circa 800, le matricole circa 180. Il credito di 25 ore è valutato in 8 ore di lezione tradizionale e 17 di studio personale, partecipazioni a stages, seminari, ricerche, laboratori.

Le lauree triennali della Facoltà di Scienze MFN saranno: Informatica; Scienze Ambientali e Gestione del Territorio; Chimica; Biologia e Biologia Agroalimentare; Matema-

tica e Applicazioni; Divulgazione scientifica, Fisica e Nuove Tecnologie Fisiche.

Alcune sono completamente nuove come la laurea in Scienze Ambientali e Gestione del Territorio e quella di Divulgazione scientifica. La laurea in Scienze Ambientali e Gestione del Territorio è un corso di studi interdisciplinare, per formare operatori ambientali in grado di fronteggiare e prevenire emergenze territoriali e garantire il corretto ecosistema. Si studiano discipline: informatica; chimiche; statistiche; informatica; chimiche; statistiche; biologiche, ecologiche e scienze della Terra. Gli sbocchi professionali sono nella pubblica amministrazione: Arpa, Asl, Regione,

Università del Piemonte Orientale ha giocato nel potenziamento dell'attività di ricerca dei docenti della sede, che è stato veramente notevole.

Facoltà di Scienze Politiche.

Si chiamerà Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali. Il preside è Alberto Cassone. Gli indirizzi di laurea sono cinque ai quali si aggiungono i due diplomi in consulente del lavoro e servizi sociali che con la riforma si trasformano in lauree. La laurea triennale sono: economia politica; gestione ed economia delle pubbliche

amministrazioni; organizzazione e territorio; scienze politiche comparate e cultura europea; scienze turistiche dei beni ambientali e territoriali; consulenza. La laurea di lavoro; relazioni sociali. La laurea si articola in esami. Il primo anno di studi è comune a tutti gli indirizzi, dal secondo anno si sceglie il curriculum preferito ma facendo il calcolo dei crediti è possibile cambiare adegualmente il nuovo corso. Rimangono da definire le lauree specialistiche. I laureati possono sostenere qualunque concorso nella pubblica amministrazione,

locale, nazionale, europea; insegnamento nelle imprese di servizi e consulenza.

Spiega il preside: «Gli studenti potranno scegliere se continuare con il vecchio ordinamento o passare al nuovo. Le facoltà stanno elaborando i piani di

Lo spirito di riforma è quello

di avvicinare la formazione universitaria al mondo del lavoro e quindi di saranno migliori opportunità per gli iscritti, compresi, soprattutto, quelli che oggi hanno difficoltà a terminare il vecchio ordinamento». La facoltà rivolge particolare attenzione all'imprenditorialità giovanile e diverse aziende sul territorio sono interessate al progetto. Conclude il preside: «L'età dei laureati è attualmente, troppo elevata, sia in riferimento agli standard europei, sia, alle esigenze delle imprese. Le nuove lauree triennali si propongono di fornire quelle competenze che consentano ai giovani un immediato inserimento nel mondo del lavoro, o di continuare la formazione, sia attraverso l'inelluminabile forma di training, che il job, sia attraverso l'educazione permanente che la Università si appresta ad offrire». Gli iscritti sono 900, le matricole 140.

| Scienze matematiche fisiche e naturali | |
|--|------|
| iscritti: | 800 |
| matricole: | 180 |
| Scienze politiche | |
| iscritti: | 900 |
| matricole: | 140 |
| Giurisprudenza | |
| iscritti: | 1463 |
| matricole: | 260 |
| Politecnico | |
| iscritti: | 500 |
| matricole: | 120 |



Palazzo Borsalino, ora in ristrutturazione, sarà la sede dei corsi di laurea

ELEZIONI STUDENTESCHE

Questi i nomi dei rappresentanti nei consigli dell'Ateneo Avogadro

ALESSANDRIA

Intanto all'Università del Piemonte Orientale si sono concluse le elezioni per i rappresentanti degli studenti nel consiglio di amministrazione, Facoltà, corsi di laurea, comitato sportivo. Questi gli eletti

Consiglio d'amministrazione

Maurizio Mantelli, Diego Maglirino

Comitato sportivo

Giorgia Braggion, Filippo Fasina

Facoltà di Scienze MFN

Alessio Giacomini, Paolo Aliquani, Simona Cairo

Facoltà di Farmacia

Carlo Caccia, Veronica Colombo, Elisa Corradino

Facoltà di Giurisprudenza

Andrea Baiardi

Consiglio Facoltà

Lettere e Filosofia

Marianna Celsi

Consiglio corso di laurea

in Filosofia

Federica Frattini, Edoardo Castagna

Consiglio corso di laurea

in Lettere

Chiara Rossi, Ingrid Scanzio

Consiglio corso di laurea

in Lingue e Letteratura

Stranieri

Francesca Babini, Stefano Boda, Arianna Rinco

Consiglio corso di laurea

in Informatica

Alessio Giacomini, Roberto Pinna, Simone Anania

Consiglio corso di laurea

in Fisica

Maria Silvia Garelli, Chiara Pellegrini

Il vincitore si chiama Michelino di Borgo

S. Martino. Ha consegnato il coupon il giorno 27.10.2000

alle ore 9.10. È stato il più rapido ed ha risposto esattamente

domande pubblicate il 26.10.2000.

Vince week-end a LONDRA.

Per informazioni dovrà contattare la sede CEPU di

Alessandria 0131.267281

CONCORSO

Quale scrittore ha vinto il premio Campiello con l'opera

"L'avventura di un povero cristiano"?

R. Ignazio Silone

Nel 1974 il presidente americano Richard Nixon si

dimette in seguito ad uno scandalo. Quale?

R. Watergate

Qual è l'anno della riunificazione delle due Germanie?

R. 1990

Qual è il primo referendum abrogativo svoltosi in Italia?

R. Divorzio

In che anno l'Unione Europea blocca l'importazione

di mucca pazza?

R. 1996

Quando si è svolto il Festival della Canzone di Sanremo?

R. 1951

Chi è stato il primo italiano ad essere insignito del

premio Nobel per la letteratura?

R. Giosué Carducci

Qual è l'anno in cui il Milan ha aggiudicato la decima

edizione del trofeo Bernabeu battendo il Real Madrid per 3 a 0?

R. 1988

Qual è la scrittrice italiana che nel 1994 vende 4 milioni

di copie del libro "Va dove ti porta il cuore..."?

R. Susanna Tamaro

Premio Oscar 1990 per il giovane regista italiano

Giuseppe Tornatore, qual è il titolo del film?

R. Nuovo Cinema Paradiso

Con il progetto Campus nel 2001 sarà il primo ad avere i nuovi ingegneri con il sistema triennale

Quaranta aziende presenti al Professional day Laureandi: al Politecnico l'incontro tra domanda e «futura offerta»

ALESSANDRIA

La riforma universitaria non turba la sede alessandrina del Politecnico. Infatti già da tre anni l'Università ha aderito al progetto «Campus» che prevedeva la sperimentazione della riforma. In questa prima sede italiana, dove nel 2001 quando le altre università attueranno la riforma a laureare gli ingegneri con la laurea triennale. Ma quest'ateneo vanta anche un'altro primato: è il migliore d'Italia. Ne è, giustamente, orgoglioso il preside Paolo Ferraris che spiega: «La vita al Politecnico è dura. I corsi si tengono al mattino e al pomeriggio e la frequenza è obbligatoria. Come è obbligatorio seguire 2 stage in azienda. E a proposito di stage, si è appena concluso il Professional day. Per due giorni i laureandi incontrano le aziende che li hanno formati gli studenti. Il terzo anno. Continua Paolo Ferraris: «Un'esperienza unica. Gli studenti parlavano con i titolari delle aziende, si informavano avendo così la possibilità di scegliere quale stage seguire. D'altro canto anche le aziende hanno avuto la possibilità di valutare gli studenti».

Il Professional day è un appuntamento annuale che il Politecnico cittadino organizza per far conoscere l'utilità degli stage e di tutte le iniziative formative che vengono promosse. Gli stage permettono di acquisire conoscenze facilmente spendibili nel mondo del lavoro, composte da un centinaio di ore o lo studente deve rendere conto del proprio lavoro ad un tutore aziendale o ad un tutore accademico. Quest'anno il numero delle matricole è raddoppiato e ha raggiunto quota 120. Gli iscritti in totale sono 500 e gli ingegneri già laureati sono 200: tutti hanno lavorato, anzi, quanto riguarda i laureati in ingegneria elettrica ci sono 50 domande invase.



Gli studenti del Politecnico durante l'ormai tradizionale Professional day, che si è svolto venerdì e sabato scorsi

Master gestione-produzione Nuova occasione d'inserirsi nel lavoro.

ALESSANDRIA

L'inserimento nel mondo del lavoro da parte di giovani in possesso del diploma di laurea è spesso ostacolato dall'impossibilità di soddisfare i requisiti sempre richiesti: specializzazione ed esperienza. Per colmare la prima lacuna, l'indispensabile frequentare corsi specialistici integrare le acquisizioni durante il corso di studi universitari con nozioni più utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Per poter vantare breve attività lavorativa che consenta di qualificarsi come giovane

con esperienza è utile trascorrere un periodo di stage in un'azienda. Lo stage formativo è uno strumento utilizzato oggi per farsi conoscere nel mondo del lavoro e tutelato da specifiche norme legislative. La legge 196/97 all'art. 18 (più nota come pacchetto Treu) e successivo DM del 23 marzo 1998 tutelano i giovani tirocinanti e i datori di lavoro (mediante copertura Inail e Ivor).

Il master in programma al Politecnico è un corso finalizzato a formare giovani laureati in due aspetti critici dell'attività aziendale: il controllo di

gestione e la gestione della produzione. È un occhio di riguardo ai sistemi informativi utilizzati per gestire questi due processi. Il corso si propone di formare figure professionali in grado di riprodurre all'interno delle aziende i sistemi informativi evoluti di gestione operativa di sistemi di Controllo di Gestione o di gestione della produzione, garantendo quindi la corretta gestione di tutte le attività connesse. Inoltre, sono affrontati alcuni temi di attualità nell'ambito degli strumenti gestionali utilizzati dalle aziende quali E.V.A. e Balanced Scorecard; una parte del corso è infine dedicata a chiarire l'utilizzo di

internet nell'ambito degli strumenti di gestione dei flussi logistici attraverso l'implementazione di collegamenti rete fornitori (Supply Chain Management).

■ sbocchi professionali ■ identificabili in aziende manifatturiere o di servizi nell'ambito delle funzioni Controllo di Gestione, Sistemi informativi, Organizzazione, Gestione della produzione; inoltre, la forte richiesta di figure professionali dotate dei requisiti descritti provengono da Software House o da società di consulenza che si occupano di integrazione di sistemi informativi (system integration).

I requisiti per l'ammissione sono: possesso di un diploma di laurea, preferibilmente - ma non necessariamente - di impronta tecnico-scientifica; è previsto in ogni caso un periodo di «azzardamento» delle conoscenze iniziali dei partecipanti. ■ corso è gratuito grazie ai finanziamenti della Regione e del Fondo Sociale Europeo. I partecipanti riceveranno documentazione e testi necessari a integrare le lezioni, parteciperanno a seminari e visite aziendali, saranno avviati al periodo di stage in azienda alcuni carichi amministrativi.

Durata: 540 ore di teoria; 240 ore di stage; 20 ore di esami finali; il corso sarà avviato il 18-12-2000.

Scadenza: la parte teorica del corso terminerà il 18-5-2001 e prevederà un impegno giornaliero di 6 ore dal lunedì al venerdì.

Il periodo di stage: durerà dal 21-5-2001 al 29-5-2001 (impegno settimanale analogo); l'esame finale richiederà 8 ore giornaliere, dal 2-7-2001 al 5-7-2001. Le iscrizioni sono previste al 30-11-2000. Informazioni al Centro di Cultura per l'Ingegneria delle materie plastiche ■ Politecnico di Torino, sede di Alessandria, viale T. Michel 5 - 15100 Alessandria. Tel. 0131.22.93.24, fax 0131.22.93.31, e-mail: simon@mail.polito.it o per posta.

Al via otto giorni d'incontri sulla messa in sicurezza del Po Massicciata anti-piena A Terranova «sfoghi» per l'acqua

Camion vietati

Provvedimento dall'8 gennaio

CASALE MONFERRATO

Da lunedì 8 gennaio traffico pesante vietato in città. «In questi giorni è stata posizionata la nuova segnaletica che indica le deviazioni relative ai mezzi pesanti: un peso superiore ai 50 quintali - spiegano dal Comando di polizia municipale - i vigili, nei primi giorni dell'entrata in vigore del provvedimento, saranno punti d'ingresso della città per dare indicazioni agli autotrasportatori. Il frattempo abbiamo anche informato, tramite lettere, le ditte di trasporto per avvisarle su come dovranno comportarsi».

Potranno accedere in città solo i mezzi pesanti che dovranno effettuare consegne o caricare la merce, mentre tutti gli altri dovranno utilizzare la tangenziale e poi il tratto autostradale fra i caselli di Casale Nord e Casale Sud. Il passaggio autostradale dovrà venire pagato regolarmente, ma ogni fine mese le ditte potranno chiedere il rimborso - spiega il Comune.

Chi arriva in città da Torino e Vercelli, diretto verso Alessandria e Asti, dovrà raggiungere il casello Casale Nord e proseguire fino al Casale Sud, poi salire sulla tangenziale, tagliando fuori la città. Identico tragitto per chi arriva dalla parte opposta. Unica eccezione l'arrivo fino alla Cerutti e all'incrocio fra corso Valentino e via Verdi per i mezzi che devono raggiungere le aziende di Oltreponte e il grande centro commerciale.

Chi viola l'ordinanza comunale rischia una multa di oltre 60 mila, ma sono in arrivo, sanzioni più salate. (r. sa.)

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Saranno otto giorni intensi sul fronte alluvionale: dopo l'incontro di oggi a Casale, con il dottor Roberto Passino, massimo responsabile dell'Autorità di Bacino del Po e con l'assessore regionale Ugo Cavallera, seguiranno, domani, ad Alessandria, quello con l'ingegner Reali, responsabile del Magistrato per il Po di Parma, sabato mattina alle 10.30 in Provincia con il ministro ai Lavori pubblici Nino Nesi e, lunedì prossimo, un Consiglio provinciale monotematico sull'alluvione aperto ai sindaci dei Comuni colpiti e alle autorità competenti.

Oggi pomeriggio, a Palazzo San Giorgio, alla riunione con Passino e Cavallera, saranno presenti, tra gli altri, il sindaco Paolo Mascaro, il vice Ettore Coppo, i sindaci dei Comuni del circondario (Migliavacca di Morano, Bonafè di Balzo, Cabiati di Villanova, Triglia di Conio), e il vicepresidente della Provincia Daniele Borioli.

«Chiediamo delle certezze sui tempi necessari per il progetto e l'esecuzione dei lavori che si possono attuare con i 38 miliardi e mezzo di cui il ministero ai Lavori pubblici Nesi ha dichiarato già la disponibilità», dice l'assessore Ettore Coppo. E aggiunge: «Siamo consapevoli che la messa in sicurezza tutta l'asta fluviale, tra Crescentino e Valenza, richiede tempi lunghi, ma questo è il momento di dare indicazioni concrete su quello che può e deve essere fatto subito, per mettere in sicurezza la gente fin dai prossimi mesi».

Intanto, ieri, in quanto a concretezza, si è raggiunto un risultato che sembrava destinato a svanire, dopo i primi dinieghi dell'Ente Ferrovie.

Invece, il vicesindaco Ettore Coppo ha concordato con l'ente di risolvere la questione relativa a Terranova. Il Comune di Casale, come sta già facendo in altre zone dove i binari sono saltati a causa dell'esondazione, interviene nelle opere di ricostruzione, in modo da prevenire l'aspettando, peraltro che non debba mai più essere necessario dice Coppo eventuali altri disastri. La massicciata ferroviaria a Terranova, per esempio, ha fatto da diga così come il ponte che è stato distrutto. «Poiché il nuovo ponte, con una luce più ampia di quello caduto - spiega il vicesindaco - prevede necessariamente un innalzamento della massicciata, l'effetto diga che si produrrebbe sarebbe ancora più pericoloso di quello che già si è manifestato». Pertanto il Comune consegnerà all'impresa che sta lavorando a Terranova per conto delle Ferrovie due scatole di cemento (con lati di 2 metri per 160 centimetri e lunghezza di 2 metri) che saranno fatti passare sotto la massicciata in modo da creare due punti di deflusso dell'acqua.



Ettore Coppo

Il piano è stato ufficialmente comunicato al presidente della circoscrizione, Giovanni Martignetti, il quale, a nome della popolazione preoccupata, aveva sollevato la questione, oltre che con il Comune, anche con l'onorevole Muzio e con il consigliere regionale Bussola, auspicando una soluzione del problema che ora è stata definita.

Intanto, la Camera di commercio ha deliberato un intervento a sostegno dell'economia provinciale colpita dall'alluvione stanziando 300 milioni: la cifra andrà a integrare i fondi rischi dei consorzi e delle cooperative di garanzia dei settori commercio, industria e artigianato.

Previsto l'impiego di addetti dell'azienda nel risanamento «Acna, vittoria piemontese» Ieri l'accordo a Roma sulla bonifica

Giovanna Pellerina

ALCANTARA

«Un accordo storico, che affronta seriamente il grave problema della bonifica dell'Acna». Con queste parole il ministro dell'Ambiente Walter Bordon ha commentato ieri la positiva conclusione della trattativa sul risanamento e la messa in sicurezza dei siti Acna di Cengio e Saliceto che per mesi ha tenuto impegnati Governo, Regioni Piemonte e Liguria, Enichem. L'accor-

do è stato firmato nella tarda mattinata a palazzo Chigi, alla presenza di Giuliano Amato. Oltre al ministro dell'Ambiente l'hanno sottoscritto i sottosegretari alla Sanità e all'Industria Carla Rocchi e Cesare De Piccoli, i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria Enzo Ghigo e Sandro Biasotti, il presidente dell'Enichem Fabrizio D'Adda, il liquidatore Mario Camozzi e il ministro Leoni. Quest'ultimo ha ricevuto gli elogi del ministro Bordon per

costanza e la professionalità dimostrate. «L'accordo - commenta Leoni - impegna l'Enichem a presentare entro il 2 febbraio 2001 un progetto di bonifica dei laghi alternativi al "re-sol", definitivamente accantonato. Poi, la Conferenza dei servizi, costituita da Governo e Regioni, deciderà se approvare la proposta e avviare il risanamento. Come commissario straordinario ho sollecitato l'Enichem ad anticipare i tempi. L'accordo Roma soddisfa gli amministratori regionali piemontesi. È uno dei primi documenti - osserva il presidente Ghigo - ad essere approvato secondo la nuova normativa. Costituisce l'avvio di una procedura che dovrà essere completata nei tempi stabiliti e sulla quale vigileremo. Oltre alla bonifica dell'Acna continueremo a seguire le altre situazioni a rischio piemontesi, come Pieve Vergonte, Casale Monferrato, Trino e Saluggia».

Aggiunge Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente: «È per tutti gli enti locali piemontesi che hanno combattuto la battaglia per il recupero della qualità della acqua e lo sviluppo economico dell'area». Il documento prevede lo smantellamento e lo smaltimento fuori sito delle sostanze contenute nei laghi (circa 15 mila tonnellate), la bonifica e la messa in sicurezza della restante parte dello stabilimento: un progetto che dovrà essere presentato entro inizio marzo 2001, il trasporto del materiale secondo norme che tutelino la salute della popolazione, la bonifica della discarica Pian Rocchetta (Saliceto), la riduzione della derivazione d'acqua dal Bormida, la destinazione del sito bonificato ad insediamenti industriali ecompatibili, l'impiego del personale Acna nelle attività di risanamento. La realizzazione delle misure previste richiederà una spesa di circa 50 miliardi, 50 stanziati dallo Stato e il resto a carico dell'Enichem.

«La prossima volta ci rivolgeremo al ministro Bianco» Folgora ad Acqui e Ponzon per i rumori del rally d'inverno

ACQUI TERME

«Stop alle gare automobilistiche nell'Acquese». A chiederlo, sono gli acquiesi e i ponzonesi, dopo che domenica si è svolto il 4° Rally d'inverno, con il patrocinio dei Comuni e della Comunità montana «Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno». «Siamo stupefatti», osserva Bernardino Bosio che, oltre al patrocinio, ha concesso l'utilizzo di un piazzale dell'ex caserma «Cesare Battisti» per la partenza del rally e anche una decina di vigili urbani impegnati per tutta la giornata sulle prove speciali: «Se vogliamo il rilancio turistico delle nostre zone, non possiamo trasformare Acqui in un grande dormitorio. Non condivido la posizione assunta dal solito gruppetto di persone che è sempre pronto a lamentarsi per un po' di rumore in più». (g. l. f.)

abitante di Ponzon. La prossima volta che riusciremo a sapere in anticipo che si svolgerà una gara di rally da queste parti, chiederemo l'intervento diretto del ministro dell'Interno Enzo Bianco». Sulle proteste dei cittadini per il rumore provocato in centro città per le auto impegnate nei trasferimenti è intervenuto ieri il sindaco Bernardino Bosio che, oltre al patrocinio, ha concesso l'utilizzo di un piazzale dell'ex caserma «Cesare Battisti» per la partenza del rally e anche una decina di vigili urbani impegnati per tutta la giornata sulle prove speciali: «Se vogliamo il rilancio turistico delle nostre zone, non possiamo trasformare Acqui in un grande dormitorio. Non condivido la posizione assunta dal solito gruppetto di persone che è sempre pronto a lamentarsi per un po' di rumore in più». (g. l. f.)

Castelnuovo d. Bosco «Casesparse»

**NUOVA VOCE
UMBROLOGIST**

CASTELNUOVO DON BOSCO

Il Nord Astigiano avrà una voce in più, d'ora in poi, per raccontare la storia di un territorio che vede nella salvaguardia del paesaggio il passaggio per il futuro: la rivista «Casesparse», il cui primo numero sarà presentato domani, alle 20.30, in municipio (ingresso libero).

Tra coloro che interverranno sarà anche Giorgio Celli, l'entomologo bolognese (ed eurodeputato) che ha avuto il merito di avvicinare, in questi anni, il pubblico televisivo di Rai3 al complesso e affascinante mondo degli animali.

Chi c'è dietro a «Casesparse»? Un'associazione che si è costituita per l'occasione che porta lo stesso nome della rivista. Quest'ultima ha un consiglio di redazione e un altro scientifico, di cui fa parte lo stesso Celli con Serge Latouche, economista all'università di Parigi, il fisico Tullio Regge, Alfredo Sansano, editore della «Bollati Boringhieri». Il primo numero (15 mila lire, stampato da «Il Tipografo» a Riva di Chieri) è stato realizzato con il contributo determinante della C.A.T. Ospita interventi sul paesaggio, l'ambiente naturale, i monumenti del millennio e riprende una riflessione sul progresso dello scrittore ginevrino Rodolphe Topfer (1799-1846). «Coloro che scrivono provengono da esperienze diverse, hanno tutti le radici nel nostro territorio», dice Franco Correggia, presidente dell'Associazione Terra Gente Boschi e Memorie. La sua firma appare nel primo numero insieme a quelle di Maurizio Pallante, Dario Rei, Rossana Deideri e Gabriella Ardau (che propone un disegno sull'abbazia di Vezzolano).



Giorgio Celli

AUTO USATE
Per le vostre proposte Alessandria
Via Cavour, 58 - Tel. 0131.44.55.22

OLTRE 100 AUTO KM ZERO AZIENDALI DI TUTTE LE MARCHE

PUNTO IN EVIDENZA
33 Sp. Sole aziendale solo L. 13.200.000
10 mil. 30 mesi TASSO ZERO

GOLF 1.4 Benz. e TD 90 Sp. 1999
Pronta consegna

Audi A3 e A4 TD AVANT vari colori
Pronta consegna

BMW 316 - 320 Diesel
Pronta consegna

Offerta 1.4 - 1.6
clima - airbag - aziendale a partire da L. 16.400.000 10 mil. 30 mesi TASSO ZERO

LANCIA Y
vari modelli e colori
Prezzi esplosivi

LA TUA AUTO
DANILO DI GIACCHI
VOGHERA - VIA ... 176 - TEL. ... 51

Giovanetti s.r.l.
viale Martiri della Libertà 41 - Voghera (PV)
tel. 0383.41110 opp. 368705
fax 0383.212179

| | |
|---|---------------|
| - Y10 ELEFANTINO blu anno 97 km. 18.000 | L. 8.500.000 |
| - OPEL ASTRA CLUB TD 97 clima | L. 14.000.000 |
| - OPEL TIGRA 1.4 anno 95 nara | L. 10.000.000 |
| - OPEL ASTRA TD CLUB SW anno 98 clima | L. 18.500.000 |
| - OPEL OMEGA 2.0 CD 4P anno | L. 15.000.000 |
| - OPEL ASTRA SW 1.8 SPORT anno 95 clima | L. 9.500.000 |
| - FIAT MAREA TD ELX SW anno | L. 22.500.000 |
| - OPEL VECTRA CD 1.8 4P anno 98 | L. 14.500.000 |
| - OPEL SW TD anno 97 | L. 31.000.000 |
| - OPEL 1.4 18V TD 2.0 2000 Km. | L. 18.000.000 |
| - OPEL ASTRA 1.4 CLUB anno 2000 clima | L. 25.000.000 |
| - OPEL OMEGA SW 2.5 TD anno 99 | L. 35.000.000 |
| - OPEL TIGRA 1.4 anno 98 clima | L. 18.000.000 |
| - VW VITARA clima cambio autom. | L. 14.000.000 |

V.A.R. di SCOTTI
Corso Lamarmora, 79 - Tel. 0131/25.23.21

| | | |
|-------------------------|----------------------|---------------|
| ALFA ROMEO SPIDER | 1990 BORDEAUX MET. | L. 15.500.000 |
| BZ TXI KAT. AC | 1992 GRIGIO SC. | L. ... |
| FIAT DUCATO FRIGO 2.5 D | 1993 BIANCO | L. ... |
| FORD ESCORT SW EXPL 1.6 | GRIGIO SC. MET. | L. 9.900.000 |
| NISSAN SERENA SX 2.0 AC | 1993 MET. | L. 12.500.000 |
| OPEL CORSA GSI KAT | 1992 | L. 5.000.000 |
| ASTRA GT 1.6 KAT | 1992 GRIGIO SC. MET. | L. 4.500.000 |
| PEUGEOT 106 RALLYE 1.6 | | L. 13.500.000 |
| RENAULT | 1996 BIANCO | L. 12.000.000 |
| CLIO VAN D | 1996 | L. 9.500.000 |
| KANGOO EXPRESS D | 1998 BIANCO | L. 14.500.000 |

CONCESSIONARIA CITROËN E. TRAVERSO SAS
Via Serravalle, 60 - LIGURE
Tel. 0143.329.880/329.885 - Fax 0143.329.876

- FORD FIESTA 1.4 GHIA canna fucile clima
- FORD KA verde met. clima / radio / bag 4/00
- OPEL CORSA 1.4 3P SPORT 16V nera servosterzo/bag 97
- FIAT PUNTO 1.2 servosterzo/bag bianca 12/99
- OPEL CORSA 1.7 D 5P 1/00 grigia met. clima
- PEUGEOT 1.4 SP OPEN blu met. clima
- 1.4 BERL. verde met. clima 97
- CITROËN ZX 1.9 T.D BREAK verde met. clima abs 96
- CITROËN BERLINGO AUTOC. bianco fatturabile 12/98
- TOYOTA LAND CRUISER 2.5 TD grigio met. autocarro

post + clima

B.I. e VI. CONCESSIONARIA Ford
BELLINI e VISTARINI s.r.l.
S.S. 10 per Voghera - TORTONA - Tel. 0131/822424

Abbiamo scelto per voi alcune offerte nel nostro parco usato altre sono a vostra disposizione presso la nostra sede.

| MODELLO | ANNO | ALIMENT. | ACCESSORI | CILINDR. |
|--------------------|------|----------|---------------|----------|
| FORD MONDEO 5P GT | | BENZ/CAT | full optional | 1.400 |
| TOYOTA AVENSIS SW | | ECO/DIES | full optional | 1.800 |
| FORD MONDEO SW 4X4 | 1995 | | full optional | 2.000 |
| VOLK POLO | | ECO/DIES | ss/veloc | 1.900 |
| FORD COLGAR | | BENZ/CAT | full optional | 2.500 |
| FORD PUMA | | BENZ/CAT | full optional | 1.400 |
| FORD FIESTA W.VAN | | | autocarro | 1.600 |
| 414 | 1996 | BENZ/CAT | | 1.400 |
| FIESTA TECHNO 5P | 1998 | BENZ/CAT | ss/veloc/cat | 1.200 |

S.S. Servo Sterzo - VE: Venti Elettrici - CC: Chiusura Centralizzata
AC: Auto Climatizzata - CL: Cerchi Lega - AF: Antiblocc - MET: Metallo

TUTTE LE NUOVE VETTURE OFFERTE SONO COPERTE DA GARANZIA VI ASPETTIAMO!!!

Il Dipartimento Toraco-polmonare all'Azienda ospedaliera nazionale di Alessandria

Chirurgia specialistica e didattica universitaria

Tecniche d'avanguardia e alta professionalità medica

ALESSANDRIA

Al professor Giannino Malvicini, direttore del Dipartimento Toraco-polmonare e della Chirurgia 1ª dell'azienda ospedaliera nazionale «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo» di Alessandria abbiamo chiesto di parlarci delle peculiarità specialistiche che contraddistinguono questo Dipartimento.

«Questo Dipartimento è di recente istituzione e comprende la Chirurgia 1ª, la Pneumologia e la Chirurgia toracica. L'obiettivo attuale è fornire risposte specialistiche diagnostiche e terapeutiche rapide e precise, per tutta l'area del Piemonte Sud Orientale, che interessa cinquemila persone».

Quali le patologie che maggiormente impegnano il Dipartimento?

«Sono quelle che interessano l'esofago (che talvolta operiamo senza aprire il torace), la tiroide endocrinica (che talvolta necessita invece di aprirla) e naturalmente l'apparato bronco-polmonare. Queste patologie richiedono talvolta diagnosi differenziali molto impegnative, che comportano terapie assolutamente diverse a seconda che si tratti di forme infiammatorie o di neoplasie».

Professor Malvicini quali sono i rapporti della Chirurgia con l'Università? E quali sono i risvolti pratici?

«La Chirurgia 1ª è convenzionata da anni con le Scuole di specialità di Chirurgia toracica e Chirurgia generale dell'Università di Pavia, la quale invia i medici specializzandi da noi per integrare l'insegnamento. Attualmente, abbiamo in carico tre medici specializzandi che svolgono attività con i dirigenti medici ospedalieri. Rilevante può anche essere il fatto che un medico alessandrino iscritto alla Specialità possa completare la propria formazione in loco, stimolandoci per contro a mantenerci assolutamente aggiornati sui procedimenti diagnostici e terapeutici più attuali».

Professor Malvicini, lei tiene lezioni di Chirurgia funzionale all'Università di Pavia: può dirci di che si tratta?

«Consiste essenzialmente nel trattare chirurgicamente le patologie benigne e maligne dei vari organi e apparati, conservando il più possibile la loro funzionalità e minimizzare le complicanze più comuni. Indubbiamente le tecniche mininvasive ci hanno aiutato molto a migliorare i risultati in questo particolare settore. Ad esempio, per la terapia chirurgica del reflusso gastro-esofageo, se attuata per tempo, permette anche di evitare degenerazioni e complicazioni polmonari da ingestione».

In quali direzioni si sviluppa l'attività della Chirurgia 1ª?

«L'attività è quella istituzionale della Chirurgia generale affrontata con l'aggiornamento continuo delle tecniche consolidate diagnostiche e chirurgiche. L'endoscopia digestiva, di cui è responsabile il dottor Drago, è dotata di apparecchiature oltre che per il versante diagnostico anche di tipo interventistico, quali il laser, che permette l'asportazione di formazioni endocavitarie e il trattamento dei tumori ostruttivi dell'esofago e del retto. Endoscopicamente eseguiamo veri e propri interventi che vanno dall'estrazione di calcoli della via biliare all'apposizione di protesi nelle ostruzioni neoplastiche con i metodi endoscopici. Alla chirurgia esofagea funzionale (reflusso gastrico esofageo, megaesofago) dedichiamo particolari attenzioni».



Prestazioni d'avanguardia. Un intervento di chirurgia toracica eseguito nell'azienda nazionale ospedaliera di Alessandria

ni sia nella diagnosi sia nella tecnica chirurgica, perché sempre la quantificazione delle pressioni e dell'acidità presente nell'esofago danno risultati riproducibili e qui l'esperienza gioca un ruolo importantissimo. La chirurgia endoscopica ha dato in questo tipo di interventi un contributo fondamentale.

Nel trattamento dei tumori dell'esofago di particolari localizzazioni e nelle forme iniziali abbiamo potuto effettuare il trattamento radicale e suturare al collo, senza aprire il torace».

Grande attenzione anche alle patologie maligne e benigne del fegato, delle vie

biliari e del pancreas...

«Sì, le patologie benigne e maligne del fegato, nelle vie biliari e nel pancreas sono parti importanti della nostra tradizione e oggi siamo aiutati moltissimo nella loro diagnosi dalla angiografia digitale, dalla Tac spirale e dall'ecografia intraoperatoria, tecniche che ci consen-

tono di evidenziare meglio i limiti delle aggressioni neoplastiche. Nei grandi interventi, quando è necessario asportare metà del fegato e del pancreas con svuotamento linfonodale massivo il laparoscopia ha un ruolo marginale».

Come trattate la patologia tiroidea che spesso si presenta in forma subdola nei casi endocrini?

«La patologia tiroidea forse è sufficientemente recepita specialmente nelle forme endocriniche dove essa può dare sindromi respiratorie e digestive a causa della compressione dell'esofago e della trachea. E spesso questi sintomi non vengono neanche segnalati al medico perché sottovalutati. Vanno perciò adeguatamente trattati spesso ricorrendo a delicati interventi chirurgici».

Altri settori di impegno?

«La chirurgia coloproctologica viene effettuata sulla scorta della diagnostica endoscopica e istologica, ecografia endoluminale, Tac e come già accennato, attuando tecniche chirurgiche le più rispettose possibile delle funzionalità sferali. Inoltre, trattiamo le patologie che i giorni alterni e per le patologie erniarie, emorroidali e colicistiche offriamo la chirurgia in day surgery, con dimissione nella stessa giornata ricovero».

ALESSANDRIA

L'Unità operativa autonoma di Chirurgia toracica è la neonata nel Dipartimento Toraco-polmonare, tuttavia già in pochi mesi sono stati realizzati importanti obiettivi come l'attuazione di programmi terapeutici chirurgici d'assoluta modernità. La parola al direttore, professor Gino Volpato.

«Posso affermare per certo che le opportunità di diagnosi e cura offerte, nella loro completezza, presso il Dipartimento Toraco-polmonare dell'azienda ospedaliera di Alessandria ai pazienti affetti da patologia del torace trovano pochi emuli in ambito nazionale. Realizziamo interventi chirurgici di riduzione parenchimale, trattamenti innovativi per l'enfisema polmonare, oltre alla cura chirurgica delle distrofie bollose estreme del polmone, del mediastino, specie in pazienti affetti da Miastenia gravis, con tecniche e procedure di assoluta modernità. Spesso ricorriamo all'applicazione di tecniche mininvasive, toracoscopiche, nel trattamento della patologia benigna, che permettono un'invasività assolutamente limitata con risultati ottimali. Anche grazie a una diagnostica radiologica assolutamente rapida e di prima-

ria qualità. La diagnostica strumentale in genere, broncoscopia, studio della funzionalità respiratoria sono di assoluta avanguardia e tempestività. Il momento terapeutico si realizza in ogni sua componente medica, chirurgica e radioterapeutica con precisione, con professionalità e immediatezza. La collaborazione dei settori anestesio-logici e rianimatori è totale con ottimi risultati globali. In altre parole, la crescita da me auspicata, sperata e tenacemente perseguita dell'Unità operativa autonoma di Chirurgia toracica si sta realizzando in questa prospettiva. Come ultimo arrivato ho moltissime realizzazioni da attuare, cioè è solo di stimolo, di incentivo costante a migliorarsi».

E per i pazienti pediatrici?

«Sì, complessi interventi di chirurgia toracica anche in età pediatrica; questi ultimi sono infatti raramente praticati perché carichi di un pesante fardello emotivo, dovendosi trattare bambini già provati da gravi patologie. Tuttavia, noi possiamo contare su un ospedale infantile altamente qualificato, secondo centro regionale».

Professor Volpato, che cosa vuol dire avere nella nostra realtà ospedaliera un lung unit?

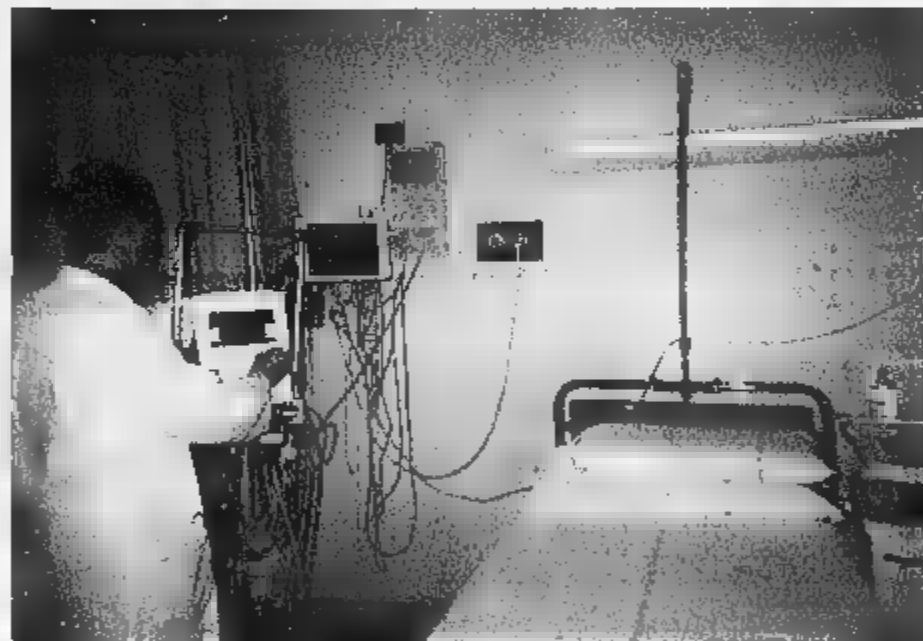
«Lung unit» è un programma di presa in cura del paziente affetto da patologia del torace che è in grado di ottenere in tempi brevi diagnosi e terapia per ogni genere di affezione. La «lung unit» è l'Alessandria attiva di fatto, essere reclamizzata ed enfatizzata. Tutto questo grazie alla perfetta integrazione tra l'Uoa di Chirurgia toracica e l'Uoa di Pneumologia, diretta dal dottor Ferretti; ho trovato nell'Unità di Pneumologia una pronta e assoluta collaborazione. Conosco la valenza della medicina pneumologica di Alessandria, ma non ritenevo di instaurare tanto rapidamente un rapporto pienamente fattivo».

Nella cura delle patologie toraciche quanto è importante la terapia fisiatrica?

«Nell'ambito toracico respiratorio è importantissima in quanto aiuta grandemente i pazienti ad affrontare patologie e terapie con importante impatto su una funzione vitale come quella respiratoria. Da non dimenticare, ultimo non certo per importanza, il contributo del personale infermieristico che con professionalità, disponibilità e attenzione segue il paziente nelle esigenze quotidiane, facili in situazione di ricovero ospedaliero».

Professor Volpato, in che misura influisce il suo impegno universitario sull'attività ospedaliera?

«All'inizio credevo di trovare difficoltà a integrare l'attività di insegnamento con la più realistica attività ospedaliera; non è stato così perché ho trovato il modo di ottenere materiale didattico moderno e aggiornato per le metodiche di insegnamento. Inoltre, penso che realizzare una grande apertura didattica verso i giovani e anche i meno giovani desiderosi di apprendere nuove prospettive in ambito medico è quanto di più attuale per il miglioramento globale della Sanità. Ritengo che un'azienda ospedaliera di rilievo nazionale per essere tale deve avere tutte queste realtà, e l'Azienda ospedaliera di Alessandria ha nel Dipartimento Toraco-polmonare, come del resto in molti altri, la piena attuazione di questo programma».



ENDOSCOPIA TORACICA: COME SI ARTICOLA L'ATTIVITÀ DI BRONCOLOGIA INTERVENTISTICA

ALESSANDRIA

Il Servizio di Endoscopia toracica, nell'ambito dell'Unità operativa autonoma di Pneumologia diretta dal dottor Gabriele Ferretti, è da anni punto di riferimento nazionale per quanto riguarda la broncologia interventistica, oltre a svolgere le attività di diagnostica endoscopica in regime di ricovero ed ambulatoriale.

Inoltre, è delle prime Unità ad essere dotata della sezione di Terapia sub intensiva respiratoria e per questa ragione centro di riferimento per centri della regione Piemonte e per le regioni vicine.

Dottor Ferretti, che cos'è la broncologia interventistica? Per quali patologie viene adottata?

«È una chirurgia endoscopica che si avvale fondamentalmente dell'uso combinato ed integrato della resezione meccanica con laserterapia e crioterapia e successivo posizionamento di endoprotesi».

«Tutte le patologie diagnostiche e terapeutiche che interessano la trachea e i bronchi, compresa la toracoscopia per

lo studio del cavo pleurico, vengono svolte in una sala endoscopica adeguatamente attrezzata. La terapia endoscopica ha come obiettivo il ripristino e il mantenimento della canalizzazione della trachea e dei bronchi allo scopo di permettere una adeguata ventilazione».

Che tipo di pazienti ospita la Terapia intensiva respiratoria?

«Vengono ricoverati e trattati i pazienti affetti da patologie gravi dell'apparato respiratorio che necessitano di terapie e di controlli che possono essere effettuati presso il reparto ordinario, ma non talmente gravi da essere ricoverati in Rianimazione. Spesso sono pazienti collegati ad un respiratore che sostituisce in buona parte la loro funzione respiratoria attraverso la cosiddetta ventilazione meccanica che può essere di tipo non invasivo (attraverso una maschera applicata al volto) oppure invasivo (attraverso una cannula tracheale): questi pazienti devono essere progressivamente «svezzati» dall'uso del ventilatore meccanico fino a riacqui-

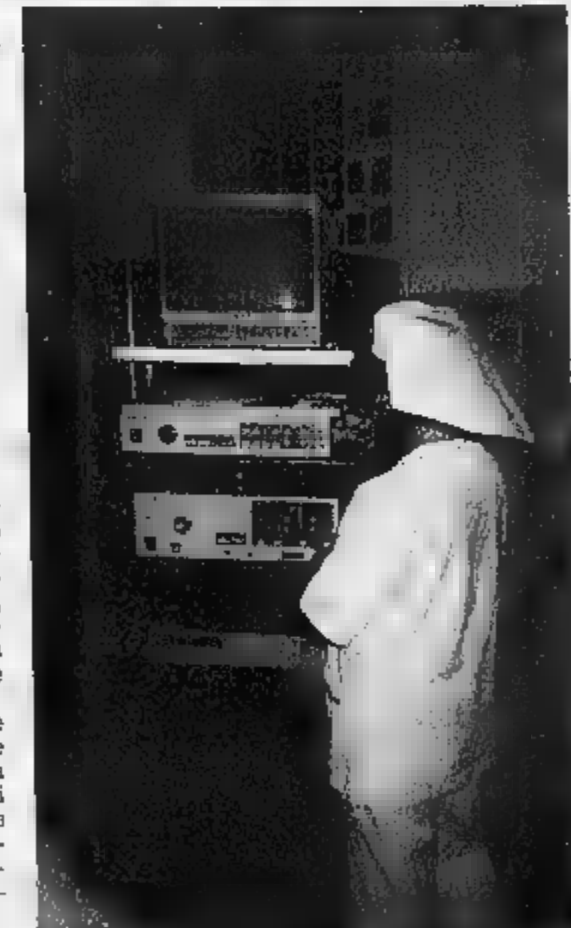
stare completamente la funzione respiratoria».

«In altri casi il paziente è affetto da una malattia respiratoria grave che richiede un monitoraggio continuo ed attento dei parametri cardiorespiratori per poter intervenire precocemente in caso di aggravamenti importanti (per esempio asma bronchiale grave)».

Quali sono i programmi?

«Prevediamo di essere un punto di riferimento per il Centro di Rianimazione non solo della nostra azienda ospedaliera; in prospettiva futura si pensa di incrementare l'attività del reparto di Terapia semintensiva respiratoria anche nell'ottica di collaborazione con le aziende confinanti, essendo la nostra Unità operativa autonoma una delle prime a essere dotata di tale reparto e quindi punto di riferimento».

«La nostra Uoa è da sempre punto di riferimento nazionale per quanto riguarda la terapia endoscopica nell'adulto, ma ci auguriamo di poter proseguire in collaborazione con la Chirurgia pediatrica e la Rianimazione dell'Infantile l'attività anche del paziente pediatrico».



In alto, da sinistra, uno dei leadi di Terapia semintensiva di Pneumologia, e la apparecchiatura per l'endoscopia digestiva. A lato, uno scorcio della sala di broncologia. Il Dipartimento Toraco-polmonare e della Chirurgia 1ª ha l'obiettivo di fornire risposte specialistiche diagnostiche e terapeutiche rapide e precise per tutta l'area del Piemonte Sud Orientale

ETHICON
S.p.A.
a Johnson & Johnson company
SUTURE

■ SUTURE CHIRURGICHE

■ PROTESI ERNIARIE

■ EMOSTATICI ASSORBIBILI

■ DRENAGGI

■ FORBICI BIPOLARI

■ ADESIVO TISSUTALE



THE VALUE OF
WORKING TOGETHER

L'azienda agricola Fabbri si estende su un'area di circa 100 ettari Carni genuine a Rivalta Scrivia

Si allevano non solo i tradizionali vitelloni
ma anche sani bufali provenienti da Latina

TORTONA

Per acquistare una carne buona, sana e garantita non è un'utopia: c'è ancora chi ha le capacità di allevare il bestiame nel rispetto delle caratteristiche e delle necessità degli animali e s'impegna a produrre secondo precise regole. È il caso dell'azienda agricola Fabbri, di proprietà della famiglia Catto, a Rivalta Scrivia, sulla strada per Pozzolo. Da anni vi si allevano, oltre ai vitelloni, anche i bufali da carne, per creare un'alternativa alla solita carne bovina. I bufali nascono in provincia di Latina e arrivano a Rivalta poco dopo la nascita. Dopo circa un anno sono pronti per la macellazione. Stante la giovane età, la carne risulta tenera, pur essendo saporita. È magra e ha una bassa quantità di colesterolo.

L'azienda si estende su circa 100 ettari, coltivati in prevalenza a colture idonee all'alimentazione del bestiame da carne presente in stalla: mais e orzo, patate, pomodori e barbabietole da zucchero. La consistenza di capi è di circa 250 esemplari. L'azienda ha un proprio spazio di vendita diretta, presso il ristorante «Il Carrettino». Allevamento e spazio aziendale aderiscono alla legge regionale 35/88 che certifica la qualità e la sanità delle carni attraverso il marchio del toro con la margherita (marchio Carni Bovine Certificate). L'Asl rilascia l'apposito certificato regionale: garanzia solo dopo aver sottoposto ogni singolo vitello allevato nell'azienda a continui prelievi e controlli, eseguiti dal corpo veterinario di Tortona.

Ciò garantisce che si tratta di un prodotto genuino in quanto allevato esclusivamente con alimenti naturali. «Tradizione e capacità di allevamento - dice il responsabile Giuseppe Catto - sono alla base del lavoro quotidiano. Tale capacità sta nei metodi di alimentazione del bestiame. Le razioni tengono conto dei fabbisogni di fibra, energia, proteine, coperti da diversi componenti, per la maggior parte di produzione. Sono fieno, farine di mais, orzo, soia, girasole, polpe di barbabietole, tutti di origine vegetale, con l'assoluta esclusione di prodotti proteici di origine animale, proibiti da tempo. I nostri dipendenti sono buoni testimoni per assicurare ai consumatori che l'alimentazione dei bovini allevati nella nostra azienda segue scrupolosamente le rigide disposizioni sanitarie. Invito chi è interessato a farci visita».

Nell'azienda agricola «Fabbri» di Rivalta Scrivia vengono allevati non soltanto i vitelloni ma anche bufali da carne che provengono dal Lazio e hanno carne sana, saporita e genuina



L'«identikit» del bovino Esposto in 30 macellerie del Novese

NOVI LIGURE

Il Novese è stata delle della provincia più impegnate a sostenere il progetto «sicura», a difendere la serietà degli allevatori e dei macellai, penalizzati dall'effetto mucca pazza. Questo filone si è inserito nell'iniziativa dell'Assomacellerie, diretta emanazione dell'Assom, che raggruppa una trentina di macellai, da Pozzolo a Novi fino a confine con la Liguria. In collaborazione con i veterinari dell'Asl 22, è predisposta un'ulteriore certificazione di qualità che da dieci giorni tutti gli iscritti espongono al pubblico. È un cartello sulla qualità del bovino dove viene indicata la storia dell'animale: il luogo dove è stato allevato, il nome dell'allevamento ed il

codice della bestia. Poi il luogo e l'impianto di macellazione e anche di sezionamento. Infine la sigla per indicare il bollettino di macellazione e il marchio auricolare. I nostri associati - spiega il vice presidente dell'Assom, Massimo Merlano - dicono che la clientela ha apprezzato questo aiuto al consumatore, visto che maggiore garanzia di tutela. Merlano sottolinea poi che il provvedimento è adottato senza essere imposto da una legge: addirittura anticipa un regolamento Cee che dovrebbe entrare in vigore in Italia fra anni: «Avviene tutto nella massima trasparenza, a dimostrazione della serietà e della professionalità con la quale operano i nostri iscritti. Infine l'Assom ribadisce la volontà di puntare sulle produzioni tipiche regionali».

Una società giovane per tutta la zona del Monferrato Il marchio «Verdi pascoli» Sinonimo di garanzia nell'Acquese

MONTECHIARO D'ACQUI

La «Verdi Pascoli Srl» ha iniziato l'attività all'inizio del 2000 nella sede di Montechiaro d'Acqui, in Val Bormida. Offre a tutta la zona del Monferrato il miglior nel settore della macellazione perché il mattatoio, creato attraverso una sinergia tra enti pubblici e privati, ha ottenuto il riconoscimento Cee e svolge un servizio pubblico. Ci sono pertanto le più ampie garanzie: il prodotto lavorato rispetta le normative igienico-sanitarie attualmente in vigore. Il macello ha il «bollino» Cee perché risponde a tutti i requisiti: dispone infatti di un proprio depuratore che raccoglie le acque di lavorazione, di un impianto di raccolta del sangue (che viene poi conferito a una ditta specializzata per lo smaltimento) e di strutture in acciaio, cioè a norme di legge. Inoltre, tutte le procedure sono controllate dai veterinari dell'Asl acquese.

Ogni capo di bestiame seguito sia allo scarico (visita pre-mortem), che a fine lavorazione (post-mortem). Poi, il veterinario effettua le visite, segnala le eventuali patologie e appone il bollo di riconoscimento dello stabilimento, garantendo così il libero consumo dei capi. Già prima degli ultimi eventi che hanno

scosso il settore, la «Verdi Pascoli Srl» insieme alla Sistemi, alla Comunità montana e al Comune di Acqui ha avviato un discorso di filiere per garantire al consumatore la massima trasparenza del prodotto commercializzato. Tale filiera prevede il coinvolgimento dell'allevatore che dovrà illustrare quali prodotti siano somministrati ai bovini per la crescita. Il macello avrà il compito di garantire la lavorazione a norma di legge, mentre il macellaio che riceve le mezzene, supportato da un sistema telematico, rilascerà lo scontrino con le indicazioni dell'allevamento, la razza, il giorno e il stabilimento della macellazione. Tutto ciò non è realizzabile in tempi brevi, ma con la volontà degli interessati nel settore (e sperando in agevolazioni da parte delle istituzioni) il progetto potrà perfezionarsi.

La «Verdi Pascoli Srl» invita infine i consumatori a cercare carne italiana, sia essa di razza piemontese, emiliana, limusina, chetolase o incroci. Si ricorda che l'allevatore italiano alleva tutte le razze: ciò che importa è sapere dove il bovino è stato ingrassato, cresciuto e con quali criteri è stato foraggiato. La società resta a disposizione di chiunque voglia ricevere informazioni o desideri visitare le strutture.

Mattatoio e punto vendita agli Orti «Fara» Levata vuol dire fiducia

ALESSANDRIA

Un macello all'avanguardia e un punto vendita che riscuote la piena fiducia della clientela. In un periodo di «bufara» per la carne rossa, il mattatoio privato di Aldo Fara, a Levata (frazione di Bosco Marengo), e il negozio ad esso collegato, in via Rettoria 19 ad Alessandria, nel quartiere Orti, sono due riferimenti fondamentali per chi vuole rinunciare a una saporita fettina. «Anche in queste settimane, la gente ha capito che può e deve fidarsi di noi - spiega Aldo Fara - Non a caso, abbiamo addirittura incrementato le vendite. Del resto, esercito questa professione da una vita e a regola d'arte, con la serietà che giustamente il consumatore richiede e deve pretendere».

Il macello Fara ha capacità limitata, cioè l'autorizzazione per non più di venti capi alla settimana. «E noi arriviamo proprio al tetto consentito - spiega il titolare - anche perché ci occupiamo di animali per altri macellai alessandrini, a cui consegniamo direttamente i vari «tagli». Nel mattatoio di Levata, vengono macellati bovini acquistati nell'Alto Monferrato, in piccole stalle di privati e non in allevamenti. La macellazione della bestia è completa e viene eseguita secondo rigorosi canoni igienico-sanitari, dunque rispondendo ad ogni requisito di legge. Insomma, da Fara c'è l'assoluta certezza di carne piemontese genuina, che si può gustare senza alcun timore».



G.S.M. S.R.L.
di Giuliano Saverio & C.



Laboratorio
Artigiano per Salumi

NOVI LIGURE (AL)

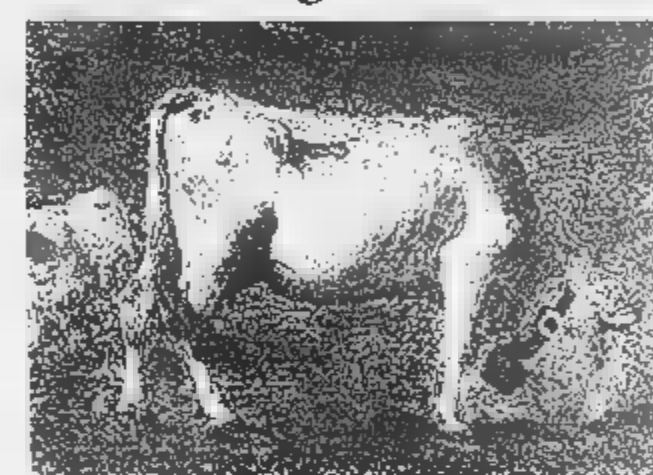
Strada Monterotondo

Tel. 0143.72551 - Fax 0143.324.743



VERDI PASCOLI s.r.l.

Macello Reg. CEE 2151 M



LAVORAZIONE e COMMERCIO CARNI e BESTIAME

Via Nazionale, 10-15 Montechiaro d'Acqui (AL)

Tel. 0144 95 25 02 - Fax 0144 95 29 07

VAI SUL SICURO

scegli CARNE ITALIANA,

BUONA, SANA e CERTIFICATA

proveniente da BOVINI e BUFALI

allevati esclusivamente con foraggi
e alimenti naturali
dalla nostra fattoria

AZIENDA AGRICOLA

Il Carrettino
"Allevamenti secondo Natura"
Str. Prov.
per Pozzolo, 15
15050 Rivalta Scrivia (AL)
Telefono 0131.860007



CARNI BOVINE CERTIFICATE
Marchio istituito con Legge Regionale

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Caparra fino a un terzo
e leggi un mese in più

Tariffe abbonamenti 2001

| | Annuale | | |
|--------------|--------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| | Metropoli (1.750 lire a copia) | Postale (1.000 lire a copia) | Edicola (1.150 lire a copia) |
| 7 gg. 4 tit. | 449.000 | 359.000 | 413.000** |
| 6 gg. 4 tit. | 385.000 | 308.000 | 354.000 |
| 5 gg. 4 tit. | 321.000 | 257.000 | 296.000 |
| | Semestrale | | |
| | Metropoli (1.750 lire a copia) | Postale (1.000 lire a copia) | Edicola (1.150 lire a copia) |
| 6 gg. 4 tit. | 225.000 | 180.000 | 207.000** |
| 5 gg. 4 tit. | 193.000 | 154.000 | 177.000 |
| 4 gg. 4 tit. | 160.000 | 128.000 | 148.000 |

*Inclusa la prima copia

**Inclusa la prima copia

LA STAMPA
L'abbonamento, il bello di ogni giorno.

MACELLERIA FARA

Aldo e Andrea

Da sempre macellano

e vendono

CARNI PIEMONTESE

DELL'ALTO MONFERRATO

Loc. Orti - Via Rettoria, 19

Tel. 0131.22.62.68

ALESSANDRIA

Nasce Spendibene.com, la spesa al computer

Supermarket «virtuale» per chi ha poco tempo e vuol evitare stress

SERVIZIO CLIENTI
info@...ibene.com

Volley: nella C femminile una bella impennata per Plastipol e Pozzolese

Mangini, la trasferta è un tabù

Risalgono gli alessandrini di coach Rossi

BASKET
In serie C2Lunga squalifica
al casalese Furlan

Nel campionato di basket, C2, tiene banco la pesante sanzione disciplinare inflitta a Davide Furlan, del Casale Basket, che in seguito all'«attacco» con l'Omegna dovrà stare fermo fino al 15 novembre 2003 «per aver colpito il direttore di gara il giocatore dovrà scontare una squalifica di tre anni». «Una sanzione durissima a cui presenteremo appello» sostiene la società. Sul campo, la squadra di coach Scienza non ha invece difficoltà a piegare per 63-61 il fanalino Gigliano, con un super Bottero che chiude con 25 punti. In testa la Verardi Valenza, a riposo, è agganciata dall'Omegna, mentre il Castelnovo Pacquola Mobili, dopo un supplementare, ha ragione del Chivasso per 81-77 e centra la terza vittoria stagionale. Prosegue il momento positivo della Tre Rossi Ovada, secondo centro consecutivo nel girone ligure. Sul parquet del «Girino» piega 68-51 il Pietra Ligure con Canegallo e Celada autori di 25 e 22 punti della squadra di coach Senza Balma e Montanari, il Mercatone Uno Serravalle esce sconfitto di misura contro la Ginnastica Torino. Alla squadra di coach Potenza non basta Rovere in serata di grazia (25 punti): deve cedere 70-68.

Nel campionato di serie D quinto successo dell'Asso da Picche Casale, 85-80 sul parquet della Veloces Vercelli, mentre il Castellazzo prosegue la settimana nera e, dopo aver perso 73-71 col Crescentino, cede di un solo canestro, 63-61, all'Azeta Asti. [r.sa.]

Roberto Saracco

Terzo centro consecutivo di una ritrovata Alessandria, nel gruppo A del campionato maschile di volley, serie C. I mandrogni piegano per 3-0 (25-13; 25-23; 25-20) il fanalino Meneghetti e proseguono la rincorsa a posizioni di vertice. La squadra di Rossi solo nel secondo set ha un momento di calo, poi fa valere la differenza tecnica e coglie 25 punti pesanti. Nello stesso girone secco tonfo per 3-0 (25-15; 25-21; 25-22) della Mangini Novi, in trasferta col Sant'Anna Pescatori. Quest'anno la squadra di Barbagelata fuori casa non sa vincere. Inattesa ko interno, nel gruppo B, del Green Nuova Elva Casale che si vede superare per 3-1 (16-25; 25-20; 25-21; 25-21) dal volitivo Aosta. I casalesi non riescono ad esprimere il solito gioco, in parte penalizzati da un arbitraggio avverso. «Occorre subito una svolta: se vogliamo mantenere posizioni di testa» è lo sprone del ds Tanari. In serie C femminile Pozzolese termina di un'autentica battaglia passa 3-2 (25-18; 22-25; 25-13; 24-26; 15-12) sul campo del Carmagnola. Da segnalare, dopo due mesi, il ritorno in campo della capitana Nunzia Daniele. La Plastipol Ovada conquista un'importante vittoria per 3-1 (22-25; 25-16; 25-17; 25-19) col quadrato Galliate. Sotto nel primo set le ragazze di Monica Cresta si affidano alle bordate delle schiacciatrici, devastanti ogni angolo del campo. Ancora un tie-break fatale all'Europa Metallati contro il Vidue Pack Ecolav: le biancoblu cedono per 3-2 (23-25; 25-12; 25-21; 21-25; 17-19).

In serie D maschile la Fortitudo Occimiano cade ancora fra le mura amiche per 3-1 contro il Carmagnola, lasciando andare in fuga la capolista Romagnano,

avanti di quattro lunghezze. In serie D femminile una straordinaria Yokohama Acqui passa al quinto set sul campo del Pinero, mentre Gaiaro Spendibene Casale ottiene il quarto successo consecutivo, 3-0 a Collegno, e si porta in terza posizione. Giornata di gloria anche per il Gs Acqui La Tavernetta che s'impone agevolmente per 3-0 con il fanalino Axa Sim Parella, mentre sono costrette ad alzare bandiera bianca Prestigio Gai Valenza (battuta fra le mura amiche per 3-1 dal Mondovì) e Fgs Vela Executive Alessandria che, avanti per 2-0 in casa, si fa superare al tie-break dal S. Francesco al Campo.



Pierpaolo Martina (Green Volley Casale)

TENNIS

Al Circolo Ilva exploit della novese Campora che approda al

E' tempo di sorprese al «Capodanno»

Il valdostano Porrega primo eliminato eccellente

NOVI LIGURE

E' saltata la prima testa di serie al «24° Torneo di Capodanno» di tennis giovanile, sui campi del Nuovo Circolo Ilva. Nel weekend, ha destato clamore la sconfitta di Andrea Porrega, tds numero 4 nell'Under 12 maschile, ad opera di Alberto Giordano (Pleadi, Moncalieri), che ha inflitto addirittura un «cappotto» (6-0 6-0) al rivale sulla carta più accreditato. Hanno esordito in solitezza, invece, tutti gli altri favoriti. E' il caso, ad esempio, di Davide Minetti, del Park Genova, che nell'Under 14 ha liquidato per 6-2 6-1 Giulio Mossa. Nello stesso tabellone,

Andrea Alviano (Tc Aosta), tds numero 4, ha concesso soltanto due games a Giacomo Misclosa, atteso 6-2 6-0. Nell'Under 14 femminile, Fulvia Tormich (Park Genova) ha superato lo score di 6-3 6-2 Carolina Rusca. Infine, nell'Under 12 ha debuttato con una convincente vittoria Luca Del Giudice, doppiando 6-0 a Nicolò Benzi.

Al club novese, ha applausi anche una promessa locale, Michela Campora, che nell'Under 12 femminile ha sotto la ligure Chiara Sciacchitano, rimontando l'iniziale 3-6 con due set perentori, vinti 6-1 6-2. Fra gli altri risultati dell'Under 12, si segnalano le

La pioggia ha impedito lo svolgimento di sette incontri dei campionati giovanili, con problemi inevitabili per le date dei recuperi. Esordienti girone A: via libera all'Alessandria che ha sconfitto 6-0 la Fulvius Samp mentre l'ex capolista Don Bosco è stata bloccata 2-1 a Castellazzo. Altri risultati: Derthona Fbc-Castelnovese 1-1; Predosa-Leone Dehon Spinetta 3-2; Cristo Al-Europa Al 1-3. Girone B: sorpresa a Valmadonna dove i locali hanno imposto il pari (0-0) alla capolista Aurora. Risultati: Luciano Eco-Frassineto Occimiano 3-1; Valenza-Acqui 0-0; Ovada-Olimpia Fgs 0-2. Girone C: con una doppiet-

ta di Pappo e centri di Ottonelli, Mollero, Maggio e Valentini gli acquisti della Sorgente si sono imposti (6-0) fuori casa contro l'Ovadese Mornese. Altri risultati: Novese-Pro Molare 7-1; Pozzolese-Orione Audax 1-0. Rinviate Carrosio-Castelletese e Viguzzolese-Arquatese.

Giovanissimi girone A: a riposo forzato la Don Bosco (a data) destinare l'incontro di Castelnovo Scrivia, quarta vittoria consecutiva per l'Ovada: 6-2 la Viguzzolese. Altri risultati: Acqui-Europa 1-3; Monferrato-Castellazzo 2-6. Ha riposato il Cristo Alessandria. Girone B: di Ramponelli e Sorica gol dell'Olimpia Fgs vittoriosa a Castelletto d'Orba. Bal 3-1 per La Sorgente in casa con l'Ovadese Mornese grazie ai gol di Cipolla, Priarone e Montruccio. Identico punteggio a favore della Don Bosco sul Frassineto Occimiano centri di Guazzone, Vecchio, su rigore e Sardi-

na. Infine, terzo 3-1 della giornata per l'Agape che ha battuto in trasferta la Fulgor Galimberti in virtù della doppietta di Carnevale e del gol di Marra. Valenza-Monferrato è finita 0-2. Girone C: tripletta tortonese Gazzaniga ha deciso Orti-Orione Audax: 1-3. Altri risultati: Carrosio-Dertona Cg 0-1; Pozzolese-Arquatese 0-6; Villalvernia-Dehon 0-3 (2 Scagliotti, De Martè).

Allievi girone A: Orione Audax-Olimpia Fgs 1-4; Orti-Monferrato 3-4; Quattordio-Castellazzo 0-4; Fulgor Galimberti-Acqui 0-2; Viguzzolese-Ovada 1-0. Girone B: Ovada-Ovadese Mornese 8-0; Viguzzolese-Pozzolese 3-7. Ha riposato la Gaviese. Nella stessa categoria, ma nel Comitato di Asti, il Felizzano ha sconfitto il Neive per 5-1 con reti di Polastri, Forte, su rigore, Gatti, Robotti e Cornaglia. [r.g.]

JUNIORES REGIONALE

Il Frassineto Occimiano «mortifica» il Libarna

Tra gli Juniores regionali, giornata nera per la Novese, battuta 2-0 dal Castellazzo, che s'invola verso la vetta. Insegua il Frassineto Occimiano, che «mortifica» il Libarna (4-1). Risorge il Monferrato, che rifila cinque gol (5-1) all'Acqui. Rinviate la gara Arquatese-Sandamianferre. [r.c.]

CAMPIONATO «ROSA»

Grigionere, ennesimo ko il Casale sull'ottovolante

Nel campionato di calcio femminile, serie B, ennesimo tonfo per la scenerentola Alessandria, superata 4-2 dal Cagliari. In C, rinvinto il confronto fra Borghetto e Ivrea, in D il Casale è salito in vetta grazie all'8-1 contro l'Arnad. Pesante tonfo (6-1) del Borgo San Martino contro l'Issogne. [r.c.]

CALCETTO AICS

Ventinove segnature nella quinta giornata

Ventinove reti nelle 3 gare della quinta giornata del campionato di calcetto Aics. Spicca il 9-6 con cui l'Autofor Bar Sporting ha liquidato l'Avis Alessandria, ma ricchi di gol anche i match Amiu Zotta-Cuba Libre Bassignana e Barberis-Torino. Pozzolese, finiti 4-3. [r.c.]

RUGBY

Il Dif affonda a Rozzano

Acqui super con il Novara

Nel campionato di rugby, serie C1, il Dif Alessandria ha ceduto anche al Rozzano per 6-0. Fatali due calci piazzati. In C2, splendida affermazione dell'Acqui, con un perentorio 29-10 sul Novara. [r.g.]

BOCCE

Fasti decisive nei tornei promossi dall'Arquatese

«Memorial Balbia» di bocce per quadrette, ad Arquata, accedono alle semifinali nel girone A l'Autosalone Lino, l'Arquatese, i Supermercato F&G di Borghetto e l'Itelsi. Nel girone B avanzano Abbigliamenti Valerio, Cassanesse, San Michele e Novese. Stasera, intanto, sempre ad Arquata, si giocano le semifinali del torneo a tre riservato alla categoria D. [r.g.]

Presentando questo coupon
nostro punto vendita
avrete diritto al **50% sconto** di
L. 20.000
per acquisti minimi
di L. 100.000
sul listino di vendita
al pubblico

Offerta non cumulabile
Ogni cliente può beneficiare dell'offerta
una volta sola
L'offerta scade il 31/12/2000



La Maranzana
CANTINA MARANZANA
Soc. Coop.r.l.
VINI D.O.C. PIEMONTESI
Dalle nostre colline alla Vostra tavola,
la tradizione dei nostri vini.

Orario di vendita al pubblico dei vini sfusi e in bottiglia:
da lunedì a sabato: 8/12-14/18;
domenica mattina: 9/12;
chiuso domenica pomeriggio

V. San Giovanni, 20 - 10060 MARANZANA (AT) - TEL. 011/27017 - FAX 011/27017
E-mail: cantina.maranzana@comuni.at.it



CENTRO PRODUZIONI E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE

TRUSSARDI JEANS
PIU'DONNA MARIELA BURANI
VALENTINO SPORT
Levi's
PRISMA
DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19
REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE
ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

Squadra volitiva, ma i problemi sono enormi anche dopo l'arrivo di Rossetti

Grigi, non cambia il «ritornello»

Servono subito un regista e un attaccante

ECCellenza

Novese contestata dai tifosi

Acqui e Castellazzo splendide realtà Libarna si chiude in silenzio stampa

In Eccellenza, nubi fosche su Novese e Libarna, sconfitte da Giaveno e Pinerolo, mentre Acqui e Castellazzo espungono Asti e Sommariva e imprimono la svolta al loro campionato.

Per l'Acqui, incompleto ma sul campo dei «galletti», ora si aprono nuovi orizzonti: «Era una svolta che attendevamo - sostiene l'addetto alle relazioni esterne, Walter Camparo - Provia ad attaccare il Pinerolo, che domenica è di scena all'Ottolenghi». Ad Asti, comunque, l'arbitraggio è stato discutibile. «Direi

aggiunge Camparo - il direttore di gara ha espulso persino il medico e alcuni giocatori della panchina. Come non bastasse ha recuperato 7', quando non ce n'erano i presupposti». Anche per il Castellazzo prospettive rosee dopo i tre gol segnati a Sommariva: «Finalmente le punte si sbloccano e hanno siglato tripletta, senza contare le occasioni sbagliate - commenta l'allenatore Eugenio Pivetta - Ora possiamo giocare con più serenità, anche contro avversari quotati come il Trino. Vorrei

grazie i ragazzi per quello che hanno saputo fare, inanellando un'incredibile serie positiva. Dalle posizioni di fondo, siamo a metà classifica».

E' crisi per la Novese dopo la sconfitta casalinga contro il

anche contestata dai tifosi. Il presidente Gianni Bellasera mette la forte pressione critica nei confronti dei giocatori. «E' un momento difficile - dice il patron biancocelesti - e ci sono problemi: la mancanza di risultati alimenta la tensione in campo e, nonostante l'impegno, non si riesce a trovare la molla per reagire». Anzi, negli ultimi turni di campionato, la situazione è peggiorata: alla mancanza di risultati si è aggiunto uno scadimento sotto il profilo del gioco. Provedimenti? «Nessuno, confermiamo lo staff tecnico ed in settimana perfezioneremo l'acquisto di Pat-

che a centrocampo dovrebbe colmare le lacune del reparto». Silenzio stampa al Libarna. In società preferiscono tacere e non commentare la difficile situazione di classifica, resa ancor più critica sconfitta con il Pinerolo. Il clima è teso: le che la squadra ha dovuto sopportare non ritenute giustificazioni sufficienti a spiegare le difficoltà incontrate nella prima fase del torneo. Sulla carta, quella rossoblu è una delle formazioni più competitive: la società si è mossa sul mercato secondo le indicazioni dello staff tecnico ma i risultati faticano ad arrivare. Stasera, alla ripresa degli allenamenti, ci dovrebbe essere un primo chiarimento fra dirigenti, mister e giocatori. [r. c. - m. pu.]

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

A volte è giusto accontentarsi e raccogliere ciò che si può, senza pretendere troppo. Questo è il pensiero di mister Sergio Rossetti dopo avere visto i grigi ottenere il primo punto della sua gestione, nonostante una nuova contestazione da parte dei supertifosi contro la dirigenza. Non solo gli Ultras, ma tutto il pubblico capisce che i rinforzi si rendono sempre più necessari. Alla squadra, che ha mostrato contro il Pisa un temperamento lodevole, continuano a mancare due giocatori. E' indispensabile acquisire in tempi brevissimi un centrocampista ■ compiti di regia e ■ attaccante da affiancare a Zirafa, per non compromettere una situazione che diventa scottante. Mister Rossetti ha evidenziato le lacune della compagine. «Disponiamo - sottolinea il mister - di tre incontristi validi ma manca, a centrocampo, un giocatore che sappia costruire il gioco. L'hanno visto tutti, il Pisa ci è stato superiore sul piano del possesso di palla e della manovra corale, pur ■ rendendosi mai pericoloso. E' chiaro che, per ora, dobbiamo risolvere all'interno questi problemi relativi all'organizzazione tattica».

Alla riapertura del calcio mercato di gennaio ■ meno di un mese. Ma sarebbe auspicabile che la dirigenza provvedesse prima di quella data a dotare l'organico di due elementi di qualità, adatti a «battagliare» in una categoria difficile come è la C1. Domenica, intanto, trasferta a Reggio Emilia per affrontare una diretta concorrente per la salvezza ■ che, come i grigi, in casa ha combinato poco: ■ vittoria ■ due pareggi.



Momenti di tensione al Moccagatta: la polizia in tribuna argina l'assalto degli Ultras a Spinelli

PROMOZIONE

Monferrato più vivace, Gaviese frenata dal pantano

Orada e Piovra sul turbo San Carlo critica l'arbitro

Due squadre col turbo in Promozione. Sono l'Orada, che stende il Val Mos, e il Piovra, che espugna il campo della capolista Borgovercelli. Il derby provinciale, tra Monferrato e Pontecurone è appannaggio dei sansalvatoresiani mentre la Gaviese non ■ a vincere a Viverone e il San Carlo, ■ vantaggio per 1-0, si vede sospendere la sfida ■ la Crescentinesse.

L'Orada, con ■ doppietta di Rovera, non fatica molto a piegare il Val Mos mentre il Piovra, in dieci per l'espulsio-

■ di Sala vince a Borgovercelli. «Siamo stati fantastici - assicura il segretario Tommaso Scarrone - Abbiamo giocato meglio dei primi della classe ■ la nostra superiorità si è concretizzata nel gol». Di Meta, la realizzazione, dopo uno splendido assolo di Lambertini, che ha colpito il palo.

Il Monferrato ha dimostrato di avere più sprint del Pontecurone, la Gaviese ha patito le condizioni impossibili del campo di Viverone mentre il San Carlo ha trovato sulla ■ strada un altro arbitro da censurare. [r. c.]

Serie D: il Casale fa la conta degli infortunati

Derthona, un'altra beffa «Ora ci vuole l'esorcista»

Valenzana autoritaria grazie al «solito duo» Il Voghera esonera Lucchetti. Arriva Belluzzo

Cercasi esorcista per il «Coppi», violato due volte consecutive quando il Derthona ■ aveva tutte le possibilità di spiccare il volo in serie D. Due tiri in porta ■ minuti da parte di Cafferata (Casale) ■ Millei (Sanremese) hanno dato la vittoria alle squadre ospiti. «Se solo fossimo riusciti a concretizzare la metà delle occasioni che abbiamo avuto - afferma l'allenatore Domenicali - avremmo vinto ■ carrozza ■ ci sarebbero stati sei punti in più in una classifica che sta diventando sempre più ■ effetti, i bianconeri hanno sbagliato anche contro la squadra ligure occasioni incredibili: e il rigore che Orlandi si è fatto parare da Perrone non è certo ■ più clamorosa. Alla fine è dispiaciuto non poco per «Mitche» Brown, l'honduregno che ha finalmente esordito: su un terreno infame, assolutamente inadatto per un fantasista come lui, ha avuto ottimi spunti, ma ■ ce l'ha fatta a raddrizzare il risultato. Per adesso, il problema Derthona è quello di «buttarla dentro»: sprecare 12 occasioni da ■ in due partite è davvero troppo. Un minimo di decisione in più sotto la porta avversaria è sicuramente indispensabile.

Dopo un primo tempo sofferto, la Valenzana imbocca la strada giusta e fa suo il match di impegno. Le punte non segnano ma ci pensa il solito Paoloni, 3 gol nelle ultime tre gare, a sbloccare il risultato, a cui mette il sigillo il giovane Taverna, in gran forma. «Assente Palombo, in questo momento le punte non appaiono brillanti ma il gran gioco della squadra consente agli altri giocatori di finalizzare - spiega ■ dg, Luigi Abbate - Spiacca naturalmente Paoloni ma debbo elogiare Taverna, perla del nostro vivaio, che ha segnato una rete, ha colpito

una traversa ■ impegnato il portiere in più di un'occasione». Amarezza nel clan del Casale per l'immeritata sconfitta con la Sangiustese. ■ sono pagate le folle dell'arbitraggio di Cuneo - commenta patron Giuseppe Coppo - Il nostro organico non può sopportare all'assenza di 4 titolari e alle cattive condizioni atletiche di altri giocatori. Anche il tecnico nerostellato è mortificato: «Non avevo cambi ■ non i ragazzi della Juniores, stanchi per la partita del giorno precedente - spiega Stefano Lovisolo - Così, quando il dolorante Angeloni ha chiesto il cambio, ho dovuto tergiversare perché non sapevo come sostituirlo. Purtroppo la circostanza ■ stata determinante nel gol di Pisasale: con Angeloni al ■ non sarebbe riuscito a finalizzare».

La sconfitta subita a San Colombano è costata il posto al tecnico del Voghera, Maurizio Lucchetti, esonerato ieri sera dal presidente Gastaldi. Al suo posto, arriva Mario Belluzzo, un passato nella Pro Sesto fra C1 e C2. Lo scorso anno, aveva allenato ■ alterne fortune la Pro Patria in C2. Certo è che il Voghera attraversa una crisi nera non solo per colpa del mister. Enorme l'incapacità di andare a rete. Le statistiche dicono che gli oltrapadani in questo campionato non hanno mai segnato fuori casa, una circostanza allo stesso tempo curiosa e preoccupante. Con il San Colombano è stata la seconda sconfitta consecutiva fuori casa e domenica arriva un'altra trasferta sul difficile terreno del Seregno, redu- ■ da una sconfitta a Sant'Angelo ■ obbligato quindi a cercare i tre punti per mantenere il passo del Pavia. Vita dura, quindi, per un Voghera alla disperata ricerca di un bomber. [r. al.]



Comune di Alessandria



REGIONE PIEMONTE

ipaglieri s.p.a.

COLLEGIO
COSTRUTTORI
EDILI ED AFFINI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

31 dicembre 2000

Info: www.comune.alessandria.it

Ore 21.00 · Piazza Garibaldi · Alessandria

Presenta
**Federica
Panicucci**Federico
**l'Olandese
Volante**

883

Concerto
per fuochi
artificiali


CAPODANNO

2001

spazio agli eventi



una città sportiva una buona stella



**PER FAR
COMUNICARE
MEGLIO
LA VOSTRA
AZIENDA
ABBIAMO
PUNTATO
SUI
PARTNER
GIUSTI.**

**ERICSSON,
MARCONI
E CISCO.**

Per rendere le vostre comunicazioni ancora più efficaci, abbiamo scelto di unire le nostre forze a quelle dei migliori fornitori del settore. Ericsson, Marconi e Cisco sono leader mondiali nella fornitura di sistemi e soluzioni per la trasmissione e l'elaborazione di voce, dati e immagini. Marconi leader nella fornitura di soluzioni di rete. Cisco, sistema leader per la trasmissione per Internet. E' così che, uniti, siamo in grado di offrire alle vostre comunicazioni, e così che le vostre comunicazioni diventino ancora più efficaci.

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Numero Verde
800-00.10.24

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL



Dimensione globale

In questo numero:

EUROPA!?

Se non ora, quando?
di Carlo Azeglio Ciampi

Che serve agli italiani per essere europei
intervista con Tommaso Padoa-Schioppa

Un gigante con la testa di bimbo
di Edward Mortimer

**Come convincere gli europei
a essere europei**

1. A piccoli passi *di Riccardo Perissich*
2. Con un salto in avanti *di Andrea Gavosto*

Difficile il mercato unico della finanza
di Lorenzo Bini Smaghi

Viaggio nella corruzione all'est
di P.J. O'Rourke

Il villaggio globale di duecento anni fa
di Emma Rothschild

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI,
La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

A CASTELLAMONTE APRE BENNET



**DOMENICA
E FESTIVI
SEMPRE
APERTI**

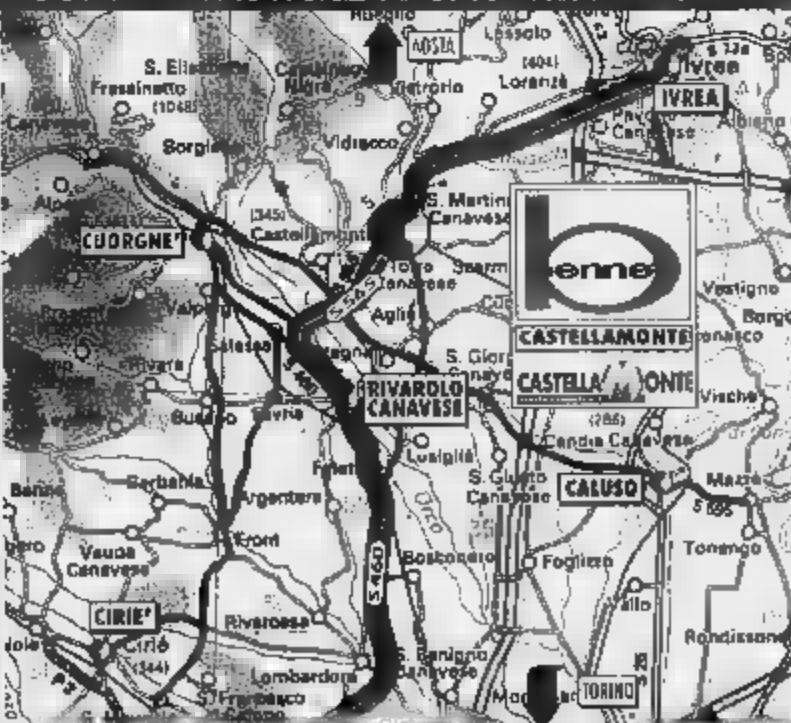
**30
NOVEMBRE**

• ORARIO CONTINUATO •

| | |
|------------------------|--------------|
| DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ | 8.30 - 20.30 |
| VENERDÌ | 9.00 - 22.00 |
| SABATO | 8.30 - 20.30 |
| DOMENICA SEMPRE APERTO | 9.00 - 20.00 |

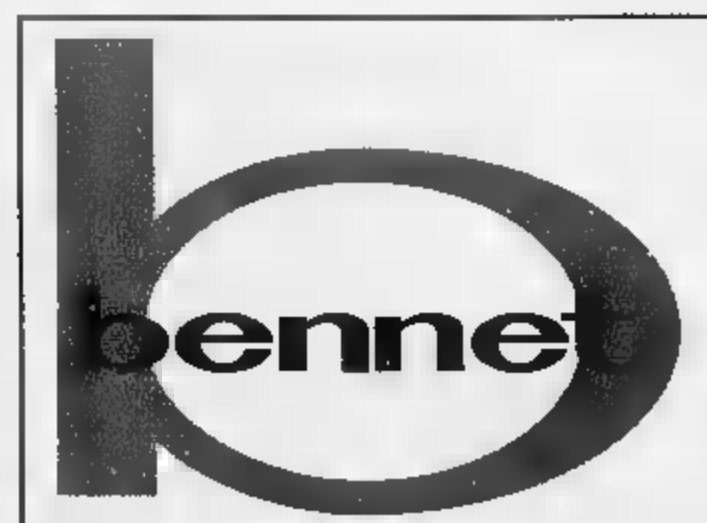
| | |
|--|---------------------------------------|
| INFORMAZIONI | CONSEGNE A DOMICILIO |
| PAGAMENTI RATEALI | ATTIVAZIONE TELEFONI CELLULARI |
| RILASCIO FATTURE | CONTROLLO PREZZI |
| SANCOMAT, CARTE DI CREDITO (VISA, MASTER CARD E AMERICAN EXPRESS) E CARTA BENNET CLUB MONEY | CLIMATIZZAZIONE |
| CASSE RAPIDE | 600 POSTI AUTO |

COME ARRIVARE A CASTELLAMONTE

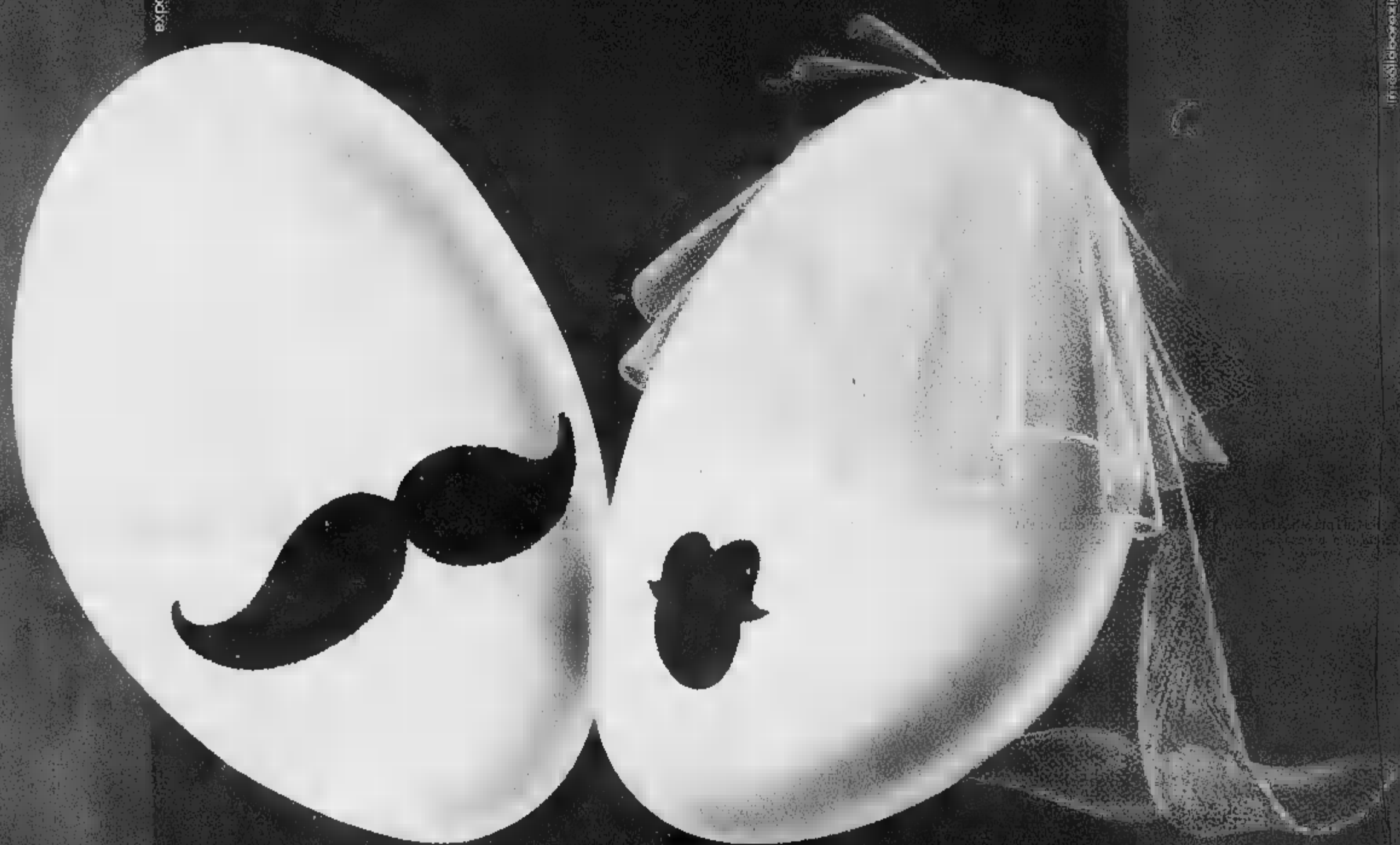


**CASTELLAMONTE (TO)
Via G. Romana**

CASTELLA M ONTE
CENTRO COMMERCIALE



IDEA SPOSA 2001



TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio



**LINGOTTO
FIERE**

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.fieraindeasnoia.it

Organizzatore: GEMELLI KRONOS s.p.a. via Cassa 204 - 10128 TORINO
Lingotto Fiere 011-5100000 - 011-5100001 - Fax 011-5100002



NUOVE PROFUMERIE
Servetti 
■ TORINO

VIA BERTOLA, 20/
011.517.01.01

VIA CARLO ALBERTO, 31/
011.545.980

VIA MAZZINI, 21/
011.839.53.96

VIA DI NANNI, 94/A/
011.417.51.51

VIA TRIPOLI, 7/
011.39.66.25

CORSO GIULIO CESARE, 178/
011.246.53.49

morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO

CHIMENTO
Bracciale Double



morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO

CHIMENTO
Bracciale Twist



Accidenti ieri

Il 5 dicembre 1945 a Porta Palazzo nasce un mercato clandestino del tabacco. Parte proviene macerazione di foglie di pianticelle coltivate balconi di casa, parte è tabacco riciclato e cioè cicche raccolte per strada. I mozziconi venivano mandati di carta e cenere e maciati. Un pacchetto di "Serraglio" costava in tabaccheria due lire e 50 centesimi. Un pacchetto di tabacco riciclato una lira.



Il tempo

Dopo una tregua tra ieri e oggi del cattivo tempo, nuove perturbazioni sono previste in arrivo dalla Penisola iberica per la settimana entrante, con moderati annuvolamenti e isolate precipitazioni. Piemonte e Liguria questi fenomeni si manifesteranno probabilmente già nella serata odierna, con possibili spruzzate di neve a ridosso della dislocazione alpina. Nebbie e foschie mattutine in pianura e sui fondovalle.

Quanto manca a...

Entro il 20 dicembre (fra 15 giorni) in piazza Castello arriverà - come da promessa Atm - il primo tram della serie «Cityway»: disegnato da Giugiaro e prodotto da Fiat Ferroviaria. A questa nuova motrice ne seguiranno altre 100. Il prototipo sarà a disposizione del pubblico, ma non sarà in grado di viaggiare. Per la prima corsa va il gennaio 2001. Poi i «Cityway» arriveranno con cadenza mensile.

La protesta dei lavoratori: l'abbonamento di 144 mila lire il mese non garantisce neanche il posto a sedere

Torino-Milano, rivolta dei pendolari

Viaggio in treno tra folla, sporcizia e ritardi

Alessandro Mondo

Facce insonnolite, imbronciate, mossegiate. E tanti, tanti sbadigli nell'aria già stantia dello scompartimento, fino a quando - dice: «Meno male che giovedì è Sant'Ambrogio, altrimenti...» la ressa.

Lunedì mattina, ore 7,10. A evocare il patrono di Milano, uno dei pendolari a bordo dell'Interregionale che da venti minuti fila tra i campi anegati nella nebbia verso Milano Centrale. La festa patronale, seguita dall'Immacolata, si traduce in un ponte di qualche giorno per molti impiegati negli uffici milanesi. Il che implica meno affollamento sul treno, con sollievo di chi deve sferagliare comunque verso la propria scrivania. Se a questo si aggiunge il fatto che oggi (ieri per chi legge) il convoglio è composto da undici carrozze (64 poltrone in prima classe, 84 nella seconda), numero non sempre rispettato, allora questo lunedì mattina è una vera pacchia. L'arrembaggio dei viaggiatori - altrimenti visibile fin da Porta Susa - non scatterà prima della stazione di Vercelli, calcola qualcuno degli abbonati che da anni si scropano mattina e sera il viaggio andata e ritorno fino a Milano. E a seguire, Novara, Magenta, Rho, fino ad imbucarsi sotto l'arcata della Stazione centrale. Centoquarantatremila lire di abbonamento mensile senza la certezza di un posto a sedere, per chi sale in treno: peccato che le Ferrovie abbiano abolito il treno straordinario post-alluvione, lamenta più d'uno.

Intanto ci si arrangia alla meglio, tallonati da coincidenze implacabili: quella con la metropolitana milanese, che ti fionda in ufficio una volta arrivato; i treni che molti sono costretti a prendere la sera da Porta Nuova in direzione Cuneo, Pinerolo, etc. A fronte di questi tempi, il ritardo medio dell'Interregionale, sui 10-15 minuti, aggiunge un tocco di complicazione alla vita su rotaia.

E' un mondo tutto da raccontare, quello dei pendolari che ogni mattina partono alla conquista del

l'ex Milano da bere, regolato da regole non scritte ma condivise quasi all'unanimità da persone che hanno finito per il compagno di viaggio o il capotreno meglio del vicino di casa. Un esempio fra gli altri è rappresentato dalla terza carrozza, eletta a dormitorio da quanti vogliono concedersi ancora un'ora di sonno a fronte della nuova giornata: in quello spazio gli estranei, specie se chiacchieroni, sono «off-limits». C'è chi da sei anni e chi sedici. Gente di tutte le età, che del treno fatto seconda casa. Al punto da conoscerlo nei dettagli: dal numero delle carrozze al modello di locomotore più o meno potente e veloce agganciato: partenza da Porta Nuova alle 6,50, ritorno da Milano Centrale alle 18,20. Come Marisa Pittatore, impiegata in un ufficio di rappresentanza di macchine utensili, sui binari da sedici; o Simona Milani, contabile in una società finanziaria, in pista da sei. Scelte obbligate, talora legate alla chiusura degli uffici torinesi da parte di parecchie aziende. La compagnia aerea spagnola Iberia, ad esempio, ha accorpato tutto a Milano: prendere o lasciare per Cesare Carbonari, sposato e padre di una bambina: «Ma ne abbiamo visti passare, questo treno...».

Se è per questo passano anche le prostitute di colore che all'alba rientrano a Milano: sfilano in seconda classe a gruppi di tre-quattro. Una convivenza difficile, per quanto tutti rifuggano la parola «razzismo»: ciascuno ha il diritto di farsi uno spuntino ma come diavolo si fa a viaggiare con una che ogni giorno tira fuori dal borsello la ciotola di cus-cus mangiandola con le mani? Si sfuga qualcuno. Dalle prostitute tossici, dalla sporcizia non eccelsa ai ritardi sistematici, passando per gli sbalzi di temperatura nelle carrozze. E soprattutto, i posti a sedere che non bastano mai. Esagerazioni di utenti insoddisfatti? All'arrivo a Milano, con 10 minuti di ritardo, in ogni carrozza si conta almeno una decina di viaggiatori in piedi. E dopo domani è Sant'Ambrogio...



A sinistra, un'immagine dei pendolari al loro arrivo alla stazione di Milano Centrale: molti lamentano la cancellazione del treno straordinario che era stato istituito all'indomani dell'alluvione di metà ottobre. A destra, ecco come si presenta la situazione all'interno degli scompartimenti: posti a sedere tutti occupati, molte persone - anche anziane - in piedi. «Purtroppo dicono - non è un'eccezione ma la norma».



Negli scompartimenti i passeggeri non si parlano più: domina il telefonino

Squilla il cellulare, tutti in carrozza

Giuseppe Culicchia

Una volta, la differenza fondamentale fra i treni italiani e quelli svizzeri o francesi o tedeschi o comunque europei aveva a che fare, più ancora che con la puntualità, la pulizia. Una saliva su un treno italiano e lo riconosceva subito: dai sedili luridi, innanzitutto, ma anche dalle cartacce, dalle lattine, e dall'odore degli scompartimenti. Poi le sono cambiate. Non che ora i treni italiani siano più puliti, perché i treni puliti in Italia esistono solo e sempre negli spot pubblicitari delle Ferrovie dello Stato; semplicemente, oggi come oggi la differenza fondamentale fra i treni nostrani e quelli del resto d'Europa è data dalle diverse attività svolte, a bordo, dai

viaggiatori. In Svizzera, Francia, Germania eccetera la gente in treno guarda fuori dal finestrino, chiacchiera a bassa voce, legge libri, ascolta musica avendo cura di non disturbare gli altri passeggeri, magari dorme. Da noi no. Noi ormai telefoniamo soltanto. Di continuo. A chiunque. Per qualsiasi motivo. Su tutte le tratte, a cominciare dalla Torino-Milano.

L'altra settimana dovevo andare a Milano e a Porta Nuova mi sono rifugiato in uno scompartimento con un tizio insignificante e una ragazza. Ad un certo punto, l'uomo ha tirato fuori il suo cellulare dalla tasca interna della giacca e ha digitato un numero.

«Ciao sono Tizio», ha detto il tizio con un tono di voce normale, per poi subito aggiungere,

urlando, «COME? NON MI SENTI?».

«ALLORA ASCOLTA: PRIMA USCIRE DI CASA HO VISTO SUL TELEVIDEO CHE LE TELESCALI STANNO SCENDENDO. BENISSIMO, SÌ. TU PRENDIMENE UN TRECENTO MILIONINI».

to e la ragazza si guardati.

«NO, CREDIMI, LE TIM FAN-».

«PENA - ha continuato il tizio - NON CI PENSO PRIMO DI VENDERLE IN QUESTO MOMENTO. TANTO PRIMA O POI SALGONO ECCOME. CHE DICI?».

Speriamo che si sbrighi, mi sono detto.

«PIUTTOSTO PRENOTAMI ANCORA UN PO' DI AEM, CHE QUELLE APPENA ESCONO VANNO SU A RAZZO, VEDRAI».

E' evidente che il signore della legge sulla privacy se ne frega, ho pensato.

«NO NO NO, LE MEDIASET SI TOCCANO. QUELLE TRA QUALCHE VEDRAI COME SALGONO, TE LO DICO IO, T'EL DIGHE MI, O COM'E CHE DITE VOI BAUSCIA».

A Vercelli stava ancora sbrattando. Sono uscito in perlustrazione dallo scompartimento: chissà, magari trovo posto tra un manipolo di frati trappisti che ripetono mentalmente il loro rosario e me ne sto tranquillo fino a Milano. Macché. Tutto un conversare via portatile da una ritirata all'altra. «I volumi discoteca. Sono tornato alla base. Ho guardato la ragazza. La ragazza ha guardato me. Stavo per dirle qualcosa, quan-

do si è sentito un trillo modulato sulla «Cavalcata delle Walchirie». Era il telefonino di lei.

«Sì?» ha risposto. «Sono Natasha».

Natasha: bel nome, mi sono detto.

«Dove hai trovato il mio numero? Ah, hai letto l'annuncio».

L'annuncio? Quale annuncio?

«Allora aspetta che ti dico le tariffe. Tutta la sera trecentomila. Tutta la notte mezzo milione. Tutto il week-end? Tutto il week-end sono due milioni, però vediamo; magari posso farti uno sconticino, dipende da come ti comporti».

In che senso?, ho pensato. Poi ho capito: lo sconto dev'essere per i clienti che spengono il telefonino.

La scelta di
Cindy Crawford



OMEGA

Rossi Gioielli

Corsa Sebastopoli, 147 - Torino
Tel. 011 3290768

L'antiquario era stato querelato per diffamazione dal collega Gallino

Non era critica ma concorrenza sleale

Caso Giambologna, condanna per Colombari

Pier Paolo Benedetto

Nella storia infinita e confusa del Crocifisso del Giambologna contestato (in primis dal Comune) che aveva accettato l'acquisto per poi rinneare se stesso in seguito ai dubbi sollevati da varie parti alcuni punti vengono chiariti da provvedimenti della magistratura. L'ultimo, del giudice istruttore Michela Tamagnone, accoglie le ragioni del gallerista Giancarlo Gallino (querelante nei confronti del collega Giorgio Colombari), materia di concorrenza sleale e diffamazione.

Colombari aveva dichiarato, senza averlo visto e sulla scorta di impressioni personali o suffragate da testi superati e da pareri telefonici (con l'antiquario Katz di Londra, che il Crocifisso in questione non era del Giambologna: secondo il magistrato ha agito in concorrenza sleale nei confronti del

l'antiquario Gallino. Ma c'è di più: Colombari insisteva nel negare l'autenticità dell'opera in questione rilasciando giudizi raccolti e diffusi da importati organi stampa, è scivolato sul terreno della diffamazione cagionando un danno oggettivo all'onorabilità di Gallino. Il magistrato per i due reati rilevati quantifica un danno da liquidare in lire milioni e sottopone a sequestro conservativo i beni del Colombari.

Ma Colombari dichiara e dimostra: di aver trasferito l'estate scorsa la sede della propria società da Torino a Reggio Calabria; di aver venduto oggetti d'arte e incassato 200 milioni integralmente utilizzati per sanare passività pregresse e di essere quindi allo stato nullatenente.

Il provvedimento del giudice Tamagnone ricorda che nessuno può permettersi impune-

mente di dichiarare falso o discutibile un oggetto (un mobile, un quadro) posseduto da altro antiquario: quanto il dubbio espresso sull'autenticità ricade indirettamente su chi lo detiene ledendone immagine e attività commerciale. Se poi il sospetto infondato viene diffuso a più persone attraverso dichiarazioni rilasciate alla stampa, si concreta il più grave reato di diffamazione. C'è discredito e offesa se il dubbio sulla autenticità di un oggetto non è suffragato da prove inconfutabili sul piano scientifico: non basta, in nessun caso appellarsi alla personale esperienza.

Stesso discorso anche a proposito prezzo di un oggetto, tanto più difficile da quantificare quando si tratta di un'opera d'arte: regole certe ve ne sono e proprio per questo la prudenza è il migliore antidoto contro il pericolo di incappare nelle maglie della giustizia.

TRADIZIONE IN MOVIMENTO

L'orologio e la donna...

È un legame sottile quello che lega orologeria femminile e moda. Prima ancora di essere un orologio, l'orologio da signora è un raffinato gioiello. Per la donna di concedersi del tempo è un lusso. Misurarla con un gioiello, una piccola rivincita.

Rossi Gioielli

Torino: Corso Sebastopoli, 147 - Tel. 011 3290768

A CORSA A PALAZZO CIVICO

TRE NOMI PER IL CENTRO-DESTRA

SILVIO COSTA

Liberal, ex ministro del governo Berlusconi, si candidò nel 1997 sfiorando il successo al primo turno. Venne sconfitto al ballottaggio per poco più di 4000 voti dal sindaco Castellani sostenuto dall'Ulivo e da Rifondazione Comunista



JAS GAWRONSKI

Il giornalista-scrittore è attualmente europarlamentare di Forza Italia. Nelle ultime due legislature è stato anche eletto al Senato della Repubblica. Tra il 1990 e il 1992 ha ricoperto la carica di consigliere comunale a Torino



ROBERTO ROSO

Parlamentare. Eletto a Vercelli dove ha portato Forza Italia oltre il 40 per cento dei consensi, Rosso è il coordinatore regionale del partito. Punta a raccogliere il dei ceti popolari una volta rappresentati dalla sinistra



Sindaco, Forza Italia riapre i giochi nel Polo

Scajola: oltre a Costa ci sono anche Gawronski e Rosso



Silvio Berlusconi, con Enzo Ghigo, in un incontro con gli azzurri torinesi

Maurizio Tropeano

«Silvio Berlusconi si occupando personalmente della scelta del candidato sindaco della Casa delle Libertà a Torino. Abbiamo più opportunità. Ci sono persone di prestigio pronte a scendere in campo per cercare di risolvere le sorti di una città come Torino che sotto la gestione Castellani sta sonnecchiando. Ho appena incontrato Jas Gawronski, uno di questi personaggi. Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, ai margini della riunione della Direzione regionale azzurra, rilancia così il nome dell'europarlamentare. Non solo. Scajola allarga la rosa dei papabili (entra ufficialmente in scena anche Bruno Rambaudi, ex presidente della Federpiemonte e vicepresidente del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali) e boccia di fatto lo strumento delle primarie: «La scelta dei candidati si fa ascoltando le categorie sociali ed economiche di una città. E' quello che

stiamo facendo. Vediamo con rispetto lo strumento delle primarie che il massimo possono dare un'indicazione. Torino è una battaglia strategica per il Polo e le scelte vanno fatte con cura da Berlusconi e dagli altri leader».

Scajola parla più volte di «cassa di personalità». Spiega che la scelta sarà fatta con attenzione valutando gli «sbocchi personali» dei singoli candidati e la capacità di raccogliere il maggior numero di consensi in città. Dunque ecco Roberto Rosso «un ottimo coordinatore regionale». Ecco l'ex ministro Raffaele Costa che nel 1997 in questa città ottenne un risultato che nessuno poteva prevedere. Ecco Gawronski. E Bruno Rambaudi che i boatos cittadini lanciavano alla guida di una lista civica? «Sul tavolo ci sono più ipotesi e più nomi da valutare», replica Scajola.

Ma il coordinatore nazionale va oltre: «Forza Italia non è abituata a ragionare come la sinistra e cioè non è legata ad un candidato di bandiera o di etichetta. Per noi è

fondamentale che l'aspirante sindaco appartenga all'area moderata e agli innovatori, ma non l'unico personaggio inserito nel lotosindaco di casa polista che corrisponda a questo identikit è Michele Vietti, ex parlamentare del Ccd e attualmente membro del Consiglio Superiore della Magistratura. Scajola, comunque, non ha fatto in tempi brevi. «Non sappiamo ancora quando si voterà per il Parlamento», spiega Scajola. In ogni caso il Polo è contrario ad abbattere le elezioni politiche con le amministrative. E' probabile che si voti a giugno. Dunque c'è tutto il tempo per una scelta ragionata e vincente».

Ma il tema principale della riunione dei vertici subalpini del partito era un altro: i collegi elettorali per Camera e Senato. Un problema che Scajola ha affrontato con il coordinatore regionale Rosso, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo (accompagnato dagli assessori Burzi, Rachel-

li, Scanderebech, gli ultimi due tentati dallo scranno romano) e poi i parlamentari Armosino, Colombini, Mammola, e sindaco-candidati come Napoli e Nicotri. A loro il coordinatore nazionale ha spiegato alcuni criteri che ispireranno le scelte dei leader della Casa delle Libertà. Il primo: «I collegi non saranno assegnati a scatola chiusa: i candidati di un partito dovranno avere il gradimento degli altri gruppi della coalizione». Il secondo: «Il risultato ottenuto dai singoli partiti nelle elezioni regionali servirà come base per la ripartizione dei collegi tra le forze politiche».

Intanto Raffaele Costa replica ad una dichiarazione rilasciata dal sindaco Castellani al congresso del Ppi: «Perdere le elezioni», spiegava il Professore, non è un dramma ma qui a Torino il problema è la qualità dell'avversario. Per Costa il primo cittadino fa bene a preoccuparsi della qualità dei suoi avversari: ne ha avuto e ne avrà ancora molti motivi.

I Democratici

«Lista unitaria con Castellani»

«I Democratici propongono oggi pomeriggio alla riunione del centrosinistra l'idea di creare una lista unica di tutti i partiti dell'Ulivo». Forti connotazioni civiche. Aguardarla dovrebbe essere il sindaco Valentino Castellani. Mauro Marino, coordinatore regionale dell'Asinello, illustra il risultato della riunione dell'Esecutivo del movimento che si è svolta domenica sera. Spiega: «Secondo noi questo è il modo migliore per rilanciare lo spirito del 1993 e presentarsi agli elettori, perché introduce un concetto di novità in politica, riduce la frammentazione dei partiti della coalizione e stempera i conflitti interni ai singoli gruppi». Marino aggiunge: «Noi pensiamo che il 50 per cento dei candidati non debba essere legato a forze politiche. In questo modo si possono aggregare anche gli esponenti della società civile che hanno intenzione di impegnarsi».

Ma la proposta rischia di cadere nel vuoto. La boccia, ad esempio, Pierluigi Castagnetti, segretario nazionale del Ppi ieri in Piemonte per una visita alle zone alluvionate: «Se dobbiamo vincere le elezioni questa ipotesi è, in astratto, la meno produttiva. L'abbiamo sperimentata alle regionali lombarde ed è nostro dovere fare tesoro delle esperienze. Diverso è il discorso della Margherita: è necessario mettere insieme gruppi politici che hanno gli stessi obiettivi». Ma sotto la Mole i partiti della Margherita hanno espresso due candidati sindaco: Gian Paolo Zancan e Gianfranco Morgando. Castagnetti difende la scelta di indicare il sottosegretario al Tesoro ma spiega anche che si tratta di un'indicazione non di partito e che punta a rappresentare l'intera area centrale moderata del centrosinistra, determinante in una città di frontiera come Torino. Il segretario del Ppi è convinto che alla fine il centrosinistra si presenterà con un candidato unico.

Oggi, comunque, Castellani presenterà al vertice dell'Ulivo il documento di bilancio di otto anni di amministrazione e alcuni spunti per il futuro. A quel tavolo si valuterà anche la proposta di azzerare le tre candidature a sindaco. Non ci saranno i rappresentanti dello Sdi che non hanno avuto i chiarimenti richiesti in tema di nomine. [n.r.]

Mentre parte il progetto per un centro dove seguire le trasformazioni della città

Approvato il raddoppio del Politecnico

Sorgerà sull'area delle ex Officine grandi riparazioni

Emanuela Minucci

Dopo qualche anno di forzoso congelamento è stata approvata ieri sera dal Consiglio comunale - 27 voti a favore e tre astenuti (Forza Italia e An) - la contrattata delibera sul raddoppio del Politecnico. Un documento che definisce il passaggio di proprietà (per 5 miliardi e 530 milioni) dalle Ferrovie a Palazzo Civico dell'area destinata alla nuova sede del Politecnico. Un nuovo lotto di 117 mila metri quadrati dove sorgono gli edifici delle ex-Officine Grandi Riparazioni, già data in uso al Politecnico e che oggi ospita l'incubatore per nuove imprese tecnologiche e il centro ricerche Motorola. Insieme con il trasferimento di proprietà l'amministrazione deve pure risolvere il contenzioso delle Ferrovie che hanno presentato ricorso al Tar contro i programmi di riqualificazione urbana dell'amministrazione comunale prevista sulle Spina 1, 2, 3, 4. Ora però le Ferrovie si sono impegnate a ritirare gli esposti. E' il proposito di Spina ieri

sindaco Castellani, insieme con i responsabili di Torino Internazionale, ha presentato i primi risultati concreti di questa associazione che da parecchi mesi lavora per attuare un Piano Strategico in grado di disegnare il futuro della città: «Un futuro come ha detto ieri il sindaco - che non si limiti al essere o essere stata capitale dell'auto, dei giardini, dei grissini: Torino oggi deve lanciarsi su più piani, e in modo competitivo, sulla scena internazionale».

Fra i primi risultati prodotti dall'associazione, la nascita dell'Urban Center proprio sulla Spina 2, all'interno delle ex-Ogr. Un posto dove entrì e vedi, quasi dal vivo e quasi in tempo reale, come sta cambiando la città - ha spiegato il vice-presidente di Torino Internazionale Fiorenzo Alfieri - avete presente la mostra allestita agli Antichi Chiostri sugli edifici futuri? Torino di qui al 2010? bene, sarà «Casa della Città» si realizzerà cosa simile, ma all'ennesima potenza. Grazie a un grande plastico, poi, qualsiasi cittadino

potrà entrare e farsi un'idea sulle trasformazioni urbane in corso, ma soprattutto potrà intervenire e dire la propria su esse, partecipare a tali metamorfosi ancora quando il progetto è «in progress». Questo centro sorgerà a pochi passi dalla Biblioteca unica, dalla nuova sede di ampliamento della Galleria d'arte moderna e dall'area di raddoppio del Politecnico: «Ecco perché possiamo dire - ha sottolineato il sindaco - che questa fetta di città sta per diventare un nodo nevralgico del territorio».

A proposito di localizzazione di nuove imprese, nei prossimi giorni Torino Internazionale creerà anche un organismo misto (pubblico-privato) che avrà il compito di rispondere alle richieste delle imprese alla ricerca di spazi dove insediarsi. Il tutto mediante una propria attività imprenditoriale. Le risposte fornite dal nuovo organismo andranno dall'acquisizione delle aree alla richiesta di eventuali varianti fino al eventuale dei finanziamenti.



CAMPER

A Natale regalate almeno un paio.

BERTOLINI BORSE

P.za Vittorio Veneto 8, Tel. 011/8127273
Via Teofilo Rossi 3, TEL. 011/5185510
Torino

Giovedì e sabato orario continuato

La direzione FS ci scrive:

«Vogliamo rassicurare il lettore Pietro Bretto, che su questa rubrica ha segnalato la chiusura delle sale d'aspetto delle stazioni nel tratto Chivasso-Strambino. Entro fine gennaio saranno infatti riaperte quelle di Montanaro, Caluso e Strambino, profondamente ammodernate, controllate da telecamere a circuito chiuso e dotate di emettitori automatici e biglietti ferroviari e di obliteratrici. Per quanto riguarda gli annunci sonori con altoparlante, abbiamo sensibilizzato il personale a curare la massima efficienza di questo servizio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Come da avviso ricevuto il 9 novembre sono andato in via Marsigli il giorno 13 per ritirare un pacco postale. L'impiegato mi ha invitato a ritornare almeno 2 giorni dopo, in quanto le nuove regole prevedono la consegna trascorsi 3 giorni lavorativi».

«Ritorno il giorno 23, ma una gentile signorina mi informa che il pacco, ritirato, è già stato restituito al mittente (ma non le hanno detto che c'è solo una settimana di tempo per il ritiro)? No, non me lo

hanno detto!). Non importa nulla del pacco, ma chi mi rimborsa il tempo e i «viaggi» sprecati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei puntualizzare alcuni passi relativi all'articolo sul piano regolatore del Comune di Valperga. Come ex assessore all'Urbanistica ho lavorato un anno ininterrottamente alla variante e, quindi, mi sento in dovere di rispondere alle dichiarazioni espresse dall'attuale sindaco Tha. Lui afferma: «Gli errori cartografici ci sono perché ci siamo basati sui rilievi della passata amministrazione». Non mi risulta che la variante al Prg proposta dalla giunta Frasca contenesse errori cartografici e di sicuro non questi errori, ma? «In merito alla frase «la va-

riante è stata progettata da amici di chi fa parte dell'attuale minoranza» innanzitutto mi è sembrata un'offesa ai professionisti che l'hanno elaborata e che sono al di sopra di ogni sospetto».

«In secondo luogo se il sindaco ha dubbi dovrebbe rivolgersi a chi è incaricato di vigilare sugli atti, in merito al giudizio sulla nostra variante al Prg, io tengo al giudizio di chi è competente, il giudizio della Regione».

«Per finire, un'annotazione: la variante al Prg è stata adottata il 25 settembre, il 7 novembre si è riunita la Commissione edilizia e, solo in quel momento, è stata consegnata copia della documentazione. Come si fa a delibere senza conoscere le norme? Un ritardo calcolato e

voluto oppure una colpevole disorganizzazione?». Riccardo Fornengo

Un lettore ci scrive: «Sono un piccolo proprietario di un appartamento in corso Giulio Cesare. Nei giorni scorsi si è svolta un'assemblea condominiale in cui è stato portato all'ordine del giorno una votazione per il posizionamento di un'antenna per telefonia sul tetto condominiale. Alla assemblea eravamo presenti in 11 condomini su 10 con un condomino rappresentante per delega altri 3. L'amministratore ha indicato come 2/3 dei millesimi la maggioranza necessaria per una delibera positiva essendo considerata una «innovazione» tale opera; la votazione è avvenuta ed essendo solo due i condomini contrari è stato dato via libera. Come evitare che

questa decisione prosegua considerando che non è ancora ben chiaro quali sono gli obiettivi delle onde elettromagnetiche? L'estetica della casa verrebbe completamente distrutta e nel locale sottotetto c'è una proprietà comune (che è un corridoio) che serve per raggiungere singole proprietà private che probabilmente non sarebbero più fruibili in presenza di tale antenna».

Alessandro Ciampini

Un lettore ci scrive: «Passando davanti ad un supermercato della città ho notato che erano esposti per la vendita animali finti rivestiti non di pelliccia sintetica ma, a detta del rivenditore, di autentica pelo animale proveniente da un'altra specie; tutto questo per rendere più realistico l'oggetto. «Mi chiedo, a cosa serve sensibilizzare l'opinione pubblica e le industrie, quando continuano ad essere messi in commercio simili prodotti approfittando del periodo natalizio? Come operazione commerciale è decisamente diseducativa e rappresenta un inutile abuso su bestie già condotte ad altri macelli».

Filippo Testa

spechiottempi@lastampa.it

SFIORATA LA TRAGEDIA IN STRADA CON IL COLTELLO IN PUGNO

IL PRECEDENTE

In via Tunisi Umberto Fortuna lo conoscono in tanti. Un tipo strano, dicono, che due anni fa aggredì e ferì senza ragione Piero Brusasco, il titolare della panetteria lì vicino. Quella volta si limitò ad adoperare le mani. Qualche giorno più tardi, accompagnato dal suo medico curante, andò in negozio a chiedere scusa



LE PROGNOSI

Trenta giorni salvo complicazioni hanno stabilito i medici per Anna Laureana (il fratello nella foto). La lama ha sfiorato il polmone destro, provocato una brutta ferita e ha contusioni in tutto il corpo. Sua sorella Melisa, invece, guarirà in dieci giorni: ha una ferita alla spalla sinistra e un leggero trauma cranico

Accoltellate da un folle nel negozio

Una donna ferita al polmone, l'altra di striscio

Si sentiva invincibile con quel coltello in mano: «Oggi ammazzo tutti: oggi sono pazzo e faccio fuori tutto il mondo». Erano da poco passate le 10 quando Umberto Fortuna, 33 anni, è sceso in strada con un coltello in mano. C'era nessuno sul marciapiede davanti al cancello di casa, il 41 di via Tunisi. E lui con passo deciso si è diretto verso la gastronomia che è poco più giù. Come una furia ha varcato la soglia d'ingresso e cominciato a menare fendenti e urlare: «Oggi ammazzo tutti...». Davanti s'è trovato due donne, le sorelle della titolare, Anna e Melisa Laureana, rispettivamente di 33 e 27 anni. Le hanno guardato stralunate, le due donne, ma non sono riuscite a scappare in tempo. Anna, adesso, è ricoverata all'ospedale Molinette. La lama le ha trapassato la spalla destra e ha leggermente lesionato un polmone. Sua sorella l'ha dimessa nel primo pomeriggio.

L'accoltellatore, invece, è già in carcere, accusato di tentato omicidio. Lo hanno bloccato gli agenti delle volanti mentre stava tornando a casa: in mano aveva ancora l'arma adoperata pochi istanti prima, un coltello da cucina sporco di sangue.

Che cosa abbia spinto Umberto Fortuna a scendere in strada e cercare la strage nessuno lo sa e forse non lo saprà. In Questura è rimasto a lungo in silenzio, ha risposto a monosillabi alle domande dei poliziotti, poi si è lasciato accompagnare in carcere senza fare resistenza.

«E' il gesto di un folle» dice adesso Sandro Laureana, il fratello delle ferite. «E' da tre anni che mia sorella Maria Rosaria manda avanti quel negozio. Le aiutano, ogni tanto, le altre due. Chissà quante volte avevano visto quell'uomo, per strada o in negozio».

Ieri, però, lui era strano. Entrato urlando. Anna era di

spalle, intenta a lavare la vetrina. Non ha fatto tempo a voltarsi che è stata colpita una volta alla schiena e una seconda alla testa. E' caduta, lui ha infierito con calci e pugni al torace e ai fianchi. Questione di pochi attimi. Melisa, dietro il bancone, è corsa urlando in soccorso della sorella: ma è stata subito colpita un fendente alla spalla sinistra. Soltanto quando dal retro è spuntata la terza sorella Umberto Fortuna è scappato.

«Un gesto di follia inspiegabile» commentano i poliziotti. Un gesto che poteva costare la vita alle due donne. O anche alla titolare del centro d'abbronzatura che si affaccia sulla strada qualche metro prima della gastronomia. Ma ieri, alle 10, era ancora chiuso. La titolare è arrivata quando in strada c'erano già i poliziotti. «Ho chiesto cos'era capitato. Madonna che paura: se ero in negozio poteva capitare a me».

(L. pol.)



Serrande chiuse sulla gastronomia di via Tunisi dove è avvenuta l'aggressione

Firmata convenzione fra le Molinette e la soprintendente alle Antichità. Cinquanta i reperti trasferiti

Ricovero in ospedale per le mummie dell'Egitto

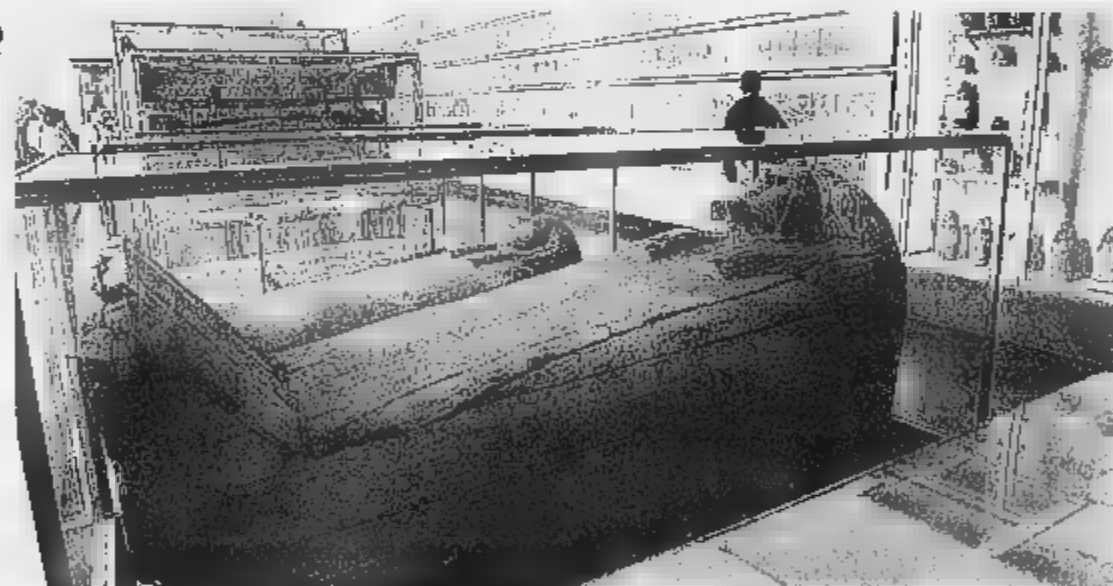
Sottoposte a Tac e radiografie

Le mummie del Museo Egizio approderanno in ospedale per essere sottoposte a radiografie e tomografie computerizzate. Lo ha stabilito una convenzione messa a punto ieri presso il principale ospedale piemontese, le Molinette di Torino, dai vertici dei due enti. Lo scopo è essenzialmente quello di ricostruire i volti delle mummie, ma l'esperimento permetterà anche di valutare lo stato di conservazione dei reperti e, probabilmente, svelare ulteriori particolari sulla loro storia rimasti fino ad ora sconosciuti.

Secondo quanto è stato stabilito dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Luigi Orluso, e dalla soprintendente alle Antichità Egizie, Anna Maria Donadoni, i reperti saranno sottoposti agli esami durante i fine settimana. In tal modo, lo stato spigolato, non si comprometterà il regolare svolgimento delle attività diagnostiche dell'ospedale, rallentando ulteriormente lo smaltimento della lunga lista di richieste per questo tipo di esami. Nell'ospedale di corso Bramante, secondo quanto è stato fino ad ora calcolato, dovrebbero appro-

Gli esami serviranno a ricostruire i volti e verificare lo stato di conservazione. Ma potrebbero anche svelare particolari rimasti sconosciuti

Mummie presto trasferite alle Molinette



dare in tutto circa 50 reperti. Per esaminarli, l'ospedale adatterà misure di protezione igienico-sanitarie particolarmente attente, mentre il museo si occuperà dell'opportuna copertura assicurativa nel caso in cui qualcosa dovesse andare storto. Si tratterà ora di definire gli ultimi particolari di questa operazione, che nei prossimi mesi

focalizzerà certamente su Torino l'attenzione di egittologi, scienziati e studiosi di livello internazionale.

La decisione di mandare le mummie in ospedale giunge a breve distanza dall'annuncio che il museo Egizio non abbandonerà la sua sede storica di via Accademia delle Scienze. Lo aveva conferma-

to la settimana a Torino il ministro Giovanna Melandri, inaugurando le nuove sale dedicate alla preistoria egizia. Ma non c'era solo la Reggia di Venaria tra le sedi alternative proposte: tra le occasioni per l'eventuale trasferimento del museo di via Accademia delle Scienze si era preso in considerazione anche Palazzo Nervi.

A questo punto, chiusa definitivamente l'annosa diatriba sulla proposta di spostamento a Venaria Reale, inizierà il progetto per l'Egitto del terzo millennio: continuerà ad ospitarlo il vecchio palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove volle Carlo Felice nel 1824 e dove i torinesi hanno dimostrato di volerlo mantenere.

Alla Liri non applicarono misure di sicurezza

Due dirigenti a giudizio per ommissione dolosa

Omissione dolosa di cautele contro disastri e infortuni sul lavoro: per la prima volta due dirigenti d'azienda risponderanno in tribunale di questo reato che prevede fino a 5 anni di carcere. Sono Mario Cugnoli e Dario Monti, della Liri di Nichelino, l'azienda dove il 29 novembre 1997 scoppiò un reattore e il capannone reparto resine fu ridotto a un cumulo di macerie. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal gup Sabrina Nocerino su richiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Il processo è fissato per il 21 febbraio. I due imputati, difesi dall'avvocato Mittoni, sono accusati anche di violazione della «legge Severo», sui disastri ambientali, la «legge» in questo processo è quell'ommissione «dolosa» contestata per la prima volta. Lo scoppio del reattore, che provocò vittime solo perché l'incidente avvenne di notte, liberò nell'aria le sostanze trattate per produrre la resina fenolica, formaldeide, metanolo. Un cocktail tossico. A conclusione dell'inchiesta i consulenti del pm accertarono lo spaventoso stato di funzionamento di alcune valvole. E altre carenze: non aver attrezzato con dispositivi automatici di blocco e di allarme l'impianto di produzione di resine fenoliche, non aver installato apparecchi e mezzi destinati al soccorso in caso di incidenti. Ma si parlava sempre di «colpa». Poi la scena dell'accusa cambiò quando si scoprì che alla Liri non erano state approntate neppure le misure di sicurezza indicate dal «rapporto di sicurezza» presentato dalla azienda alla Procura nel maggio '94.

Causato da un cortocircuito in un frigorifero

Va a fuoco il laboratorio di chimica al Politecnico

Allarme ieri mattina per un incendio divampato in un laboratorio del Politecnico, in corso Castellidardo 39. Le fiamme, provocate forse da un cortocircuito, hanno interessato un locale del dipartimento di Scienze dei materiali e ingegneria chimica, dove vengono svolti studi sulle colorazioni dei materiali tessili. Mancavano pochi minuti alle 7 quando è scattato l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco riuscirono a domare l'incendio in pochi minuti, ma in zona è rimasto un forte odore di sostanze chimiche. Per fugare i dubbi sulla pericolosità delle sostanze andate distrutte il 115 ha richiesto l'intervento di un nucleo specializzato dei vigili del fuoco, dei tecnici dell'Arpa e dell'Asl. A metà mattinata, finalmente è arrivata la risposta: non ci sono rischi per la salute. «Su questo non avevamo dubbi» spiega Bruno de Benedetti, direttore del dipartimento. «In questo laboratorio vengono svolte ricerche in campo tessile, per conto di un consorzio. Un lavoro, questo, che vale centinaia di milioni. In quei laboratori l'accesso è consentito esclusivamente ad alcuni ricercatori del politecnico. A gli estranei e agli studenti quella è una zona interdetta».

Secondo i primi accertamenti l'incendio sarebbe stato causato da un cortocircuito di un frigorifero. Le fiamme si sono quindi estese alle apparecchiature e ai contenitori di solventi e di altre sostanze normalmente adoperate dai tecnici.

Droga purissima nei tubi della carrozzella

La cocaina viaggiava insieme al paraplegico

L'ultima frontiera del narcotraffico è il corriere paraplegico: Rodrigo è da Caselle in carrozzella, al controllo passaporti ha dichiarato di essere venuto in Italia per il Giubileo, di passaggio a Torino per «vedere la Sindone». Era l'inizio di ottobre. Insieme a lui, come accompagnatore, c'era un ragazzo di 22 anni. Le «fiamme gialle» in aeroporto sul chi va là. Risultato: nelle panche dei due e nei tubi della carrozzella dell'handicappato vi erano tre chili e cento grammi di cocaina purissima, per un valore di mercato di 1,5 miliardi e mezzo di lire. La strana coppia di corrieri proviene da una favola della capitale colombiana, «lo lui» contattato in ospedale - ha rivelato il paraplegico - il ragazzo l'ho chiamato io, sa ancora meno di me. Erano stati ricompensati con l'equivalente di 10 milioni di lire a testa. «Con quella somma, per noi enorme ha aggiunto Rodrigo - volevo aiutare mia madre ad aprire un negozio». «Rischiano entrambi» stangata commenta il difensore, l'avvocato Isabella Giannone - e in particolare il ragazzo che aveva in corpo un chilo e duecento grammi di droga. Il lato grottesco di questa storia è che proprio il più giovane ha anche rischiato di morire. Ed è stato salvato dai finanziati della Tenenza di Caselle: a Ciré, in ospedale, dove il giovanotto è stato sottoposto ai primi controlli. E scoperto che aveva in pancia 88 ovali di lattice contenenti un etto e quattro grammi di coca ciascuno: uno di questi contenitori si era già slabiato e stava per provocare un'overdose al corriere. I due erano sospesi di lunedì pomeriggio allo scalo di Caselle. Passando per l'Olanda dove non è richiesto il visto d'ingresso.

A TORINO
Via S. Francesco d'Assisi 14

IL SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

UOMO/DONNA A METÀ PREZZO

SUPER
MAGAZZINO
O DELLA
Firma

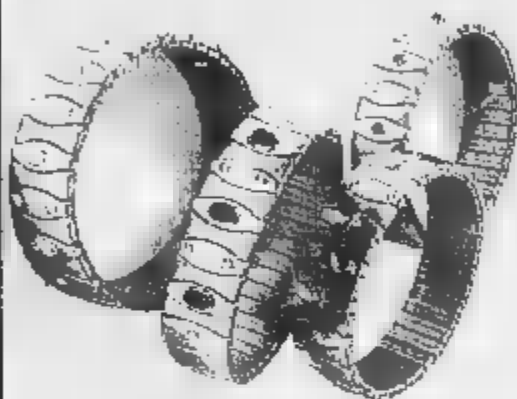
ORARIO
10 - 12.30
15.30 - 19.30

GIOVEDÌ
ORARIO
CONTINUATO

PER RINNOVO LOCALI
SALDI FINO AL 50%
DAL 14/10/2000 AL 13/01/2001
TEL. 0115660003

GIORILLI, OROLOGI E ACCESSORI
IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT
WWW.ZOPPINI.COM

STRETCHABLE COLLECTION



UNIONE INDUSTRIALE VIA FANTI, 17
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21
U.I.L.D.M.-TELETHON 2000
INVITANO ALLA SERATA OCCASIONE
DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"CHI È DI SCENA"

ALDO LANDI UOMO DI SPETTACOLO
RACCONTATO DA PIERGIORGIO BALOCCO
PREFAZIONE DI BRUNO GAMBAROTTA
EDITRICE "IL PUNTO"

PARTECIPANO
ARTISTI E PERSONALITÀ
DELLO SPETTACOLO

INVITI GRATUITI PRESSO
U.I.L.D.M. V. CANOVA, 32 bis
Tel. 011.6635457

MASCHIO P. CASTELLO, 43

ASSOC. PIEMONTEISA
V. VANCHIGLIA, 6

CHIAPPO P. V. VENETO, 18

MEDICO
V. MART. D. LIBERTÀ, 4 bis

MAROTTA TAPPETI

dal 1929

| | | |
|---------|-----------|------------|
| Tabriz | 300 x 200 | £. 550.000 |
| Nain | 200 x 130 | £. 490.000 |
| Hamadan | 160 x 110 | £. 140.000 |
| Kazak | 210 x 160 | £. 900.000 |
| Nomadik | 250 x 150 | £. 670.000 |
| Kilim | 250 x 150 | £. 490.000 |

A Natale un Regalo d'Arte... MAROTTA tappeti

Moncalieri - S. CARLO - APERTO
Tel. 011 660 7451

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.500.000 (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

IL GIUBILEO

800.251645

Studio del servizio epidemiologico regionale sul comportamento sanitario Libri e cultura, elisir di lunga vita

Nelle classi con titolo di studio più basso meno prevenzione e cura delle malattie

Grazia Longo

Un dirigente di 35 anni può vivere in buona salute fino a 72 anni, mentre un suo coetaneo che fa l'operaio deve già considerarsi fortunato d'essere ancora vivo. Il motivo? La sua speranza di vita è in negativo: meno 3 anni. I numeri dello studio realizzato dal servizio epidemiologico regionale la dicono a pochi dubbi: chi è più povero è meno istruito e si ammala di più. Non solo, muore pure prima di chi ha un titolo di studio.

Non tanto per la mancanza di denaro utile alla cura - nella maggior parte dei casi si ricorre alle strutture sanitarie pubbliche -, ma per una scarsa cultura della prevenzione. La «stata pubblica», ieri mattina a Villa Guelbano, durante il seminario «Le differenze nella salute dei torinesi: può il servizio sanitario locale contribuire a ridurle?».

«Chi appartiene alla classe sociale più bassa ed ha solo la licenza elementare - dice Giuseppe Costa, responsabile del servizio epidemiologico - si dimostra meno preparato sulle abitudini di vita che aiutano a tutelare la propria salute e sull'importanza di una diagnosi precoce. Qualche esempio? Un laureato che teme di avere un cancro al polmone non aspetta più di 15 giorni per visitarsi da un medico, mentre per una persona con la quinta elementare l'attesa non è mai inferiore a 15 e mezzo. Analogo il risultato per chi si ammala di tumore al colon. Chi ha il diploma o una laurea va dal medico entro 45 giorni, per chi è in possesso della sola licenza elementare i giorni salgono a 72. La diversa attenzione ai sintomi che segnalano una malattia si vince, inoltre, anche dalle diffe-

rente percentuale dei ricoveri ospedalieri. Per chi ha un titolo di studio di scuola media superiore o universitario si registra una permanenza in ospedale del 64 per cento, che lievita fino al 112 per cento per gli altri.

L'approccio cambia anche per quando riguarda i ricoveri non programmati, scelti dal 10 per cento di quelli con titolo di studio dal 105 per cento di quelli senza. «Questi ultimi - precisa Maria Elena Cuffano, responsabile del centro documentazione regionale per la programmazione della salute - sottovalutano, evidentemente, la cura e la prevenzione per cui ricorrono più spesso al pronto soccorso. Simile è, invece, la fiducia nel proprio medico di base per verificare la presenza di un tumore al colon: per tutti la percentuale è aggirata intorno al 100 per cento.

«Gli interventi della sanità pubblica? In che modo si orientano verso una maggiore sensibilizzazione delle classi sociali più deboli? Innanzitutto una maggiore informazione su prevenzione e tempestività nell'iter diagnostico - prosegue Cuffano -, ma esistono anche progetti mirati a migliorare la qualità di vita dei malati in ospedale e dei loro parenti. Come quello nel quartiere di via Arquata, davanti al Maurizioano.

«La creazione di un baby-parking e di una foresteria per ospitare i parenti ricoverati - anticipa Andrea Couvert, presidente del consiglio direttivo dell'Agenzia per lo sviluppo di via Arquata, finanziata dal Comune -, la mediazione culturale per gli extracomunitari e l'accompagnamento degli anziani sono solo alcuni esempi degli obiettivi che puntiamo a raggiungere nei prossimi mesi».



Chi è istruito ricorre prima ad analisi e esami che sono indispensabili per scoprire e curare la malattia in tempo

La rivolta degli infermieri

«Siamo costretti a turni estenuanti dalle croniche carenze d'organico»

Marco Accossato

Mercoledì 13 dicembre si riuniranno a Torino, nella sede delle Rappresentanze sindacali di base, in via Marconi 34. Lunedì partiranno verso la capitale e marceranno a Roma insieme a tutti gli infermieri generici e alle puericultrici d'Italia. Chiedono l'aumento delle assunzioni per risolvere la crisi degli organici, auspicano l'inserimento della formazione obbligatoria durante l'orario di servizio, pretendono

il riconoscimento della professionalità prestata come credito formativo. Inoltre vogliono l'abolizione del contratto di esclusività degli enti per lasciare spazio anche alla libera professione infermieristica e contestano il nuovo contratto sanitario «che modifica le aspettative di miglioramento della nostra condizione e di riconoscimento della professionalità acquisita».

Cresce, in tutti gli ospedali torinesi, il disagio degli infermieri. Obbligati sovente a tur-

ni massacranti per far fronte a un'emorragia ormai continua di personale, siamo addirittura costretti - dicono - a saltare i turni di riposo per far fronte alla mancanza d'organico. Dal Sud Italia, inoltre, arrivano nella nostra Regione nuove forze per affrontare i concorsi, ragazzi e ragazze che poi chiedono immediatamente il trasferimento nella città di provenienza dopo aver superato le prove.

«Siamo stanchi - dichiarano Paolo De Leo e Iris Mello, rappresentanti delle Rdb-Cub alle Molinette e portavoce della rivolta - di essere ignorati sistematicamente, tirati in ballo soltanto quando si affrontano casi di malasanità. A questo punto gli infermieri sollecitano il diretto intervento del ministro della Sanità, Umberto Veronesi, per «riparare una situazione di ingiustizia che viola i principi elementari per i quali si sottoscrive un contratto». La situazione - lamentano - precipita a collasso: «Tentiamo ogni giorno di provvedere nel migliore dei modi al benessere dei malati, studiamo e ci aggiorniamo, eppure restiamo nell'ombra, perché pare che il rispetto per i lavoratori sia un'esclusiva riservata ai medici».

Gli infermieri sul piede di guerra contestano anche il previsto progetto di reclutamento personale dei Paesi comunitari ed extracomunitari, «un'esperienza - commentano - conclusa da De Leo e Mello - che è già stata tentata in passato, si è rivelata fallimentare, ed è destinata a esserlo nuovamente, viste le attuali condizioni in cui siamo costretti a operare».

FESTA DI SANTA BARBARA



I vigili ricordano Califano

Festa di Santa Barbara, protettrice dei Vigili del fuoco, celebrata un velo di dolore, ieri, alla caserma del 115 in corso Regina Margherita. La cerimonia è stata dedicata a Bartolomeo Califano, il vigile morto nel fiume Orco il 15 ottobre, durante l'alluvione, e il cui corpo non è stato ritrovato. Del sacrificio di quest'uomo e della sua generosità hanno parlato l'arcivescovo, Severino Poletto, che ha celebrato la messa e il comandante provinciale dei vigili, Michele Ferraro (nella foto). Il Prefetto, Achille Catalani, ha consegnato un riconoscimento e un mazzo di fiori alla vedova. Nel corso dell'intervento il comandante Ferraro, ha ricordato che nel 2000 i vigili di Torino hanno effettuato 29.200 interventi, di cui 7.200 per incendi, 2.500 per danneggiamenti avuti con l'acqua e 1.850 per incidenti stradali. «Il Corpo - ha aggiunto - è stato potenziato a livello operativo, ma non come personale. Le carenze di organico sono accentuate in tutti i settori. La gestione tecnica finanziaria ha necessità di risorse per fare fronte ai servizi che svolgiamo».



The Moon Watch



Speedmaster Professional
Il primo e solo orologio portato sulla luna.

Ω
OMEGA

Orologeria Tagnola Torino

Torino, Via A. Gramsci 15, tel. 011/533504
Sestriere, G.H. Principi di Piemonte

BIOThERM D-STRESS NUIT

TRATTAMENTO NOTTE ANTI-FATICA, RILASSANTE E RIVITALIZZANTE

LEVIGATA. RIPOSATA. UNA PELLE SPLENDEnte SIN DAL RISVEGLIO.

D-Stress Nuit è il trattamento anti-fatica per rigenerare e rivitalizzare la pelle.
Agisce durante la notte e cancella i segni di stanchezza grazie a un complesso rilassante-rivitalizzante.
I principi attivi della camomilla, delle vitamine C, E, B5, del magnesio e dell'Estratto Puro di Plancton Thermal agiscono sulle cellule affaticate per riattivarle e rilassarle.
Notte dopo notte, la pelle è più morbida, fresca ■ splendente. Sin dal risveglio.



Esiste anche in fluido oil-free,
per pelli normali e miste.

www.biotherm.com



Per informazioni e consigli personalizzati chiama
il Servizio Consumatori dalle 9.00 alle 19.00 nei giorni feriali.

800-204275

BIELLA
VIA MARCONI 19

CUNEO
VIA XX SETTEMBRE 43
VIA XX SETTEMBRE 10
GALLERIA IPERCOOP

FOSSANO
VIA ROMA 154
AOSTA
VIA GRAMSCI 4

PROFUMERIE
MODUS

SALIZADA
C.SO PIEMONTE 54
SAVIGLIANO
VIA SAVIO 13

ALBA
VIA V.EMANUELE 23
VIA T.CALISSANO 3
P.ZZA SAVONA 7
C.SO PIAVE 16/D

gli annunci economici
in Valle d'Aosta si su
lapiazza
valle d'aosta - convezze - biellesse
GEMECO

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181. E-MAIL: AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424. FAX 0165

la piazza
valle d'aosta - convezze - biellesse
LOTTOMANIA
statistiche

Respinta la richiesta di sospensione del gruppo Amici della Terra Il Tar non chiude la caccia

Attesa per il 12 la sentenza definitiva



Luciano Joris, del Comitato caccia

AOSTA

La caccia non si ferma, almeno fino al 12 dicembre, quando il Tar della Valle d'Aosta esaminerà sia il ricorso sia la richiesta di sospensione presentata dall'Associazione Amici della Terra. Il presidente del Tribunale amministrativo ha da poco respinto l'ultima istanza dell'Associazione Amici della Terra che, a fronte della ripresa della caccia avvenuta il 20 novembre dopo lo stop per l'alluvione, aveva chiesto un ulteriore blocco. L'istanza «con richiesta di disporre misure cautelari provvisoria» era stata motivata dal fatto che «un non corretto

abbattimento di specie animali è evento non rimediabile a posteriori ed è per sua stessa natura idoneo a provocare un pregiudizio grave e irreparabile al patrimonio faunistico», il presidente del Tar, in considerazione del fatto che il gruppo degli Amici della Terra è soprattutto incentrato sull'abbattimento dei camosci e che la caccia a questo ungulato è chiusa da qualche giorno, non ha ritenuto di fermare la stagione venatoria. La caccia è quindi aperta per il cervo fino al 23 dicembre, salvo diverse disposizioni che potranno emergere dal ricorso il 12 dicembre, e per il cinghiale fino a metà gennaio 2001. (a.c.)

La decisione presa dopo l'esposto fatto dal capo ufficio Maria Del Savio Bonaudo Csm «censura» l'ex pm David Monti

Assolto dall'accusa di comportamenti poco ortodossi



Il magistrato David Monti durante la conferenza stampa per «Phoney Money»

AOSTA

Il Consiglio superiore della magistratura (Csm) ha deciso un provvedimento di «censura» per l'ex pm aostano David Monti, da qualche anno trasferito al tribunale di Firenze. Il magistrato era finito sotto procedimento disciplinare dopo aver accusato il procuratore capo di Aosta Maria Del Savio Bonaudo di aver «insabbiato» l'inchiesta «Phoney Money», con la decisione di sostituire Monti nelle indagini. Dichiarazioni giudicate «inopportune» dal Csm, perché facevano pensare che il

«provvedimento di sostituzione nelle indagini deciso dal responsabile della procura» stana rispondesse a fini strumentali e che comunque fosse illegittimo, pur non essendolo.

Il Csm ha riconosciuto Monti colpevole di aver mancato al dovere di riservatezza e a quello di collaborazione con il capo del suo ufficio, come aveva ipotizzato in un esposto il procuratore Del Savio Bonaudo. Il magistrato è stato assolto dalle accuse di comportamenti «poco ortodossi» nelle indagini svolte nel periodo di «Phoney Money».

I sindacati hanno firmato con l'Amministrazione l'accordo sul part-time

Dipendenti pubblici «dimezzati»

L'esperimento andrà avanti per tutto il 2001

Alessandro Camera

AOSTA

Per quasi 5 mila dipendenti valdostani del comparto unico del pubblico impiego si è aperta la nuova fase del part-time. L'accordo per la definizione del rapporto di lavoro a tempo parziale (in vigore dal 1° dicembre) è stato sottoscritto dall'Agenzia regionale per le relazioni sindacali (Arri) e dalle organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl, Savi e Uil.

«Con questo contratto», dice Ezio Donzel, presidente dell'Arri, «abbiamo puntato a dare una filosofia nuova all'accordo rispetto a una normativa nazionale che puntava soltanto a ridurre la spesa e il numero dei dipendenti pubblici. Il nostro proposito è quello di attivare uno strumento che, maggiore flessibilità sia alle Amministrazioni pubbliche sia al personale nell'organizzazione del lavoro e nella gestione della propria giornata, senza appesantire i costi».

L'intesa, per Donzel, «rappresenta un punto molto avanzato nei rapporti tra ente pubblico e personale dipendente» e offre grosse opportunità sia alle amministrazioni sia ai dipendenti. È un accordo che non sarà facile gestire e che potrebbe creare problemi, da risolvere con il buon senso. L'accordo è in forma «sperimentale» e la validità è fissata al 31 dicembre 2001. C'è una premessa, l'accor-



do stabilisce che «l'articolazione della dotazione organica deve essere il più possibile rappresentativa dei bisogni degli enti in relazione ai servizi assicurati, all'utenza servita e alle esi-

genze dei dipendenti».

L'accordo sul part-time (sono esclusi i dirigenti, i vigili del fuoco, i dipendenti del Corpo forestale e coloro che hanno posizioni di particolare respon-



Dalla possibilità di orario ridotto esclusi i dirigenti assieme a forestali e vigili del fuoco

In alto, il sindacalista Ezio Donzel. A fianco, il piazzale della Regione

ACCORDO

| Dipendenti | N.ro | Costo (in ml) |
|-----------------|------|---------------|
| Regionali | 2745 | 411 |
| Enti locali | 1777 | - |
| Comune di Aosta | 372 | 19 |

male giornaliero di lavoro. Rapporto di lavoro a tempo parziale di tipo verticale, dove i risultati previsti che l'attività lavorativa sia svolta a tempo pieno, ma soltanto in periodi predeterminati nella settimana, nel mese, nell'anno.

Il numero di dipendenti part-time per ente non può superare il 25 per cento della dotazione organica. È contemplata tuttavia un'eccezione: in presenza di «gravi e documentate situazioni familiari», è possibile derogare a questo limite ed elevare del 10 per cento la quota.

Le richieste di part-time possono prevedere riduzioni dell'orario del 30, 40, 50, 60 oppure del 70 per cento per il part-time «orizzontale»; per quello «verticale» sono invece previste anche quote del 25 e del 75 per cento.

NOIR IN FESTIVAL



Sette giorni da brividi a Courmayeur

Comincia oggi il «Noir in Festival» di Courmayeur dedicato al cinema di suspense. Tema di quest'anno, l'inchiesta. È il decimo anniversario del Festival che è una svolta. Il direttore Giorgio Gosetti annuncia che dal prossimo anno la formula cambierà. Quindici i film in concorso; il vincitore si aggiudicherà il «Leone nero». In questa settimana si vedranno sol-

tanto film, ma si potrà assistere a tavole rotonde tra magistrati, scrittori e giornalisti proprio sul tema dell'inchiesta. In programma anche una mostra a «Maison Fleur». I giallisti saranno protagonisti di vari incontri. Il premio Raymond Chandler sarà assegnato a Andrew Vachss, mentre sono cinque i finalisti in lista per il «Scurbanconco» (La Stampa).

SERVIZIO PAG. 45



SHISEIDO

LA PAROLA ALLA BELLEZZA

Dal 5 al 10 dicembre

alla Profumeria Vallacqua, Via De Tillet, 5 - Aosta
una Beauty Consultant Shiseido sarà a vostra disposizione per:

Analisi ■ il nuovo Multi-Micro Sensor Shiseido
tipo di pelle, condizioni della superficie cutanea e del cuoio capelluto

Trattamento viso

■ le specialità Shiseido più adatte ai diversi tipi di pelle

Make-up personalizzato

con le sofisticate tonalità Shiseido Le Maquillage.

In questa occasione potrete conoscere la nuova straordinaria specialità Shiseido
Benefiance Facial Lifting Complex, l'emulsione che, grazie ad un immediato «effetto lifting»,
aiuta visibilmente a «sostenere» la pelle del viso, rimodellandone i contorni.

Prenotare subito l'appuntamento, telefonando al numero 0165.32.005



vallacqua
le parfumeur

Profumeria Concessionaria Shiseido - Via De Tillet, 5 - Tel. 0165.32.005

Cominciate le lezioni nella sede di Aosta

Anno accademico per 105 valdostani

Bruno Baschiera

AOSTA

È cominciato il primo dicembre l'anno accademico 2000-2001 dell'università della Valle d'Aosta. Le lezioni per i 25 studenti del primo anno corso di laurea in Scienze della formazione primaria si tengono nella sede dell'università, in corso Padre Lavinio, 23, ad Aosta. Il corso ha durata quadriennale, è gestito in convenzione fra la Valle d'Aosta e le università di Torino, Lige e Grenoble, e prepara i futuri insegnanti per le scuole materne e quelle elementari.

Nella stessa sede, sempre il primo dicembre, è cominciata l'attività didattica per gli iscritti, tutti già laureati, alla Scuola di specializzazione per gli insegnanti delle secondarie, di durata biennale, che sostituisce i corsi abilitanti che tanto scompiglio hanno creato da più di un anno e mezzo nel mondo della scuola a livello nazionale e regionale. Ieri mattina sono cominciate le lezioni anche per gli studenti del secondo e terzo anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria. In totale 105 gli iscritti all'ateneo valdostano, 66 dei quali a Scienze della formazione e 39 alla Scuola di specializzazione, la Ssis.

Le lezioni all'università della Valle d'Aosta si protrarranno fino al 30 giugno del prossimo anno. Nell'anno accademico sono previsti due stages all'università

di Lige, dall'8 gennaio al 11 febbraio per gli studenti del secondo anno di scienze della formazione e dopo marzo per gli allievi del secondo anno della Ssis. Oggi l'ateneo valdostano è un organismo autonomo gestito da un consiglio direttivo e a seguito di un decreto del ministero della Pubblica Istruzione rilascia tutti i titoli aventi valore legale previsti dalla riforma universitaria. Dall'anno accademico 2001-2002 sarà istituito anche il corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale.

Intanto nel mondo della scuola valdostana a livello non universitario, dalle materne alla superiore, si sta preparando lo sciopero generale proclamato per giovedì. Hanno aderito i sindacati confederali Cgil, Cisl e Savi e gli autonomi dello Snals, per il quale prevede che l'astensione sarà del 100 per cento. Oggi a domani vi saranno ancora assemblee nelle scuole anche per preparare le prossime elezioni delle Rsu, le rappresentanze sindacali unitarie, una per ogni istituzione scolastica della Valle, che sono 10. Lo sciopero è per avere i finanziamenti adeguati per gli stipendi dei docenti e per le riforme, come quella dell'autonomia scolastica. Intanto da parte sindacale si tiene a sottolineare che il ministro Tullio De Mauro, in visita in Valle sabato, ha detto che trova legittima la protesta degli insegnanti e che il governo si sta attivando per aumentare i finanziamenti.

Dopo settant'anni cambiato il regolamento riguardante la rete idrica



L'ingegnere Marco Framarin, dirigente dell'acquedotto. A destra, il cantiere della rete idrica.

AOSTA

Dopo 70 anni l'erogazione idrica di Aosta verrà gestita con il nuovo regolamento, qualificato dalla «Carta dei servizi», il primo documento del genere sottoscritto dall'amministrazione municipale fondata sull'imparzialità e sul trattamento di chi richiede l'allacciamento alla rete idrica, sulla continuità, sulla partecipazione, cortesia, efficacia ed efficienza e chiarezza dei messaggi. Entrambi sono stati approvati dal Consiglio comunale all'unanimità. Alla base del nuovo «volto» della struttura idrica comunale, una notevole semplificazione burocratica e l'offerta diversificata per le richieste di allacciamento.

«Ci sarà l'autodichiarazione», spiega Marco Framarin, dirigente del settore - per l'avvio della pratica, al telefono oppure su Internet, dove il Comune si riserva uno spazio. L'entrata in vigore del regolamento è subordinata all'approvazione della Conferenza. Prevediamo l'avvio nella pri-

Acqua «sburocratizzata»
L'allacciamento sarà più facile

mavera del prossimo

«La chiarezza contraddistingue questo regolamento - commenta Alberto Folliet, consigliere alle Opere Pubbliche -, sburocratizzato al massimo. Con la redazione della «Carta dei servizi», poi, assumiamo, verso i cittadini, l'impegno a garantire la qualità del servizio e il rispetto dei tempi nella fornitura dell'acqua».

Sono sei, dei 29 articoli di cui si compone il regolamento, i punti salienti. Innanzi tutto, l'impegno del Comune a considerare qualsiasi richiesta di allacciamento anche se proveniente da

una città o da una abitazione. Anche la fatturazione è presente in forma diversa, diventando mensile, richiesta, anziché, avviene da decenni, ogni 4 mesi. Innovazione valida soprattutto per grandi condomini, imprese e attività.

Una regolamentazione più precisa caratterizza i contratti antinquinamento e articolo di grande interesse, la reperibilità, 24 ore su 24, di un tecnico che risponde al numero telefonico 0165/300600. Azzerati i problemi dei privati proprietari di aree verdi prive di fonti vicine per l'irrigazione. Con il contatore «verde» il Comune

offre un'efficace dispositivo alternativo che, su domanda, viene installato al limite della proprietà. Infine, nel caso in cui una costruzione non superi i 4 alloggi è finalmente possibile installare contatori singoli.

«Questo regolamento è un punto di partenza per migliorare e valorizzare i servizi erogati dal Comune - dice l'ingegner Framarin - La «Carta dei servizi» può essere considerata un impegno d'onore del Comune verso gli abitanti. L'insosservanza di uno dei principi fondamentali comporta il rimborso automatico al residente».

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Il presidente Viérin a Roma per la riunione sul Tunnel

Oggi alle 10, il presidente della giunta regionale Dino Viérin parteciperà a Roma alla riunione della Commissione intergovernativa di controllo per il Traforo del Monte Bianco. All'esame la prima bozza di revisione della convenzione sottoscritta da Italia e Francia nel 1953 e il progetto per l'organizzazione dei soccorsi dentro la galleria.

SAINT-CHRISTOPHE

Conferenza sull'ecografia per la prevenzione

«Medicina di prevenzione» diagnosi ecografica è il titolo della conferenza programma alle 21, nella sala della biblioteca comunale promotrice dell'iniziativa. Relaziona Giorgio Spezie.

COGNE

Incontro L'Ente Parco sugli stambecchi delle Alpi

Oggi e domani, la sede del Parco Gran Paradiso ospita la Conferenza europea sullo stambecco delle Alpi.

AOSTA

Accordo integrativo all'Inps. Nuovi orari al pubblico

È stato siglato il nuovo accordo integrativo per i 120 dipendenti dell'Inps di Aosta e Verrès. Tra i punti qualificanti, la garanzia di funzionalità di tutti gli uffici, dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì; il ricevimento del pubblico nel corso della settimana lavorativa di cinque giorni, per 27 ore su 27 dell'orario settimanale di lavoro; buoni mensa fruiti per cinque giorni a settimana. Inoltre, a partire da ieri, la sede di Aosta e quella di Verrès sono aperti dalle 8,20 alle 13, dal lunedì al venerdì, e dalle 14 alle 15 dal lunedì al giovedì.

GIOCHIAMO AL LOTTO

| RITARDI | | | | |
|----------|----|----|----|----|
| 72 | 81 | 46 | 90 | 74 |
| 51 | 52 | | | |
| CAGLIARI | | | | |
| 45 | 63 | 66 | 25 | 18 |
| 86 | 65 | 64 | 64 | 52 |
| FIRENZE | | | | |
| 13 | 38 | 52 | 58 | 49 |
| 35 | 62 | | 18 | 77 |
| 69 | 52 | 52 | 52 | 52 |
| 25 | 24 | | 9 | 52 |
| 66 | 65 | | 50 | 48 |
| NAPOLI | | | | |
| 42 | 27 | 32 | 70 | 90 |
| 87 | 83 | 79 | 70 | 60 |
| PALERMO | | | | |
| 22 | 30 | 34 | 59 | 75 |
| 106 | 95 | 76 | 71 | 71 |
| ROMA | | | | |
| 35 | 28 | 2 | 29 | 22 |
| 93 | 59 | 51 | 48 | 43 |
| TORINO | | | | |
| 11 | 79 | | | |
| 53 | 51 | 49 | 49 | 46 |
| VENEZIA | | | | |
| 16 | | 4 | 39 | 13 |
| 85 | 76 | 57 | 55 | 52 |

ENALOTTO - AL

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600
2 combinazioni
L. 5600
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi
- basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 30 - 33 - 87
- varianti = 38 - 40 - 90 - 77 - 59 - 70 - 1

COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 47. Cagliari. Ecco le 30 coppie a cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive. Gli altri sistemi:

47-1 47-26 47-43 47-59 47-75
47-3 47-28 47-46 47-67 47-76
47-9 47-30 47-48 47-69 47-78
47-15 47-31 47-50 47-70 47-81
47-18 47-35 47-52 47-71 47-85
47-23 47-39 47-55 47-74 47-88

Ambate mature: Sono ambate in attesa d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 1 (1); Cagliari 10 (0); Firenze 6 (3); Genova 3 (3); Milano 67 (3); Napoli 22 (3); Palermo 79 (3); Roma 80 (1); Torino 47 (3); Venezia 60 (5).

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi a frequenza sulla Roma:

38-3 38-19 38-50 40-30 40-60
38-7 38-20 38-60 40-36 40-61
38-9 38-21 38-70 40-41 40-68
38-11 38-24 38-90 40-43 40-70
38-13 38-28 40-4 40-84 40-75
38-14 38-33 40-8 40-81 40-74
38-15 38-39 40-12 40-50 40-78
38-18 38-41 40-18 40-53 40-90

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e temo da giocare a Genova:

10-20-30 30-80-90 60-70-80
10-40-50 30-10-20 60-90-10
10-60-70 40-50-60 60-20-30
10-80-90 40-70-80 60-40-50
20-30-40 40-90-10 70-80-90
20-50-60 40-20-30 70-10-20
20-70-80 50-60-70 70-30-40
20-90-10 50-80-90 70-50-60
30-40-50 50-10-20 80-90-10
30-60-70 50-30-40 80-20-10

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 499 Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò

Con 28 componenti

Nuovo direttivo per i Verdi alternativi

AOSTA. I Verdi della Valle d'Aosta hanno eletto sabato il nuovo coordinamento politico. Tra i 28 eletti ci sono il coordinatore uscente Elio Riccardi, i consiglieri regionali Carlo Curtaz e Dina Squarzi, i consiglieri comunali del capoluogo Titti Forcellati, Nella Sergi e Ugo Venturilla. L'assemblea del movimento ha analizzato l'attività del 2000 anno di grande impegno su molti temi, con risultati sul piano elettorale, quasi il 10 per cento al Comune capoluogo, e sul piano organizzativo significativo crescita nel numero delle adesioni.

Dall'assemblea è emerso un giudizio positivo sul crescente ruolo dei Verdi nella politica valdostana, come punto di riferimento sempre più robusto di chi percepisce la centralità della tutela dell'ambiente, di chi è orientato a sinistra e del regionalismo critico, non rinchiuso in un'ottica localista. Il nuovo coordinamento politico si è assunto il compito di «dare continuità all'impegno profuso nel 2000 e individuare le soluzioni più efficaci sulla base delle indicazioni scaturite dall'assemblea». (a.c.)

LETTERE AL GIORNALE

Ecco perché scuola non può migliorare

Per essendo nato in Valle d'Aosta 48 anni fa, non ho mai avuto un buon rapporto con la lingua francese. Mi affiora perché a me le cose imposte con tanta veemenza non sono piaciute. Quest'anno, dopo tantissimi anni di assenza dai banchi scolastici, avendo avuto l'opportunità, grazie ad un progetto chiamato «Sirio» portato avanti da insegnanti e grande volontà, mi rimesso in discussione, con tutte le difficoltà ho ripreso gli studi. Tutto stava procedendo discretamente fino al giorno 28 novembre u.s. quando l'insegnante di francese, che stava per la prima volta riuscendo a farmi interessare alla materia, ha iniziato la lezione dicendo che dal giorno 30 non sarebbe più stata titolare della cattedra perché erano state riviste. Quel posto spettava ad altro docente. Questo avvicendamento di insegnanti non riguarda solo il «sirio» ma molti più gravi anche il diurno. Continuo a chiedermi, ormai da diversi anni, come è possibile che la scuola non a migliorare. Si parla troppo spesso di continuità didattica, di professionalità e di volontà. Voi amministratori cosa fate per dare agli insegnanti questi strumenti? Vi siete mai posti il problema di cosa

possano pensare gli studenti, che dopo aver iniziato le lezioni da oltre due mesi, un metodo di insegnamento, devono rimettere in discussione tutto? Oppure «pensate», come sempre, burocraticamente? Un vero grazie per tutta la vostra attenzione.

Edy Bianchi
Excenex Capoluogo

Caccia, respinta una richiesta ingiusta

A ottobre il Presidente del Comitato Caccia di Aosta ha chiesto alla Regione di ottenere dai cacciatori valdostani la metà dell'importo del tesserino di caccia entro febbraio. Chi non provvedeva avrebbe pagato il 40 per cento in più per il ritardo mentre l'altra parte dell'importo era per il 31 agosto, come sempre. Ma la Regione ha respinto questa assurda richiesta e i cacciatori ringraziano perché è un diritto leggere prima le novità del calendario e decidere poi se prendere o no la tessera. Ma forse il Presidente era preoccupato per una diminuzione degli incassi e non a torto, perché con un calendario venatorio come quest'anno, che a tanti di noi ha permesso solo due giorni di caccia, vi sono timori fondati che il calendario 2001 sia peggiore.

Antonio Mezzatesta, Aosta

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse) la farmacia Papone (l. 0165.40239, via Tili, 19). Distretto 1: Verrès (l. 0165.842217, v. Dente del Gigante, 50). La Thuile (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, l. 0165.884110, v. Colloba, 44). Dist. 2-3: Villeneuve (l. 0165.95039, p. Chanoux, 12). Cogne (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, l. 0165.74401, v. Grand Paradis, 8). Distretto 4: Valpelline (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., l. 0165.73261, loc. Prallies, 7). Distretto 7: Arvilly-Saint-André (l. 0166.548339, loc. Pilly, 44). Distretto 8-9: Châtillon (l. 0166.61374, via E. Chanoux, 34). Distretto 10: Champoluc (tel. 0125.307193, Ramey, 39). Distretto 11-12-13: Verrès (l. 0125.929019, via Caduti Libertà, 16). Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean (l. 0125.355144, piazza Obre, 34).

NECROLOGIE

UN INVENIMENTO

1988 788
Piergiorgio Battistini
Ti portiamo nel cuore sempre. Santa Mesa 5, Croce 18, 30 il 5 dicembre 2000.

IN CITTA' E FUORI

AOSTA
GIACOSA: Tel. (0165) 262.220.
Saison culturale. Un bongo. Ora 21.
Lore 15.000 (dal 10.000).
THEATRE DE LA Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 236336 (servizio dell'amicizia).
CHIUSO
CHIVASSIA
OES GUIDES: Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.
COGNÉ
GRAN PARADIS: Tel. (0165) 236336.
COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.205. CHIUSO.
SAINT-VINCENT-VALENTIN
L'associata - Versione integrale. V.M. 14 s. Viale Witch Project 2.
Ingresso: Cinquante. Cinquante.
PALAI: Tel. (0335) 52.58.686.
Ingresso: Lire 10.000. Cinquante Lire 8000.
IDEAL: Tel. (0125) 52. Ore 18.30.
CHIUSO.
Ingresso: Cinquante. Lire 8000.
ACQUINATA: Tel. (0125) 425084.
CHIUSO.
ALPES: Tel. (0125) 425084.
Versione integrale. V.M. 14.
Or. 19.45-22.20.
POLITEAMA: Tel. (0125) 841.571.
Himalaya. Or. 20.20, 22.30.



Con le lenti progressive Essilor la Vostra vista, con solo paio di occhiali, raggiunge ogni traguardo, vicino o lontano. Siete presbiti? E anche miopi? Astigmatici? Le nuove lenti progressive Essilor sono realizzate su misura per Voi, per mettere a fuoco il modo nitido, preciso e istantaneo qualunque distanza.

MORAMARCO ottici con la professionalità di sempre e le più avanzate tecnologie.

Vi offre assistenza totale per il rapido adattamento alle lenti e la formula "soddisfazione o sostituzione" entro 30 giorni.

MORAMARCO OTTICI
Moramarco ottici - Aosta - P.zza Narbonne, 4 - Tel. 0165 40625
Visus - Courmayeur - Via Roma, 49 - Tel. 0165 342363
MORAMARCO VI GUARDA NEGLI OCCHI

Una folla a palazzo regionale per il film sull'impresa di Blanc e Camandona

In 800 applaudono gli uomini del K2

Le due guide hanno firmato manifesti per un'ora

Enrico Martinelli
AOSTA

Come divi del cinema le guide alpine Abele Blanc e Marco Camandona passano più di un'ora a firmare manifesti della loro impresa sul K2. 29 luglio. Sfilano centinaia di persone davanti a loro, dopo aver applaudito fino a spallarsi le mani il film di quasi un'ora firmato dal regista Rai Carlo Rossi. Tornano anche quelli che il film non sono riusciti a vederlo, perché salono e saletta del piano terra del Palazzo regionale troppo piccole per le 800 persone venute per partecipare a una «serata di festa».

Stasera, domani e giovedì, sempre alle 20, RaiVda, propone le tre puntate di queste immagini mozzafiato girate con una piccola telecamera digitale da Abele Blanc durante le due settimane di avvicinamento alla grande montagna e poi nei giorni della conquista, tormentati da bufere di neve. Il rientro non c'è, rari spezzoni. E il perché lo si capisce proprio dalle facce dei tre alpinisti (con le due guide c'era anche il brasiliano Waldemar Niclevitz) che sui due grandi schermi regionali mostrano una fatica impossibile da descrivere a parole.

Quando appare Blanc in vetta alla seconda montagna della Terra, il pubblico applaude, qualcuno si commuove. E si sente il commento dell'esperto guida di Aymavilles (Abele è salito prima a undici dei quattordici Ottomila) che con la voce alterata dallo sforzo e dall'ipossia: «Mi chiedo perché siamo qui». La drammatica discesa del è indovinata da un'intuizione Carlo Rossi che sulle



Da sinistra, Marco Camandona, Waldemar Niclevitz e Abele Blanc al campo base del K2 sul ghiacciaio Bakoro. A lato, foto dell'impresa 1954

parole quasi disperate di Blanc in quella silhouette notturna del K2 e cieli stelle fisse che disegnano cerchi concentrici. Flash surreali, che richiamano la suspense di alcuni film gialli d'autore del passato.

Le immagini di Blanc sono mixate con quelle dell'impresa della spedizione di Ardito Desio del 1954. Si affacciano sequenze salite sullo Sperone Abruzzi in passaggi rimasti quasi identici, quello della Piramide Nera. E il film ha la forza di comparare due stati d'animo differenti: quello di Abele Blanc, riflessivo e attento, a quello di Marco Camandona, imprevedibile, scanzonato, fatalista al punto di sfidare se stesso dal «collo di bottiglia» sua, passaggio chiave sotto un immenso seracco, su di una pendenza vicina alla verticale e la neve fresca fino al torace.

Forse è per questo che quando si accendono luci in sala

Blanc, con una vena polemica, ricorda: «È pensare che ci giornalisti, anche famosi, che sostengono che ormai gli Ottomila li fanno tutti. Qualcuno di quei tutti mandato da Abele, che meglio conoscerlo». La serata, condotta dal giornalista Rai Carlo Gobbo, non infila la strada della celebrazione. E quando accade, sia Blanc sia Camandona riportano tutti con i piedi in terra. E proprio Blanc stoppa lo stesso Gobbo che indagava su particolari cronaca per sottolineare la pericolosità del K2: «Questa deve essere una serata di festa».

La guida, durante il filmato, quindi durante la salita (molte sequenze hanno mantenuto l'audio originale) s'infila in ragionamenti ponderosi. Una filosofia fatta di parole semplici, ma toccanti sul senso dell'alpinismo, sulla ricerca di se stessi: «Qui ti accorgi che le materiali sono sullo sfondo, che prima di



tutto c'è qualcosa di più grande e importante, c'è il pensiero e la forza, l'anima». Il suo dramma personale: Abele, al ritorno, è l'unico dei tre ad aver conservato forza e lucidità. Il brasiliano ha un principio di edema cerebrale, straparla non

vuole più scendere (passerà la notte in crepaccio, solo, oltre 8000 metri). Marco ha le mani congelate ed è sfinito. «Chi salvo? Che cosa faccio? Mai mi sono trovato in situazione del genere», confessa Abele alla telecamera.

Dalla polizia

Due interventi per la guida con ebbrezza

QUART. È finito fuori strada con la sua auto-ciclomotore (può essere guidata senza patente) a causa dell'alcol. Sergio Bettega, 50 anni, di Pollein, è stato soccorso dagli agenti della «Volante» e dall'ambulanza del «118». L'incidente è avvenuto alle 22,10 di sabato in località Teppex. Quart. L'uomo era diretto verso Aosta e ha perso il controllo del volante della sua «Ligier». Sul posto è subito arrivata una pattuglia della «Volante»: l'uomo aveva dolori al petto, i poliziotti hanno chiamato il «118» per il trasporto al pronto soccorso. Bettega è stato medicato per frattura allo sterno, la prognosi è di 30 giorni. In questi giorni, polizia provvederà a completare il verbale sull'intervento per rilevare l'incidente. Secondo una prima ricostruzione, comunque, l'uscita di strada della «Ligier» di Bettega sarebbe stata causata dall'alcol ingerito dall'uomo e dalle condizioni dell'asfalto, viscido dalla pioggia.

Ieri mattina, poi, gli agenti della «Volante» hanno bloccato Mario Ceriani, 66 anni, Aosta, che viaggiava alla guida della sua Ford «Fiesta» nella zona dell'Arco d'Augusto. L'uomo è incappato nel posto di controllo e gli agenti hanno notato che guidava sotto l'effetto dell'alcol: per questo, i poliziotti hanno ritirato la patente di Ceriani e hanno provveduto alla denuncia per guida in stato di ebbrezza.

A Pont-St-Martin

Una serata dedicata alla Sindone

PONT-ST-MARTIN. Sarà Pierluigi Baima Bollone, ordinario di Medicina Legale all'Università di Torino, a parlare della Sindone oggi alle 21 nel Centro culturale di villa Micheli. Presenterà il libro «Sindone e scienza all'inizio del Terzo millennio», frutto di anni di studi, quello che è considerato l'unico autentico manuale di riferimento di Genoa.

L'autore è il solo ricercatore quale sia stato con di prelevare campioni per indagini a fine biologico. Il testo accompagna il lettore in un viaggio dalla Galilea al deserto della Giudea, alla ricerca dei collegamenti tra i luoghi le caratteristiche del filato, le tracce botaniche e l'impronta di due monete sulle orbite dell'effigie.

Il racconto prosegue un secondo percorso sulle orme della Sindone, dal momento della comparsa a un piccolo feudo francese nel 1353 sino ad oggi. Il libro aggiorna sui risultati delle ricerche che portano a escludere la rilevanza degli esami fatti a Oxford nel '88, un'ipotesi di datazione tra il 1260 e il 1390, il libro testimonia come la Sindone e le sue immagini abbiano tutte le caratteristiche per essere autentiche. A introdurre l'argomento saranno il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi, e don Alessandro Noguera. [d.g.]



Pierluigi Baima Bollone

IL METEO E DINTORNI

TEMPERATURE DI
MIN (+4°) MAX (+11°)

LA QUALITA' DELL'ARIA NELL'AREA URBANA DI AOSTA

| Parametro | Valore | Unità | Scala |
|-------------------------------|--------|-------|-----------------------|
| SO ₂ | 13 | µg/m³ | di zolfo |
| NO ₂ | 61 | µg/m³ | Biossido di azoto |
| PS | 42 | µg/m³ | Polveri sottili |
| CO | 4,0 | mg/m³ | monossido di carbonio |
| O ₃ | 22 | µg/m³ | Ozono |
| C ₆ H ₆ | 8,0 | µg/m³ | Benzene |

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Mattino con il sole Nuvole al pomeriggio

La giornata oggi caratterizzata da situazioni diverse: al mattino il cielo si presenterà piuttosto soleggiato, poi si manifesteranno annuvolamenti sempre più consistenti che potranno portare a possibili deboli precipitazioni nella notte, i venti che avranno un rinforzo dai quadranti meridionali. La caratteristica questi giorni, nella regione, sotto l'aspetto meteorologico, è proprio quella delle presenze correnti Sud-Occidentali che convogliano ad intervalli aria umida e calda verso le Alpi. Ieri la temperatura era di 2400 metri e anche per oggi saranno valori di temperatura con la minima sopra lo zero e la massima attorno ai 10 gradi. L'umidità è in aumento.

COMUNITA' MONTANA
GRAND PARC
Piazza Chanoux, 6
11018 Villeneuve (AO)
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.231811
Avviso di pubblico incanto

Oggetto: Fornitura autorizzata per monovalente importo a base di gara L.52.500.000 (IVA esclusa). Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Scadenza: ore 12 del 27/12/2000. Il bando di gara e la relativa documentazione possono essere ritirati presso l'ufficio appalti della Comunità Montana del Valle d'Aosta venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 17,00 oppure reperiti sul sito internet all'indirizzo www.cmt-ai.it. IL RESPONSABILE DEL SETTORE Monica Gorioli

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Aosta
Piazza Chanoux, 6
Tel. 0165.231424
0165.230092

BUON NATALE E BUONE FESTE A TUTTI CON LE CONFEZIONI NATALIZIE PERSONALIZZATE

LIQUORI CHAMPAGNE VINI DOLCIUMI TUTTI I PAUZZOTTI TIPICI VALDOSTANI SPECIALITÀ

Campeggio in tutta la Valle d'Aosta, presso i rivenditori natalizi fino al 22/12/00

OTTOZ

ST. CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165 361.148

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO FESTIVI DALL'8 ALLE 18

L'AUTOCENTER
CONCESSIONARIA TOYOTA
Loc. Grand Charriere, 5
Saint-Christophe - Aosta
tel. 0165/235007

USATO GARANTITO DA AUTOCENTER

| AUTOVETTURE | PREZZO |
|-------------------------------|---------------|
| TOYOTA CELICA 2.0 GT | L. 24.400.000 |
| MONDEO 2.0 | L. 21.800.000 |
| 1.4 16V AIR BAG | L. 15.500.000 |
| BMW 118i 100 | L. 21.800.000 |
| VW POLO 1.4 3 porte KAT CLIMA | L. 12.400.000 |
| ROMEO 145 | L. 14.800.000 |

| VW CLIMA | PREZZO |
|-------------------------------|---------------|
| 1992 | L. 5.900.000 |
| VOLVO 900 | L. 3.500.000 |
| SUBARU IMPREZA 4X4 KAT | L. 7.300.000 |
| UP D.C. T.D. 5 POSTI | L. 12.900.000 |
| AUTO KM 2300 | L. 32.800.000 |
| TOYOTA COROLLA 1.8 SW 4X4 ABS | L. 32.800.000 |
| TOYOTA LAND CRUISER | L. 32.800.000 |
| LI 70 Autocarro | L. 32.800.000 |

Auguri



Un'idea per Natale
Auguri

Auguri



di Valter Ruffini
11100 Aosta - Via Poche, 16
Tel. 0165/423741
WWW.valter.it
E-mail: valter@tiscali.it

Agente Immobiliare
SAINT VINCENT - Centro, in una luminosa palazzina panoramica attico composto da ingresso, soggiorno, tre camere, doppi servizi e balcone. Lire 110 milioni

Istituto di bellezza
Eddy
Campagna
Via Plan des Rives, 17
AOSTA - Tel. 0165, 32.424

dal 1952...
VOLPI VALTER
MEDIO LUMINOSE
Via Kaulack 2/a (Corso Lanzeri) Aosta - 11100 Aosta (AO)
Tel. 42.354 - Fax 0165 36.23.71 - Cell. 0349. 18.18.618
Indirizzo Internet: www.volpivalter.it - E-mail: vvolpi@tiscali.net

padovani
CARROZZERIA
AUTORIZZATO FIAT

C.SO LANCIERI AOSTA, 9
11100 Aosta
Tel. 0165.262332 - Fax 0165.45899

e-mail autocar@padovanisnc.it

Riportiamo i più disperati

Da oltre 30 anni competenza, qualità, cortesia al servizio della clientela più esigente

L'AQUILONE MODELLISMO
Si è trasferito in via Xavier de Maistre 16 e offre ai gentili clienti hobby divertenti e creativi per tutte le età. Venite a visitarci. Troverete: auto, aerei, elicotteri R.C., ass. legno, velieri, giochi di ruolo, magic.

AOSTA via Xavier de Maistre 16
Tel. 0165 262069 e mail: aquilone@tiscali.net



**MILLE E PIÙ IDEE
PER I TUOI REGALI**



OCCHIALI DA VISTA E SOLE DELLE MIGLIORI MARCHE

OAKLEY
SMITH
GUCCI
CHANEL
ARMANI
PERSOL
VUARNET
VOGUE
ROMEO GIGLI
WEB
D&G
RAY BAN
DIESEL



CANNOCCHIALI
TELESCOPI
STAZIONI

OROLOGI

ALTIMETRI
BAROMETRI
TERMOMETRI

Av. Conseil des Commis n.7 - Telef. 0165.44.416 - 0165.264876

Liola

Abbigliamento Donna

Taglie dalla 40 alla 60

Vasto assortimento abiti da

PER I 5 ANNI ATTIVITÀ DI LIOLA
SCONTI DAL 25% AL 50%

AOSTA - Via St. Anselmo, 70 - Tel. 0165.364924



nonna Bia
ristorante - pizzeria

Tutti i venerdì serata particolare,
cucina toscana, musica
... molta simpatia

MENÙ FISSO A £ 35.000

C.so Lanzeri di Aosta, 15/2 - Tel. 0165 239334 - 11100 Aosta
SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

AGENZIA NUOVA IMMOBILIARE



San GRATO S.a.s.

AOSTA - Via Xavier de Maistre, 10 - Tel. 0165/32956 - Fax 43667
PILA - Condominio Bouton d'or - Tel. 0335/6480951

AOSTA monolocale arredato vicinanza ospedale £ 100.000.000
AOSTA ufficio/alloggio centralissimo mq. 110, 1° piano con box auto
AOSTA reg. Bioula - Villa schiera su tre livelli - mq. 150 + soffitta + box - giardino - ottime rifiniture
AOSTA Parigi - alloggio trilocale doppi servizi - cantina + box
CHARVENSO loc. Valpette alloggi nuovi in costruzione - occasioni
VALPELLINE alloggi nuovi con giardini privati, cantine, box - pronta consegna

PER VIVERE IN LIBERTÀ LO SCI E LA MONTAGNA



**IL TECNICO
DELLA
TUA CITTÀ**

SKI TECHNIK SERVICE

VIA MONTE PASUBIO 3 - TEL. 0165.364155
VIA MONTE VODICE 18

**Ristorante
Joli**

Via Valli Valdostane, 11

ASPETTANDO IL NATALE...

Serate Gastronomiche con la nostra rinomata cucina

Piatti di pesce esclusivamente fresco

ANTIPASTI
Insalata di mare - Cocktail di gamberi - Spada marinata al limone

PRIMI PIATTI
Orecchiette gamberi e rucola - Risotto ai funghi di mare

SECONDI PIATTI
Oro al sale - Fritto del gallo

DESSERT
Dolce della casa - Gelato con composta calda di mirtilli

Incluso bevande della casa e caffè

L. 45.000

È GRADITA LA PRENOTAZIONE.

Per informazioni e prenotazioni tel. 0165.361799

L'intimo
di classe



donna
uomo

Lingerie

AOSTA

Via Challand, 16

Il gasolio ha invaso la carreggiata, odissea degli automobilisti nelle provinciali Si rovescia cisterna, statale 460 in tilt Strada chiusa per otto ore

Nadia Bergamini
LOMBARDORE

Traffico in tilt da ieri mattina sulla strada statale 460 per Rivarolo. Il rovesciamento e la perdita del carico di un autocisterna che trasportava gasolio, ha costretto la chiusura fino a ieri sera della statale da Lombardore a Leini e costretto gli automobilisti a lunghi e tortuosi percorsi. Solo verso le 19 i tecnici dell'Anas sono riusciti ad aprire una corsia a senso unico alternato, controllata la semafori. Mentre il sindaco di Lombardore, Diego Bili, ha emesso un'ordinanza di interdizione al traffico del tratto compreso tra il ponte sul Malone e l'incrocio con la Statale 460. «Un provvedimento indispensabile, per evitare ulteriori problemi al traffico già notevolmente congestionato», spiega - e possibili incidenti.

Lo stato di emergenza è scattato intorno alle 11, quando l'autocisterna di proprietà di Vincenzo Chini, 45 anni, residente a Torino in corso Croce, e condotta da salvatore Napoli, 58 anni, abitante a Torino in via Risti 24, si è fermata al bordo della carreggiata, che non possiede la corsia di emergenza, per sostituire una ruota, proprio nei pressi dello svincolo per Lombardore. Benché l'autista avesse sistemato il triangolo per segnalare il guasto, come prevede il codice della strada, di lì a poco, il mezzo è stato travolto da un autocarro Iveco 190, della ditta Overtrans di Caselle, alla cui guida si trovava Giovanni Agnello, 51 anni, residente a Carignano in via Saluzzo 50. L'impatto è stato violento e ha causato il rovesciamento della cisterna sull'asfalto che nella vicina bialera. Il socio Napoli, mentre Agnello è stato trasportato all'ospedale di Chivasso in condizioni non preoccupanti.

Sul luogo sono intervenute tre squadre di vigili del fuoco di Torino

e Bosconero, i carabinieri del Radiomobile di Venaria e della Stazione di Leini, i tecnici dell'Anas e dell'Arpa che hanno constatato il danno ambientale anche nel canale, in cui è stato necessario realizzare una sorta di diga di terra per evitare che il gasolio finisse nel torrente Orco. «La situazione tragica», commenta Bili, «perché per riportare la situazione alla normalità, sarà necessario rimuovere il tappeto stradale e risfaltare il tratto. Per ora, grazie ai tecnici dell'Anas, è stato solo possibile riaprire una corsia a senso alternato. Immaginiamoci quindi, i disagi per la numerosa utenza che transita su questa unica via di collegamento tra l'Alto Canavese e Torino». L'incidente di ieri, l'ennesimo, riporta agli

onori delle cronache i problemi della Statale 460 per cui da tempo si stanno cercando soluzioni alternative. «Finora sono state fatte soltanto parole - commenta polemico Bili - mai fatto concreto. Questa strada, considerata una delle più pericolose della provincia, deve essere assolutamente messa in sicurezza o quanto meno va realizzata una viabilità alternativa che alleggerisca il traffico». Drammatica la situazione sulle provinciali circostanti, su cui si è riversato un flusso di traffico notevole. I disagi maggiori sono stati segnalati a San Benigno e Volpiano, già notevolmente penalizzati dalla chiusura dell'autostrada Torino-Aosta e a Rivaissa, Lombardore e Leini.



La scena dell'incidente tra i due camion sulla statale 460 presso Lombardore

I lotti sono ventina per una superficie di circa 70 mila metri quadri Inaugurata nuova area industriale Castellamonte attira aziende e imprese artigianali

CASTELLAMONTE

Castellamonte si scopre sempre di più un Comune a vocazione industriale e artigianale. La città, ora, ha a disposizione una seconda area attrezzata in cui le aziende potranno ricollocarsi. La zona, che comprende ventina di lotti in regione «Maserò» per un'estensione di quasi 70 mila metri quadri, va ad aggiungersi a quella già esistente e quasi del tutto venduta ai piccoli e medi industriali e imprese artigianali (provenienti anche da fuori Canavese) inaugurata la scorsa settimana. La nuova area, a

renza della prima che è di proprietà consortile, è invece solo comunale. «Come mai abbiamo deciso di dotare la città di una seconda zona a destinazione industriale?», afferma il sindaco di Castellamonte, Alberto Massucco. Perché la prima era già esaurita, il per cento dei lotti sono già stati venduti. L'area di regione Maserò è divisa in lotti medio piccoli (vanno da 1300 a 2400 metri quadri) e sta già riscuotendo le richieste di insediamenti futuri. Il costo dei lotti: 55 mila lire al metro quadro più Iva se la prenotazione arriva in Comune entro il 31 dicembre, altrimenti la spesa sale a 60 mila lire Iva esclusa. Le ditte interessate sono già quattro. Attorno all'area non sono mancate le polemiche. A sollevarle sono state i

gruppi minoranza consigliere: «Come si fa a pensare a una nuova area industriale quando non sono previsti a breve dei collegamenti stradali per servirla a dovere?», chiedono i rappresentanti delle opposizioni. Effettivamente è un elemento che balza all'occhio: l'area pip regione Maserò secondo i piani dell'amministrazione comunale dovrà entrare in funzione prima della realizzazione della circosvalazione, che non dovrà servire solo quella zona ma anche l'altra area pip, quella consortile, e la nuova zona mercatale. Facile immaginare i disagi: «È un problema che risolveremo, taglia corto il primo cittadino. (gg. mag.)

Pont, donatori di sangue La Fidas di Canelli offre dodici milioni

PONT. Un contributo di 12 milioni come ringraziamento per l'opera portata dalla Fidas di Pont Canavese agli alluvionati del basso Piemonte nel '94. È arrivato dal gruppo Donatori di Sangue insieme ad altre associazioni della città di Canelli. Durante l'alluvione del '94 l'aiuto dei donatori pontesi permise alla Fidas di Canelli di ricostruire la propria sede andata distrutta. Ne nacque, così, un gemellaggio che col tempo è andato consolidandosi. L'assegnazione di 12 milioni è stato consegnato direttamente al presidente Fidas di Pont, Renzo Fei. Il direttivo devolverà il contributo agli alluvionati con precedenza ai soci Fidas che hanno riportato danni.

A Oculistica Ivrea, nord sul prelievo della cornea

IVREA

Parte dall'Asl 9 l'iniziativa di un corso di formazione sul prelievo di cornea, destinato a medici tutto il Piemonte. Ieri nell'ospedale Ivrea si è svolta la prima delle quattro giornate in programma (le altre sono il 18 dicembre, l'8 e il 15 gennaio), con addestramento pratico su occhi di animale.

«Nella nostra regione», spiega la dottoressa Vincenza Palermo, responsabile del servizio di Medicina Legale dell'Asl 9 - «registra una cronica carenza di cornea da trapiantare: attualmente, infatti, sono 300 i pazienti in lista d'attesa. Per questo è necessario incrementare i prelievi e gli innesti di cornea, ma anche ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e tecniche a disposizione delle Asl».

Dodici del corso sono la stessa dottoressa Palermo e il professor Luigi Bauchiero, dirigente responsabile dell'unità operativa di Oculistica dell'ospedale epirodesi.

La stessa divisione, da tempo fiore all'occhiello dell'Asl 9, ha peraltro recentemente ottenuto - nell'ambito della Settimana Oftalmologica Italiana che si è svolta a Napoli - l'ennesimo riconoscimento per il lavoro effettuato.

Tratta del primo premio per un video su «tecnica altamente innovativa, e praticata nel nord Italia soltanto all'ospedale di Ivrea, nella chirurgia delle vie lacrimali. Autori del video (realizzato in collaborazione con le equipe di otorinolaringoiatria e di radiologia interventistica) sono il professor Bauchiero e i medici Giuseppe Vadala e Felice Miranti. Il premio consiste in fondi da impegnare in corsi di aggiornamento all'estero. (m. rev.)

IN BREVE

FURTO. Gli agenti del commissariato hanno arrestato per furto aggravato un giovane marocchino, Rabi Mosselafa, fermato in via Di Vittorio a Ivrea mentre si allontanava da un'auto che aveva appena svagliato. A dare l'allarme al 113 era stato un uomo che abita nella zona, e che aveva notato l'extracomunitario mentre cercava di forzare la portiera dell'auto.

VESTIGNE', DENUNCIA. Un imprenditore edile rumeno, Petrika Vasluianu, 31 anni, abitante a Torino, è stato denunciato dai carabinieri per agevolazione di immigrazione clandestina e violazione alle normative sul lavoro. I militari di Borgomasino, durante un controllo un cantiere a Vestigne', hanno accertato la presenza di 3 rumeni clandestini che lavoravano in nero.

IVREA, ASSOLTI. Due anni fa erano stati arrestati dai carabinieri per estorsione i danni di un mobiliero, Ieri Carmelo Corrado, 42 anni, di Ivrea (difeso dall'avvocato Campanale), e nipote Fabio Dell'Infante, 24 anni, di Crescentino (avvocato Mussanol), stati assolti dai giudici del tribunale perché «il fatto non sussiste».

RIVAROLO. La crisi in atto alla ex RoFin, ora Fita, di Rivarolo, approda in Comune. Il 12 dicembre si sarà infatti un incontro tra la giunta di Edoardo Gaetano, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori. Al centro delle preoccupazioni la decisione di avviare il processo cassa integrazione per il 50 per cento del personale dipendente.

AVVISO
Stiamo potenziando le rotative per assicurare un giornale ancora più ricco. Ciò comporta problemi tecnici che potrebbero costringerci in alcuni giorni a sospendere la pagina di «Ivrea e Canavese». Ce ne scusiamo con i lettori.

DOVE & CHI

SCI FONDO. Tre per due è il titolo del corso (per principianti e per chi vuole specializzarsi) organizzato dai maestri di sci fondo della Cooperativa Alp 2000, in programma a Ceresole venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 dicembre. Due ore di lezione (dalle 10 alle 12) per i tre giorni al prezzo di 50 mila lire comprensivo di giornaliero. Informazioni e prenotazioni presso Federica Moretti (0124.953138) e Marco Rolando (0124.953211).

LA PALESTINA. Il Centro di Documentazione Pace, insieme ad altre associazioni epirodesi, promuove una serata dal titolo «Israele e Palestina: due stati per due popoli». L'incontro, che ha inizio alle 20.30 nella sala Abicinema di Ivrea, vede protagonista Roberto Giudici dell'Arco di Milano, esperto in tematiche mediorientali, appena rientrato da Gerusalemme.

CINEMA D'ESSAI. Nuovo appuntamento, alla sala Margherita di Cuorgnè, con le proiezioni della rassegna «Due città cinema» che presenta, alle 21.15, il film «Accordi e disaccordi»: i biglietti costano 7 mila lire. Al cinema La Serra di corso Botta a Ivrea, per il Cineclub, oggi viene proposta la pellicola «Rosetta»: spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

ARTE E CULTURA. Si riunisce alle 21, nella sala consiliare di palazzo Lomellini a Rivarolo, il Comitato per il restauro del campanile di San Rocco e delle tele della chiesa del Gesù. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza.

«Personaggi e grandi battaglie» è il titolo del corso dell'Unire di Ivrea in programma oggi alle 15 nel salone dell'Oratorio San Giuseppe: Alessandro Caresana parla di «Hochstadt, 1704: il duca di Marlborough e la Guerra di Successione Spagnola». Nella sede dell'Università della terza età di Castellamonte, alle 15.30, Angelo Pavio tiene una conferenza dedicata ai «Monumenti meno noti del Canavese».

MENU PICCANTE. E' per domani pomeriggio, su Raiuno, a «La vita in diretta» di Michele Cucuzza, l'appuntamento televisivo con i «100 piatti afrodisiaci» del ristorante La Rosa Blu di via Cosola a Chivasso. Ospiti del titolare Stefano Buscaglia saranno Barbara Chiappini e Simone dell'Oca (vincitore del «Il più bello d'Italia») che presenteranno, abbinandoli a 12 modelli, i piatti più piccanti del menu.

Giovedì, alle 21 all'auditorium comunale di Pont Saint Martin, va in scena lo spettacolo «Sim, sala... mine», protagonista Raul Cremona, ai più noto come il Mago Oronzo. Biglietti (20 mila lire) in vendita al Centro giovani Calambour; informazioni allo 0125.806597.

DEI PRESEPI. La Pro loco di Samone organizza per domenica 10 dicembre una gita a Bressana, per visitare il celebre museo dei presepi, e a Bergamo. La partecipazione costa 50 mila lire. Prenotarsi allo 0125.53248 o allo 0125.53115.

POLYGRAPHIE. Domenica 10, alle 17.30 al Teatro Giacosa di Ivrea, andrà in scena il lavoro «Polygraphie» di Robert Lepage e Marie Brassard, con Stefania Rocca. Per informazioni e preventivi contattare il Contato del Canavese allo 0125.641161.

PRANZO NATALE. Organizzato dall'Associazione Rosmarino, si svolgeranno il 9 e il 16 dicembre, al Centro d'incontro di Chiaverano, due lezioni di Bianca Gremmo Zumeglini dedicate alla preparazione dei pranzi per le feste natalizie. Il costo del corso è 30 mila lire. Informazioni allo 0125.54161 o allo 0125.54104.

Sabato 9 e domenica 10 è in programma un nuovo laboratorio proposto dalla cooperativa Rosse Torri di Ivrea: i danzatori Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, allievi di Carolyn Carlson, conducono un seminario dal titolo «L'essere scenico». Per iscrizioni telefonare allo 0125.48516.

PRESEPI. Nei pomeriggi di domani e giovedì devono essere consegnati i lavori partecipanti al concorso «Un insolito presepio», indetto ad Agliè dalla Pro loco e dal Comune. Le premiazioni avranno luogo il 7 gennaio. 10 mila lire la quota di partecipazione. Per saperne di più: 0124.429610 o 0124.330300.

GRUPPO ANTA. Il pranzo sociale del «Gruppo Anta» si terrà venerdì 8 dicembre, alle 12.30 al ristorante Alpi di Tevagnasco. Adesioni allo 0125.613426.

Fino a domani, alla galleria Ago.ar. di vicolo dell'Arco 7 a Ivrea, è possibile ammirare i lavori di Ezio Francescotti. Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

a cura di MAURO SARGOLLA

Immobiliare S. Francesco
Al servizio del cliente.

Mediazioni attività commerciali. Compravendite e locazioni. Consulenze e perizie. Amministrazioni condominiali.

Vende in Rivarolo centro
negozio di mq. 190 ottimamente rifinito, con al piano superiore in 3 alloggi bilocali con bagno. Vendita anche frazionata.

Vende in Borgiallo
casetta parzialmente ristrutturata con mq. 4000 ca. in frutteto. Posizione tranquilla. Adatta come seconda casa.

Vende in prossimità di Locana
(fr. Bardonecchia) casa di 2 piani: al 1° p. ingresso, 3 camere, cucina, salotti e 3 bagni. Terrano climatizzato. Posizione panoramica.

Vende in Valle d'Aosta
(Valle di Cernin, a m. 1550 s.l.m.) casa tipica valdostana completamente arredata e 2 alloggi arretrati in fabbricato ristrutturato. Posizione tranquilla.

Cede in Canavese
Mini-market con auto fatturata adatta a conduzione familiare. Trattativa riservata.

Via S. Francesco, 23
Tel. e Fax 0124.25997

gli annunci economici in si leggono

la piazza

ogni 15 giorni in edicola

INQUIRIMENTI NUMERI
• offerte di lavoro
• bandi di concorso
• vendite giudiziarie
• appalti pubblici

• inoltre le previsioni e le statistiche di LOTTONARIA

**Ripartiti fino a un terzo
i leggi un mese in più.**

| | Annuale | |
|---------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Metropoli* (1.250 lire a copia) | Postale (1.000 lire a copia) | Edicola (1.150 lire a copia) |
| 5 gg. sett. | 359.000 | 413.000** |
| 5 gg. sett. | 385.000 | 354.000 |
| 5 gg. sett. | 321.000 | 257.000 |
| | 296.000 | |
| | Semestrale | |
| Metropoli* (1.250 lire a copia) | Postale (1.000 lire a copia) | Edicola (1.150 lire a copia) |
| 7 gg. sett. | 225.000 | 180.000 |
| 6 gg. sett. | 193.000 | 154.000 |
| 5 gg. sett. | 160.000 | 128.000 |
| | 148.000 | |

* Solo Torino città e Provincia e Veneto

** Nella 15ª giornata di Torino città

LA STAMPA
L'abbonamento, il bello di ogni giorno.

L'atelier Degli Sposi

IVREA (To)
Piazza Lamarmora 7/b - Tel. 0125.49667

la SPOSA

RIVAROLO C. SE (To)
C.so Indipendenza 6-8 - Tel. 0124.29352

ATTESA PER L'ARRIVO DEL CANTAUTORE



Il ritorno di Franco Battiato

Un grande attesa, in Valle, per il concerto di Franco Battiato in programma venerdì alle 21 al Palais de St-Vincent. Il cantautore catanese presenterà il suo ultimo album «Fleur's», una anche i celebri successi del passato. Il biglietto costa 30 mila lire, più 2 mila lire di prevendita. I tagliandi sono disponibili in tutti i punti vendita della Saison. Altre informazioni: numeri 0165/3196-3246-3277-3432.

ARTE E MUSICA CON ANITA

Sono in programma due concerti e due esposizioni fino a fine mese

DICEMBRE, mese di musica, mostre, sport, videogioco per «Anita», il Centro culturale giovanile del Comune di Aosta. Si comincia giovedì alle 22, con il primo della serie di concerti: sul palco i pugliesi «Busca» e i valdostani «Tempo Zero». La prima band, originaria della provincia di Brindisi, è attiva da un paio di anni ma ha alle spalle una notevole esperienza nel campo. Suona un noise rock aggressivo con una forte impronta chitarristica e qualche sfumatura melodica.

Il secondo gruppo, «Tempo Zero», è attivo dal 1992 con un repertorio hardcore cantato in italiano. Gio (batteria), Mick (basso e voce) e Rom (chitarra e voce) hanno esperienze di centinaia di concerti in tutta Europa e decine

di dischi. Cd, l'ultimo dei quali risalente a quest'anno. Durante i concerti continua il «Video Box», lo spazio di tre minuti a disposizione dei giovani per dire qualsiasi cosa: poi rivedersi il venerdì sera in coda alla trasmissione «Le Carnet» su Rai 3 Vda.

Due le mostre, entrambe aperte da giovedì 7 a sabato 30 dicembre: la prima, ospitata nella saletta «Gala», è dell'artista valdostana Francesca Schiavon e ha come titolo «Serie, moduli, fango». La seconda esposizione, nella saletta «Mostrilla», è «Crimini nascosti. Mostra sulla vivisezione».

Le mostre sono visitabili in questi orari: il martedì dalle 9.30 alle 12.30; il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e il sabato dalle 15 alle 18.

DACIA MARAINI IN CATTEDRA

Stasera nella biblioteca regionale conferenza della celebre scrittrice

IL salone della biblioteca regionale di Aosta ospita oggi alle 21 una conferenza di Dacia Maraini, che presenterà il libro «Fare teatro», raccolta dei suoi testi teatrali più significativi dagli Anni Sessanta ad oggi. Le attrici Laura Curino e Marina Bassani leggeranno alcuni brani tratti dalla pièce «Maria Stuarda», scritta dalla stessa Maraini. Interverranno alla serata Ego Perron, segretario del Consiglio regionale e Marino Guglielminotti Galet, vicesindaco e alla Cultura del Comune di Aosta. La conferenza di Dacia Maraini, una tra le più celebri e celebrate scrittrici italiane, è organizzata dall'associazione culturale «Sola» di Aosta.



La scrittrice Dacia Maraini

Ritorna «La lista delle 10 pagine», incontri e recitazioni con le autorità

La prosa dei Vip diventa teatro

Tra gli ospiti il vescovo e il presidente Louvin

IL Vip sceglie la prosa che vuole ascoltare in una recitazione aperta a tutti. È la seconda edizione de «La lista delle 10 pagine», le pagine più belle della prosa scelte da una recitazione in pubblico, iniziativa della compagnia Envers Teatro, organizzata in collaborazione con la biblioteca di viale Europa e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Aosta.

È una sorta di gioco sul fascino della letteratura, alimentato dall'amore per i libri. Valeriano Gialli, con l'aiuto di Claudine Chenail, reciterà le pagine scelte da alcuni rappresentanti di istituzioni pubbliche valdostane: la politica, l'amministrazione, la Chiesa e la scuola.

Le quattro serate in programma saranno strutturate attraverso un confronto diretto tra le eliste delle prosa, per far sì che il dibattito sia più vivace. Il primo incontro, giovedì, è dedicato alla

presentazione delle liste scelte da Anna Ughiano (per la letteratura italiana) e da Pierre Lexpert (per quella francese). Tutti gli appuntamenti saranno nella biblioteca di viale Europa, alle 21. L'11 dicembre toccherà al vescovo di Aosta, Giuseppe Anfosso e a Roberto Louvin, presidente del Consiglio regionale.

Il 14 dicembre sarà la volta della professoressa Rosy delle Piane, del liceo scientifico Bérard e del professor Bruno Germano, del liceo classico di Aosta. Gran finale giovedì 21 dicembre, con le «liste» di brani preferiti da 10 studenti dei licei classico, artistico e scientifico. A quest'ultimo incontro parteciperanno, per la recitazione, anche Alessandro Stevanon e Stefania Minniti.

Il pubblico, alla fine di ogni serata, sarà invitato a scegliere la lettura più bella fra quelle proposte.



Le letture scelte dalle autorità valdostane diventano oggetto di dibattito

Oggi «Un songe»

Una favola nella pièce della Saison

LA Saison Culturelle propone, nella sezione teatro, la pièce «Un songe» di August Strindberg, messa in scena da Franck Berthier e dalla compagnia Ankinéa Théâtre. L'appuntamento è per questa volta alle 21 al Giacosa di Aosta. Commedia satirica, racconto filosofico, parodia sociale, «Un songe» del drammaturgo svedese August Strindberg è tutto un po', una sorta di sogno in cui emergono i diversi stati spirituali, attraverso 42 personaggi reali e fantastici. «È un poema teatrale sulla vita umana» ha scritto Franck Berthier. La Compagnia Ankinéa ha il patrocinio del ministero della Cultura del Dipartimento Rhône-Alpes, del Consiglio generale dell'Alta Savoia e della Città di Annecy.

I biglietti d'ingresso costano 15 mila lire, lo spettacolo è incluso nell'abbonamento della «Teatro della Saison Culturelle».

Per informazioni, telefoni: 0165/273413-3246-3277-3432.

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

CAROL Reed, regista inglese, e Takeshi Kitano, astro del cinema giapponese, occupano i cartelloni del «Giro del mondo in 80 ore» di oggi e domani al Cinema Théâtre de la Ville. Alle 16 e alle 20 di oggi è in programma la copia restaurata e la versione originale sottotitolata de «Il terzo uomo» di Joseph Cotton, Alida Valli e Orson Welles. Tratta dal celebre romanzo noir di Graham Greene, la pellicola sembra non aver subito il trascorrere del tempo: nel 1949 ottenne la Palma d'oro a Cannes, oggi la sua messa in scena e le geniali interpretazioni degli attori ne fanno ancora un capolavoro inossidabile. La storia di Harry Lime e Holly Martins, ambientata nella Vienna del dopoguerra, è piena di colpi di scena e di sequenze memorabili, tra cui il celebre giro sulla ruota del Prater. Domani le proiezioni dei film saranno alle 18 e alle 22.

«Sonatine» è invece il titolo del film di Takeshi Kitano, considerato da qualche anno uno dei maestri del cinema. La pellicola del 1993 è ancora una volta sguardo tragico sul mondo senza via d'uscita: una trappola per un piccolo gangster della yakuza di Tokyo, la sua terribile vendetta e l'inevitabile destino sono gli ingredienti di «noir» degno della mano dell'autore di «Boiling Point» e «L'estate di Kikujiro». Domani il film verrà proiettato alle 16 e alle 20.

LE MOSTRE

RESTERA' aperta nella Torre del Lebbroso di Aosta, fino al 7 gennaio, la mostra «Nitrato d'argento», prima personale dell'artista valdostano Sarah Ledda.

Terza esposizione del progetto «Aostacontemporanea», che ha già avuto protagoniste Giuliana Cunéaz e Patrizia Nuvolari, la mostra presenta un percorso di venti quadri: immagini scelte ed estratte da contesti diversi: le diverse combinazioni di queste producono significati a sorpresa.

La mostra, a cura di Luca Beatrice, presenta una riflessione sulle immagini di consumo in relazione alla vita; l'artista procede lavorando con mezzi espressivi diversi: il film, la fotografia e, infine, la rappresentazione sulla tela. La singola immagine viene scelta all'interno di una serie di scene, bloccata sulla carta fotografica, ingrandita e osservata con la pittura. «Le immagini e i contenuti sono solo un pretesto per avere una sorta di contatto fisico privilegiato e per poter entrare nei meccanismi della rappresentazione» spiega Sarah Ledda.

La progettazione dell'opera diventa anche mezzo per l'elaborazione di un progetto didattico rivolto ai visitatori più giovani: quella di Sarah Ledda è una mostra che contiene gli elementi per poter inventare dei laboratori per bambini e per ragazzi delle scuole. Gli ateliers hanno una durata di circa un'ora ciascuno e si svolgono all'interno della Torre del Lebbroso dove è possibile trovare anche i giornali didattici per accompagnare i giovani visitatori alla mostra, oltre al catalogo curato da Luca Beatrice e Antonella Crippa.

La mostra è visitabile tutti i giorni con orario: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.



Sarah Ledda, autoritratto

ICI ONLINE. RESTA A CASA PER PAGARE LA CASA!

Niente calcoli complicati. Basta code agli sportelli. Solo pagamenti sicuri e documentati.

L'Ici oggi si paga così, comodamente da casa propria, dall'ufficio o in

auto, con un portatile. Il sito Con.Ri.T., società del Gruppo UniCredito Italiano, permette a tutti i contribuenti della Provincia di Torino e della Regione Autonoma Valle d'Aosta di calcolare e pagare l'Ici da qualsiasi personal collegabile ad internet.

- DEFINIZIONE DELL'IMPORTO SENZA POSSIBILITÀ D'ERRORE, ATTRAVERSO UN MODULO ELETTRONICO FACILMENTE COMPILABILE
- COMODI PAGAMENTI ONLINE TRAMITE CARTA DI CREDITO O ADDEBITO SU CONTO CORRENTE BANCARIO
- TRANSAZIONE SICURA CON LE STESSIE GARANZIE DEL TRADING ONLINE
- DISPONIBILITÀ TOTALE: NIENTE CODE E NIENTE LIMITI D'ORARIO
- AGENDA SCADENZE FISCALI: UN SERVIZIO COMPLETAMENTE GRATUITO PER SMS SU CELLULARE O VIA E-MAIL SU PERSONAL

www.conrit.it
SERVIZI ESATTORIALI



REALIZZATO DA:
E-MAGINE
Your company on the net

CON.RI.T.
Gruppo UniCredito Italiano

IL FESTIVAL DEL BRIVIDO SETTE GIORNI, POI LA SVOLTA



FUORI CONCORSO

Un'immagine tratta
da «Urban Legend 2»
di John
Protagonisti
del thriller sono
dei giovani studiosi
di cinema. Il film
è fuori concorso



PLURIPREMIATO

Il regista olandese
Jean Van de Velde
ha firmato «Leak»
da cui è tratta
questa sequenza
Il film ha ricevuto
4 premi al Nederland
Festival 2000



Da oggi a lunedì prossimo la decima rassegna cinematografica dedicata al Noir Quindici a caccia del «Leone Nero» A Courmayeur anche un «giallo» sulla montagna

L'INCHIESTA sta a cinema come il colore alla pittura. L'uno non esiste senza l'altro. È possibile dare un volto cinematografico a detective, poliziotti, ispettori, commissari e investigatori privati che hanno contribuito a fare del noir un genere che ha sfidato i tempi. L'elenco, già di per sé sostanzioso, va oggi ad allungarsi grazie al «Noir in Festival» di Courmayeur che, a dieci anni dal suo esordio, presenta da oggi a lunedì prossimo una nuova serie di pellicole ispirate al genere e dedicate quest'anno proprio al tema dell'inchiesta. Molte le anteprime nazionali o internazionali proposte nella selezione ufficiale del concorso cinematografico: lungometraggi, documentari e cortometraggi rappresentano il nutrito contenuto dell'edizione.

Quindici gli inediti in anteprima assoluta in ambito cinematografico: a questi la giuria internazionale attribuirà il «Leone Nero» per il miglior film, il «Premio Napapijiri» per il miglior interprete e il «Premio della giuria», mentre il pubblico a come sempre l'occasione di esprimersi.

Gli Stati Uniti fanno la parte del leone: sei pellicole, tra lungometraggi e documentari. Ma il cinema europeo è deciso alla riscossa presentando a Courmayeur film francesi, italiani, olandesi e inglesi. Oltre a questi sono in concorso anche l'Australia, il Giappone e la Corea. Il Demonio torna ad essere protagonista nel 2000 con «Bless the child» di Chuck Russell con Kim Basinger, Holliston Coleman e Christina Ricci. Dopo l'edizione originale de «L'esorcista» presentata al Film Festival di Torino, Satana si conferma interprete sempre gradito delle pellicole dedicate al male. Nel film di Russell si alla ricerca della reincarnazione del suo storico nemico per un possibile Anticristo. «The Contender» di Rod Lurie, con Joan Allen, Gary Oldman e Jeff Bridges, sposta il tema sulla campagna elettorale. Una esilarante e demenziale commedia degli equivoci è invece «Betty Love» di Neil LaBute, black comedy all'insegna della satira sulla tv. Fuori concorso «Urban Legend 2» di John Ottman, con protagonisti giova-



In alto una sequenza del film
«Nowhere to Ride». A sinistra
Kim Basinger, protagonista di
«Bless the child» e a fianco
un'immagine di «Vertical Limit»

ni studiosi di cinema, e «Vertical Limit» di Martin Campbell, un film «in verticale» tra spettacoli salvataggi in montagna mozzafiato e rocambolesche scalate tra pericolosi crepacci.

Il cinema italiano, presente con tre pellicole, ha davvero riscoperto nel corso di questi anni la vena «noir» improntata sull'indagine e la ricostruzione storico-poliziesca di fatti criminali: «Un delitto impossibile» di Antonello Grimaldi, interpretato da Carlo Cecchi, Angela Molina e Ivano Marescotti, ripercorre il romanzo di Salvatore Mannuzzo attraverso una vicenda giudiziaria in una Sardegna inedita. «Lupo mannaro», di Antonio Tiberi, con Gigio Alberti, Maya Sansa e Stefano Dionisi, viene presentato fuori concorso: dalle pagine di Carlo Lucarelli salta fuori a Bologna un maniacò imprevedibile e tre poliziotti alla ricerca della propria professione. Ancora un film italiano: «Territori d'ombra» di Paolo Modugno è prima di tutto un impegno contro la pedofilia e ogni forma di violenza sui bambini. Pino Quartullo, Rosa Ferraioni e Toni Bertorelli sono i coraggiosi interpreti di un'altrettanto co-



raggiata pellicola già censurata. L'Australia è presente con «The Monkey's Mask» di Samantha Lang, con Kelly McGillis e Susie Porter, primo noir lesbico, film-scandalo tratto da un romanzo sorprendente incentrato su una vicenda di violenza ad un minore. Kevin Spacey, Linda Fiorentino e Peter Mullan sono i protagonisti di «Un perfetto criminale», commedia anglo-irlandese tra crimine organizzato e conflitto socia-

le girata da Thaddeus O'Sullivan, regista di «Nothing Personal». Un'altra commedia in concorso è il francese «Une affaire de goût» di Bernard Rapp, mentre Giappone e Corea si presentano rispettivamente con «The City of the Lost Souls» del talentuoso Takashi Miike e con «Nowhere to Ride» dell'esordiente Myung-Se Lee. Quattro documentari, provenienti da Argentina, Francia e Usa, fanno da corollario al concorso dei

lungometraggi di fiction: vere e proprie inchieste cinematografiche, sono firmate da registi impegnati nella ricerca del cinema come messaggero. Il Festival rende quest'anno omaggio al «gigante del noir», Robert Wise, 86 anni, regista di «Non voglio morire», «Strategia di una rapina» e «Gli invasati», che a questo genere cinematografico ha dedicato buona parte dei suoi capolavori e della sua carriera costellata di Oscar.

IL DIRETTORE

Snoopy come simbolo del rinnovamento

PER i dieci anni di un festival non si può fare come per i normali compleanni. Non si può imbandire una tavolata, né si possono consegnare medaglie o premi di fedeltà. Se poi in questione sono i dieci anni del Noir in Festival bisogna avere in mente qualcosa di davvero diverso. Avremmo voluto festeggiarli in una cornice adeguata, ma le contingenze hanno avuto la meglio e dunque il 2000 sarà l'anno del congedo da forme e strutture che hanno fatto la nostra storia a Courmayeur e che per l'anno prossimo andranno nella soffitta dei ricordi. Avremmo voluto progettare eventi all'insegna dello spettacolo ma il dramma che ha colpito in questo autunno la Valle d'Aosta ci ha indotti a concentrare tutti i nostri sforzi sulla qualità: un programma in grado di affermare la voglia di riscatto e di vita di questa terra. Sicché il senso di questo decennale consiste nell'appagare alcuni sogni fin qui inespresse e nel costruire il progetto di quest'edizione intorno ai grandi temi.

Cominciamo dall'immagine che ci siamo scelti: Snoopy che indaga sui sogni tortuosi, quasi un labirinto inestricabile, di un'impronta digitale, è un omaggio alla generazione che con Linus è cresciuta, all'uomo che ne ha fatto un segno forte della nostra cultura. Oreste Schultze, fino a Charles Schultz. E infine allo spirito delle tavole di Schultz in cui la vita entra tutte le sue contraddizioni «adulte», ma che si ingigantiscono nel tratto e nella riflessione sommersa fino ad apparire gioco e sorriso sulla follia degli umani. Guardare ai temi, spesso drammatici e oscuri che caratterizzano il noir con la «gentilezza del tocco» di Snoopy-Sherlock, significa per noi mantenere il senso delle proporzioni, perfino sorridere di noi e



di quella contraddizione che è implicita nella tavola. Finiamo in modo solo apparentemente diverso, con un ospite d'onore della qualità di Robert Wise, una autentica leggenda del cinema, un gigante del noir. Per molti versi riteniamo che la formula di Noir in Festival così come lo abbiamo progettato in questo decennio sia destinata a trasformarsi fin dal prossimo anno. Sempre di scrittori e cineasti parleremo, sempre film e libri saranno al centro del nostro programma. Del resto è questa la cifra esemplare del nostro festival e la sua specificità che lo rende unico, non solo in Italia. Come fare, quali suggestioni adottare e quali altre provocare sarà tema di un dibattito al quale chiamiamo gli amici e gli esperti che più da vicino ci hanno seguito in questi dieci anni. Dal 5 all'11 dicembre insomma Noir 2000 si propone anche come un «cantiere aperto» sul futuro. Vitalità, curiosità, ricerca sono i valori che dobbiamo a tutti gli amanti del noir. La caccia è aperta al modo di proporli, un modo consono alla cultura del nuovo secolo. Senza prenderci troppo sul serio, ma giocando con tutta la necessaria serietà.

Giorgio Gasetti

IL CONTERNO

Alla mattina i confronti tra magistrati, registi, scrittori e giornalisti

Mostra e tavole rotonde sull'inchiesta

Pivotto e Torresin espongono alla «Maison Fleur»

TRA le manifestazioni collaterali del Festival la novità riguarda gli incontri della mattina. Quest'anno, oltre agli appuntamenti letterari al «Caffè della Posta», sono previste tavole rotonde con giornalisti, magistrati, registi e scrittori impegnati a discutere sul tema centrale del Festival, l'inchiesta. Si svolgerà, al Centro Congressi, «La criminalità giovanile, la violenza sui minori e le nuove tecniche d'indagine nell'era della Rete». Partecipano all'incontro Fabiola Stivetti della Polizia Telematica, Andrew Vachss, scrittore e legale di minori, Claudio Camarca, regista e autore del volume «SOS pedofilia»; Maurizio Matrone, autore di «Bambini, adolescenti e poliziotti» e Paolo Modugno, regista del film «Territori d'ombra».

Venerdì l'incontro verte su «Come cambia la comunicazione dell'inchiesta: dai giornali alla fiction», la partecipazione dei giornalisti Pino Corrias, Andrea



Andrea Purgatori, giornalista

missione Stragi, Luca Tescaroli, magistrato del processo sulla strage di Capaci, Rosario Priore, che ha indagato sul caso Ustica e i giornalisti Pier Luigi Battista, Giovanni Bianconi e Piero Colaprico.

Tra le altre iniziative spicca la mostra di arte figurativa «L'inchiesta» che resta aperta per la durata della mostra presso la Maison Fleur. Come già è avvenuto nelle precedenti edizioni, l'esposizione è corredata dal catalogo della «Les cahiers Noir» che quest'anno è dedicato alle opere dei due artisti espositori Luciano Pivotto e Giovanni Torresin. Continua, anche per quest'edizione, la collaborazione tra il Festival e il circolo valdostano «Il Cinematografo» che lo stage dei «Giovani critici europei», chiamati a giudicare e premiare il miglior cortometraggio nella sezione «Corti di paura»: i film verranno trasmessi dal canale Studio Universal nella serata del 13. Titolo: «La lunga notte dei corti».

I GIALLISTI

L'avvocato sarà anche protagonista nell'incontro sulla criminalità giovanile e violenza ai minori

Ad Andrew Vachss il premio Raymond Chandler

Cinque finalisti in lizza per aggiudicarsi il «Scherbanenco-La Stampa»

SIN dal esordio nella prima metà dell'800 con «I delitti della Rue Morgue», di Edgar Allan Poe, il genere poliziesco ha affascinato e conquistato un pubblico di lettori sempre più nutrito. Ne sono testimoni i recenti e costanti successi del Montalbano di Camilleri e le inossidabili serie di romanzi gialli. Il lettore «giallista» ama cimentarsi con soluzioni di fatti misteriosi, con casi irrisolti ed efferati omicidi. Un Festival «noir» come quello di Courmayeur non può deludere né i suoi spettatori né i lettori: collaudata e confermata ad ogni edizione, la sezione dedicata agli scrittori dell'anno ha il suo affezionato pubblico che, attraverso il Circolo Napapijiri, ha l'occasione di confrontarsi con veri giallisti e fama internazionale.

Hugues Fagan, René Fregni, Gino e Michele, Haim Lapid, José Latour, Petros Markaris,



Da sinistra, l'avvocato Andrew Vachss e lo scrittore Raymond Chandler



Vachss, avvocato penalista, impegnato nella difesa dei diritti dei minori, scrittore di successo con «Oltretutto», «Abuso», «Giù nel nulla», «La seduzione del male», oltre che autore di canzoni e illustratore di libri a fumetti.

Lo scrittore sarà presente il 7 mattina all'incontro dedicato a «Criminalità giovanile, violenza sui minori e nuove tecniche d'indagine nell'era della Rete». Italiani sono invece i cinque finalisti del Premio Giorgio Scherbanenco, realizzato in collaborazione con «La Stampa» e dedicato al miglior romanzo giallo edito nell'anno.

Tra le novità di questa edizione del Festival ci saranno la «Videolibri» decennale con una selezione dei film noir che hanno scandito l'ultimo decennio del secolo e il «Calendario Horror», ispirato ai grandi classici del passato, da «Dracula» a «The Mummy».

Sammelvuo protagonista della vittoria su Milano: Cuneo ancora sola in vetta



Tuomas Sammelvuo (sotto, in time-out e premiato) Carlo Benigni (Bre Banca), 24 anni, schiacciatore, nelle ultime giornate il diventato titolare. «Contro Milano è stato il migliore in campo. A lato, la grande gioia della Noicom Alpitour e, sopra, Sartoretto» (Foto: Sestini)

E' finlandese il cuore della Noicom Alpitour

CUNEO

Alla faccia degli stereotipi secondo cui la gente del Nord sarebbe fredda e refrattaria alle emozioni, nel motore della Noicom Alpitour c'è un finlandese «bollente», con un grande cuore. E' Tuomas Sammelvuo, 24 anni, schiacciatore titolare della Nazionale, arrivato dalla Francia come «tappabuchi» nella «rosa» di Cuneo, dopo il «no» di Marco Bracci.

Nelle ultime giornate è diventato titolare, relegando in panchina l'eterna promessa Cristian Casoli, stranamente avulso dal momento di crescita di Cuneo. Una crescita giornata dopo giornata, che ha portato il finnico a meritarsi il titolo di miglior giocatore nell'eclatante vittoria della Noicom Alpitour su Milano. Cuneo, in un momento quasi buio, ha sconfitto Milano annunciata in grande crescita. Il merito è del gruppo di campioni che continuano a



spuntare dalla panchina come il croato Omurcan, protagonista nel terzo set. Tre primi tempi siderali, colpiti almeno venti centimetri sopra gli avversari, e di un muro che ha annichilito il quotato Milinkovic.

Tuomas si è «accontentato» di punti ottenuti. Due «ace», un grande muro a sette attacchi vincenti su undici tentativi. Ma il finlandese ha impressionato soprattutto per la difesa anche se - dice lui - il punto forte. «In Nazionale c'erano molti atleti più bravi di me - spiega Tuomas -, ma abbiamo lavorato bene sulla

difesa, e si vedono i risultati. Se ci fosse il premio per il giocatore più sottovalutato del campionato, Sammelvuo l'avrebbe già vinto. Considerato al massimo buon «panchinaro», oggi è un protagonista. «Per me è come vivere un sogno - dice Tuomas -. Ho desiderato tanto giocare nella Al italiana, ora sono qui. Cosa più bella è far parte della «rosa» di Cuneo, sono orgoglioso di essere nella Noicom Alpitour. Il segreto sono gli allenamenti, si gioca con un'intensità incredibile. Con questo gruppo si può andare lontano». (L. F.)

Biellesi ko a Reggio, ma giovedì è big-match

Dopo lo stop che brucia ora la Fila sfida Napoli

BIELLA

Dopo sette vittorie consecutive, la marcia della Fila Biella si è arrestata a Reggio Emilia, un parquet che anche contro la capolista del campionato A2 ha confermato la propria inviolabilità.

Coach Crespi, cosa non ha funzionato? «Dal punto di vista tecnico la definirei una prestazione positiva - commenta l'allenatore dei rossoblù -. Siamo stati bravi a chiudere in vantaggio i primi due tempi con il nostro miglior realizzatore, Antonio Granger, con appena 11 punti all'attivo. Malinconico causa dell'influenza e un colpo al viso, costatogli la rottura di un dente. Poi ci ha condizionato l'uscita di Brewer per falli, di cui l'ultimo un «tecnico» che non voglio commentare. Insomma, non siamo mai stati schiacciati dall'avversario, che ha vinto meritatamente perché in quel paio di episodi risultati determinanti ha avuto più «fame» di noi, cioè è risultato più incisivo».

Dopo 12 incontri, la Fila rimane comunque in testa al campionato raggiunta però dalla Record Napoli, che giovedì si attesa al palazzetto per una sfida da tutto esaurito.

«Giovedì è una partita importante in cui noi, per dirla in termini tennistici, dobbiamo mantenere il servizio - conclude Crespi -. Tra la Fila e la Record, la lista dei giocatori per tasso tecnico ed esperienza pende sicuramente a favore dei partenopei, i quali hanno allestito un gruppo di primissimo piano. Per vincere dovremo riprendere a giocare con la massima determinazione. «Piacere» di affrontare un simile squadrone per un match importante». (d. p.)



Il coach Marco Crespi (in alto) è infuriato per la sconfitta subita a Reggio, dove oltre ai due giocatori americani Granger e Brewer non hanno brillato nemmeno gli italiani, tra i quali Matteo Soragna (sotto)



L. 3.500.000

SCONTO ROTTAMAZIONE VALIDO PER ROVER 25 CLASSIC 3/5 PORTE.

O IN ALTERNATIVA 20.000.000 FINANZIABILI IN 36 MESI A TASSO ZERO*



ROVER: 100% INGLESE.

Offerta valida fino al 15 dicembre 2000

ROVER 25 CLASSIC. MODELLO 3 O 5 PORTE 1.4 BENZINA 103 CV 1.6 BENZINA 109 CV 2.0 TURBODIESEL 101 CV. DI SERIE AIRBAG LATO GUIDA AIRBAG LATO PASSEGGERO. CLIMATIZZATORE, ABS, SERVOSTERZO, ANTIFURTO.

* Istan D - taeg 0,81 INIZIATIVA VALIDA PER AUTOVEICOLI DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620

AOSTA

ELLI GAL E C. SNC
Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

C.A.R.I.M.A. SAS
Via Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

CUNEO AUTO 2 SRL
S. Croce di Cervasca
Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/46102
Tel. 0171/261160

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

Le proteste dell'allenatore del Valle d'Aosta dopo l'incontro con il Gravello

«Sempre penalizzati dagli arbitri»

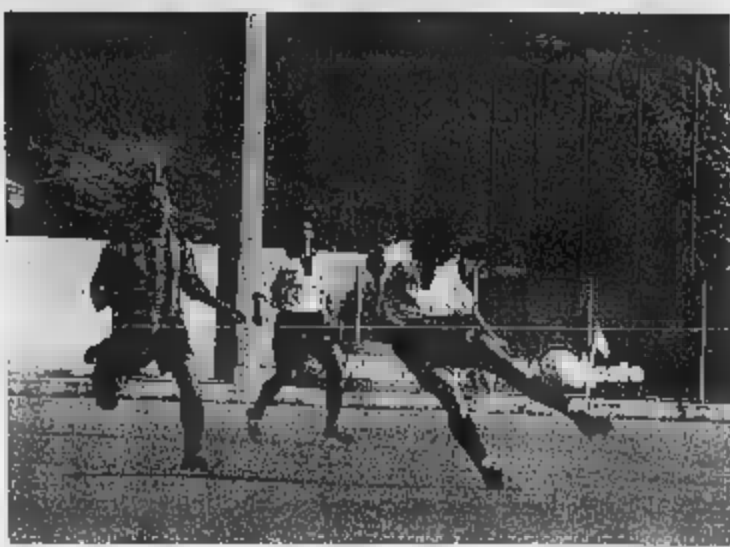
I rossoneri hanno terminato la partita in otto

Stefano Benetton
SAINT-VINCENT

Partita dei cartellini rossi, delle contestazioni e senza gol. La sfida salvezza tra Valle d'Aosta e Gravello è stata caratterizzata dalle espulsioni e dai dissensi nei confronti della terza arbitrale. I rossoneri hanno finito in 8, i bianchi hanno concluso in 10. Il tutto su un campo al limite della praticabilità dove era difficile fare gioco, con entrambe le squadre comunque incapaci di dare ordine e lucidità alla manovra. Il Valle d'Aosta è piaciuto di più quando si è trovato in inferiorità numerica, mentre il Gravello non ha mai dato l'impressione di poter avere la meglio, anche quando ha potuto giocare con tre uomini in più.

A fine partita pesantissime le dichiarazioni del tecnico ospite. «C'è stata una caccia all'uomo da parte Valle d'Aosta - detto Adelmo Paris - E' giusto lottare nel calcio, ma non si devono sorpassare determinati limiti. I rossoneri li hanno abbondantemente superati. I miei ragazzi sono stati intimoriti e hanno saputo approfittare del grande vantaggio numerico determinato dalle giuste espulsioni. Dopo 3' ho dovuto rinunciare a Mazzucchielli (l'attaccante è stato trasportato per precauzione all'ospedale, ndr), colpito da una gomitata da Lisi, che era salito in ritardo».

Di ben altro tenore le parole di



Tommaso Breschi è il migliore nella formazione d'Aosta

Giorgio Benedetti, anche lui «scacciato» dall'arbitro. «Sulla mia espulsione non ho nulla da dire - spiega il tecnico - , dato che non è successo niente. Soltanto il direttore di gara può sapere il motivo del mio allontanamento. Quanto ai cartellini rossi si giocano, basta annotare che due espulsioni sono avvenute su segnalazione dei guardalinee e una per doppia ammonizione. Non c'è stato alcun fallaccio a provocare le decisioni del direttore di gara. Non capisco come Paris possa parlare di caccia all'uomo».

«E' comunque ora che finiscano gli atteggiamenti contrari degli arbitri nei nostri confronti - aggiunge Benedetti - . La società deve farsi sentire, perché è possibile che in casa e in trasferta si venga presi di mira e puniti senza motivazioni logiche. Tornando alla partita con il Gravello, è vero che i nostri sono stati più determinati quando ci siamo trovati in difficoltà per l'inferiorità numerica, ma è altrettanto vero che fino a quando siamo stati 11, abbiamo fatto il nostro dovere».

DE PAGELLE

GIANGASPARE 8. Due incertezze in uscita abbastanza agevoli, ma anche bella deviazione in angolo su una velenosa conclusione di D'Antuono.

VOLPONE 6. Questa volta ha corso più per far sentire la sua voce di capitano all'arbitro, che per cercare di frenare le iniziative degli avversari.

DE TOMMASO 8. Buon apporto in fase difensiva e di rilancio. Anche in una partita difficile, è riuscito sempre a mantenere la calma.

LISI 6. Si esalta nella lotta, facendo anche sentire la sua potenza in tutti i contrasti.

BRESCHI 6,5. In zona di Brollo, tocca a lui il compito di cercare di dare ordine all'azione dei rossoneri. Lo fa a sprazzi, giocando comunque una partita positiva.

SOGLIANI 6. Vale il discorso fatto per Lisi. Gran combattente, nel finale riesce anche a sfiorare il gol calciando una violenta punizione.

GALANTUCCI 5. Commette un normale fallo di gioco, dando una spinta a un avversario. La scorrettezza gli costa l'espulsione, decisa dall'arbitro su segnalazione

del guardalinee. Gli è forse scappata qualche parola di troppo nei confronti della terza arbitrale?

SANO' 6. Non è partita per lui, su un terreno molto pesante che ne limita le qualità tecniche. Si batte, comunque, con coraggio.

BROLLO 6. Entra al 57' in sostituzione di Sano', lottando nonostante le non perfette condizioni fisiche.

ALFANO 5. Il campo fangoso non lo aiuta di certo, però spreca in mala fede l'occasione più ghiotta per sbloccare il risultato.

CIARAMITARO 5. Subentra ad Alfano al 57', fallendo in contropiede l'opportunità di andare in gol, con un tocco troppo leggero sull'uscita di Fochi.

PESSION S.v. Gioca i minuti di recupero al posto di Ciaramitaro.

LENZONI 4. Si fa cacciare in modo assurdo, con una simulazione incredibile quando la squadra era già in 10.

FRANCIONI 5. Così come Galantucci, viene espulso su segnalazione del guardalinee. Anche lui potrebbe essersi lasciato scappare qualche «complimento» di troppo. (s. b.)

Sport invernali, i risultati dei valdostani

Margherita Parini ritorna sul podio

AOSTA

Non c'è stata molta gloria per i valdostani impegnati in quest'ultimo fine settimana nelle varie gare di Coppa del Mondo. L'unico risultato di rilievo è arrivato Margherita Parini, che si è ripresata dopo gli iniziali tentennamenti ed è risalita sul podio in occasione del secondo dei due giganti paralleli programmati a Ischgl, in Austria. La campionessa del mondo di gigante ha finalmente rotto il ghiaccio quest'anno, conquistando punti preziosi per la classifica generale di Coppa. Dopo aver eliminato negli ottavi l'austriaca Fingerhos, ha superato la temibile statunitense Fletcher nei quarti, prima di arrendersi alla francese Blanc in semifinale. Nella finale per il 3° posto è riuscita a superare la compagna di squadra Lidia Trettel, tra le più in forma in questo inizio di stagione e vincitrice del parallelo del giorno prima, cui lei si è piazzata 9°. Con questo podio la Parini è 7° nella classifica di parallelo con 10 punti.

Nel biathlon, dopo un 73° e un 63° posto, Patrick Favre ha chiuso la tre giorni di Anterselva con un discreto 5° posto conquistato dalla staffetta azzurra, retardata di 247" dalla sorprendente Repubblica Ceca. Il valdostano è partito in prima frazione, ha commesso tre errori al tiro e ha lasciato il testimone in posizione al compagno Cattaruzzi. Adesso il circuito si sposta



Margherita Parini, terza a Ischgl

in Slovenia, a Pokljuka, dove giovedì è in programma il secondo appuntamento della stagione.

Ancora un sofferta prova nello sci alpino da parte di Erik Seletto che a Bever Creek, in Colorado, nella discesa non è riuscito ad andare oltre il 42° piazzamento a 3"02 dall'austriaca Maier, mentre il giovane Manuel Carrozza ha chiuso questa prima esperienza in Coppa del Mondo con il 58° posto. Nel supergigante Seletto, ancora lontano dalla forma migliore, è giunto 47°. (r. s.)

Pari del Sarre ■ Venaria. Venerdì arriva l'Oleggio

Un punto prezioso verso la salvezza

Obiettivo minimo centrato il Sarre nella trasferta a Venaria. I gialloblù hanno chiuso sullo 0-0 sfida esterna, mantenendo la lunghezza di vantaggio in classifica sui torinesi. Per la formazione del presidente Calgari un prezioso passo in avanti verso la salvezza.

«Era fondamentale non perdere - sottolinea il direttore sportivo Raffaele Soliani - , per evitare l'aggancio. Ci è riuscito giocando una partita intelligente, senza mai concedere spazi ai padroni di casa. Nel primo tempo abbiamo corso un serio rischio su un rigore inesistente, che l'arbitro ha respinto ai torinesi tra la sorpresa generale. E' bravissimo Comunari a respingere il penalty calciato da Coddia. Scampato il pericolo, abbiamo assunto il comando delle operazioni, sfiorando il gol con Calgari e Vallet, chiudendo il 1° tempo in attacco. In avvio di ripresa abbiamo sofferto sulla reazione dei padroni di casa, ma poi tornati a controllare la situazione, andando ancora un paio di volte vicini alla segnatura».



L'ingresso in campo di Carmine Adamo è stato sufficiente a sbloccare il risultato

Fermanelli mandava in campo Comunari tra i pali, Gorio e D'Herin in marcatura, Degioz libero, D'Aprile sulla destra e Vallet sulla sinistra, Armand, Mantegari e Zamboni a completare il centrocampo, Calgari e Pivotti in attacco. Il tecnico gialloblù dava poi spazio anche ad Adamo e Pascale (uscivano Calgari e Pivotti) per cercare di fare bottino pieno. Il risultato si sbloccava, con il Sarre soddisfatto per il prezioso punto conquistato.

Venerdì, Degioz e compagni giocheranno in recupero contro l'Oleggio, per rendere visita domenica alla Sunese. (s. b.)

SPORT FLASH

TAVOLO. Solo successi per le squadre valdostane di tennis tavolo. In serie A femminile la Pink Trieste ha battuto il Kras Sgonico per 5-4 e l'Anspi in casa ha superato il Torino per 5-3. Nella maschile successo lingo per la Libertas Verrès contro il Tennis Tavolo Torino per 5-2. Ci due le vittorie per la capolista Nérán che ha battuto il Domodossola per 5-1 e poi, nell'indomani, di recupero post alluvione, il Torino per 5-0, mentre il Pont Donnas è assicurato il derby contro la Libertas Verrès.

BOCCE. Nulla da fare per l'Aostana Zurigo Assicurazioni contro la capolista del campionato di serie B. La squadra di Giovanni Lodi è stata sconfitta dalla Sommarivese per 11-5.

HOCKEY. Convincente successo interno del Valle d'Aosta serie B: ha battuto il quotato Cortina per 10-5.

BASKET. Sconfitta esterna per Buckler nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Gli aostani hanno perso per 67-71 sul campo della capolista Omegna.

PALLAVOLO. In serie C, nel settore femminile il Ces Cogne ha superato la Cambianese per 3-0, in campo maschile l'Olimpia ha vinto per 3-1 sul Green Volley, mentre il Csi Châtillon ha perso per 3-0 con il Biella.

BOCCA

La sconfitta con la Cumianese penalizza la squadra di Ducourtill e compagni

Nitri, traguardo play-off più lontano

Troppi errori hanno spianato la strada agli ospiti

AOSTA

Una sconfitta bruciante, che allontana il traguardo della qualificazione ai play-off. La Nitri fallisce l'obiettivo sorpasso ai danni della Cumianese, facendosi superare in casa dai torinesi (3-1). La possibilità di centrare l'ammissione agli spareggi per il titolo italiano è distante un solo punto. Ducourtill e compagni, ma se gli aostani continueranno a giocare come sabato sarà impossibile chiudere la prima fase delle prime 4 posizioni e proseguire il cammino verso lo scudetto.

Quasi tutta dimenticata l'efficienza con la Cumianese. In svantaggio per 5-7 prima del giro conclusivo, la Nitri ha fatto di tutto per agevolare gli ospiti, con errori incredibili nelle prove dell'individuale. Grimaldi sembrava aver problemi a superare Ricatto, ma si è fatto rimontare e superare in modo assurdo, mentre Mauro Fassone, Sergio



Il giocatore della Nitri Walter

Balma e Paolo Contoz hanno lasciato via libera alla avversaria, giocando malissimo e facendo scelte tattiche incomprensibili. Per tornare viva la speranza di lasciarsi alle spalle tre squadre, la compagna di Buffa dovrà cambiare regimi.

alternato (26-23 dell'ottimo Marco Cotto su Minetti) e nella 2ª coppia (bravissimi Dario Rossetto e Silvano Cibrario ad imporsi per 10-4 dopo essersi trovati in svantaggio per 0-4). E' finito in parità (33-33) l'incontro del tiro progressivo Andrea Paschetta e Pozzo. Nulla fare nella prima coppia (12-13) Gianni Grimaldi e Dario Rossetto contro Paschetta e Ricatto, negli individuali (6-13) di Guido Ducourtill contro Carello e 9-11 di Gianni Grimaldi contro Ricatto, nella staffetta (34-47) di Walter Biava e Riccardo Paschetta contro Pozzo e Lucco Castello e nella terza conclusione (11-12) di Mauro Fassone, Sergio Balma e Paolo Contoz contro Ala, Paschetta e Tibaldo.

Nelle altre partite si sono registrate le vittorie del Ferraro sull'Albisola (14-6) e del Sassi sulla Tubosider (12-8). Guida la classifica Ferraro, a quota 12, davanti alla Tubosider (8 punti), alla Cumianese (7), all'Albisola (5), alla Nitri, al Roverino (4) e al Sassi (2). (s. b.)


Olivetti Lexikon, tramite la sua rete di Concessionari, vuole offrire un contributo concreto a tutti i residenti del Piemonte della Valle d'Aosta che abitano nelle zone dichiarate in stato calamità naturale e che, a causa della recente alluvione, hanno subito gravi danni o la perdita degli strumenti per svolgere la propria attività. Aziende, studi professionali, negozi, scuole che necessitano di personal computer, fax, copiatrici o altri strumenti per il lavoro d'ufficio, possono rivolgersi al Concessionario Olivetti di per ottenere una condizione di pagamento agevolata. Presentando entro il 31/12/2000 una semplice dichiarazione di autocertificazione dei danni subiti, si possono riacquistare subito i prodotti Olivetti indispensabili per lavorare e pagarli dopo 180 giorni dall'acquisto. In questo modo Olivetti Lexikon è vicina a chi vuole riprendere al più presto propria attività.

Chiamate il numero verde 800-365453 o i Concessionari Olivetti vicini a voi.

Numero Verde
800-365453

www.olivettilexikon.it

olivetti lexikon



**PER FAR
COMUNICARE
MEGLIO
LA VOSTRA
AZIENDA
ABBIAMO
PUNTATO
SUI
PARTNER
GIUSTI.**

**ERICSSON.
MARCONI
E CISCO.**

Fare crescere le vostre comunicazioni, migliorando efficienza, qualità, scelto il bene le nostre forze a quelle dei migliori specialisti. E' così che lavoriamo: diale nella fornitura di sistemi e soluzioni per la trasmissione contemporanea di voce, dati e video. Marconi, leader nella progettazione e fornitura di soluzioni di rete. Cisco Systems, leader mondiale nel networking per Internet. E così via, selezionando i migliori fornitori e partner, è così che la vostra azienda diventa ancora più forte e competitiva.

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Numero Verde
800-00.10.24

BIOThERM D-STRESS NUIT

TRATTAMENTO NOTTE ANTI-FATICA, RILASSANTE E RIVITALIZZANTE

LEVIGATA. RIPOSATA. UNA PELLE SPLENDEnte SIN DAL RISVEGLIO.

D-Stress Nuit ■ il trattamento anti-fatica per rigenerare e rivitalizzare la pelle.
Agisce durante la notte ■ cancella i segni di stanchezza grazie ■ un complesso rilassante-rivitalizzante.
I principi attivi della camomilla, delle vitamine C, E, B5, del magnesio e dell'Estratto Puro
di Plancton Thermal agiscono sulle cellule affaticate per riattivarle e rilassarle.
Notte dopo notte, la pelle è più morbida, fresca ■ splendente. Sin dal risveglio.



Esiste anche in fluido oil-free,
per pelli normali e miste.

www.biotherm.com

Per informazioni e consigli personalizzati chiama
il Servizio Clienti dalle 9.00 alle 19.00 nei giorni feriali.

800-204275

BRA
VIA MARCONI 19

CUNEO
VIA XX SETTEMBRE 43
VIA XX SETTEMBRE 10
GALLERIA IPERCOOP

FOSSANO
VIA ROMA 154
AOSTA
VIA GRAMSCI 4

P R O F U M E R I E

MODUS

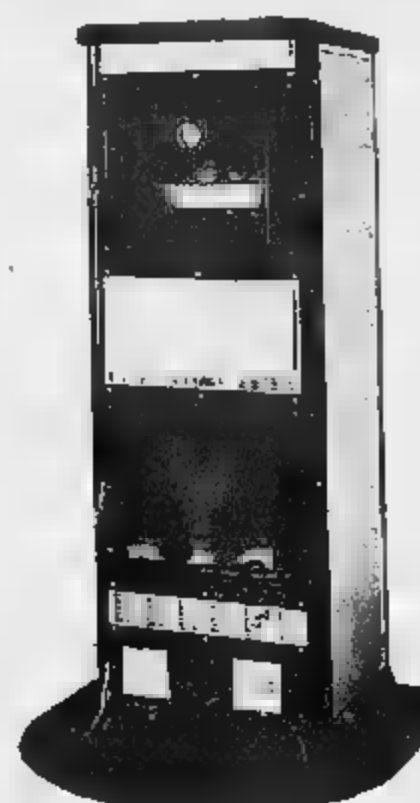
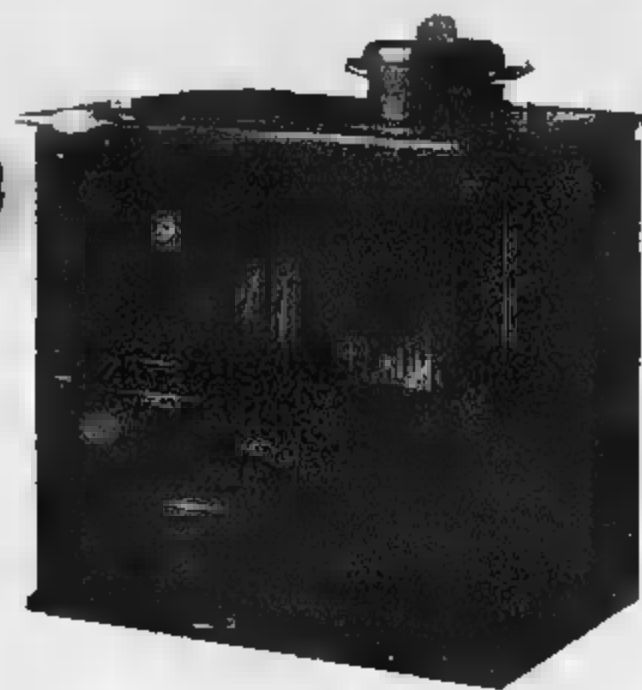
ITALIENO
C.SO PIEMONTE 54
SAVIGLIANO
VIA SAVIO 13

ALBA
VIA V.EMANUELE 23
VIA T.CALISSANO 3
P.ZZA SAVONA 7
C.SO PIAVE 16/D



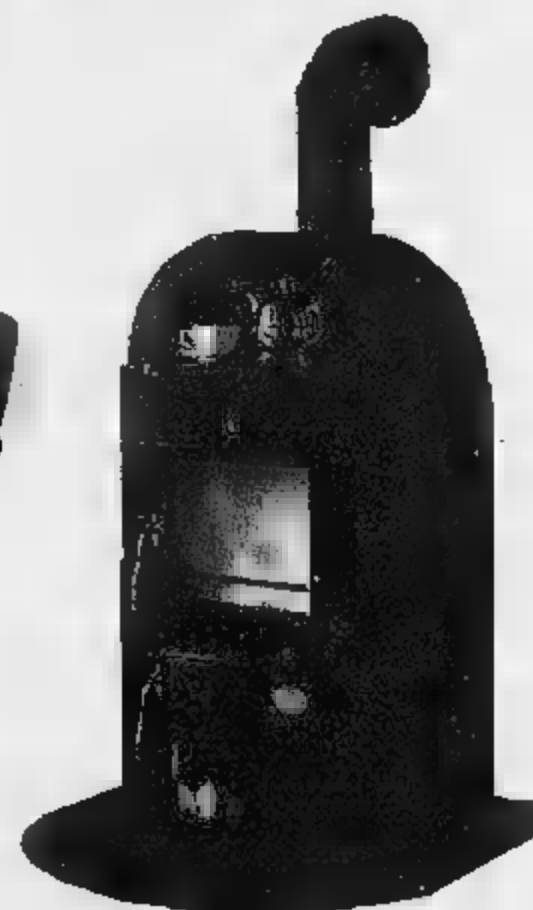
PER UN NATALE PIÙ CALDO...

*...Abbiamo pensato
di abbellire
le vostre case.*



*...voi procuratevi
la legna !!!*

NORDICA



Gruppo
Europiù
Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici

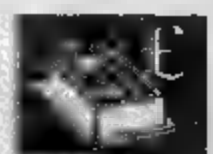
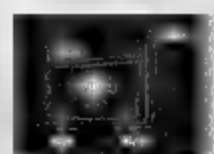


GRUPPO

RISPARMIO

NEIVE (CN)

Via De Revello 26
Tel. 0173 677636



STUDIO

CONSIGLI

INSTALLAZIONE

COLLAUDO

SANCOMAT

PARCHEGGIO

PREVENTIVI

GRATUITI

INSTALLAZIONE

ANTENNE

SATELLITARI

ASSISTENZA

TELEFONI

CELLULARI

SUPER

GARANZIA

CONSEGNA A

DOMICILIO

SHORATA LA TRAGEDIA IN STRADA CON IL COLTELLO IN PUGNO

IL FINEALISTI

In via Tunisi Umberto Fortuna lo conoscono in tanti. Un tipo strano, dicono, che due anni fa aggredì e ferì senza ragione Piero Brusasco, il titolare della panetteria lì vicino. Quella volta si limitò a adoperare le mani. Qualche giorno più tardi, accompagnato dal suo medico curante, andò in negozio a chiedere scusa



LE PROGNOSI

Trenta giorni salvo complicazioni hanno stabilito i medici per Anna Laureana (il fratello nella foto). La lama ha sfiorato il polmone destro, provocato una brutta ferita e ha contusioni in tutto il corpo. Sua sorella Melisa, invece, guarirà in dieci giorni: ha una ferita alla spalla sinistra e un leggero trauma cranico

Accoltellate da un folle nel negozio

Una donna ferita al polmone, l'altra di striscio

Si sentiva invincibile con quel coltello in mano: «Oggi ammazzo tutti; oggi sono pazzo». Faccio fuori tutto il mondo. Erano da poco passate le 10 quando Umberto Fortuna, 48 anni, è sceso in strada con un coltellaccio in mano. C'era nessuno sul marciapiede davanti al cancello di casa, il 41 di via Tunisi. E lui con passo deciso s'è diretto verso la gastronomia che poco più giù. Come una furia ha varcato la soglia d'ingresso e cominciato a menare fendenti e urlare: «Oggi ammazzo tutti...». Davanti s'è trovato due donne, le sorelle della titolare, Anna e Melisa Laureana, rispettivamente di 33 e 27 anni. Lo hanno guardato stralunate, le due donne, ma non sono riuscite a scappare. Tempo. Anna, adesso, è ricoverata all'ospedale Molinette. La lama le ha tagliato la spalla destra e ha leggermente lesionato un polmone. Sua sorella l'ha dimessa nel primo pomeriggio.

L'accoltellatore, invece, è già in carcere, accusato di tentato omicidio. Lo hanno bloccato gli agenti delle volanti mentre stava tornando a casa: la mano aveva ancora l'arma adoperata pochi istanti prima, un coltello da cucina sporco di sangue. Che cosa abbia spinto Umberto Fortuna a scendere in strada e cercare la strage nessuno lo sa e forse non lo saprà mai. In Questura è rimasto a lungo in silenzio, ha risposto a monosillabi alle domande dei poliziotti, poi è lasciato accompagnare in carcere senza fare resistenza.

«E' il gesto di un folle» dice adesso Sandro Laureana, il fratello delle ferite. «E' da tre anni che mia sorella Maria Rosaria manda avanti quel negozio. La aiutano, ogni tanto, le altre due. Chissà quante volte avevano visto quell'uomo, per strada o in negozio. Ieri, però, lui era strano. E' entrato urlando. Anna era di spalle, intenta a lavare la vetrina. Non ha fatto in tempo a voltarsi che è stata colpita una volta alla schiena e una seconda alla testa. E' caduta, lui ha infierito con calci e pugni al torace e fianchi. Questione di pochi attimi. Melisa, dietro il bancone, urlando, ha cercato di soccorrere la sorella: ma è stata subito colpita un fendente alla spalla sinistra. Soltanto quando dal retro è spuntata la terza sorella Umberto Fortuna è scappato.



Serrande chiuse sulla gastronomia di via Tunisi dove è avvenuta l'aggressione

Firmata convenzione fra le Molinette e la soprintendente alle Antichità. Cinquanta i reperti trasferiti

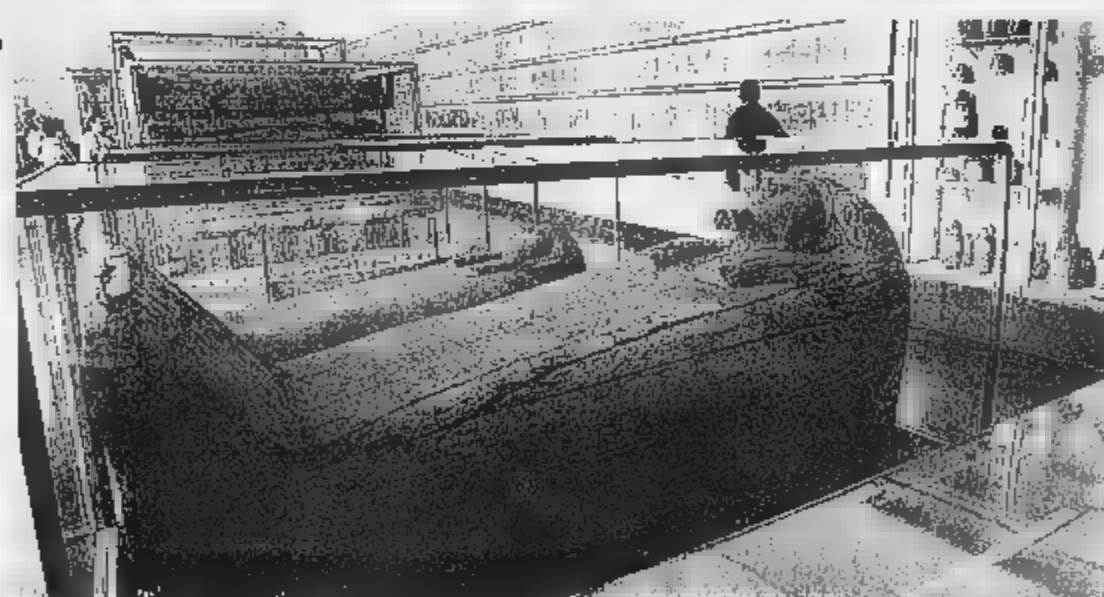
Ricovero in ospedale per le mummie dell'Egitto

Sottoposte a Tac e radiografie

Le mummie del Museo Egizio apprenderanno in ospedale per essere sottoposte a radiografie e tomografie computerizzate. Lo ha stabilito una convenzione messa a punto ieri presso il principale ospedale piemontese, le Molinette di Torino, dai vertici dei due enti. Lo scopo è essenzialmente quello di valutare lo stato di conservazione dei reperti, anche se gli esami cui saranno sottoposti potrebbero svelare ulteriori particolari sulla storia rimasti fino ad ora sconosciuti.

Gli esami serviranno a stabilire il loro stato di conservazione ma potrebbero anche svelare ulteriori particolari finora rimasti sconosciuti

Mummia presto trasferita alle Molinette



Secondo quanto è stato stabilito dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Luigi Odasso, e dalla soprintendente alle Antichità Egizie, Anna Maria Donadoni, i reperti saranno sottoposti agli esami durante i prossimi mesi. In tal modo, è stato spiegato, non si comprometterà il regolare svolgimento delle attività diagnostiche dell'ospedale, rallentando ulteriormente lo smaltimento della lunga lista di richieste per questo tipo di esami. Nell'ospedale di corso Bramante, secondo quanto è stato fino ad ora calcolato, dovrebbero approdare in tutto

circa 50 reperti. Per esaminarli, l'ospedale adatterà misure di protezione igienico-sanitarie particolarmente attente, mentre il museo si occuperà dell'opportuna copertura assicurativa nel caso in cui qualcosa dovesse andare storto. Si tratterà ora di definire gli ultimi particolari di questa operazione, che nei prossimi mesi focalizzerà certamente su Torino l'attenzione di egittologi, scienziati e studiosi di livello internazionale.

La decisione di mandare le mummie in ospedale giunge a breve distanza dall'annuncio che il Museo Egizio non abbandonerà la sua sede storica di via Accademia delle Scienze. Lo aveva confermato scorsa settimana a

Torino il ministro Giovanna Melandri, inaugurando le nuove sale dedicate alla preistoria egizia. Ma c'era solo la Reggia di Venezia tra le sedi alternative proposte: tra le quali per l'eventuale trasferimento del Museo di via Accademia delle Scienze si era preso in considerazione anche Palazzo Nervi.

Alla Liri non applicarono misure di sicurezza

Due dirigenti a giudizio per omissione dolosa

Omissione dolosa di cautele contro disastri e infortuni sul lavoro: per la prima volta due dirigenti d'azienda risponderanno in tribunale di questo reato che prevede fino a 5 anni di carcere. Sono Mario Cugnoli e Dario Monti, della Liri di Nichelino, l'azienda dove il 29 novembre 1997 scoppiò un reattore e il capannone del reparto resine fu ridotto a un cumulo di macerie. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal gup Sabrina Noce su richiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Il processo è fissato per il 21 febbraio. I due imputati, difesi dall'avvocato Mittoni, sono accusati anche di violazione della «Legge Seveso», sui disastri ambientali, e la novità è questo processo è quell'«omissione dolosa» contestata per la prima volta. Lo scoppio del reattore, che non provocò vittime solo perché l'incidente avvenne di notte, liberò nell'aria le sostanze trattate per produrre la resina: fenolo, formaldeide, metanolo. Un cocktail tossico. A conclusione dell'inchiesta i consulenti dei pm accertarono il «pesimo stato di funzionamento di alcune valvole». E altre carenze: non aver attrezzato con dispositivi automatici di blocco e di allarme l'impianto di produzione di resine fenoliche, non aver installato apparecchi e mezzi destinati al controllo in caso di incidenti. Ma parlava sempre di «colpa». Poi la scena dell'accusa cambiò quando si scoprì che alla Liri non erano state approntate neppure le misure di sicurezza indicate dal «rapporto di sicurezza» presentato dalla stessa azienda alla Procura nel maggio '94.

Causato da un cortocircuito in un frigorifero

Va a fuoco il laboratorio di chimica al Politecnico

Allarme ieri mattina per un incendio divampato in un laboratorio del Politecnico, in corso Castellidardo. Le fiamme, provocate forse da un cortocircuito, hanno interessato un locale del dipartimento di Scienze dei materiali e ingegneria chimica, dove vengono svolti studi sulle colorazioni dei materiali tessili. Mancavano pochi minuti alle 7 quando è scattato l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco sono riuscite a domare l'incendio in pochi minuti, ma in zona è rimasto un forte odore di sostanze chimiche. Per fugare i dubbi sulla pericolosità delle sostanze andate distrutte il 115 ha richiesto l'intervento di un nucleo specializzato dei vigili del fuoco, dei tecnici dell'Arpa e dell'Asl. A metà mattinata, finalmente, è arrivata la risposta: non ci sono rischi per la salute. «Su questo non avevamo dubbi» spiega Bruno de Benedetti, direttore del dipartimento. «In questo laboratorio vengono svolte ricerche in campo tessile, per conto di un consorzio. Un lavoro, questo, che vale centinaia di milioni. In quei laboratori l'accesso è consentito esclusivamente ad alcuni ricercatori del politecnico. A gli estranei e agli studenti quella è una zona interdetta».

Droga purissima nei tubi della carrozzella

La cocaina viaggiava insieme al paraplegico

L'ultima frontiera del narcotraffico è il corridoio paraplegico: Rodrigo è sceso da un volo KLM a Caselle in carrozzella, al controllo passaporti ha dichiarato di essere venuto in Italia per il Giubileo, di passaggio a Torino per «vedere la Signora». Era l'inizio di ottobre. Insieme a lui, come accompagnatore, c'era un ragazzo di 19 anni. Le «fiamme gialle» all'aeroporto, sul chi va lì, risultato: nelle pance dei due e nei tubi della carrozzella dell'handicap vi erano tre chili e cento grammi di cocaina purissima, per un valore di mercato di 4 miliardi e mezzo di lire. La strana coppia di corrieri proviene da una favela della capitale colombiana. «Io fui contattato in ospedale - ha rivelato il paraplegico - il ragazzo l'ho chiamato io, ancora meno di 5 milioni di lire a testa. «Con quella somma, per noi, ha aggiunto Rodrigo - volevo aiutare mia madre ad aprire un negozio». «Rischiavo entrambi una stangata - commenta il difensore, l'avvocato Isabella Giannone - è particolare il ragazzo che aveva in corpo un chilo e duecento grammi di droga. Il lato grottesco di questa storia è che proprio il più giovane ha anche rischiato di morire». Ed è stato salvato dai finanziati della Tenenza di Caselle: a Cirié, in ospedale, dove il giovanotto è stato sottoposto ai primi controlli, si è scoperto che aveva in pancia 88 uova di lattice contenenti un etto e quattro grammi di coca ciascuno; uno di questi contenitori si era già slacciato e stava per provocare un'overdose al corridoio. I due sono scesi di lunedì pomeriggio allo scalo di Caselle. Passando per l'Olanda dove non è richiesto il visto d'ingresso.

TORINO
Via S. Francesco d'Assisi 14

IL SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA
UOMO/DONNA METÀ

ORARIO
10 - 12,30
15,30 - 19,30

GIOVEDÌ ORARIO CONTINUATO

PER RINNOVO LOCALI SALDI FINO AL 50% DAL 14/10/2000 AL 13/01/2001 TEL. 0115660003

STRETCHABLE COLLECTION

GIUELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

ZOPPINI

WWW.ZOPPINI.COM

UNIONE INDUSTRIALE VIA FANTI, 17 MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21 U.I.L.D.M.-TELETHON 2000 INVITANO ALLA SERATA IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "CHI È DI SCENA"

ALDO LANDI UOMO DI SPETTACOLO RACCONTATO DA PIERGIORGIO BALOCCO PREFAZIONE DI BRUNO GAMBAROTTA EDITRICE "IL PUNTO"

PARTECIPANO ARTISTI E PERSONALITÀ DELLO SPETTACOLO INVITI GRATUITI PRESSO U.I.L.D.M. V. CANOVA, 3^a bis Tel. 011.6635457

MASCHIO P. CASTELLO, 43 ASSOC. PIEMONTEISA V. VANCHIGLIA, 6 CHIAPPO P. V. VENETO, 18 MEDICO V. MART. D. LIBERTÀ, 4 bis

MAROTTA TAPPETI

dal 1929

| | | |
|---------|-----------|------------|
| Tabriz | 300 x 200 | £. 550.000 |
| Nain | 200 x 130 | £. 490.000 |
| Hamadan | 160 x 110 | £. 140.000 |
| Kazak | 210 x 160 | £. 900.000 |
| Nomadik | 250 x 150 | £. 670.000 |
| Kilim | 250 x 150 | £. 490.000 |

A Natale un Regalo d'Arte... MAROTTA tappeti

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

ONORANZE FUNEBRI

800.251645



SUZUKI IGNIS. UNA PICCOLA SIDA ALLA CULTURA DI MASSA.

IGNIS 1.3 16 valvole GL
5 porte - 2 WD e 4 WD a partire da **L. 23.900.000** "chiavi in mano" IPT esclusa

DI SERIE: servosterzo, alzacristalli elettrici ant., chiusura centralizzata, retrovisori est. regolabili elettronicamente, climatizzatore, antenna + 4 altoparlanti doppio air bag, immobilizer e ABS con EBD nella versione 4WD

DESIDERIO ESAUDITO.

BALENO WAGON 4x4. TUTTO DI SERIE A 24.900.000*

ABS, DOPPIO AIRBAG, ARIA CONDIZIONATA,

SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI,

CHIUSURA CENTRALIZZATA,

RETROVISORI ESTERNI REGOLABILI

ELETTRICAMENTE, TERGI-LAVA LUNOTTO

IMMOBILIZER, BARRE LATERALI, 3 ANNI DI GARANZIA.



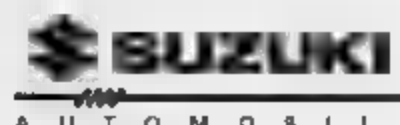
* Prezzo chiavi in mano versione 1.6 16V 4x4 station wagon GLS, esclusa IPT.

TIERRE s.r.l.

Via S. Evasio, 14 - ASTI - Tel. 0141 599547 - E-mail: tierresrl@tin.it - www.tierresrl.com



800-452625





Il Flauto magico®
Ristorante in Asti

Prenotazioni al 0141/351169 0141/532279

Corso Alfieri, 22

LA STAMPA

PAGINA 37 MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2000

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33752/0141 592268 FAX 0141 530224 E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT

PUBBLICITÀ PUBBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011 FAX 0141 356014

Visetti
Specializzati in reggiseni
con coppe conformate, per allattamento,
e per interventi di mastectomia

Corso Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141.593370 - Fax 0141.593370

Il gruppo di Fossano nel '97 rilevò la Morando dopo il fallimento. Ora l'azienda sta tornando astigiana

«Bongioanni», accuse a due manager

L'ex amministratore delegato e un altro dirigente

FOSSANO

Ha destato clamore anche nell'Astigiano l'arresto avvenuto nei giorni scorsi di Giancarlo Giacometti (che è stato rilasciato ieri sera ed è già tornato a casa) e di Carlo Pozzo, rispettivamente ex amministratore delegato Bongioanni e dirigente della Bongioanni Legno di Pianfei.

Il gruppo di Fossano dal '97 controllava la Morando spa, ora tornata nelle mani del commendatore Giuseppe Nosenzo 656 nei giorni scorsi ha formulato l'offerta d'acquisto dopo aver aggiunto in estate l'affitto dell'azienda.

Falsa informazione sociale

(per Giacometti) e falso in bilancio (per Pozzo) le rispettive imputazioni notificate nel provvedimento della Guardia di Finanza ai due manager. I presunti illeciti sarebbero emersi dalle analisi contabili avviate nei mesi scorsi in sede della concessione del regime di amministrazione straordinaria per alcune aziende del gruppo, tra cui la Morando: dal provvedimento era rimasta esclusa la Bongioanni Legno.

Il provvedimento di custodia cautelare, firmato dal gip della Procura di Torino, dottorssa Strata, sarebbe stato disposto per evitare il possibile inquinamento delle prove e la reiterazione del reato. L'accusa

sarebbero state riscontrate manomissioni al bilancio presentato al 31 dicembre '99.

La Bongioanni Legno (la cui sede legale è a Torino, in corso Matteotti 21, mentre stabilimento e sede amministrativa si trovano a Pianfei, in via Villanova 21/b) conta su una fitta rete di rappresentanti all'estero, tra cui una sede a Bordeaux, la Bongioanni France, e altri partner commerciali in Germania, Svizzera, Croazia, Ungheria, Argentina e Sud Africa.

Dall'indagine resta comunque fuori la Morando, che si avvia a tornare definitivamente astigiana. Il passaggio definitivo a Nosenzo dovrebbe essere ufficializ-

zato nei prossimi giorni.

Il ramo d'azienda Morando era stato rilevato nel '97 dal gruppo di Fossano (il 2% era detenuto dalla Cerio) dopo il fallimento della vecchia proprietà pronunciato pochi giorni prima. Dei 110 dipendenti previsti dall'accordo di allora il numero è sceso poi agli attuali 70. Nel dicembre '98 i macchinari erano stati trasferiti dalla storica sede di corso Torino a Rilate (zona corso Ivrea) dove il gruppo cuneese ha fatto costruire il nuovo stabilimento.

Con l'avvento della «Bongioanni» di Fossano l'azienda astigiana era dedicata anche alla produzione di macchinari per l'ecologia.



Giancarlo Giacometti, ex amministratore delegato, è stato rilasciato ieri sera: il manager cuneese era finito in carcere insieme con Carlo Pozzo, dirigente della Bongioanni Legno. Il gruppo fossanese controllava dal '97 la Morando spa

Furto notturno in una rivendita di corso Matteotti

La «banda delle sigarette» colpisce anche Portacomaro

PORTACOMARO

La «banda delle sigarette» è tornata a colpire. Nel mirino, questa volta, una rivendita in corso Matteotti, a Portacomaro. I ladri hanno fatto razzia di stecche di sigarette e altra merce per un ammontare stimato di alcune decine di milioni.

Un colpo notturno, senza che il titolare, Piero Moschia, 43 anni e i familiari (abitano al piano superiore) si accorgessero di nulla.

Il negozio (molto noto anche come punto vendita di elettrodomestici) è in centro. I ladri hanno tranciato il lucchetto della serranda e una volta all'interno hanno arraffato le sigarette e altro materiale. Poi la fuga,

senza che nessuno si accorgesse di nulla.

Un colpo in «fotocopia» di altri analoghi messi a segno nelle scorse settimane, in vari altri paesi. L'ultimo, era stato messo a segno, mercoledì, a Calamandrona. La titolare di una tabaccheria caneliese, che stava trasportando sulla sua auto le sigarette acquistate pochi minuti prima al «monopolio» di Nizza, è stata coinvolta in un tamponamento, poi risultato una trappola. Due banditi sono infatti fuggiti subito dopo l'urto con la vettura della donna che era scesa a verificare i danni.

Su questi episodi stanno indagando i carabinieri del comando provinciale di Asti.

Nella domenica del pedone, anche la giornata di «Campagna amica» sui prodotti di qualità

Tremila firme di astigiani per la sicurezza a tavola

ASTI

La pioggia ha accompagnato l'ultima delle domeniche astigiane a piedi del 2000, arricchita dall'iniziativa della Coldiretti che, in cento città, ha promosso la giornata nazionale di campagna amica. Il cattivo tempo ha costretto ad annullare le gare di modelli in piazza Alfieri, mentre le bancarelle del mercato benefico promosso dai commercianti di via Ospedale ha trovato rifugio sotto i portici Pogliani. I negozi del centro sono rimasti aperti; purtroppo il maltempo ha guastato il passeggio e scoraggiato coloro che, approfittando dello stop alle auto, si spostavano con bici e pattini. L'Amministrazione comunale ha confermato che l'esperienza delle «domeniche del pedone» tornerà nel 2001: «Salvo emergenze causate dall'inquinamento che ci costringerebbero a vietare il transito - spiega l'assessore Paolo Pocatolone - almeno sino a marzo non si ripeteranno chiusure al traffico. Contiamo di rappresentare le domeniche a piedi dalla primavera prossima. Pensiamo anche ad una maggiore utilizzazione di piazza Alfieri per manifestazioni sportive e non solo. Alla vigilia della domenica «ecologica» Legambiente aveva classificato Asti tra le città insufficienti in materia di qualità ambientale.

Coldiretti soddisfatta di «Campagna amica»: oltre 150 produttori hanno esposto in 56 stand sotto i portici Anfoschi il meglio delle loro produzioni di qualità: carni con i marchi «Coalva» e «Carni certificate della Regione Piemonte», robiole di Roccaverano, caciole della Langa, mele di San Marzano, cardo gobbo di Nizza, vini, salumi ed altro. «Ai cittadini - ha dichiarato il direttore Coldiretti, Odrado Boggio - abbiamo fornito informazioni dettagliate, precise e rassicuranti. Tremila le firme raccolte su iniziativa dell'associazione per sollecitare il governo sui temi della sicurezza alimentare e della tutela dei prodotti tipici per combattere - ha ricordato il presidente Giorgio Ferrero - l'omologazione dei sapori».

I parlamentari Saracco e Voglino (Ulivo) hanno dichiarato che il governo riserverà agli imprenditori agricoli il 10% delle risorse destinate alla tutela ambientale.



Sopra uno degli stand Coldiretti: sotto veduta di piazza Alfieri deserta per la pioggia. A lato premiazione del Festival delle Sagre: il vincitore Mongardino si è presentato con una carriola per ritirare i premi



Sopra uno degli stand Coldiretti: sotto veduta di piazza Alfieri deserta per la pioggia. A lato premiazione del Festival delle Sagre: il vincitore Mongardino si è presentato con una carriola per ritirare i premi

Festival delle Sagre

Ricordato Ermanno Briola
si pensa all'edizione 2001

ASTI. La Proloco di Mongardino si è presentata addirittura con una carriola per poter ritirare tutti i premi che abbiamo vinto». In questo clima ironico e festoso sono stati consegnati domenica mattina i trofei e gli attestati alle Pro loco partecipanti al Festival delle Sagre di Settembre. Mongardino, appunto, ha vinto il super trofeo intitolato a Giovanni Borello ed ora la settimana volta. Il presidente della Camera di commercio Aldo Pia ha ricordato il grande successo dell'edizione 2000 suffragato dai numeri forniti da Pippo Sacco dello staff organizzativo: calcolate 210 mila presenze e 550 mila le porzioni servite. Nel dettaglio alcune curiosità: 22 q.li di gnocchetti distribuiti da Cunio, 13 q.li di anguille a rane a Villanova, 40 mila uova per preparare lo zabaglione di Revinzano e Refrancore. Il premio intitolato da quest'anno ad Ermanno Briola, l'anima delle Sagre, scomparso nei mesi scorsi, è andato a Calliano e al Palucio. Erano presenti la vedova e il figlio Giuseppe, neolaureato di recente in Legge con il massimo di voti. Per l'edizione 2001 è confermata l'intenzione di ospitare anche la sagra di una «mese europeo. Un tocco internazionale tra le Pro loco dell'Astigiano.

Vertenza Comune

Sullo sciopero faccia a faccia dal prefetto

ASTI. Una giornata fitta di incontri non «servita» dare uno sbocco definitivo alla vertenza tra sindacati e Comune. La decisione si conoscerà solo stamane in occasione dell'incontro in prefettura dove si concluderà il tentativo di conciliazione previsto dalla legge sullo sciopero nel settore pubblico.

Ieri le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil hanno esaminato la bozza stilata dalla giunta Florio che nel fitto calendario di incontri della scorsa settimana aveva illustrato alcune iniziative in cantiere: dal passaggio graduale dell'addizionale Irpef dallo 0,20% allo 0,50 del 2002 (ma grazie alla trattativa si potrebbe assestare allo 0,40), al taglio del chilometraggio dei percorsi del bus. Tra le aperture per scongiurare lo sciopero (se sarà proclamato potrebbe però slittare da metà dicembre al nuovo anno) c'è invece la possibile diminuzione dell'Ici sulla prima casa e la disponibilità a trattare, dal 2001, su nuovi meccanismi per il calcolo delle tariffe in mensa e asili e nei servizi sociali. Proposte ritenute però non ancora soddisfacenti dal sindacato che chiede passi più convinti. Il timore è che le aperture restino sulla carta e possano in futuro non essere confermate. Dubbi che i vertici del sindacato hanno inoltre illustrato ieri ai responsabili delle varie categorie. Stamane davanti al prefetto D'Alfonso si conoscerà la decisione.

Curato dalla Cgil

In Provincia convegno sul mobbing

ASTI. «Feriti nell'anima». E' il titolo del convegno, in programma oggi dalle 9 nel salone della Provincia, sul mobbing, la forma di terrore psicologico esercitato sul posto di lavoro da colleghi o superiori. Un fenomeno in crescita (in Italia colpisce circa il 4% dei lavoratori) cui si confronteranno psicologi, sindacalisti, legali e parlamentari. A curare l'appuntamento è la Cgil astigiana.

Dopo l'introduzione di Giuseppe Morabito, responsabile ambiente e sicurezza della Cgil di Asti, ci sarà il contributo di un medico della Clinica del lavoro «Luigi Devoto» di Milano, di Carlo Macario, torinese, presidente dell'Associazione Risorse (si occupa di mobbing), oltre che del senatore astigiano dell'Ulivo (firmatario di una disegno legge sul mobbing) e dell'avvocato Aldo Mirate. Interverranno anche Sergio Zappa e Piero Amerio, dirigenti della Camera del lavoro di Asti, e Raffaello Renzacci, segretario di Cgil Piemonte. Gli interventi saranno coordinati da Roberto Gonnella, giornalista di «La Stampa». Prenderanno la parola anche due ex mobbizzati e una lavoratrice astigiana aggredita un paio di anni fa dal proprio datore di lavoro.



Il sen. Saracco

GUARDA CHE PREZZI!!!

autobelbo 2000

CANELLI (AT) - Regione Secco, 3 - Tel. 824421 - Fax 831694



SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

VEICOLI COMMERCIALI USATI INTERAMENTE FATTURABILI

| | |
|--|---------------|
| SPORTING MY - rosso corsa - autoradio - bag - anno 2000 - compreso voltura | L. 15.800.000 |
| NUOVA PUNTO 1.2 ELX - 5 porte 8V - blu laseo metall. - anno 2000 - compreso voltura | L. 21.200.000 |
| NUOVA PUNTO 1.9 D ELX - 5 porte - grigio steel met. - accessoriata - anno 2000 - compreso voltura | L. 23.400.000 |
| NUOVA PUNTO 1.9 JTD HLX - 5 porte - blu taseo metall. - anno 2000 - compreso voltura | L. 26.000.000 |
| BRAVO 1.6 SX CLIMA - vari colori disponibili - anno 1999 - prezzi a partire da | L. 22.200.000 |
| BRAVO 105 JTD SX - azzurro sorgente met. - anno 2000 - compreso voltura | L. 28.500.000 |

VEICOLI COMMERCIALI USATI INTERAMENTE FATTURABILI

| | |
|--|---------------|
| FIAT CINQUECENTO - 900 S - rossa - 1996 | L. 6.300.000 |
| FIAT PUNTO - 16V STILE - 3 porte - bianca - 1998 | L. 13.500.000 |
| FIAT PALIO 75 WEEKEND - bordeaux metall. - 1997 | L. 11.500.000 |
| FIAT BRAVO 1.6 GT - black ink metall. - 1999 | L. 20.900.000 |
| FIAT MAREA 105 JTD ELX WE - grigio steel met. - 1998 | L. 24.500.000 |
| FIAT MAREA 105 JTD HLX WE - rosso metall. - agosto 1999 | L. 31.000.000 |

| | |
|--|---------------------|
| FIAT MARENGO 100 TD - grigio steel metall. - 1997 | L. 14.000.000 + iva |
| FIAT SCUDO 1.9 D EL - bianco - 1996 | L. 14.000.000 + iva |
| RENAULT TRAFIC D 10 Q.LI - bianco - 1995 | L. 9.500.000 + iva |
| FIAT DUCATO - Furgone 2.5 td - bianco - dicembre 1995 | L. 20.000.000 + iva |

FINIRE SU TUTTA LA CAMPAGNA NOTTAZIONE A PREZZI STRAORDINARI

| | |
|--|---------------|
| FIAT PALIO 2V - 5 porte - idroguida - vernice metallizzata | L. 16.400.000 |
| FIAT PUNTO 1.2 - 3 porte - vernice metallizzata | L. 16.000.000 |
| FIAT PUNTO 1.2 - 5 porte | L. 16.600.000 |
| FIAT PALIO 70 TD WE - climatizzatore - fendinebbia - vern. metallizzata | L. 23.000.000 |
| FIAT BRAVO - GT - vernice metallizzata | L. 30.500.000 |
| FIAT MAREA 105 JTD ELX WE - fendinebbia - vern. metallizzata | L. 32.700.000 |

Celebrata la festa di Santa Barbara: il bilancio di un anno

Vigili del fuoco alla prova di terremoto e alluvione

È stato un anno di duro lavoro quello dei vigili del fuoco astigiani, segnato dal terremoto di agosto e dalle recenti alluvioni nel Nord Ovest. Lo ha sottolineato il comandante Guido Parisi ieri durante la celebrazione di Santa Barbara, patrona del corpo, nella caserma di via Marelli.

Dopo aver ricordato il sacrificio del caposquadra astigiano Bartolomeo Capofano, morto nella piena del torrente Orco, e il collega Vincenzo Solito, stroncato da una malattia, Parisi ha tracciato il bilancio di azioni e servizi degli 84 uomini in servizio permanente ad Asti (7 capisquadra, 24 caposquadra e 53 vigili) e dei 120 volontari di Nizza e di Coconato. Nell'arco di un anno sono stati svolti 4.604 interventi, con una media di 13 al giorno. «Lo scorso anno», ha detto Parisi, «indica l'anno della crisi, ma le ore lavorate complessivamente sono aumentate del 10 per cento, spesso richiedendo il raddoppio dei turni di lavoro». Esempi: dopo il terremoto, gli interventi per danni statici sono stati oltre 500; a causa dell'alluvione, i vigili hanno provveduto a distribuire acqua potabile nelle cisterne nei 45 comuni astigiani serviti dall'Acquedotto del Monferrato, trasportandone oltre 2 milioni di litri. «Un servizio che gli amministratori e lo stesso prefetto hanno apprezzato, con elogi e il nostro impegno».

Tra i punti d'orgoglio dei vigili astigiani l'efficienza dimostrata durante il terremoto: «Grazie al fatto

che siamo un corpo nazionale», spiega Parisi, «i nostri uomini hanno potuto mettere a frutto l'esperienza maturata lavorando in altre emergenze, come quella in Marche e Umbria».

Tra le altre fonti di soddisfazione, Parisi cita i corsi di formazione che hanno interessato 1500 lavoratori, di cui un migliaio di strutture sanitarie. «Un grande passo in avanti per la prevenzione».

Come poi stati premiati (con un cellulare) gli studenti del «Castiglione» che in estate hanno partecipato al «Progetto Ulisse», censimento

delle vie dei paesi astigiani disponibile anche in Internet, per calcolare i percorsi più veloci per i soccorsi. Nei corridoi «C» che ha organizzato la festa di quest'anno, ha allestito una mostra di divise storiche. «Quella di Santa Barbara», spiega Parisi, «è soprattutto la festa dei vigili in pensione che si uniscono ai colleghi più giovani, e pur vedendoli con una divisa diversa da quella che hanno conservato, sanno che il valore di chi la indossa è immutato e non dipende dall'abito».



La mostra delle divise dei vigili del fuoco. Sotto, un gruppo di pompieri premiati



Consegnate le Croci di anzianità e le Croci di merito

Ieri sono state consegnate le benemerite ai vigili che hanno partecipato alle operazioni di soccorso durante il terremoto nelle Marche e Umbria. Sono: vicecomandante Franco Sasso, tecnici Luigi Moraglio e Fabiola Cecini (ora a Siena), capisquadra Lorenzo Gagliardi, Ezio Racconci, capisquadra Claudio Bregato, Damiano Padellaro, Franco Vercelli, Renato Fericola, vigili Umberto Cerri, Roberto Scarciglia, Maurizio Zavattaro, Walter Basso, Danilo Guglielminetti, Roberto Torchio, Paolo Giraudi, Rosario Schillaci, Claudio Gorchio, Rocco Palma. Sono inoltre state consegnate le Croci di anzianità, al capisquadra Dina Fantato, Gioacchino Ferliti, Renato Fericola e Gerardo Marziano, vigili Roberto Bona, Mario Ferrarini, Giuseppe Gallo, Paolo Tinelli, Massimo Minetti, Domenico Gallo, ora in pensione, ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere.

in città E FUORI

LAVORI PUBBLICI. Stamani dalle 9,30 alla Camera di commercio si terrà un incontro sul nuovo Regolamento generale sui lavori pubblici. Ne parlerà Luciano Mastrovincenzo della Direzione centrale opere pubbliche dell'Anco. L'iniziativa è del Gruppo costruttori edili dell'Unione industriale e dell'Unione segretari comunali e provinciali di Asti.

MUSICA. Oggi alle 18,30 alla Caffetteria Garibaldi sarà presentata il 2. polifonico gastronomico «L. contra di pigio» (10 dicembre), organizzato dal Consorzio operatori turistici Asti & Monferrato a favore degli alluvionati, e il concorso nazionale «Musica insieme» (11 dicembre) organizzato con l'Unicef.

TARTUFI. L'Unione delle cacciatori trifolau piemontesi, presidente Teresa Vaschetti, stasera alle 20 terrà un incontro al ristorante «Il Quattro» di Calamandran. Si parlerà della necessità di una scuola di addestramento di cani da tartufo.

VILLAFRANCA. Stasera alle 21,30 nella sala Virano in via Tamiotti, si terrà l'incontro al commercio a Villafraanca oggi «domani». L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione comunale. Rai Asti dalle 9 alle 12,30 negli uffici del teatro Alfieri in piazza Roma il funzionario della Rai sarà a disposizione degli utenti per dare informazioni e ricevere segnalazioni.

Attenti alle truffe

Si installano gli apparecchi di teleselezione

Sarà la società «Centro 24 ore» di Torino ad installare gli apparecchi di teleselezione che l'assessorato ai Servizi sociali del Comune mette a disposizione anziani e invalidi che vivono soli. Il Comune ha acquistato un centinaio di apparecchi: ne comprerà ancora una trentina. L'assessorato informa che le installazioni (date a ora verranno concordate telefonicamente con gli interessati) saranno compiute dagli addetti del «Centro 24 ore», accompagnati da un dipendente dei Servizi sociali, entrambi con tesserino di riconoscimento. «Nessun altro», precisa il Comune, «è autorizzato a compiere le operazioni se non munito del cartellino a se la visita a domicilio degli addetti non è stata precedentemente stabilita per telefono. Invitiamo i cittadini alla massima prudenza e cautela». In caso di dubbio o per ulteriori accertamenti è a disposizione l'ufficio Servizi sociali (telefono 0141/399510, chiedendo della signora Elena Rosina).

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Gli studenti premiati dalla Cassa Edile



La Cassa edile ha premiato domenica gli studenti (nella foto) figli degli iscritti che hanno conseguito positivi risultati nell'anno scolastico 1999/2000. Gli studenti premiati sono stati 169, per un totale di 4 milioni 400 mila lire. Tre i diplomati che hanno «guadagnato» un milione (Annalisa Saretto, Daniela e Massimo, Maria Loretta Gnocco, Luciano Le Verde, Daniela e Maria Teresa Maletto, Giuseppe Marucco, Raffaele Monteleone, Eugenio Nardo, Roberto Pellegriano, Fabrizio Rinaldi, Stefano Sallai, Maria Teresa Toschesi), otto gli studenti che hanno ritirato l'assegno da un milione e mezzo (Giulio Amico, Osman Arrobba, Francesca Cannizzaro, Marco Gallo, Massimo Piscicelli, Alina Oana Sandu, Loredana Simona Sandu, Paola Serpentina). (L.n.)

ROCCHETTA TANARO

L'ultimo saluto a nonna «letta», morta a 105 anni

sono svolti domenica i funerali di Antonia Pero vedova Chaglia. Nonna «letta», morta a 105 anni e 11 mesi, era la donna più anziana della provincia. Lascia le figlie Annunziata, Francesca, Maria e un folto gruppo di nipoti.

ASTI

Immagini dal mondo nella cantina del «Reale»

Domani nella cantina del ristorante «Reale» sarà inaugurata la mostra fotografica «Elementi. Le quattro anime» del mondo di Sergio Ardisson e Lorenzo Musso. Sarà aperta fino al 7 gennaio.

A San Domenico Savio

Andrà il vestito alla presentazione del centro arabo

L'idea del «Centro culturale arabo» è stata presentata sabato sera nel salone parrocchiale di San Domenico Savio: i promotori sono un gruppo di immigrati extracomunitari (marocchini, tunisini, algerini) che risiedono a Asti, oltre 10 anni. Erano presenti, tra gli altri, il vescovo mons. Francesco Ravinale, l'assessore regionale Mariangela Cotto (Politiche sociali), il presidente del Consiglio comunale, Giovanni Boccia. «Il progetto», spiega Naim Kacem, «degli ideatori punta all'inserimento effettivo degli stranieri, favorendo il passaggio dalla condizione di immigrato a quella di cittadino. Vogliamo anche migliorare il rapporto con gli astigiani, per cercare di superare le loro diffidenze. Va in questo senso l'idea di invitare nelle scuole un gruppo di astigiani, che in passato hanno lavorato all'estero, a raccontare la loro condizione di immigrati. Al «Centro culturale arabo» si vorrebbe anche organizzare dibattiti, cene etniche, proiettare film: ma prima bisognerà trovare una sede. (L.n.)

LETTERE AL GIORNALE

Non criminalizziamo chi si fa una «canna»

Il ministro Veronesi ha utilmente richiamato l'attenzione pubblica sul fallimento dei proibizionismi. Al sindaco Florio, che si definisce liberale, chiediamo di «fare qualcosa di liberale» che possa davvero migliorare la qualità della vita nella nostra città, che non sia solo apparenza, come ha fatto finora: quindi di promuovere la creazione dell'agenzia comunale sulle tossicodipendenze e di proporre Asti, le sue strutture sanitarie, quale centro di sperimentazione per la somministrazione controllata di eroina sulla scorta delle esperienze positive condotte in Svizzera, Olanda, Germania. Chiediamo al presidente della Provincia Manno di sostenere questo progetto. Quanto alla cannabis, chiediamo al Prefetto, al questore, al comandante dei carabinieri, di smetterla di perseguire assurdezze che si fa le «cannone». Come ha ricordato Veronesi: «L'alcol uccide 80 mila persone l'anno, il tabacco 80 mila. Di cannabis (marijuana) non è mai morto nessuno». Malgrado ciò e malgrado la cannabis abbia molteplici impieghi positivi non solo terapeutici, subiamo una legge degna dell'inquisizione medievale che impone a chi è sorpreso in

possesso di qualche grammo di marijuana, di andare a fare pipì al Ser, di vedersi ritirata la patente e perquisizioni simili, mentre chi usa e abusa dei vini nostrani è considerato una persona regolare. Renato Longo, Asti Antiproibizionista Referendaria

Presto i lavori alla torre di via

Rispondo alla lettera della signora Giancarla Rosana del 9 ottobre sui «disagi di via Natta» che è stata chiusa al traffico in conseguenza dell'intervento di tecnici della protezione civile, incaricati dopo l'evento sismico del 21 agosto scorso. È assolutamente normale che nei giorni successivi si sia perfezionato il provvedimento di chiusura della torre via prospiciente la Torre (che rappresenta il pericolo). Non è così semplice intervenire (anche per i privati) in questo caso: per eseguire i lavori di consolidamento occorre un progetto, scegliere un'impresa idonea, stipulare un contratto. In ogni caso, ritengo abbia potuto osservare che nei giorni passati è stato realizzato il ponte di servizio, chiaro segno della volontà dei proprietari

Meglio i colori del banale paramano

Leggo prese di posizione sul palazzo «arlecchino», quello che sta nascendo sul lato Sud di Campo del Palio. C'è chi dice che non è conforme allo stile architettonico della piazza. Ma mi domando che stile ha quella piazza? E' stata il campionario dell'edilizia scatenata anni Sessanta e Settanta: palazzoni dalle facciate in paramano. C'è anche la torre mussoliniana dell'Intendenza di Finanza e l'unico edificio ottocentesco (quello della trattoria del mercato) è stato demolito per far posto ad un altro palazzone. A questo punto viva il palazzo «arlecchino». Almeno non è banale. Sandro Ruffa

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118
Asti: 0141 928.444, Canelli: 0141 832.525, Cocconato: 0141 907.503, Coconato: 0141 961.414, Castiglione: 0141 961.414, Monastero B.: 0141 961.414, Monastero A.: 0141 961.414, Monastero C.: 0141 961.414, Monastero D.: 0141 961.414, Monastero E.: 0141 961.414, Monastero F.: 0141 961.414, Monastero G.: 0141 961.414, Monastero H.: 0141 961.414, Monastero I.: 0141 961.414, Monastero J.: 0141 961.414, Monastero K.: 0141 961.414, Monastero L.: 0141 961.414, Monastero M.: 0141 961.414, Monastero N.: 0141 961.414, Monastero O.: 0141 961.414, Monastero P.: 0141 961.414, Monastero Q.: 0141 961.414, Monastero R.: 0141 961.414, Monastero S.: 0141 961.414, Monastero T.: 0141 961.414, Monastero U.: 0141 961.414, Monastero V.: 0141 961.414, Monastero W.: 0141 961.414, Monastero X.: 0141 961.414, Monastero Y.: 0141 961.414, Monastero Z.: 0141 961.414.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 0141 530.196, Bubbio: 0144 81.03, Canelli: 0141 823.663, Castagnole L.: 0141 878.151, Castagnole S.: 0141 987.812, Castiglione: 0141 966.096, Moncalvo: 0141 917.100, Montegrosso: 0141 952.160, Nizza: 0141 721.023, San Damiano: 0141 875.064, Villanova: 0141 948.535.

il tempo

DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

L'attesa è, in questi giorni di inizio dicembre, per la neve. Certo, l'arco delle Alpi ci appressa - nelle schiarite così effimere delle ultime settimane - già bianco sulle cime più alte. E grigiastro a chiazze algide più in basso, dove insistono i boschi di castagni, fieno, l'improvvisa apertura del cielo, con un sole da metà autunno.

Le cime delle montagne sono in

Scomparsa la neve era caduta fino a 750-800 metri di altitudine, rimangono gli strati che si accumulano in quota con le precipitazioni (ben otto delle ultime settimane. Ecco allora i 120 cm registrati dalle capannine regionali di Nizza, a 1200 m, e di Coconato, a 1200 m, e di Limone Pancani o delle Terme.

Valdieri, per parlare delle Alpi Marittime. Neve abbastanza sediciata nello zoccolo, ma con una di cm. che appaiono instabili, specie sui versanti esposti al sole o ai venti di caduta, sempre possibili in questa stagione, e che devono indurre comunque alla prudenza gli impazienti escursionisti, che aspettano il fuoripista come riscoperta della libertà alpina.

Ma nell'Astigiano minime sopra lo zero

Fa di nuovo caldo, comunque. Non soltanto nelle minime, che quelle non sono nemmeno ancora scese sotto lo zero se non il 1° dicembre in alcune località, ad esempio Nizza Monferrato. E già questo sarebbe un dato eccezionale. Lo zero tecnico veleggiava infatti fino a ieri oltre i 1600 di quota, facendo disperare chi vorrebbe un ponte dell'

Immacolata tutto da sciare. Ma anche le massime sono riprese con i tiepidi refoli di ieri. In città siamo andati oltre i 13° e, in generale, le temperature medie di questo principio dicembre superano quelle della tradizione di almeno due-tre valori.

Ma torniamo alla neve. Arriverà in alta montagna o, certo non invocata da? Tormanno, è quasi certo, pioverà. Passata la perturbazione che ha ingrigito ed innescato anche l'ultimo fine settimana (12-13 mm. ad Asti), al seguito i flussi di aria calda di ieri, si sta avvicinando una vasta onda depressoria atlantica per oggi almeno tenuta a bada da un residuo di nucleo anticiclonico mediterraneo.

domani nuvole poi pioggia forse

Il quadro cambierà probabilmente a partire dalla notte tra mercoledì e giovedì o nel giovedì mattina. Aumento della nuvolosità e piogge diffuse sul basso Piemonte (localmente anche di 20 mm.) con neve soltanto su cime e colli, visto che le temperature rimarranno relativamente alte. Si può pensare ad una pausa il venerdì pomeriggio ed il sabato mattina con ripresa di schiarite e nebbie diffuse sulle basse della pianura, ma ancora con la colonna di mercurio su livelli più alti della... La svolta vero e propria potrebbe dover avvenire nella notte tra sabato e domenica, quando in contemporanea all'abbassamento delle temperature minime e massime, dovrebbe sopraggiungere un nuovo esteso fronte atlantico che porterà maltempo, forte con precipitazioni nevose, anche a quote relativamente basse.

fulvio.romano@isline.it

Studio Professionale in Asti/cas
IMPIEGATA/O
Possibilità con pratica di tenuta libri paga
Scrivere solo per posta ordinaria o prioritaria:
Pubblikompass 652 - 10100 Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
pubblikompass
Filiale Asti
Corso Dante, 80 - Tel. 0141.351.11

REGIONE PIEMONTE - ASL 19 ASTI
Bando di gara RII.
Integrazione e riapertura dei lami gup n. 1
Sono ripetuti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla Gara n. 1 del 1000 avrete per oggetto "Integrazione e riapertura delle opere di manutenzione e fornitura attrezzature per la manutenzione del centro di cura. Nuovo ospedale di Asti", già pubblicata sul GURI n. 152 del 15/06/00 e sul GURI n. 158 del 15/06/00, con la seguente integrazione:
FASL si riserva la facoltà di far eseguire, dall'attuale impresa appaltatrice della costruzione generale del nuovo ospedale di Asti, le opere edili ed impiantistiche, acquisite dalla ditta e raggruppamento d'impresa risultante dall'aggiudicazione della presente gara, il progetto e la fornitura delle opere. La nuova ditta, in partecipazione, inserisce in busta chiusa e sigillata l'offerta (prezzo) e la richiesta di partecipazione alla gara, e la consegna in "carta pasticcata" (Remissione) inviata al responsabile dell'Amministrazione (prezzi) nel bando pubblicato sul GURI n. 152 del 15/06/00, così come rimane invariato il prezzo di gara. Il prezzo unitario minimo deve essere pari a L. 4.000.000.000, per le opere di attrezzature analoghe a quelle oggetto di gara, effettuate in precedenza per il 1997, 98, 99. Il prezzo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e di Risparmio di Asti, il 10% del prezzo unitario minimo, entro il 15/01/01, e il restante 90% entro il 15/02/01. Il prezzo unitario minimo deve essere allegato alla partecipazione della gara e deve essere depositato al Consorzio di gestione del progetto generale nuovo Ospedale di Asti, registrato il 12/2/95 al n. 734 serie 3, ed impresa controllata o controllante, il quale non diversamente deposita dal presente bando, si impegna a versare alla Cassa di Credito e

Il cashmere ad Asti lo trovi



Diffusione Immagine

in Corso Alfieri 322
(vicino a Piazza Roma)

P U C C I

abbigliamento uomo - donna

Al via otto giorni d'incontri sulla messa in sicurezza del Po Massicciata anti-piena A Terranova «sfoghi» per l'acqua

Camilla Viciari

Provvedimento
dall'8 gennaio

CASALE MONFERRATO

Da lunedì 8 gennaio traffico pesante vietato in città. «In questi giorni è stata posizionata la nuova segnaletica che indica le deviazioni relative ai mezzi con un peso superiore ai 50 quintali - spiegano dal Comando di polizia municipale - I vigili, nei primi giorni dell'entrata in vigore del provvedimento - punti d'ingresso della città per dare indicazioni agli autotrasportatori. Nel frattempo abbiamo anche informato, tramite lettere, le ditte di trasporto per avvisarle su come dovranno comportarsi».

Potranno accedere in città solo i mezzi pesanti che dovranno effettuare consegne e caricare la merce, mentre tutti gli altri dovranno utilizzare la tangenziale e poi il tratto autostradale fra i caselli di Casale Nord e Casale Sud. Il passaggio autostradale dovrà venire pagato regolarmente, ogni fine mese le ditte potranno chiedere il rimborso completo al Comune.

Chi arriva in città da Torino e Vercelli, diretto verso Alessandria e Asti, dovrà raggiungere il casello Casale Nord e proseguire fino al Casale Sud, poi salire sulla tangenziale, tagliando fuori la città. Identico tragitto per chi arriva dalla parte opposta. Uniche eccezioni l'arrivo fino alla Cerutti e all'incrocio fra corso Valentino e via Verdi per i mezzi che devono raggiungere le aziende di Oltreponte e il grande centro commerciale.

Chi viola l'ordinanza comunale rischia una multa di oltre 60 mila, ma sono in arrivo sanzioni più salate.

[r. sa.]

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Saranno otto giorni intensi sul fronte alluvionale: dopo l'incontro di oggi a Casale, con il dottor Roberto Passino, massimo responsabile dell'Autorità di Bacino del Po e con l'assessore regionale Ugo Cavallera, seguiranno, domani, ad Alessandria, quello con l'ingegner Reali, responsabile del Magistrato per il Po di Parma, sabato mattina alle 10,30 in Provincia con il ministro ai Lavori pubblici Nerio Nesi e, lunedì prossimo, un Consiglio provinciale monomateriale sull'alluvione aperto ai sindaci dei Comuni colpiti e alle autorità competenti.

Oggi pomeriggio, a Palazzo San Giorgio, alla riunione con Passino e Cavallera, sono presenti, tra gli altri, il sindaco Paolo Mascaro, il vice Ettore Coppo, i sindaci dei Comuni del circondario (Migliavacca di Morano, Bonafè di Balzo, Cabiati di Villanova, Trigila di Coniole), e il vicepresidente della Provincia Daniele Borioli.

«Chiediamo delle certezze - tempi necessari per il progetto e l'esecuzione dei lavori che si possono attuare con i 36 miliardi a mezzo di cui il ministero ai Lavori pubblici Nesi ha dichiarato già la disponibilità - dice l'assessore Ettore Coppo. E aggiunge: «Siamo consapevoli che la messa in sicurezza di tutta l'asta fluviale, tra Crescentino e Valenza, richiede tempi lunghi, ma questo è il momento di dare indicazioni concrete su quello che può e deve essere fatto subito, per mettere in sicurezza la gente fin dai prossimi mesi».

Intanto, ieri, in quanto a concretezza, si è raggiunto un risultato che sembrava destinato a svanire, dopo i primi dinieghi dell'Ente Ferrovie.

Invece, il vicesindaco Ettore Coppo ha concordato con l'ente di risolvere la questione relativa a Terranova. Il Comune di Casale, come sta già facendo in altre zone dove i binari sono saltati a causa dell'esondazione, interviene nelle opere di ricostruzione, in modo da prevenire l'aspirazione, peraltro che non debba mai più essere necessario dice Coppo eventuali altri disastri. La massicciata ferroviaria a Terranova, per esempio, ha fatto da diga così come il ponte che è stato distrutto. «Poi, che il nuovo ponte, con una luce più ampia di quello caduto - spiega il vicesindaco - prevede necessariamente un innalzamento della massicciata, l'effetto diga che si produrrebbe sarebbe ancora più pericoloso di quello che già si è manifestato». Pertanto il Comune consegnerà all'impresa che sta lavorando a Terranova per conto delle Ferrovie due «scalotini» di cemento (con lati di un metro per 160 centimetri e lunghezza di 12 metri) che verranno fatti passare sotto la massicciata in modo da creare due punti di deflusso dell'acqua.

Il piano è stato ufficialmente comunicato ieri sera al presidente della circoscrizione, Giovanni Martignetti, il quale, a nome della popolazione preoccupata, aveva sollevato la questione, oltre che con il Comune, anche con l'onorevole Muzio e con il consigliere regionale Bussola, auspicando una soluzione del problema che ora è stata definita.

Intanto, la Camera di commercio ha deliberato un intervento a sostegno dell'economia provinciale colpita dall'alluvione stanziando 300 milioni: la cifra andrà a integrare i fondi rischi dei consorzi e delle cooperative di garanzia dei settori commercio, industria e artigianato.



Ettore Coppo

Previsto l'impiego di addetti dell'azienda nel risanamento «Acna, vittoria piemontese» Ieri l'accordo a Roma sulla bonifica

Ginello Pellerino

SALICETO

«Un accordo storico, che affronta seriamente il grave problema della bonifica dell'Acna». Con queste parole il ministro dell'Ambiente Willy Bordon ha commentato ieri la positiva conclusione della trattativa sul risanamento e la messa in sicurezza dei siti Acna di Cengio e Saliceto che per mesi ha tenuto impegnati Governo, Regioni Piemonte e Liguria, Enichem. L'accor-

do è stato firmato nella tarda mattinata a palazzo Chigi, alla presenza di Giuliano Amato. Oltre al ministro dell'Ambiente l'hanno sottoscritto i sottosegretari alla Sanità e all'Industria Carlo Rocchi e Cesare De Piccoli, i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria Enzo Ghigo e Sandro Biasotti, il presidente dell'Enichem Fabrizio D'Adda, il liquidatore Mario Camozzi e il commissario straordinario per l'Acna Stefano Leoni. Quest'ultimo ha ricevuto gli elogi del ministro Bordon per la

costanza e la professionalità dimostrate. «L'accordo - commenta Leoni - impegna l'Enichem a presentare entro il 2 febbraio 2001 un progetto di bonifica dei lagoon alternativo al "re-sol", definitivamente accantonato. Poi, la Conferenza dei servizi, costituita da Governo e Regioni, deciderà se approvare la proposta e avviare il risanamento. Come commissario straordinario ho sollecitato l'Enichem ad anticipare i tempi. L'accordo di Roma soddisfa gli amministratori regionali piemontesi. «E' uno dei primi documenti - osserva il presidente Ghigo - ad essere approvato secondo la nuova normativa. Costituisce l'avvio di una procedura che dovrà essere completata nei tempi stabiliti e sulla quale vigileremo. Oltre alla bonifica dell'Acna continueremo a seguire le altre situazioni a rischio piemontesi, come Piumazzo, Casale Monferrato, Trino e Saluggia».

Aggiunge Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente: «E' un

per tutti gli enti locali piemontesi che hanno combattuto la battaglia per il recupero della qualità della vita e lo sviluppo economico dell'area». Il documento prevede lo smaltimento e lo smaltimento fuori sito delle sostanze contenute nei lagoon (circa 400 mila tonnellate), la bonifica e la messa in sicurezza della restante parte dello stabilimento con un progetto che dovrà essere presentato entro inizio marzo 2001, il trasporto del materiale secondo norme che tutelino la salute della popolazione, la bonifica della discarica di Pian Rocchetta (Saliceto), la riduzione della derivazione d'acqua dal Bormida, la destinazione del bonificato ad insediamenti industriali e commerciali, l'impiego del personale Acna nelle attività di risanamento. La realizzazione delle misure previste richiederà una spesa di circa 350 miliardi, 50 stanziati dallo Stato e il resto a carico dell'Enichem.

«La prossima volta ci rivolgeremo al ministro Bianco» Polemiche ad Acqui e Ponzone per i rumori del rally d'inverno

ACQUA TERME

«Stop alle gare automobilistiche nell'Acquese». A chiederlo, sono gli acquesi e i ponzonesi, dopo che domenica si è svolto il 4° Rally d'inverno, con il patrocinio dei Comuni e della Comunità montana «Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno». «Siamo stupefatti di ospitare manifestazioni motoristiche sulle nostre strade», commenta un agricoltore. Nonostante la buona organizzazione della manifestazione, i disegni alla circolazione sono fatti sentire.

Il dito, oltre che verso gli enti territoriali che hanno concesso il patrocinio, è anche puntato contro la Prefettura, che ha autorizzato la manifestazione. «Dopo quello che è successo ad Alessandria», la Prefettura avrebbe dovuto pensarci prima di dare il permesso - dichiara un

abitante di Ponzone - La prossima volta che riusciremo a sapere in anticipo che si svolgerà una gara di rally da queste parti, chiederemo l'intervento diretto del ministro dell'Interno Enzo Bianco». Sulle proteste dei cittadini contro il rumore provocato in centro città per le auto impegnate nei trasferimenti e intervenute ieri il sindaco Bernardino Besio che, oltre al patrocinio, ha concesso l'utilizzo di un piazzale dell'ex caserma «Cesare Battisti» per la partenza del rally e anche una decina di vigili urbani impegnati per tutta la giornata sulle prove speciali: «Se vogliamo il rilancio turistico delle nostre zone, non possiamo trasformare Acqui in un grande dormitorio. Non condivido la posizione assunta dal solito gruppetto di persone che sono sempre pronte a lamentarsi per un po' di rumore in più». [g. l. f.]

Castelnuovo d. Bosco «Casesparse» NUOVA VOCE ambientalista

CASTELNUOVO DON BOSCO

Il Nord Astigiano avrà una voce in più, d'ora in poi, per raccontare la storia di un territorio che vede nella salvaguardia del paesaggio il passaporto per il futuro: la rivista «Casesparse», il cui primo numero sarà presentato domani, alle 20,30, in municipio (ingresso libero).

Tra coloro che interverranno ci sarà anche Giorgio Celli, l'entomologo bolognese (ed eurodeputato) che ha avuto il merito di avvicinare, questi anni, il pubblico televisivo di Rai3 al complesso e affascinante mondo degli animali.

Chi c'è dietro a «Casesparse»? Un'associazione, che si è costituita per l'occasione e che porta lo stesso nome della rivista. Quest'ultima ha un comitato di redazione e un altro scientifico, di cui fa parte lo stesso Celli.

Surge Latouche, economista all'università di Parigi, il fisico Tullio Regge, Alfredo Salsano, editor della «Bollati Boringhieri». Il primo numero (15 mila lire, stampato da «Il Tipografo» a Riva di Chieri) è stato realizzato col contributo determinante della Cr-Al. Ospita interventi sul paesaggio, l'ambiente naturale, i monumenti del terzo millennio e riprende una riflessione sul progresso dello scrittore ginevrino Rodolphe Töpffer (1795-1846). «Coloro che scrivono provengono da esperienze diverse, ma hanno tutti solide radici nel nostro territorio» dice Franco Correggia, presidente dell'Associazione Terra Gente Boschi e Memorie. La sua firma appare nel primo numero insieme a quelle di Maurizio Pallante, Dario Rei, Rossana Deideri e Gabriella Arduini (che propone un disegno sull'abbazia di Vezzolano).

Giorgio Celli

[l. n.]



**INTERMEDIAZIONI
IMMOBILIARI s.a.s.
di LIGUORI & C.**
ASTI - PIAZZA Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

AGENZIA ASSOCIATA

PERIZIE - CONSULENZE

ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL GIOVEDÌ

AFFITTI E CESSIONI C.so Torino, arredato, 1 camera, bagno e cucinino

ALLOGGI IN ASTI
ZONA CENTRO

Centro Storico finemente ristrutturato a nuovo, imprevedibile ampio appartamento a/o ufficio di 240 mq ingresso, 4 ampi saloni, volte affrescate, cucina, doppi servizi, balcone e cantina - Volendo garage.

Prezzo int.

Centro Storico vendiamo 2 appartamenti mansardati di 104 mq e 146 mq finemente ristrutturati ben sfruttabili con terrazzino - Volendo garage.

Libero splendido appartamento mansardato, rifatto a nuovo, signorile di 212 mq. con 3 terrazzi ed abbaini. Volendo garage.

Centro storico signorile, ristrutturato nuovo vendiamo libero appartamento su due livelli composto di ingresso bel balcone, cucina abitabile, 2 camere, 2 servizi e garage.

P.zza Secondo vendiamo libero, finemente ristrutturato appartamento di circa 80 mq. con sovrastante mansarda - possibilità garage. Trattativa riservata

VIA MONTAIONE angostissimo appartamento signorile di 110 mq. costruzione, garages, locali commerciali di 100 mq.

Palazzo del Pelletta di Cortazzone - nel cuore di ASTI ANTICA in uno dei suoi più suggestivi palazzi vendiamo residenze di grande prestigio e rappresentanza, finemente rifatte nel rispetto della signorile ed originale struttura rifatta nel sec. XVIII - ampia e meravigliosa locale commerciale adatta per ogni uso - garages.

V. Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa. L. 400.000.000 (E. 206.583)

ZONA NORD

Via Brovardi vendiamo libero appartamento composto di ingresso, cucina, sala, camera, bagno e cantina. L. 180.000.000 (E. 92.962)

Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo stato di manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, 1 camera, 2 servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri camera di sicurezza. L. 620.000.000 (E. 320.203)

ZONA EST

V.le Piloni vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di 300 mq. di soletta - bifamiliare Trattativa riservata

LOCALI COMMERCIALI
BOX - CAPANNONI

Via Auna vendiamo libero locale commerciale di 100 mq. dotato di bagni, cella frigorifera e ufficio. L. 260.000.000 (E. 134.280)

Valenzani vendiamo libero

locale artigianale di oltre 500 mq. L. 250.000.000 (E. 129.114)

TERRENI

Chiusano vendiamo lotti di terreno a partire da L. 1.000.000 (E. 516)

Vendiamo terreno industriale di oltre 11.000 mq. edificabile nelle vicinanze del deposito dell'ASP di L. 308.000.000 (E. 150.070)

10 km da Asti vendiamo lotto di 2000 mq. di terreno edificabile con progetto di villetta di 130 mq di soletta fondazioni - oneri assolti - progetti. Prezzo interessante

Quarto in corpo vendiamo 22.000 mq. di terreno agricolo con capannone di circa 200 mq. L. 110.000.000 (E. 56.810)

Castell'Alfero, adiacenze Portacomaro vendiamo lotto edificabile di 2.000 mq. (residenziale/artigianale). L. 120.000.000 (E. 61.975)

CANTINE E LOCALI

Fr. Revignano vendiamo ampio rustico ristrutturato, indipendente a tre lati, bifamiliare composto di soggiorno con ang. cottura, 2 camere, bagno, sottotetto e garage; cucina, sala, 2 camere e bagno - 2 garages giardino ed orto. L. 365.000.000 (E. 188.507)

Mongardino vendiamo casa indipendente su quattro lati di 200 mq. su due piani da ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintabile. L. 120.000.000 (E. 61.975)

Castiglione - libero ristrutturato, rustico composto da

2 appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere e bagno - soggiorno, cucina, 2 camere e bagno - 2 grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e terreno antistante - retrostante. L. 350.000.000 (E. 180.780)

DIRETTRICE ASTI
ALESSANDRIA

Rocchetta Tanaro vendiamo libero appartamento recente costruzione composta di salone living, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e cantina - riscaldamento individuale - metano. L. 160.000.000 (E. 82.633)

Castello D'Annone vendiamo libera in splendida posizione panoramica casa d'epoca, indipendente su 4 lati, composta di sala, cucina, 4 camere, bagno, cantina, garage cortile e terreno. L. 270.000.000 (E. 273.722)

Cerro Tanaro vendiamo libera villa bifamiliare, indipendente con garage e giardino - vicinanze Stazione. L. 320.000.000 (E. 165.266)

Quarto Superiore vendiamo ampio rustico indipendente composto di grande salone - camino centrale, 4 ampie camere, cucina, bagno, cantina, magazzino, stalla e porticati, oltre 10.000 mq. di terreno circostante. L. 360.000.000 (E. 185.925)

Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e pic-

colo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.760)

Refrancore vendiamo in paese casa con sottostante negozio di 40 mq. con servizio e cantina - alloggio in cucina, soggiorno, bagno, 2 camere - cortile. L. 160.000.000 (E. 82.633) volendo anche separatamente

DIRETTRICE CASALE
Caltiano vendiamo ampia porzione abitabile in ottima posizione composta di negozio / ufficio, cucina, soggiorno, bagno, 1 camera, cantina e porticato. L. 135.000.000 (E. 69.722)

Scurzolengo in splendida posizione vendiamo ottima signorile villa di grande volumetria per 250 mq circa abitativi e circa 300 mq di accessori - 3500 mq di giardino. L. 400.000.000 (E. 206.583) volendo arredato

Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi in tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)

Grazzano B. vendiamo casa in composta di bagno, cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.975)

Casorzo vendiamo in paese parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 4 camere, bagno e cantina. L. 100.000.000 (E. 51.646)

Zanco vendiamo in paese ampia casa da ristrutturare

composta di due ampi saloni, cucina, 1 camera, bagno, stalla, porticati, orto e cortile proprio. L. 90.000.000 (E. 46.481)

Valenza fraz. Monte d'epoca splendidamente panoramica, composta di quattordici vani e accessori per oltre 1000 mq. soletta con ampio terreno circostante per circa mq. 2500. L. 350.000.000 (E. 180.760)

DIRETTRICE
ASTI-NIZZA CANELLI

Belveglio comoda al paese vendiamo libera porzione di casa già riattata composta di soggiorno, camera, cucinino e bagno al P.T.: 3 camere e bagno al 1° P. garage, orto e giardino. L. 109.000.000 (E. 56.294)

Belveglio vendiamo bella porzione rustico indipendente tre con cortile indipendente e giardino, composta di cucina, saloni, due bagni, 3 camere ampie, porticato, garage, loc. caldaia - sottotetto alto recuperabile - molto ben ristrutturata. L. 330.000.000 (E. 170.431)

DIRETTRICE ASTI
CHIVASSO

Montechiaro vendiamo porzione casa ristrutturata con cortile indipendente composta di soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, tavernetta e cantina - porticato antistante e terreno L. 200.000.000 (E. 103.291)

Montiglio Fr. Albarengo vendiamo porzione di rustico indipendente su tre lati composto di sala, cucina, 5 camere, bagno, stalla, porticati, cantina e garage - terreno. L. 90.000.000 (E. 46.481)

Da stasera iniziative promosse dagli Amici della musica

Tiziana Fabbriani canterà per i cento anni di «Tosca»

ASTI

Tosca compie cento anni. L'opera di Giacomo Puccini, tra le più amate dagli appassionati di lirica, giunse quasi subito ad Asti: vi debuttò il 31 ottobre 1901, al teatro Alfieri. Prendendo spunto da queste concomitanze il club amici della musica «Beppe Valpreda» di Asti in collaborazione con l'associazione di cultura musicale torinese «Orpheus» dedica tre serate alla Tosca e alle sue interpreti.

Il primo appuntamento è per stasera alle 21 all'auditorium del Centro Giovani con la proiezione del video del secondo atto di Tosca nelle edizioni interpretate dal vivo da Renata Tebaldi (Staccarda 1961) e Maria Callas (Londra, 1963).

Seguirà un nuovo ascolto guidato martedì 12 alle 21 alla Biblioteca Astense: Fabio Poggi parlerà della «Fortuna di Tosca nella città di Asti». Questi due appuntamenti hanno ingresso libero.

Momento culminante sarà lo spettacolo «Armonie di colori... Armonie di canti», che avrà il titolo ad alcune parole del libretto dell'opera, in programma il 15 dicembre al Politeama, nell'ambito della stagione teatrale del Comune, con il contributo di Fondazione CR Asti, Lions club e «Lo Spettatore». La particolarità dello spettacolo è il confronto dal vivo tra Tosca di Puccini e quella di Victorien Sardou, il dramma francese che ispirò i librettisti di Puccini, Illica e Giacomini. L'esecuzione delle pagine più significative dell'opera di Puccini si mescoleranno, quindi, alla lettura di passi della Tosca di Sardou, con cantanti, attori, ballerini.



Stasera si parla di Maria Callas; a destra Tiziana Fabbriani, canterà ad Asti il 15 dicembre



La parte musicale sarà affidata a cast di interpreti di grande qualità, tra cui spicca Tiziana Fabbriani nella parte di Tosca. Le altre parti saranno affidate a: Aldo Moro (Mario Cavaradossi), Paolo Servadei (barone Scarpia), al pianoforte Achille Lampo. La «Tosca» di Sardou sarà invece interpretata dagli attori Eleonora Mino, Cristiano Falcomer ed Ettore Lalli con la regia di Pasquale Scaringella.

I biglietti saranno in vendita a partire dal 12 dicembre, al Centro Giovani, tel. 0141/399.327, 399.396. [c.f.c.]

Successo per la trasferta del premio giornalistico «Asti-Provincia d'Europa»

Astigiani e tartufi a New York

E brindisi al barbera

Enrica Cerrato

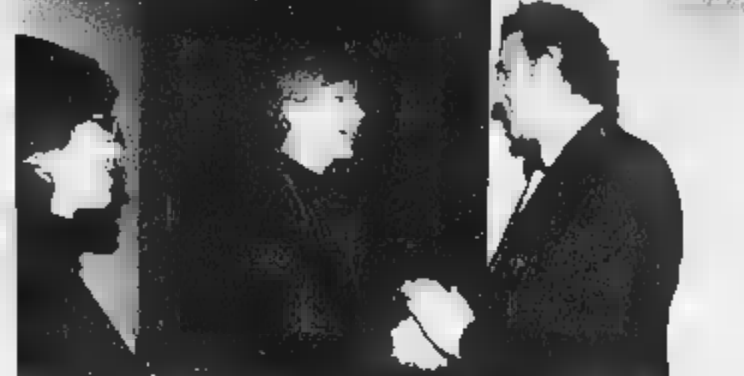
I prodotti dell'astigiano vanno per la maggiore negli Stati Uniti. Tartufi e vini sono un'accoppiata vincente, particolarmente gradita dai «gourmet» americani. Da segnalare il successo dei due appuntamenti più recenti: la trasferta del premio giornalistico «Asti-Provincia d'Europa» con tuber magnatum pino di Moncalvo al ristorante Barbera di New York e la degustazione dei vini della famiglia Scrimaglio alla cena di gala della fondazione italo-americana Nias a Washington, Bush tra gli ospiti d'onore.

Il premio giornalistico, curato dall'Ati (consorzio quest'anno al direttore del La Stampa Marcello Sorgi) ha avuto una conclusione a New York al Barbera. Di proprietà della fubinese Laura Maigiolli, moglie di Gunter Blobel premio Nobel per la medicina nel 1958. Tra i partecipanti il rabbino di Brooklyn Donald Barry e Diana Jean Schemo, giornalista del New York Times a cui il vicesindaco di Moncalvo Fabio Cogliola (con Angela Strona, presidente della Fiera del tartufo), ha consegnato il «Grey Diamond Award of Solidarity», istituito da Moncalvo

nell'ambito del premio giornalistico. Commovente il legame tra il rabbino ed il Monferrato: Donald Barry ha donato il proprio midollo spinale a un ragazzo monferrato operato a Seattle.

Tra gli altri momenti importanti della serata, la consegna del premio Asti-Europa a Micol Negrin del magazine «La cucina italiana» di New York per un servizio del settembre scorso sul festival delle Sagre. Il presidente dell'Ati Carlo Cerrato, ha consegnato, per conto del sindaco Luigi Florio, ai coniugi Blobel, il sigillo della Città di Asti.

Grandi apprezzamenti anche per i vini Scrimaglio che sono stati serviti alla cena di gala del Nias a Washington: tra le etichette, c'era anche la Barbera d'Asti «Il Sogno», prodotta da una joint venture delle case vinicole Scrimaglio, Fontanafredda, cantine sociali di Vinchio e Vaglio Serra a Nizza. Tra gli invitati il ministro per i Beni culturali Giovanna Melandri, l'ex pugile Muhammad Ali, l'attore Dennis Farina, Tommy Lasorda, leggenda vivente del baseball ed il campione del Super Bowl, Dick Vermeil. Il premio per il «made in Italy» è stato assegnato ad Andrea Rocelli a Miuccia Prada.



Nella foto in alto: sinistra: Laura Maigiolli, titolare del Barbera di New York, Carlo Cerrato presidente Asti Turismo, Angela Strona presidente della Fiera del tartufo di Moncalvo, Gunter Blobel premio Nobel per la medicina, (seduti) il trifoglio Scrimaglio, e l'assessore moncalvese Fabio Cogliola. Sotto, il produttore vinicolo Piergiorgio Scrimaglio incontra il ministro dei Beni culturali Giovanna Melandri a Washington

appuntamenti NELL'ASTIGIANO

GASTRONOMIA. Si conclude stasera la rassegna «Pronti via... martedì all'osteria» al Tacaband, via al Teatro. Alle 20.30 sarà proposto un menù a 10 mila lire a base di bollito misto. Prenotazioni allo 0141/530.999.

CINEFORUM. Prosegue domani e giovedì la Rassegna d'Essai al cinema «Lumière» (Don Bosco, corso Dante 188). Alle 21.15 sarà proiettato «La lavagna» della regista iraniana Samira Makhmalbaf. Ingressi: 9 mila lire.

FILM. Domani alle 21 al palazzo della Provincia sarà proiettato «Con Cesare nel Parco» del regista astigiano Livio Musso, girato in occasione del 50° anniversario della morte dello scrittore Cesare Pavese. Tra gli interpreti alcuni attori astigiani. Mario Nosenzo leggerà inoltre due lettere inedite di Pavese e altre pagine di quel periodo. Ingresso libero.

CORO. Domani alle 21 all'Istituto Madre Mazzarello si terrà il concerto «2000 & 7 note», con la corale dei bambini diretta da Laura Basso: ingresso libero.

FESTA C. Tornerà giovedì sera la musica al «Diavolo Rosso» in piazza San Martino: alle 21.30 si svolgerà una festa cubana con il Duo Trinitario, Coco e Ponce: ingresso libero.

TEATRO. Serata dedicata alla comicità giovedì al ristorante «La

sacrestia» di Nizza. Dalle 22.15 si esibirà Enzo «Vincent» Cortese: ingresso libero.

ROVINA DELLA VOCE. Venerdì alle 21 nella Collegiata di San Secondo si svolgerà il concerto «I suoni dell'anima», dedicato alle espressioni musicali del Sacro dal Barocco al Verismo. I cantanti Laura Giorelli, Kenji Yoshikawa, Bruno Menz e Cho Kyung Hwa interpreteranno brani di Mozart, Bizet, Haendel, Gounod, Mascagni, Schubert e altri. Organizza l'Accademia della voce dell'associazione astigiana di Torino. Ingresso libero.

SABATO. Sabato alle 21.15 nella chiesa di San Martino concerto del flautista Massimo Pasi e del chitarrista Egidio Collini: musiche di Rossini, Villa-Lobos e Astor Piazzolla. Organizza l'associazione «Tempo vivo» con il comitato Palio San Martino San Rocco. Ingresso libero.

BACH. Domenica alle 21 nella chiesa di Viostogio si terrà il concerto «Omaggio a Bach» nel 250° anniversario della morte. Le musiche del compositore tedesco saranno suonate da Ivan Rondano al flauto, Simone Allione all'oboe, Andrea Bertino al violino, e dalla Camerata Musicale Piontesse diretta da Daniele Ferretti. Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL LOTTO

RITARDI IL SUGGERISCE

Per questa settimana il computer consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

38-3 38-19 38-50 40-30 40-60
38-7 38-20 38-60 40-36 40-61
38-9 38-21 38-70 40-41 40-68
38-11 38-24 38-90 40-43 40-70
38-13 38-28 40-4 40-84 40-75
38-14 38-33 40-8 40-81 40-74
38-15 38-39 40-12 40-50 40-78
38-18 38-41 40-18 40-53 40-90

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

10-20-30 30-80-90 60-70-80
10-40-50 30-10-20 60-90-10
10-60-70 40-50-60 60-20-30
10-80-90 40-70-80 60-40-50
20-30-40 40-90 70-80-90
20-50-60 40-20-30 70-10-20
20-70-80 50-60-70 70-30-40
20-90-10 50-80-90 70-50-60
30-40-50 50-10-20 80-90-10
30-60-70 50-30-40 80-20-10

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

GIROCHIAMO AL LOTTO
RITARDI IL SUGGERISCE
Per questa settimana il computer consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

38-3 38-19 38-50 40-30 40-60
38-7 38-20 38-60 40-36 40-61
38-9 38-21 38-70 40-41 40-68
38-11 38-24 38-90 40-43 40-70
38-13 38-28 40-4 40-84 40-75
38-14 38-33 40-8 40-81 40-74
38-15 38-39 40-12 40-50 40-78
38-18 38-41 40-18 40-53 40-90

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

10-20-30 30-80-90 60-70-80
10-40-50 30-10-20 60-90-10
10-60-70 40-50-60 60-20-30
10-80-90 40-70-80 60-40-50
20-30-40 40-90 70-80-90
20-50-60 40-20-30 70-10-20
20-70-80 50-60-70 70-30-40
20-90-10 50-80-90 70-50-60
30-40-50 50-10-20 80-90-10
30-60-70 50-30-40 80-20-10

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

GIROCHIAMO AL LOTTO
RITARDI IL SUGGERISCE
Per questa settimana il computer consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

38-3 38-19 38-50 40-30 40-60
38-7 38-20 38-60 40-36 40-61
38-9 38-21 38-70 40-41 40-68
38-11 38-24 38-90 40-43 40-70
38-13 38-28 40-4 40-84 40-75
38-14 38-33 40-8 40-81 40-74
38-15 38-39 40-12 40-50 40-78
38-18 38-41 40-18 40-53 40-90

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

10-20-30 30-80-90 60-70-80
10-40-50 30-10-20 60-90-10
10-60-70 40-50-60 60-20-30
10-80-90 40-70-80 60-40-50
20-30-40 40-90 70-80-90
20-50-60 40-20-30 70-10-20
20-70-80 50-60-70 70-30-40
20-90-10 50-80-90 70-50-60
30-40-50 50-10-20 80-90-10
30-60-70 50-30-40 80-20-10

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

GIROCHIAMO AL LOTTO
RITARDI IL SUGGERISCE
Per questa settimana il computer consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

38-3 38-19 38-50 40-30 40-60
38-7 38-20 38-60 40-36 40-61
38-9 38-21 38-70 40-41 40-68
38-11 38-24 38-90 40-43 40-70
38-13 38-28 40-4 40-84 40-75
38-14 38-33 40-8 40-81 40-74
38-15 38-39 40-12 40-50 40-78
38-18 38-41 40-18 40-53 40-90

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

10-20-30 30-80-90 60-70-80
10-40-50 30-10-20 60-90-10
10-60-70 40-50-60 60-20-30
10-80-90 40-70-80 60-40-50
20-30-40 40-90 70-80-90
20-50-60 40-20-30 70-10-20
20-70-80 50-60-70 70-30-40
20-90-10 50-80-90 70-50-60
30-40-50 50-10-20 80-90-10
30-60-70 50-30-40 80-20-10

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

GIROCHIAMO AL LOTTO
RITARDI IL SUGGERISCE
Per questa settimana il computer consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

38-3 38-19 38-50 40-30 40-60
38-7 38-20 38-60 40-36 40-61
38-9 38-21 38-70 40-41 40-68
38-11 38-24 38-90 40-43 40-70
38-13 38-28 40-4 40-84 40-75
38-14 38-33 40-8 40-81 40-74
38-15 38-39 40-12 40-50 40-78
38-18 38-41 40-18 40-53 40-90

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

10-20-30 30-80-90 60-70-80
10-40-50 30-10-20 60-90-10
10-60-70 40-50-60 60-20-30
10-80-90 40-70-80 60-40-50
20-30-40 40-90 70-80-90
20-50-60 40-20-30 70-10-20
20-70-80 50-60-70 70-30-40
20-90-10 50-80-90 70-50-60
30-40-50 50-10-20 80-90-10
30-60-70 50-30-40 80-20-10

Trading online

miliardari o nullatenenti in 5 minuti

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Trading online

miliardari o nullatenenti in 5 minuti

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

Una delle pagine del sito di Oasi dedicate al convegno di venerdì sull'e-trading

BASKET C1



La Prestitempo travolge anche il Derthona

Prosegue senza intoppi la **Prestitempo**, che ha conquistato contro il **Derthona** la seconda vittoria consecutiva esterna, la terza di seguito nel campionato di serie C1 di basket. I bancari si sono imposti per 87-71 sugli alessandrini (31-28, 48-49, 57-69 i parziali). I migliori realizzatori astigiani sono stati Calvo e Bertello con 22 punti. La Prestitempo mantiene la seconda posizione a pari merito con il Saronno, a 11 punti dalla primatista Pavia. Sabato al palazzetto dello sport di via Gerbi la Cierre ospiterà il Dogliani. Nella foto da sin. Torcello, Bertello e Patria. [a. a.] SERVIZIO A PAGINA 46

Bagnasco-Basilietti hanno trascinato gli astigiani al successo. Momento no per la Tubosider

Bocce, il Dif regala grandi emozioni

Il ds Squassino: «Col Fossano abbiamo dato spettacolo»

ASTI

Nella partita Dif-Autonimi Fossano (7ª giornata serie A girone B di bocce), vinta dalla squadra astigiana per 13-7, grandi emozioni state dispensate dalle due prove di corsa: staffetta e navetta. Nella staffetta la coppia di corridori del Dif formata da Alfredo Bagnasco e Lorenzo Basilietti ha stabilito il miglior prestazione stagionale della specialità con 51/54. È la prima volta che in campionato viene superata «quota 50». Non è, tuttavia, un record in quanto la Federazione non stila una graduatoria di merito per questo tipo di prova, a differenza di quanto accade per il tiro a precisione e il tiro progressivo (o navetta), il direttore sportivo del Dif, Uliano Squassino, le lodi ai suoi corridori. «Sabato hanno dato spettacolo» dice Bagnasco e

Basilietti due ragazzi coscienti e diligenti. Si allenano con regolarità tre volte alla settimana e questi sono i risultati». Per cronaca, nei 5 minuti di corsa di sabato, Basilietti ha sbagliato una sola boccia, Bagnasco due. Nella seconda prova «veloce», quella del tiro progressivo, il fossanese Carlo Anate ha stabilito il suo nuovo record personale (39/43) obbligando al pari Bagnasco (39/47) per il giocatore del Dif.

Quanto alla Tubosider (serie A girone C), sconfitta 12-8 in trasferta dal fanalino di coda Sassi Torino, c'è da rilevare l'ottimo 26 del debuttante Fabio Mandola nel tiro di precisione (miglior punteggio di giornata). Per il resto si è trattato della classica giornata storta, in cui poco o niente è andato per il verso giusto. Il Sassi si è confermato «bestia nera» delle astigiane: l'anno scorso il Dif, sempre per 12-8.



Simone Nari (a sinistra) e Roberto Vercellino (Dif)

Volley A2: gli astigiani battuti (3-1), ma solo nel punteggio, dalla capolista

BM2, prova d'orgoglio a Cagliari

E giovedì sera arrivano i pugliesi del Gioia del Colle

Carlo Lisa

Impegnata a Cagliari contro una delle squadre favorite per la promozione in A1, la BM2 ha dimenticato in fretta la deludente esibizione contro Mantova, si è ricordata del suo potenziale e, nonostante la sconfitta per 1-3 (25-22 in 25; 20-25 in 23; 31-33 in 35; 24-26 in 26), ha dimostrato di meritare la A2. Nel bilancio finale sono venuti a mancare solo i punti che sarebbero serviti a muovere la

classifica, ma la squadra è sempre stata in partita, ha lottato ad armi pari con i più titolati avversari, mettendoli sovente alle corde e sfiorando in più occasioni l'impareggiabile. La differenza l'ha fatta la maggior esperienza e sicurezza dei cagliaritari nei momenti decisivi, quando invece gli astigiani è venuto meno quel pizzico di carattere che imprime la svolta ai match.

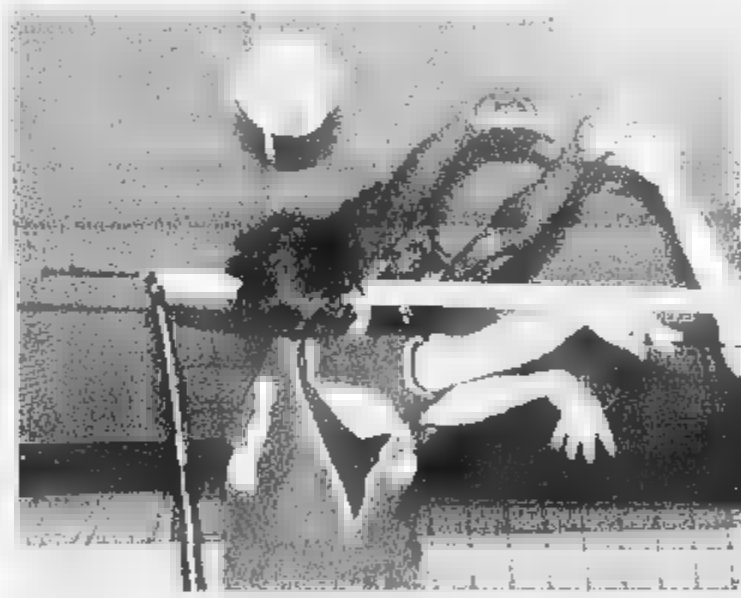
Sul parquet sardo il tecnico Gullinelli si è inizialmente affidato al sestetto composto da Bendandi in regia, Zobo Lebay opposto, Vaga e Zamponi ali, Robles e Cusotto centrali, Bottaro libero. Da metà del terzo set Cavallo ha rilevato Zamponi. Cambi tecnici per Aziel. Inizio partita per la BM2 che, con battute efficaci, ha sorpreso il Cagliari e condotto sempre avanti il primo set (9-7; 14-10), conquistando anche un vantaggio di cinque lunghezze, sul 16-11 e 23-18, prima di chiudere 25-22. Nella seconda frazione, dopo una prima fase alterna e combattuta punto su punto, con parità sul 13-13, il Cagliari, in crescita, ha accelerato, portando sul 18-15 e ha pareggiato il conto sul 25-20. Emozionante e probabilmente decisivo, ai fini del risultato finale, il terzo parziale, con vantaggio BM2 fin sull'8-5, sorpasso Cagliari (15-13, 19-17), rimonta degli astigiani (23-22, 29-28) che non sono però riusciti a sfruttare l'occasione e si sono fatti beffare 33-31. Sul 28-27 una palla

Il presidente Uberti
«Si è visto il carattere»



contestata e assegnata al Cagliari poteva dare il set alla BM2. Ancora incertezza e distacchi minimi nel quarto set, fissato dai sardi 26-24.

Per la BM2 andati a segno: Zobo Lebay 21 punti (di cui 1 muro e 1 ace), Vega 17 (5 ace), Robles 7 (3 muri), Cusotto 7 (4 muri), Cavallo 6 (1 muro), Zamponi 5 (1 muro), Bendandi 4 (1 muro e 1 ace), i rossoblu sono stati



Accanto Juan Carlos Vega: l'attaccante spagnolo della BM2 ha realizzato 17 punti a Cagliari (5 ace). Sopra Gabriel Zobo Lebay, «top scorer» degli astigiani con 21 azioni vincenti. Sono tra i protagonisti della sfortunata trasferta

efficaci in battuta (7 ace), commettendo però qualche errore di troppo, nel fondamentale, nei momenti cruciali. Attenta anche la difesa che ha contenuto bene l'opposto sloveno Chocholek, limitandone a 16 punti. Al termine della partita il presidente Gigi Uberti, che ha seguito la squadra nella trasferta, ha dichiarato: «Sono soddisfatto della prestazione dei giocatori, anche se è inutile

nascondere po' di delusione per il risultato. Finalmente li ho visti lottare, tirar fuori il carattere e tenere testa» autorità ad avversari esperti.

Ora la BM2 è attesa da un doppio impegno casalingo: giovedì, alle 20.30, riceve al PalaConbipol, i baresi del Gioia del Colle; domenica, alle 17.30, affronta i veronesi dell'Isola Della Scala, da cui fu eliminata in Coppa Italia.

Eccellenza, i biancorossi beffati (1-2) nel finale

L'Acqui si è confermato

Termali «corsari» come nella scorsa stagione
Secondo ko casalingo consecutivo dei galletti

Enzo Armando

Ancora uno scivolone interno per l'Acqui, dopo la sconfitta di quindici giorni fa con il Castellazzo. I galletti hanno perso 2-1 al «Censin Bosias»: la sconfitta ha il sapore della beffa per come è maturata. I termali sono passati in vantaggio già al 17' con un gol di Ricci, lesto a ribadire in rete il pallone che rimbalzato sulla traversa su tiro di Baldi.

Generosamente l'Acqui ha stretto d'assedio gli ospiti fino al 74' quando, su tiro-cross di Meda, Valpreda ha realizzato l'1-1. Ma non c'è stato nemmeno il tempo di assaporare la gioia del pareggio, che l'Acqui ha siglato il gol della vittoria con De Ruggi a difesa sgarrinata. Un errore legato all'inesperienza dei molti giovani in campo, che rischia di essere pagato caro in termini di classifica. Con questa battuta d'arresto l'Acqui scivola sempre più giù ed ora è quartultimo.

Da quando esiste il campionato d'Eccellenza la formazione presieduta da Gian Maria Piacenza non si era mai trovata così in basso. Colpa di una rosa non all'altezza. Se per quel che concerne la manovra domenica l'Acqui non ha affatto sfigurato, sono molte le lacune: la difesa lamenta la carenza di un marcatore all'altezza; il centrocampo

composto da buoni mediani non ha il fantasista che «imbocca» le punte e in attacco se mancano Falzone o Nobile (quest'ultimo assente per l'Acqui perché squalificato) guai.

Venerdì nel turno infrasettimanale l'Acqui affronterà in trasferta il Giaveno.

Acqui: Quaglia; Conti, Penna; Buccioli, Valpreda, Favaretto; Fogliato, Bordini (66' Genovesio), Falzone, Pavese (73' Meda), Di Trani.

L'undici di biasi

RISULTATI
Acqui-Acqui 1-2; Chieri-Saluzzo 2-2; Fossanese-Cumiana 1-0; Nizza-Villafraanca 1-1; Novese-Giaveno 0-1; Pinerolo-Libarna 1-0; Sommariva-Castellazzo 2-3; Trino-Centallo non disputata per impraticabilità del campo.

CLASSIFICA
Pinerolo 11; Chieri 11; Acqui, Giaveno 18; Saluzzo 17; Fossanese 16; Trino, Cumiana, Nizza Mill. 15; Sommariva, Castellazzo 14; Centallo 13; Acqui 12; Libarna 11; Novese 10; Villafraanca 3.

PROSSIMO TURNO
(venerdì 8 dicembre, ore 14.30): Acqui-Pinerolo; Castellazzo-Trino; Centallo-Villafraanca; Chieri-Nizza Mill.; Cumiana-Novese; Giaveno-Asti; Libarna-Sommariva Perno; Saluzzo-Fossanese.

Young Rider Store

Corso Casale, 207 - ASTI

PRESENTA

abbigliamento equestre e outdoor - calzature tecniche e accessori
CURA E COSMESI DEL CAVALLO
con i migliori prodotti testati in gara
ATTREZZATURE E OGNI ACCESSORIO
per il principiante, l'amatore, l'agonista

ECCEZIONALI OFFERTE PER TUTTO DICEMBRE

PROMOZIONE

Va allo Junior Canelli la sfida delle bollicine

CANELLI

Su un campo al limite della praticabilità, lo Junior Canelli si è assicurato il primo derby di campionato con il Canelli.

Lo Junior dell'ex Franco Allevi ha vinto di misura 1-0 con una rete sfiorata da Pieroni alla mezz'ora. 76' il Canelli ha giocato in dieci per l'espulsione di Seminara.

Canelli: Biasi, Agnese, Miro, Mazzetta, Mezzanotte, Pandolfo (Giovannazzo), Zunino, Seminara, Pivetta (Conlon), Delle-donne, Agoglio (Giaccherio).

Junior Canelli: Graci, Quarelli, Ferraris, Facelli (De Marinis), Lazzarato, Ivaldi (Carglioli), Pieroni, Bausola, Gamba, Calcagno (Stefanini), Bruno.

Moncalvese. Balotta ester- per gli albanici. Privi del bomber Incardona, hanno perso 3 a 0 con la Fulgor Valdengo, neocapitolista del girone D (grigore di Lugni al 23', a segno anche

all'89' e Sanfilippo al 53').

Moncalvese: Ressa, Tapparo, Festa (Nosegn), Bottino, Serramondi, Farallo, Rossi (Tagliavini), Zuin, Addoriso, Coppo (Avanzo), Ciciano.

Sandamianferrera. Pareggi senza reti sul campo del Cavaglio. L'undici di Gianni De Maria è ora a un solo punto dai cugini del Canelli.

Sandamianferrera: Arri, Sacco, Migliasso, Salerno, Goria, Viglione, Passera, Restivo, Franco (Costa), Di Dio, Anania (Virgilio).

Nuova Villanova. Prosegue il periodo negativo della Nuova Villanova, sconfitta per 2-1 dal Castagnole nel girone D. Passati in vantaggio con Florito al 11', i villanovesi sono stati raggiunti e superati.

Nuova Villanova: Buccioli, Citta, Siveri (Raol), Martinengo (Gillio), Pusceddu, Vascetti, Sandri, Luison, Carnà, Florito, Kone. le. a. l.

villanova ko

MA SEMPRE SECONDA

RISULTATI

Airaschese-Albese 1-0; Augusta-D. B. Nichelino 1-2; Castagnole-N. Villanova 2-1; Cheraschese-Dronero 1-1; Trofarello-Narzolese 2-1; Piossasco-Poirinese 3-0; Saviglianese-Sommariève 0-1; V. Monregalesi-Olmo 0-0.

CLASSIFICA

Cheraschese 24; N. Villanova, Trofarello 21; Albese, Narzolese 20; D. B. Nichelino 19; V. Monregalesi 18; Dronero, Sommariève 17; Piossasco 12; Augusta, Saviglianese 11; Olmo 9; Castagnole, Airaschese 8; Poirinese 3.

PROSSIMO TURNO

(venerdì 8 dicembre, ore 14,30) Airaschese-Saviglianese; Albese-Trofarello; D. Bosco-Cheraschese; Narzolese-Augusta; Olmo-Villanova; Poirinese-Castagnole; Dronero-V. Monregalesi; Sommariève-Piossasco.

moncalvese

BATTUTA DALLA CAPOLISTA

RISULTATI

Borgovercelli-Plovera 0-1; Cavaglià-Sandamianferrera 0-0; Fulgor-Moncalvese 3-0; J. Canelli-Canelli 1-0; Monferrato-Pontecurone 2-0; Ovada-Val Mos 2-0; Viverone-Gaviese 0-0; S. Carlo-Crescentinesse sospeso.

CLASSIFICA

Fulgor 22; Borgovercelli 21; Cavaglià, Ovada, Plovera 20; Canelli, Gaviese 16; Sandamianferrera 15; Val Mos 14; Crescentinesse 13; Monferrato 12; Moncalvese 11; S. Carlo, J. Canelli 10; Viverone 8; Pontecurone 5.

PROSSIMO TURNO

(venerdì 8 dicembre, ore 14,30) Canelli-Borgovercelli; Crescentinesse-Plovera; Gaviese-S. Carlo; Moncalvese-Viverone; Ovada-Cavaglià; Pontecurone-Fulgor; Sandamianferrera-J. Canelli; Val Mos-Monferrato.

GLI ALTRI

Rocchetta stende lo Strevi e il Giraudi allunga Vincono Nicese e Castelnovese, buon pari fuori casa del Milan Club

Gianluca Forno

PRIMA CATEGORIA

GIRONE B

Palestro-Milan Club 0-0. Buon punto per i rossoneri su un campo pesantissimo e contro un avversario molto duro (Boccaccio e Zanaboni sono stati costretti a uscire per infortunio). L'undici di Rossi ha tenuto a lungo il possesso palla sfiorando il gol con una

traversa scheggiata da Bresciani su punizione e con una mischia in area.

Milan Club: Castrignano, Bragato, A. Roberto, Castellano (Gambal), Rubba, M. Roberto, Bonfanti, Marelli, Zanaboni (Altomonte), Bresciani, Boccaccio (Rosmino). All. Rossi.

GIRONE H

Nicese-Sarezzano 3-1. Buona prestazione dei giallorossi che non soffrono più di tanto. Filippo con un colpo di testa porta avanti i suoi, ma il Sarezzano pareggia. Nella ripresa Parodi in

mischia e Schiffo regalano alla Nicese tre punti che riavvicinano alla vetta.

Nicese: Quaglia, Strafaci, Basso, Massano, Bianchini (G. Rovetta), Gai, Trimboli, Bertanasco (Schiffo), Parodi, Filippo (Piana), Giovine, All. Morotti.

Garbagna-Castelnovese 0-1. Gli astigiani si confermano irresistibili in trasferta: su un campo ai limiti della praticabilità giocano meglio e tornano a casa con tre punti pesantissimi. Trascinata da Redento, Castelnovese vantaggio nella ripresa grazie a un rapidissimo contropiede di Dogliotti.

Castelnovese: Preda, Palmisano, Vairo, Errante, Di Leo, Forno, Mozzucco (Dogliotti, Amandola), Ravera, Pellitteri (Serra), Redento, Marchisio. All. Barbieri-Marchisio.

SECONDA CATEGORIA
GIRONE N
Pro Villafranca-Marentinese 1-2. Astigiani condannati da un arbitraggio infelice. In vantaggio con Migliasso, i ragazzi di Menoio hanno giocato l'intera ripresa in

inferiorità numerica per la discutibile espulsione di Sacco. All'88' la Marentinese pareggia in evidente fuorigioco e anche Dabene viene espulso per proteste. Al 90' gol della vittoria ospite su rigore con-

Pro Villafranca: Gamba, Cucco, Bozzalla, Dabene, Pitronaci, Sacco, P. Stroppiana, Crea, Coppola, Bisco, Migliasso (Molino). All. Menoio.

Sciolze-Pro Loco Cunico 1-0. Non demeritano affatto gli astigiani sul terreno della capolista, ma si devono arrendere a una rete realizzata nei primi minuti. Nella ripresa il Cunico lotta, ma è sfortunato (palo di Ravera e rigore negato).

Pro Loco Cunico: Caron, Vanzella, P. Iannuzzi, G. Girotto, Sirtori, Cuozzo, Corigliano (A. Iannuzzi), Faganelli, Ravera, Parabelli (Ferrari), Gaiato, Sartorelli, All. Betta.

Castelnovese D.B.-Shaker Bar 0-3. Niente da fare per i ragazzi di Berruto contro un av-

versario molto determinato che vince con merito. L'unico motivo di rammarico è la traversa di Gaidano sulla 0-1. Cauchi ha parato un rigore.

Castelnovese D.B.: Cauchi, Testa, Ronco (Arato), Gilardi, Moschini, Gaidano, M. Ciccato, Pegoraro, C. Berruto, Dughera, Urbani (Musso). All. Berruto.

Borgo Mercato-Valfenera, rinviata per impraticabilità del campo.

GIRONE O

Rocchetta-Strevi 4-0. Strepitosa prestazione della squadra di Baccichetto che travolge l'ex capolista. Gli astigiani hanno dominato per tutta partita. Lo Strevi ha mantenuto fortissima-

lo 0-0 per il primo tempo, è crollato nella ripresa: Lotta, Cinieri (grandissima punizione), Diego Furlanetto e Modesto Dellagaren hanno siglato il poker che hanno coronato una splendida partita collettiva.

Rocchetta-Strevi: Mansueti, Bar-

bero, Frassotto, M. Dellagaren, Tosetti, Coviello, L. Dellagaren, Avidano (Cinieri), A. Furlanetto (Scanu), C. Dellagaren (D. Furlanetto), Lotta, All. Baccichetto.

Stabile Bagni-Giraudi 0-6. Tiene bene lo Stabile per tutto il primo tempo, nella ripresa il Giraudi trova subito la rete che gli spiana la strada consentendogli di insediarsi solitario in vetta. Gol di Sinacori (tripletta), Massimo Lamattina, Franco Monticone.

Stabile Bagni: Forno, Coppo, Zanzi, Scassa (Mingola), Marelli (Scribano), Mignani, P. Dezani, Gligora, Mosso, Vignale (Iussu), Lombardo, All. Melegaro-Forno.

M. Giraudi: Cimino, Bottigliero, L. Fioriello (Amatuzzo), Castiglioni, Zanotti, Ficus, Franco, Cesaro (Rosati), M. Lamattina, S. Fioriello, Sinacori (Monticone). All. Pasquali.

Neive-Bubbio 5-3. Partita incredibile: dopo 10 minuti il Bubbio è sotto di 3 gol, ma Scarsi e Ferrari riaprono contesa. Tra

grandi rovesciamenti di fronte il risultato rimane inchiodato fino all'86', poi in tre minuti arrivano altre due reti dei locali e il secondo punto personale di Ferrari.

Bubbio: Manca, Mura, Capra (Mario Ciriò), Morielli, Matteo Ciriò, L. Ciriò, Ivaldi, Comparelli, Ferrari, Verza, Scarsi, All. Parodi.

La Sorgente-San Domenico Savio 3-2. Ancora una sconfitta per i gialloverdi subito sotto. Masi su rigore per fallo su Di Lallo rimedia rapidamente, ma il La Sorgente passa ancora prima del 45'. Nella ripresa terza rete (su penalty) dei locali, poi, ancora su rigore, Stefanelli definisce il punteggio.

San Domenico Savio: Troppiano, Paglialonga, Priamo (Gharizadeh), Giacomo, Coppo (Massa), Masi, Giordano, Zichi, U. Di Lallo (Lorino), Stefanelli, Agnello. All. De Rensis.

Junior At-Don Bosco e Napoli Club-Quattordio. Rinviate per impraticabilità di campo.

prima

GIRONE B

RISULTATI

Casaleggio-Fontanettesse 3-3; Occhiano-Rocetto 1-2; Junior Casale-Vignale 0-3; S. Agabio-Santhia n.d.; Pernate-Lumellogno n.d.; Ronzone-Caresanese 0-2; Palestro-Milan Club 0-0; Vespole-Fulvius n.d.

CLASSIFICA

Vespole 26, Santhia 25, Occhiano 23, Milan Club 22, Casaleggio 20, Caresanese 17, Palestro, S. Agabio 16, Vignale, Fulvius 15, Pernate 13, Fontanettesse 11, Ronzone 8, Rocetto 6, Junior 4, Lumellogno 3.

PROSSIMO TURNO

(venerdì 8 dicembre ore 14,30) Fontanettesse-Ronzone; Fulvius-Casaleggio; Lumellogno-S. Agabio; Milan Club-Occhiano; Rocetto-Pernate; Palestro-Vespole; Santhia-Junior Casale; Vignale-Caresanese.

prima

GIRONE H

RISULTATI

Carrosio-Masiesefubine n.d.; Castelnovese Al-Cassine 2-0; Felizzano-Fresonara 1-1; Garbagna-Castelnovese At 0-1; Eco Don Stornini-Sale 1-1; Nicese 2000-Sarezzano 3-1; Vignolese-Cabella 1-1; Viguzzolese-Arquatese n.d.

CLASSIFICA

Sale 24, Nicese 21, Felizzano 20, Cabella 17, Viguzzolese 15, Arquatese 15, Eco Don Stornini, Fresonara, Vignolese 14, Carrosio, Castelnovese At, Garbagna 13, Sarezzano 11, Castelnovese Al, Masiesefubine 8, Cassine 3.

PROSSIMO TURNO

(venerdì 8 dicembre) Arquatese-Felizzano; Cabella-Eco Don Stornini; Cassine-Nicese 2000; Castelnovese At-Viguzzolese; Fresonara-Sale; Garbagna-Carrosio; Masiesefubine-Castelnovese Al; Sarezzano-Vignolese.

seconda

GIRONE N

RISULTATI

Castelnovese D.B.-Shaker Bar 0-3; Borgo Mercato-Pro Valfenera n.d.; Tetti Piatti-Riva 3-2; Sciolze-Pro Loco Cunico 1-0; Favari-Montese 2-0; Real Chieri Pessione-Vanchiglietta 1-0; Pro Villafranca-Marentinese 1-2.

CLASSIFICA

Sciolze 25, Marentinese 19, Tetti Piatti, Favari 18, Real Chieri Pessione 17, Shaker Bar 16, Pro Villafranca, Montese 12, Pro Valfenera 10, Pro Loco Cunico 6, Castelnovese D.B., Riva 5, Borgo Mercato 4, Vanchiglietta 3.

PROSSIMO TURNO

Shaker Bar-Pro Villafranca; Pro Valfenera-Castelnovese D.B.; Riva-Borgo Mercato; Pro Loco Cunico-Tetti Piatti; Montese-Sciolze; Vanchiglietta-Favari; Marentinese-Real Chieri Pessione.

seconda

GIRONE O

RISULTATI

Neive-Bubbio 5-3; Collevagliano-Castagnole L. 0-0; Stabile Bagni-Giraudi 0-6; La Sorgente-S. Domenico Savio 3-2; Rocchetta-Strevi 4-0; Napoli Club-Quattordio n.d.; Junior At-D. Bosco n.d.

CLASSIFICA

Giraudi 25, Rocchetta-Strevi 24, Strevi 22, Castagnole L. 15, Napoli Club, La Sorgente 14, Collevagliano, Neive 13, Don Bosco, Quattordio 11, San Domenico Savio 9, Junior Asti 5, Stabile Bagni 3.

PROSSIMO TURNO

(venerdì 8 dicembre ore 14,30) Bubbio-Junior Asti; Castagnole-Lanze-Neive; M. Giraudi-Collevagliano; San Domenico Savio-Stabile Bagni; Strevi-La Sorgente; Quattordio-Rocchetta-Strevi; Don Bosco-Napoli Club.

sambonet®

NUOVO SPACCIO AZIENDALE



Liste Nozze

- porcellane MIKASA ■ ROYAL BONE CHINA
- posate e articoli per la tavola Sambonet
- cristalli LIVELLARA, ZWISSELL, CRC
- pentole ed accessori cucina Sambonet e Paderno

Servizio per gli sposi

- ampio parcheggio
- sconto 30% + omaggio
- nessun obbligo di completare la lista
- possibilità cambio merce

Articoli da Regalo

- Sambonet oggettistica
- ARCAP Limoges
- LE MANI candele artistiche
- Sheraton
- FLASH DUE
- CIERRECI Cristalli Swarovski
- SILEA
- GALBIATI vetro
- Atlantis ■ Hoya cristalli



Vendita al dettaglio al 25% di sconto.
Articoli di seconda scelta al 50%

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

Sambonet S.p.A. Via XXVI Aprile 62 - 13100 Vercelli
tel.0161.597232 fax 0161.597235
orario 9:30-12:30 14:00-19:00
giorno di chiusura lunedì
www.sambonet.it

AFFARI DA PRENDERE AL VOLO!



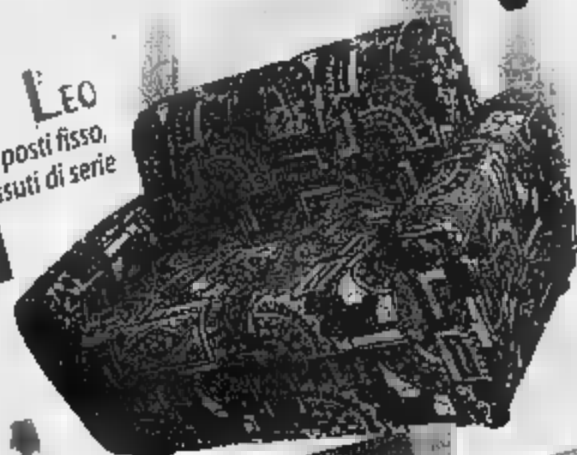
BAR
Con sgabelli, in pino massiccio,
disponibile in tinta noce,
miele e naturale, come foto
Lire 950.000



MARTE
Sedotto in pino massiccio,
disponibile in tinta noce, miele e naturale,
vari tessuti,
tavolino incluso
Lire 1.280.000



CRISTALLIERA
Inghesino,
in pino massiccio,
disponibile in tinta noce,
miele e naturale,
come foto
Lire 990.000



LEO
Divano due posti fisso,
disponibile in tessuti di serie
Lire 180.000

**PORTATI A CASA
IL RISPARMIO!**

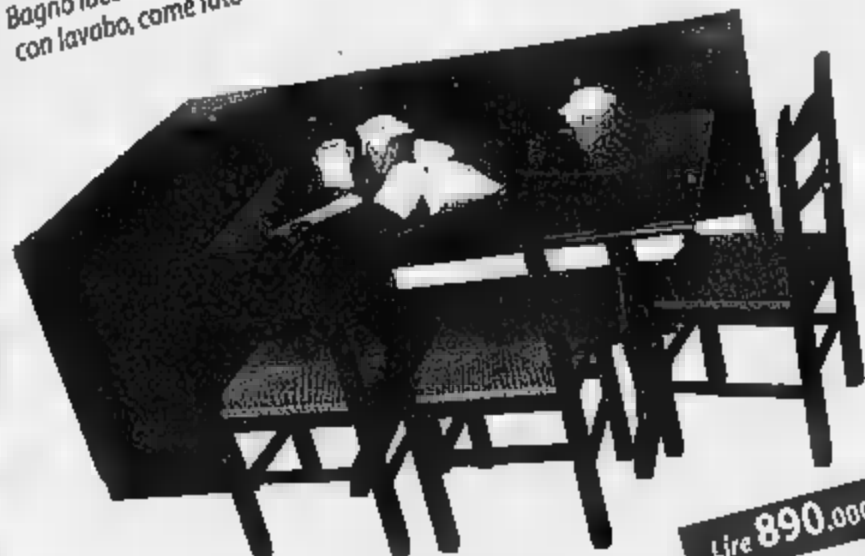
**I NOSTRI PREZZI
RIVOLUZIONANO
IL MERCATO!**



PRISMA
Bagno laccato
con lavabo, come foto
Lire 428.000



DORA
Camera completa,
noce e panna, come foto
Lire 990.000



GIROPANCA
Con tavolo e 3 sedie,
disponibile in tinta noce,
miele e naturale, come foto
Lire 890.000

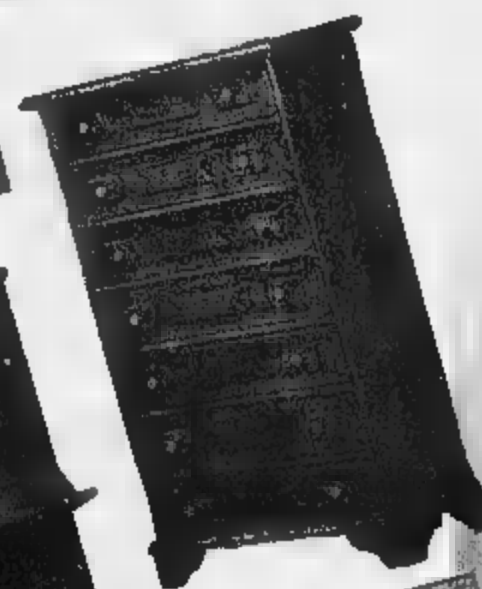
**RICHIEDI
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO:
14 PAGINE
DI SPLENDE
OFFERTE!**



**ASTA
del MOBILE**

è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati

SCARPIERA
In "arte povera"
con ribalte, come foto
Lire 298.000



SETTIMANALE
Bolognese, come foto
Lire 198.000

CASSAPANCA
Bolognese, come foto
Lire 98.000



CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

SIAMO APERTI LA DOMENICA COMMERCE - LUNGO CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO

BASKET BIERE C1

Secondo successo consecutivo in trasferta del team di Meo Sacchetti

Prestitempo fa il bis a Tortona

I bancari si sono imposti nettamente per 87-71

ASTI. La Prestitempo vince anche la sua seconda gara consecutiva in trasferta. Dopo aver battuto la capolista Pavia, domenica i bancari si sono imposti per 87-71 sul Derthona.

Il terzetto di testa mantiene quindi le stesse distanze, il Pavia sempre saldamente al comando e Saronno e Cierre a due punti. Dietro tengono il passo Casale, Giorno Albi e Oleggio. Si stacca l'Auxilium Torino. I valori nel girone dopo dieci giornate sono ben delineati.

Partenza lenta. La partita della Prestitempo è stata due volte. Nel primo quarto il quintetto astigiano ha lasciato ampi spazi agli avversari al tiro. I tortonesi hanno potuto così realizzare ben 31 punti, soli 10' in quella fase è stato Calvo a

tenere in piedi la squadra ■ i suoi 14 punti, con 4/4 da due ■ 2/2 da tre ■ la prestanza fisica sotto i tabelloni di Torcello, che riusciva a impossessarsi di tutti i rimbalzi sui rari errori degli astigiani. Nel secondo tempo l'incontro ha mantenuto la stessa falsariga. ■ Tava e Boggia che perforavano spesso ■ volentieri da tre il canestro astigiano. La Prestitempo però inizia a stringere le maglie difensive e trova buone conclusioni con Bertello e Oggero: i bancari scavalcano il Derthona ■ chiudono la frazione avanti di una lunghezza.

Da lì in avanti la partita diventa ■ discesa. La Prestitempo aumenta i ritmi, mentre il Derthona cala alla distanza a livello fisico. Un parziale di ■ a 3 per la Prestitempo, firmato da Bertello ■ Calvo, chiude la pratica. La compagine guidata da Meo Sacchetti raggiunge anche i 18 punti di vantaggio, distacco che manterrà fino al termine.

Calendario in discesa. Con questo successo la Prestitempo può guardare al futuro con un certo ottimismo. Le prossime partite opporranno Oggero e compagni a squadre che occupano le posizioni più basse della graduatoria. L'avversario più pericoloso ■ Dogliani sabato al palazzetto. Seguirà la trasferta di Varese nell'ultimo incontro del 2000. Alla ripresa, il 6 gennaio, la Cierre ospiterà il Varazze ■ chiuderà il girone d'andata con il Novara.

Prestitempo: Allara, Abrate, Oggero 17, Calvo 22, Gaddo 5, Bertello 22, Patria 3, Torcello 13, Ugaglia, Passera 4.

Derthona: Tava 16, Baronchelli 14, Picchi 8, Mangino, Lattuada, Menudo 11, Costaldi, Moncalvi 14, Boggia ■. ■ Ros non entrato [e. a.]



Amedeo Calvo e Andrea Bertello hanno realizzato 22 punti ciascuno

Vincendo con il Castellazzo Caldera e compagni sono in testa

Asti 95 supera il Crocetta L'Azeta riprende la marcia

In serie C2 L'Asti Basket ha sfruttato il fattore casalingo e si è imposto sabato sera sul Crocetta Torino, che pure ■ precedeva di 4 punti in classifica, per 95-77. I punteggi dei quattro tempi (19-24, 25-13, 13-20, 26-20) evidenziano l'altalena di risultati che ha contraddistinto la gara. Nell'Asti Basket si è ■ in evidenza Gilardenghi con 4/6 da tre e Cognolato, autore di un 4/5 al tiro e ottimo ai rimbalzi.

Asti Basket: Bozzi 1, Cognolato 12, Parigi ■, Gilardenghi 16, Ponzone 5, Ercole 7, Azzaretti 5, Bostico 12, Bosia ■, Agostinetto ■.

Serie ■. Pronto riscatto dell'Azeta-Cantina del '900, che è tornata al successo dopo la sconfitta della settimana precedente con il Trecate. Il quintetto astigiano trascinato da Davide Caldera ha battuto per 61-63 in trasferta il Castellazzo. L'Azeta si è trovata sotto anche di 18 punti al termine del secondo tempo (16-18, 34-26, 55-45). Caldera ha realizzato 14 punti con 7/8 al tiro. Bene anche Manina e Caracciolo.

In graduatoria l'Azeta condivide la testa del girone con il Trecate a quota 14 punti.

Azeta: Pezzoni, Tarasco 1, Manina 16, Ferraris 5, Caldera 14, Vigna 1, Caracciolo 22, Tonutti, De Milano, Avidano 3. [e. a.]

Con Mondovì: 2-3

Un punto alla Voluntas decimata

ASTI. Ottava sconfitta consecutiva per la Voluntas che, al Gibert, è stata battuta ■ tie-break (27-25; 22-25; 20-25; 25-23; 7-15), anche dal Vbc Mondovì, dopo 1 ora ■ 56 minuti di gioco. Una partita nervosa (1 ammonito e 2 espulsi), tecnicamente mediocre (come tutto il campionato), condizionata dagli infortuni, dagli errori dei giocatori e dalle incertezze della coppia arbitrale.

Oltre che a Canini e Dini, l'allenatore della Voluntas Vignetta ha dovuto rinunciare, nel suo sestetto iniziale, anche al centrale Valsania che, nell'ultimo allenamento, si era procurato ■ stiramento agli adduttori e che è stato sostituito da Squizzato. Sul 17-15 del quarto set si è inoltre infortunato alla schiena l'opposto Bianca, trasferito in ambulanza all'ospedale per controlli. Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari: sull'8-10 del terzo set Torello è stato ammonito per proteste e sul 5-10 del tie-break sono stati espulsi l'attaccante Celardo (spintone ad un avversario sotto rete e occhi dell'arbitro) e il dirigente accompagnatore Ferrero (protesta prolungata). La Voluntas ha terminato l'incontro in 7 giocatori (compreso il libero) e per fortuna che in settimana era arrivato il nulla osta per il tesseramento del palleggiatore Claudio Balestrieri (classe 1964, ex Caluso) che si è allenato in cabina di regia con il giovane Cremisio. La partita ha avuto un andamento altalenante, con prolungati black out ■ recuperi tra cui quelli decisivi, per la Voluntas, da 20-24 a 27-25 e da 20-22 a 25-23, nel primo e quarto set. La differenza per il Mondovì l'ha fatta l'opposto Riccardo Gallia (ex BM2). Anche con il punto conquistato la Voluntas rimane all'ultimo posto in classifica, ■ quota 2, in compagnia del Voghera, ma vede salire a 10 lunghezze lo svantaggio dalle quint'ultime (Voltri e Fabbro).

A testimonianza dell'equilibrio ■ girone, nell'ottava giornata, 6 partite su 7 ■ finite al tie-break. Nella nona la Voluntas giocherà a La Spezia. Ma con quale formazione? [e. a.]

GALCIO TERZA. Girone A (8° turno): Annone-Calamandran 2-5; Cerro-Castagnole Monferrato 5-1; Montemagno-Mazzola 1-1; Factotum-Mombellin 1-1; Incisa-Santostefano 0-4; Refrancore-Samarzanes 0-0. **Classifica:** Santostefano 19 punti; Mombellin 15; Montemagno 14; Factotum 13; Incisa, Samarzanes 12; Mazzola, Calamandran, Cerro Tamaro 10; Refrancore 6; Castagnole Monferrato 4; Annone 0. **Girone B:** Montiglio-Cisterna 2-1; San Giorgio-Palermo 0-0; Buttigliere-San Paolo Solbrito 3-2; Sport Folli San Damiano-Praia 5-0; San Giacomo Chieri-Villa San Secondo 2-3; Montechiaro-Real Betis 2-6. **Classifica:** Real Betis 17 punti; Sport Folli San Damiano, Villa San Secondo 16; San Paolo Solbrito 14; Montiglio 13; San Giorgio, Buttigliere 11; Pralormo 9; Praia 7; Cisterna 5; San Giacomo Chieri 4; Montechiaro 1.

GALCIO A5 PGS. Risultati 5° giornata Trofeo "PuntoScarpa by Asticalzature". Girone A: New Team Cantina Nizza-Astiprint 7-4; Fotomagine-I Gatti 5-4; Crazy Image-Angograf 3-6; Centotri-Ariston Pub 2-5; Autostyle 2-Esserini Blazi 4-0; Gelateria Bellanapoli-Ara Assicurazioni 3-3. **Classifica:** Ariston ■ pti 238; Angograf 210; Fotomagine 207; Astiprint 111, New Team 170; I Gatti 164; Autostyle 2162; Centotri 130; Crazy Image 90; Esserini Blazi 84; Ara Assicurazioni 67; Gelateria Bellanapoli 35. **Risultati girone B:** Benedetto Pastore-Telesystem 2-0; La Piemontese-DLF 1-5; Banca C.R. Asti-SMN 3-6; Pro Loco Mongardino-Bar Buffet Stazione 5-5; Troll's Pub-Talinsoft 1-5; Pizzeria Savona-Carr, Cavagnaro 5-4. **Classifica:** DLF pti 241; Benedetto Pastore 230; La Piemontese 178; Telesystem 170; SMN 150; Carr, Cavagnaro, Pizzeria Savona 144; Banca C.R. Asti ■; Bar Buffet Stazione 124; Pro Loco Mongardino 107; Talinsoft 90; Troll's Pub 47.

BOLLE. La 17° edizione del Trofeo Memorial "Ottavio Spegarino" di Nizza Monferrato, può riservare ad 8 quadrette ■ abbinamento Acco/Blcco, è stata vinta da Russia-Lucchini-Marta-Acarni (La Bocca Acqui) che nella finale di domenica 3 dicembre hanno sconfitto 13-5 Demoliner-Accossato-Dellochio-Gallione (Nicese). Al terzo e quarto posto altre due formazioni della Nicese: Lovisolo-Amerio-Dellapiana-Basilietti e Lanza-Cicchero-Manzo-Bocchino. Ha arbitrato il signor Piero Ferraris.

Finale rinviata. La finale del 3° Memorial "Balbi" sarà disputata giovedì 7 dicembre alle 21 a San Damiano. A contendersi il trofeo Nicolini-Sera-Pontorio-Mortera (Marettese) e Bionino-Vergnano-Mondo-Bandoli (Crsul). Alla gara, iniziata nella mattinata di domenica 3 dicembre, hanno partecipato 21 quadrette Boc/Coc. Al terzo posto si sono classificati Fussi GP-Vignale-Travassio-Carlevero (Cicero Cicli Giorgio). Hanno arbitrato i signori Silvano Reimero, Renato Ponte e Domenico Maranzana.

PALLAVOLO. L'Asti ha interrotto la serie negativa, battendo in casa l'Erba Caluso per 3-0 nel campionato di serie C maschile. Sconfitto invece il Grande Volley, che ha perso per 3-1 al palazzetto contro lo Sporting Parella. In serie D il San Damiano è stato battuto per 1-3 dal Nuvax Chieri.

VOLLEY FEMMINILE. In serie C la Package ha battuto in casa per 3-1 il Nuvax Chieri, che ha così perso la testa della classifica. La Sagar Agis si è arresa al quinto set alla Security. In D l'Azzurra Moncalvo ha vinto per 3-0 il derby con l'Asti Kid. Successo esterno per 3-0 del Canelli sull'Argo Italcil; mentre la Futur ■ Damiano ha ceduto per 3-2 contro l'Azeta.

NUOTO. Nel trofeo federale per Esordienti, svoltosi a Tortona, Paola Savina (Asti ■) ha stabilito il ■ primato astigiano di categoria nei 50 rana. La giovanissima nuotatrice ha nuotato in 41", migliorando di due decimi il vecchio record provinciale stabilito 23 anni fa da Desiré Momenché.

TAMBURELLO INDOOR. Sabato alla palestra "Gibert" si sono svolti ■ della quarta giornata del campionato italiano indoor. Questi i risultati. Giovannissimi: Conrotto Cocconato-Camerano 10-5, Camerano-Montemagno 7-10, Chiusano femminile-Montemagno 3-10. Esordienti: Montemagno-Montechiaro 9-5. Allievi: Montechiaro B-Conrotto Cocconato 13-7, Montechiaro B-Monale 13-11.

HOCKEY. Esordio amaro per la Moncalvese nella ■ giornata del torneo indoor a Bra. Le Furie rosse sono state fermate 8-2 dal Cus Torino ■ rete per i biancorossi Inquartana e Navini, e 9-1 dall'He Torino dell'ex capitano biancorosso Andrea De Bernardi (gol di Ramponi) nel secondo incontro. Moncalvese: Serrao, Ramponi, Micco, Gallo, Inquartana, Ippolito, Cabiale, Nevini, Mori.

RALLY. Domenica ad Acqui il navigatore astigiano Emanuele Curto si è aggiudicato con Paolo Faglieri su Clio Williams, la quarta edizione del Rally Sprint d'inverno. Prova positiva per Mastrozocco-Gianotto (Cibreo-Saxo) quinti assoluti ■ primi nel gruppo A6. Hanno portato a termine la ■ Rocco-Boano (Rover), Gaj Ginetto-Collo ■ Merlino-Tirone (106), Tabachetti-Perissipotto (Clio), Cairo-Bramafarina (108).

L. 3.500.000

SCONTO ROTTAMAZIONE VALIDO PER ROVER 25 CLASSIC
3/5 PORTE.

O IN ALTERNATIVA
20.000.000 FINANZIABILI IN 36 MESI A
TASSO ZERO*



ROVER: 100% INGLESE.

Offerta valida fino al 15 dicembre 2000

ROVER 25 CLASSIC. MODELLO 3 O 5 PORTE 1.4 BENZINA 103 CV 1.6 BENZINA 109 CV 2.0 TURBODIESEL 101 CV. ■ SERIE: AIRBAG LATO GUIDA AIRBAG LATO PASSEGGERO, CLIMATIZZATORE, ABS, SERVOSTERZO, ANTIFURTO.

* tan 0 - laeg 0,81 INIZIATIVA VALIDA PER AUTOVETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620

AOSTA

FLLI GAL E C. SNC
Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

C.A.R.I.M.A. SAS
Via Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

CUNEO AUTO ■ SRL
S. Croce di Carvasca
Tel. 0171/46102

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

Sammelvuo protagonista della vittoria su Milano: Cuneo ancora sola in vetta



Tuomas Sammelvuo (sotto, in un time-out e premiato da Carlo Benigni della Bre Banca), 24 anni, schiacciatore, nelle ultime giornate è diventato titolare, e contro Milano è stato il migliore in campo. A lato, la grande gioia della Noicom Alpitour e, sopra, Sarconecci (FOTO BERNINI)

E' finlandese il cuore della Noicom Alpitour

CUNEO

Alla faccia degli stereotipi secondo cui la gente del Nord sarebbe fredda e refrattaria alle emozioni, nel motore della Noicom Alpitour c'è un finlandese «bollente», con un grande cuore. E' Tuomas Sammelvuo, 24 anni, schiacciatore titolare della Nazionale, arrivato dalla Francia come «tappabuchi» nella «rosa» di Cuneo, dopo il

di Marco Bracci. Nelle ultime giornate è diventato titolare, regnando in panchina l'eterna promessa Cristian Casoli, stranamente avulso dal momento di crescita di Cuneo. Una crescita giornata dopo giornata, che ha portato il finnico a meritarsi il titolo di miglior giocatore nell'eclatante vittoria della Noicom Alpitour a Milano. Cuneo, in un momento quasi buio, ha sconfitto Milano annunciata in grande crescita. Il merito è del gruppo di campioni che continuano a



spuntare dalla panchina come il croato Omrcen, protagonista nel terzo set di tre primi tempi siderali, colpiti almeno venti centimetri sopra gli avversari, e di un muro che ha annichilito il quotato Milinkovic.

Tuomas si è «accontentato» di 10 punti ottenuti con due «ace», un grande muro e sette attacchi vincenti su undici tentativi. Ma il finlandese ha impressionato soprattutto per la difesa anche se - dice lui - non è il suo punto forte. «In Nazionale c'erano molti atleti più bravi di me - spiega Tuomas - ma abbiamo lavorato bene sulla

difesa, e si vedono i risultati». ■ ■ ■ fosse il premio per il giocatore più sottovalutato del campionato, Sammelvuo l'avrebbe già vinto. Considerato al massimo un buon «spanchinaro», oggi è un protagonista. «Per me è vivere un sogno - dice Tuomas - Ho desiderato tanto giocare nella Al italiana, ora sono qui, ma la cosa più bella è far parte della «rosa» di Cuneo, sono orgoglioso di essere nella Noicom Alpitour. Il segreto sono gli allenamenti, si gioca con un'intensità incredibile. Con questo gruppo si può andare lontano». (L.F.)

Biellesi ko ■ Reggio, ma giovedì è big-match

Dopo lo stop che brucia ora la Fila sfida Napoli

BIELLA

Dopo sette vittorie consecutive, la ■ della Fila Biella si è arrestata ■ Reggio Emilia, un parquet che anche contro la capolista del torneo di A2 ■ confermato la propria inviolabilità.

Coach Crespi, ■ non ha funzionato? «Dal punto di vista tecnico la definirei una prestazione positiva - commenta l'allenatore del rossoblu - Siamo stati bravi a chiudere in vantaggio i primi due tempi con il nostro miglior realizzatore, Antonio Granger, ■ appena 3 punti all'attivo ■ malconco ■ dell'influenza e di un colpo al viso, costatogli la rottura di un dente. Poi ci ha condizionato l'uscita di Brewer per falli, di cui l'ultimo un «tecnico» che non voglio commentare. Insomma, non ■ mai stati schiacciati dall'avversario, che ha vinto meritatamente perché in quel paio ■ episodi risultati determinanti ha avuto più «fame» ■ noi, cioè è risultato più incisivo».

Dopo 12 incontri, la Fila rimane comunque in testa al campionato raggiunta però dalla Record Napoli, che giovedì è attesa al palazzetto per ■ sfida da tutto esaurito.

«Giovedì è una partita importante in cui ■, per dirla in termini tennistici, dobbiamo mantenere il servizio - conclude Crespi - Tra ■ Fila e la Record, la lista dei giocatori per tasso tecnico ed esperienza pende sicuramente a favore del partenopeo, i quali hanno allestito un gruppo di primissimo piano. Per vincere dovremo riprendere a giocare con la massima determinazione e con il «piacere» di affrontare ■ simile squadrone per un match così importante». (d.p.)



Il coach Marco Crespi (in alto) è infuriato per la sconfitta subita a Reggio, dove oltre ai due giocatori americani Granger e Brewer non hanno brillato nemmeno gli italiani, tra i quali Matteo Soragna (sotto)



Ci sono cose a cui non rinuncerei mai.



L'abbonamento è un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ■ ■ più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Venaria e Pinerolo): La Stampa a casa tua, entro le 7.30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, ■ in più la «Stampain card», che ti dà sconti ■ agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) ■ per fax al n. 011 56.27.958;

- per posta, ■ La Stampa, ■ Roma 80, 10121 Torino;

- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;

- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;

- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;

- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;


- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;

- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.



**PER FAR
COMUNICARE
MEGLIO
LA VOSTRA
AZIENDA
ABBIAMO
PUNTATO
SUI
PARTNER
GIUSTI.**

**ERICSSON,
MARCONI
E CISCO.**

Per rendere le vostre comunicazioni ancora più efficienti, abbiamo scelto di unire le nostre forze con quelle dei migliori specialisti. Ericsson, leader mondiale nella fornitura di sistemi e soluzioni per la trasmissione contemporanea di voce, dati e immagini. Marconi, leader nella progettazione e fornitura di soluzioni di rete. Cisco Systems, leader mondiale nella fornitura di Internet. È così che abbiamo puntato alle vostre comunicazioni, è così che la vostra azienda diventerà ancora più forte e competitiva.

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Numero Verde

800-00.10.24

IN STRADA CON IL COLTELLO IN PUGNO

In via Tunisi Umberto Fortuna lo conoscono in tanti. Un tipo strano, dicono, che due anni fa aggredì i ferri senza ragione Piero Brusasco, il titolare della panetteria il vicino. Quella volta si limitò ad adoperare le mani. Qualche giorno più tardi, accompagnato dal suo medico curante, andò in negozio a chiedere scusa



LE PROGNOSI

Trenta giorni salvo complicazioni hanno stabilito i medici per Anna Laureana (il fratello nella foto). La lama ha sfiorato il polmone destro, provocato brutta ferita e ha contusioni in tutto il corpo. Sua sorella Melisa, invece, guarirà in dieci giorni: ha una ferita alla spalla sinistra e un leggero trauma cranico

Accoltellate da un folle nel negozio

Una donna ferita al polmone, l'altra di striscio

Si sentiva invincibile: quel coltello in mano: «Oggi ammazzo tutti; oggi sono pazzo e faccio fuori tutto il mondo». Erano da poco passate le 10 quando Umberto Fortuna, 41 anni, è in strada con un coltellaccio in mano. C'era nessuno sul marciapiede davanti al cancello casa, il 41 di via Tunisi. E lui con passo deciso s'è diretto verso la gastronomia che è poco più giù. Come un furia ha varcato la soglia d'ingresso e cominciato a menare fendenti: «Oggi ammazzo tutti...». Davanti s'è trovato due donne, le sorelle della titolare, Anna e Melisa Laureana, rispettivamente di 33 e 27 anni. Lo hanno guardato stralunate, le due donne, e si sono ruscite a scappare in tempo. Anna, adesso, è ricoverata all'ospedale Molinette. La lama le ha trapassato la spalla destra e ha leggermente lesionato un polmone. Sua sorella l'hanno dimessa nel primo pomeriggio.

L'accoltellatore, invece, è già in carcere, accusato di tentato omicidio. Lo hanno bloccato gli agenti volanti mentre stava tornando a casa: in mano aveva ancora l'arma adoperata pochi istanti prima, un coltello da cucina sporco di sangue. Che cosa abbia spinto Umberto Fortuna a scendere in strada è forse non lo saprà mai. In Questura è rimasto a lungo in silenzio, ha risposto a monosillabi alle domande dei poliziotti, poi si è lasciato accompagnare in carcere senza fare resistenza. «E' il gesto di un folle», dice adesso Sandro Laureana, il fratello delle ferite. «E' da tre anni che mia sorella Maria Rosaria manda avanti quel negozio. La aiutano, ogni tanto, le altre due. Chissà quante volte avevano visto quell'uomo, per strada o in negozio».

Ieri, però, lui era strano. E' entrato urlando. Anna era di spalle, intenta a lavare le vetri- na. Non ha fatto in tempo a voltarsi che è stata colpita una volta alla schiena e una seconda alla testa. E' caduta, lui ha infierito: calci e pugni al torace e ai fianchi. Questione pochi attimi. Melisa, dietro al bancone, è urlando in soccorso della sorella: ma è stata subito colpita con un fendente alla spalla sinistra. Soltanto quando dal negozio è spuntata la terza sorella Umberto Fortuna è scappato. «Un gesto di follia inspiegabile», commentano i poliziotti. Un gesto che poteva costare la vita alle due donne. O anche alla titolare del centro d'abbronzatura che si affaccia sulla strada qualche metro prima della gastronomia. Ma ieri, alle 10, era ancora chiuso. La titolare è arrivata quando in strada c'erano già i poliziotti. «Ho chiesto cos'era capitato. Madonna che paura! Ero in negozio poteva capitare a me».



Serrande chiuse sulla gastronomia di via Tunisi dove è avvenuta l'aggressione

Firmata convenzione fra le Molinette e la soprintendente alle Antichità. Cinquanta i reperti trasferiti

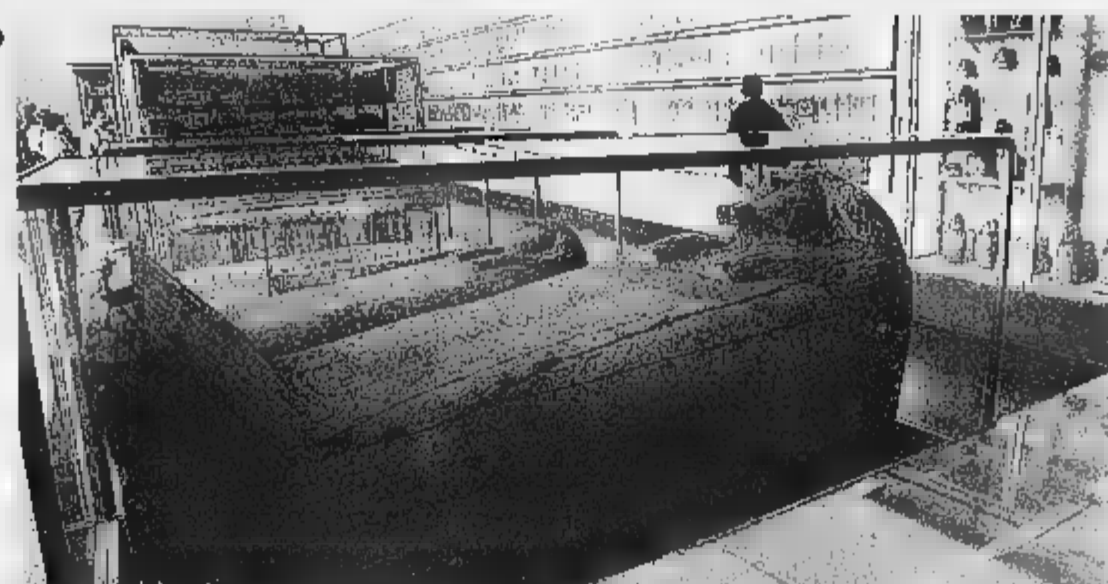
Ricovero in ospedale per le mummie dell'Egitto

Sottoposte a Tac e radiografie

Le mummie del Museo Egizio apprenderanno in ospedale per essere sottoposte a radiografie e tomografie computerizzate. Lo ha stabilito una convenzione messa a punto ieri presso il principale ospedale piemontese, le Molinette di Torino, dai vertici dei due enti. Lo scopo è essenzialmente quello di valutare lo stato di conservazione dei reperti, anche se gli esami cui saranno sottoposti potrebbero svelare ulteriori particolari sulla storia rimasti fino ad ora sconosciuti. Secondo quanto è stato stabilito dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Luigi Odasso, e dalla soprintendente alle Antichità Egizie, Anna Maria Donadoni, i reperti saranno sottoposti agli esami durante il fine settimana. In tal modo, è stato spiegato, non si comprometterà il regolare svolgimento delle attività diagnostiche dell'ospedale, rallentando ulteriormente lo smaltimento della lunga lista di richieste per questo tipo di esami. Nell'ospedale di corso Bramante, secondo quanto è stato fino ad ora calcolato, dovrebbero approdare in tutto

Gli esami serviranno a stabilire il loro stato di conservazione ma potrebbero anche svelare ulteriori particolari finora rimasti sconosciuti

Mummie presto trasferite alle Molinette



circa 50 reperti. Per esaminarli, l'ospedale adatterà misure di protezione igienico-sanitarie particolarmente attente, mentre il museo si occuperà dell'opportuna copertura assicurativa nel caso in cui dovesse andare storto. Si tratterà ora di definire gli ultimi particolari di questa operazione, che nei prossimi giorni focalizzerà certamente l'attenzione di egittologi, scienziati e studiosi di livello internazionale. La decisione di mandare le mummie in ospedale giunge a breve distanza dall'annuncio che il museo Egizio non abbandonerà la sua sede storica di via Accademia delle Scienze. Lo ha confermato la scorsa settimana a

Torino il ministro Giovanna Melandri, inaugurando le sale dedicate alla preistoria egizia. C'era solo la Reggia di Venaria tra le sedi alternative proposte: le occasioni per l'eventuale trasferimento del museo di via Accademia delle Scienze si era preso in considerazione anche Palazzo Nervi.

A questo punto, chiusa definitivamente l'annosa diatriba sulla proposta di spostamento a Venaria Reale, inizierà il progetto per l'Egitto del terzo millennio: conti- nuando ad ospitarlo il vecchio palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove lo volle Carlo Felice nel 1824 e dove i torinesi hanno dimostrato di volerlo mantenere.

Alla Liri non applicarono misure di sicurezza

Due dirigenti a giudizio per omissione dolosa

Omissione dolosa di prima volta contro disastri e infortuni sul lavoro: per la prima volta due dirigenti d'azienda risponderanno in tribunale per questo reato che prevede fino a 10 anni di carcere. Sono Mario Cugnoli e Dario Monti, della Liri di Nichelino, l'azienda dove il 29 novembre 1997 scoppiò un reattore e il capannone del reparto fu ridotto a un cumulo di macerie. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal gup Sabrina Noce su richiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Il processo è fissato per il 21 febbraio. I due imputati, difesi dall'avvocato Mittoni, sono accusati anche di violazione della «Legge Seveso», sui disastri ambientali, ma novità è questo processo: è quell'omissione «dolosa» contestata per la prima volta. Lo scoppio del reattore, che non provocò vittime solo perché l'incidente avvenne di notte, liberò nell'aria le sostanze trattate per produrre la fenolo, formaldeide, metanolo. Un cocktail tossico. A conclusione dell'inchiesta i consulenti del pm accertarono che l'esplosione era di funzionamento di alcune valvole. E altre carenze: non aver attrezzato con dispositivi automatici di blocco e di allarme l'impianto di produzione di fenolo, che non aver installato apparecchi e mezzi destinati al soccorso in caso di incidenti. Ma si parlava sempre di colpa. Poi la scena dell'accusa cambiò quando si scoprì che alla Liri non erano state approntate neppure le misure di sicurezza indicate dal «rapporto di sicurezza» presentato dalla stessa azienda alla Procura nel maggio '94.

Causato da un cortocircuito in un frigorifero

Vuoto a laboratorio di chimica al Politecnico

Allarme ieri mattina per un incendio divampato in un laboratorio del Politecnico, in corso Castellidardo 39. Le fiamme, provocate forse da un cortocircuito, hanno interessato il locale del dipartimento di Scienze dei materiali e ingegneria chimica, dove vengono svolti studi sulle colorazioni dei materiali tessili. Mancavano pochi minuti alle 7 quando è scattato l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco sono riuscite a domare l'incendio in pochi minuti, in cui è rimasto un forte odore di sostanze chimiche. Per fugare i dubbi sulla pericolosità delle sostanze andate distrutte il 115 ha richiesto l'intervento di un nucleo specializzato dei vigili del fuoco, dei tecnici dell'Arpa e dell'Asl. A metà mattinata, finalmente è arrivata la risposta: non ci sono rischi per la salute. «Su questo avevo dubbi», spiega Bruno de Benedetti, direttore del dipartimento. «In questo laboratorio vengono svolte ricerche in campo tessile, per conto di un consorzio. Un lavoro, questo, che vale centinaia di milioni. In quei laboratori l'accesso è consentito esclusivamente ad alcuni ricercatori del politecnico. A gli estranei e agli studenti quella è una zona interditta».

Droga purissima nei tubi della carrozzella

La cocaina viaggiava insieme al paraplegico

L'ultima frontiera del narcotraffico è il corriere paraplegico: Rodrigo è da un volo KLM a Caselle in carrozzella. Il controllo passaporti ha dichiarato di essere venuto in Italia per il Giubileo, di passaggio a Torino per «vedere la Sindona». Era l'inizio di ottobre. Insieme a lui, accompagnato, c'era un ragazzo di 19 anni. Le «fiamme gialle» in aeroporto erano già sul chi va là. Risultato: nelle pance dei due e nei tubi della carrozzella dell'handicappato vi erano tre chili e cento grammi di cocaina purissima, per un valore di mercato di 10 miliardi e mezzo di lire. La strana coppia di corrieri proviene dalla favola della capitale colombiana. «Io fui contattato in ospedale», ha rivelato il paraplegico, «il ragazzo l'ho chiamato io, sa ancora il mio nome». Erano stati ricompensati con l'equivalente di 5 milioni di lire a testa. «Con quella somma, per noi enorme ha aggiunto Rodrigo - volevo aiutare mia madre a aprire un negozio». «Rischiano entrambi una stayanga - commenta il ragazzo che, avvocato Isabella Giannone - e il carcere il ragazzo che, avvocato di questa storia è che proprio il più giovane ha anche rischiato di morire». Ed è stato salvato dai finanziatori della Tenenza di Caselle: a Caselle, ospedale, dove il giovanotto è stato sottoposto ai primi controlli, si è scoperto che aveva in pancia 88 ovuli di lattice contenenti un etto e quattro grammi di coca ciascuno; uno di questi contenitori si era già slabiato e stava per provocare un'overdose al corriere. I due erano di lunedì pomeriggio allo scalo di Caselle. Passando per l'Olanda dove non è richiesto il visto d'ingresso.

TORINO
Via S. Francesco d'Assisi 14

IL SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

UOMO/DONNA FIRMATO A METÀ PREZZO

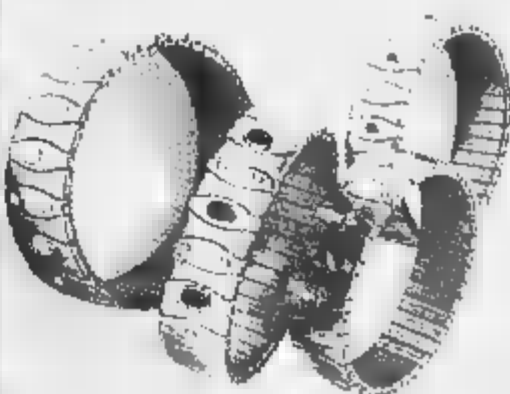
SUPERMAGAZZINO DELLA FIRMA

ORARIO
10 - 12,30
15.30 - 19.30

GIOVEDÌ
ORARIO
CONTINUATO

PER RINNOVO LOCALI
SALDI FINO AL 50%
DAL 14/10/2000 AL 13/01/2001
TEL. 0115660003

STRETCHABLE COLLECTION



www.zoppini.com

UNIONE INDUSTRIALE VIA FANTI, 17
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21
U.I.L.D.M.-TELETHON 2000
INVITANO ALLA SERATA IN OCCASIONE
DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"CHI È IN SCENA"

ALDO LANDI UOMO DI SPETTACOLO
RACCONTATO DA PIERGIORGIO BALOCCH
PREFAZIONE DI BRUNO GAMBAROTTA
EDITRICE "IL PUNTO"

PARTECIPANO
ARTISTI E PERSONALITÀ
DELLO SPETTACOLO
INVITI GRATUITI PRESSO
U.I.L.D.M. V. CANOVA, 32 bis
Tel. 011.6635457
MASCHIO P. CASTELLO, 43
ASSOC. PIEMONTEISA
V. VANCHIGLIA, 6
CHIAPPO P. V. VENETO, 18
MEDIO
V. MART. D. LIBERTÀ, 4 bis

MAROTTA TAPPETI

| | | |
|---------|-----------|------------|
| Tabriz | 300 x 200 | £. 550.000 |
| Nain | 200 x 130 | £. 490.000 |
| Hamadan | 160 x 110 | £. 140.000 |
| Kazak | 210 x 160 | £. 900.000 |
| Nomadik | 250 x 150 | £. 670.000 |
| Kilim | 250 x 150 | £. 490.000 |

A Natale un Regalo d'Arte... MAROTTA tappeti

APERTO
DOVUNQUE

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

ONORANZE FUNEBRI
800.251645

CONTATE I GIORNI.

www.eberhard-co-watches.ch



8 GIORNI

Ref. 21017 - acciaio - 3 atm.
Ref. 20017 - oro 18 kt. - 3 atm.

Avete contato bene, sono 8. Proprio come l'autonomia di marcia dell'8 GIORNI di Eberhard & Co. Un orologio meccanico a carica manuale in grado di funzionare per 8 giorni. Lo si carica una sola volta alla settimana e, allo scadere dei sette giorni, funzionerà ancora. Un indicatore in giorni permette di controllarne in ogni momento l'autonomia. Il suo segreto è racchiuso nel dispositivo di carica: due molle sovrapposte della lunghezza complessiva di oltre 1 metro e mezzo. Per darvi un termine di paragone, in un normale orologio da polso c'è una sola molla ed è lunga circa 30 centimetri. Il passato dell'orologeria si proietta nel futuro. Il futuro è già iniziato. Avete 8 GIORNI per scoprirlo.

EBERHARD & CO

Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887

GIOIELLERIA

Stefano Pivano
in Biella dal 1910

Via Italia, 14 ang. Via XX Settembre - 13900 BIELLA
Tel. 01522451 (r.a.) - Fax 01533707

L'operazione dei carabinieri nei posteggi di Biella Parcheggiatori abusivi Multati sette marocchini

A distanza di una sola settimana dal blitz deciso dalla Questura, nei parcheggi cittadini sono arrivati anche i carabinieri, che hanno ripetuto la maxi retata contro gli extracomunitari presenti nelle aree di sosta senza giustificato motivo: i militari ne hanno fermati una ventina e li hanno accompagnati negli uffici della Questura per i controlli del caso.

Nessuno dei fermati è risultato sprovvisto dei permessi di soggiorno, ma per sette, tutti marocchini, è scattata una salatissima contravvenzione: ben due milioni e multa per attività illegale e «servizio di piazza», come recita lo specifico articolo di legge. In pratica i militari li hanno sorpresi

mentre, esercitando abusivamente l'attività di posteggiatori, indicavano agli automobilisti i posti dove lasciare l'auto, naturalmente con 1000 lire di mancia.

A uno dei sette è stato anche notificato il foglio di via obbligatorio, perché residente fuori provincia. «E' un provvedimento legato a chiari motivi di sicurezza», ha spiegato il tenente Tiziano Marchi.

I marocchini multati avranno ora 60 giorni di tempo per pagare e 30 per presentare eventualmente opposizione al provvedimento. I carabinieri ritengono che le multe contro i posteggiatori abusivi possano servire come deterrente nei confronti degli altri nordafricani che quasi quotidianamente «presidiano» i parcheggi.

Impegno di solidarietà anche in Tanzania dove saranno realizzati alcuni impianti di pompaggio I biellesi regalano acquedotto al Ruanda E' l'iniziativa del «Cordar» per un villaggio dell'Africa

BIELLA

Il Cordar, la «spa dell'acqua» che gestisce mai il cinquanta per cento degli acquedotti del Biellese, andrà a portare acqua in continente, l'Africa dove si muove di sete. L'impegno umanitario, già ratificato dall'assemblea dei soci durante l'approvazione bilancio, è stata illustrata ieri presidente Antonio Ramella e dal suo vice Ruby Giono.

La società ha destinato circa 120 milioni per aiuti umanitari. L'intervento più consistente riguarda la partecipazione a un progetto fatto proprio dalla Comunità Biellese Aiuti Umanitari di Lino Lava e cofinanziato dal-

l'Ue per un acquedotto di 12 chilometri che dovrà portare acqua al villaggio di Taba in cui operano attualmente i biellesi Carlo Zorzi e Marco Perini. La spesa prevista è di circa 500 milioni e il Cordar parteciperà per circa 100 milioni.

«C'è un problema tecnico da risolvere di non poco conto», spiega Giono. «Le sorgenti, infatti, si trovano più in basso rispetto al villaggio. Certo, c'è da chiedersi perché le capanne non sono state costruite vicino all'acqua. In Africa non c'è questa mentalità. Così noi dovremo trovare un modo pratico per far arrivare l'acqua al villaggio pur senza l'aiuto di tecnologie che



Antonio Ramella
La spa gestisce il 50 per cento degli acquedotti biellesi

per noi sono normali, come l'energia elettrica, ma che a Taba non c'è. Per questo il 23 gennaio uno dei membri del nostro consiglio d'amministrazione, Natalino Zano e il tecnico Piercarlo Bergando andranno in Ruanda insieme a Lino Lava per rendersi conto dei problemi e realizzare il progetto che sarà alla base dell'intervento congiunto.

«Ma c'è anche un altro aspetto del problema che rende l'intervento prioritario», aggiunge Antonio Ramella. «Ed è il fatto che ora sono i bambini del villaggio a dover andare tutti i giorni alle sorgenti a caricare in taniche e vasi il fabbisogno d'acqua per le loro famiglie. Ed in questo modo

non possono andare a scuola. Difficile quindi far progredire il villaggio finché i giovani disertano la scuola».

Il Cordar ha destinato anche circa 12 milioni per due interventi in Tanzania: 10 milioni serviranno per un impianto di pompaggio per ostruire l'acqua da un pozzo che serve la regione di Dodoma in aiuto al progetto Holo individuato dall'associazione umanitaria Lvia; altri due serviranno per delle parti di ricambio di un'altra stazione di pompaggio nel territorio di Haubi Parish-Kondon in cui opera il missionario fratello Paul Nyangye che è in contatto con Dario Bertinato di Santhia.

I sindacati denunciano: «L'azienda vuol trasferire l'Ufficio movimento in un capannone ai piedi di un traliccio»

Elettrosmog, allarme alle Poste La nuova sede sotto i cavi dell'alta tensione

Daniela Pasquarelli

Come albero di Natale un bel traliccio dell'alta tensione, che sovrasta la nuova sede di lavoro. E' l'ironico biglietto di auguri che il sindacato autonomo Faip ha affisso in questi giorni alla bacheca dell'Ufficio movimento, suscitando l'ilarità dei molti dipendenti delle Poste.

«Ma non c'è tanto da ridere», commentano i rappresentanti dei lavoratori Demetrio Marino e Giancarlo Lucente. «Ci risulta infatti che l'azienda stia per firmare un contratto d'affitto per un capannone di via Rigola dove trasferire l'intera sezione. E' proprio fianco all'ingresso sorge questo elettrodotto, che incombe sull'edificio. Le fotografie che abbiamo scattato parlano da sole».

In effetti il trasloco dell'Ufficio movimento era già stato annunciato dalla direzione delle Pt nei giorni scorsi, in occasione della presentazione dei nuovi mezzi riservati ai portafoglio. Una soluzione attesa da tempo, considerato che da circa un anno i sindacati denunciano un organico insufficiente e una condizione di lavoro inaccettabile. Però i lavoratori dell'operazione erano stati precisati.

«A nostro avviso...»

che, dopo numerose trattative fallite, si sia trovato un accordo per trasferire l'ufficio in quel capannone: evidentemente il costo dell'affitto è più che vantaggioso - aggiunge Marino a Lucente. Sollecitata in merito, l'azienda ci ha detto che «stanno aspettando gli esiti dei controlli richiesti all'Asl e all'Arpa, che comunque sarà

rispettata la "legge vigente". E' proprio qui che siamo d'accordo».

Secondo i sindacalisti infatti, il Governo sta per approvare una nuova normativa, che in all'elettrosmog fissa dei limiti assai più restrittivi di quelli attuali: ben 200 volte inferiori. Uno standard cui il capannone di via Rigola risponderà a fondo.

«E' evidente che se questo trasloco avvenisse prima dell'emanazione della nuova legge, il problema non sarebbe più delle Poste ma passerebbe di competenza all'Enel - affermano ancora i rappresentanti del Faip -. Nel frattempo però noi dipendenti saremmo già al lavoro e quindi il problema potrebbe essere affrontato tutta tranquillità. Mentre

invece non è mistero che l'esposizione continua all'alta tensione può provocare malattie gravissime come tumori e leucemie. Per questo ci opponiamo ad un trasferimento così frettoso, oltretutto in un momento in cui la legge sta per cambiare. Chiediamo a tutti i colleghi di pronunciarsi chiaramente contro questa dissennata scelta aziendale».

Onde magnetiche: ancora proteste Ripetitori telefonici nel mirino a Biella e a Cossato



Ripetitori sempre più «off-limits» nei centri abitati

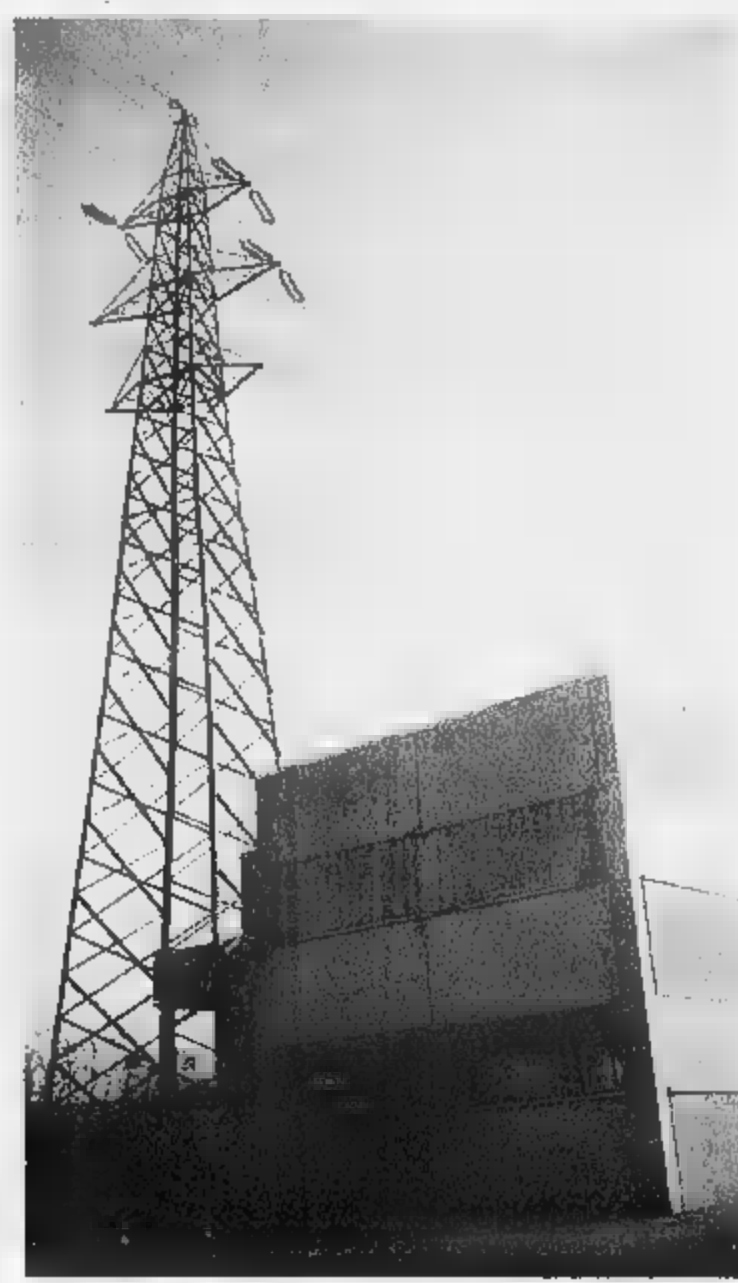
BIELLA

La battaglia contro le onde magnetiche ha dei precedenti in provincia. Il caso più clamoroso risale a qualche anno fa, quando ci si è scontrati con i progettisti che volevano il nuovo ospedale al Villanetto (in senso virtuale, naturalmente), proprio sotto ad un elettrodotto.

Ma la battaglia vera e propria coincide con il massiccio diffondersi della telefonia mobile: servono più ripetitori per coprire il territorio e le grandi compagnie sollecitano le autorizzazioni ai Comuni. La conseguenza è il formarsi di comitati spontanei (come è successo ad esempio al Villaggio La

Marmora), per contrastare i progetti di installazione sopra le case dei ripetitori. L'ultima protesta di ordine di tempo è dei cossatesi, in particolare degli abitanti di frazione Paschetto che hanno tentato di opporsi al ripetitore della Wind nell'area dello stadio Abate.

L'amministrazione comunale di Biella ha affrontato il problema sotto il profilo della prevenzione e del buon senso idati scientifici certi sulla pericolosità delle onde elettromagnetiche non esistono, dotandosi di un piano del territorio che «allontani» dal centro storico e dalle zone a rischio, in particolare ospedali, asili, scuole e case di riposo.



Nella foto il capannone di via Rigola sovrastato dal traliccio dell'alta tensione

Coinvolgerà circa mille ragazzi degli istituti biellesi Scuola e scuola, a Biella un progetto innovativo

TRIVERO

Il «Progetto Educativo Scis» è un'idea semplice che si riassume in 3 parole: scuola, sci, turismo. Ed il 18 dicembre, a Palazzo La Marmora verrà presentato ufficialmente agli istituti della Provincia di Biella.

L'obiettivo è quello di avvicinare il maggior numero possibile di bambini e ragazzi alla montagna con il minor dispendio possibile di energie e denaro. Così seguendo l'esempio di altri Paesi alpini (l'Austria, la Svizzera, la Francia), Giansilvio Rolando, insegnante di educazione fisica e maestro di sci, ma soprattutto grande appassionato di montagna, ha pianificato l'iniziativa che coinvolgerà gli iscritti di elementari, medie e superiori biellesi che potranno trascorrere almeno una giornata intera in montagna, imparando a sciare, usufruendo delle strutture alberghiere locali e

ascoltando interessanti conferenze a tema.

E' proprio quest'ultimo punto che caratterizza fortemente il Progetto e lo rende diverso da qualsiasi altra iniziativa del genere. Completamento, trait d'union con la scuola, è proprio la parte dedicata alla cultura, lo stimolo alla riflessione, la coincidenza tra le ragioni del corpo e quelle della mente.

In altre parole, la proposta, che prevede l'adesione di circa mille fra bambini e ragazzi, si articolerà in tre tempi diversi: tre ore di sci con i maestri della Scuola Sci Biella; un meritato riposo ospiti degli alberghi della Panoramica con pranzi inclusi; una conferenza con gli esperti di problematiche della montagna. L'argomento, concordato con gli insegnanti riguarderà l'economia piuttosto che il turismo, lo sport, la meteorologia, la geografia, la storia o la sicurezza.

CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO Dal 1950 l'Arte del Vino

| | |
|---|---|
| <p>Vini DOC</p> <p>Barbora Monferrato DOC Grignolino Monferrato Casalese DOC Monferrato DOC Freisa Monferrato DOC Barbera Monferrato DOC Grignolino</p> <p>Vini del 2000</p> <p>Informa Riserva 2000 Anarda Riserva 2000 Piccolo Monferrato</p> | <p>Vini a tavola</p> <p>Barbora (rosso) Rusca Rosso Bagna Bianco Vini Dolci Moulin Rouge (rosso) Spumante Brut Grappa Classica</p> |
|---|---|

VENDITA DIRETTA VINO:

sfuso e imbottigliato

Vini Selezionati

Informa Monferrato DOC Selezione
Anarda Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezione
Arvi Monferrato DOC Freisa Selezione
Bac Monferrato DOC Cortese Selezione

Vino barricato

Vino Barbera Monferrato DOC in bottiglie
Monferrato DOC Chardonnay affinato in bottiglie

Confezioni regalo

Olio d'oliva, Olio Extra Vergine, Aceto balsamico di Modena, Aceto di vino rosso e bianco, Riso, Frazzola di bosco, Bostigro

venite a trovarci degustazione e aperitivo gratis

PRESENTA IL COUPON
AVRAI UN TRATTAMENTO
ABBRONZANTE A SCELTA A
PREZZO PROMOZIONALE.

IDOL

Offerta valida fino al 1/01/01

- il massimo in tecnologia
- il massimo in abbronzatura
- il massimo in sicurezza
- il massimo in affidabilità

St. Tropez solarium
di Nicoletta Barberis

ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00 da lunedì a sabato
Via Dellecani 25 ang. via Schiapparelli - BIELLA - Tel. 015.8409367

Nella caserma di via Gersen anche una dimostrazione di soccorso



Nelle foto di Corrado Micheletti due momenti delle dimostrazioni di soccorso ieri nella caserma dei vigili del fuoco e organizzate in occasione della festa di Santa Barbara patrona del corpo



Un premio per i vigili del fuoco

I riconoscimenti, ieri, alla festa di S. Barbara

Sono stati poco meno di 2400 gli interventi dei vigili del fuoco a Biella nei primi 11 mesi del 2000, tra cui 341 per incendi, 615 per calabri e vespri, 145 incidenti stradali, ben 280 aperture di alloggi, 68 recuperi animali, 85 fughe di gas, 28 ricerche persone, 208 verifiche di stabilità di stabili. Sono solo una parte dei dati forniti ieri, durante la ricorrenza di Santa Barbara patrona del corpo dei vigili del fuoco, dall'ingegner Michele Tuffrida, comandante provinciale.

La cerimonia, che ha visto la presenza di numerosi cittadini e autorità è cominciata con la messa, celebrata da don Piero Gibello, parroco del Villaggio ed è proseguita con la lettura dei messaggi di rito. E' stata quindi la volta di una spettacolare dimostrazione di soccorso persone per un violento incendio che aveva interessato due piani di palazzo, il secondo e il quarto, con l'intervento di tutti i mezzi e degli uomini della caserma di via Gersen. La mattinata si è

conclusa con una applaudita cascata di schiumogeni, con i colori della bandiera italiana. Nel corso della cerimonia sono state consegnate targhe ai sindaci di Cavaglia, Pray, Mongrando, Vallemosso, Cossato (sedi dei Com), al presidente della Regione, della Provincia, al prefetto, al sindaco di Biella e al presidente dell'Unicef (il corpo nazionale vigili del fuoco, unico caso al mondo, è gemellato con l'Unicef). Ai capi squadra Bernardo

Soster e Mauro Di Genua sono andate le croci di anzianità, mentre sono stati premiati diploma di benemerenza, per interventi effettuati in Umbria e Marche in occasione del terremoto del 1997, Fausto Dall'igna, Daniele Guala, Davide Massa, Mario Sbarani, Massimo Ferrotti, Sergio Cordero (tutti capisquadra), Luca Moricchini, Stefano Rossi, Pierantonio Guerra, Roberto Scalcon, Roberto Garbin, Alberto Perotti e l'ingegner Fabrizio Maniscalco. (f. p.)

CRONACA

Cliente ubriaco in trattoria il gestore chiama gli agenti
Preoccupato perché non vedeva più uscire dal bagno un cliente, il gestore di una trattoria di Biella ha aperto la porta e si è trovato di fronte un uomo in forte stato confusionale. L'uomo ha chiamato la polizia, che ha denunciato Giorgio I., 34 anni, per ubriachezza. (f. p.)

FURTI

Una «Libra» rubata in autosalone a Gaglianico
Una «Lancia Libra» ancora da immatricolare, valore di 55 milioni, è sparita l'altra notte dal salone della concessionaria Logica di Gaglianico, in via Cavour. Il furto è stato scoperto dagli agenti della Mepol. Per entrare nell'autosalone i ladri hanno neutralizzato i sistemi di sicurezza e forzato il cancello. Quindi si sono appropriati delle targhe di un'auto usata, una Bravo, forse per essere applicate poi sulla Libra. Per portare all'esterno la berlina gli sconosciuti hanno dovuto farsi largo tra diverse altre nuove esposizioni, tra Y10 e una Lancia K, tutte seriamente danneggiate. (f. p.)

INCIDENTI

Due feriti in un frontale in località Volpe di Cossato
Violento frontale tra due auto in regione Volpe, a Cossato. Per cause in fase di accertamento da parte della polizia, si sono scontrate la «Tipo» condotta da Mohammed Z., 34 anni, residente a Veglio, che ha riportato contusioni e fratture guaribili in 25 giorni (con lui viaggiava anche il figlioletto di un anno che non ha riportato ferite) e la Citroën di Nadia S., 40 anni, residente a Valdegno, che ne avrà per 20 giorni. (f. p.)

Torna la maratona della solidarietà

Musica e ospiti vip per Telethon 2000

Conto alla rovescia per «Telethon», la maratona della solidarietà che, ogni anno, regala miliardi alla lotta contro la distrofia muscolare. La «due-giorni» (venerdì e sabato 16) sarà come sempre a base di musica, arte e ospiti vip. E il quartier generale è in via Gramsci, alla Casa Telethon della Banca Nazionale del lavoro.



La campionessa di scherma Elisa Uga

Il programma dell'edizione 2000 è stato presentato ieri alla Bnl, direttore Lorenzo Milella, i biellesi sempre stati generosi, con Telethon: nel '99 d'240 milioni (secondi in Piemonte dopo Torino). Anche per il 2000, quindi, si attende una pioggia di offerte. La gara di solidarietà si apre già questo sabato, con un anticipo ormai consueto: il concerto dei Nomadi alla Peschiera di Valdegno (suoneranno con le T-shirt di Telethon). Poi la maratona vera: 32 ore di diretta televisiva, dalle 17 di venerdì (quando Casa Telethon) 15 alla mezzanotte del giorno dopo. Alla filiale Bnl ci saranno una mostra di pittura e una di punteggi varesiani. All'esterno, invece, si potranno ammirare le Harley Davidson di «Millequattrocinquant'anni». Alle 18, a Gaglianico, c'è un trofeo bowling, mentre alle 18.30 Casa Telethon ospita un torneo di spada: un'ospite eccellente: la vercellina Elisa Uga, medaglia d'argento ad Atlanta '96. Sempre venerdì sera sono previsti anche tornei di ping pong e

di bowling. Casa Telethon chiude alle 22. Il giorno dopo tornano le Harley Davidson, e in centro gli animatori distribuiranno palloncini ai più piccoli. Alle 16 show di danza, poi via coi cori gospel. Alle 21, invece, Ugo Roma e compagni renderanno omaggio ai Beatles. Il gran finale alle 24, quando sarà annunciato l'ammontare delle offerte. A Cossato, venerdì nell'agenzia di piazza Gramsci sarà offerto gratuitamente il «pane-pizza». Sabato pomeriggio, per adulti e bambini, ci sono cioccolata calda e dolci, mentre alle 21 suonano gli «Zero Assoluti». La Bnl ricorda che i fondi si raccolgono sui conti correnti 9500 (privati) e 11100 (imprese). Le offerte possono anche essere detratte dalla dichiarazione dei redditi. (g. bu.)

La pubblicazione è stata presentata al Comando di via Rosselli

Il calendario 2001 dell'Arma

Filo conduttore il rispetto dei valori

Un cavallo rampante, meta animale e meta tecnologico, ed un combiniere che lo cavalca alla conquista della luce. Così si presenta il Calendario 2001 dell'Arma che è stato ufficialmente presentato ieri mattina dal capitano Cesario Totaro nella caserma di via Rosselli.



E' pronto il nuovo Calendario 2001 dell'Arma dei Carabinieri che quest'anno affronta il tema dei «valori». La pubblicazione è stata presentata ieri al Comando di via Rosselli

La pubblicazione, quest'anno stampata in oltre un milione e duecentomila esemplari, è illustrata da Franco Piattini mentre per i testi reca una firma altrettanto importante: quella di Giampaolo Rugari, narratore, saggista, giornalista ma pure economista e sociologo. Vero e proprio oggetto da collezione, sulle sue pagine oltre ai 12 mesi, si ritrovano anche alcuni estratti del «Galateo del Carabinieri», opera realizzata nel 1879 dal tenente colonnello Gian Carlo Grossardi che per ogni giorno dell'anno regalava suggerimenti ed esortazioni preziose, «frutti dell'esperienza». Le più significative sono appunto state scelte da Rugari, commentate ed illustrate, il tutto seguendo un filo conduttore particolare: il

rispetto dei valori. «E' infatti questo il tema del Calendario del 2001 - ha spiegato Cesario Totaro - lo stesso che si ricollega al nostro motto d'Arma («Noi secoli fedeli») appunto ai valori».

La pubblicazione è stata presentata ieri al Comando di via Rosselli. La casa era in perfetto ordine, mentre la porta era chiusa dall'interno. La procura della Repubblica ha disposto comunque l'autopsia per accertare le cause esatte della morte, che il medico legale intervenuto sul posto ha fatto risalire ad almeno 4-5 giorni prima.

Viveva da solo

Pensionato trovato morto nel suo alloggio

OCCHIEPPO INFERIORE. L'anno trovato riverso sul pavimento del bagno ormai privo di vita e con una ferita alla testa: i carabinieri escludono possa trattarsi di un giallo e sono quasi certi si tratti di un decesso dovuto a cause naturali.

Il morto è Mario M. G., 72 anni, residente ad Occhieppo Inferiore: pensionato, vedovo, abitava da solo nella sua casa a piazza San Giovanni dove, appunto, è stato trovato dai soccorritori. La casa era in perfetto ordine, mentre la porta era chiusa dall'interno. La procura della Repubblica ha disposto comunque l'autopsia per accertare le cause esatte della morte, che il medico legale intervenuto sul posto ha fatto risalire ad almeno 4-5 giorni prima. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini preoccupati per il silenzio che durava ormai da giorni nell'appartamento e perché l'uomo non era più stato visto in paese. (f. p.)

Oggi il secondo tagliando dell'iniziativa «Natale con noi»

Vetrine, la scheda per votare

I commercianti in gara con l'Ascom

Ecco il secondo tagliando per votare la più bella vetrina proposta dai commercianti di Biella in occasione delle feste di fine anno. Il concorso è stato indetto dall'Ascom nell'ambito dell'iniziativa «Natale con noi» ed offre la possibilità di far vincere, a suon di voti, una decina di negozi che fantasia e creatività hanno preparato la miglior «scenografia» per i loro prodotti.

La scheda (l'ultima sarà pubblicata il 24), ritagliata e compilata e poi consegnata nella sede dell'associazione in via Tripoli o oppure nelle edicole indicate nello stesso tagliando qui a fianco. I vincitori riceveranno una targa offerta dal Comune di Biella e la tessera Ascom gratuita per il 2001. Ogni negozio, indipendentemente dalla sua ubicazione potrà essere votato.

Nei prossimi giorni inizieremo a pubblicare le prime classifiche e le fotografie delle vetrine che stanno raccogliendo i consensi da parte di passanti e clienti. (g. co.)

LA STAMPA MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2000
Natale con noi!
LA MIGLIOR VETRINA DI NATALE
Scegli, quale migliore vetrina di Natale:
Nome o insegna negozio
con sede in Biella, via - viale - piazza - corso
data
RITAGLIARE E CONSEGNARE PRESSO LA SEDE ASCOM DI BIELLA - VIA TRIPOLI, 1 PRESSO LE DIPENDENZE DI CAVAGLIA E VALLEMOSO.
Il tagliando può essere consegnato anche presso le edicole di Biella: Braga, via Pettinengo - Bragante, via Italia 78 - Cartoleria Re, via Zara - del Ponte, via Milano, 5 - Due Erre, via P. Micca 13/d - Tribunale, via Repubblica - del Villaggio, via Lombardia 11 - Fonsatti, via Garibaldi 23 - Lavino Zona, via Italia 25/a - Mina, P.zza S. Paolo 8 - Ravetti, via E. Rossi 97 - Sergi, via Lamarmara - Giosab, strada della Nera 19.

LETTERE AL GIORNALE

A Sordevolo i ricordi

Cesare Pavese
Cesare Pavese a Sordevolo, 50 anni dopo perché a Sordevolo e perché qui? Pavese aveva frequentato villa Gernipilario, ospite dell'amico Franco Antoninelli, allora proprietario della villa; entrambi facevano parte di quel gruppo intellettuale tra i quali Norberto Bobbio, Zino Zini, Augusto Monti, Leone e Natalia Ginsburg, l'editore Giulio Einaudi, che era il punto di riferimento della cultura torinese negli anni prima e dopo la seconda guerra mondiale. Un gruppo di giovani ha voluto ricordare lo scrittore a 50 anni dalla morte. Un ricordo e un omaggio ai suoi scritti, alle sue riflessioni, talvolta tormentate, ma che arrivano direttamente alla coscienza del lettore. Il Biellese deve un segno di riconoscenza a questi ospiti illustri. Ricordiamo che la casa era frequentata anche da Benedetto Croce, che in estate soggiornava a Pallone. Il Biellese deve inoltre valorizzare il suo territorio anche come luogo di cultura, e su questa strada sta svolgendo un ottimo lavoro l'associazione per l'Eco museo della valle Elvo (mostre su uomini di

America, una lotta all'ultima scheda

Tra le tante considerazioni, tra gli spunti innumerevoli di analisi che offre l'ancora tormentata «telenovela» sui risultati elettorali in America, e strano, è sconcertante, che nessuno tiri in campo il sistema maggioritario. Quello che mostra tutto il peggio di sé, appunto, nella vicenda Usa e che sta riempiendo di modo miserevole le cronache di tutto il mondo. E altrettanto strano, altrettanto sconcertante è che nessuno dei grandi organi di stampa, che pure dedicano ai fatti, fattarelli e fattacci post-elettorali statunitensi pagine su pagine, non veda - politicamente parlando - a prendere di petto Pannella, la

Bonino e i radicali tutti - chiedendo loro cosa hanno da dichiarare di fronte al così evidente e clamoroso fallimento del loro «modello» elettorale. Già, i radicali. Quelli che, ben due referendum - facendo spendere ai contribuenti italiani alcune centinaia di miliardi - ci chiamarono due volte alle urne proprio per abolire quel poco che ancora c'è di proporzionale nel nostro sistema elettorale; per renderlo integralmente maggioritario; e insomma per trasferire anche qui da noi, come diceva Pannella, il voto «all'americana». In effetti, in America si sta combattendo aspramente all'ultima scheda fra conteggi e riconteggi: centinaia di avvocati super stipendiati che si agitano freneticamente perché in tutti gli Stati vige il sistema secondo il quale «chi vince anche per un voto si prende tutto» e cioè il maggioritario secco «duro» che dir si voglia. Esattamente come avrebbero voluto fare in Italia, i radicali (e anche Segni) i quali, non a caso, in questi giorni, sembrano emigrati sulla luna tanto se ne stanno zitti. Giovanni Nicolini segretario provinciale «Fiamma tricolore»

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE
Biella: tel. 015/33.247; Cavaglia: tel. 0161 / 922.148; Cossato: tel. 015 / 922.148.
PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.119.
GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglia: tel. 0161/98.470; Cossato: telefono 015/922.801.
CARABINIERI
Biella: via Fratelli Rosselli 98/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).
QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.
FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.
DI PROMOZIONE TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/84.89.411.
INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.
FARMACIE DI TURNO
Biella: Farmacia Dr. Salentini, via Pietro Micca, tel. 015/25.22.071. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore servizio di emergenza di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.
Dr. ssa Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 0161/99.81.31.
Sordevolo: Dr. ssa Cerutti, via Bona 6, tel. 015/255.24.73.
Velle Museo: Dr. ssa Corbellini, tel. 015/70.61.94.
Castellazzo Cervo: Dr. ssa Angela Terenzi, via XIV Aprile 15, tel. 0161/859.293.

Via alla due giorni sulla Carta dei diritti europea

L'Adi in trasferta a Nizza per il summit dei cittadini

Ci sarà anche una delegazione dell'Adi di Biella a «Nizza 2000», il summit europeo dei cittadini che si svolgerà domani e giovedì del Consiglio europeo dei Capi di Stato e dei governi. La delegazione locale composta da otto membri della presidenza, guidati dal vicepresidente Massimo Pastorini. Con la sua presenza a Nizza, l'Adi vuole esprimere una posizione netta sui contenuti della Carta fondamentale dei Diritti dell'Unione Europea. Obiettivo: «Chiedere più coraggio e lungimiranza ai meriti ai diritti civili e sociali». La Carta, come spiega una nota dell'Adi di Biella, poteva essere «una pietra miliare della costruzione dell'Europa»; sarà invece solo un timido passo in avanti, frutto di inevitabili compromessi tra le tante anime e le diverse culture dell'Europa. E' certamente un testo che contiene aspetti positivi e talora anche innovativi. L'associazione dei lavoratori cattolici è perplessa su alcuni punti: il concetto di famiglia (lasciato troppo ambiguo), l'assenza di limiti per la libertà d'impresa e per la ricerca scientifica, l'assenza di riferimenti all'eredità religiosa dell'Europa. La delegazione biellese sarà domani mattina al Cife (Centro internazionale di formazione), nel pomeriggio parteciperà a una manifestazione dei sindacati europei. Sempre domani, a Nizza, sono in programma i «Carrefours della società civile europea», e allo stadio Palmeira, alle 17, si apre il convegno «L'Europa della solidarietà: l'agenda sociale». Dalle 20.30 si parla invece de «L'Europa e i suoi vicini: allargamento e cooperazione». Giovedì mattina il forum sulla Carta dei diritti, e nel pomeriggio la manifestazione europea dei cittadini, promossa dal Comitato Nizza.

Raffica di appalti in Provincia: ed entro il 2001 il sottopasso di Candelo

«Strade, è l'anno della svolta»

Arriva la rotonda all'incrocio sulla Trossi



L'incrocio «maledetto» lungo la Trossi sarà presto reso più sicuro

Giuseppe Butta
BIELLA

Il 2001 sarà un anno importante, per la Provincia biellese. La Provincia appalta lavori per miliardi, sul fronte delle rotonde e della segnaletica, dei guard-rail e delle asfaltature. Proprio quest'ultimo è il capitolo più importante: 4 miliardi e 300 milioni, che serviranno a rimettere a nuovo chilometri e chilometri di carreggiate. I cantieri saranno in tutto il Biellese - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Monfermoso - anche nei paesi più piccoli. La spesa per il sottopasso di Candelo sarebbe stata di 2,6 miliardi, ma ho preteso che si smaltisse anche il lavoro arretrato.

Per la segnaletica e guard-rail, invece, sono pronti 750 milioni. Ma è solo la prima tranche: una seconda è prevista più avanti, e renderà finalmente sicura la Panoramica Zegna (sul versante della Valle Cervo), ora priva di barriere nelle curve più pericolose. La Provincia farà anche rimuovere alcuni massi pericolosi prima del Rocchetto Sessera, in un'area in cui di frequente cadono pietre.

Un miliardo sarà speso per la Biella-Valsesia, dove verranno rifatti muri di sostegno in diverse località (da Pettinengo alla Romanina). Idem per il Tracollino, da San Giovanni d'Andorno alla galleria Rosazza (un miliardo e mezzo in due

lotti). Lavori di sistemazione sono previsti anche a Mezzana e a Viverone (460 milioni), e così pure sulla Cerrione-Zubiana (500 milioni in due lotti).

Molte poi le rotonde. Per quella di Andorno sono stati messi a bilancio 322 milioni, e già nel 2001, a Gaglianico, dovrebbe essere sistemato l'incrocio della morte: quello fra la Trossi e la Candelo-Sandigliano. «Era inutile aspettare - commenta Monfermoso - La Trossi diventerà una strada provinciale, quindi tanto vale che i lavori li facciamo noi, senza attendere l'Anas».

Il progetto è praticamente fatto (un miliardo e 200 milioni), ci sono alcune difficoltà per via di una tubazione gas. «Contiamo di risolvere i problemi e avviare il cantiere nel 2001», spiega ancora l'assessore Monfermoso.

Sempre l'anno prossimo, cominceranno i lavori per il sottopasso di Candelo, antico sogno che finalmente s'avvera. Se tutto va bene, sarà pronto entro la fine del 2001. Rotonde in arrivo pure a Cerreto Castello e a Castelletto Cervo, dove i sindaci le reclamavano da anni. L'elenco degli appalti per il 2001, poi, comprende anche la sistemazione della Massazza-Arro-Salussola (250 milioni) e della Brusnengo-Curino (350). Circa trecento milioni sono invece stati messi a bilancio per le nuove piste ciclabili.

IL BIELLESE VISTO DAL SATELLITE



Una mappa in regalo agli studenti

Per la prima volta il Biellese avrà la possibilità di vedere com'è il loro territorio e la confinante Valsesia, ripreso dal satellite. L'iniziativa è del Corda Biella in collaborazione con il Corda Valsesia. Dalle immagini è stato elaborato un poster che sarà regalato alle scuole. Un esemplare è formato più piccolo, verrà invece distribuito agli studenti che parteciperanno il 2 e il 3 febbraio del 2001 alle manifestazioni inietate per l'inaugurazione del nuovo depuratore di Biella. Le immagini grezze riprese da un satellite sono state cedute a Geogramma, una ditta di Olbia che ha elaborato. Il Corda ne ha fatto l'utilizzo in esclusiva per un anno.

Seconda edizione per gli studenti delle medie: la sfida a maggio

Valle Mosso, torna il Grand Prix dedicato ai giovani matematici

VALLE MOSSO

L'Istituto comprensivo di Valle Mosso, in collaborazione con quello di Pettinengo, organizza il 2° Grand Prix della matematica della Provincia di Biella.

Dopo il successo della prima edizione, cui parteciparono quarantina di classi e oltre 150 alunni, si ripropone la competizione che ha lo scopo di incentivare, attraverso gli strumenti del gioco e della gara, l'interesse per le discipline matematiche. Il Grand Prix è riservato alle classi terze delle scuole medie inferiori biellesi. Sarà in palio il trofeo «Fondazione Cassa di risparmio di Biella», che patrocinia l'iniziativa. Aggiudicato per la prima volta alla scuola media di Pray, esso verrà rimesso in palio ogni anno e sarà definitivamente consegnato alla scuola che lo avrà vinto per tre volte, anche non consecutive. Tutti i concorrenti riceveranno un attestato di partecipazione, mentre ai vincitori delle singole gare sarà consegnata una medaglia. Anche le prime tre squadre classificate riceveranno coppa e attestati, ma



A Valle Mosso va in scena la seconda edizione del Grand Prix di matematica, riservato agli studenti delle medie inferiori

solo la prima avrà un premio, un viaggio di tre giorni a Pisa con visita, possibilmente, alla scuola Normale superiore.

Ogni squadra sarà composta da tre concorrenti, scelti nelle singole classi tra i migliori in velocità e precisione. Si cimenteranno in una serie di quesiti che spazieranno dal calcolo ai numeri relativi,

dalle equazioni alla logica e alla geometria analitica. Ci saranno lo Sprint dei numeri relativi, il salto in alto delle funzioni, il mezzafondo della logica, eccetera.

Il regolamento è stato inviato a tutte le scuole biellesi che dovranno iscriversi entro oggi. A maggio si terranno i turni eliminatori e il gran finale. (m. ch.)

Il progetto illustrato durante l'incontro del gruppo «Alpina» con la popolazione

Sordevolo punta al turismo green way

Le bellezze della natura come occasione di sviluppo

Daniela Sandigliano
SORDEVOLO

Affollando la biblioteca comunale, i sordevolesi hanno dimostrato l'affetto che li lega all'associazione di volontariato dell'Alpina, riuniti per l'approvazione del bilancio. Accanto al presidente Nicola Aversa e al segretario Riccardo Lunardon, c'erano anche gli assessori provinciali Governato e Colombo e il presidente dell'Ati Ferraris.

Le relazioni sono state brevi e nessuno ha posto domande, anche perché l'attività del gruppo è sempre stata sotto gli occhi di tutti. Sono così state elencate tutte le iniziative, a cominciare dalle a favore della Passione con il libro, il filmato, il servizio di posteggio e ristorazione, oltre alla prosecuzione dei lavori per l'orto botanico nell'ex parco Ambrosetti e agli interventi diretti a sostegno degli anziani come il pagamento di una camera alla locale casa di riposo disponibile per le emergenze. Concomitante sotto questo aspetto i ringraziamenti di un pensionato che è



Riccardo Lunardon, dell'Alpina

stato ospitato e curato gratis per tutto il tempo necessario.

L'Alpina puntava però sull'ultimo punto all'ordine del giorno, ossia l'approfondimento sul tema «Lo sviluppo turistico a Sordevolo», perché, come ha ribadito Lunardon, «gli sforzi fatti non vadano persi in attesa di un'altra edizione della Passione».

Il grande anfiteatro naturale dotato di sedili mobili, cucina ed i servizi acquistati dall'Alpina per l'occasione possono e debbono essere utilizzati. Il presidente dell'Alpina ha puntato molto su questo invito: servirebbe quindi un «Comitato di gestione» (composto dall'Alpina, dall'Ati, dalla Provincia, dal sindaco per esempio) con professionisti che sappiano proiettare Sordevolo nel grande circuito del turismo internazionale, sempre di più alla ricerca di natura incontaminata. Sordevolo potrebbe entrare nel progetto «Green way» simile a quello anglosassone avendo già pronto l'anelito turistico, che potrebbe partire dal santuario di Graglia e raggiungere l'Oasi Zegna lungo le nostre Prealpi. Ovviamente occorrono soldi ma anche idee per quell'Estate a Sordevolo già pubblicizzata con 4 mila depliant le scuole superiori della Regione, della Valle d'Aosta e di parte della Lombardia.

Sempre in tema di turismo, sono state chieste delucidazioni sull'Euroviaggio, di cui Sordevolo è capofila.

Lapidario Riccardo Lunardon «Non c'è il sindaco, quello più ha creduto a questo progetto» che lo sta portando avanti come amministrazione. Noi dell'Alpina per ora lo vediamo ancora un po' astratto e non sapremo illustrarlo adeguatamente.

Massima disponibilità anche a questo ultimo progetto è stata espressa da Ferraris (dopo esperienze positive con il Gal valle Elva per agriturismo e bed & breakfast) mentre l'assessore Colombo ha precisato che il prossimo anno la Provincia ha in programma di attivare un corso per esperti accompagnatori. L'assemblea si è conclusa con l'invito del segretario Lunardon affinché i circa 1000 volontari dell'Alpina, per vicende storiche finite in deposito al «Comitato Passione», trovino altra decorosa sistemazione che li preservi per quanto ancora possibile dalle ingiurie del tempo e possano restaurarli come quelli legati alla storia della lana.

La mostra «Da un filo di cotone» s'inaugura sabato

Graglia, ricami e pucetto a lavoro della Croce Rossa

GRAGLIA

I «Volontari del soccorso Valle Elvo» organizzano per sabato e domenica una mostra intitolata «Da un filo di cotone».

Nella sede di piazza Crida, di fronte alla quale staziona l'ambulanza di cui si sono dotati da due anni, si troveranno lavori a pucetto, ricami, ricami bandiera e punto croce, accanto ad oggetti vari ideati per i «pensieri natalizi».

Dice il trentatreenne presidente Alberto Bortignon: «Abbiamo molti progetti, ma per realizzarli occorre fare i conti con i soldi. Dobbiamo ancora finire di pagare l'ambulanza e con il ricavato della mostra vorremmo comprare anche alcune attrezzature aggiuntive. Ciò che ci serve con maggiore urgenza sono nuovi iscritti per avviare un altro corso di formazione di pronto soccorso. Siamo in quaranta ma non basta per-

ché la sede è aperta ininterrottamente dalle 8 di martedì alle 19 di domenica. Il lunedì ci dedichiamo ai trasporti più lontani. Ecco perché i volontari non bastano mai. Si può provare, impegnare e poi decidere con conoscenza di causa e speranza che l'invito, scritto anche nel volantino della mostra, sia recepito».

L'associazione «Volontari della Valle Elvo» ha due anni e mascotte di appena un anno: il piccolo Simone che è infatti nato sulla lettiga mentre i volontari portavano la portante in ospedale. Sorride il presidente: «Un'emozione sconvolgente, che ci pare ancora e sempre bene augurare per il nostro futuro a servizio della popolazione».

Il numero telefonico dell'associazione è 015/63.246. Gli orari della mostra sono: sabato dalle 14 alle 23; domenica dalle 9 alle 19. (d. sa.)

Biella, una cerimonia ieri a Palazzo Oropa ospite il sindaco della città

«A Peja ora serve anche lavoro»

L'aiuto al Kosovo va oltre la ricostruzione del teatro

BIELLA

Con una cerimonia ufficiale a Palazzo Oropa, alla presenza dei rappresentanti istituzionali del Biellese, il sindaco di Biella Gianluca Susta ha consegnato ieri al sindaco di Leja-Pec, Robert Charnbury, funzionario dell'Unmik, l'ultima tranche dei 300 milioni offerti dai cittadini del comprensorio laniero che stanno servendo per la ricostruzione del teatro «Jufus Gervasio». I lavori saranno terminati a gennaio e il complesso sarà inaugurato in primavera.

Apprendo la manifestazione, Susta ha presentato la manifestazione non come un impegno celebrativo ma un momento di riflessione sulle motivazioni e sulle scelte di una strada che, come comunità biellese, vediamo aprirsi nel vasto ambito della cooperazione internazionale. Ed ecco il progetto di recupero del vecchio teatro semidistrutto della città ma espressione di aggregazione sociale, una fase fondamentale nella rinascita del Kosovo. Susta ha ricordato con parole semplici ma toccanti il biellese Francesco Bider «idealista, cattolico, antimilitarista e poeta», che arruolatosi nella file dell'Uck, l'esercito di liberazione kosovaro, ha perso la vita durante uno dei tanti combattimenti. Il biellese ora è sepolto nel cimitero di Koshare: «Dobbiamo adoperarci con la famiglia per riportarlo a casa» ha aggiunto Susta.

Al sindaco di Biella ha risposto Robert Charnbury che era accompagnato da Chantal Le Houerou, responsabile delle attività culturali dell'Unmik. Il suo è stato un intervento molto bello in cui ha messo a confronto Peja e Biella con un gioco di parole imperniato sulle «quattro» di cooperazione, cultura, cooperazione e celebrazione. Poi è intervenuto il brigadiere generale Giorgio Cornacchione, comandante della Brigata alpina Taurinense che opera nella zona di Peja e che ha sottolineato l'importanza della missione militare italiana di pace nei Balcani. Luisa Pavia, che ha fatto da catalizzatore consentendo l'incontro tra Biella e la missione Arcobaleno e la comunità umanitaria di Capodardo, ha sottolineato come il teatro diventerà il simbolo della vita che continua a Peja. Il fondatore di Capodardo monsignor Vinicio Albanesi ha chiuso il suo intervento chiedendo ai biellesi qualche piccolo progetto che riporti anche lavoro e contribuisca così a far ritrovare dignità ad un popolo che ha tanto sofferto. Un invito raccolto da Susta ma sottolineato anche dal presidente della Provincia Grazio Scanzio che ha parlato di come sia importante che «la solidarietà e l'altruismo ci accompagnino nella quotidianità della vita».

Poi è intervenuto il brigadiere (m. al.)

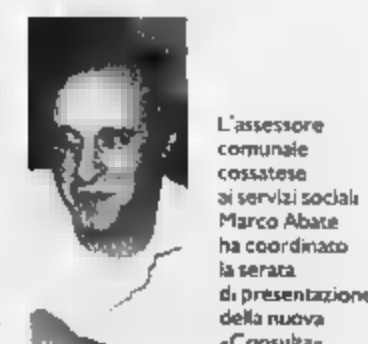
L'ente è formato da 10 associazioni attive in città

Cossato, una «Consulta» coordinerà il volontariato

COSSATO. È costituita l'altra sera a Villa Berlinghino la Consulta del volontariato sociale, ente che avrà una funzione di raccordo fra le varie associazioni sparse sul territorio e impegnate nel sociale, e le istituzioni pubbliche.

«L'idea è quella di informare e sensibilizzare la popolazione», ha spiegato Marco Abate, l'assessore ai servizi sociali che ha coordinato la serata - al fine di promuovere una cultura di solidarietà concreta ed effettiva».

La Consulta, la cui sede sarà nel salone del centro d'incontro per anziani, si è già data una struttura organizzativa. Presidente sarà Maria Pia Fanelli (responsabile dell'associazione «L'agilione», che si occupa di malati psicotici), un vicepresidente, Flavia Rancati (del «Fondo di solidarietà sociale Maria Bianca») e un segretario, Marco Valinotti (dell'associazione «Il cammino»). Sono stati inoltre



L'assessore comunale cossatese ai servizi sociali Marco Abate ha coordinato la serata di presentazione della nuova «Consulta»

designati, mediante sorteggio, i quattro membri della commissione operativa: Ida Saviano (dell'associazione «La speranza»), Giuseppe Menegaldo (dell'Associazione biellese di volontariato), Angela Pozza (dell'Asa), e Diana Agnelli (del Gruppo volontariato vincenziano). Complessivamente sono dieci le associazioni che hanno aderito alla Consulta. (c. gi.)

La domanda accorata di uno studente di Trino: perchè il Po esonda dopo un po' di pioggia?

Cronaca di un giorno di normale alluvione

L'angoscia e la paura di un paese già colpito nel '94

In questi giorni si è abbattuta su tutto il Nord Italia, una tremenda catastrofe: l'alluvione. Purtroppo una delle zone più colpite è stato proprio il paese in cui siamo.

Scattato l'allarme (era un sabato sera) assessori comunali e le forze dell'ordine avvertono la popolazione che il livello del Po è salito di quasi due metri sul livello di guardia. Immediatamente si scatena il panico. La sera passa tra paura e angoscia. Sotto il municipio vengono appesi dei fogli che descrivono le condizioni del Po; intanto continua a piovere... e il ricordo dell'alluvione del 1994 non si è spento.

Arriva l'ora critica: alle 11,35 il Comune consiglia di lasciare i pianterelli delle case. Durante il pomeriggio si chiudono le strade, perciò Trino è isolata.

La vera e propria ondata arriva alle 17,15. Molta gente scappa. Incominciano a piangere gas, luce, acqua e il telefono: intanto l'acqua sale ancora.

Ormai gli unici mezzi che circolano sono le ruspe e gli anfibi dei vigili del fuoco. La luce cala e il buio fa paura: si sente l'acqua scorrere a gran velocità. La mattina la passiamo sul balcone aspettando che smetta di piovere e l'acqua dell'uscio, ma è ancora presto. Il tempo passa lento, lo trascorriamo parlando del disastro e pensando ai nostri cari. Verso sera vengono portati i generi di prima necessità: acqua, pane e il latte. Passa la seconda



Le fotografie scattate da Renato Greppi testimoniano la distruzione che le acque del Po hanno portato a Trino, il centro già duramente provato dall'alluvione del 1994. Ora la gente ha paura e scruta il cielo con ansia sapendo che bastano pochi giorni di pioggia a far tornare l'incubo delle esondazioni.



notte, ma c'è una buona notizia: l'acqua comincia a scendere.

Martedì mattina indossiamo gli stivali e cominciamo a pulire, poiché l'acqua ha lasciato uno strato di fango e detriti di quasi quindici centimetri. Arriva una notizia per noi tragica: i miei nonni sono stati portati all'ospedale di Vercelli.

Con un grande sforzo di volontà riusciamo a ripulire l'ufficio di mia madre nel quale è entrato un metro e trenta d'acqua. Ma i danni più gravi sono nello stabilimento e nel centro sportivo di mio padre dove l'acqua era più alta.

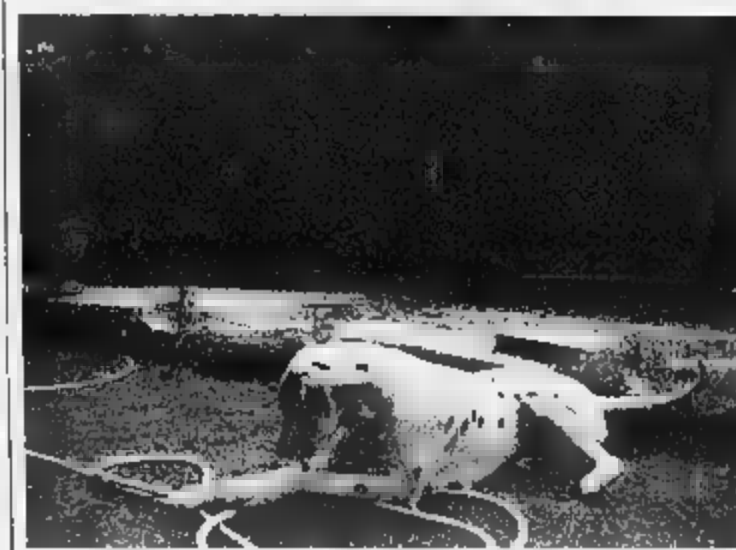
Arrivano da molte città centinaia di volontari per aiutare la popolazione nelle operazioni di pulizia. Nelle strade si accumulano montagne di detriti e le forze dell'ordine controllano che si verifichino episodi di sciaccaggio. Vengono allestiti dei campi di accoglienza per gli sfollati e vengono forniti pasti caldi nelle varie zone del paese. La gente è affranta e ha più la volontà di ricominciare.

Ma questo disastro poteva essere ampiamente evitato o, almeno, ridotto se fossero stati fatti dei lavori di pulizia del Po e dei suoi affluenti. Non è possibile che dopo due soli giorni di pioggia il Po invada i paesi. Questa esperienza mi ha toccato molto e mi ha fatto capire il valore della vita e il dolore vero delle persone.

Marco Moiso
Itis, Vercelli

Un cucciolo di cane
In collaborazione con: L'ARCIERE ASSISTENZA

Cosa sarebbe la vita senza un cagnolone?



Continua la presentazione fotografica degli amici a quattro zampe. Ricordiamo i lettori distratti che tutte le immagini di animali inviate alla Stampa (via Duchessa Jolanda 20, Vercelli) parteciperanno al concorso che prevede premi interessanti e una mostra finale.

Ci scrive Marina Bassano: «Vi presento Kira e Crazy. Sono mamma e figlia. In questa foto (la prima) alto, ndr) stanno aspettando il biscotto perché sono due grandi golosoni».

E poi c'è la foto di Debora Amodio: «Questo bellissimo cucciolo di nome King mi è stato regalato da un amico mio fratello un anno fa. Dal primo momento che ci ho visti, siamo diventati subito ami-

ci, tanto che la domenica mattina King apre la porta della mia camera e salta sul mio letto. Ormai sono molto affezionato a lui e credo che nessuno ci potrà mai separare...».

E poi ecco il cane di Carlotta Sillano: «Si chiama Pongo e, guardando caso, è un dalmata. Ha quasi due anni, è enorme, robusto, alto e salta in continuazione. Io l'ho soprannominato "il cane dalle due espressioni" perché quando è agitato i suoi occhi assumono un aspetto cattivo ma affascinante; quando è tranquillo i suoi occhi diventano dolci e i suoi occhi dolci come se volesse farsi perdonare per tutti i disastri che ha combinato. Pongo è il cane più giocherellone del mondo, e senza di lui la mia vita sarebbe noialissima».

Presto anche gli studenti della media Avogadro usciranno con il loro periodico

Dietro le quinte de La Stampa

Tutti i segreti per diventare bravi giornalisti

Un'ex insegnante sul suo campo: battaglia: si tratta della dottoressa, o meglio, «prof.» Belosi, una giornalista della redazione vercellese de «La Stampa». Il proprio per questo è venuta a spiegare a noi della III G, scuola «Avogadro», come si svolge la sua professione.

La prima cosa da chiarire è stata la differenza tra una redazione locale e quella centrale, in questo caso quella di Torino. È stato infatti riferito che i giornalisti di Vercelli non occupano, ad esempio, di politica estera, ma solo delle notizie che sono reperibili sul territorio e riguardanti la nostra provincia e quella di Biella; ciononostante anche qui da noi tutti i giorni ferve il lavoro.

La giornata di un redattore inizia alle 10 circa, con una riunione che determina quali saranno gli argomenti da inserire nelle otto pagine che comporranno la cronaca nostrana: si procede quindi alla raccolta delle informazioni ed ogni redattore (e chi si occupa della cronaca nera, dello sport, chi della scuola...) fa il cosiddetto «giro» di telefonate, contattando le forze dell'ordine o chiunque altro



sia in grado di fornire notizie interessanti.

Quindi viene disegnato il menabò che verrà faxato a Torino. Gli articoli vengono trasmessi con il computer. A Torino c'è una mastro-donica rotativa, da cui escono le copie che troviamo puntualmente ogni mattina in edicola. La giornata quindi (e già mezzanotte) si conchi-

de.

Insomma, gran bel mestiere quello del giornalista, ricco di colpi di scena e... soddisfazioni personali. Non è comunque finita qui, perché seguirà una seconda lezione che magari avvierà qualcuno alla carriera giornalistica.

3ª G, media Avogadro
Vercelli

Gli allievi della classe 3ª G media Avogadro di Vercelli durante la lezione fuori ordinanza di giornalismo.

Un impegno per il summit di Nizza

Diritti per i cittadini
Scriviamo la Carta
dell'Europa Umana

A novembre, nella sala conferenze della «Galleria civica d'arte moderna» contemporanea di Torino si è tenuto un convegno intitolato «Riscrivere i diritti in Europa. Verso una costituzione dei cittadini europei». La Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, in collaborazione con il Goethe Institut Turin, ha organizzato questo incontro a cui hanno partecipato numerosi studenti provenienti da diverse scuole, e anche dal professionale Lanino di Vercelli.

Il primo incontro è stato presieduto dai docenti universitari, dall'europarlamentare Elena Paciotti e dal giurista Stefano Rodotà. Essi hanno spiegato e motivato l'importanza di questa carta dei diritti, elaborata da una convenzione. Questa carta consta di 52 articoli più un preambolo, e indica i gruppi di lavoro fondamentali a difesa della dignità, dell'uguaglianza, della solidarietà e della giustizia. Vengono sanciti in stile chiaro e conciso anche i diritti «nuovi», che riguardano la libertà di ricerca scientifica, di impresa, di protezione della libertà intellettuale, di buona amministrazione e tutela dei minori, la difesa dei lavoratori in caso di licenziamento ingiustificato, la biotecnica e il trattamento dei dati personali.

La carta avvia una forma di maggiore integrazione europea e potrebbe essere la base di una futura Costituzione europea. Durante il prossimo appuntamento a Nizza, il 7 e l'8 dicembre, il Consiglio europeo dovrebbe approvarla.

Daniela Cavaglia
Professionista Lanino, Vercelli

Decolla il concorso promosso dalla Stampa con Comune, Comitato manifestazioni e Ascom di Vercelli

Nella chiesa di San Paolo i presepi delle scuole

Si possono portare i lavori oggi, domani e giovedì dalle 10 alle 12

Da ieri la chiesa di San Paolo di Vercelli (piazza del Municipio) ospita i presepi di tutte le scuole della provincia che partecipano al concorso promosso dal nostro giornale, in collaborazione con Comune, Comitato manifestazioni vercellesi e Ascom. Gli studenti potranno portare in chiesa i lavori dei bambini oggi, domani e giovedì, dalle 10 alle 12. L'orario è tassativo perché i piccoli artisti troveranno in San Paolo gli amici del Comitato pronti a sistemare al meglio le opere d'arte.

La mostra dei presepi è inaugurata domenica alle 16.30. Quindi resterà aperta tutti i giorni fino all'Epifania dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 19. In contemporanea La Stampa pubblicherà il solito tagliando e i lettori potranno votare la Natività che ritengono più suggestiva o originale. L'ultimo ticket comparirà il 10 gennaio. L'idea di riscoprire le tradizioni del Natale è talmente piaciuta che anche 30 chiese della diocesi, fuori concorso, ovviamente, hanno deciso di allestire i loro presepi. E così pure i negozianti, che dedicheranno vetrina alla rappresentazione della Sacra famiglia. Pure per loro ci sarà spazio nel tagliando, con i clienti potranno gettonare il preseppe preferito.

Bellissimi i primi lavori giunti in San Paolo: quelli della 3ª elementare De Amicis, della materna di San Germano e di Lenta.



Uno dei bellissimi presepi consegnati mattina in San Paolo

[FOTO GREPPI]

Un sabato in piazza Mazzini tra torte, scambi di regali e voglia di stare insieme

Un valzer per la festa degli anziani

L'iniziativa dei ragazzi dell'Ipsia alla Casa di riposo

Sabato scorso l'Ipsia ha voluto festeggiare con una grande festa i suoi anziani nati nel mese di novembre, regalando loro a tutta la Casa di riposo di piazza Mazzini una giornata diversa dal solito. Grazie alla prof. Sandra Bocchino, 18 ragazzi hanno organizzato una vera e propria festa di compleanno in una Casa di riposo.

Fabio Barsotti, Cristina Bonacasa, Paola Carabelli, Giacomo Carli, Valentina Di Bartolo, Carlo Graco, Ylenia Lazzarin, Alessandra Magro, Tiziana Maita, Giovanna Malara, Silvia Palumbo, Daniele Perra, Simona Provenzano, Roberto Segalini, Alessandro Seimandi, Joseph Tamar, Dario Trapani, Simone Viazzi: sono questi i ragazzi che dopo aver addobbato il salone della Casa di riposo e tagliato numero-



Un momento di allegria alla Casa di riposo di Vercelli

Nel cestino dei doni, dolci caramelle e una stella di Natale

torte hanno dato il via alla festa con un breve discorso seguito dai ringraziamenti del direttore del centro.

Un particolare cestino contenente dolci, caramelle e una piccola stella di Natale sono stati i regali offerti ai festeggiati grazie al contributo raccolto da alunni e personale della scuola; dopo che sono state aperte le danze in cui i ragazzi sono stati trovati un po' impreparati nei giri di valzer, al contrario dei ballerini provetti della Casa.

Una giornata allegra, consumata tra risate e torte. Insomma un pomeriggio insolito, ma speciale nella Casa di Riposo, in cui si respirava un'aria di festa arricchita dal sentimento dei giovani.

Silvia Palumbo
Ipsia di Vercelli

Bella riuscita della giornata vercellese dedicata ad atleti, dirigenti e benemeriti dell'attività agonistica

«Lo sport accresca la vostra umanità»

L'arcivescovo Masseroni alla messa per il Giubileo in Duomo

Enrico ■
VERCELLI

«Lo sport vi aiuti a crescere in umanità in tutti i giorni della vostra esistenza». Così l'arcivescovo padre Enrico Masseroni si è rivolto, domenica mattina, ai giovani (e meno giovani) che gremivano il Duomo per il Giubileo dello Sport, organizzato dagli Azzurri d'Italia, con il Panathlon club, l'Unione veterani dello sport, il Comune e la Provincia. Dalla Pgs, al Csi, dalle Scuole Cristiane, Libertas, c'erano centinaia di giovani. Cattedrale per la messa: per tutta la durata della funzione è accesa la fiamma olimpica portata da un «tedoforo» d'eccezione, l'ex campione italiano ■ 400 ostacoli «Palo» Fantone.

Dopo la celebrazione della ■, gli sportivi si sono spostati al Ridotto del Civico, dove ha avuto luogo la cerimonia di consegna dei premi istituiti per quest'anno dagli Azzurri d'Italia. Tra i riconoscimenti, ricordiamo quello alla memoria grande trasvolatore Francis Lombardi (ritirato dal nipote, Felix Lombardi), quelli ai gentiluomini dello sport: Antonio Mandrino (pesca sportiva) ■ Riccardo Masseroni e Giorgio Cerutti (settore bocce). Quindi, il riconoscimento alla giovanissima Paola Locarni, già affermata a livello nazionale nel tiro ■ l'arco ■



all'azzurro non più in attività Flavio Tassinari. Poi, particolarmente significativi, i riconoscimenti a tre dirigenti che si sono distinti per una vita dedicata alla società sportiva: Arnaldo Rulla, Giovanni Castiglioni e Stefano Ceretti. Quindi applausi scroscianti all'olimpionico Maurizio Randazzo, con la sua travolta carica ■ simpatia, e a Claudio Costa, medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di ottobre, e alla mamma di Giovanni Pelliello, che ha ritirato il riconoscimento per il figlio, Subissato ■ applausi pure Mario Bianchini, ■ campione di lotta ■ già

«gloria dello sport» cui, nell'occasione, è stata consegnata l'onorificenza di cavaliere ufficiale. Quindi, un momento particolarmente toccante: ■ premiazione della grande Olimpia di Nino Piacco, con un riconoscimento alla memoria per l'indimenticabile fondatore, e diploma per i ■ giocatori e dirigenti: Giacomo Rovaglia, Mario Pastore, Roberto Sinaschi, Piero Seita, Gianfranco Manacchini, Cesare Lora e Gianni Gallarati. Premiatissimi poi numerosi «under 18» che si sono distinti nell'annata agonistica: Sabrina Dattino, Liala Menin, Salvato-



ra Catalano, Alessio Relli, Stefano Pollone, Monica Varese, Lorenzo Fantone, Stefano Pasquato, Beatrice Lanza, Alberto Giardino, Maria Gagliardini, Alessia Guglielmina e Silvia Arcardini. E' stato un familiare a ritirare il premio per il calciatore biellese Giardino che proprio quel pomeriggio avrebbe segnato ■ gol con la maglia del Verona al Brescia di Baggio. Presentati dal giornalista Paolo Sala, hanno parlato del significato della cerimonia il presidente degli Azzurri d'Italia Renato Raghino e il sindaco Gabriele Bagnasco.



Si cambiano i pali della luce Borgosesia, nuovo look per il ponte di Aranco I lavori dal 15 dicembre

BORGOSIESA. Inizieranno ■ il 15 dicembre i lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Sesia di Aranco. L'intervento, deciso da tempo, era stato più volte rinviato a causa del ritardo nella consegna ■ nuovo viadotto e alla parziale chiusura del ponte ■ Isola.

■ questo punto però l'amministrazione comunale ha deciso di dare il via al progetto anche ■ la situazione non ■ cambiata. Per il ■ collegamento tra la statale 299 ■ il centro della città ■ infatti tutto rinvia alla primavera prossima, così pure per la ristrutturazione del ponte di Isola, dove resterà ■ vigore il senso unico da Villa San Giovanni ■ la statale.

Ad Aranco ■ posizionati nuovi pali per l'illuminazione e verrà sostituita la ringhiera ■ protezione, ormai rovinata dal tempo. Per questi lavori si era ipotizzato un blocco totale del traffico, ma ■ essendo aperto ■ ponte di via Sottile questa soluzione non è praticabile. A cantiere aperto sarà al massimo attuato un senso unico alternato.

Intanto proseguono i lavori all'incrocio tra corso Vercelli e la statale ■ dove sta sorgendo una grande rotonda. Da qualche giorno il traffico ■ corrispondenza dei nodi non ■ più difficile come i primi tempi.

Restano disagi perché la rotonda è ancora solo parzialmente disponibile ma prima ■ Natale si dovrebbe finalmente tornare alla normalità. (L. f.)

Singolare incidente: nessun danno Alice, si rompe un tubo Allagato il «caveau» della Popolare di Novara

ALICE CASTELLO. Allagato di 25 centimetri il caveau della Banca Popolare di Novara, ■ piazza Castello, angolo via Roma. Nessuna alluvione. Semplicemente si ■ rotto un tubo dell'acqua, quello che dall'acquedotto comunale rifornisce il condominio che ospita l'istituto di credito.

Secondo i vigili del fuoco che sono intervenuti ■ prontezza e che hanno lavorato tutta ■ giornata di ieri nella banca, è assai probabile che la rottura del tubo si ■ sfortunatamente verificata tra venerdì notte e sabato, quando la banca è chiusa. Ieri ■ il direttore della filiale è ■ nel sotterraneo ■ ha avuto ■ sgradita sorpresa di trovarlo allagato con almeno 25 centimetri d'acqua.

E' scattato subito l'allarme ed i vigili del fuoco di Vercelli sono intervenuti con celerità.

Per fortuna, nessuna delle cassette di sicurezza più basse era impegnata così, pur essendo stato il disagio facilmente comprensibile, non si ■ registrati danni. I vigili del fuoco di Vercelli hanno lavorato sodo e ■ riusciti ad asciugare completamente il ■ che dovrebbe essere rimesso in funzione totalmente nelle prossime ore.

Adesso si dovrà stabilire che cosa sia accaduto alla tubatura che ha ceduto all'improvviso provocando il singolare incidente all'istituto di credito. (r. v.)

Il nuovo Consorzio sarà operativo nel 2001 Ovest Sesia Baraggia si presenta lo statuto

VERCELLI

Verso la conclusione ■ la complessa procedura innescata per conseguire la fusione tra l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di bonifica della Baraggia vercellese: è ormai alle ultime battute la stesura dello statuto societario, il cui testo sarà presentato all'approvazione dell'assemblea elettiva e del Consiglio dei delegati entro la corrente settimana.

Se i due organismi dovessero approvare il testo preparato, le elezioni unitarie potrebbero avere luogo già entro la prima parte del nuovo anno e diventare finalmente operativo il «Consorzio Ovest Sesia Baraggia» che si troverà ad operare su un comprensorio con l'estensione di circa 2 mila chilometri quadrati delimitato dalla Dora Baltea, dalla Sesia e dal Po.

Sarà così possibile anticipare i tempi di evoluzione del nuovo organismo, dando la precedenza ad alcune funzioni primarie irrinunciabili come la difesa, la tutela, lo sviluppo e la raziona-

lizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche per uso agricolo, coordinando ■ tutto con le esigenze idropotabili ed ambientali. Un'altra funzione prioritaria riguarda la promozione sull'intero territorio consortile di ■ attività ad ■ livello superiore di attenzione per la politica comunitaria. La sua funzione primaria resterà comunque quella legata all'irrigazione finalizzata alla coltura risicola ed alle altre presenti sul territorio.

Commentano i responsabili del processo di fusione: «Il progressivo impoverimento delle risorse idriche, i problemi di compatibilità con gli altri usi, la tutela delle esigenze dell'agricoltura, la necessità di affrontare e superare i continui eventi alluvionali, rappresenteranno il fulcro centrale dell'attività di Ovest Sesia Baraggia al servizio dei soci nel nuovo Millennio». Dai tre nuovi invasi (Ostola, Ingagna e Ravasanello) il comprensorio riceve altri 50 milioni di metri cubi d'acqua destinati ad arricchire ■ falde e il territorio ■. (w. ca.)

Il «colpo» messo ■ segno di notte a Crescentino Maxi-furto in profumeria ■ bottino ■ di 50 milioni

Laura ■
CRESCENTINO

Furto da oltre 60 milioni a Crescentino in ■ profumeria del centro. E' accaduto nella notte tra domenica e lunedì nel negozio «Emanuelle s.n.c.» di Pietro Alberti, che si trova sotto ■ portici della centralissima via Mazzini, al numero 64.

I ladri, nonostante la via ■ ben illuminata, hanno forzato, utilizzando un utensile, il portoncino adiacente l'esercizio commerciale: una volta nel vicolo sono riusciti ad entrare nella profumeria dopo ■ accurato lavoro e questo particolare fa presumere che con ■ bene la struttura della profumeria.

I malviventi hanno poi sagato la barra centrale delle inferri dell'unica finestra ■ negozio, aprendosi così ■ breccia di soli 26 centimetri: rotto il vetro si sono infilati nel locale,

scivolando verso la parte alta di una vetrina che ■ appoggiata alla finestra. Una volta dentro hanno agito indisturbati tanto da riuscire a sfregiare i prodotti tra oltre 100 fragranze, marche prestigiose come Chanel e Versace, prendendo solo profumi e abbandonando sugli scaffali le linee da bagno.

Il proprietario, Pietro Alberti, che aveva chiuso il negozio domenica sera, alle 20, ■ scoperto il furto ieri.

Un altro brutto colpo per ■ «Emanuelle s.n.c.»: la ditta ha infatti un'altra profumeria ■ Trino, derubata a giugno di quest'anno per oltre 40 milioni, ed inoltre nuovamente colpita dalla recente alluvione.

Pietro Alberti ha speso denaro alla stazione locale dei carabinieri e il bottino, in base ai primi conteggi, ■ di circa 61 milioni. «L'assicurazione ■ ha precisato Alberti, copre il furto solo per la metà del valore».

BORGOSIESA, APERTA LA MOSTRA SULLA MANIFATTURA



Un secolo ■ di storia in 100 fotografie

BORGOSIESA. Sta riscuotendo grande successo la mostra inaugurata sabato sui 150 anni della Manifattura Lane. La rassegna ■ compone di oltre un centinaio di fotografie, documenti storici e numerosi «attrezzi» di lavorazione utilizzati dalla fabbrica laniera borgosesiana dall'inizio dell'attività, nel gennaio 1850 fino al periodo del secondo conflitto mondiale.

L'esposizione (nella foto di Reoloni) è stata allestita al Centro pro loco di via Sesone a cura dell'Associazione valsesiana di cultura in collaborazione con la Zegna Baruffa che ha messo a disposizione degli studiosi i suoi archivi storici. La mostra che rappresenta uno spaccato di vita borgosesiana, resterà aperta fino a domenica prossima ogni giorno dalle 15 alle 22. (l. fo.)

La casa Editrice Cinque ricerca per ampliamento propria struttura:
N.1 GRAFICO CREATIVO
■ esperienza su macintosh (Xpress - photoshop - freehand)
Inquadramento a termine di legge.
N.1 RESPONSABILE VENDITA
per la divisione grafica/video
Offerta fissa mensile, rimborso spese + incentivi.
■ richiesta per ■ attività spiccata ambizione di ■ interpersonale.
Isola di ■ aziende/enti medio e grandi
Telefonare ■ appuntamento 015/2593398

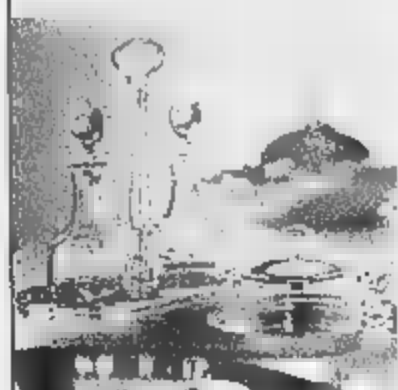
Fondazione Salvatore Maugeri
Istituto Scientifico di Verona (NO), IRCCS
RICERCA
INFERMIERI
PROFESSIONALI
per incarico a tempo indeterminato
Condizioni vantaggiose
economiche vantaggiose
Per informazioni tel. 0322.884711

gli ■ economici
nel ■ leggono ■
lapiazza
ogni 15 giorni
IN EDICOLA
■ offerte ■ lavoro
■ vendite giudiziarie
■ appalti pubblici
■ teatro ■
■ la statistica di ■

RTL TORINO
è la voce che ogni giorno ti racconta
quello che accade nella tua regione.
Notizie, sport, eventi, manifestazioni,
mostre, mercatini ... insomma tutto quello
che può ■ di tuo interesse lo trovi su
RTL TORINO!
Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539
FM 94.500
RTL
TORINO
LA RADIO
TI ASCOLTA

sambonet®

NUOVO SPACCIO AZIENDALE



Articoli da Regalo

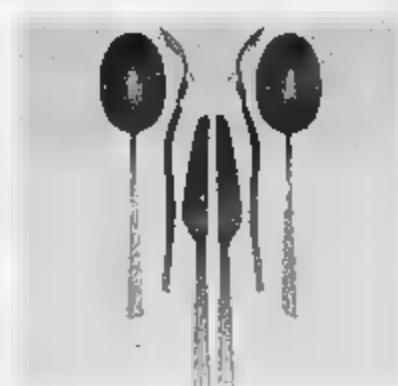
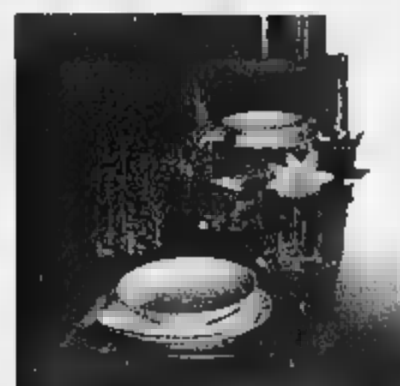
- Sambonet oggettistica
- ARCAP Limoges
- LE MANI candele artistiche
- Sheratonn
- FLASH DUE
- CIERRECI Cristalli Swarovski
- SILEA
- GALBIATI vetro
- Atlantis ■ Hoya cristalli

Liste Nozze

- porcellane MIKASA e ROYAL BONE CHINA
- posate e articoli per la tavola Sambonet
- cristalli LIVELLARA, ZWISSELL, CRC
- pentole ed accessori cucina Sambonet e Paderno

Servizio per gli sposi

- ampio parcheggio
- sconto 30% + omaggio
- nessun obbligo di completare la lista
- possibilità cambio merce



Vendita al dettaglio al 25% di sconto.
Articoli di seconda scelta al 50%

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

Sambonet S.p.A. Via XXVI Aprile 62 - 13100 Vercelli
tel.0161.597232 fax 0161.597235
orario 9:30-12:30 14:00-19:00
giorno di chiusura lunedì
www.sambonet.it

L. 3.500.000

SCONTO ROTTAMAZIONE VALIDO PER ROVER 25 CLASSIC
3/5 PORTE.

O IN ALTERNATIVA
20.000.000 FINANZIABILI IN 36 MESI A
TASSO ZERO*



ROVER: 100% INGLESE.

Offerta valida fino al 15 dicembre 2000



ROVER 25 CLASSIC. MODELLO 3 O 5 PORTE 1.4 BENZINA 100 CV 1.6 109 CV 2.0 TURBODIESEL 101 CV. ■ SERIE: AIRBAG LATO GUIDA AIRBAG LATO PASSEGGERO, CLIMATIZZATORE, ■, SERVOSTERZO, ANTIFURTO.

* tan 0 - Iaeq 0,81 INIZIATIVA VALIDA PER AUTOVETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620

AOSTA

F.LLI GAL ■ C. SNC
Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

C.A.R.I.M.A. SAS
Via Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

CUNEO AUTO 2 SRL
S. Croce di Cervasca
Tel. 0171/46102

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

Sammelvuo protagonista della vittoria su Milano: Cuneo ancora sola in vetta



Tuomas Sammelvuo (sotto, in un time-out e premiato da Carlo Benigni della Bre Banca), 24 anni, schiacciatore, nelle ultime giornate è diventato titolare, e contro Milano è stato il migliore in campo. A lato, la grande gioia della Noicom Alpitour e, sopra, Sartoretti (FOTO SERVO)

E' finlandese il cuore della Noicom Alpitour

CUNEO

Alla faccia degli stereotipi secondo cui la gente del Nord sarebbe fredda e refrattaria alle emozioni, nel motore della Noicom Alpitour c'è un finlandese «bollente», con un grande cuore. E' Tuomas Sammelvuo, 24 anni, schiacciatore titolare della Nazionale, arrivato dalla Francia come «stappabuchi» nella «rosa» di Cuneo, dopo il «no» di Marco Bracci.

Nelle ultime giornate è diventato titolare, riciclando in panchina l'eterna promessa Cristian Casoli, stranamente avulso dal momento di crescita di Cuneo. Una crescita giornata dopo giornata, che ha portato il finnico a meritarsi il titolo di miglior giocatore nell'eclatante vittoria della Noicom Alpitour su Milano. Cuneo, in un momento quasi buio, ha sconfitto Milano annunciata in grande crescita. Il merito è del gruppo di campioni che continuano a



spuntare dalla panchina come il croato Omercen, protagonista nel terzo set di tre primi tempi siderali, colpiti almeno venti centimetri sopra gli avversari, e di un muro che ha annichilito il quotato Milinkovic.

Tuomas si è «accontentato» 10 punti ottenuti «due» «face», un grande muro e sette attacchi vincenti «undici» tentativi. Ma il finlandese ha impressionato soprattutto per la difesa anche se - dice lui - non è il suo punto forte. «In Nazionale c'erano molti atleti più bravi di me - spiega Tuomas -, ma abbiamo lavorato bene sulla

difesa, e mi vedono i risultati. Se ci fosse il premio per il giocatore più sottovalutato del campionato, Sammelvuo l'avrebbe già vinto. Considerato al massimo un buon «panchina», oggi è un protagonista.

«Per me è come vivere un sogno - dice Tuomas -. Ho desiderato tanto giocare nella Al italiana, ora sono qui, ma la più bella è far parte della «rosa» di Cuneo, sono orgoglioso di essere nella Noicom Alpitour. Il segreto sono gli allenamenti, si gioca con un'intensità incredibile. Con questo gruppo si può andare lontano». (L.T.)

Biellesi ko a Reggio, ma giovedì è big-match

Dopo lo stop che brucia ora la Fila sfida Napoli

BIELLA

Dopo sette vittorie consecutive, la marcia della Fila Biella si è arrestata a Reggio Emilia, ■ parquet che anche contro la capolista del torneo di A2 ha confermato la propria inviolabilità.

Coach Crespi, cosa non ha funzionato? «Dal punto di vista tecnico la definirei una prestazione positiva - commenta l'allenatore dei rossoblu -. Siamo ■ bravi a chiudere in vantaggio i primi due tempi ■ il nostro miglior realizzatore, Antonio Granger, con appena 3 punti all'attivo ■ malconcio a causa dell'influenza e di un colpo al viso, costatogli la rottura di ■ dente. Poi ■ ha condizionato l'uscita di Brewer per falli, di cui l'ultimo un «tecnico» che ■ voglio commentare. Insomma, non siamo mai stati schiacciati dall'avversario, che ha vinto meritatamente perché in quel paio di episodi risultati determinanti ha avuto più «fame» di noi, cioè è risultato più incisivo».

Dopo 12 incontri, ■ Fila rimane comunque in testa al campionato raggiunto però dalla Record Napoli, che giovedì ■ attesa al palazzetto per una sfida da tutto esaurito.

«Giovedì è una partita importante in cui noi, per dirla in termini tennistici, dobbiamo mantenere il servizio - conclude Crespi -. Tra la Fila e la Record, la lista dei giocatori per tasso tecnico ed esperienza pende sicuramente ■ favore dei partenopei, i quali hanno allestito un gruppo di primissimo piano. Per ■ dovremo riprendere a giocare con la massima ■ determinazione ■ con il «piacere» di affrontare un simile squadrone per un match così importante». (d.p.)



Il coach Marco Crespi (in alto) è infuriato per la sconfitta subita a Reggio, dove oltre ai due giocatori americani Granger e Brewer non hanno brillato nemmeno ■ italiani, tra i quali Matteo Soragna (sotto)



PRODUZIONE MAGLIERIA EXTRAFINE CONFEZIONATA CON FILATI BIELLESI

UN MONDO
DI MAGLIA

APERTO
TUTTE LE DOMENICHE
DI DICEMBRE

200 mq. DI ESPOSIZIONE E VENDITA

BIELLA - Via Pollone, 40 - Tel. 015.2593334



Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

“Ci sono cose
■ cui non rinuncierei mai.”

L'abbonamento è un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ricevi La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
metropoli (tutto il resto del Nord, Veneto e Piemonte): La Stampa a casa tua, entro le 23,00 a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano, in più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi!

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampa card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 al aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

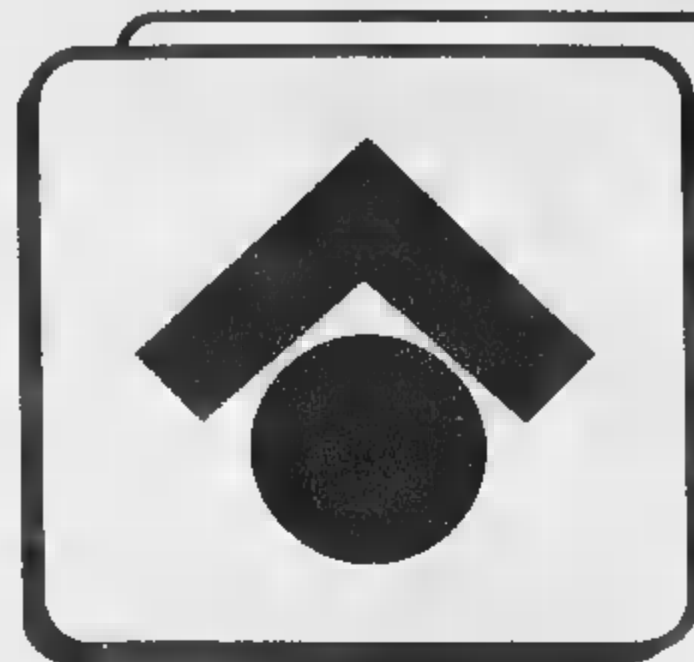
- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.988;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salvo di La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.



servizi

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

AFFILIATO: STUDIO PIEMONTE SNC - Via Gramsci, 99 - GAGLIANICO (BI)

propone in

VENDITA



UNITÀ ABITATIVE VARIE METRATURE



015.543006

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1

AGNONA

Punto Vendita Aziendale
Factory Outlet

7 via Casazza, 13011 Borgosesia (VC), Italy
Telefono +39 0163 202354 telefax +39 0163 202214

Cashmere, alpaca, mohair, cammello
per la donna, l'uomo e la casa

Cashmere, alpaca, mohair, camel hair
for woman, for man, for the home



da Martedì a Sabato,
9.00-13.00, 15.00-19.00

Domenica e Festivi,
10.00-13.00, 14.30-19.00

from Tuesday to Saturday
9.00 a.m. - 1.00 p.m. 3.00 p.m. - 7.00 p.m.
Sunday and Public Holidays,
10.00 a.m. - 1.30 p.m., 2.30 p.m. - 7.00 p.m.

2



VENDITA DIRETTA

MAGLIERIA ESTERNA

UOMO / DONNA

FILATI PREGIATI

PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA
CASHMERE - MOHAIR - CASHMERE / SETA

VERCELLI

Via Milan Paradiso 24

(interno cortile)

10 - 12 / 15 - 19,30

(Chiuso lunedì)

SANTHIA'

Via Roma, 2

(Municipio)

9 - 12,30 / 15 - 19,30

(Chiuso lunedì mattina)

DAL 28 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE SAREMO APERTI TUTTI I GIORNI
DOMENICHE dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30

3



LANA GATTO

Spaccio aziendale



VENDITA

MAGLIERIA - TESSUTI

FILATI IN ROCHE E PER ABBIGLIAMENTO
ABBIGLIAMENTO



MAGLIERIA INTIMA

e FILATI per

UOMO - DONNA - BAMBINO

FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO

Via Roma, 15 - Tel. 0152429228

Orario: da martedì a sabato 10/19 continuato
(CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

SAREMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE

DI DICEMBRE.

lucas@tollegno1900.it

4



ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
FILATURA IN VALLEMOSO

IDEE REGALO CON LA GRANDISSIMA

VENDITA PROMOZIONALE

DAL PRIMO DI DICEMBRE DI MAGLIERIA

PER UOMO ■ DONNA, ED INOLTRE

INTIMO E CALZETTERIA.

PREZZI ■ MAXI ■ DA £. 1.000

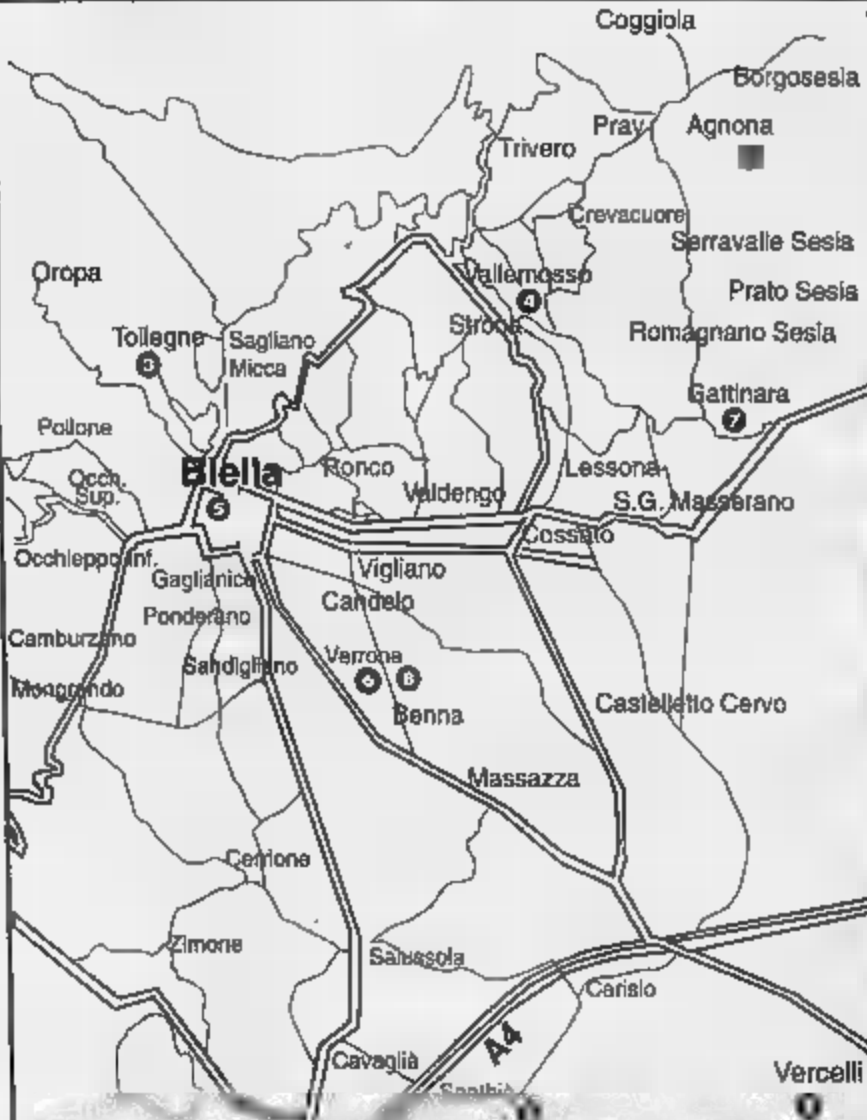
Il Centro Vendita rimarrà aperto
domenica 10 - 17 dicembre

VALLEMOSO - Via B. Sella 140

Tel. 015.7001

Orario: 9,30-12,30 / 13,30-18,30

Giorno di chiusura lunedì



5

Liabel

OVER the SKIN

Le nuove
collezioni
autunno/inverno

2000

a prezzi

sorprendenti



Punto Vendita Aziendale
Via Padre G. Groggio, 1 - 13900
Tel. 015.8487426 - Orari 9-12 / 14-18.50
Aperto a Dicembre
Il giorno 8 e le Domeniche 3, 10 e 17.
Lunedì mattina chiuso.

6

Biella Factory Outlet

Levi's

DIESEL

IRGE



Hanes

UN UNICO PUNTO ■ RIFERIMENTO
PER ■ GRANDI FIRME: A VERRONE
TROVERAI TUTTA LA QUALITÀ ■
CABI DIESEL, LEVI'S, IRGE, DOCKERS
E HANES PER UOMO, DONNA ■
BAMBINO PROVENIENTI
DIRETTAMENTE DAGLI STABILIMENTI
DI PRODUZIONE. 5 SPACCI
AZIENDALI CHE TI GARANTIRANNO
UN NOTEVOLE

VERRONE - BI

STRADA TROSSI, 10 - TEL. 015.2558131

ORARI: 9,30-12,30 e 15,30-19,30

Lunedì mattina chiuso.

ROTTAMAZIONE

ABBIGLIAMENTO PELLE

SCONTI

SU UN
APO NUOVO



GATTINARA

IN TESSUTI - PELLE
anche in TAGLIE LUNGHE

RIMBORSO PARCO AGLI ACQUIRENTI
Giacche su misura - giacconi in GORE-TEX
C.SO VALSESIA, 35 TEL. 0163.833432

8



BOLGHERI

Capi di fine serie e campionario di una tra le più note
firme internazionali di abbigliamento maschile

VERRONE (VI)

Via Trossi, 31

Tel. 015.2558382

Orario

9.00-12.30 / 14.30-19.00

Chiuso lunedì

OLEGGIO (NO)

Via Novara, 71

Tel. 0321.922450

Orario

9.30-13.00 / 14.30-19.00

Chiuso martedì

Aperti domenica 26 novembre
in dicembre tutti i giorni fino a Natale

Il presidente del bianchi dopo il 2-0 al Sandonà lancia il guanto della sfida ■ Mestre, Padova e Triestina Prunelli: «Questa Pro può giocarsi la C1» «Armonia, voglia, pubblico: ecco le nostre armi vincenti»

Roberto Eynard
VERCELLI

Quarta vittoria consecutiva, quarto posto in classifica a due sole lunghezze dal Mestre capolista e dalla coppia Padova-Triestina, tre punti di vantaggio su Alto Adige e Pro Patria, cinque sul Montichiari.

Presidente Nino Prunelli meglio di così...

«Uhm, meglio mica... Da un certo punto di vista sono un po' preoccupato: noi continuiamo a vincere ma alla fine siamo sempre quarti. Il Mestre ha mollato solo domenica pareggiando però su campo difficile come quello del Mantova, squadra dimentichiamolo, allestita per vincere il campionato, mentre Triestina e Padova rispondono alle nostre imprese con altrettanti exploit. E' un bel braccio di ferro».

Ma allora un pensiero alla C1 il presidente della Pro lo sta facendo...

«Diciamo che sto pensando a un piazzamento play off. Questo sì. Del resto visto come sta giocando la squadra è impossibile non farlo. Anche questo è un campionato difficilissimo. Se l'anno scorso avevamo tenuto questo ruolo di marcia ci trovavamo a competere con uno Spezia che a dicembre del '99 era già praticamente promosso».

Però negli ultimi turni la classifica ha iniziato a prendere una fisionomia ben precisa... «Questo è vero. Ormai la lotta per l'area play off sembra ristretta



Nelle foto di Renato Greppl da sinistra il colpo di testa di Andorno che ha aperto la marcatura al Sandonà; sopra Walter Mirabelli e sotto il presidente Nino Prunelli

a sette squadre. Delle altre potrebbe rientrare il Mantova, dato l'organico a disposizione. I virgiliani si giocano tutto domenica: se perdono a Trieste le speranze si riducono al lumicino».

Mentre la Pro è attesa dalla difficile trasferta di Meda...

«Ci attende un compito arduo perché il Meda è una bella formazione. Oltretutto ha perso in casa il Padova e quindi vorrà riscattarsi con noi. Però io spero nella tradizione... Come è stato con Novara, Biellese e Legnano...».

Presidente la valutazione su Mestre, Padova e Tri-

estina? «Sono tre squadre fortissime e allestite per vincere il torneo. Forse il Mestre è leggermente inferiore».

In che cosa differenzia la Pro da queste tre favorite?

«Loro si sono basate sulle certezze prendendo giocatori sicuri e caratura. Noi abbiamo scommesso sul recupero di Mirabelli e sulla valorizzazione di molti giovani, da Speranza a Turi, da Vianello ad Andorno. Di una cosa sono però certo: il nostro è un gruppo saldissimo. C'è grande coesione tra tutti e ognuno svolge un ruolo ben preciso dentro e fuori

campo, dal dg Turotti a Barbero, da mister Bacchin a tutti i giocatori. Ecco questa è una grande arma che non so se gli altri hanno».

Prunelli, quest'anno a fine partita gli si brillano gli occhi per la contentezza...

«Il pubblico è gasatissimo e molto vicino alla squadra. Inevitabile che segue il calcio per passione e il sottoscritto ne sia contagiato».

Presidente si sbilancia, questa Pro dove arriverà...

«Sono curioso di vedere dove saremo alla fine del girone d'andata tutti e ognuno svolge un ruolo un po' la classifica...».



Con il successo in casa della Sestrese Il Borgo lascia la zona pericolo

BORGHESESIA

Riprende tono la classifica del Borgosesia. Con la seconda vittoria in otto giorni i granata si sono, come previsto, riagganciati al blocco di centoclassifica. La posizione è sempre la stessa per il momento (quint'ultimo posto) ■ adesso il distacco sulle avversarie che seguono è marcato, mentre, guardando avanti, Borgomanero e Valle d'Aosta sono lì a due passi, ■ poco più in là c'è quella Sestrese che domenica ha perso con il Borgosesia e che pare destinata a scivolare sul fondo.

Il primo bilancio che si può tirare, dopo tredici giornate, è dunque ampiamente positivo: adesso ■ c'è più il rischio retrocessione a soffiare sul collo dei ragazzi di Viganò. Guai ad accontentarsi, certo, però nel volgere di due settimane le cose sono migliorate decisamente. E a stretto giro ■ posta potrebbe anche arrivare un regalino dalla giustizia sportiva: il Borgosesia ■ infatti, ■ come Sanremese e Gravellona, ha presentato ricorso per una presunta irregolarità del Verbania (nei tre ■ tch in questione i lacuali avrebbero schierato ■ giocatori non ancora regolarmente tesserati).

Con la Sestrese non c'è stata una goleada ma il risultato (2-1) non deve trarre in inganno: la sfida non è mai stata in discussione ■ alle reti di Fori e Andreoli (una per tempo), i liguri han-



Il direttore sportivo Paolo Guidetti

no saputo rispondere soltanto con un calcio di rigore a pochi secondi dal fischio finale. Purtroppo, ■ nota stonata della partita e un'altra: l'espulsione per fallo di reazione del difensore Lanza, che salterà di sicuro almeno il difficile confronto con la capolista Derthona.

Gli alessandrini sono guidati da un allenatore (Lele Domenicali) al quale sono legate le ultime fortune del Borgosesia e in campo ■ saranno tanti ex: un'occasione importante, da non fallire, anche per dimostrare ■ che ■ Borgosesia è rinata, e che adesso non solo si guarda con più tranquillità al futuro ma si punta anche a una posizione ben più dignitosa del fondo classifica. (f. fo.)

Gli azzurri occupano la seconda posizione alle spalle del Castelletto La Cossatese si rifà sotto A Dufour e Villaggio non riesce la rimonta

COSCATO

La Cossatese passa per una rete a zero sul campo del Lascaris e torna a respirare l'aria dell'alta classifica.

«Come non ci siamo abbattuti dopo le due rocambolesche sconfitte, così non dobbiamo esaltarci per questo risultato positivo», dice Pinuccio Fornara, mister della Cossatese. Il campionato è ancora lungo e noi abbiamo ancora vinto niente. Più che per il risultato, sono quindi soddisfatto perché la squadra ha dimostrato, oltre alle sue qualità tecniche, di possedere la giusta mentalità vincente. La vittoria di Pianezza porta, per buona parte, la firma dell'estremo difensore Buda, bravo a neutralizzare il calcio di rigore del possibile pareggio dei torinesi. «Non mi stupisco perché di portieri validi tecnicamente ■ Buda ■ sono pochi anche andando a cercare nelle categorie superiori - prosegue Fornara -. E un ragazzo straordinario per come sa fare gruppo e per il modo con cui affronta le partite ed ogni allenamento. Un ■ professionista. Gli azzurri hanno appena ■ tempo per gustare la vittoria sul Lascaris perché venerdì torneranno in campo per affrontare, all'«Abate», la Pro Settimo».

Il mio compito più difficile è ora quello di calibrare la preparazione perché, da qui a Natale, tra allenamenti, campionato e coppa Italia, potrà concedere ai ragazzi solo 5 giorni di riposo - conclude Fornara -. Intanto oggi iniziamo a prepararci per affrontare la Pro Settimo, formazione principalmente ■ muscolare ■, che verrà a Cossato per arroccarsi in difesa e ripartire in contropiede. Mireremo ovviamente ■ conquistare i tre punti in palio ma dovremo affrontare gli avversari ■ grande rispetto, senza alcuna presunzione e con la mentalità vincente dimostrata contro il Lascaris».

Dalla Cossatese alla Dufour Varallo, tornata a mani vuote da Nole Canavese nonostante la bella rimonta da 2-0 a 2-2, ■ alle reti di Soncini e Bobice, ■ nel finale è arrivata la doccia fredda del terzo gol dei padroni di casa ■ così hanno fatto loro lo scontro diretto. Identica sorte è toccata al Biella Villaggio Lamarmora, tornato a mani vuote ■ Alpignano. Sotto di due reti dopo mezz'ora i lanieri hanno ridotto soltanto lo svantaggio. Niente da fare invece per il Trino fermato ancora una volta dalla pioggia. (r. s.)

PRIMA LA RISPOSTA DEL GATTINARA

VERCELLI. E' stata la pioggia a farla da padrona in Prima categoria: ben sei match rinviati ■ tre gironi che interessano i team delle due province.

Dove si è giocato, comunque, non sono mancate le sorprese. Nel girone A di spicco la lenta ma costante rimonta del Gattinara. I vignaioli, dopo la partenza ad handicap stanno recuperando preziose posizioni. E' vero che la vetta è decisamente ancora lontana (12 punti) ma tutto può ancora succedere, specialmente se i bianchi di Zanetti riusciranno sempre a esprimersi com'è avvenuto a Gargallo (formazione che, prima della cinquantesima incassata vantava una lunghezza di vantaggio sui valsesiani).

Nel girone ■ il maltempo «frena» le due formazioni regine (Vespolate e Santhià) che, in attesa ■ recuperi, possono comunque archiviare con soddisfazione l'undicesimo turno: Frassineto e Quargnento, le due principali rivali nella corsa alla Promozione hanno racimolato un solo punto (il Frassineto è stato addirittura sconfitto in casa dal modesto Recetto).

Cresce la Caresanese che con la Ronzone si su un terreno impossibile (forse l'arbitro avrebbe fatto bene a non far neppure iniziare la gara) sottolineavano con estrema sportività i dirigenti granata) riesce a centrare tre preziosi punti in chiave play off. Rompe finalmente il periodo nero la Fontanetese che torna finalmente a muoversi la classifica.

Nel girone C è il momento della Viglianese che, superando 5-0 il La Vischesse (doppietta di Neiretti e Pace) è balzato da solo al terzo posto, alle spalle del duo valdostano Issogne-St. Pierre. (p. m. f.)

Il primo ko interno alla formazione di Di Stefano è costato la vetta della classifica Vald Tol, sorpasso al Borgovercelli Gran bagarre con cinque squadre in soli due punti

VERCELLI

Nuovo cambio ■ guardia al vertice del torneo di Promozione. Il Borgovercelli lascia ■ scettro di leader al Vald Tol. ■ E' chiaro che siamo soddisfatti di questo primato - precisa Marco Mellano, mister dei lanieri - ma il torneo è ancora lungo. Specialmente il finale ■ girone d'andata ■ preannuncia intenso, con molti match a distanza ravvicinata».

La classifica, comunque, ■ estremamente corta con cinque formazioni nello spazio di due punti: ■ E anche la Moncalvese - sottolinea Mellano - nonostante la sconfitta per 3-0 si è dimostrata ■ team quadrato che, nonostante la classifica precaria, ci ha creato qualche difficoltà».

Se il Vald Tol ride, il Borgovercelli si lecca le ferite per il primo ko interno del torneo. Una sconfitta di misura, quella con il Piovra, che non scalfisce il morale dei vercellesi: ■ il calcio è così - conferma il ds Piero Vermonti - la partita l'abbiamo fatta ■ ma, purtroppo, gli alessandrini ■ riusciti a segnare in una classica



E' lotta serrata in Promozione con cinque squadre racchiuse in due punti

azione di rimessa. E' stato comunque importante vedere come i ragazzi abbiano saputo reagire allo svantaggio, attaccando sino al 90' e sfiorando con Pioletti il gol del pareggio».

Imperativo categorico per il «Borgo» sarà quello di dimenticare ■ in fretta lo scivolone ■ il Piovra ■ preparare ■ trasferta

di venerdì a Canelli «dove - spiega Vermonti - recupereremo Barrotti che ha terminato di scontare la squalifica».

Sorride a denti stretti il Cavaglià. I granata non riescono a far saltare il bunker del Sandamian-ferrere e perdono l'occasione di raggiungere il Vald Tol ■ vetta: ■ Nel primo tempo non siamo

riusciti a esprimere il nostro gioco - osserva il tecnico Antonio Angeloro - anche perché abbiamo dovuto rivoluzionare ■ po' l'assetto della squadra per ■ condizioni non ottimali di Buglione. Nel finale, però, ■ siamo riscattati e Yon, proprio allo scadere, ha avuto la palla per chiudere l'incontro. Dobbiamo comunque dar ■ merito ■ avversari che si ■ dimostrati un buon complesso».

Chi, invece, sembra ■ perduto lo smalto d'inizio stagione è il Val Mos, scivolato in anonimo centro classifica. Anche il Viverone ■ ■ a togliersi dalle secche dei bassifondi, tanto che il pari interno con la pur quotata Gaviese serve a poco (i lacuali sono sempre al penultimo posto).

Sospiro di sollievo per la Cressentinese: l'incontro con il San Carlo è stato sospeso per impraticabilità di campo con i monferri in vantaggio 1-0: ■ Ma la decisione ■ del direttore di gara ■ stata ineccepibile - taglia corto il ds granata Gianni D'Elia - dal momento che era davvero impossibile giocare. (p. m. f.)

Mentre Franco Ruffa viene eletto nel Consiglio regionale della Federazione Dafne Munaretto veste l'azzurro La biellese convocata per una gara in Ungheria

BIELLA

Sabato prossimo, Dafne Munaretto, portacolori della società sportiva Piemonte Libertas Biella, sarà di scena a Bekescsaba, in Ungheria, in un incontro internazionale di ginnastica artistica inserito nel calendario mondiale che vedrà impegnate anche le migliori rappresentanti dei Paesi dell'Est.

Nella sua avventura ■ i colori della nazionale, la biellese sarà affiancata da Marta Baldori, atleta tesserata presso la Pro Patria Milano. L'appuntamento ungherese non rappresenta per la pur giovanissima Dafne Munaretto l'esordio in campo internazionale poiché già lo scorso anno partecipò, con la compagna di società Daniela Cataldo, ad una gara, svoltesi a Klagenfurt, in Austria, dove conquistò il quarto posto.

Questi risultati rappresentano per ■ dodicenne laniera il

frutto del ■ lavoro e dell'impegno profuso quotidianamente in palestra agli ordini della tecnica ■ Irina Sitnikova. Dafne Munaretto è approdata alla convocazione ■ Bekescsaba, entrando così nel team delle migliori sedici ginnaste italiane, dopo aver superato brillantemente le selezioni che si ■ tenute a Milano presso la palestra del Centro tecnico nazionale di via Ovada. Al suo rientro in Italia sarà impegnata mensilmente, nelle palestre federali di Milano e Roma, nella preparazione in vista delle prossime Olimpiadi.

Sono state intanto rinnovate ■ cariche dell'Assemblea regionale della Federazione Ginnastica che ha fatto registrare l'elezione ■ del delegato biellese Franco Ruffa alla carica di consigliere per il prossimo quadriennio olimpico. Della lista di candidati faceva parte anche Carlo Vineis, presidente dell'altra società biellese Pietro Micca. (w. d. b.)



La ginnasta biellese Dafne Munaretto

Il tecnico-giocatore ■ Salerno non ha inserito il bomber nel quintetto base Amatori: frattura tra Perin e Squeo Intanto la società gialloverde è sempre più ultima

VERCELLI

E' un momento davvero difficile per l'Amatori. La squadra, dopo la sconfitta di Salerno, scivola sempre più giù in classifica, men-

■ il gruppo ■ sembra ■ ■ e compatto. Costanzo è vicino al trasferimento al Seregno mentre Squeo non sarebbe troppo ben visto da una parte della squadra, in particolare dall'allenatore-giocatore Perin: ■ For- ■ a Salerno avremmo perso ugualmente - conferma il ds Gianni Torazzo - ma inizialmente Squeo avrebbe potuto far parte del quintetto tipo. Giocava di fronte ai suoi ex tifosi e, sicuramente, ■ avrebbe tenuto a fare bella figura. Invece l'Amatori è partito con Davide Motaran, autore comunque di ■ gol.

«Nessuno vuole sindacare le scelte tecniche - prosegue Torazzo - ma dobbiamo ricordare che ■ Squeo ha realizzato dieci delle ventiquattro reti segnate


dalla squadra. Come dire che all'attuale capocannoniere gialloverde non si dovrebbe mai rinunciare a cuor leggero».

Lo scontro di personalità, comunque, dovrebbe portare presto a un chiarimento e, forse, a qualche ulteriore novità in seno alla squadra: ■ Sicuramente termeremo in girone d'andata con questo organico - puntualizza Torazzo - o meglio con l'argentino Unac a disposizione per ■ derby di mercoledì 13 dicembre contro il Novara. Poi vedremo di fare qualcosa per dare una scossa all'ambiente in vista del girone di ritorno. Non possiamo accettare così supinamente l'eventuale retrocessione».

Attualmente la situazione dell'Amatori è grave ma non ancora drammatica: i gialloverdi sono ultimi (5 punti) assieme allo Scandiano, ma Forte Marmi 7; Trissino, Rotellistica Novara 8, Breganze e Reggiana 10 ■ sono così distanti. (p. m. f.)



L'attaccante Leonardo Squeo



**PER FAR
COMUNICARE
MEGLIO
LA VOSTRA
AZIENDA
ABBIAMO
PUNTATO
SUI
PARTNER
GIUSTI.**

**ERICSSON,
MARCONI
E CISCO.**

Per rendere le vostre comunicazioni sempre più efficienti, abbiamo scelto di unire la nostra forza a quella dei migliori specialisti: Ericsson, leader mondiale nella fornitura di sistemi e soluzioni per la telefonia mobile, Marconi, leader nella progettazione e fornitura di sistemi di rete, Cisco Systems, leader mondiale del networking per Internet. E' un unico abbinamento pensato alle vostre comunicazioni, è così che la vostra azienda diventerà ancora più forte e competitiva.

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Numero Verde
800-00.10.24

monte edison

VOCE - IMMAGINE - SATELLITARE - INTERNET - www.edisontel.com



Rabino 1895

Gioielleria
Corso Nizza, 10 - Cuneo

ARIA DI FESTA QUALITÀ DEL RISPARMIO

GRANA PADANO
12.900 al kg

SENZA OLI E GRASSI ANIMALI
Polli alimentati con mangimi esclusivamente vegetali, privi di grassi animali

**PREZZI VALIDI
DAL 27 NOVEMBRE
AL 09 DICEMBRE 2000**

POLLO BUSTO COOP
g 800 circa
4.500 al kg

APERTURE STRAORDINARIE
VENERDÌ 8-12
DOMENICA 10-12
ORARIO: 9,30-20,00

PASTA FRESCA RIPIENA COOP
g 250, formati e gusti assortiti
1.000 al kg 7.960

SCONTO SOCI COOP 20%
1.592
al kg 6.368

TORTELLONI
FRESCHI
CON RICOTTA E SPINACI

MARTINI
D.O.C. ASTI
bottiglia cl 75

ZAMPONE PRECOTTO COOP
g 900
8.900 al kg 9.669

Zampone precotto

MOSCATO D'ASTI TERREDAVINO
bottiglia cl 75
5.000 al litro 6.667

MOSCATO D'ASTI TERREDAVINO

PANETTONE CLASSICO COOP
kg 1
4.500 al kg

PANETTONE CLASSICO COOP
kg 1
4.500 al kg

D.O.C. ASTI
bottiglia cl 75
5.500 al litro 7.333

DOLCE TARTUFONE MOTTA
kg 1
10.900 al kg

Motta TARTUFONE
DOLCE TARTUFATO

Natale Stelle BISTEFANI
PANETTONE CLASSICO DA 1kg
e SPUMANTE D'ECCELLENZA DA 1kg

REGALO NATALE DI STELLE
panettone/pandoro classico Bistefani kg 1, spumante dessert Conte Cavour Barbero bottiglia cl 75
8.900

ipercoop

LA COOP SEI TU.

Centro Ipercoop, Via Cascina Colombaro, 26/A - CUNEO - Tel. 0171.615611



CRONO

Nuovo cronografo Meisterstück Sport in acciaio con movimento automatico, cinturino in coccia e chiusura di sicurezza. Disponibile anche con bracciale in acciaio. Penna a sfera Meisterstück Solitario Donat in acciaio e resina nera.

BASOLO - Via Torino, 17 - Cuorgnè (TO) • BOGLIETTI 2 - Via Italia, 12 - Biella
MARTINELLI - Via Cappa, 3a - Alba (CN) • RABINO - C.so Nizza, 10 - Cuneo
TOSARELLI - Via Omar, 13 - Novara
DELFINO - Via Luigi Corsi, 7 r - Savona • LA BOITE D'OR - Via Cavour, 43 - Lanzo (SV)
LOUIS - Via Matteotti, 31 - Sanremo (IM) • SEVERI - Via XX Settembre, 143r - Alassio (SV)



6561280 - 11/22/11 - 12/07/11

KODAK MULTIMEDIA



2002 FIFA World Cup Official Partner

Da oggi lavoro con Hyundai.

H-1 VAN 6 posti Air

A lire 28.575.000
anche con omologazione autocarro.
Di serie: aria condizionata, servosterzo,
alzacrystalli anteriori elettrici.



Prezzi in lire IVA, messa in strada e IPT.

Finanziamenti fino a 20 milioni, fino a 48 mesi.

I commerciali Hyundai rendono il lavoro comodo e sicuro grazie alla grande maneggevolezza, alle diverse soluzioni di carico e alla perfetta tenuta di strada. In più offrono un rapporto qualità/prezzo conveniente e un giusto equilibrio tra potenza e consumi. Per questo, da oggi lavoro con Hyundai!

| Modello | Finanziamento | Tan | Taeg |
|-----------|---------------|-----|------|
| Atos Van | 10.000.000 | 30 | 0% |
| H100, H-1 | 20.000.000 | 30 | 0% |
| H100, H-1 | 20.000.000 | 48 | 3% |

Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, valide fino al 31/12/2000 per veicoli disponibili in rete. Non cumulabili con altre iniziative in corso. Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione Findomestic Banca SpA.



Atos Van Lit 11.425.000



H-1 Van 3 posti
Corto Lit 23.550.000
Corto Air Lit 25.500.000
Lungo Lit 26.100.000
Lungo Air Lit 28.050.000



H100 Van Lit 22.175.000



H100 Cassone Lit 22.800.000



H100 Telaio Lit 21.700.000

I vantaggi dell'omologazione autocarro

- Detraibilità fiscale in acquisto, nei costi di esercizio e manutenzione.
 - Recupero dell'IVA.
 - Tasse di possesso ridotte.
- I veicoli omologati autocarro, secondo le norme attualmente in vigore, possono:
- Trasportare il numero di persone come da omologazione.
 - Viaggiare tutti i giorni della settimana, 7 giorni su 7.

3
ANNI DI
GARANZIA

Tutti i dettagli presso i Concessionari



HYUNDAI

800-358127

www.hyundai-auto.it

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Kodillker

Pecchenino Automobili
12060 Dogliani (CN)
Via Torino, 313 - Tel. 0173 70268

Pecchenino Automobili
12050 Guarene d'Alba (CN)
Corso Asti, 45 - Tel. 0173 211800

Vela
12020 Madonna dell'Olmo (CN)
Via Torino, 17B - Tel. 0171 412946

Vela
12084 Mondovì (CN)
Via Torino, 64 - Tel. 0174 42064



Nell'Albese tante novità da mettere sotto l'albero Idee per i doni di Natale Dal computer all'arredo della casa

ALBA

Nell'Albese si respira già il clima natalizio con addobbi nelle vetrine dei negozi, luminarie e altri simboli che annunciano l'arrivo delle festività di fine anno. A Castagnito sono stati presi d'assalto, domenica, i magazzini «Gruppo Risparmio», località Baraccone, che hanno deciso di festeggiare il primo anno di vita con i loro clienti. Da fine novembre fino al 24 dicembre, ogni domenica e venerdì si organizzano intrattenimenti per bambini e adulti con distribuzione di golosità a tutti i visitatori. Venerdì, i bambini potranno divertirsi con il castello gonfiabile allestito nella piazzetta del punto vendita, mentre la vigilia di Natale ci sarà anche Babbo Natale ad animare la festa.

I magazzini del Gruppo Risparmio, che sono sempre aperti anche nei giorni festivi, offrono una vasta scelta di elettrodomestici, casalinghi, tv, giocattoli, telefoni cellulari. Merita una visita anche «Emme2service» di via Gaziano 3, una società che oltre alla vendita di computer, è in grado di fornire programmi, consulenze e assistenza per migliorare la gestione delle attività lavorative collegate anche ad Internet.

«La nostra», dice il titolare Mauro Mainardi, «è sempre occupata di una serie di attività informatiche per piccole e medie imprese. I nostri principali servizi ruotano intorno al mondo Internet. Tecnici specializzati seguono l'allestimento, la manutenzione e l'aggiornamento dei siti, soprattutto di quelli e-commerce. La realizzazione dei siti Internet viene svolta con programmi altamente tecnologici, moderni per sviluppare e soddisfare, nel miglior modo possibile, le esigenze di ogni cliente: un rapporto qualità-prezzo molto competitivo». Continua Mauro



Mainardi: «Il Natale 2000 è caratterizzato da una grande novità: Internet via satellite». La nostra azienda in collaborazione con Hi-Tech Mania di via Parazza 30/A è distributrice del nuovo e rivoluzionario meteo per navigare su Internet con Netsystem. Inoltre, per promuovere nel mondo Internet le varie attività locali nelle zone di Alba, Langhe e Roero abbiamo creato un piccolo portale locale www.albashop.it che è in continuo aggiornamento.

Novità per il Natale 2000 si trovano anche alla «GES.ART» di Bene Vagienna, lo show room di complementi d'arredo, articoli artistici e artigianali di via Lequio Tanaro, che si è aggiunto all'attività delle creazioni in cartongesso intrapresa da anni dall'azienda. La responsabile Micaela Dalforno, dice: «Con questa nuova attività ci mettiamo a completa disposizione del cliente per fornir-

gli tutti i prodotti di cui ha bisogno». Nel nuovo punto vendita si possono soddisfare tutte le richieste riguardanti tendaggi, tappeti, sculture in gesso, tavoli e caminetti in marmo, particolari tappezzerie, cornici, illuminazioni, pitture trompe-l'oeil, si eseguono restauri. Per Natale sono state studiate molte idee regalo: dalle decorazioni in vetro, all'oggettistica. Si è intensificata anche l'attività primaria della «GES.ART», che si occupa di realizzazioni in cartongesso per negozi, abitazioni. E' in grado di fornire un servizio completo, realizzando anche, se necessario, pavimentazioni e impianti elettrici.

Ad Alba è stata inaugurata, domenica, alla galleria d'arte Galeasso la mostra «Il dono di Natale» di pittori contemporanei, che rimarrà aperta fino al 31 dicembre.

ALBA (CN) - Via Col di Lana 3
Tel. 0173 441312

Climatizzatori Samsung.
Il clima che ti piace,
in cinque gusti diversi.

Climatizzatori con sistema "5 way".

Vuoi gustarti un clima ideale? Nell'ampia gamma Samsung potrai trovare i climatizzatori che ti faranno assaporare ben cinque climi diversi. Devi solo premere il tasto "5 way" del telecomando e potrai scegliere fra la leggera brezza di "Silenzio", il fresco venticello di "Natura", l'aria carezzevole di "Standard", il vento potente di "Power", la saggia e gradevole temperatura di "Risparmio". Distenditi e rilassati. I climatizzatori Samsung cambieranno anche il clima del tuo spirito.

SAMSUNG DIGITAL
everyone's invited™

SAMSUNG line
199-193-192

www.samsung.it

GRUPPO
RISPARMIO

CASTAGNITO
VIA NEIVE, 16
TEL. 0173 212537

EXPO
CASA
TELEALBA

ALBA
CORSO PIAVE, 94
TEL. 0173 234204

SFIORATA LA TRAGEDIA IN STRADA CON IL COLTELLO IN PUGNO

IL PRECEDENTE

In via Tunisi Umberto Fortuna lo conoscono in tanti. Un tipo strano, dicono, che due anni fa aggredì e ferì senza ragione Piero Brusasco, il titolare della panetteria lì vicino. Quella volta si limitò ad adoperare le mani. Qualche giorno più tardi, accompagnato dal suo medico curante, andò in negozio a chiedere scusa



IL PRESENTI

Trenta giorni salvo complicazioni hanno stabilito i medici per Anna Laureana (il fratello nella foto). La lama ha sfiorato il polmone destro, provocato una brutta ferita e ha contusioni in tutto il corpo. Sua sorella Melisa, invece, guarirà in dieci giorni: ha una ferita alla spalla sinistra e un leggero trauma cranico

Accoltellate da un folle nel negozio

Una donna ferita al polmone, l'altra di striscio

Si sentiva invincibile. Quel coltello in mano: «Oggi ammazzo tutti; oggi sono pazzo e faccio fuori tutto il mondo». Erano da poco passate le 10 quando Umberto Fortuna, 46 anni, è sceso in strada con un coltellaccio in mano. C'era nessuno sul marciapiede davanti al cancello di casa, il 41 di via Tunisi. Il lui con passo deciso s'è diretto verso la gastronomia che è poco più giù. Come una furia ha varcato la soglia d'ingresso e cominciato a menare fendenti e urlare: «Oggi ammazzo tutti...». Davanti s'è trovato due donne, le sorelle della titolare, Anna e Melisa Laureana, rispettivamente di 33 e 27 anni. Le hanno guardato stralunate, le due donne, ma non sono riuscite a scappare in tempo. Anna, adesso, è ricoverata all'ospedale Molinette. La lama ha trapassato la spalla destra e leggermente lesionato un polmone. Sua sorella l'hanno dimessa nel primo pomeriggio.

L'accoltellatore, invece, è già in carcere, accusato di tentato omicidio. Lo hanno bloccato gli agenti delle volanti mentre stava tornando a casa: in casa aveva ancora l'arma adoperata pochi istanti prima, un coltello da cucina sporco di sangue. Che cosa abbia spinto Umberto Fortuna a scendere in strada e cercare strage, se e forse non lo saprà mai. In Questura è rimasto a lungo in silenzio, ha risposto a monosillabi alle domande dei poliziotti, poi si è lasciato accompagnare in carcere senza fare resistenza. «E' il gesto di un folle», dice adesso Sandro Laureana, il fratello delle ferite. «E' da tre anni che mia sorella Maria Rosaria manda avanti quel negozio. La aiutano, ogni tanto, le altre due. Chissà quante volte avevano visto quell'uomo, per strada o in negozio». Ieri, però, lui è strano. E' entrato urlando. Anna era di

spalle, intenta a lavare le vetri. Non ha fatto tempo voltarsi che è stata colpita una volta alla schiena, seconda alla testa. E' caduta, lui ha infierito con calci e pugni al torace e ai fianchi. Questione di pochi attimi. Melisa, dietro il bancone, è urlando in soccorso della sorella: è stata subito colpita con un fendente alla spalla sinistra. Soltanto quando dal retro è spuntata la terza sorella Umberto Fortuna è scappato. «Un gesto di follia inspiegabile», commentano i poliziotti. Un gesto che poteva costare la vita alle due donne. O anche alla titolare del centro d'abbonatura che si affaccia sulla strada qualche metro prima della gastronomia. Ma ieri, alle 10, è ancora chiuso. La titolare è arrivata quando in strada c'erano già i poliziotti. «Ho chiesto cos'era capitato. Madonna che paura: se ero in negozio poteva capitare a me». (l. pol.)



Serrande chiuse sulla gastronomia di via Tunisi dove è avvenuta l'aggressione

Firmata convenzione fra le Molinette e la soprintendente alle Antichità. Cinquanta i reperti trasferiti

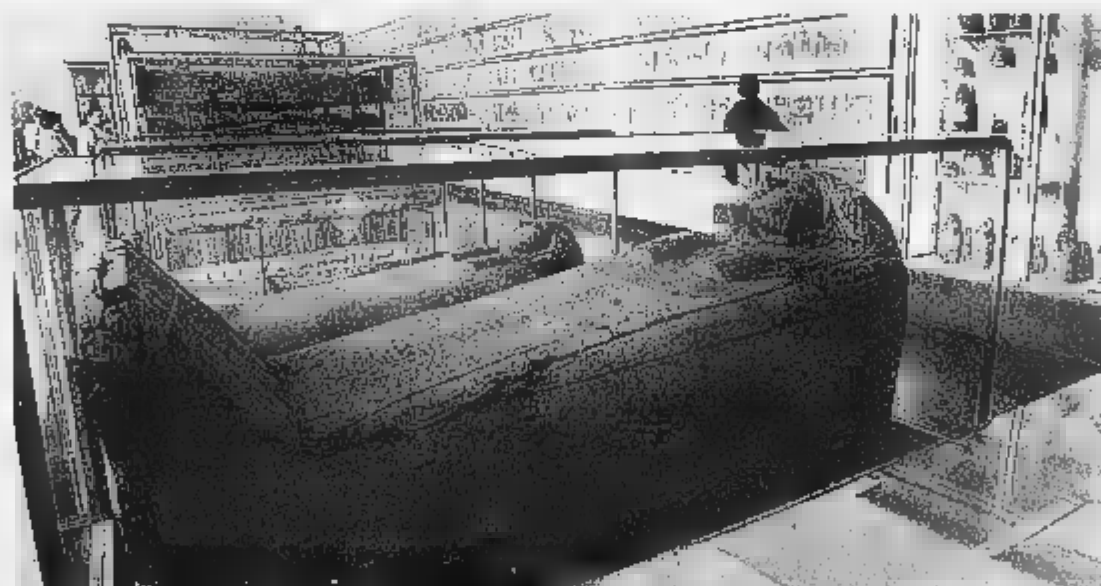
Ricovero in ospedale per le mummie dell'Egitto

Sottoposte a Tac e radiografie

Le mummie del Museo Egizio approderanno in ospedale per essere sottoposte a radiografie e tomografie computerizzate. Lo ha stabilito una convenzione messa a punto ieri presso il principale ospedale piemontese, le Molinette di Torino, dai vertici dei due enti. Lo scopo è essenzialmente quello di valutare lo stato di conservazione dei reperti, anche se gli esami cui saranno sottoposti potrebbero svelare ulteriori particolari sulla storia rimasti fino ad ora sconosciuti. Secondo quanto è stato stabilito dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Luigi Odasso, e dalla soprintendente alle Antichità Egizie, Anna Maria Donadoni, i reperti sottoposti agli esami durante i fine settimana, in tal modo, è stato stabilito, non si comprometterà il regolare svolgimento delle attività diagnostiche dell'ospedale, rallentando ulteriormente lo smaltimento della lunga lista di richieste per questo tipo di esami. Nell'ospedale di corso Bramante, secondo quanto è stato fino ad ora calcolato, dovrebbero approdare in tutto

Gli esami serviranno a stabilire il loro stato di conservazione ma potrebbero anche svelare ulteriori particolari finora rimasti sconosciuti

Mummie presto trasferite alle Molinette



circa 50 reperti. Per esaminarli, l'ospedale adatterà misure di protezione igienico-sanitarie particolarmente attente, mentre il museo si occuperà dell'opportuna copertura assicurativa nel caso in cui qualcosa dovesse andare storto. Si tratterà ora di definire gli ultimi particolari di questa operazione, che nei prossimi mesi facil-

izzerà certamente su Torino l'attenzione di egittologi, scienziati e studiosi di livello internazionale. La decisione di mandare le mummie in ospedale giunge a breve distanza dall'annuncio che il Museo Egizio non abbandonerà la sua sede storica, via Accademia delle Scienze. Lo ha confermato la settimana scorsa

Torino il ministro Giovanna Melandri, inaugurando la sede dedicata alla preistoria egizia. Ma non c'era solo la Reggia di Venaria tra le sedi alternative proposte: tra le occasioni per l'eventuale trasferimento del museo di via Accademia delle Scienze è stato preso in considerazione anche Palazzo Nervi.

A questo punto, chiusa definitivamente l'annosa diatriba sulla proposta di spostamento a Venaria Reale, inizierà il progetto per l'Egitto del terzo millennio: continuerà ad ospitarlo il vecchio palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove lo volle Carlo Felice nel 1824 e dove i torinesi hanno dimostrato volerlo mantenere.

Alla Liri non applicarono misure di sicurezza

Due dirigenti a giudizio per «omissione dolosa»

Omissione dolosa di cautele contro disastri: infortunio sul lavoro per la prima volta due dirigenti d'azienda risponderanno in tribunale di questo reato che prevede fino a 5 anni di carcere. Sono Mario Cugnoli e Dario Monti, della Liri di Nichelino, l'azienda dove il 2 novembre 1997 scoppiò un reattore e il capannone del reparto resine fu ridotto a un cumulo di macerie. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal gup Sabrina Basso, su richiesta del procuratore aggiunto Guarinfelco. Il processo è fissato per il 21 febbraio. I due imputati, dall'avvocato Mittoni, sono accusati anche di violazione della «Legge Seveso», sui disastri ambientali, ma la novità in questo processo è quell'«omissione dolosa» contestata per la prima volta. Lo scoppio del reattore, che non provocò vittime solo perché l'incidente avvenne di notte, liberò nell'aria le sostanze trattate per produrre resine: fenolo, formaldeide, metanolo. Un cocktail tossico. A conclusione dell'inchiesta i consulenti del pm accertarono il «pessimo stato di funzionamento di alcune valvole». E altre carenze: non aver attrezzato con dispositivi automatici di blocco il sistema d'allarme l'impianto di produzione di resine fenoliche, non aver installato apparecchi a mezzi destinati al controllo in caso di incidenti. Ma si parlava sempre di colpa. Poi la scena dell'accusa cambiò quando si scoprì che alla Liri non erano approntate neppure le misure di sicurezza indicate dal «rapporto di sicurezza» presentato dalla stessa azienda alla Procura nel maggio '94.

Causato da un cortocircuito in un frigorifero

Va a fuoco il laboratorio chimico al Politecnico

Allarme ieri mattina per un incendio divampato in un laboratorio del Politecnico, in corso Castellardo. Le fiamme, provocate forse da un cortocircuito, hanno interessato un locale del dipartimento di Scienze dei materiali e ingegneria chimica, dove vengono svolti studi sulle colorazioni dei materiali tessili. Mancavano pochi minuti alle 7 quando è scattato l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco sono riuscite a domare l'incendio in pochi minuti, ma in laboratorio è rimasto un forte odore di sostanze chimiche. Per fugare i dubbi sulla pericolosità delle sostanze andate distrutte il 115 ha richiesto l'intervento di un nucleo specializzato dei vigili del fuoco, dei tecnici dell'Arpa e dell'Asl. A metà mattinata, finalmente è arrivata la risposta: non ci sono rischi per la salute. «Su questo non avevamo dubbi», spiega Bruno de Benedetti, direttore del dipartimento. «In questo laboratorio vengono svolte ricerche in campo tessile, per conto di un consorzio. Un lavoro, questo, che vale centinaia di milioni. In quei laboratori l'accesso è consentito esclusivamente ad alcuni ricercatori del politecnico. A gli estranei e agli studenti quella è zona interdetta». Secondo i primi accertamenti l'incendio sarebbe stato causato da un cortocircuito di un frigorifero. Le fiamme si sono quindi estese alle apparecchiature e ai contenitori di solventi e di altre sostanze normalmente adoperata dai tecnici.

Droga purissima nei tubi della carrozzella

La rotina viaggiava insieme al paraplegico

L'ultima frontiera del narcotraffico è il corriere paraplegico: Rodrigo è da un volo KLM a Caselle in carrozzella, al controllo passaporti ha dichiarato di essere venuto in Italia per il Giubileo, di passaggio a Torino per «vedere la Sindone». Era l'inizio di ottobre. Insieme a lui, un accompagnatore, c'era un ragazzo di 19 anni. Le fiamme gialle in aeroporto già sul chi va là. Risultato: nelle pance dei due e nei tubi della carrozzella dell'handicappato vi erano tre chili e cento grammi di cocaina purissima, per un valore di 4 miliardi e mezzo di lire. La strana coppia di corrieri proviene da una favela della capitale colombiana. «Io fui contattato in ospedale», ha rivelato il paraplegico. Il ragazzo l'ho chiamato io, ancora meno me». Erano stati ricompensati con l'equivalente di 5 milioni di lire a testa. «Con quella somma, per noi ha aggiunto Rodrigo - volevo aiutare mia madre ad aprire un negozio». «Rischiavo entrambi una tangente», commenta il difensore, l'avvocato Isabella Giamone - e in particolare il ragazzo che in corpo un chilo e duecento grammi di droga. Il lato grottesco di questa storia è che proprio il più giovane ha anche rischiato di morire. Ed è stato salvato dai finanziati della Tenenza di Caselle: a Chiri, in ospedale, dove il giovanotto è stato sottoposto ai primi controlli, si è scoperto che aveva in pancia 88 ovuli di lattice contenenti un etto e quattro grammi di coca ciascuno; uno di questi contenitori si era già slabbrato e stava per provocare un'overdose al corriere. I due erano di lunedì pomeriggio allo scalo di Caselle. Passando per l'Olanda dove non è richiesto il visto d'ingresso.

A TORINO
Via S. Francesco d'Assisi 14

IL SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA FIRMATO A PREZZO

SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

ORARIO
10 - 12.30
15.30 - 19.30

GIOVEDÌ
ORARIO CONTINUATO

PER RINNOVO LOCALI
SALDI FINO AL 50%
DAL 14/10/2000 AL 13/01/2001
TEL. 0115660003

www.zoppini.com

STRETCHABLE COLLECTION

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

UNIONE INDUSTRIALE VIA FANTI, 17
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21
U.I.L.D.M.-TELETHON 2000
INVITANO ALLA SERATA IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"CHI È DI SCENA"

ALDO LANDI UOMO DI SPETTACOLO
RACCONTATO DA PIERGIORGIO BALOCCO
PREFAZIONE DI BRUNO GAMBAROTTA
EDITRICE "IL PUNTO"

PARTECIPANO
ARTISTI E PERSONALITÀ DELLO SPETTACOLO
INVITI GRATUITI PRESSO
U.I.L.D.M. V. CANOVA, 32 bis
Tel. 011.6635457

MASCHIO P. CASTELLO, 43
ASSOC. PIEMONTEISA
V. VANCHIGLIA, 6
CHIAPPO P. V. VENETO, 18

MEDICO
V. MART. D. LIBERTÀ, 4 bis

MAROTTA

TAPPETI

| | | |
|---------|-----------|------------|
| Tabriz | 300 x 200 | £. 550.000 |
| Nain | 200 x 130 | £. 490.000 |
| Hamadan | 160 x 110 | £. 140.000 |
| Kazak | 210 x 160 | £. 900.000 |
| Nomadik | 250 x 150 | £. 670.000 |
| Kilim | 250 x 150 | £. 490.000 |

A Natale un Regalo d'Arte... MAROTTA tappeti

Momentaneamente chiuso per ferie
DOMENICA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire a un funerale di lusso a 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

ONORANZE FUNEBRI

BIOThERM D-STRESS NUIT

TRATTAMENTO NOTTE ANTI-FATICA, RILASSANTE E RIVITALIZZANTE

LEVIGATA. RIPOSATA. UNA PELLE SPLENDEnte SIN DAL RISVEGLIO.

D-Stress Nuit è il trattamento anti-fatica per rigenerare e rivitalizzare la pelle.
Agisce durante la notte e cancella i segni di stanchezza grazie a un complesso rilassante-rivitalizzante.
I principi attivi della camomilla, delle vitamine C, E, B5, del magnesio e dell'Estratto Puro
di Plancton Thermal agiscono sulle cellule affaticate per riattivarle e rilassarle.
Notte dopo notte, la pelle è più morbida, fresca e splendente. Sin dal risveglio.



Esiste anche in fluido oil-free,
per pelli normali e miste.

www.biotherm.com



Per informazioni e consigli personalizzati chiama
il Servizio Clienti dalle 9.00 alle 19.00 nei giorni feriali.

800-204275

BRA
VIA MARCONI 19

CUNEO
VIA XX SETTEMBRE 43
VIA XX SETTEMBRE 10
GALLERIA IPERCOOP

FOSSANO
VIA ROMA 154
AOSTA
VIA GRAMSCI 4

P R O F U M E R I E

MODUS

SALIZADA
C.SO PIEMONTE 54
SAVIGLIANO
VIA SAVIO 13

ALBA
VIA V.EMANUELE 23
VIA T.CALISSANO 3
P.ZZA SAVONA 7
C.SO PIAVE 16/D

Alba - Via Vittorio Emanuele II 32 - Tel. 0173368000

Verso il superamento della crisi per la carne dovuta a «mucca pazza»

Torna la fiducia al Foro boario

Ieri a Cuneo sono affluiti 396 capi bovini

CUNEO

Dal mercato settimanale del bestiame del Miac sono arrivati ieri confortanti segnali di ripresa dopo i crolli dell'affluenza e delle quotazioni registrati otto giorni fa. Sono in particolare gli animali giovani di razza piemontese a essere stati i più richiesti dai commercianti e dai macellai.

Spiega Giovanni Battista Beccotto, direttore del nuovo Foro boario di Ronchi: «I capi bovini affluiti sono stati 396 contro i 215 del 26 novembre. Ci siamo quindi avvicinando alla media del mercato che prima della crisi di «mucca pazza» era di circa 450 animali. Anche i prezzi sono in crescita, mediamente dell'8-10 per cento secondo le categorie. Molto richieste i vitelloni femmine e i vitelli da latte. Il genere i capi di età inferiore ai 24 mesi considerato il limite scientifico per la Bse che comunque non è mai stata riscontrata in Italia. Difficoltà nelle vendite hanno riguardato le vacche piemontesi anziane, che prima andavano quasi tutte nei macelli della Costa Azzurra dove la loro carne era molto apprezzata, e gli animali di razze transalpina come le Limousine e le Garonnese nati in Francia ma importati a poche settimane di vita e allevati nella Granda. La psicosi di paura dei consumatori permane nei confronti di questi bovini ma si spera possa essere presto superata. Sono tornati al Miac molti macellai liguri e toscani ma

anche fanno nuove di commercianti tutti alla ricerca di bovini giovani di razza piemontese».

La conferma che la fiducia della clientela nella carne piemontese arriva anche dai

macellai del cuneese i quali espongono nelle vetrine le auto-certificazioni degli allevatori. Numerosi genitori dei bambini e ragazzi che frequentano la scuola materna e elementare di Con-

freria hanno chiesto al Comune di utilizzare per la mensa esclusivamente carne con marchio Coalvi acquistata in negozio autorizzato accompagnata da auto-certificazione. [g. d. m.]

COLDIRETTI IN PIAZZA GALIMBERTI



«I prodotti dei campi sono genuini»

Nella giornata festiva, nell'ambito della manifestazione «Cento città d'Italia» della Coldiretti, nonostante il maltempo sono stati non meno di diecimila i cuneesi che hanno affollato il capannone allestito in piazza

Galimberti e gli stand dei produttori «Fattoria Amica». I patti «agricoltori-consumatori» sottoscritti a garanzia della qualità e genuinità della produzione sono stati circa cinquemila. [g. d. m.]

Alla «Chiocciola»

Menu di riso con il grande del Ferron

CUNEO

E' considerato l'ambasciatore del riso veronese nel mondo e giovedì sarà ai fornelli dell'osteria della Chiocciola, in via Fossano 1.

Gabriele Ferron, titolare insieme al fratello Maurizio, dell'antica «Pila Vecia», riseria di Isola della Scala, nella campagna veronese, nonché affermato chef, preparerà un menu (dall'antipasto al dolce) a base di riso vialone nano e carciofi.

Accompagnerà le pietanze il vino dell'azienda Ceretto. Per prenotazioni occorre telefonare allo 0171/66277. Il costo è di 12 mila lire (tutto compreso). Appuntamento alle 20,30.

Gabriele Ferron (cuoco autodidatta) tiene anche lezioni di elaborando specialità gastronomiche. Autorità mondiale in materia di preparazione di piatti a base di riso, alterna per sei mesi all'anno l'attività nella sala degustazione della «Pila Vecia», con quella didattica.

«Una serata da non perdere» spiega Gigi Riva, della Chiocciola - proprio per l'eccezionalità dello chef. Non capita tutti i giorni lavorare accanto ad un personaggio come Gabriele Ferron. [a. f.]

LA VOCE DEI SINDACATI

Nel Cuneese ottanta postini rischiano il licenziamento

Ottanta dipendenti delle Poste della provincia saranno licenziati a seguito di una recente sentenza della Corte Costituzionale. La vicenda ha inizio nell'autunno del 1996 quando un gruppo di lavoratori precari delle Pt presentò ricorso ai pretori di Mondovì e Saluzzo, ottenendo il reintegro con contratto a tempo indeterminato.

Intanto il Governo, per sanare la situazione che si era creata all'interno dell'Ente Poste, nel novembre del 1996, convertì il decreto 510 in legge, disponendo che «le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato effettuate dalle Pt a decorrere dalla data della sua costituzione e comunque non oltre il 30 giugno 1997, non possono dar luogo a rapporti di lavoro a tempo indeterminato e decadono allo scadere del termine finale di ciascun contratto».

Molti tribunali hanno avanzato dubbi sulla costituzionalità della legge soprattutto per il suo effetto retroattivo. Il 13 ottobre scorso la Corte costituzionale ha però respinto le istanze di incostituzionalità sollevate.

«Con tale decisione circa ottanta lavoratori della Grande rischiano ora il licenziamento» spiegano i responsabili provinciali Cgil-Cisl-Uil Poste - «A nostro avviso la Corte Costituzionale ha espresso un parere non su questioni giuridiche ma su problematiche di risanamento delle Pt. Comunque sia oggi ci troviamo di fronte ad una situazione d'emergenza. Vengono infatti

licenziati dipendenti che da circa 10 anni, prima come precari, gli ultimi tre a tempo indeterminato, lavorano per le Poste. Paesi come Brossasco, Bagnasco, Sampeyre, Morro, Morozzo, Camerano, Belluno, Centallo, Caraglio, Murazzano, Torre San Giorgio, Santuario di Vicoforte, Barge, Borgo San Dalmazzo, Boves, altre località più grandi come Cuneo, Fossano, Mondovì, Bra, Saluzzo, vedono seriamente compromessa la consegna della corrispondenza».

«Questa cosa solo alcune delle città dove prestano servizio gli ottanta postini a rischio licenziamento - spiegano ancora i responsabili provinciali Cgil-Cisl-Uil Poste - ma le ripercussioni negative destinate a ripercuotersi su tutta l'area provinciale. I vertici delle Pt hanno già annunciato che si rimetteranno alle decisioni del Giudice il quale, applicando la sentenza della Corte, darà quasi sicuramente torto agli 80 lavoratori, in ad una strada con le rispettive famiglie dopo dieci anni di servizio».

«In questa drammatica situazione facciamo appello a tutte le forze politiche ed istituzionali affinché, assieme all'impegno delle organizzazioni sindacali di categoria e confederali - concludono i responsabili provinciali Cgil-Cisl-Uil Poste - ciascuno per il proprio ruolo, si adoperino il massimo impegno per impedire che un così grave colpo venga inferto al tessuto sociale e economico di tutta la provincia».

I gestori hanno ceduto l'attività a un'altra coppia

Un'edicola sempre aperta da 35 anni a Chiusa Pesio



CHIUSA PESIO

Dopo 35 anni di attività, il negozio di giornali di via Mazzini 5, a pochi passi dal palazzo municipale, ha cambiato proprietà. Clara Ferrero e Giuseppe Trinchero (la sinistra della foto) sono subentrati a Irma Baudena e Michele Aimo (la destra). I coniugi Aimo vantano il primato di avere mai chiuso per

un solo giorno l'edicola, nemmeno quando, 4 anni fa, il giornalaio fu aggredito da un rapinatore che dovette rinunciare a sottrargli l'incasso perché il proprietario riuscì, nonostante la percosse subite, a metterlo in fuga. I nuovi edicolanti, che hanno rinnovato il locale, provengono dal ramo commerciale in quanto ex gestori di una panetteria a Chiusa Pesio. [b. s.]

IL TEMPO

DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

L'attesa è, in questi giorni di inizio dicembre, per la fine settimana, al seguito i flussi di aria calda di ieri, si sta avvicinando una vasta onda depressoria atlantica che, per oggi almeno, sarà tenuta a bada da un residuo di nucleo anticiclonico mediterraneo.

Ancora temperature sopra la media

di nuovo caldo, comunque. Non soltanto nelle minime, che quelle non nemmeno ancora scese sotto lo zero. E già questo sarebbe un dato eccezionale. Lo zero termico veleggiava infatti fino a ieri oltre i 1600 di quota, facendo sparire chi vorrebbe un ponte dell'immacolata tutta da sciare. Ma anche le massime sono riprese con i tiepidi refoli di ieri. In città siamo andati oltre i 12 gradi.

Le previsioni domenica

Il quadro cambierà probabilmente a partire dalla notte tra mercoledì e giovedì o nel giovedì mattina. Aumento della nuvolosità e piogge diffuse (localmente anche di 30 mm.) con neve soltanto su cime e colli, visto che le temperature rimarranno relativamente alte. Si può pensare ad una pausa tra venerdì pomeriggio e sabato mattina con ripresa di schiarite e nebbie diffuse sulla pianura, ma con la colonna di mercurio ancora a livelli più alti della norma. La svolta vera e propria potrebbe aver luogo nella notte tra sabato e domenica, quando in contemporanea all'abbassamento delle temperature, minime e massime, dovrebbe sopraggiungere un nuovo esteso fronte atlantico che porterà maltempo soprattutto nelle zone più a nord della provincia, forse con precipitazioni nevose, anche a quote relativamente basse.

fulvio.romano@isiln.it

DAMIANI



OREFICERIA PALLA A VII TEL. 0172

AUTOMOBILI - VEICOLI INDUSTRIALI - MOTOCICLI - NOLEGGIO
MOTOR LAND srl - BORGO D'ALMAZZO
Via A. Fontana n° 43 - Tel. 0171.26.53.11
Fax: 0171.72.19.55
sito internet: www.motorland.it
E-mail: info@motorland.it

NUOVO ED USATO DI TUTTE LE MARCHE A PREZZI PARTICOLARMENTE COMPETITIVI
Disponibilità ad effettuare il solo acquisto del veicolo di vostra proprietà
VETTURE IN DISPONIBILITÀ:

nuovo Pronto consegna:

- VW LUPO HIGHLINE 1.4 TDI
- VW GOLF 1.9 TDI 115 CV HIGHLINE 5 PORTE - BLU METALLIZZATO - ARGENTO
- VW POLO 1.4 TDI 5 PORTE - BIANCA - ARGENTO - BLU METALLIZZATO
- VW GOLF 1.9 TDI 100 CV CONFORTLINE - ARGENTO - BLU METALLIZZATO
- AUDI A3 1.9 TDI 130CV AMBITION - ARGENTO METALLIZZATO

usato proposto - In garanzia da 3 a 12 mesi

- VW GOLF GTI 3 PORTE - NERO METALLIZZATO ANNO 07/99
- VW GOLF 1.9 TDI 5 PORTE - HIGHLINE 110 CV - ARGENTO METALLIZZATO - ANNO 04/2000 - PELLE - CAMBIO AUTOMATICO
- CITROEN BERLINGO 99 - 1.9D - CLIMA - 4 PORTE
- LANCIA LYBRA - SW 1.9 JTD - ORIGIO METALLIZZATO - NAVIGATORE SAT. - TELEFONO - PELLE - BOSE
- MERCEDES CLASSE A140 ELEGANCE
- AUDI A3 1.9 TDI 80 CV ATTRACTION ANNO 1997 - OPEL ASTRA - SW SPORT - 2.0 DTI - ARGENTO - CLIMA - ABS - 99
- AUDI A3 1.8 T 150 CV AMBITION ANNO 1997
- AUDI A4 AVANT - 1998 - ARGENTO - 2.5 TD
- AUDI A6 A V 2.5 TDI ANNO 10/99
- OPEL ZAFIRA 1.8 CDX - BLU METALLIZZATO - ANNO
- PORSCHE 911 CARRERA 2 CABRIO
- A3 1.6 AMBITION - ARGENTO 98
- RANGE ROVER 2.5 TDI - ANNO 1989
- SEAT IBIZA 2000 1.8D - ARGENTO
- PORSCHE B11 (B93) CABRIO - ANNO 1995
- FIAT PANDA 4X4 - 1999
- NISSAN TERRANO 2.7 TDI -
- LANCIA Y10 IE - ANNO 1990
- BMW 320I TOURING - ANNO 1992
- DAIHATSU YEROS
- MOTO MONDA VFR 800 1996
- TRIUMPH (1900 62000 - 1900 - 1600
- GILERA RUNNER 180 ANNO 1998 - KM. 4000

SU TUTTI I VEICOLI PROPOSTI DALLA MOTOR LAND, SIA NUOVI CHE USATI, POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
Orario Show Room: Lunedì mattina chiuso (Possibilità di ricevere su appuntamento) pomeriggio: 14.30 - 19.30
Dal lunedì al sabato compreso: mattina: 9.00 - 12.30 - pomeriggio: 14.30 - 19.30

LETTERE AL GIORNALE

I criteri di nomina nella Fondazione Crc

Ho notato che è ritornato d'attualità il tema delle Fondazioni bancarie ed in particolare della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. La Stampa ha più volte ospitato i diversi punti di vista sulle scelte operate dalla Fondazione Crc, e le molteplici posizioni sul modo con cui si è arrivati alla definizione dello Statuto della Fondazione e le conseguenze che dal medesimo conseguono.

In particolare grande dibattito hanno suscitato e suscitano a livello locale e nel Paese - vedasi le più importanti Fondazioni come la Cariplo ed il Monte dei Paschi di Siena - gli scopi e la rappresentanza degli Enti, Amministrazioni ecc. che designano i componenti del Consiglio Generale e conseguentemente il Consiglio di Amministrazione. La volta anche da queste pagine ho denunciato come a mio avviso ad esempio la composizione del Consiglio Generale sia sbilanciata nelle due componenti: rappresentanza del territorio e presenza di personalità con competenza nei settori istituzionali di intervento. Inoltre i fondatori, Amministrazioni pubbliche e associazioni come la Confraternita di S. Croce siano diluiti o addirittura cancellati.

Infine tra le competenze del Consiglio Generale è prevista la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione secondo una procedura di tipo selettivo comparativo, in ordine alla quale non sono statuti criteri né modalità.

Da tempo la stampa cittadina anticipa i nomi di coloro che faranno parte del Consiglio di Amministrazione: Oddero, Ballauri, Sordo, Falco, Giraud, Risoli, Drocchi, rammentando anche a quali personaggi o partiti politici fanno riferimento.

Il lungo braccio di ferro, intrapreso da questi ultimi, cioè coloro che hanno nominato il Consiglio Generale, per arrivare alla scelta dei Consiglieri di Amministrazione, del presidente e dei vicepresidenti, significa che sarebbe necessario fissare prima della nomina la procedura di tipo selettivo comparativo e i relativi criteri, dalla quale naturalmente discenderebbero i nominativi. E' forse questo un esercizio di democrazia e di confronto che non si vuole intraprendere, perché qualora si perseguisse, difficilmente troverebbero delle procedure che consentirebbero di nominare quelle persone che i giornali ci hanno notificato?

Giuseppe Menardi
consigliere comunale, Cuneo

NUMERI UTILI

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 0171.443.411.
Stredale: Cuneo: tel. 0171.808.811.
Ceva: tel. 0174.70.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.811; TO-SV tel. (0172) 485.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno farmacia Bottasso, via Caraglio 4, telefono 0171.692.398. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Albo: Dr. Massimo corso Pave 70, telefono 0173.294.151.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 0172.412.209.

Fossano: Rotondo, via Roma 55, tel. 0172.60.544.
Mondovì: tel. via Sant'Agostino 8, telefono 0174.42.482.

Saluzzo: Alborni di Maria via Roma 25, telefono 0175.85.820.
Savigliano: Bonetti, via Alfieri 11, tel. 0172.712.366.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva
Usi di Cuneo 0171.269.632 oppure 0171.260013; Usi di Alba 0173.316.316; Usi di Borgo San Dalmazzo 0171.269.632; Usi di Bra 0172.420.273; Usi di

Ceva 0174.7231; Drorero 0171.269632; Usi di Fossano 147817817; Usi di Mondovì 11; Usi di Ormea 0174.981.110; Usi di Saluzzo 147817817; Usi di Savigliano 147817817.

MOTOCICLI

I Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio esecutivo e del Collegio sindacale della Banca Regionale Europea S.p.A. partecipano al dolore del dott. Ferruccio Dardanello e famiglia per la scomparsa della mamma

Caterina Manassero
in Dardanello
- Cuneo, 4 dicembre 2000.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio consigliere dott. Sandro Dardanello per la scomparsa della mamma

Caterina Manassero
Dardanello
- Cuneo, 4 dicembre 2000.

La Presidenza, i Consiglieri nazionali, il Segretario generale della Federazione Italiana Pubblici esercizi si stringono all'amico Ferruccio Dardanello per la scomparsa dell'amata madre signora

Caterina Manassero
- Roma, 4 dicembre 2000.

Nino e Caterina Dario si associano al dolore che ha colpito Ferruccio ed i suoi familiari per la scomparsa della mamma

Caterina Manassero
- Cuneo, 5 dicembre 2000.

Assunti 5 a tempo pieno e 20 part-time

Aperto ieri a Fossano il primo Mc Donald's



Il Mc Donald's sul piazzale del distributore Agip in via Torino a Fossano

Aperto in sordina, ieri pomeriggio, il Mc Donald's di via Torino, nel piazzale del distributore Agip. Nessun taglio del nastro, nessuna «autorità», ma semplicemente l'avvio del servizio, appena conclusi i lavori di rifinitura della struttura. Per il momento ha aperto soltanto il locale interno: il «servizio drive» (che consente di ordinare, pagare e ritirare il pasto senza scendere dall'auto) aprirà soltanto tra una decina di giorni; per far

spazio al «percorso auto» sarà necessario spostare l'autolavaggio del distributore. Il funzionamento del locale ha richiesto l'assunzione di 25 persone, 5 a tempo pieno e 20 part-time (per lo più studenti universitari). Il Mc Donald's sarà aperto tutti i giorni fino a mezzanotte; il «servizio drive» nel week-end farà le piccole: il venerdì e il sabato chiuderà alle 2. Quello di sabato il 25 millesimo punto vendita della catena americana. (l.a.)

«Irregolarità» nell'assegnazione di lavoro a ditte esterne

Denuncia contro la Cobra Mondovì, interviene l'Ispettorato

Non c'è pace per la «Cobra». La lunga crisi che ha visto, dall'inizio dello scorso anno, coinvolta la «Cobra Containers» di Pogliola si arricchisce di un nuovo capitolo. Dopo la vertenza durata mesi, per il rischio di messa in mobilità di 98 dipendenti, oggi i problemi arrivano dall'Ispettorato del Lavoro, che ha interessato la magistratura.

La notizia è stata data dal sindacalista della Cgil Marco Ricciardi di una tavola rotonda svoltasi nei giorni scorsi a Cuneo, sul tema «Cooperative, risorsa da non inquinare». Prendendo come esempio la situazione dell'azienda monregalese, il rappresentante sindacale ha parlato di una «comunicazione ufficiale alle segreterie provinciali dei sindacati da parte dell'Ispettorato: durante i sopralluoghi, i funzionari avrebbero riscontrato nella ditta «irregolarità nell'applicazione della legge sull'intermediazione produttiva».

Il Servizio provinciale Ispezione Lavoro ha compiuto, a seguito di alcune segnalazioni, una serie di accertamenti relativi alla Cobra e alla cooperativa «Diapason», attiva nello stabilimento. Come conseguenza, «è stata inoltrata al procuratore della Repubblica



Una manifestazione contro la riduzione degli organici «Cobra» Mondovì

blica presso il tribunale di Mondovì notizia di reato per la violazione dell'articolo 1 della legge 1369/60».

Si tratta della normativa che regola l'assegnazione di lavoro produttivo da parte di un'azienda a esterni, cioè la terziarizzazione. Un fenomeno che l'impresa di Pogliola aveva avviato e che era stato, da subito, fortemente contestato dalle organizzazioni sindacali, che vedevano nell'operazione uno degli ostacoli principali al

mantenimento del livello occupazionale in seno alla fabbrica. La vertenza «Cobra» si era poi conclusa con la decisione della direzione, attraverso la mediazione della Regione, di recedere dalla scelta della messa in mobilità generale. Sarà alla magistratura monregalese, ora, a vagliare se nel comportamento della «Cobra» ci siano «ravvisare gli estremi di qualche reato: problema che potrebbe riaccendere le tensioni all'interno dello stabilimento». (p.s.)

Nomade a Savigliano

Quindicienne sorpresa mentre ruba

SAVIGLIANO. Una ragazza nomade minorenni è stata bloccata mentre fuggiva dopo aver tentato un furto in un'abitazione. La giovane si era introdotta in un condominio di via Macra e, armata di due grossi cacciavite, riuscì a forzare e a far saltare la serratura d'ingresso di un appartamento. Ma appena messo piede nella casa, è scattato l'impianto di antifurto, che ha messo in funzione una potente sirena. L'inquilino dell'appartamento si trovava in quel momento nel cortile ed è subito salito a vedere che cosa stesse succedendo, appena tempo per scorgere la ragazzina che tentava di fuggire: mentre veniva dato l'allarme ai carabinieri ed una pattuglia giungeva sul posto, l'uomo riuscì ad individuare la via di fuga della giovane, che veniva successivamente bloccata e trasportata dai militari nella caserma di corso Vittorio Veneto per procedere all'identificazione. In quanto non perseguibile, è stata riconsegnata ai genitori e segnalata al tribunale dei minori. L'episodio aggiunge alla serie di furti ai danni di abitazioni saviglianesi, soprattutto nelle zone più isolate. La gente è allarmata perché in più di un caso gli abitanti si sono trovati di fronte i ladri in piena notte. (p.b.)

Protesta nel Monregalese

«A Villanova non si parla l'occitano»

FRABOSA SOPRANA. La decisione del Consiglio provinciale di includere Villanova Mondovì nella delibere sulla tutela delle minoranze linguistiche ha sollevato vibranti polemiche e contestazioni dall'Alta Val Cora, terra del kyé. Claudio Camaglio, presidente dell'associazione culturale «E Kyé di Fontana», ha commentato: «La pretesa di Villanova è stata soddisfatta, adesso potrà dirsi occitana a tutti gli effetti. Poco importa che lo sia soltanto sulla base di un atto amministrativo. Dal punto di vista storico-linguistico la dobbiamo considerare equiparata ai centri alpini delle terre del kyé». La polemica riguarda anche la mancata presa di posizione, a sostegno dell'associazione, da parte del Comune di Frabosa Soprana e della Comunità Montana Valli Monregalesti. A contestare l'inclusione di Villanova Mondovì nell'area occitana sarebbe stato solo il Comune di Mondovì, attraverso il sindaco Riccardo Vascetti, come consigliere provinciale. Secondo Camaglio, i testi relativi alle terre della parlata occitana non nominano mai la presenza villanovese. «Stravolgere storia e tradizione per poter accedere a eventuali futuri finanziamenti», ha concluso, «è atto che amareggia quanti da anni si danno da fare per la salvaguardia della loro identità, con tutte le carte in regola». (p.s.)

Ma resta la polemica

Il gas a Melle Isasca, Frassinio e Sampeyre

MELLE. Alla presenza del prefetto Mario Spanu, autorità e sindaci della Val Varaita, oltre che dei dirigenti della Socogas e dei vertici della Comunità Montana, il 1° dicembre, alle 18, è stata accesa la fiamma della nuova rete del gas metano. L'intervento è prefetto si era dimostrato decisivo per sbloccare la situazione che vedeva contrapposti il sindaco di Brossasco Domenico Amorisco e la Socogas, con gli attuali vertici della Comunità Montana. Il presidente della Comunità Montana Silvano Dovetta ha ringraziato la Socogas e il prefetto per la mediazione. Quattro i paesi interessati (Isasca, Melle, Frassinio e Sampeyre), che ricevono il gas metano. Il presidente e la giunta della Comunità, che nelle scorse settimane avevano colto l'invito a fare polemiche partitiche, hanno invece preferito un atteggiamento di pacifica collaborazione. Il prefetto aveva impegnato le parti a scrivere Silvano Dovetta - a chiudere la polemica, impegno che abbiamo rispettato. Il contrario del sindaco di Brossasco. La gente della Val Varaita non è stupida e sa distinguere fra chi cerca di risolvere i problemi e chi si mette di traverso; chi ieri diceva di essere difensore dei montanari, oggi non fa altro che imporre gabelle e pedaggi medievali. (al. bu.)

Da Ormea a Mondovì per i guai della statale 28

Alta Val Tanaro chiede «treno speciale scuole»

Sergio Catia

GARESSIO

L'istituzione di un treno speciale per gli studenti che da Ormea e i paesi successivi devono raggiungere Mondovì, per ovviare alle continue situazioni d'emergenza di pericolo causate dalle precarie condizioni della statale 28 del colle di Nava, continuamente minacciata da movimenti franosi, è stata chiesta - al termine di una riunione svoltasi a Villa Gobbi (introdotta dal vicepresidente della Comunità Montana Massimo Meriglio) - sindaci e amministratori della valle Tanaro, iniziativa dei genitori degli studenti. La richiesta è destinata alle Fs e all'assessore regionale ai Trasporti. «Nei primi tre mesi di scuola», spiegano i cento studenti che ogni giorno devono attraversare i guai del Cebano e del Monregalese - oltre ai notevoli disagi che affrontano quotidianamente (levatacce mattutine, viaggi avventurosi per le strade alternative di Malpotremo e Battifoglio, rientri a casa nel tardo pomeriggio) non abbiamo mai potuto seguire regolarmente le lezioni programmate nelle prime ore del mattino. Dall'inizio dell'anno scolastico, un po' per colpa della disastrosa statale, un po' per colpa di alcuni ritardi sulla coincidenza della linea ferroviaria Savona-Torino,

siamo stati penalizzati da ritardi «inconcepibili» su una tratta di appena cinquantacinque chilometri di percorrenza.

Il treno Ormea-Mondovì - sotto linea Massimo Meriglio - dovrà quindi garantire agli studenti-pendolari l'ingresso nelle rispettive sedi scolastiche per le 8 e il rientro a casa al termine delle stesse.

DALLA GRANDA

FOSSANO

Visita «guidata» agli stabilimenti Maina

Arriva il Natale e l'attività della «Maina Panettoni Spa» è a pieno ritmo. Per domani il Gruppo giovani industriali ha organizzato la visita agli stabilimenti fossanesi, ospite del vice-presidente Marco Brandani. La Maina è al quinto posto in Italia nella produzione del tradizionale dolce e ha ricevuto il prestigioso Oscar del «Nasfa», quale miglior prodotto da forno sul mercato americano. L'appuntamento domani è alle 18 allo stabilimento di Frazione Tagliata, 77 (telefono 0172/640111). (l.a.)

SALUZZO

Festa di Sant'Eligio: premiati tre artigiani dei metalli

Sono stati premiati tre artigiani dei metalli, Armando Perego, Ugo Tarasco e Francesco Bonivardo, per la loro anzianità di lavoro. Cerimonia ieri, in occasione della festa di Sant'Eligio. (g.ne.)

CUNEO

Ad allieva del Bonelli la borsa di studio «Bottero»

E' stata assegnata a Grazia Perlo, allieva del «Bonelli», la borsa di studio intitolata a «Barbara Bottero», in memoria della diciannovenne scomparsa nel 1999 in un incidente. Presenti alla cerimonia familiari, preside dell'Istituto, l'assessore Mario Rosso, il direttore della Coldiretti Bruno Rivarossa ed «Evergreen». (m.v.)

MONDOVI'

Approvato il progetto di scuola in borgo Aragno

Il Consiglio comunale ha approvato il piano per la costruzione della scuola di Borgo Aragno (150 alunni), costo, 1,4 miliardi. (p.s.)

MONDOVI'

Libro sull'omicidio di Marta Russo: processo da rifare

Il giudice monocratico Mauro Anetrini ha dichiarato nulla la citazione in giudizio del giornalista romano Giovanni Valentini, autore del libro «Il mistero della Speranza» sul delitto di Marta Russo, pubblicato da Milanostampa di Farigliano, accusato di diffamazione a mezzo stampa dai magistrati inquirenti, Italo Ormanti e Carlo La Speranza. Essendo determinata la ragione della diffamazione, il procedimento penale doveva essere proceduto da udienza preliminare: gli atti sono stati rinviati al procuratore Riccardo Bausone perché il procedimento ricominci con la richiesta al gip di tale udienza. (p.s.)

BASTIA

«Innocente» il sindaco che ha sparato al cinghiale

Il sostituto procuratore Riccardo Baudinelli ha chiesto al gip l'archiviazione del procedimento aperto, su segnalazione dei carabinieri, a carico del sindaco Giuseppe Ferrua, per aver sparato un cinghiale nel centro del paese. Secondo il pm Ferrua avrebbe agito per «ragioni di pericolosità». (p.s.)

CARAMAGNA

Festeggiati i cinquant'anni delle «Fattorie Osella»

Oltre trecentocinquanta invitati hanno festeggiato ieri al ristorante «Lago del Salicci», i cento anni del caseificio Rocchia-Isola di Caramagna Piemonte, e i cinquant'anni delle Fattorie Osella. Con Dario Osella, i produttori che forniscono il latte alle fattorie. Fra questi uno dei primi, l'agricoltore, oggi ottantatreenne, Giuseppe Alessio di Carpenetta di Casalgrasso, che fornisce ininterrottamente il prodotto della sua stalla a Osella fin dal 1948. (a.m.)

GENOVA

Il programma della Compagnia del Buon Cammino

La Compagnia del Buon Cammino ha organizzato oggi, alle 20,30, nella sala «Piemonte Latte», una serata sul tema «Tempi d'inverno». Ermanno Bressy presenterà il calendario delle escursioni con le racchette da neve. Al termine degustazione di prodotti tipici offerti dalla «Piemonte Latte». (c.g.)



Nel 2000 per la prima volta molti Comuni della Provincia di Cuneo sono stati inseriti nella zona Obiettivo 2, oltre a quelli in Zona Phasing Out (ex 5b), nelle quali gli aiuti nazionali e comunitari sono più intensi. Lo Studio Euro Granda 2000 si propone di aiutare le imprese ad accedere ai contributi previsti dalle norme nazionali e comunitarie in materia oltre alle altre agevolazioni previste dalle leggi regionali.

Credito agevolato e gestione finanziaria dell'impresa

Via Mabelini, 8 - 12038 SAVIGLIANO (CN)

Tel. e Fax 0172 711478 - Cell. 0339 7987938

E-mail: cavarni@iscatnet.it

Partner di EURO CONSULTING srl - www.legge488.it

I PRINCIPALI SERVIZI:

CONSULENZA E ASSISTENZA SU PRATICHE DI CREDITO AGEVOLATO

Legge 488/92 - Industria, Artigianato, Commercio, Turismo, Servizi

Legge 215/92 - Imprenditoria femminile

Piano degli aiuti comunitari al Centro-Nord per il periodo 2000/2006

Legge Regione Piemonte: 21/97 - Artigianato

28/99 - Commercio al dettaglio e pubblici esercizi

22/97 - Nuova imprenditorialità giovanile e femminile

56/96 - Innovazione e qualità - Industria e Artigianato

18/99 - Turismo

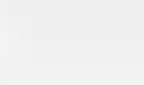
CONSULENZA E ASSISTENZA NELLA GESTIONE DELLA FINANZA AZIENDALE

Pianificazione finanziaria per progetti di investimento e reperimento dei finanziamenti

Ristrutturazione e consolidamento delle passività

Ottimizzazione e contenimento dei costi bancari e assicurativi

fordfocus
turbodiesel EURO3
nessuna attesa



fordfocus
1.8 Td5 5 porte

ha di serie:

- doppio airbag
- servosterzo
- abs/ebd
- sosp. posteriori multilink

inoltre solo fino al 31 dicembre inclusi nel prezzo:

- climatizzatore
- cerchi in lega da 15"
- fari fendinebbia

L. 28.400.000

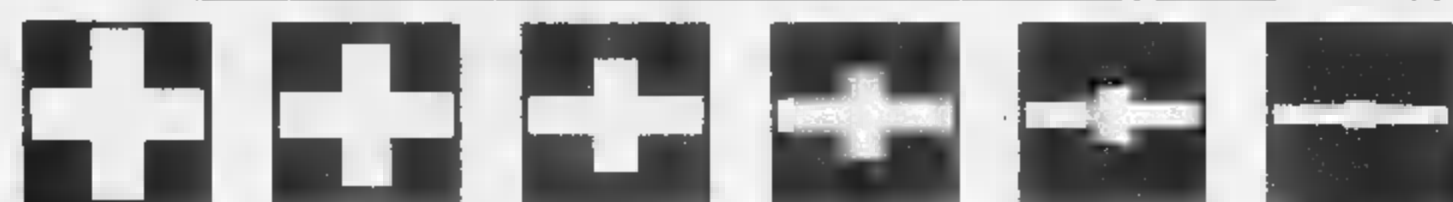
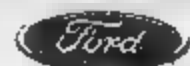
oppure fordfocus zefiro 3 o 5 p. 1.8 16V

L. 25.900.000

hai un'auto non

Flesiadue

via bianco, 4 - Savigliano - tel. 0172 33994
via pinerolo 10a - Saluzzo - tel. 0175 46888
e-mail: postmaster@flesiadue.gtsnet.it



DON'T BE TOO SQUARE

swatch::



Swatch Store

Corso Nizza, 10 - CUNEO - Tel. 0171 692826

Tessera punti a chi li porterà al Centro raccolta comunale

Supermarket dei rifiuti

Sono previsti premi agli albesi

ALBA

Una tessera punti per ricevere regali con l'immondizia. Dopo grandi magazzini e benzina, anche il Comune e l'impresa che si occupano della raccolta, lanciano l'idea dei bollini: quasi un supermarket dei rifiuti. Tutti gli albesi che porteranno rifiuti ingombranti e non al Centro di raccolta comunale di via Ognissanti, riceveranno dei punti che daranno diritto a un premio o a uno sconto, la cui modalità è ancora da definire. Il consigliere comunale Bruno Cravanzola commenta: «Lo scopo è dare un incentivo ai cittadini per invogliarli a portare i rifiuti al Centro comunale, diminuendo la quantità di quelli da ritirare a domicilio. La raccolta a premi non è l'unica novità del servizio rifiuti, di cui è stato approvato in questi giorni l'appalto per 3 miliardi e 1 milione all'anno alle imprese Aimeri e Strano: entrerà in vigore il primo gennaio e avrà una durata di tre anni».

Fra le innovazioni più importanti, c'è l'estensione della raccolta porta a porta della carta e dei contenitori plastici per liquidi, alle zone di Musso, San Cassiano, strada Vedetta e via Vivaro. La raccolta sperimentale differenziata (carta, vetro, plastica, scarti organici e rifiuti non recuperabili) sarà estesa ai corsi Langhe, Piave e via Rorino. Un nuovo servizio riguarderà la raccolta di rami da

potatura, urba falciata. Saranno forniti gratis 100 contenitori per favorire il compostaggio domestico nell'orto o nel giardino e altri 70 per la raccolta presso ristoranti, mense, fiorai. L'obiettivo è di portare la raccolta differenziata dall'attuale percentuale del 28% al 35% entro il 2003. Il nuovo appalto prevede il potenziamento del servizio di spazzatura per migliorare la pulizia nella città. Nelle prossime settimane sarà avviata una campagna per informare e sensibilizzare i cittadini. (g.f.)

OMAGGIO A VITTORIO BERSEZIO



La festa della Famija Albeisa inizia con il teatro

La 45ª festa della Famija Albeisa inizierà giovedì con la commedia «La violenza a l'ha sempre torto» di Vittorio Bersezio, regia di Massimo Scaglione (Teatro Sociale, ore 21). Sarà interpretata dalla compagnia Mariana Torta Morolin della Famija Albeisa, per commemorare il centenario della scomparsa di Bersezio, autore de «Le miserie ed onori di Travet» e «Bastian contrari». La festa sociale proseguirà venerdì nella sede di via Belli con la consegna dei premi «Amici di Alba», «Vittorio Riolfo Teatro» e la presentazione di un nuovo «Album» delle principali castella feudali della monarchia di Savoia. (g.f.)

Domani (ore 9,30) convegno ad Alba

Francia e Italia unite dal turismo

ALBA

Il turismo italo-francese sarà oggetto di un convegno che si terrà domani nel Palazzo dei congressi di piazza Medford (ore 9,30) tema: «Le sinergie transfrontaliere per un turismo

di qualità». È promosso dalle Amministrazioni comunali delle città gemelle di Alba e Beaune, dal comitato gemellaggio.

Si parlerà dei progetti «Interreg» e «Verité», inseriti nel programma di iniziativa comunitaria per la cooperazione transfrontaliera, che propone di migliorare l'offerta turistica.

Saranno presentati i risultati di uno studio su itinerari turistici che, collegando il Basso Piemonte alla Costa Azzurra, permettono al turista di muoversi in un percorso diversificato comprendente il mare, la montagna e la collina, partendo dal centro enogastronomico. Sono coinvolti 20 Comuni, la Comunità montana e la Provincia.

In particolare, sarà presentata la carta della qualità dell'accoglienza turistica, che dovrà essere sottoscritta dagli enti locali coinvolti. Lo studio, che ha riguardato i settori alberghiero, ristorazione, informazione turistica e siti di interesse storico, culturale, naturalistico, è stato realizzato dalla Società consortile Langhe Monferrato Roero per il Comune di Alba e dalla società Actifit per Beaune.

Il convegno sarà aperto dai sindaci Giuseppe Rossetto di Alba, Gérard Spinelli di Beaune e dall'assessore regionale Roberto Vaglio. Seguiranno le relazioni dei ricercatori italiani e francesi e di alcuni amministratori. (g.f.)

Inaugurata la nuova sede ad Alba

Volontari ambulanza in aiuto all'ospedale



Un momento dell'inaugurazione della nuova sede dell'Asava [MURIALDO]

ALBA

È stata inaugurata sabato la nuova sede dell'Associazione servizio autisti volontari ambulanza (Asava) in via Ospedale 14. I locali, nelle immediate vicinanze dell'ospedale San Lazzaro, comprendono anche la sede del «118» per l'emergenza. Sono stati ristrutturati dall'Asl, che ha pure trasferito al piano superiore il palazzo, ma con ingresso autonomo. Il Centro elaborazione dati dell'azienda sanitaria. Con lo spostamento dell'Asava e del Ced vengono a rendersi disponibili alcuni spazi al San Lazzaro. In particolare, il servizio autisti

era all'ingresso dell'ospedale e i suoi locali saranno occupati dall'ufficio relazioni con il pubblico. L'Asava, di cui è presidente Bianca Boeris Liborio, è nata nel 1977 per iniziativa di un gruppo di albesi che decisero di offrirsi per far funzionare un'ambulanza che era disponibile all'ospedale, ma inutilizzata per mancanza di personale. Con il passare degli anni gli autisti e gli autisti sono cresciuti: attualmente i volontari sono 262. All'inaugurazione intervennero il direttore generale dell'Asl Giovanni Monchiello, il senatore Tommaso Zanoletti, il sindaco Giuseppe Rossetto e numerosi autisti. (g.f.)

L'intesa prevede l'impiego di personale dell'azienda nelle attività di risanamento

«Bonifica Acna, ha vinto il Piemonte»

Regione soddisfatta per l'accordo di ieri a Roma

Ginetta Pellerino

SALICETO

«Un accordo storico, che affronta seriamente il grave problema della bonifica dell'Acna». Con queste parole il ministro dell'Ambiente Willy Bordon ha commentato ieri la positiva conclusione della trattativa sul risanamento e la messa in sicurezza dei siti Acna di Cengio e Saliceto che per mesi ha tenuto impegnati Governo, Regioni Piemonte e Liguria, Enichem. L'accordo è stato firmato nella tarda mattinata a palazzo Chigi, alla presenza di Giuliano Amato. Oltre al ministro dell'Ambiente l'hanno sottoscritto i sottosegretari alla Sanità e all'Industria Carla Rocchi e Cesare De Piccoli, i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria Enzo Chigo e Sandro Biasotti, il presidente dell'Enichem Fabrizio D'Adda, il liquidatore Mario Camozzi e il commissario straordinario per l'Acna Stefano Leoni. Quest'ultimo ha ricevuto gli elogi del ministro Bordon per la costanza e la professionalità dimostrate. «L'accordo», commenta Leoni, «impegna l'Enichem a prosecuire entro il 2



Una delle numerose manifestazioni «L'Acna e l'inceneritore «re-sol»

febbraio 2001 un progetto di bonifica lagoons alternativo al «re-sol», definitivamente accantonato. Poi, la Conferenza dei servizi, costituita da Governo e Regioni, deciderà se approvare la proposta e avviare il risanamento. Come commissario straordinario ho sollecitato l'Enichem ad anticipare i tempi. L'accordo di Roma soddisfa gli

amministratori regionali piemontesi. «È uno dei primi documenti», osserva il presidente Chigo, «ad essere approvati secondo la nuova normativa. Costituisce l'avvio di una procedura che dovrà essere completata nei tempi stabiliti e sulla quale vigileremo. Oltre alla bonifica dell'Acna continueremo a seguire le altre situazioni a rischio».

piemontesi, come Pieve Vergonte, Casale Monferrato, Trino e Saluggia».

Aggiunge Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente: «È un successo per tutti gli enti locali piemontesi che hanno combattuto la battaglia per il recupero della qualità della vita e lo sviluppo ecocompatibile dell'area». Il documento prevede lo smaltimento e lo smaltimento fuori sito delle sostanze contenute nei lagoons (circa 400 mila tonnellate), la bonifica e la messa in sicurezza del restante parte dello stabilimento con un progetto che dovrà essere presentato entro inizio marzo 2001. Il trasporto del materiale secondo norme che tutelino la salute della popolazione, la bonifica della discarica di Pian Rocchetta (Saliceto), la riduzione della derivazione d'acqua dal Bormida, la destinazione del sito bonificato ad insediamenti industriali ecocompatibili, l'impiego del personale Acna nelle attività di risanamento. La realizzazione delle misure previste richiederà una spesa di circa 350 miliardi, 50 stanziati dallo Stato e il resto a carico dell'Enichem.



Casino Barrière de Menton

Poker d'Assi!

Per un importo unico e forfettario di
200 FF soit L. 60000 per persona,
Le proponiamo:

Coppa di Champagne

di Benvenuto

Cena

al Restaurant des Jeux

200FF
pari a L. 60000

di gettoni non negoziabili

Ingresso

al Salone dei Giochi

Questa offerta è valida esclusivamente per le serate dal 1° al 22 dicembre, tranne il lunedì e il martedì.

Casino Barrière di Mentone: il suo ristorante gastronomico, il suo salone dei giochi con i tavoli di roulette inglese, roulette francese, black jack, stud-poker. Sala di slot machines, discoteca.

Abbigliamento elegante obbligatorio.
Documento d'identità obbligatorio

Preselezioni: 00 33 4 92 10 16 16

Casino Barrière di Mentone

MAC 20

Ha fatto perdere le tracce dal primo novembre

Sommarriva Perno, donna scomparsa da oltre un mese

SOMMARRIVA PERNO

Si chiama Caterina Ritorto, è domiciliata a Sommariva Perno, ma risiede a Torino, in via Silvio Pellico 3: dal 1° novembre ha lasciato la casa del convivente Lorenzo Salvagno ed è scomparsa senza lasciare tracce. Poco conosciuta in paese, cinquantaduenne, nata a Reggio Calabria, la donna avrebbe salutato l'uomo che frequenta da quindici anni, pensionato (62 anni), custode della discarica «Cascina del mago», per recarsi al cimitero di Torino in occasione della commemorazione dei defunti. Uscita di casa con una giacca in pelle e una gonna di colore nero, ha portato con sé gli effetti personali, il suo cellulare e quello del compagno. Si è allontanata dal paese roerino a bordo della sua «Fiat Tipo» bianca, targata Cn 774238.

La donna soffre di forti emi-



Caterina Ritorto ha lasciato la casa del convivente ed è scomparsa senza lasciare tracce. Indossava una giacca in pelle e una gonna nera.

cranie che in più occasioni le hanno fatto perdere l'orientamento e la memoria ed è anche stata ricoverata in ospedale. Il caso di Caterina Ritorto è già stato segnalato alla trasmissione televisiva di Raitre «Chi l'ha visto». I carabinieri di Sommariva Perno, dopo la denuncia di scomparsa fatta da Lorenzo Salvagno, hanno anche contattato la sorella Teresa, residente a Reggio Calabria, con la quale la Ritorto si sentiva spesso al telefono. Ma da oltre un mese mancano notizie. (i.b.)

IN BREVE

CALAMANDRANA

Stasera un incontro dei trifolau

L'Unione delle associazioni trifolau piemontesi, di cui è presidente Teresio Vascetto, stasera terrà un incontro (ristorante Il Quartino, ore 20). Fra i vari argomenti in discussione, si parlerà anche della necessità di istituire, in Piemonte, una scuola di addestramento di cani da tartufo. (g.f.)

ALBA

L'Università della terza età parla di Annibale

L'Università della terza età organizza oggi (sala Foglioglio, ore 15,30) una conferenza del professor Gaetano Di Modica sul tema: «Un epico trekking di altri tempi: l'attraversata delle Alpi di Annibale». (g.f.)

ALBA

Invito alla festa della goliardia

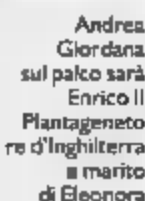
Per la festa della goliardia, dedicata ai ragazzi dai 14 ai 17 anni, che si terrà giovedì nella discoteca «Atlantique», è stato concordato l'orario: dalle 22 all'una. Un accordo in tal senso è stato raggiunto dall'assessorato ai Servizi sociali e dalla discoteca, su interessamento del sindaco Rossetto, che è stato sollecitato a intervenire dai genitori degli adolescenti. (g.f.)

C'è la rassegna «Ragazzi in biblioteca»

S'inaugura oggi la dodicesima rassegna «Ragazzi in biblioteca», mostra di oltre 700 libri per ragazzi, allestita nella sala mostre del centro polifunzionale «Arpino» (via Guala, 45). Oltre ai libri, anche una serie di tavole grafiche realizzate dal noto caricaturista Franco Bruna. La rassegna sarà aperta fino al 31 gennaio (dalle 14 alle 18,30; dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18,30). (v.m.)

Sul palco Rossella Falck e Andrea Giordana

Rossella Falck stasera (ore 21), sul palco del Sociale inaugura con Andrea Giordana, ■ stagione «Il grande teatro». E lo fa con un testo dello scrittore americano James Goldman: «Il leone d'inverno», due ruoli calzano ■ pennello all'Falck e Giordana: ■, alta e statuarica, impersonifica con accenti di verità il ruolo di Eleonora d'Aquitania, lui si cala ■ panni di Enrico il Plantageneto, re d'Inghilterra, suo marito. L'autore coglie la coppia quando la passione iniziale ■ già trascorsa e routine e politica hanno corrotto il rapporto. Enrico ha un'amante più giovane, ed Eleonora non vuole cedere davanti alla vecchiaia ■ rinunciare al fascino della seduzione. In più li dividono problemi dinastici: chi scegliere tra i tre figli maschi: Goffredo, il più giovane, Giovanni, pupillo del padre e Riccardo, amato dalla madre? La pièce è ambientata nella notte di Natale del 1183, quando a Eleonora da anni reclusa per volontà del marito in un castello, è concesso di ritornare a palazzo ■ perché Enrico ha dichiarato che intende designare il suo successore. I coniugi si incontrano ed è subito battaglia, una tenzone di parole in cui ciascuno ricostruisce



una parte della vita ■■■■■ e la
contrappone al momento che sta
vivendo. Domani la replica. Alle
18, i protagonisti saranno alla
Fondazione Ferrero per il ■■■■■
ciclo «Per parlare di teatro»
(ingresso libero). Biglietto 40 mila
lire, primi posti (ridotti 35 mila),
35 mila secondi posti (ridotti 30
mila). Il biglietto si può acquistare
direttamente online sul sito www.ticketone.it. ■■■■■

Attori del Teatro del Marchesato sono protagonisti a Savigliano

Due uomini in preda a sei donne: è la trama della commedia «Sei per due» che verrà messa in scena stasera, ore 21, al teatro Milanolo.

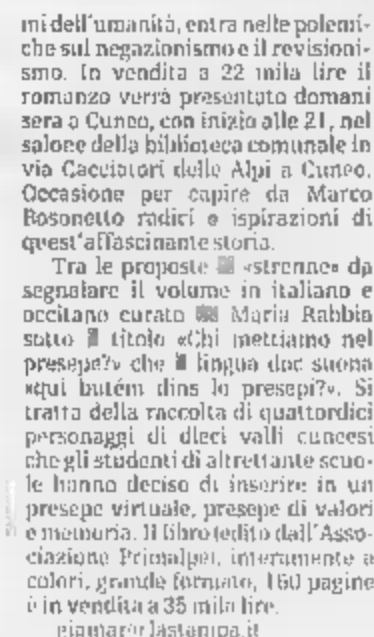
Si tratta di un lavoro scritto e interpretato da Corrado Vallerotti, insieme agli attori della «Compagnia Primo atto del Teatro del Marchesato di Saluzzo», per la regia di Valtèr Scaraffia, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Saluzzo e la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano.

La ■■■■■ è un appartamento americano all'interno del quale il carismatico grafico pubblicitario Greg (Mario Bosi) deve risolvere l'affannoso problema del contemporaneo arrivo della moglie Sabrina (Elena Bonetto) e di tre delle sue amanti: Michelle (Marta Manzoni), Liz (Simona Ghigi) e Sentenza (Pe-

la Iscandi). Tenta di aiutarlo il suo soccomito inequillo Charlie (Corrado Vallerotti), rozzo pittore, che attende impaziente l'arrivo della sua fidanzata Maggie (Fabrizia Mastroianni). Saranno proprio quest'ultima e la simpatica domestica Norma (Maria Bellini), insieme a tre altre quattro presenze femminili, a coinvolgere i due malcapitati in una serie di vivaci, comiche disavventure e in un entusiasmante finale a sorpresa.

I biglietti per lo spettacolo sono in prevendita a 20 mila lire ■ platea a 15 mila lire nei palchi all'Ufficio affissioni ■ Piemonte a Saluzzo dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17; i numeri di telefono sono 017546136 ■ 017546820; in alternativa ■ può anche telefonare ■ numeri 0348708038 e 03477224307. Il ricavato della serata sarà devoluto all'Istituto per la Ricerca sul Cancro di Candiolo, provincia di Torino. (p. 2)

L'appuntamento è con la libreria di fiducia per acquistare una delle novità lanciate da «Baldini & Castoldi»: «Nonno Rosenstein nega tutto», il titolo. Autore del romanzo è Marco Bonasonetto, fratello del giornalista Mario, figlio di quel Bonasonetto che per anni comandò gli Alpini a Cuneo. Marco, che lavora ■ traduttore di romanzi, collabora ■ giornali ■ riviste, fa supplenza per necessità, torna in libreria dopo il fortunato esordio (1998) de «Il sottoleneatore solitario» edito dall'Einaudi, con un'opera piacevole e destinata a far discutere. «Tra i sommersi e i salvati dell'olocausto, nonno Rosenstein è un curioso esempio ■ randaglia irrazionale serena - si legge dalla ■ di copertina -. Nonostante tutto quello che ha passato, nulla può fermare ■ sua privata diaspóra, non ■ consorte amorevole, né la figlia bellissima o ■ dissenso dei parenti. Parte ■ suo clarinetto ■ dovunque lo chiamino, ■ i suoi improvvisi ritorni riempiono le instabili presenze di clamori e disagi, che finiranno per emarginarlo dalla famiglia, dopo ■ separazione e la morte della moglie. Chi ricorda le sue gesta, tra lo stupore e l'insofferenza per l'imbarazzante clownesco parente, è il nipote Silvano, bibliotecario, pigro e restio all'avventura. A lui, fin da piccolo, il nonno ■ sempre parso una perla



Conto alla rovescia per il concerto degli Africa Unite, prossimi ospiti del Nuovolaro invernale. L'appuntamento è giovedì sera al palazzetto dello Sport di Boves. A fare da spalla alla band pinerolese, gli albesi Tinbales, ensemble di percussionisti. Ingresso 20 mila (prevendite 15 mila da Muzak dischi di Cuneo, Magic bus di Alba, Totodischi di Fossano). Prevendita on line www.nuovolaroweb.com. Per chi si presenta alla cassa con il tagliando pubblicato qui sopra, sconto di 5 mila. In f

| | I | II | III | IV | V | SUGGERIMENTI |
|-------------------------------------|---|---|-----|----|---|--------------|
| BARI | ■ ■ 46 ■ 74 92 68 ■ 52 47 | ■ ■ centrati; Ambi centrati sul n. 47 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 1 settimana consecutiva come gli altri sistemi: | | | | |
| CAGLIARI | 45 63 66 25 18 86 65 64 64 52 | | | | | |
| FIRENZE | 13 38 52 58 49 105 76 61 59 57 | | | | | |
| GENOVA | 35 62 48 18 77 69 58 52 52 52 | | | | | |
| MILANO | 25 24 67 9 52 66 65 54 50 48 | | | | | |
| NAPOLI | 42 27 32 70 90 87 83 79 70 60 | | | | | |
| PALERMO | 22 30 34 59 75 106 95 76 71 71 | | | | | |
| ROMA | 35 28 2 29 93 59 51 48 43 | | | | | |
| TORINO | 82 11 79 81 ■ 53 51 49 49 46 | | | | | |
| VEZIA | 16 23 4 39 13 85 76 67 55 52 | Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimane: Bari 1 (1); Cagliari 10 (9); Firenze 6 (3); Genova 39 (3); Milano 67 (3); Napoli 22 (3); Palermo 79 (3); Roma 80 (1); Torino 47 (3); Venezia 60 (5). | | | | |
| ENALOTTO - CACCIA AL NUMERO | | | | | | |
| Giocate normali e sistemi integrati | | | | | | |
| L. 1600 | 81 · 84 · 23 · 42 · 87 · 45 | | | | | |
| Il combinazioni | 6 · 86 · 90 · 44 · 8 · 86 | | | | | |
| L. 1000 | | | | | | |
| 7 combinazioni | 9 · 17 · 22 · 41 · 55 · 6 · 77 | | | | | |
| GIOCO SEMPLICE | | | | | | |
| Giocate sistematiche con basi | | | | | | |
| L. 179.200 | - basi fisse prese 1 a 1 = 18 · 30 · 33 · 87 | | | | | |
| 224 combinazioni | - varianti = 38 · 40 · 90 · 77 · 88 · 59 · 70 · 7 | | | | | |

COMEDIE
CUREMA MIGNISO. Tel. 0171-631771/444285
Rosie Cornelia. Or. 20, 22
NON BUCATO. Tel. 0171.692.516.
OGGI RIPOSO

ITALIA
EDEN. Tel 0173-363.921.
OGGI RIPOSO

ROMETTA. Tel. 0173-36.49.36.
OGGI RIPOSO

SALA DREY. Tel. 0173.284.963.
OGGI RIPOSO

MARGE
COMUNALE. Tel 0175-346.901.
Scary movie. Or 21

MONDO PALAZZO
MODERNO. Tel 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: La cosa che so di te. Or. 20, 10, 22,30
Sala 2: Almost blue. Or. 20,35; 22,40
Sala 3: Himalaya, l'infanzia di un
Grande
Sala 4: In the mood Or. 20,15
Sala 5: Scary movie. Or. 20,30; The
watcher Or. 22,35
Sala 6: Blair witches 2. Or. 20,30; 22,60
Sala 7: I ragazzi commesse. Or. 20,10; 22,40
Sala 8: Chinatown. Or. 20,20; 22,20
Sala 9: L'esorcista. Or. 20,10; 22,50.
Sala 10: Charlie's Angels. Or. 20,15;
22,30.

ITALIA
T 0172-412.317
Fala Grande. 2000. Or. 19,45, 22,15

Sala 11: The watcher. Or. 20,15, 22,10.
Sala 12: Il partigiano Johnny. 19,45, 22,10

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Millennium: OGGI RIPOSO
Sala Metropolitan: OGGI RIPOSO

ITALIA
LOK. Tel 0171-946069

CANALE
OGGI RIPOSO

CAV
FERRINI. Tel. 0171-819.131.

CARRO
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
Come la mettano mai. Or. 21,15

CINTEALLO
NUOVO. Tel. 0171-211.725. Ingresso
ridotto 6000, Tessera cineclub 6 000.

CAVA
SALA DREY. Tel. 0174-701552.
OGGI RIPOSO

CINELASCO
OGGI RIPOSO

CINELIANI
T 0173-742.321
Sala 8: Il partigiano Johnny (20)
Blair witches 2 (22,30)

Grande: Una relazione privata 21,30

[illegible]

SEMERIANA VIAGGI DA ■ PIÙ

ECCEZIONALE L'APPUNTO A PARIGI
TUTTE LE VISITE INCLUSE - ESCURSIONI SPRAI SU I BATEMI MOLTO
PENSIONE COMPLETA CON RACCOMANDA INCLUSE AL PASSE
1107/14 4 stelle 5gg dal 29/04 al 1° gen e dal 31/05 al 2° gen. L. 790/000
1107/14 4 stelle 5gg dal 29/04 al 1° gen e dal 29/04 al 2° gen. L. 1104/000
SPECIALE HOTEL MILTON A STALLER, RUCNO DEGLI ALBERI, PLE MILITARI RUSSA
5gg dal 29/04 al 1° gen e dal 30/04 al 2° gen. L. 860/000
4gg dal 29/04 al 1° gen e dal 29/04 al 2° gen. L. 1060/000
Centine da Capitanato dal Hotel Milton con musica, picnic e bevande inclusive
PREZZO SINGOLI F. 1.285.000 (chiavi in mano)

Altre proposte:

MADRID E CENTRO SPAGNA 5gg part. 27/12 Hotel 4 e 3 stelle L. 1.800/000 cenone inclusive
L'ALTO DEL ALAR 5gg part. 27/12 Hotel 4 stelle L. 1.800/000 cenone inclusive L'OSTERIA SOR
BENTINA 5gg part. 27/12 Hotel 4 stelle L. 1.800/000 cenone inclusive L'OSTERIA SOR
HOTEL 4 stelle L. 1.290/000 cenone inclusive SALISBURY REGIA MENSA 5gg part. 27/12 Hotel 4 stelle
L. 1.590/000 cenone incl. BUDAPEST E PRAGA 5gg part. 27/12 Hotel 4 stelle
L. 1.900/000 cenone incl. PRAGA 5gg part. 29/12 Hotel 4 stelle L. 1.650/000 cenone incl.

SPECIALE PER IL HOTEL 4/5 stelle sup. Age. part. 7/12 e 2/12 Lit. 690.000 bevande incluse. **MERCATINI DI NATALE A BATHONIA S. DOMENICO** Age part. 23/1 Lit. 730.000. **MERCATINI DI NATALE A VIENNA** Age part. 7/12 e 2/12 Lit. 790.000. **MERCATINI DI NATALE A STRASBURGO** Age part. 15/12 e 24/1 Lit. 560.000.

Quota di iscrizione per tutti i viaggi: Lit. 30.000 per persona (comprensiva di assicurazione medico e bagaglio).

PRENOTAZIONI PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO
PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA
Sito internet: www.serviziaviaggi.it

ESCLUSIVISTI PER TORINO-SARAGLIA-VINCI - Via Savona 18 - Tel. 011/5622630
Orario: Lun. - ven. 9.00 - 12.30/13.00 - 15.00 - 19.00
Sabato 9.00-18.00 - 12.30 - 15.00

CUNEO RIMANE UNICA CAPOLISTA NELLA A1 DI VOLLEY



Noicom Alpitour scopre il talento Sammelvuo

C'è un cuore finlandese nella Noicom Alpitour, solitaria capolista della serie A1 di volley. E' quello di Tuomas Sammelvuo (nella foto Bedini), schiacciatore di 24 anni, arrivato dalla Francia. «Stappabuchi della rosa» è diventato titolare nelle ultime giornate grazie alle splendide giocate. Sammelvuo, miglior giocatore nell'eclatante vittoria al Palazzetto contro l'Asystel Milano del tecnico Montali, piace anche ai tifosi, per la sua forza e per il «fair-play»: domenica, dopo averlo colpito fortuitamente con il pallone, è stato il primo a sincerarsi delle condizioni di Milinkovic.

A PAGINA 47

Prato Nevoso prepara lo Snowboard bike classic

Un dicembre di Coppa con Stefania Belmondo

VINADIO

Dopo essersi allenata in questi giorni sulle nevi della «Granda» - in molti l'hanno vista a Bagni di Vinadio e in altre stazioni - Stefania Belmondo è pronta a riprendere la stagione di Coppa dello sci nordico. Ieri è partita per la Valtellina, dove venerdì si disputerà una 10 km a tecnica libera: una gara che sembra fatta su misura, a questo punto, per portare Stefania sulla vetta della classifica di un trofeo che non ha mai vinto, seppur con 4 secondi posti e due terzi. La campionessa olimpionica è iridata finora ha collezionato un bronzo nella 10 classica e un argento nella 5 libera in Norvegia. Due prove a lei poco gradite: ma i due podi dimostrano l'eccellente condizione di Stefania. Come la sua voglia di vincere. Ora nell'assoluta è seconda, con 140 punti, alle spalle della finlandese Varis leader con 180, davanti a Bente Martinson, detentricice, ferma a quota 122.

E mentre lo sci si prepara alle elezioni nazionali del 15 dicembre, col fossanese Giovanni Morzenti opposto a Gaetano Coppi, e nella «Granda» restano aperti numerosi impianti, come quelli di Artesina - con prezzi promozionali nei giorni feriali a 29 e 20 mila lire - Prato Nevoso si prepara per l'ottavo «Snowboard bike classic» dal 15 al 17 dicembre. Il programma della rassegna - organizzata da Snowsurf Prato Nevoso e Cici Asteggiano Mondovì con Adecco, Red Bull, Radio Italia Network, prevede venerdì le prove libere e sabato 16 le gare. Domenica 17 tradizionale «Rip Curl Boardercross Tour». Iscrizioni aperte anche ai tesserati. Per informazioni contattare i numeri 0174/334734 e 0174/43171.

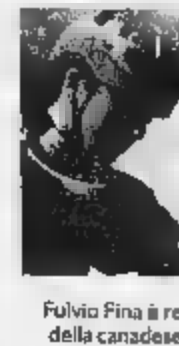
A Torino la cerimonia con tanti cuneesi

Ecco tutti i campioni della canoa sui fiumi

CUNEO

Si è svolta a Torino la cerimonia di premiazione degli atleti piemontesi che hanno vinto titoli nazionali nelle diverse specialità della Federazione italiana canoa kayak. Per il Cuneo Canoa sono stati assegnati riconoscimenti a Carla Oderda, campionessa italiana nella discesa; Fulvio Fina, campione italiano Juniores nella Canadese slalom; dalla squadra di Kayak Junior composta da Mattia Ambrogio, Fulvio Fina e Manuele Mandrile.

Alla premiazione ha potuto partecipare Fulvio Fina, in quanto convocato a Castelfidardo per partecipare al raduno della Nazionale Juniores in preparazione per i prossimi Campionati del mondo che si terranno



Carla Oderda, tricalore di discesa



Fulvio Fina è re della canadese

negli Stati Uniti nell'estate 2001.

Commenta Mario Giraud, presidente del Cuneo Canoa: «Grazie all'impegno di tutti gli atleti la società è quinta in Italia nella categoria femminile su 178 società undicesima nella classifica nazionale».

(g. d. m.)

Alla serata dedicata al grande sport anche Biscia e Graglia

Pantani a Lequio Tanaro

Giovedì ritirerà il «Tartufo d'oro»

Lorenzo Tanaceto
LEQUIO TANARO

Sarà un'occasione per sentirlo ancora volta raccontare, tra amici, le sue vicende sui tanti avvenimenti che l'hanno coinvolto in questo periodo. Ma anche un grande momento di festa per un campione che, comunque sia, piace agli sportivi, anche quando lui abituato a dominare si presenta al traguardo con minuti e minuti di ritardo dai primi, come accadde nell'ultimo Giro ciclistico d'Italia a Prato Nevoso: il pubblico, i tanti appassionati presenti, non hanno lasciato le tribune prima del suo arrivo. E gli applausi sono stati generosi.

Marco Pantani giovedì, dalle 19,30, alla «Gruppi» di Lequio Tanaro, accompagnato dal direttore sportivo Giuseppe Martinelli, riceverà il «Tartufo d'oro»: riconoscimento meritato per un campione che anche nel 2000 ha comunque saputo essere protagonista a Giro e Tour, le gare di punta della stagione.

L'evento è organizzato dal Comune di Lequio del sindaco Meo Gallo con l'Associazione Pro Lequio Viva e il «Col» Cuneo di Ferruccio Dardanello, Lorenzo Taldì e Guido Campana. Con Pantani



ni ci saranno anche le giovanissime Federica Biscia e Daniela Graglia, che a Sidney hanno vissuto la loro prima Olimpiade nel nuoto e nell'atletica. Premio anche a Beppe Conti, di «Tuttosport».

Il «Tartufo d'oro» in passato è andato a grandi campioni del ciclismo - Chiappucci, Tafi, Celestino, Moser - della marcia - Annarita Sidoti, Erika Alfridi e Betty Perrone - e alla spadista Laura Chiesa.



Marco Pantani sopra nella foto Murialdo mentre transita sul Col Fauniera nel Giro d'Italia del '99. A lato, da sinistra Federica Biscia e Daniela Graglia, campionche a Sidney

Festeggiati anche i giocatori Pulcini

Gala del pallone elastico per premiare il fair play

Votati Danna (serie A) e Bessone per la B
Pubblicato l'Almanacco: ha 200 fotografie

Aldo Scavino
MONDOVI

I monregalesi Paolo Danna e Alessandro Bessone sono stati i giocatori di pallone elastico che nella passata stagione sono distinti non solo per i risultati sportivi, ma anche per il fair-play. Il premio per correttezza e sportività è stato loro assegnato al gala del pallone elastico nella discoteca «Christ di Mondovì». La serata è organizzata da Radio Belvedere. I presenti sono stati chiamati a votare i giocatori di A e B con maggior fair play: per la serie A ha prevalso Danna con 158 voti; per la B Bessone con 151.

Per Paolo Danna il 2000 è stato l'anno della consacrazione fra i grandi. Ingaggiato dall'Hotel Royal Magliano Alfieri, ha disputato una stagione ad alto livello, piazzandosi terzo dopo la prima fase a qualificandosi per il girone finale a quattro con Bellanti, Molinari e Sciorrella. Altrettanto positiva la stagione di Alessandro Bessone, che ha vinto la serie B, portando per la prima volta in A Madonna del Pasco. Bessone, secondo dopo la prima fase, ha dominato il girone finale, ottenendo 6 vittorie su 6 incontri; in finale contro Novaro si è imposto in due sole gare.

Festeggiati anche i Pulcini.

Per Paolo Danna il 2000 è stato l'anno della consacrazione tra i grandi del balon



Un'immagine della serata dedicata al pallone elastico organizzata da Radio Belvedere a Mondovì. I presenti sono stati chiamati a votare i giocatori di A e B con maggiore fair play. E per il secondo si prepara il secondo itinerante per Pulcini

Per gli appassionati è in edicola l'«Almanacco 2000 del pallone elastico»: 60 pagine, 200 fotografie, notizie, risultati, statistiche dalla A alla C2 e giovani. In copertina l'immagine del pugno fasciato di Andrea Lanza. Costa 15 mila lire. Sono state anche poste le

premesse per il secondo torneo itinerante Pulcini «No alla pedofilia». Gli organizzatori hanno chiesto al sindaco Albertini di poter usare per una delle tappe addirittura piazza Duomo a Milano. Altre sedi Genova, Torino, Savona e Asti, dal 27 maggio al 24 giugno 2001.

APERTURE STRAORDINARIE DI DICEMBRE: VENERDÌ 8, DOMENICA 10 E 17, ORARIO 15.00-19.30

1° premio
PANTASOM 42"
SCHERMO AL PLASMA

2° al
LETTORE DVD PANASONIC

LETTORE CD PORTATILE PANASONIC

concorso

L'ELEGANZA NELLA SUA PIÙ ALTA DEFINIZIONE

PARTECIPA ALL'ESTRAZIONE
SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO

Dal 27 novembre al 31 dicembre tutti coloro che visiteranno le nostre esposizioni potranno partecipare senza alcun obbligo di acquisto ad un grande concorso con premi in palio.

Da compilare ed inviare nell'apposita busta, presso tutti i negozi Poltroneseofà.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____ Tel. _____
I dati sopra indicati potranno essere utilizzati per attività promozionali e commerciali.

poltroneseofà

Di moda. A modo tuo

Alba (CN) - Località San Cassiano, 15/2
(prolungamento di Corso Europa)
Manto Saluzzo (CN) - Strada Statale, 215

L'1-1 a Rivoli spezza il digiuno esterno

Bra, i rimpianti sul rigore fallito

Il pareggio per 1-1 a Rivoli, contro una rivale altrettanto «inguaiata» in campionato, aggiunge pochissimo alla classifica del Bra. Se, però, interrompe un digiuno esterno che durava dalla prima giornata del torneo, quando i giallorossi - all'epoca guidati dal tecnico Giuliano Ciravogna - espugnarono il campo del Valle d'Aosta.

Nella trasferta torinese, i rimpianti maggiori riguardano il penalty fallito da Marco Ballarino dopo un quarto d'ora di gioco e, soprattutto, gli infortuni di Varano, autore del gol a Calandara, fra i migliori in campo con l'attento Sandri (schierato nel suo ruolo naturale di libero) e l'indomito Sarracino.

Sul piano psicologico, il rigore sbagliato poteva pesare come un macigno, ma i ragazzi hanno sfoderato una reazione decisa e orgogliosa, confermando di onore la maglia che indossano dice l'allenatore giallorosso Mario Benzi, che poi aggiunge: «Anche sul piano atletico abbiamo confermato i progressi delle ultime gare, la nostra supremazia è stata netta».

Dopo il penalty di Ballarino parato da Locatelli (sullo 0-0), i padroni di casa hanno costruito una ghiotta occasione alla fine del primo tempo. Dal Seno è stato determinante sul tentativo ravvicinato di Ronin. In di ripresa, assista di Odino. Varano porta il vantag-

gio il Bra, dopo soli 6' Masante acciuffa il pari. L'ultima emozione a dieci minuti dall'epilogo, quando Alessio Ballarino costringe Vallone a un fallo da ultimo uomo, che causa l'inevitabile espulsione del torinese.

«C'è rammarico, perché potevamo portare a casa i punti davvero "pesanti" per la classifica» è l'analisi del direttore generale Pietro Sartori, che sta seguendo con interesse gli sviluppi del ricorso preannunciato dal Gravello - altra società in lotta per la salvezza - nei confronti di Verbania, d'aver schierato un atleta non in regola con il tesseramento.

Se il Gravello ne dovesse avere ragione - spiega Sartori - conquisterebbe 3 punti "a tavolino", complicando ulteriormente il nostro difficile tentativo di rimonta.

Fra le crisi societarie di Imperia, Sestrese ed episodi come questo, continua, purtroppo, essere un torneo falsato. Domani, con l'Imperia, vogliamo tutti i costi il primo successo interno stagionale.

Nel campionato Juniores nazionale, prosegue la marcia vittoriosa della squadra diretta da Carmine Maffettone. Il successo per 2-1 sull'Imperia, firmato dalla «doppietta» di Agostino Lenta nell'ultimo quarto d'ora della vivace sfida con i liguri, spinge i giallorossi in vetta. Oggi pomeriggio (dalle 14,30), sempre per la Juniores, è in programma il recupero a Volpiano.



Varano, autore del gol

Calcio serie D: sconfitte anche le altre big della classifica

«Deluso da questo Cuneo»

Carlo Rocca abbattuto dopo il ko

CUNEO

Nella giornata in cui cadono tutte le prime della classe, sconfitta anche per l'Ac Cuneo 1905. I biancorossi, con poche attenuanti, stati battuti dal Volpiano che conferma il buon periodo forma. Il Cuneo ha giocato per oltre un'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Viviano. Prima i locali erano passati in vantaggio con Bellucci, che da circa quaranta metri ha lasciato partire un tiro-cross che si è infilato all'incrocio, con Speranza nettamente fuori dei pali e sorpreso dalla traiettoria del pallone.

I biancorossi sono riusciti comunque a pareggiare proprio nel finale del tempo con un rigore, forse concesso un po' troppo benevolmente, siglato dal rientrante Lerda e conquistato dallo stesso numero dieci e capitano biancorosso. Nella ripresa, al quarto d'ora, sugli sviluppi di un corner il più lento a pochi passi da Speranza è stato Larivera, realizzando il vantaggio per gli uomini di Storgato. La gara è stata chiusa 7-1 dopo, al 22', quando Scognamiglio ha toccato le mani un contropiede iniziato da Lasalandra e proseguito dall'ex Zocco, grande protagonista del match, e autore del rigore.

In tribuna, squalificato, c'era Fabio Giannasi. «Abbiamo sofferto - dice - Probabilmente il campo pesante che non ci ha permesso il nostro solito gioco offensivo. Loro hanno più carattere, più grinta. Comunque al Volpiano che ha vinto meritatamente. Sul pari dovevamo accontentarci».

Ecco il direttore generale dell'Ac Cuneo 1905 Sergio Costamagna: «Al Volpiano tanti complimenti. Però a una squadra buona non si può regalare una rete assurda come abbiamo fatto, oltre a un... Il Volpiano ha



I biancorossi (in dieci dal 32' per espulsione) hanno patito il Volpiano

fatto una buona gara "rubare" niente. La nostra gara non è stata bella. È un campionato che sta rivelando molto equilibrato: oltre a noi perdono anche le avversarie. Molto deluso l'allenatore Carlo Rocca: «E' stata una gara iniziata in maniera molto difficile, peggio non si poteva quasi. Siamo anche riusciti a raddrizzarla, ma nel secondo tempo si è infortunato Dolcetti che con Giannasi e forse uno dei pochi in grado di fare interdizione. Questo, però, ci giustifica: il secondo gol del Volpiano, per esempio, è nato sugli sviluppi di un calcio piazzato dove dovevamo un po' più attenti. Era una gara fondamentale per darci continuità di risultati. Sono abbastanza deluso».

Ovvia soddisfazione in del Volpiano. Massimo Storgato dice: «Abbiamo sfruttato molto bene la superiorità numerica. Sono contento, anche se ci manca ancora qualche punto». [g. p. c.]

| VOLPIANO (4-4-2) | CUNEO (4-3-3) |
|--------------------|--------------------|
| TARANTINI 6,5 | SPERANZA 5 |
| BELLUCCI 6,5 | RIZZARBI 6 |
| LASALANDRA 6,5 | VIVIANO 5 |
| 7 | DOTTI 6 |
| BUSOLIN 5,5 | SCOGNAMIGLIO 5,5 |
| 02' si Salazone sv | DOLCETTI 5,5 |
| 6,5 | 12' si Grillo sv |
| GUIANA 11 | ALBERTI 6,5 |
| 17' si Aragona sv | 13' si Giomelli sv |
| PARO 6,5 | SABATINI 6,5 |
| BONOMO 5,5 | FORNO 5,5 |
| 18' si Sparta sv | LERDA 5 |
| BERNARDI 5,5 | SARKON 5 |
| ZOCCO 7,5 | 17' si Tullone 6,5 |
| ALL STORGATO 7 | ALL ROCCA 5,5 |

Arbitro: CAMMI 5
Reti: pt. 32' Bellucci, 47' Lerda (su rigore), st. 15' Larivera, 22' Zocco (su rigore).
Ammoniti: Dolcetti, Giannasi, Scognamiglio
Espulso: pt. 11' Viviano per doppia ammonizione
Corner: 9-3 per il Volpiano 362.255, abbonati
Spettatori: 500 circa

GRANDI SPORT

CALCIO

Seconda Categoria, Moretta batte Savigliano '81

Girone P. Cervere-Villafalletto 3-3; Moretta-Savigliano '81 4-3; San Sebastiano-Fossano 3-3; Revello-Racconigi 3-0; Rapid Cavallermaggiore-Pro Polonghera 3-0; Sanfront-Rorettese 1-2; Valvaraita-Genola 2-1. In classifica Revello al comando 25 punti; Valvaraita 22; Savigliano '81 21; Rorettese 20; Genola, Cervere 16; San Sebastiano, Moretta 14; Villafalletto 13; Pro Polonghera 12; Rapid Cavallermaggiore 9; Fossano 8; Racconigi 7; Sanfront 6. [g. p. c.]

Cortemilia capolista «ko» col Valle Vermenagna

Ama Brenta Cava-Boves rinviata per impraticabilità del campo; Europa-Garressio 1-0; Monforte Barolo boys-Dogliani 2-1; Olympic-Due Effe 3-3; Real Passatore-Gallo 3-2; San Paolo Cuneo-Beinette rinviata; Valvermenagna-Cortemilia 2-1. Classifica: Cortemilia 23; Garressio 18; Boves 17; Ama Brenta, Europa 16; Olympic 15; Beinette 13; Real Passatore, Due Effe, Dogliani 12; Monforte Barolo boys 11; Valvermenagna 9; Gallo 8; San Paolo 4. [g. p. c.]

TERZA CATEGORIA

Girone A, Villar '91 s'impone anche sul Cervasca

Bernezze-Auxilium Cuneo 3-1; Cervasca-Villar '91 1-2; San Chieffredo-Li. Ver. Pool 3-4; Madonna Bruna-Ardens 2-1; Madonna delle Grazie-Ronchi 1-0; Polizia penitenziaria-Fontanelle 0-3. Classifica: Villar '91 25; Li. Ver. Pool 20; Madonna Bruna 17; Auxilium Cuneo 16; San Chieffredo, Pro Verzuolo, Bernezze 14; Fontanelle 13; Cervasca 8; Ardens Cerialdo 8; Polizia penitenziaria 6; Madonna delle Grazie 4; Ronchi 3. [g. p. c.]

GIRONE B

La supersfida Scarnafigi-Marene finisce pari

Recupero: Brossasco-Scarnafigi 1-2; Villanovetta-Cavallerio 3-2; Brossasco-Paesana 1-1; San Francesco-Libertas Manta 3-1; Scarnafigi-Marene 1-1; Villanova Solaro-Racco '86 2-2; Auxilium Saluzzo Musiello 3-1. Classifica: Scarnafigi 21; Marene 20; Auxilium Saluzzo, Villanova Solaro 18; Cavallerio-Due 14; Paesana 13; San Francesco 12; Villanovetta 10; Envie 9; Musiello, Racco '86 7; Libertas Manta 6; Brossasco 3. [g. p. c.]

GIRONE C

Veza ha realizzato 8 gol

Recupero: Albanova-Cinzano '91 2-3; Veza-Albacalcio 2000 8-0; Gunners-Lamorrese 0-1; San Cassiano-Cinzano '91 rinviata; Santa Margherita-Bandito 3-3; Valpone-Monticello 0-1; Albanova-Koala 2-3. Classifica: Canale 24; Cinzano '91, Koala 15; Monticello, Veza, Lamorrese 14; Bandito 12; Gunners 11; San Cassiano 8; Albanova, Valpone 7; Albacalcio, Santa Margherita 5. [g. p. c.]

GIRONE D

Clavesana si avvicina alla vetta

Recupero: Carrù-Maddalene 1-1; Bagnasco-Carrù 3-2; Azzurra-Due Valli 1-2; Cameranesi Saliceto-Trinità 2-1; Sporting Maddalene-Farigliano 1-1; Clavesana-Auxilium Bra 2-1; Virtus Fossano-Pollenzo rinviata. Classifica: Virtus Fossano 22; Clavesana 21; Bagnasco 19; Cameranesi Saliceto 18; Trinità 15; Pollenzo, Carrù 13; Sporting Maddalene 12; Azzurra 8; Due Valli, Farigliano 6; Auxilium Bra 5. [g. p. c.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L. 3.500.000

SCONTO ROTTAMAZIONE VALIDO PER ROVER 25 CLASSIC 3/5 PORTE.

O IN ALTERNATIVA
20.000.000 FINANZIABILI IN 36 MESI A
TASSO ZERO*



ROVER: 100% INGLESE.

Offerta valida fino al 15 dicembre 2000

ROVER 25 CLASSIC. MODELLO 3 ■ ■ PORTE 1.4 ■ ■ 103 CV 1.6 BENZINA ■ ■ CV 2.0 TURBODIESEL 101 CV. DI SERIE: AIRBAG LATO GUIDA AIRBAG LATO PASSEGGERO, CLIMATIZZATORE, ABS, SERVOSTERZO, ANTIFURTO.

* 1an ■ - 1aag 0,81 INIZIATIVA VALIDA ■ ■ ■ ■ ■ DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620

AOSTA

ELLI GAL E C. SNC
Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

C.A.R.I.M.A. SAS
Via Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

CUNEO AUTO 2 SRL
S. Croce di Cervasca
Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/46102
Tel. 0171/261160

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

Nella Promozione inciampano Albese e Narzolese

Dronero ferma Cherasco che resta salda capolista

CHERASCO

Un pareggio che sta stretto alla Cherasco: quello con la Pro Dronero. I nerostellati, raggiunti al 90°, perdono così l'occasione per un break importante e per staccare sensibilmente le dirette inseguitrici. Promozione. Paradosso, però, l'andamento dell'undicesimo turno permette ai ragazzi di «Momo» Dogliani di migliorare la situazione di classifica, guadagnando un punto sul Nuova Villanova, sconfitto inaspettatamente a Castagnole.

Su un terreno pesante, Cherasco e Dronero danno vita a un incontro vivace e di buon ritmo, ma poco brillante sotto il profilo del gioco. Per tutta la prima frazione assistono a lanci lunghi, con traversoni dalla tre quarti e cercare lo stacco aereo di Stabile da una parte e di Pesce dall'altra. I padroni di casa recriminano per la mancata concessione di un rigore causato da una «smancata» al pallone di Agnese in piena area, non rilevata dal poco attento direttore di gara. La ripresa, invece, mostra una Cherasco più determinata e votata all'offensiva, grazie alla spinta continua di Bonenti. I frutti non tardano ad arrivare, alla mezz'ora, dopo un pallone gol calcato da Stabile, e una clamorosa occasione fallita da Turini per gli ospiti, giunge la rete del vantaggio, realizzata da Tassone su «cross» del centrale di casa. Sembra fatta. Invece, allo scadere, la Pro Dronero di mister Riccardo Macagno, una volta, radrezza la gara, andando a segno, in mischia, con Allesiardi.

La giornata risulta favorevole alla capolista. Oltre al Nuova Villanova, infatti, inciampano anche l'Albese - superata dall'Airaschese - e la Narzolese, battuta a Trossello dopo un incontro giocato su eccellenti livelli che



La Pro Dronero di mister Riccardo Macagno con il Cherasco ha raddoppiato la situazione quasi allo scadere al termine di un match vivace

soddisfa tecnico e dirigenti. Peccato per il rigore subito al quarto minuto di recupero. Tra le cuneesi segnano il passo anche Saviglianese e Benese. I «maghi», bloccati in casa dalla Sommariva, contestano la direzione di gara della torinese Nardo, «non all'altezza» - secondo loro - di tenere in pugno il match, mentre la formazione di Andreano Audetto, dopo un iniziale vantaggio, si è dovuta arrendere a un avversario solido ben disposto in campo. [a. c.]

| CHERASCO | PRO DRONERO |
|-----------------------|------------------------|
| (3-5-2) | (3-5-2) |
| VAIRA 6 | VAUDAGNA 6 |
| PIEDDU 6 | REVELLI 6 |
| BARBERO 5.5 | GRAUDU 5.5 |
| AMIANO 5.5 | R. PELLEGRINO 6 |
| (27' st Marengo) sv | AGNESE 6.5 |
| AMBROGIO 6.5 | BRUNO 6 |
| MANZO 6.5 | BERTIOTTI 5.5 |
| BONENTI 7.5 | 6.5 |
| BUSSOLO 6 | PESCE 5.5 |
| STABILE 6.5 | (34' st Allesiardi) sv |
| VIRI 6 | TURINI 6.5 |
| (34' st Carnevale) sv | PERRI 6.5 |
| TASSONE 7 | |
| | |
| AR. DOGLIANI 6.5 | AR. MACAGNO 6.5 |

Ref: st. 31 Tassone; 45 Allesiardi.
Ammoniti: Pieddu, Agnese, Bruno.
Carta: 5-4 per la Pro Dronero.
Spettatori: circa 150.

Pulcini del Neive da applausi

In testa da soli nel campionato Csi dopo avere vinto tutte le loro partite

NEIVE

La formazione dell'Us Neive, che milita nel campionato Pulcini Csi, ha concluso il girone d'andata del suo campionato con un risultato di marcia inconfondibile: ha vinto tutti gli incontri disputati e guida la classifica in perfetta solitudine. La compagine neivese, allenata da Walter Chinasso e Flavio Pola, è composta da Gallezio, Pola, Chinasso, Verro, Comot-

to, Boffa, Lorusso, Molino, Negro, Bordini e Tarsitano nati negli anni compresi tra il '91 e il '94.

Il campionato Pulcini è attualmente fermo per la sosta invernale; riprenderà all'inizio di marzo. L'Us Neive milita con la sua prima squadra in II categoria e ha anche una formazione femminile in serie D; cinque squadre prendono parte ai campionati giovanili della Figg e del Csi. [a. s.]

Eccellenza: Sommariva gioca un tempo. Villafranca sfortunato

Fossano, morale più alto E Saluzzo sfiora il «colpaccio»

FOSSANO

Ancora estremo equilibrio nel girone B dell'Eccellenza: calcio. Il Pinerolo che, battendo il Libarna, si riporta in fuga aumentando a 4 i punti di distacco sulla seconda. Il Saluzzo sfiora il «colpaccio» a Chieri, mantenendo il vantaggio fino alla mezz'ora della ripresa, ma è raggiunto e vede sfumare l'occasione di scavalcare l'avversario.

Tre punti importanti per la Fossanese. Il successo contro il Libarna è una grossa iniezione di morale. La dirigenza aveva chiesto umiltà e impegno e nella gara con il Cumiana questi non sono mancati: di Prato il gol-partita. Peccato per le espulsioni di Manfredi e Rignanese. Ancora un passo falso per Sommariva Perno, sotto di 3 gol a fine primo tempo col Castellazzo Bormida; vano il tentativo di rimonta della ripresa con i gol



Con umiltà e grande impegno la Fossanese ha superato il Cumiana per 1-0 grazie alla rete realizzata da Prato ottenendo 3 punti importanti

di Pavan e Ferrero. Sfortunato il Villafranca: in vantaggio sul campo del Nizza Millefonti, subisce il pari al 92°.

VIRTU' OK IN PRIMA. Il Cavallermaggiore, con reti di Allemanni, Panetta, Surace, fa lo sgambetto alla capolista Carmagnola '98, raggiunta dal Carmagnola, impostosi con rete di Emanuel sulla Carmagnolese; Cavallermaggiore secondo a un punto. Perde posizioni Magliana e Cavour-Busca, con Giordano e Fornero. [a. c.]

Serie A provinciale

«Passi falsi» e molti gol nel calcio a 5

CUNEO

Si è chiusa con un pareggio l'attesa sfida di calcio a 5, serie A Acsi, tra «Target Disco Pubs» e «O.F. '93» Dronero. E' partita subito forte la squadra dei fratelli Capellani, andata sul 3-0. A fine primo tempo, Quaranta e compagni si sono però portati sul pari. La seconda frazione si è chiusa con un ulteriore 5-5.

Subito pronta ad approfittare del passo falso, la «Megliola Wind Mi» contro lo «Sesmic» di Corino e Tregnaghi. La partita è stata battuta e il finale di 3-1 è anomalo visto la solite «goleda» della «Megliola». Vittoria di «Macellerie Cavallo» sui borgarini. Leudadio con sole due reti di vantaggio. Per il «Baski Abbigliamento sportivo» un'occasione persa, vista la formazione del «Cavallo», largamente rimaneggiata. E' stata una gara avvincente tra «Circolo del personale Brea» e «Magniflex» Margherita. La squadra di Reineri è scesa in campo con la migliore formazione, ma il «Circolo» guidato da Landra e Mottola ha messo in serie difficoltà la «Magniflex».

Vittoria per la «Winterthur Veneta» che ha superato il «Limone». Emozionante l'incontro tra la «Nordica Viaggi» e la «Fond Stamp». La squadra di Rocca de' Baldi ha approfittato del nuovo ingaggiato, Marco Barbero, per mettere in difficoltà la Nordica. Il finale di 9-8 fa immaginare l'amaro degli sconfitti. Mai stata così competitiva la «Copy System» Cuneo che ha superato «Rosi Marmis».

L'Impresa Comba Cervasca è di nuovo leader nella classifica di B1 grazie ai su Mondialpol, Assicurazioni Classic e Xenelizes, ma deve guardarsi dal Bar pasticceria Cappuccini, che attende di giocare due recuperi. In vista alla rimane il Forno di Buccaresi Cuneo, vittorioso sulla San Tarcisio; staccata di 5 punti la Cartiera Pirinoli. [c. g.]



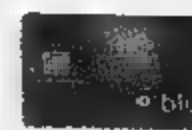
i rivenditori blu hanno
preparato qualcosa per te.



blu on Alcatel View Wap

INGREDIENTI:

1 Alcatel View Wap dual band
1 SIM blu on con
50.000 lire (IVA inclusa) di traffico prepagato
tutto a 199.000 lire (IVA inclusa)



blu on Sagem MC 920

INGREDIENTI:

1 Sagem MC 920 dual band
1 SIM blu on con
50.000 lire (IVA inclusa) di traffico prepagato
tutto a 269.000 lire (IVA inclusa)

Pronti in 5 minuti: per l'attivazione basta chiamare il 4444.

è un'offerta dei rivenditori blu

per conoscere il rivenditore blu più vicino a te chiama il Numero Verde 800-000198.

AFFARI DA PRENDERE AL VOLO!

IDEACOMUNICAZIONE



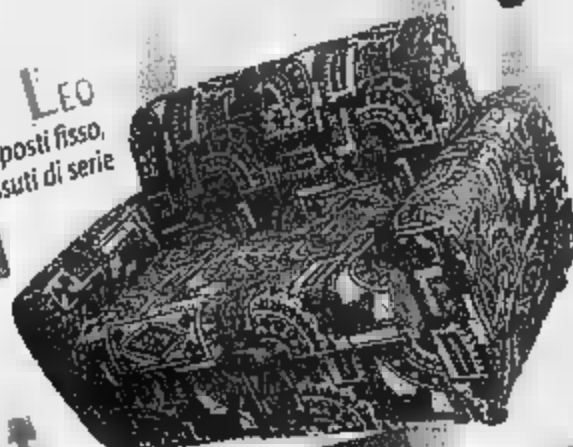
BAR
Con sgabelli, in pino massiccio,
disponibile in tinta noce,
miele e naturale, come foto
Lire 950.000



MARTE
Soleto in pino massiccio,
disponibile in tinta noce, miele e naturale,
vari tessuti,
tavolino incluso
Lire 1.280.000

PISTALLIERA

Inghesina,
in pino massiccio,
disponibile in tinta noce,
miele e naturale,
come foto
Lire 990.000



LEO
Divano due posti fisso,
disponibile in tessuti di serie
Lire 180.000

**PORTATI A CASA
IL RISPARMIO!**
(PREZZI IVA INCLUSA, FRANCO TRASPORTO)

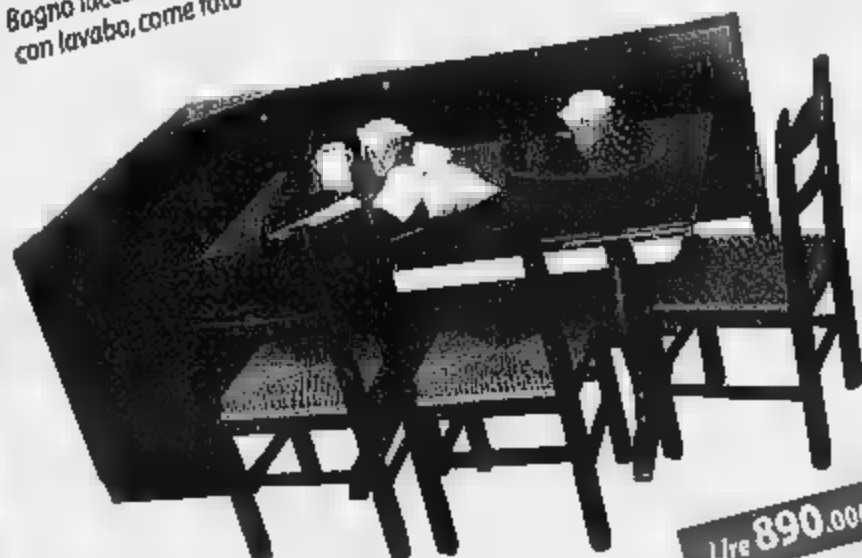
**I NOSTRI PREZZI
RIVOLUZIONANO
IL MERCATO**



PRISMA
Bagno laccato
con lavabo, come foto
Lire 428.000



Don
Camera completa,
noce e panna, come foto
Lire 3.790.000



GIROPANCA
Con tavolo e 3 sedie,
disponibile in tinta noce,
miele e naturale, come foto
Lire 890.000

**RICHIEDI
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO:**
64 PAGINE
DI SPLENDE
OFFERTE!



**ASTA
MOBILE**

è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati

SCARPIERA
In "arte povera"
con ribalte, come foto.
Lire 298.000



SETTIMALE
Bolognese, come foto
Lire 198.000



CASSAPANCA
Bolognese, come foto
Lire 98.000



CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobilita.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DALLA MARTEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO

Basket: in C1 al Dogliani non riesce il sorpasso all'Oleggio a 7" dalla sirena

Il Giornalino brilla nel derby

Senza due titolari batte l'Auxilium Torino

ALBA

Nonostante fosse privo di Pavese e Dellapiana, il Giornalino ha ottenuto un brillante successo esterno nel derby con l'Auxilium Torino nella nona giornata del campionato di C1 di basket. Non ce l'ha fatta invece il Dogliani che nell'incontro casalingo con l'Oleggio è stato sconfitto di misura (84-85).

A Torino il Giornalino di Andrea Alfaro ha giocato un eccellente incontro, imponendosi per 90-84 dopo una gara molto sofferta. «Loro erano al completo, noi in emergenza - ha detto il coach albese -.

Tuttavia alla fine siamo riusciti a prevalere, perché abbiamo limitato i loro "piccoli" e soprattutto alla mancanza di continuità sotto i tabelloni, badando a non commettere troppi falli. Anche la panchina ha dato il suo contributo: determinanti, ad esempio, i tre tiri liberi realizzati da Vidotto nel finale. Questo successo, contro una diretta concorrente, è molto importante: ci permette di rimanere nella zona alta della classifica e affrontare con il morale più sollevato la fase finale dell'andata». La cronaca dell'incontro vede il Giornalino avanti nel primo quarto (19-22), in ritardo nel secondo (43-42), ma soprattutto nel terzo (64-58) e poi in rimonta nel quarto nonostante la stanchezza. Un "tecnico" al lungo Negro ha privato la squadra torinese di una pedina fondamentale e ha spianato la strada ai langaroli che, nelle fasi cruciali, si dimostrano più precisi dalla lunetta (7/10). Migliori realizzatori Bogliatto (19 punti), Porcella e Paglieri con 17, Randazzo con 16 e Simoni con 15.

A Dogliani i langaroli di Dario Morra sono stati invece



Per l'albese Simoni 15 punti

«beffati», pur avendo avuto la possibilità a 7" dal termine di sorpassare gli avversari. La solida partenza ad handicap (17-27) il primo tempo ha costretto i doglianesi a inseguire per il resto dell'incontro. Il secondo quarto è concluso 39-45, il terzo 61-62. A una «manciana» di secondi dalla fine la squadra di casa ha pareggiato, ma ha subito commesso fallo e l'Oleggio, realizzando un tiro libero, ha conquistato un vantaggio minimo. Mancavano 7" alla sirena, ma i doglianesi non sono riusciti ad andare al tiro per ribaltare il risultato. «Qualche palla persa e alcuni errori di troppo dalla lunetta - ha detto il coach Dario Morra - ci sono costati un successo era alla portata. Adesso ci aspettano due partite difficilissime: Cierre Asti e Saronno». Contro l'Oleggio si sono distinti come marcatori Emanuele Albarello con 16 punti realizzati, Enrico Occeci con 15 e Borra con 11.

L'Ucap ha ripreso a correre

Serie C2: Cr Saluzzo vince in rimonta
Un bel momento anche per l'Abet Bra

SAVIGLIANO

La Cr Saluzzo ha fatto suo il derby con il Bra Servizi Savigliano, incontro «clou» della decima giornata di C2, imponendosi per 95-80. La formazione di Enrico Testa ha avuto una buona partenza e ha messo in difficoltà i saluzzesi che già nel primo quarto hanno dovuto subire l'espulsione, un po' affrettata, di Frandino. Il primo quarto è terminato con i locali in vantaggio per 27-16; poi gli ospiti hanno gradatamente recuperato, arrivando a metà gara in ritardo di sole due lunghezze (47-45). L'incontro si è deciso nel quarto tempo iniziato dai saluzzesi in vantaggio di 4 punti. In un clima piuttosto nervoso, che è costato alla Cr l'espulsione anche di D'Affuso, Colmo ha piazzato tre «bombe» consecutive (chiuderà con un pregevole 5/6 nel tiro pesante) che hanno consentito alla Cr di realizzare un parziale di 11-0. Il Bra Servizi non si è più ripreso.

«Ci spiace per questa sconfitta - ha detto Enrico Testa - eravamo partiti bene. Avremmo anche potuto farcela». «Superato il non facile ostacolo - ha detto il saluzzese Angelo Bianco - ci prepariamo ad affrontare l'Icap Cuneo con maggiore tranquillità, così come i marcatori del derby, Scotta con 13 punti, Toselli con 14, Roggero con 13 e Tortone con 12 fra i saviglianesi; Colmo con 26, D'Affuso, Francione e Malacarne con 13 fra i saluzzesi. Il saviglianese Ramonda, per problemi fisici, potrà più scendere in campo in questa stagione.

scienti che non abbiamo nulla da perdere nel confronto i primi della classe».

Fra i marcatori del derby, Scotta con 13 punti, Toselli con 14, Roggero con 13 e Tortone con 12 fra i saviglianesi; Colmo con 26, D'Affuso, Francione e Malacarne con 13 fra i saluzzesi. Il saviglianese Ramonda, per problemi fisici, potrà più scendere in campo in questa stagione.

Bella vittoria per il capoluogo Icap Cuneo che si è ripresa dopo lo scivolone di Bra e ha battuto il Kappadue Torino per 111-63. Un po' di incertezza nei primi minuti, poi i cuneesi di Florio hanno preso il largo trascinati da Cesco (27 punti, con 4/6 da tre), supportato da Benzo (17), Dho (14) e Reineri (13).

Continua anche il bel momento dell'Abet Bra che ha sconfitto il Pinerolo per 81-64. «E' stata, senza dubbio, la miglior partita della stagione - ha detto il coach Dario Giandrone -.



Malacarne (L'IMMAGINE)

Stasera uno «stage»

Kick-boxing

con l'evento

«promesse»



Gianni Barovero (del Contact Team '89) si spera di entrare nella «rosa» della Nazionale azzurra

CUNEO

Con l'ottima prestazione ai Tricolori di full contact a Roma, per Gianni Barovero, Accademia «Contact Team '89» di Cosentino e Pattarino a Cuneo, si aprono le speranze di entrare nella «rosa» azzurra di kick boxing. L'atleta cuneese ha disputato un ottimo primo match con Sabatà, «Fujia» Empoli. E' seguita una sfida impegnativa con Paolo Allegri. Barovero è stato battuto in semifinale da Leo, Pescara.

Agli Europei sfortunata prova di Gianluca Manca. Il concorrente della «Contact Team 89», istruttore federale di pugilato, per un infortunio non ha potuto superare la semifinale.

Proseguono intanto, nella palestra cuneese, gli «stage» per le discipline pencak silat, kali e brazilian jiu jitsu. «L'iscrizione è gratuita - spiegano i responsabili - E proponiamo altre attività, dai corsi per bambini a quelli femminili, dagli allenamenti nella musica per scaricare lo stress a massaggi shiatsu, visite chinesiologiche e preparazione atletica con uno dei migliori istruttori d'Italia, Antonio Votero Prina». Stasera, dalle 20 alle 22, in via XX Settembre 47 a Cuneo, presentazione-esibizione di brazilian jiu jitsu con l'istruttore Fabio Fantini e di kali-silat con Eros Gerberoglio. Ingresso gratuito. (c.g.)

Orientamento: veterano protagonista



Giuseppe Anfossi (67 anni) di Chiasso Pesio è al secondo nella corsa a orientamento dopo diverse esperienze in altre discipline. Nella foto è a Venezia dove si sfidano tutti i campioni internazionali della specialità arruolando secondo dietro soltanto al fuoriclasse svedese Hans Bohlin

Sul podio a Venezia

Con i migliori del mondo

CUNEO

Il suo vocabolario parole tipo «ancora» o «routine» esistono. Ama affrontare sfide sempre diverse: l'ha fatto anni fa molti sport, tra i tanti e la corsa con i cani, che ha portato a Cuneo. Da due stagioni Giuseppe Anfossi, 67 anni, Veterano di Chiasso Pesio, ha conosciuto l'orienteering, uno sport impegnativo, che richiede preparazione atletica, intelligenza e acutezza non da poco nel leggere le carte di gara, dove anche un sassolino o un piccolo sentiero possono compromettere la prova.

Una disciplina apprezzata dai giovani, che da tempo grazie anche ai Coni, al Coordinamento Educazione fisica del Provveditorato agli Studi di Cuneo e alla società OriCuneo, ha suscitato interesse nelle scuole: è il caso

di «Grandia» eccelle a livello studentesco.

Beppe Anfossi studente, certo, non è un entusiasmo o passione, non gli dà davvero. Quest'anno ha partecipato a 32 prove: in 15 è salito sul podio, 7 quello più alto. Ha vinto il titolo piemontese a Rosta, si è imposto sul Monte Beigua, a Villanova Mondovì, alla «Pietra Nera» di Rovereto, a Caldirola, nel Campionato piemontese di staffetta a Prato Principe e Brescia. La sua maggiore soddisfazione del 2000 è stato il secondo posto al XXI meeting internazionale di orienteering a Venezia: si è classificato secondo, preceduto solo dal grande svedese Hans Bohlin. «A Venezia ho avuto un confronto con i migliori specialisti internazionali - dice Anfossi - un'esperienza stupenda, come questo sport, che consiglio di praticare a chi può farlo». (l.t.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

boetto

abbigliamento

UOMO DONNA CASUAL

saluzzo

via savigliano, 111 - tel. 0173 248680

APERTO DOMENICA

Sammelvuo protagonista della vittoria su Milano: Cuneo ancora sola in vetta



Tuomas Sammelvuo (sotto, in un time-out e premiato da Carlo Benigni della Bre Banca), 24 anni, schiacciatore, nelle ultime giornate è diventato titolare, e contro Milano è stato il migliore in campo. A lato, la grande gioia della Noicom Alpitour e, sopra, Sartoretto (FOTO BIGNONI)

E' finlandese il cuore della Noicom Alpitour

CUNEO

Alla faccia degli stereotipi secondo cui la gente del Nord sarebbe fredda e refrattaria alle emozioni, nel motore della Noicom Alpitour c'è un finlandese «bollente», con un grande cuore. E' Tuomas Sammelvuo, 24 anni, schiacciatore titolare della Nazionale, arrivato dalla Francia come «tappabuchi» nella «rosa» di Cuneo, dopo il «no» di Marco Bracci.

Nelle ultime giornate è diventato titolare, relegando in panchina l'eterna promessa Cristian Casoli, stranamente avulso dal momento di crescita di Cuneo. Una crescita giornata dopo giornata, che ha portato il finnico a meritarsi il titolo di miglior giocatore nell'eclatante vittoria della Noicom Alpitour su Milano. Cuneo, in un momento quasi buio, ha sconfitto Milano annunciata in grande crescita. Il merito è del gruppo campioni che continuano a



spuntare dalla panchina come il croato Omrcen, protagonista nel terzo set di tre primi tempi siderali, colpiti almeno venti centimetri sopra gli avversari, e di un muro che ha annichilito il quotato Milinkovic.

Tuomas si è «accontentato» di 10 punti ottenuti con due «aces», un grande muro e sette attacchi vincenti su undici tentativi. Ma il finlandese è impressionato soprattutto per la difesa anche se - dice lui - non è il suo punto forte. «In Nazionale c'erano molti atleti più bravi di me - spiega Tuomas -, ma abbiamo lavorato bene sulla

difesa, e si vedono i risultati. Se ci fosse il premio per il giocatore più sottovalutato del campionato, Sammelvuo l'avrebbe già vinto. Considerato al massimo un buon «panchina», oggi è un protagonista.

«Per me è come vivere un sogno - dice Tuomas -. Ho desiderato tanto giocare nella Al italiana, ora sono qui, ma la cosa più bella è far parte della «rosa» di Cuneo, sono orgoglioso di essere nella Noicom Alpitour. Segreto sono gli allenamenti, si gioca un'intensità incredibile. Con questo gruppo si può andare lontano». (L. L.)

Biellesi ko ■ Reggio, ma giovedì è big-match

Dopo lo stop che brucia ora la Fila sfida Napoli

BIELLA

Dopo sette vittorie consecutive, la Fila Biella si è arrestata a Reggio Emilia, un parquet che anche contro la capolista del torneo di A2 ha confermato la propria inviolabilità.

Coach Crespi, non ha funzionato? «Dal punto di vista tecnico la definirei una prestazione positiva - commenta l'allenatore dei rossoblu -. Siamo stati bravi a chiudere in vantaggio i primi due tempi con il nostro miglior realizzatore, Antonio Granger, con appena 3 punti all'attivo e malconco a dell'influenza e di un colpo al viso, costatogli la rottura di un dente. Poi ci ha condizionato l'uscita di Brewer per falli, di cui l'ultimo «tecnico» che non voglio commentare. Insomma, non siamo mai stati schiacciati dall'avversario, che ha vinto meritatamente perché in quel paio di episodi risultati determinanti ha avuto più «fame» di noi, cioè è risultato più incisivo».

Dopo 12 incontri, la Fila rimane comunque in testa al campionato raggiunto però dalla Record Napoli, che giovedì è attesa al palazzetto per una sfida da tutto esaurito.

«Giovedì è una partita importante in cui noi, per dirla in termini tennistici, dobbiamo mantenere il servizio - conclude Crespi -. Tra la Fila e la Record, la lista dei giocatori per tasso tecnico ed esperienza pendono sicuramente a favore dei partenopei, i quali hanno allestito un gruppo di primissimo piano. Per vincere dovremo riprendere a giocare con la massima determinazione e il «piacere» di affrontare un simile squadrone per un match così importante». (d. p.)



Il coach Marco Crespi (in alto) è infuriato per la sconfitta subita a Reggio, dove oltre ai due giocatori americani Granger e Brewer non hanno brillato neppure gli italiani, tra i quali Matteo Soragna (sotto)



IDEA IDROTERM

RISCALDAMENTO BAGNO PIASTRELLE

VENERDI 8 DICEMBRE

DOMENICA 10 DICEMBRE

DOMENICA 17 DICEMBRE

SIAMO APERTI NEI FESTIVI 8, 10 E 17 DICEMBRE AL POMERIGGIO

CUNEO - Mod. dell'Orto - Via Valle Po, 141 - Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601

ALBA - Loc. S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901

www.idroterm.com

NEL SETTORE DELLA TELEFONIA RICERCA VENDITORI

■ garantisce: corso di formazione, concrete possibilità di guadagno, lavoro autonomo, contributo spese, attività fortemente motivante.

Telefono 011 6624511

RTL TORINO

■ la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... insomma tutto quello che può essere di interesse lo trovi ■

RTL

Tel. 011 6624511
Fax 011 6624539

CUNEO e Provincia
FM 94.400 - 94.300

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI ASCOLTA

Ente nazionale per le strade

Avviso al pubblico ai sensi dell'art. 1 del Reg. 554/99

Convocazione Conferenza dei Servizi

Oggetto: Collegamento autostradale Asti-Cuneo

L'Ufficio del Commissario per l'Asti-Cuneo comunica che in data 18/12/2000 si terrà presso il Ministero LL.PP. - Direzione Generale del Coordinamento Territoriale la Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto definitivo:

Tronco 1 - lotto 3 Carsoverlo - Castelletto Stura

Tronco 1 - lotto 4 Castelletto Stura - Cuneo

Tronco 2 - lotto 3b Gervone - Neive

Tronco 2 - lotto 4 Neive - Gervone

I suddetti progetti sono disponibili per l'eventuale consultazione previa appuntamento telefonico con il Responsabile del procedimento per il Cuneo 011 5451719 oppure 0335 737329.

Si comunica inoltre che dopo la chiusura della Conferenza dei Servizi, gli atti relativi saranno disponibili alla visione del pubblico per dieci giorni, presso l'Albo protetto di tutti i Comuni territorialmente interessati.

IL COMMISSARIO PER L'ASTI-CUNEO D. ing. Carlo Bartoli

BANCA BIPOP-CARIRE SpA

Selezione per la provincia ■ Cuneo NEO-LAUREATI/E

da avviare alla professione di promotore finanziario nella rete commerciale bipopcity.


Offre, formazione, strutture ■ provvigioni ■ massimi livelli di mercato.

Per informazioni contattare:
BIPOPCITY CUNEO - Corso G. Ferraris, 4
Tel. 0171 690468 oppure 0335 7758422

Solo  **Ti offre**

"Tante soluzioni per arredare la tua casa ed il tuo ufficio"

BENE VAGIENNA - Via Lequio Tanaro 7 - Tel./Fax 0172 654135 - Cell. 0380/5066797 / 03284228207
Internet: www.gesartgraffiti.com / E-mail: info@gesartgraffiti.com



**PER FAR
COMUNICARE
MEGLIO
LA VOSTRA
AZIENDA
ABBIAMO
PUNTATO
SUI
PARTNER
GIUSTI.**

**ERICSSON.
MARCONI
E CISCO.**

Per rendere le vostre comunicazioni ancora più efficienti, abbiamo scelto di usare le nostre risorse e quelle dei migliori specialisti italiani: leader mondiale nella fornitura di sistemi e soluzioni per la trasmissione e l'interconnessione di voci, dati e immagini. Marconi, leader nella progettazione e fornitura di soluzioni di rete. Cisco Systems, leader mondiale del networking per Internet. E così, abbiamo puntato alle vostre comunicazioni, è così che la vostra azienda diventerà molto più forte e competitiva.

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Numero verde
800-00.10.24

GRUPPO
MONTEDISON

DATI VOCE

TELECOM

UNIVERSITY

INTERNET

www.edisontel.com

È IL MOMENTO DI CAMBIARE...
LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI.
PAGAMENTO FINO A DODICI MESI SENZA INTERESSI

AN D O R A

D I C E M B R E



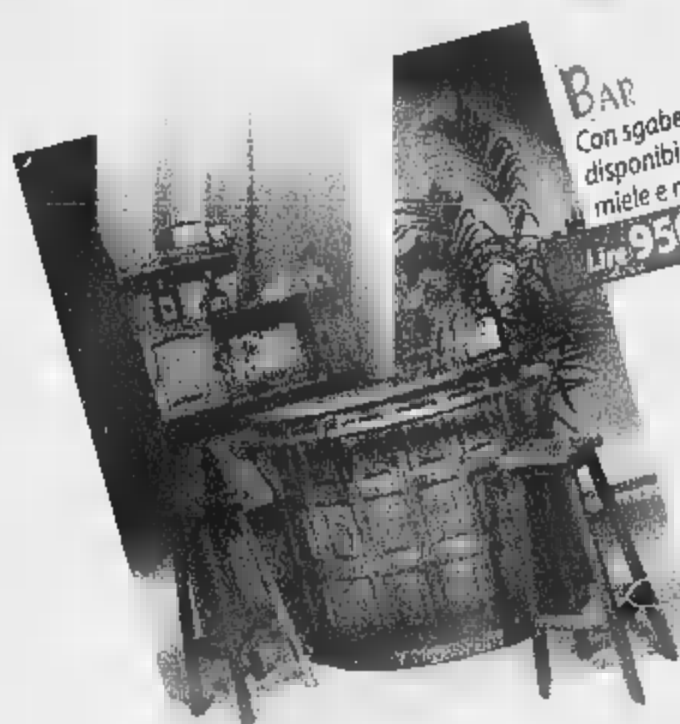
APERTO
DOMENICA

GRUPPO ALTA ITALIA

^{BY}
Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 19.30
Sabato e Domenica: dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì - www.ramellopellicce.it - e-mail: info@ramellopellicce.it

AFFARI DA PRENDERE AL VOLO!



BAR
Con sgabelli, in pino massiccio,
disponibile in tinta noce,
miele e naturale, come foto
Lire 950.000

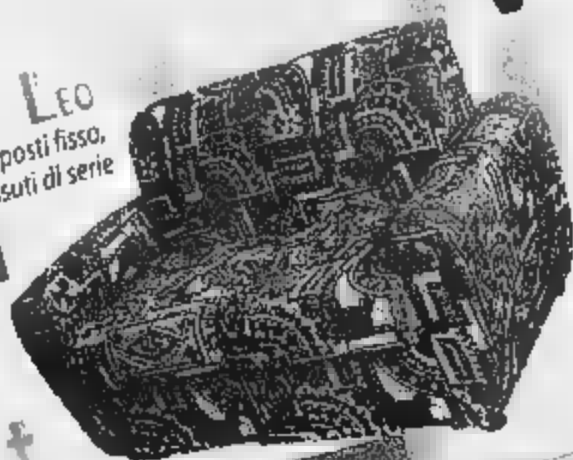


MARTE
Sofotto in pino massiccio,
disponibile in tinta noce, miele e naturale,
vari tessuti,
tavolino incluso
Lire 1.280.000

CRISTALLIERA
Inghesino,
in pino massiccio,
disponibile in tinta noce,
miele e naturale,
come foto
Lire 990.000

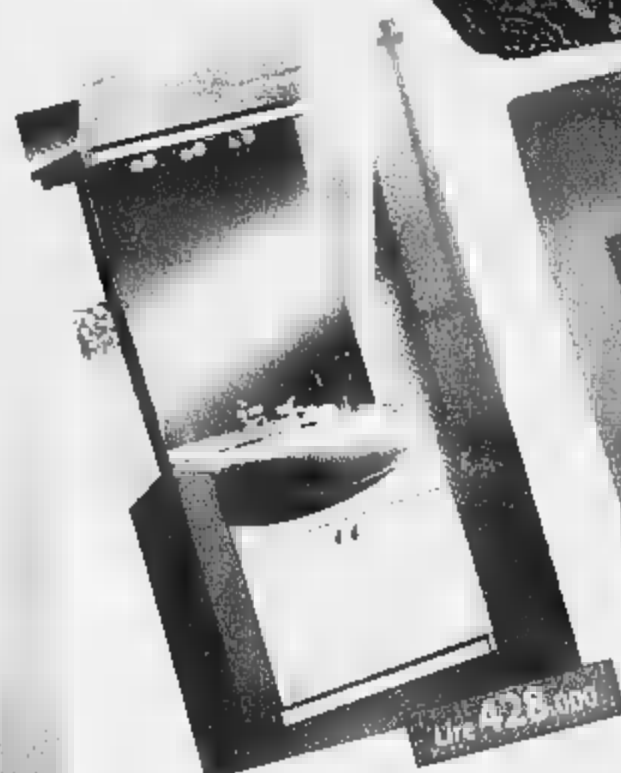


LEO
Divano due posti fisso,
disponibile in tessuti di serie
Lire 180.000



**PORTATI A CASA
IL RISPARMIO!**

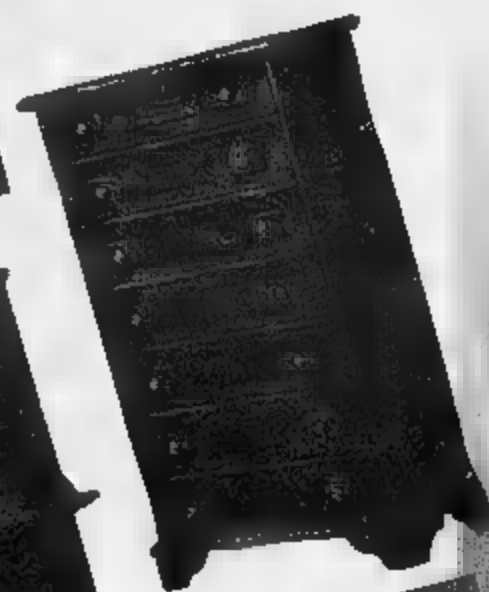
**I NOSTRI PREZZI
RIVOLUZIONANO
IL MERCATO!**



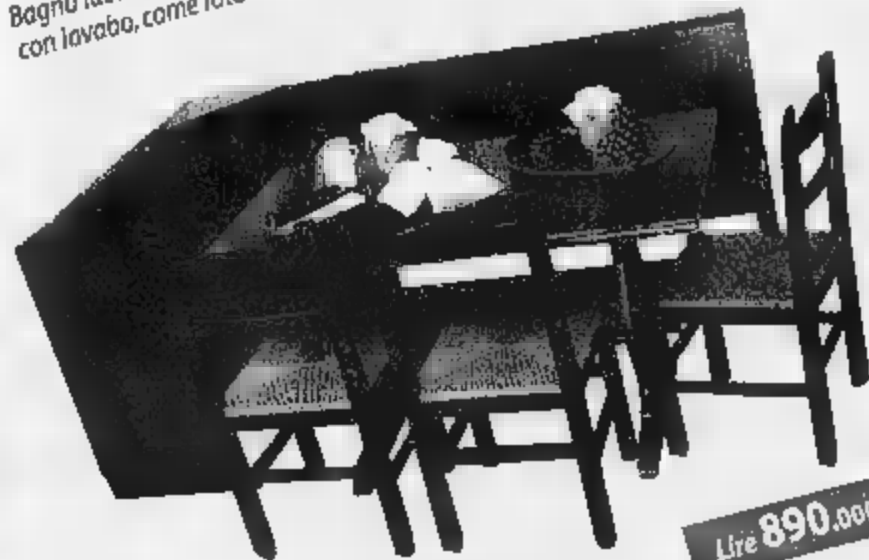
PRISMA
Bagno laccato
con lavabo, come foto
Lire 428.000



DORA
Camera completa,
noce e panna, come foto
Lire 990.000



Lire 198.000



GIROPANCA
Con tavola e 3 sedie,
disponibile in tinta noce,
miele e naturale, come foto
Lire 890.000

**RICHIEDI
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO:**

**5 PAGINE
DI SPLENDE
OFFERTE!**



**ASTA
del
MOBILE**

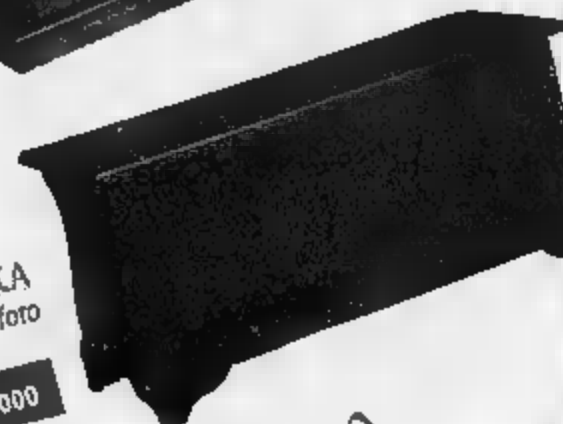
il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati

SCARPIERA
In "arte povera"
con ribalte, come foto.
Lire 298.000



SETTIMANALE
Bolognese, come foto

CASSAPANCA
Bolognese, come foto
Lire 98.000



MILLENNIUM

**IMMAGINE
2000**

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobilita.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO ORARIO COMPLETO

SFIORATA LA TRAGEDIA IN STRADA CON IL COLTELLO IN PUGNO

II PRECEDENTE

In via Tunisi Umberto Fortuna lo ■■■■ in tanti. Un tipo strano, dicono, che due anni fa aggredì e ferì senza ragione Piero Brusasco, il titolare della panetteria lì vicino. Quella volta ■■■■ limitò ad adoperare le mani. Qualche giorno più tardi, accompagnato dal suo medico curante, andò in negozio a chiedere ■■■■



■■ PROGNOSI

Trenta giorni salvo complicazioni hanno stabilito i medici per Anna Laureana (il fratello nella foto). La lama ha sfiorato il polmone destro, provocato ■■■■ brutta ferita e ha contusioni in tutto il corpo. Sua sorella Melisa, invece, guarirà in dieci giorni: ha una ferita alla spalla sinistra e un leggero trauma cranico

Accoltellate da un folle nel negozio

Una donna ferita al polmone, l'altra di striscio

Si sentiva invincibile con quel coltello in mano: «Oggi ammazzo tutti; oggi sono pazzo ■■■■ faccio fuori tutto il mondo». Erano da poco passate le 10 quando Umberto Fortuna, 46 anni, è ■■■■ in strada con un coltellaccio in mano. C'era nessuno sul marciapiede davanti al cancello di casa, il 41 di via Tunisi. E lui con passo deciso s'è diretto verso la gastronomia che ■■■■ poco più giù. Come una furia ha varcato la soglia d'ingresso ■■■■ cominciato a menare fendenti e urlare: «Oggi ammazzo tutti...». Davanti s'è trovato due donne, le sorelle della titolare, Anna e Melisa Laureana, rispettivamente di 33 e 27 anni. Le hanno guardato stralunate, le due donne, ma non sono riuscite a scappare in tempo. Anna, adesso, è ricoverata all'ospedale Molinette. La lama le ha trapassato la spalla destra e ha leggermente lesionato un polmone. Sua sorella l'ha dimessa nel primo pomeriggio.

L'accoltellatore, invece, è già in carcere, accusato di tentato omicidio. Lo hanno bloccato gli agenti delle volanti mentre stava ■■■■ tornando a ■■■■ in mano aveva ancora l'arma adoperata pochi istanti prima, un coltello da cucina sporco di sangue. Che cosa abbia spinto Umberto Fortuna a scendere in strada ■■■■ cercare la strage nessuno lo ■■■■ forse non lo saprà mai. In Questura è rimasto a lungo in silenzio, ha risposto a monosillabi alle domande dei poliziotti, poi si ■■■■ lasciato accompagnare ■■■■ carcere senza fare resistenza. «E' il gesto di un folle» dice adesso Sandro Laureana, il fratello delle ferite. «E' da tre anni che mia sorella Maria Rosaria manda avanti quel negozio. La aiutano, ogni tanto, le altre due. Chissà quante volte ■■■■ visto quell'uomo, per strada o in negozio». Ieri, però, lui ■■■■ strano. E' entrato urlando. Anna era ■■■■

spalle, intenta a lavare la vetrina. Non ha fatto in tempo ■■■■ voltarsi che è stata colpita una volta alla schiena e una seconda alla testa. E' caduta, lui ha infierito con calci ■■■■ pugni al torace e ai fianchi. Questione di pochi attimi. Melisa, dietro il bancone, è ■■■■ urlando in soccorso della sorella: ma ■■■■ stata subito colpita ■■■■ un fendente alla spalla sinistra. Soltanto quando dal retro è spuntata la terza sorella Umberto Fortuna è scappato. «Un gesto di follia inspiegabile» commentano i poliziotti. Un gesto che poteva costare la vita alle due donne. O anche alla titolare del centro d'abbronzatura ■■■■ che si affaccia sulla strada qualche metro prima della gastronomia. Ma ieri, alle 10, era ancora chiuso. La titolare è arrivata quando in strada c'erano già i poliziotti. «Ho chiesto cos'era capitato. Madonna che paura: se ero in negozio poteva capitare a me».



Serrande chiuse sulla gastronomia di via Tunisi dove è avvenuta l'aggressione

Firmata convenzione fra le Molinette e la soprintendente alle Antichità. Cinquanta i reperti trasferiti

Ricovero in ospedale per le mummie dell'Egitto

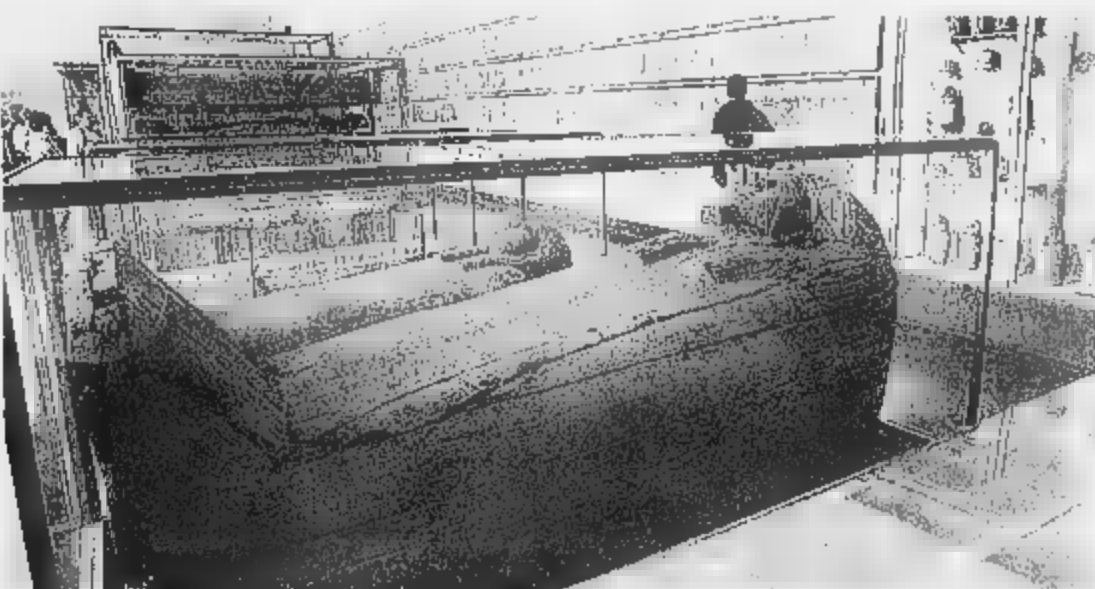
Sottoposte a Tac e radiografie

Le mummie del Museo Egizio apprenderanno in ospedale per essere sottoposte a radiografie e tomografie computerizzate. Lo ha stabilito una convenzione messa a punto ieri presso il principale ospedale piemontese, le Molinette di Torino, dai vertici dei due enti. Lo scopo è essenzialmente quello di valutare lo stato di conservazione dei reperti, anche se gli esami ■■■■ saranno sottoposti potrebbero svelare ulteriori particolari sulla storia rimasti fino ad ora sconosciuti.

Secondo quanto è stato stabilito dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Luigi Odasso, ■■■■ dalla soprintendente alla Antichità Egizia, Anna Maria Donadoni, i reperti saranno sottoposti agli esami durante i fine settimana. In tal modo, è stato spiegato, non si comprometterà il regolare svolgimento delle attività diagnostiche dell'ospedale, rallentando ulteriormente lo smaltimento della lunga lista di richieste per questo tipo ■■■■ esami. Nell'ospedale di corso Bramante, secondo quanto è stato fino ad ora calcolato, dovrebbero approdare in tutto

Gli esami serviranno a stabilire il loro stato di conservazione ma potrebbero anche svelare ulteriori particolari finora rimasti sconosciuti

Mummie presso trasferite alle Molinette



circa 50 reperti. Per esaminarli, l'ospedale adotterà misure di protezione igienico-sanitarie particolarmente attente, mentre il museo si occuperà dell'opportuna copertura assicurativa nel caso in cui qualcosa dovesse andare storto. Si tratterà ora di definire gli ultimi particolari di questa operazione, che nei prossimi mesi focalizzerà certamente su Torino l'attenzione di egittologi, scienziati e studiosi di livello internazionale.

La decisione di mandare le mummie ■■■■ ospedale giunge a breve distanza dall'annuncio che il museo Egizio non abbandonerà la sua sede storica di via Accademia delle Scienze. Lo aveva confermato ■■■■ scorsa settimana ■■■■

Torino il ministro Giovanna Melandri, inaugurando ■■■■ nuove sale dedicate alla preistoria egizia. Ma non c'era solo la Reggia di Venezia tra le sedi alternative proposte: tra le occasioni per l'eventuale trasferimento del museo di via Accademia delle Scienze si era preso in considerazione anche Palazzo Nervi.

A questo punto, chiusa definitivamente l'ambiziosa diafrasi sulla proposta di spostamento a Venezia Reale, inizierà il progetto per l'Egitto del terzo millennio: continuerà ad ospitarlo ■■■■ vecchio palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove lo volle Carlo Felice nel 1824 e dove i torinesi hanno dimostrato di volerlo mantenere.

Alla Liri non applicarono misure di sicurezza

Due dirigenti a giudizio per «omissione dolosa»

Omissione dolosa di cautele contro disastri e infortuni sul lavoro: per la prima volta due dirigenti d'azienda risponderanno in tribunale di questo reato che prevede fino a 5 anni di carcere. Sono Mario Cagnoli e Dario Monti, della Liri di Nichelino, l'azienda dove il 29 novembre 1997 scoppiò un reattore e il capannone del reparto resine fu ridotto a un cumulo di macerie. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal gup Sabrina Noce su richiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Il processo è fissato per il 21 febbraio. I due imputati, difesi dall'avvocato Mittoni, sono accusati anche di violazione della «legge Seveso», sui disastri ambientali, ma la novità in questo processo è quell'omissione «dolosa» contestata per la prima volta. Lo scoppio del reattore, che non provocò vittime solo perché l'incidente avvenne di notte, liberò nell'aria le sostanze trattate per produrre ■■■■ resina: fenolo, formaldeide, metanolo. Un cocktail tossico. A conclusione dell'inchiesta i consulenti del pm accertarono lo spessimo stato di funzionamento di alcune valvole. E altre carenze: non aver attrezzato con dispositivi automatici di blocco e di allarme l'impianto di produzione di resine fenoliche, non aver installato apparecchi e mezzi destinati al soccorso in caso di incidenti. Ma si parlava sempre di «colpa». Poi la scena dell'accusa cambiò quando si scoprì che alla Liri non ■■■■ state approntate neppure le misure di sicurezza indicate dal «rapporto di sicurezza» presentato dalla stessa azienda alla Procura nel maggio '94.

Causato da un cortocircuito in un frigorifero

Va a fuoco ■■■■ laboratorio di chimica al Politecnico

Allarme ieri mattina per un incendio divampato in un laboratorio del Politecnico, in corso Castellidardo 39. Le fiamme, provocate forse da un cortocircuito, hanno interessato un locale del dipartimento di Scienze dei materiali e ingegneria chimica, dove vengono svolti studi sulle colorazioni dei materiali tessili. Mancavano pochi minuti alle 7 quando è scattato l'allarme. Le squadre dei vigili ■■■■ fuoco sono riuscite a domare l'incendio in pochi minuti, ma in zona è rimasto un forte odore di sostanze chimiche. Per fugare i dubbi sulla pericolosità delle sostanze andate distrutte il 115 ha richiesto l'intervento di un nucleo specializzato dei vigili del fuoco, dei tecnici dell'Arpa ■■■■ dell'Asl. A metà mattinata, finalmente è arrivata la risposta: non ci sono rischi per ■■■■ salute. «Su questo non avevamo dubbi» spiega Bruno de Benedetti, direttore ■■■■ dipartimento. «In questo laboratorio vengono svolte ricerche in campo tessile, per conto di un consorzio. Un lavoro, questo, che vale centinaia di milioni. In quei laboratori l'accesso è consentito esclusivamente ad alcuni ricercatori del politecnico. A gli estranei ■■■■ agli studenti quella è una zona interdetta». Secondo i primi accertamenti l'incendio sarebbe stato causato da ■■■■ cortocircuito di un frigorifero. Le fiamme ■■■■ quindi estese alle apparecchiature e ai contenitori di solventi e di altre sostanze normalmente adoperate dai tecnici.

Droga purissima nei tubi della carrozzella

La ucraina viaggiava insieme al paraplegico

L'ultima frontiera del narcotraffico è il corriere paraplegico: Rodrigo è sceso da un volo KLM a Caselle in carrozzella, al controllo passaporti ha dichiarato di essere venuto in Italia per il Giubileo, di passaggio a Torino per «vedere la Sindona». Era l'inizio di ottobre. Insieme a lui, come accompagnatore, c'era un ragazzo di 19 anni. Le «fiamme gialle» in aeroporto erano già sul chi va là. Risultato: nelle pance dei due e nei tubi della carrozzella dell'handicapato vi erano tre chili ■■■■ cento grammi di cocaina purissima, per ■■■■ valore di mercato di ■■■■ miliardi e ■■■■ di lire. La strana coppia di corrieri proviene da ■■■■ favella della capitale colombiana. «Io fui contattato in ospedale - ha rivelato il paraplegico - il ragazzo l'ho chiamato io, sa ■■■■ di me». Erano stati ricompensati con l'equivalente ■■■■ 5 milioni di lire a testa. «Con quella somma, per noi enorme ha aggiunto Rodrigo - volevo aiutare mia madre ad aprire un negozio». «Rischiavano entrambi una stangata - commenta il difensore, l'avvocato Isabella Giannone - e in particolare il ragazzo che aveva in corpo un chilo ■■■■ duecento grammi di droga. Il lato grottesco di questa storia è che proprio il più giovane ha anche rischiato di morire». Ed è stato salvato dai finanziari della Tenenza di Caselle: a Ciriè, in ospedale, dove il giovanotto è stato sottoposto ai primi controlli, si è scoperto che aveva in pancia 88 ovuli di lattice contenenti un etto e quattro grammi di coca ciascuno; uno di questi contenitori ■■■■ era già slabato ■■■■ stava per provocare un overdose ■■■■ corriere. I due ■■■■ scesi ■■■■ lunedì pomeriggio allo scalo di Caselle. Passando per l'Olanda dove non è richiesto il visto d'ingresso.

A TORINO
Via S. Francesco d'Assisi 14

IL SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA FIRMATO A METÀ PREZZO

SUPERMAGAZZINO DELLA FIRMA

ORARIO
10 - 12.30
15.30 - 19.30

GIOVEDÌ
ORARIO
CONTINUATO

PER RINNOVO LOCALI
SALDI FINO AL 50%
DAL 14/10/2000 AL 13/01/2001
TEL. 0115660003

STRETCHABLE COLLECTION

GIUELLI, OROLOGI E ACCESSORI
IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

www.zoppini.com

UNIONE INDUSTRIALE VIA FANTI, 17
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21
U.I.L.D.M.-TELETHON 2000
INVITANO ALLA SERATA IN OCCASIONE
DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"CHI È DI SCENA"

ALDO LANDI UOMO DI SPETTACOLO
RACCONTATO DA PIERGIORGIO BALOCCH
PREFAZIONE DI BRUNO GAMBAROTTA
EDITRICE "IL PUNTO"

PARTECIPANO
ARTISTI E PERSONALITÀ
DELLO SPETTACOLO
INVITI GRATUITI PRESSO
U.I.L.D.M. CANOVA, 32 bis
Tel. 011.6635457
MASCHIO P. CASTELLO, 43
ASSOC. PIEMONTEISA
V. VANCHIGLIA, 6
CHIAPPO P.V. VENERO, 18
MEDICO
V. MART. D. LIBERTÀ, 4 bis



MAROTTA TAPPETI

| | | |
|---------|-----------|------------|
| Tabriz | 300 x 200 | £. 550.000 |
| Nain | 200 x 130 | £. 490.000 |
| Hamadan | 160 x 110 | £. 140.000 |
| Kazak | 210 x 160 | £. 900.000 |
| Nomadik | 250 x 150 | £. 670.000 |
| Kilim | 250 x 150 | £. 490.000 |

A Natale ■■■■ Regalo d'Arte... MAROTTA tappeti

APERTO DOMENICA

10.00 - 18.00

GIUBILEO

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

ONORANZE ■■■■ FURET ■■■■ de centrale espositiva ■■■■

11 GIUBILEO

FLASH

MINI TV

HOBBYFOTO

GENOVA



CENTRO - Via Galata, 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. PARCHEGGIO

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

RADIOREGISTRATORE



Radioregistratore stereo a una cassetta radio a doppia banda AM/FM. Riproduttore di cassetta con autostop. Microfono incorporato per registrare le voci o i vostri programmi preferiti dalla radio. Presa per la cuffia e maniglia per il trasporto. Alimentazione a pile o a corrente (cavo compreso).

L. 29.000

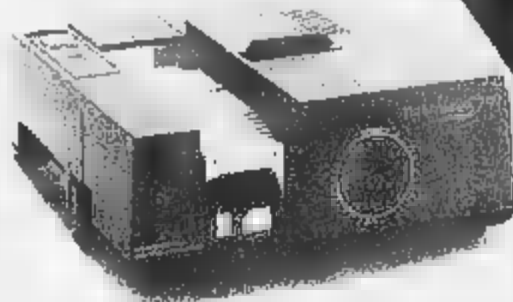
TELEFONO SENZA FILI BRONDI



E' il tuo cellless sempre a portata di mano. Funzione retransmissibile, 10 memorie, display LCD, volume regolabile. Tasto 1055 per accedere subito, se si vuole, al servizio Infostrada. Completo di batterie ricaricabili e cavi per la connessione. Dimensione portatile: 5,4 x 15,6 x 3,6 cm. Base 13,2 x 5 x 14 cm.

L. 139.000

PROIETTORE PER DIAPOSITIVE



Rotomatic 720: proiettore autofocus con telecomando, obiettivo da 90 mm. f. 2,8 luminosissimo. Caricamento singolo o continuo delle diapositive. Maniglia per il trasporto incorporata.

L. 225.000

HI-FI con CD e TELECOMANDO

Un micro HI-FI veramente eccezionale! Radio a doppia gamma d'onda AM/FM. Lettore di compact disc con la possibilità di duplicarli su musicassette. Riproduttore con autostop. Casse e telecomando nella confezione. Presa per la cuffia.

L. 109.000

I prezzi dell'Inverso al dettaglio

MINOLTA 404 SI



Fotocamera reflex autofocus completamente automatica a priorità di tempi o di diaframma. Possibilità di lavorare anche in manuale. Un grosso LCD aiuta l'utente e la rende più semplice. Completa di zoom 35-80 e adatta ad ogni uso.

GARANZIA ROSSI & C.

L. 645.000

GENIUS



che consente di 2 SIM CARD da

L. 80.000

Vendita rateale senza cam-

L'unica batteria

che consente di

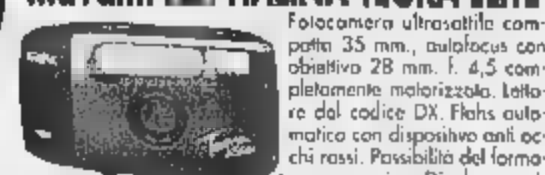
L. 80.000

VIA COL VECCHIO...



Hai una vecchia macchina fotografica o un vecchio apparecchio che da tempo non usi, perché non funziona più o perché non trovi più le pellicole, e non ti sei ancora deciso a sbarazzartene per comprarne una più pratica e più funzionale? Parla o spedisci a HOBBYFOTO: te la scarterà all'ben 40.000 lire (indipendentemente dalle condizioni) sull'acquisto della fotocamera compatta HALINA.

...avanti HALINA TEGRA ELITE



Fotocamera ultrasottile compatta 35 mm., autofocus con obiettivo 28 mm. f. 4,5 completamente motorizzata. Lettore del codice DX. Flash automatico con dispositivo anti occhi rossi. Possibilità del formato panoramico. Display a cristalli liquidi e autoscatto. Alimentazione con 1 batteria tipo CR123. Dimensioni: mm. 69 x 123 x 33. Peso 168 gr. Completo di custodia e cinghia a tracolla.

HALINA TEGRA ELITE

Valutazione del tuo L. 149.000 - L. 40.000 =

Puoi averla L. 109.000

■ sole

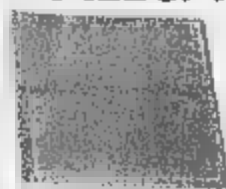
ROLLEI zoom 38-70



Nuova Giro 70. Fotocamera compatta con zoom dalle ottime prestazioni. Tre anni di garanzia, obiettivo Rollei-gon alta risoluzione. Flash automatico, completamente motorizzata, autoscatto e display LCD.

L. 215.000

ALBUM STYLE



Album per fotografie formato 30x33 con 50 fogli separati da velina ghiocciata. Copertina in similpelle con bordature dorate. Per contenere tutti i vostri più bei ricordi.

Accessori

30/33

i telefonini

L. 27.500

MICROBINOCOLO TASCOS RUBY

piccolissime dimensioni, stanno comodamente in tasca, pronti per tutti gli usi: gita, allo stadio, a teatro, in montagna. Sono completi di astuccio e cinghio a tracolla. Rivestiti in gomma nera, pieghevole con lenti rosse ultra luminose anti UV. Bx21.

L. 44.000

CAVALLETTO VANTUARD VT 131

Gambe in tre sezioni con il ranti ad ombrello e blocco rapido. Colonna centrale bloccaggio a vite. Testa a 3 movimenti. Piedini antiscivolo. Altezza minima: 515 mm. massima mm. 1273. Peso: gr. 1030.

L. 39.500

Servizi fotovideo per cerimonie

SONY TVR 07 E

Videocamera HI-8 con monitor LCD da 2,5". Zoom digitale 360H con stabilizzatore d'immagine Nightshot a lunga durata. Messa



fuoco automatico e manuale, titolatrice, programmi effetti speciali. In dotazione: batteria litio, caricabatteria, cavi di connessione, tracolla e telecomando.

L. 159.000

L. 1.330.000

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

HOBBYFOTO
Partners

VIA STUPPARICH 5r BOLZANETO
VIA CORNIGLIANO 258r CORNIGLIANO
VIA CANEPA 13r SESTRI P.
BRANEGA 33 nero PRA
C. CAMOZZINI 136r VOLTRI

HOBBYFOTO
Partners

VIA ROMA 49 LAVAGNA
VIA BORGORATTI 23 dr BORGORATTI
VIA OTTONELLI 2 PONTE X
VIA VAVENETO BUSALLA
VIA ROMA 56 RONCO S.

Incontro Amato-Biasotti ■ Roma, non praticabile la proposta di utilizzare per i danni alluvionali parte del ricavato dell'asta per i telefonini Umts

Maltempo, niente aumento dei fondi

E Bordon ribadisce: per le Acciaierie stop il 19 gennaio

Alessandra Pieracci
GENOVA

Niente da fare per l'utilizzazione di parte dei proventi della gara dei telefonini Umts per i danni provocati dalle recenti alluvioni. La doccia fredda sulla proposta partita da Genova sabato mattina, al termine della visita della Commissione per le Attività produttive commercio e turismo della Camera, è arrivata ieri dal presidente del Consiglio Giuliano Amato.

Nel corso di un colloquio riservato, prima della firma dell'accordo per la bonifica dell'Acna, il presidente della Regione Sandro Biasotti ha infatti informato Amato dell'ipotesi «trasversale», appoggiata da vari partiti, Rifondazione e Lega compresa. «Sui proventi dell'operazione Umts è l'Unione europea a decidere la finalizzazione e

attualmente le norme non prevedono destinazioni diverse da quelle del risanamento dei conti dello Stato» ha riferito Biasotti, dopo l'incontro.

«Amato ha ben presente i danni causati dagli eventi atmosferici che in Liguria sfiorano i cinquemila miliardi, tenendo conto anche delle «incertezze» in sicurezza del territorio - ha detto il presidente della Regione - e da lui ho ottenuto l'impegno governativo alla copertura delle cosiddette somme urgenze, le spese sostenute Comuni, Province, Comunità montane per far fronte alle prime emergenze, ovvero 120 miliardi. Per il resto, occorre aspettare la Finanziaria, che comunque non potrà stanziare cifre oltre i 6-7 mila miliardi per tutte le zone del paese colpite dalle alluvioni. Frendo atto della situazione, ma non sono certo soddisfatto».

Nel corso dell'incontro a Roma, prima della cerimonia della firma nella Sala degli Arazzi, Biasotti ha anche affrontato il problema delle Acciaierie di Cornigliano, informando il presidente del Consiglio che i rappresentanti di Industria e Ambiente degli ultimi sviluppi, ovvero lo studio presentato alla Regione Liguria dal Consorzio Cornigliano Nuova per il superamento della siderurgia a caldo nell'area del Ponente genovese. Secondo il presidente della Regione, «Amato si è mostrato interessato all'iniziativa, e si è detto intenzionato a occuparsi della vicenda siderurgica a Genova. Stessa disponibilità anche da parte del sottosegretario all'Industria Cesare De Piccoli e del ministro dell'Ambiente Willem Bordon, che comunque ha confermato la data del 19 gennaio 2001 per la chiusura dell'area a caldo dello stabilimento di Riva».



In alto il presidente della Regione Sandro Biasotti, sotto il premier Giuliano Amato e nella foto grande le Acciaierie di Cornigliano

Il 10 dicembre torna l'iniziativa «Genova a pieni polmoni»: tutti a piedi in centro tra gastronomia e musica

Via XX Settembre e via Barabino con il nuovo assetto ■ traffico
Domenica primo appuntamento con la città senz'auto dopo la «rivoluzione» della viabilità in centro
Shopping senza smog e rumori

Paolo Lingua

GENOVA

Tornano le domeniche senz'auto, nel solco dell'iniziativa «Genova a pieni polmoni» voluta a livello europeo, ma a livello nazionale. La regia del blocco dei mezzi privati nell'«isola» del centro cittadino, che va da Brignole a Ferrari - con le sole eccezioni già collaudate di via Gramsci e dell'asse tra Corvetto e la Nunziata lungo le due gallerie Bixio e Garibaldi, oltre che della Circonvallazione Monte - resta dell'assessore Arcangelo Merella che sta uscendo tutto sommato vittorioso dalla dura battaglia per le modificazioni del traffico genovese.

Le altre iniziative collaterali hanno invece coinvolto gli Anna Castellano (immagine della città) e Ruggero Fierantoni (cultural). Una forte collaborazione è venuta dalle associazioni dei commercianti e degli artigiani: salvo alcune proteste che vengono dall'area della Foce (dove la riforma di Merella non è ancora stata bene «digerita»), si sta obiettivamente realizzando un fronte piuttosto compatto che giudica positivamente le domeniche ecologiche.

Gli assessori si augurano, tra l'altro, che sia possibile ripetere, sulla base d'una corretta organizzazione programmatica, per il prossimo anno, tutte le decisioni e



Pista ciclabile in corso Italia
Autobus, biglietto a mille lire

legate alla possibilità di ottenere i fondi necessari dal governo e dalla Ue, anche se, come faceva notare l'assessore Castellano, stanno crescendo gli sponsor e quindi potrebbe essere possibile in tempi stretti una copertura «privatistica» della spesa complessiva.

Come sempre, il blocco delle vetture private nella zona (cui, va ricordato, occorre aggiungere Corso Italia, trasformato in pista pedonale e ciclabile) scatterà alle 10,30 del

martedì e chiuderà alle 18. Si potrà utilizzare un «biglietto unico» a 1000 lire per girare la città a bus tutto il giorno. In occasione della giornata «natalizia» shopping saranno «isole» parziali in periferia: alla Foce in piazza Paolo da Novi alla mattina, a Sampierdarena con il blocco delle vetture nel pomeriggio (14,30 - 18,30 in via Buranello), a Sestri Ponente, in piazza Tazzoli (mattina e pomeriggio) e Voltri con la mostra d'arte nell'ex Palazzo Municipale.

Canti e concerti in molte chiese della città: Sant'Antonio, a Boccadasse, Santa Zita, San Donato, Santa Maria Maddalena, Santa Maria delle Vigne, Santa Maria di Castello.

Ci sarà anche un settore dedicato alle iniziative gastronomiche: dolci e Piazza De Ferrari e via XX Settembre, Piatto del pellegrino in Largo Pertini, assaggi e degustazioni di gastronomia genovese in piazza Matteotti e in via Lomellini, recupero di antichi sapori in piazza Fossatello.

Shopping di Natale senza auto

Domenica musei gratis e aperti tutto il giorno



Singolare iniziativa dell'Istituto Mazziniano

Un omaggio a Fedora Barbieri da chi si chiama Mazzini, Mameli, Re Carlo Alberto e Garibaldi

GENOVA

Abeti, luci, musica, fiabe e presepi. Domenica 10 dicembre, terza domenica ecologica d'autunno, a Genova si respirerà già l'aria delle festività. L'albero del Natale 2000 è in piazza della Vittoria (De Ferrari) e inagibile a causa dei cantieri, ma ci saranno altri alberi addobbati: al Porto Antico con fiati in concerto, Largo Pertini, con le filastrocche del «Pastor Gelindo», la tipica figura della tradizione popolare, alla foce e nelle circoscrizioni cittadine.

All'insegna della valorizzazione delle tradizioni trionferà il presepe. A Palazzo Rosso si potrà ammirare il grande presepe allestito da Giulio Sommariva, attingendo alla preziosa raccolta di figure del 700; al Museo Luxoro i Nervi, l'adorazione dei Magi rivivrà in un presepe siciliano del Settecento accanto al presente una mostra dedicata alle maioliche araldiche liguri.

Altre esposizioni di presepi saranno allestite in diverse chiese, nelle botteghe artigiane e in spazi insoliti (Padiglione del Mare, ex-Borsa Valori, Terminal, Archivio N.S. della Guardia, Musei civici gratuiti, da Voltri fino a Nervi, e Gallerie d'arte aperte il 10 dicembre nell'isola ecologica. Fra le tante iniziative in programma per la domenica a piedi, il giro dolce giro, itinerario a bici con tappe in altrettanti pasticcerie storiche (partenza alle 10.30 in Piazza della Vittoria) e «Pedalando tra gli addobbi» (partenza alle 14.30 davanti a Palazzo Rosso in Via Garibaldi).

Atmosfera di Natale, sia al mattino che nel pomeriggio.

gio di Domenica 10 dicembre, grazie alle performances musicali in Via XX Settembre in Piazza Colombo, Piazza Matteotti e Via al Porto Antico.

Molte iniziative, invece, sono legate all'Istituto Mazziniano: Goffredo Mameli, Giuseppe Mazzini, Giuseppe e Anita Garibaldi, Mino Bixio, Giuseppe Verdi e persino Re Carlo Alberto: sono stati tutti invitati a Genova, dall'8 al 10 dicembre. Tutti anonimi, ovviamente, chiamati a rammentare dall'Istituto Mazziniano di Genova per celebrare il 153° anniversario dell'Unità Nazionale. Gli invitati dai cognomi «risorgimentali» arriveranno a Genova da ogni parte d'Italia: che i Giuseppe Mazzini, uno da ogni parte d'Italia: che i Giuseppe Garibaldi da Bergamo, Goffredo Mameli da Livorno non è un discendente, l'ultima, la contessa Lucrezia Rovereto Thellung è morta nel 1938. Era stata invitata anche Mina il cui cognome è Mazzini, ma che non sarà presente. Sabato 9 dicembre i signori Mameli, Mazzini e altri si incontreranno al museo del Risorgimento e nel pomeriggio, a Palazzo Ducale, assisteranno all'esecuzione dell'Inno. Sarà presente un'ospite d'onore: la soprano Fedora Barbieri.

Proprio Genova, ricordano all'Istituto Mazziniano, fu teatro, il 10 dicembre 1847, della prima manifestazione patriottica del Risorgimento: trecento persone, provenienti da ogni parte d'Italia, si recarono al Santuario di Oregina per ricordare la cacciata degli austriaci dalla città. Un secolo prima: fu in quella occasione che venne composto da Goffredo Mameli ventenne il celebre «Inno», poi musicato dal maestro Michele Novaro.

IL CALENDARIO DEI CARABINIERI



Un salto elettrico nel futuro

Presentato ieri il calendario 2001 dei carabinieri che, come ha sottolineato il colonnello Salvatore Graci, conclude la trilogia ispirata ai valori sui quali si radica la ragione d'essere dell'Arma, al servizio del cittadino: dedicato ai principi del «civile», scritto da Gianpaolo Ruggero (ha tratto spunto dal «Galateo del carabiniere», 1879), illustrato da Pinter Ferenc, ungherese nato ad Alessio. Il destriero elettronico in copertina rappresenta il salto nel futuro.

LA FESTA DI SANTA BARBARA



Premiati vigili del fuoco e marittimi

Marina militare e Mercantile hanno celebrato per la prima volta insieme ieri a bordo del traghetto Excelsior della Grimaldi le loro ricorrenze più importanti: la festa di Santa Barbara e la consegna delle Medaglie d'oro di lunga navigazione a 80 marittimi. La ricorrenza di Santa Barbara è stata celebrata anche in tutte le caserme dei Vigili del fuoco (qui la cerimonia di Genova) con esercitazioni e la consegna di onorificenze al personale meritevole.

PORTOFINO



TURISMO A DUE MARCE
■ TIGULLIO ■ E TERRE

C'è un saldo negativo per il Levante genovese mentre nello Spezzino aumentano gli stranieri

■ Vigorello a PAGINA 39

SANREMO



PER L'ISOLAMENTO
Gli abitanti di San

Romolo chiedono interventi, a Ceriana più di 300 gli sfollati

■ Gian Piero Moretti a PAGINA 43

CENGIO



IERI FIRMATO L'ACCORDO
Un'intesa storica

dopo decenni di polemiche: si pensa già a nuove aziende

(servizi a PAGINA 41 E IN NAZIONALE)

DONO DI NATURA

La carne bovina **DONO DI NATURA**
è buona perché:

- proviene da animali giovani di razze selezionate per la produzione della carne
- arriva da allevamenti italiani che seguono un disciplinare che proibisce l'impiego di tutte le farine animali
- è prodotta nel rispetto del benessere animale
- è controllata in tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita
- la sua origine è documentata

*Si cerca la qualità certificata
semplice*

DONO DI NATURA



CARNE DI ORIGINE
DOCUMENTATA

Per ulteriori informazioni:
www.asprocarni.com

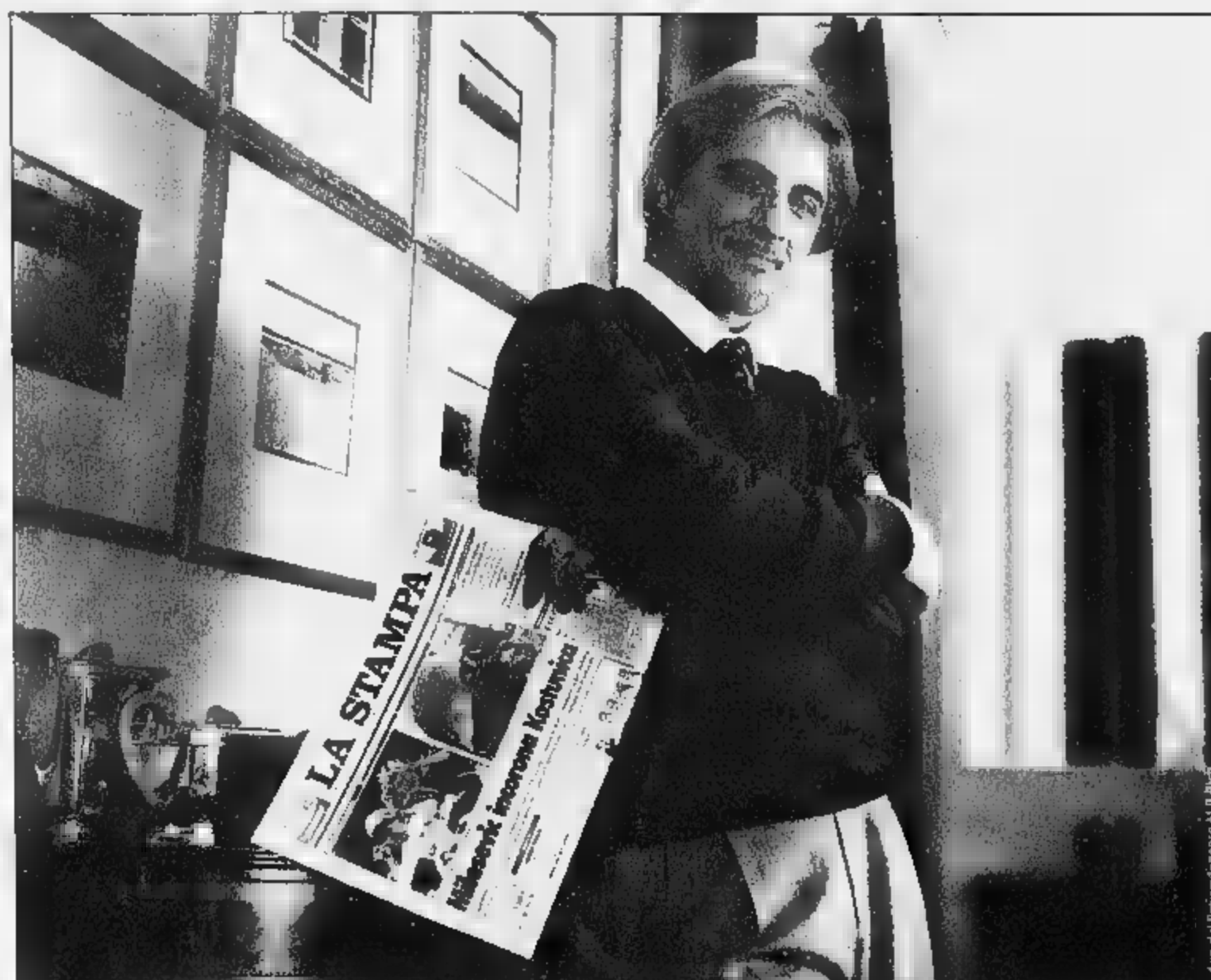
dal 1997 garantisce
la qualità delle carni bovine



PUNTI VENDITA AUTORIZZATI IN LIGURIA E PIEMONTE:

| | |
|--|--|
| <p>ALASSIO M.R.M. srl - Via Negrelli 27 SIMPATIA 4 - Via Dante 6 ALBENGA SUMMER di MASCHERETTI E. & C. Via Dalmazio 65 CARO MONTENOTTE MAC. ANTONIO E. - Piazza Della Vittoria 51 LAIGLIA MAC. LAURICIA CARRELLI & DONICOLA VOLPE VERA - Via Dante 106</p> | <p>LA SPEZIA COZZANI L. & C. snc - Via Colombo 101 MAZZILLI ANGELO - Viale Lunigiana 522 SISA snc di ROSSO S. & C. Via Genova 148 TAUCCI G. & C. snc - Via Sardegna 17/A TAUCCI G. & C. snc - Via Napoli 133 LA SPEZIA - PITELLI OK - Via Petriccioli Piazza IV Novembre 18 LERICI LEVANTO VALERI G. & C. snc - MONTEROSSO AL MARE MAC. BANDINI MELVA - Via Vittorio Emanuele 14 PIAN DI FOLLO PERFETI srl - Via San Martino 43/45</p> |
| <p>IMPERIA BADALUCCO MAC. OLIVIA ANTONIO NELLO Via Bianchi Marco 8 MAC. RODI GIOVANNI - Via Porta 5 CERIANA MAC. "GIACUMINI" di CRIVANZOLA ENRICO - Via Roma 24 MAC. MARTINI & VOLPATO Corso Italia 231/241 DIAMO MARINA MAC. BONELLI STEFANO Via Cesare Battisti 30 MAC. PIETROBON MICHELE Via Gensia IMPERIA MAC. BOTTEGA DELLE CARNI di OCCHIOCIPO snc - Via San Maurizio 9 IMPERIA - ONEGLIA MAC. MILENA E SORGO Via San Giovanni 16 POGGIO DI SANREMO MAC. MARTINI GIOVANNI BATTISTA Via Bianchi 82 RIVA LIGURE MAC. NUVOLONE FABRIZIO Via Nino Biale 61 S. STEFANO AL MARE MAC. GALTIERI FERDINANDO Piazza Cavour 9 SANREMO MAC. ANGELO di AMELIO ANGELO Via C. 11 MAC. MASSIMO - Corso Matteotti 105 MAC. PASQUALE FRANCESCO Via Garibaldi 139 MAC. CARLO di Via Corradini 95 TAGGIA MAC. 4 P del F. PEZZIMENTI - Via Roma 12</p> | <p>CUNEO BAGNOLO PIEMONTE MAC. CLAUDIO c/a SUPERMERCATO MADONNINA - Largo 24 Maggio 15 SANGUANO LABOTTEGA DEI SAPO - DEMAR Via Torino 223</p> |
| <p>MASSACARRARA ALICAR snc - Via Mazzini 9 CENTRO CARNI di SANTUCCI M. Via Bonaccorsi 32 SOC. VERONICA di LERA P. Piazza delle Erbe FILATTERA SOC. AURORA srl - Via Volpino MAC. CARRARA ALICAR - Via Cavallotti 38 ALIPA snc - Via Capitan Fiorillo 10 TAUCCI G. & C. snc - Via 13 Settembre 235 MASSA GORGIO CARNI di GADDO Via Aurelia Sud 42 SOC. AURORA srl - Via Capitan Fiorillo 42 MONTIGNOSO TAUCCI G. & C. snc Via Marina Ing. Via Romana 2</p> | |

“Ho scoperto un investimento
che rende tutto l'anno.”



Con l'abbonamento ogni due copie la terza è gratis.

Con l'abbonamento puoi risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula che preferisci:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni giorno vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

I Comuni della zona, con i magri bilanci, alle prese con il dopo alluvione

La Fontanabuona senza aiuti

Appello del presidente della Comunità

Giuliano Vignolo
CICAGNA

Mentre le amministrazioni comunali della Fontanabuona stanno intervenendo, con i magri bilanci comunali, sui diversi disastri ecologici che hanno sconvolto la vallata, da Roma non arrivano buone notizie sui finanziamenti che i Comuni stanno aspettando. Per questo il Consiglio generale della comunità montana Fontanabuona fa sentire la sua voce alla Regione. La presidente Maria Teresa Demartini, documenti alla mano, ha dimostrato ai consiglieri «come la giunta regionale precedente, di centrosinistra, abbia sempre trascurato il territorio assegnando solo poche briciole e non finanziando i progetti per la difesa del suolo».

Ma non è solo la Fontanabuona ad aspettare soldi da Roma. Il presidente della Regione Sandro Biasotti di ritorno da un incontro con il presidente del Consiglio Giuliano Amato, ha detto che a Roma hanno ben presente i danni causati dagli eventi atmosferici che in Liguria sfiorano i 10 mila miliardi ma sul possibile utilizzo dei proventi dei telefoni di nuova generazione Umts sarà l'Unione europea a decidere la destinazione. «Dal presidente Amato ho ottenuto l'impegno per la copertura delle somme d'urgenza, cioè le spese sostenute da Comuni, Pro-



Il presidente Maria Teresa De Martini

vince e Comunità montane per far fronte alle prime emergenze - spiega Biasotti - ma per il resto occorre aspettare la Finanziaria, che comunque non potrà finanziare cifre oltre i sei-sette miliardi per tutte le comunità del Paese colpite dalle alluvioni».

Un bel problema per la Liguria che mostra evidenti ferite provocate da quattro alluvioni in poco più di un mese. Un record. Intanto in Fontanabuona stanno ancora aspettando il finanziamento di

milioni per la difesa delle sponde del torrente Lavagna in località Scaruglia, assegnato sulla carta per l'anno e non ancora disponibile in quanto il ministero competente, ad oggi, non ha ancora trasferito i fondi relativi alla Regione. «Questi ritardi - commenta la Maria Teresa Demartini - denotano, ancora una volta, l'indifferenza di un governo che non assolve i propri impegni, per il quale l'entroterra e la montagna, che hanno pochi voti, non contano nulla».

Secondo la presidente della Comunità Fontanabuona, «rilevando che tutte le forze che hanno a cuore il benessere del territorio degli abitanti dell'entroterra sanziché fomentare inutili e sterili polemiche si coordinino e agiscano insieme per superare questo difficile momento che si è verificato a seguito del recente alluvione che ci ha messo in ginocchio». La presidente parla di polemiche riferendosi a prese di posizione di gruppi di minoranza che hanno puntato il dito contro la Comunità montana accusandola di incapacità. «E' necessario - aggiunge Demartini - che le stesse forze si impegnino a mettere atto tutte le opere di prevenzione possibili per la tutela del territorio, come questa Comunità fa da sempre con i pochissimi mezzi che ha a disposizione». Al termine della recente riunione del Consiglio

generale, è stato approvato, all'unanimità, un ordine del giorno, che ribadisce questi concetti, da inviare al presidente del Consiglio dei Ministri, alla Regione e alla Provincia. Nel documento viene sottolineato che i Comuni per affrontare i primi interventi necessari a garantire la pubblica incolumità, hanno speso 14 miliardi e mezzo che ne occorrono almeno 40.

La frana caduta nei pressi di Isolona di Orero sta ancora provocando disagi per il traffico a senso unico alternato



La Provincia «trova» 5 miliardi

Dirottati i fondi previsti per il G8

Gli interventi contro le calamità

CHIABARI

In Consiglio provinciale sono stati discussi interventi rischiosi idrogeologici e sugli incendi boschivi provocati dal degrado e dall'abbandono dell'entroterra. È stato preso l'impegno di destinare 4 miliardi e 700 milioni dell'avanzo di amministrazione del bilancio della Provincia, a progetti integrati di prevenzione delle calamità.

L'aumento degli stanziamenti della legge nazionale sul consente di spostare parte delle risorse proprie della Provincia

sulla prevenzione delle calamità già con il bilancio 2000. La richiesta è stata sostenuta dalla presidente Marta Vincenzi che ha difeso la scelta della prevenzione di fronte a un emendamento, poi respinto dalla maggioranza del Consiglio, di F.I., Lega e Liguria Nuova che chiedeva di destinare alle urgenze le stesse somme. In particolare la mozione (votata all'unanimità) presentata da Eli Ugolini, consigliere della Fontanabuona, ha chiesto di tornare al presidio del territorio contro dissesti, frane e incendi. (g. vi.)

«Subito i soldi per i Comuni»

Arata, sindaco di Orero, polemico

«Meno convegni e piani, più fatti»

ORERO

Gianfranco Arata, sindaco di Orero e vicepresidente del Consiglio provinciale, sostiene che per affrontare i danni subiti dalla Fontanabuona dalla recente esondazione del torrente Lavagna «occorrono meno riunioni e più scavaroli». Anche nel Comune di Orero si sono abbattute diverse frane nei primi dieci giorni di novembre. La più grande ha fatto interrompere il traffico sulla strada principale che dalla 225 porta al paese. «Le minoranze della nostra Comunità montana, perfettamente allineate con la Provincia e il gover-

no di centrosinistra, hanno messo in scena la solita politica dei proclami, equivochi e dichiarazioni di principio che ben conosciamo - commenta Arata. «Polemiche quasi mai inopportune, disinformate e, soprattutto, poco serie in questo particolare momento di calamità per i Comuni della vallata. Non meritano neanche risposte circostanziate queste «chiacchiere prelettorali». Arata dice ciò che bisogna tempestivamente finanziamenti per i Comuni che si stanno indebitando mentre aspettano l'intervento dello Stato. Altrimenti convegni e piani» (g. vi.)

Mentre nella Riviera spezzina i dati dell'Apt sono confortanti per tutte le località

Ottobre, un mese nero per il Tigullio

Solo Zoagli registra un aumento del 20 per cento

SANTA MARGHERITA

In due territori confinanti, il Tigullio e le Cinque Terre, i dati relativi al movimento turistico di ottobre sono totalmente diversi. Un mese nero per il Tigullio, forti perdite di arrivi e presenze, un turismo sempre in crescita nella provincia spezzina. L'unico segno positivo nel Tigullio riguarda Zoagli che ha registrato un aumento, tra strutture alberghiere e seconde case, di oltre il 20 per cento. Tutti negativi i dati riguardanti gli altri centri, forse a causa delle condizioni atmosferiche che hanno segnato il negativo tutto il mese. Portofino -3,70%, Santa Margherita -8,45%, Rapallo -1,32%, Chiavari -12,30%, Lavagna -3,21%, Sestri Levante -4,20. Un mese da dimenticare da parte degli operatori turistici, albergatori, commercianti. Unica consolazione i dati positivi relativi ai primi 10 mesi dell'anno, da gennaio a ottobre: segni positivi, pure minimi, a Portofino con +5%, Santa Margherita poco più



Turisti a Santa Margherita: anche qui il mese di ottobre non è stato positivo

dell'1%, Rapallo +2,32. Chiavari, Lavagna, Sestri Levante hanno segni negativi anche per questo periodo complessivo di dieci mesi.

Ben diversa la situazione nella provincia spezzina dove è aumentata soprattutto la pre-

senza degli stranieri, in particolare nei centri della costa. Un trend positivo confermato dai dati dei primi 10 mesi dell'anno e dalle tendenze da qui a fine anno. «I dati tendenziali dimostrano che il 2000 è un anno di crescita per il turismo spezzino

in tutta la provincia - ha detto Lucia Solaro, direttore generale dell'Azienda di promozione turistica «Terre Golfo dei poeti» - la vera novità è l'exploit che si è registrato nelle strutture extralberghiere, che significano bed&breakfast, agriturismo, ostelli, e che dimostrano il dinamismo del settore». Nei primi dieci mesi dell'anno si è avuto un aumento percentuale in tutta la provincia dell'1,88% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sono aumentati soprattutto gli stranieri con +7,31%. Nell'alberghiero l'aumento è stato dell'1,25%, nell'extralberghiero del 3,14%. «La crescita nell'alberghiero, nonostante la carenza dei posti letto, dimostra che le strutture vengono meglio utilizzate durante tutto l'anno», ha detto ancora la Solaro. Anche a Spezia c'è stato un incremento dello 0,53% con un +12,59% delle presenze straniere. «I dati tendenziali appaiono che la variazione prevista delle presenze nel 2000 sul 1999 è +1,93%, con un milione e 354 mila presenze. (g. vi.)

A Recco una riflessione sulla festa nei Paesi del Terzo mondo

L'Albero di Natale per Camogli è arrivato dalla Foresta Nera

RECCO

Mentre a Camogli è arrivato, come tradizione da tre anni a questa parte, un gigantesco abete di Natale dalla Foresta Nera, agli alunni delle elementari di Recco viene proposto di pensare, «una loro opera, ai bambini di Paesi più sfortunati e poveri, «quelli dove i bambini, forse più degli adulti, sono condannati a una vita di miseria e stenti che si trasforma in una lotta quotidiana». Il gigantesco albero che è stato eretto e addobbato in piazza Schiaffino a Camogli, arriva dalla cittadina gemella di Tuningen, località del Baden-Württemberg situata all'estremità Sud-Est della Foresta Nera. Ad accompagnare l'albero c'erano quattordici rappresentanti della cittadina tedesca che sono rimasti per alcuni giorni in visita nel Golfo Paradiso.

Accanto all'albero sabato e domenica è stato allestito uno

stand gastronomico dove sono state offerte alcune specialità tedesche: i tipici «wurst» serviti con pane casereccio confezionato nel più antico forno di Tuningen e «bräu», la calda bevanda che per eccellenza accompagna tutte le occasioni di festa che si svolgono nella Germania del Sud a partire dalla metà ottobre. La rappresentanza tedesca degli «Amici di Camogli» ha partecipato all'inaugurazione del rinnovato complesso della piscina comunale, opera realizzata dopo lunga e travagliata gestazione, «voluta da chi ha amministrato Camogli in questi ultimi sei anni - dicono in Comune - e ha creduto che la cittadina merita di custodire un tale bene».

A Recco la Pro loco ha suggerito un tema agli alunni delle Elementari delle Medie per il periodo natalizio. Iniziativa che è stata presa qualche anno fa con successo, ha spiegato il presidente Sandro Pellegrini. Quest'

Il lungomare di Camogli con le luminarie natalizie nel tradizionale per le feste di fine anno che richiamano un buon numero di turisti nella Riviera di Levante



anno è stato chiesto ai giovanissimi di cimentare la loro abilità nell'illustrare il Natale dei ragazzi che vivono nel Terzo Mondo, nei paesi tormentati dalla guerra e dalla fame. Una riflessione da parte di giovani che vivono in un sistema consumistico e in cui quanti invece sovente non hanno di che mangiare e che per

sopravvivere vanno a lavorare proprio quando i nostri ragazzi iniziano ad andare a scuola. I lavori saranno esposti poi sotto i portici del municipio il 6 gennaio prossimo. A tutti i ragazzi partecipanti nessun premio eclatante, solo una fetta di pandoro genovese e una tazza di cioccolata calda. (g. vi.)

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa

GENOVA - Via D'Annunzio, 2 Tel. 010.530.701 Fax 010.590.858

010
54.01.84

Nei guai due albenganesi, avevano fatto acquisti milionari con card clonate

Arrestati per una truffa telematica

Alassio, scoperte carte di credito falsificate

Massimo Boero

Alassio
Carte di credito smarrite e regolarmente bloccate dai proprietari che però venivano ancora utilizzate da altre persone per acquisti nei negozi, grazie ad un sofisticato sistema di contraffazione. E' questa la pista, seguita nelle ultime settimane dagli agenti del commissariato di Alassio, che ha già portato all'arresto di due giovani, dopo indagini serrate e perquisizioni, per utilizzo indebito e contraffazione di carte di credito, «sostituzione di persona» e falsificazioni.

Ad Alassio sono girate carte di credito «fantasma». L'allarme è scattato dopo che alcuni cittadini si sono visti alleggerire drasticamente il conto corrente seguito ad operazioni da loro mai effettuate. In pratica, dopo lo smarrimento della carta di credito il possessore presentava denuncia bloccando i servizi interbancari connessi. Alcune persone però, venute in possesso dei dati relativi al conto corrente di altri clienti del servizio, sono riuscite a modificare la banda magnetica e quindi a fare acquisti ai danni dei risparmiatori all'oscuro di tutto.

La prima fase delle indagini svolte dalla polizia di Alassio, coordinata dal commissario Anna Maria De Rosa, ha portato all'arresto di Giuseppe Calà, 35 anni, residente ad Asti, ma da qualche tempo domiciliato a Bastia d'Albenga, e di Davide Ganzer, 25 anni, di Albenga. I due giovani sono stati bloccati in via Dante intorno alle 19 di sabato. Nelle ultime due settimane, per mettere in atto la sofisticata frode, avevano utilizzato le carte di credito intestate ad ignari cittadini.

In seguito all'arresto la polizia ha sequestrato materiale elettronico per diversi milioni. Si tratta di impianti per l'home-theatre con lettori Dvd, casse acustiche, hi-fi e numerosi telefoni cellulari. Sono state perquisizioni in alcune abitazioni ed in un locale di Albenga dalle quali sono saltati fuori numerosi scontrini-ricevuta riferiti ad acquisti effettuati in negozi di Alassio e Albenga. Mentre Calà e Ganzer, che svolgevano l'attività da diverso tempo, si trovavano ora nel carcere di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria, le indagini sul fronte delle carte di credito «fantasma» proseguono non solo a livello locale. Anche nell'imperiese ed in altre zone d'Italia sono stati segnalati episodi simili (in seguito alla presentazione di denunce di cittadini) che possono far pensare all'esistenza



Davide Ganzer e Giuseppe Calà arrestati per la truffa delle card clonate

za di altre bande criminali, molto competenti e materiche, dotate di sofisticate apparecchiature per la «clonazione» delle carte di credito. Truffe e falsificazioni sono all'ordine del giorno e le questare sono allertate sui nuovi sistemi adottati.

Gli agenti del commissariato di Alassio hanno avviato servizi specifici nelle ultime settimane.

Inutile dire che segnalazioni tempestive da parte di cittadini o commercianti potranno portare a nuovi sviluppi. Ai possessori di carte di credito non rimane che tenere sotto controllo ogni movimento della carta, controllando periodicamente gli estratti conto dei pagamenti effettuati. E in caso di acquisti mai fatti, sporgere denuncia alle forze dell'ordine.

Alassio, rapina con il cutter

In due minacciano commerciante il bottino è di 4 telefoni cellulari

ALASSIO

Hanno minacciato il titolare di un negozio di elettronica un cutter per poi fuggire con quattro telefoni cellulari. Il racconto della rapina, avvenuta domenica pomeriggio al civico 84 di via Leonardo da Vinci, è stato fatto ai carabinieri di Alassio dallo stesso titolare del negozio «Marvin», protagonista della vicenda, che ha presentato denuncia.

Intorno alle 17 di domenica due giovani extracomunitari, apparentemente sulla trentina, sono entrati nel negozio di via Leonardo da Vinci (al civico 84 del tratto di via Aurelia) che vende cellulari, macchine fotografiche ed accessori. Hanno chiesto di poter vedere un telefonino ma, repentinamente, mentre il titolare del negozio si apprestava a

prenderlo, l'hanno minacciato a distanza con un taglierino, intimandogli di muoversi. Subito dopo sono impadroniti di 4 telefoni cellulari, presi da un espositore, e si sono dati alla fuga facendo perdere le tracce.

Sull'episodio denunciato dal titolare del negozio, ancora da chiarire nei dettagli, stanno indagando i carabinieri del nucleo operativo e radiomobili della compagnia di Alassio. I due rapinatori avrebbero agito «volto scoperto» e sarebbero dati alla fuga lungo l'Aurelia. Il valore dei telefoni rubati aggira sui 4 milioni di lire. Non è la prima volta che un negozio o un supermercato del Ponente viene rapinato utilizzando la stessa tecnica. Rapinatori armati di cutter sono stati anche protagonisti di colpi a banche e farmacie del Savonese. [a. r.]

Le sale funzioneranno al pomeriggio

Più operazioni al Santa Corona

PIETRA L.

Superata, in parte, l'emergenza anestesisti, il Santa Corona di Pietra Ligure si prepara ad organizzare una seduta operatoria pomeridiana per il blocco chirurgico. La novità è stata presentata ieri pomeriggio dai vertici del nosocomio al sindacato. Per far fronte alla carenza di anestesisti l'ospedale ha sottoscritto un contratto con l'Asl di Savona che prevede la presenza di medici del San Paolo. «La situazione si sta normalizzando e quindi si può prevedere una seduta operatoria in più al pomeriggio», dice il direttore amministrativo dell'ospedale Flavio Neirrotti.

L'altra novità sarà l'istituzione dell'ambulatorio «filtro» al pronto soccorso ortopedico. Per una ventina di giorni, a cavallo di Natale, un medico ed un infermiere saranno a servizio aggiunto al Pronto. Lo stesso servizio si era svolto, con buoni risultati, secondo la direzione dell'ospedale Santa Corona, nelle ultime due stagioni estive. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Giovane tampona l'auto dei carabinieri

Forse la stanchezza e la strada bagnata sono state le cause del tamponamento di un'auto dei carabinieri dell'auto parte di P.C., 29 anni, residente a Quiliano al chilometro dell'Aurelia. L'incidente (che è costato ai militari una prognosi di sei giorni) si è verificato alle 4,40 della notte scorsa. [r. sr.]

PIETRA L.

Dimissioni in massa alla Casa di riposo

Si è dimesso il Consiglio di amministrazione della casa di riposo Santo Spirito di Pietra Ligure. Con il presidente Immo Bolla lasciano il loro incarico tutti gli altri membri per l'impossibilità tecnica di adempimento alle questioni contabili. E' possibile che il Consiglio d'amministrazione venga rinominato. La gestione dell'attuale casa di riposo pietrese è stata affidata al segretario comunale. [a. r.]

ALBENGA

Antonio Fameli in tribunale per il caso di «Televetania»

Antonio Fameli ha presenziato ieri, in tribunale, alla nuova udienza che lo vede come imputato assieme a Vittorio Bianchini, Daniela Berruto e Giovanni Roy per l'affare «Televetania» la vendita degli alloggi ricavati dalla ristrutturazione dell'ex hotel «Panorama» di Boggio. Ieri, come parti lese, sono stati ascoltati Giancarlo Mara, Mario Di Domenico e Caterina Orsano. [m. br.]

ANDORA

Aurelia ancora chiusa interviene l'opposizione

«Aurelia chiusa e abbandonata totale dei lavori per un problema di competenza tra privati ed enti pubblici. Come mai il Comune non interviene rapidamente?», si è lamentato il capogruppo di minoranza Eugenio Ghiglione. [m. br.]

AR

Ieri pomeriggio i funerali di Purita

Si è spento nei giorni scorsi 57 anni Giovanni Purita, titolare del negozio di frutta e verdura via Marco Polo. I funerali del commerciante, molto amato in tutta la cittadina per la sua attività e la sua simpatia, si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa del Cuore immacolato di Maria. [m. br.]

Un discorso di 50 minuti con ringraziamenti e tante accuse

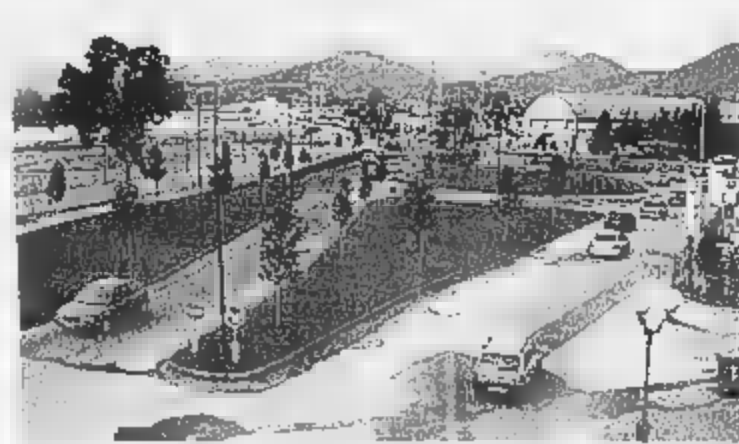
Una folla per viale 9 luglio

Viveri: «Ora facciamo l'argine destro»

ALBENGA

«Una festa semplice e popolare» l'inaugurazione, domenica pomeriggio, di «viale 9 luglio 1996». L'ha definita così il sindaco di Albenga Angelo Viveri, salito sul palco del palazzetto dello sport (sull'ex viale Olimpia) per rivolgersi ad un migliaio di cittadini che hanno partecipato alla manifestazione minacciata dalla pioggia, per leggere un lungo discorso. Cinquanta minuti di ringraziamenti, considerazioni e accuse nei confronti di coloro che hanno ostacolato questo ed altri progetti a lungo attesi per la messa in sicurezza della città. In primis la sovrintendenza ai beni archeologici.

Ieri mattina Albenga si è svegliata con i suoi 2 chilometri di nuova viabilità fin auto, in bici e a piedi tra Albenga e la frazione di Leca (rimangono i disegni all'ingresso di Albenga da Alassio per i lavori nella galleria). «Viale 9 luglio 1996 oltre ad alleggerire il traffico sulla parallela via al



Viale 9 luglio 1996, inaugurato domenica ad Albenga

Piemonte porterà ad un ulteriore sviluppo della città», ha detto Viveri. La direttiva, assieme all'argine nuovo sulla sponda sinistra del Centa, «avrebbe dovuto essere inaugurata il 5 novembre 1996 se non fosse successo quello che è successo» culminato la

notte del 9 luglio con «l'evento più drammatico per la città negli ultimi 50 anni» l'arresto di sindaco e giunta. Angelo Viveri ora punta alla pronta realizzazione dell'argine destro del Centa «per far dormire tranquilli gli albenganesi». [m. br.]

La minoranza accusa

Difensore civico il caso Frondini

FINALE L.

«La sindrome da poltrone». «Finale nel 2000», il gruppo di opposizione respinge le accuse contenute in un manifesto diffuso da «Finale Insieme». «E' allora morale nominare difensore dei cittadini chi non potrà mai sopra le parti perché appartiene ad una di esse?». Il riferimento è al difensore civico, Gabriella Fracchia, voluto dalla giunta Cervo. «E' ridicolo» definire una indennità di 11 milioni netti al mese che percepirebbe il Difensore. E' morale nominare avvocato del Comune chi è stato assessore nella giunta ed è tra i primi dei non eletti o aver sperperato in 5 anni oltre 4 miliardi e 300 milioni in progetti e consulenti esterni? Chi sono stati nominati presidenti delle Consulte cittadini bocciati nella lista di centro sinistra? Per fare la morale agli altri bisognerebbe averne una. La minoranza ha presentato ieri una interpellanza sui problemi di Varigotti. [a. r.]

Aiuto dalle Marche

Una somma di solidarietà per Boggio

BORGIO V.

«Gara di solidarietà» fra Pieve Torina (Marche) e Boggio Verzei. Tre anni fa Boggio intervenne in aiuto del piccolo Comune in provincia di Macerata colpito dal terremoto. Boggio aveva deciso di partecipare, con 10 milioni, alla ricostruzione. Questa somma serviva in particolare per il restauro dei preziosi affreschi presenti nell'antica chiesa di Sant'Agata (Pieve Santa Maria). Nei giorni scorsi Pieve Torina ha contraccambiato a questo gesto stanziando 11 milioni a mezzo a favore del Comune di Boggio. «Un gesto doveroso, pur se modesto contributo, al fine di contraccambiare il grande spirito umanitario dimostrato», si legge sulla delibera arrivata dalle Marche. «Una solidarietà non come esempio isolato, ma come catena di aiuto che coinvolge ed unisce enti locali lontani, ma idealmente e concretamente vicini di fronte agli eventi drammatici», dicono a Boggio. [a. r.]

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.

Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole ■ colori - L. 24.000



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Un'intesa storica dopo decenni di polemiche: e ora si pensa a nuove aziende

Acna, finalmente si volta pagina

Firmato a Roma l'accordo per la bonifica

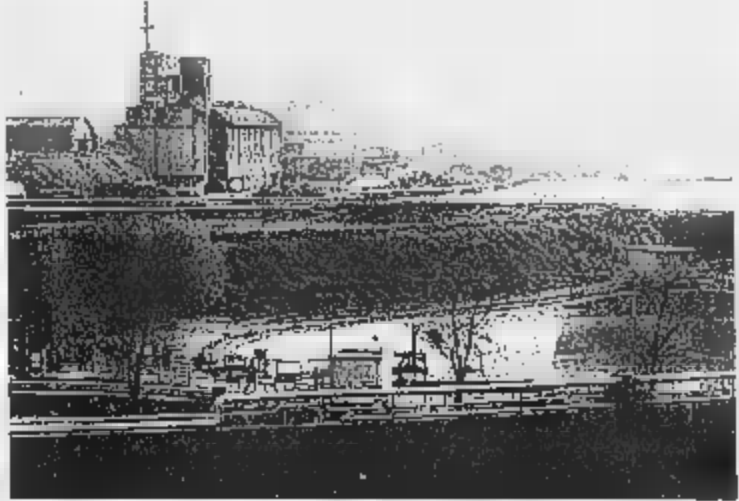
CENGIO

Ieri, a Palazzo Chigi, è stato firmato l'accordo di programma per la bonifica e la messa a sicurezza dell'area Acna. L'accordo è stato siglato alla presenza del capo del governo Giuliano Amato, del ministro dell'Ambiente Willer Bordon, dei presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte, Sandro Biasotti ed Enzo Ghigo, e del presidente dell'Enichem, Fabrizio D'Adda.

Bordon, dopo aver illustrato le tappe della lunga e annosa vicenda, ha definito l'accordo come «la madre di tutte le bonifiche». Italia, visto che la questione Acna è stata la più contestata e difficile da gestire e superare. Il presidente Amato, con una battuta, ha rilevato che la firma «più leggibile sul documento è quella del presidente dell'Enichem, il conferimento assunso».

«Grande soddisfazione», da parte dell'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Minicò, il quale ha ricordato che «le vicende ambientali dell'Acna sono state ereditate dall'Eni nel 1990 e le relative responsabilità sono ancora oggetto di arbitrato con i precedenti proprietari».

Per il presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti, si tratta di un accordo molto importante, che rappresenta il punto di partenza per restituire alle popolazioni della zona, liguri e piemontesi, una Val Bormida bonificata,



Hanno finalmente un nuovo futuro le aree dello stabilimento Acna di Cengio

favorendo anche il ritorno dell'agricoltura, oltre che del turismo e commercio. Enzo Ghigo l'ha definita «un'intesa storica», e ha aggiunto che è «estremamente importante che questa bonifica sia finalmente partita».

L'accordo di programma prevede un primo investimento di 350 miliardi, di cui 300 da parte dell'Enichem, per la messa in sicurezza dell'area e il trasferimento dei 300 mila metri cubi di rifiuti. Inoltre, un documento aggiuntivo indica che, in futuro, l'area sarà al centro di operazioni

finalizzate all'insediamento di nuove attività produttive.

Il rilancio passerà anche attraverso la costituzione di una società mista, con la partecipazione della Regione Liguria per favorire la nascita di nuove aziende. Nell'accordo, infatti, è stata inserita la clausola che via via che i lotti di bonifica andranno avanti si potrà favorire l'ingresso di aziende. Infine, gli attuali 50 miliardi previsti in questa prima fase, potrebbero diventare 150 in base alle leggi. (l.b.)

ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE

Essioni i voloni dei lagoons

Saranno trasferiti in ex miniere della Germania su treni speciali

CENGIO

Bonifica Acna: ora l'obiettivo prioritario è lo smaltimento dei lagoons. E' lo stesso ministro all'Ambiente, Bordon, a sottolinearlo, rimarcando: «Ci sono 350 mila tonnellate di rifiuti ritenuti pericolosi ed altamente instabili. Lo smaltimento dei lagoons è lo smaltimento, o recupero dei rifiuti liquidi stoccati, e quindi l'emergenza ambientale e sanitaria più forte». Secondo l'accordo di programma, l'Acna ha quindi 60 giorni per presentare un progetto esecutivo in tal senso, e probabilmente proprio per questo il ministro non si sbilancia, limitandosi a parlare di «modalità di trasporto eco-compatibili» e che i rifiuti verranno trasportati in un altro paese, mentre dalla azienda giunge la conferma ufficiale che la via scelta è quella del trasporto su rotaia. A parte clamorose sorprese, il procedimento vedrebbe i 300 mila metri cubi di rifiuti salini pretrattati in loco con un procedimento di essiccazione fa-

cina della stessa Enichem) che li trasformerà, a quanto pare, in qualcosa di simile a pani di argilla compattata. Il materiale verrà quindi caricato su treni speciali attraverso lo snodo ferroviario interno alla fabbrica e prenderà la strada della Germania. Tre convogli alla settimana, per tre anni e mezzo, ognuno con circa 1000 tonnellate di carico, che dopo 1100 km dovrebbero raggiungere una cava di seltema abbandonata alla periferia di Lipsia. Costo indicativo dell'operazione, circa 190 miliardi.

Ovviamente il conferimento avverrà fra 60 giorni, così come il nome della società che si occuperà dell'operazione ma, a tutt'oggi, il soggetto più accreditato è la «Trenitalia», attraverso la «Ecolog», società di scopo costituita dalla divisione «Cargo», specializzata nel trasporto di rifiuti e materiali pericolosi. Partner della «Ecolog», in questo consorzio che potrebbe vedere anche la partecipazione di soggetti istituzionali, sarà la tedesca «Gts».

(m. ca.)

Prospettive interessanti per l'azienda valbormidese dopo il «divorzio» dalla Kodak

La «Ferrania» anche sui mercati Usa

I prodotti nel settore della diagnostica per immagini

CAIRO M

«Puntare al futuro per costruire il presente: questo potrebbe essere lo slogan che accompagna il ritorno del marchio «Ferrania» nel settore della diagnostica medica per immagini, dopo la scadenza, il 30 novembre, del contratto di fornitura con la Kodak. Un ritorno che ha avuto il battesimo ufficiale in occasione del Radiological Society of North America di Chicago, dove la «Ferrania Imaging Technologies» ha presentato, con il proprio marchio, una gamma di soluzioni avanzate.

Spiega l'amministratore delegato Riccardo Genta: «La forza e la competitività con cui la «Ferrania» affronterà questo settore, dominato da poche e grandi aziende, si basa su tre precise caratteristiche. La prima è che tutte le soluzioni da proporre sono progettate attorno alle reali esigenze delle strutture sanitarie pubbli-



L'amministratore delegato Genta

che private, coprendo l'intero flusso delle immagini diagnostiche. Ciò ci consente di fornire risposte concrete, con un pacchetto ad ampio raggio, in

grado di assicurare una significativa riduzione dei costi operativi. La seconda - continua il manager - è l'innovazione, ad esempio con l'utilizzo dell'ambiente Internet per la gestione digitale delle informazioni, consapevoli che il futuro prospetto parla di una sempre più crescente necessità di interazione fra le varie strutture e reparti».

Ad esempio, per quanto riguarda l'Asl 2, quello di un collegamento in tempo reale fra il reparto Radiologia di Cairo e quello di Savona è uno degli obiettivi della logica dipartimentale del dottor Michele Oliveri.

«Infine - conclude Genta - per assicurarci il necessario vantaggio competitivo, si è scelta la strada della sinergia con altri specialisti del settore, come Olivetti Lexikon, Ais, Schard ed Aurora, con le quali si sono strette importanti alleanze sul piano tecnologico».

(m. ca.)

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Lavori urgenti sull'A6 chiuso il casello di Carrù

Da ieri e sino a giovedì gli svincoli del casello autostradale di Carrù, lungo la Torino-Savona, rimangono chiusi al traffico. Il provvedimento è stato adottato per permettere la realizzazione dei lavori di raddoppio del tracciato.

CENGIO

Nella zona cimitero furto su auto in sosta

Rubata una borsetta da un'auto parcheggiata di fronte al cimitero. I ladri hanno infranto il vetro dell'auto arraffando la borsetta, poi ritrovata dai carabinieri sul ciglio della strada a Millesimo. Il colpo ha fruttato un centinaio di mila lire. (m. ca.)

MINIVIA

La società S. Vincenzo da 11 secolo in paese

La Società di San Vincenzo de Paoli è attiva a Cairo da 111 anni. Alla sezione del sodalizio fondato nel 1883 a Parigi da alcuni studenti universitari alla quale si affianca un gruppo di volontari che aiuta le missioni. La sede è in via Buffa, a fianco di Radio Canalicum, telefono 5090074. (m. ca.)

MILLESIMO

Oggi l'inaugurazione dei corsi «Unitre»

Corsi Unitre: oggi prendono il via le lezioni. Il Laboratorio di poesia aprirà, infatti, i corsi di quest'anno, suddivisi in 14 materie: archeologia, letteratura, matematica, medicina, musica, omeopatia, psicologia, storia contemporanea, storia del teatro, telecomunicazioni ed Internet, zoologia, laboratorio di composizione floreale, laboratorio yoga ed, appunto, laboratorio di poesia. I corsi, che si svolgono in municipio, si concluderanno il 31 maggio. (m. ca.)

CAIRO M.

In piazza della Vittoria sospesa l'isola pedonale

Abolita, sino al 7 gennaio, l'isola pedonale di piazza della Vittoria. Il provvedimento, che scattava durante i giorni festivi, è stato temporaneamente annullato proprio per permettere un più comodo accesso al centro storico e ai relativi parcheggi. (m. ca.)

Tra i genitori dei ragazzi

Intervista alla famiglia sul tema pedofilia

CARCARE. Incontro tra i genitori degli studenti delle scuole materne, elementari e medie, domani con inizio alle 20,30, nella sala riunioni delle medie di località Cornareto.

Al centro del dibattito ci sarà il delicato tema della pedofilia, con particolare attenzione all'ansia e all'informazione degli adulti e dei bambini. Vi parteciperanno, fra gli altri, anche padre Giuseppe Romanò, insegnante elementare e parroco del paese, e lo psicoterapeuta Giorgio Giorgi.

La riunione di domani rientra nella serie di incontri richiesti da quanti hanno partecipato al progetto «Gli adulti educatori parlano ai bambini», e approvato dal Collegio docenti dell'Istituto comprensivo carcarese. Nei prossimi incontri si discuterà anche sul disagio scolastico e sul tema dell'informatica e degli audiovisivi. (l. b.)

Secondo la minoranza

Cairo, appena lo 0,1 del bilancio

CAIRO M. Intervento da parte del capogruppo consiliare di minoranza di Cairo Montenotte, Flavio Strocchio, sulla questione relativa al sostegno economico dato dal Comune agli extracomunitari che risiedono in paese.

Sostiene Strocchio: «Dai dati forniti dall'assessore Caviglia, risulta che nel primo semestre di quest'anno gli aiuti economici sono stati 185 a favore degli italiani e 40 a favore degli extracomunitari».

Aggiunge il consigliere comunale: «Questo significa che solo lo 0,1 per cento del bilancio è destinato agli immigrati e che l'89 per cento di loro non ha mai chiesto una lira». Conclude il capogruppo di minoranza: «Insomma, dai dati ufficiali del Comune si evidenzia un quadro ben diverso da quello apparente ed allarmante illustrato invece dallo stesso assessore ai Servizi sociali». (l. b.)

Soddisfatti all'Ascom

Cairo, in crescita la rete commerciale

CARCARE. Nel settore commerciale del paese si registra un certo fermento di iniziative.

Lo scorso fine settimana, sono stati inaugurati due nuovi negozi, «Caldò forno», panificio di cui è titolare Rosalba Dogliotti, e la pasticceria Ghilbaudo. Non solo, ma sempre nel cuore del centro storico, l'oreficeria Delfino ha completamente rinnovato la propria attività, così come il negozio di acconciature Claudio Diffusion.

Insomma, una serie di novità che di certo fanno bene al settore, come conferma Vincenzo Bertino, presidente provinciale della Confindustria. Dice: «Piacerebbe sorprese che confermano il desiderio di rinnovamento e affermazione degli imprenditori, e che danno ulteriore spinta alle attività e alle iniziative messe in atto dal Civ. Tuttavia, è necessario lavorare ancora molto in questa direzione». (l. b.)

Per la pubblicità su
LA STAMPA

17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5
Tel. 019.811.182

PK

publikompass

16121 GENOVA
Via D'Annunzio, 2
Tel. 010.530.701

SERIANA VIAGGI - Tour Operator dal 1984

Sede: Via Juvarena 18 (Esclusivisti per Torino) Tel. 011/5612630 Fax. 011/5175382
TOUR CLASSICI IN AUTOPULMAN: VIAGGI ORGANIZZATI CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO FORMULA «TUTTO COMPRESO» - IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ / PREZZO - OTTIMI SERVIZI A PREZZI IMBATTIBILI

SERIANA VIAGGI. DÀ DI PIÙ

Permanenti in ottimi hotel di 4 e 5 stelle sup. - Trattamento di pensione completa e, ove previsto, bevande incluse - Autopulman Gran Turismo con confort e bordo, dotato di climatizzatore e frigo-bar - Visite guidate nelle città di maggiore interesse culturale con ingressi inclusi (ove previsti) - Accompagnatori presenti per tutta la durata del viaggio ed a completa disposizione dei clienti con la massima gentilezza e cortesia - Uscite serali completamente gratuite per visite delle città illuminate. POSSIBILITÀ DI PARTIRE COMODAMENTE DALLA VOSTRA CITTÀ.

«CAPODANNO 2001»

PRENOTATE AL PIÙ PRESTO!

ECCEZIONI E CAPODANNO A FAMIGLIA

TUTTE LE VISITE INCLUSE - INCLUSIONE SERALE SU CINEMA MUSICHE

PENSIONE COMPLETA CON BEVANDA INCLUSA AL PASTO

HOTEL 4 stelle 4gg dal 29 dic. al 1° gen. e dal 29 dic. al 2° gen. L. 7.900.000

HOTEL 4 stelle 5gg dal 29 dic. al 1° gen. e dal 29 dic. al 2° gen. L. 9.900.000

SPECIAL HOTEL 4 stelle 4gg dal 29 dic. al 1° gen. e dal 29 dic. al 2° gen. L. 9.900.000

SPECIAL HOTEL 4 stelle 5gg dal 29 dic. al 1° gen. e dal 29 dic. al 2° gen. L. 9.900.000

5gg dal 29 dic. al 1° gen. e dal 29 dic. al 2° gen. L. 1.090.000

Come di Capodanno all'Hotel Hilton con musica, ballo e bevande a parte

PREZZO SPECIALE 1.200.000 (esclusiva)

Altre proposte:

MADRID E CENIGLIO SPAGNA 7gg part. 29/12 HOTEL 4 e 5 stelle L. 1.590.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 6gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 990.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 7gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 1.090.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 8gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 1.190.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 9gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 1.290.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 10gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 1.390.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 11gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 1.490.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 12gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 1.590.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 13gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 1.690.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 14gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 1.790.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 15gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 1.890.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 16gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 1.990.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 17gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 2.090.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 18gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 2.190.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 19gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 2.290.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 20gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 2.390.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 21gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 2.490.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 22gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 2.590.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 23gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 2.690.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 24gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 2.790.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 25gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 2.890.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 26gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 2.990.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 27gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 3.090.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 28gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 3.190.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 29gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 3.290.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 30gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 3.390.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 31gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 3.490.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 32gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 3.590.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 33gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 3.690.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 34gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 3.790.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 35gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 3.890.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 36gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 3.990.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 37gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 4.090.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 38gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 4.190.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 39gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 4.290.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 40gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 4.390.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 41gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 4.490.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 42gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 4.590.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 43gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 4.690.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 44gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 4.790.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 45gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 4.890.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 46gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 4.990.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 47gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 5.090.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 48gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 5.190.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 49gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 5.290.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 50gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 5.390.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 51gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 5.490.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 52gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 5.590.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 53gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 5.690.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 54gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 5.790.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 55gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 5.890.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 56gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 5.990.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 57gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 6.090.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 58gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 6.190.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 59gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 6.290.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 60gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 6.390.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 61gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 6.490.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 62gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 6.590.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 63gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 6.690.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 64gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 6.790.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 65gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 6.890.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 66gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 6.990.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 67gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 7.090.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 68gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 7.190.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 69gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 7.290.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 70gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 7.390.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 71gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 7.490.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 72gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 7.590.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 73gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 7.690.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 74gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 7.790.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 75gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 7.890.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 76gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 7.990.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 77gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 8.090.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 78gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 8.190.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 79gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 8.290.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 80gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 8.390.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 81gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 8.490.000 (esclusiva)

LA CORTE D'OR 82gg part. 29/12 HOTEL 3 stelle L. 8.590.

“Ci sono cose a cui non rinuncerei mai.”



leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

L'abbonamento è un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più il "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 a aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto

o altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Il vicesindaco: «Situazione pazzesca». A Ceriana continua la paura, più di 300 gli sfollati

San Romolo: rabbia, disagi e isolamento

Gli abitanti minacciati dalle frane si sentono abbandonati

Gian Piero Pitti
SANREMO

Sanremo-San Romolo, meno di 20 km, un autentico percorso di guerra. Le piogge abbondanti di novembre, il totale abbandono dei boschi, la scarsa manutenzione delle strade, hanno provocato un disastro. Oggi San Romolo è isolata, raggiungibile da Sanremo soltanto a piedi attraverso alcune mulattiere, seguendo un lungo percorso, via Bordighera e Apricale. Domenica sono state sfollate 46 persone; altre avevano lasciato le case nei giorni immediatamente successivi all'alluvione. La gente del posto ha chiesto immediati interventi per uscire dall'isolamento. Ma fino a quando la grande frana che si è abbattuta su via Senatore Ernesto Marsaglia nella zona di Borello non fermerà la sua lenta, ma inarrestabile, corsa verso valle, non potrà rimuovere la massa franosa e intervenire opere di contenimento per ripristinare la viabilità.

La strada è profondamente in alcuni casi, di quasi un metro. Nel tratto fra il bivio per Perinaldo e il «sprato» di San Romolo, si sono aperte delle fenditure larghe anche venti centimetri e profonde più di un metro. L'asfalto si è spaccato per il cedimento della massicciata. Un chilometro completamente impraticabile, neppure a piedi, per il pericolo di ulteriori cedimenti.

«È una situazione pazzesca», ammette il vicesindaco Gianni Berrino che, anche ieri, è tornato a San Romolo, insieme ai tecnici, per individuare una soluzione, anche provvisoria, che permetta di spezzare l'isolamento.

Da via Senatore Ernesto Marsaglia, per ora, non si può fare nulla», dice Berrino. E spiega: «C'è il rischio di nuove frane, nuovi cedimenti». L'alternativa è via Monte Ortigara, la strada militare che collega San Romolo con Coldiroli e quindi con Sanremo, attraverso lo svincolo autostradale di via Padre Semeria. Ma anche qui la strada è interrotta da una grande frana, residuo dell'alluvione del settembre '98, e da tre nuovi smottamenti. Una dozzina di chilometri, dove si potrebbe intervenire entro tempi più brevi rispetto al normale collegamento. «Ma occorrerà attendere l'assessamento delle frane. Deve smettere di piovere», aggiunge ancora il vicesindaco.

A San Romolo la situazione è drammatica. Oltre all'isolamento manca anche l'acqua potabile che viene rifornita con autobotti da Apricale. Anche il cibo scarseggia e le attività turistiche - le poche rimaste dopo l'abbandono del paese -



A sinistra la strada completamente sprofondata nei pressi di San Romolo, al centro una delle tante voragini che si sono aperte in via Senatore Ernesto Marsaglia e, a destra, la grande frana che ha isolato il paese. (Foto M. Gatti)



ferme, impossibilitate a lavorare. La rabbia della gente è palpabile e le accuse nei confronti del Comune sono pesanti. «Ci sentiamo abbandonati», hanno detto domenica nel corso di un'assemblea pubblica, rivolgendosi a Berrino. «Oggi più che mai».

I lavori per sistemare la

strada in via Monte Ortigara, distrutta dalla frana del '98, sono stati appaltati. Ma non potranno iniziare fino a quando non verranno assegnati anche gli interventi per ripulire la strada dai nuovi smottamenti e ripristinare la carreggiata. Lo stato d'emergenza e i poteri straor-

Berrino: «Impossibile intervenire fino a quando il movimento franoso non avrà arrestato la sua corsa»

dinari conferiti al sindaco, potrebbero far aprire i nuovi cantieri con una procedura d'urgenza.

Situazione tragica anche a Ceriana dove le frane continuano a muoversi e la paura è diventata una costante nella vita dei 1300 abitanti, trecento dei quali ormai han-

no abbandonato le loro case. Per ora si parla di sopravvivenza, poi si cercherà di pensare alla ricostruzione. Il paese è raggiungibile anche se la strada continua a restare chiusa al traffico per evitare inutili intasamenti nelle strade ancora piene di fango minacciate dalle frane.

Il bilancio dei danni, a San Romolo e Ceriana, è stato ancora fatto anche se una prima stima parla di decine di miliardi. Prima bisognerà rimuovere le frane, poi si potranno fare i conti e capire il prezzo che San Romolo e Ceriana hanno dovuto pagare all'alluvione.

Roverino senza Elementari Lettera-appello al ministro

VENTIMIGLIA

Dall'8 novembre 164 bambini non hanno più la loro scuola. Il dirigente del II Circolo di Ventimiglia, Alessandra Calza, a nome di tutta la scuola della frazione di Roverino ha scritto al sindaco Giorgio Valfrè, ai ministri Tullio De Marco e Livia Turco, al direttore regionale del Ministero della Pubblica Istruzione, Gaetano Guizzo, e al provveditore Giovanni Zagarella, per chiedere un segnale forte dello Stato nei confronti dei bambini, gli scolari più sfortunati della provincia.

Le elementari di Roverino sono infatti sgombrare perché situate vicino a rocce pericolanti, a seguito delle alluvioni. Dieci classi hanno chiesto e ricevuto un provvisorio in altre scuole, in una parrocchia, in un centro sociale per disabili. «Provvisorio?», chiede la Calza. «E' quasi Natale e non si profila una che lontana ipotesi di soluzione. Questi bambini dovranno trascorrere tutto l'anno scolastico in questa situazione? Due classi, in totale quaranta alunni, devono convivere in un ambiente che, anche se generosamente of-



Lettera al ministro Tullio De Mauro

ferto dal centro per disabili Spes, proprio per il suo carattere provvisorio non consente loro e non garantisce le condizioni necessarie per il proseguimento sereno e attento delle attività didattiche. E ancora: «Classi lontane, perdita di punti di riferimento, spaesamento, aule attrezzate e laboratori lasciati là, nell'edificio su cui incombe il pericolo. Piccoli coraggiosi con i loro zaini pieni di tutto ciò che può servire, mai abbastanza: manca sempre qualcosa. Manca la scuola. Tutto questo è stato affrontato fino ad oggi con spirito di adattamento e come opportunità di crescita. Gli insegnanti hanno dato prova di alta professionalità garantendo, tra continue peripezie organizzative, il proseguimento delle attività didattiche, arricchendo le stesse con il senso profondo dell'avventura».

Secondo la direttrice, tutto questo non basta: «Bisogna che i nostri bambini sentano e vedano che si sta facendo tutto il possibile per rispettare o garantire un loro diritto. La scuola del 2000, la scuola dell'Autonomia, a Roverino, è una scuola senza tetto. Questi 165 piccoli cittadini, futuri uomini e donne, anche se, sfortunatamente vittime di un'alluvione, non possono e non devono vivere questo anno scolastico in condizioni di eccessivo svantaggio».

(d.bo.)

Bordighera
Cercai
BABY SITTER
automunita, referenziata
Lunedì/Venerdì 15.30/19.30
Tel. 0329.2255781
e-mail: cerci@termedionna.it

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273.373

UGL
UNIONE GENERALE DEL LAVORO

La UGL divisione ambulanti informa
DOMENICA 10 DICEMBRE
Dalle ore 8.00 Alle ore 17.00
MERCATO STRAORDINARIO
in P.za Eroi
A SANREMO

La Grande Sorella
Ti diverte e, se telefoni, Vinci!
Radio Onda Ligure
0182.540.551

Un nuovo ponte a Soldano

E' stato già installato con la gru ma si attende ancora il collaudo

SOLDANO

E' arrivato il nuovo ponte di Soldano, che dovrà salvare il paese dai rischi dell'isolamento e della frana che, per parecchi giorni, ha reso impraticabile la Provinciale per il paese. Ora la strada è aperta soltanto in parte della carreggiata: mentre continuano i lavori per rimuovere ogni rischio di nuovo cedimento della parete, è aperto anche il cantiere per la costruzione di un ponte che consentirà alle auto di mezzi portati ridotti raggiungere il centro del paese bypassando la strada a rischio.

Quando la struttura in parte prefabbricata è stata posizionata per la prima volta, l'altro giorno, tra la curiosità di un pubblico particolarmente attento, si sono sollevate alcune perplessità: «Sembra corto, cade nel torrente». Il vicesindaco Antonio Fimmano, però, precisa che non è così: «Il ponte, che è stato montato, è stato appoggiato con

la gru: ha avuto una leggera flessione, normale per una struttura in ferro. Ieri è stato regolato, con l'aggiunta di nuove travi che, comunque, la gru non solleva, in grado di sollevare. Adesso i lavori della Masala vanno avanti tranquillamente con l'assemblaggio della struttura, che deve essere regolata».

Forse tra un paio di giorni si potrà passare al collaudo, con cento quintali di portata, e soltanto dopo sarà aperto. Il vicesindaco sottolinea che la ditta ha lavorato sabato, sotto la pioggia, dalle 7 a mezzanotte, e domenica, dalle 11 alle 21: «In alcuni Comuni le ditte stanno a casa nel week-end, qui abbiamo lavorato intensamente per ridurre i disagi agli abitanti».

Tornando al cantiere sulla strada, la Provincia ha dato l'incarico all'ingegnere Antonio Collu di Ventimiglia e all'impresa Masala di proseguire i lavori sulla frana per «somma urgenza», per un miliardo e (d.bo.)

Altri evoluti in Val Nervia

In regione Rolando cede la strada e 9 persone ospitate dai familiari

CASTELVITTORIO

Anche nell'Alta Val Nervia, quattro famiglie stanno vivendo l'incubo dello sgombero dalle proprie abitazioni. Le ordinanze sono state firmate, giorni scorsi, dal sindaco Gian Franco Oregno, nei confronti degli abitanti di immobili che si trovano sulla strada che da Castelvittorio porta a Bajardo, in Regione Rolando, a circa centocinquanta metri dal paese. Sono stati dichiarati inagibili anche diversi depositi e garages.

La zona è interessata da un movimento franoso che comporta uno scivolamento a valle di tutta la zona interessata. «Tutta la zona si è abbassata di quasi un metro verso valle: questo ha comportato che il piano stradale si è diviso in due», spiega il sindaco. La strada ora passa su due livelli a causa di una grossa crepa, e quindi si è dovuta chiudere.

«In totale, nove persone hanno trovato ospitalità, in parte

da parenti e amici, in parte sono provvisoriamente ospitati nella vecchia struttura delle Terme «Pigna», continua Oregno.

Ma il paese è stato colpito anche da un altro grave disagio: la chiusura della strada, in parte anche della Provinciale, che sale località Palazzo del Maggiore, Colle Langan e poi scende verso Molini di Triora. «C'è un movimento franoso ingente e la Provincia ha ancora dato inizio ai lavori - sbotta il primo cittadino - Ho sollecitato più volte l'intervento ma, finora, ci sono venti abitanti che, di fatto, sono collegati al mondo soltanto attraverso la valle Argenti- na. A mangiare al ristorante Palazzo del Maggiore o all'agriturismo Colle Langan, in questo momento ci sta andando nessuno: questi operatori rischiano di perdere la entrate del periodo natalizio. E' necessario un primo intervento».

(d.bo.)

Grandi show e spettacoli in tv per dimostrare che la città è viva dopo i disastri dell'alluvione

Feste con star, spettacoli e fuochi artificiali

Già domani verranno accese le luminarie di Natale

Gian Piero Moretti
SANREMO

«L'alluvione ha aperto profondi feriti ma Sanremo non è in ginocchio» ha detto il sindaco Bottini presentando, insieme all'assessore al Turismo Bissolotti, il pacchetto degli eventi in programma nel mese di dicembre. I festeggiamenti iniziano già giovedì con l'accensione in centro, sull'Aurelia ma anche in molte strade della periferia, delle luminarie di Natale.

«Sarà il benvenuto della città agli ospiti attesi per il lungo ponte dell'Immacolata» dice Bissolotti. E spiega: «Abbiamo voluto anticipare i tempi per dimostrare che la città è viva, che è pronta ad accogliere i turisti con un'atmosfera festosa. Anche se, purtroppo, i danni di sono stati e c'è ancora molta gente in collina costretta a convivere con la triste realtà dell'alluvione».

Natale è la festa dei bambini. ■ Comune ha deciso di allestire sul sollettone di piazza

LEGA TUMORI OGGI INCONTRO AL RITZ

Quella di oggi è la «Giornata del volontariato oncologico» e vede la Lega Italiana per la lotta contro i tumori promuovere un incontro pubblico sul tema «Volontari, grazie di esistere». Un momento di riflessione, quello promosso dal sodalizio presieduto dal dottor Giovanni Lotti, che ribadisce l'importanza di attività come l'assistenza domiciliare ai malati in fase terminale (con assistenti, infermieri e medici), i gruppi di aiuto aiuto, le campagne di sensibilizzazione alla salute. L'appuntamento è fissato per le 16,30 al cinema «Ritz» di ■ Matteotti e ha come testimonial d'eccezione l'attrice Isa Barzizza da sempre vicina ai temi del volontariato. Relatori dell'incontro sono Ada Burrone, fondatrice di «Altrecomprimi», Sandra Macchiarelli, psichiatra ■ Giorgio Tubero, presidente della sezione provinciale della Lega, moderatore Giovanni Lotti. Prevista anche la presenza di monsignor Alberto Ablondi, sanremese, vescovo di Livorno. Ai «Ritz» verranno premiati anche gli studenti che hanno preso parte al concorso «Alimentazione e tumori» premiato in 48 classi della provincia di Imperia durante la «Settimana europea contro il cancro».

lg. ga.]



Isa Barzizza testimonial al Ritz

Colombo un grande anfiteatro, battezzato Arena Cometa, dove ogni giorno, nel pomeriggio, dal 17 all'Epifania, i più piccoli potranno assistere a spettacoli, giochi, animazione. L'Arena

Cometa potrà ospitare, comodamente seduti, fino a 250 bambini.

Per le festività natalizie sono state ingaggiate anche alcune bande musicali che, alter-

nandosi a gruppi di animazione, percorreranno le strade del centro dando vita ad un intrattenimento continuo. «Sarà un'ulteriore dimostrazione di quanto la città sia viva» ribadi-

■ Bottini e Bissolotti.

La sistemazione delle strade franate e la riapertura, sia pure parziale, di via San Francesco, hanno ripristinato completamente la viabilità ricreando le condizioni per chiudere al traffico piazza Colombo e via Matteotti in tutti i pomeriggi festivi. Una grande isola pedonale che favorirà la concentrazione dei bambini all'Arena Cometa.

■ La festa di Capodanno la più scintillante. «Non sarà grandiosa in occasione della nascita del Duemila - ammette Bissolotti - ■ altrettanto suggestiva e speriamo, gradita al pubblico». Il 2001, e con lui il Terzo millennio, verrà atteso sul piazzale della Capitaneria di porto, lo stesso dove era stato atteso ■ 2000 con i Pooh e altri importanti gruppi musicali. Il programma dei festeggiamenti prevede musica ■ artisti locali, cabaret, intrattenimento ■ poi, allo scoccare della mezzanotte, un grande spettacolo pirotecnico.

Anche la Rai darà una

a Sanremo. Domani sera è in programma sulla prima rete «Sanremo ■ nasce, un remake del Festival. Giovedì prossimo, al Teatro dell'opera di ■ casino, telecamere puntate sul «Festival della poesia» che verrà poi trasmesso in differita in prima serata, sempre ■ Raiuno. Terzo appuntamento il 18, all'Ariston, ■ «Galà dello sport», una grande festa che vedrà sul palco i campioni di Sydney ■ altri big del mondo dello sport. Anche il Galà, verrà poi trasmesso in differita.

Dicembre ha dato il via anche alla Sanremo Promotion, la società che dovrà gestire la promozione turistica ■ città, in particolare la congressistica. La Sanremo Promotion dovrà organizzare la partecipazione della città alle grandi fiere internazionali di turismo e alla promozione del «pacchetto-Sanremo». Con ogni probabilità si dovrà anche occupare della gestione del Museo civico e della Pinacoteca Rambaldi di Coldirodi.

NOTIZIE FLASH

DENUNCIA

Cacciatore ubriaco fermato dai carabinieri

I carabinieri lo hanno trovato ubriaco nel furgone pick-up fermo in ■ alla strada e gli hanno sequestrato il fucile e due coltellacci. Il cacciatore denunciato l'altra notte è Nicola D'Alessandro, 41 anni, residente ad Ospedaletti. La pattuglia, intervenuta in via Val d'Olivari a Sanremo ■ segnalazione al 112 ha trovato il fucile cal. 12 da caccia, regolarmente denunciato, nel portabagagli. L'uomo ■ in tasca un patacca sardo e un grosso coltello da sub. I carabinieri gli hanno ritirato il permesso ■ caccia ■ patente. (lg. ga.)

MISTO

Prejudicato in licenza bloccato dalla polizia

Revoca della «licenza» per ■ detenuto della casa di lavoro di Modena che si trovava a Sanremo per ■ periodo di libertà. La polizia ha arrestato l'altra sera, per la ■ del beneficio disposto dal magistrato, Ferdinando Iannace, di 55 anni, di origini abruzzesi ma domiciliato nel Ponente. Iannace, nei giorni scorsi, insieme ad altre due persone era stato protagonista di un tafferuglio in una macelleria di piazza San Siro. Di qui la segnalazione del commissariato ■ l'immediata revoca della «licenza». (lg. ga.)

TRORIA

Primo arresto dell'Arma dopo 5 anni di «astinenza»

Da cinque anni i carabinieri della stazione di Troria ■ eseguivano un arresto e l'altro giorno sono stati chiamati ad intervenire per un ordine di carcerazione. Silvano Filippini, 38 anni, nato a Sanremo ma residente a Molini, è stato confinato dai militari agli arresti domiciliari dove deve scontare una condanna a quattro mesi o 16 giorni per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. (lg. ga.)

INTERPELLANZA

Sciò dopo le mareggiate chiede nuove scogliere

Interpellanza di Gianni Sciò (ds), all'Amministrazione, a seguito dei recenti danni da mareggiate subiti dagli stabilimenti balneari. In essa si richiede di realizzare nuove scogliere. (m. c.)

CIRCOSCRIZIONE

Sul San Remo «si» al verde «no» ■ strutture sportive

■ alla tensostruttura sportiva, si alle ■ vord e di sosta. Così si è pronunciato il Consiglio di circoscrizione del Centro sull'utilizzazione di spazi nella costruzione strada sul San Remo. (m. c.)

POMPEIANA

Mucca finita nel burrone «salvata» dall'elicottero

«Salvataggio mucca» a Pompeiana. L'animale, che aveva appena partorito, era precipitato ■ un burrone. E' stata salva da un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova e da terra dal nucleo Sef di Sanremo. (m. c.)

Operazione antidroga di polizia e carabinieri

I «ragazzi del muretto»

Bloccati due marocchini

SANREMO

L'attività interforze di carabinieri e polizia ha portato a due arresti per spaccio di eroina e cocaina. Gli agenti della giudiziaria del commissariato e quelli del Nucleo Operativo dell'Arma sono stati infatti protagonisti dell'attività investigativa che lo scorso 28 novembre ha fatto finire dietro ■ sbarre una coppia di pusher che operava in pieno giorno, incurante dei passanti, tra strada Borgo, via Martiri e la chiesa di San Giuseppe, alla Pigna. Sono stati gli appuntamenti, scattati dopo segnalazioni di cittadini preoccupati della compravendita di bustine, a far raccogliere gli elementi probatori che hanno portato all'arresto ■ Mohamed Hidi Chick, 34 anni, già coinvolto nell'operazione «Ragazzi del muretto», e di Mohamed Salia, 23 anni, entrambi sedicenti marocchini di Marrakech.

Al momento del blitz, scattato in simultanea, gli spacciatori sono stati trovati in possesso di circa due grammi di eroina che stavano vendendo a due coppie di tossicodipendenti sanremesi. Nasconde in un terreno ■ ridotto della strada sono stati poi trovati due contenitori con 12,5 grammi di eroina e 4 grammi di cocaina (materiale che gli inquirenti ritengono essere stato il «deposito» degli spacciatori). Nel corso della perquisizione dell'abitazione di Mohamed Hidi Chick gli investigatori hanno infine rinvenuto tre flaconi di metadone.

I due arresti per spaccio confermano l'indubbia efficacia delle indagini interforze di carabinieri e polizia e al tempo stesso ribadiscono la mobilitazione degli operatori dell'ordine sul fronte della lotta alla vendita di eroina, un fenomeno ormai saldamente in mano agli extracomunitari collegati alla criminalità. (lg. ga.)

Accusata di «circonvenzione d'incapace»

E la Finanza arresta l'amica degli anziani

Giulio Gavino

SANREMO

Ordine di arresto per una «professionista» della circonvenzione di incapace, un'anziana con il passatempo «interessato» dell'assistenza agli anziani, sfrontata al punto di continuare le sue illecite attività nonostante fosse già soggetta ad un procedimento penale. Sono stati i finanziari del Nucleo di Polizia Giudiziaria ■ la Procura a notificare l'ordine di custodia cautelare agli arresti domiciliari spiccato dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco nei confronti di Addolorata Campanelli, 67 anni, residente in strada Borgo a Sanremo. La Campanelli, che lo scorso giugno aveva patteggiato una condanna a un anno e due mesi sempre per circonvenzione di incapace, in questa occasione ■ finita al centro delle indagini coordinate dal sostituto procuratore Antonella Politi per una vicenda che si era consumata tra il settembre '99 e la scorsa estate. La sanremese aveva contattato una novantenne che ■ stata ricoverata presso l'ospedale di Costarainera per una frattura al femore. Il rapporto tra le due aveva visto la vittima della circonvenzione, Maria T., firmare una delega a ■ della Campanelli per la gestione del suo conto corrente bancario (spedendo una congiuntale). All'atto amministrativo era poi seguita la donazione di un immobile a Montalto Ligure e un testamento olografo che designava l'«amica» come erede universale. Gli accertamenti della Guardia di Finanza hanno portato progressivamente all'individuazione dell'appropriazione indebita e, dopo ■ decesso dell'anziana, all'indagine sfociata nell'ordine di custodia cautelare. Questa mattina la Campanelli, difesa dall'avvocato Spitali, è attesa dal gip Bracco per l'interrogatorio di garanzia.

Un intervento sulla nuova spa del casinò

Per le cause di lavoro

61 miliardi «pubblici»

SANREMO

Parte dai 61 miliardi spesi dal casinò negli ultimi dieci anni per «sanare» le cause di lavoro la raffica di eccezioni del gruppo d'opposizione ■ Per la tua Sanremo ■ alla convenzione e allo status della nuova società per azioni del casinò in discussione in questi giorni a Palazzo Belle-vue tra IV^a Commissione e Consiglio comunale. Soltanto la «gestione stralcio» è costata infatti al contribuente ■ cifra da capogiro con 28 miliardi di transazioni, ■ miliardi di interessi passivi, 6 miliardi di spese legali. ■ non sarebbe ancora finita visto che la casa da gioco, che ■ bilancio di previsione 2000 ha comunicato che incasserà di più, proprio in questi giorni ha deciso di chiedere altri soldi al Comune per sanare ulteriori debiti della «gestione stralcio» relativa alle «maggiori» legate ancora alla gestione commissariata degli anni '80 e ai tempi della Sgi. «Per la tua Sanremo» annun-

cia battaglia, partendo anche dagli accordi Comune spa in relazione alla «gestione stralcio». L'esame della convenzione e dello statuto fa emergere molti cambiamenti rispetto a quanto emerso nelle fasi preliminari della pratica ■ a quanto scritto nel programma politico della giunta Bottini - spiegano Luigi Ivaldi e Daniela Cassini - con l'attuale capitolato il centro-destra ha messo una pietra tombale sulla tanto sventolata privatizzazione privilegiando di fatto ■ spa pubblica ■ poche prospettive di cambiamenti».

E ancora: «Le modifiche apportate alla bozza approvata in via preliminare dal Consiglio comunale mostrano problematiche tutte da chiarire in relazione a manutenzione straordinaria ■ ordinaria, gestione di beni mobili e immobili, piani di impresa. Se il comune avrà il 51 per cento della spa non vuol dire che non debba tutelare gli interessi del cittadino e dell'amministrazione». (lg. ga.)



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Avviso ■ Bando per la presentazione ■ candidature

Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova ■ Imperia
avvisa

di avere adottato il Bando per la presentazione di candidature per la nomina, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera h), dello statuto della Fondazione medesima, di quattro componenti del Consiglio di indirizzo.

Le candidature possono ■ presentate da enti e aggregazioni della società civile operanti nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ■ dei beni ambientali, dell'innovazione nella sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli; inoltre possono essere presentate da personalità qualificate nei medesimi settori. Le nomine saranno effettuate dall'attuale Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera h), ■ dell'articolo 32 dello statuto.

A pena di inammissibilità, le candidature devono essere presentate alla sede della Fondazione, in Genova, Via D'Annunzio 101, entro le ore 16,30 del giorno 12 dicembre 2000, ed ■ corredate dalla documentazione specificata nel Bando. I soggetti che intendono presentare candidature e i candidati devono possedere i requisiti indicati nel Bando.

Il Bando e lo statuto della Fondazione possono essere consultati presso la sede della Fondazione, in Genova, Via D'Annunzio 101, 9° piano, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8,15 alle ore 16,30.

Genova, 2 dicembre 2000

Fondazione Cassa di Risparmio di Genova ■ Imperia
■ Presidente
(Prof. Vincenzo Lorenzelli)

PIANETA

REGALO

C.so Matuzia 65 • SANREMO tel. 0184660234
UN PO' DI TUTTO, DI TUTTO UN PO'

ABBIGLIAMENTO DONNA ALLA TAGLIA DI ALLASA

PUCCI • VULPINARI • MODYVA • BERTA • GABRIELLE
CARLA FERRONI • GIANNA CARRETTI • TERESA BONI



BRACCIALE QUADRIFOGLIO
CONTRO DOLORI:
REUMATISMO - MIGRAINE - MAL DI TESTA
ARTROSI CERVICALE - TENSIONE NEURALGICA



PIRELLA
PIRELLA ARGENTO C. 14.800
PIRELLA ARGENTO C. 14.800
PIRELLA ARGENTO C. 14.800
PIRELLA ARGENTO C. 14.800



BIJOUTERIA • ARGENTERIA • OROLOGERIA
SOPRANNUMERI • PIETRE DURE

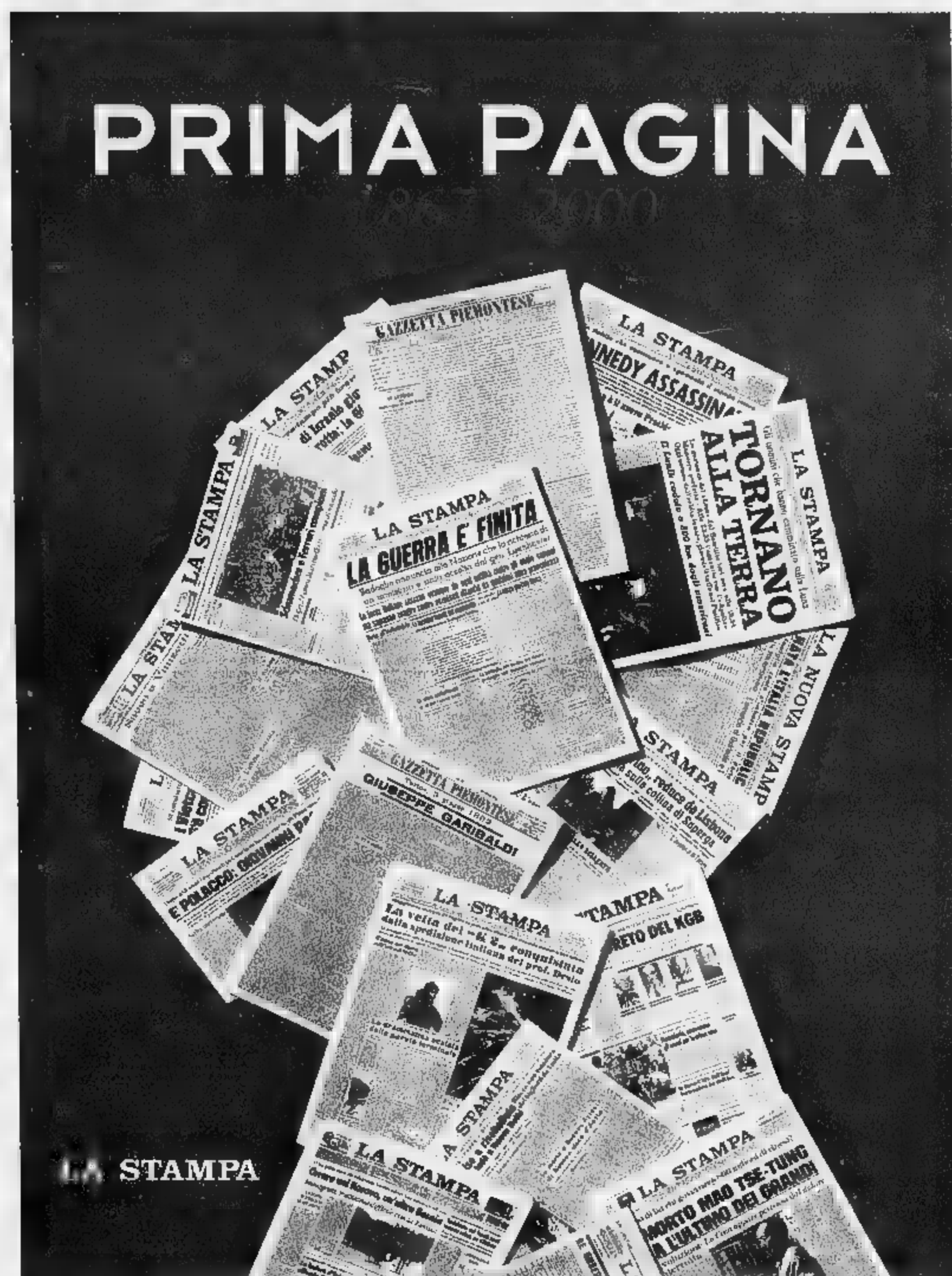
Prima Di Spendere Per i Vostri Acquisti Di
Natale Non Costa Niente Venirci a Trovare

APERTO LA DOMENICA

BUONE FESTE



Storia quotidiana.



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I volumi di "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Programmi dal 10/01 al 16/01

netTV

INTERVISTE - ATTUALITÀ - NEWS - TECNOLOGIA - SATELLIT

Mtv Day
Musicali d'italia
per un compleanno

Impiadi
per sport

MP3
La polemica
sulla Rete

Stefania Rocca
di cristallo

(#01)

TUTTI I MERCOLEDÌ

con
LA STAMPA
c'è

netTV

la guida televisiva
per il popolo di Internet.

Programmi dal 10/01 al 16/01

netTV

INTERVISTE - ATTUALITÀ - NEWS - TECNOLOGIA - SATELLIT

anzibab
dal coccodrillo

mondiale
di calcio

Sportelli
e i ricci

Ghiaccio bollente

ha Stefanenko

(#10)

netTV

È LA GUIDA
CON I PROGRAMMI
SETTIMANALI
DI TUTTE LE TV,
IL MEGLIO
DEI CANALI
SATELLITARI,

Programmi dal 22/10 al 28/10

netTV

INTERVISTE - ATTUALITÀ - NEWS - TECNOLOGIA - SATELLIT

Smau
L'ultimo vertice
dell'High Tech

Björk
Musica
dal grande freddo

Memphis
In viaggio con il film

Golf
Campi
per tutti

Tenere
la Rete

Alle donne
pia

(#07)

LE NUOVE
TECNOLOGIE,
I SEGRETI
DI INTERNET,
GLI EVENTI
PIÙ IMPORTANTI
DELLA SETTIMANA,
NEWS
E ATTUALITÀ.

Programmi dal 28/11 al 04/12

netTV

INTERVISTE - ATTUALITÀ - NEWS - TECNOLOGIA - SATELLIT

Adriana Sklenarikova
Testimonial per la Croce Rossa francese

Generosa

Lenny Kravitz

Libia

Easy Web

(#12)

LA STAMPA e netTV

a sole
2.500 lire
Chiedila al tuo
edicolante!

IL GIOVEDÌ
IN SICILIA E CALABRIA

Programmi dal 25/10 al 04/11

netTV

INTERVISTE - ATTUALITÀ - NEWS - TECNOLOGIA - SATELLIT

Destinazione
Roma
Una capitale in festa

U2
Yamaha gli irlandesi
con il nuovo album

Palmari
Piccoli ma efficaci

New
economy
Lavorare non basta

Sica
libera
movimento globale

Intervista esclusiva con Jovanotti

(#08)

Suoni dal vivo per tutti i gusti al Crazy Bull, al Koala, al Kings e alla Vaschetta

Assemblea Musicale, grande ritorno

Concerto-festa con don Gallo e Claudio Lolli

Il grande ritorno sulla scena genovese e nazionale dell'Assemblea Musicale Teatrale di Giampiero Aloisio alla Tosse, la musica nei locali fra gli appuntamenti del martedì sera a Genova.

TOSSE. Torna in questa al Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, dopo vent'anni, l'Assemblea Musicale Teatrale, mitico gruppo genovese degli Anni '70 fondato da Giampiero Aloisio, ricordato nel recente concerto al Palazzo da Francesco Guccini come autore di «Venezia». Un concerto-festa, quello di questa sera nella sala Aldo Trionfo in cui l'Assemblea Musicale Teatrale presenterà il album «La rivoluzione c'è già stata». Fra gli ospiti Claudio Lolli, Max Manfredi, gli attori della Tosse, Don Gallo, le Steel Drama e tanti altri. L'Am è formata da Giampiero Aloisio, Gianni Martini, Claudio De Mattei, Roberto Aloisio, Bruno Biggi, Alberto Canepa, Claudio Andolfi, Luigi Campocchia e Carlo Cialdini Capelli e le Steel Drama. Ingresso lire 30 mila, ridotti under 25, 20 mila.

BIUES MOOSE. Musica, spunti, paninoteca, drink, nel locale di Via Orsini.

POLLA. Musica, aperitivi, spunti nel locale non-stop di Via dei Mille, a Quarto.

CRAZY BULL. Musica dal vivo alle 23, all'american restaurant e musica bar Crazy Bull Cafe, in Via Dogana, a Sampierdarena.

LIQUID ART CAFE. House music con



Aloisio è tornato ■ antichi «amori»

■ Aldino, alle 22, al Liquid Art Cafe, in Piazza Savonarola (da Corso Torino).

TEXANO. Ristorante, american bar, drink, musica alle 22,30, nel locale ■ Piazza Piccapietra.

MATILDA. Danze, enoteca, ristorante ■ animazioni al Matilda Cafe, in Via D'Annunzio, in Piazza Dante.

SULLA PERSECUZIONE EBRAICA

Ad un certo punto di un percorso millenario gli ebrei subirono una terribile persecuzione, la più grave nella storia della loro esistenza. In particolare tra il 1922 e il 1933, coincidenti ■ l'affermazione, in Europa, ■ fascismo ■ nazismo, due ideologie totalitarie che avevano nel razzismo ■ nell'antisemitismo i cardini portanti della loro dottrina. Questi concetti sono contenuti nel libro DelAsEm, ■ della più grande organizzazione di soccorso ebraica in Italia durante la seconda guerra mondiale. Il lavoro di Sandro Antonini, edito da De Ferrari, nasce con un duplice intento: ■ lato comprendere come ■ giunse a ciò, attraverso ■ esame compiuto sulla stampa locale e nazionale, laica e cattolica; chi furono i persecutori, perché ■ furono e se, oltre a costoro, altri si prestarono a collaborare ■ azioni di fiancheggiamento, per opportunismo, calcolo, convenienza, talvolta ■ spesso viltà. La prima parte del libro è particolarmente interessante perché costruisce una panoramica della stampa ligure e nazionale di tutti gli articoli antiebraici e razzisti pubblicati sotto il fascismo, con un capitolo dedicato alla stampa cattolica. Il secondo intento ■ una storia, approfondita, della DelAsEm, ente assistenziale ebraico con sede a Genova che operò in Europa per il salvataggio dei coreggionali ■ difficoltà. [g. vi.]

MAKO. Musica anni '70, ristorante, american bar nella grande discoteca di Corso Italia.

BA GIACOMO. Cucina ligure, italiana ■ internazionale, piano bar ■ animazioni, nel ristorante di Corso Italia ripareto con ■ gestione del patron Tonino Rocca.

MAKO. Musica dal vivo ■ revival, ■ a e vini nel locale di Via Piacenza, a Staglieno.

MAKO. Musica dal vivo, spunti, birre e giochi, alle 22,30, nell'australian-pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (Via Walter Fillak).

MAIS. A Sturla, musica d'ascolto e soft, successi internazionali ■ 23, al Mais, a Sturla.

MAIS. Musica live con Marco Basso e Tony Vetta Pascos, specialità gastronomiche ■ base di funghi, carni e pesce, drink, nel locale di Carignano.

MAIS. Discobar, paninoteca, birre alla spina, musica nel rinnovato locale di Sestri Ponente.

MAIS. Laser juke box, innumere-

voli tipi e marche di birre, crepes e piatti freddi, cocktail e drink nello storico locale di Sampierdarena che offre anche una vasta scelta di rum e whisky.

MAIS. Aperitivi all'aperto e spunti nel locale di Piazza delle Erbe, nel centro storico genovese.

MAIS. Discobar, ristorante, drink ■ karaoke nel locale genovese del Ponte Monumentale, in Via ■ Settembre, vicino alla chiesa di Santo Stefano.

MAIS. Musica, drink e spunti nel locale con terrazza nella passeggiata a mare ■ Nervi.

MAIS. Salsa e merengue, alle 21, alla discoteca Villa Particello di Rapallo. Birre, gare di freccette, ■ al Gallo Nero, ■ Via Magenta, nel centro storico, drink e Internet al K2 sul lungomare.

MAIS. Aperto anche oggi, sul lungomare di Chiavari, il Blue Seagull English Pub, disco-pub, birreria, bruschetteria, maxi-schermo tivù satellitare. Karaoke ■ musica live al Mistral, sul lungomare, drink ■ Web all'Isola, all'uscita del casello autostradale.

MAIS. Bruschette, laser juke box, video musicali, Stream Tv, alla Mandorla, nel borgo antico di Camogli.

MAIS. Aperitivi, musica, spunti, gelati, al Dream Bar di Recco, ■ Lungomare Nettolo.

MAIS. Sestri Levante. Musica commerciale allo Schooner, nel porticciolo. [g. vi.]

sentare, per un gala, i loro successi e ■ particolare, il quartetto dal Rigoletto di Verdi?

I problemi che il gruppo di artisti deve affrontare non sono pochi. C'è da vincere un nemico invincibile, il trascorrere del tempo, il rischio ■ quello di offuscare persino la ■ della loro grandezza di ■ volta.

Una commedia del genere ha bisogno di ■ grande cast, come quello che ■ produttore Lucio Ardenzi ha formato con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei, Mario Maranzana, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Ronald Harwood, fra i maggiori commediografi inglesi, ama scrivere commedie per due protagonisti. Fra queste, «Servo di scena», oppure per due fratelli come in «Reflected Glory» oppure per due sorelle, vedi «Equally».

In questa commedia, invece, i protagonisti sono quattro grandi, energici, irascibili e divertenti ex cantanti d'opera che vivono in una casa di riposo per artisti.

Una convivenza che si trascina stancamente, intrecciata da tensioni e conflitti, ma con alle spalle tanti spettacoli di succes-



Anna Proclemer al Genovese

so e moltissime incisioni famose che fanno grandi questi personaggi.

Che ■ succede quando a queste vecchie glorie viene, all'improvviso, offerto di ripren-

E' il secondo appuntamento stagionale del cartellone al Carlo Felice

Arriva la prima versione del Fidelio

Domenica in scena «Leonore» in forma di concerto

GENOVA

E' calato definitivamente domenica il sipario su «Jerusalem» l'opera verdiana che ha inaugurato la stagione ■ Carlo Felice. Non è stato, a dire il vero, ■ avvio entusiasmante. Chi si attendeva un «evento» sul piano artistico oltre che mondano ■ rimasto alquanto deluso. Se infatti ha affascinato l'impianto scenico di Danilo Donati, sotto processo ■ finita ■ statica regia di Piergiorgio Gay ed anche l'aspetto musicale non ha del tutto convinto, pur offrendo alcuni momenti interessanti. Purtroppo, poi, non ha avuto piena attuazione il progetto di proporre l'interessante ■

La conferenza è già stata proposta a Finale Ligure, Vado ■ Chiavari; fra le prossime sedi si citano Camogli, Imperia, Arenzano. L'ingresso è gratuito. [m. b.]

secondo titolo del cartellone. Si tratta di «Leonore», prima versione del «Fidelio» di Beethoven.

L'opera, ■ tedesco, verrà proposta ■ forma di concerto. Dirige Arnold Oshman. Il cast prevede Carol Vaness (Leonore), Albert Schagidullin (Don Fernando), John Villars (Florestan), Renè Pape (Rocco), Svetla Vassileva (Marzelline), Robert Lee (Jaquino).

«Leonore» ■ si è già ricordato, ■ prima ■ «Fidelio» ed è già ■ eseguita ■ Margherita nel 1979 (la stesura definitiva dell'opera beethoveniana manca invece dalle nostre scene dal 1965).

Come è noto il compositore scrisse l'opera nel 1805. ■ testo attingeva al filone della cosiddetta «épica ■ sauvetage» in cui gli eroi trionfano dopo aver subito ogni genere di angosce. Il soggetto ■ era già ■ utilizzato da Pae ■ da Mayr. Il debutto di «Leonore» non fu particolarmente fortunato anche perché Vienna era allora

IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

| | | | | | |
|----------|-----|----|----|----|----|
| | 72 | 81 | 46 | 90 | 74 |
| | 92 | 68 | 61 | 52 | 47 |
| CAGLIARI | 45 | 63 | 25 | | |
| | 86 | 65 | 64 | 64 | 52 |
| FIRENZE | 13 | 38 | 52 | 58 | 49 |
| | 105 | 76 | 61 | 59 | 57 |
| GENOVA | 35 | 62 | 48 | 18 | 77 |
| | 69 | 58 | 52 | 52 | 52 |
| MILANO | 25 | 24 | 67 | 9 | 52 |
| | 66 | 65 | 54 | 50 | 48 |
| NAPOLI | 42 | 27 | 32 | 70 | 90 |
| | 87 | 83 | 79 | 70 | 60 |
| PALERMO | 22 | 30 | 34 | 59 | 75 |
| | 106 | 95 | 76 | 71 | 71 |
| ROMA | 35 | 28 | 2 | 29 | 22 |
| | 93 | 59 | 51 | 48 | 43 |
| TORINO | 11 | 79 | 81 | 88 | |
| | 53 | 51 | | 46 | |
| | 16 | 23 | 4 | 39 | 13 |
| | 85 | 76 | 67 | 55 | |

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi ■ sul n. 47 di Cagliari. Ecco le ■ coppie su cui puntare. Il gioco ■ programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 38-3 | 38-19 | 38-50 | 40-30 | 40-60 |
| 38-7 | 38-20 | 38-60 | 40-36 | 40-61 |
| 38-21 | 38-70 | 40-41 | 40-68 | |
| 38-11 | 38-24 | 38-90 | 40-43 | 40-70 |
| 38-13 | 38-28 | 40-4 | 40-84 | 40-75 |
| 38-14 | 38-33 | 40-8 | 40-81 | 40-74 |
| 38-15 | 38-39 | 40-12 | 40-50 | 40-78 |
| 38-18 | 38-41 | 40-18 | 40-53 | 40-90 |

Ambate ■■■■: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

| | | | |
|--|----------|----------|----------|
| Bar 1 (1); Cagliari 10 (0); Firenze 6 (3); Genova 39 (3); Milano 67 (3); Napoli (3); Palermo 79 (3); Roma 80 (1); Torino 47 (3); Venezia 60 (5). | 10-20-30 | 30-80-90 | 60-70-80 |
| | 10-40-50 | 30-10-20 | 60-90-10 |
| | 10-60-70 | 40-50-60 | 60-20-30 |
| | 10-80-90 | 40-70-80 | 60-50-50 |
| | 20-30-40 | 40-90-10 | 70-80-90 |
| | 20-50-60 | 40-20-30 | 70-10-20 |
| | 20-70-80 | 50-60-70 | 70-30-40 |
| | 20-90-10 | 50-80-90 | 70-50-60 |
| | 30-40-50 | 50-10-20 | 80-90-10 |
| | 30-60-70 | 50-30-40 | 80-20-10 |

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali ■ sistemi integrati

| | |
|----------------|--------------------------------|
| 1. 1600 | 81 - 84 - 23 - 42 - 87 - 45 |
| 2 combinazioni | 6 - 86 - 90 - 44 - 8 - 88 |
| 5. 5600 | |
| 7 combinazioni | 9 - 17 - 22 - 41 - 55 - 6 - 77 |

Giocate sistematiche con basi

■ basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 30 - 33 - 87
■ varianti = 38 - 40 - 90 - 77 - 88 - 59 - 70 - 1

Per cadenze la lunghetta più in ritardo ■ sviluppata per ambi ■ da giocare ■ a Genova

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide ■ Liliana Miotto, ■ via Viana 27, Candelo

Conferenza domani sera all'Auditorium Montale

50 anni ■ Verdi ■ Genova

«Soprano fuo» un Doria

GENOVA

«Passai in sua compagnia alcuni istanti di un fascino indefinibile, parlando ■ la più piacevole semplicità nella ■ camera, poi sulla terrazza da ■ dominava il porto di Genova e il mare. Ebbi l'illusione che fosse lui stesso un Doria che mi mostrasse con orgoglio la sua flotta vittoriosa».

Scrisse così nelle sue Memorie Jules Massenet ricordando il suo incontro con Giuseppe Verdi a Palazzo del Principe nel novembre del 1894. I rapporti fra il musicista di Busseto ■ Genova saranno l'oggetto di una conversazione ospitata nell'Auditorium Montale domani sera (ore 21) ■ che rientra nell'ambito ■ «Celebrazioni Verdiane Genova 2001», promosse dal Comune di Genova, dalla Provincia di Genova, dalla Regione Liguria, dalla Fondazione Teatro Carlo Felice e dalla Compagnia di San Paolo.

Durante l'incontro, condotto da Roberto Iovino e Raffaella Avanzini, ■ proiettato un «Ritratto ■ di Giuseppe Verdi» di Luigi Maio (con la collaborazione di Bruno Michelotti) per gentile concessione di Tele +.

La proiezione si soffermerà in particolare su Palazzo del Principe ma inquadrerà anche Palazzo Sauli prima dimora genovese del musicista e proporrà una serie di immagini tratte da alcune importanti opere verdiane. «Genova o cara» ■ una iniziativa itinerante ideata da Iovino e Avanzini per promuovere ■ manifestazione verdiane che, aperte l'8 novembre scorso con la presentazione del volume «Giuseppe Verdi, genovese», ■ articoleranno in una serie di manifestazioni durante tutto l'arco del 2001.

La conferenza è già stata proposta a Finale Ligure, Vado ■ Chiavari; fra le prossime sedi si citano Camogli, Imperia, Arenzano. L'ingresso è gratuito. [m. b.]

Un lavoro della regista genovese Alessandra Milano

«Faccia di fuoco»: in scena il teatro di Von Mayenburg

GENOVA

E' ■ scena al teatro Out Off di Milano «Faccia di fuoco» di Marius von Mayenburg, ventottenne autore tedesco ■ cui lavoro ha ■ fatto discutere in tutta Europa. Autrice della rilettura del testo è la regista genovese Alessandra Milano.

Nuovo intervento, questa volta ■ più approfondito e prolungato rispetto alla volta precedente. Finalmente il 21 maggio 1814 «Fidelfio» debuttò nella sua edizione definitiva.

Un lungo percorso creativo portò dunque Beethoven a maturare la sua unica esperienza operistica che gli costò fatica e sacrifici e che ■ isolata forse ■ perché il grande genio di Bonn ■ nonostante «Fidelfio» sia, per carità ■ un capolavoro ■ non aveva un atto spiccatamente teatrale.

«Leonore» verrà replicata ■ sola volta, martedì 12 dicembre, alle ■ 20,30. [r. l.]

In «Faccia di fuoco», con linee ■ crude e violente costruite a flash narrativi, l'autore mette ■ confronto il vuoto nichilista dei due giovani protagonisti con l'assenza ■ altrettanto distruttiva ■ dei ■ genitori, democratici, permissivi, ma normali e borghesi.

«Non ci sono né colpe, né peccatori ■ spiega Alessandra Milano ■ in questa che è una ■ propria tragedia contemporanea, proprio come ■ ce ne sono nel ■ secolo; solo un senso di disagio, di inadeguatezza. Ma è un malessere che si allarga al significato dell'esistenza: i figli si ritrovano «messi al mondo» senza averlo chiesto, i genitori si ritrovano dei figli «non previsti» con cui è difficile comunicare. Il risultato: ■ si sente fuori tempo e fuori luogo». «Faccia di fuoco» è interpretato da Alessandro Genovesi (Kurt), Francesca Inaudi (Olga), Lorenzo Loris (Padre), Tatiana Winteler (Madre) e Aram Kian (Paul). Rimarrà in scena fino al 22 dicembre. [r. i.]

**PER FAR
COMUNICARE
MEGLIO
LA VOSTRA
AZIENDA
ABBIAMO
PUNTATO
SUI
PARTNER
GIUSTI.**

**ERICSSON,
MARCONI
E CISCO.**

Per rendere le vostre comunicazioni più efficienti, abbiamo deciso di unire le nostre forze a quelle di alcuni specialisti. Ericsson, leader mondiale nella fornitura di servizi e soluzioni per la trasmissione, con l'esperienza di Cisco, dati e gestione. Marconi, leader nella progettazione e fornitura di soluzioni di rete, con la tecnologia mobile mobile per il business per Internet. E' ora che abbiamo puntato alle vostre comunicazioni, è così che la vostra attività diventerà ancora più forte e competitiva.

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Numero Verde
800-00.10.24

GRUPPO
MONTEDISON

DATA VOCE IMMAGINE

INTERNET

FIORATA LA TRAGEDIA IN STRADA CON IL COLTELLO IN PUGNO

II INCIDENTE

In via Tunisi Umberto Fortuna lo conoscono in tanti. Un tipo strano, dicono, che due anni fa aggredì e ferì senza ragione Piero Brusasco, il titolare della panetteria Il vicino. Quella volta si limitò ad adoperare le mani. Qualche giorno più tardi, accompagnato dal suo medico curante, andò in negozio a chiedere



LE PROGNOSI

Trenta giorni salvo complicazioni hanno stabilito i medici per Anna Laureana (il fratello nella foto). La lama ha sfiorato il polmone destro, provocato una brutta ferita e ha contusioni in tutto il corpo. Sua sorella Melisa, invece, guarirà in dieci giorni: ha una ferita alla spalla sinistra e un leggero trauma cranico

Accoltellate da un folle nel negozio

Una donna ferita al polmone, l'altra di striscio

Si sentiva invincibile con quel coltello in mano: «Oggi ammazzo tutti, oggi sono pazzo e faccio fuori tutto il mondo». Erano da poco passate le 10 quando Umberto Fortuna, 33 anni, è sceso in strada con un coltellaccio in mano. C'era nessuno sul marciapiede davanti al cancello di casa, il 41 di via Tunisi. Lui non passò deciso s'è diretto verso la gastronomia che è poco più giù. Come furia ha varcato la soglia d'ingresso e ha cominciato a menare fendenti: urlare: «Oggi ammazzo tutti...». Davanti s'è trovato due donne, le sorelle della titolare, Anna e Melisa Laureana, rispettivamente di 33 e 27 anni. Le hanno guardato stralunate, le due donne, ma non sono riuscite a scappare in tempo. Anna, adesso, si ricovera all'ospedale Molinette. La lama le ha trapassato la spalla destra e ha leggermente lesionato un polmone. Sua sorella l'hanno dimessa nel primo pomeriggio.

L'accoltellatore, invece, è già in carcere, accusato di tentato omicidio. Lo hanno bloccato gli agenti delle volanti mentre stava tornando a casa: «Lui aveva ancora l'arma adoperata pochi istanti prima, un coltello da cucina sporco di sangue». Che cosa abbia spinto Umberto Fortuna a scendere in strada e cercare la strage nessuno lo sa: forse non lo saprà mai. In Questura è rimasto a lungo in silenzio, ha risposto a monosillabi alle domande dei poliziotti, poi si è lasciato accompagnare in carcere a fare resistenza.

«E' il gesto di un folle», dice adesso Sandro Laureana, il fratello delle ferite. «E' da tre anni che mia sorella Maria Rosaria manda avanti quel negozio. La aiutano, ogni tanto, le altre due. Chissà quante volte avevano visto quell'uomo, per strada in negozio». Ieri, però, lui è strano. E' entrato urlando. Anna era di spalle, intenta a lavare la vetrina. Non ha fatto in tempo a voltarsi che è stata colpita una volta alla schiena e una seconda alla testa. E' caduta, lui ha infierito con calci e pugni al torace e ai fianchi. Questione di pochi attimi. Melisa, dietro al bancone, è corsa urlando in soccorso della sorella: ma è stata subito colpita e ferita alla spalla sinistra. Soltanto quando dal retro è spuntata la terza sorella Umberto Fortuna è scappato.



Serrande chiuse sulla gastronomia di via Tunisi dove è avvenuta l'aggressione

Firmata convenzione fra le Molinette e la soprintendente alle Antichità. Cinquanta i reperti trasferiti

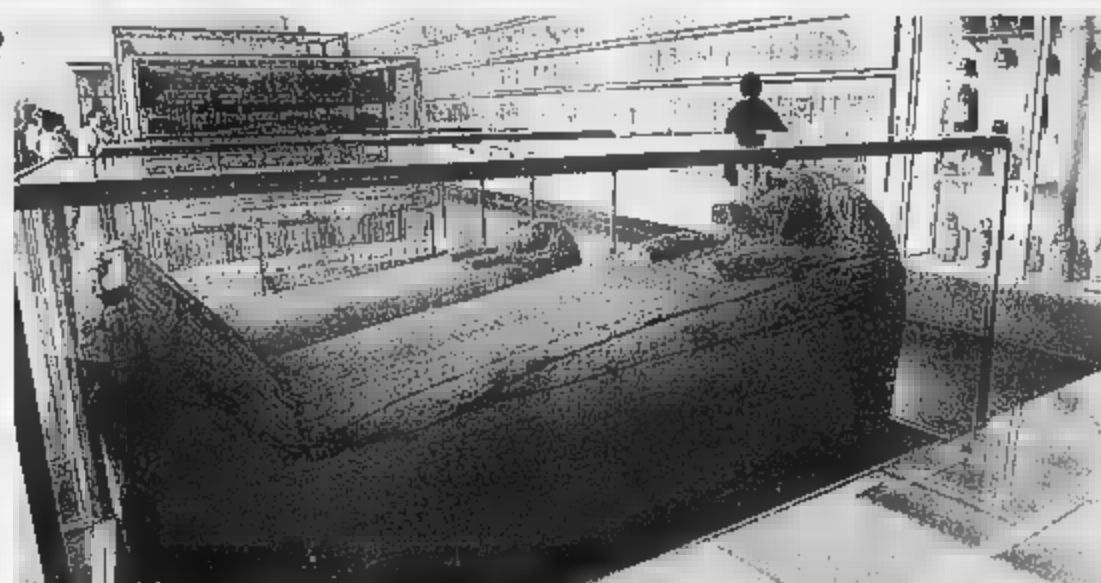
Ricovero in ospedale per le mummie dell'Egitto

Sottoposte a Tac e radiografie

Le mummie del Museo Egizio approderanno in ospedale per essere sottoposte a radiografie e tomografie computerizzate. Lo ha stabilito una convenzione messa a punto ieri presso il principale ospedale piemontese, le Molinette di Torino, dai vertici dei due enti. Lo scopo è essenzialmente quello di valutare lo stato di conservazione dei reperti, anche se gli esami cui saranno sottoposti potrebbero svelare ulteriori particolari sulla storia rimasti fino ad ora sconosciuti.

Gli esami serviranno a stabilire il loro stato di conservazione ma potrebbero anche svelare ulteriori particolari finora rimasti sconosciuti

Mummie presto trasferite alle Molinette



circa 50 reperti. Per esaminarli, l'ospedale adatterà misure di protezione igienico-sanitarie particolarmente attente, mentre il museo si occuperà dell'opportuna copertura assicurativa nel caso in cui qualcosa dovesse andare storto. Si tratterà ora di definire gli ultimi particolari di questa operazione, che nei prossimi mesi focalizzerà certamente su Torino l'attenzione di egittologi, scienziati e studiosi di livello internazionale.

decisione di mandare le mummie in ospedale giunge a breve distanza dall'annuncio che il museo Egizio non abbandonerà la sede storica di via Accademia delle Scienze. Lo aveva confermato la scorsa settimana a

Torino il ministro Giovanna Melandri, inaugurando le nuove sale dedicate alla preistoria egizia. Ma non c'era solo il Regio di Venezia tra le sedi alternative proposte: tra le occasioni per l'eventuale trasferimento il museo di Accademia delle Scienze si era preso in considerazione anche Palazzo Nervi.

Alla Liri non applicarono misure di sicurezza

Due dirigenti a giudizio per omissione dolosa

Omissione dolosa di cautele contro disastri e infortuni sul lavoro: per la prima volta due dirigenti d'azienda risponderanno in tribunale di questo reato che prevede fino a 5 anni di carcere. Sono Mario Cugnoli e Dario Monti, della Liri di Nichelino, l'azienda dove il novembre 1997 scoppiò un reattore e il capannone ripartì in cenere su un cumulo di macerie. Il rinvio a giudizio è deciso dal giudice gup Sabrina Noce, richiesta del procuratore aggiunto Guarnierello. Il processo è fissato per il 21 febbraio. I due imputati, dall'avvocato Mittoni, sono accusati anche di violazione della «Legge Seveso», disastri ambientali, la novità è questo processo è quell'omissione «dolosa» contestata per la prima volta. Lo scoppio del reattore, che non provocò vittime solo perché l'incidente avvenne di notte, liberò nell'aria le sostanze trattate per produrre la resina: fenolo, formaldeide, metanolo. Un cocktail tossico. A conclusione dell'inchiesta i consulenti del pm accertarono lo pessimo stato di funzionamento di alcune valvole. E altre carenze: non aver attrezzato con dispositivi automatici di blocco e di allarme l'impianto di produzione di resine fenoliche, mezzi destinati al soccorso in caso di incidenti. Ma si parlava sempre «colpa». Poi la scena dell'accusa cambiò quando si scoprì che alla Liri non erano state approntate neppure le misure di sicurezza indicate dal «rapporto di sicurezza» presentato dalla stessa azienda alla Procura nel maggio '94.

Causato da un cortocircuito in un frigorifero

Vu a fuoco il laboratorio di chimica al Politecnico

Allarme ieri mattina per un incendio divampato in laboratorio del Politecnico, in Castelfidardo. Le fiamme, provocate forse da un cortocircuito, hanno interessato un locale del dipartimento di Scienze dei materiali e ingegneria chimica, dove vengono svolti studi sulle colorazioni dei materiali tessili. Mancavano pochi minuti alle 7 quando è scattato l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco sono riuscite a domare l'incendio in pochi minuti, ma in zona è rimasto forte odore di sostanze chimiche. Per fugare i dubbi sulla pericolosità delle sostanze andate distrutte il 115 ha richiesto l'intervento di un nucleo specializzato dei vigili del fuoco, dei tecnici dell'Arpa e dell'Asl. A metà mattinata, finalmente è arrivata la risposta: non ci sono rischi per la salute. «Su questo non avevamo dubbi» spiega Bruno de Benedetti, direttore del dipartimento. «In questo laboratorio vengono svolte ricerche in campo tessile, per conto di un consorzio. Un lavoro, questo, che vale centinaia di milioni. In quei laboratori l'accesso è consentito esclusivamente ad alcuni ricercatori del politecnico. A gli estranei e agli studenti quella è una zona interdetta».

Droga purissima nei tubi della carrozzella

La cocaina viaggiava insieme al paraplegico

L'ultima frontiera del narcotraffico è il corriere paraplegico: Rodrigo è sceso da un volo KLM a Caselle in carrozzella, al controllo passaporti ha dichiarato di essere venuto in Italia per il Giubileo, di passaggio a Torino per «vedere la Sindone». Era l'inizio di ottobre. Insieme a lui, come accompagnatore, c'era un ragazzo di 19 anni. Le «fiamme gialle» in aeroporto erano già sul chi va là. Risultato: nelle pance dei due e nei tubi della carrozzella dell'handicapato vi erano tre chili e venti grammi di cocaina purissima, per un valore di mercato di 4 miliardi e mezzo di lire. La strana coppia di corrieri proviene da una favola della capitale colombiana, «lo fui contattato in ospedale», ha rivelato il paraplegico, «il ragazzo l'ho chiamato io, se ancora meno di me». Erano stati ricompensati con l'equivalente di 5 milioni di lire a testa. «Con quella somma, per noi enorme ha aggiunto Rodrigo - volevo aiutare mia madre ad aprire un negozio». «Rischiano entrambi una stangata - commenta il difensore, l'avvocato Isabella Giannone - e in particolare il ragazzo che aveva in corpo un chilo e duecento grammi di droga. Il lato grottesco di questa storia è che proprio il più giovane ha anche rischiato di morire». Ed è salvato dal finanziere della Tenenza di Caselle: a Cirié, in ospedale, dove il giovanotto è stato sottoposto ai primi controlli, si è scoperto che aveva in pancia 88 ovuli di lattice contenenti un etto e quattro grammi di coca ciascuno; uno di questi contenitori si era già slacciato e stava per provocare un'overdose al corriere. I due erano di lunedì pomeriggio allo scalo di Caselle. Passando per l'Olanda dove non è richiesto il visto d'ingresso.

A TORINO
Via S. Francesco d'Assisi 14

IL SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA FIRMATO A METÀ

SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

ORARIO
10 - 12,30
15,30 - 19,30

GIOVEDÌ
ORARIO CONTINUATO

PER RINNOVO LOCALI
SALDI FINO AL 50%
DAL 14/10/2000 AL 13/01/2001
TEL. 0115660003

www.zoppini.com

STRETCHABLE COLLECTION

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

UNIONE INDUSTRIALE VIA FANTI, 17
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21
U.I.L.D.M.-TELETHON 2000
INVITANO ALLA SERATA IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

“CHI È DI SCENA”

ALDO LANDI UOMO DI SPETTACOLO
RACCONTATO DA PIERGIORGIO BALOCCO
PREFAZIONE DI BRUNO GAMBAROTTA
EDITRICE “IL PUNTO”

PARTECIPANO
ARTISTI E PERSONALITÀ DELLO SPETTACOLO
INVITI GRATUITI PRESSO
U.I.L.D.M. V. CANOVA, 32 bis
Tel. 011.6635457

MASCHIO P. CASTELLO, 43
ASSOC. PIEMONTEISA
V. VANCHIGLIA, 6
CHIAPPO P. V. VENETO, 18
MEDICO
V. MART. D. LIBERTÀ, 4 bis

MAROTTA TAPPETI

dal 1929

| | | |
|---------|-----------|------------|
| Tabriz | 300 x 200 | £. 550.000 |
| Nain | 200 x 130 | £. 490.000 |
| Hamadan | 160 x 110 | £. 140.000 |
| Kazak | 210 x 160 | £. 900.000 |
| Nomadik | 250 x 150 | £. 670.000 |
| Kilim | 250 x 150 | £. 490.000 |

A Natale un Regalo d'Arte... MAROTTA tappeti

Monza - Milano - Varese - Lecco - Bergamo - Brescia - Padova - Venezia - Verona - Mantova - Parma - Piacenza - Reggio Emilia - Modena - Bologna - Firenze - Livorno - Pisa - Grosseto - Siena - Arezzo - Livorno - Pisa - Grosseto - Siena - Arezzo

Tel. 011 646744

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - (101)
Tel. 011 663.30.05

il più grande centro di giocattoli della Liguria

I GIOCATTOLI

DELLA

Salsol

EXPO
CASA

IMPERIA

LI FANNO PIÙ FELICI

1000 IDEE REGALO ANCHE NEI REPARTI

ELETTRODOMESTICI • TELEFONIA • HI-FI • ARTICOLI REGALO • CASALINGHI
ABBIGLIAMENTO BIMBO E PREGAMAM • PRIMA INFANZIA • MOBILI SALVASPAZIO

IMPERIA - VIA NAZIONALE 373 - TEL. 0183 72 02 26 - 29 96 61 - 29 93 45

IMPERIA~SANREMO E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 018373111, FAX 0183 273106. ■ IMPERIA/STAMPA ■ SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 59001, FAX 0184 500765. ■ SANREMO/STAMPA ■ PUBBLICITÀ ■ S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 273373, FAX 0183 273106, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555, FAX 0184 501129

Antico Frantoio
"Censin da Bea"
Frantoio
Borgomaro
Menù invernale con
zemi, funghi, tartufi,
stoccafisso, lumache...
PRENOTATE!!
TEL. 0335.8212981/2

No di Amato al presidente Biasotti: «Non possiamo utilizzare i fondi della telefonia mobile»

Alluvione, aiuti più lontani

Il governo assicura solo 120 miliardi

Stelano Delfino

IMPERIA

Fumata nera. E' molto difficile, per non dire impossibile, che parte dei proventi della gara per i telefonati Umts (e cioè almeno 10 mila miliardi), come aveva suggerito lo stesso ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, si utilizzino per far fronte ai danni del maltempo nelle zone alluvionate. Lo ha comunicato ieri mattina Giuliano Amato, presidente della Regione, Sandro Biasotti, in un colloquio riservato a Palazzo Chigi, prima della firma dell'accordo per la bonifica dell'Acqua di Cengio.

L'ipotesi è stata avanzata anche sabato mattina, durante la visita a Genova della Commissione per le Attività produttive della Camera. Spiega Biasotti: «Il presidente del Consiglio ha ben presente i danni causati dagli eventi atmosferici che in Liguria sfiorano i 5 mila miliardi, tenendo conto anche delle opere per la messa in sicurezza del territorio. Ma sui

DOMANI TORNA LA PIOGGIA

Per domani c'è di nuovo la possibilità di pioggia. Ma al momento la Protezione civile non ha ritenuto di dover diramare l'allerta meteo. Segno che, per fortuna, la precipitazione non è considerata pericolosa. Almeno per ora. In ogni caso la perturbazione che sta raggiungendo rapidamente l'Italia (anche se in parte le nuvole hanno già coperto i nostri cieli) porterà quasi certamente pioggia. Spiega il responsabile dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, Nicola Podestà: «In effetti la grande area depressionaria che staziona sull'Atlantico continua a convogliare verso le nostre zone un flusso d'aria calda e umida da Sud-Ovest che è quella responsabile della persistente nuvolosità. Per domani comunque le precipitazioni dovrebbero essere deboli, pioggerelline sparse, durante il giorno. Nella notte tra mercoledì e giovedì l'intensità aumenterà senza però oltrepassare i limiti della sicurezza. Tutto questo anche se l'esperienza insegna che la prudenza non è mai troppa».

proventi dell'operazione Umts è l'Unione Europea a decidere la finalizzazione e attualmente le norme non prevedono destinazioni diverse da quelle del risanamento dei conti dello Stato».

L'unico impegno preso dal governo riguarda la copertura delle urgenze, le spese sostenute da Comuni, Province e Comunità montane per far fronte alle prime emergenze, e che ammontano a 120 miliardi. «Per aggiungere Biasotti, bisogna aspettare la Finanziaria, che comunque non potrà certo stanziare cifre oltre i sei-sette miliardi per tutte le zone del Paese colpite dalle alluvioni. Un bel problema, per una Liguria che mostra ferite lungo la costa e in montagna e che ha subito ben quattro alluvioni in poco più di un mese, un record. Per questo posso certo ritenere soddisfatto del quadro che mi è stato prospettato».

Biasotti assicura che c'è polemica nelle considerazioni: «Mi limito solo a prendere atto della situazione. Dal governo mi sarei aspettato risposte più concrete, ma capisco che esistono difficoltà oggettive a reperire i fondi necessari. Per il ripristino dei danni, la Liguria ha bisogno di circa 1 mila miliardi di lire, ai quali ne vanno aggiunti altri 2 mila per la messa in sicurezza delle zone colpite: «Sono franato l'autostrada, la ferrovia, l'Aurelia. Non si tratta di questioni secondarie, ma di eventi che determinano il paralis delle attività produttive, della libera circolazione delle merci e delle persone», avverte Biasotti.

Sul piano della viabilità, nel Ponente ligure, la situazione è immutata, rispetto ai giorni scorsi: è stata riaperta la statale della Val Roja, chiusa domenica per uno smottamento a Trucco di Ventimiglia, ma interrotte le provinciali per Monesi, a Cosio d'Arroscia per Mendatica, per Gavenola, per Case Castellaro, per Calderara, per Toria e Chiusa, per Deglio, per Villatalla, tra Pianavia e Pantasina, per Pietra-

bruna e Boscomare, di Valle Oxentina, per Ceriana, per Prinaldo, per San Romolo, per Langan, per Monte Gouta, tra Aquila e Leverone, per Monte Calvo, per Colle San Bartolomeo e oltre Valconca Secae.

Oggi si riunisce a Imperia il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Carige, che - anche su indicazione della Camera di commercio - dovrà decidere misure di intervento per aiutare (con mutui a tassi agevolati) chi è stato danneggiato. Una lamentela dei turisti piemontesi che hanno la casa a Bordighera: «I sono allagati gli scantinati, il ripristino ci è costato 2 milioni. Abbiamo rinunciato alla fattura, per non dover pagare il 20% in più perché il governo non ha concesso almeno di detrarre l'Iva? Sarebbe stato un aiuto concreto». E agli agricoltori l'Ispettorato Funzioni Agricole ricorda che le domande di risarcimento dovranno presentarsi sugli appositi moduli entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di riconoscimento dell'evento.



Nella foto di Roberto Ruscello si lavora per il fango dalle strade

Ieri la ricorrenza

S. Barbara per marinai e pompieri

IMPERIA Si è svolta ieri mattina alla caserma dei Vigili del fuoco e a quella della Guardia Costiera, la festa di Santa Barbara, patrona sia del Corpo Nazionale sia della Marina Militare. Nell'occasione sono stati premiati alcuni Vigili per meriti speciali. Fra questi Massimo Porati, Rocco Prossamariti, Roberto Bertone, Piero Bionelli. Per anzianità di servizio hanno ricevuto riconoscimenti anche: il comandante Davide Meta, i Vigili Renato Mattiada (capo squadra), Massimo Porati (c.s.q.), Mario Massa (c.s.q.), Franco Ronco (c.s.q.), Roberto Bertone (vigile permanente), Marco Bertora (v.p.), Gianni Stalla (v.p.); gli amministrativi Agostino Massabò e Santa Cammio. Riconoscimenti, infine, anche per Gianfranco Nicoli e Piero Del Ponte per meriti prestati quando erano in servizio.

Il comandante della Guardia Costiera, Piero Polizzari, ha promosso il capo di 2 classe Raffaele Gribone, il secondo capo Luigi Catamo e il sergente Fabio Gargiulo, tutti distintosi in operazioni di vigilanza. Un'attività pericolosa, spesso svolta di notte, a difesa dell'ambiente. (g.u.g.)

Carabinieri a caccia di video e fotografie

Giulio Gavino
GERMANIA

«AAA Video e Fotoamatori cercasi con materiale relativo alle alluvioni di novembre». L'appello arriva dal comando provinciale dei carabinieri a cui uomini impegnati nelle complesse indagini della procura sui disastri legati alle esondazioni dei torrenti e alle frane che nell'ultimo hanno fatto quattro vittime e danni per decine di miliardi. Gli eventi atmosferici nel mirino degli investigatori sono quelli che si verificati nell'imperiese il 6, il 14, il 24 novembre. I carabinieri chiedono copia del materiale audio e video e invitano gli autori a consegnare cassette e fotografie presso il comando stazione più vicino. L'operazione informativa, di concerto con la Procura di Sanremo, ha visto anche la predisposizione di uno speciale modulo a garanzia del materiale consegnato. L'obiettivo è quello di raccogliere importanti testimonianze da affiancare alla «mappa della distruzione» che i carabinieri hanno realizzato anche con l'aiuto del Nucleo

Elicotteri di stanza ad Albenga. Insomma, serve un'istantanea degli eventi meteorologici in corso. Intanto, sul fronte dell'inchiesta, continuano in tutto il Ponente i sopralluoghi del geologo Alfonso Bellini, consulente della procura di Sanremo, che negli ultimi giorni hanno nuovamente interessato Ceriana, le sponde del torrente Verbone e quelle dell'Argentina. In Procura il riserbo dei magistrati che si occupano delle inchieste parallele, i dottori Marco Zocco e Vittore Ferraro, è assoluto. Fino ad oggi è stata confermata l'acquisizione di copie di documenti nei Comuni delle zone alluvionate e in Provincia. L'obiettivo delle inchieste è quello di accertare eventuali concause ai decessi legati all'ondata di maltempo di novembre e di verificare il rispetto delle normative in relazione al rispetto del territorio. I fascicoli al momento sono intestati a ignoti ma non è escluso che nei prossimi giorni possano scattare i primi avvisi di garanzia, «atti dovuti a quanto trapela dalla Procura, mirati in modo particolare ai responsabili delle pubbliche amministrazioni».

Da oggi la riunione dei Capi di Stato, previsti rinforzi di polizia e carabinieri, treni vigilati

Vertice di Nizza, confine «blindato»

Scattano i controlli per evitare una Seattle europea

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Si rialzano le frontiere, in questi giorni, in occasione della riunione dei quindici Capi di Stato e di Governo, che si svolgerà a Nizza da domani a domenica, con il «clou» giovedì. Nella città francese si discuterà anche la costituzione della carta dei diritti europei, ed è previsto l'arrivo di gruppi organizzati autonomi che altri movimenti che possono portare disturbo alla manifestazione. Perciò la polizia e i carabinieri hanno previsto l'istituzione di presidi, in modo da creare un «filtro» che fermi ogni possibile malintenzionato. Già da oggi prenderanno il via i controlli, che non si limiteranno ai posti di confine di Ponte San Ludovico e dell'autostrada: anche la Polizia ferroviaria (forse oggi arriveranno già i primi rinforzi intensificati i servizi sui treni per la Francia. Tutte le forze dell'ordine saranno quindi mobilitate, per evitare il rischio di disordini. Non si vuole che Nizza diventi un'altra Seattle. E' anche possibile che alcuni gruppi ver-

AUTOSTRADA DA DOMANI DIVIETI DI CIRCOLAZIONE PER I TIR

Divieto di circolazione per i veicoli commerciali di massa superiore alle 3 tonnellate e mezzo, sull'intera rete autostradale delle Alpi Marittime. E' il provvedimento deciso dal prefetto di questo dipartimento di confine, in concomitanza con il grande vertice europeo, che coinvolge però anche i mezzi pesanti diretti dall'Italia verso la Francia, visto che la società d'oltralpe Escota, che gestisce la rete autostradale della Alpi Marittime, ha informato del provvedimento pure la «vicina di casa», l'Autostrada dei Fiori, in modo da «uniformare la disciplina lungo il confinante itinerario autostradale». Per domani e giovedì, nelle rete francese, il divieto va dalle 7 alle 10 e dalle 17 alle 21. Venerdì, i mezzi per il trasporto merci non potranno

passare in questa zona dalle 7 alle 10. Lo stesso divieto, per gli stessi giorni e nelle medesime ore, riguarderà anche l'Autofiori, nel tratto Savona-Ventimiglia-confine francese. Come si vede, è una vera limitazione a carattere «europeo», che abbraccia una vasta area a cavallo di Italia e Francia. Dopo i controlli sui camion che trasportano carne nel nostro Paese, che hanno rallentato il flusso in entrata con blocchi e proteste in corrispondenza di Ventimiglia, ci vorrà ora un po' di pazienza anche per gli autotrasportatori che compiono il tragitto inverso. Le motivazioni, in questo caso, sono legate all'importante vertice di Nizza e alla sicurezza generale. La situazione tornerà comunque normale già dall'8 dicembre. (e.f.)

ranno fermati a Ventimiglia, con le conseguenze che si possono immaginare. La città, quindi, si prepara ad un'eventuale «serrata».

Intanto prosegue a ritmo intenso l'organizzazione della grande manifestazione europea program-

mate dal Movimento Federalista Europeo e da altre organizzazioni. E' prevista la partecipazione di delegazioni di Comuni, Province e Regioni (anche da Imperia), provenienti da tutta Italia e dall'Europa, in forma ufficiale, con i gonfaloni.

il
centro stampa digitale

DA 5 ANNI REALIZZIAMO
I VOSTRI PROGETTI PUBBLICITARI

Decorazioni intonacati - Poster A3 - Manifesti - Invitazioni - Banchiere - Pannelli Pubblicitari
Allestimenti Stand - Ingresso - Adesivi - Catenelle - Stranquillanti - Plastificazioni

DIGITAL PHOTO

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800 223121

e-mail d.photo@masterweb.it
www.digitalphoto.it

DIGITAL PHOTO CENTRO STAMPA DIGITALE
Via Col. Arosio 151/153 18019 Ventimiglia (IM)
Tel. +39 0184.250.537 +39 0184.255.888

Finita l'emergenza finanziaria, la lotta all'evasione fiscale ha fruttato quest'anno già 800 milioni

Imperia: i conti tornano, l'Ici cala ancora

Le linee del bilancio 2001, via ad opere per 30 miliardi

Stefano Dellino

Chiude in pareggio (102 miliardi e 104 milioni) entrata, altrettanti uscita, rispetta le scadenze nonostante la possibilità di approfittare della deroga di due mesi concessa alle località colpite dall'alluvione e che consente l'approvazione entro la fine di febbraio, e ha per obiettivi, come precisa il sindaco Luigi Sappa, «quelli di appesantire il carico fiscale dei cittadini e di reperire tutte le risorse disponibili». Si presenta all'insediamento dell'ottimismo, insomma, il bilancio preventivo per il 2001 del Comune di Imperia, illustrato ieri mattina dalla giunta: sarà portato in Consiglio il 18 e 19, dopo il dibattito alle Circoscrizioni.

«L'emergenza è finita», annuncia Rodolfo Leone, assessore all'Amministrazione finanziaria. E così, di ridotta l'Ici: «Era già, per la prima casa, dal 7 al 5,5 di aliquota e adesso calerà al 4,5». E' previsto invece un ritocco al aumento dell'Irpef: «Ma, mentre nel primo caso l'ipotesi di deroga di risorse nostre, in quest'altro dipendiamo dalle decisioni del governo», sottolinea il sindaco Sappa. E i trasferimenti dallo Stato sull'Irpef sono scesi da 17 miliardi 298 milioni del '97 ai 14.548 già indicati nel 2001: in qualche modo, quindi, bisogna recuperare il denaro perduto.

Ancora Leone: «Non abbiamo complotto miracoli. Sembramente abbiamo adottato un nuovo modo di gestire il bilancio. Si sono svelati i tempi: approvazione degli strumenti contabili, e quest'anno abbiamo già fatto otto variazioni al Bilancio 2000 (destinato, tra l'altro a chiudersi con un consistente attivo), anche perché teniamo monitorata la situazione e provvediamo agli adempimenti necessari in pratica di mese in mese. Il Comune, adesso, non vende più gli immobili per coprire il disavanzo, ma per una propria politica di ristrutturazione finanziaria».

Dalle alienazioni, sono stati incassati in quest'ultima settimana 4 miliardi e mezzo. La più recente cessione a privati (ancora la fratelli Carli) riguarda il complesso dell'ex-falga, sull'Argine sinistro, che ha fruttato 2 miliardi 025 milioni. Un miliardo e 700 milioni l'iva è stato utilizzato per rilevare il lotto piazza Ricci, dove - anche con il contributo della Regione - sarà costruito il Palazzo dell'Agricoltura», spiega Leone. Insomma, aggiunge Sappa, «si è sfruttato un patrimonio che era inutilizzato da quasi anni per poter avere in cambio una preziosa opera pubblica».

Le cifre. Le entrate tributarie ammontano a 31 miliardi 165 milioni, i trasferimenti dallo Stato (e dalla Regione) a 16 miliardi 526 milioni, le entrate extra-tributarie, cioè le tariffe, a 13 miliardi 890 milioni, i crediti e gli oneri di urbanizzazione a 9 miliardi 246 milioni. Sono previsti inoltre mutui per 21 miliardi 911 milioni e 8 miliardi 065 milioni di partite di



Leone e Sappa hanno illustrato le cifre

giro. Complessivamente, 804 miliardi. Uscite: 82 miliardi 920 milioni di spese correnti, 956 miliardi di investimenti, 2 miliardi 862 milioni di rimborso prestiti e 8 miliardi 065 milioni di partite di giro. Dovranno essere attinte le risorse per poter diminuire l'Ici? «Attraverso la lotta all'evasione fiscale», risponde Leone, e snocciola i dati: «Nel '97, il recupero era stato di 1,4 miliardi, nel '98 di 1,98 miliardi, nel '99 di 2,53. Quest'anno, è già salito a 2,53 miliardi, e nel 2001 contiamo di introitare un

ACCORDO COMUNE-SINDACATI

E' sottoscritto in questi giorni il protocollo d'intesa tra Amministrazione comunale e sindacati, legato a diritti e servizi degli anziani. Per il Comune la firma è quella dell'assessore ai servizi socio-sanitari Falcicola, per le associazioni di categoria Enrico Torelli della Cgil, Piera Siffredi per la Cisl, Maria Teresa Rossa per la Uil e Giovanni Gandolfo (Cupla). Dice Falcicola: «Gli obiettivi dell'accordo sono molteplici e comprendono la valorizzazione del ruolo del pensionato e in particolare dell'anziano come soggetto attivo della comunità. Tendono poi al raggiungimento di un sistema di servizi fondato sull'eguaglianza dei diritti e delle opportunità. Quindi, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa ci siamo impegnati a mantenere costante e preventivo rapporto di informazione reciproca sulle iniziative da intraprendere. Il Comune e le organizzazioni firmatarie si incontreranno periodicamente per le valutazioni complessive sui problemi direttamente e indirettamente coinvolgono la terza età». Conclude: «L'intesa ha anche lo scopo di inserire nel prossimo bilancio eventuali proposte, compatibilmente con le risorse finanziarie».

La continua, rivolta anche a segmenti inesplorati, come le aree fabbricabili. Invariati tutti i tributi, compresa Tarsu, restano stabili anche le tariffe, specie nella pubblica istruzione. «Uno sforzo enorme», rileva Leone, «tanto più che negli asili nido si incassano solo 412 milioni su 2.037 di costi, per il tempo libero estivo su 146, per la refezione scolastica 1.451 su 2.377, per il teatro Cavour su 276,5».

Per le opere pubbliche, infine, si conta spendere una trentina

di miliardi: «Sono lavori assolutamente indispensabili per migliorare la viabilità e rifare il look alla città, come il nuovo incrocio tra via Nizza e via Gavi e il raddoppio della strada di scorrimento sulla sponda destra del Carraio, la riqualificazione dell'area, via Don Abbo presso i caserri, la passeggiata a mare da Borgo Peri alla Galeazza, l'impianto di risalita dalla Marina al Parasio, il nuovo parcheggio di piazza Ricci e il rifacimento di Galleria Gastaldi», conclude Anzo Amabile, sore ai Lavori pubblici.

Via al Piano del commercio

Rifatta la rete fognaria a Oneglia

«Aumentano le tariffe degli asili»

IMPERIA

Interventi per il commercio, sistemazione delle reti della fognatura e due comunità alloggio per gli anziani: c'è anche questo, nel bilancio 2001, e gli assessori anticipano alcune delle specifiche linee programmatiche del documento contabile. Benedetto Adolfo, assessore al Commercio, lo definisce «dinamico, non statico», e sottolinea che, nel primo semestre del nuovo anno, andrà in Consiglio comunale il Piano regolatore del commercio, mentre in fase di attuazione anche i centri integrati di via e sta per essere approvato il nuovo regolamento per i pubblici esercizi.

Mario Donato, assessore all'Ambiente, ricorda che dovrà essere compiuta la mappatura aggiornata della rete fognaria: «Per scongiurare i ripetuti allagamenti non appena piove, dovrà essere rifatta anche la canalizzazione delle acque nere e bianche nel centro di Oneglia, zona più a rischio in caso di

precipitazioni». E, in quest'ottica, si provvederà anche al censimento dei ri secondari («Ma i privati dovranno fare la loro parte») e al rifacimento di parte delle tubazioni dell'acquedotto. Da migliorare, infine, gli accessi, la viabilità e i parcheggi nelle frazioni, da recuperare il verde pubblico e da ristrutturare il canale.

Nicola Falcicola è l'assessore ai Servizi sociali: «L'assistenza domiciliare agli anziani sarà potenziata: è prevista tutti i giorni, anche nel pomeriggio e nei festivi. E due comunità-alloggio per gli anziani saranno aperte: la prima presso i Padri Minimi di piazza Calvi a Oneglia, in grado di accogliere sette persone, la seconda a Torrazza, di analoga capienza. Ma la spesa più robusta è assorbita dagli Asili nido. Per quanto riguarda le tariffe, dovranno essere aggiornate: risalgono addirittura al '94, e per ritoccarle stiamo verificando la possibilità di adottare una sorta di reddito metro per gli utenti».

NOTIZIE FLASH

CONCORSO

Un nuovo arruolamento per i carabinieri ausiliari

Sino al 10 gennaio è previsto l'arruolamento dei carabinieri ausiliari del quarto contingente. Il bando è disponibile alla Caserma Somaschini (se ne occupa la Stazione). Per informazioni sui requisiti e procedure, rivolgersi al personale del reparto in viale Matteotti 45, telefonando allo 0183-295534. (a. b.)

POLIZIA

Rubavano sulle auto arrestate dalla Volante

Voleva rifare il look della auto, una Y10, e insieme a un amico si è messo a rubare all'interno di altre quattro Y10 posteggiate sul lungomare Vespucio a Imperia, ma sia lui sia l'amico sono stati arrestati da una pattuglia della Volante. Protagonisti della vicenda Luca Paletta, 27 anni, pregiudicato di Taggia e Daniele Salerni, 18 anni, anche egli di Taggia, incensurato. Paletta è riuscito ad aprire le auto in sesto con le chiavi della sua Y10 e aveva trafugato tappetini, casse, carrello e cavi per lo stereo. (a. b.)

SOLIDARIETA'

Piani, bariola di pezza per aiutare i bimbi poveri

Anche la scuola materna «Piani», che accoglie bimbi da 3 a 5 anni, ha aderito all'iniziativa di solidarietà per i bimbi. Terzo mondo, realizzato dalle bambine di pezza come hanno già fatto i ragazzi delle scuole. Dianese, Imperia, stati B bambini di cinque anni ad adottarsi per i loro «fratelli» meno fortunati. I fondi ricavati serviranno per comprare un ciclo completo di vaccinazioni. (b. v.)

TURISMO

Claudio Bosio è presidente all'Ente per il territorio

E' Claudio Bosio il nuovo presidente dell'Ente bilaterale territoriale del Turismo. Presentando il suo programma, il neo eletto ha ricordato che punterà sulla formazione degli apprendisti e sulla formazione continua e ha anche annunciato il progetto «Goethe Grand Tour», strumento operativo per sostenere lo sviluppo e la conoscenza sulla prevenzione, la sicurezza e l'igiene degli alimenti. (a. b.)

SCUOLA

Premiati Lions Club gli studenti di Pieve di Teco

Nel salone della conferenza del Comune di Pieve, il Lions Club Nava Alpi Marittima, in collaborazione con il Comune, ha premiato sabato gli alunni dell'Istituto Tecnico «Ruffini» che, nell'anno scolastico 1999-2000, si sono distinti nello studio delle varie materie. Hanno ottenuto il riconoscimento Maria Cha, Marco Donato, Matteo Gai, Leslye Pario, Angela Gandolfo, Donatella Scandini, Emiliano Zucca, Giacomo Manfredi e Angela Bonifazio. (a. b.)

IERI LA PRESENTAZIONE



Il calendario dei Carabinieri

E' stato presentato ufficialmente ieri il calendario dell'Arma dei carabinieri. Ormai facente parte della tradizione del calendario è di antichissima data) rappresenta un appuntamento fisso di fine anno. Quella del 2001 è l'edizione conclusiva della trilogia cominciata nel '99 (dedicata alla donna), seguita poi da quella del 2000 (dedicata all'infanzia). La nuova edizione riguarda i valori inossidabili dei Carabinieri che identificano anche il suo stile di vita. Nella foto il colonnello Demetrio Conti (a destra) e il capitano Luca Corbellotti mentre mostrano l'edizione 2001. (b. v.)

Diano, sopralluogo del prefetto al Landini

Il molo sotto esame dopo l'Sos-spiagge

DIANO MARINA

Sono in pericolo le spiagge di Diano Marina? Il molo Cavour, più noto come «molo Landini», che da sempre protegge il litorale a favore di abbondanti ripascimenti, starebbe perdendo consistenza. Le recenti mareggiate, e, probabilmente, l'insufficiente manutenzione, avrebbe un rischio la stabilità della struttura.

A lanciare l'allarme, i gestori del periodo di balneazione, timorosi che, se negli scogli dovesse aprirsi una breccia, le spiagge potrebbero essere ruscinate dal mare.

Nei giorni scorsi, per prendere conoscenza più approfondita del grave danno, le autorità locali hanno compiuto un sopralluogo forse vista di prossima interse.

Erano presenti il Prefetto di Imperia, Giuseppe Montebelli, il presidente della Provincia, Gabriele Boscheri, il sindaco, Andrea Guscetti, il sindaco dei Vigili del Fuoco



Molo Landini sotto esame dei tecnici

tecnici della stessa Provincia.

Commentano i gestori degli stabilimenti: «Bisogna intervenire al più presto con adeguate opere di consolidamento e con un eventuale allungamento del molo. Questi lavori consentirebbero di migliorare le spiagge, il nostro unico patrimonio».

Colpo in pieno centro

Una gioielleria in Diano Marina

DIANO MARINA. «Spaccata» ieri verso l'alba in una nota gioielleria in pieno centro a Diano Marina. Il fatto è avvenuto intorno alle 5. Il colpo è stato effettuato quasi sicuramente da una banda di professionisti. Utilizzando probabilmente una specie di martello pneumatico, tre giovani hanno fatto saltare una delle vetrine antiproiettile della prestigiosa gioielleria «Bressan» di Roma, all'angolo con via Colombo. Lo sfondamento della vetrina ha provocato un boato. Tutti i vicini si sono svegliati di soprassalto e si sono alzati in tempo per vedere tre individui a volto scoperto fuggire a bordo di una «Fiat Uno» rossa, rubata poco prima a D. R., residente in centro.

Assieme a Sergio Bressan e alla moglie, sono subito intervenuti i carabinieri di Diano Marina, che hanno compiuto i primi rilievi.

Dicono i proprietari del negozio: «Il danno non è ancora stato quantificato, ma si tratta di diversi milioni. Hanno trafugato orologi, anelli e altro».

LETTERE AL GIORNALE

Ascensori per disabili Ci sono?

Sono un pendolare che usa spesso il treno per spostarsi. Si è capito di assistere a una scena curiosa.

Una signora disabile, che do- utilizzare l'elevatore installato alla stazione. Porto Maurizio, si è vista rispondere da un ferroviere che la chiave per far funzionare il motorino ce l'hanno in Comune. Sono trasalito.

Se davvero le cose stanno così mi permetto di fare una riflessione: credo sia inutile collocare questi elevatori, se poi non si utilizzano. Perché, in tal modo, il guaio è doppio: si spendono soldi della collettività inutilmente e soprattutto si arreca un'offesa alla dignità delle persone.

Aprò una parentesi: un elevatore analogo è, o dovrebbe essere, in funzione in tribunale ma, a quanto mi risulta (dopo il fatto alla stazione mi sono informato per curiosità), viene praticamente mai messo in funzione.

Se questo è il grado di civiltà di Imperia, faccio i miei complimenti alla autorità.

Lettera firmata, Imperia

La guardia Calvi un angelo a S. Romolo

Scrivo perché voglio sia portato a conoscenza di tutti il comportamento tenuto dal signor Calvi, della Polizia provinciale, durante il periodo di calamità che ha colpito la nostra zona di San Romolo a Sanremo. Possiamo tranquillamente affermare che nonostante tutti i disagi sopportati e non ancora finiti, siamo stati fortunati a poter contare sulla costante presenza di Calvi, che ha aiutato tutti gli abitanti della frazione, risolvendo molte situazioni che non esito a definire pericolose. E' stato disponibile a qualsiasi ora del giorno e della notte rispondendo a tutti coloro che avevano bisogno di aiuto.

Abito vicino a lui e posso dire di averlo visto partire all'alba e fare ritorno a casa a notte fonda. Ha soccorso persone rimaste bloccate dalle frane, ha portato acqua e cibo alle famiglie e agli anziani soli per tutti nonostantate il carattere severo che tutti noi conosciamo, aveva parole di conforto e rassicuranti. Non esagero dicendo che è stato il nostro angelo custode e sono onorato di poter conoscere una persona di tale fatta. Vorrei

che i suoi meriti fossero riconosciuti.

Diego Angeloni, Sanremo

Sanremo, l'assessore promette e mantiene

Circa dieci giorni or il geometra Silvano, tramite la carta stampata, ha dichiarato che nel giro di due o tre giorni si sarebbero conclusi i lavori di scarifica e riasfaltatura di Corso Imperatrice, dopo di che non si sarebbero più dati permessi per effettuare scavi. E sembrava una cosa più che logica visto che per oltre due anni sono stati effettuati scavi lungo tutta la strada per la posa di tubature. Bene. Corso Imperatrice è stato asfaltato il 20 e il 21 sono iniziati, da ambo i lati, lavori di scavo per la posa di nuove tubazioni. Complimenti all'assessore per la sua coerenza.

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Imperia via Alfieri 10, tel/fax: 0183.273.106, e-mail: imperia@lastampa.it Redazione di Sanremo via Roma 176, tel/fax: 0184.500.765 e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)



118 (num. unico anche per Imperia). Bordighera: 0184-252.525. Ventimiglia: 0184-295.455. Cervo: 0183-408926. Diano: 0183-494.112. Dolcedacqua: 0184-206.878. Ospedali: 0184-584490. Imperia: 0183-36.377. Portofino: 0183-279.700. Pormenale: 0183-325.132. Taggia: 0184-475.385. S. Stefano: 0184-496.000. Sanremo: 0184-507.710. S. Maria: 0184-505.050. Arona: 0184-41.444. Ventimiglia: 0184-351.175. 232.000.

ASSISTENZA

24 Numero Verde: tel. 0183-290.450. Or. 18-24. Numero unico: 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30, eccetto quelle di turno. Imperia: Torrazza, via nazionale 13/a. 0183.293625. fax 0183.207023. Bordighera:

corso Garibaldi 2 tel. 0183.61682. Sanremo: Marzola, corso Matteotti 55, tel. 0184.531.966. Fagnola, corso Matteotti 55, tel. 0184.531.966. Fagnola, corso Matteotti 55, tel. 0184.531.966. Fagnola, corso Matteotti 55, tel. 0184.531.966.

corso Garibaldi 2 tel. 0183.61682. Sanremo: Marzola, corso Matteotti 55, tel. 0184.531.966. Fagnola, corso Matteotti 55, tel. 0184.531.966. Fagnola, corso Matteotti 55, tel. 0184.531.966. Fagnola, corso Matteotti 55, tel. 0184.531.966.

SPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (richiesta ambulanza): 118, per tutta la provincia. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costantini: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notti e fest. tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica: 9-12, 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

Ginnastica rilassante

Oggi, mattina e pomeriggio al Filo d'argento, in Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, è in programma un corso di ginnastica tonica rilassante. Dalle 16 alle 17 sarà anche in funzione l'ambulatorio infermieristico. Per raggiungere la sede, si può prenotare il pullmino gratuito telefonando al numero 0183-297148. (a. b.)

Giornata degli insegnanti

Organizzata dal Cai di Bordighera e dalla Cooperativa «Liguria da scoprire» si svolgerà domenica una «Giornata dedicata agli insegnanti». L'appuntamento è fissato alle 9.30 al Rifugio Allavè. Per informazioni telefonare allo 0183-290213. (a. b.)

DIANO MARINA

La settimana bianca

La Palestra «Dinamica» di via Palestrina 33 a Diano Marina organizza dal 20 al 27 gennaio una settimana bianca a Salice d'Oulx, sulle prestigiose piste della Via Lattea. Informazioni allo 0183-43073. (a. b.)

Libri usati da Pernath

Alla libreria Pernath, via Doria a Oneglia si possono trovare libri usati di tutti i tipi, alcuni molto rari. La libreria è divisa in settori: molto interessante quello storico-locale, dove sono custoditi volumi difficili da rintracciare altrove, e che sono stati raccolti gestore durante visite nei mercatini sparsi per l'Italia. (a. b.)

DIANO CASTELLO

Alla fiera di S. Niccolò.

Domenica nelle strade del borgo medievale di Diano Castello si svolgerà la tradizionale «Fiera di San Niccolò». Sulle bancarelle saranno in esposizione prodotti alimentari, articoli di artigianato e merci varie. (a. b.)

IMPERIA

Lezioni di danza scozzese.

Sabato dalle 15 alle 17.30, nella palestra Mistral di via Caboto, a Porto Maurizio, si tengono lezioni di danza scozzese. Le lezioni sono tenute dall'insegnante Leslie Maxwell. Per informazioni telefonare allo 0339/5825150 e chiedere di Antonella. (a. b.)

Il vicesindaco: «Situazione pazzesca». A Ceriana continua la paura, più di 300 gli sfollati

San Romolo: rabbia, disagi e isolamento

Gli abitanti minacciati dalle frane si sentono abbandonati

Piero Marini
SANREMO

Sanremo-San Romolo, meno di 20 km, un autentico percorso di guerra. Le piogge abbondanti di novembre, il totale abbandono dei boschi, la scarsa manutenzione delle strade, hanno provocato un disastro. Oggi San Romolo è isolata, raggiungibile da Sanremo soltanto a piedi attraverso alcune mulattiere, o seguendo un lungo percorso, via Bordighera e Apricale. Domenica sono state sfollate 46 persone; altre avevano lasciato le case nei giorni immediatamente successivi all'alluvione. La gente del posto ha chiesto immediati interventi per uscire dall'isolamento. Ma fino a quando la grande frana che è abbattuta — il Senatore Ernesto Marsaglia nella zona di Borello non fermerà la sua lenta, ma inarrestabile, corsa verso valle, non si potrà rimuovere la massa franosa né intervenire con opere di contenimento per ripristinare la viabilità.

La strada è sprofundata, in alcuni casi, di quasi un metro. Nel tratto fra il bivio per Perinaldo e il «prato» di San Romolo, si sono aperte delle fenditure larghe anche venti centimetri e profonde più di un metro. L'asfalto si è spaccato per il cedimento della massicciata. Un chilometro completamente impercorribile, eppure a piedi, per il pericolo di ulteriori cedimenti.

«È una situazione pazzesca», ammette il vicesindaco Gianni Berrino che, anche ieri, è tornato a San Romolo, insieme ai tecnici, per individuare una soluzione, anche provvisoria, che permetta di spezzare l'isolamento.

«In via Senatore Ernesto Marsaglia, per ora, non si può fare nulla», dice Berrino. E spiega: «C'è il rischio di nuove frane, di nuovi cedimenti. L'alternativa è via Monte Ortigara, la strada militare che collega San Romolo a Coldiroli e quindi con Sanremo, attraverso lo svincolo autostradale di via Padre Semeria. Ma anche qui la strada è interrotta da una grande frana, residuo dell'alluvione del settembre '98, da tre nuovi sismi. Una dozzina di chilometri, dove si potrebbe intervenire entro tempi più brevi rispetto al normale collegamento. Ma occorrerà attendere l'assettamento delle frane. Deve smettere di piovere aggiunge ancora il vicesindaco.

A San Romolo la situazione è drammatica. Oltre all'isolamento manca anche l'acqua potabile che viene rifornita con autobotti da Apricale. Anche il cibo scarseggia e le attività turistiche — le poche rimaste dopo l'abbandono del paese — sono



A sinistra la strada completamente sprofundata nei pressi di San Romolo. In alto: una delle tante voragini in cui si sono aperte in via Senatore Ernesto Marsaglia e, a destra, la grande frana che ha isolato il paese. (Foto: M. Gatti)



ferme, impossibilitate a lavorare. La rabbia della gente è palpabile e le nei confronti del Comune sono pesanti. «Ci sentiamo abbandonati» hanno detto domenica nel corso di un'assemblea pubblica, rivolgendosi a Berrino. «Oggi più che mai».

I lavori per sistemare la

strada in via Monte Ortigara, distrutta dalla frana del '98, sono stati appaltati. Ma non potranno iniziare fino a quando — verranno assegnati anche gli interventi per ripulire la strada dai nuovi smottamenti e ripristinare la carreggiata. Lo stato d'emergenza e i poteri straor-

Berrino: «Impossibile intervenire fino a quando il movimento franoso non avrà arrestato la sua corsa»

dinari conferiti al sindaco, potrebbero far aprire i nuovi cantieri con una procedura d'urgenza.

Situazione tragica anche a Ceriana dove le frane continuano a muoversi e la paura è diventata una costante nella vita dei 1300 abitanti, trecento dei quali ormai han-

no abbandonato le loro case. Per ora si parla di sopravvivenza, poi si cercherà di pensare alla ricostruzione. Il paese è raggiungibile anche se la strada continua a restare chiusa al traffico per evitare inutili intasamenti nelle strade ancora piene di fango e minacciate dalle frane.

Il bilancio dei danni, a San Romolo e Ceriana — è stato ancora fatto anche se una prima stima parla di decine di miliardi. Prima bisognerà rimuovere le frane, poi si potranno fare i conti e capire il prezzo che San Romolo e Ceriana hanno dovuto pagare all'alluvione.

Roverino senza Elementari Lettera-appello al ministro

VENTIMIGLIA

Dall'8 novembre 164 bambini non hanno più la loro scuola. Il dirigente del II Circolo di Ventimiglia, Alessandra Calza, a di tutta la scuola della frazione di Roverino ha scritto al sindaco Giorgio Valfre, al ministro Tullio De Mauro e a Livio Turco, al direttore regionale del Ministero della Pubblica Istruzione, Gaetano Cuzzo, e al provveditore Giovanni Zagarella, per chiedere un seggiole forte. Stato nei confronti dei bambini, gli scolari più sfortunati della provincia.

Le elementari di Roverino sono infatti state sgombrate perché situate vicino a rocce pericolanti, a seguito di alluvioni. Dieci classi hanno chiesto e ricevuto tutto provvisorio in altre scuole, in una parrocchia, in un centro sociale per disabili. «Provvisorio?», chiede la Calza. «E' quasi Natale e non si profilano che lontane ipotesi di soluzione. Questi bambini dovranno trascorrere tutto l'anno scolastico in questa situazione? Due classi, in totale quaranta alunni, devono convivere in un unico ambiente che, anche se generosamente of-



Lettera al ministro Tullio De Mauro

ferto dal centro per disabili Spes, proprio per il suo carattere provvisorio non consente loro e non garantisce le condizioni necessarie per il proseguimento sereno e attento delle attività didattiche. E ancora: «Classi lontane, perdita di punti di riferimento, spaesamento, aule attrezzate e laboratori lasciati là, nell'edificio — cui incombe il pericolo. Piccoli coraggiosi con i loro zaini pieni di tutto ciò che può servire, mai abbastanza: manca sempre qualcosa. Manca la scuola. Tutto questo è stato affrontato fino ad oggi con spirito di adattamento e come opportunità di crescita. Gli insegnanti hanno accettato la situazione accogliendola, quasi come una sfida e dando dura prova di alta professionalità garantendo, tra continue peripezie organizzative, il proseguimento delle attività didattiche, arricchendo le con il senso profondo dell'avventura».

Secondo la direttrice, tutto questo non basta: «Bisogna che i nostri bambini sentano e vedano che si sta facendo tutto il possibile per rispettare e garantire un loro diritto. La scuola del 2000, la scuola dell'Autonomia, a Roverino, è una scuola senza tetto. Questi 165 piccoli cittadini, futuri uomini e donne, anche se, sfortunatamente vittime di una alluvione, non possono e non devono vivere questo anno scolastico in condizioni di eccessivo svantaggio».

(d. bo.)

Un nuovo ponte a Soldano

E' stato già installato con la gru ma si attende ancora il collaudo

SOLDANO

E' arrivato il nuovo ponte di Soldano, che dovrà salvare il paese dai rischi dell'isolamento a causa della frana che, per parecchi giorni, ha impraticabile la Provinciale per il paese. Ora la strada è aperta soltanto in una parte della carreggiata; mentre continuano i lavori per rimuovere ogni rischio di nuovo cedimento della parete, è aperto anche il cantiere per la costruzione di un ponte che consentirà alle auto e ai mezzi di portata ridotta di raggiungere il centro del paese bypassando la strada «a rischio».

Quando la struttura in parte prefabbricata è stata posizionata per la prima volta, l'altro giorno, tra la curiosità — pubblico particolarmente attento, si sollevate alcune perplessità: «Sembra corto, cade nel torrente». Il vicesindaco Antonio Fummo, però, precisa che non è così: il ponte, che era già stato montato, è stato appoggiato con

la gru: ha avuto una leggera flessione, normale per una struttura in ferro. Ieri è stato regolato, con l'aggiunta di nuove travi che, comunque, la gru non sarebbe stata in grado di sollevare. Adesso i lavori della ditta Masala vanno avanti tranquillamente con l'assemblaggio della struttura, che deve essere regolata.

Forse tra un paio di giorni si potrà passare al collaudo, con cento quintali di portata, e soltanto dopo sarà aperto. Il vicesindaco sottolinea che la ditta ha lavorato sabato, sotto la pioggia, dalle 7 a mezzanotte, e domenica, dalle 8 alle 21. «In alcuni Comuni le ditte stanno a casa nel week-end, qui abbiamo lavorato intensamente per ridurre i disagi agli abitanti».

Tornando al cantiere sulla strada, la Provincia ha dato l'incarico all'ingegnere Antonio Collu di Ventimiglia e all'impresa Masala di proseguire i lavori sulla frana per «a urgenza», per un miliardo e mezzo.

(d. bo.)

Altri evocanti in Val Nervia

In regione Rolando cede la strada e 9 persone ospitate dai familiari

CASTELVITTORIO

Anche nell'Alta Val Nervia, quattro famiglie stanno vivendo l'incubo dello sgombero dalle proprie abitazioni. Le ordinanze sono state firmate, nei giorni scorsi, dal sindaco Gian Franco Orenco, nei confronti degli abitanti di immobili che si trovano sulla strada che da Castelvittorio porta a Bajardo, in Regione Rolando, a circa centocinquanta metri dal paese. Sono stati dichiarati inagibili anche diversi depositi e garage. La zona è interessata da un movimento franoso che porta uno scivolamento a valle di tutta la zona interessata. «Tutta la zolla si è abbassata di quasi un metro verso valle: questo ha comportato che il piano stradale si è diviso in due — spiega il sindaco — La strada ora passa su due livelli a causa di una grossa crepa, e quindi si è dovuta chiudere».

«In totale, nove persone hanno trovato ospitalità, in parte

da parenti e amici, in parte sono provvisoriamente ospitati nella vecchia struttura delle Terme di Pigna», continua Orenco.

Ma il paese è stato colpito anche da un altro grave disagio: la chiusura della strada, in parte anche della Provinciale, che sale verso località Palazzo del Maggiore, Colle Langan e poi scende verso Molini di Triora. «C'è un movimento franoso ingente e la Provincia non ha ancora dato inizio ai lavori — sbotta il primo cittadino — Ho sollecitato più volte l'intervento ma, finora, non sono venti abitanti che, di fatto, sono collegati al mondo soltanto attraverso la valle Argentea. A mangiare al ristorante Palazzo del Maggiore o all'agriturismo di Colle Langan, in questo momento — ci sta andando — questi operatori rischiano di perdere le entrate del periodo natalizio. E' necessario un primo intervento».

(d. bo.)

Bordighera
Cercasi
BABY SITTER
automunita, referenziata
Lunedì/Venerdì 15,30/19,30
Tel. 0329.2255781
e-mail: con@temadonna.it

Per la pubblicità su: **LA** **publikompass**

18100 IMPERIA
Via Alifieri, 10 - Tel. 0183.273.373

**UNIONE GENERALE DEL LAVORO**

La UGL divisione ambulantisti informa
DOMENICA 10 DICEMBRE
Dalle ore 8.00 Alle ore 17.00
MERCATO STRAORDINARIO
in P.zza Eroi
A SANREMO

**Radio Onda Ligure****La Grande Sorella***Ti diverte e se telefoni,***Vinci!**

☎ 0182.540.551

“Ci sono cose a cui non rinuncerei mai.”



Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

L'abbonamento è un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto

e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) ■ per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA

**L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.**

Grandi show e spettacoli in tv per dimostrare che la città è viva dopo i disastri dell'alluvione

Feste con star, spettacoli e fuochi artificiali

Già domani verranno accese le luminarie di Natale

Gian Piero Moretti

SANREMO

«L'alluvione ha aperto profonde ferite ma Sanremo non è in ginocchio» ha detto il sindaco Bottini presentando, insieme all'assessore al Turismo Bissolotti, il pacchetto degli eventi in programma nel mese di dicembre. I festeggiamenti iniziano giovedì con l'accensione del centro, sull'Auralia ma anche in molte strade della periferia, delle luminarie di Natale.

«Sarà il benvenuto della città agli ospiti attesi per il lungo ponte dell'Immacolata» dice Bissolotti. E spiega: «Abbiamo voluto anticipare i tempi per dimostrare che la città è viva, che è pronta ad accogliere i turisti con un'atmosfera festosa. Anche se, purtroppo, i danni ci sono stati e c'è ancora molta gente in collina costretta a convivere con la triste realtà dell'alluvione».

Natale è la festa dei bambini. E il Comune ha deciso di allestire sul solettone di piazza

LEGA TUMORI OGGI INCONTRO AL RITZ

Quella di oggi è la «Giornata del volontariato oncologico» e vede la Lega Italiana per la lotta contro i tumori promuovere un incontro pubblico sul tema «Volontari, grazie di esistere». Un momento di riflessione, quello promosso dal sodalizio presieduto dal dottor Giovanni Lotti, che ribadisce l'importanza di attività come l'assistenza domiciliare ai malati in fase terminale (con assistenti, infermieri e medici), i gruppi di aiuto, le campagne di sensibilizzazione alla salute. L'appuntamento è fissato per le 16,30 al cinema «Ritz» di via Matteotti e ha come testimonial d'eccezione l'attrice Isa Barzizza da sempre vicina ai temi del volontariato. Relatori dell'incontro sono Ada Burrone, fondatrice di «Attivecomeprima», Sandra Macchiarini, psichiatra e Giorgio Tubero, presidente della sezione provinciale della Lega, moderatore Giovanni Lotti. Prevista anche la presenza di monsignor Alberto Abboni, sanremese, vescovo di Livorno. Al «Ritz» verranno premiati anche gli studenti che hanno preso parte al corso «Alimentazione e tumori» promosso in 48 classi della provincia di Imperia durante la «Settimana europea contro il cancro».

[g. ga.]



Isa Barzizza testimonial al Ritz

Colombo un grande anfiteatro, battezzato Arena Cometa, dove ogni giorno, nel pomeriggio, dal 17 all'Epifania, i più piccoli potranno assistere a spettacoli, giochi, animazione. L'Arena

Cometa potrà ospitare, comodamente seduti, fino a 250 bambini.

Per le festività natalizie sono state ingaggiate anche alcune bande musicali che, alter-

nandosi a gruppi di animazione, percorreranno le strade del centro dando vita ad un intrattenimento continuo. «Sarà un'ulteriore dimostrazione di quanto la città sia viva» ribadisce

Bottini e Bissolotti.

La sistemazione delle strade franate e la riapertura, pure parziale, di via San Francesco, hanno ripristinato completamente la viabilità ricreando le condizioni per chiudere al traffico piazza Colombo e via Matteotti in tutti i pomeriggi festivi. Una grande isola pedonale che favorirà la concentrazione dei bambini all'Arena Cometa.

Ma è la festa di Capodanno la più scintillante. «Non sarà grandiosa come in occasione della nascita del Duemila - ammette Bissolotti - ma sarà altrettanto suggestiva e spaziosa, gradita al pubblico». Il 2001, e con lui il Terzo millennio, verrà atteso sul piazzale della Capitaneria di porto, stesso dove è stato atteso il 2000 con i Poch e altri importanti gruppi musicali. Il programma dei festeggiamenti prevede musica e artisti locali, cabaret, intrattenimento e poi, allo scoccare della mezzanotte, un grande spettacolo pirotecnico.

Anche la Rai darà una mano a Sanremo. Domani sera è in programma sulla prima rete «Sanremo si nasce», un remake del Festival. Giovedì prossimo, al Teatro dell'opera del casinò, telecamere puntate sul «Festival della poesia» che verrà poi trasmesso in differita in prima serata, sempre su Raiuno. Tutto appuntamento il 18, all'Ariston, con il «Galà dello sport», una grande festa che vedrà sul palco i campioni di Sydney e altri big del mondo dello sport. Anche il Galà, verrà poi trasmesso in differita.

Dicembre ha dato il via anche alla Sanremotion, la società che dovrà gestire la promozione turistica della città, in particolare la congressistica. La Sanremotion Promotion dovrà organizzare la partecipazione della città alle grandi fiere internazionali di turismo e alla promozione dell'«spacchetto-Sanremo». Con ogni probabilità dovrà anche occupare della gestione del Museo civico e della Pinacoteca Ranibaldi di Coldiroli.

NOTIZIE FLASH

DENUNCIA

Cacciatore ubriaco fermato dai carabinieri

I carabinieri lo hanno trovato ubriaco nel furgone pick-up fermo in mezzo alla strada e gli hanno sequestrato il fucile e due coltellacci. Il cacciatore denunciato l'altra notte è Nicola D'Alessandro, 41 anni, residente ad Ospedaletti. La pattuglia, intervenuta in via Val d'Olivio a Sanremo su segnalazione al 112 ha trovato il fucile cal. 12 da caccia, regolarmente denunciato, nel portabagagli. L'uomo aveva in tasca una patacca sarda e un grosso coltello da sub. I carabinieri gli hanno ritirato il permesso di caccia e la patente. [g. ga.]

ARRESTO

Pregiudicato in licenza bloccato dalla polizia

Revoca della «licenza» per un detenuto della «marea» di lavoro di Modena che si trovava a Sanremo per un periodo di libertà. La polizia ha arrestato l'altra sera, per revoca del beneficio disposto dal magistrato, Ferdinando Iannace, 55 anni, di origini abruzzesi ma domiciliato nel Piemonte. Iannace, nei giorni scorsi, insieme ad altre due persone era stato protagonista di un tafferuglio in una macelleria di piazza San Siro. E qui la segnalazione del commissariato e l'immediata revoca della «licenza». [g. ga.]

TRITORA

Primo arresto dell'Arma dopo 5 anni di «astinenza»

Da cinque anni i carabinieri della stazione di Tritora non eseguivano un arresto e l'altro giorno sono stati chiamati ad intervenire per un ordine di cattura. Silvano Fittipaldi, 38 anni, nato a Sanremo ma residente a Molini, è stato confinato dai militari agli arresti domiciliari dove deve scontare una condanna a quattro mesi e 16 giorni per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. [g. ga.]

INTERPELLANZA

Sciòle dopo le mareggiate chiede nuove scogliere

Interpellanza di Gianni Sciòle (ds), all'Amministrazione, a seguito dei recenti danni da mareggiate subiti dagli stabilimenti balneari. In essa si richiede di realizzare nuove scogliere. [m. c.]

CIRCOSCRIZIONE

Sul San Romolo «si» al verde «no» a strutture sportive

No alla tenostuttura sportiva, sì alle aree verdi e di sosta. Così si è pronunciato il Consiglio di circoscrizione del Centro sull'utilizzazione di spazi nella costruzione strada sul San Romolo. [m. c.]

POMPEIANA

Mucca finita nel burrone «salvata» dall'elicottero

«Salvataggio mucca» a Pompeiana. L'animale, che aveva appena partorito, era precipitato in un burrone. È stata salva da un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova e da terra dal nucleo Sef di Sanremo. [m. c.]

Operazione antidroga di polizia e carabinieri

I «ragazzi del muretto»

Bloccati due marocchini

SANREMO

L'attività interforze di carabinieri e polizia ha portato a due arresti per spaccio di eroina e cocaina. Gli agenti della giudiziaria del commissariato e quelli del Nucleo Operativo dell'Arma sono stati infatti protagonisti dell'attività investigativa che lo scorso 28 novembre ha fatto finire dietro alle sbarre una coppia di pusher che operava in pieno giorno, incurante dei passanti, tra strada Borgo, via Martiri e la chiesa di San Giuseppe, alla Pigna. Sono stati gli appuntamenti, scattati dopo segnalazioni di cittadini preoccupati della compravendita di bustine, a far raccogliere gli elementi probatori che hanno portato all'arresto di Mohamed Hid Chikch, 34 anni, già coinvolto nell'operazione «Ragazzi del Muretto», e di Mohamed Salin, 23 anni, entrambi sedicenti marocchini di Marrakesh.

Al momento del blitz, scattato in simultanea, gli spacciatori sono stati trovati in possesso di circa due grammi di eroina che stavano vendendo a due coppie di tossicodipendenti sanremesi. Nascoste in un terreno a ridosso della strada sono stati poi trovati due contenitori con 12,5 grammi di eroina e 4 grammi di cocaina (materiale che gli inquirenti ritengono essere stato il «deposito» degli spacciatori). Nel corso della perquisizione dell'abitazione di Mohamed Hid Chikch gli investigatori hanno infine rinvenuto tre flaconi di metadone.

I due arresti per spaccio confermano l'indubbia efficacia delle indagini interforze: carabinieri e polizia e al tempo stesso ribadiscono la mobilitazione degli operatori dell'ordine sul fronte della lotta alla vendita di eroina, fenomeno ormai saldamente in mano agli extracomunitari collegati alla criminalità. [g. ga.]

Accusata di «circonvenzione d'incapace»

E la Finanza arresta l'amica degli anziani

Giulio Gavino

SANREMO

Ordine di arresto per una «professionista» della circonvenzione di incapace, un'anziana con il passatempo «interessato» dell'assistenza agli anziani, sfrontata al punto di continuare le sue illecite attività nonostante fosse già soggetta ad un procedimento penale. Sono stati i finanzieri del Nucleo di Polizia Giudiziaria presso la Procura a notificare l'ordine di custodia cautelare agli arresti domiciliari spiccato dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco nei confronti di Addolorata Campanelli, 67 anni, residente in strada Borgo a Sanremo. La Campanelli, che lo scorso giugno aveva patteggiato una condanna a un anno e due mesi sempre per circonvenzione di incapace, in questa occasione è finita al centro delle indagini coordinate dal sostituto procuratore Antonella Politi per una vicenda che si era consumata tra il settembre e la scorsa estate. La sanremese aveva contattato una novantenne che era stata ricoverata presso l'ospedale di Costarainera per una frattura al femore. Il rapporto tra le due aveva visto la vittima della circonvenzione, Maria T., firmare una delega a favore della Campanelli per la gestione del suo conto corrente bancario (sposedante una congiunta). All'atto amministrativo era poi seguita la donazione di un immobile a Montalto Ligure e un testamento olografo che designava l'amica come erede universale. Gli accertamenti della Guardia di Finanza hanno portato progressivamente all'individuazione dell'appropriazione indebita e, dopo il decesso dell'anziana, all'indagine sfociata nell'ordine di custodia cautelare. Questa mattina la Campanelli, difesa dall'avvocato Spitali, è attesa dal gip Bracco per l'interrogatorio di garanzia.

Un intervento sulla nuova spa del casinò

Per le cause di lavoro 61 miliardi «pubblici»

SANREMO

Parte dai 61 miliardi spesi dal casinò negli ultimi dieci anni per «sanare» le cause di lavoro la raffica di eccezioni del gruppo d'opposizione «Per la tua Sanremo» alla convenzione e allo statuto della nuova società per azioni del casinò in discussione in questi giorni a Palazzo Bellevue tra IV Commissione e Consiglio comunale. Soltanto la «gestione stralcio» è costata infatti al contribuente una cifra da capogiro con 28 miliardi di transazioni, 11 miliardi di interessi passivi, 11 miliardi di spese legali. E non sarebbe ancora finita visto che la casa da gioco, che nel bilancio di previsione 2000 ha comunicato che incasserà di più, proprio in questi giorni ha deciso di chiedere altri soldi al Comune per sanare ulteriori «debiti della gestione stralcio» relativi alle «maggie» legate ancora alla gestione commissariale degli anni '80 e ai tempi della Sgs. «Per la tua Sanremo» annun-

cia battaglia, partendo anche dagli accordi Comune spa in relazione alla «gestione stralcio». «L'esame della convenzione e dello statuto fa emergere molti cambiamenti rispetto a quanto emerso nelle fasi preliminari della pratica» a quanto scritto nel programma politico della giunta Bottini - spiegano Luigi Ivaldi e Daniela Cassini - con l'attuale capitolato il centro-destra ha messo «pietra tombale sulla tanto sventolata privatizzazione privilegiando di fatto una spa pubblica con poche prospettive di cambiamenti».

«ancora: «Le modifiche apportate alla bozza approvata in via preliminare dal Consiglio comunale mostrano problematiche tutto da chiarire in relazione a manutenzione straordinaria e ordinaria, gestione di beni mobili e immobili, piani di impresa. Se il comune avrà il 51 per cento della spa non vuol dire che non debba tutelare gli interessi del cittadino e dell'amministrazione». [g. ga.]

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Avviso di Bando per la presentazione di candidature

Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
avvisa

di avere adottato il Bando per la presentazione di candidature per la nomina, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera h), dello statuto della Fondazione medesima, di quattro componenti del Consiglio di Indirizzo.

Le candidature possono essere presentate da enti e aggregazioni della società civile operanti nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, dell'innovazione nella sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli; inoltre possono essere presentate da personalità qualificate nei medesimi settori. Le nomine saranno effettuate dall'attuale Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera h), e dell'articolo 32 dello statuto.

A pena di inammissibilità, le candidature devono essere presentate alla sede della Fondazione, in Genova, Via D'Annunzio 101, entro le ore 16,30 del giorno 12 dicembre 2000, ed essere corredate dalla documentazione specificata nel Bando. I soggetti che intendono presentare candidature e i candidati devono possedere i requisiti indicati nel Bando.

Il Bando e lo statuto della Fondazione possono essere consultati presso la sede della Fondazione, in Genova, Via D'Annunzio 101, 9° piano, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8,15 alle ore 16,30.

Genova, 2 dicembre 2000

Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Il Presidente

(Prof. Vincenzo Lorenzelli)

PIANETA REGALO

C.so Matuzia 65 • SANREMO tel. 0184660234
UN PO' DI TUTTO, DI TUTTO UN PO'

ARRECIAMENTO DONNA DELLA TAGLIA 44 ALLA 54

**PUCCI • VULPINARI • MODYVA • BERTA • GABRIELLE
CARLA FERRONI • GIANNA CARRETTI • TERESA BONI**

BRACCIALE QUADRIFOGLIO
CONTRO DOLORI:
REUMATISMO ARTERIOVALE DI TESTA
ARTROSI CERVICALE-TORACICA-NECROSI

**PIRELLA • ARGENTINA • ROMANIA
SOPHAMMOBILI • PIETRE RENE**

**Prima Di Spendere Per I Vostri Acquisti Di
Natale Non Costa Niente Venirci a Trovare**

APERTO LA DOMENICA **BUONE FESTE**

Ventimiglia: allo studio possibili alleanze con Mentone e le Regioni Battaglia, si cercano sponsor Mentre la città discute la cadenza biennale

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Battaglia di fiori «si», Battaglia di fiori «no». Il dibattito sull'organizzazione annuale è aperto, a Ventimiglia, quando si deve decidere sull'edizione del 2001. C'è infatti chi ha sollevato l'opportunità di far diventare la kermesse fiorita biennale. Il dubbio l'ha posto la minoranza, che si chiede se sia legittimo, o meno, spendere alcune centinaia di milioni per una manifestazione che, escluse le iniziative di contorno, dura un giorno. L'intervento della minoranza, guidata dai democratici di sinistra, che hanno chiesto di sentire l'opinione degli abitanti, ha sollevato le proteste dell'Amministrazione e, in particolare, del presidente del Comitato Battaglia di fiori. Il consigliere Roberto Anfossi difende la manifestazione e anticipa alcune novità, che potrebbero consentire, oltre che un rilancio della Battaglia, anche l'ottenimento di finanziamenti per ridurre sensibilmente le spese per il Comune. La novità principale sarà probabilmente il tema, legato alle regioni d'Italia, che potrebbe consentire di accedere a fondi provenienti da quelle che saranno interessate alla promozione che potrà arrivare dalla manifestazione. E' inoltre allo studio un gemellaggio con la «Fête du Citron» di Mentone: la prestigiosa manifestazione di febbraio potrebbe essere collegata alla Battaglia, per cercare di ottenere un forte traino pubblicitario. Salvo colpi di scena, la Battaglia di Fiori ha già una data: il 17 giugno 2001.

Battaglia biennale? Il quesito è stato sollevato nell'ultimo Consiglio comunale dal capogruppo dei Ds, Sergio Scibilia, quando si doveva nominare il Comitato della Battaglia del 2001. Anche quest'anno, infatti, sarà l'Amministrazione a curare, direttamente, l'incarico ad una società esterna, l'organizzazione della manifestazione. «Vogliamo discutere l'eventualità di metterla in calendario ogni anno - ha detto il consigliere - Si sono spesi troppi milioni nel 2000: con la metà si potrebbero preve-



Roberto Anfossi (sin.) e Sergio Scibilia

dere spettacoli diversi e, con il resto, finanziare le società sportive danneggiate dall'alluvione».

Battaglia annuale? Innanzitutto preciso che il costo della Battaglia è stato, quest'anno di 496 milioni, con l'entrata gratui-

ta nel percorso - afferma Anfossi - Questo ha portato all'incasso di 100 milioni in meno. Inoltre, abbiamo avuto contributi. Quest'anno, invece, abbiamo presentato le richieste di finanziamenti in tempo utile. Quindi riteniamo che il costo potrà scendere notevolmente il prossimo anno: sicuramente avremo contributi che prima non abbiamo ottenuti. 17 milioni erano stati spesi per la trasmissione «La domenica del villaggio» di Retequattro, ritenuta un valido veicolo promozionale.

Il componente del Comitato, Franco Molinari, sollecita i lavori: «Come al solito, siamo in ritardo. Il problema è far venire la gente, e per farlo bisogna muoversi in tempo: non ha senso organizzarla soltanto per i ventimigliesi. Non dobbiamo più rinnetterci cento milioni, come è successo l'anno scorso».

Debutto della stagione teatrale: applausi e critiche

Le battute di Luzzati dividono Bordighera

BORDIGHERA

Ha diviso il pubblico del Palazzo del Parco il debutto della stagione teatrale 2000-2001. Lo spettacolo del comico Daniele Luzzati, noto per i suoi testi non proprio da «educande», ha infatti lasciato a dir poco «concertato» il pubblico che non lo conosceva, e che quindi si aspettava testi meno «trasgressivi». E' invece piaciuto, e molto, a chi è andato a vedere lo spettacolo sapendo a cosa andava incontro: soprattutto i giovani, arrivati da tutta la provincia, che avevano avuto modo di conoscere il comico soprattutto nella trasmissione «Barracuda», l'anno scorso, su Italia 1. Ma, come già detto, c'era chi non si aspettava quello a cui ha poi assistito. Portavoce dei dissen-

si è il consigliere di maggioranza Giannina Borelli, che è anche presidente dell'Università della Terza Età intemelia e insegnante di esperienza pluridecennale. La Borelli chiede che venga tolto il patrocinio dell'assessorato alla Cultura a questo spettacolo: «Abbiamo già fatto esperienze negative: questa, a quanto pare, è la peggiore - dice. Chiamare Cultura il nulla e la volgarità gratuita, è troppo. Oltretutto era senza testo. La gente si è lamentata parecchio: era il pubblico affezionato, che rinnova gli abbonamenti e che ama il teatro. Non voglio fare la bacchettona, ma credo che si debba stare attenti e non proporre spettacoli del genere, che forse andrebbero bene al Bagaglio o a altre parti».

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Asfalto sul lungomare c'è un nuovo cedimento

Si è di nuovo verificato un cedimento dell'asfalto sul lungomare di Ventimiglia, in via Trento Trieste, davanti al pub Puerto Escondido, ex-bar «El Cetera». La voragine, che si era già aperta, in passato, a causa delle onde che insidiano la strada, è stata transennata dagli operatori comunali.

BORDIGHERA

Macchia d'olio in centro interviene la polizia municipale

I vigili urbani di Bordighera sono intervenuti ieri, nella tarda mattinata, a causa di una lunga macchia di gasolio che ha interessato un lungo tratto, circa da via Lagazzi al semaforo del centro, nel lato mare. La «scia» di combustibile oleoso, persa dalla tanica rotta trasportata da un camioncino, è stata coperta da una sostanza assorbente. I vigili hanno regolato il traffico in modo da evitare che i mezzi a due ruote scivolassero sul gasolio.

VENTIMIGLIA

Rifiuti abbandonati per strada fioccano le proteste in città

Il centro di Ventimiglia «invaso» dai sacchetti della spazzatura. Protestano gli abitanti per le condizioni delle vie più frequentate che, domenica, erano piene di sacchetti della nettezza urbana, abbandonati accanto ai cassonetti stracolmi e maleodoranti. Le segnalazioni si guardano, soprattutto, via Roma e via Mazzini dove, oltretutto, i negozi erano aperti.

CAMPOROSSO

Il comandante dei vigili è stato promosso maggiore

Il comandante dei vigili urbani di Camporosso, il dottore Roberto Capaccio, è stato promosso al grado di maggiore a seguito di un concorso interno. Simile promozione ha interessato il responsabile dell'Ufficio tecnico, l'ingegnere Daniele D'Adamo; anche lui è passato all'ottavo livello.

Bambini e donne hanno cercato rifugio a Ventimiglia

Quaranta profughi curdi chiedono aiuto alla polizia

VENTIMIGLIA

Disperati, affamati, infreddoliti e senza documenti, hanno bussato anche alla porta della polizia di frontiera per chiedere aiuto. Una quarantina di profughi di etnia curda provenienti dall'Afghanistan, tra i quali una decina di bambini e alcune donne, ieri mattina, all'alba, hanno chiesto ai poliziotti di essere accompagnati in Francia. Avevano trascorso la notte all'addiaccio, in mezzo alla strada, dopo un lungo viaggio che li ha portati a Ventimiglia.

I poliziotti non hanno potuto aiutarli: i profughi avevano quasi tutti i documenti che consentivano la permanenza sul territorio italiano, ma non possono andare oltre confine. Il cammino percorso è stato però diverso rispetto a quello di altri loro connazionali, che tentano la fortuna con il passaggio clandestino della frontiera, pagando i passeur. Forse è stata proprio la mancanza di soldi ad escludere questa prospettiva. Questo gruppo di disperati è arrivato a Ventimiglia senza sapere più cosa fare.

Ieri mattina si sono accampati nel primo posto coperto e al caldo che hanno trovato: l'atrio del Comune. Si sono seduti e hanno accolto con sollievo il cibo che è stato offerto da Caritas, cittadini e consiglieri. Un po' tutti si sono dati da fare, con panini, scatole di tonno e bicchieri di latte caldo, per andare incontro agli sfortunati. Quattro bambini e due donne sono stati ricoverati in ospedale per il freddo e la fame. «Abbiamo viaggiato in treno e bus prima di arrivare qui - ha detto un ragazzo in un inglese stentato - Non mangiamo da quattro giorni. Vogliamo raggiungere i nostri parenti nelle comunità dell'Olanda». Nel pomeriggio sono stati trasferiti nel chiostro di S. Agostino, dove dormiranno. Il consigliere Pietro Raboni dei Comunisti italiani è critico con l'Amministrazione: «Non ha mai voluto creare strutture di accoglienza per i profughi, e ora non sa cosa fare. Con il freddo dell'inverno, c'è il rischio che i bambini possano morire: questa volta, purtroppo, ci siamo andati vicini».



I profughi al commissariato; sotto, una mamma e i figli mangiano il cibo offerto



MOORE RINGRAZIA I CARABINIERI

L'agente «007» ringrazia la «Benemerita». L'attore Roger Moore, vittima del furto della sua lussuosa Mercedes, nel Principato di Monaco, da parte di un ladrocinello italiano, che ha poi portato la macchina nel quartiere popolare di Rovereto, ha saputo del ritrovamento dell'auto da parte dei carabinieri della città di confine. Ieri ha telefonato alla caserma, per ringraziare i militari. Ha detto di trovarsi a Londra, e quindi nell'impossibilità di andare a ritirare personalmente la Mercedes, ora parcheggiata dietro i cancelli della caserma di via Chiappori. «James Bond», quindi, non andrà a stringere la mano a chi ha salvato la sua auto grigio metallizzato da oltre duecento milioni da una fine ancora misteriosa. Ha aggiunto che manderà una persona di sua fiducia per riportarla a Montecarlo, dove vive con la sua compagna. I carabinieri, intanto, continuano le indagini per risalire all'autore del furto, o al ricettatore. [d. bo.]

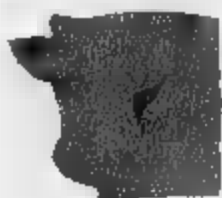
DONO DI NATURA

La carne bovina DONO DI NATURA è buona perché:

- proviene da animali giovani di razze selezionate per la produzione della carne
- arriva da allevamenti italiani che seguono un disciplinare che proibisce l'impiego di tutte le farine animali
- è prodotta nel rispetto del benessere animale
- è controllata in tutte le fasi di produzione; trasformazione, conservazione e vendita
- la sua origine è documentata

Se cercate la qualità certificata scegliete

DONO DI NATURA



CARNE DI ORIGINE DOCUMENTATA

Per ulteriori informazioni:

www.asprocarne.com

dal 1997 garantisce la qualità delle carni bovine



PUNTI VENDITA AUTORIZZATI IN LIGURIA E PIEMONTE:

SAVONA

ALASSIO
M.R.M. srl - Via Neghelli 27
SIMPATIA & SUP. CRAI - Via Dante 6
ALBENGA
MASCARETTI E. snc
Via Dalmazio 63
CARRO MONTENOTTE
MAC. ARCHONDE E - Piazza Della Vittoria 51
LAQUEGLIA
MAC. LAQUEGLIA CARNI snc & DENGOLO VOLPE
VERA - Via Dante 106

IMPERIA

BADALICCO
MAC. OLIVA ANTONIO NELLO
Via Bianchi Marco 11
MAC. RICH GIOVANNI - Via Ponte 5
CERIANA
MAC. «GIACCHINI» di CRIVANZOLA
ENRICO - Via Roma 24
MAC. MARTINI & VOLPATO
Corso Italia 731/741
DIAMO MARINA
MAC. BONELLI STEFANO
Via Cesare Battisti 35
MAC. PIETROBON MICHELE
Via Garibaldi
IMPERIA
MAC. BOTTEGA DELLE CARNI di
OCCHIOCUPO snc - Via San Maurizio 9
IMPERIA - ONEGLIA
MAC. MILENA E SERGIO
Via San Giovanni 15
POGGIO DI SANREMO
MAC. MARTINI GIOVANNI BATTISTA
Via Bianchi 82
RIVA LIGURE
MAC. NUVOLEONE FABRIZIO
Via Nino Bialo 81
S. STEFANO AL MARE
MAC. GALTIERI FERDINANDO
Piazza Cavour 9
SANREMO
MAC. ANGELO di ANGELO
Via De Benedetti 11
MAC. MASSIMO - Corso Mazzini 105
MAC. PASQUALE FRANCESCO
Via Garibaldi 138
MAC. CARLO DI SALVATORE & MELLONI
Via Corradi 85
TAGGIA
MAC. P. di F. PEZZENTI - Via Roma 12

VALLE D'AOSTA

MAC. PERETTI GIANFRANCO
Via Colonnello Agostino 210
MAC. PERETTI DI PERETTI GIANFRANCO & C.
Via Colonnello Agostino 472

LA SPEZIA

COZZANI L. & C. snc - Via Colombo 101
MAZZILLI ANGELO - Viale Lunigiana 522
SISA snc di ROSSO S. & C.
Via Genova 145
TAUCCI G. & C. snc - Via Sardegna 17/A
TAUCCI G. & C. snc - Via Napoli 133
LA SPEZIA - PITELLI
OK SIGMA di POCHINI
Piazza IV Novembre 19
LERICI
BIBB LERICI DI PEZZICA - Via Piazzioli
LEVANTO
VULPI G. & C. snc - Via Martiri della Libertà 35
MONTEROSSO AL MARE
MAC. SANDRINI MARINA - Via Vittorio Emanuele 14
PIAN DI FOLLO
PERFETI srl - Via San Martino

CUNEO

BAGNOLO PIEMONTE
MAC. CLAUDIO c/o SUPERMERCATO
MADONNINA - Largo 24 Maggio 15
SALIGIANO
LA BOTTEGA DEI SAPORI di DEMARIA
Via Torino 223

CARRARA

ALICAR snc - Via Mazzini 9
CENTRO CARNI di SANTUCCI M.
Via Bonascola 32
SOC. VERONICA di LERA P.
Piazza delle Erbe
FILATTERA
SOC. AURORA srl - Via Volpino
ALICAR - Via Cavallotti 52
ALIPA snc - Via Capitani Fiorillo 10
TAUCCI G. & C. snc - Via XX Settembre 286
MASSA
GIORGIO CARNI di STADY GIORGIO
Via Aurelia Sud 42
SOC. AURORA srl - Via Cesaria 42
MONTIGNOSO
TAUCCI G. & C. snc
Via Marina ang. Via Romana 2

Nei guai due albeganesi, avevano fatto acquisti milionari con card clonate

Arrestati per una truffa telematica

Alassio, scoperte carte di credito falsificate

Massimo Boero

ALASSIO

Carte di credito smarrite e regolarmente bloccate dai proprietari che però venivano ancora utilizzate da altre persone per acquisti nei negozi, grazie ad un sofisticato sistema di contraffazione. E' questa la pista, seguita nelle ultime settimane dagli agenti del commissariato di Alassio, che ha già portato all'arresto di due giovani, dopo indagini serrate e perquisizioni, per utilizzo indebito e contraffazione di carte di credito, «sostituzione di persona» e «falsità».

Ad Alassio ■ girate carte ■ credito «fantasma». L'allarme è scattato dopo che alcuni cittadini si sono visti alleggerire drasticamente il conto corrente in seguito ad operazioni da loro mai effettuate. In pratica, dopo lo smarrimento della carta ■ credito ■ possessore presentava denuncia bloccando i servizi interbancari connessi. Alcune persone però, venute in possesso dei dati relativi al conto corrente di altri clienti del servizio, ■ riusciti ■ modificare la banda magnetica ■ quindi a fare acquisti ai danni dei risparmiatori all'oscuro di tutto.

La prima fase delle indagini svolte dalla polizia ■ Alassio, coordinata dal commissario Anna Maria De Rosa, ha portato all'arresto ■ Giuseppe Calà, 35 anni, residente ad Asti, ma da qualche tempo domiciliato a Bastia d'Albenga, ■ di Davide Ganzer, 25 anni, di Albenga. I due giovani sono stati bloccati in via Dante intorno alle 19 di sabato. Nelle ultime due settimane, per mettere in atto la sofisticata frode, avevano utilizzato le carte di credito intestate ad ignari cittadini.

In seguito all'arresto la polizia ha sequestrato materiale elettronico per diversi milioni. Si tratta di impianti per l'home theatre con lettori Dvd, casse acustiche, hi-fi e numerosi telefoni cellulari. Sono scattate perquisizioni in alcune abitazioni ed in un locale di Albenga dalle quali sono saltati fuori numerosi scontrini-ricevute riferiti ad acquisti effettuati in negozi di Alassio e Albenga. Mentre Calà e Ganzer, che svolgevano l'attività da diverso tempo, si trovano ora nel carcere di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria, ■ indagini sul fronte delle carte di credito «fantasma» proseguono non solo a livello locale. Anche nell'imperiese ed in altre zone d'Italia sono stati segnalati episodi simili (in seguito alla presentazione di denunce di cittadini) che possono far pensare all'esisten-



Davide Ganzer e Giuseppe Calà arrestati per la truffa delle card clonate

za di altre bande criminali, molto competenti in materia, dotate di sofisticate apparecchiature per la clonazione delle carte di credito. Truffe e falsificazioni sono all'ordine del giorno e le questure sono allertate sui nuovi sistemi adottati.

Gli agenti del commissariato di Alassio hanno avviato servizi specifici nelle ultime settime-

ne. Inutile dire che segnalazioni tempestive da parte di cittadini o commercianti potranno portare a nuovi sviluppi. Ai possessori di carte di credito non rimane che tenere sotto controllo ogni movimento della carta, controllando periodicamente gli estratti conto dei pagamenti effettuati. ■ in caso di acquisti mai fatti, sporgere denuncia alle forze dell'ordine.

Alassio, rapina con il cutter

In due minacciano commerciante il bottino è di 4 telefoni cellulari

ALASSIO

Hanno minacciato il titolare di un negozio di elettronica con un cutter per poi fuggire con quattro telefoni cellulari. Il racconto della rapina, avvenuta domenica pomeriggio al civico 84 di via Leonardo da Vinci, è stato fatto ai carabinieri di Alassio dallo stesso titolare del negozio «Marvina», protagonista della vicenda, che ha presentato denuncia.

Intorno alle 17 di domenica due giovani extracomunitari, apparentemente sulla trentina, sono entrati nel negozio di via Leonardo da Vinci (al civico ■ del tratto di via Aurelia) che vende cellulari, macchine fotografiche ed accessori. Hanno chiesto di poter vedere un telefonino ma, repentinamente, mentre il titolare del negozio si apprestava a

prenderlo, l'hanno minacciato a distanza con un tagliando, intimandogli di non muoversi. Subito dopo si sono impadroniti di 4 telefoni cellulari, presi da un espositore, e si sono dati alla fuga facendo perdere le tracce.

Sull'episodio denunciato dal titolare del negozio, ancora da chiarire ■ dettagli, stanno indagando i carabinieri del nucleo operativo o radiomobili della compagnia di Alassio. I due rapinatori avrebbero agito a volto scoperto e si sarebbero dati alla fuga lungo l'Aurelia. Il valore dei telefoni rubati si aggira ■ milioni di lire. Non è la prima volta che un negozio o un supermercato del Ponente viene rapinato utilizzando la stessa tecnica. Rapinatori armati di cutter sono stati anche protagonisti di colpi a banche e farmacie del Savonese. [a. r.]

Le sale funzioneranno al pomeriggio

Più operazioni al Santa Corona

PIETRA L.

Superata, in parte, l'emergenza anestesisti, il Santa Corona di Pietra Ligure si prepara ad organizzare una seduta operatoria pomeridiana per il blocco chirurgico. La novità è stata presentata ieri pomeriggio dai vertici del nosocomio al sindacato. Per far fronte alla carenza di anestesisti l'ospedale ha sottoscritto un contratto con l'Asl di Savona che prevede la presenza di medici del San Paolo. «La situazione si sta normalizzando ■ quindi si può prevedere una seduta operatoria in più al pomeriggio», dice il direttore amministrativo dell'ospedale Flavio Neirotti.

L'altra novità sarà l'istituzione dell'ambulatorio «filtro» al pronto soccorso ortopedico. Per una ventina di giorni, a cavallo di Natale, un medico ed un infermiere saranno in servizio aggiunto al Pronto. Lo stesso servizio si era svolto, «con buoni risultati», secondo la direzione dell'ospedale Santa Corona, nelle ultime due stagioni estive. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

MILITARE

Giovane tampona l'auto dei carabinieri

Forse la stanchezza o la strada bagnata sono state le cause del tamponamento di un'auto dei carabinieri dell'auto parte ■ P.G., 29 anni, residente a Quiliano al chilometro 603 dell'Aurelia. L'incidente (che è costato ai militari una prognosi di sei giorni) si è verificato alle 4,40 della notte scorsa. [r. sr.]

PIETRA L.

Dimissioni in massa alla Casa di riposo

■ è dimesso ■ Consiglio di amministrazione della casa di riposo Santa Spirito ■ Pietra Ligure. Con il presidente Irmo Bolla lasciano il loro incarico tutti gli altri membri per l'impossibilità tecnica ■ adempiere alle questioni contabili. E' possibile che il Consiglio d'amministrazione venga rinominato. La gestione provvisoria della casa di riposo pietrese è stata affidata al segretario comunale. [a. r.]

ALBENGA

Antonio Famelli in tribunale per il caso di «Televorbania»

Antonio Famelli ha presenziato ieri, in tribunale, alla nuova udienza che lo vede come imputato (assieme a Vittorio Bianchini, Daniela Borruto e Giovanni Roy) per l'affare «Televorbania» e la vendita degli alloggi ricavati dalla ristrutturazione dell'ex hotel «Panorama» di Boggio. Ieri, come parti lese, ■ stati ascoltati Giancarlo Mara, Mario Di Domenico e Caterina Orban. [m. br.]

ANDORA

Aurelia ancora chiusa interviene l'opposizione

«Aurelia chiusa e abbandono totale dei lavori per un problema di competenza tra privati ed enti pubblici. Come mai il Comune non interviene rapidamente?», si è lamentato il capogruppo di minoranza Eugenio Ghiglione. [m. br.]

ANDORA

Ieri pomeriggio funerali di Purita

Si è spento nei giorni scorsi a 57 anni Giovanni Purita, titolare del negozio di frutta e verdura ■ di via Marco Polo. I funerali del commerciante, molto conosciuto in tutta la cittadina per la sua attività e la sua simpatia, si ■ svolti ieri pomeriggio nella chiesa del Cuore immacolato di Maria. [m. br.]

Un discorso di 50 minuti con ringraziamenti e tante accuse

Una folla per viale 9 luglio

Viveri: «Ora facciamo l'argine destro»

ALBENGA

«Una festa semplice e popolare» l'inaugurazione, domenica pomeriggio, di «viale 9 luglio 1996». L'ha definita così il sindaco di Albenga Angelo Viveri, salito sul palco del palazzetto dello sport (sull'ex viale Olimpico) per rivolgersi ad un migliaio di cittadini (che hanno partecipato alla manifestazione minacciata dalla pioggia), per leggere un lungo discorso. Cinquanta minuti di ringraziamenti, considerazioni e accuse nei confronti di coloro che hanno ostacolato questo ed altri progetti a lungo attesi per la messa in sicurezza della città. In primis la sovrintendenza ai beni archeologici.

Ieri mattina Albenga si è svegliata con i suoi 2 chilometri di nuova viabilità (in auto, in bici e a piedi) tra Albenga e la frazione di Leca (rimangono i disagi all'ingresso di Albenga da Alassio per i lavori nella galleria). «Viale 9 luglio 1996 oltre ad alleggerire il traffico sulla parallela via al



Viale 9 luglio 1996, inaugurato domenica ad Albenga

Piemonte porterà ad un ulteriore sviluppo della città», ha detto Viveri. La direttiva, assieme all'argine nuovo sulla sponda sinistra del Centa, «avrebbe dovuto essere inaugurata il 5 novembre 1996 se non fosse successo quello che è successo» culminato la

matina del 9 luglio con «l'evento più drammatico per la città negli ultimi 50 anni» l'arresto di sindaco e giunta. Angelo Viveri ora punta alla pronta realizzazione dell'argine destro del Centa «per fare dormire tranquilli gli albeganesi». [m. br.]

La minoranza accusa

Difensore rivive il caso Fracchia

FINALE L. «La sindrome da poltrona». «Finale nel 2000», il gruppo di opposizione respinge le accuse contenute in un manifesto diffuso da «Finale Insieme». E' allora morale nominare difensore dei cittadini chi non potrà mai essere sopra le parti perché appartiene ad una di esse? Il riferimento è al difensore civico, Gabriella Fracchia, voluto dalla giunta Cervone. «E' "ridicolo" definire una indennità di 2 milioni netti al mese che percepirebbe il Difensore. E' morale nominare avvocato del Comune chi è stato assessore nella giunta ed è tra i primi dei non eletti o aver sperperato in 5 anni oltre 4 miliardi e 300 milioni in progetti e consulenti esterni? Chi sono stati nominati presidenti delle Consulte cittadini bocciati nella lista di centro sinistra? Per fare ■ morale agli altri bisognerebbe averne una». La minoranza ha presentato ieri una interpellanza sui problemi di Varigotti. [a. r.]

Aiuto dalle Marche

Una «cambio di solidarietà» per Boggio

BORGIO V. «Gara di solidarietà» fra Pieve Torina (Marche) e Boggio Verzei. Tre anni fa Boggio era intervenuto in aiuto del piccolo Comune in provincia di Macerata colpito dal terremoto. Boggio aveva deciso di partecipare, con 10 milioni, alla ricostruzione. Questa somma era servita in particolare per il restauro dei preziosi affreschi presenti nell'antica chiesa di Sant'Agata (Pieve Santa Maria). Nei giorni scorsi Pieve Torina ha contraccambiato a questo gesto stanziando 3 milioni e mezzo a favore del Comune di Boggio. «Un gesto doveroso, pur con un modesto contributo, al fine di contraccambiare il grande spirito umanitario dimostrato», si legge sulla delibera arrivata dalle Marche. «Una solidarietà ■ esempio isolato, ma come catena di aiuto che coinvolge ed unisce enti locali lontani, ma idealmente e concretamente vicini di fronte agli eventi drammatici», dicono a Boggio. [a. r.]



Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

“Ci sono cose a cui non rinuncerei mai.”

L'abbonamento è ■ piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula ■ abbonamento che ti è più comoda: postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire ■ giorno; edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire; metropoli (Torino città, Venezia e Pinerolo): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. ■ più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti ■ agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ■ abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, ■ Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario ■ 12601 ■ La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando ■ numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone di La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e premi non sono cumulabili

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello ■ ogni giorno.

Monte Carlo Nizza Eze - Cannes Antibes

Serie D: colpaccio a Tortona, in arrivo i tre punti-primato. E doveva soffrire...

Quando la realtà supera la fantasia

Una magica Sanremese capolista «virtuale»

E il Savona al secondo in mano

Pugno di mosche a Borgomanero nella partita che valeva il primato

Nanni De Marco

SAVONA

Avrà anche ragione Felice Tufano, allenatore del Savona, quando afferma: «Una vittoria non mi esalta più di tanto, mi deprime più di tanto una sconfitta». Ma il tifoso, specie quello che ha seguito le palpitanti fasi della sconfitta biancoblu alla radio, è rimasto amareggiato per la sconfitta di Borgomanero. Inoltre, preso atto della sconfitta della capolista Derthona, si poteva avere un Savona a pari merito, a quota 27.

Dopo aver dominato la gara all'inizio, e recuperato la rete del Borgomanero dell'1-0, ci si augurava almeno di mantenere la parità. Ma il Savona ha cercato di fare risultato pieno. Anche perché, dopo il pari di Ivrea, il presidente Benedetto Piro aveva dichiarato: «Era meglio cercare la vittoria, invece di accontentarsi del pareggio».

A Borgomanero è successo proprio questo: non ci si è accontentati del pari, e i locali hanno «dimbrato». Peraltro i risultati delle altre

hanno lasciato il Savona al 2° posto, anche se Sanremese e Valenzana li. Dopo aver giocato - nell'era Ferraro - con tutte le big nella prima parte di torneo con risultati apprezzabili, ora che ci si confronta con le seconde scelte, nascono difficoltà e imprevisti.

Il Savona del resto era - dopo al meglio dell'organico, anche se l'assenza di Calabria si è fatta sentire. Tufano ha molte carte da giocare, a partire dalla decisione sull'utilizzo del «1982»: giusto continuare a pensare a Iacono fra i pali quando in panchina siede un Ghizzardi che lo scorso torneo venne giudicato il miglior numero uno della Serie D, o incassando soltanto 10 reti? E che quest'anno, finché ha militato nella Sestrese, si trovava al comando del campionato?

È un lusso eccessivo. Ghizzardi in panchina: veramente si vuol vincere il campionato, tutta la stima per il giovane e bravo Iacono, bisogna partire dalla sicurezza fra i pali. E da una forte difesa che talvolta getti pure il pallone in tribuna, più un attacco che segni. Semplici dettami per



De Giusti il gol del provvisorio 1-1

emergere, per il 1982 c'è De Fraia (specialmente su campi pesanti) che è un lottatore incredibile, poi Lupo o De Lucis. Tufano, che ha i giovani nel cuore, lo sa.

Nessun processo, per carità. Solo, il doveroso riportare la voce della tifoseria che ha passato una brutta domenica. Il cammino è irto di difficoltà, ma parte che gli altri giochino... «a chi fa meno». Il gruppo delle big si fa più folto: difficile emergere. Il 1° novembre è sempre stato ricco di insidie per la storia del Savona. Ora con Tufano si è «scollinato» e arriva un dicembre in cui, con gli opportuni recuperi di Biffi e Calabria, si può piazzare il colpo del ko.

Bruno Monticoni

SANREMO

Non è più nemmeno il «Sanremese dei miracoli». Troppo riduttivo. Perché ormai è indiscutibilmente, una delle protagoniste del campionato. Altrimenti non andrebbe a vincere (pur soffrendo, ma fa parte del copione) sul campo della capolista. Una vittoria che vale, quasi, il primato in classifica: adesso il Sanremese è a tre punti dalla vetta (insieme al Savona), ha l'aggancio al Derthona capolista in pugno - arriveranno i tre punti, a tavolino, del match contro il Verbania. Che ieri, non schierando Pasquale contro l'Ivrea ha, di fatto, confermato che il tesseramento del «1982» attaccante era irregolare. E, da che mondo è mondo, nel calcio, dai pulcini alla finale del campionato del mondo, fatte salve illustri eccezioni (il caso Veroni, schiera un giocatore in posizione irregolare con il tesseramento, fa perdere qualunque partita).

Ma non sono tanto i tre punti che potrebbero arrivare dal giudice sportivo che fanno sensazione. Quanto questa Sanremese, partita fra mille problemi, in ritardo su tutti, che sta andando oltre ogni più rosea previsione. L'ennesimo «miracolo» di Luigi Cichero. Certo, adesso, bisognerà vedere se i tre punti conquistati a Tortona serviranno solo alla causa-salvezza che continua ad essere, ufficialmente, l'unico obiettivo della formazione

matuziana o se, invece, permetterà ai biancazzurri di dir la loro nella zona alta della classifica di un campionato che, va detto, ha espresso, in quattordici giornate, valori assoluti. D'ora in poi, certo, tutto sarà più difficile. Il cammino della Sanremese sarà meno mimetizzato, troverà sulla sua strada squadre meno disinvoltate, più attente. I suoi attaccanti - Millesi, 7 reti, ormai in classifica cannonieri - avranno spazi. «E li che vedranno i valori» - dice mister Cichero - «Adesso tutti ci attaccano. D'ora in poi tutti ci aspetteranno. Sarà più difficile». Il «segreto» di questo gruppo? «Sono ragazzi seri, che hanno voglia di fare. Vedo un impegno, in allenamento, che spesso va oltre a quanto gli viene richiesto. I risultati li stanno premiando. Proprio «vietato» nutrire ambizioni? «Prima bisogna vedere cosa accadrà in settimana con la società. Se tutto andrà bene, se arriverà la famosa firma dell'accordo con il gruppo-Cavallo, si potrà cominciare a programmare quello che dobbiamo fare. Sul campo lo stiamo già facendo. Peccato che a Sanremo ci sia chi non crede in questa squadra. Altrimenti, a giudicare dal pubblico, troppo scarso, che ci segue». L'accordo societario che stenta a decollare (con il rischio di mandare tutto a carte quarantotto) e il poco pubblico: sono i note stonate di un «miracolo» che potrebbe essere, invece, bellissimo.



Foto di gruppo, vera forza del team, per una Sanremese primatrice a sorpresa



Un uomo solo al comando

Roberto Baglietto

Sarà la sindrome da casinò. Sarà quel clima che più lo respinge, più ti senti bene. Saranno i luccichii di strade fin d'ora riccamente natalizie. Sarà quel che sarà. La verità è che l'ennesima scommessa di Luigi Cichero lievita come nessuna borse al mondo, di questi tempi, sa più fare.

Problemi societari? Una bazzecola, quando questi ragazzi vanno in campo. Difficoltà nel passaggio di consegne per la gestione? Chissà.

nefrega, quando ci sono i tre punti in palio. Prendi Tortona: stoccata al cuore di Sua Maestà la Capolista, poi la gestione del match.

Cichero ha vinto più campionati di quanto lui stesso possa ricordare, ma sta vivendo in questi giorni - non c'è dubbio - un momento che ogni tecnico (tecnico? ma non è forse anche manager, uomo-ovunque, «po' naïf»?) spesso può solo sognare. Di certo, c'è un dato non trascurabile. Nessuno può rompere l'anima sul fronte del lavoro. Meditate, gente, meditate...

SUL CAMPO DELLA CLASSIFICA



Foto di Imperia-Valenzana: sopra Turone in azione, qui un perplesso Salsano

Arriva Anderson Dos Santos, centravanti

L'Imperia non molla e lancia il brasiliano

Luca Amorelli

IMPERIA

Urgono rinforzi. La sconfitta con la Valenzana ha ulteriormente confermato la necessità di potenziare l'organico di un'Imperia che ha patito più del lecito. Di Romeo e Bella, Salsano si è trovato in difficoltà proprio sui cambi, quando la Valenzana ha inserito due giocatori freschi, il tenebroso imperiese ha potuto ben poco, una panchina integralmente formata da ragazzini.

La società pare decisa a correre ai ripari, ma il tempo passa inesorabile e la classifica piange. Domenica l'Imperia sarà impegnata in una sorta di sparring salvataggio sul campo del Bra e non ci saranno più scuse: la squadra dovrà essere al completo. Oggi dovrebbe arrivare nel capoluogo il brasiliano Anderson Dos Santos, centravanti della massima categoria, che potrebbe essere la prima, importante soluzione per la sterilità offensiva neraz-

zurra. E' probabile anche l'approdo alla corte di Milo Duranti del centrocampista Suppa, ex Piacenza, mentre si rafforza l'entusiasmo per un altro attaccante, Marco Fida, classe 1967, attualmente tesserato per il Castel S. Pietro. Fida, da sette anni impegnato sui campi di C1 e C2, non risulta particolarmente prolifico, tanto che nelle ultime tre stagioni, con le maglie di Pro Vercelli, Sassuolo e Castel San Pietro, è andato a segno soltanto 10 volte. Si riapre quindi una possibilità per Lukez, l'attaccante croato dotato di notevoli doti fisiche da tempo in prova a Imperia.

Sottolinea Gino Garibaldi, vice presidente nerazzurro: «L'organico sarà allargato, è indispensabile per sperare ancora in una miracolosa salvezza. I contatti ci sono e speriamo di concretizzarli nelle prossime ore, perché bisogna andare a Bra con l'obiettivo di vincere, e soprattutto è necessario riuscire nell'intento, altrimenti ogni sforzo sarà vano e ci dovremo rassegnare».

Casino Barrière
de Menton

Poker d'Assi!

Per un importo unico e forfettario di
200 € sofit L. 60000 per persona,
Le proponiamo:

| | | | |
|--------------------|------------------------|-------------------------------|-------------------------|
| Coppa di Champagne | Cena | 200FF pari a L. 60000 | Ingresso |
| di Benvenuto | Restaurant des Jeux | di gettoni non negoziabili | al Salone dei Giochi |

Questa offerta è valida esclusivamente per le serate dal
1° al 22 dicembre, tranne il lunedì e il martedì.

Casino Barrière di Mentone: il suo ristorante gastronomico, il suo
salone dei giochi con i tavoli di roulette inglese, roulette francese, black jack,
stud-poker. Sala di slot machines, discoteca.

Abbigliamento elegante obbligatorio.
Documento d'identità obbligatorio

Presenze: 00 33 4 92 10 10 16
Casino Barrière di Mentone
2, avenue Félix

REGIONE LIGURIA

Ufficio solidarietà e cooperazione sociale
e Servizio Edilizia Abitativa e Scolastica
Leggi regionali n. 30/1998 e n. 30/2000

Avviso pubblico per la presentazione della domanda di iscrizione al Registro regionale degli enti pubblici e privati e delle associazioni di resistenza, da parte delle associazioni e fondazioni dei fondi speciali richiamati dalla legge regionale n. 30/2000, (pubblicata sul Bollettino Ufficiale in data 19/4/2000 n. 8, parte I) finalizzata all'ottenimento del contributo previsto dalla legge stessa, che ha istituito il fondo regionale per il superamento delle situazioni di morosità pregressa, nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica con una dotazione finanziaria per l'anno 2000 di lire 500 milioni.

Si stabilisce il termine ultimo del 10/12/2000 per la presentazione della richiesta di iscrizione, condata del sigillo:

- atto costitutivo;
- statuto e regolamento;
- ultimo bilancio consuntivo approvato;
- e della seguente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (legge n. 15/1988, D.P.R. n. 403/1998) relativamente agli uomini sociometrici;
- attestato non deducibile alle finalità di assistenza;
- osservanza, per il personale dipendente, delle norme contrattuali di categoria, ed esenzione dalla prestazione lavorativa o delle prestazioni rese a base e convenzioni con istituti di cura, ospedali della Chiesa cattolica e corrispondenti organismi di altre confessioni.

Detta domanda corredata da: ☐ ☐ dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

REGIONE LIGURIA - Ufficio solidarietà e cooperazione - Via Fieschi, 15
16121 GENOVA

Per eventuali informazioni in riguardo, contattare il seguente numero telefonico: 010/5485022

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Lavori di adeguamento impianti, eliminazione della barriera architettonica e recupero delle parti comuni nei fabbricati di proprietà comunale sita in Sanremo via Margotti 3-5, via Martiri della Libertà 364 e via G. Pascoli 96.

Importo totale dell'appalto L. 1.051.870.000 pari a Euro 543.142,23 comprensivo degli oneri per la sicurezza.

Al sensi degli artt. 29 della L. 109/1994 e 80 del D.P.R. 344/1998, si rende noto che questa Azienda ha esposto un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto mediante pubblico incanto effettuato, ex art. 21, 1° comma, lettera a) della legge 11/2/1994, n. 109 - vigente, con ribasso sull'elenco prezzi posto a base del 10%, trattandosi di contratto da stipulare a misura, le cui operazioni si svolgono in data 5/12/2000.

Chi entro il termine fissato dal bando di gara del 5/10/2000 hanno presentato offerte le seguenti imprese: Archimac s.r.l. - Genova, Marino s.a.s. di Marino Enio & C. - Sanremo, Lanteri Olimpia di Lanteri M. & C. s.a.s. - Ospedaletto, Coges s.r.l. - Imperia, De Vita G.B. Romeo - Ventimiglia e A.R.C.D. s.r.l. - Arezzo.

Chi i lavori sono stati aggiudicati in data 10/11/2000, espletati gli accertamenti di cui all'art. 31 del D.P.R. 281/70, n. 34, in materia di qualificazione, all'impresa CO.G.E.S. s.r.l. - con sede in Imperia - via Nazionale 346 - P.I. 01218200055.

L'importo ribasso dell'8,38% sull'ammontare dei lavori soggetto a ribasso d'asta, per un importo contrattuale L. 968.858.421, comprensivo degli oneri per la sicurezza.

Chi è risultata secondo classificata l'impresa A.R.C.D. s.r.l. - Arezzo con il ribasso del 9,70%.

Imperia, 5/29/12/2000

Ing. Adolfo Ravani

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273.373



Esposito festeggiato dopo il gol: ma questa volta alla Sampdoria non è bastato

Ventimiglia, nessun dramma

In Promozione lo 0-0 con il Legino è costato la vetta della classifica

Peccato per il Ventimiglia che ha perso il primato in classifica e peccato per la Goffodiana che, battuta più per i propri demeriti che per i meriti avversari, ha interrotto lo slancio seguito all'avvento di Alfredo Benardino in panchina. Fortunatamente, invece, la Carlin's Boys ha finalmente rotto un digiuno di gol e vittorie che stava assumendo contorni preoccupanti. Questa in sintesi una domenica, con molte ombre e qualche luce, per le formazioni imperiose del campionato di Promozione dove è tornato in vetta il Genoa Club Mignanego di Osvaldo Arecco, nuovo solitario capofila in attesa che il Finale, terza «grandezza» del torneo, recuperi il match di Masone sospeso, domenica, per impraticabilità di campo, quando i finalisti, che sono in gran forma, stavano conducendo per 1-0.

Ventimiglia Alla fine i giallorossi della città di confine hanno dovuto cedere lo scettro del comando. Ha pesato lo 0-0 di domenica a Legino, ma ha pesato, soprattutto, la marcia a singhiozzo delle ultime quattro partite in cui la formazione di Dino Bertazzon ha conquistato solo quattro punti. Crisi? Probabilmente no. La squadra sta pagando, oltre ad una leggera flessione dopo l'avvio di stagione alla grande, anche il numero elevato di infortuni che hanno costretto il tecnico a un turnover forzato. Adesso il Ventimiglia dovrà riprendere ad inseguire. Nessun dramma. Parte da «meno una» rispetto al Genoa Club Mignanego su cui aveva già recuperato nella fase iniziale del torneo anche se adesso c'è un temibile Finale come terzo incomodo. Le prossime domeniche

casarano indicative sul futuro del Ventimiglia. **Carlin's Boys** «Non abbiamo fatto una grande partita, ma l'importante è acciuffare i tre punti. A volte bisogna sapersi adattare pur di fare risultato». Fabio Cuccolo, allenatore della Carlin's Boys, ha tirato un grosso sospiro di sollievo dopo il netto 0-0 inflitto al Legnani di Cuneo e Giuffodoro. Perché la vittoria ed il gol erano, da qualche settimana, i

grandi assenti in casa nerazzurra. Averli ritrovati è una grossa iniezione di fiducia. C'è, però, una nota smentita: l'infortunio, l'annusimmo, a Cluffodoro che, probabilmente, costringerà l'attaccante a dare forfait nelle prossime partite. E quanto sia importante Cluffodoro nell'economia offensiva della Carlin's lo ha dimostrato proprio domenica contro la formazione genovese.

Goffodiana L'amaro in bocca. E' quello di Alfredo Benardino. Cui, dopo due vittorie consecutive della sua Goffodiana, non è mancato un tris che avrebbe proiettato ben più in alto, in classifica, i gialloblù. «Ma paghiamo i nostri errori», dice, amareggiato, il tecnico dopo la sconfitta (2-3, gol di Colli e Luongo per i dianas), sul campo della Corniglianese. «Purtroppo», continua, «abbiamo regalato una partita vinta. Vincemmo 2-1, poi, con un errore, abbiamo regalato il pareggio e un rigore, poi, ci ha puniti. Forse era inesistente, ma non è questo il punto. Abbiamo fatto troppi errori. Speriamo ci serva da lezione, perché la squadra ha dimostrato il suo potenziale. Ci sta anche a perdere una partita, ma non in questo modo».



Comi, pilastro del Ventimiglia

Il pareggio casalingo con il Siena ha fatto infuriare l'allenatore blucerchiato

Sulla Sampdoria la rabbia di Cagni

«Di questo passo, inutile pensare alla serie A»



Giancarlo Sgarbi

Altra occasione buttata via in maniera ingenua. La Sampdoria è ormai diventata specialista nel gettare al vento partite già vinte, e dopo l'ennesima prestazione di tale tenore, Gigi Cagni si arrabbia e spara a zero. «Inutile poi recriminare, quando in settimana avevo spiegato alla squadra l'importanza della partita contro il Siena, la necessità di ottenere i tre punti per fare il decisivo salto di qualità. Questa squadra evidentemente non ha un'anima, dove vogliamo andare? Parla di serie A, dopo la prestazione offerta nel finale contro il Siena, è veramente fuori luogo. Poco importa che il Siena abbia realizzato il pareggio nell'unico tiro in porta dei novanta minuti: non abbiamo giocato con il cuore quando eravamo sull'1-0 e avremmo dovuto chiudere il match con il secondo gol. L'episodio negativo può sempre arrivare, puntualmente si è verificato».

Cagni a mente calda era decisamente infuriato, ieri il giudizio sulla prestazione della squadra non è mutato. A tal punto da confermare per oggi la ripresa degli allenamenti.

«Volevo dare due giorni di riposo in più ai ragazzi, in vista del posticipo di lunedì prossimo contro la capolista Cosenza: giocando un giorno dopo, una sosta mi sembrava più che logica. A questo punto cambia tutto, mi torna in campo a Bogliasco oggi e si lavora come dico io».

La partita contro il Siena, oltre alla mancata vittoria, ha portato altre «tegole» al team blucerchiato: Grandoni e Flachi infortunati, Manighetti squalificato per Samp-Cosenza.

«Certo, perché le disgrazie non vengono mai da sole. Ribadisco fino alla noia il concetto: occorre un'anima e un cuore, se vogliamo veramente che i tanti discorsi sulla serie A si concretizzino. A livello di organico siamo competitivi, altre squadre riescono a gettare sul campo anche l'anima, noi no. Non sono frasi fatte, ma la pura realtà».

Un Gigi Cagni molto «elusivo», che non accetta neppure la discussione sul tema sostituzioni, l'uscita di Esposito per fare posto a Sanna. «Il senno di poi, quindi... Occorreva un centrocampista in più, poiché il Siena, pur essendo tecnicamente inferiore alla Sampdoria, ha messo nella contesa la determinazione giusta. Non si è mai arresi, e sono stati premiati. Ho fatto uscire Esposito e non Dionigi per il semplice fatto che quest'ultimo è più rapido e avrebbe potuto creare qualche problema in più alla retroguardia avversaria. Ma fondamentalmente non si è trattato di un problema di singoli, ma di determinazione, anima e cuore».

Il Genoa ha ritrovato i giovani ed il cuore

Tripla rimonta a Pistoia nonostante un rigore-choc Dalla Costa ringrazia e avverte: l'esempio è Boisfer



Danilo Sanguineti

Il Genoa — annoia: potrà essere nei guai, mutevole, disperato e disperante, ma regala continui brividi ed emozioni ai propri tifosi. Pensate ai supporti del Grifo che hanno avuto la ventura-sventura di andare a Pistoia ed assistere al 3-3 da fantascienza tra la squadra di casa e la formazione del duo Magni-Carboni: sempre in svantaggio, sempre capace di recuperare, nel terzo e ultimo giro, prima incappa in un rigore da comica (Sussicchi blocca il pallone con le mani credendo di esser fuori campo: era mezzo all'area) poi pareggia nel 2' di recupero — un sinistro di un tutto destro come Atzeni, appen-

na rimesso in squadra. L'istantanea che rende meglio il ritrovato spirito d'unità tra società, squadra e tifoseria è il balletto in tribuna tra il ultras e il nuovo presidente Dalla Costa al gol di Atzeni. Forse la burrasca è alle spalle e questo punto in trasferta unito alla sterzata nella dirigenza, con Scerni, in viso a molti se non a tutti, accantonato e Mauro Dall'Costa finalmente sulla panchina di comando da solo, dovrebbe riportare il sereno. La controprova si avrà domenica quando i rossoblù affronteranno il Pisa. La B si sta rivelando così incerta e livellata che — se in trasferta non solo leverebbe i rossoblù dalla zona calda, ma addirittura riaprirebbe il discorso promozione.

Lo stesso Genoa appare esattamente a metà strada tra paradiso e inferno. Ha momenti di gran gioco ed amnesie chocchianti, soprattutto in difesa. Ieri la «strana coppia», l'esperto Magni e il giovane Carboni, ha fatto il punto della situazione:

«A Pistoia abbiamo giocato con quattro elementi sotto i vent'anni, due dei quali, Boisfer e Atzeni, hanno segnato e sono risultati determinanti. Sui campi pesanti sono forze fresche che vengono e verranno utilissime. La squadra ha dimostrato carattere e lucidità, insistendo sin oltre il novantesimo per trovare il pareggio. La difesa in linea? E' un modulo nel quale crediamo e che può causare qualche sbandamento ma consente al centrocampo e all'attacco di stare più corti e pronti a collaborare. Tenete conto che stiamo giocando senza giocatori come Francioso, il futuro si presenta abbastanza roseo».

Dalla Costa si è detto soddisfatto di quanto ha visto a Pistoia: ha fatto una lunga tirata in macchina assieme al fidato De Poli per assistere alla gara. Dice: «Un altro passo sulla strada per la risalita. Ho ringraziato i giocatori per la bella prova di carattere offerta a me e ai tifosi. Mi pare ci siano ampi margini di miglioramento, sono



Carboni alla guida del Genoa con Magni

fiducioso. I giocatori come Boisfer — un patrimonio della società e al momento sono da considerarsi incedibili. Il ragazzo ha disputato una grande partita, e su gente come lui che dobbiamo costruire il futuro».

Dove il duo Magni-Carboni ha molto da lavorare e sui giocatori di maggior fama: Mutarelli, Stroppa e Breda non riescono ad essere costanti nel rendimento, non incidono nella migliore delle ipotesi portano a casa il compito e basta. Renderebbero la metà di quanto sono stati valutati, per il Genoa la cambierebbe subito.

ECCELLENZA

I rossoblù fermati in casa: Eretta, ma colpa e applausi agli avversari

Vado: complimenti all'Albenga Loanesi in volo, Cairese kaputt

Ennio Fornasari

Nonostante tutto è domenica pro-Vado con la capolista che, nonostante sia bloccata nel derby, aumenta il suo vantaggio sulle seconde. Nel gruppetto insegue c'è anche la ritrovata Loanesi. Perde solo la Cairese, sconfitta seccamente.

Il Vado sapeva che l'Albengatese era un avversario ostico. Il campo lo ha confermato il derby è stato piacevole ed intenso nel primo tempo poi, complice la pioggia, il campo si è appesantito e la gara ha perso smalto. I vadesi hanno logicamente attaccato maggiormente ma gli ingauni hanno chiuso bene ogni spazio, facendosi preferire a centrocampo. Lo conferma Vincenzo Eretta: «Era il campo giusto per chi difende, comunque loro hanno dimostrato che la posizione in classifica è meritata. Il nostro ritmo-partita è poco velocità hanno fatto il resto. Inoltre, ho sbagliato a far entrare Alfano prima». In tempi di tecnici infallibili, un'autocritica davanti alla quale occorre

togliersi il cappello. Un bel punto, lottato su ogni pallone. E che rende felice tutto l'ambiente. «Ci hanno favorito le condizioni del terreno nella ripresa - ammette un gladiatore Diomed - noi siamo una squadra molto fisica, ma il pareggio è meritato. Ed ora via ai lavori per permettere l'ingresso al pubblico in vista del derby contro la Loanesi. Il sindaco Ciano ha dato il segnale positivo al presidente Cometto, anche perché avere nemmeno la tribuna a disposizione è proprio una indecorosa per una squadra che è ai primi posti in classifica. Si spera che alle parole corrispondano i fatti».

Terza vittoria consecutiva e per i rossoblù loanesi arriva il riscatto dopo un momento di crisi. Il secondo posto in coabitazione è segno di reazione e premia la società che ha fatto quadrato intorno alla squadra. Bella partita quella vista all'Elle-na, dove anche la Grassorutense ha fatto la parte di Cairese sottolineando la doppietta di Potocnik e la prova del giovane Mar-

sic, oltre al solito Ladelfa che ha salvato il risultato. Sul momento dei rossoblù cadono a puntino le parole di Giusy Valentini: «La vittoria contro il Molassano ci ha sbloccato e per me è stata la svolta di questo tris di vittorie. Ci siamo sbloccati ed ora giochiamo anche un buon calcio. Contro la Grassorutense abbiamo concesso qualche palla pericolosa ma è stato bravo il nostro Ladelfa. Ora siamo più fiduciosi: nostri mezzi».

Una settimana da dimenticare, tra l'esclusione a tavolino dalla Coppa Italia e la sconfitta col Pontedecimo (5-2). Al «Grondona», fatali gli ultimi 15 minuti ma «E' una sconfitta bugiarda che ci punisce numericamente - dice il d.s. Carlo Pizzorno - ma a volte il calcio è una bestia. Quando giochi bene non sempre sei premiato e sinceramente 3 gol di differenza ci stiano. Ora recuperiamo i cocci in settimana, ci tengo a dire che non siamo arrabbiati ma vogliosi di rifarci subito». Giovedì la Cairese giocherà in amichevole al Pio (ore 14,30) contro il Genoa.



Potocnik, 2 gol e rilancio della Loanesi

L'Argentina

Squadra in crisi ma arriva Bella

DI TAGLIA

Argentina campionato difficile e grandi manovre societarie. Almeno stando alle voci che circolano attorno alla società rossoneria dove, ieri sera, si sono riuniti i vertici. Si parla, sempre più, dell'ingresso nell'Argentina dell'ex presidente della Sanremese Piergiorgio Bella che farebbe, così, il suo ritorno nel mondo del calcio due anni dopo aver ceduto la Sanremese fin C2 con un bilancio economico attivo al gruppo Cavallo.

L'ingresso di Bella nella società armata, verrà confermata, potrebbe essere una grossa boccata d'ossigeno per un club che sta vivendo momenti difficili nel campionato di Eccellenza. Lo 0-4 rimediato domenica, alla «Selvia», contro l'Entella (tra l'altro rimasta in dieci quando il match è ancora sullo 0-0), al di là delle proporzioni numeriche, è solo l'ennesimo capitolo di un torneo nel quale l'Argentina, con una squadra di giovanissimi (molti 82, 83, addirittura 84), sta stentando ad essere competitiva. E' all'ultimo posto in classifica (anche penalizzata di un punto) e altri si stanno allontanando. «Contro l'Entella abbiamo fatto un buon quarto d'ora - dice l'allenatore Giuseppe Chio - Poi, quando loro sono rimasti in dieci, hanno segnato. Non siamo più riusciti a recuperare e nel secondo tempo ci sono smarriti. La situazione è difficile, inutile nascondere, ma dobbiamo trovare la forza di ricominciare il nostro campionato». Arriveranno rinforzi? Non sono facili da trovare anche se circolano grossi nomi come quello di Baldisserri (ex Sanremese). L'arrivo, probabile, di Bella potrebbe dare una spinta in questo senso.

Una maggiore incertezza regna negli altri campionati: ecco il punto con risultati, classifiche e protagonisti tutte le categorie

La Sanremese in prima pagina anche grazie ai Giovanissimi

I baby biancazzurri sembrano aver già ipotecato il successo nel torneo provinciale

Luca Amoretti
IMPERIA

Ben reti segnate nell'ottavo turno dei tre principali tornei giovanili provinciali, le cui classifiche sembrano già definite solo per i Giovanissimi, con la capolista Sanremese scatenata, mentre la lotta è spertissima nelle altre categorie.

Juniore. Continua il volo dell'Argentina, vittoriosa anche sul campo del Goffodiano, ma alle spalle dei rossoneri cresce la Carlin's Boys. Bordighera-Ventimiglia 1-3; Carlin's Boys-Andora 4-2; Don Bosco Vallecampo-Riviera 1-4; Goffodiano-Argentina 3-5; Intemelia-S. Matteo Laigueglia 3-1; Taggese-Borghetto 1-3. Classifica: Argentina p. 21; Carlin's Boys 18; Nuova Intemelia 15; Ventimiglia 13; Riviera e Ospedaletti 9; Andora 7; San Matteo e Taggese 6; Borghetto, Goffodiano, Don Bosco e Bordighera 3.

LA FELICE SAGRA DEL GOL

Gran passerella gol nei tre gironi degli Esordienti, impegnati tra sabato e domenica in 16 incontri, come sempre seguiti da numerosi genitori. Questi i risultati e le classifiche. **Esordienti '89.** Bordighera-Val Steria 0-0; Don Bosco Andora 5-0; Imperia-Riviera 0-2; Intemelia-Goffodiano 3-0; Ospedaletti-Argentina 4-0; Sanremese-Pontedassio 3-0. Classifica: Don Bosco Vallecampo p. Riviera dei Fiori p. 19; Ospedaletti 16; Nuova Intemelia 14; Argentina 13; Sanremese 12; Goffodiano e Imperia 9; Andora 6; Bordighera e Val Steria 1; Pontedassio 0. **Esordienti '89.** Riva Ligure-S. Stefano 3-0; Pontedassio 4-0; Carlin's Boys-Riviera dei Fiori 3-0; Don Bosco Vallecampo-Pontedassio 4-0; Ospedaletti, Don Bosco Vallecampo e Pontedassio 4; Carlin's Boys 3; Riviera dei Fiori e Goffodiano 1.

Allievi. Il successo di misura sul terreno della Nuova Intemelia ha permesso al Goffodiano di staccare in classifica il Taggese 2000, battuto senza appello da un sorprendente Val Steria,

al primo successo stagionale. Ventimiglia-Carlin's Boys 13-1; Bordighera-Don Bosco Vallecampo 3-3; Nuova Intemelia-Goffodiano 0-1; Val Steria-Taggese 2000 3-1. Classifica: Gol-

fodiano 19; Taggese 2000 16; Ventimiglia 14; Bordighera 11; Don Bosco Vallecampo 7; Carlin's Boys 6; Nuova Intemelia 4; Val Steria 3. **Giovanissimi.** Con sei punti

di vantaggio sull'Ospedaletti, la Sanremese continua la sua marcia trionfale verso il titolo provinciale. Gli ultimi a inchinarsi alla classe dei biancazzurri sono stati i rossoblù del Goffodiano, sconfitti a Pian di Poma con un pesante 5-0. L'Ospedaletti, secondo in classifica, ha risposto vincendo 4-1 sul terreno dell'Argentina, ma il risultato, per quanto eclatante, non è sufficiente agli «omaggi» per rosciare punti alla prima della classe. Riva Ligure-Taggese 2000 0-0; Pontedassio-Riviera dei Fiori 2-3; Don Bosco Vallecampo-S. Stefano 4-2; Sanremese-Goffodiano 5-0; Argentina-Ospedaletti 1-4; Bordighera-Taggese 2000 0-3. Classifica: Sanremese p. 21; Ospedaletti 15; Don Bosco Vallecampo 12; Taggese 2000 11; Riviera dei Fiori e Goffodiano 11; Argentina 10; Bordighera e Riva Ligure 9; Ventimiglia 5; Pontedassio e Taggese 2000 3 1; S. Stefano 0.

SFOGLIATE I DESIDERI

la vostra copia gratuita del nuovo catalogo delfino vi aspetta



delfino

Vinodiere in Savona

Via Luigi Poma 7/R ☎ 019/851798

La linea Delfino non ha succursali fuori Savona

INTERNET ADDRESS: www.delfino.it

SFIDATA LA TRAGEDIA IN STRADA CON IL COLTELLO IN PUGNO

IL PRECEDENTE

In via Tunisi Umberto Fortuna lo conoscono in tanti. Un tipo strano, dicono, che due anni fa aggredì i feriti ragione Piero Brusasco, il titolare della panetteria vicino. Quella volta si limitò ad adoperare le mani. Qualche giorno più tardi, accompagnato dal suo medico curante, andò in negozio a chiedere scusa



LE PROGNOSI

Trenta giorni salvo complicazioni hanno stabilito i medici per Anna Laureana (il fratello nella foto). La lama ha sfiorato il polmone destro, provocato una brutta ferita e ha contusioni in tutto il corpo. Sua sorella Melisa, invece, guarirà in dieci giorni: ha una ferita alla spalla sinistra e un leggero trauma cranico

Accoltellate da un folle nel negozio

Una donna ferita al polmone, l'altra di striscio

Si sentiva invincibile con quel coltello in mano: «Oggi ammazzo tutti; oggi sono pazzo e faccio fuori tutto il mondo». Erano da poco passate le 10 quando Umberto Fortuna, 46 anni, è sceso in strada col coltello in mano. C'era nessuno sul marciapiede davanti al cancello di casa, 41 di via Tunisi. E lui con passo deciso s'è diretto alla gastronomia che è poco più giù. Come una furia ha varcato la soglia d'ingresso e cominciato a menare fendenti e urlare: «Oggi ammazzo tutti...». Davanti s'è trovato due donne, le sorelle della titolare, Anna e Melisa Laureana, rispettivamente di 33 e 27 anni. Lo hanno guardato stralunate, le due donne, ma non riuscivano a scappare in tempo. Anna, adesso, è ricoverata all'ospedale Molinette. La lama le ha trapassato la spalla destra e ha leggermente lacerato un polmone. Sua sorella l'ha dimessa nel primo pomeriggio.

L'accoltellatore, invece, già in carcere, di tentato omicidio. Lo hanno bloccato gli agenti delle volanti mentre stava tornando a casa: in aveva ancora l'arma adoperata pochi istanti prima, un coltello da cucina sporco e sanguigno. Che cosa abbia spinto Umberto Fortuna a scendere in strada a cercare la strage nessuno lo sa e forse non lo saprà mai. In Questura è rimasto a lungo in silenzio, ha risposto a monosillabi alle domande dei poliziotti, poi si è lasciato accompagnare in carcere a fare resistenza.

«E' il gesto di un folle» dice adesso Sandro Laureana, il fratello delle ferite. «E' da tre che mia sorella Maria Rosaria manda avanti quel negozio. La aiutano, ogni tanto, le altre due. Chissà quante volte avevano visto quell'uomo, per strada in negozio».

Ieri, però, lui era strano. E' entrato urlando. Anna era di

spalle, intenta a lavare le vetri. Non ha fatto in tempo a voltarsi che è stata colpita una volta alla schiena e una seconda alla testa. E' caduta, lui ha infierito con calci e pugni al torace e fianchi. Questione pochi attimi. Melisa, dietro il bancone, si è corsa urlando in soccorso della sorella: ma è stata subito colpita con un fendente alla spalla sinistra. Solamente quando dal retro è spuntata la terza sorella Umberto Fortuna è scappato.

«Un gesto di follia inspiegabile» commentano i poliziotti. Un gesto che poteva costare la vita alle due donne. Anche alla titolare del centro d'abbronzatura che si affaccia sulla strada qualche metro prima della gastronomia. Ieri, alle 10, era ancora chiuso. La titolare è arrivata quando in strada c'erano già i poliziotti. «Ho chiesto cos'era capitato. Madonna che paura: se ero in negozio poteva capitare a me».

(L. pol.)



Serrando chiuse sulla gastronomia di via Tunisi dove è avvenuta l'aggressione

Firmata convenzione fra le Molinette e la soprintendente alle Antichità. Cinquanta i reperti trasferiti Ricovero in ospedale per le mummie dell'Egizio

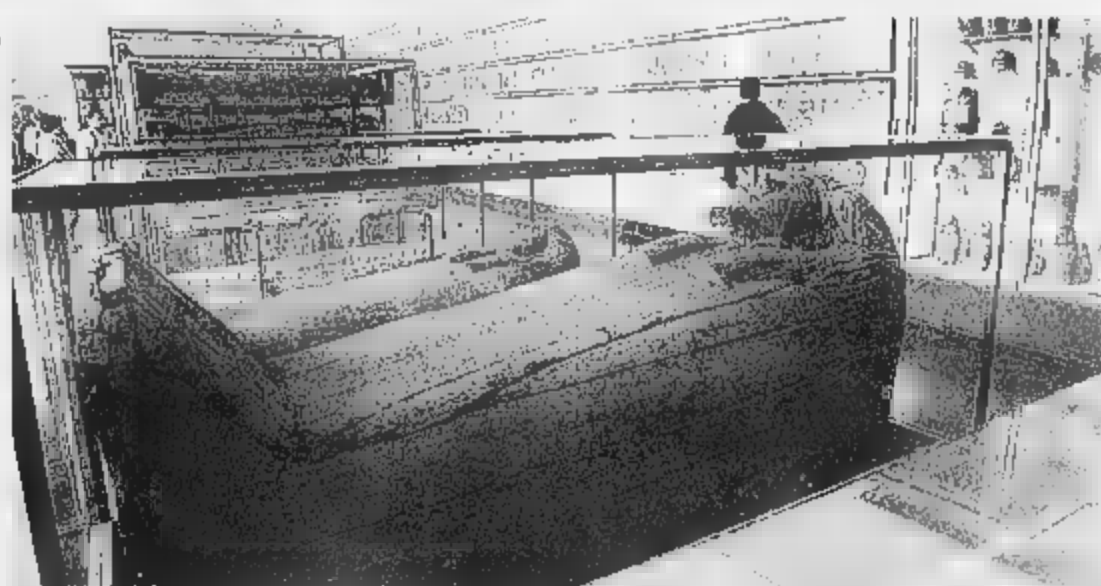
Sottoposte a Tac e radiografie

Le mummie del Museo Egizio approderanno in ospedale per essere sottoposte a radiografie e tomografie computerizzate. Lo ha stabilito una convenzione messa a punto ieri presso il principale ospedale piemontese, le Molinette di Torino, dai vertici dei due enti. Lo scopo è essenzialmente quello di valutare lo stato di conservazione dei reperti, anche se gli esami saranno sottoposti potrebbero svelare ulteriori particolari sulla storia rimasti fino ad ora sconosciuti.

Secondo quanto è stato stabilito il direttore generale dell'azienda ospedaliera, Luigi Odasso, e dalla soprintendente alle Antichità Egizie, Anna Maria Donadoni, i reperti saranno sottoposti agli esami durante i fine settimana. In tal modo, è stato spiegato, non si comprometterà il regolare svolgimento delle attività diagnostiche dell'ospedale, rallentando ulteriormente lo smaltimento della lunga lista di richieste per questo tipo di esami. Nell'ospedale di corso Bramante, secondo quanto è stato fino ad ora calcolato, dovrebbero approdare in tutto

Gli esami serviranno a stabilire il loro stato di conservazione ma potrebbero anche svelare ulteriori particolari finora rimasti sconosciuti

Mummie presto trasferite alle Molinette



circa 60 reperti. Per esaminarli, l'ospedale adatterà misure di protezione igienico-sanitarie particolarmente attente, mentre il museo si occuperà dell'opportuna copertura assicurativa nel caso in cui qualcosa dovesse andare storto. Si tratterà ora di definire gli ultimi particolari di questa operazione, che nei prossimi mesi focalizzerà certamente su Torino l'attenzione di egittologi, scienziati e studiosi di livello internazionale.

La decisione di mandare le mummie in ospedale giunge a breve distanza dall'annuncio che il museo Egizio abbandonerà la sua sede storica di via Accademia delle Scienze. Lo aveva confermato la settimana a

Torino il ministro Giovanna Melandri, inaugurando le nuove sale dedicate alla preistoria egizia. Ma non c'era solo la Reggia di Venaria tra le sedi alternative proposte: tra le occasioni per l'eventuale trasferimento del museo l'Accademia delle Scienze si era preso in considerazione anche Palazzo Nervi.

A questo punto, chiusa definitivamente l'annosa diatriba sulla proposta di spostamento a Venaria Reale, inizierà il progetto per l'Egizio del terzo millennio: continuerà ad ospitarlo il vecchio palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove lo volle Carlo Felice nel 1824 e dove i torinesi hanno dimostrato di volerlo mantenere.

Alla Liri non applicarono misure di sicurezza

Due dirigenti a giudizio per omicidio doloso

Omissione dolosa di cautele contro disastri: infortunio sul lavoro per la prima volta due dirigenti d'azienda risponderanno in tribunale di questo reato che prevede fino a 5 anni di carcere. Sono Mario Cugnoli e Dario Monti, della Liri di Nichelino, l'azienda dove il 2 novembre 1997 scoppiò un reattore e il capannone del reparto resine fu ridotto a un cumulo di macerie. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal gup Sabrina Nocerino su richiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Il processo è fissato per il febbraio. I due imputati, difesi dall'avvocato Mittoni, sono accusati anche di violazione della «Legge Seveso», sui disastri ambientali, ma la novità in questo processo è quell'omissione «dolosa» contestata per la prima volta. Lo scoppio del reattore, che non provocò vittime solo perché l'incidente avvenne di notte, liberò nell'aria sostanze trattate per produrre la fenolo, formaldeide, metanolo. Un cocktail tossico. A conclusione dell'inchiesta i consulenti del pm accertarono il «pessimo stato di funzionamento» alcune valvole. «Le altre carenze: non aver attrezzato con dispositivi automatici di blocco e di allarme l'impianto di produzione di resine fenoliche, non aver installato apparecchi e mezzi destinati al soccorso in caso di incidenti. Ma si parlava sempre di «colpa». Poi la scena dell'accusa cambiò quando si scoprì che alla Liri non erano state approntate neppure misure di sicurezza indicate dal «rapporto di sicurezza» presentato dalla stessa azienda alla Procura nel maggio '98.

Causato da un cortocircuito in un frigorifero

Va in fumo il laboratorio chimico al Politecnico

Allarme ieri mattina per un incendio divampato in laboratorio del Politecnico, in Castelfidardo. Le fiamme, provocate forse da un cortocircuito, hanno interessato un locale dipartimento di Scienze dei materiali e ingegneria chimica, dove vengono svolti studi sulle colorazioni dei materiali tessili. Mancavano pochi minuti alle 7 quando è scattato l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco sono riuscite a domare l'incendio in pochi minuti, ma in zona è rimasto un forte odore di sostanze chimiche. Per fugare i dubbi sulla pericolosità delle sostanze andate distrutte il 115 ha richiesto l'intervento di un nucleo specializzato dei vigili del fuoco, dei tecnici dell'Arpa e dell'Asl. A mezzanotte, finalmente è arrivata la risposta: non ci sono rischi per la salute. «Su questo avevamo dubbi» spiega Bruno de Benedetti, direttore del dipartimento. «In questo laboratorio vengono svolte ricerche in campo tessile, per conto di un consorzio. Un lavoro, questo, che vale centinaia di milioni. In quei laboratori l'accesso è consentito esclusivamente ad alcuni ricercatori del Politecnico. A gli estranei e agli studenti quella è una zona interdotta».

Secondo i primi accertamenti l'incendio sarebbe stato causato da un cortocircuito in un frigorifero. Le fiamme si sono quindi estese alle apparecchiature e ai contenitori di solventi e di altre sostanze normalmente adoperate dai tecnici.

Droga purissima nei tubi della carrozzella

La cocaina viaggiava insieme al paraplegico

L'ultima frontiera del narcotraffico è il corriere paraplegico: Rodrigo è sceso da un volo KLM a Caselle in carrozzella, al controllo passaporti ha dichiarato di essere venuto in Italia per il Giubileo, di passaggio a Torino per «vedere la Sindone». Era l'inizio di ottobre. Insieme a lui, come accompagnatore, c'era un ragazzo di 19 anni. Le fiamme gialle in aeroporto erano già sul chi va là. Risultato: nelle pance dei due e nei tubi della carrozzella dell'handicapato vi erano tre chili e cento grammi di cocaina purissima, per un valore di mercato di 1,5 miliardi e mezzo di lire. La strana coppia di corrieri proviene da una favola della capitale colombiana. «Io fui contattato in ospedale», ha rivelato il paraplegico, «il ragazzo l'ho chiamato io, sa ancora meno di me». Erano stati ricompensati l'equivalente di milioni di lire a testa. «Con quella somma, per noi enormi ha aggiunto Rodrigo - volevo aiutare mia madre ad aprire un negozio». «Rischiano entrambi una stangata - commenta il difensore, l'avvocato Isabella Giannone - e in particolare il ragazzo che aveva in corpo un chilo e duecento grammi di droga. Il lato grottesco di questa storia è che proprio il più giovane ha anche rischiato di morire». È stato salvato dai finanziati della Tenenza a Caselle: a Caselle, in ospedale, dove il giovanotto è stato sottoposto ai primi controlli, si è scoperto che aveva in pancia 88 ovuli di lattice contenenti un etto e quattro grammi di coca ciascuno; uno di questi contenitori si era già slacciato e stava per provocare un'overdose al corriere. I due erano scesi di lunedì pomeriggio allo scalo di Caselle. Passando per l'Olanda dove non è richiesto il visto d'ingresso.

A TORINO
Via S. Francesco d'Assisi 14

IL SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA FIRMATO A METÀ PREZZO

SUPERMAGAZZINO DELLA FIRMA

ORARIO
10 - 12.30
15.30 - 19.30

GIOVEDÌ
ORARIO
CONTINUATO

PER RINNOVO LOCALI
SALDI FINO AL 50%
DAL 14/10/2000 AL 13/01/2001
TEL. 0115660003

STRETCHABLE COLLECTION



GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT
WWW.ZOPPINI.COM

UNIONE INDUSTRIALE VIA FANTI, 17
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21
U.I.L.D.M.-TELETHON 2000
INVITANO ALLA SERATA IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

“CHI È DI SCENA”

ALDO LANDI UOMO DI SPETTACOLO
RACCONTATO DA PIERGIORGIO BALOCCH
PREFAZIONE DI BRUNO GAMBAROTTA
EDITRICE “IL PUNTO”

PARTECIPANO
ARTISTI E PERSONALITÀ
DELLO SPETTACOLO
INVITI GRATUITI PRESSO
U.I.L.D.M. CANOVA, 32 bis
Tel. 011.6635457
MASCHIO P. CASTELLO, 43
ASSOC. PIEMONTEISA
V. VANCHIGLIA, 6
CHIAPPO P. V. VENETO, 18
MEDICO
V. MART. D. LIBERTÀ, 4 bis



MAROTTA TAPPEITI

| | | |
|---------|-----------|------------|
| Tabriz | 300 x 200 | £. 550.000 |
| Nain | 200 x 130 | £. 490.000 |
| Hamadan | 160 x 110 | £. 140.000 |
| Kazak | 210 x 160 | £. 900.000 |
| Nomadik | 250 x 150 | £. 670.000 |
| Kilim | 250 x 150 | £. 490.000 |

A Natale un Regalo d'Arte... MAROTTA tappeti

APERTO
011 6635457

2 milioni

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, eccetera)

ONORANZE FUNEBRI
800.251645
Tel. 011.663.30.05

Ancora 26 giorni e poi la Vita non sarà più la stessa
Il trattamento fiscale delle polizze Vita cambia dal 1 gennaio 2001
26 giorni per cogliere l'opportunità irripetibile derivante dalla stipula di una polizza Vita, ottenendo soluzioni mirate per la Vostra tutela previdenziale o investendo in una polizza di nuova generazione ad elevato contenuto finanziario.
Per tutte le informazioni utili a cogliere questa opportunità, rivolgetevi con fiducia agli appartenenti alla principale
Associazione dei Professionisti in Sicurezza e Previdenza.

GLI AGENTI DI ASSICURAZIONE DELLA PROVINCIA DI SAVONA



ADERENTI ALLO S.N.A.

Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione



ALASSIO

BOCCA MAURIZIO - R.A.S. Tel. 0182/640030

LOANO

LAVAGNA MARCO - R.A.S. Tel. 019/676077
 SCALETTI GIAMPAOLO - S.A.I. Tel. 019/669219

ALBENGA

CARDONE PAOLO - AURORA Tel. 0182/52908
 CARPANETO EDOARDO - R.A.S. Tel. 0182/554820
 DEMICHELI MARIA LUISA - SASA Tel. 019/543433
 GALLIZIA LUCIANO - REALE MUTUA Tel. 019/543110
 MAURIZIO FRANCESCO - LA PIEMONTESE Tel. 019/52879
 PECCENINI CLAUDIO - VITTORIA Tel. 019/555422
 RICCI ANGELO - LA PREVIDENTE Tel. 019/51290

SAVONA

ADORNO FAUSTO - LA PREVIDENTE Tel. 019/822724
 ANTIBO ELISABETTA - AXA Tel. 019/851685
 BAROSIO GIAMPIERO - LLOYD ADRIATICO Tel. 019/825505
 BONFIGLIO STEFANO - LA FONDIARIA Tel. 019/822745
 BRIGNOLO FABRIZIO - MILANO Tel. 019/824476
 COSTANTINO MAURO - SARA Tel. 019/811429
 DE PRISCO CINZIA - AXA Tel. 019/824709
 FERRARA FRANCO - SARA Tel. 019/811429
 FERRARO GIANCARLO - R.A.S. Tel. 019/8336321
 FERRARO MICHELE - R.A.S. Tel. 019/8336321
 FILIPPI LUIGINO - REALE MUTUA Tel. 019/820592
 GRAZZINI ALBERTO - LA FONDIARIA Tel. 019/822745
 PETRINI CLAUDIO - GENERALI Tel. 019/853586
 PUPPO GIACOMO - REALE MUTUA Tel. 019/820592
 ROBINO MARINA - ITAS Tel. 019/821122
 SAETTONE ANTONIO - ZURIGO Tel. 019/815118
 TRAVERSO LORENZO - R.A.S. Tel. 019/828949
 VIOTTI ROBERTO - R.A.S. Tel. 019/824709

CAIRO MONTENOTTE

BRUZZONE GRAZIANO - GENERALI Tel. 019/502188
 DI MATTEO STEFANO - LA FONDIARIA Tel. 019/500239
 GHISO FURIO - S.A.I. Tel. 019/504909
 VALSETTI STEFANO - LLOYD ADRIATICO Tel. 019/504696

FINALE LIGURE

ARNABOLDI FRANCESCO - ZURIGO Tel. 019/690450

**Troverete: Competenza, Serietà Professionale,
 Corretta Applicazione delle norme che regolano
 i contratti assicurativi, e Massima Disponibilità
 nei Vostri confronti**



Via XX Settembre, 74 r. - 17100 SAVONA
Tel. 019 827 111

LA STAMPA

PAGINA 37 MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2001

SAVONA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/B, TELEFONO 019 827 111 FAX 019 827 112 E-MAIL SAVONA@LA STAMPA.IT TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/B, TELEFONO 019 814887/811182 FAX 019 801808

E PROVINCIA

ABS

vendo alloggi liberi
in Savona via Nizza
adiacenti al mare
Tel. 019 827111

Ma per il 2001 la giunta promette uno sconto Ici e aumenti solo sulla spazzatura

Savonesi «torchiati» dalle tasse

La pressione fiscale di 750 mila lire pro capite

Nuovo gettone

I consiglieri si fanno il regalo

SAVONA. Mentre i savonesi «tirano la cinghia» e pagano le tasse, i consiglieri comunali hanno formulato una proposta di delibera per l'aumento del 40 per cento del gettone di presenza del Consiglio comunale. Un incremento che è collegato alla significativa revisione delle indennità che spettano a sindaco, e presidenti di Circoscrizione. La proposta di incrementare il gettone di presenza è stata firmata da Giuseppe Casalinuovo (area democratica), Renato Giusto (Democratici), Rosario Tuve (Rinnovamento italiano), Franco Lirio (ppsi), Giancarlo Bossolino (ds), Roberto Nicolich (Lega Nord), Sandro Pinelli (sdi-Savona viva).

Come si può notare la proposta non ha connotazione politica. O forse di fronte all'aumento del gettone di presenza cadono tutti gli steccati. Con l'incremento chiesto dai consiglieri, il gettone arriverà più o meno a 100 mila lire a seduta. Con il ritmo frenetico delle sessioni, anche le somme riconosciute ai consiglieri cominceranno ad assumere una parvenza di indennità. Oltre che per i Consigli, infatti, i gettoni spettano per le riunioni delle commissioni consiliari. In assoluto si tratta certo di somme elevate. Se poi si considera che per ricevere questo gettone i consiglieri devono sobbarcarsi ore e ore di futili discussioni, il premio è fin troppo modesto.

Sarebbe comunque auspicabile che una volta approvato l'aumento, i presidenti del Consiglio e delle Commissioni consiliari riescano a tenere un minimo di disciplina, evitando quindi che i colleghi riscuotano il gettone fermandosi meno di 20 minuti alle sedute. Per elevare i contenuti delle riunioni, invece, non basterà neanche l'aumento del gettone.

Un altro elemento degno di riflessione riguarda le modalità cui è stato proposto l'incremento dell'indennità di presenza: per la prima volta dall'inizio del mandato un folto numero di consiglieri si è reso protagonista di una proposta di delibera. Una prassi prevista dalle nuove leggi che regolano la vita degli enti locali che sinora non è stata utilizzata. (e.b.)

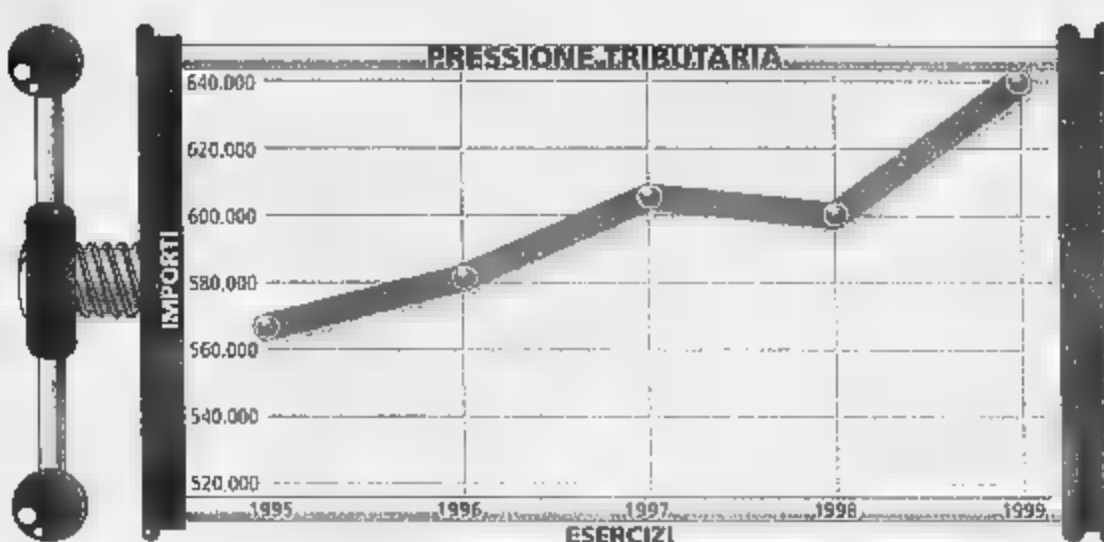
Ermanno Branca

SAVONA

Prosegue l'imponenza delle tasse comunali. Dal 1995 oggi la pressione fiscale sui savonesi è sempre più accentuata, come si può facilmente intuire dal grafico che l'amministrazione ha allegato al bilancio che verrà discusso domani dalla commissione consiliare. Il diagramma potrebbe essere ancora più allarmante prendendo in considerazione i risultati del 1999. Quest'anno infatti la pressione tributaria che grava su ogni cittadino è salita addirittura a 750 mila lire pro capite dell'addizionale Irpef.

I dati sul prelievo effettuato dall'amministrazione suscitano già un paio d'anni un acceso dibattito, soprattutto per merito dell'ex sindaco Francesco Gervasio sottolinea.

Per la verità un primo incremento della pressione tributaria si era già verificato nell'era Gervasio, quando il carico fiscale salì dalle 600 mila lire pro capite del 1995 alle 600 mila del 1998. In un



solo anno di amministrazione Ruggeri, dal 1998 al 1999, si è verificato un balzo a 750 mila lire. E quest'anno la pressione è arrivata a 750 mila lire. Ma per il 2001 il sindaco Ruggeri ha promesso che aumente-

rà solo la tassa sulla spazzatura mentre l'addizionale Irpef resterà allo 0,33 per cento. Inoltre la giunta garantirà uno sconto sull'Ici, aumentando la detrazione sulla prima casa a 20 mila lire. L'amministra-

zione comunale di fronte alle pressioni sull'incremento dei tributi, si difende portando l'esempio di numerosi Comuni della Finale a Varazze a Vado che gravano i contribuenti in maniera assai più accentratrice.

SAVONA

Gli studenti dell'itis hanno annunciato l'occupazione dell'istituto dall'11 dicembre per protestare contro la Provincia. Dopo che un'ala dell'istituto è stata dichiarata inagibile, infatti, gli allievi del «Ferraris» hanno perso la disponibilità di numerosi laboratori che rappresentavano la forza e la ricchezza della scuola.

«Visto l'esito della manifestazione del 20 novembre e visto che le promesse a voce non sono state trascritte dall'amministrazione provinciale, un documento - spiegano i ragazzi dell'itis in un comunicato - abbiamo deciso l'occupazione dimostrativa e simbolica della scuola dal prossimo 11 dicembre. Infatti non esistono intese concrete per la restituzione dei laboratori. La protesta avverrà frequentando regolarmente le lezioni al mattino e consentendo anche lo svolgimento delle attività didattiche pomeridiane e serali. L'occupazione verrà effettuata dal-

le 13,15 alle 7,55 dell'indomani. Durante l'occupazione i laboratori e le classi resteranno chiusi per evitare responsabilità in caso di eventuali danni. Verranno utilizzati solo aule e servizi igienici. Inoltre saranno garantiti turni di vigilanza ai vari piani e all'ingresso della scuola».

Gli studenti hanno già allestito il programma di attività alternative come visione di film, ascolto di musica, lettura ma anche lezioni che verranno concordate da ragazzi e insegnanti.

«La manifestazione avverrà al di fuori dell'orario di lezione - affermano gli allievi dell'itis - in modo da evitare le solite illazioni sulla volontà di saltare la scuola. L'obiettivo è quello di protestare seriamente».

Intanto giovedì è in programma uno sciopero generale della scuola che è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. (e.b.)

Dopo il crollo nello stabile di via Sansoni di proprietà del Comune

Alluvione: famiglia savonese ha perso abitazione e lavoro

SAVONA

Una famiglia savonese nell'alluvione 15 ottobre ha perso casa e lavoro. Patrizia Palombo e il figlio Matteo vivevano infatti nell'edificio di via Sansoni dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. Nello stesso palazzo Patrizia Palombo aveva anche il negozio di antiquariato che è stato sgomberato per il timore di crolli. Ma più che vittima dell'alluvione la famiglia savonese sembra patire i ritardi e le contraddizioni della burocrazia.

Dopo le piogge torrenziali del 15 ottobre la famiglia era stata sfollata e sistemata provvisoriamente in un albergo cittadino. Dopo alcuni giorni è arrivata anche l'ordinanza di evacuazione per il negozio di antiquariato che si trova nello stabile di via Sansoni. In pratica questa famiglia ha perso in un solo colpo casa e lavoro. Passato il primo sgomento, Patrizia Palombo ha il problema di riprendere l'attività: «Ho chiesto incontro al sindaco pochi giorni dopo l'alluvione ma sinora ho avuto il piacere

DELUDENTE L'INCONTRO CON AMATO

GENOVA. «Mi sarei aspettato risposte più concrete dal presidente del Consiglio, Giuliano Amato». Così il presidente della Liguria, commenta il colloquio di con Amato in merito ai fondi per le alluvioni. «Il presidente del Consiglio - ha spiegato Biasotti - si è impegnato a farsi carico delle cifre di somma urgenza che i sindaci hanno già speso: tratta di circa 120 miliardi, di cui quarantina ancora mancanti. Per i danni complessivi subiti dalla regione, che stimiamo in circa 5 mila miliardi, Amato non ha potuto dare risposte, anche se si è impegnato ad aumentare gli stanziamenti in Finanziaria». «Sulla richiesta avanzata insieme ad altri presidenti di Regione, di destinare 10 mila miliardi dei proventi dell'Umts alle zone alluvionate - ha proseguito Biasotti - Amato ci ha detto che l'Unione europea potrebbe sollevare dei problemi».

di incontrarlo. Avevo bisogno di certezze sui tempi dei lavori con cui il Comune intende mettere in sicurezza lo stabile. E capii se potrei riaprire il negozio e se dovetti cercare un'altra sistemazione. Non sono tranquillo nemmeno per la casa perché il Comune ci ha dato alloggio con tre mesi di contratto ma ho la sensa-

zione che questa vicenda non risolverà così in fretta». Ora del caso si sta interessando anche la prefettura perché la famiglia Palombo è, a tutti gli effetti, alluvionata e avrà diritto a contributi per la casa e per la ripresa dell'attività produttiva. Ma la pratica dovrà istruirla il Comune. (e.b.)

Se ne va «lo svedese», un grande testimone della stagione d'oro

E' morto Elde, poeta dell'arte

Gran personaggio tra Savona e Albissola

Roberto Baglietto

ALBISSOLA

Il vento di Parigi è oceanico e continentale. Il vento di Parigi, questi giorni, agita corpi ed anime ma anche manifesti. Sono quelli della personale di Ansgar Elde: Galerie Chantal Kenzey, fino a sabato. Elde, invece, non si inquietava più: è morto ieri a Savona. Un cancro alla gola ne ha spento per sempre la sublime voce pittorica.

Era nato in Svezia nel '33, e l'evidente vocazione vichinga ne aveva spinto le vele fino ad Albissola. Si era letto nello sguardo da antipodi di Wilfrid Lam, si era ritrovato fratello con Bengt Lindstrom. Figlio adottivo dei «Cobra», evoluto ma mai ripetitivo di un astrattismo da sogno. E sogno era stato, a lungo, l'amore con Danielle Sulewicz sublime sacerdotessa quegli anni irripetibili.

Ansgar era l'uomo che percorre la vita senza compromessi. Se ancora oggi resta un



L'arte piange la morte di Ansgar Elde

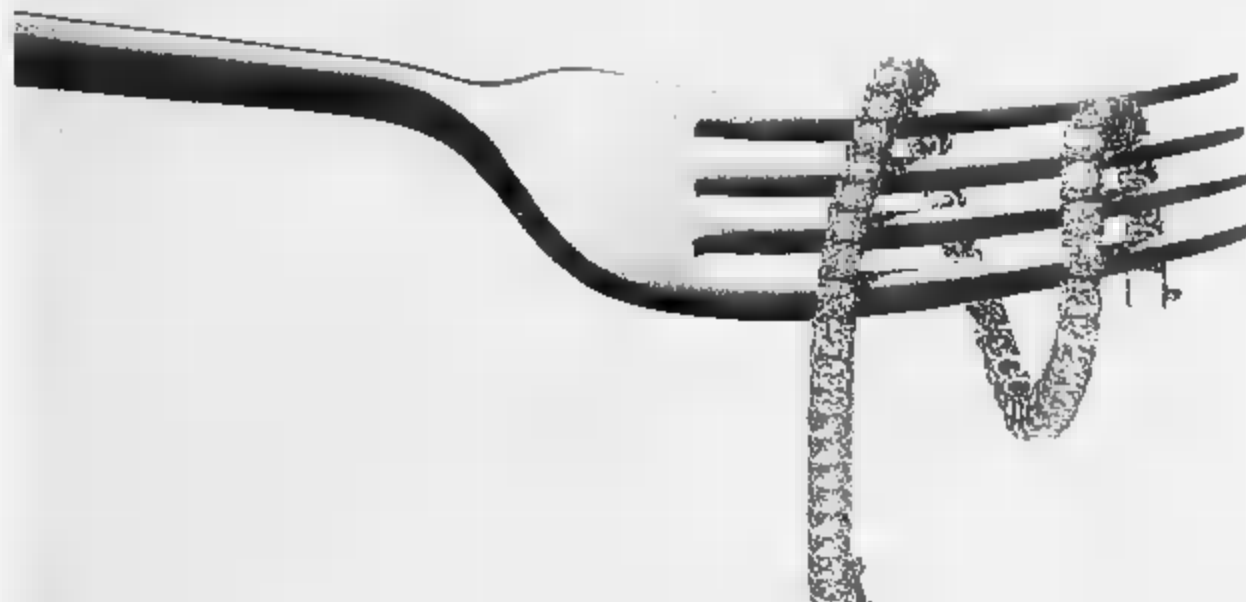
ricordo di sensibilità, apertura, ma soprattutto dignità assoluta, è perché non si è mai «venduto». E in una galleria come il Bostico, ed anche alla «Gona» di Savona, viene con-

sentito tuttora di viaggiare attraverso il suo mistero infinito di uomo e di artista, un gigante che non ha mai alzato la voce.

Tra gli ultimi lavori di un autore irripetibile, quei libri di ceramica che riassumevano la sua essenza totale: la materia insegnata al nuovo approccio, la cultura infinita e totale appresa da fanciullo nella magica Scandinavia. Elde se ne va, protetto dal ricordo e dall'acrimonia di chi ha davvero avuto come compagno di strada, di bar, di fatica artistica.

Se ne va, ucciso dalla maligna sete di vivere: ha chiuso gli occhi ieri alle 14,30 nella sua casa di via De Amicis. Se ne va ma non ci lascia soli: una felicità di vivere mai dimenticata, un orgoglio smisurato, quella ieratica barba da profeta allungata su lavori da gigante dell'arte. E quasi come un epitaffio, quella mostra a Parigi. Là il vento soffia, ma non spegne la fiamma dell'arte. Ed è, quella mostra, in rue Baudelaire, Poeta maledetto. O benedetto?

tennis



delfino

Gioielliere in Savona
Via Luigi Corsi 7/R

POCHE COSE SONO COSÌ SEMPLICI
E COSÌ ECCEZIONALI.

E oggi il Comitato portuale dovrà esprimere un primo parere sul progetto

Caso Maersk, diplomazia al lavoro

L'Authority propone nuove soluzioni a Vado

SAVONA. La diplomazia è al lavoro per risolvere il caso Maersk. Negli ultimi due giorni sono stati incontrati e telefonati fra enti locali, partiti e Authority per riuscire lo strappo con il Comune di Vado che rischia di mandare a monte tanti posti di lavoro. E così ieri mattina a Palazzo Nervi il vicepresidente Carlo Giacobbe ha incontrato i sindaci di Savona, Bergeggi, Albissola Marina e il presidente della Camera di commercio per trovare una linea comune in vista della riunione del Comitato portuale di oggi.

«Abbiamo individuato la necessità di effettuare un approfondimento del progetto - ha detto Giacobbe al termine dell'incontro -. In ogni caso la decisione verrà presa da tutti: gli enti locali perché in un modo o nell'altro, non si può far ricadere sul sindaco di Vado tutta la responsabilità della scelta».

Ma anche i ds stanno cercando di uscire dal vicolo chiuso in cui ora sono finiti il sindaco Peluffo, costretto a scegliere fra l'invasione del terminal container e la rinuncia ai posti di lavoro. Ieri ci sono state lunghe telefonate fra il segretario del ds Roberto Di Cia e il sindaco di Vado Roberto Peluffo. La sensazione è che si voglia avviare una trattativa esaminando dati concreti e magari progetti alternativi.



Il sindaco di Vado Peluffo per una volta ha la solidarietà del «rivale» Tranquilli

L'Authority portuale sta lavorando proprio in questa direzione, predisponendo alcune varianti tecniche per dare risposte ai problemi sacrosanti sollevati dal sindaco Peluffo. L'Authority pensa di creare un'ampia fascia di rispetto oltre i metri davanti a Vado ligure in modo da isolare il paese rispetto al terminal container. Inoltre verrà realizzato un tunnel che dal porto condurrà direttamente nelle aree dell'ex Italiana Coke in modo da evitare che i camion attraversino il paese. Ma esistono anche altre stra-



de. Il Comune di Vado, per esempio, potrebbe forse più facilmente accettare il prolungamento del grande piazzale delle auto già realizzato a Portovado, piuttosto che subire un nuovo terrapieno. Il sindaco per il momento oppone un netto rifiuto. Da sottolineare che per una volta il più fiero avversario di Peluffo, Giuliano Tranquilli, ha dato piena solidarietà al rivale: «Se Peluffo difende l'ambiente sono con lui. Non mi importa niente di quello che pensa il Polo o il mio partito».

Chiude l'Enaip Cella Ligure

La protesta dei docenti

SAVONA. Da oggi cessa di esistere l'Enaip. Gli insegnanti dell'ente di formazione savonese, dopo aver ricevuto la comunicazione del liquidatore fallimentare che anche questo mese non riceveranno lo stipendio, hanno deciso di sospendere ogni attività a partire da oggi. «Dopo aver ricevuto la comunicazione che non sarà possibile pagare lo stipendio, i dipendenti riuniti in assemblea hanno deciso in modo unanime di sospendere ogni attività fino a quando non riceveranno le spettanze dovute». Aggiungono i dipendenti: «Siamo profondamente spiaciuti per il disagio arrecato all'utenza ma siamo anche consapevoli di aver ormai raggiunto il limite di ogni ragionevole tolleranza. Riteniamo inaccettabile la prospettiva di accrescere ulteriormente il credito maturato che oggi ammonta a sette mensilità». L'Enaip era in crisi da anni e ora chiuderà definitivamente in tutta la Liguria. L'assessore regionale Gatti ha annunciato che bisognerà modificare il sistema della formazione.

Consiglio ragazzi con 4 nomi nuovi

Conferma l'assetto del Consiglio comunale dei ragazzi

CELLE L. Cambia assetto il Consiglio comunale dei ragazzi. Anche quest'anno con l'inizio delle scuole scatta un piccolo «rimpasto». I ragazzi che passano dalle scuole elementari alle medie devono essere sostituiti prima della scadenza naturale del Consiglio che, come noto, ha una durata di due anni. I nuovi eletti sono Alba Soffiato, Marta Delfino, Pietro Mozzone e Gloria Crosta. Sono stati votati dagli alunni delle due classi quarte e delle quinte. I nuovi eletti andranno a completare il Consiglio eletto lo scorso anno e che da poche settimane ha perso appunto 4 componenti passati dalle elementari alle medie. Intanto tutto il Consiglio, guidato dal sindaco dei ragazzi, Elia Canepa, accoglierà ufficialmente i quattro nuovi esponenti venerdì 15 dicembre nel corso di una cerimonia che si terrà nella Sala consiliare del Comune alla presenza del sindaco di Celle, Remo Zunino e dell'assessore all'Ambiente Marco Brocca.

L'episodio era avvenuto a Noli nel '98

Si offre ai carabinieri Prostituta è assolta

La donna aveva cercato di corromperli con una prestazione sessuale in caserma

SAVONA

Maggio del '98: a Noli i carabinieri arrestano una prostituta per ubriachezza molesta. E mentre accompagnano la donna in caserma finiscono per trovarsi in una situazione decisamente imbarazzante: la donna tenta di evitare l'arresto, ricorrendo alla sottile arte della seduzione. Si struccia contro i militari, li invita senza mezzi termini ad avere un rapporto sessuale in cambio chiede di essere lasciata andare, chiede la libertà. «Ma siete o no degli uomini?» domanda ripetutamente, mentre mostra la scollatura della camicetta e lo spacco della gonna. Scene che non passano inosservate perché avvengono sotto gli occhi di numerose persone. Ma lo show di Francoise M., 40 anni, torinese, non finisce lì. Rinchiusa nella cella di sicurezza, si cimenta in uno spogliarello, poi si sdraia sulla brandina e incomincia a masturbarsi. Viene denunciata per tentata corruzione.

NOTIZIE FLASH

ATTENTATO

Autobomba in via Orefici nominato ieri il perito

Il pubblico ministero, Alessandro Bogliolo, ha nominato ieri il perito che dovrà stabilire che tipo di esplosivo è stato utilizzato nell'attentato a Giacinto Pino Stefanelli, avvenuto il 24 novembre scorso in via Orefici. Tra i quesiti posti dal magistrato la qualità dell'esplosivo, il tipo di innesto, il posizionamento. La bomba è stata collegata al motore della macchina di Giacinto Pino Stefanelli ed era esplosa quando l'uomo l'aveva messa in moto. Stefanelli si è salvato per miracolo e ha riportato solo la frattura di una gamba per la quale è stato poi ricoverato in ospedale. [c.v.]

CARABINIERI

Controlli anti malavita un arresto e cinque denunce

Una persona arrestata e altre 5 denunciate. Sono il bilancio dei controlli anti malavita compiuti dai carabinieri nel comprensorio. M.N. 42 anni, piemontese, è stato arrestato perché colpito da un ordine di carcerazione dovendo scontare tre mesi per furto. M.F., 35 anni, di Genova è stato denunciato per ricettazione di un telefonino cellulare. Tra i segnalati alla procura anche un commerciante di Spertorno che aveva dato lavoro a due albanesi clandestini. [c.v.]

PROCESSO

Farmaco non registrato veterinario finisce nei guai

Cinque milioni di multa. E' la condanna inflitta ieri mattina in tribunale al veterinario Carlos Manuel Rossetti, 39 anni, accusato di aver tenuto nello studio un farmaco (il Gardena-le) che non era però stato indicato sull'apposito registro. Il medico è stato invece assolto dalle imputazioni di aver tenuto farmaci scaduti e ospitato di notte animali nel suo ambulatorio senza avere le autorizzazioni previste. [c.v.]

IMPRIGIATO

Scarcerato il giovane bloccato con l'hashish

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, ha convalidato l'arresto e disposto la scarcerazione di Fabrizio La Gala, 26 anni, residente in via Turati, che era stato bloccato dai carabinieri con l'accusa di detenzione di droga a fine di spaccio. Nel suo appartamento i militari avevano sequestrato 430 grammi di hashish, alcune centinaia di semi di marijuana, una bilancia di precisione. Resta invece in carcere Riccardo Bologna, 23 anni, residente ad Albissola Superiore, bloccato dagli agenti della squadra mobile con dieci grammi di cocaina che teneva in una tasca dei pantaloni. [c.v.]

STRADA ANCORA CHIUSA



Via Nostra Signora dal Monte

Perseguono le vicissitudini burocratiche della strada di Nostra Signora del Monte. Il nuovo collegamento tra la zona «167» di Lepino e via Garavaggio è ormai ultimato da tempo ma il passaggio di consegna fra l'Anas e il Comune non è stato ancora completato. Come al solito la richiesta viene messa in attesa del parere burocratico dell'intervento. Ora l'assessore al Traffico Piero Casaccia afferma: «L'Ufficio tecnico è pronto a ricevere il tratto di strada che verrà quindi aperto nei prossimi giorni». Gli abitanti della zona 167 prima di piovere per l'annuncio preferiscono comunque aspettare la prova dei fatti.

C'è troppo traffico

L'assessore Topi rinuncia all'auto e viaggia in bus

SAVONA. Dopo l'assessore Zunino «costretto» a usare la canoa, adesso l'assessore Topi si è convertito alla causa delle corriere. Tutto per merito del collega Casaccia e delle sue iniziative sulla rotatoria di piazza Leon Pancaldo e sui parcheggi. Ieri mattina l'assessore alle Finanze Antonio Topi ha annunciato di aver ripudiato l'automobile a favore del bus dell'Atcs. Come se bastasse, Topi abita a Carcare e quindi impiega 40 minuti per effettuare il tragitto. «Ovviamente se facessi un altro lavoro non potrei permettermi di usare l'autobus - ha detto Topi - ma visto che ho orari abbastanza elastici, vado in corriera ed evito lo stress di guidare nel traffico e di trovare parcheggio». Topi potrebbe diventare il «testimone» dell'azienda dei bus di cui sinora si è occupato solo per ripianare il bilancio come alle Finanze di Savona. L'esempio di Topi potrebbe comunque essere seguito dai dirigenti dell'Atcs che invece sembrano allergici al bus.

Nell'interrogatorio davanti al giudice ha respinto tutte le accuse

Abusi su una bambina di sette anni Il muratore resta per ora in carcere

SAVONA

«Non sono pedofilo. Non ho mai fatto nulla del genere». Rispinge le accuse Mario G., 35 anni, il muratore siciliano arrestato dagli agenti della squadra mobile con l'accusa di aver abusato di una bimba di sette anni, figlia della sua convivente. Gli episodi sarebbero avvenuti negli ultimi due anni, all'insaputa della madre. Ieri mattina, l'uomo è comparso davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, che ha firmato l'ordine di custodia cautelare richiesto dal pubblico ministero, Chiara Venturi. L'ipotesi di accusa è di violenza sessuale continuata e aggravata perché la bambina ha meno di dieci anni. L'interrogatorio è durato mezz'ora. Il giudice ha contestato gli episodi denunciati dalla bambina, ma il muratore non ha fatto che respingere le accuse, ma per una. Non è escluso a questo punto un confronto con la bimba affidata a una nuova coppia visto che Mario G. e la convivente sono seguiti dai servizi sociali. E proprio ai nuovi affidatari la bambina avrebbe confidato il suo dramma, raccontando di quelle attenzioni «particolari» del con-

ALPHA CLUB: SONO CINQUE GLI ARRESTATI

Sono cinque le persone arrestate dalla guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta, coordinata dal procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico, sulla società Alpha Club che aveva creato una catena di Sant'Antonio con cui sarebbero state truffate 60 mila persone di ogni parte d'Italia che avrebbero versato almeno 400 miliardi. In manette sono finiti il responsabile della società, Dario Bellandini, la moglie Doreen Harwey e il figlio Simone, e altri due soci inglesi. L'accusa sarebbe di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. Secondo le indagini della Finanza, ogni nuovo socio dell'Alpha Club doveva versare 7 milioni e 200 mila lire con la prospettiva di lauti guadagni, soprattutto se portava nuovi adepti. In realtà di investimenti lucrosi non ve ne sarebbero stati. In Liguria sarebbero state raggiunte 2500 persone.

to un confronto con la bimba che nei mesi scorsi è stata affidata a una nuova coppia visto che Mario G. e la convivente sono seguiti dai servizi sociali. E proprio ai nuovi affidatari la bambina avrebbe confidato il suo dramma, raccontando di quelle attenzioni «particolari» del con-

vente della madre. Non solo. Dal racconto della bambina emergono le gravi condizioni di degrado nelle quali viveva. «Una situazione pesante - sostengono gli investigatori - che sicuramente l'ha segnata, ma che ci auguriamo riesca a dimenticare».

LETTERE AL GIORNALE

Blocco operatorio questa è la verità

In relazione alla lettera apparsa su La Stampa (data 24-11) nel quale medici e ospedali ed infermieri del servizio di Anestesia e Terapia Analgesica del servizio di Riabilitazione personale peraltro totalmente all'oscuro delle problematiche concernenti il blocco operatorio ed addirittura svolgenti il proprio lavoro in altro piano dell'ospedale nonché la caposala del Blocco operatorio del S. Paolo (la firma di quest'ultima in calce alla lettera pubblicata) provoca grande indignazione da parte del personale del Blocco operatorio in quanto la medesima «testimonia oculare di quanto avviene quotidianamente nelle sale operatorie» dopo essersi professati: «... stupiti ed indispettiti per gli attacchi... rivolti al primario...», lo invitavano a «prendere una dura posizione contro quei pochi che sono capaci solo di polemiche diffamatorie...», le infermiere del Blocco operatorio del suddetto ospedale ritengono opportuno chiarire alcuni aspetti della vicenda portata sulle pagine dei quotidiani locali. Le scriventi ricordano, infatti, ai medici e alle caposala firmatarie della lettera di cui sopra come le do-

glianze che le medesime civilmente hanno ritenuto opportuno esporre al primario (il quale per inciso non ha acconsentito neppure ad un incontro, lungi dall'essere attacchi diretti ad una persona in particolare, costituiscono motivi di legittima preoccupazione per come si svolge la vita professionale nelle sale operatorie e, di riflesso, per i disagi che i pazienti dell'ospedale - talvolta costretti a subire. Le infermiere, pur con il consueto spirito di dedizione al lavoro che da sempre contraddistingue la categoria, sono ormai sempre più prestate da turni massacranti per la inadeguatezza numerica della pianta organica e vengono spesso fatte oggetto di parole offensive da parte del personale medico. La totale assenza di rispetto per la delicata opera prestata dalle infermiere, nonché la mancanza di collaborazione alle mansioni da loro svolte non facilita, chiaramente, un risultato improntato a salvaguardare la salute del paziente. La inadeguata suddivisione del lavoro nei turni predisposti, il difetto di organizzazione, la scarsa collaborazione tra le categorie interessate non costituiscono dunque per il personale del Blocco operatorio del S. Paolo una sterile polemica fine a se

stessa cavalcata da soggetti estranei quali sindacati e/o altri, ma una sincera preoccupazione ed un allarmato timore, per chi opera quotidianamente in contatto con persone sofferenti ed ammalate, di non offrire un servizio efficiente ed adeguato alle legittime aspettative di chi decide, per scelta o per necessità, di affidare la cura della propria salute ad un nosocomio di una nazione civile. La salute è costituzionalmente tutelata come «fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività», così come il diritto ad un lavoro che assicuri una esistenza libera e dignitosa nel rispetto del riposo settimanale e delle leggi che lo disciplinano. L'efficienza e la sicurezza di un servizio pubblico sono principi fondamentali in economia. Definire «polemiche diffamatorie» una serie di questioni sollevate in vista dell'interesse superiore del paziente da parte del personale infermieristico ed aventi ad oggetto tali temi risulta frutto di aprioristiche semplificazioni o di artificiosa miopia da parte di chi preferisce gettare discreditato sugli interlocutori piuttosto che discutere civilmente con loro come più volte richiesto.

Infermiere del blocco operatorio, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

VADESE
Barmato, via Diaz 2 Valleggio, tel. 019.880209. (per il notturno, Oella Ferrera di Savona)
NOLI: Morio Ursino, corso Italia 10, tel. 019.748936
PIETRA L.: Saccaro, via Biondi 125, tel. 019.616732 (Per il notturno Finetti, via Monaldi 14, tel. 019.628035, anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toriano).

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8). (prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì). Telefono num. verde 800.556.698.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Internazionale, via Paleocopa 81, L. 019.822624;
Nuova, via Corsi 4, tel. 019.821855;
Scuffi, via Crispi 81, L. 019.812491
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferrera, c.so Italia, L. 019.827.202.
Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA

Rodino, via Portici 31, tel. 019.505050. (Anche per il notturno, anche per Mellare, Altare, Carcare e Pallare)
MILLESIMO: Cigheto, piazza Italia 87, tel. 019.564017. (anche notturno per Cosseria, Cengio e Roccaignale)
CALIZZANO: Ceva via Leale 3, tel.

019.79800 (anche per Bardineto e Murialdo)

STATO CIVILE

4 DICEMBRE

MORTE: Giuliano Colomba, 78 anni, Savona, via Mignone 43. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Lorenzo. Vincenzo Giuria, 80 anni, Savona, via Leopardi 4. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo in via Giusti. Paola Bottero, 67 anni, Savona, via Don Bosco 1. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15. Lina Colombino, 62 anni, Albissola Marina, viale Farragiana 112. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Virgilio Pasquinelli, 87 anni, Vado, via della Libertà 48. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30. Celeste Del Mas, 82 anni, Vado Ligure, via Vernazza 10. Trasporto diretto questa mattina alle 10,30.

ALBENGA

DEGLI INGIURI: via Dalmazia 11, tel. 0182.52216

CERALE

Moreno, via Aurelia, tel. 0182.931049

CASANOVA

Girani, via Roma 19, tel. 0182.74381. (anche notturno per Villanova, Ottovaro e Garlenda)

ALASSIO

Nazionale, via Vittoria Veneto 3, tel. 0182.640606

ANDORA

Val Merula, via Molineri, tel. 0182.80565

ALBISOLA-VAZZE

DELLA MARINA: Della Concordia, corso Bigheto 24, tel. 019.461616

ALBISOLA SUPERIORE

San Nicolò, via Turati 7, tel. 019.489910

VARAZZE

Gaio, piazza Malocello, tel. 019.97280

STATO CIVILE

4 DICEMBRE

MORTE: Matteo Decia.

MORTE: Giuliano Colomba, 78 anni, Savona, via Mignone 43. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Lorenzo. Vincenzo Giuria, 80 anni, Savona, via Leopardi 4. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo in via Giusti. Paola Bottero, 67 anni, Savona, via Don Bosco 1. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15. Lina Colombino, 62 anni, Albissola Marina, viale Farragiana 112. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Virgilio Pasquinelli, 87 anni, Vado, via della Libertà 48. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30. Celeste Del Mas, 82 anni, Vado Ligure, via Vernazza 10. Trasporto diretto questa mattina alle 10,30.

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

La famiglia ricorda agli amici che domani, mercoledì 6 dicembre 2000, ricorre il decimo anniversario della morte di

Gian Paolo Moretti

Sarà celebrata alle 18 - nella chiesa di suffragio presso la sagrestia della parrocchia di San Biagio in Finale Ligure

Borgo.

Finale Ligure, 6 dicembre 2000

CITTA' E FUORI

PIETRA L.

Arte e archeologia

Incontro su «Storia, arte, archeologia, storia dell'opera lirica e del teatro, domani mercoledì alle 17,30 e alle 20,30. Nella sala consiliare di Palazzo Golli a Pietra Ligure. Relazione di Aldo Pero. [a.r.]

LOANO

In gita con il Cai

Visita guidata a Varigotti e al «Territorio degli indiani». E' la meta di «Non solo mare», escursione gratuita di domani a cura del Club alpino di Loano. Ritorno alle 8,30, senza prenotazione, alla sede Cai di Loano (Torre Pentagonale). [a.r.]

PIETRA L.

Incontro degli astrofili

«Dal Big Bang all'astronomia moderna», con proiezione di diapositive, a cura di Walter Riva e Marina Costa. E' il tema dell'incontro di giovedì sera alle 21 in programma all'Auditorium di Pietra Ligure a cura dell'Associazione astrofili Orione. [a.r.]

La sottoscrizione per l'acquisto di un nuovo pulmino per i disabili del centro «Bertolotto» Savona risponde all'appello dell'Aias Raccolti oltre 15 milioni grazie alla serata da Claudio

BERGEGGI

Grazie alla serata benefica domenica sera presso il ristorante Claudio di Bergoggi la sottoscrizione per l'acquisto di un pulmino per i disabili dell'Aias ha raccolto oltre 15 milioni. È un primo passo importante e significativo traguardo. È stata una serata bella e utile. La grande cucina dello chef Claudio Pasquarelli ha fatto gli onori di casa era il figlio Christian nel magico incanto di un posto splendido e di un panorama affascinante. Gli artisti hanno dato alla serata un tocco più. Il duo «Il diavolo e l'acqua», cioè Simone Carabba e Antonio Musso, hanno accompagnato gli ospiti all'aperitivo e lungo il dopocena con la bravura di un repertorio adatto a tutti i gusti. Il piano c'era Gabriele Gentile, musicista e mago di pari capacità. Ha presentato Marco Dottore dell'agenzia Eccoci. Madonna la splendida Alice Ferrari, 17 anni, delle miss 2000, che tra l'altro giocava «in casa» essendo di Valleggia.

La serata ha fruttato oltre 15 milioni (per l'esattezza 15.550.000 lire), grazie anche a un contributo di 3 milioni della Infineum Italia di Vado Ligure. A tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa (e che Claudio Pasquarelli ricorda nel suo intervento) va il ringraziamento dell'Aias di Savona e della Stampa. Un grazie



Claudio e Christian Pasquarelli con Alice Ferrari, alle spalle Antonio Musso e Simone Carabba; a destra ancora Alice tra Marco Dottore e Gabriele Gentile

particolare a tutto lo staff e al personale del ristorante, che ha prestato gratuitamente la sua opera. Le finalità dell'iniziativa sono state ricordate dalla presidente dell'Associazione assistenza agli spastici di Savona, Antonella Rebagliati.

La sottoscrizione, lanciata dall'Aias e appoggiata dalla Stampa, ha dunque avuto un forte impulso, ma adesso occorre proseguire su questa strada. Ricordiamo che servono circa 150 milioni per l'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili che

utilizzano il centro «Claudio Bertolotto» di via Farnagosa. L'appello è rivolto a tutti, cittadini, enti, associazioni, aziende, imprenditori. Chi volesse organizzare spettacoli, manifestazioni o iniziative nel campo dello sport a favore della sottoscrizione, è pregato di contattare l'Aias o la Stampa: il nostro giornale è a disposizione per promuoverle e illustrarle. Il Sib, il sindacato provinciale dei locali da ballo, lancerà presto, assieme all'agenzia Eccoci di Albenga, un'iniziativa per contribuire alla sottoscrizione: il calendario «Supergulp» le immagini dei titolari e dei protagonisti dei locali notturni.

Ricordiamo che chi volesse versare un'offerta può farlo tramite il conto corrente bancario 20716 della sede centrale della Carisi di Savona (intestato a Aias Savona Onlus) o direttamente ai seguenti punti di raccolta: redazione de La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona; Gho tessuti, via Paleocapa 39 r., La Sanitaria A. Emilia, via Aurelia 124, Vado; cartoleria Fantasia, piazza Chiesa 1 r., Valleggia.

LE OFFERTE

- Totale precedente L. 12.750.000
- Serata benefica presso il ristorante Claudio Bergoggi L. 12.550.000
- Infineum Italia L. 3.000.000
- L. 28.300.000

Un Natale anticipato

Studio Pasquarelli

L'obiettivo della serata è stato raggiunto. La felicità che ci ha trasformato questa serata, un Natale anticipato per tutti noi, è stata immensa, molto più di una gioia normale paragonabile a quando, ormai tanti anni fa, si trovava un giocattolo, anche piccolo, magari di legno, a lungo desiderato, sotto al nostro albero.

Domenica sera abbiamo potuto tutti quanti insieme trovare un filo di speranza per aiutare l'Aias e dimostrare a tutti quelli che vorranno seguirci che andare gli altri non è poi così difficile se lo si vuole e lo si sente veramente dentro. Siamo riusciti a raccogliere 15.550.000 lire e contribuire così ad acquistare un pulmino attrezzato di cui queste persone hanno bisogno.

La cosa che più mi ha fatto piacere è stato vedere coloro che hanno lavorato con me per la realizzazione della serata dimostrare una convinzione e una volontà nel farlo, mettendoci magari quel qualcosa in più e dimostrando quanto è stata sentita questa serata. Un ringraziamento particolare va ai miei collaboratori che hanno lavora-

to gratuitamente con impegno e professionalità.

Un altro mio grande piacere è stato nel ricevere il consenso totale dei miei ammiratori clienti: addormentati alcuni di loro che potevano essere presenti per motivi di lavoro hanno ugualmente mandato la quota di partecipazione che ricordo, è stata totalmente devoluta all'Aias. Per questo motivo un amico-cliente ha pensato di invitare alla serata i suoi clienti come regalo di Natale.

La serata si è svolta anche grazie alla preziosa collaborazione della Fondazione Mario Debono, della Martini, dell'Italia-Coke, della Sanremo Pesca, della Coop Tipografica degli artisti Walter Bui, Roberto Barlettto e Ruggero Pelizza della boutique Dotti Uomo e dell'Oreficeria Debono. Non si può non dimenticare l'agenzia Eccoci, che ha estratto la parte artistica, con Marco Dottore, con il pianista-mago Gabriele Gentile, con il duo «Il diavolo e l'acqua» e con la Miss delle Miss Alice Ferrari.

Credo sia stata per tutti un'occasione piacevole per incontrarsi, per gustare una buona cena ma soprattutto con lo scopo di aiutare l'Aias.

Lungo via Gramsci e calata Sbarbaro si svolgerà la prima mostra dei prodotti nautici usati

Moto d'acqua, mercato e spettacolo

Da venerdì tre giorni di festa nella vecchia darsena

PROGRAMMA

- Ore 10 - 22 Mostra Mercato dell'Usato Nautico
- Ore 10 Campionato Regionale Slalom (prima manche)
- Ore 10 Campionato Regionale Slalom (seconda manche e premiazione)

- Ore 10 - 22 Mostra Mercato dell'Usato Nautico
- Ore 10 Gara Regionale Moto d'Acqua (prima manche)
- Ore 10 Gara Regionale Moto d'Acqua (seconda manche e premiazione)

Domenica 10 dicembre

- Ore 10 - 11 Mostra Mercato dell'Usato Nautico
- Dalle 10 alle 14 e dalle ore 14 alle 17 le persone che si presenteranno al tagliando de LA STAMPA potranno provare gratuitamente imbarcazioni a moto d'acqua

PER INFORMAZIONI tel. 019 9557415 (Franzoni)

SAVONA

Motori, mostre e spettacolo nella vecchia darsena. Durante il prossimo fine settimana nel porto di Savona si svolgerà il Campionato regionale di moto d'acqua che sarà affiancato dalla prima mostra mercato dell'usato nautico. Le manifestazioni saranno ricche di appuntamenti da venerdì sino a domenica, garantendo una buona visibilità per la città, un periodo che solitamente è poco favorevole per il turismo. L'iniziativa è organizzata dalla Federazione motonautica in collaborazione con Lega navale italiana, il Comune e La Stampa.

Il programma, che viene riportato qui a fianco dettagliatamente, propone gare agonistiche per l'assegnazione del titolo regionale di diporto e moto d'acqua ma anche momenti di intrattenimento per il pubblico. Alle gare verranno dedicati i primi due giorni della manifesta-

zione. Venerdì (che sarà festivo) saranno di scena i campionati dei gommoni a motori, sia al mattino, sia al pomeriggio. Sabato si svolgeranno invece le competizioni di moto d'acqua. In entrambi i casi il campo di gara si svilupperà dalla Torretta verso Albisola Marina per una lunghezza di 250 metri che saranno costellati di boe fra cui i mezzi a motore dovranno fare lo slalom. I concorrenti effettueranno il percorso andata-ritorno e verranno cronometrati i tempi. Sono previste due manches con cambio di gommono, in modo da garantire a ogni pilota di poter gareggiare nelle stesse condizioni. Per quanto riguarda le moto d'acqua, invece, lo slalom sarà parallelo e i concorrenti alterneranno sui lati del campo di gara. Sabato al Terminal crociera si svolgerà anche una cerimonia di premiazione, a coronamento dell'intero anno di gare organizzate dalla Federazione motonautica.

La domenica sarà invece interamente dedicata al pubblico, che avrà l'opportunità di provare questi bolidi. Per sapere sulle moto d'acqua gratuitamente basterà presentare il tagliando che verrà pubblicato da La Stampa. Savonesi e turisti potranno sperimentare le moto con gli accompagnatori.

Ma i tre giorni di manifestazioni nella darsena non saranno solo appannaggio degli amanti della velocità ma offriranno anche altre occasioni di svago. Lungo la calata verranno sistemate decine di stand dedicati a prodotti nautici usati. Nella vecchia darsena gli amanti del mare potranno trovare piccole imbarcazioni, motori, arredi navali, vestiario, strumentazione, carte nautiche. La prima mostra mercato dell'usato nautico sarà aperta tre giorni, da venerdì a domenica, dalle 10 alle 22. Potranno esporre in darsena sia aziende del settore, sia privati che intendano mettere in vendita qualunque prodotto abbia attinenza con il mare. L'area espositiva circonda completamente la vecchia darsena, comprendendo sia calata Sbarbaro, sia via Gramsci. Venerdì e sabato sera, inoltre, i visitatori saranno allietati da intrattenimento musicale.

DAMIANI



Delbono
dal 1912
Oreficeria - Orologeria
Via Gramsci 34/36
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. 019.882268

La patrona celebrata anche dalla Capitaneria: premiati 5 ex marittimi

Vigili del fuoco: oltre seimila soccorsi

Il bilancio reso noto ieri alla festa di Santa Barbara

SAVONA

Oltre seimila interventi di soccorso, dei quali 760 per incendi, 252 per incidenti stradali, 273 per frane, 441 per allagamenti. Sono alcuni dati sull'attività dei pompieri nei primi 11 mesi di quest'anno, resi noti dal comandante provinciale, Silvio Saffioti, durante la festa di Santa Barbara. Sono stati premiati 80 pompieri per i soccorsi nella zona terremotata di Umbria e Marche e altri 15 per anzianità di servizio. Il comandante Saffioti ha puntato l'attenzione sull'importanza dell'apertura di un distaccamento a Varazze e di una centrale operativa di protezione civile.

Santa Barbara è stata festeggiata anche dalla Capitaneria. Il comandante, Giuseppe Amorese, ha premiato la medaglia d'oro per lunga navigazione, 5 marittimi: Adriano Cazzoli e Crescenzo Nappi di Savona; Odino Santelli di Acqui; Giorgio Cravero di Varazze e Pietro Sacco di Agliano d'Asti. (c. v.)



I vigili del fuoco hanno festeggiato Santa Barbara nella caserma di via Nizza

La Grande Sorella

Ti diverte e, se telefoni, Vinci!

Radio Onda Ligure

0182.540.551

Prima casa a Savona e... dintorni



IMMOBILIARE VIA GUIDOBONO, 17 R SAVONA
Centro Italiano Mediazioni Tel. e Fax 019.854774
 di Persenda rag. Stefano

IMMOBILE 812 - SAVONA CENTRO In buono stato di manutenzione, alloggio molto comodo, composto da ingresso, CUCINA, ABBIGLIAMENTO, SALA, 2 CAMERE, CANTIERA, BAGNO, DISPENSA. Posizione luminosa. **L. 230 MILIONI**
IMMOBILE 900 - LIMONE PIEMONTE Bilocale composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, CANTIERA, CUCINA, CUCINA ABITABILE, BAGNO, TUTTO RISTRUTTURATO, DOTATO PARCHEGGIO CONDOMINIALE. **L. 120 MILIONI**
IMMOBILE 902 - SEGNO - ALLOGGIO SEMINDIPENDENTE IN CASA DI RECENTISSIMA COSTRUZIONE, INGRESSO, SALA, CUCINA ABITABILE, 2 CAMERE, BAGNO. Dotato di TERRAZZO, GIARDINO, BOLL. PICCOLA TAVERNETTA. Posizione luminosa, numero nel verde. **L. 240 MILIONI**
IMMOBILE 907 - SAVONA - S. RITA In buono stato, alloggio

MOITO LUMINOSO composto da INGRESSO, CUCININO, SOGGIORNO, 3 CAMERE, DISPENSA, BAGNO. Dotato di soffitti. Ottima posizione. **L. 325 MILIONI**
IMMOBILE 908 - SAVONA FORNACI alloggio composto da: ingresso ampio, cucina abitabile, 2 camere, dispensa, bagno, possibilità doppi servizi. Dotato di cantina, parziale Vista Mare. **L. 490 MILIONI**
IMMOBILE 913 - SAVONA ROCCA DI LEGNIO In OTTIMO STATO appartamento luminosissimo composto da: INGRESSO, CUCINA ABITABILE, RIPOSTIGLIO, BAGNO, DOTATO GRANDE CANTINA CARRABILE. **L. 180 MILIONI**

CONTATTATECI: Sono disponibili in ufficio numerosissime altre proposte per Savona e zone limitrofe

Agenzia **Cerca & Trova** Immobiliare
COMPRAVENDITE - LOCAZIONI
SAVONA - C.so A. Ricci 137 r. - tel/fax 019.809238
- OFFERTE E RICHIESTE ESPOSTE IN UFFICIO -

Presso i locali dell'Agenzia è in funzione
 il servizio **ESPOSIZIONE ANNUNCI ECONOMICI**
 - per vendere od acquistare qualsiasi cosa di seconda mano
 - per offrire o cercare lavoro
 - per pubblicizzare un'attività od un prodotto

GOLA
ARNALDO
IMMOBILIARI S.N.C.
 VIA PALEOCAPA, 105 SAVONA
 TEL. FAX 019.826777

ARALGO
IMMOBILIARE
 VADO L. VIA GRAMSCI 45/R TEL. 019.864772
 SAVONA VIA VEGGIO 44/R TEL. 019.848202

SAVONA Zona Villapiana: 3 piano con ascensore, ingresso a sala, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, mq. 50 nuova costruzione. Richiesta L. 180.000.000
SAVONA Zona Bassa: 2° piano, ascensore, sala con angolo cottura, 1 camera, bagno, riscaldamento centrale, mq. 50, cucina. Richiesta L. 175.000.000
San Giovanni: casa semindipendente su 2 a an campetto di 2 appartamenti, giardino, garage per 2 posti auto, 2 magazzini per ricovero attrezzi. Finita terra, ingresso, 2 camere, cucinino, soggiorno, bagno, balcone. Piano primo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con camino, 2 camere, bagno, solarium, riscaldamento a gas. Richiesta L. 380.000.000 tratt. (Rif. 152)
CAIRO MONTENOTTE: 2° piano con ascensore - 2 camere - bagno - sala - cucina - riscaldamento centrale. Richiesta lire 180.000.000
SAVONA Zona Corso Vittorio Veneto: box auto 20 mq., piano semisotterraneo. Richiesta L. 50.000.000 tratt.
SAVONA Villapiana: 3° piano, 85 mq., ingresso a sala, 2 camere, cucina, bagno, solarium, riscaldamento autonomo, cantina, tutto a nuovo. Richiesta L. 185.000.000
ALBISSOLA Mare: 3° piano con ascensore, 2 camere, cucina con tinello, ripostiglio, terrazzo, vista mare. Richiesta L. 160.000.000 tratt. (Rif. 221)

SAVONA (Centro): 2 camere, ingresso a sala, bagno, balcone con cortile. Richiesta L. 200.000.000 (Rif. 348)
SAVONA (Villapiana): 2° piano, 2 camere, bagno, cucina, dispensa, bagno bellissimo. Richiesta L. 360.000.000 tratt. (Rif. 118)
MARMO: villa con 2 appartamenti, giardino, box, vista panoramica, riscaldamento molto bello. Richiesta L. 240.000.000 tratt. (Rif. 151)
SAVONA (Ammiraglio): sala cucina due camere, bagno, cantina. Richiesta L. 270.000.000 tratt. (Rif. 51)
GIULIANO: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, doccia, posto auto. Richiesta L. 360.000.000 tratt. (Rif. 28)
VALLE DI VADO: ingresso, salotto, cucina, due camere, bagno, due terrazze, marciapiede, cantina, posto macchina. Richiesta L. 280.000.000 tratt. (Rif. 39)
VALLEGIA: ingresso, cucina abitabile, due camere, sala, bagno, doccia, due balconi, cantina. Richiesta L. 280.000.000 tratt. (Rif. 9)
SAVONA VIA RITTA: due camere, cucina, bagno, dispensa, terrazzo di 12 mq., cantina. Richiesta L. 160.000.000 tratt. (Rif. 221)

Immobiliare CINQUESTELLE
 di Masio Antonella



SAVONA - C.SO MAZZINI Terzo piano, ascensore, appartamento in perfetto ordine, luminosissimo, salotto, due camere, doppi servizi, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. Informazioni in ufficio. Rif. 015
SAVONA - Centro: Appartamento al terzo piano con ascensore, ampio ingresso alla genovese, due camere, sala, studio, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo. Riscaldamento autonomo. Perfezione. Informazioni in ufficio.
STELLA S. Giovanni: Splendida villa bifamiliare composta da due alloggi di 100 mq in perfetto ordine, grande giardino circostante, dependance di 36 mq con servizi. Ristrutturato di pregio. Informazioni in ufficio. Rif. 026
STELLA: Villa con doppio box auto, giardino, perfettamente ristrutturato, grande sala, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, vista APERTISSIMA. Informazioni in ufficio.
STELLA BERNARDO: OCCASIONE DA NON PERDERE, appartamento in villetta grande cantile condominiale, posto auto: ampia ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ampio luminosissimo, terrazzo. Buone condizioni, ottima posizione. No spese condominiali. Richiesta L. 165.000.000 Euro 85.215. Rif. 06
SAVONA: in posizione centrale, comodo ai servizi, rustico disposto su 3 piani, da ristrutturare. IDEALE PER GIOVANE COPPIA. Richiesta L. 70.000.000 Euro 36.151. Rif. 019
RICERCHIAMO NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA,
CASE INDIPENDENTI E APPARTAMENTI VILLA CON GIARDINO.
MASSIMA SERRA NELLA VALUTAZIONE.

SAVONA - C.SO MAZZINI Terzo piano, ascensore, appartamento in perfetto ordine, luminosissimo, salotto, due camere, doppi servizi, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. Informazioni in ufficio. Rif. 015
SAVONA - Centro: Appartamento al terzo piano con ascensore, ampio ingresso alla genovese, due camere, sala, studio, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo. Riscaldamento autonomo. Perfezione. Informazioni in ufficio.
STELLA S. Giovanni: Splendida villa bifamiliare composta da due alloggi di 100 mq in perfetto ordine, grande giardino circostante, dependance di 36 mq con servizi. Ristrutturato di pregio. Informazioni in ufficio. Rif. 026
STELLA: Villa con doppio box auto, giardino, perfettamente ristrutturato, grande sala, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, vista APERTISSIMA. Informazioni in ufficio.
STELLA BERNARDO: OCCASIONE DA NON PERDERE, appartamento in villetta grande cantile condominiale, posto auto: ampia ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ampio luminosissimo, terrazzo. Buone condizioni, ottima posizione. No spese condominiali. Richiesta L. 165.000.000 Euro 85.215. Rif. 06
SAVONA: in posizione centrale, comodo ai servizi, rustico disposto su 3 piani, da ristrutturare. IDEALE PER GIOVANE COPPIA. Richiesta L. 70.000.000 Euro 36.151. Rif. 019
RICERCHIAMO NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA,
CASE INDIPENDENTI E APPARTAMENTI VILLA CON GIARDINO.
MASSIMA SERRA NELLA VALUTAZIONE.

Via Frumento 3 - Stella San Giovanni - Tel. 019.703970 - 0348.709838



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

Oltre 2000 agenzie affiliate sul territorio nazionale
www.tecnocasa.com

Affiliato: **STUDIO SAVONA sas** C.so Tardy e Benech, 122/r - Savona - Tel. 019.8485092 - Fax 019.804391 svcc1@tecnocasa.it
SAVONA - MASCHIO: Chalet indipendente ristrutturato e ammobiliato di 3 locali con giardino privato. **L. 150.000.000 Euro 77.468,53**
SAVONA - FORNACI: Appartamento di ingresso, 2 camere, tinello con cucinino, bagno e ripostiglio. **L. 240.000.000 Euro 123.949,56**
SAVONA - FORNACI: Alloggio all'ultimo piano con VISTA MARE. RISTRUTTURATO! **L. 580.000.000 Euro 289.215,86**
SAVONA - C.SO RICCI: Alloggio di ingresso a sala, 3 camere, cucina, bagno e termosanitario. Da ristrutturare. **L. 155.000.000 Euro 80.050,82**
SAVONA - STAZIONE: Al 4° piano appartamento in perfette condizioni con camera, sala, cucina, bagno, 2 balconi, ripostiglio e termosanitario. **L. 165.000.000 Euro 85.215,39**

Affiliato: **STUDIO VILLAPIANA sas** Via S. Loranzo, 67/r - Savona Tel. 019.8485092 - Fax 019.8848613 svcc2@tecnocasa.it
VILLAPIANA - Via Piave: appartamento completamente da ristrutturare composto di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, dispensa. **L. 120.000.000 Euro 51.983,47**
VILLAPIANA - Via Alessandria: appartamento di ingresso a sala, 2 camere, cucina abitabile, bagno e terrazzo. COMPLETEMENTE RISTRUTTURATO. **L. 220.000.000 Euro 113.636,52**
VILLAPIANA - Via Piave: appartamento mansardato composto da: ampio ingresso, due camere, soggiorno, cucinella, bagno e sopralzo. ULTIMO PIANO RISTRUTTURATO. **L. 220.000.000 Euro 113.636,52**
VILLAPIANA - Via Pippo Garibaldi: appartamento composto da ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno e dispensa, terrazzo di 20 mq. ca. Terzo piano con ascensore. BUONO STATO INTERNO. **L. 190.000.000 Euro 98.140,25**
VILLAPIANA - Via Verdi: libero subito, composto da ingresso, cucina abitabile, doppio servizio, tre grandi camere, ripostiglio e due balconi. OTTIME CONDIZIONI. **L. 245.000.000 EURO 126.549,59**

Affiliato: **STUDIO CENTRO s.r.l.** Via Montenotte, 27/r - Savona Tel. 019.8485912 - Fax 019.8428307 svcc3@tecnocasa.it
SAVONA - CENTRO Via Sallustiana. Ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, dispensa. Ristrutturato. **L. 250.000.000 Euro 129.114**
SAVONA - VALLORIA Via Scotto. Ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, dispensa. VISTA MARE. **L. 290.000.000 Euro 149.772**
SAVONA - CENTRO: Via Berlingieri. Ingresso alla genovese. 2 camere, sala, cucina, doppi servizi e cantina. **L. 300.000.000 Euro 154.937**
SAVONA - CENTRO: Via Rella. Ingresso alla genovese, 5 camere. 1 cameretta, cucina, doppi servizi e cantina. **L. 440.000.000 Euro 227.241**
SAVONA - CENTRO: Corso Mazzini. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno e mansarda con bagno. Ristrutturato. **L. 450.000.000 Euro 232.405**

Affiliato: **STUDIO ALBISSOLA SUPERIORE sas** C.so Ferrari, 11 - Sup. Tel. 019.4002270 - 019.4005015 svhn2@tecnocasa.it
ALBISSOLA - C.so Ferrari: App. composto da 3 camere, camera gasante, cucina e bagno. Risc. autonomo, 50 mq. dal mare. **L. 320.000.000 Euro 155.256**
ALBISSOLA - V. Collette: App. composto da ingr., 2 camere, sala, cucina, bi-servizi rip. e cant. Terrazzo e posto auto coperto. Vista mare. **L. 370.000.000 Euro 191.089**
SAVONA - Confine Albissola M.: App. composto da ingr., 2 camere, sala, studio, cucina e bagno. Fronte mare, davanti al prossimo porticciolo turistico della Margonara. **L. 180.000.000 Euro 90.140,25**
STELLA - Casa semindip. composta da ingr., 4 camere, sala, cucina, bagno, rip. e cantina. **L. 245.000.000 EURO 126.549,59**
ALBISSOLA M. - Prestigiosa villa di 500 mq. 2000 mq di giardino. Splendida vista mare, pochi metri dalla riva. TRATT. RISERVATE

Affiliato: **STUDIO ALBENGA d.l.** Viale Pontelungo, 58 Albenga - Tel. 0182.50577 - Fax 0182.545999 svhs2@tecnocasa.it
SAN FEDELE: ideale prima casa, ultimo piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, sala, bagno, due camere, spazzino, ampio bagno, due balconi, box auto e mansarda sovrastante da ultimare. Perfetto. **L. 320.000.000 Euro 165.266**
LECA: direttamente da impresa ampi alloggi con cantina, posti auto, giardino e mansarda sovrastante. Riscaldamento autonomo. 3 parti. **L. 270.000.000 Euro 139.443**
CERALE: in complesso residenziale e a soli 500 metri dal mare ultimo 2 locali ingresso indipendente e ampia cantina. Totalmente ristrutturato e arredato. **L. 195.000.000 Euro 100.709**
ALBENGA: centralissimo ultimo piano con ascensore, ampio 3 camere, cucina, bagno e 2 balconi. Possibilità box. **L. 360.000.000 Euro 185.924**
CASANOVA DOMINIO: a soli 15 minuti dal mare salotto con camino e angolo cottura, 2 camere e servizi. Ristrutturato. **L. 230.000.000 Euro 119.785**

Affiliato: **STUDIO ALBISSOLA SUPERIORE sas** C.so Ferrari, 11 - Sup. Tel. 019.4002270 - 019.4005015 svhn2@tecnocasa.it
ALBISSOLA - C.so Ferrari: App. composto da 3 camere, camera gasante, cucina e bagno. Risc. autonomo, 50 mq. dal mare. **L. 320.000.000 Euro 155.256**
ALBISSOLA - V. Collette: App. composto da ingr., 2 camere, sala, cucina, bi-servizi rip. e cant. Terrazzo e posto auto coperto. Vista mare. **L. 370.000.000 Euro 191.089**
SAVONA - Confine Albissola M.: App. composto da ingr., 2 camere, sala, studio, cucina e bagno. Fronte mare, davanti al prossimo porticciolo turistico della Margonara. **L. 180.000.000 Euro 90.140,25**
STELLA - Casa semindip. composta da ingr., 4 camere, sala, cucina, bagno, rip. e cantina. **L. 245.000.000 EURO 126.549,59**
ALBISSOLA M. - Prestigiosa villa di 500 mq. 2000 mq di giardino. Splendida vista mare, pochi metri dalla riva. TRATT. RISERVATE

Affiliato: **STUDIO VADO snc** Via Parini, 9 - Vado Ligure - Tel. 019.2180119 - Fax 2165248 svhs4@tecnocasa.it
VADO LIGURE: Galileo Ferraris proponiamo appartamento piano alto con ingresso a corridoio due camere, tinello, cucinino bagno, dispensa grande e soffitta. OTTIMO. **L. 185.000.000 tratt. Euro 95,54**
VADO LIGURE: adiacenze via Gramsci proponiamo appartamento di quattro locali con servizi. Ampia metratura. CENTRALE. **L. 265.000.000 tratt. Euro 136.861**
SPOTORNO: zona comoda al mare proponiamo appartamento di quattro locali con bagno e dispensa. Stabile con ascensore. **L. 380.000.000 tratt. Euro 198.253**
PORTO VADO: fronte mare in stabile rimesso a nuovo proponiamo appartamento con servizi. OTTIMO ANCHE COME USO VACANZE. **L. 280.000.000 tratt. Euro 160.101**
VADO LIGURE: PRO PAESE proponiamo appartamento ottimo interno piano alto con servizi. Ingresso alla genovese due camere cucina e cantina. **L. 240.000.000 tratt. Euro 123.949**

Affiliato: **STUDIO LOANO SAS** Via Aurelia, 119/121 - Loano Tel. 019.6766015 - 019.6766074 svhs5@tecnocasa.it
BOISSANO: porzione di bifamiliare. PT: magazzino, lavanderia e bagno. 1P: ingresso, 2 camere, sala, cucina abitabile, 2 bagni, balconi, giardino privato, porticato con vista mare. **L. 620.000.000 Euro 320.203,29**
BOISSANO: appartamento in palazzina mansarda collegata internamente. Ingresso su cucina abitabile, salotto, 2 camere, bagno, mansarda, terrazzo con vista mare e box auto. **L. 360.000.000 tratt. Euro 185.924,48**
LOANO: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 balconi con vista mare, cantina e box auto. **L. 255.000.000 Euro 147.190,22**
LOANO: appartamento in palazzina 5 anni, ingresso living, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, giardino privato e box auto. Ottimo stato. **L. 495.000.000 Euro 255.646,17**
LOANO S.S.: appartamento a 350 mt. dal mare, ingresso, camera, soggiorno con cucinino, bagno ristrutturato, balcone con vista mare e cantina. **L. 185.000.000 Euro 95.549,53**

Affiliato: **STUDIO VARAZZE d.l.** Via Giovanni Boaco, 4 - Tel. 019.9354080 - 019.9354066 svhl1@tecnocasa.it
VARAZZE: Via Aurelia 130 mq. locale con servizi, retro e ripostiglio. **L. 750.000.000 Euro 387.243**
VARAZZE: Via Aurelia, attività commerciale, con avviamento ventennale, sala, servizi, 2 dehors. TRATTATIVE IN UFFICIO
PONTINVREA e GIUSVALLA: appartamenti e villette a schiera a partire da **L. 60.000.000 Euro 80.887,41**
VARAZZE: zona centrale appartamento in villa bifamiliare di mq 90 con giardino privato e box auto. **L. 650.000.000 Euro 335.696,88**
VARAZZE: appartamento composto soggiorno + angolo cottura, 2 camere, bagno, 2 terrazzi, cantina, presente. **L. 450.000.000 Euro 232.406**

Affiliato: **STUDIO ANDORA d.l.** Via del Mille, 15/b - Andora Tel. 0182.87555
3 LOCALI - ANDORA: proponiamo alloggi di varie metrature con terrazzi e cantina a partire da **L. 315.000.000**
2 LOCALI - ANDORA: in stabile signorile appartamento composto di soggiorno cucinino camera bagno balcone posto auto. **L. 300.000.000**
4 LOCALI - ANDORA PINAMARE: villetta composta da soggiorno cucinino 2 camere bagno giardino solarium vista mare. **L. 490.000.000**
ANDORA - VILLA SINGOLA: piano terra: soggiorno cucina abitabile cameretta, 2 camere, bagno ripostiglio - primo piano: soggiorno sala cucinino 2 camere bagno 2 terrazzi, ristrutturata, incantevole vista mare. Trattativa riservata
2 LOCALI - ANDORA: a 500 mt dal mare appartamento composto di cucina abitabile camera bagno, ristrutturato. **L. 240.000.000**
 proponiamo appartamenti o villette metrature, a partire da **L. 220.000.000**

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

Nei guai due albenganesi, avevano fatto acquisti milionari con card clonate

Arrestati per una truffa telematica

Alassio, scoperte carte di credito falsificate

Massimo

ALASSIO

Carte di credito smarrite e regolarmente bloccate dai proprietari che però venivano ancora utilizzate da altre persone per acquisti nei negozi, grazie ad un sofisticato sistema di contraffazione. E' questa la pista, seguita nelle ultime settimane dagli agenti del commissariato di Alassio, che ha già portato all'arresto di due giovani, dopo indagini serrate e perquisizioni, per «utilizzo indebito e contraffazione di carte di credito», «sostituzione di persona» e «falsità».

Ad Alassio sono girate carte di credito «fantasmi». L'allarme è scattato dopo che alcuni cittadini si sono visti alleggerire drasticamente il conto corrente in seguito ad operazioni da loro mai effettuate. In pratica, dopo lo smarrimento della carta di credito il possessore presentava denuncia bloccando i servizi interbancari connessi. Alcune persone però, venute in possesso dei dati relativi al conto corrente di altri clienti del servizio, sono riuscite a modificare la banda magnetica e quindi a fare acquisti ai danni dei risparmiatori all'oscuro di tutto.

La prima fase delle indagini svolte dalla polizia di Alassio, coordinata dal commissario Anna Maria De Rosa, ha portato all'arresto di Giuseppe Calà, 35 anni, residente a Asti, ma da qualche tempo domiciliato a Bastia d'Albenga, e di Davide Ganzer, 25 anni, di Albenga. I due giovani sono stati bloccati in via Dante intorno alle 19 di sabato. Nelle ultime due settimane, per mettere in atto la sofisticata frode, avevano utilizzato le carte di credito intestate ad ignari cittadini.

In seguito all'arresto la polizia ha sequestrato materiale elettronico per diversi milioni. Si tratta di impianti per l'home theatre con lettori Dvd, casse acustiche, hi-fi e numerosi telefoni cellulari. Sono scattate perquisizioni in alcune abitazioni ed in un locale di Albenga dalle quali sono saltati fuori numerosi scontrini-ricevuta riferiti ad acquisti effettuati in negozi di Alassio e Albenga. Mentre Calà e Ganzer, che svolgevano l'attività da diverso tempo, si trovano ora nel carcere di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria, le indagini sul fronte delle carte di credito «fantasma» proseguono non solo a livello locale. Anche nell'imperiese ed in altre zone d'Italia sono stati segnalati episodi simili (in seguito alla presentazione di denunce di cittadini) che possono far pensare all'esisten-



Davide Ganzer e Giuseppe Calà arrestati per la truffa delle card clonate

di altre bande criminali, molto competenti in materia, dotate di sofisticate apparecchiature per la «clonazione» delle carte di credito. Truffe e falsificazioni sono all'ordine del giorno e le questure sono allertate sui nuovi sistemi adottati.

Gli agenti del commissariato di Alassio hanno avviato servizi specifici nelle ultime settimane.

Inutile dire che segnalazioni tempestive da parte di cittadini o commercianti potranno portare a nuovi sviluppi. Ai possessori di carte di credito non rimane che tenere sotto controllo ogni movimento della carta, controllando periodicamente gli estratti conto dei pagamenti effettuati. E in caso di acquisti fatti, sporgere denuncia alle forze dell'ordine.

Alassio, rapina con il cutter

In due minacciano commerciante il bottino è di 4 telefoni cellulari

ALASSIO

Hanno minacciato il titolare di un negozio di elettronica con un cutter per poi fuggire con quattro telefoni cellulari. Il racconto della rapina, avvenuta domenica pomeriggio al civico 84 di via Leonardo da Vinci, è stato fatto ai carabinieri di Alassio dallo titolare del negozio «Marvin», protagonista della vicenda, che ha presentato denuncia.

Intorno alle 17 di domenica due giovani extracomunitari, apparentemente sulla trentina, sono entrati nel negozio di via Leonardo da Vinci (al civico 84 del tratto di via Aurelia) che vende cellulari, macchine fotografiche ed accessori. Hanno chiesto di poter vedere un telefonino ma, repentinamente, mentre il titolare del negozio si apprestava a

prenderlo, l'hanno minacciato a distanza con un taglierino, intimandogli di muoversi. Subito dopo si sono impadroniti di 4 telefoni cellulari, presi da un espositore, e si sono dati alla fuga facendo perdere le tracce.

Sull'episodio denunciato dal titolare del negozio, ancora da chiarire nei dettagli, stanno indagando i carabinieri del nucleo operativo e radiomobili della compagnia di Alassio. I due rapinatori avrebbero agito a volto scoperto e si sarebbero dati alla fuga lungo l'Aurelia. Il valore dei telefoni rubati si aggira sui 2 milioni di lire. Non è la prima volta che un negozio o un supermercato del Ponente viene rapinato utilizzando la stessa tecnica. Rapinatori armati di cutter sono stati anche protagonisti di colpi a banche e farmacie del Savonese. (a. r.)

Le sale funzioneranno al pomeriggio

Più operazioni al Santa Corona

PIETRA

Superata, in parte, l'emergenza anestesiologica, il Santa Corona di Pietra Ligure si prepara ad organizzare una seduta operatoria pomeridiana per il blocco chirurgico. La novità è stata presentata ieri pomeriggio dai vertici del nosocomio al sindacato. Per far fronte alla carenza di anestesisti l'ospedale ha sottoscritto un contratto con l'Asl di Savona che prevede la presenza di medici del San Paolo. «La situazione si sta normalizzando e quindi si può prevedere una seduta operatoria in più al pomeriggio», dice il direttore amministrativo dell'ospedale Flavio Neirotti.

L'altra novità sarà l'istituzione dell'ambulatorio «filtri» al pronto soccorso ortopedico. Per una ventina di giorni, a cavallo di Natale, un medico ed un infermiere saranno in servizio aggiunto al Pronto. Lo stesso servizio si era svolto, «con buoni risultati», secondo la direzione dell'ospedale Santa Corona, nelle ultime due stagioni estive. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Giovane tampona l'auto dei carabinieri

Forse la stanchezza o la strada bagnata sono state le cause del tamponamento di un'auto dei carabinieri dell'auto parte di P.G., 29 anni, residente a Quiliano al chilometro 603 dell'Aurelia. L'incidente letale è costato ai militari una prognosi di sei giorni si è verificato alle 4.40 della notte scorsa. (r. sr.)

PIETRA

Dimissioni in massa alla Casa di riposo

Si è dimesso il Consiglio di amministrazione della casa di riposo Santo Spirito di Pietra Ligure. Con il presidente Immo Bolla lasciano i loro tutti gli altri membri per l'impossibilità tecnica di adempiere alle questioni contabili. E' possibile che il Consiglio d'amministrazione venga nominato. La gestione provvisoria della casa di riposo pietrese è stata affidata al segretario comunale. (a. r.)

ALBENGA

Antonio Fameli in tribunale per il caso di «Televerbana»

Antonio Fameli ha presenziato ieri, in tribunale, alla nuova udienza che lo vede come imputato (assieme a Vittorio Bianchini, Daniela Berruto e Giovanni Royl) per l'affare «Televerbana» e la vendita degli alloggi ricavati dalla ristrutturazione dell'ex hotel «Panorama» di Boggio. Ieri, come parti lese, sono stati ascoltati Giancarlo Maria, Mario Di Domenico e Caterina Orbanò. (m. br.)

ANDORA

Aurelia ancora chiusa interviene l'opposizione

«Aurelia chiusa» abbandono totale dei lavori per un problema di competenza tra privati ed enti pubblici. Come mai il Comune non interviene rapidamente? si è lamentato il capogruppo di minoranza Eugenio Ghiglione. (m. br.)

ANDORA

Ieri pomeriggio i funerali di Purita

Si è spento nei giorni scorsi a 57 anni Giovanni Purita, titolare del negozio di frutta e verdura di via Marco Polo. I funerali del commerciante, molto conosciuto in tutta la cittadina per la sua attività e la sua simpatia, si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa del Cuore immacolato di Maria. (m. br.)

Un discorso di 50 minuti con ringraziamenti e tante accuse

Una folla per viale 9 luglio

Viveri: «Ora facciamo l'argine destro»

ALBENGA

«Una festa semplice e popolare» l'inaugurazione, domenica pomeriggio, di «viale 9 luglio 1996». L'ha definita così il sindaco di Albenga Angelo Viveri, salito sul palco del palazzetto dello sport (sull'ex viale Olimpica) per rivolgersi ad un migliaio di cittadini (che hanno partecipato alla manifestazione minacciata dalla pioggia), per leggere un lungo discorso. Cinquanta minuti di ringraziamenti, considerazioni e accuse nei confronti di coloro che hanno ostacolato questo ed altri progetti a lungo attesi «per la messa in sicurezza della città». In primis la sovrintendenza ai beni archeologici.

Ieri mattina Albenga è sconvolta con i suoi 2 chilometri di nuova viabilità (in auto, in bici e a piedi) tra Albenga e la frazione di Leca (rimangono i disegni all'ingresso di Albenga da Alassio per i lavori nella galleria). «Viale 9 luglio 1996 oltre ad alleggerire il traffico sulla parallela via al



Viale 9 luglio 1996, inaugurato domenica ad Albenga

Piemonte porterà ad un ulteriore sviluppo della città», ha detto Viveri. La direttiva, assieme all'argine nuovo sulla sponda sinistra del Centa, «avrebbe dovuto essere inaugurata il 5 novembre 1996 se non fosse successo quello che è successo» culminato la

matina del 9 luglio con «l'evento più drammatico per la città negli ultimi 50 anni» (l'arresto di sindaco e giunta). Angelo Viveri ora punta alla pronta realizzazione dell'argine destro del Centa «per fare dormire tranquilli gli albenganesi». (m. br.)

La minoranza accusa

Difensore civico il caso Fracchia divide Finale

FINALE L. «La sindrome da poltrone». «Finale nel 2000», il gruppo di opposizione respinge le accuse contenute in un manifesto diffuso da «Finale Insieme». «E' allora morale nominare difensore dei cittadini chi potrà mai sopra le parti perché appartiene ad una di esse?». Il riferimento è al difensore civico, Gabriella Fracchia, voluto dalla giunta Cervone. «E' «ridicolo» definire una indennità di 2 milioni netti al mese che percepirebbe il Difensore. E' morale nominare avvocato del Comune chi è stato assessore nella giunta ed è tra i primi dei non eletti a aver sperperato in 5 anni oltre 4 miliardi e 300 milioni in progetti e consulenti esterni? Chi sono stati nominati presidenti delle Consulte cittadini bocciati nella lista di centro sinistra? Per fare la morale agli altri bisognerebbe averne una». La minoranza ha presentato una interpellanza sui problemi di Varigotti. (a. r.)

Aiuto dalle Marche

Uno scambio di solidarietà per Boggio

BORGIO V. «Gara di solidarietà» fra Pieve Torina (Marche) e Boggio Verzei. Tre anni fa Boggio era intervenuto in aiuto del piccolo Comune in provincia di Macerata colpito dal terremoto. Boggio aveva deciso di partecipare, con 10 milioni, alla ricostruzione. Questa somma era servita in particolare per il restauro dei preziosi affreschi presenti nell'antica chiesa di Sant'Agata (Pieve Santa Maria). Nei giorni scorsi Pieve Torina ha contraccambiato a questo gesto stanziando 3 milioni e mezzo «in favore del Comune di Boggio». «Un gesto doveroso, pur con un modesto contributo, al fine di contraccambiare il grande spirito umanitario dimostrato», si legge sulla delibera arrivata dalle Marche. «Una solidarietà non come esempio isolato, come catena di aiuto che coinvolge ed unisce enti locali lontani, ma idealmente e concretamente vicine di fronte agli eventi drammatici», dicono a Boggio. (a. r.)

La libertà ha nuovi orizzonti

FINANZIAMENTO DI L.40.000.000 IN 36 MESI A INTERESSI 0
ANCHE CON RITIRO DEL VOSTRO USATO



DISCOVERY

LUXURY e VOGUE

2500 TDS a partire da

L. 58.980.000

(I.P.T. esclusa)

AFFRETTATEVI! L'Offerta è valida solo fino al 20 dicembre



Sea Cars
s.r.l.



CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA

NUOVA SEDE

VIA DELLA NUNZIATA, 2 (ZONA PAIP) - LEGGINO
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425

CALZATURE ★ PELLETTIERIE WALK ■ OVER

LA MODA E LA QUALITÀ
DI SEMPRE

OGNI GIORNO E TUTTE LE
DOMENICHE DI DICEMBRE



ENZO MONTENOTTE

Corso Di Vittorio, 7
TEL. 019.501487

PERCHÉ MANGIO PESCE CONGELATO?

PERCHÉ PROVIENE DA UN AMBIENTE NATURALE!

Un'alimentazione e un ambiente naturale sono i segreti del pesce congelato. Accurati controlli effettuati da qualificati veterinari coadiuvati da esperti tecnici in sistemi di qualità e sicurezza, ed un sofisticato sistema di autocontrollo (HACCP) garantiscono che il prodotto esposto nei banchi frigoriferi mantenga inalterate tutte le caratteristiche organolettiche originali anche per lunghi periodi.

PERCHÉ I -18° SONO SICURI!

Il mantenimento a tale temperatura blocca o comunque rallenta tutte quelle reazioni chimiche legate all'attività degli enzimi, responsabili delle alterazioni delle caratteristiche organolettiche e nutrizionali. Inoltre la necessaria e talvolta prolungata fase di cottura, spesso effettuata partendo dal prodotto ancora congelato, riduce ulteriormente la possibilità di rischio microbiologico.

PERCHÉ È FACILE E VELOCE DA CUCINARE!

Le nuove tecnologie di congelazione, applicate a pesci interi, o ridotti in trancio, o in filetti, fanno sì che si riducano i tempi di cottura, consentendo innumerevoli applicazioni, sia nell'ambito gastronomico che in quello dietetico.

PERCHÉ È NUTRIENTE!

A torto si ritiene che il pesce sia meno nutriente della carne di altri animali fornitori di derrate alimentari. Grazie al suo apporto di proteine ad alto valore biologico, costituisce la più valida alternativa alle carni di altri animali per il fabbisogno nutrizionale quotidiano.

PERCHÉ È FACILMENTE DIGERIBILE!

La carne di pesce risulta facilmente digeribile per la brevità delle fibre muscolari e per la solubilizzazione delle proteine, ed è proprio per questo che viene indicata nella dieta di tutti, ma in particolar modo si consiglia il consumo ad anziani e bambini.

PERCHÉ STOP AL COLESTEROLO!

Studi effettuati sulle popolazioni che si nutrono abitualmente di pesce sembrano dimostrare che il grasso contenuto in esso svolge un importante effetto protettivo sulle arterie, impedendo la formazione di placche aterosclerotiche.

PERCHÉ IL PESCE È MAGRO!

In base alla percentuale della componente lipidica, i pesci vengono suddivisi in:

| CATEGORIA | SPECIE | GRASSO % |
|------------|---|------------------|
| magnissimi | gambero • merluzzo • nasello • orata • polpo razza • tinca • sogliola | inferiore all'1% |
| magri | alici • calamari • carpa • luccio • cozza • palombo ostrea • rombo • seppia • branzino • trota • vongola | dall'1 al 3% |
| semigrassi | dentici • pesce spada • salmone • sarda • tonno • triglia | dal 3 al 10% |
| grassi | anguilla • aringa • sgombero | oltre il 10% |



SOTTOZERO

ALIMENTI SURGELATI ■ CONGELATI

SAVONA - CAIRO M.TE - VADO LIGURE - ALBISOLA SUP. - ARENZANO - LOANO



UN SACCO DI AUGURI DA...



**foto
PORTA**

Via Boselli 52 r
17100 Savona
Tel. ■ fax 019827402

Nell'augurare a tutti un felice Natale ed un sereno Anno Nuovo proponiamo per i Vostri regali un'offerta sensazionale:

MINOLTA DYNAX 404 SI ■ CON OB. 28-80 L. 749.000

MINOLTA DYNAX 505 ■ CON OB. 28-80 L. 849.000

BORSA MINOLTA IN OMAGGIO FINO ESAURIMENTO SCORTE

(... ma chi siamo... Babbo Natale ???)



Petronius

MODA LEI

SAVONA - Piazza Marconi, 9r - Tel. 019.822783



**Vendita
Straordinaria**

dal 2 al 31 dicembre

SCONTI dal 20% al 70%

Carla Carini ■ Il Marchese Coccapani ■
Sergio Soldano ■ Blutime ■ Rocco Barocco
Anche taglie alte

Petronius per la donna... per tutte le donne

Firmato a Roma l'accordo per la bonifica

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

| Tariffe abbonamenti | | |
|---------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| | Periodo (1.000 lire a copia) | Edicola (1150 lire a copia) |
| 7 gg. set. | 449.000 | 413.000** |
| 6 gg. set. | 386.000 | 354.000 |
| 5 gg. set. | 331.000 | 296.000 |

| Tariffe abbonamenti 2001 - Semestrale | | |
|---------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| | Periodo (1.000 lire a copia) | Edicola (1150 lire a copia) |
| 7 gg. set. | 225.000 | 207.000** |
| 6 gg. set. | 191.000 | 177.000 |
| 5 gg. set. | 160.000 | 144.000 |

Con il patrocinio del

13^o Festival del fitness

LA REGIONE PIEMONTE

LYNGOTTE

presenta

13^o Fitness FESTIVAL

TORINO

LYNGOTTE FIERE

7-10 dicembre 2000

ORARIO: 11.00 - 20.00

In Collaborazione con

ZETA

The Playlife Games • Fila Treadmill Races • Muscle Beach Gym • Main Stage

Aerobica Stellare • Spinning • Free Climbing • In-line Skating

Arti Marziali • Ice Skating

Beach Volleyball • Aquasym

Official Supplier

TECHNOGYM

THE FITNESS COMPANY

Radio Ufficiale

RTE

ITALY'S TOP RADIO

okGymmy

il tuo spazio fitness per lo sport

www.fitnessfestival.com

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

REGIONE AOSTA VALLE D'AOSTA

REGIONE LIGURIA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

REGIONE TOSCANA

REGIONE UMBRIA

REGIONE MARCHE

REGIONE LAZIO

REGIONE ABRUZZO

REGIONE MOLISE

REGIONE BASILICATA

REGIONE CALABRIA

REGIONE SICILIA

REGIONE SARDEGNA

LA REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

REGIONE AOSTA VALLE D'AOSTA

REGIONE AOSTA VALLE D'AOSTA

REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

REGIONE TOSCANA

REGIONE TOSCANA

REGIONE UMBRIA

REGIONE UMBRIA

REGIONE MARCHE

REGIONE MARCHE

REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

REGIONE ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

REGIONE MOLISE

REGIONE MOLISE

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

REGIONE SICILIA

REGIONE SICILIA

REGIONE SARDEGNA

REGIONE SARDEGNA

Le domande di iscrizione dovranno essere inoltrate presso la sede
ANACI di Via Libertà, 60 in Pietra Ligure (SV)
 telefono e fax n° 019 617.449

Lap dance al Cucciolo, ritmi cubani al Manila, la Tribù Latina al Bit Below Il rock è protagonista della notte Musica dal vivo in tavernette e discopub

Liscio-revival anni '60-'80, al pomeriggio, al dancing Timone di Andora, al Gilda di Varazze, al Saitta e al Manhattan Inn di Loano. Anni '60-'80 al Crazy Bull di Vado, lap dance al Cucciolo di Orco Feglino. Questi gli appuntamenti notturni nei locali di Savona e della provincia.

Liscio-revival al pomeriggio al Gilda. Musica a ritrovo al Poscegaia.

CELESTE Ritrovi in settimana al Charlie Max, al Baraonda e al Darty Nelly's.

AL GASOLINE Musica metal con dj.

CAIRO Ritrovo alla Baia degli Angeli e al Be Pub.

C Musica al Cantuccio e al Fantasy (ex Vellero).

Musica al Blues Pub e al Grub Pub.

ALBISOLA Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco e al Tutti-Frutti.

ALBISOLA S. Ritrovi in musica al Clipper Club, al Med Café.

Ritrovi alla Boutique della birra, al Barretto, al The New Queen's Pub, al Circolo nautico e in tutti i locali della Vecchia Darsena e all'Empyre Cyber Pub.

Musica live anni '60-'80 al Crazy Bull (si mangia americano a pranzo ed a cena). Ritrovo al Daubaci.

Musica al Cabaret, al Dylan Dog e al bar Sport.

Ritrovo con musica e birra al Sinte Goleška di Portovado.

SPOTORNO Ritrovi in settimana al Biblos e alla Cambusa.

FINALE L. Ritrovi in settimana al Klipper, al Vittoria, al Giardino dei Ghibellini, all'Agorà (Gorale), al Baquito, al Niky Night Pub, al Baribini Pub, al Gasoline pub.

ORCO Lap dance alla taverna del Cucciolo.

BORGIO V. Ritrovo al Ritrullo Art Café.

Liscio-revival Dante e Michelle al dancing Malibu sul lungomare. Ritrovi alla Wave, al Café Airone, al Barone Rosso e nel nuovo Il Santo.

Liscio e revival tutte le sere al dancing Saitta, oggi con l'orchestra «Laura Fiori Trio». Al Manhattan Inn balla tutti i pomeriggi, in serata con Ciro e la fisarmonica. Ritrovi al Possidon, al Movida, al Buccherio, al Garfield, al Mai a letto e al Fluke pub. Rispetto in settimana il Tropicana.

Al Salone delle feste serate e pomeriggi danzanti in settimana. Ritrovo al bar Velvet.

CERALE Ritrovi in settimana al Varo, a La Ruota e a La Risacca.

Ritrovi al Piazza Pub e a I Gatti alla luna. Vino d'arancio al bar dei Capitani.

BOISSANO Karaoke al Pub de Le Quercie.

Musica e ritrovi al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guarana, alla Rock Bank Café, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir e al Ritrovo.

Ritrovo al Blue Dolphin Club.



Martedì con i ritmi del Sud America

ALASSIO Musica da Cuba al Manila Club «Kachet» la cantante Marta di Santelino. Musica-ritrovi al Mezzaluna (Rizzo e Rizzo live) e al Cabaret. Spazio discobar all'U' Breche.

Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

ANDORA Ritmi latini Pablo e la «Tribù Latina» al Bit Below.

Pomeriggio «discoliscio» al dancing Il Timone. Ritrovi al Caffè de mar e alla Casa del Priore.

M. Musica all'Acqua Salata.

ARMA DI Musica a ritrovi al Tre Alberi e al St. James e al Frog's Pub. [a. r.]

Appuntamenti con i cineclub

Una settimana con i film d'autore a Savona, Loano, Finale e Alassio

FINALE L.

Film di qualità e successo, a metà prezzo o quasi, al Filmstudio di Savona, al Loanesse di Loano, all'Ondina di Finale Ligure («Lavagne», palma d'oro a Cannes 2000), all'Ambra di Albenga e al Ritz ad Alassio. Inizia un'altra settimana ricca di proposte nei Cineclub e Cineforum del Savonese. Giovedì sera, vigilia festiva, alcuni club «saltano» la programmazione per riprenderla la settimana prossima.

Oggi e domani al Filmstudio di piazza Diaz a Savona «Le vergini dei sicari» di Barbet Schroeder. Il film è ambientato nella Medellin (città boliviana tristemente famosa per l'omonimo «cartello» che controlla gran parte del traffico di cocaina mondiale) «simbolo di una civiltà in disfacimento». Spettacoli alle 15.30, 20.30 e 22.30. Nel fine settimana, in prima visione, «L'amore che non muore».

LOANESE Il «Cineclub» mar-

tedì, organizzato dalla sala di via Garibaldi in collaborazione con l'assessorato alla cultura e la biblioteca, propone oggi «Vatel», di Roland Joffe, con Gerard Depardieu e Tim Roth. Gli interventi ad inizio spettacolo sono dell'esperto Giuliano Confalonieri e della delegata alla cultura Umberto Bolognani. Prima dell'unico spettacolo (ore 21) sono proposti in visione alcuni cortometraggi amatoriali realizzati da diversi cineasti locali.

Domani «Al Cinema Insieme» presso l'Ondina di Finalmarina (unico spettacolo alle 21). In proiezione «Lavagne», regia di Samira Makhmalbat. «Nero è il colore delle lavagne che gli insegnanti nomadi sono costretti a portare su e giù per i monti dove ragazzi ed adulti non hanno il tempo di dedicarsi allo studio».

Il ciclo organizzato dal Comune proseguirà tutti i mercoledì sino alla prossima primavera.

ANDRA La programmazione,



L'attore Gerard Depardieu

direzione artistica di Marco Pesce, del cineclub «Giovedì dell'Amira» di Albenga prosegue con opere d'autore. Giovedì 14 sarà in programmazione, unico spettacolo ore 21, «Lavagne». A dicembre previsto ancora «Il cielo cade» di Andrea Antonia Frazzi.

RITZ Ritorna a metà dicembre anche la rassegna «A tutto schermo», il Cineforum del Ritz di Alassio, realizzato in collaborazione con il Comune. In proiezione il 14 dicembre «Hanilet, 2000», opera di Michael Almereyda con Ethan Hawke e Julia Stiles. [a. r.]

Venerdì all'Horus In discoteca tonano i '70 di Rinaldo di

ALBENGA. «Torniamo ai vecchi orari di ballo in discoteca, al lento e all'atmosfera magica degli Anni '70». L'iniziativa lanciata nei prossimi giorni da Rinaldo Agostini, che dopo dieci anni di lontananza dalla consuetudine torna a fare il dj, augurandosi di riportare i giovani alle «sane abitudini del passato».

L'appuntamento settimanale con la nuova «febbre del venerdì sera» si chiama «Horussetanta» e prenderà il via da venerdì 8 dicembre alla discoteca «Horus» di Albenga (al Polo 90). «Nella pista 2, quella del privé, si inizierà a ballare alle 22 e la serata terminerà intorno alle 2.30. E' assurda questa mania degli ultimi anni di dover aspettare sempre la mezzanotte o l'una, prima di programmare la scaletta musicale. Magari solo per seguire una moda», ha spiegato Rinaldo Agostini. Questo ritorno alle origini, coincide con un revival musicale che deve riportare la discoteca a trasformarsi in un luogo di incontro per i giovani.

«Assieme alla programmazione di una scaletta di brani appartenenti agli Anni '70, senz'altro un gradito revival della discoteca per trentenni ma anche quarantenni, torneremo a spingere i lenti, di tanto in tanto, durante la serata del venerdì. Insomma, musica, divertimento ma anche opportunità per conoscersi», ha concluso Rinaldo Agostini. Donna Summer e Barry White potrebbero anche far nascere nuovi amori. [m. br.]

Castel S. Giovanni Visitabile il simbolo di Finale

FINALE L. Seconda giovinezza per Castel San Giovanni a Finalborgo. Dopo il lungo restauro durato 15 anni, in attesa dell'utilizzo di alcune sale, la struttura è visitabile tutta la domenica, anche in inverno, a cura dell'associazione Centro storico del Finale.

«Dal 3 dicembre il nostro castello è aperto al pubblico al pomeriggio dalle 14 alle 17 grazie all'impegno dei soci del nostro Centro storico che si sono offerti volontari per questa lodevole iniziativa e che fungeranno da custodi e guide», spiega Maura Virpo, retora dell'attivo sodalizio che sprisa storia, cultura, tradizione al turismo di qualità. Si possono visitare interni ed esterni. La sezione ricerca storica del Centro storico ha preparato per queste occasioni degli opuscoli con cenni storici. Con le festività di dicembre l'apertura del castello è prevista anche «giornate diverse». In particolare venerdì 8 giorno dell'Immacolata, domenica 10, 17 e 31 e martedì 26. Si svolgerà invece il 6 gennaio del 2001 la manifestazione storica «Dion da nuxes» sempre a Castel San Giovanni. Con questo evento in costume d'epoca si rievoca un episodio della storia dei Marchesi del Carretto. Sabato 9 dicembre infine, presso la sala Gallesio di via Pertica a Finalmarina, verrà presentato il volume «Dizionario della parlata finale», opera di Luigi Alonso Bixio. [a. r.]

Organizzato a favore della sezione femminile della Croce Rossa

Un balletto per beneficenza

Domani al Chiabrera «Musical dream»

SAVONA

Si intitola «Musical Dream» ed è uno spettacolo organizzato per domani sera dalla sezione femminile della Croce Rossa di Savona per raccogliere fondi destinati agli interventi per gli alluvionati. La serata è organizzata dalla Promo Art di Monte Carlo che presenterà, per l'occasione, una cartellata dei più noti musicali con la partecipazione di primi ballerini internazionali, corpi di ballo, cantanti, musicisti e attori provenienti da varie città italiane e dall'estero. In totale una sessantina di artisti che saranno impegnati in un grande programma che prevede soprattutto la messa in scena di brani di grandi musicali internazionali.

Lo spettacolo si svolgerà alle 21 al teatro Chiabrera. I biglietti saranno in vendita al botteghino del teatro oggi e domani dalle 16 alle 19. Il loro prezzo è fissato a 30 mila lire per i primi posti di platea.



Un momento dello spettacolo che andrà in scena domani al Chiabrera

lea, 5 mila per i secondi e 15 mila per gli studenti.

Nel cast partecipano nomi come Lorena Baricalla, prima ballerina del balletto di Monte Carlo. Marco Pierin, primo ballerino della Scala di Milano, i cantanti Emanuel

Briccoli e Pierluigi Rosso, il Paul Jeffrey Vocal Ensemble diretto da Danila Satragno, l'attore Francesco Porfido, il mimo Franco Cancelli, il gruppo Coreo Danza, il centro Accademico Danza di Savona. [s. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

| | | | | | |
|----------|-----|----|----|----|----|
| BARI | 72 | 81 | 46 | 90 | 74 |
| | 92 | 68 | 61 | 52 | 47 |
| CAGLIARI | 45 | 63 | 66 | 18 | |
| | | | 64 | 64 | 52 |
| FIRENZE | 13 | | 52 | 58 | |
| | 105 | 76 | 51 | | 57 |
| GENOVA | 35 | 62 | 48 | 18 | 77 |
| | 69 | 58 | 52 | 52 | 52 |
| MILANO | 25 | 24 | 67 | 9 | 52 |
| | 66 | 65 | 54 | 50 | 48 |
| NAPOLI | 42 | 27 | 32 | 70 | 90 |
| | 87 | 83 | 79 | 70 | 60 |
| PALERMO | 22 | 30 | 34 | 59 | 75 |
| | 106 | 95 | 76 | 71 | |
| ROMA | 35 | 28 | 2 | 29 | 22 |
| | 93 | 59 | 51 | 48 | 43 |
| | 82 | 11 | 79 | 81 | 88 |
| | 53 | 51 | | 49 | 46 |
| VENEZIA | 16 | 23 | 4 | | 13 |
| | 85 | 76 | 67 | 55 | 52 |

IL LOTTO CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 47 Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|
| 38-3 | 38-19 | 38-50 | 40-30 | 40-60 |
| 38-7 | 38-20 | 38-60 | 40-36 | 40-61 |
| 38-9 | 38-21 | 38-70 | 40-41 | 40-68 |
| 38-11 | 38-24 | 38-90 | 40-43 | 40-70 |
| 38-13 | 38-28 | 40-4 | 40-84 | 40-75 |
| 38-14 | 38-33 | 40-8 | 40-81 | 40-74 |
| 38-15 | 38-39 | 40-12 | 40-50 | 40-78 |
| 38-18 | 38-41 | 40-18 | 40-53 | 40-90 |

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

| | | |
|----------|----------|----------|
| 10-20-30 | 30-80-90 | 60-70-80 |
| 10-40-50 | 30-10-20 | 60-90-10 |
| 10-60-70 | 40-50-60 | 60-20-30 |
| 10-80-90 | 40-70-80 | 60-40-50 |
| 20-30-40 | 40-90-10 | 70-80-90 |
| 20-50-60 | 40-20-30 | 70-10-20 |
| 20-70-80 | 50-60-70 | 70-30-40 |
| 20-90-10 | 50-80-90 | 70-50-60 |
| 30-40-50 | 50-10-20 | 80-90-10 |
| 30-60-70 | 50-30-40 | 80-20-10 |

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

| | |
|----------------|--------------------------------|
| L. 1600 | 81 - 84 - 23 - 42 - 87 - 45 |
| 2 combinazioni | 6 - 86 - 90 - 44 - 8 - 88 |
| L. 5000 | |
| 7 combinazioni | 9 - 17 - 22 - 41 - 55 - 6 - 77 |

Giocate sistematiche con basi

- basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 30 - 33 - 87

- varianti = 38 - 40 - 77 - 88 - 59 - 70 - 1

Statistiche a cura della Ricevitoria n. di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

stasera

AL CINEMA

SAVONA

Tel. 019-820-409

ASTOR Tel. 019-854-527

OGGI RIPOSO

Or. 15-16-20-22-30

Lire 15.000-8000-6000

BIANA 1. Tel. 019-825-714

L'esorcista. V. R. 14

Or. 16-19-30-22-15

Lire 15.000-8000-6000

BIANA 2. Tel. 019-825-714

Scary Movie. V. R. 14

Or. 15-16-20-22-15

Lire 15.000-8000-6000

BIANA 3. Tel. 019-825-714

The Watcher

Or. 15-16-20-22-15

Lire 15.000-8000-6000

ELBRAND Tel. 019-820-563

Charlie's Angels

Or. 15-16-20-22-15

Lire 15.000-8000-6000

FILMSTUDIO Tel. 019-836-322

La vergine dei sicari

Or. 15-30-20-22-30

Lire 15.000-8000-6000

JOLLY

Tel. 019-850-570

Film a luci rosse

Or. 15-22-30

Lire 11.000-8000-6000

SALESIANI

OGGI RIPOSO

Or. 16

Lire 15.000-8000-6000

COLONNO

Tel. 0182-640-263

Blair witch project 2

Or. 20-30-22-30

Lire 15.000-8000-6000

ALBENGA

Tel. 0182-51419

Scary Movie

Or. 20-30-22-30

Lire 15.000-8000-6000

ASTOR Tel. 0182-50-997

Blair witch project 2

Or. 20-30-22-30

Lire 15.000-8000-6000

ALBENGA

Tel. 0182-50-997

Blair witch project 2

Or. 20-30-22-30

Lire 15.000-8000-6000

nelle sale di

IMPERIA

Tel. 0183-61978

CHUSO

Tel. 0183-63371

L'esercito. Versione integrale

Or. 20-22-40

Lire 15.000-8000-6000

BANTE Tel. 0183-293620

Or. 20-22-40

Lire 15.000-8000-6000

IMPERIA Tel. 0183-292745

Or. 20-22-40

Lire 15.000-8000-6000

DIAMO MARINA

Tel. 0183-455930

Treppola criminale

Or. 20-22-40

Lire 15.000-8000-6000

IMPERIA Tel. 0183-43440

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

nelle sale di

GENOVA

Tel. 010-51978

CHUSO

Tel. 0183-63371

L'esercito. Versione integrale

Serie D: colpaccio a Tortona, in arrivo i tre punti-primato. E doveva soffrire...

Quando la realtà supera la fantasia

Una magica Sanremese capolista «virtuale»

■ Savona si morde le mani

Pugno di mosche a Borgomanero nella partita che valeva il primato

Nanni De Marco

Avrà anche ragione Felice Tufano, allenatore del Savona, quando afferma: «Una vittoria non mi esalta più di tanto, se mi deprime più di tanto una sconfitta». Ma il tifoso, specie quello che ha seguito le palpitanti fasi della sconfitta benedetta alla radio, è rimasto amareggiato per la sconfitta di Borgomanero. Inoltre, preso atto della sconfitta della capolista Derthona, si poteva avere un Savona a pari merito, a quota 27.

Dopo aver dominato la gara all'inizio, recuperato la rete del Borgomanero dell'1-0, ci si augurava almeno di mantenere la parità. Ma il Savona ha cercato di far risultare pieno. Anche perché, dopo il pari di Ivrea, il presidente Benedetto Piro aveva dichiarato: «Era meglio cercare la vittoria, invece di accontentarsi del pareggio».

A Borgomanero il successo proprio questo: non ci si è accontentati del pari, e i locali hanno «imbrattato». Peraltro i risultati delle altre

hanno lasciato il Savona al 2° posto, anche se Sanremese e Valenzana sono lì. Dopo aver giocato nell'era Ferraro - con tutte le big nella prima parte di torneo con risultati apprezzabili, ora che ci si confronta con le seconde scelte, nascono difficoltà e imprevisti.

Il Savona del resto era in campo al meglio dell'organico, anche l'assenza di Calabria si è fatta sentire. Tufano ha molte carte da giocare, a partire dalla decisione sull'utilizzo del «1982»: giusto continuare a pensare a Iacopo fra i pali quando in panchina siede un Ghizzardi che lo scorso torneo venne giudicato il miglior numero uno della Serie D, incassando soltanto 10 reti? E che quest'anno, finché ha militato nella Sestrese, si trovava al comando del campionato?

È un lusso eccessivo. Ghizzardi in panchina: se veramente si vuol vincere il campionato, tutta la stima per il giovane e bravo Iacopo, bisogna partire dalla sicurezza fra i pali. E da una forte difesa che talvolta getti pure il pallone in tribuna, più un attacco che segui. Semplici dettami per



Da Ghinoli il gol del provvisorio 1-1

emergere, per il 1982 c'è De Fraia (specialmente su campi pesanti) che è un lottatore incredibile, poi Lupo o De Lucis. Tufano, che ha i giovani nel cuore, lo sa.

Nessun processo, per carità. Solo, il doveroso riportare la voce della tifoseria che ha passato una brutta domenica. Il cammino è irto di difficoltà, ma parte che gli altri giochino... «a chi fa meno». Il gruppo delle big si fa più folto: difficile emergere. Il mese di novembre è sempre stato ricco di insidie per la storia del Savona. Ora con Tufano si è «scollinato» e arriva un dicembre in cui, con gli opportuni recuperi di Biffi e Calabria, si può piazzare il colpo del ko.

Bruno Monticone

SANREMO

Non è più nemmeno la «Sanremese del miracolo». Troppo riduttivo. Perché ormai è indiscutibilmente, una delle protagoniste del campionato. Altrimenti non andrebbe a vincere (pur soffrendo, ma fa parte del copione) sul campo della capolista. Una vittoria che vale, quasi, il primato in classifica: adesso il Sanremese è a tre punti dalla vetta insieme al Savona, ma ha l'aggancio di Derthona capolista in pugno se arriveranno i tre punti, a tavolino, del match contro il Verbania. Che ieri, non schierando Di Pasquale contro l'Ivrea ha, di fatto, confermato che il tesseramento del suo attaccante irregolare. E, da che inonda il mondo, nel calcio, dai pulcini alla finale del campionato del mondo, fatte salve illustri eccezioni (il caso Veroni, schierare un giocatore in posizione irregolare con il tesseramento, fa perdere qualunque partita).

Ma non sono tanto i tre punti che potrebbero arrivare dal giubilo sportivo che fanno sensazione. Quanto questa Sanremese, partita fra mille problemi, in ritardo su tutti, che sta andando oltre ogni più rosea previsione. L'ennesimo «miracolo» di Luigi Cichero. Certo, adesso, bisognerà vedere se i tre punti conquistati a Tortona serviranno solo alla causa-salvezza che continua ad essere, ufficialmente, l'unico obiettivo della formazione

matuziana o se, invece, permetteranno ai biancazzurri di dir la loro nella zona alta della classifica di campionato che, va detto, non ha espresso, in quattordici giornate, valori assoluti. D'ora in poi, certo, tutto è più difficile. Il cammino della Sanremese sarà meno mimetizzato, troverà sulla sua strada squadre meno disinvoltate, più attente. I suoi attaccanti - Millesi, con 7 reti, e ormai in classifica cannonieri - o meno spazi. «E' lì che si vedranno i valori» dice mister Cichero. Adesso tutti ci attaccano. D'ora in poi tutti ci aspetteranno. Sarà più difficile. Il «segreto» di questo gruppo? «Sono ragazzi seri, che hanno voglia di fare. Vedo impegno, in allenamento, che spaventa. E, da che viene richiesto. I risultati li stanno premiando. Proprio «vietato» nutrire ambizioni? «Prima bisogna vedere cosa accadrà in settimana» la società. «Tutto andrà bene, arriverà la famosa firma dell'accordo con il gruppo-Cavallo, si potrà cominciare a programmare quello che dobbiamo fare. Sul campo lo stiamo già facendo. Peccato che a Sanremo ci sia chi non crede in questa squadra. Almeno a giudicare dal pubblico, troppo scarso, che ci segue». L'accordo societario che stenta a decollare (con il rischio di mandare tutto a carte quarantotto) e il poco pubblico: le note stonate di «magie moment» che potrebbe essere, invece, bellissimo.



Foto di gruppo, vera forza del team, per una Sanremese primatice a sorpresa

CONTROPIEDE

Un uomo solo al comando

Roberto Baglietto

Sarà la sindrome da casinò. Sarà quel clima che più lo respinge, più ti senti bene. Saranno i luccichii di strade fin d'ora riccamente natalizie... Sarà quel... sarà. La verità è che l'ennesima scommessa di Luigi Cichero lievita come nessuna borsella al mondo, di questi tempi, sa più fare.

Problemi societari? Una bazzecola, quando questi ragazzi vanno in campo. Difficoltà nel passaggio di consegne per la gestione? Chissà...

nefrega, quando i tre punti in palio. Prendi Tortona: stoccata di Sua Maestà la Capolista, poi la gestione del match.

Cichero ha vinto più campionati di quanto lui stesso possa ricordare, ma sta vivendo in questi giorni - non c'è dubbio - momenti che ogni tecnico (tecnico? ma non è forse anche manager, ovunque, anima di una società un po' naïf?) spesso può solo sognare. Di certo, c'è un dato non trascurabile. Nessuno gli rompe l'anima sul fronte lavoro. Meditate, gente, meditate...

I NERAZZURRI SEMPRE SUL FONDO DELLA CLASSIFICA



Foto di Imperia-Valenzana, sopra Turone in azione, qui un perplesso Salsano

Arriva Anderson Dos Santos, centravanti

L'Imperia non molla e lascia il brasiliano

Luca Amorelli
IMPERIA

Urgono rinforzi. La sconfitta con la Valenzana ha ulteriormente confermato la necessità di potenziare l'organico di un'Imperia che ha patito più del lecito le assenze di Romeo e Bella. Salsano si è trovato in difficoltà proprio sui cambi e, quando la Valenzana ha inserito due giocatori freschi, il tenco imperiese ha potuto ben poco, con una panchina integralmente formata da ragazzini.

La società pare decisa a correre ai ripari, ma il tempo passa inesorabile e la classifica peggiora. Domenica l'Imperia è impegnata in una sorta di spargimento salvezza sul campo del Bra e non ci saranno più scuse: la squadra dovrà essere al completo. Oggi dovrebbe arrivare nel capoluogo il brasiliano Anderson Dos Santos, centravanti della massima categoria carioca, che potrebbe essere una prima, importante soluzione per la sfortita offensiva nerazzurra.

E' probabile anche l'apporto alla di Milo Durante del centrocampista Suppa, ex Piacenza, mentre si rafforza l'entusiasmo per un altro attaccante, Marco Fida, classe 1967, attualmente tesserato per il Castel S. Pietro. Fida, da sette anni impegnato sui campi di C1 e C2, non risulta particolarmente prolifico, tanto che nelle ultime tre stagioni, con le maglie di Pro Vercelli, Sassuolo e Castel San Pietro, è andato a segno soltanto 10 volte. riapre quindi una possibilità per Lukez, l'attaccante croato dotato di notevoli doti fisiche da tempo in prova a Imperia.

Sottolinea Gino Garibaldi, vice presidente nerazzurro: «L'organico sarà allargato, è indispensabile per sperare ancora in una miracolosa salvezza. I contatti ci sono e speriamo di concretizzarli nelle prossime ore, perché bisogna andare a Bra con l'obiettivo di vincere, e soprattutto è necessario riuscire nell'intento, altrimenti ogni sforzo sarà vano e ci dovremo rassegnare».

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

Avviso di Bando per la presentazione di candidature

Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
avviso

di avere adottato il Bando per la presentazione di candidature per la nomina, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera h), dello statuto della Fondazione medesima, di quattro componenti del Consiglio di Indirizzo.

Le candidature possono essere presentate da enti e aggregazioni della società civile operanti nel settore della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, dell'innovazione nella sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli; inoltre possono essere presentate da personalità qualificate nei medesimi settori. Le nomine saranno effettuate dall'attuale Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera h), e dell'articolo 32 dello statuto.

A pena di inammissibilità, le candidature devono essere presentate alla sede della Fondazione, in Genova, Via D'Annunzio 101, entro le ore 16.30 del giorno 12 dicembre 2000, ed essere corredate dalla documentazione specificata nel Bando.

I soggetti che intendono presentare candidature e i candidati devono possedere i requisiti indicati nel Bando.

Il Bando e lo statuto della Fondazione possono essere consultati presso la sede della Fondazione, in Genova, Via D'Annunzio 101, 9° piano, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.30.

Genova, 11 dicembre 2000

Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Il Presidente

(Prof. Vincenzo Lorenzelli)

Fino a 5 MILIONI DI SCONTO



Citroën Jumper

Citroën Jumpy

Citroën Berlingo

Automare

di Tosetti Aldo

Via Dalmazia, 288 • Tel. 0182.540286 ALBENGA

oppure

FINANZIAMENTI FINO A
60 MESI A TASSO 0%

oppure

MANUTENZIONE GRATUITA
FINO A 3 ANNI O 100.000 KmPROTEZIONE FURTO-INCENDIO
BONIFICAZIONE NEL PREZZO E VEICOLO
PACIFICAZIONE PROTEZIONE

www.citroen.it

800.80.40.80

VEICOLI COMMERCIALI CITROËN
Mettiamoci in affari!



Esposito festeggiato dopo il gol, ma questa volta alla Sampdoria non è bastato

Finale, assurda sospensione Stop coi giallorossi in vantaggio 1-0 Applausi al Legino col Ventimiglia

Guglielmo Olivero

Nella domenica del sorpasso, con il Mignanone che scavalca il Ventimiglia, al Finale resta che guardare. Il match sul campo del Masone infatti è stato sospeso ventiduesimo del primo tempo, con il team del presidente Candido Cappa in vantaggio 1-0, complice un rigore trasformato da Vittori.

La pioggia caduta nelle prime

di domenica pomeriggio ha reso pesante il terreno dei genovesi ma i condotti giocatori e tecnici delle due squadre non esultavano gli estremo per una sospensione. «Anche i padroni di casa - attacca Cappa - non rimasti stupiti dalla decisione dell'arbitro. Una decisione precipitosa considerata che spesso sono arrivate al novantesimo partite su terreni più proibitivi di quello di domenica».

Come non dar ragione al presidente? In queste ultime settimane si è giocato anche quando la protezione civile raccomandava a tutti di rimanere a casa. E poi, con zelo eccessivo, si sospende un match su un terreno non certo impraticabile. «Mi domando - conclude Cappa - perché la partita non è stata sospesa prima. Tanto valeva non iniziare neppure».

Molto probabilmente, ma la decisione ufficiale verrà presa soltanto domani, la partita si recupererà sabato 23 dicembre alle 14.30. Bloccato il Finale, l'attenzione della domenica si è spostata sul Brago, bloccato da Pietra che, nelle ultime settimane, si è staccato dalle zone pericolose. Il team di Caracciolo invece ha perso un'ulteriore occasione per agganciare il vertice anche se il quarto posto è da considerarsi più che positivo: «Con un pizzico

di fortuna - più - sottolinea il mister biancoverde - potevamo portare a casa tre punti. Pazienza: concentriamoci sul match di domenica con l'Arenzano, con cui dividiamo il 4° posto».

Ma l'impresa della undicesima d'andata è targata Legino: la compagine di Carella ha bloccato il Ventimiglia che ha così ceduto la leadership: «Con le grandi facciamo sempre un figurone - sottolinea - uno della società - al contrario di quando

affrontiamo squadre considerate di minor spasso». Evidentemente gli stimoli giusti li troviamo solo con il primo... il pareggio, ad analizzare il match, ci va stretto: abbiamo costruito diverse occasioni, soprattutto nella ripresa. Ma alla fine ci siamo dovuti accontentare dello 0-0».

Fansio che la compagine savonese si è presentata priva di alcuni titolari, come il portiere Conti, squalificato: «Ma l'esordio di Loris Prette - prosegue Carella - è stato ottimo. Sicuro su ogni intervento, ha diretto al meglio la difesa. E i complimenti vanno estesi a tutta la squadra». Complimenti, nonostante la sconfitta, anche all'Alasio. I ragazzi di Niccolosi cedono al Mignanone solo nel finale del match.

La partita, soprattutto nel primo tempo, è di marca giallonera con le vespe che tornano a pungerci: «Ma non è servito - afferma mister Nicolosi - visto che alla fine abbiamo perso di due reti. Sì, abbiamo fatto un figurone con la prima della classe e per di più pagando lo scotto di assenze come quelle di Arrighetti e Siviero. Sinceramente, anche per come stavano andando le cose in campo, pensavo di strappare un pareggio. E invece... Che ci vogliamo fare: è un anno così».

Il pareggio casalingo con il Siena ha fatto infuriare l'allenatore blucerchiato Sulla Sampdoria la rabbia di Cagni «Di questo passo, inutile pensare alla serie A»



Giancarlo Scazzoni
GENOVA

Altra occasione buttata via in maniera ingenua. La Sampdoria è ormai diventata specialista nel gettare i venti partite già vinte, e dopo l'ennesima prestazione di tale tenore, Gigi Cagni si arrabbia e spara a zero. «Inutile poi recriminare, quando in settimana avevo spiegato alla squadra l'importanza della partita contro il Siena, la necessità di ottenere i tre punti per fare il decisivo salto di qualità. Una squadra evidentemente non ha un'anima, dove vogliamo andare? Parlare di serie A, dopo la prestazione offerta nel finale contro il Siena, è veramente fuori luogo. Poco importa che il Siena abbia realizzato il pareggio nell'unico - porta - novanta minuti: non abbiamo giocato con il cuore quando eravamo sull'1-0 e avremmo dovuto chiudere il match con il secondo gol. L'episodio negativo può sempre arrivare, puntualmente si è verificato».

Cagni mente calda era decisamente infuriato, ferì il suo giudizio sulla prestazione della squadra non è mutato. A tal punto da confermare per oggi la ripresa degli allenamenti.

«Volevo dare due giorni di riposo in più ai ragazzi, in vista del posticipo di lunedì prossimo contro la capolista Cosenza: giocando il giorno dopo, una sosta mi sembrava più che logica. A questo punto cambia tutto, si torna al campo a Bogliasco oggi e si lavora come dico io».

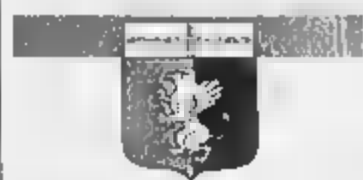
La partita contro il Siena, oltre alla mancata vittoria, ha portato altre «teglie» al team blucerchiato: Grandoni e Flachi infortunati, Manigetti squalificato per Samp-Cosenza.

«Certo, perché le disgrazie vengono mai da sole. Ribadisco fino alla noia il concetto: occorre un'anima e un cuore, vogliamo veramente che i tanti discorsi sulla serie A si concretizzino. A livello di organico siamo competitivi, altre squadre riescono a gettare sul campo anche l'anima, noi no. Non sono frasi fatte, ma la pura realtà».

Un Gigi Cagni molto deluso, che non accetta neppure la discussione sul tema sostituzioni, l'uscita di Esposito per fare posto a Sanna. «Il senso di poi, quindi? Occorreva un centrocampista in più, poiché il Siena, pur essendo tecnicamente inferiore alla Sampdoria, ha messo nella contesa la determinazione giusta. Non sono arresi, e sono stati premiati. Ho fatto uscire Esposito e non Dionigi per il semplice fatto che quest'ultimo è più rapido e avrebbe potuto - qualche problema in più alla retroguardia avversaria. Ma fondamentalmente non si è trattato di un problema di singoli, di determinazione, anima e cuore».

Il Genoa ha ritrovato i giovani ed il cuore

Tripla rimonta a Pistoia nonostante un rigore-choc
Dalla Costa ringrazia e avverte: l'esempio è Boisfer



Danilo Sanguinelli
GENOVA

Il Genoa non noia: potrà essere nei guai, mutevole, disperato e disperante, ma regala continui brividi ed emozioni ai propri tifosi. Pensate ai supporter del Grifo che hanno avuto la ventura-sventura di andare a Pistoia ed assistere al 3-3 d'a fantasia tra la squadra di casa e la formazione del duo Magni-Carboni: sempre in svantaggio, sempre capace di recuperare, nel terzo e ultimo giro, prima incappa in un rigore da comica (Susi che blocca il pallone) e le mani credendo di esser fuori campo: era in mezzo all'area! poi pareggia nel 2° di recupero con un sinistro di un tutto destro come Atzeni, appe-

riamesso a squadra.

L'istantanea che rende meglio il ritrovato spirito d'unità tra società, squadra e tifoseria è il balletto in tribuna tra i tifosi e il nuovo presidente Danilo Costa al gol di Atzeni. Forse la burrasca alle spalle è questo punto in trasferta unito alla sterzata nella dirigenza, con Scerni, inviso a molti non a tutti, accantonato e Mauro Dalla Costa finalmente sulla pianura di comando da solo, dovrebbe riportare il sereno. La controprova si avrà domenica quando i rossoblù affronteranno il Piacenza. La B si sta rivelando così incerta e livellata che un successo in trasferta non solo leverebbe i rossoblù dalla zona calda, ma addirittura riaprirebbe il discorso promozione.

Lo stesso Genoa appare esattamente a metà strada tra paradosso e inferno. Ha momenti di gran gioco ed amnesie chocchianti, soprattutto in difesa. Teri lo «strano coppia», l'esperto Magni e il giovane Carboni, ha fatto il punto della situazione:

«A Pistoia abbiamo giocato quattro elementi sotto i vent'anni, due dei quali, Boisfer e Atzeni, hanno segnato e sono risultati determinanti. Sui campi pesanti forse fresche che vengono e verranno utilissime. La squadra ha dimostrato carattere e lucidità, insistendo sin oltre il novantesimo per trovare il pareggio. La difesa in linea? È un modulo nel quale crediamo che può causare qualche sbandamento ma consente al centrocampista e all'attaccante di stare più corti e pronti a collaborare. Tenete conto che stiamo giocando senza giocatori - Francisco, il futuro si presenta abbastanza roseo».

Dalla Costa si è detto soddisfatto di quanto ha visto a Pistoia: ha fatto una lunga tuta in macchina al fidato De Poli per assistere alla gara. Dice: «Un altro passo sulla strada per la risalita. Ho ringraziato i giocatori per la bella prova di carattere offerta a me e ai tifosi. Mi pare ci siano ampi margini di miglioramento, sono



Carboni alla guida il Genoa con Magni

fiducioso. I giocatori come Boisfer sono un patrimonio della società e al momento sono da considerarsi ineccepibili. Il ragazzo ha disputato una grande partita, è su gente come lui che dobbiamo costruire il futuro».

Dove il duo Magni-Carboni ha molto da lavorare: i suoi giocatori di maggior fama, Mutarelli, Stroppa e Broda non riescono ad essere costanti nel rendimento, non includono nella migliore delle ipotesi portano a casa il compito e basta. «Rendessero la metà di quanto sono stati valutati, per il Genoa la musica cambierebbe subito».

I rossoblù fermati in casa: Eretta, mea culpa e applausi agli avversari

Vado: complimenti all'Albenga Loanesi in volo, Cairese kaputt

Fornasieri

Nonostante tutto è un domenica pro-Vado con la capolista che, nonostante sia bloccata nel derby, aumenta il suo vantaggio sulle seconde. Nel gruppetto che insegue c'è anche la ritrovata Loanesi. Perde solo la Cairese, sconfitta seccamente.

VADO Si sapeva, che l'Albengaseno era un avversario ostico. Il campo lo ha confermato. Il derby è stato piacevole ed intenso nel primo tempo poi, complice la pioggia, il tempo si è appesantito e la gara ha perso smalto. I vadesi hanno logicamente attaccato maggiormente ma gli ingauni hanno chiuso bene ogni spazio, facendosi preferire a centrocampo. Lo conferma Vincenzo Eretta: «Era il campo giusto per chi si difende, comunque loro hanno dimostrato che la posizione in classifica è meritata. Il nostro ritmo-partita e la poca velocità hanno fatto il resto. Inoltre, ho sbagliato a non far entrare Alfano prima». In tempi di tecnici infallibili, un'autocritica davanti alla quale occorre

togliersi il cappello.

Un bel punto, lottato su ogni pallone, che rende felice tutto l'ambiente. «Ci hanno favorito le condizioni del campo nella ripresa - ammette un gladiatore Dionedi - noi siamo una squadra molto fisica, ma il pareggio è meritato». Ed ora via ai lavori per permettere l'ingresso al pubblico in vista del derby contro la Loanesi. Il sindaco di Ciano ha dato il segnale positivo al presidente Cometto, anche perché non avere nemmeno la tribuna a disposizione è proprio una cosa indecorosa per una squadra che è ai primi posti in classifica. Si spera che alle parole corrispondano i fatti.

Terza vittoria consecutiva e per i rossoblù loanesi arriva il riscatto dopo un momento di crisi. Il secondo posto in coabitazione e segno di reazione e premiazione della società che ha fatto quadrato intorno alla squadra. Bolla partita quella vista all'Entella, dove anche la Grassano ha fatto la sua parte. Ci piace sottolineare la doppietta di Polonick e la prova del giovane Mar-

sic, oltre al solito Ladelfa che ha salvato il risultato. Sul momento dei rossoblù cadono a puntino le parole di Giusy Valentini: «La partita contro il Molassana ci ha sbloccato e per me è stata la svolta di questo tris di vittorie. Ci siamo sbloccati ed ora giochiamo anche un buon calcio. Contro la Grassano abbiamo concesso qualche palla pericolosa ma è stato bravo il nostro Ladelfa. Ora siamo più fiduciosi nei nostri mezzi».

Una settimana da dimenticare, tra l'esclusione a tavolino dalla Coppa Italia e la sconfitta col Pontedecimo (5-2). Al «Grondona», fatali gli ultimi 15 minuti ma «È una sconfitta bugiarda che ci punisce numericamente - dice il d.s. Carlo Pizzorri - ma a volte il calcio è una bestia. Quando giochi bene non sempre è premiato e sinceramente 3 gol di differenza non ci stiano. Ora recuperiamo i cocci settimana, mi tengo a dire che non siamo arrabbiati ma vogliosi di rifarci subito». Giovedì la Cairese giocherà a amichevole al Plo X (ore 14.30) contro il Genoa.



Potocnik, 2 gol e rilancio della Loanesi

L'Argentina Squadra in crisi ma arriva Bella

ARMATA DI TAGLIA

Argentina, campionato difficile e grandi manovre societarie. Almeno stando alle «voci» che circolano attorno alla società rossonera dove, ieri sera, si sono riuniti i vertici. Si parla, sempre più, dell'ingresso nell'Argentina dell'ex presidente della Sanmese Piergiorgio Bella che farebbe, così, il ritorno nel mondo del calcio due anni dopo aver ceduto la Sanmese in C2 e con un bilancio economico attivo al gruppo Cavallo.

L'ingresso di Bella nella società amese, se vera e confermata, potrebbe essere una grossa boccata d'ossigeno per un club che sta vivendo momenti difficili nel campionato di Eccellenza. Lo 0-4 rimediato domenica, allo «Sclavi», contro l'Entella (tra l'altro rimasta in dieci quando il match era sullo 0-0), al di là delle proporzioni numeriche, è solo l'ennesimo capitolo di un toro nel quale l'Argentina, con una squadra di giovanissimi (molti 82, 83, addirittura 84), sta stentando ad essere competitiva. È all'ultimo posto in classifica anche penalizzata da un punto e le altre si stanno allontinando. «Contro l'Entella abbiamo fatto un buon quarto d'ora - dice l'allenatore Giuseppe Ghio - Poi, quando loro sono rimasti in dieci, hanno segnato. Non siamo più riusciti a recuperare e nel secondo tempo ci è difficile. La situazione è difficile, inutile nascerlo, ma dobbiamo trovare la forza di ricominciare il nostro campionato. Arriveranno rinforzi? Non sono facili da trovare anche se circolano grossi nomi come quello di Baldissari (ex Sanmese). L'arrivo, probabile, di Bella potrebbe dare una spinta in questo senso».

La vittoria sulla Carcarese si abbina alla caduta dello Speranza col Millesimo Il sorpasso della San Filippo Neri

Gli ingauni nuovi leader negli Juniores provinciali

È sempre più interessante il campionato provinciale Juniores che ha proposto nel week-end le sfide della settima giornata. Al comando, raggruppamento la San Filippo Neri, con 16 punti, grazie al successo contro la Carcarese (2-0). Gli ingauni hanno scavalcato in vetta lo Speranza (2-0) sul campo del Millesimo al termine di una partita giocata non al meglio dal team Mesale che in questa prima fase del torneo era stato perfetto in ogni reparto.

Merito, certo, anche del Millesimo diretto da Rossini che prima ha sbloccato il risultato. Castellano prima di raddoppiare con Scianora. Il Millesimo si porta così a quota 12 in classifica. Pari dell'Alasio che ha vinto senza problemi sul campo della Santa Cecilia. Ha convinto anche il Pietra Ligure che ha

dominato il match sul campo del Borgio Verezzi in un derby molto sentito dalla due squadre: le reti dei vincitori sono state realizzate da Melogno, Blandino, Lercaro e Colnaghi, quest'ultimo pronto a trasformare un calcio di rigore.

Netta anche l'affermazione dell'Albatross che ha avuto la meglio sulla Veloce: 3-0 il risultato finale maturato nelle reti di Antibo, autore della doppietta e Bruno. Il girone imperiese, dopo la sosta forzata causata dall'alluvione, ha ripreso regolarmente il suo cammino. Le compagini del ponente savonese non sono andate bene: il San Matteo Laigueglia, ad esempio, è stato sconfitto (3-1) dalla Intemelio. Inutile il gol di Biga in una partita dominata dai padroni di casa.

Capitolo dedicato ai Giovanissimi, con il torneo che ha proposto le sfide della terza

giornata, divise tra le giornate di sabato e domenica (il numero ristretto di campi, soprattutto nel ponente, è causa di una dilatazione nei due giorni dei tornei).

Nel girone A comanda, a punteggio pieno, l'Albatross che ha dilagato sul campo del Pontelungo. Protagonista della sfida Vallergha, autore di ben quattro gol mentre il resto del bottino è di Cannata, Gandolfo (entrambi autori di una doppietta) e Vallarino. Secondo a Alasio occupano la seconda posizione: le due squadre hanno pareggiato (2-2) nel confronto diretto.

Nel girone B comandano Celle e Millesimo, entrambe vittoriose in trasferta rispettivamente con Quiliano (2-0, reti di Giachino e Cerisola) e Albattross B (4-2) gol di Peirone, Cordini e Di Chiara, quest'ultimo autore di una doppietta. [g.o.]

14 TAPPA SAVONA GOAL 2001 Gran premio «SCULTORI ORAFI» Domenica 10 dicembre 2000

| | |
|---|-------------------|
| 1 | ENTELLA - VADO |
| 2 | ENTELLA - VADO |
| 3 | MARTINA - LOANESI |
| 4 | LAUREN - CASALE |
| 5 | PIETRA - ARNINO |
| 6 | VELLA - BORGIO |

LO SPORTIVO DELL'ANNO È:

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"


| | |
|--------------|--|
| Primi calci | |
| Pulcini | |
| Esordienti | |
| Giovanissimi | |
| Allievi | |
| Junior | |

Nome Cognome
BAR o TEAM
Il miglior settore giovanile è:

Savona Goal: punteggi bassi

| | |
|--------------|--|
| La battaglia | |
| Scintille | |
| Impieghi | |

Seimila schede, ed i record stagionali: tanti e tanti voti per Carlo, Piro, Sensi, Bianchi e Ferrando. È l'attuale elite dello Sportivo dell'Anno, una festa che nasce da lontano e si sta delineando. Tante anche le scuole concorrenti: dopo le classiche presenze della savonese «Guidobono» e della finale «Gigli» ecco al seguito della maglia rosa Luca Rapalino il Liceo Grassi e le classi quarta C e seconda B. Hanno fatto eco, in redazione, gli auguri della «Guidobono» all'idolo del «Savona Goal»: per loro i premi de La Stampa, dopo tanto lavoro un graditissimo riconoscimento. La colonna vincente: 2-1; 1-1; 2-0; 5-2; 1-1; 1-4. La sconfitta del Savona non era prevista e questo risultato unito agli eclatanti punteggi di Pontedecimo e Malleria abbassa notevolmente la «Quota» Per ora, mentre lo scrutinio è in corso (ma sempre più veloce delle elezioni americane...) c'è un «38» Turin Bar e della maglia rosa Luca Rapalino.



**PER FAR
COMUNICARE
MEGLIO
LA VOSTRA
AZIENDA
ABBIAMO
PUNTATO
SUI
PARTNER
GIUSTI.**

**ERICSSON,
MARCONI
E CISCO.**

Nel mondo le migliori comunicazioni sono state più efficienti, almeno perché sono le nostre. E per questo ne siamo orgogliosi. Ericsson, leader mondiale nella fornitura di sistemi e soluzioni per la trasmissione contemporanea di voce, dati e immagini, Marconi, leader nella tecnologia e fornitura di soluzioni di rete, Cisco Systems, leader mondiale del networking per Internet. E voi che avrete puntato alle vostre comunicazioni, è così che la nostra scelta diventa la vostra: più forte e convincente.

EDISONTEL

**PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Numero Verde

800-00.10.24

montedison

INTERNET

800-00.10.24

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1 A.B.C.

**Confezioni
Abbigliamento
Uomo**

(Abiti ■ misura)

*Grande qualità a
prezzi competitivi
con i migliori tessuti*

BIELLA - Via Asmara, 6 - Tel. 015 8493317

2 SAGLIETTI ANDREINA

**NOVITÀ
AUTUNNO - INVERNO
2000 - 2001**

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da £. 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

**TESSUTI DA SERA PER ATTENDERE IL 2001
APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE**
Orari: dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00

PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 852010



*Capi di fine serie e compionario di una tra le più note
firme internazionali di abbigliamento maschile*

BIELLA (BI)
Str. Trossi, 31
Tel. 015.2558382
Orario
9.00-12.30 / 14.30-19.00
Chiuso lunedì

OLEGGIO (NO)
Via Novara, 71
Tel. 0321.922450
Orario
9.30-13.00 / 14.30-19.00
Chiuso martedì

**Aperti domenica 26 novembre
in dicembre 1° e 8 giorni fino a 14 dicembre**

**ROTTAMAZIONE
SCONTI**

maspi

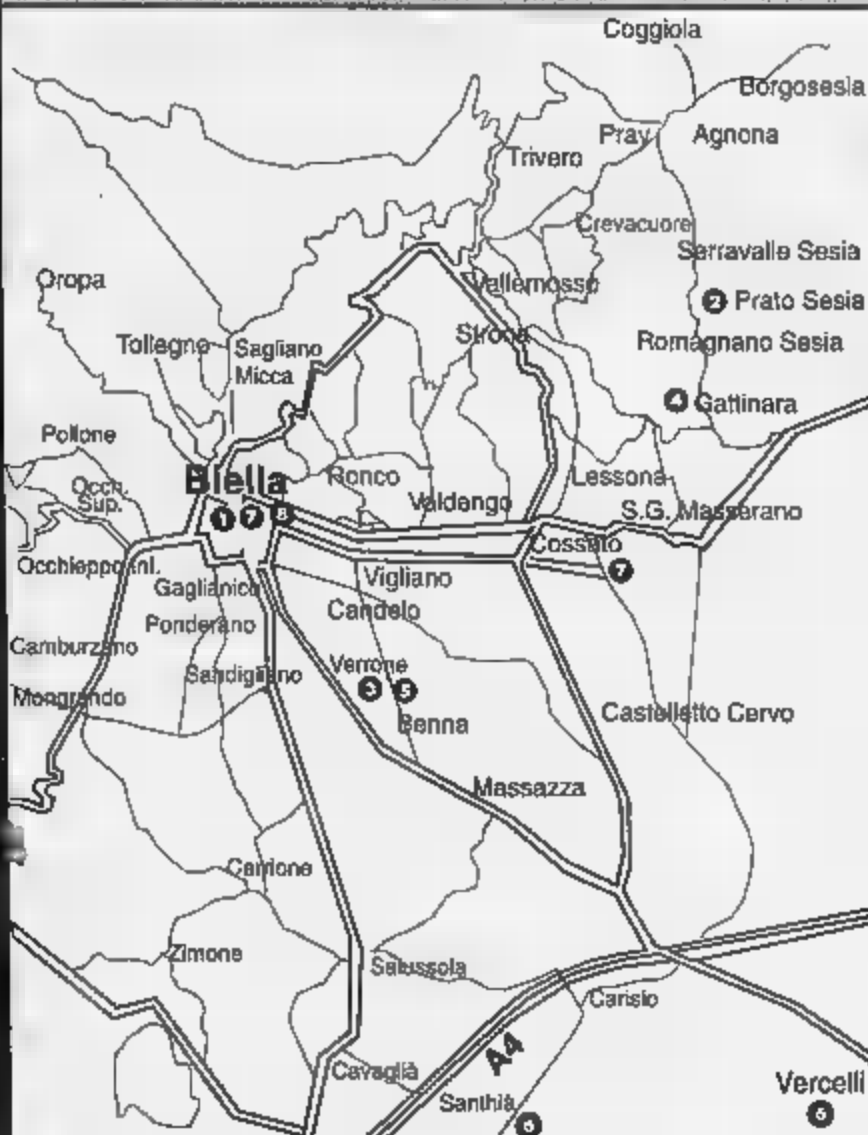
DAL 26 NOVEMBRE
APERTO FESTIVI
pomeriggio

GATTINARA

DAL 1° IN TUTTI I MONTAGNI - PIAZZA
TAGLIE QUINQUE

RIMBORSO PARCHEGGIO - LI ACQUIRENTI
Giacca su misura - giacconi in GORE-TEX
C.S.O. 11 - 1A: 35 - 833432

*Si accettano solo capi puliti e a cambio riguarda solo gli articoli elencati NON SCONTATI o NETTI



**Biella Factory
outlet**

LEVI'S
DIESEL
IRGE
DOCKERS
Hanes

UN UNICO PUNTO DI RIFERIMENTO
PER 5 GRANDI FIRME: A VERRONE
TROVERAI TUTTA LA QUALITÀ DEI
CAPI DIESEL, LEVI'S, IRGE, DOCKERS
E HANES PER UOMO, DONNA E
BAMBINO PROVENIENTI
DIRETTAMENTE DAGLI STABILIMENTI
DI PRODUZIONE. 5 GRANDI SPACCI
AZIENDALI CHE TI GARANTIRANNO
UN NOTEVOLE RISPARMIO!

VERRONE - BI
STRADA TROSSI, 10 - TEL. 015.2558131

ORARI: 9,30-12,30 e 15,30-19,30
Lunedì mattina chiuso.

**6 PUNTO
MAGLIA**

**VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA ESTERNA
UOMO / DONNA
FILATI PREGIATI**

PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA
CASHMERE - MOHAIR - CASHMERE / SETA

VERCELLI
Via Cavour 34
(intorno cortile)
10 - 12 / 15 - 19,30
(Chiuso lunedì)

SANTHIA'
Piazza Roma, 11
(Municipio)
9 - 12,30 / 15 - 19,30
(Chiuso lunedì mattina)

**DAL 1° AL 24 DICEMBRE SAREMO APERTI TUTTI I GIORNI
DOMENICHE COMPRESA ■ alle 12 ■ dalle ■ alle 19,30**

**7 CENTRI VENDITA
TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALO**

**LANIFICIO
Cesilstrona**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale
LANIFICIO CESILSTRONA
COSSAIO
Via Averardo, 9 - Tel. 015.926508
orario 9 - 12,15, 14,30 - 18,30 (chiuso martedì mattina)

**CENTRO NOVITÀ
BIELLA**
BIELLA
Galleria L. da Vinci - Tel. 015.21994
orario 9 - 12,15, 15 - 19,15 (chiuso lunedì mattina)

**APERTI ANCHE IL SABATO
A BIELLA APERTI ANCHE LE DOMENICHE
POMERIGGIO DI DICEMBRE**

**LANIFICIO ANGELICO
BIELLA**

**CONFEZIONI
SPACCIO**

**UOMO *
DONNA *
SCAMPOLI ***

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664
Orario: 9,00 - 12,30 ■ 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattina



BELLEZZA | IGIENE

i negozi del detersivo, della profumeria
e dell'articolo da regalo.

Profumo di Natale



*Vieni a trovarci
nei nostri punti vendita,
troverai un vasto assortimento
di articoli da regalo e profumi.*

*Il nostro personale sarà a disposizione
per consigliarti sulle mode
e tendenze del momento.*

Vi Aspettiamo a:

GALLIATE (NO) via Cavour, 24
NOVARA via G. Gnifetti, 54/b (Accanto al VIPIANA)



Credito: Comunicazione by Liberty

NATALE

CIPIR
Utility

CENTRI DEL BRICOLAGE

PERMANENTE SIRMIONE
Via Milano, 51 - tel. 0324 844331
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30

SEMPIONE
Via Sempione, 221 - tel. 0324 844331
orario: lunedì 15:00-19:00;
martedì-sabato 8:30-12:30 e 15:00-19:00

VERTA
Via Verta, 2 - tel. 0324 844333
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

FAVINELLA
Via Farinelli, 37 - tel. 0324 844334
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30;
domenica 9:00-12:30

GOZZANO
Via Don Minzoni, 3 - tel. 0324 844335
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

CIPIR

PERMUTATION TESTING

Via Milano, 51 - tel. 0324 844331
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30

211 1 1 3 1 1

Via Sempione, 221 - tel. 0324
orario: lunedì 15:00-19:00;
martedì-sabato 8:30-12:30 e 15:00-19:00

Via Verta, 2 - 0324 844333

orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

Via Earthell

orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30;
domenica 9:00-12:30

GOZZANO

Via Don Minzoni, 3 - tel. 0324 844335
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30



Stufe a pellets calimax®

1. *Assessment of the*
Impact of the
Assessment of the

autonomia di funzionamento. Il tutto del combustibile è di 100 litri, con una portata massima di 100 kg di acqua. Il tutto è di 100 litri di acqua.

Stufa a pellets "Sandor",
rivestimento in alluminio,
7 kw

3ire **3.990.000**

**Stufa a pellets "Sandor",
rivestimento in alluminio,
10 kw**

lire **4.350.000**

La ditta, con i proprii mezzi, ha sempre potuto abbattere i rifiuti di legno e di cartone, trattarli e farli di nuovo diventare "pellets" come nuovi combustibili e di nuovo ricavarli in un bel giardino.

Fuoco facile e pulito

Accendifuoco "Bracex"
48 cubetti, gr 400

```

    bre 1.500

```

GRANFUOCO

48

**TAVOLETTE
ACCENDIFUOCO
PER CAMINI,
STUFFE, BARBECUE**

Cilindri in legno
pressato "Pelleis"
kg. 15


line 7.4000

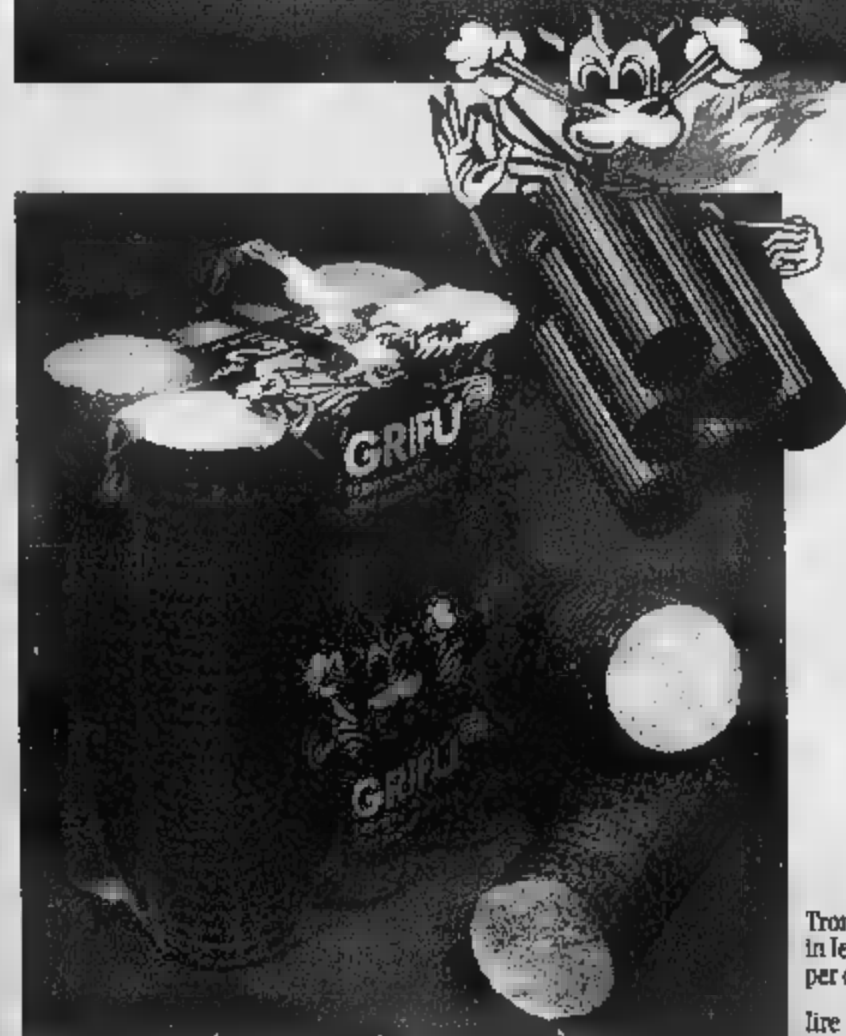
**Pulitore "Kristal
Kalor" per vetri
di caminetti e
stufe lt. 1**

11/2 9.800

Stufe e
prodotti
per
un caldo
Natale

Tronchetto "Griff" in legno pressato per caminetti e stufe
lire **3.800**

Tronchetto
ad 
"Duraflame"
per caminetti, 4 pz.
lire **12.000**





M.C. MOHSSEN CARPETS

IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI ORIENTALI E PERSIANI

Via San Vittore, 147 - vicino Piazza Cavour - INTRA (VB) Tel. 0323-53399



REGALATI UN TAPPETO CI FACCIAMO IN 3 PER VOI

1

Qualità

Tutti i tappeti sono selezionati e scelti con il criterio della massima qualità.

2

Prezzi

Solo acquistando all'ingrosso nei bazar dell'Iran potrai trovare il nostro prezzo.

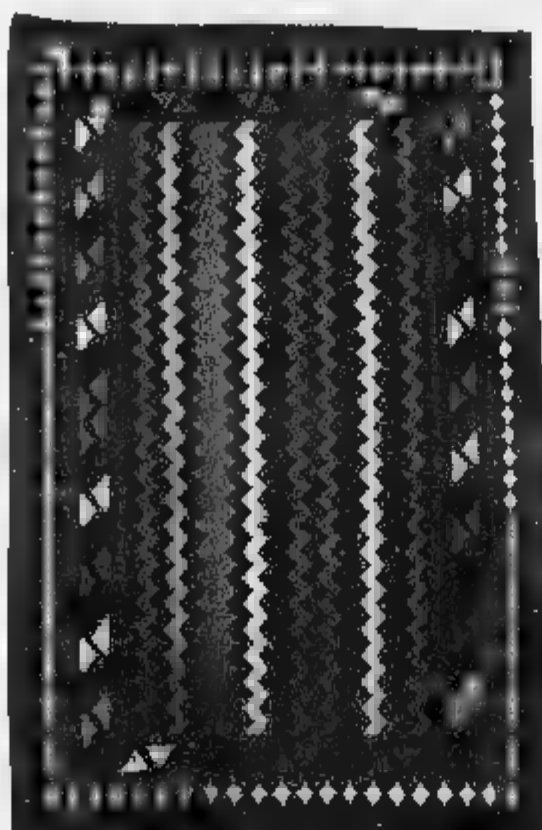
3

Regalo

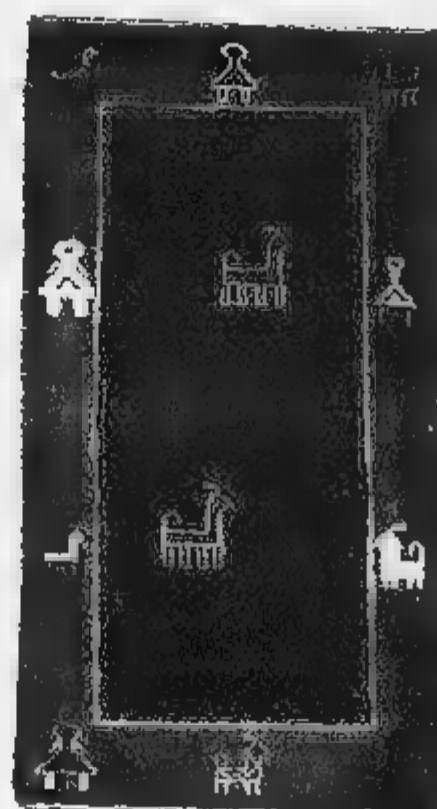
*Avrai in omaggio ■ vaso cinese dipinto
■ mano, tutto in rilievo per acquisti superiori alle 300.000.*



Nain T. misto seta
150 x 100
L. 280.000



Klim
100 x 150
L. 60.000



Gabbe
100 x 150
L. 170.000

| | |
|-------------------------------|--------------|
| Shiraz 100 x 150 | L. 100.000 |
| Kirman 100 x 150 | L. 200.000 |
| Pechino 100 x 150 | L. 240.000 |
| Kars 100 x 150 | L. 180.000 |
| Mashad 200 x 210 | L. 180.000 |
| Hamadan 200 x 130 | L. 280.000 |
| Kirman 200 x 130 | L. 380.000 |
| Zaghé 250 x 150 | L. 380.000 |
| Baktiari 250 x 150 | L. 480.000 |
| Shiraz 300 x 200 | L. 380.000 |
| Baktiari 300 x 200 | L. 580.000 |
| Tabriz 300 x 200 | L. 680.000 |
| Sabzevar 300 x 200 | L. 880.000 |
| Kirman 300 x 200 | L. 980.000 |
| Nain T. m.s. 300 x 200 | L. 1.250.000 |
| Pechino 300 x 200 | L. 980.000 |
| Gashgai 200 x 200 | L. 380.000 |
| Pechino 100 x 150 | L. 240.000 |
| Wis 350 x 150 | L. 780.000 |

■ tanti altri...

Potete trovarci anche su

■ **VIDEONOVARA** ■

Martedì
Giovedì
Giovedì

dalle ore 10.15
dalle ore 10.50
dalle ore 16.15

■ **VCO AZZURRA TV** ■

Lunedì
Martedì
Mercoledì
Giovedì
Venerdì
Domenica

dalle ore 16.30
dalle ore 10.00
dalle ore 11.00
dalle ore 16.30
dalle ore 11.00
dalle ore 15.30

Domenica aperto dalle 10 / 12 - 15 / 19

SFIDATA LA TRAGEDIA IN STRADA CON IL COLTELLO IN PUGNO

IL PRECEDENTE

In via Tunisi Umberto Fortuna lo conoscono in tanti. Un tipo strano, dicono, che due anni fa aggredì e ferì senza ragione Piero Brusasco, il titolare della panetteria lì vicino. Quella volta si limitò ad adoperare le mani. Qualche giorno più tardi, accompagnato dal suo medico curante, andò in negozio a chiedere



LE PROGNOSI

Trenta giorni salvo complicazioni hanno stabilito i medici per Anna Laureana (fratello nella foto). La lama ha sfiorato il polmone destro, provocato una brutta ferita e ha contusioni in tutto il corpo. Sua sorella Melisa, invece, guarirà in dieci giorni: ha una ferita alla spalla sinistra e un leggero trauma cranico

Accoltellate da un folle nel negozio

Una donna ferita al polmone, l'altra di striscio

Si sentiva invincibile con quel coltello in mano: «Oggi ammazzo tutti: sono pazzo e faccio fuori tutto il mondo». E da poco passata le 10 quando Umberto Fortuna, 46 anni, è sceso in strada con un coltellaccio in mano. C'era nessuno sul marciapiede davanti al cancello di casa, il 41 di via Tunisi. E lui con passo deciso s'è diretto verso la gastronomia che è poco più giù. Come una furia ha varcato la soglia d'ingresso e cominciato a menare fendenti e urlare: «Oggi ammazzo tutti...». Davanti s'è trovato due donne, le sorelle della titolare, Anna e Melisa Laureana, rispettivamente di 33 e 27 anni. Le hanno guardato stralunate, le due donne, ma non sono riuscite a scappare in tempo. Anna, adesso, è ricoverata all'ospedale Molinette. La lama le ha trapassato la spalla destra e ha leggermente lesionato il polmone. Sua sorella l'ha dimessa nel primo pomeriggio.

L'accoltellatore, invece, è già in carcere, accusato di tentato omicidio. Lo hanno bloccato gli agenti delle volanti mentre stava tornando a casa: in mano aveva ancora l'arma adoperata pochi istanti prima, un coltello da cucina sporco di sangue. Che cosa abbia spinto Umberto Fortuna a scendere in strada è forse non lo saprà mai. In Questura è rimasto a lungo in silenzio, ha risposto a monosillabi alle domande dei poliziotti, poi si è lasciato accompagnare in carcere senza fare resistenza.

«E' il gesto di un folle» dice adesso Sandro Laureana, il fratello delle ferite. «E' da tre anni che la sorella Maria Rosaria manda avanti quel negozio. La aiutano, ma tanto, le altre due. Chissà quante volte avevano visto quell'uomo, per strada o in negozio». Ieri, però, lui è strano. E' entrato urlando. Anna era di spalle, intenta a lavare la vetrina. Non ha fatto in tempo a voltarsi che è stata colpita una volta schiena e una seconda alla testa. E' caduta, lui ha inferito calci e pugni torace e ai fianchi. Questione di pochi attimi. Melisa, dietro il bancone, corsa urlando al soccorso della sorella: ma è stata subito colpita con un fendente alla spalla sinistra. Soltanto quando dal retro è spuntata la terza sorella Umberto Fortuna è scappato.



Serrande chiuse sulla gastronomia di via Tunisi dove è avvenuta l'aggressione

Firmata convenzione fra le Molinette e la soprintendente alle Antichità. Cinquanta i reperti trasferiti Ricovero in ospedale per le mummie dell'Egitto

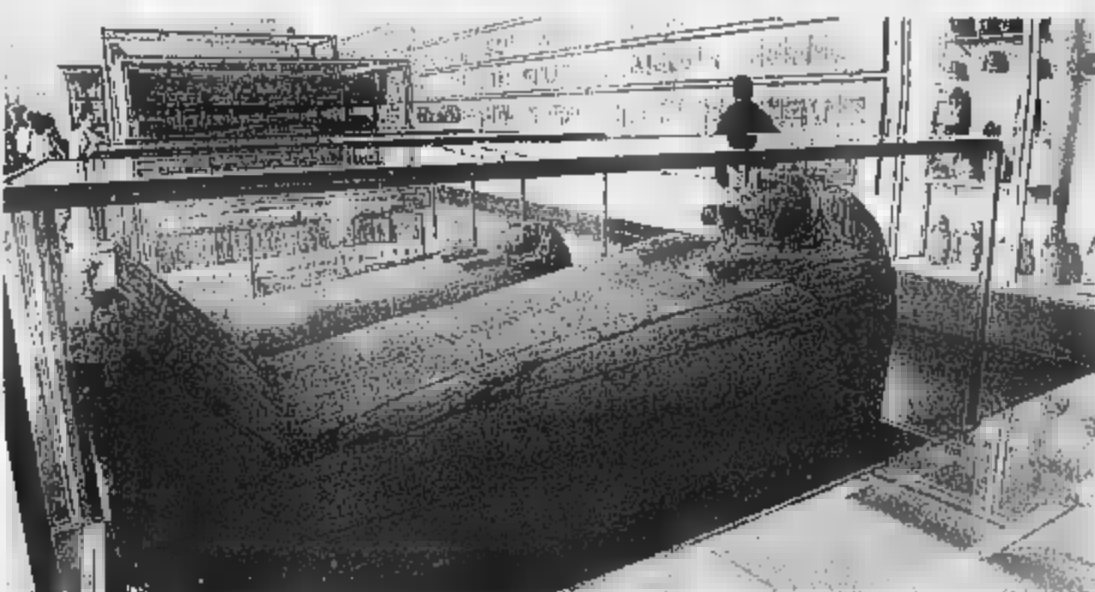
Sottoposte a Tac e radiografie

Le mummie del Museo Egizio approderanno in ospedale per essere sottoposte a radiografie e tomografie computerizzate. Lo ha stabilito una convenzione messa a punto ieri presso il principale ospedale piemontese, le Molinette di Torino, dai vertici dei due enti. Lo scopo è essenzialmente quello di valutare lo stato di conservazione dei reperti, anche se gli esami cui saranno sottoposti potrebbero svelare ulteriori particolari sulla storia rimasti fino ad ora sconosciuti.

Secondo quanto è stato stabilito dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Luigi Odasso, e dalla soprintendente alle Antichità Egizie, Anna Maria Donadoni, i reperti sottoposti agli esami durante i fine settimana. In tal modo, è stato spiegato, comprometterà il regolare svolgimento delle attività diagnostiche dell'ospedale, rallentando ulteriormente lo smaltimento della lunga lista di richieste per questo tipo di esami. Nell'ospedale di corso Bramante, secondo quanto è stato fino ad ora calcolato, dovrebbero approdare tutti

Gli esami serviranno a stabilire il loro stato di conservazione e potrebbero anche svelare ulteriori particolari finora rimasti sconosciuti

Mummie presso trasferite alle Molinette



circa 50 reperti. Per esaminarli, l'ospedale adotta misure di protezione igienico-sanitarie particolarmente attente, mentre il museo si occuperà dell'opportuna copertura assicurativa nel caso in cui qualcosa dovesse andare storto. Si tratterà ora di definire gli ultimi particolari di questa operazione, che nei prossimi mesi focalizzerà certamente l'attenzione di egittologi, scienziati e studiosi di livello internazionale.

La decisione di mandare le mummie in ospedale giunge a breve distanza dall'annuncio che il museo Egizio non abbandonerà la sua sede storica, via Accademia delle Scienze. Lo aveva confermato la scorsa settimana a

Torino il ministro Giovanna Malandri, inaugurando le sale dedicate alla preistoria egizia. Ma non c'era solo la Reggia di Venaria tra le sedi alternative proposte: tra le occasioni per l'eventuale trasferimento del museo, via Accademia delle Scienze si era preso in considerazione anche Palazzo Nervi.

A questo punto, chiusa definitivamente l'annosa diatriba sulla proposta di spostamento a Venaria Reale, inizierà il progetto per l'Egitto del terzo millennio: continuerà ad ospitarlo il vecchio palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove lo volle Carlo Felice nel 1824 e dove i torinesi hanno dimostrato di volerlo mantenere.

Alla Liri non applicarono misure di sicurezza

Due dirigenti a giudizio per commissione dolosa

Omissione dolosa di cautele disastri infortuni sul lavoro: per la prima volta due dirigenti d'azienda risponderanno in tribunale di questo reato che prevede fino a 5 anni di carcere. Sono Mario Cugnoli e Dario Monti, della Liri di Nichelino, l'azienda dove il novembre 1997 scoppiò un reattore e il capannone del reparto resine fu ridotto a cumulo di macerie. Il rinvio a giudizio è deciso dal gup Sabrina Noci, richiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Il processo è fissato per il 21 febbraio. I due imputati, difesi dall'avvocato Mitone, accusati anche di violazione della «Legge Seveso», sui disastri ambientali, ma novità in questo processo è quell'«omissione dolosa» contestata per la prima volta. Lo scoppio del reattore, che non provocò vittime solo perché l'incidente avvenne di notte, liberò nell'aria le sostanze trattate per produrre la resina: fenolo, formaldeide, metanolo. Un cocktail tossico. A conclusione dell'inchiesta i consulenti del pm accertarono il «pessimo stato di funzionamento di alcune valvole». E altre carenze: non aver attrezzato con dispositivi automatici di blocco e di allarme l'impianto di produzione di resine fenoliche, non installare apparecchi «mezzi destinati al» in caso di incidenti. Ma si parlava sempre di colpa. Poi la scena dell'accusa cambiò quando si scoprì che alla Liri non erano state approntate neppure misure di sicurezza indicate dal «rapporto di sicurezza» presentato dalla stessa azienda alla Procura nel maggio '94.

Causato da un cortocircuito in un frigorifero

Va a fuoco il laboratorio di chimica al Politecnico

Allarme ieri mattina per un incendio divampato in un laboratorio del Politecnico, in Castelfidardo 39. Le fiamme, provocate forse da un cortocircuito, hanno interessato un locale del dipartimento di Scienze dei materiali e ingegneria chimica, dove vengono svolti studi sulle colorazioni dei materiali tessili. Mancavano pochi minuti alle 7 quando è scattato l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco riuscirono a domare l'incendio pochi minuti, ma in è rimasto un forte odore di sostanze chimiche. Per fugare i dubbi sulla pericolosità delle sostanze andate distrutte il 115 ha richiesto l'intervento di un nucleo specializzato dei vigili del fuoco, dei tecnici dell'Arpa e dell'Asl. A metà mattinata, finalmente è arrivata la risposta: non ci rischi per la salute. «Su questo non avevamo dubbi» spiega Bruno de Benedetti, direttore dipartimento. «In questo laboratorio vengono svolte ricerche in campo tessile, per conto di» Un lavoro, questo, che vale centinaia di milioni. In quei laboratori l'accesso è consentito esclusivamente ad alcuni ricercatori del politecnico. A gli estranei e agli studenti quella è zona interdetta. Secondo i primi accertamenti l'incendio sarebbe stato causato da un cortocircuito di un frigorifero. Le fiamme quindi estese alle apparecchiature e ai contenitori di solventi e di altre sostanze normalmente adoperate dai tecnici.

Droga purissima nei tubi della carrozzina

La cocaina viaggiava insieme al paraplegico

L'ultima frontiera del narcotraffico è il corriere paraplegico: Rodrigo è da un volo KLM a Caselle in carrozzina, al controllo passaporti ha dichiarato «essere venuto in Italia per il Giubileo, di passaggio a Torino per «vedere la Sindona». Era l'inizio di ottobre. Insieme a lui, come accompagnatore, c'era un ragazzo di 19 anni. Le «fiamme gialle» in aeroporto già sul chi va. Risultato: nelle pance dei due e nei tubi della carrozzina dell'handicappato vi erano chili e centogrammi di cocaina purissima, per un valore di mercato di miliardi e di lire. Strana coppia di corrieri proviene dalla favola della capitale colombiana. «Io fui contattato in ospedale - ha rivelato il paraplegico - il ragazzo l'ho chiamato io, sa» E' stato salvato dai finanziati. Ed è stato salvato dal finanziati. Tenenza di Caselle: a Cirié, in ospedale, dove il giovanotto è stato sottoposto ai primi controlli, si è scoperto che aveva in pancia 88 ovuli di lattice contenenti un etto e quattro grammi di coca ciascuno; uno di questi contenitori si era già slabbrato stava per provocare un overdose al corriere. I due scesi lunedì pomeriggio allo scalo di Caselle. Passando per l'Olanda dove non è richiesto il visto d'ingresso.

A TORINO
Via S. Francesco d'Assisi 14

IL SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA
UOMO/DONNA FIRMATO A METÀ PREZZO

SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

ORARIO
10 - 12.30
15.30 - 19.30

GIOVEDÌ
ORARIO CONTINUATO

PER RINNOVO LOCALI
SALDI FINO AL 50%
DAL 14/10/2000 AL 13/01/2001
TEL. 0115660003

www.zoppini.com

GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT

STRETCHABLE COLLECTION

UNIONE INDUSTRIALE VIA FANTI, 17
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21
U.I.L.D.M.-TELETHON 2000
INVITANO ALLA SERATA IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"CHI È DI SCENA"

ALDO LANDI UOMO DI SPETTACOLO
RACCONTATO DA PIERGIORGIO BALOCCO
PREFAZIONE DI BRUNO GAMBAROTTA
EDITRICE "IL PUNTO"

PARTECIPANO
ARTISTI E PERSONALITÀ DELLO SPETTACOLO
INVITI GRATUITI PRESSO
U.I.L.D.M. CANOVA, 32 bis
Tel. 011.6635457

MASCHIO P. CASTELLO, 43
ASSOC. PIEMONTEISA V. VANCHIGLIA, 6
CHIAPPO P. V. VENETO, 18
MEDICO V. MART. D. LIBERTÀ, 4 bis

MAROTTA TAPPETI

dal 1875

| | | |
|---------|-----------|------------|
| Tabriz | 300 x 200 | £. 550.000 |
| Nain | 200 x 130 | £. 490.000 |
| Hamadan | 160 x 110 | £. 140.000 |
| Kazak | 210 x 160 | £. 900.000 |
| Nomadik | 250 x 150 | £. 670.000 |
| Kilim | 250 x 150 | £. 490.000 |

A Natale un Regalo d'Arte... MAROTTA tappeti

Moncalieri - St. CARPICE, 22
Tel. 011 4467417

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire a un funerale di lusso a lire 3.900.000 (esclusi oneri comunali, notariali, ecc.).

ONORANZE FUNEBRI
C.so Bramante 56 - (TO)
800.251645

DAMIANI



AUGURI

per un natale
tutto d'oro
ed un anno
lucente come
a r g e n t o



DAMIANI ZENITH

| | | |
|---------|---------|-----------------|
| Elite | INVICTA | GIVAL |
| NIMEI | INVICTA | exultans |
| Fani | Miluna | SECTOR |
| AVIANTE | Polello | LUCIEN ROCHAT |
| VAGARY | SEIKO | bliss |
| swatch | MONILE | Philip Watch |
| MoDe | | roberto cavalli |

Milano
gioielleria

C.so Cavour, 42/44/46
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322.81952
Fax 0322.842861



Anna 2000

PEZZI UNICI IDEATI DA ANNA BASSI MAESTRA D'ARTE ORAFA

SOLO DA ARCAR
BATTE IL CUORE SPORTIVO
ALFA ROMEO

Info & Contatti: 273 - 100000
 Tel. 0321 61.21.11
 Corso Milano, 17 - 28021 BORGOMANERO (NO)
 Tel. 0321 61.21.11

arcAR
 Concessionaria Alfa Romeo

NOVARA

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

NUOVA LANCIA Y
SCONTO ROTTAMAZIONE
FINO A €. 3.000.000

AUTOCUSIO S.p.A.
 Concessionaria Lancia
 Corso Scipione, 36 - 28021 Borgomanero (NO)
 Tel. 0322.816253 r.a. - www.autocusio.lancia.com

LE VITTIME SONO DUE COMPAGNI DI LAVORO



Morti nello schianto contro albero

NOVARA. Ancora due vittime sulla statale che da Novara porta al Lago Maggiore. Sono due ragazzi Marianna Natale e Andrea Stefanelli di 31 anni. Amici e colleghi di lavoro alla Memc di Sant'Agabio. Sabato sera, intorno alle 23.30 stavano raggiungendo gli amici sul lago quando la loro auto si è schiantata contro un albero.

Ambedue A PAGINA 39

Da giugno si aspettava il successore di Zucco. Dopo la candidatura di Paola Agradi era stata annullata l'assemblea

Industriali, il presidente è Comazzi

Aveva già guidato l'associazione negli anni '80

Marcello Giordani
 NOVARA

E' Gianfredo Comazzi il nuovo presidente dell'Associazione Industriali di Novara. E' stato eletto ieri pomeriggio dall'assemblea degli imprenditori. In-

affiancheranno Comazzi Alfredo Simonotti, direttore della Bemberg di Gozzano, azienda produttrice di fibre sintetiche; Romeo Robiglio, amministratore delegato della Siti di Marano Ticino; Armando Lorenzini, ti-

tolare dell'agenzia pubblicitaria «Blow Up», di Arona; Maria Pia Pettinaroli, titolare di una delle rubinetterie storiche del Cusio, a San Maurizio d'Opaglio.

Del consiglio direttivo fanno parte anche il presidente dei giovani industriali, Stefano Saini, e il presidente uscente Luigi Zucco. Quest'ultimo ha guidato l'associazione dal '96 ad oggi e, secondo la prassi, avrebbe dovuto cedere il testimone al successore nel giugno scorso.

La l'assemblea estiva è stata spostata all'ultimo momento a seguito alle difficoltà sorte dopo che, all'interno dell'Asso-

ciatione, è stato proposto il nome di Paola Agradi, che avrebbe stata la prima donna a ricoprire la carica. In seguito a problemi che sono sorti, l'imprenditrice, titolare di Tecnomeccanica, aveva rinunciato alla nomina.

Zucco è così rimasto in carica sino a ieri, in attesa di sciogliere il nodo della successione: è stato proposto così il nome di Gianfredo Comazzi, che era già stato presidente nel 1986. Dal '76 al '78 ha guidato i giovani imprenditori ed è stato per molti anni responsabile dei rapporti fra scuola ed

Da sin. Gianfredo Comazzi e Romeo Robiglio uno dei quattro vicepresidenti



nella realizzazione di macchine per le prove di materiali, operante dal 1935.

L'imprenditore novarese vanta una lunga esperienza ai vertici dell'associazione ed ha rivestito la carica di presidente già nel periodo che va dal 1982 al 1986. Dal '76 al '78 ha guidato i giovani imprenditori ed è stato per molti anni responsabile dei rapporti fra scuola ed

industria.

Comazzi è inoltre presidente di Federexport, l'associazione che raggruppa 130 consorzi, oltre sette mila imprese o 160 mila dipendenti. Il nuovo vertice dell'Associazione resterà in carica a giugno del 2002, quando si terrà una nuova assemblea e lo statuto prevede che l'incarico possa essere rinnovato per un altro biennio.

Dopo gli ultimi assalti sono stati intensificati i controlli di carabinieri e polizia sia in città sia in provincia

«Alla cassa con l'incubo dei banditi»

Paura tra i dipendenti dei supermercati

Marco Piatti
 NOVARA

Escalation di rapine in città e in provincia in queste ultime settimane e nel mirino dei banditi sembrano esserci i negozi e i centri commerciali.

Giovedì un furto al Centro Calzaturiero di Trecate si è trasformato in rapina, il giorno dopo è toccato al discount Lidl di via Gibellini a San Rocco, a sabato ad altri due discount di Borgomanero e Castelletto Ticino. «Ci sentiamo presi di mira - commenta il direttore del Lidl di via Gibellini, teatro della rapina venerdì - anche perché i banditi si accaniscono sui noi dipendenti, gente che lavora a che rischia. Perché quando accadono questi episodi, come quello di venerdì, non si sa mai come va a finire. Venerdì quella guardia giurata, che controlla il parcheggio e parte dello smercio, ha affrontato i banditi con grande coraggio. Fortunatamente senza conseguenze, anzi aiutando l'arresto. Paura? Certo non siamo tranquilli, soprattutto che sta arrivando il periodo natalizio».

Ovviamente il fenomeno è tenuto sotto controllo dalle forze dell'ordine: sia carabinieri che polizia stanno intensificando la presenza di uomini e mezzi davanti ai cosiddetti «obiettivi sensibili». «Il fenomeno

non è reale, ma non dobbiamo drammatizzare - commenta il colonnello dei carabinieri Antonio Stabile, - E' vero che ormai siamo al ritmo di una rapina alla settimana, ma ci sono zone ancora più colpite dalla criminalità. Siamo anche in una zona di confine con la Lombardia quindi soggetta alla criminalità esterna. Inoltre, si tratta quasi sempre di colpi disperati, non certo riconducibili a un'organizzazione e i bottini ridotti».

Ma perché i market e non le banche? Perché sono facilmente penetrabili, senza difese passive e generalmente hanno migliori vie di fuga. Anche la polizia di Novara ha intensificato i servizi in questo periodo che porta a Natale e dunque molto critico. «Quattro volanti girano per la città quotidianamente - spiega il capo di gabinetto della questura, Bruno Cordischi - Stiamo intensificando i controlli a dismisura, anche con posti blocco e servizi mirati. Purtroppo è difficile, molto difficile, anche perché ormai la rapina praticamente senza armi. E' importante, molto, l'aiuto della gente: non bisogna avere paura di chiamarci, meglio un falso allarme che non intervenire del tutto. L'appello è di segnalare qualsiasi situazione sospetta. La prevenzione la si fa anche con la collaborazione dei cittadini».



Carabinieri e polizia hanno intensificato i controlli e la vigilanza in città per tenere sotto controllo il fenomeno delle rapine nei supermercati in costante aumento



Il dottor Silvio Maffei presidente dell'Ordine dei Medici

Farmacie aperte di notte solo per urgenze

«La necessità deve essere certificata sulla ricetta»

Maria Paola Arbela
 GATTICO

Per medicinali dalla farmacia di turno a battenti chiusi occorre la ricetta con dicitura «urgente». Il presidente dell'Ordine dei Farmacisti, Paolo Picchio, e quello dei Medici, Silvio Maffei: «La normativa regionale numero 21 del 14 maggio '91 è chiara. Vedremo di intraprendere un'iniziativa comune di aggiornamento degli operatori». Il caso è scoppato a Gattico. Il

dottor Giovanni Fanchini, titolare della farmacia di via Roma, ha deciso di «esonerrarsi» dai turni dopo episodi con insulti e aggressione. Tutto perché lui applicava la regola regionale. Picchio e Aldo Pesenti, presidente dell'Associazione Titolari Farmacie esprimono solidarietà a Fanchini e gli ricordano che i turni sono obbligatori. A Fanchini il prossimo toccherà giovedì: «Non so davvero se riuscirò a farlo. Troppo amarezze e rischi». Picchio: «Mi dispiace davvero ma il servizio non si può interrom-

pere». L'articolo 11 della legge dice: «Il servizio al di fuori del normale orario di apertura dei giorni feriali, riveste le caratteristiche di servizio di guardia farmaceutica di emergenza diurna, notturna e festiva. Si intende: al per chiamata la richiesta del cittadino munito di ricetta (...) con menzione di carattere d'urgenza (...) c) per battenti chiusi il servizio di guardia svolto a farmacia chiusa con attività limitata al solo caso di chiamata, che presuppone appunto la ricetta medica e l'urgenza».

DOMODOSSOLA



L'UNIVERSITA' CATTOLICA

E' stato inaugurato il Centro Studi inserito tra i 13 poli decentrati dell'Ateneo in Italia

Benacchio A PAGINA 11

CHIMENTO



GIULIANO

Gioielli

Corso Cavour, 13 - Tel. 0322.46607 - ARONA

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE ?

ANTISMOKING CENTER

UNA SOLA SEDUTA DI 20 MINUTI

METODO APPROVATO DALL'AIA (ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO)



GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

NOVARA - VERBA - GRAVELLONA T. - DOMODOSSOLA
 PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
 NUMERO VERDE 800.349643

Ad agosto altri due ragazzi dell'industria di Sant'Agabio si erano schiantati in moto ad Agonate

Memc in lutto per due giovani dipendenti

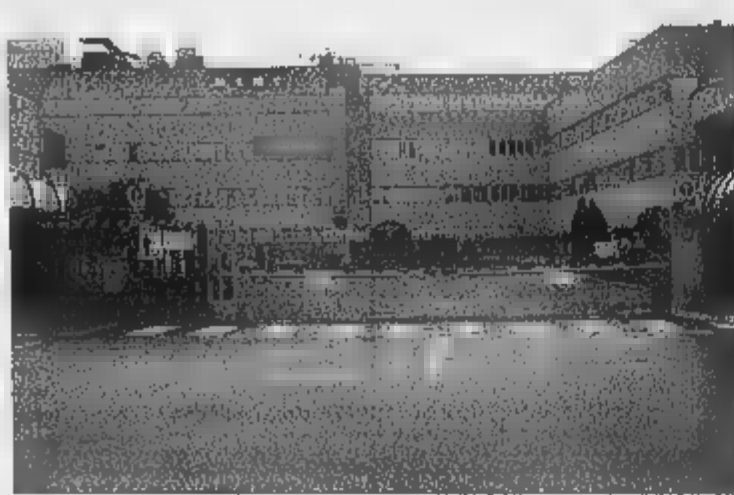
Andrea e Marianna sono morti in auto sabato notte

NOVARA

La statale che da Novara va il Lago Maggiore è come una via crucis. Fino a Oleggio sono venti chilometri. Quattro i morti solo nell'ultimo mese. I due ragazzi di sabato notte, la piccola Diana il 3 novembre, pressi dell'ex «Marabù», e un ruspista la settimana prima sulla salita di Bellinzago. Ma su quel rettilineo stretto, dall'ex Pan Electric alla trattoria San Rocco, gli alberi al fianco della carreggiata sono lapidi: un cimitero. Fiori a destra e a sinistra.

I più freschi sono quelli per Marianna e Andrea. Sono di domenica mattina. Salendo, su un albero a destra, appena dopo il bivio per Caltignaga. Li hanno portati gli amici dei due ragazzi. Sabato sera Andrea Stefanelli con la sua «Fiat Coupé» aveva atteso Marianna Natale fuori dalla Memc. Dovevano raggiungere gli amici, tra i quali la sua fidanzata, in un locale di Arona. «Stiamo arrivando» avevano detto i ragazzi che chiamavano sul telefonino. Ma su quella strada maledetta, lo schianto contro un albero dopo aver appena «toccato» una «Fiat Uno» che proveniva in senso contrario. A bordo quattro giovani, come loro, rimasti illesi. Marianna, sbalzata fuori dall'auto, è morta sul colpo. Andrea invece ha cessato di vivere nella rianimazione.

Domenica mattina Maria Grazia Gueli e Antonio Osvaldo Stefanelli nella bella villetta di via Cella piangevano il loro unico figliolo. Dalla Campania, nella notte, s'era



La Memc di via Gherzi, l'industria nella quale lavoravano i due giovani deceduti

messo in viaggio il padre di Marianna. La ragazza, diplomata in maestra era salita al Nord da Dragoni (Caserta) in cerca di lavoro. L'aveva trovata nel giugno alla Memc.

Ieri, nell'azienda di via Gherzi che dà lavoro a mezzo migliaio di persone, fra i quali molti giovani inseriti per la prima volta nel mondo produttivo, i colleghi delle due vittime erano senza parole. Ricordavano che già ad agosto, avevano perso due amici prima di due colleghi. Marco Cantoni e Chiara Scaglia di Novara e Treviso, 25 e 24 anni erano due fidanzati che si sono schiantati in moto nei pressi

del casello autostradale di Agognate. «C'è molta tristezza fra i ragazzi», dicevano ieri all'ufficio personale perché Marianna ed Andrea erano davvero amici di tutti. Si frequentavano anche fuori dal lavoro come avviene per molti nostri dipendenti. Si erano inseriti bene nella nostra realtà. Andrea era qui da molto, Marianna sapeva già che il suo contratto sarebbe stato prorogato proprio perché era una ragazza in gamba. Anche in questo caso raccogliremo una somma da destinare ad opere di beneficenza su indicazione delle famiglie». La data dei funerali non è ancora stata fissata. (r.amb.)



Marianna Natale ed Andrea Stefanelli, vittime e compagni di lavoro

Ordinanza del sindaco per vietare il traffico pesante

Persone investite e danni

Blindate chiuderà ai Tir

BIANDRATE

Persone investite, balconi danneggiati e strade rotte: Biandrate dice basta e chiude ai Tir. Il paese sarà vietato ai camion di oltre dieci metri di lunghezza e 24 tonnellate di peso: l'ordinanza del sindaco Luca De Feo entrerà in vigore dal 2 gennaio prossimo. Il punto nevralgico è l'incrocio tra le vie Roma, Valsesia, Matteotti e Caccianotti. Un mese è stato «colpito» un terrazzino in piazza, sopra l'edicola, qualche tempo prima uno dell'edificio di fronte. «Il traffico pesante è raddoppiato in pochi anni e noi ci troviamo in grosse difficoltà» commenta il sindaco. Intanto si punta ad accelerare i tempi di costruzione di una «bretella» che dall'altezza del ponte sulla roggia arriverà alla circosollazione esterna. (h.c.)

La società si riduce dalla recente fusione tra Meritor Automotive e Arvin Industries, un'operazione che comunque, ha assicurato Hunt, non avrà effetti negativi sull'occupazione. «Si tratta di due società complementari - ha detto il presidente - e unendosi portano un vantaggio proprio sul mercato italiano ed europeo, a favore dello stabilimento di Cameri. Quest'ultimo è per noi un polo di riferimento fondamentale per la produzione degli assiali. Per tale motivo non ci saranno assolutamente riduzioni di personale, ma occorre stare al passo con la competizione internazionale, seguire le esigenze del

Dopo l'unione con Arvin Industries

Meritor, rilancio

ma c'è protesta

CAMERI

«La nostra filosofia aziendale prevede l'istruzione professionale costante perché i nostri siano lavoratori qualificati. Non soltanto: affinché un'azienda abbia successo occorre contare su persone che lavorino in team e motivati, sia sull'impegno professionale sia fuori, nelle loro comunità».

Bill Hunt, presidente di ArvinMeritor, ha sintetizzato così la mentalità con cui la multinazionale interpreta il rapporto all'interno dell'azienda e fra questa e la realtà locale. Hunt, che guida un colosso da sette miliardi e mezzo di dollari con 37 mila dipendenti, ha visitato ieri lo stabilimento di Cameri e si è intrattenuto con tutti i dipendenti.

La società si riduce dalla recente fusione tra Meritor Automotive e Arvin Industries, un'operazione che comunque, ha assicurato Hunt, non avrà effetti negativi sull'occupazione.

«Si tratta di due società complementari - ha detto il presidente - e unendosi portano un vantaggio proprio sul mercato italiano ed europeo, a favore dello stabilimento di Cameri. Quest'ultimo è per noi un polo di riferimento fondamentale per la produzione degli assiali. Per tale motivo non ci saranno assolutamente riduzioni di personale, ma occorre stare al passo con la competizione internazionale, seguire le esigenze del



Bill Hunt, presidente ArvinMeritor

la clientela». Da qui alcune decisioni, fra quelle di riorganizzare il lavoro al sabato e nei festivi, che hanno prodotto nei giorni scorsi un conflitto con il sindacato. Anche ieri è stata inscenata una protesta davanti ai cancelli dello stabilimento.

A Cameri sono stati progettati e realizzati i primi freni a disco per gli autoveicoli pesanti, e questo, hanno ricordato ieri i vertici della ArvinMeritor, è soltanto un esempio dell'importanza che continua a rivestire lo stabilimento novarese: è un impianto tecnologicamente all'avanguardia, destinato a crescere ulteriormente. Per questa ragione sono state portate quindici produzioni prima realizzate in Gran Bretagna. (m.g.)

Pretendevano 10 milioni per i documenti

Tentata estorsione

fra immigrati cinesi

NOVARA

Il tentativo di estorsione di una banda di cinesi ai danni di un loro connazionale è stato stroncato dalla squadra Mobile di Novara che dopo pazienti indagini durate più di un anno ha identificato il capo della banda. A Ligu Hu, operaio di 36 anni, l'ordine di custodia cautelare è stato notificato in carcere dove era già detenuto a Brescia. L'ha emesso il gip di Empoli per rapina aggravata, tentata estorsione, lesioni e porto illegale di armi. La polizia ha forse stroncato sul nascere una pericolosa organizzazione che prosperava coperta dall'omertà che contraddistingue la comunità cinese in Italia. Ma un componente di questa, operante in una ditta confezioni a Turbigo che viveva a Novara, nel luglio dell'anno scorso, si è presentato in questura a raccontare la disavventura. Recatosi ad Empoli a trovare un amico in casa di quest'ultimo fecero irruzione quattro cinesi armati di pistola, di un'ascia e una sbarra di

ferro. Volevano la «ventiquattre» dell'operaio con i documenti, il permesso di soggiorno, il passaporto e il telefonino. Per rendere più convincente la minaccia il commando cospirava di benzina le due vittime minacciando di dar fuoco a tutto.

Alla richiesta di restituzione dei documenti l'operaio si è sentito chiedere 10 milioni. Era il prezzo del ricatto. Fissato un primo appuntamento a Turbigo per la consegna del danaro, gli estorsoni non si sono presentati. Intanto, forse la presenza della polizia di Novara. Esito negativo anche per un appuntamento successivo questo alla stazione di Brescia. Nel frattempo però gli uomini della squadra Mobile riusciti ad identificare un componente del commando, Ligu Hu finito in carcere sotto falso nome ma poi smascherato grazie alle impronte digitali. Per l'operaio che nel frattempo si è trasferito in Toscana, finisce un incubo anche se quattro componenti della feroce banda sono ancora liberi. (r.a.)

Arrestati tre albanesi

Scoperta base

per spaccio

prostituzione

VIGEVANO. Tre arresti, il sequestro di 55 grammi di cocaina e una certezza: lo spaccio di droga faceva capo alla stessa organizzazione di albanesi che si occupava anche di prostituzione. Le manette sono scattate domenica alle 14, subito dopo il passaggio di mano dell'involucro di polvere bianca, all'interno di una Audi 80 in sosta in via Donizetti.

Sono stati arrestati chi l'avrebbe ceduta, Gazmir Duka, 28 anni, domiciliato a Cassolnovo, e coloro che l'avrebbero ricevuta, ovvero Alket Zeza, 24, ed Edmond Ceta, 23, domiciliati a Vigevano nella stessa casa. Subito sono state perquisite le abitazioni: in quella di Duka sono state trovate tre prostitute moldave, oltre a due fratelli albanesi denunciati (al pari dei tre connazionali finiti in carcere) per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, mentre nella casa di Zeza e Ceta c'erano due ucraine e in un terzo alloggio perquisito un'altra moldava. In tutto, oltre alla cocaina, sono stati sequestrati quasi 19 milioni di lire in contanti. (c.br.)

EXE OFFICE S.A.S.

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA
MACCHINE PER UFFICIO MULTIMARCA

VENDITA:

FOTOCOPIATORI B/N E COLORI
DUPLICATORI DIGITALI
TELEFAX INK - LASER
APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONI
PRODOTTI DI CONSUMO MULTIMARCA

PEZZI DI RICAMBIO ■ MATERIALI DI CONSUMO DISPONIBILI A MAGAZZINO

RICAMBIO FOTOCOPIATORI DA 30 A 300 COPIE AL MINUTO

IMPIANTI IN RETE
PER PICCOLE, MEDIE E GRANDI AZIENDE

Via Beltrami, 25/B
28100 Novara

Tel. 0321/476295 - 475134
Fax 475134

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Filiale di Novara

Corso Cavour, 13

Tel. 0321.333.41 (2 linee r.a.)

PK
Novara

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili

Il Tribunale di Novara ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 14/12/2000 alle ore 12.00 dei beni immobili di pertinenza del fallimento ALCOR s.r.l. (siti in Pombia (NO)):
- complesso immobiliare costituito da:
* capannone industriale di circa 1.700 mq.
* uffici per circa 405 mq.
* terreni per circa 5.290 mq.
Prezzo di vendita L. 1.182.920.000.
Offerta minima in aumento L. 10.000.000.

La vendita avrà luogo avanti il Giudice Delegato il giorno 14/12/2000 alle ore 12.00. Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 12.00 del 13/12/2000, depositando altresì una somma pari al 35% del prezzo offerto così ripartita:
- per un importo pari al 10%, e quindi L. 118.292.000 a titolo di cauzione;
- per un importo pari al 25%, e quindi L. 295.730.000 a titolo di fondo spese.

Il deposito dovrà essere effettuato in contanti o con assegno circolare intestato a spese, entrambi intestati a Fallimento Alcor s.r.l. e dovranno risultare emessi da istituti di credito con sportelli in Novara. Per maggiori informazioni e per ritirare la copia completa delle condizioni di vendita si prega di contattare il curatore rag. Massimo Meloni con studio in Novara, via Biglietti 3 (tel. 0321.380166 - 380428).
Novara, lì 23/11/00

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
dott.ssa Eva Tencala



Nuova BMW R1200C Independent. Appassionati di viaggi, di libertà, di grandi spazi, attenti all'ultima versione della BMW Cruiser: può spingervi all'indipendenza come nessun'altra. Il suo allestimento speciale, le dotazioni uniche hanno il potere di svegliare l'individualità esasperata che ogni motociclista. E definitivamente a godersi il piacere del viaggio nella più - e basta - solitudine.

Attenzione:

può causare indipendenza.

NOVARA
Viale Roma, 7
Tel. 0321.628680



Piacere di guidare

Contattare la banca entro _____ giorni prima della vendita

Ist. Tecnico **AERONAUTICO** **"F. BARACCA"**

NOVARA

Via Costantino Porta 25

Tel. 0321 35372

PILOTI - NAVIGAZIONE AEREA

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 31/07/1995

durata degli studi 5 anni

accesso a tutte le Facoltà Universitarie

Al pomeriggio dopo scuola facoltativo assistito.

Consorzio Scolastico Interregionale

SETTIMANA CORTA: SABATO LIBERO

IL LICEO CHE INDIRIZZA AD ATTUALI ORIZZONTI ARTISTICI E PROFESSIONALI:

AREA DELLA PROGETTAZIONE, AREA VISIVA MULTIMEDIALE, AREA DELLA CONSERVAZIONE E RESTAURO, AREA FIGURATIVA.

LICEO ARTISTICO MODIGLIANI

ISTITUITO CON DECRETO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE 29/05/1971

- **I diplomati di questo liceo possono accedere all'Accademia di Belle Arti e a tutte le Facoltà Universitarie.**
- **L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su 5 giorni settimanali, SABATO ESCLUSO.**
- **Al pomeriggio il doposcuola assistito è facoltativo.**

Consorzio Scolastico Interregionale

NOVARA

VIA COSTANTINO PORTA 25

TEL. 0321 35372

Per far decollare commercio, turismo, servizi

Donnerstag, 14. April 2011 14:00

La nota storia del cadetto di Guascogna per il primo incontro con il regista, che torna il 12

Cyrano sfida Eugenio Allegri e Vacis

Omegna, stasera al Sociale il capolavoro di Rostand

Vincenzo Amato

OMEGNA
Eugenio Allegri è Cyrano de Bergerac. La storia, vera, il celebre cadetto di Guascogna è realmente vissuto tra il 1619 ed il 1655, sarà portato in scena questa sera alle 21 al teatro Sociale nell'ambito della rassegna «Omegna Palcoscenico». Un libero adattamento del testo di Edmond Rostand realizzato, oltre che dallo stesso Allegri, da Gabriele Vacis che cura anche la regia. Uno spettacolo diverso, per certi aspetti unico e straordinario come sublime è la storia di Cyrano scritta da Rostand. «L'allestimento è inedito e ci voleva per questo spettacolo in cui Cyrano parla agli uomini di oggi come parlava a quelli di ieri», descrive Vacis - è una storia irresistibile, straziante e poetica; un amore infelice che si tinge con i colori dell'avventura. Chi di noi non è un po' Cyrano de Bergerac?». Già, chi non si sente di come il celebre cadetto che aveva mille qualità ed un solo difetto: un naso sproporzionato che «nascondeva» quelle qualità che fanno grande un uomo. E Vacis riesce

a rendere attuale la storia di Cyrano. Con un linguaggio suggestivo, una scenografia, curata da Lucio Diano e la scenografia di Roberto Tarasco, che creano un'atmosfera coinvolgente. Allegri trasmette emozioni e sensazioni come solo Rostand nel suo romanzo riusciva a fare. La vicenda d'amore tra Cyrano, Rossano e Cristiana, riscritta da Allegri e Vacis è quasi una sfida ad un dilemma antico e sempre attuale: essere o apparire.
La risposta la può dare solo il teatro, nel suo gioco di finzione, in cui nulla è come appare, ma tutto è sempre terribilmente vero. «Con la storia di Cyrano esploriamo la memoria del teatro», afferma ancora Vacis - la commedia di Edmond Rostand è stata rappresentata per la prima volta, a Parigi, cento anni fa. Sembra scaturire dal tunnel del tempo per questo motivo non abbiamo fatto fatica ad attualizzarla». Suoni, gesti, immagini: sul palcoscenico Eugenio Allegri si muove, elegante e intrigante, drammatico e seducente, sino a far sentire lo spettatore protagonista diretto. Così rivive il mito di Cyrano de Bergerac,



Gabriele Vacis ed Eugenio Allegri in un'immagine che ha conosciuto di recente giorni di confronto sui ruoli delle istituzioni culturali come il Teatro Settimo e il Teatro Stabile

consegnato dal teatro alla memoria del tempo. Così come alla memoria, contemporanea, Gabriele Vacis consegnerà martedì 12 dicembre, un'altra opera da lui firmata: «Un giorno di fuoco» con Beppe Rosso e tratta dall'omonima opera di Beppe Fenoglio. Uno scrittore idealmente legato ad Omegna, cit-

tà che gli ha assegnato alcuni anni fa il Premio letterario alla Resistenza.
«Un giorno di fuoco» sarà proposto, sempre al teatro Sociale, martedì prossimo, alle 11 del mattino: un'opera fortemente voluta questa per consentire i quanti, studenti per primi, e poi pensio-

nati e casalinghe non hanno la possibilità di andare a teatro» alla sera. Il «matinée» di Omegna palcoscenico prevede poi altri tre appuntamenti nell'anno prossimo: Han Shan con Massimo Giovare il 30 gennaio, Atlante con Lucilla Giannoni il 27 febbraio e Me il 27 marzo. Roberto Zibatti.

GIORNO E NOTTE

CABARET

Solenghi a Borgo
«Insalata di riso», monologo di Tullio Solenghi, va in scena questa sera alle 21 al teatro Rosmini di Borgomanero. Lo spettacolo è inserito nella stagione di cabaret organizzata dal Cwentro di Sperimentazione Teatrale diretto da Guido Tonetti. (m.g.)

DIBATTITI

Con la Fondazione
Terzo appuntamento del ciclo «L'uomo e gli altri animali» organizzato dalla Fondazione Faragiana con il Comune di Novara. Dalle 21 di questa sera nell'auditorium del Conservatorio, Nicoletta Salvatori tratterà «Sbatti l'animale in prima pagina, gli animali nel mondo dell'informazione». (r.l.)

STORIA

La Spagna a Novara
La Novara del periodo spagnolo viene illustrata questa sera ai «Martedì di Porta Mortara» a Novara. Alle 20,45 in via Monte San Gabriele 19 il professor Guido Guida descriverà storia, società e sviluppo. (b.c.)

FOTOGRAFIA

Tutti i click digitali
Si parlerà di tecniche di fotografia digitale al laboratorio di introduzione alle tecniche di ripresa e trattamento delle immagini digitali, organizzato per stasera e domani dalla Cna con Photo Discout. Il primo appuntamento l'iniziativa è alle

19 di questa nella sala convegni della Cna in viale Dante 37. (r.l.)

SOLIDARIETÀ POLITICA

Cancelliamo il debito
Il debito estero dei Paesi poveri: che fare? Se ne parla domani dalle 10 alle 12,30 nell'auditorium della Banca Popolare di Novara durante l'incontro organizzato dal Comune con la Consulta per la pace dedicato agli studenti novaresi. Intervengono tra gli altri don Mario Bandiera, Centro missionario Dicesano. (b.c.)

A cena con Italia-Cuba

Sono aperte le iscrizioni alla Cena dell'Amicizia organizzata dall'associazione Italia-Cuba di Novara. L'appuntamento è sabato alle 19 al ristorante San Giovanni di Cressa: musica latino-americana e sorprese. Info: 0321-471825/870238/624855/518585. (b.c.)

AMBIENTE

La risorsa acqua
«Acqua, azzurro» è il tema della conferenza che si tiene stasera alle 20,30 alla barriera Albertina di largo Costituito a Novara. Organizzano il Comune e la Consulta per la pace. Dopo l'introduzione dell'assessore Anna Cardano, le relazioni Rosario Lembo, dei Cipri, Daniele Barbone, vicepresidente della Sin e Federico Rizzi, di Novara center. Ingresso libero. (b.c.)

UNA SFIDA ALLA CREATIVITÀ

LA STAMPA 2000

Cooperativa Manifestazioni Novaresi

il mio Natale è...

Per partecipare all'iniziativa ritagliare il coupon, compilarlo e allegarlo alla propria opera momento della consegna.

Studenti

- ☐ SCRITTI
- ☐ DISEGNI E DIPINTI
- ☐ HOBBISTICA

Tutti gli altri

- ☐ PITTURA
- ☐ SCULTURA
- ☐ HOBBISTICA

I lavori possono essere consegnati al Bar Borsa di Novara del 5 al 12 dicembre, con orario dalle 17,30 alle 19.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____

Telefono _____

NOVARA. I lavori sono già pronti? La giuria vi attende. Indecisi? Bisogna affrettarsi, c'è ancora poco tempo per completare il proprio capolavoro: già da oggi infatti al bar Borsa di piazza Martiri dalle 17,30 alle 19 si potranno consegnare le opere che parteciperanno al concorso. L'esposizione nella sala Borsa, concessa dalla Camera di commercio, dal 16 dicembre, «il mio Natale» ha richiamato l'attenzione anche dalla provincia e questo dato è motivo di soddisfazione per la Cooperativa manifestazioni Novaresi che ha proposto l'iniziativa, in collaborazione con La Stampa. La pubblicazione del tagliando proseguirà per tutta la settimana.

Domani al Vip il «Paese dei campanelli»

A Verbania scocca l'ora dell'operetta

VERBANIA

Principi, principesse, minuscoli e idilliaci regni sempre in festa, belle donne. Il mondo dell'operetta sembra fatto apposta per dimenticare tutti i pensieri. Così come in molti teatri italiani tra Natale e Capodanno si susseguono gli appuntamenti per accontentare gli appassionati della piccola lirica, anche il cartellone di «Verbania Musica» offre una serata dedicata allo spettacolo d'operetta. Musiche frizzanti e languide scandiranno la nota liaba de «il paese dei campanelli», in programma al Teatro Vip di Intra domani alle 21. L'operetta composta da Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato sarà messa in scena dalla «Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies» di Torino con l'Orchestra Promenade della Compagnia

d'Opera Italiana. Così tra musiche scacciapensieri, costumi sgarbati, schermaglie amorose e storie a lieto fine, si vive una bella serata dove si uniscono le melodie, i duetti comici, i dialoghi accompagnati da solisti, coro, orchestra, attori e ballerini. Con la regia di Cesare Galli in scena sono Alessandra Cocchetti, Vincenzo Santagata, Giuseppe Pollini, Lorena Campari, Elena Menegatti, Silvia Pezza, Claudio Bertoni, Augusto Grilli, Franco Prunotto, Gianluca Fasano. Maestro concertatore e direttore d'orchestra è Antonello Gotta.



Antonello Gotta

GIOCHIAMO AL LOTTO

| MASSIMI | IL | SUGGERISCE |
|---|---|--|
| BARI 92 81 46 90 74 216 6784 | CAGLIARI 45 63 66 25 18 86 65 64 64 52 | Ambo centrati: Amb centrati sul n. 47 Cagliari. Ecco 30 coppie su puntare, il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi: |
| FIRENZE 13 38 52 58 49 105 76 61 59 57 | GENOVA 35 62 48 16 77 69 58 52 52 52 | 47-1 47-26 47-43 47-59 47-75 47-3 47-28 47-46 47-67 47-76 47-9 47-30 47-48 47-69 47-78 |
| MILANO 25 24 67 9 52 66 65 54 50 48 | NAPOLI 42 27 32 70 90 87 83 79 70 60 | 47-15 47-31 47-50 47-70 47-81 47-18 47-35 47-52 47-71 47-85 47-23 47-39 47-55 47-74 47-88 |
| PALERMO 22 30 34 59 75 93 59 51 48 43 | TORINO 82 11 79 81 88 53 51 49 49 46 | Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana: Bari 1 (1); Cagliari 10 (0); Firenze 6 (3); Genova 39 (3); Milano 67 (3); Napoli 22 (3); Palermo 79 (3); Roma 80 (1); Torino 47 (3); Venezia 60 (5). |
| VENEZIA 16 23 4 39 13 76 67 55 52 | ENALOTTO - CACCIA AL JACINTE Giocate normali e sistemi integrati | 10-20-30 30-80-90 60-70-80 10-40-50 30-10-20 60-90-10 10-60-70 40-50-60 60-20-30 10-80-90 40-70-80 50-40-50 20-30-40 40-20-30 70-80-90 20-50-60 40-20-30 70-10-20 20-70-80 50-60-70 70-30-40 20-90-10 50-80-90 70-50-60 30-40-50 50-10-20 80-90-10 30-60-70 50-30-40 80-20-10 |
| L. 1600 2 combinazioni | L. 5600 7 combinazioni | 81 - 84 - 23 - 42 - 87 - 45 6 - 86 - 90 - 44 - R - 88 9 - 17 - 22 - 41 - 55 - 6 - 77 |
| L. 179.200 224 combinazioni | Giocate sistematiche con basi - basi fisse prese 1 a 1 = 18 - 30 - 33 - 87 - varianti = 38 - 40 - 90 - 77 - 88 - 59 - 70 - 1 | |

Statistiche a cura della Ricerivitoria n. di vide e Lilliana Miola, via Viana 27, Candelo

stasera

AL CINEMA

| | | | | | |
|---|---|--|--|--|--|
| NOVARA VIP Tel. 0321-625-668 Dinosauri di Walt Disney Or. 20.30-22.30. Per festi e prefesti L. 10.000 nd. 9.000 (12-17 anni) L. 11.000 escluso sabato (18-21) Mercoledì sera sabato per 9.000. In previsione di grande apertura cassa colta. | L'esorcista VHS 14 anni Or. 19.50-22.15 ore 11.000. 8.000. 4.000. 8.000 Tel. 0321-61.741 Ricomincia da oggi (cinemat.) Or. 21.15 L. 11.000. nd. 8.000 (jun. fer. L. 8.000) | NOVITÀ Tel. 0321-61.741 Charlie's Angels con Cameron Diaz Or. 20.30-22.30. Per festi e prefesti L. 12.000 ESCLUSO. 10.000. 8.000. 4.000. | NOVITÀ Tel. 0321-61.741 Charlie's Angels con Cameron Diaz Or. 20.30-22.30. Per festi e prefesti L. 12.000 ESCLUSO. 10.000. 8.000. 4.000. | NOVITÀ Tel. 0321-61.741 Charlie's Angels con Cameron Diaz Or. 20.30-22.30. Per festi e prefesti L. 12.000 ESCLUSO. 10.000. 8.000. 4.000. | NOVITÀ Tel. 0321-61.741 Charlie's Angels con Cameron Diaz Or. 20.30-22.30. Per festi e prefesti L. 12.000 ESCLUSO. 10.000. 8.000. 4.000. |
|---|---|--|--|--|--|

nelle sale di

| | | | | | |
|---|---|--|--|--|--|
| NOVARA VIP Tel. 0321-625-668 Dinosauri di Walt Disney Or. 20.30-22.30. Per festi e prefesti L. 10.000 nd. 9.000 (12-17 anni) L. 11.000 escluso sabato (18-21) Mercoledì sera sabato per 9.000. In previsione di grande apertura cassa colta. | L'esorcista VHS 14 anni Or. 19.50-22.15 ore 11.000. 8.000. 4.000. 8.000 Tel. 0321-61.741 Ricomincia da oggi (cinemat.) Or. 21.15 L. 11.000. nd. 8.000 (jun. fer. L. 8.000) | NOVITÀ Tel. 0321-61.741 Charlie's Angels con Cameron Diaz Or. 20.30-22.30. Per festi e prefesti L. 12.000 ESCLUSO. 10.000. 8.000. 4.000. | NOVITÀ Tel. 0321-61.741 Charlie's Angels con Cameron Diaz Or. 20.30-22.30. Per festi e prefesti L. 12.000 ESCLUSO. 10.000. 8.000. 4.000. | NOVITÀ Tel. 0321-61.741 Charlie's Angels con Cameron Diaz Or. 20.30-22.30. Per festi e prefesti L. 12.000 ESCLUSO. 10.000. 8.000. 4.000. | NOVITÀ Tel. 0321-61.741 Charlie's Angels con Cameron Diaz Or. 20.30-22.30. Per festi e prefesti L. 12.000 ESCLUSO. 10.000. 8.000. 4.000. |
|---|---|--|--|--|--|

OMEGNA
zona industriale,
vendiamo libero
CAPANNONE
di mq. 800 circa, area esterna,
comodo accesso.
Tel. 0323.61313

OMEGNA
Villa ADA splendida VISTA LAGO
vendiamo
APPARTAMENTO
autonomo di mq. 120 circa,
cantina, autorimessa
Tel. 0323.61313

LAGO D'ORTA - ARMONO
centro paese, tranquillizzante, ultimo piano abitabile subito
APPARTAMENTO
di tre camere, cucina e bagno
Cantina L. 120.000.000 completamente
abitabile. Eventuale box
Tel. 0323.61313

CASALE CERRO
loc. Cassinone, vendiamo casa
indipendente anche bifamiliare,
da ristrutturare, con magazzino,
cortile e terrano.
Tel. 0323.666216

OMEGNA
a due passi dal centro, in recente
palazzina signorile, panoramico
vendiamo
APPARTAMENTO
autonomo con mansarda di totali
mq. 130 circa. Autonomia doppia
Tel. 0323.61313

GRAVELLONA TOCE
zona tranquilla,
centro paese,
INDIPENDENTE
Tel. 0323.61313

GOZZANO (NO)
Via Regina, 76
AGENZIA IMMOBILIARE Tel. 0322.917220 - Fax 0322.917220

COMERCIALI
attività commerciale di vendita VERNICI - TAPPEZZERIA
CORNICI - ECC.
GOZZANO: attività commerciale di vendita MAGLIERIA - INTIMO
CALZE - BIANCHERIA.
GOZZANO: centro paese - caratteristico RISTORANTE con
posti a sedere.
Vicinanze BORGOMANERO: attività commerciale BAR - RISTORANTE
PIZZERIA (di ampia metratura) con cortile privato
TRATTATIVE PRESSO IL NOSTRO UFFICIO



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
« della Piccola e Media Impresa »

IMPRESA ARTIGIANA

**La CNA organizza "Voglio fare l'artigiano"
un concorso a premi per gli studenti**



La CNA di Novara ha organizzato un concorso a premi per studenti del 4° e 5° anno delle scuole medie superiori di ogni ordine e delle scuole professionali della provincia di Novara. L'iniziativa, che si prege del patrocinio del Provveditorato agli Studi, della Camera di Commercio, dell'Assessorato alla Formazione professionale della Provincia di Novara e dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Novara, rientra nell'ambito delle attività che vedono impegnata la nostra associazione in interventi di contatto tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

"Da sempre gli artigiani che nella CNA si riconoscono ritengono importante trovare occasioni di contatto e di collaborazione tra la scuola e il mondo del lavoro - ha commentato il presidente della CNA Marco Zanforlin - all'interno del quale gli studenti, prima o poi, dovranno inserirsi". Il concorso "Voglio fare l'artigiano" vuole quindi rappresentare per lo studente, un'occasione per riflettere sul mondo del lavoro e sul proprio futuro professionale. Con il concorso ogni studente ha la possibilità di esprimere le sue idee, le sue opinioni, le sue conoscenze, le sue esperienze, le sue aspirazioni, le sue idee, le sue opinioni, le sue conoscenze, le sue esperienze, le sue aspirazioni. Per l'esecuzione del lavoro da presentare in concorso, gli studenti dovranno interessarsi alle dinamiche, alle regole, alle energie che muovono l'artigiano e la sua impresa, nell'attività di ogni giorno. Non si tratta quindi di una lezione sull'artigianato, ma di un'occasione per approfondire il mondo dell'artigianato, scoprire aspetti sconosciuti, potenzialità inimmaginabili, per giungere all'obiettivo finale: "Creare la propria impresa artigiana". La CNA ha inoltre prodotto un'iniziativa editoriale per gli studenti, dal titolo "Costruisco il mio futuro, divento artigiano", di cui, in una seconda ristampa, i lavori presentati in concorso diventeranno parte integrante del sito Internet a cui la CNA sta lavorando. "Quello che la CNA intende costruire con il mondo della scuola - ha aggiunto il direttore Elio Medina - è un rapporto continuo, che vada oltre gli occasionali momenti di incontro finalizzati all'orien-

tamento professionale. Questa iniziativa, è solo la prima di una lunga serie che porterà l'Associazione, ogni anno, all'

REGOLAMENTO
Partecipanti
Gli studenti che frequentano nell'anno scolastico 2000 - 2001 il 4° e il 5° anno delle scuole medie superiori di ogni specializzazione e delle scuole di formazione professionale.

Temi
La figura dell'artigiano tra passato e futuro: quando la tecnologia è d'obbligo per stare al passo con i tempi ma la tradizione non può essere dimenticata.

Internet sta rivoluzionando molte professioni e sta favorendo la nascita di nuove forme di lavoro. È prevedibile che possa cambiare anche il mondo dell'artigianato? Nasceranno nuove professioni e professioni presto di "artigianato sulla rete"?

Immagina e descrivi il percorso per costruire una "tua impresa" e diventare un imprenditore artigiano. Parti dalla descrizione dell'idea e del progetto per arrivare alla sua realizzazione concreta.

Lavori ammessi
Elaborati scritti. Percorsi multimediali. Composizioni figurative. I lavori possono essere singoli o di gruppo per classe scolastica.

Scadenze
Le adesioni dovranno pervenire alla CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Associazione Provinciale di Novara, viale Dante 37, Novara, entro il 15 dicembre 2000. I lavori dei candidati dovranno pervenire al

medesimo indirizzo entro il 15 febbraio 2001.

Premiazione
La cerimonia di premiazione avverrà entro il 15 maggio 2001.

Premi
I premi per il primo, il secondo e il terzo lavoro classificato consistono in un importo in denaro finalizzato all'acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche. L'importo complessivo dei premi ammonta a lire 6.000.000. La giuria sceglierà inoltre tra quelli in concorso i lavori da pubblicare su un opuscolo destinato agli studenti e sul portale in Internet della CNA.

Giuria

La giuria è composta dal presidente della CNA Marco Zanforlin, dal direttore della CNA Elio Medina, dalla rappresentante della CNA Maria Grazia Pedrini, dal Provveditore agli Studi della Provincia di Novara professor Francesco Contino, dal dirigente scolastico dell'istituto professionale Francesco Romano, dal presidente della Camera di Commercio di Novara Renzo Bordoni, dall'Assessore alla Formazione della Provincia di Novara professor Walter Mattiaz e dall'Assessore all'Istruzione del Comune di Novara professor Anna Ciniato.

Presso la CNA di Novara troverai un valido aiuto per avviare la tua impresa

Sistema CNA di Novara
VIALE DANTE ALIGHIERI, 37 28100 Novara, Tel. 0321/304488
e-mail: novara@cna.it

CARNET PER CONSULENZE GRATUITE

IL SISTEMA CNA DI NOVARA ti offre la possibilità di usufruire gratuitamente di cinque servizi indispensabili per la tua attività:
credito agevolato, ambiente e sicurezza, fisco e contabilità, paghe e gestione del lavoro, corsi di formazione professionale. Questo carnet contiene le informazioni e i coupon da consegnarti per poterti avvalerti.

consulenze + 1 corso di formazione
credito ambiente e sicurezza fisco e contabilità
paghe e gestione personale
corso di formazione per neo-imprenditori

ACCONCIATORI VCO
Moda Shop e corsi di aggiornamento.

Nel pomeriggio di lunedì 20 novembre, all'Hotel Bristol di Novara, la Federazione CNA del VCO, in collaborazione con Patrizia Diffusion, ha proposto a tutta la categoria degli acconciatori della provincia, un momento di formazione professionale. Il successo dell'iniziativa è stato raggiunto grazie agli studenti by (Z)ione Italian team, che hanno presentato "Moda capelli 2000-2001" per "tutte le teste", vale a dire per un servizio mirato a tutti gli acconciatori e per tutti i loro clienti. Non sono cioè stati presentati "capolavori" fine a se stessi, ma ipotesi operative pratiche e concrete. Con Patrizia Diffusion, infatti, nell'aula didattica della CNA del VCO proseguono i corsi di formazione che, per il 2001, saranno ricchi ed interessanti. Per ogni informazione contattare CNA del VCO 0323 52385 - fax 0323 53180.

**Regali e sorrisi
formato famiglia.**

E' arrivato ■ **Catalogo GS**,
vieni ■ scoprirlo: **1000** sorprese,
tutte bellissime... e tutte gratis!



Fino al 6 ottobre 2001 in
tutti i Supermercati GS che
partecipano all'operazione.



FRIGORIFERO
216 LITRI
BOSCH



MACCHINA PER
CAFFÈ ESPRESSO
SAECO



Sa cosa voglio.

Basket, in B1 palasport gremito e trionfo dei novaresi che tornano a far punti **Cimberio, un successo pesante** *Vigevano parte bene, poi viene rimontato*

NOVARA

Una vittoria che conta, sia per la classifica che per il morale. Anzi, soprattutto per il morale di una Cimberio «bastonata» nell'orgoglio dopo la doppia sconfitta tra Padova e Pavia in Coppa. E ora sorride Paolo Rusconi, condottiero del quintetto biancoblu che domenica pomeriggio in un palasport finalmente bello pieno, si è preso una rivincita sul Vigevano e su quei tifosi che lo avevano beccato tutta la partita. Si è pure tolto qualche sassolino dalla scarpa nei confronti dei cronisti lomellini, che con lui non erano mai stati teneri.

Partita bella e intensa, come da mesi non se ne vedevano più al palasport. Una Cimberio che all'inizio ha subito la Banca Leonardo, perfetta in tutto e per tutto. E che viaggiava con percentuali... da Nba: «Sì, se andavano avanti così c'era solo da togliersi il cappello e stringergli la mano a uno a uno», commenta l'allenatore della Cim - ma sapevo benissimo che prima o poi avrebbero mollato, era fisiologico. Ed è stato in quel momento che ho visto la reazione della squadra, quel carattere che non avevo visto in altre occasioni. Alla vittoria si è creduto anche quando siamo andati sotto 11 punti e più. Poco per volta abbiamo cominciato la rimonta, belli attenti in difesa senza concedere contropiedi a Vigevano». E alla fine anche il pubblico novarese, che fino a quel momento aveva assistito attonito, ha cominciato a incitare la «Cim» spinta verso il trionfo con Di Gioia strepitoso, Giadini trascinatore e Ferrari autore di alcune triple pesantissime. (m. p.)



Carlo Di Gioia, decisivo nel finale di gara

CASTELLETTESSE III VOLATA SULL'ABC VARESE

NOVARA. Con un super-Barantani e un prolifico Margerini, 386 Castelletto si sbarazza di un «e agnosco» Abc Varese nella nona di 11. Vittoria importante, che consente al gialloverde di perdere contatto dal Castelleone capolista. Una partita vibrante, come ogni buon derby che si rispetti, e con un'ottima cornice di pubblico. L'Abc ha «punteggiato» Castelletto aggiudicandosi tre tempi 4-4, per poi mollare nel finale. Una vittoria arrivata sul filo di lana per Castelletto grazie anche a Barantani che ha preso in mano le redini della squadra conducendola al successo di 5 punti. Nel prossimo turno la 386 è attesa a un compito impegnativo dovendo fare visita proprio al Lumezzane che appaia i ticinesi in classifica. In serie C1 invece disco rosso per l'Am Athlon Novara contro la capolista Pavia. Non era certo questa la partita dalla quale bisognava attendersi qualcosa. Di 1 solo punto ha prevalso invece la Tecnova Oleggio sul campo del Dogliani. Successo che consente agli oleggesi di restare in quota. (m. p.)

CALCIO

Oleggio s'impone per 2-1 nel derby sulla Sunese in vantaggio con Guatteo

La Castellettese vince e balza in testa

Varalpombiese affossa il Settimo e aiuta i cugini

NOVARA

Esultanza della Castellettese: dopo undici giornate è balzata in vetta al campionato di Eccellenza con 25 punti, due in più di Cassate e Settimo. Al quarto posto si insedia la Varalpombiese, che ha dato un bell'aiuto domenica ai «cugini» battendo con un pesante 3-0 proprio l'ex capolista Settimo. La Castellettese ha così capitalizzato nel migliore dei modi la propria straordinaria serie di risultati utili consecutivi: ben 8, con 7 vittorie

ai danni di Cerano, Biella Villaggio, Alpignano, Lascaris, Nolasco, Varalpombiese e Rivarolese (gol decisivo di Fantoni) e un pareggio a reti inviolate contro la Cassate. Una fantastica striscia di risultati che dovrebbe allungarsi venerdì 8 dicembre con il facile (sulla carta) incontro casalingo col Venaria.

Ancor più sorprendente è stato il successo, ai danni del Settimo, della Varalpombiese, che credeva avesse esaurito la «benzina» dopo la sconfitta subita contro la stessa Castellettese:

invece, con due gol di Massara e un terzo di Briganti, la squadra Bonan ha firmato il proprio capolavoro.

Bene anche il Cerano: ha inchiodato sullo zero a zero un Pro Settimo che in casa propria arrivava da cinque vittorie consecutive. Il derby tra Sunese e Oleggio ha invece bocciato la Sunese: illusa dalla «Cim» di Guatteo, la squadra di Boldini si è fatta superare in tromba dalle rivali (in gol con Altieri e Alessio). Per Paolo Rosa, pronto rientro nel gruppo in fuga. (s. bott.)

Volley, in serie A2 prosegue il buon momento delle trecatesi

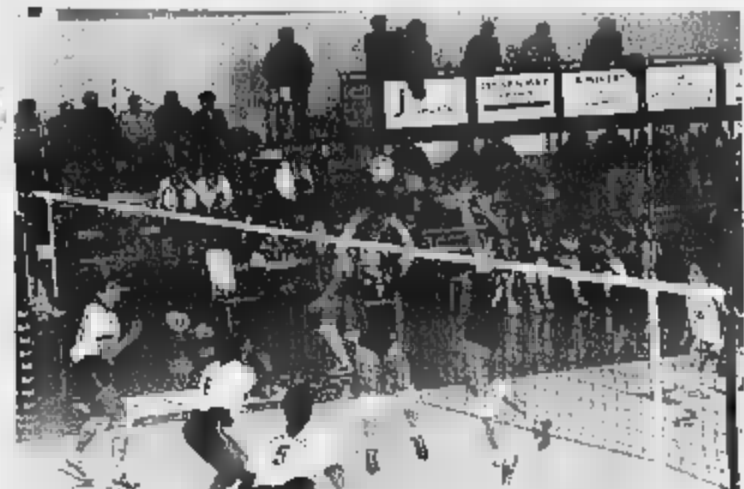
Agil «affonda» il Lercara sale in quarta posizione

TRECCATE

Secco 3-0 dell'Agil Treccate e sorpasso al Lercara. Il round robin di Coppa non ha tolto alle ragazze di Luciano Pedullà che nel ritorno al campionato si sono subito imposte, senza esitazioni. Tre punti importanti che spingono ancora più in alto l'Agil. Finalmente un Pedullà soddisfatto: «Non abbiamo sottovalutato l'avversario e questa attenzione ci ha aiutato a superare le palermite anche nei momenti meno brillanti. Abbiamo giocato una bella partita dove le scelte e le tattiche a muro sono state «elenti. Mi è piaciuta la squadra soprattutto nei momenti di difficoltà, come nel secondo set quando la Zonca è entrata a rimpiazzare l'infortunata Anzanello. proprio la prestazione di questa giovanissima va sottolineata. Bene anche la De Carne e Valeria Rosso che in attacco hanno avuto percentuali altissime».

E anche il Lercara si è sottratto alla «legge del Pala Agil»: quest'anno ancora nessuno è uscito indenne dall'impianto di via Manzoni. Questo grazie anche al pubblico che riesce sempre a dare gli stimoli giusti a Laura Venturini e compagne.

Ora la classifica si fa molto interessante: dopo la capolista Firenze, Jesi seconda a Forlì terza, c'è l'Agil, e neanche troppo distante. Oltretutto il calendario sembra favorire le trecatesi: nel prossimo weekend è infatti in programma la vicina trasferta di Vigevano contro un sestetto già superato in Coppa la scorsa settimana e che non rappresenta certo un ostacolo insormontabile. Poi, trasferta a Fabriano dove addirittura si sarà al seguito il pullman di tifosi. (m. p.)



Altra grande prestazione dell'Agil Treccate che ha rifilato un secco 3-0 al Lercara

SPORT FLASH

CICLOCROSS

Venerdì Dagnente la prima prova Trofeo Piemonte

Si svolgerà a Dagnente di Arona, venerdì, la prima prova del Trofeo Piemonte di ciclocross. Organizza la Federazione con la collaborazione di Pedale Aronese e Associazione «Felice Cavallotti». In gara esordienti, allievi, amatori, donne, juniores ed élite. Il via alle 14. (s. b.)

PODISMO

Gamba d'Oro, ecco il nuovo calendario

Fumata bianca l'altra sera a Gozzano per la stesura del calendario Gamba d'oro stagione 2001. Ufficialmente inserite 47 corse: la prima sarà il 4 marzo a Gozzano, l'ultima il 7 ottobre a Maggiate. (s. b.)

VITA

Presto sistemata l'area della scuola federale

Verrà prossimamente sistemata l'area destinata ad ospitare una scuola velica federale. Il relativo finanziamento è stato dalla Regione Piemonte nell'ambito dei recenti stanziamenti per opere relative alla navigazione interna. (s. r.)

Azienda alimentare ■ forte espansione ricerca

3 AGENTI DI VENDITA

Si richiede: inquadramento Enasarco, auto propria, età max 30 anni.
■ offre: zona in esclusiva, portafoglio clienti, fatturato consolidato.
Possibilità ■ crescita proporzionata ai risultati.
Supporto formativo interno.
Telefonare per appuntamento 0322.83.62.99

Fondazione Salvatore Maugeri
Istituto Scientifico di Veruno (NO), IRCCS

RICERCA INFERMIERI PROFESSIONALI

per incarico a tempo indeterminato
Condizioni economiche vantaggiose
Per informazioni tel. 0322.884711

Per l'azienda e l'impresa
SOC. COOP. ■ INTERVIZI

ESSEPI srl

con personale proprio cerca:
- LAVORAZIONI IN C/TERZI
- GESTIONI MAGAZZINI E DEPOSITI
- FACCHINAGGIO IN GENERE
mezzi di sollevamento e trasporti propri

Per informazioni telefonare:
0335.7107509 - 015.666928 - 0163.832058
Tribunale di Biella 1755/96 CCIAA BIELLA 169247 P.IVA 01857920027

FOTOCOPIE, SCANSIONE, FAX, PERSONAL COMPUTER, ELETTRONICHE, STAMPA, SISTEMI DI SICUREZZA

CORSO VERCELLI 21 A - 28100 NOVARA - TEL. 0321.485.777

PEDROLI STRUMENTI MUSICALI

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

- 30% - 40% - 50%

FINO AL 15 DICEMBRE
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

STATALE 142 BIELLESE N°4
OLEGGIO CASTELLO - PARUZZARO (NO)
TEL 0322.538135

F.LLI VILLA di TERENCEZIO

UNICO PUNTO VENDITA

solo in via A./Costa, 1/h Novara

Due piani nel mondo della PROFUMERIA e del CAPELLI

Per festeggiare il 38° ANNIVERSARIO di attività
La Profumeria

F.LLI VILLA di TERENCEZIO

■ sede unica

SOLO ED ESCLUSIVAMENTE in VIA A.COSTA 1H/11 - NOVARA
effettua una VENDITA PROMOZIONALE DI PROFUMI ■ ARTICOLI REGALO dal 25/11 al 25/12/2000

per ringraziare la fedele clientela
con SCONTI fino al 50%

Aut. Min. Ric. Crediamo siano i migliori auguri di un Buon Natale !!!

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO COMPRESO E A PARTIRE DAL 26/11 ANCHE LA DOMENICA

Col Legnano Pistella ha rotto il ghiaccio dando la prima vittoria agli azzurri

Novara vittorioso rialza la testa

Adesso deve riconquistare tutti i suoi tifosi

Renato Ambiel

NOVARA

«Cos'è cambiato? F... era... organizzati bene. Facevamo più chilometri ma gli altri arrivavano sempre prima sul pallone, a con i tempi giusti. E' questa la differenza fra le due gestioni». Andrea Pistella, l'uomo partita contro il Legnano, sintetizza così la metamorfosi della squadra passata da Garavaglia a Civerati. Gli uomini, eccezion fatta per un superlativo Cingolani ed un encomiabile Morganti, sono gli stessi. Ma questa è una squadra che si batte con grande determinazione e coraggio. Che dimostra avere un'anima. Un Novara che stringe i denti e piace ai tifosi, prescindere dai risultati. Un peccato che domenica il drappello degli irriducibili sia rimasto fuori dallo stadio a testimoniare la frattura... la società. «State uccidendo il Novara calcio. Noi non saremo vostri complici» era il contenuto dello striscione esposto in curva. Dalla società e dalla squadra vengono segnali di distensione. A volte avrei voglia anch'io di abbandonare la barca - dice Achilli - ma poi ci ripenso. Hanno ragione di contestare, i risultati non vengono. Non ho problemi a parlare con loro, non scappa. Qui però non c'è... che vuol dire una... nonostante le tante parole che si sono spese. Civerati è contento. S'è agitato tanto a panchina. S'è anche



ferito al naso in occasione del gol... «Così voglio la mia squadra con questo spirito, questa intensità. Voglio ringraziare dei giocatori che... scesi in campo inelconci come Gattuso e Iuliano... anche Paolo Morganti un ragazzo che non sempre è stato tenuto nella giusta considerazione. E' invece... grande professionista. Quando Gay ha sbagliato quel rigore? Ho pensato che la maledizione sarebbe continuata. Poi però ci ha pensato Pistella. Sono contento per lui. Spero che avendo rotto il ghiaccio adesso continui». La mente è già allo scontro verità, all'anticipo di sabato prossimo a Moncalieri.

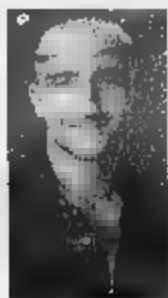


Sopra lo striscione esposto in curva dai tifosi che domenica sono rimasti fuori dallo stadio. Qui a fianco Stefano Civerati. All'esordio casalingo sulla panchina... aveva fatto subito centro.

Apprensione per il caso Di Pasquale

Verbania in alto e non può gioire

VERBANIA. E' un clima singolare quello che si registra in casa dei Verbanesi. Da un lato l'entusiasmo per i successi... serio, dall'altro il timore che eventuali irregolarità nel tesseramento dell'attaccante Di Pasquale possano avere conseguenze disciplinari. Ma cominciamo a calcio giocato. La battaglia contro l'Ivrea si è conclusa con la quarta vittoria consecutiva, confermando che i biancocerchiati, il gioco ed i gol, hanno ritrovato motivazioni nonché l'entusiasmo del pubblico. In questa fase il Verbania è una delle migliori realtà del torneo e anche la classifica comincia a rendere loro merito. Scesi in posizioni di retroguardia nella prima parte del torneo, gli uomini di Savese sono ora a cinque punti dalla vetta e addirittura a due sole lunghezze dal secondo posto. La squadra si esprime con un gioco piacevole, andando a rete con maggiore facilità. Domenica il mattatore è stato l'italo-argentino Vallo... siglare due reti nella partita d'esordio non è certo impresa da poco e l'applauso scrosciante con cui i tifosi lo hanno salutato all'uscita dal campo dimostra che il neo-acquisto è già diventato un loro beniamino. Tutta la squadra si è mossa bene, una menzione doverosa per Gardini, autore di una prova maiuscola al centro del campo, e per il portiere Guerriena, che ogni domenica è protagonista di qualche prodezza e con i suoi interventi dà sicurezza all'intera difesa. (s.ron.)



Il bravo Gardini

Gran partita dell'attaccante Rabozzi

Centro il Savona il miglior Borgo

BORGOMANERO. La vittoria più sofferta e la miglior partita del campionato, con grinta nel secondo tempo che ha permesso ai rossoblu di battere 2-1 il temibile Savona. Quando Pingitore ha raccolto il passaggio di D'Elia e l'ha trasformato in una palombella micidiale tutto lo stadio è scattato in piedi. Il secondo tempo di Borgomanero-Savona ha offerto 45 minuti di capolavori: momenti di fronte continui, azioni da gol a ripetizione e due squadre che si sono battute allo spasimo dando vita ad una gara splendida nonostante il terreno... pesantissimo. Il Borgo questa volta ha sfruttato al meglio le occasioni, come prova la rete di Rabozzi nel primo tempo.



Rabozzi in gol

Raggiante il presidente Gianluigi Fiorini: «Dopo tanta sfortuna possiamo sorridere anche noi perché abbiamo ottenuto i risultati che meritiamo. Voglio elogiare tutta la squadra sottolineando... prova... Rabozzi». Soddisfatto anche Erbetta: «Ci siamo espressi al meglio contro... grande squadra. La vittoria di... conferma che in casa il Borgomanero è davvero temibile visto che abbiamo ottenuto quattro... casalinghi su... gare disputate. L'unico neo per il Borgomanero l'ammontamento... Nicolini, che dovrà saltare l'incontro di domenica con la Valenzana. (m.gio.)

Paris è insoddisfatto

Il Gravello non vince

GRAVELLONA TOCE. Una partita che si sarebbe potuta e dovuta vincere. Invece è intervenuto l'arbitro. A rimetterci è stato soprattutto il Gravello che ha dominato sorpassando i valdostani, ma senza mai riuscire a concretizzare. «Mi dispiace per come è andata - dice con amarezza Adelmo Paris, allenatore dei tocanesi - alla vigilia forse un punto ci poteva anche andar bene, dopo no visto come abbiamo giocato e quanto è successo. Con molto fair play Paris non vuole fare commenti sull'arbitraggio, ma il fatto che alla fine sono rimasti in campo dieci giocatori ed appena otto del Valle d'Aosta dice lunga. Mazzucchelli ha rimediato sette punti di sutura per... episodio che nulla aveva a che fare... il calcio e dopo pochi minuti di gioco - prosegue l'allenatore gravellolese - e ciò ha condizionato il resto della partita. Ci siamo lasciati intimoriti dall'esasperata aggressività degli avversari e purtroppo abbiamo sfruttato poco le fasce, l'unica zona in cui era realmente... possibile giocare il pallone. (v.a.)

STREPITOSO

GRANDI FIRME

ABBIGLIAMENTO CALZATURE PELLETERIA

C.so Vercelli, 50 - NOVARA

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO L'OPERAZIONE

PREZZI ALL'OSSO

VENDITA PROMOZIONALE per 2 settimane con sconti

dal 20% al 70%

OCCASIONE IRRIPETIBILE

| | |
|--|--------|
| Scarpe ed Abbigliamento donna a partire da... | 10.000 |
| Stivali donna PELLE vasto assortimento 99.000 | 49.000 |
| Tronchetti moda vasto assortimento a partire da... | 20.000 |
| Scarpe Uomo pelle a partire da... | 39.000 |
| Scarpe Bimbi a partire da... | 20.000 |

NOVARASSISTENZA

Via Perrone, 2 - Novara
tel. 0321.350044

L'Assistenza al servizio della salute

in OSPEDALE

a DOMICILIO

per ANZIANI

MALATI

DIURNA E NOTTURNA

GIANNA STALLA
Coordinatrice dell'assistenza

Golf Club Novara

Più che uno sport... un piacere!

Nove buoni motivi per giocare a golf

- 1) Non è così costoso come comunemente si crede.
- 2) Consente un esercizio fisico prolungato e non stressante.
- 3) Si può praticare a qualsiasi fascia di età.
- 4) E' uno sport praticabile durante tutto l'arco dell'anno.
- 5) Può essere praticato anche insieme ad altri componenti della famiglia.
- 6) Consente di stare a contatto con un ambiente pulito, incontaminato e salubre.
- 7) Permette di giocare insieme agli altri non contro gli altri. Facilita quindi la socializzazione e le relazioni.
- 8) Aiuta ad esercitare la pazienza e insegna ad essere padroni delle proprie emozioni.
- 9) Può suggerire un'idea alternativa di concepire la vacanza.

Castello di Cavagliano Bellinzago
Tel. 0321927834
03474231011 - 03333769148
e-mail: golfclubnovara@tin.it

Tre motivi in più...
...te li offre il Golf Club Novara

- Un pacchetto di 5 lezioni individuali tenute dal maestro Peter Mwangi, sul campo pratica con dotazione di ferri e palline, costo di 3 lezioni.
- 20% di sconto sull'iscrizione* - vi iscriverete al Golf Club Novara entro il 31 gennaio 2001.
- Un simpatico omaggio per voi - presenterete un amico per l'iscrizione.

*Lo sconto viene applicato alla quota gioco.
Per prenotare il vostro pacchetto di 5 lezioni contattate i numeri telefonici segnalati.

**PER FAR
COMUNICARE
MEGLIO
LA VOSTRA
AZIENDA
ABBIAMO
PUNTATO
SUI
PARTNER
GIUSTI.**

**ERICSSON,
MARCONI
E CISCO.**

Per rendere le nostre comunicazioni ancora più efficienti, abbiamo deciso di unire le nostre forze a quelle dei migliori specialisti. Ericsson leader mondiale nella fornitura di sistemi e soluzioni per la trasmissione contemporanea di voce, dati e immagini. Marconi leader nella progettazione e fornitura di sistemi di rete. Cisco Systems leader mondiale del networking. Insieme. E' così che abbiamo puntato alle migliori comunicazioni, è così che la vostra azienda diventerà ancora più forte e produttiva.

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Numero Verde

800-00.10.24

GRUPPO
MONTEDISON

VOCE

SATELLITARE

WWW.EDISONTEL.COM

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI


1

AGNONA

Punto Vendita Aziendale
Factory Outlet
7 via Casazza, 13011 Borgosesia (VC), Italy
Telefono +39 0163 202354 telefax +39 0163 202214

Cashmere, alpaca, mohair, cammello
per la donna, l'uomo e la ■■■■

*Cashmere, alpaca, mohair, camel hair
for woman, for man, for the home*



da Martedì a Sabato,
9.00-13.00, 15.00-19.00
Domenica e Festivi,
10.00-13.00, 14.30-19.00

from Tuesday to Saturday
9.00 a.m.-1.00 p.m. 3.00 p.m.-7.00 p.m.
Sunday and Public Holidays
10.00 a.m.-1.30 p.m., 2.30 p.m.-7.00 p.m.

2

PUNTO MAGLIA

VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA ESTERNA
UOMO / DONNA
FILATI PREGIATI
PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA
CASHMERE - MOHAIR - CASHMERE / SETA

VERCELLI
Gran Paradiso ■■
(interno cortile)
10 - 12 / 15 - 19,30
(Chiuso lunedì)

SANTHIA'
Piazza Roma, ■
(Municipio)
9 - 12,30 / 15 - 19,30
(Chiuso lunedì mattina)

NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE SAREMO APERTI TUTTI I GIORNI
DOMENICHE CHIUSI dalle 12 alle 15 dalle 15 alle 19,30

3

LANA QATTO

Spaccio aziendale

VENDITA

MAGLIERIA - TESSUTI
FILATI IN BOCCHE E PER AGUGLIERIA
ARRIGIAMENTO

MAGLIERIA INTIMA
e **POLONI** per
UOMO - DONNA - BAMBINO

FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO
Via Roma, 15 - Tel. 0152429228
Orario: da martedì a sabato ore 10/19 continuato
(CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

SAREMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE
■ DICEMBRE.
lucas@tollegno1900.it

4

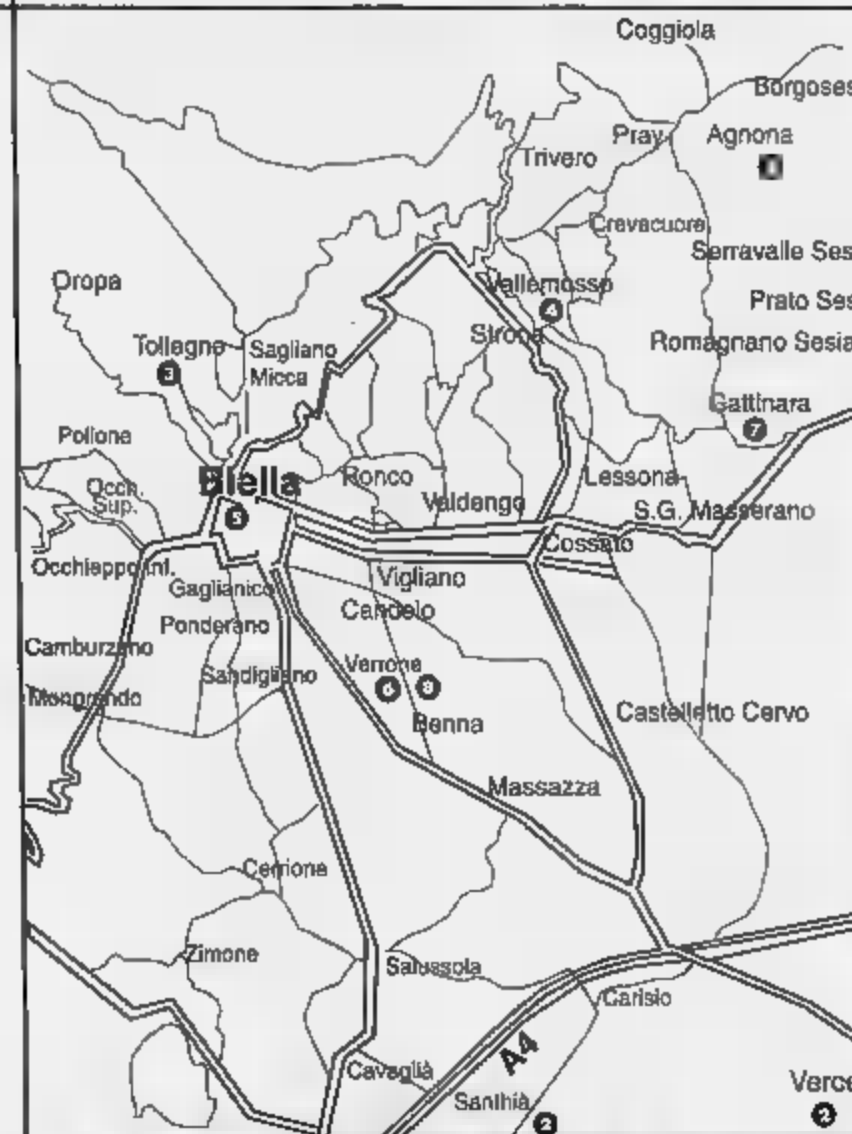
ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA

FILATURA IN VALLEMOSSO

IDEE REGALO CON LA GRANDISSIMA
VENDITA PROMOZIONALE
DAL PRIMO DI DICEMBRE DI MAGLIERIA
PER UOMO ■ DONNA, ED INOLTRE
INTIMO ■ CALZETTERIA.

PREZZI A PARTIRE DA £. 1.000

Il Centro Vendita rimarrà aperto
domenica 10 - 17 dicembre
VALLEMOSSO - Via B. 140
Tel. 015.7001
Orario: 9,30-12,30 / 13,30-18,30
Giorno di chiusura lunedì



5

Liabel

OVER the SKIN

Le nuove
collezioni
autunno/inverno
2000
■ prezzi
sorprendenti

Punto Vendita Aziendale
Via Padre G. Greggio, 8/A - 13011
Tel. 015.8487426 - Orari 9-12 / 14-18.
Aperto a Dicembre
il giorno 8 ■ Domeniche 3, 10 ■ 17.
Lunedì mattina chiuso.

6

Biella Factory Outlet

LEVI'S
DIESEL
IRGE
DOCKERS
Hanes

UN UNICO PUNTO DI RIFERIMENTO
■ 5 GRANDI ■■ A VERRONE
TROVERAI TUTTA LA QUALITÀ DEI
CAPI DIESEL, LEVI'S, IRGE, DOCKERS
E HANES PER UOMO, DONNA E
BAMBINO PROVENIENTI
DIRETTAMENTE DAGLI STABILIMENTI
■ PRODUZIONE. 5 GRANDI SPACCI
AZIENDALI CHE TI GARANTIRANNO
UN NOTEVOLE RISPARMIO!

STRADA TROSSI, 10 - TEL. 015.2558131

ORARI: 9,30-12,30 ■ 15,30-19,30
Lunedì mattina chiuso.

7

ROTTAMAZIONE

ABBANDONAMENTO PELLE

SCONTI

maspi

GATTINARA

DAL 26 NOVEMBRE
APERTO FESTIVI
pomeriggio.

■ RIMBORSO PARCHEGGIO AGLI ACQUIRENTI
Camicie su misura - giacconi in GORE-TEX
C.SO VALSESIA, 35 TEL. 0163.833432

8

BOLGHERI

Capi di fine serie ■ compionario di una tra le più note
firme internazionali di abbigliamento maschile

VERRONE
Trossi, 31
Tel. 015.2558382
Orario
9.00-12.30 / 14.30-19.00
Chiuso lunedì

CLUSONE (NO)
Via Novara, 71
Tel. 0321.922450
Orario
9.30-13.00 / 14.30-19.00
Chiuso martedì

**Aperti domenica 28 novembre
in dicembre tutti i giorni fino a ■■■■**

SFIDATA LA TRAGEDIA IN STRADA CON IL COLTELLO IN PUGNO

IL PRIMO UCCISO

In via Tunisi Umberto Fortuna lo conoscono in tanti. Un tipo strano, dicono, che due anni fa aggredì e ferì senza ragione Piero Brusasco, il titolare della panetteria lì vicino. Quella volta si limitò ad adoperare le mani. Qualche giorno più tardi, accompagnato dal suo medico curante, andò in negozio a chiedere scusa



LE PROGNOSI

Trenta giorni salvo complicazioni hanno stabilito i medici per Anna Laureana (il fratello nella foto). La lama ha sfiorato il polmone destro, provocato una brutta ferita e ha contusioni in tutto il corpo. Sua sorella Melisa, invece, guarirà in dieci giorni: ha una ferita alla spalla sinistra e un leggero trauma cranico

Accoltellate da un folle nel negozio Una donna ferita al polmone, l'altra di striscio

■ sentiva invincibile ■ quel coltello in ■. «Oggi ■ zo tutti: oggi sono pazzo e faccio fuori tutto il mondo». Erano da poco passate le 10 quando Umberto Fortuna, 46 anni, ■ in strada con un coltellaccio in mano. C'era nessuno sul marciapiede davanti al cancello di casa, il 41 di via Tunisi. E lui ■ passo deciso s'è diretto ■ la gastronomia che ■ poco più giù. Come una furia ha varcato la soglia d'ingresso ■ cominciato a menare fendenti e urlare: «Oggi ammazzo tutti...». Davanti s'è trovato due donne, le sorelle della titolare, Anna e Melisa Laureana, rispettivamente di 33 e 27 anni. Lo hanno guardato stralunate, le due donne, ma non sono riuscite ■ scappare in tempo. Anna, adesso, è ricoverata all'ospedale Molinette. La lama le ha trapassato la spalla destra ■ ha leggermente lesionato un polmone. Sua sorella l'hanno dimessa nel primo pomeriggio.

L'accoltellatore, invece, è già in carcere, accusato di tentato omicidio. Lo hanno bloccato gli agenti delle volanti mentre stava tornando a casa: in mano aveva ancora l'arma adoperata pochi istanti prima, un coltello da cucina sporco di sangue. Che cosa abbia spinto Umberto Fortuna a ■ in strada ■ cercare la strage ■ lo sa ■ forse ■ lo saprà mai. In Questura è rimasto a lungo in silenzio, ha risposto ■ monosillabi alle domande dei poliziotti, poi si ■ lasciato accompagnare in carcere ■ fare resistenza. «E' il gesto di un folle» dice adesso Sandro Laureana, il fratello delle ferite. «E' da tre anni che mia sorella Maria Rosaria manda avanti quel negozio. La aiutano, ogni tanto, le altre due. Chissà quante volte avevano visto quell'uomo, per strada ■ in negozio». Ieri, però, lui era strano. E' entrato urlando. Anna era ■

spalle, intenta ■ lavare la vatri- ■. Non ha fatto in tempo ■ voltarsi che ■ stata colpita una volta alla schiena e una seconda alla testa. E' caduta, lui ha infierito con calci ■ pugni al torace ■ fianchi. Questione ■ pochi attimi. Melisa, dietro ■ bancone, ■ corsa urlando in soccorso della sorella: ma ■ stata subito colpita con ■ fendente alla spalla sinistra. Soltanto quando dal retro ■ spuntata la terza sorella Umberto Fortuna ■ scappato. «Un gesto di follia inspiegabile» commentano i poliziotti. Un gesto ■ poteva costare la vita alle due donne. O anche alla titolare del centro d'abbronzatura ■ che si affaccia sulla strada qualche metro prima della gastronomia. Ma ieri, alle 10, era ancora chiuso. La titolare ■ arrivata quando in strada c'erano già i poliziotti. «Ho chiesto cos'era capitato. Madonna che paura: ■ ero ■ negozio poteva capitare ■ me».



Serrande chiuse sulla gas ■ di via Tunisi dove ■ avvenuta l'aggressione

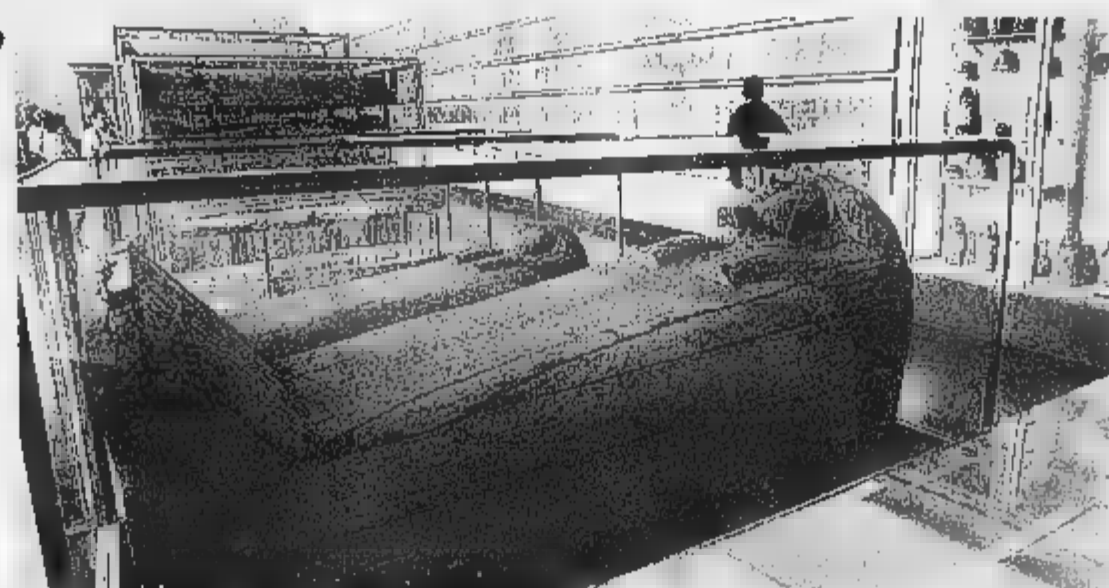
Firmata convenzione fra le Molinette e la soprintendente alle Antichità. Cinquanta i reperti trasferiti Ricovero in ospedale per le mummie dell'Egitto

Sottoposte ■ Tac e radiografie

Le mummie ■ Museo Egizio approderanno in ospedale per ■ sottoposte a radiografie e tomografie computerizzate. Lo ha stabilito una convenzione messa a punto ieri presso il principale ospedale piemontese, le Molinette di Torino, dai vertici dei due enti. Lo scopo ■ essenzialmente quello di valutare lo stato di conservazione dei reperti, anche se gli esami cui saranno sottoposti potrebbero svelare ulteriori particolari sulla storia rimasti fino ad ora sconosciuti. Secondo quanto ■ stato stabilito dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Luigi Odasso, e dalla soprintendente alle Antichità Egizie, Anna Maria Donadoni, i reperti saranno sottoposti agli esami durante i fine settimana. In tal modo, ■ stato spiegato, non si comprometterà il regolare svolgimento delle attività diagnostiche dell'ospedale, rallentando ulteriormente lo smaltimento della lunga lista di richieste per questo tipo di esami. Nell'ospedale di corso Bramante, secondo quanto ■ stato fino ad ora calcolato, dovrebbero approdare in tutto

Gli esami serviranno ■ stabilire il loro stato di conservazione ■ potrebbero anche svelare ulteriori particolari finora rimasti sconosciuti

Mummie presso trasferite alle Molinette



circa 50 reperti. Per esaminarli, l'ospedale adatterà misure di protezione igienico-sanitarie particolarmente attente, mentre il museo ■ occuperà dell'opportuna copertura assicurativa nel caso ■ cui qualcosa dovesse andare storto. Si tratterà ora di definire gli ultimi particolari di questa operazione, che nei prossimi mesi focalizzerà certamente ■ Torino l'attenzione di egittologi, scienziati e studiosi ■ livello internazionale.

Torino il ministro Giovanna Melandri, inaugurando le nuove sale dedicate alla preistoria egizia. ■ non c'era solo la Reggia di Venaria tra le sedi alternative proposte: tra le occasioni per l'eventuale trasferimento ■ museo di via Accademia delle Scienze si era preso in considerazione anche Palazzo Nervi.

A questo punto, chiusa definitivamente l'annosa diatriba sulla proposta di spostamento a Venaria Reale, inizierà il progetto per l'Egitto del terzo millennio: continuerà ad ospitare il vecchio palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove lo volle Carlo Felice nel 1824 ■ dove i torinesi hanno dimostrato di volerlo mantenere.

Alla Liri non applicarono misure di sicurezza Duo dirigenti ■ giudizio per «omissione dolosa»

Omissione dolosa di cautele contro disastri e infortuni sul lavoro: per ■ prima volta due dirigenti d'azienda risponderanno ■ tribunale di questo reato che prevede fino a 5 anni di carcere. Sono Mario Cugnoli e Dario Monti, della Liri di Nichelino, l'azienda dove il novembre 1997 scoppiò ■ reattore ■ il capannone ■ reparto resine fu ridotto a un cumulo di macerie. Il rinvio a giudizio ■ stato deciso dal gup Sabrina Nocerino, richiesta del procuratore aggiunto Guariniello. Il processo ■ fissato per il 21 febbraio. I due imputati, difesi dall'avvocato Mitone, sono accusati anche di violazione della «Legge Seveso», ■ disastri ambientali, ma la novità ■ questo processo ■ quell'omissione dolosa contestata per la prima volta. Lo scoppio del reattore, che non provocò vittime solo perché l'incidente avvenne di notte, liberò nell'aria le sostanze trattate per produrre la resina: fenolo, formaldeide, metanolo. Un cocktail tossico. A conclusione dell'inchiesta i consulenti del pm accertarono il «pessimo stato di funzionamento di alcune valvole». E altre carenze: non aver attrezzato con dispositivi automatici di blocco e di allarme l'impianto di produzione di resine fenoliche, non aver installato apparecchi a mezzi destinati al soccorso in ■ incidenti. Ma si parlava sempre di «colpa». Poi la ■ dell'accusa cambiò quando si scoprì che alla Liri non erano state approntate neppure ■ misure di sicurezza indicate dal «rapporto di sicurezza» presentato dalla stessa azienda alla Procura nel maggio '94.

Causato da un cortocircuito in un frigorifero Va ■ fuoco ■ laboratorio di chimica al Politecnico

Allarme ieri mattina per un incendio divampato in un laboratorio del Politecnico, in corso Castellidardo 39. Le fiamme, provocate forse da un cortocircuito, hanno interessato un locale del dipartimento ■ Scienze dei materiali e ingegneria chimica, dove vengono svolti studi sulle colorazioni ■ materiali tessili. Mancavano pochi minuti alle 7 quando ■ scattato l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco sono riuscite a domare l'incendio in pochi minuti, ma in zona ■ rimasto un forte odore ■ sostanze chimiche. Per fugare i dubbi sulla pericolosità delle sostanze andate distrutte ■ 115 ha richiesto l'intervento di un nucleo specializzato dei vigili del fuoco, dei tecnici dell'Arpa e dell'Asl. A metà mattinata, finalmente ■ arrivata la risposta: non ci sono rischi per la salute. «Su questo non avevamo dubbi» spiega Bruno de Benedetti, direttore del dipartimento. «In questo laboratorio vengono svolte ricerche in campo tessile, per conto di un consorzio. Un lavoro, questo, che vale centinaia di milioni. In quei laboratori l'accesso ■ consentito esclusivamente ad alcuni ricercatori del politecnico. A gli estranei o agli studenti quella ■ una zona interditta». Secondo i primi accertamenti l'incendio sarebbe stato causato da un cortocircuito di un frigorifero. Le fiamme si sono quindi estese alle apparecchiature e ai contenitori di solventi e di altre sostanze normalmente adoperati dai tecnici.

Droga purissima nei tubi della carrozzella La cocaina viaggiava insieme al paraplegico

L'ultima frontiera del narcotraffico e il corriere paraplegico: Rodrigo ■ ■ un volo KLM ■ Caselle ■ carrozzella, al controllo passaporti ha dichiarato di essere venuto in Italia per il Giubileo, di passaggio a Torino per «vedere la Sindona». Era l'inizio di ottobre. Insieme a lui, come accompagnatore, c'era un ragazzo di 19 anni. Le «fiamme gialle» in aeroporto erano già sul chi va ■. Risultato: nelle pance dei due e nei tubi della carrozzella del handicappato vi erano tre chili ■ cento grammi di cocaina purissima, per un valore di mercato di 4 miliardi e mezzo di lire. La strana coppia di corrieri proviene da una favola della capitale colombiana. «Io fui contattato in ospedale ■ ha rivelato il paraplegico ■. Il ragazzo l'ho chiamato io, sa ■ meno di me». ■ rano stati ricompensati con l'equivalente ■ 5 milioni di lire a testa. «Con quello ■, per noi enorme ha aggiunto Rodrigo ■ voleva aiutare mia madre ad aprire un negozio». «Rischiavo entrambi una stangata ■ commenta il difensore, l'avvocato Isabella Giannone ■ e in particolare il ragazzo che aveva ■ corpo un chilo e duecento grammi di droga. Il lato grottesco di questa storia ■ che proprio il più giovane ha anche rischiato di morire». Ed ■ stato salvato dai finanziari della Tenenza di Caselle: ■ Cirio, in ospedale, dove il giovanotto ■ stato sottoposto ai primi controlli, si ■ scoperto che aveva in pancia 88 ovali di lattice contenenti un etto e quattro grammi di coca ciascuno: uno di questi contenitori si era già slabbrato e stava per provocare un'overdose al corriere. I due ■ rano ■ di lunedì pomeriggio allo scalo di Caselle. Passando per l'Olanda ■ dove non ■ richiesto il visto d'ingresso.

A TORINO
Via S. Francesco d'Assisi 14

IL SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

UOMO/DONNA FIRMATO A METÀ PREZZO

SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

ORARIO
10 - 12.30
15.30 - 19.30

GIOVEDÌ
ORARIO CONTINUATO

■ RINNOVO LOCALI
SALDI FINO AL 50%
DAL 14/10/2000 AL 13/01/2001
TEL. 0115660003

STRETCHABLE COLLECTION

WWW.ZOPPINI.COM

CELLI, PROLOGI E ACCESSORI
CICLISMO, SMALTO E ORO 18 K.T

UNIONE INDUSTRIALE VIA FANTI, 17
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE ORE 21
U.I.L.D.M.-TELETHON 2000
INVITANO ALLA SERATA IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"CHI È DI SCENA"

ALDO LANDI UOMO DI SPETTACOLO
RACCONTATO DA PIERGIORGIO BALOCCO
PREFAZIONE DI BRUNO GAMBAROTTA
EDITRICE "IL PUNTO"

PARTECIPANO
ARTISTI E PERSONALITÀ
DELLO SPETTACOLO

INVITI GRATUITI PRESSO
U.I.L.D.M. V. CANOVA, 32 bis
Tel. 011.6635457

MASCHIO P. CASTELLO, 43
ASSOC. PIEMONTEISA
V. VANCHIGLIA, 6
CHIAPPO P. V. VENETO, 18
MEDICO
V. MART. D. LIBERTÀ, 4 bis

MAROTTA TAPPETI

dal 1880

| | | |
|---------|-----------|------------|
| Tabriz | 300 x 200 | £. 550.000 |
| Nain | 200 x 130 | £. 490.000 |
| Hamadan | 160 x 110 | £. 140.000 |
| Kazak | 210 x 160 | £. 900.000 |
| Nomadik | 250 x 150 | £. 670.000 |
| Kilim | 250 x 150 | £. 490.000 |

A Natale un Regalo d'Arte... MAROTTA tappeti

Moncalieri - V. CARPI, 11
Tel. 011 6467427

APERTO DOMENICA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, notariali)

ONORANZE ■ FUNERI
Tel. 011 663.30.05

CONTATE I GIORNI.

www.eberhard-co-watches.ch



8 GIORNI

Ref. 21017 - acciaio - 3 atm.
Ref. 20017 - oro 18 kt. - 3 atm.

Avete contato bene, sono 8. Proprio come l'autonomia di marcia dell'8 GIORNI di Eberhard & Co. Un orologio meccanico a carica manuale in grado di funzionare per 8 giorni. Lo si carica una sola volta alla settimana e, allo scadere dei sette giorni, funzionerà ancora. Un indicatore in giorni permette di controllarne in ogni momento l'autonomia. Il suo segreto è racchiuso nel dispositivo di carica: due molle sovrapposte della lunghezza complessiva di oltre 1 metro e mezzo. Per darvi un termine di paragone, in un normale orologio da polso c'è una sola molla ed è lunga circa 30 centimetri. Il passato dell'orologeria si proietta nel futuro. Il futuro è già iniziato. Avete 8 GIORNI per scoprirlo.

EBERHARD & CO
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887

GIOIELLERIA

Stefano Pivano
in Biella dal 1910

Via Italia, 14 ang. Via XX Settembre - 13900 BIELLA
Tel. 01522451 (r.a.) - Fax 01533707

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl

16/12 MILANO Teatro Smeraldo "Cin Cin Lù"
6/1 BERGAMO Teatro Donizetti "7 spose per 7 fratelli"
20 e 21/1 MARSIGLIA Sagra del Rici di Mare

VIGLIANO B.S.E. (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

VERCELLI

EDIZIONE VIA DUCHESSA (QUANDA 70), TELEFONO 0161 217850/0161 54747. FAX 0161 257009. E-MAIL: VERCELLI@LA-STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754. 51

E VALSESIA

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl

8/12 Merano - MERCATINI DI NATALE
9/12 Omegna-Rosciglione - SHOPPING NATALIZIO FRA GLI SPACCI
23/12-1/1 Un capodanno storico-goleo tra le TERRE di TOSCANA

VIGLIANO B.S.E. (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

Vercelli, dopo 5 mesi di arresti domiciliari

L'ex primario di Ori è tornato in libertà

VERCELLI

Dopo cinque mesi di arresti domiciliari, l'ex aiuto di Ori Claudio Lambertoni è tornato in libertà. L'ex aiuto primario del Sant'Andrea ha potuto lasciare la sua casa in via Aravecchia dopo l'accordo raggiunto tra il pm Antonio Sangermano e la difesa (l'avvocato Massimo Mussa, che ha assunto l'incarico 15 giorni fa) su un'ipotesi di patteggiamento con una pena che consente di applicare la sospensione condizionale.

La Guardia di Finanza si era presentata da Claudio Lambertoni a fine giugno, contestandogli oltre vent'anni di concussione. Secondo l'accusa (che comprende anche il



L'ex aiuto primario di Ori Claudio Lambertoni

falso ideologico), l'ex aiuto primario avrebbe compiuto interventi di chirurgia plastica a naso e orecchie chiedendo compensi tra il milione e mezzo e i due milioni, spacciando le operazioni come terapeutiche e quindi a carico dell'Asl. L'udienza preliminare è fissata per il 13. (r. m.)

Trino, omicidio colposo per l'ex direttore

«Fermi» pericolosa C'è la nuova accusa

VERCELLI

Il sostituto procuratore Marina Eleonora Pugliese ha trasformato in omicidio colposo l'ipotesi d'accusa per Renzo Comini, l'ex direttore della centrale «Fermi» di Trino, e si prepara a chiederne il rinvio a giudizio per la morte di Roberto Picco, allo Sport Comune di Trino ed ex dipendente dell'impianto, stroncato a 47 anni da una grave forma tumorale. E' un nuovo punto fermo dell'indagine dopo il rinvio degli atti al pm durante l'udienza del 26 ottobre. La morte di Roberto Picco, per un mesotelioma pleurico, che secondo l'accusa avrebbe contratto inalando parti-



Roberto Picco è stato stroncato da una grave forma tumorale

celle di amianto sul luogo di lavoro, ha infatti dolorosamente portato alla trasformazione del capo di imputazione, che inizialmente era di lesioni colpose gravi per malattia professionale. La famiglia dell'assessore si è già costituita parte civile. (r. m.)

Il sindaco Serra: questi fondi saranno destinati alle scuole medie

Mezzo miliardo agli alluvionati Generosa offerta della Fondazione Carisver

TRINO

Mezzo miliardo è il contributo che la Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli ha deciso di offrire al Comune di Trino. Presieduta dall'avvocato Dario Canalini, la Fondazione ha destinato l'ingente somma alla città, ancora in ginocchio dopo l'alluvione. La consegna del denaro avverrà giovedì nella sede della Cassa di Risparmio a Vercelli, dove il sindaco Alessandro Serra ritirerà il contributo. E il primo cittadino trinese dichiara: «Non c'è commento: posso solo esprimere gratitudine verso questa Fondazione che ha aperto le sue in modo così

voluminoso». E Serra ci anticipa che questi soldi saranno destinati alle medie, che da tempo hanno bisogno di un intervento robusto. Tra l'altro, la Fondazione vercellese ha stanziato anche 10 milioni per la sottoscrizione La Stampa-Specchio dei Tempi. Tornando poi al problema del post alluvione Serra fa riferimento al convegno dei Verdi tenutosi a Torino e ribadisce la richiesta di un intervento mirato sulla diga della centrale e a ritroso della diga stessa; «E' una condizione anomala, non ha nulla a che vedere i pareri favorevoli o contrari rispetto al disavvio. Si tratta di

riportare la situazione a quella che è prima dell'intervento dell'uomo». Al convegno dei Verdi sono intervenuti sia il CAT sia i PO ke Non. Inoltre è stata consegnata agli studi Mediaset una cassetta di Trino nei giorni della piena. I PO ke Non hanno organizzato per domani alle 21, sotto il tendone del presidio permanente, un dibattito sul problema del lavoro dopo l'alluvione. Parteciperanno il presidente della Camera di Commercio di Vercelli e tutti i presidenti delle di categoria. Queste associazioni offriranno un contributo per la gestione del presidio. (sa. ii.)

Vercelli, infuriati i proprietari delle ditte: è necessario trovare una soluzione

Troppi furti, l'Isola contro i nomadi

Due denunce dopo l'ultimo colpo nel discount

VERCELLI

Due zingari minorenni campo nomadi e un extracomunitario marocchino indagati per due distinti furti; un altro marocchino trovato sprovvisto del permesso di soggiorno è stato espulso dal territorio nazionale che dovrà abbandonare entro 15 giorni. Questo il consuntivo della polizia nell'ultimo fine settimana. Il rapporto per i due nomadi è stato inviato alla procura torinese dei minorenni. Uno dei due furti, quello che ha avuto come protagonisti i due ragazzi, è stato messo a segno sabato sera nel discount «Tam, tutto a meno» di via Walter Manzoni: stati rubati generi alimentari, che i due giovani avevano nascosto sotto la giacca tentando di dribblare la barriera delle casse. La manovra non era sfuggita alla vigilanza, che in attesa dell'arrivo della polizia è riuscita a bloccare i due. Ancora generi alimentari dovevano essere il bottino del taccheggio messo a segno in un negozio di corso Prestinari: che in questo caso l'extracomunitario è stato consegnato alla polizia. Infine, l'intimazione di abbandonare entro 15 giorni il territorio italiano ha siglato l'assenza del permesso di soggiorno per l'altro marocchino, che al controllo della polizia ne era risultato sprovvisto. L'intensificazione della vigi-



Uno dei sopraluoghi al campo-nomadi di via Trento

lanza era stata decisa nell'ultima riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza presieduta dal prefetto Antonio Pagnozzi. Il questore Giuseppe Poma ne aveva poi messo a punto i dettagli operativi. Per quanto riguarda la condotta da tenere verso i nomadi, si è deciso di adottare il «pugno di ferro» per chi di loro non dovesse rispettare le regole della pacifica convivenza. Ma è proprio dell'altro giorno l'ennesimo tentativo di furto all'ufficio Ortopedica piemontese di

via Trento, ormai entrata nel mirino dei ladri: furto ogni 15 giorni. Gli abitanti del rione sempre più infuriati: si rivolgono al Comune (l'assessore alle Politiche sociali Maria Pia Massa aveva, infatti, fissato un incontro con i capi-clan delle famiglie nomadi) e ora affidano le loro speranze all'intervento del questore. All'Isola tutti sono concordi: «E' una vera e propria soluzione: non possiamo permettere che la nostra esistenza sia rovinata da un gruppo di zingari». (w. ca.)

«Gli zingari? Nessuno li vuole»

L'assessore alle Politiche sociali spiega i problemi legati al Campo

VERCELLI

Centotrentacinque milioni per mandare in piscina i nomadi del rione Isola? La spesa, approvata dalla giunta comunale, rischia di innescare una miccia in una città stanca di una microdelinquenza sempre più audace. Ma è la stessa Mariapia Massa, assessore comunale alle Politiche sociali, a correggere il tiro. «Sì, è vero che abbiamo ricevuto uno stanziamento dalla prefettura di Vercelli per un progetto a favore dei minori soggetti a rischio, non solo per insegnare a nuotare, anche se non ci sarebbe in sé nulla di sbagliato, ai piccoli nomadi».

Verissimo, ma forse altri interventi sono più urgenti, come ad esempio la costruzione di un campo attrezzato. «Certo», continua l'assessore, «ma se il caso che il fondo sia legato alla legge 216 del '91, e può essere usato solamente per favorire l'integrazione sociale e la scolarizzazione dei ragazzini».

Il pugno di milioni servirà dunque, per il secondo anno consecutivo, ad assicurare ai piccoli nomadi la partecipazione ai centri estivi quando le scuole chiuse e alle attività sportive, tra cui il nuoto. Poi l'assessore anticipa: «In tempi brevi allontaneremo dal campo i nuclei familiari che non hanno il certificato di residenza. Ma questo provvedimento dipende solo dal Comune».

Per chi resta, precisa l'assessore, l'amministrazione ha già: «disposizione un alloggio, che significa in pratica la possibilità di usufruire dei servizi igienici più elementari, doccia compresa. Ma sono i nomadi a precisare Massa: «non volersi chiudere negli appartamenti. E infatti non fanno mai domanda per le case popolari».

Fumata nera infine per quanto riguarda la scelta dell'area da attrezzare a campo nomadi. «La verità è», conclude l'assessore, «che nessuno li vuole come vicini di casa». (d. b.)

Improvvisi dimissioni nell'esecutivo

Provincia, lascia Berutti

Neo assessore è Bollini

Nessuna dietrologia, però si profila un avvicendamento nel Consiglio Crt

VERCELLI

Roberto Berutti non è più assessore provinciale: gli subentra Eugenio Bellini, 59 anni, già vice presidente dell'Istituto Cavour e preside del liceo Foscolo. Secondo uno scarno comunicato diffuso ieri dalla Provincia, le dimissioni di Berutti sono motivate «dal sovrapporsi di numerosi impegni professionali». E, a corredo della motivazione ufficiale, c'è un commento del presidente Giulio Baltaro: «Siamo dispiaciuti delle dimissioni del dott. Berutti. La sua collaborazione è stata molto preziosa e costruttiva. Formuliamo i migliori auguri per i suoi nuovi impegni professionali». Nel prossimo giorno sapremo, dopo essere uscito dall'esecutivo provinciale, Berutti rassegnare o meno pure il mandato di presidente di Nordind.



Il professor Eugenio Bellini

Secondo la maggioranza, è un problema «politico» dietro a questo colpo di scena. Ma ovviamente, le voci si sprecano. E su tutte, una: Berutti sarebbe candidato a sostituire Fiorenzo Tasso all'interno del Consiglio di amministrazione della Cassa di Rispar-

mio di Torino. Sul fronte dell'opposizione, onore delle armi al giovane assessore trinese, cui riconosce il ruolo molto attivo nei mesi di mandato. Vero è che la minoranza aveva chiesto di recente chiarimenti sul fatto che Berutti dipendesse dal Regione - potesse svolgere anche compiti di assessore provinciale, ma sembra che le dimissioni dell'assessore alla Pubblica Istruzione siano totalmente slegate da questo contesto. Roberto Julini rileva comunque che, non essendo Bellini consigliere provinciale (ma esterno), questa nomina sia «delittimazione degli eletti di Forza Italia».

Con l'ingresso di Bellini, Baltaro ha ritoccato anche le deleghe assessoriali del proprio esecutivo: in ogni caso il neo assessore avrà competenze su Università, Istruzione, Formazione professionale, Lavoro e Allargamento dei confini provinciali.

Infine, cambio anche il Comune: il senatore Lorenzo Piccioni, «a causa degli innumerevoli impegni parlamentari» lascia il posto di capogruppo di Forza Italia a Roberto Savio. (r. v.)




Liste Nozze

Compila la tua Lista Nozze* entro il 15.01.2001 e avrai subito in omaggio una telecamera Panasonic

* su almeno 3 servizi: 1) elettronico, elettrodomestici e complementi - 2) elettrodomestici da incasso - 3) illuminazione - 4) cucine compo. ed arredamenti - 5) la lista delle "voghe".

...da sogno! solo da massa

Via Trento, 34 - 13100 Vercelli

Nonostante il maltempo, bilancio positivo per la domenica ecologica. Primo shopping nei negozi aperti

Mamme Natale e Pokémon

Maurizio Randazzo, classe e simpatia

La pioggia ha purtroppo rovinato gran parte delle iniziative messe in cantiere dal Comune per l'ultima domenica a piedi del 2000. Nonostante, le manifestazioni al chiuso hanno ottenuto successo e, nel tardo pomeriggio, il centro s'è affollato di gente che ha approfittato per anticipare lo shopping natalizio, visto che i negozi erano aperti.

Il Comitato manifestazioni vercellesi, incaricato dal Comune di vivacizzare i weekend pre-natalizi, non è risparmiato. In attesa dell'entrata in funzione delle slitte coi cavalli e delle giostre, già allestite su viale Garibaldi, il centro storico è stato animato da una serie di Babbi Natale... donna, o di Mamme Natale (fate voi). Graziose e gentili, hanno distribuito caramelle e palloncini ai bambini. Affollati, tutti gli stand predisposti dal Comune e dalle varie associazioni all'interno della maxi zona pedonale. Straordinario il consenso ottenuto dall'olimpionico Maurizio Randazzo, presente allo stand dell'associazione Rosa Blu, che si occupa dello sport dei disabili. Randazzo ha mostrato a centinaia di persone la sua seconda medaglia d'oro (quella freschissima di Sydney) e si è intrattenuto con tutti, bambini e adulti, ribadendo le sue grandi qualità umane che fanno uno degli atleti più amati di tutto lo sport italiano.

Successo anche del primo tor-



A sinistra il torneo di Pokémon all'ex Korczak, a destra uno dei sei gazebo percorsi enogastronomici e, in basso, due delle «Mamme Natale» presentate a sorpresa dal Comitato manifestazioni vercellesi (FOTO GREPPI)

neo cittadino di Pokémon, organizzato dall'Unione studenti di Vercelli e dal negozio di giochi «Terra di mezzo» col Comune. Più di 50 i partecipanti, all'ex Korczak. Ciascuno di loro aveva un «mazzo da combattimento» per sfidare gli altri ragazzi: si giocava con il sistema dell'eliminazione diretta.

Nella categoria pulcini ha vinto Gianluca Audone, di 9 anni; tra gli junior, successo di Matteo Nocente (12 anni); nei senior, vittoria di Roberto Monfermo-



(d.b.)



Grande successo dei percorsi enogastronomici

Raccolti 1 milione e 300 mila lire per gli alluvionati. Altra splendida offerta dal Centro diurno psichiatrico

Sono stati davvero un successo i gazebo allestiti dall'Associazione panificatori vercellesi e dall'Ascom, con l'appoggio di Comune, Comitato manifestazioni vercellesi, ditta Zonin e Associazione Nuovi Orizzonti di porta Torino, sabato pomeriggio lungo le vie del centro. A cura dei panificatori e della Zonin sono stati distribuiti gratuitamente salati, pizzette, focacce, grissini, etc. e bicchieri di vino vercellesi che hanno dimostra-

to di apprezzare l'offerta. Inoltre, nei sei gazebo sono state collocate altrettante cassette per chiedere fondi per gli alluvionati di Trino e ieri mattina Cesare Lora e Giulio Pretti, nome del Comitato manifestazioni e di tutti gli altri organizzatori dell'iniziativa, hanno portato un altro milione e 300 mila lire a Specchio dei Tempi. La sottoscrizione è chiusa ormai da diversi giorni ma, abbiamo già detto, conti-

nuiamo a raccogliere le offerte di enti e associazioni: ieri, tra l'altro, e ci ha fatto davvero piacere, ci sono arrivate in redazione 270 mila lire, sempre per la città di Trino, da parte dei ragazzi e degli operatori del Dipartimento del Centro diurno psichiatrico. Un gesto emblematico e splendido. L'iniziativa dei «percorsi enogastronomici» sarà ripetuta sabato 16 dicembre, con le stesse modalità. (d.b.)

Bagnasco e i vertici della SpA respingono le accuse di Fi e Ds «Nessun favoritismo ad Atena. Adesso la società è più forte»

Nessun regalo per salvare il bilancio di Atena. Il sindaco Gabriele Bagnasco e i vertici della società - il presidente e amministratore delegato Antonio Resnati e il direttore generale Franco Borasio - respingono le accuse di Fi e Ds secondo le quali la rinuncia agli oltre 3 miliardi per il servizio elettrico siano un escamotage per consentire alla SpA di corso Palestro di chiudere il 2000 in attivo.



Il sindaco Gabriele Bagnasco che in Atena rappresenta la proprietà cioè il Comune che detiene il 51 per cento delle azioni

«Se si fossero mantenuti i vecchi corrispettivi dovuti al Comune - ha detto Resnati - le previsioni di chiusura del bilancio annuale avrebbero evidenziato un utile di 2 miliardi e 700 milioni al lordo delle tasse». Il presunto sconto, si sottolinea, era tra l'altro un atto dovuto e già previsto nei Contratti di servizio stipulati all'indomani della nascita della società qualora fosse cambiato il quadro normativo. I successivi decreti Bersani (sull'energia elettrica) e Letta (sul gas) hanno rivoluzionato il panorama dei servizi pubblici per cui il corrispettivo elettrico non ha più

ragione d'essere e quello per il metano debba congruo rispetto ai prezzi di mercato. Il Comune e Atena si sono accordati su 470 milioni. Per quanto riguarda l'acquedotto e la fognatura, gli impianti sono di proprietà del Comune - a differenza di quelli elettrici e per il gas che sono di Atena - per cui è legittimo un canone che è stato portato a 4 miliardi.

Ma Atena, in particolare, sotto accusa per la presunta mancanza di strategie industriali. Ipotesi che Bagnasco ha re-

spinto. «Le modifiche allo statuto vanno proprio nella direzione di dare a Atena strumenti migliori per rimanere sul mercato dei servizi pubblici».

Ora nell'oggetto sociale figurano anche attività nei settori delle Telecomunicazioni e dell'edilizia. «Offre grandi opportunità e delocalizzazione dei rifiuti in modo da completare con l'inceneritore l'intero ciclo di lavorazione», dice il sindaco. Il sindaco ha smentito il fatto che le novità dello statuto abbiano alcuni rapporti con l'aumento delle tariffe per la nettezza urbana e che il Comune abbia intenzione di disimpegnarsi dal settore dei servizi pubblici: «Proprio per scongiurare pericoli futuri di estromissione abbiamo mantenuto il limite minimo del 51 per cento delle quote societarie. All'opposto l'abolizione della riserva del 24 per cento a favore degli enti locali e del vincolo del 10 per cento massimo per i privati va proprio nella direzione di rimuovere ostacoli all'ingresso di altri partner». (f.co.)

Moltissimi i pompieri impegnati nei giorni dell'alluvione. L'elenco dei premiati Vigili del fuoco, così si è vinta l'emergenza. Alla festa di S.Barbara tutti gli interventi di un anno

Oltre 850 interventi per far fronte all'emergenza alluvione che ha messo in ginocchio Trino e la Valsesia: è forse questa la cifra più eloquente per raccontare un anno di lavoro dei vigili del fuoco. L'occasione per fare un bilancio è arrivata ieri al Comando provinciale, dove è stata celebrata Santa Barbara, patrona dei pompieri. Una festa che ricorre a poco tempo dal dramma dell'alluvione, che ha impegnato nei 345 vigili del fuoco. Alla cerimonia erano presenti autorità civili, militari e il sindaco di Trino Alessandro Serra.

Ma l'attività del Comando è stata intensa in tutti i fronti: in un anno, infatti, sono stati fatti 3732 interventi. Vale la pena di ricordare che i pompieri sono allertati per incendi, incidenti, operazioni di soccorso e, nel periodo estivo, moltissime chiamate sono legate all'emergenza calabroni. Tutti i dati sono stati commentati dal comandante provinciale Claudio Chiavacci, dopo la messa officiata dall'arcivescovo padre Masseroni. Infi-



Ieri mattina i vigili del fuoco hanno festeggiato la ricorrenza di Santa Barbara. Durante la cerimonia il Comando provinciale sono state consegnate Croci di anzianità e benemerite (FOTO GREPPI)

ne stati consegnati Croci di anzianità e diplomi di benemerite per gli interventi nelle zone terremotate di Marche e Umbria.

Croci di anzianità: Michele Salis, Guido Pedrinazzi, Melchiorre Levanto, Claudio Emma, Giulio Filica, Tiziano Garbarini, Davide Massa, Emilio Bon-

to, Gianni De Matteo, Angelo Cesale, Maurizio Micheletti, Antonio Caramaschi, Luigi Montefusco, Corrado Rossitto, Cesare Maiolani, Giulio Filica, Massimo Botta, Cesare Marzolla, Gianro Presta, Massimiliano Giolito, Marco Volpe, Gian Luca Alfieri, Michele Crittino, Ernes Sergio Gazzo. (g.mo.)

LETTERE AL GIORNALE

«La giunta cambi idea su quei 100 milioni»

Ho letto, su La Stampa di domenica 3 dicembre, il servizio a firma d.b. su Vercelli maglietta nera della vivibilità. Convegno con l'autore ed approfittando di questo articolo per ricollegarmi a quanto ho detto durante l'ultimo consiglio comunale, che Vercelli per chi vive e per chi viene da fuori, dal lato pulizia verde sembra un paese da terzo mondo.

Le strade sono sporche, i marciapiedi sono infestati da erbacce, i giardini sono incolti e le fioriere sono prive di fiori, ricattacolo immondizie varie.

Non per niente ancora una volta Legambiente ci colloca agli ultimi posti delle classifiche cittadine.

Eppure? Giunta fa? Stanzia cento milioni per la stesura di una relazione sullo stato dell'ambiente, come al solito questo denaro viene pagato dal povero cittadino pantalone, mentre sempre nell'ultimo consiglio comunale è stata portata una delibera di ripianamento di bilancio, in cui miliardi, tra cui interventi necessari per

la messa a norma delle uscite di sicurezza di varie scuole cittadine, di rifacimento tetti, di impianti elettrici e così via.

Perché invece di regalare 100 milioni per la stesura di una relazione, l'assessore Feccchio non chiede che tale cifra venga stanziata per fini concreti e più utili alla collettività?

L'unico punto in cui concordo con l'assessore Feccchio è che il verde a Vercelli non scarseggia in senso di erbacce, sterpaglie....

Franco Bramante capogruppo di Alleanza Nazionale al Comune Vercelli

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Le vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax: 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOSOLLEVAMENTO

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Ciglieno: tel. 0161 424.757. Gattinara: tel. 0163 832.600. Trino: tel. 0161 92.91. Borgosesia: tel. 0163 25.333. Cressatino: tel. 0161 841.122. Volontari Soccorso Grignasco: 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333. Ambulanza telefono 0161 217.000. Gattinara: telefono 0163 822.245. Santhia: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanità 118 esclusivamente per Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050. Arborio: telefono 0161 88.384. Borgo: telefono 0161 25.513. Ciglieno: telefono 0161 424.524. Cressatino: telefono 0161 842.655. Gattinara: telefono 0163 835.411. Santhia: telefono 0161 929.200. Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766. Santhia: telefono 0161 929.218. Gattinara: telefono 0163 822.975. Borgosesia: telefono 0163 22.492.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a ore aperte; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). Dr. Franco Ravera, corso Libertà 176, tel. 0161 250.672.

BURONZO: Dr.ssa Marisa Dimitri, via Garibaldi 16, tel. 0161 851.120.

Lenta: Dr. Angelo Abbagnano, corso XXV

Luglio 27, tel. 0163 88.106

Vareto: Dr. Stefano Gino, piazza De

Gasperi 4, tel. 0163 51.294.

Pray: Dr. Rinaldo Erbetta, via Bartolomeo

Sella 99, tel. 015 767.066.

Gattinara: Farmacia Domeniconi & Pa-

truccio, piazza Italia, tel. 0163 826.673.

CONSULTORIO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhia: telefono 0161 929.218; Gattinara: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhia: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 834.

IN CITTA' E FUORI

UNIVERSITA'

Memoria della Resistenza Inizia oggi un ciclo di conferenze organizzate dall'Università vercellese, nell'ambito del corso di storia contemporanea. Appuntamento nell'aula 3 palazzo ex Enal piazza Battisti. Alle 9, Cesare Bernani dell'Istituto De Martino parlerà su «La memoria della Resistenza nella fonti orali». Mercoledì, alle 17, al Ridotto del Civico, l'Università e la Biblioteca civica, per il tema «Una scrittrice italiana e la scultura ispanica», ospiteranno la scrittrice Laura Pariani.

I testimoni del '900

«La vita vissuta, la vita raccontata. Calvino e Pavese testimoni del '900» è il titolo di due incontri organizzati al Ridotto del teatro Civico di Vercelli dal Comune e dall'Istituto per la storia della Resistenza, il primo appuntamento è fissato per oggi alle 16.30 ed è dedicato ad Italo Calvino. Interverranno lo scrittore Emilio Jona e Elisabetta Solletti dell'Università di Torino.

Si proclama innocente

Altri nipoti dell'artigiano ricorre alla libertà

Operazione «Mangiafuoco»: la difesa dell'artigiano vercellese accusato di abusi - una nipotina della moglie si è rivolta al Tribunale della libertà chiedendo la revoca della custodia cautelare in carcere o la sostituzione del provvedimento con una diversa misura. Gli avvocati Mussato e Perazzo, che assistono il giovane, avevano già presentato la richiesta di revoca al gip Tacconi, al termine dell'interrogatorio mercoledì scorso a Milano, durante il quale l'artigiano (26 anni, sposato padre di tre bimbi) ha respinto ogni addebito.

Nell'ambito della stessa operazione, condotta dalla magistratura milanese, sono state denunciate altre due persone residenti in città: sono marito e moglie, cognati dell'arrestato, con un'ipotesi accusatoria maltrattamenti ai quattro figli. La coppia è assistita dall'avvocato Ranghino. (r.s.)

In crescita i casi di raggio

Tutti agli anziani dalla procura l'invito a fare attenzione

Attenzione al falso operaio che vuole controllare i contatori o al finto dipendente delle Poste che si propone per verificare la validità delle banconote. O ancora allo straniero che un'inesistente associazione benefica. In quest'ultimo hanno messo a segno più di una truffa e dalla procura parte un invito alla prudenza, rivolto soprattutto alle persone anziane, principali vittime dei raggi. L'ultimo caso, segnalato dal sostituto Marina Eleonora Pugliese, risale a pochi giorni fa: una pensionata, avvicinata in strada da uno straniero che sta cercando un'associazione benefica a fare una donazione. La donna non conosce l'ente, ma il complice del truffatore, che si finge un cittadino volenteroso, è disposto a dare indicazioni. L'anziana è convinta a prelevare del denaro, poi ad acquistare, mentre i due la aspettano, un foglio protocollo per la donazione. Che inconsapevolmente ha fatto proprio lei. Ai truffatori, destinati spesso a rimanere senza, (r.s.)

Bella riuscita della giornata vercellese dedicata ad atleti, dirigenti e benemeriti dell'attività agonistica

«Lo sport accresca la vostra umanità»

L'arcivescovo Masseroni alla messa per il Giubileo in Duomo

Enrico Maria
VERCELLI

«Lo sport vi aiuti a crescere in umanità in tutti i giorni della vostra esistenza». Così l'arcivescovo padre Enrico Masseroni si è rivolto, domenica mattina, ai giovani (e meno giovani) che greghivano il Duomo per il Giubileo dello Sport, organizzato dagli Azzurri d'Italia, con il Panathlon club, l'Unione veterani dello sport, il Comune e la Provincia. Dalla Pgs, al Csi, dalle Scuole Cristiane alla Libertas, c'erano centinaia di giovani in Cattedrale per la messa per tutta la durata della funzione è rimasta accesa la fiamma olimpica portata da «tedoforo» d'eccezione, l'ex campione italiano dei 400 ostacoli Paolo Fantone.

Dopo la celebrazione della messa, gli sportivi si sono spostati al Ridotto del Civico, dove ha avuto luogo la cerimonia di consegna dei premi istituiti per quest'anno degli Azzurri d'Italia. Tra i riconoscimenti, ricordiamo quello alla memoria grande trasvolatore Francis Lombardi (ritirato dal nipote, Felix Lombardi), quelli ai «gentiluomini dello sport» Antonio Mandrino (pesca sportiva) e Riccardo Masseroni e Giorgio Cerutti (sette bocce). Quindi, il riconoscimento alla giovanissima Paola Locarni, già affermata a livello nazionale nel tiro all'arco e



all'azzurro non più in attività Flavio Tassinari. Poi, particolarmente significativi, i riconoscimenti a tra dirigenti che si sono distinti per una vita dedicata alla società sportiva: Arnaldo Rulla, Giovanni Castiglioni e Stefano Ceretti. Quindi applausi scroscianti all'olimpionico Maurizio Randazzo, con la travolta carica di simpatia, a Claudio Costa, medaglia di bronzo alle ParaOlimpiadi di ottobre, e alla mamma di Giovanni Pellielo, che ha ritirato il riconoscimento per il figlio. Subissato di applausi pure Mario Bianchini, ex campione lotta e

gloria dello sport cui, nell'occasione, è stata consegnata l'onorificenza di cavaliere ufficiale. Quindi, momento particolarmente toccante: la premiazione della grande Olimpia di Nino Piacco, con un riconoscimento alla memoria per l'indimenticabile fondatore, e diploma per i suoi giocatori e dirigenti: Giacomo Rovaglia, Mario Pastore, Roberto Binacchi, Piero Seita, Gianfranco Manachino, Cesare Losa e Gianni Gallaretti. Premiati poi numerosi «under 18» che si distinguono nell'annata agonistica: Sabrina Dattino, Liala Menin, Salvatore



re Catalano, Alessio Belli, Stefano Pollone, Monica Varese, Lorenzo Fantone, Stefano Pasquato, Beatrice Lanza, Alberto Giardino, Maria Gagliardini, Alessia Guglielmina e Silvia Arcandini. E' stato un familiare a ritirare il premio per il calciatore biellese Gilardino che proprio quel pomeriggio avrebbe segnato un gol con la maglia del Verona al Brescia di Baggio. Presentati dal giornalista Paolo Sala, hanno parlato del significato della cerimonia il presidente degli Azzurri d'Italia Renato Ranghino e il sindaco Gabriele Bagnasco.



Da sinistra Paolo Fantone con la torcia e la premiazione Mario Bianchini. A destra quella di Antonio Mandrino. Sotto: tre giovani premiati e uno di sportivi insigniti del riconoscimento sullo scalone del Civico [FOTO GREPPI]

Si cambiano i pali della luce Borgosesia, nuovo look per il ponte di Aranco I lavori dal 15 dicembre

BORGOSIESA. Inizieranno entro il 15 dicembre i lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Sesia a Aranco. L'intervento, deciso da tempo, era stato più volte rinviato a causa del ritardo nella consegna del nuovo viadotto e alla parziale chiusura del ponte di Isola.

A questo punto però l'amministrazione comunale ha deciso di dare il via al progetto anche se la situazione non è cambiata. Per il nuovo collegamento tra la statale 299 e il centro della città è infatti tutto rinviato alla primavera prossima, così pure per la ristrutturazione del ponte di Isola, dove resterà in vigore il senso unico (da Villa San Giovanni verso la statale).

Ad Aranco saranno posizionati nuovi pali per l'illuminazione e verrà sostituita la ringhiera a protezione, rovinata dal tempo.

Per questi lavori si era ipotizzato un blocco totale del traffico, ma non essendo aperto il ponte di via Sottile questa soluzione non è praticabile. A cantiere aperto sarà al massimo un senso unico alternato.

Intanto proseguono i lavori all'incrocio tra corso Vercelli e la statale 299 dove sta sorgendo una grande rotonda. Da qualche giorno il traffico «corrispondenza del nodo» non è più difficoltoso come i primi tempi.

Restano disagi perché la rotatoria è ancora solo parzialmente disponibile ma prima di Natale si dovrebbe finalmente tornare alla normalità. (L. fo.)

Singolare incidente: nessun danno Alice, si rompe il tubo Allagato il «caveau» della Popolare di Novara

ALICE CASTELLO. Allagato di 25 centimetri il caveau della Banca Popolare di Novara, piazza Castello, angolo via Roma. Nessuna alluvione. Semplicemente si è rotto un tubo dell'acqua, quello che dall'acquedotto comunale rifornisce il condominio che ospita l'istituto di credito.

Secondo i vigili del fuoco che intervenuti con prontezza e che hanno lavorato tutta la giornata di ieri nella banca, è assai probabile che la rottura del tubo si sia sfortunatamente verificata tra venerdì notte e sabato, quando la banca è chiusa. Ieri mattina il direttore della filiale è nel sottoterraneo ha avuto la sgradita sorpresa di trovarlo allagato di almeno 25 centimetri d'acqua.

E' scattato subito l'allarme ed i vigili del fuoco di Vercelli sono intervenuti con celerità.

Per fortuna, nessuna delle cassette di sicurezza più basse è impegnata così, pur essendo stato il disagio facilmente comprensibile, non si sono registrati danni. I vigili del fuoco di Vercelli hanno lavorato sodo e sono riusciti ad asciugare completamente il caveau che dovrebbe essere in funzione totalmente nelle prossime ore.

Adesso si dovrà stabilire che cosa è accaduto alla tubatura che ha ceduto all'improvviso provocando il singolare incidente all'istituto di credito. (L. fo.)

Il nuovo Consorzio sarà operativo nel 2001 Ovest Sesia Baraggia si presenta lo statuto

VERCELLI

Verso la conclusione la complessa procedura innescata per conseguire la fusione tra l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di bonifica della Baraggia vercellese: alle ultime battute la stesura dello statuto societario, il testo è presentato all'approvazione dell'assemblea elettiva e del Consiglio dei delegati entro la corrente settimana.

I due organismi dovessero approvare il testo preparato, elezioni unitarie potrebbero avere luogo già entro la prima parte del nuovo anno e diventerebbe finalmente operativo il «Consorzio Ovest Sesia Baraggia» che si troverà ad operare su un comprensorio con l'estensione di circa 2 mila chilometri quadrati delimitato dalla Dora Baltea, dalla Sesia e dal Po.

Sarà così possibile anticipare i tempi di evoluzione del nuovo organismo, dando la precedenza ad alcune funzioni primarie irrinunciabili come la difesa, la tutela, lo sviluppo e la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche per uso agricolo, coordinando tutto con le esigenze idropotabili ed ambientali. Un'altra funzione prioritaria riguarda la promozione sull'intero territorio consortile di attività ad un livello superiore di attenzione per la politica comunitaria. La sua funzione primaria resterà comunque quella legata all'irrigazione finalizzata alla coltura risicola ed alle altre presenti sul territorio.

Commentano i responsabili del processo di fusione: «Il progressivo impoverimento delle risorse idriche, i problemi di compatibilità con gli altri usi, la tutela delle esigenze dell'agricoltura, la necessità di affrontare e superare i continui eventi alluvionali, rappresenteranno il fulcro centrale dell'attività di Ovest Sesia Baraggia al servizio dei soci nel nuovo Millennio». Dai tre nuovi invasi (Ostola, Ingagna e Ravasanello) il comprensorio riceverà altri 50 milioni di metri cubi d'acqua destinati ad arricchire le falde e il territorio. (L. fo.)

La casa Editrice Edizione Cinque ricerca per ampliamento propria struttura

IL GRAFICO CREATIVO

con su macintosh (l'express - photoshop - freehand) inquadramento a termini di legge.

IL RESPONSABILE VENDITA

per la divisione grafica-video

Offerta fissa mensile, rimborso spese - incentivi

Si richiede per questa attività: abitudine a rapporti interpersonali, facilità di contatto con aziende medio e grandi.

Telefonare per appuntamento 015/2593398

Fondazione Salvatore Maugeri
Istituto Scientifico di Verona (NO), IRCCS

RICERCA

INFERMIERI PROFESSIONALI

per incarico a tempo indeterminato

Condizioni economiche vantaggiose

Per informazioni tel. 0322.884711

Per l'impresa SOC. COOP. DI SERVIZI ESSEPI srl

con personale proprio cerca:

- LAVORAZIONI C/TERZI
- GESTIONI MAGAZZINI E DEPOSITI
- FACCHINAGGIO IN CANTIERE

mezzi di sollevamento e trasporti propri

Per informazioni telefonare:

0335.7107509 - 015.666928 - 0163.832058

Tribunale di Biella 1755/96 CCIAA BIELLA 169247 P.IVA 01857920027

«colpo» messo a segno di notte Maxi-furto in profumeria Il bottino è di 60 milioni

Laura Caro
CRESCENTINO

Furto da oltre 60 milioni a Crescentino in una profumeria del centro. E' accaduto nella notte di domenica e lunedì nel negozio «Emanuelle s.n.c.» di Pietro Alberti, che si trova sotto ai portici della centralissima via Mazzini, al numero 64.

I ladri, nonostante la via sia ben illuminata, hanno forzato, utilizzando un utensile, il portoncino adiacente l'esercizio commerciale: una volta nel vicolo sono riusciti ad entrare nella profumeria dopo un accurato lavoro e questo particolare fa presumere che conoscessero bene la struttura della profumeria.

I malviventi hanno poi segnato la barra centrale dell'inferriate dell'unica finestra del negozio, aprendosi così una breccia di soli 26 centimetri: rotto il vetro si infilati nel locale,

scivolando verso la parte alta di vetrina che appoggiata alla finestra. Una volta dentro hanno agito indisturbati tanto da riuscire a scegliere i prodotti tra oltre 100 fragranze, marche prestigiose come Chanel e Versace, prendendoli profumi e abbandonando sugli scaffali le linee da bagno.

Il proprietario, Pietro Alberti, che aveva chiuso il negozio domenica sera, alle 20, ha scoperto il furto ieri.

BORGOSIESA, APERTA LA MOSTRA SULLA MANIFATTURA



Un secolo di storia in 100 fotografie

BORGOSIESA. Sta riscuotendo grande successo la mostra inaugurata sabato sui 150 anni della Manifattura Lane. La rassegna si compone di oltre un centinaio di fotografie, documenti storici e numerosi «attrezzi» di lavorazione utilizzati dalla fabbrica laniera borgosesiana dall'inizio dell'attività, nel gennaio 1850 fino al periodo del secondo conflitto mondiale.

L'esposizione (nella foto di Reclon) è stata allestita al Centro pro loco di via Sesone a cura dell'Associazione valsesiana di cultura in collaborazione con la Zegna Baruffa che ha messo a disposizione degli studiosi i suoi archivi storici. La mostra che rappresenta uno spaccato di vita borgosesiana, resterà aperta fino a domenica prossima ogni giorno dalle 15 alle 22. (L. fo.)

Risparmio fino a un mese in più.

| | Metropoli* (1.250 lire a copia) | Postale (1.000 lire a copia) | Edicola |
|-------------|---------------------------------|------------------------------|-----------|
| 7 gg. sett. | 449.000 | 350.000 | 413.000** |
| 6 gg. sett. | 385.000 | 308.000 | 354.000 |
| 5 gg. sett. | 321.000 | 257.000 | 296.000 |

LA STAMPA
L'abbonamento. E' bello di ogni giorno.

La domanda accorata di uno studente di Trino: perchè il Po esonda dopo un po' di pioggia?

Cronaca di un giorno di normale alluvione

L'angoscia e la paura di un paese già colpito nel '94

In questi giorni si è abbattuta su tutto il Nord Italia, una tremenda catastrofe: l'alluvione. Purtroppo una delle più colpite è stato proprio il paese in cui vivo: Trino.

Scattato l'allarme (era un sabato sera) assessori comunali e le forze dell'ordine avvertono la popolazione che il livello del Po è salito di quasi due metri sul livello di guardia. Immediatamente scatenata il panico. La serata passa tra paura e angoscia. Sotto il municipio vengono appesi dei fogli che descrivono le condizioni del Po: intanto continua a piovere... e il ricordo dell'alluvione del 1994 non si è ancora spento.

Arriva l'ora critica: alle 11,35 il Comune consiglia di lasciare la pianura delle case. Durante il pomeriggio si chiudono le strade, perciò Trino è isolata.

La vera e propria ondata arriva alle 17,15. Molta gente scappa. Incominciano a mancare gas, luce, acqua e il telefono; intanto l'acqua sale ancora.

Ormai gli unici mezzi che circolano sono le ruspe e gli anfibi dei vigili del fuoco. La luce cala e il buio fa paura: si sente l'acqua scorrere a gran velocità. La mattina la passiamo sul balcone e aspettiamo che smetta di piovere e l'acqua defluisca, ma è ancora presto. Il tempo passa lento, lo trascorriamo parlando del disastro e pensando ai nostri cari. Verso sera ci vengono portati i generi di prima necessità: acqua, pane e il latte. Passa la seconda



Le fotografie scattate da Renato Greppi testimoniano la distruzione che le acque del Po hanno portato a Trino, il centro già duramente provato dall'alluvione del 1994. Ora la gente ha paura e scruta il cielo con ansia sapendo che bastano pochi giorni di pioggia a far tornare l'incubo delle esondazioni.



notte, ma c'è una buona notizia: l'acqua comincia a scendere.

Martedì mattina indossiamo gli stivali e cominciamo a pulire, poiché l'acqua ha lasciato uno strato di fango e detriti di quasi quindici centimetri. Arriva una notizia per noi tragica: i miei nonni sono stati soccorsi dall'elicottero e sono stati portati all'ospedale di Vercelli.

Con un grande sforzo di volontà riusciamo a ripulire l'ufficio di mia madre nel quale è entrato metro e trenta d'acqua. Ma i danni più gravi sono nello stabilimento e nel centro sportivo di mio padre dove l'acqua è più alta.

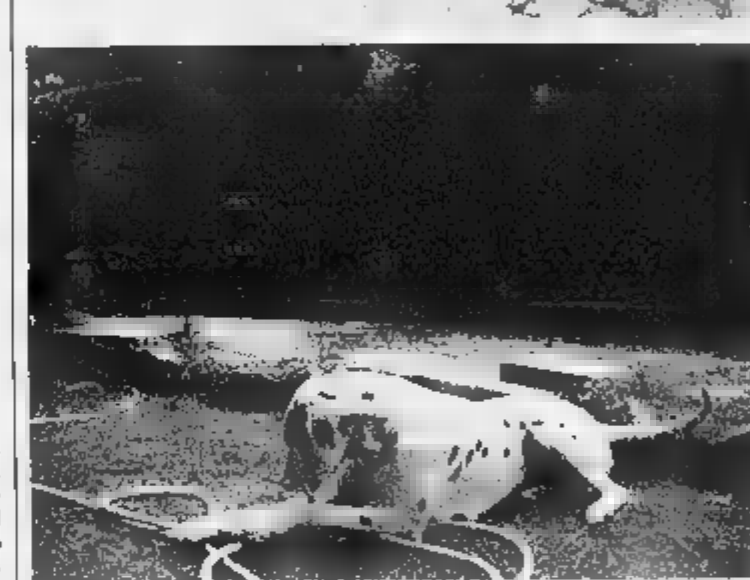
Arrivano da molte città centinaia di volontari per aiutare la popolazione nelle operazioni di pulizia. Nelle strade si accumulano montagne di detriti e le forze dell'ordine controllano che non si verificino episodi di sciocallaggio. Vengono allestiti dei campi di accoglienza per gli sfollati e vengono forniti pasti caldi nelle varie case del paese. La gente è affranta e non ha più volontà di ricominciare.

Ma questo disastro poteva essere ampiamente evitato o, almeno, ridotto se fossero stati fatti dei lavori di pulizia del Po e dei suoi affluenti. Non è possibile che dopo due soli giorni di pioggia il Po invada i paesi. Questa esperienza mi ha toccato molto e mi ha fatto capire il valore della vita e il dolore vero delle persone.

Marco Moiso
Itis, Vercelli

Un amore di cucciolo In collaborazione con: L'ARCIERE ASSISTENZA

Cosa sarebbe la vita senza un cagnolone?



Continua la presentazione fotografica degli amici a quattro zampe. Ricordiamo ai lettori distratti che tutte le immagini di animali inviate alla Stampa (via Duchessa Jolanda, Vercelli) parteciperanno al concorso che prevede premi interessanti e una mostra finale.

Ci scrive Marina Bassano: «Vi presento Kira e Crazy. Sono mamme e figlie. In questa foto (la prima in alto, ndr) stanno aspettando il biscotto perché sono due grandi golosoni».

E poi c'è la foto di Debora Amodio: «Questo bellissimo cucciolo di nome King è stato regalato da un amico di mio fratello un anno e mezzo fa. Dal primo momento che ci siamo visti, siamo diventati subito ami-

ci, tanto che la domenica mattina King apre la porta della mia camera e salta sul letto. Ormai è molto affezionato a lui e credo che nessuno ci potrà mai separare...».

E poi ecco il cane di Carlotta Sillano: «Si chiama Pongo e, guardate caso, è un dalmata. Ha quasi due anni, è enorme, robusto, alto e salta in continuazione. Io l'ho soprannominato "il cane dalle due espressioni" perché quando è agitato i suoi occhi assumono un aspetto cattivo ma affascinante; quando è tranquillo la sua testa diventa tonda e i suoi occhi dolci come volesse farsi perdonare per tutti i disastri che ha combinato. Pongo è il cane più giocherellone del mondo, e senza di lui la mia vita sarebbe noiosissima».

Presto anche gli studenti della media Avogadro usciranno con il loro periodico

Dietro le quinte de La Stampa

Tutti i segreti per diventare bravi giornalisti

Un'ex insegnante ritorna sul suo campo di battaglia: si tratta della dottoressa, meglio, «prof.» Belossi, una giornalista della redazione vercellese de «La Stampa». Il proprio per questo è venuta a spiegare a noi della III G, scuola «Avogadro», come si svolge la sua professione.

La prima cosa da chiarire è stata la differenza tra redazione locale e quella centrale. In questo caso quella di Torino. Ci è stato infatti riferito che i giornalisti di Vercelli non occupano, ad esempio, di politica estera, ma solo delle notizie che sono reperibili sul territorio e riguardanti solo la nostra provincia e quella di Biella; ciononostante anche qui da noi tutti i giorni ferve il lavoro.

La giornata di un redattore inizia alle 10 circa, con una riunione che determina quali saranno gli argomenti da trattare nelle pagine che competono alla nostra; si procede quindi alla raccolta delle informazioni ed ogni redattore fa ciò che occupa della sua parte: chi è dello sport, chi della scuola... fa il cosiddetto «giorno di telefonate», contattando le forze dell'ordine o chiunque altro



sia in grado di fornire notizie interessanti.

Quindi viene disegnato il menù che viene faxato a Torino. Gli articoli vengono trasmessi al computer. A Torino c'è una mastodonica rotativa, da cui le copie che troviamo puntualmente ogni mattina in edicola. La giornata quindi (è già mezzanotte) si conchi-

do. Insomma, un gran bel mestiere quello del giornalista, ricco di colpi di scena e... soddisfazioni personali. Non è comunque finita qui, perché seguirà una seconda lezione che magari avvierà qualcuno alla carriera giornalistica.

3^a G, media Avogadro
Vercelli

Gli allievi della classe 3^a G media Avogadro di Vercelli durante la lezione fuori ordinanza di giornalismo.

Un impegno per il summit di Nizza

Diritti per i cittadini
«Scriviamo la Carta dell'Europa Unita»

A novembre, nella sala conferenze della «Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Torino» si è tenuto un convegno intitolato «Riscrivere i diritti in Europa. Verso una costituzione dei cittadini europei». La Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, in collaborazione con il Goethe Institut Turin, ha organizzato questo incontro a cui hanno partecipato numerosi studenti provenienti da diverse scuole, e anche dal professionale Lanino di Vercelli.

Il primo incontro è stato presieduto da docenti universitari, dall'eurodeputato Elena Paciotti e dal giurista Stefano Rodotà. Essi hanno spiegato e motivato l'importanza di questa carta dei diritti, elaborata da una convention. Questa carta consta di articoli più un preambolo, e indica sei gruppi di lavori fondamentali a difesa della dignità, dell'uguaglianza, della solidarietà e della giustizia.

Vengono sanciti in stile chiaro e conciso anche i diritti «nuovi», che riguardano la libertà di ricerca scientifica, di impresa, di protezione della libertà intellettuale, di amministrazione e tutela dei minori, la difesa dei lavoratori in caso di licenziamento ingiustificato, la bioetica e il trattamento dei dati personali.

La carta avvia una forma di maggiore integrazione europea e potrebbe essere la base di una futura Costituzione europea. Durante il prossimo appuntamento a Nizza, il 7 e l'8 dicembre, il Consiglio europeo dovrebbe approvarla.

Daniela Cavaglia
Professionista Lanino, Vercelli

Decolla il concorso promosso dalla Stampa con Comune, Comitato manifestazioni e Ascom di Vercelli

Nella chiesa di San Paolo i presepi delle scuole

Si possono portare i lavori oggi, domani e giovedì dalle 10 alle 12

Da ieri la chiesa di San Paolo di Vercelli (piazza del Municipio) ospita i presepi di tutte le scuole della provincia che partecipano al concorso promosso dal nostro giornale, in collaborazione con Comune, Comitato manifestazioni vercellesi e Ascom. Gli insegnanti potranno portare in chiesa i lavori dei bambini oggi, domani e giovedì, dalle 10 alle 12. L'orario è «assassino» perché i piccoli artisti troveranno in San Paolo gli amici del Comitato pronti a sistemare al meglio le opere d'arte.

La mostra dei presepi sarà inaugurata domenica alle 16.30. Quindi resterà aperta tutti i giorni fino all'Epifania dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 19. In contemporanea La Stampa pubblicherà il solito tagliando con cui i lettori potranno votare la Natività che ritengono più suggestiva e originale. L'ultimo ticket comparirà il 10 gennaio. L'idea di riscoprire le tradizioni del Natale è talmente piaciuta che anche le chiese della diocesi, fuori concorso, ovviamente, hanno deciso di allestire i loro presepi. E così pure i negozianti, che dedicheranno la vetrina alla rappresentazione della Sacra famiglia. Pure per loro ci sarà spazio nel tagliando, con cui i clienti potranno gettonare il presepe preferito.

Bellissimi i primi lavori giunti in San Paolo: quelli della 3^a elementare De Amicis, della materna di San Germano e di Lenta.



Uno dei bellissimi presepi già consegnati ieri mattina in San Paolo

(FOTO GREPPI)

Un sabato in piazza Mazzini tra torte, scambi di regali e voglia di stare insieme

Un valzer per la festa degli anziani

L'iniziativa dei ragazzini dell'Ipsia alla Casa di riposo

Sabato scorso l'Ipsia ha voluto festeggiare con una grande festa i 19 anziani nati nel mese di novembre, regalando loro e a tutta la Casa di riposo di piazza Mazzini una giornata diversa dal solito. Grazie alla prof. Sandra Bocchino, 18 ragazzi hanno organizzato una vera e propria festa di compleanno in una Casa di riposo.

Fabio Barsotti, Cristina Bonacasa, Paola Carabelli, Giacomo Carli, Valentina Di Bartolo, Carlo Greco, Ylenia Lazzarin, Alessandra Magro, Tiziana Malta, Giovanna Melara, Silvia Palumbo, Daniele Perre, Simona Provenzano, Roberto Segalini, Alessandro Seimandi, Joseph Tamar, Dario Trapani, Simone Viazzi: sono questi i ragazzi che dopo aver addobbato il salone della Casa di riposo e tagliato numero-



Un momento di allegria alla Casa di riposo di Vercelli

Nel cestino dei doni, dolci, caramelle e una stella di Natale

hanno dato il via alla festa con un breve discorso seguito dai ringraziamenti del direttore del centro.

Un particolare cestino contenente dolci, caramelle e una piccola stella di Natale sono stati i regali offerti ai festeggiati grazie al contributo raccolto tra alunni e personale della scuola; dopo di che sono state aperte le danze in cui i ragazzi sono stati trovati «po' impreparati nei giri di valzer, al contrario dei ballerini provetti della Casa».

Una giornata allegra, consumata tra risate e torte. Insomma un pomeriggio insolito, ma speciale nella Casa di Riposo, in cui si respirava un'aria di festa arricchita dal sentimento dei giovani.

Silvia Palumbo
Ipsia di Vercelli

Raffica di appalti in Provincia: ed entro il 2001 il sottopasso di Candelo

«Strade, è l'anno della svolta»

Arriva la rotonda all'incrocio sulla Trossi



L'incrocio «maledetto» lungo la Trossi sarà presto reso più sicuro

Giuseppe Buffa
BIELLA

Il 2001 sarà un anno importante, per la sicurezza stradale. La Provincia sta appaltando lavori per miliardi, sul fronte delle rotonde e della segnaletica, dei guard-rail e delle asfaltature.

Proprio quest'ultimo è il capitolo più importante: 4 miliardi e 300 milioni, che serviranno a rimettere a nuovo chilometri e chilometri di carreggiate. «I cantieri saranno in tutto il Biellese», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Monfermoso, «anche nei paesi più piccoli. La spesa per il 2001 sarebbe stata di 2,6 miliardi, ma ho preteso che si smaltisse anche il lavoro arretrato».

Per segnaletica e guard-rail, invece, sono pronti 750 milioni. Ma è solo la prima tranche: la seconda è prevista più avanti, e renderà finalmente sicura la Panoramica Zegna (sul versante della Valle Cervo), ora priva di barriere nelle curve più pericolose. La Provincia farà anche rimuovere alcuni massi pericolosi prima del Bocchetto Sessera, in un'area in cui di frequente cadono pietre.

Un miliardo sarà speso per la Biella-Valsesia, dove verranno rifatti muri di sostegno in diverse località (da Pettinengo alla Romanina). Idem per il Traccolino, da San Giovanni d'Andorno alla galleria Rosazza (un miliardo e mezzo in due

lotti). Lavori di sistemazione sono previsti anche a Mezzana e a Viverone (480 milioni), e pure sulla Cerrione-Zubiana (500 milioni in due lotti).

Molte poi le rotonde. Per quella di Andorno sono stati messi a bilancio 322 milioni, e già nel 2001, a Gaglianico, dovrebbe essere sistemato l'incrocio della morte: quello fra la Trossi e la Candelo-Sandigliano. «Era inutile aspettare», commenta Monfermoso. «La Trossi diventerà una strada provinciale, quindi tanto vale che i lavori li facciamo noi, senza attendere l'Anas».

Il progetto è praticamente fatto (un miliardo e 200 milioni), ma ci sono alcune difficoltà per via di una tubazione del gas. «Continuo di risolvere i problemi e di avviare il cantiere nel 2001», spiega ancora l'assessore Monfermoso.

Sempre l'anno prossimo, cominceranno i lavori per il sottopasso di Candelo, antico sogno che finalmente s'avvera. Se tutto va bene, sarà pronto entro la fine del 2001. Rotonde in arrivo pure a Cerreto Castello e a Castelletto Cervo, dove i sindaci le reclamavano da anni. L'elenco degli appalti per il 2001, poi, comprende anche la sistemazione della Massazza-Aro-Salussola (200 milioni) e della Brusnengo-Curino (350). Circa trecento milioni invece stati messi a bilancio per le nuove piste ciclabili.

IL BIELLESE VISTO DAL SATELLITE



Una mappa in regalo agli studenti

Per la prima volta i biellesi avranno la possibilità di vedere com'è il loro territorio (e la confinante Valsesia), ripreso dal satellite. L'iniziativa è del Cordar Biella in collaborazione con il Cordar Valsesia. Dalle immagini è stato elaborato un poster che sarà regalato alle scuole. Un esemplare in formato più piccolo verrà invece distribuito agli studenti che parteciperanno il 2 e il 3 febbraio del 2001 alle manifestazioni indette per l'inaugurazione del nuovo depuratore di Biella. Le immagini grezze riprese da Telespazio sono state cedute a Geogramma, una ditta di Olbia che le ha elaborate. Il Cordar ne ha avuto l'utilizzo in esclusiva per un anno.

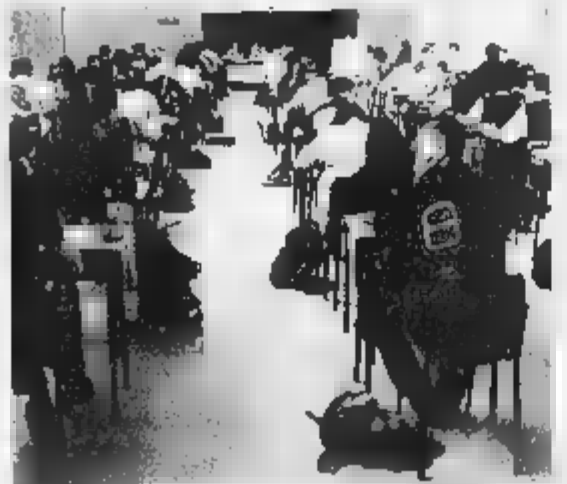
Seconda edizione per gli studenti delle medie: la sfida a maggio

Valle Mosso, torna il Grand Prix dedicato ai giovani matematici

VALLE MOSSO

L'Istituto comprensivo di Valle Mosso, in collaborazione con quello di Pettinengo, organizza il 2° Grand Prix della matematica della Provincia di Biella.

Dopo il successo della prima edizione, cui parteciparono una quarantina di classi e oltre 150 alunni, si ripropone il gioco che ha lo scopo di incentivare, attraverso gli strumenti del gioco e della gara, l'interesse per le discipline matematiche. Il Grand Prix è riservato alle classi terze delle scuole medie inferiori biellesi. Sarà in palio il trofeo «Fondazione Cassa di risparmio di Biella», che patrocinia l'iniziativa. Aggiudicato per la prima volta alla scuola media di Pray, esso verrà rimesso in palio ogni anno e sarà definitivamente consegnato alla scuola che lo avrà vinto per tre volte, anche non consecutive. Tutti i concorrenti riceveranno un attestato di partecipazione, mentre ai vincitori delle singole gare sarà consegnata una medaglia. Anche le prime tre squadre classificate riceveranno coppe e attestati, ma



A Valle Mosso va in scena la seconda edizione del Grand Prix della matematica, riservato agli studenti delle medie inferiori

solo la prima avrà un premio, un viaggio di tre giorni a Pisa con visita, possibilmente, alla scuola Normale superiore.

Ogni squadra sarà composta da 5 concorrenti, scelti nelle singole classi tra i migliori in velocità e precisione. Si cimenteranno in una serie di quesiti che spazieranno dal calcolo ai numeri relativi,

dalle equazioni alla logica e alla geometria analitica. Ci saranno lo Sprint dei numeri relativi, il salto in alto delle funzioni, il mezzofondo della logica, eccetera.

Il regolamento è stato inviato a tutte le scuole biellesi che dovranno iscriversi entro oggi. A maggio si terranno i turni eliminatori e il gran finale. (m. ch.)

Il progetto illustrato durante l'incontro del gruppo «Alpina» con la popolazione

Sordevolo punta al turismo green way

Le bellezze della natura come occasione di sviluppo

Daniela Sandigliano

SORDEVOLO

Alfollando la biblioteca comunale, i sordevolesi hanno dimostrato l'affetto che li lega all'associazione di volontariato dell'Alpina, riunitasi per l'approvazione del bilancio. Accanto al presidente Nicola Aversa e al segretario Riccardo Lunardon, c'erano anche gli assessori provinciali Governato e Colombo e il presidente dell'Ati Ferraris.

Le relazioni sono state brevi e nessuno ha posto domande, anche perché l'attività del gruppo è sempre stata sotto gli occhi di tutti. Sono così state elencate tutte le iniziative, a cominciare da quelle a favore della Passione con il libro, il filmato, il servizio di posteggio e ristorazione, oltre alla prosecuzione dei lavori per l'orto botanico nell'ex parco Ambrosetti e agli interventi diretti a sostegno degli anziani come il pagamento di una camera alla locale casa di riposo disponibile per le emergenze. Compiuto sotto questo aspetto i ringraziamenti di un pensionato che è



Riccardo Lunardon, dell'Alpina

stato ospitato e curato gratis per tutto il tempo necessario.

L'Alpina puntava però sull'ultimo punto all'ordine del giorno, ossia l'approfondimento sul tema «Lo sviluppo turistico a Sordevolo», perché, come ha ribadito Lunardon «gli sforzi fatti non vadano persi in attesa di un'altra edizione della Passio-

ne». Il grande anfiteatro naturale dotato di sedili mobili, cucina ed i servizi acquistati dall'Alpina per l'occasione possono e debbono essere utilizzati. Il presidente dell'Ati ha puntato inoltre su questo invito: servirebbe quindi un «Comitato di gestione» (composto dall'Alpina, dall'Ati, dalla Provincia, dal sindaco per esempio) con professionisti che sappiano proiettare Sordevolo nel grande circuito del turismo internazionale, sempre di più alla ricerca di natura incontaminata. Sordevolo potrebbe entrare nel progetto «Green way» similare a quelli anglosassoni avendo già pronto l'anelito turistico, che potrebbe partire dal santuario di Graglia e raggiungere l'Oasi Zegna lungo le nostre Prealpi. Ovviamente occorrono soldi ma anche idee per quell'«Estate a Sordevolo» già pubblicizzata con 4 mila dépliant le scuole superiori della Regione, della Valle d'Aosta e di parte della Lombardia.

Sempre in tema di turismo, sono state chieste delucidazioni sull'Eurovillaggio, di cui Sordevolo è capofila.

Lapidario Riccardo Lunardon: «Non c'è il sindaco, quello che più ha creduto a questo progetto e che lo sta portando avanti come amministrazione. Noi dell'Alpina per ora lo vediamo ancora un po' astratto e non sapremmo illustrarlo adeguatamente».

Massima disponibilità anche a questo ultimo progetto è stata espressa da Ferraris mentre l'assessore Colombo ha precisato che il prossimo anno la Provincia ha in programma di attivare un «per esperti accompagnatori». L'assemblea si è conclusa con l'invito del segretario Lunardon affinché i circa 1000 volumi dell'Alpina, per vicende storiche finite in deposito al «Comitato Passione», trovino altra e decorosa sistemazione che li preservi per quanto ancora possibile dalle ingiurie del tempo e possano essere restaurati come quelli legati alla storia della lana.

La mostra «Da un filo di cotone» s'inaugura sabato

Graglia, ricami e puncetto a favore della Croce Rossa

GRAGLIA

I «Volontari del soccorso Valle Elvo» organizzano per sabato e domenica una mostra intitolata «Da un filo di cotone».

Nella sede di piazza Crida, di fronte alla quale staziona l'ambulanza di cui si sono dotati da due anni, i volontari lavorano a punto croce, a pannello valsesiano, a bandiera e punto croce, accanto ad oggetti vari ideali per i «pensieri natalizi».

Dice il trentatreenne presidente Alberto Bortignon: «Abbiamo molti progetti, ma per realizzarli occorre fare i conti con i soldi. Dobbiamo ancora finire di pagare l'ambulanza e con il ricavato della mostra vorremmo comperare anche alcune attrezzature aggiuntive. Ciò che ci serve con maggiore urgenza sono nuovi iscritti per avviare un altro corso di formazione di pronto soccorso. Siamo in quaranta ma non basta per-

ché la sede è aperta ininterrottamente dalle 8 di martedì alle 19 di domenica. Lunedì ci dedichiamo ai trasporti più lontani. Ecco perché i volontari non bastano. Si può provare, senza impegno e poi decidere con conoscenza di causa e speranza che l'invito, scritto anche nel volantino della mostra, sia recepito».

L'associazione «Volontari della Valle Elvo» ha due anni e una mascotte di appena un anno: il piccolo Simone che è infatti nato sulla lettiga mentre i volontari portavano il pannello ospedale. Sorride il presidente: «Un'emozione sconvolgente, che mi pare ancora e sempre bene augurante per il nostro futuro a servizio della popolazione».

Il telefonico dell'associazione è 015/63.246. Gli orari della mostra sono: sabato dalle 14 alle 23; domenica dalle 9 alle 19. (d. sa.)

Bielia, una cerimonia ieri a Palazzo Oropa ospite il sindaco della città

«A Peja ora serve anche lavoro»

L'aiuto al Kosovo va oltre la ricostruzione del teatro

BIELLA

Con una cerimonia ufficiale a Palazzo Oropa, alla presenza dei rappresentanti istituzionali del Biellese, il sindaco di Biella Gianluca Susta ha consegnato ieri sera al sindaco Leja-Pec Robert Charnbury, funzionario dell'Unmik, l'ultima tranche dei 300 milioni offerti dai cittadini del comprensorio laniero e stanno servendo per la ricostruzione del teatro «Jufus Gervall». I lavori sono terminati a gennaio e il complesso sarà inaugurato in primavera.

Apprendo la manifestazione, Susta ha presentato la manifestazione come «un impegno celebrativo ma un momento di riflessione sulle motivazioni» sulle scelte della strada che, come comunità biellese, vediamo aprirsi nel vasto ambito della cooperazione internazionale. Ed ecco il progetto di recupero del vecchio teatro semidistrut-

to della città ma espressione di aggregazione sociale, una fase fondamentale nella rinascita del Kosovo. Susta ha ricordato con parole semplici ma toccanti il biellese Francesco Bider idealista, cattolico, antimilitarista e poeta, che arruolatosi nella file dell'Uck, l'esercito di liberazione kosovaro, ha perso «vita durante uno dei tanti combattimenti. Il biellese ora è sepolto nel cimitero di Koshare: «Dobbiamo adoperarci con la famiglia per riportarlo a casa» ha aggiunto Susta.

Al sindaco Biella ha risposto Robert Charnbury che era accompagnato da Chantal Le Houerou, responsabile delle attività culturali dell'Unmik. Il suo è stato un intervento molto bello in cui ha messo a confronto Peja e Biella con un gioco di parole imperniato sulle quattro «c» di cooperazione, cultura, cooperazione e celebrazione.

Poi è intervenuto il brigadiere

generale Giorgio Cornacchione, comandante della Brigata alpina Taurinense che opera nella zona di Peja e che ha sottolineato l'importanza della missione militare italiana di pace nei Balcani.

Luca Pavia, che ha fatto da catalizzatore consentendo l'incontro tra Biella la missione Arcobaleno e la comunità umanitaria di Capodarco, ha sottolineato: «Il teatro diventerà il simbolo della vita che continua a Peja». Il fondatore di Capodarco monsignor Vinicio Albanesi ha chiuso il suo intervento chiedendo ai biellesi «qualche piccolo progetto che riporti anche lavoro» e contribuisca così a far ritrovare dignità ad un popolo che ha tanto sofferto. Un invito raccolto da Susta ma sottolineato anche dal presidente della Provincia Orazio Scanzio ha parlato di «sia importante che la solidarietà e l'altruismo ci accompagnino nella quotidianità della vita».

L'ente è formato da 10 associazioni attive in città

Cossato, una «Consulta» a coordinare il volontariato

COSSATO. È costituita l'altra «Consulta del volontariato sociale», un ente che avrà una funzione di raccordo fra le varie associazioni sparse sul territorio e impegnate nel sociale, e le istituzioni pubbliche.

«L'idea è quella di informare e sensibilizzare la popolazione», ha spiegato Marco Abate, l'assessore ai servizi sociali che ha coordinato la serata - al fine di promuovere una cultura di solidarietà concreta ed effettiva».

La Consulta, la cui sede sarà nel salone del centro d'incontro per anziani, si è già data una struttura organizzativa. Presidente sarà Maria Pia Fanelli (responsabile dell'associazione «L'acquilone», che si occupa di malati psicotici), un vicepresidente, Flavia Rancati (del «Fondo di solidarietà sociale Maria Bianca») e un segretario, Marco Valinotti (dell'associazione «Il cammino»). Sono stati inoltre



L'assessore comunale cossatese ai servizi sociali Marco Abate ha coordinato la serata di presentazione della «Consulta»

designati, mediante sorteggio, i quattro membri della commissione operativa: Ida Saviano (dell'associazione «La speranza»), Giuseppe Menegoldo (dell'Associazione biellese di volontariato), Angela Pozza (dell'Asa), e Diana Agnello (del Gruppo volontariato vincenziano). Complessivamente sono dieci le associazioni che hanno aderito alla Consulta. (c. gi.)

CENTRO COMMERCIALE COOP DI GATTINARA 8-9-10 dicembre

8

DICEMBRE

GIORNATA DEI BAMBINI

*Animatore per i più piccoli
e regali per tutti*

9

DICEMBRE

POLENTA
E SALSICCIA

ore 11

10

DICEMBRE

OSPITE

D'ECCEZIONE

la Velina di Striscia

Maddalena Corvaglia

STRISCIA la notizia

un week end di tentazioni

CENTRO COMMERCIALE COOP - Corso Vercelli, 321 - GATTINARA (VC)

BRIKOL

Astro
GATTINARA Food
BAR • GELATERIA • PIZZA DA ASPORTO

coop

Ponderano, lo show giovedì. E venerdì il Lennon Tribute

Le Schegge in pedana

Suona la cover-band di Ligabue

PONDERANO

A tutto live al Babylon. Questa settimana sono tre gli appuntamenti in calendario nel music-club di Ponderano. I battenti si spalancheranno infatti già giovedì sera per una notte tutta dedicata a Ligabue. Le «Schegge sparse», poi di seguito una tribute-night a John Lennon (a vent'anni dalla sua scomparsa) con un gruppo di musicisti doc piemontesi quindi lo show dei «Quintorigo» sabato sera.

Si parte dalle «Schegge». La cover-band, ufficialmente in pista dal 12 febbraio '98, ritorna sulla pedana più gettonata del Biellese con alcuni pezzi nuovi. Non solo: per il gruppo (che vede in line-up il leader e cantante Patrick Perissinotto, il tastierista Yuri Caligaris, il bassista Giovanni Bonfante, i chitarristi Alberto Schiaparelli, Matteo Gerola Vioglio e Roberto Grotto Maffiotti, batterista tutto fare), probabilmente l'ultima data biellese con la formazione storica in azione. Il completo (anche per questo motivo il concerto potrebbe venir registrato la sera stessa) perché, dopo 8 anni, Yuri uscirà dal



Le «Schegge sparse» giovedì si esibiranno al Babylon e con buona probabilità il loro concerto verrà registrato. La sera seguente toccherà all'un Lennon Tribute con un gruppo di musicisti piemontesi «doc».

complesso. Intanto la Ligabue, che compare anche in Internet (www.scheggesparse.com) da appuntamento ai suoi fan fra due giorni: il concerto dalle 22, ingresso lire 10.000 lire.

Da non dimenticare la sera seguente il Lennon Tribute, realizzato da un gruppo di musicisti piemontesi accomunati dalla passione per i Beatles. Fra questi anche i biellesi Alex Garizzo e Lele Pizzotti. [p.g.]



Vercelli, concerto-bonus per «Sono solo canzonette?!»

Berruti, complici le note

La voce trinese giovedì al Civico

VERCELLI

Stazione municipale dei concerti. Musica leggera al Civico sotto l'etichetta «Sono solo canzonette?!»: si va ad incominciare giovedì sera. Spazio aperto alle 21, ingresso gratuito, ovvero un «bonus» regalato ai vercellesi dal Comune.

On stage sarà il cantautore trinese Marco Berruti che inizia proprio da Vercelli il suo tour. Un tour tra palchi e studi radiofonici che lo porterà nelle prossime settimane all'Alexanderplatz di Roma e poi... la estate - ai live! Radio Rai per il programma «Zona Cesarini Music Clubs».

Per Vercelli la prima presenza di Marco Berruti (per molti, una positiva scoperta) è avvenuta alla fine di ottobre, sempre al Civico, guest nello spettacolo benefico «A lun-a jurni til». Ma è da alcuni anni che frequenta festival e rassegne a livello nazionale, al fianco di Modena City Ramblers, Nomadi, Giorgio Conte, Gian Maria Testa, John Taylor e Negrita...

I contenuti. Accattivanti e, in certo senso, aderenti alle nostre realtà, anche il microcosmo cantautorale di Berruti dipana



Il cantautore trinese Marco Berruti sarà in concerto giovedì al Teatro Civico per la rassegna «Sono solo canzonette?!».

storie ad ampio respiro mettendo in sequenza tematiche che a volte ricordano le atmosfere care a Brel e a volte ritmiche balcaniche. Il tutto per proporre un'alleanza, una complicità... le note che si fan danza... mentre in qualche altro spunto si spinge ad un «dolce paradiso» di un posto lontano, dove le note corrono sul filo di un blues. Senza contare la storia di Martini che non piangeva mai per non mostrarsi debole. Senza con-

tere il «brivido fatto di poesie, di confidenza e di magia...». E i sette nani - ma quelli di Biancaneve - immersi in un curioso surrealismo filosofico... Sul palco con Berruti, il sax del vercellese Claudio Bazzano, la fisarmonica del bolognese Roberto Bongianino, il violino di Antonio Sacco from Morano sul Po, il contrabbasso di Paolo Troccoli da Rosignano ed i tamburi di Alberto Parone Canelli. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Cossato

Liscio al Cinecittà

Questa sera al Cinecittà si balla con i dischi di Nonno Francesco e Monica. Domani latino-americano con lo staff di Daniela e Graziano (D&G), mentre nella sala due discoteca house e revival. Venerdì discoteca, sabato suona l'orchestra di Damiano Cavallaro e domenica arriva quella di Enzo Martella.

Biellesse

Jam session al Jazz club

Questa sera al Biella Jazz Club, in programma una jam session, come di consueto, aperta a tutti. Sulla pedana di palazzo Ferrero, al Piazzo, è assicurata la presenza di musicisti locali ed alcuni ospiti importanti. Il tutto dalle 21 in poi.

Vercelli

Le prevendite per Krylov

I biglietti della serata di gala per la consegna del «Viotti d'oro» al violinista russo Sergej Krylov, in cartellone con musiche di Mozart (concerto numero 5) e Mendelssohn (concerto in minore) eseguite dallo stesso Krylov con l'orchestra «Summarina» diretta da Francesco Bortolotto, alle 21, 15 di sabato 16 dicembre al Civico, sono disponibili nella sede della Società del Quartetto via Monte di Pietà 39 (Ridotto del Teatro Civico). Orari di apertura per le prevendite, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Prezzi: poltrona 25 mila, poltroncina 20 mila, poltroncina laterale 15 mila, palchi 20 mila. Informazioni allo 0161.255.575.

L'artista biellese in trasferta

Luciano Pivotto al Noir in Festival

Courmayeur

COURMAYEUR

S'intitola «Inchiesta» e certamente legata a fatti di cronaca. Piuttosto si tratta di una mostra, organizzata dalla gallerista Silvy Bassanese nel piccolo comune valdostano, che vede protagonisti due dei suoi «pupilli», Luciano Pivotto e Giovanna Torresin.

La manifestazione rientra nell'ambito del «Noir in Festival», il tradizionale appuntamento che trasforma Courmayeur in capitale del cinema, ogni anno in dicembre.

Di Luciano Pivotto, che appartiene alla corrente dell'arte povera, sono esposti una decina di lavori, prevalentemente installazioni, nelle quali fra i materiali scelti per la realizzazione prevale quasi sempre la cera. Le opere si confrontano metaforicamente con il cinema. Le sue «Macchine luminose» riportano a «2001 Odissea nello spazio» di Kubrick, il più affascinante viaggio nella coscienza realizzato nel cinema e che ben si adatta alle «creazioni» del biellese dove luce e calore, corpo e anima, visibile ed invisibile, stanno alla base della sua arte. [p.g.]

Per i giovani anche il corso di «Allenamento allo spettacolo» con Stranomiscuglio

Un'étoile insegna il modern jazz

Vercelli, stage con Peparini al New Dance Center

Giovanni Barberis

VERCELLI

Stages di danza e di teatro. E poi concorsi per cantanti e rock band: quante chances per i giovani!

Iniziamo dallo stage di modern jazz che il New Dance Center organizza per domenica prossima con Giuliano Peparini, étoile della compagnia di Roland Petit che sabato sera farà parte del gruppo dei «friends» coinvolti dal notissimo ballerino trinese Roberto Bolle nello spettacolo benefico di danza al Civico. Lo stage di livello intermedio avanzato, che si terrà dalle 10 alle 11,30 nella sede della scuola di ballo di via Bodo 12, diretta da Rachele Forlani e Gabriele Pacella, è aperto a chi ha già partecipato a corsi di danza classica e moderna. Info: 0161.250.013 (dalle 16,30 alle 20,30 fino a venerdì).

Intanto, un interessante laboratorio teatrale rivolto ai giovani dagli 11 ai 18 anni verrà organizzato da Stranomiscuglio al Teatro Barbieri sotto il titolo



Barbara Truffa di Stranomiscuglio

«Allenamento allo spettacolo, introduzione al teatro». Nel piano di studio si prevedono incontri settimanali da gennaio ad aprile. Iscrizioni allo 0161.253.379 dalle 16 alle 18,30 di lunedì, mercoledì e venerdì, anche direttamente al teatro in via Parini.

Invece per avere informazioni sul bando di concorso di Arezzo Wave 2001, rassegna sulle nuove tendenze del rock e del pop italiano aperta a giova-

ni cantanti, band e dj, ci si può rivolgere all'Ufficio Informazioni del Comune di Vercelli, in corso Libertà 300. Le selezioni del concorso sono previste in ambito regionale a febbraio e per luglio è stata programmata la finale di Arezzo. L'iscrizione è gratuita: consegnare solo un master cd o un demotape, con una scheda tecnica da far pervenire al Comune entro il 16 dicembre. Arezzo Wave è alla sua dodicesima edizione ed in questi anni ha presentato più di 150 gruppi emergenti, molti dei quali divenuti ormai famosissimi. Altre info attraverso internet al sito www.arezowave.com.

Infine, sono prorogate al 31 dicembre le iscrizioni per partecipare al concorso canoro «Stasera ci provo anch'io» organizzato dalla Fox Production. E' aperto a cantanti, band, cabarettisti e prestigiatori. Foto, curriculum, audio o videocassetta da inviare a «Stasera ci provo anch'io» Casella postale 1, 28021 Borgomanero, Novara. Info allo 0347.8029542.

| IL COMPUTER CI | | | | | | | | | |
|----------------|-----|----|----|----|----|--|-------|-------|-------|
| BARI | 72 | 81 | 45 | 90 | 74 | Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 47 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi: | | | |
| | 92 | 68 | 61 | 52 | 47 | 47-1 | 47-26 | 47-43 | 47-59 |
| CAGLIARI | 45 | 63 | 66 | 25 | 18 | 47-3 | 47-28 | 47-46 | 47-67 |
| | 86 | 65 | 64 | 64 | 52 | 47-9 | 47-30 | 47-48 | 47-69 |
| | 13 | 38 | 52 | 58 | 49 | 47-15 | 47-31 | 47-50 | 47-70 |
| | 105 | 76 | 61 | 59 | 57 | 47-18 | 47-35 | 47-52 | 47-71 |
| GENOVA | 35 | 62 | 48 | 18 | 77 | 47-23 | 47-39 | 47-55 | 47-74 |
| | 59 | 58 | 52 | 52 | 52 | Ambate mature: Sono ambate in | | | |
| MILANO | 25 | 24 | 67 | 9 | 52 | denza d'uscita, infatti tra parentesi | | | |
| | 66 | 65 | 54 | 50 | 48 | indichiamo la presunta scadenza in | | | |
| | 42 | 27 | 32 | 70 | 90 | mame: | | | |
| | 87 | 83 | 79 | 70 | 60 | Bari 1 (1); Cagliari 10 (0); Firenze 5 (3); | | | |
| PALERMO | 22 | 30 | | | 75 | Genova 39 (3); Napoli 22 (3); | | | |
| | 105 | 95 | 76 | 71 | 71 | Palermo 79 (3); Roma 80 (1); Torino | | | |
| ROMA | 35 | 28 | 2 | 29 | 22 | 47 (3); Vercelli 60 (5). | | | |
| | 93 | 59 | 51 | 48 | 43 | Giocate sistematiche: basi | | | |
| TORINO | 82 | 11 | | | 81 | basi fisse prese 1 = 1 = 18-30-33-87 | | | |
| | 53 | 51 | 49 | 49 | 46 | varianti = 38-40-90-77-88-59-70-1 | | | |
| VENEZIA | 16 | 23 | 4 | 39 | 13 | | | | |
| | 85 | 76 | 67 | 55 | | | | | |

AL CINEMA

IMPERO Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312. SALA 1: **Chiamata a Angela**, di Nic G. con D. Barrymore, C. Diaz, L. Lio, B. Murray. Orario: 20, 15, 22, 30. Prezzo ridotto Lire 8000.

SALA 2: **Il libro segreto delle streghe, di J. Berlinger con J. Donovan.** Prezzo ridotto Lire 8000.

SALA 3: **The Watcher, di J. Chabran con Keanu Reeves, James Spader, Drano: 20, 15, 22, 30. Prezzo ridotto Lire 8000.**

ODEON Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

PIRELLA Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

IN SINGOLO Tel. 0163-82.999. OGGI RIPOSO.

CANALE Tel. 015-253.89.27. Nessuno scrive al colonnello, di A. Raimon. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 8000.

COBRATO Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

CANTANZANO OGGI RIPOSO.

PAROCCHIALE OGGI RIPOSO.

BUZZANZA OGGI RIPOSO.

ANGELUS OGGI RIPOSO.

FRAY Tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

AL CINEMA

SANTINA Tel. 0151.930.827-0334467486. IDEAL Tel. 0151.930.827-0334467486.

BOCCARON Tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

ULIMO Tel. 0161-828.800. OGGI RIPOSO.

BARBARI Tel. 0161-253.379. CHIUSO.

ASTRA Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA Tel. 0161-257.744. 200 sigarette, di R. Ramon Garcia. Orario: 21,20 unico.

PRINCIPE DI ORT Tel. 0161-250.845.

VIOITI Tel. 0161-250.845.

BELVEDERE Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX Tel. 0161-213.375.

BARBARI Tel. 0161-253.379. CHIUSO.

SALA DUGENTISCA Tel. 0161-252.957. CHIUSO.

TEATRO CIVICO Tel. 0161-255.544. CHIUSO.

VOILA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASMA

CINEMA E' SUL GRANDE

nelle sale di

TORINO

ACCADÉMIA piazza S. Carlo 2 bis. Tel. 011.68.78.07. Milano. Or. 20,10,22,30.

ACTORS STUDIO via Chiesa della Solita 77/a. Tel. 011.6784. The Watcher. Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ADVA 200 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Dinosauri. Or. 15,30, 17,45, 19,20,45,22,30.

ADVA 400 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 600 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 800 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 1000 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 1200 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 1400 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 1600 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 1800 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 2000 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 2200 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 2400 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 2600 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 2800 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 3000 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 3200 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 3400 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 3600 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 3800 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 4000 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 4200 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 4400 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 4600 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 4800 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 5000 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 5200 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 5400 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 5600 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 5800 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 6000 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 6200 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 6400 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 6600 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 6800 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 7000 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 7200 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 7400 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 7600 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 7800 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 8000 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 8200 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 8400 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 8600 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 8800 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 9000 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 9200 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 9400 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 9600 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 9800 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

ADVA 10000 corso Carlo Cesare 67. Tel. 856.521. Chiamata a Angela. Or. 15,30, 18,10, 20,20,22,30.

NUOVO ITALIA. L'ESSAI DOPPIA

LA STAMPA MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2000

con la libreria CORSICO

I martedì al Nuovo Italia

La mia recensione film:

Titolo:

Giudizio:

I tagliandi devono essere spediti o consegnati alla redazione de "La Stampa" di Vercelli, in via Duchessa Iolanda 20. Non sono valide le fotocopie.

VERCELLI. Dopo promosso il cubano «La vita è un fischio» (con una valanga di «buono» come giudizio), i martedì al Nuovo Italia questa settimana propongono «Duecento sigarette» dell'esordiente Risa Ramon Garcia: un «come eravamo» dedicato agli Anni Ottanta, tra disco e yuppie, con Elvis Costello in un ruolo-cammie. Domani sera invece si recupera «Beautiful people», la pellicola slittata nei giorni dell'alluvione, definita una delle sorprese dell'ultimo Festival di Cannes. La firma un regista bosniaco, Jasmin Dizdhar, che riesce a sorridere della guerra nella ex Jugoslavia raccontando l'incontro tra un gruppo di profughi e alcune famiglie inglesi. In piazza Pajetta si fa buio in sala sempre alle 21,20. E noi de «La Stampa», insieme alla libreria Corsico, aspettiamo le vostre recensioni.

Sammelvuo protagonista della vittoria su Milano: Cuneo ancora sola in vetta



Tuomas Sammelvuo (sotto, in un time-out e premiato da Carlo Benigni della Bre Banca), 24 anni, schiacciatore, nelle ultime giornate è diventato titolare, e contro Milano è stato il migliore in campo. A lato, il grande gioga della Noicom Alpitour e, sopra, Sartoretti (FOTO REDINO)

E' finlandese il cuore della Noicom Alpitour

CUNEO

Alla faccia degli stereotipi secondo la gente del Nord sarebbe fredda e refrattaria alle emozioni, nel motore della Noicom Alpitour c'è un finlandese «bollente», con un grande cuore. E' Tuomas Sammelvuo, 24 anni, schiacciatore titolare della Nazionale, arrivato dalla Francia come «tappabuchi» nella «crusa» di Cuneo, dopo il «no» di Marco Bracci.

Nelle ultime giornate è diventato titolare, relegando in panchina l'eterna promessa Cristian Casoli, stranamente avverso del momento di crescita di Cuneo. Una crescita giornata dopo giornata, che ha portato il finnico a meritarsi il titolo di miglior giocatore nell'eclatante vittoria della Noicom Alpitour su Milano. Cuneo, in un momento quasi buio, ha sconfitto Milano annunciata in grande crescita. Il merito è del gruppo campioni che continuano a



spuntare dalla panchina come il croato Omrcen, protagonista nel terzo set di tre primi tempi siderali, colpiti almeno venti continenti sopra gli avversari, e di un muro che ha annichilito il quotato Milinkovic.

Tuomas si è «accontentato» di 10 punti ottenuti con due «ace», un grande muro e sette attacchi vincenti su undici tentativi. Ma il finlandese ha impressionato soprattutto per la difesa anche se - dice lui - non è il suo punto forte. «In Nazionale c'erano molti atleti più bravi di me - spiega Tuomas - ma abbiamo lavorato bene sulla

difesa, e si vedono i risultati». Se ci fosse il premio per il giocatore più sottovalutato del campionato, Sammelvuo l'avrebbe già vinto. Considerato al massimo un buon «panchina», è un protagonista.

«Per me è come vivere in sogno - dice Tuomas -. Ho desiderato tanto giocare nella A1 italiana, ora sono qui, ma la cosa più bella è far parte della «rosa» di Cuneo, sono orgoglioso di essere nella Noicom Alpitour. Il segreto sono gli allenamenti, si gioca con un'intensità incredibile. Con questo gruppo si può andare lontano». (L. E.)

Biellesi ko a Reggio, ma giovedì è big-match

Dopo lo stop che brucia ora la Fila sfida Napoli

BIELLA

Dopo sette vittorie consecutive, la marcia della Fila Biella si è arrestata a Reggio Emilia, un parquet che anche contro la capolista del torneo A2 ha confermato la propria inviolabilità.

Coach Crespi, cosa ha funzionato? «Dal punto di vista tecnico la definirei una prestazione positiva - commenta l'allenatore dei rossoblu -. Siamo bravi a chiudere in vantaggio i primi due tempi con il nostro miglior realizzatore, Antonio Granger, appena 3 punti all'attivo e malconcio a causa dell'influenza e di un colpo al viso, costatogli la rottura di un dente. Poi ci ha condizionato l'uscita di Brewer per falli, di cui l'ultimo un «tecnico» che non voglio commentare. Insomma, non siamo mai stati schiacciati dall'avversario, che ha vinto meritatamente perché quel paio di episodi risultati determinanti ha avuto più «fame» di noi, cioè è risultato più incisivo».

Dopo 12 incontri, la Fila rimane comunque in testa al campionato raggiunta però dalla Record Napoli, che giovedì è attesa al palazzetto per sfidare da tutto esaurito.

«Giovedì è una partita importante in cui noi, per dirla in termini tennistici, dobbiamo mantenere il servizio - conclude Crespi -. Tra la Fila e la Record, la lista dei giocatori per tasso tecnico ed esperienza pende sicuramente a favore dei partenopei, i quali hanno allestito un gruppo di primissimo piano. Per vincere dovremo riprendere a giocare con la massima determinazione e con il «piacere» di affrontare un simile squadrone per un match così importante». (d. p.)

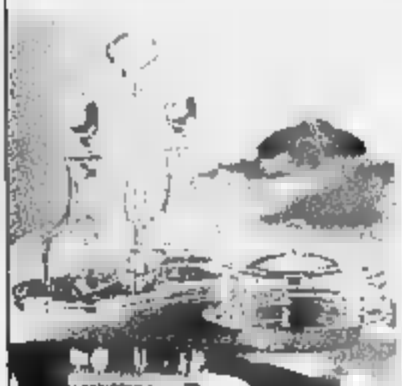


Il coach Marco Crespi (in alto) è infuriato per la sconfitta subita a Reggio, dove oltre ai due giocatori americani Granger e Brewer non hanno brillato nemmeno gli italiani, tra i quali Matteo Soragna (sotto)



sambonet®

NUOVO SPACCIO AZIENDALE



Liste Nozze

- porcellane MIKASA e ROYAL BONE CHINA
- posate e articoli per la tavola Sambonet
- cristalli I VELLARA, ZWISSELL, CRC
- pentole ed accessori cucina Sambonet e Paderno

Servizio per gli sposi

- ampio parcheggio
- sconto 30% + omaggio
- nessun obbligo di completare la lista
- possibilità cambio merce

Articoli da Regalo

- Sambonet oggettistica
- ARCAP Limoges
- LE MANI candele artistiche
- Sheraton
- FLASH DUE
- CIERRECI Cristalli Swarovski
- SILEA
- GALBIATI vetro
- Atlantis e Hoya cristalli



Vendita a dettaglio al 25% di sconto.
Articoli di seconda scelta al 50%

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

Sambonet S.p.A. Via XXVI Aprile 62 13100 Vercelli
tel.0161.597232 fax 0161.597235
orario 9:30-12.30 14:00-19:00
giorno di chiusura lunedì
www.sambonet.it

L. 3.500.000

SCONTO ROTTAMAZIONE VALIDO PER ROVER 25 CLASSIC
3/5 PORTE.

O IN ALTERNATIVA
20.000.000 FINANZIABILI IN 36 MESI A
TASSO ZERO*



ROVER: 100% INGLESE.

Offerta valida fino al 15 dicembre 2000



ROVER 25 CLASSIC. MODELLO 3 O 5 PORTE 1.4 BENZINA 103 CV 1.6 BENZINA 109 CV 2.0 TURBODIESEL 101 CV. DI SERIE: AIRBAG LATO GUIDA AIRBAG LATO PASSEGGERO, CLIMATIZZATORE, ABS, SERVOSTERZO, ANTIFURTO.

* tan 0 - taeg 0,81 INIZIATIVA VALIDA PER AUTOVETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620

AOSTA

F.LLI GAL E C. SNC
Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

C.A.R.I.M.A. SAS
Via Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

CUNEO AUTO 2 SRL
S. Croce di Cervasca
Tel. 0171/46102

VERCELLI

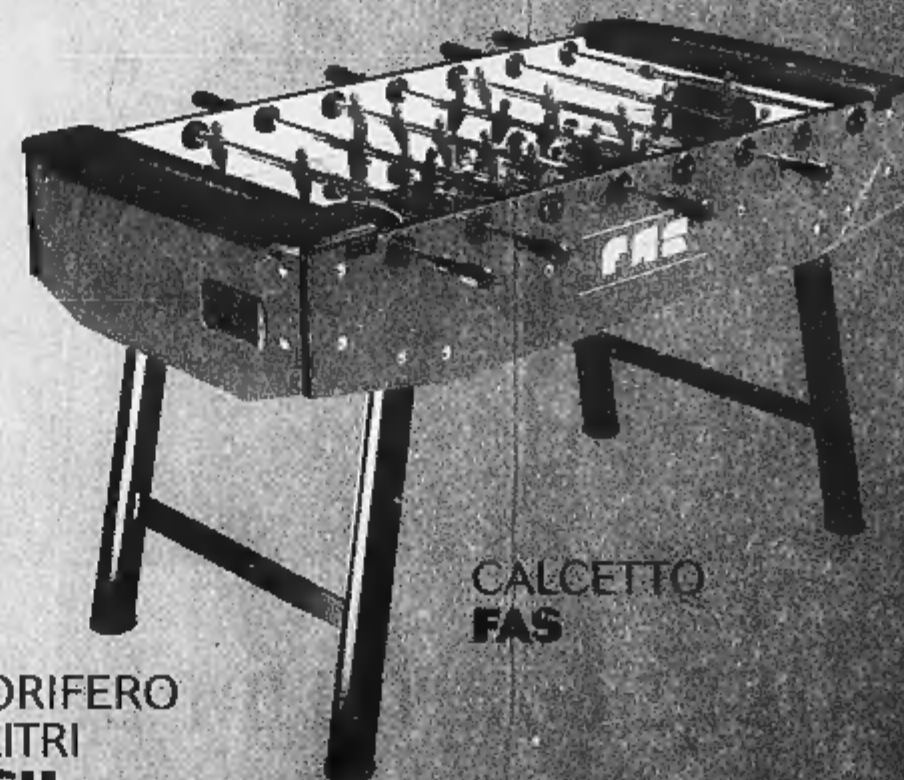
CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

*Regali e
sorrisoni
formato
famiglia.*

**E' arrivato il nuovo Catalogo GS,
vieni a scoprirlo: tante sorprese,
tutte bellissime... e tutte gratis!**



FRIGORIFERO
216 LITRI
BOSCH



CALCETTO
FAS



MACCHINA PER
CAFFÈ ESPRESSO
SAECO



Sa cosa voglio.

Fino al 6 ottobre 2001 in
tutti i Supermercati GS che
partecipano all'operazione.

Classe E non ti tradisce mai.



Oggi con formula Light-Lease 575.000 lire al mese*.



*Prezzo chiavi in mano L. 70.750.000 IVA compresa (esclusa IPT). Anticipo 30% L. 21.225.000 o eventuale permuta, 36 rate mensili di L. 575.000 e possibilità di riscatto di L. 35.375.000. Spese d'istruttoria L. 420.000 T.A.N. 4,98% e T.A.E.G. 5,48%. L'esempio è riferito ad una Classe E 220 CDI Classic Berlina. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Offerta valida fino al 31/12/2000

CANELLA AUTO BIELLA S.r.L.

Via Cavour, Strada Statale Biella-Vercelli
GAGLIANICO (BI) - Tel. 015 2496016



Mercedes-Benz

Il presidente del bianchi dopo il 2-0 al Sandonà lancia il guanto della sfida a Mestre, Padova e Triestina

Prunelli: «Questa Pro può giocarsi la C1»

«Armonia, voglia, pubblico: ecco le nostre armi vincenti»

Roberto Eynard

VERCELLI

Quarta vittoria consecutiva, quarto posto in classifica a due sole lunghezze dal Mestre capolista e uno dalla coppia Padova-Triestina, tre punti di vantaggio su Alto Adige e Pro Patria, cinque sul Montebelluna.

Presidente Nino Prunelli meglio di così...

«Uhm, meglio mica tanto. Da un certo punto di vista sono un poco preoccupato: noi continuiamo a vincere ma alla fine siamo sempre quarti. Il Mestre ha mollato solo domenica pareggiando però su un campo difficile come quello del Mantova, squadra, non dimentichiamolo, allestita per vincere il campionato, mentre Triestina e Padova rispondono alle nostre imprese con altrettanti exploit. E' un bel braccio di ferro».

Ma allora un pensiero alla C1 il presidente della Pro lo sta facendo...

«Diciamo che stiamo pensando a un piazzamento play off. Questo sì. Del resto visto come sta giocando la squadra è impossibile non farlo. Anche se questo è un campionato difficilissimo. Se l'anno scorso avessimo tenuto questo ruolo di marcia ci saremmo trovati a competere con uno Spezia che a dicembre del '99 era già praticamente promosso».

Però negli ultimi turni la classifica ha iniziato a prendere una fisionomia ben precisa...

«Questo è vero. Ormai la lotta per l'area play off sembra ristretta



Nelle foto di Renato Greppi da sinistra il colpo di testa di Andorno che ha aperto le marcature al Sandonà; sopra Walter Mirabelli e sotto il presidente Nino Prunelli

a sette squadre. Delle altre potrebbe rientrare il Mantova, dato l'organico a disposizione. I virgiliani si giocano tutto domenica: se perdono a Trieste le speranze si riducono al lumicino».

Mentre la Pro è attesa dalla difficile trasferta di Meda...

«Ci attende un compito arduo perché il Meda è una bella formazione. Oltretutto ha perso in casa con il Padova e quindi vorrà riscattarsi con noi. Però io spero nella tradizione avversa. Come è stato con Novara, Biellese e Legnano».

Presidente la sua valutazione su Mestre, Padova e Tri-

stina?

«Sono tre squadre fortissime e allestite per vincere il torneo. Forse il Mestre è leggermente inferiore».

In che cosa differenzia la Pro da queste tre favorite?

«Loro si sono basate sulle certezze prendendo giocatori di sicura caratura. Noi abbiamo scommesso sul recupero di Mirabelli e sulla valorizzazione di molti giovani, da Speranza a Turi, da Vianello ad Andorno. Di una cosa sono però sicuro: il nostro è un gruppo saldissimo. C'è grande armonia tra tutti e ognuno svolge un ruolo ben preciso dentro e fuori dal

campo, dal dg Turotti a Barbero, da mister Bacchin a tutti i giocatori. Ecco questa è una grande arma che non so se gli altri hanno».

Prunelli, quest'anno a fine partita gli si brillano gli occhi per la contentezza...

«Il pubblico è gasatissimo e molto vicino alla squadra. Inevitabile che segua il calcio per passione e il sottoscritto ne sia contagiato».

Presidente si sbilancia, questa Pro dove arriverà...

«Sono curioso di vedere dove saremo alla fine del girone d'andata. Se riusciremo a scalare ancora un po' la classifica...».



Con il successo in casa della Sestrese

Il Borgo lascia la zona pericolo

BORGHESE

Riprende tono la classifica del Borgosesia. Con la seconda vittoria in otto giorni i granata si sono, come previsto, riagganciati al blocco di centroclassifica. La posizione è sempre la stessa per il momento (quintultimo posto) ma adesso il distacco sulle avversarie che seguono è marcato, mentre, guardando avanti, Borgomanero e Valle d'Aosta sono lì a due passi, e poco più in là c'è quella Sestrese che domenica ha perso il Borgosesia e che pare destinata a scivolare sul fondo.

Il primo bilancio che si può tirare, dopo tredici giornate, è dunque ampiamente positivo: adesso non c'è più il rischio retrocessione a soffiare sul collo dei ragazzi di Viganò. Guai ad accontentarsi, certo, però nel volgere di due settimane le cose sono migliorate decisamente. E a stretto giro di posta potrebbe anche arrivare un regalino dalla giustizia sportiva: il Borgosesia infatti, così come Sanremese e Gravellona, ha presentato ricorso per una presunta irregolarità del Verbania (nei tre match in questione i lacuali avrebbero schierato un giocatore non ammesso regolarmente tessera).

Con la Sestrese non c'è stata una goleada ma il risultato (2-1) non deve trarre in inganno: la sfida non è mai stata in discussione e alle reti di Lori e Andreoli (una per tempo), i liguri han-



Il direttore sportivo Paolo Guidetti

no saputo rispondere soltanto con un calcio di rigore a pochi secondi dal fischio finale. Puntualmente, la nota stonata della partita è un'altra: l'espulsione per fallo di reazione del difensore Lanza, che salterà di sicuro almeno il difficile confronto con la capolista Derthona.

Gli alessandrini sono guidati da un allenatore (Lele Domenicali) al quale sono legate le ultime fortune del Borgosesia in campo ci saranno tanti ex: un'occasione importante, da non fallire, anche per dimostrare che il Borgosesia è rinato, e che adesso non solo si guarda con più tranquillità al futuro ma si punta anche a una posizione ben più dignitosa del fondo classifica. (I. fo.)

IN ECCELLENZA

Gli azzurri occupano la seconda posizione alle spalle del Castelletto

La Cossatese si rifà sotto

A Dufour e Villaggio non riesce la rimonta

COSSATO

La Cossatese passa per una rete a zero sul campo del Lascaris e torna a respirare l'aria dell'alta classifica.

«Come non ci siamo abbattuti dopo le due rocambolesche sconfitte, così non dobbiamo esaltarci per questo risultato positivo», dice Pinuccio Fornara, mister della Cossatese. Il campionato è ancora lungo e noi abbiamo ancora vinto niente. Più che per il risultato, sono quindi soddisfatto perché la squadra ha dimostrato, oltre alle qualità tecniche, di possedere la giusta mentalità vincente. La vittoria di Pianezza porta, per buona parte, la firma dell'estremo difensore Buda, bravo a neutralizzare il calcio di rigore del possibile pareggio dei torinesi. «Non mi stupisco perché di portieri validi tecnicamente ce ne sono pochi anche andando a cercare nelle categorie superiori - prosegue Fornara - È un ragazzo straordinario per come sa fare gruppo e per il modo con cui affronta le partite ed ogni allenamento. Un vero professionista». Gli azzurri hanno appena il tempo per gustare la vittoria sul Lascaris perché venerdì torneranno in campo per affrontare, all'«Abate», la Pro Settimo.

«Il mio compito più difficile è ora quello di calibrare la preparazione perché, da qui a Natale, tra allenamenti, campionato e coppa Italia, potrà concedere ai ragazzi solo 5 giorni di riposo», conclude Fornara. Intanto oggi iniziano a prepararsi per affrontare la Pro Settimo, formazione principalmente «muscolare», che verrà a Cossato per arroccarsi in difesa e ripartire in contropiede. Mireremo ovviamente a conquistare i tre punti in palio ma dovremo affrontare gli avversari con grande rispetto, senza alcuna presunzione e con la mentalità vincente dimostrata contro il Lascaris».

Dalla Cossatese alla Dufour Varallo, tornata a mani vuote da Nole Canavese nonostante la bella rimonta da 2-0 a 2-2, grazie alle reti di Soncini e Bobice. Ma nel finale è arrivata la doccia fredda del terzo gol dei padroni di casa che così hanno fatto loro lo scontro diretto. Identica sorte è toccata al Biella Villaggio Lamarmora, tornato a mani vuote da Alpignano. Sotto di due reti dopo mezz'ora i lanieri hanno ridotto soltanto lo svantaggio. Niente da fare invece per il Trino fermato ancora una volta dalla pioggia. (I. s.)

IN PRIMA LA RISCOSSA DEL GATTINARA

VERCELLI. E' stata la pioggia a farla da padrona in Prima categoria: ben sei match rinviati nei tre giorni che interessano i team delle due province.

Dove si è giocato, comunque, non sono mancate le sorprese. Nel girone A di spicco la lenta ma costante rimonta del Gattinara. I vignaioli, dopo la partenza ad handicap stanno recuperando preziose posizioni. E' vero che la vetta è decisamente ancora lontana (12 punti) ma tutto può ancora succedere, specialmente se i bianchi di Zanetti riusciranno sempre a esprimersi com'è avvenuto a Gargallo (formazione che, prima della cinquina incassata vantava una lunghezza di vantaggio sui valesiani).

Nel girone B il maltempo «frena» le due formazioni regine (Vespolate e Santhià) che, in attesa del recupero, possono comunque archiviare con soddisfazione l'undicesimo turno: Frassineto e Quargento, le due principali rivali nella corsa alla Promozione hanno racimolato un solo punto (il Frassineto è stato addirittura sconfitto in casa dal modesto Recetto).

Cresce la Caresanese che con la Ronzone su un terreno impossibile (forse l'arbitro avrebbe fatto bene a non far neppure iniziare la gara) sottolineavano con estrema sportività i dirigenti granata) riesce a centrare tre preziosi punti in chiave play off. Rompe finalmente il periodo nero la Fontanettese che torna finalmente a muovere la classifica.

Nel girone C è il momento della Vigianese che, superando 5-0 il La Visciese (doppietta di Neiretti e Pace) è balzato da solo al terzo posto, alle spalle del duo valdostano Issogne-St. Pierre. (I. m. f.)

IN PROMOZIONE

Il primo ko interno alla formazione di Di Stefano è costato la vetta della classifica

Vald Tol, sorpasso al Borgovercelli

Gran bagarre con cinque squadre in soli due punti

VERCELLI

Nuovo cambio della guardia al vertice del torneo di Promozione. Il Borgovercelli lascia lo scettro al leader al Vald Tol. «E' chiaro che siamo soddisfatti di questo primato», precisa Marco Mellano, mister dei lanieri - ma il torneo è ancora lungo. Specialmente il finale del girone d'andata si preannuncia intenso, con molti match a distanza ravvicinata».

La classifica, comunque, è estremamente corta con cinque formazioni nello spazio di due punti: «E' anche la Moncalvese - sottolinea Mellano - nonostante la sconfitta per 3-0 si è dimostrata un team quadrato che, nonostante la classifica precaria, ci ha creato qualche difficoltà».

Se il Vald Tol ride, il Borgovercelli si lecca le ferite per il primo ko interno del torneo. Una sconfitta di misura, quella con il Piovra, che non scalfisce il morale dei vercellesi: «Il calcio è così», conferma il ds Piero Vermonti - la partita l'abbiamo fatta noi ma, purtroppo, gli alessandrini sono riusciti a segnare in una classica



E' lotta serrata in Promozione con cinque squadre racchiuse in due punti

azione di rimessa. E' stato comunque importante vedere come i ragazzi abbiano saputo reagire allo svantaggio, attaccando sino al 90' e sfiorando con Pioletto il gol del pareggio».

Imperativo categorico per il «Borgo» sarà quello di dimenticare in fretta lo scivolone con il Piovra e preparare la trasferta

di venerdì a Canelli «dove», spiega Vermonti - recupereremo Barrotti che ha terminato di scontare la squalifica».

Sorride a denti stretti il Cavaglià. I granata non riescono a far saltare il bunker del Sandamianferre e perdono l'occasione di raggiungere il Vald Tol in vetta: «Nel primo tempo non siamo

riusciti a esprimere il nostro gioco - osserva il tecnico Antonio Angeloro - anche perché abbiamo dovuto rivoluzionare un po' l'assetto della squadra per le condizioni ottimali di Hugiione. Nel finale, però, ci siamo riscattati e Yon, proprio allo scadere, ha avuto la palla per chiudere l'incerto. Dobbiamo comunque dare merito ai nostri avversari che si sono dimostrati un buon complesso».

Chi, invece, sembra aver perduto lo smalto d'inizio stagione è il Val Mos, scivolato in anonimo centro classifica. Anche il Viverone non riesce a togliersi dalle secche dei bassifondi, tanto che il pari interno con la pur quotata Gaviese serve a poco (i lacuali sono sempre al penultimo posto).

Sospiro di sollievo per la Cressentinese: l'incontro con il San Carlo è stato sospeso per impraticabilità di campo con i monferri in vantaggio 1-0: «Ma la decisione del direttore di gara è stata ineccepibile - taglia corto il ds granata Gianni D'Elia - dal momento che era davvero impossibile giocare». (I. m. f.)

GINNASTICA

Mentre Franco Ruffa viene eletto nel Consiglio regionale della Federazione

Dafne Munaretto veste l'azzurro

La biellese convocata per una gara in Ungheria

BIELLA

Sabato prossimo, Dafne Munaretto, portacolori della società sportiva Piemonte Libertas Biella, sarà di scena a Bekescsaba, in Ungheria, in un incontro internazionale di ginnastica artistica inserito nel calendario mondiale che vedrà impegnate anche le migliori rappresentanti dei Paesi dell'Est.

Nella sua avventura con i colori della nazionale, la biellese sarà affiancata da Marta Baldoni, atleta tesserata presso la Pro Patria Milano. L'appuntamento ungherese non rappresenta per la pur giovanissima Dafne Munaretto l'esordio in campo internazionale poiché già lo scorso anno partecipò, con la compagna di società Daniela Cataldo, ad una gara svoltasi a Klagenfurt, in Austria, dove conquistò il quarto posto.

Questi risultati rappresentano per la dodicenne laniera il

frutto del costante lavoro e dell'impegno profuso quotidianamente in palestra agli ordini della tecnica russa Irina Sitnikova. Dafne Munaretto è approdata alla convocazione per Bekescsaba, entrando così nel team delle migliori sedici ginnaste italiane, dopo aver superato brillantemente le selezioni che si sono tenute a Milano presso la palestra del Centro tecnico nazionale di via Ovada. Al suo rientro in Italia sarà impegnata mensilmente, nelle palestre federali di Milano e Roma, nella preparazione in vista delle prossime Olimpiadi.

Sono state intanto rinnovate le cariche dell'Assemblea regionale della Federazione Ginnastica che ha fatto registrare l'elezione del delegato biellese Franco Ruffa alla carica di consigliere per il prossimo quadriennio olimpico. Della lista dei candidati faceva parte anche Carlo Vineis, presidente dell'altra società biellese Pietro Micca. (I. d. b.)



La ginnasta biellese Dafne Munaretto

HOCKEY

Il tecnico-giocatore a Salerno non ha inserito il bomber nel quintetto base

Amatori: frattura tra Perin e Squeo

Intanto la società gialloverde è sempre più ultima

VERCELLI

E' un momento davvero difficile per l'Amatori. La squadra, dopo la sconfitta di Salerno, scivola sempre più giù in classifica, mentre il gruppo non sembra più unito e compatto. Costanzo è vicino al trasferimento al Seregno mentre Squeo non sarebbe troppo ben visto da una parte della squadra, in particolare dall'allenatore-giocatore Perin: «Forse a Salerno avremmo perso ugualmente - conferma il ds Gianfranco Toranzo - ma inizialmente Squeo avrebbe potuto far parte del quintetto tipo. Giocava di fronte ai suoi ex tifosi e, sicuramente, ci avrebbe tenuto a fare bella figura». Invece l'Amatori è partito con Davide Molinaro, autore comunque di un gol.

«Nessuno vuole sindacare le scelte tecniche - prosegue Toranzo - ma dobbiamo ricordare che finora Squeo ha realizzato dieci delle ventiquattro reti segnate

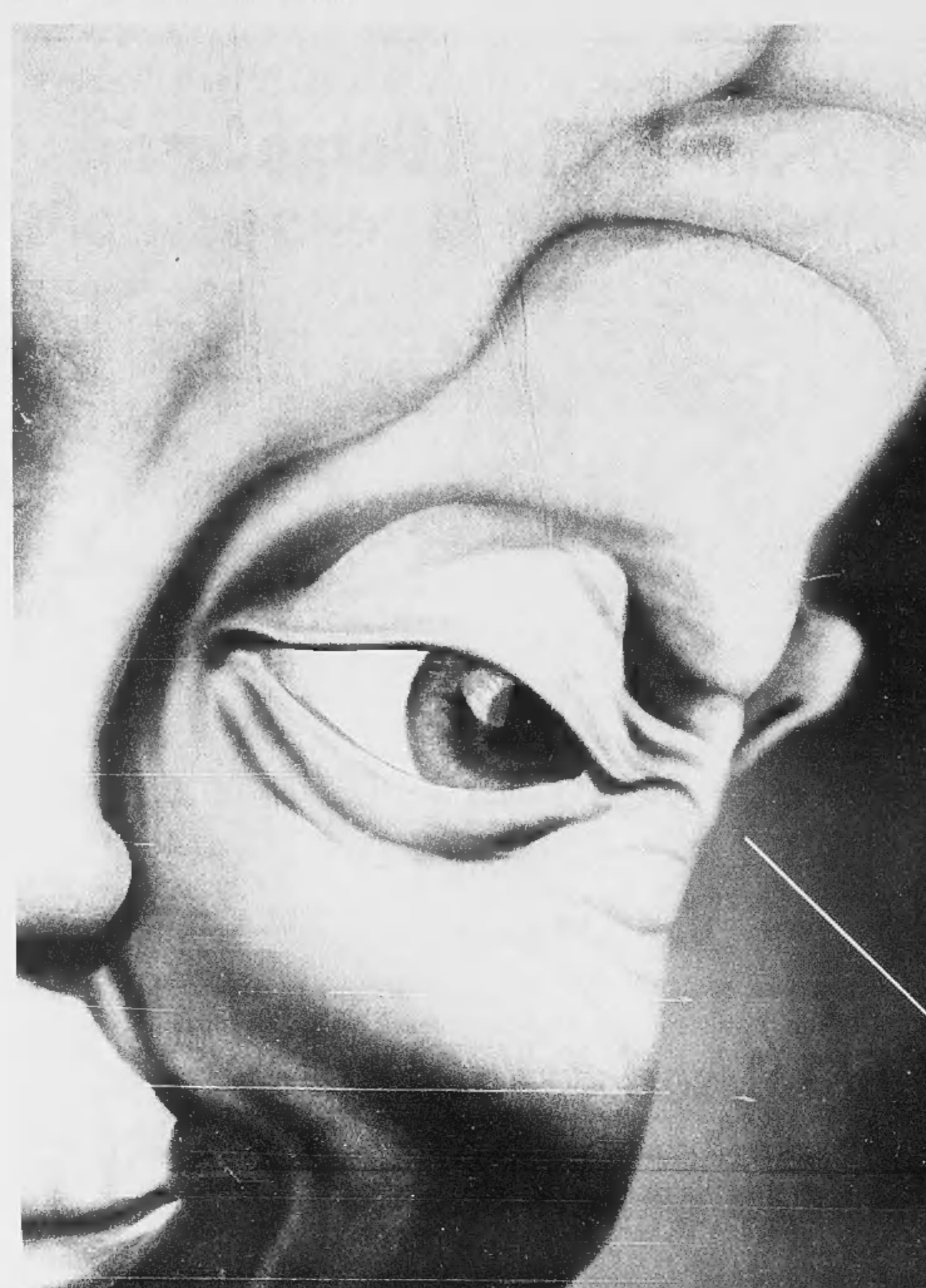
dalla squadra». Come dire che all'attuale capocannoniere gialloverde non si dovrebbe mai rinunciare a cuor leggero.

Lo scontro di personalità, comunque, dovrebbe portare presto a un chiarimento e, forse, a qualche ulteriore novità in seno alla squadra: «Sicuramente terremo in girone d'andata con questo organico - puntualizza Toranzo - o meglio con l'argentino Uhat a disposizione per il derby di mercoledì 13 dicembre contro il Novara. Poi vedremo di fare qualcosa per dare una scossa all'ambiente in vista del girone di ritorno. Non possiamo accettare così supinamente l'eventuale retrocessione».

Attualmente la situazione dell'Amatori è grave ma non ancora drammatica: i gialloverdi sono ultimi (5 punti) assieme allo Scandiano, ma Forte Marmi 7; Trissino, Rotellistica Novara 8, Breganze e Raggiana 10 non sono così distanti. (I. m. f.)



L'attaccante Leonardo Squeo



**PER FAR
COMUNICARE
MEGLIO
LA VOSTRA
AZIENDA
ABBIAMO
PUNTATO
SUI
PARTNER
GIUSTI.**

**ERICSSON,
MARCONI
E CISCO.**

Per rendere le vostre comunicazioni ancora più efficienti, abbiamo scelto di unire le nostre forze a quelle dei migliori specialisti. Ericsson, leader mondiale nella fornitura di sistemi e soluzioni per la trasmissione contemporanea di voce, dati e immagini. Marconi, leader nella progettazione e fornitura di soluzioni di rete. Cisco Systems, leader mondiale del networking per Internet. E' così che abbiamo pensato alle vostre comunicazioni, e così che la vostra azienda diventerà ancora più forte e competitiva.

EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

Numero Verde
800-00.10.24